SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

N. 184

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021

(Parere ai sensi degli articoli 12 e 13, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 125)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 23 giugno 2020)

Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

067702

Roma, 23 GIU 2020

Gent.le Presidente,

la legge sulla cooperazione allo sviluppo, n. 125 dell'11 agosto 2014, prevede che le Commissioni parlamentari competenti esprimano un parere sullo schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo, previsto dall'articolo 12 della citata legge, a cui sono allegate, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le Relazioni sulle attività svolte per l'attuazione delle politiche di cooperazione negli anni precedenti.

Tale Documento delinea la visione strategica della cooperazione allo sviluppo italiana e costituisce un quadro di riferimento comune per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione. Con il Documento triennale si assicura pertanto uno strumento strategico condiviso che risponde ai principi di coordinamento istituzionale e di coerenza delle politiche, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della cooperazione allo sviluppo italiana.

Le sarò pertanto grato se vorrà sottoporre all'esame delle competenti Commissioni parlamentari l'allegato schema del Documento triennale di programmazione della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021 sul quale, su proposta del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è espresso favorevolmente, lo scorso 11 giugno, il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo previsto all'art. 15 della l. 125/2014.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei saluti più cordiali.

Luigi Di Maio

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente
Senato della Repubblica
ROMA

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO

2019 – 2021

"Vedo la cooperazione come un investimento sul presente e sul futuro…

non è un di più, è l'essenza stessa di un mondo globalizzato, nel quale occorre costruire ponti, favorire il dialogo, sostenere l'inclusione delle fasce di popolazione meno protette, rimuovere le cause profonde dei conflitti, nell'interesse di tutti, dei paesi poveri, ma anche di quelli sviluppati"

*Paolo Dieci**

* Presidente del CISP e di LINK 2007, deceduto in Etiopia il 10 marzo 2019. Ha contribuito alla stesura di questo Documento.

INDICE

INTRODUZIONE

1. Il Quadro di Riferimento Internazionale, Europeo e Nazionale

1.1 Il contesto internazionale

1.2 Il contesto europeo

1.3 Il contesto nazionale

2. La Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio 2019-2021

2.1 La visione strategica

2.2 Le risorse

2.3 Il finanziamento dello sviluppo

2.4 Il ruolo dell'Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo

3. Aiuto umanitario, contesti di crisi e fragilità

3.1 L'aiuto umanitario negli ultimi anni

3.2 L'aiuto umanitario nel triennio 2019-2021

3.3 Crisi e fragilità

4. Le Priorità

4.1 Settori di intervento e tematiche trasversali

4.2 Priorità geografiche

5. Ambiti di Applicazione

5.1 Cooperazione multilaterale

5.2 Partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea

5.3 Cooperazione bilaterale

6. L’Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo

6.1 Il monitoraggio dei progressi

6.2 Il Piano d’azione triennale per l’efficacia della cooperazione allo sviluppo

6.3 La valutazione

6.4 Trasparenza e *accountability*

ALLEGATI

- **Relazione annuale sull’attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo 2017**

INTRODUZIONE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sta influendo enormemente sulle politiche di sviluppo, affermando la necessità di una visione integrata e trasformativa, sottolineando l'irrinunciabilità di un'attenta opera di monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi basata su una più ampia raccolta dei dati e riaffermando che l'azione ad ogni livello deve prioritariamente partire dagli ultimi e dai più vulnerabili. Sostenibilità implica un cambio di approccio: dalla considerazione del profitto e del benessere del singolo a una visione più ampia e circolare, in cui tutti possono e devono contribuire al miglioramento della società, anche per le generazioni future, e mirare a uno "sviluppo condiviso".

L'Agenda 2030 ha anche portato a una evoluzione del dibattito sullo sviluppo e a nuovi orientamenti che si riflettono nel presente Documento di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo per il triennio 2019-2021: dall'approfondimento del dialogo fra tutti gli attori – governativi e non – al rafforzamento dei nessi causali fra sviluppo sostenibile, ambiente, diritti umani e pace e sicurezza, alla trasversalità del raggiungimento dell'uguaglianza di genere, al rafforzamento del nesso fra interventi di emergenza e politiche di sviluppo, alla centralità delle politiche a favore dei giovani, all'importanza della collaborazione internazionale nel settore fiscale e della tassazione, alla necessità di coinvolgere il settore privato nella promozione della sostenibilità e nelle attività di cooperazione, alla definizione di un quadro condiviso e responsabile di gestione dei flussi migratori e di azione sulle cause profonde che li originano.

La rinnovata visione strategica della Cooperazione italiana poggia sui 5 Pilastri dell'Agenda 2030: la "Persona", il "Pianeta", la "Prosperità", i "Partenariati", la "Pace". Le azioni contribuiscono alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e relativi Target.

In tale quadro, conformemente al dettato della Legge 125/2014, il presente Documento indica gli obiettivi di azione, le priorità geografiche, tematiche e settoriali, e definisce gli ambiti di applicazione della Cooperazione allo Sviluppo. Fornisce un quadro indicativo delle risorse a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2019-2021 e ne propone la destinazione. Presenta in allegato la Relazione annuale sulle attività realizzate nel 2017.

Il Documento è stato condiviso con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, la Cassa Depositi e Prestiti, le Amministrazioni dello Stato, le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali, gli attori del Sistema italiano della Cooperazione allo Sviluppo, che hanno contribuito alla stesura rendendolo il frutto di un lavoro partecipato. Il Documento rappresenta il quadro di riferimento al quale ispirarsi nella realizzazione della attività di Cooperazione Pubblica allo Sviluppo.

1. Il Quadro di Riferimento Internazionale, Europeo e Nazionale

1.1 Il contesto internazionale

Il triennio 2019-2021 sarà un momento decisivo per l'attuazione degli impegni globali che la comunità internazionale ha fissato nel 2015. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e insieme agli altri accordi che hanno caratterizzato l'evoluzione del nuovo consenso internazionale sullo sviluppo[1], si è affermata quale nuovo ed efficace quadro universale di riferimento per il raggiungimento di un mondo più equo, prospero e sostenibile.

L'Agenda 2030 sta influendo enormemente sulle politiche di sviluppo, superando l'orientamento settoriale, affermando la necessità di una visione integrata e trasformativa, sottolineando l'irrinunciabilità di un'attenta opera di monitoraggio e valutazione degli interventi e delle politiche basata su una più ampia raccolta di dati e riaffermando che l'azione ad ogni livello deve prioritariamente partire dagli ultimi e più vulnerabili.

Il cambio paradigmatico rappresentato dall'Agenda 2030 ha anche portato a una più rapida evoluzione del dibattito multilaterale sullo sviluppo che sta producendo senza soluzione di continuità nuovi orientamenti: dall'approfondimento del dialogo fra tutti gli attori – governativi e non – al rafforzamento dei nessi causali fra sviluppo sostenibile, diritti umani e pace e sicurezza, alla trasversalità del raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* delle donne, al rafforzamento del nesso fra interventi di emergenza e politiche di sviluppo, alla centralità delle politiche a favore dei giovani, alla rilevanza dell'accesso alla giustizia per costruire società più democratiche, trasparenti ed eque, alla crescente simbiosi fra protezione dell'ambiente e sviluppo, all'importanza della collaborazione internazionale nel settore fiscale e della tassazione, alla necessità di coinvolgere il settore privato nella promozione della sostenibilità e nelle attività di cooperazione, alla definizione di un quadro più completo, condiviso e responsabile di gestione dei flussi di rifugiati e delle migrazioni e di azione sulle cause profonde che li originano.

Tale rapida evoluzione ha reso non più differibile nel tempo una profonda azione riformatrice del modo in cui operano le istituzioni del Sistema ONU e una sempre maggiore collaborazione fra questo e le Istituzioni Finanziarie Internazionali. E anche gli altri principali fori di collaborazione multilaterali fra cui il G7 e il G20 hanno mostrato, non senza qualche voce difforme, di voler adottare con convinzione il nuovo modello di riferimento.

L'Unione Europea si è mostrata diligente nel dare applicazione a un'Agenda che ha contribuito, in seno all'ONU, ad elaborare nella sua dimensione esterna più che nella sua implementazione interna. Ne è risultato il nuovo Consenso europeo per lo sviluppo alla cui elaborazione gli Stati Membri hanno contribuito con entusiasmo e che, in occasione dell'elaborazione del documento di riflessione della Commissione sull'attuazione degli OSS, potrà essere sottoposto a un primo momento di verifica.

A livello di sistemi nazionali di cooperazione allo sviluppo, l'Agenda sta rompendo gli argini ben delineati di attività riferite per oltre un decennio agli Obiettivi di sviluppo del Millennio. Essa impone un aggiornamento continuo degli strumenti e delle strategie d'intervento, in un delicato equilibrio fra innovazione delle modalità d'azione nei settori "tradizionali" e l'approccio a settori nuovi, che rende ancora più utile l'opera di aggiornamento di questo Documento.

[1] Il Piano d'Azione di Addis Abeba per il Finanziamento dello Sviluppo, l'Accordo di Parigi sul Cambiamento Climatico (COP 21), l'Agenda per l'Umanità di Istanbul, l'Accordo di Sendai per la riduzione del rischio da disastri.

1.2 Il contesto europeo

L'Italia partecipa alla definizione delle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dei Comitati di esame degli strumenti di finanziamento e dei "*Blending Frameworks*" regionali. L'Amministrazione pubblica assicura la continuità e l'efficacia di tale partecipazione con l'obiettivo di trasfondere negli orientamenti strategici e nelle allocazioni finanziarie decise a Bruxelles le priorità e le competenze bilaterali dell'Italia nell'ambito della cooperazione.

Per l'Unione europea e gli Stati membri, il quadro di riferimento della cooperazione allo sviluppo è il nuovo Consenso europeo per lo sviluppo ("*Our world, our dignity, our future*"), alla redazione del quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha contribuito nel 2017. Il Consenso riconosce l'importanza di temi per noi prioritari quali il nesso migrazione-sviluppo, la sicurezza alimentare e nutrizionale e il ruolo del settore privato nello sviluppo. Grazie al nostro impegno, il Consenso ha dedicato ampio spazio al tema della disabilità e riconosciuto il ruolo della cultura (e della salvaguardia del patrimonio culturale) come motore di sviluppo.

L'Italia è anche uno dei principali contributori della cooperazione allo sviluppo dell'UE: il terzo per gli strumenti di bilancio (IPA, ENI, DCI) e il quarto per il Fondo europeo di sviluppo (FES). Il contributo italiano è pari al 13% circa dell'aiuto allo sviluppo dell'Unione europea. L'Italia ha contribuito con fondi aggiuntivi ai Fondi fiduciari istituiti per far fronte alla crisi siriana (Fondo Madad) e per la lotta alle cause profonde delle migrazioni in Africa (Fondo UE per l'Africa).

Nel triennio, i principali impegni europei nell'ambito della cooperazione allo sviluppo saranno, da un lato, il negoziato del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea 2021-2027 (che prevede una Rubrica per l'azione esterna che include le risorse per la cooperazione allo sviluppo) e, dall'altro, il negoziato tra l'UE e gli Stati membri e i 79 Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) per definire il nuovo partenariato allo scadere dell'Accordo di Cotonou nel 2020.

L'Italia continuerà altresì a contribuire all'esercizio della programmazione congiunta dell'Unione europea nei Paesi partner, in ottemperanza agli impegni assunti in materia di coerenza ed efficacia dell'aiuto allo sviluppo.

1.3 Il contesto nazionale

Ci si prefigge di rafforzare i meccanismi di coordinamento istituzionale e di partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche di cooperazione previsti dalla Legge 125/2014, il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), assicurando la convocazione periodica dei due organismi in sessione plenaria.

Il lavoro di detti organismi, aventi funzioni e compiti diversi ma complementari nell'assicurare la condivisione degli indirizzi strategici della Cooperazione italiana e l'unitarietà di azione, ha contribuito ad aumentare il grado di inclusività e di integrazione tra i diversi soggetti, un impegno che si intende rafforzare ulteriormente anche attraverso i Gruppi di Lavoro tematici istituiti in seno ai due organismi.

I Gruppi di Lavoro sono stati un forum di discussione aperta, approfondimento e scambio di informazioni sull'andamento del dibattito e dei processi internazionali, sugli orientamenti e sul posizionamento del nostro Paese. La condivisione di conoscenze, esperienze e proposte tra soggetti diversi, associazioni non profit, società civile, associazioni di migranti e del sostegno a distanza, università, rappresentanti del settore privato, ha consentito e consentirà di rafforzare una

cooperazione di sistema, favorire l'integrazione tra i diversi attori e migliorare, nel mutato quadro internazionale, la rispondenza dell'azione di cooperazione allo sviluppo agli obiettivi e agli impegni assunti dal nostro Paese a livello internazionale. Molte sono le tematiche che potranno essere oggetto di analisi e approfondimento, ad esempio la coerenza delle politiche per lo sviluppo, il rafforzamento dei processi di pace, il nesso migrazioni-sviluppo, le questioni di genere e, in generale, lo sviluppo umano.

Particolare attenzione sarà rivolta ai seguiti della **Conferenza Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo** svoltasi nel gennaio 2018 in preparazione della prossima che si terrà nel 2021, con particolare riferimento alle raccomandazioni contenute nel " Manifesto".

"Comunicare la cooperazione allo sviluppo" è stato uno dei temi al centro dell'agenda della Conferenza. Più strategia, meno frammentazione e un rapporto più strutturato tra istituzioni, attori di sviluppo e media, è ciò che è emerso come indicazione di fondo.

Dando seguito alle Raccomandazioni del Manifesto, "*favorire una diffusa consapevolezza nazionale in merito alla portata dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile"* e "*la comprensione da parte dell'opinione pubblica nazionale dei temi della cooperazione allo sviluppo*", la strategia di comunicazione coinvolgerà le istituzioni e gli attori del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo e dovrà fornire le indicazioni per una comunicazione più organica, coordinata e coerente basata su una visione unitaria della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo italiana.

Sempre nell'ottica di dare seguito alle Raccomandazioni del Manifesto, proseguirà la collaborazione con le associazioni della diaspora, con una nuova edizione del Summit nazionale delle Diaspore.

Prevenzione e contrasto allo sfruttamento, all'abuso e alle molestie nell'attività di cooperazione internazionale. La crescente sensibilità verso il fenomeno dello sfruttamento e abuso sessuale, emerso nella sua gravità lo scorso anno, è testimoniata dalle dichiarazioni ministeriali del G7 a Whistler e del Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE (OCSE-DAC) a Tidewater nel giugno 2018, nonché da iniziative multilaterali, quali il "*Voluntary Compact on Preventing and Addressing Sexual Exploitation and Abuse*" (SEA) del Segretario Generale delle Nazioni Unite, cui il nostro Paese ha aderito, il "*Safeguarding Summit*" di Londra del 2018 e il "*Circle of Leadership*" per la prevenzione e il contrasto del SEA da parte del personale ONU.

Tali iniziative prevedono l'adozione di modifiche alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio dei programmi di cooperazione per prevenire e contrastare il fenomeno dello sfruttamento e dell'abuso sessuale, basandosi sul lavoro svolto da strutture internazionali quali l'Inter Agency Standing Committee (IASC) e i Core Humanitarian Standards (CHS).

L'Italia partecipa all'esercizio di definizione di standard comuni per prevenire e contrastare lo sfruttamento e l'abuso sessuale e rafforzare le capacità di intervento delle Agenzie di cooperazione allo sviluppo. In ambito OCSE-DAC è prevista l'adozione di uno specifico strumento normativo.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha avviato la revisione del proprio Codice etico e di comportamento ai fini di un più forte allineamento con i recenti pronunciamenti internazionali sul tema che dovranno essere adattati alle nostre norme e procedure interne nonché alla capacità delle OSC e degli attori del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo di recepire requisiti più stringenti in questo settore. Alcune modifiche in tal senso sono già state apportate dall'AICS, che ha recentemente introdotto nelle proprie Linee Guida per l'iscrizione all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro specifiche previsioni e sanzioni legate al codice etico e di condotta. Il recepimento delle nuove direttive richiederà il rafforzamento della capacità dell'AICS per la

formazione del proprio personale, nonché il sostenimento di eventuali costi di adeguamento agli standard richiesti da IASC/CHS.

➢ *La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*

Il MAECI collaborerà all'attuazione della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** (SNSvS), nel quadro della più ampia azione di coordinamento attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio assicurerà, avvalendosi del supporto delle Amministrazioni competenti, il periodico aggiornamento della SNSvS, l'analisi e la comparazione delle azioni realizzate dal Governo e i contenuti della SNSvS nonché la predisposizione di una relazione annuale sull'attuazione della stessa.

La sezione della SNSvS dedicata al "Partenariato" fa riferimento alla cooperazione internazionale che rappresenta la dimensione esterna dell'Agenda 2030. In tale quadro, gli obiettivi e le priorità di azione fissati in questo Documento sono parte integrante della Strategia, la cui attuazione necessita di un approccio strategico a lungo termine coerente con le finalità della cooperazione allo sviluppo: la **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile** sarà la cartina di tornasole della Strategia.

Tale approccio sarà perseguito facendo ricorso, in prima istanza, agli strumenti di coordinamento offerti dalla Legge 125/2014, con specifico riferimento al CICS e al CNCS. Sarà necessario infatti potenziare il coordinamento tra le Amministrazioni, valutare con attenzione l'impatto delle politiche e delle azioni e assicurarne l'aggiornamento e la revisione. Ciò al fine di conferire maggiore efficacia, coerenza e unitarietà all'azione della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo (CPS) in conformità con quanto previsto dalla Legge 125/2014 e quale contributo all'attuazione della SNSvS.

In risposta alla raccomandazione del Manifesto - *iniziare il percorso per garantire la coerenza delle politiche pubbliche con gli obiettivi di cooperazione, attraverso la pubblicazione di uno studio nazionale a cura del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo che identifichi le maggiori criticità* - si procederà, come per altri documenti strategici prodotti negli ultimi anni (Strategia di Educazione alla Cittadinanza Globale, Linee Guida Energia e Sviluppo), alla costituzione di un gruppo di lavoro in ambito CNCS ai fini della elaborazione di tale studio, partendo da una analisi delle criticità in materia di coerenza delle politiche (ad es. il tema migrazione-sviluppo-sicurezza).

Il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, spazio di confronto tra istituzioni e società civile, avrà un ruolo importante nel coordinamento delle politiche per una efficace attuazione della SNSvS.

2. La Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio 2019-2021

2.1 La visione strategica

Il nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile sta comportando la graduale trasformazione degli approcci "tradizionali" della cooperazione allo sviluppo al fine di promuovere lo sviluppo dei Paesi partner in una visione più integrata ed efficace. Sostenibilità implica un cambio di approccio: dalla considerazione del profitto e del benessere del singolo a una visione più ampia e circolare, in cui tutti possono e devono contribuire al miglioramento della società, anche per le generazioni future, e mirare a uno "sviluppo condiviso".

La natura universale dell'Agenda 2030 ha fatto emergere la necessità di elaborare una nuova narrativa che tenga conto di fattori quali: l'aumento delle diseguaglianze dentro e fra i Paesi in un contesto di crescita globale; la complessità crescente del concetto di vulnerabilità e l'esigenza di approfondire la relazione sviluppo-pace-sicurezza e la politica di intervento umanitario; la pressione demografica e i conseguenti problemi legati a crescenti flussi migratori; l'aggravarsi della sfida ambientale, in particolare di quella climatica; un panorama di finanza per lo sviluppo in rapida evoluzione a fronte di crescenti esigenze di finanziamento e la necessità di accrescere l'effetto catalitico della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo; la rilevanza degli attori non governativi; l'accresciuta esigenza di assicurare coerenza fra le varie politiche pubbliche (in materia di aiuti, tasse, commercio, ecc.); il monitoraggio e la valutazione.

Sullo sfondo restano le aree prioritarie d'intervento - l'eliminazione della povertà, la lotta alla fame, la salute e l'istruzione di base[2], la creazione di occupazione di qualità, l'attuazione dell'Agenda del Lavoro dignitoso e l'abbattimento del lavoro informale, l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne e delle ragazze, la salvaguardia ambientale, la tutela dei diritti umani e l'accesso alla giustizia, la cultura, la formazione – che interessano un mondo sempre più globalizzato e diseguale (transizione demografica, ambientale, innovazione tecnologica) e che vanno declinate tenendo conto dei grandi processi di transizione, profondamente interrelati, per favorire uno sviluppo condiviso e a beneficio di tutti.

La rinnovata visione strategica della Cooperazione italiana poggia sui 5 Pilastri dell'Agenda 2030. Al centro dell'azione vi è il pieno sviluppo della **persona**, del capitale umano: la protezione, l'*empowerment* dei giovani e delle donne, quali attori di sviluppo e pace nella società e in ogni

[2] OSS 1- Lotta alla povertà: La proporzione di popolazione mondiale sotto la soglia di povertà assoluta (1.90 $ al giorno in parità di potere d'acquisto calcolata al 2011) è scesa di un terzo, dal 30% del 2000 al 19.9% (2013). Ciò nonostante, si calcolano ancora 783 milioni di persone in stato di povertà, la maggior parte dei quali localizzati in Africa Sub-Sahariana.
OSS 2 – Fame Zero: Tra il 200 ed il 2014 il tasso globale di denutrizione è sceso dal 15% all'11% della popolazione mondiale. Tra il 2014 ed il 2018 è stato certificato un peggioramento del tasso, con 815 milioni di persone malnutrite rispetto ai 777 milioni del 2015. Inoltre, il 9.3% della popolazione mondiale, 686 milioni di persone nel mondo, è stato esposto nel 2016 a gravi situazioni di insicurezza alimentare.
OSS 3 – Salute e Benessere: I tassi di mortalità neonatale (entro 28 giorni dalla nascita) ed infantile (numero di morti sotto i 5 anni ogni 1.000 nascite) sono scesi rispettivamente del 39% (da 31 morti ogni 1.000 nascite nel 2000 a 19 morti ogni 1.000 nascite nel 2016) e del 47% (da 78 morti ogni 1000 nascite nel 2000 a 41 morti ogni 1.000 nascite nel 2016). In calo anche l'incidenza mortale dell'HIV, anche grazie all'aumento dell'accesso alle terapie antiretrovirali.
OSS 4 – Istruzione: Il tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia ed istruzione primaria ha raggiunto il 70% a livello globale nel 2016, con grandi disparità in termini geografici (in Africa Sub-Sahariana è solo il 41%, in Nord Africa il 52%).

ambito, a partire da coloro in situazioni di maggiore disagio e vulnerabilità ("*contribuire alla costruzione e crescita di società in cui ogni persona possa esprimere pienamente il proprio potenziale umano, sociale, economico e culturale senza alcun tipo di discriminazione, si senta libera da qualsiasi condizionamento e limitazione, sia capace di esprimere pienamente e consapevolmente la propria personalità e la propria cittadinanza ad ogni livello, abbia la possibilità di crescita e formazione continue, accessibili e di qualità, in armonia con l'ambiente circostante e nel rispetto della diversità*"); il capitale umano anche quale "moltiplicatore di sviluppo" per incidere sulla capacità di generare **prosperità** a livello locale ("*tutti possano godere di vite prospere e soddisfacenti, possa il progresso economico, sociale e tecnologico avvenire in armonia con la natura*") in equilibrio con il **pianeta** ("*proteggere il pianeta dal degrado, attraverso consumo e produzione consapevoli, gestendo le risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, per poter soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e future*"), stimolando **partenariati** efficaci ("*mobilitare i mezzi necessari per realizzare l'Agenda attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, focalizzato sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, delle parti in causa e delle persone"*), anche al fine di contribuire alla **pace** ("*promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive, libere dalla paura e dalla violenza. Non può esserci sviluppo sostenibile senza pace, né pace senza sviluppo sostenibile*").

L'impegno dell'Italia a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione sarà rafforzato nelle principali aree di crisi, dal Medioriente all'Africa e all'Asia. Lo stato profondo di crisi, spesso lungamente protratte, in cui versano molti Paesi e le ripercussioni sui Paesi non solo limitrofi ma anche all'interno dei confini europei, impongono una analisi delle strategie adottate in ambito umanitario, il sostegno a interventi della società civile per promuovere la pace e un impegno lungimirante che non solo assista le popolazioni colpite ma riduca le situazioni di fragilità, rafforzi la resilienza delle popolazioni e potenzi le capacità locali di gestione e risposta alle crisi. In quest'ottica, la risposta alle crisi umanitarie non può provenire dal solo sistema umanitario e prescindere da un'analisi congiunta dei bisogni e dalla definizione di obiettivi programmatici condivisi fra aiuto umanitario, sviluppo e pace.

Ne deriva l'urgenza di adottare un approccio integrato e multi-settoriale che tenga anche conto degli effetti prodotti in aree diverse dal settore nel quale si interviene, mantenendo un'attenzione prioritaria sui vulnerabili, sugli esclusi, su coloro che rischiano di "restare indietro". Ciò richiede la non facile individuazione di forme di contrasto alle discriminazioni spesso legate alla provenienza, al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'orientamento sessuale, allo status di migrante o rifugiato o ad altri fattori. L'uguaglianza, il buon governo, la democrazia, lo stato di diritto, la cultura, il lavoro dignitoso, sono al centro della strategia della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo dell'Italia.

2.2 Le risorse

L'andamento della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo (CPS) negli ultimi anni

L'Italia ha avviato negli ultimi anni un percorso di graduale riallineamento del rapporto CPS/RNL che è salito dallo 0,14 % nel 2012 allo 0,30% nel 2017.

In valore assoluto, l'importo di **5.209,89 milioni di Euro** computato come Cooperazione Pubblica allo Sviluppo (CPS) nel 2017 deriva per il 37,86% dai fondi del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) destinati alla ricapitalizzazione di banche multilaterali e fondi di sviluppo, alle operazioni sul debito, nonché alla quota imputabile alla CPS del contributo italiano al bilancio ordinario dell'Unione Europea.

Negli anni più recenti è cresciuta la quota attribuita al Ministero dell'Interno che, nel 2017, ha contribuito alla CPS per il 30,97%. Tale valore (1.613,71 milioni di Euro) comprende i costi sostenuti per fornire assistenza ai rifugiati e richiedenti asilo nei primi 12 mesi di permanenza in Italia, notificati in base alle Direttive OCSE-DAC che regolano la rendicontazione della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo.

Nel 2017 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha contributo alla CPS per il 24,96% del totale (1,3 miliardi di Euro). Delle risorse MAECI computate come CPS (nel cui ambito è inserito anche il rilevante contributo obbligatorio al Fondo Europeo per lo Sviluppo), i fondi messi a disposizione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per interventi sono saliti a circa 495,80 milioni di Euro (erano 337,63 milioni nel 2015 e a 430 milioni nel 2016).

Fra le altre componenti degne di menzione vi è quella del Ministero dell'Ambiente pari al 3,13%.

Il restante 3,09% dell'APS italiano, equivalente a 160,9 milioni di Euro, è frammentato tra le altre Amministrazioni, centrali e locali, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari dell'8 per mille e del 5 per mille) destinato ad interventi di cooperazione allo sviluppo[3].

La Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio 2019-2021

La Legge di Bilancio 2019-2021 lascia prevedere che nel 2019 il rapporto CPS/RNL rimanga stabile. Dal 2020, anche in previsione di un sensibile decremento dei costi di assistenza ai rifugiati e richiedenti asilo, potrebbe iniziare una fase decrescente.

È impegno del Governo, a partire dal prossimo DEF, rilanciare un percorso di adeguamento degli stanziamenti annuali per la cooperazione allo sviluppo, tale da porre l'Italia in linea con gli impegni assunti a livello internazionale conformemente a quanto previsto all'art. 30 della Legge 125/2014.

[3] Relazione annuale sull'attuazione della Cooperazione allo Sviluppo 2017

In tale quadro, massima attenzione sarà prestata alla destinazione delle risorse e all'efficacia della cooperazione allo sviluppo. Andranno a tal fine calendarizzate riunioni periodiche del CICS affinché possa svolgere il ruolo ad esso assegnato di garante della coerenza delle politiche con le finalità della cooperazione allo sviluppo, di coordinamento e di programmazione sulla base del presente Documento.

Qui di seguito sono indicate le risorse (concessionali) per il triennio 2019-2021: i) gli stanziamenti previsti per interventi di cooperazione allo sviluppo DGCS e AICS; ii) gli stanziamenti previsti per interventi del MEF; iii) le disponibilità sul Fondo Rotativo; iv) le proposte degli stanziamenti per ciascun Ministero (allegato allo stato di previsione della spesa del MAECI); v) una stima della ripartizione delle risorse della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio.

➢ *Stanziamenti per interventi DGCS e AICS*

Tabella 1. Stanziamenti a Legge di Bilancio 2019-2021 per interventi DGCS e AICS

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – DGCS	milioni di Euro		
	2019	2020	2021
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A ORGANISMI INTERNAZIONALI	54,78	54,78	54,78
CONTRIBUTO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (FES)	600,00	600,00	600,00
STANZIAMENTI PER INTERVENTI DGCS	654,78	654,78	654,78

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – AICS	milioni di Euro		
	2019	2020	2021
INTERVENTI ORDINARI (interventi di sminamento umanitario inclusi)	484,47	484,56	484,56
INTERVENTI - MINORANZE CRISTIANE oggetto di persecuzioni in aree di crisi *	2,00	2,00	4,00
MISSIONI INTERNAZIONALI (sminamento umanitario incluso) **	-	-	-
STANZIAMENTI PER INTERVENTI AICS	486,47	486,56	488,56
TOTALE STANZIAMENTI PER INTERVENTI DGCS E AICS	1.141,25	1.141,34	1.143,34

* La Legge di Bilancio 2019 istituisce nello stato di previsione del MAECI un apposito fondo finalizzato ad interventi di sostegno diretto alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane perseguitate nelle aree di crisi, realizzati dai soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo di cui all'art. 26, comma 2, della Legge 125/2014.
** Dati non disponibili al momento della stesura del presente Documento.

➢ *Stanziamenti per interventi multilaterali del Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Per il triennio 2019-2021, le risorse a legislazione vigente ammontano a 1.669,4 milioni di Euro (702,1 – 521,9 – 445,4), di cui 1.162 milioni di Euro (452 – 355 – 355) per partecipazione ai Fondi di Sviluppo, 129,5 milioni di Euro (123,4 – 4,6 – 1,5) per la sottoscrizione degli aumenti di capitale in corso nelle Banche di Sviluppo e i restanti 377,9 milioni di Euro (126,7 – 162,3 – 88,9) per altre iniziative multilaterali, tra cui quelle per la cancellazione del debito (*Multilateral Debt Reduction Initiative*) e quelle sui vaccini (*Advance Market Commitment, IFFIm*).

- ***Il Fondo Rotativo***

Crediti di aiuto (art. 8 Legge 125/2014)

La disponibilità complessiva stimata per nuove iniziative a credito d'aiuto ammonta al 31 dicembre 2018 a circa 989 milioni di Euro.

Tale importo è definito deducendo dalle disponibilità lorde del Fondo Rotativo, pari a Euro 2.697.417.160,33:

a) gli impegni già assunti per importi da erogare nell'ambito delle operazioni approvate dal Comitato Congiunto e autorizzate con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), pari a Euro 1.658.457.345,35;

b) gli importi relativi ad operazioni approvate dal Comitato Congiunto, ma non ancora autorizzate con decreto del MEF, pari a Euro 50.000.000,00.

Si rileva che, ancorché non contabilizzati sulle risorse del Fondo, esistono degli importi relativi ad operazioni per cui sono state raggiunte dal Governo italiano con i Paesi partner intese a livello politico, non ancora sottoposte all'approvazione del Comitato Congiunto, che ammontano a circa Euro 927.400.000.

Negli anni 2019-2021 si presume che l'ammontare equivalente in Euro dei rientri sarà complessivamente pari a circa 260 milioni di Euro (in media circa 87 milioni di Euro per ciascun anno, al netto di cancellazioni e conversioni di accordi già firmati).

L'ammontare delle erogazioni presunte nel triennio in esame, si stima possa essere pari a circa 225 milioni di Euro (in media circa 75 milioni di Euro per ciascun anno). Tale previsione è una stima considerato che, notoriamente, le erogazioni sono legate a fattori esogeni all'Amministrazione italiana (richieste dei beneficiari, autorizzazioni dei mutuatari, supplementi istruttori, etc.).

Crediti agevolati per le imprese miste (art. 27 Legge 125/2014)

Tale strumento non ha ancora trovato effettiva attuazione, essendo emersa negli ultimi anni la necessità di effettuare opportuni approfondimenti, come a titolo esplicativo e non esaustivo quelli sulla compatibilità della misura con la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Cassa Depositi e Prestiti, fino ad oggi, ha gestito i crediti agevolati precedentemente concessi ai sensi della Legge 49/87. In particolare, si tratta di finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane, con la finalità di assicurare il parziale rifinanziamento (fino al 70%) della loro partecipazione al capitale di rischio di imprese miste da realizzarsi nei Paesi partner.

Con la Legge di Bilancio 2019, il testo dell'articolo 27 comma 3 della legge 125/2014 è stato ulteriormente modificato al fine di aumentare il perimetro di azione della misura, estendendo la gamma dei possibili utilizzi alla forma tecnica dei finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Nel corso dell'anno dovrà quindi essere approvata da parte degli organi competenti (Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo e Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo) la nuova regolamentazione attuativa inerente i finanziamenti sotto qualsiasi forma ex articolo 27, comma 3, lettere a) e b) e il fondo di garanzia ex articolo 27, comma 3, lettera c) della Legge 125/2014.

Attualmente non è pertanto prevedibile stimare i flussi di movimentazione nei prossimi anni del sotto-conto in parola, con riferimento sia all'entità dei futuri esborsi per nuove operazioni sia ai

possibili rientri. Al 31 dicembre 2018 le disponibilità nette del sotto-conto ex art. 27 ammontano a Euro 106.022.257,75.

Risorse per operazioni di "*matching*"

Lo strumento finanziario denominato "*matching* su crediti di aiuto" è una forma di sostegno pubblico che prevede la concessione di un credito di aiuto legato da parte di un Governo di un Paese OCSE in favore di un Paese in via di sviluppo al fine di controbilanciare un'analoga azione svolta da un altro Paese donatore. Tale strumento finanziario è regolamentato dall'OCSE tramite l'"*Arrangement on Guidelines for Officially Supported Export Credit*" (Accordo Consensus).

A livello nazionale, l'attivazione di tale procedura avviene su richiesta di una impresa italiana che partecipa a una gara internazionale finalizzata alla realizzazione di un progetto di sviluppo in un Paese partner, laddove l'ente appaltante richieda, oltre a una offerta tecnico-economica, un'offerta finanziaria che assume carattere determinante nella fase di aggiudicazione. Il sostegno finanziario permette di ripristinare le condizioni di parità e di concorrenzialità dell'offerta fra l'impresa italiana e l'impresa di un altro Paese che beneficia di un credito d'aiuto governativo. Il finanziamento è quindi "legato", condizionato alla aggiudicazione della gara in favore di un'impresa italiana.

È in corso di revisione la procedura per la regolamentazione delle operazioni di "*matching*".

- ***Stanziamenti del MAECI, del MEF e degli altri Ministeri***

Le risorse destinate al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo sono indicate in un apposito allegato allo stato di previsione della spesa del MAECI elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS). La tabella seguente indica le proposte degli stanziamenti per ciascun Ministero per il triennio 2019-2021.

Tabella 2. Stanziamenti Ministeri

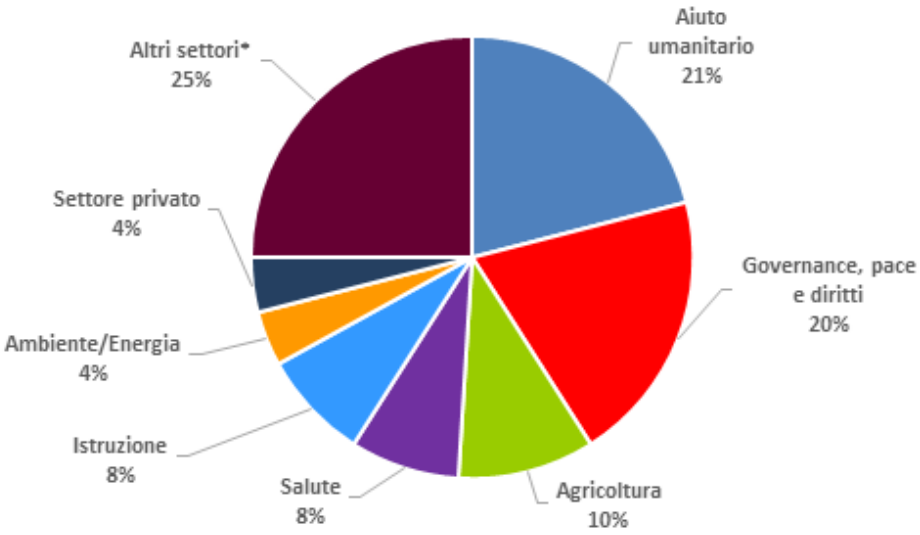
	PREVISIONI DI CASSA (Euro)		
	2019	**2020**	**2021**
Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) *	**1.783.630.879**	**1.535.094.614**	**1.538.787.607**
Ministero dello Sviluppo Economico	**1.171.508**	**946.069**	**946.069**
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)	**1.336.110.220**	**1.286.737.581**	**1.288.719.709**
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)	**19.354.714**	**19.354.714**	**19.354.714**
Ministero dell'Interno **	**1.838.155.951**	**1.554.911.709**	**1.452.830.009**
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ***	**18.571.314**	**16.318.871**	**15.111.451**
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	**117.388**	**117.388**	**146.718.000**
Ministero della Salute	**14.736.875**	**14.736.875**	**14.736.875**
TOTALE	**5.011.848.850**	**4.428.217.821**	**4.477.204.433**

* Gli stanziamenti includono la stima della quota del bilancio dell'Unione Europea destinata all'aiuto pubblico allo sviluppo indicata per l'Italia dalla Direzione generale per lo sviluppo e la cooperazione – EuropAid – della Commissione Europea (circa 1 miliardo di Euro l'anno).
** L'importo che potrà essere contabilizzato come cooperazione allo sviluppo sarà verificato a consuntivo per accertarne la conformità con le Direttive dell'OCSE-DAC, approvate nel 2017, riguardanti la rendicontazione dei costi sostenuti per l'assistenza temporanea ai rifugiati / richiedenti asilo.
*** La principale fonte di finanziamento delle attività del MATTM per la cooperazione allo sviluppo deriva dalle aste per l'allocazione dei diritti di emissione dei gas serra (c.d. "Emission Trading Sistem" – ETS) che per il 2019 ammonteranno a 70.131.267,00 Euro.

- ***Stima della ripartizione delle risorse della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel triennio 2019-2021***

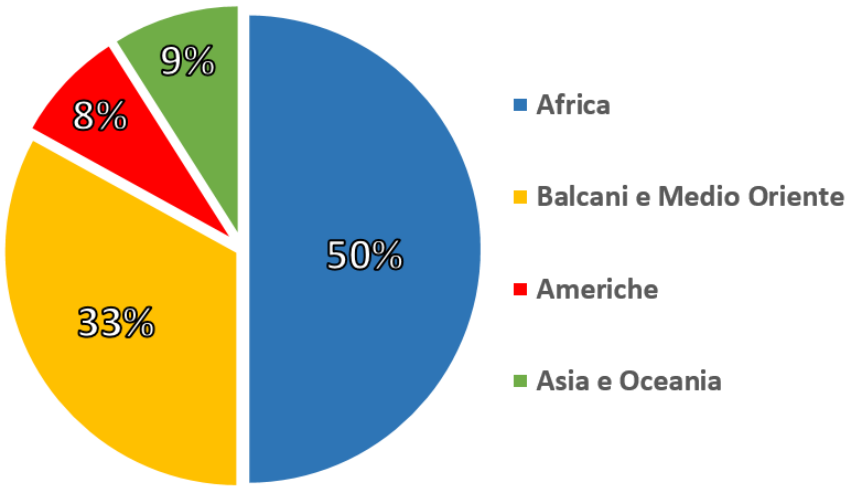
Partendo da una analisi dei dati della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo nel 2017 e prendendo in considerazione gli obiettivi d'azione e le priorità tematiche e geografiche definiti nel presente Documento, si fornisce una stima della ripartizione delle risorse della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo bilaterale per settori di intervento e per area geografica.

1. Stima della ripartizione delle risorse per settori di intervento (CPS bilaterale allocabile per Paese / settore)



*** Altri settori: sono incluse le operazioni di trattamento del debito (16,9% nel 2017)**

2. Stima della ripartizione delle risorse per area geografica (CPS bilaterale allocabile per Paese / settore al netto delle operazioni di trattamento del debito)



2.3 Il finanziamento dello sviluppo

Il documento finale della Conferenza di Addis Abeba (**Addis Ababa Action Agenda – AAAA)** rappresenta un irrinunciabile punto di riferimento per il finanziamento delle azioni a favore dello sviluppo.

In particolare nell'area relativa alla "mobilizzazione delle risorse domestiche" occorrerà trasformare in linee di azione gli impegni previsti al paragrafo 24 della AAAA (contrasto dei flussi illeciti di capitali, della corruzione e della evasione fiscale attraverso un rafforzamento dei sistemi nazionali e della cooperazione internazionale, la responsabilità fiscale nei confronti dei paesi ospitanti da parte di tutte le imprese, incluse le multinazionali), i paragrafi 27, 28 e 29 (cooperazione e scambio di informazioni in campo fiscale e di tassazione e rafforzamento istituzionale nei Paesi meno sviluppati), 34 (rafforzamento delle capacità tecniche delle autorità locali in campo fiscale).

In tema di coinvolgimento del settore privato – alla luce delle politiche di inclusione del settore privato come motore per lo sviluppo e l'innovazione – occorrerà da un lato incentivare con adeguate politiche (paragrafi 35 e 36 della AAAA) l'adesione a un modello di economia circolare, rispettoso dei diritti e delle normative a tutela dei lavoratori, attento alle eventualità esternalità negative sulle comunità che devono essere coinvolte nelle decisioni che possono mutare stili e condizioni di vita. Dall'altra parte occorrerà allineare le politiche di incentivi al settore privato - in generale e non solo nel partenariato pubblico-privato del settore della cooperazione - alle finalità pubbliche in modo da favorire: i) gli investimenti diretti nelle aree meno sviluppate e più rischiose; ii) l'inclusione delle donne e dei soggetti più deboli ed emarginati nell'accesso alla finanza, considerando anche le rimesse come leva di sviluppo e integrazione; iii) la promozione delle piccole e medie imprese; iv) l'investimento in settori strategici per creare crescita, lavoro e sviluppo, quali energia, infrastrutture, agricoltura, turismo, sanità ed educazione.

In tale contesto, appare auspicabile promuovere una revisione della normativa nazionale ed europea perché favorisca un più ampio coinvolgimento del settore privato nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, con particolare riferimento:

- all'ottenimento di una maggiore flessibilità nell'ambito dell'impegno a promuovere forme innovative di partenariato pubblico-privato nel settore della cooperazione allo sviluppo, al fine di superare le rigidità del Codice dei Contratti (non esistendo un quadro normativo specifico), favorire un più ampio coinvolgimento delle PMI e aprire nuovi spazi di collaborazione, per esempio con le fondazioni filantropiche private;
- all'opportunità di promuovere presso le istituzioni europee, assieme agli altri soggetti istituzionali pubblici di altri Stati membri dell'UE, un regolamento di esenzione degli interventi pubblici (contributi, prestiti, incentivi anche fiscali, ecc.) a favore delle PMI nazionali che intendano investire nei Paesi partner, dall'applicazione della normativa europea sugli Aiuti di Stato alle imprese;
- alla possibilità di prevedere una innovazione fiscale che agevoli la raccolta di fondi privati destinati ad attività di sviluppo, così da incrementare le risorse finanziarie derivanti dalle donazioni, rendendo fiscalmente conveniente la contribuzione a iniziative di cooperazione allo sviluppo.

In tale quadro, continueranno ad essere seguiti con attenzione i lavori per la definizione del nuovo standard statistico per la misurazione della finanza per lo sviluppo, "*Total Official Support for Sustainable Development*" (TOSSD), che termineranno nel 2019 con la elaborazione di un manuale di direttive sulla reportistica.

2.4 Il ruolo dell'Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo

Realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede un deciso incremento delle risorse. Secondo le stime disponibili, per raggiungere i target fissati nell'ambito dei 17 OSS saranno necessari tra i 5 e i 7 trilioni di dollari all'anno, fino al 2030. È evidente che le risorse pubbliche destinate alla cooperazione allo sviluppo non sono sufficienti a colmare il fabbisogno di investimenti e appare pertanto necessario promuovere un coinvolgimento crescente del settore privato che, a determinate condizioni, può dare un contributo essenziale in termini di volume e di efficacia degli interventi.

Per accelerare questo processo è necessario rafforzare l'alleanza tra pubblico e privato, individuando meccanismi efficaci che consentano di fare leva sulle risorse pubbliche disponibili e sappiano offrire risposte concrete a nuovi bisogni. In questa prospettiva, Cassa Depositi e Prestiti (CDP), in qualità di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, può giocare un ruolo cruciale.

Nel triennio CDP rafforzerà il proprio contributo attraverso un'espansione delle risorse mobilitate e il ricorso a una serie di strumenti e iniziative volti a incrementare l'efficacia finanziaria delle azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi di cooperazione allo sviluppo.

Gli assi prioritari di intervento riguardano sia il sostegno a soggetti pubblici, sia il supporto al settore privato, attraverso strumenti di debito, *equity* e garanzie in forma diretta e indiretta. Con riferimento al sostegno a soggetti pubblici, CDP si rivolgerà a:

- Enti e Governi, tramite finanziamenti sulla base di accordi tra l'Italia e i Paesi partner, con risorse pubbliche (in primis il Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo), con risorse proprie o con un mix tra risorse pubbliche e quelle proprie;
- Istituzioni finanziarie multilaterali, attraverso interventi diretti, anche con un mix di risorse pubblico-private, a supporto di specifici programmi di investimento nei Paesi partner.

In relazione al supporto al settore privato, CDP prevede:

- il finanziamento diretto di imprese che realizzino programmi di investimento in Paesi partner in coerenza con gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo, anche in combinazione con risorse di altre istituzioni finanziarie multilaterali;
- Il finanziamento indiretto tramite Istituzioni finanziarie o fondi di investimento nei Paesi partner, con la finalità di sostenere le PMI e le micro imprese locali e contrastare gli effetti del cambiamento climatico;
- il finanziamento di interventi tematici, in *blending* con risorse di pubbliche amministrazioni e di istituzioni finanziarie multilaterali, con strumenti finanziari messi a punto dall'UE (a titolo esemplificativo nel quadro del Piano Europeo per gli Investimenti), in ambiti quali energia, agricoltura, micro/piccole imprese, sviluppo metropolitano e digitale.

Gli obiettivi di azione, le aree geografiche, i Paesi e i settori di intervento sono illustrati al Cap. 4 del presente Documento.

Criteri di intervento di CDP nell'ambito della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo

Con riferimento alle risorse pubbliche, CDP – in qualità di gestore del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo e previa delibera del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo – è autorizzata a concedere crediti di natura concessionale a soggetti pubblici e organizzazioni finanziarie internazionali e finanziamenti a soggetti privati per la partecipazione ad imprese miste (artt. 8 e 27 della Legge 125/2014 e successive modificazioni).

In relazione alle risorse proprie CDP, ai sensi del Decreto adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale del 28 settembre 2016, è autorizzata a finanziare soggetti pubblici e privati, anche in partenariato con istituzioni finanziarie europee, multilaterali e sovranazionali. La medesima norma prevede che CDP possa impiegare tali risorse in combinazione con risorse pubbliche, nazionali o internazionali. Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a:

i. soggetti privati, può essere finanziato, anche indirettamente, sino ad una quota massima del 50% del valore complessivo del finanziamento a valle;
ii. Paesi classificati meno Avanzati e altri Paesi a basso reddito, deve essere realizzato, entro gli stessi limiti, in co-finanziamento con istituzioni finanziarie europee, multilaterali e sovranazionali.

Il finanziamento delle PMI e gli investimenti in *equity* possono avvenire solo indirettamente, tramite Stati, enti pubblici, istituzioni finanziarie o fondi.

I finanziamenti di CDP con risorse proprie possono essere assistiti dal Fondo di garanzia, istituito con una dotazione di 50 milioni di Euro nell'ambito del citato Fondo Rotativo (art. 8 della Legge 125/2014, novellato dalla Legge di Bilancio 2019 che ha esteso l'ambito di intervento a una più ampia tipologia di forme di finanziamento).

In analogia ad altre istituzioni finanziarie europee, nell'impiego di risorse proprie verso soggetti pubblici e organizzazioni internazionali, CDP è assistita dalla garanzia dello Stato di ultima istanza (strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2019, in corso di implementazione).

Le operazioni di cooperazione allo sviluppo promosse da CDP con risorse proprie sono presentate al parere preventivo del Comitato Congiunto che ne garantisce la rispondenza alle finalità della Legge 125/2014.

Nella consapevolezza della necessità di fare leva sulle limitate risorse pubbliche disponibili al fine di massimizzare il coinvolgimento della finanza privata, le pratiche internazionali suggeriscono di seguire un approccio basato su una strategia di medio-lungo periodo focalizzata su due priorità:

i. l'individuazione di progetti ben strutturati e finanziariamente sostenibili in grado di attrarre gli investitori privati;
ii. lo sviluppo di meccanismi calibrati per l'attribuzione dei rischi tra il settore pubblico e quello privato in grado di disegnare un nuovo equilibrio nell'impiego delle risorse. In particolare, CDP potrà beneficiare da un lato di una allocazione delle risorse pubbliche strategicamente concentrata sulla programmazione e sulla progettazione, dall'altro di un'adeguata mitigazione dei rischi "non di mercato". Con una corretta gestione finanziaria del rischio, in un contesto di stabilità politica e normativa, il settore privato può svolgere una funzione centrale nel finanziamento delle iniziative, con un ruolo propulsivo del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo.

In questa prospettiva, il pieno dispiegamento delle potenzialità di CDP richiede una particolare attenzione allo sviluppo di meccanismi di "*blending*" e al rafforzamento del coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali. L'identificazione e la combinazione di differenti fonti finanziarie – di natura pubblica o privata, nazionale, comunitaria o internazionale – può contribuire alla creazione di valore aggiunto per il sistema della cooperazione allo sviluppo in termini di maggiore integrazione tra i soggetti coinvolti, amplificando l'impatto delle iniziative.

3. Aiuto umanitario, contesti di crisi e fragilità

3.1 L'aiuto umanitario negli ultimi anni

L'aiuto umanitario italiano si conforma ai principi fondamentali della neutralità, imparzialità, indipendenza e umanità sanciti a livello internazionale e recepiti a livello nazionale nella Legge 125/2014.

Il Vertice Umanitario Mondiale (*World Humanitarian Summit- WHS*) – svoltosi ad Istanbul nel maggio 2016 – ha segnato un punto di svolta, tracciando un percorso ambizioso di riforma dell'architettura dell'aiuto umanitario volto a rafforzare l'efficacia del sistema di risposta alle catastrofi naturali e non. Con l'adozione dell'*Agenda for Humanity* – strutturata sulla base di 5 "*core responsibilities*" – è stata sottolineata la necessità di un impegno trasversale per la risposta alle crisi, che non può venire dal solo sistema umanitario ma deve essere condotta sulla base di obiettivi comuni che guidino la leadership politica, la cooperazione allo sviluppo ed il *peace-building* attraverso il coinvolgimento dei più svariati attori facenti parte delle diverse amministrazioni dello Stato, della società civile, delle comunità e delle rappresentanze religiose, del settore privato e delle istituzioni bancarie.

Ad Istanbul, l'Italia ha annunciato l'assunzione di oltre 70 impegni concreti e misurabili, in alcuni casi di carattere politico, in altri di natura finanziaria, e ha sottoscritto il *Grand Bargain*, il patto fra donatori e agenzie umanitarie sull'efficacia dell'aiuto, e la "Carta sull'inclusione delle persone con disabilità nell'aiuto umanitario", redatta con il contributo della Cooperazione Italiana.

L'aiuto umanitario italiano ha visto – negli ultimi anni – il progressivo aumento delle risorse stanziate in suo favore. Dopo aver toccato il picco minimo di 19,5 milioni di Euro nel 2012, le risorse sono progressivamente aumentate arrivando a raggiungere lo stanziamento di 119 milioni di Euro nel 2017 e 131,5 milioni di Euro nel 2018. Il percorso virtuoso avviato nel 2013 ha portato il budget dell'emergenza a crescere costantemente nel corso degli ultimi anni raggiungendo livelli più decorosi, anche se ancora lontani da quelli dei maggiori donatori europei.

L'accresciuta disponibilità di risorse ha reso possibile potenziare la risposta umanitaria a fronte delle crescenti esigenze connesse al moltiplicarsi dei focolai di crisi provocati da conflitti armati o da disastri naturali.

Dal punto di vista della ripartizione delle risorse fra i canali di intervento, il 2017 ha registrato - per la prima volta negli ultimi cinque anni - una maggiore quota destinata a finanziare le attività bilaterali (49%) rispetto a quella canalizzata attraverso le Organizzazioni Internazionali (48%). Le attività di sminamento umanitario hanno assorbito il restante 3% per l'importo di 2,9 milioni di Euro.

Quanto alla ripartizione geografica degli interventi, la priorità è stata assegnata al continente africano e al Medio Oriente (90% circa). Gli interventi si sono concentrati sulle esigenze delle crisi umanitarie più acute (Crisi siriana ed irachena, Libia, Sahel e Lago Ciad, Repubblica Centrafricana, Corno d'Africa e Yemen, Myanmar), con l'obiettivo di prestare soccorso alle popolazioni colpite dalle crisi causate dall'uomo e dalle catastrofi naturali, rafforzandone la resilienza. Svariati i campi di intervento: istruzione, salute, sicurezza alimentare, ambiente e acqua, protezione di rifugiati, sfollati e migranti e relative comunità ospitanti, persone con disabilità, tutela dei minori.

Si è parimenti cercato di dare continuità ai progetti in aree dove la Cooperazione Italiana è presente da anni in ragione della natura protratta delle crisi umanitarie (Palestina, Repubblica Democratica del Congo, Afghanistan) o intervenendo in contesti lontani dai riflettori, ma altrettanto critici dal punto di vista umanitario (le cosiddette "crisi dimenticate").

Negli ultimi anni si è sempre più cercato di adeguare lo strumento dell'aiuto umanitario alle nuove esigenze determinate dalla natura sempre più prolungata dei conflitti e dalla necessità di sincronizzare i progetti di emergenza con le esigenze di più lungo periodo delle popolazioni beneficiarie: è il caso dell'estensione della durata massima dei programmi di emergenza (da 12 a 24 mesi) e dell'aumento dell'importo massimo (fino a 1,8 milioni di Euro). Il lancio dei bandi di primissima emergenza e la possibilità estesa alle OSC locali di attingere ai fondi di emergenza hanno prodotto benefici dal punto di vista funzionale, nell'ottica di garantire un utilizzo più rapido ed efficiente delle risorse, coerente con gli impegni assunti dal nostro Paese nell'ambito del *Grand Bargain* sottoscritto al Vertice Umanitario di Istanbul.

3.2 L'aiuto umanitario nel triennio 2019-2021

Nel triennio 2019-2021 la Cooperazione Italiana continuerà a sostenere l'azione degli operatori umanitari (Organizzazioni della Società Civile; Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa; Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite) nel quadro dei rispettivi piani di riposta umanitaria. In un contesto internazionale caratterizzato da bisogni umanitari crescenti, spostamenti di massa, da crisi "protratte e frammentate" e da una crescente erosione dello spazio umanitario, l'attenzione sarà dedicata alla protezione delle persone, in particolare di quelle in condizione di vulnerabilità, inclusi sfollati, rifugiati e richiedenti asilo, nel rispetto del Diritto Internazionale Umanitario. Prioritaria sarà inoltre la dimensione della prevenzione delle crisi umanitarie con iniziative di "*early warning*" ed "*early action*" volte a ridurre il rischio da disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici.

Metodologia. La Cooperazione italiana intende fornire una risposta rapida ed efficace, in grado migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e di rafforzare la resilienza delle vittime delle crisi umanitarie, massimizzando l'impatto sul terreno dell'aiuto umanitario, favorendo sinergie tra operatori umanitari e sostenendo iniziative, per quanto possibile, multisettoriali e coordinate con altri partner e operatori umanitari. La Cooperazione italiana continuerà a porre al centro della propria azione i bisogni reali delle popolazioni colpite dalle crisi e le istanze provenienti dalla società civile e dalle istituzioni locali ("*needs-based approach*"). Rimane fermo l'obiettivo di equiparare la percentuale di finanziamenti sul canale bilaterale e multi-bilaterale a quelli sul canale multilaterale e favorire l'azione di OSC qualificate e di altri soggetti italiani di cooperazione nelle aree colpite dalle crisi.

In linea con gli impegni assunti ad Istanbul nell'ambito del *Grand Bargain*, si continuerà a promuovere la "localizzazione" dell'aiuto (il supporto agli attori locali, protagonisti della risposta alle emergenze), non solo sul piano bilaterale, ma anche attraverso gli strumenti multilaterali disponibili al conseguimento di tale obiettivo.

Sul piano multilaterale, la Cooperazione italiana intende accrescere il proprio contributo "*unearmarked*", assicurando il sostegno a strumenti flessibili di intervento (fondi tematici e globali), capaci di assicurare una risposta emergenziale coordinata, rapida ed efficace nelle diverse aree del mondo.

Si continuerà inoltre a promuovere, laddove possibile, interventi sostenibili (ad esempio attività generatrici di reddito) e a partecipare agli esercizi avviati sul piano internazionale per promuovere l'operatività del nesso tra umanitario, sviluppo e pace con particolare attenzione all'approccio "d*o-no-harm*" nelle situazioni di conflitto. In linea con gli impegni assunti al WHS (*Grand Bargain*) verranno messe a punto Linee Guida specifiche sul tema del "nesso tra aiuto umanitario, sviluppo e

pace", complementari a quelle per l'aiuto umanitario che definiscono in maniera più generale i principi cardine dell'aiuto umanitario muovendo dalla *Good Humanitarian Donorship Initiative*. Le linee guida si concentreranno su: sinergia fra azione umanitaria e sviluppo, secondo un approccio che integri anche la dimensione della costruzione della pace; definizione di obiettivi condivisi tra i due strumenti; rispetto del vantaggio comparato dei diversi attori coinvolti e della salvaguardia dei principi umanitari. Verrà costituito un apposito Gruppo di Lavoro.

Priorità geografiche. In continuità con le annualità precedenti, l'aiuto umanitario italiano sarà rivolto prioritariamente ai Paesi della regione del Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana (Corno d'Africa, Sahel-Lago Ciad), e ai Paesi in situazioni di conflitto e post conflitto, in situazioni di crisi umanitarie protratte, e con un alto indice di vulnerabilità e con alti livelli di migrazioni forzate. L'aiuto umanitario non mancherà, inoltre, di assicurare un sostegno alle così dette "crisi dimenticate" e assistenza alle minoranze perseguitate (i Rohingya, i Sahrawi).

Ambiti prioritari e tematiche trasversali. In linea con gli impegni assunti dall'Italia al Vertice Umanitario di Istanbul, l'aiuto umanitario italiano si concentrerà su talune priorità: i) la protezione degli sfollati, richiedenti asilo, rifugiati/e, il sostegno alle comunità ospitanti, con specifico riferimento al rafforzamento della resilienza; ii) l'accesso ai servizi essenziali delle popolazioni civili in situazioni di conflitto e post-conflitto, con particolare riferimento a donne, ragazze, minori; iii) l'inclusione delle persone con disabilità e delle tematiche di genere nell'aiuto umanitario; iv) la violenza sessuale e di genere nelle situazioni di conflitto; v) la prevenzione e la riduzione del rischio da disastri.

In linea e in complementarietà con le priorità della Cooperazione italiana, l'aiuto umanitario interverrà in settori ritenuti cruciali per la sopravvivenza e il miglioramento delle condizioni essenziali di vita, quali: i) la sicurezza alimentare e il supporto all'agricoltura, in particolare per ridurre la malnutrizione infantile; ii) l'accesso all'acqua, alle risorse naturali; iii) l'accesso ai servizi sanitari, in particolare quelli per la salute sessuale e riproduttiva. Verranno sostenute le iniziative generatrici di reddito, anche nel quadro degli sviluppi determinati dall'applicazione della trasformazione digitale all'aiuto umanitario.

Si prevede di rafforzare la collaborazione con il settore privato, aumentando la quota destinata a finanziare schemi innovativi, quali l'"*Humanitarian Impact Bond*" proposto dalla Croce Rossa Internazionale per l'assistenza alle vittime di mine.

Non si mancherà di intervenire – anche con interventi di primissima emergenza – in nuovi teatri di crisi che possano insorgere nel periodo in oggetto, anche in aree non citate nel presente documento.

In collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, il sostegno alle popolazioni colpite da catastrofi naturali (terremoti, eruzioni vulcaniche, inondazioni) sarà fornito anche attraverso l'utilizzo dei servizi offerti dalla rete istituita presso la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi.

Sminamento. Proseguiranno, compatibilmente con le disponibilità di fondi derivanti dallo stanziamento del Decreto Missioni Internazionali, gli interventi nel settore dello sminamento umanitario che vedranno la realizzazione di attività di bonifica delle aree contaminate dalla presenza di mine anti-persona, la fornitura di assistenza in loco ai sopravvissuti di tali ordigni, la promozione del "*mine risk education*" e lo svolgimento di attività di *advocacy* per l'universalizzazione della messa al bando delle mine anti-persona come previsto dalla Convenzione di Ottawa.

Risorse. Sul piano finanziario, l'Italia ha tenuto fede agli impegni internazionali aumentando negli ultimi anni i finanziamenti per le attività umanitarie. Nel triennio si stima che la quota in percentuale dello stanziamento dell'aiuto umanitario rimanga stabile (20-21%).

Principali codici DAC	
72010	Material relief assistance and services
72040	Emergency food assistance
72050	Relief co-ordination and support services
73010	Reconstruction Relief & Rehabilitation
74020	Disaster Prevention & Preparedness

Policy marker
Disaster Risk Reduction

3.3 Crisi e fragilità

Conflitti, crisi umanitarie, violazioni dei diritti, sviluppo e stabilità sono strettamente interconnessi con il tema della fragilità, che rappresenta un tema trasversale di crescente rilevanza alla luce della sua capacità di ripercuotersi negativamente sul raggiungimento degli OSS. Già durante il Forum di alto livello di Busan nel 2011, i membri dell'*International Dialogue on Peace-building and State-building (IDPS)* avevano firmato il *New deal for Engagement in Fragile States*, con l'obiettivo di rafforzare l'azione in favore degli Stati in situazione di fragilità e di conflitto. Il New Deal è stato successivamente rinnovato con la "Dichiarazione di Stoccolma" del 5 aprile 2016, mentre l'adozione del OSS 16 ("*Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels*") riconosce la promozione di società pacifiche ed inclusive quali prerequisiti per uno sviluppo sostenibile.

L'Italia, anche attraverso la sua partecipazione al gruppo di lavoro sulla fragilità (INCAF - *International Network on Conflict and Fragility*) dell'OCSE-DAC, sostiene l'importanza di intervenire sulle cause profonde di fragilità e conflitto e sviluppare nuove metodologie di lavoro anche attraverso l'applicazione del c.d. *Triple Nexus* umanitario-sviluppo-pace nei contesti fragili per l'esecuzione di programmi che tengano conto dell'interdipendenza di queste tre dimensioni. A tale riguardo, in linea con le Raccomandazioni del DAC sul Nesso umanitario-sviluppo-pace, si continueranno a sostenere azioni umanitarie, sviluppo e pace coerenti, complementari e sinergiche nelle situazioni di fragilità, conflitto e crisi protratta.

4. Le Priorità

4.1 Settori di intervento e tematiche trasversali

I criteri alla base della scelta delle aree tematiche e dei settori nei quali intervenire con iniziative di cooperazione allo sviluppo nei Paesi partner tengono conto: i) del contesto del Paese in cui si opera, dei bisogni e delle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo; ii) degli impegni assunti sul piano bilaterale e nelle sedi internazionali e delle scelte di politica estera di cui la cooperazione allo sviluppo è parte integrante e qualificante; iii) del vantaggio comparato e dell'esperienza acquisita in determinati settori dagli attori del Sistema della Cooperazione italiana.

Nel triennio 2019-2021 l'obiettivo di azione che ci si prefigge sarà quello di **contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e specifici Target, concentrando almeno il 75% delle risorse nelle aree tematiche/settori di intervento prioritari di seguito indicati** (nel restante 25% sono compresi altri settori e le operazioni di trattamento del debito).

Ogni iniziativa conterrà l'indicazione degli OSS e Target di riferimento e riporterà i codici settore, Rio e policy marker utilizzati per la rendicontazione annuale all'OCSE-DAC dei flussi di cooperazione allo sviluppo. I codici sotto indicati non saranno gli unici ad essere utilizzati, essi servono come riferimento per incentivare la concentrazione delle attività / risorse in certi settori e come indicatori di risultato.

In tale quadro, a partire dal 2019 la Relazione annuale riporterà i dati e le informazioni sulle attività realizzate e sui progressi verso la realizzazione degli OSS e Target e l'indicazione dei codici, Rio e Policy Marker OCSE-DAC, ciò che consentirà di verificare la rispondenza delle azioni svolte rispetto agli obiettivi contenuti nel presente Documento.

Per garantire maggiore efficacia e in applicazione del principio della divisione del lavoro, gli interventi si concentreranno su un **numero limitato di settori (3-4) in ciascun Paese**.

Nel triennio, proseguirà il lavoro di aggiornamento delle **Linee Guida strategiche tematiche e settoriali** con particolare riferimento a: genere, minori, nesso umanitario-sviluppo. Successivamente si procederà all'aggiornamento delle Linee Guida nei settori della salute globale, dell'agricoltura e sicurezza alimentare, della migrazione e sviluppo.

Le persone: sviluppo umano e dignità

La povertà è pluridimensionale e riguarda aspetti economici, sociali, ambientali, culturali e politici: eradicare la povertà, porre fine alla fame e a alla malnutrizione, garantire la copertura sanitaria

universale, l'accesso al cibo, all'acqua, ai servizi igienico-sanitari, a un'istruzione e a una formazione di qualità, a un lavoro dignitoso, rimangono le priorità della Cooperazione italiana.

Il principio del "**non lasciare indietro nessuno**" andrà tenuto in considerazione già nella fase di formulazione degli interventi, anche prevedendo azioni di protezione e sostegno mirate a "chi si trova in situazioni svantaggiate, di vulnerabilità e di esclusione, i bambini, le donne, le persone con disabilità, le persone LGBTI", come previsto nel Consenso Europeo per lo Sviluppo (par. 30), affinché possano usufruire delle stesse opportunità e godere della garanzia di non emarginazione e non discriminazione.

Disabilità

Nel 2017 l'AICS ha aggiornato le Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione allo sviluppo. Gli ambiti di intervento sono molteplici:

- la sensibilizzazione, in particolare sui temi contenuti nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità: informare e coinvolgere le famiglie e le comunità locali affinché impediscano ogni forma di isolamento e di segregazione, in particolare bambini/e con disabilità spesso vittime di violenza e abusi;
- l'educazione: saranno sostenute e rafforzate le attività che facilitano l'accesso a una educazione di qualità dall'età prescolare all'Università (bambini/bambine, ragazzi/ragazze con disabilità), favoriscono il completamento degli studi, sostengono la formazione degli insegnanti, degli operatori della scuola, dei genitori e della comunità locale per una educazione inclusiva;
- il lavoro dignitoso: si sosterranno iniziative volte a facilitare l'accesso ad attività lavorative/produttrici di reddito; a sostenere l'auto-impresa e la nascita di forme di impresa cooperativa; a promuovere i principi del "*Business and Human Rights*" e della Responsabilità Sociale d'Impresa; a favorire l'occupazione attraverso attività di formazione in particolare per giovani e donne con disabilità;
- la salute: prevenzione di fattori di rischio per l'insorgenza di limitazioni funzionali; diritto all'accesso ai servizi sanitari di base, assistenziali e riabilitativi, con particolare riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, alla salute sessuale e riproduttiva e alla salute mentale; formazione per operatori sociali e sanitari mirata al rafforzamento delle reti territoriali per rispondere alla violenza domestica e agli abusi perpetrati nei confronti di persone vulnerabili.

Policy marker
Inclusion and empowerment of persons with disabilities

➢ *Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile: Target 2.1, 2.2, 2.3, 2.4*

Tra i primi obiettivi della CPS vi è quello di garantire l'accesso a **un'alimentazione sicura**. Si tratta di promuovere programmi integrati e multisettoriali per migliorare le capacità per una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile a livello locale e regionale, rafforzare la resilienza dei soggetti più vulnerabili, in particolare nei paesi caratterizzati da crisi protratte, sostenere i servizi di base relativi a salute, risorse idriche, servizi igienico-sanitari e protezione sociale.

Si sosterranno interventi multisettoriali contro la **malnutrizione** in Paesi in Africa sub-sahariana in particolare, ad esempio i programmi promossi da OSC e da organismi internazionali come UNICEF, FAO, IFAD, PAM.

Il tradizionale impegno per lo sviluppo rurale, lo **sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare**, in particolare nei Paesi meno avanzati e a basso reddito, rimane focalizzato sul rafforzamento delle filiere e dei sistemi agroalimentari, e soprattutto sul sostegno ai piccoli agricoltori, valorizzando il ruolo e le capacità delle donne, sulla trasformazione del sistema produttivo in un elemento di sviluppo economico, di emancipazione sociale e di resilienza rispetto agli effetti del riscaldamento globale e al sovra-utilizzo di agenti chimici e fonti fossili. Si interverrà sull'adozione di modelli agro-ecologici, sulla promozione di tecniche e pratiche di coltivazione, trasformazione e consumo

sostenibili, sul miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni, sull'incremento dei margini di guadagno per i piccoli produttori e produttrici rafforzandone le capacità soprattutto a livello associativo, sull'incentivazione di investimenti responsabili. Si interverrà con programmi mirati a sostenere le micro, piccole e medie imprese, coinvolgendo le donne, i giovani e la diaspora, tenendo conto dei concetti di economia verde ("*green economy*") e di economia circolare.

Si sosterranno interventi volti a rafforzare la prevenzione dal rischio di diffusione di malattie degli animali contagiose per gli esseri umani e di malattie derivanti dai prodotti di origine animale, contribuendo al miglioramento della *governance* nel settore della **sicurezza alimentare** (un campo dove l'Italia vanta strutture di eccellenza, in particolare gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che, in collaborazione con le regioni, i comuni, le università, l'Istituto Superiore di Sanità e Organismi Internazionali, operano nei Paesi in via di sviluppo).

Si interverrà, sulla base dell'esperienza in diversi Paesi, anche in collaborazione con organismi internazionali, per promuovere la creazione di parchi integrati – ad esempio nel settore agroindustriale – che raccolgono le imprese per condividere infrastrutture e servizi, sfruttare economie di scala per la trasformazione dei prodotti per l'esportazione o per il commercio interno e promuovere un'industrializzazione sostenibile che salvaguardi le risorse naturali e la biodiversità.

Principali codici DAC	
12240	Basic nutrition
31120	Agricultural development
32161	Agro-industries
43040	Rural development
43072	Household food security programmes

Policy marker
Nutrition
Gender equality
Trade development
Environment
Rio marker
Biodiversity, Climate change - mitigation, Climate change - adaptation, Desertification

➢ *Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età: Target 3.2, 3.3, 3.4, 3b*

Gli obiettivi di azione nel triennio sono:

- costruire **sistemi sanitari più forti, resilienti, sostenibili e di qualità**, garantire l'accesso ai servizi sanitari senza discriminazioni di carattere economico, culturale, religioso, di genere o di provenienza geografica, per contribuire al raggiungimento della copertura sanitaria universale. Le attività si concentreranno: sul rafforzamento delle strutture sanitarie di primo, secondo e terzo livello; sulla formazione del personale sanitario; sulla salute sessuale e riproduttiva, attraverso l'offerta di servizi integrati che includano la pianificazione familiare, la prevenzione dell'aborto clandestino e delle gravidanze delle adolescenti; sull'educazione e sull'informazione; sulla prevenzione e contrasto alla violenza di genere, domestica, sessuale, alle pratiche dannose per la salute che ledono i diritti delle bambine e delle donne, tra queste le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci o forzati; sull'assistenza materna, neonatale e infantile; sull'alimentazione, soprattutto per le donne e i bambini nei primi anni

di vita, anche in collaborazione con agenzie internazionali specializzate, quali UNFPA e UNICEF per la tutela delle donne e dei bambini;

- sostenere la lotta contro le **malattie trasmissibili** - HIV/AIDS, tubercolosi e malaria - in particolare la prevenzione, la cura, l'accesso universale a farmaci essenziali a prezzi accessibili;
- **ampliare la copertura vaccinale, garantire l'accesso ai nuovi vaccini e potenziare la qualità dei servizi di vaccinazione** nell'ambito di sistemi sanitari più efficienti (in particolare attraverso la *Global Alliance for Vaccine Immunisation* - GAVI);
- rafforzare i sistemi di prevenzione delle **malattie non trasmissibili**: sostenere i sistemi sanitari nazionali con programmi di assistenza tecnica e formazione, anche attraverso interventi di prevenzione primaria per il sostegno alle politiche che agiscono sui determinanti sociali e di genere e il contrasto ai fattori di rischio a livello individuale e di popolazione, e di prevenzione secondaria attraverso programmi di *screening*.

Principali codici DAC	
12220	Basic health care
12250	Infectious disease control
12261	Health education
12310	Non communicable diseases
13040	STD control including HIV/AIDS
13020	Reproductive health care
15180	Ending violence against women and girls

Policy marker
Gender equality
Reproductive, Maternal, Newborn and Child Health (RMNCH)

- ***Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti: Target 4.2, 4.4, 4.5, 4.7***

Le iniziative saranno volte a garantire l'offerta di **servizi educativi inclusivi e di qualità**, che riguardino tutti i livelli dell'istruzione, dalla fase prescolare all'istruzione primaria e secondaria, fino a quella universitaria e post-universitaria, per bambini e bambine, ragazzi e ragazze. La scuola, oltre a fornire un'istruzione adeguata, costituisce un mezzo per realizzare l'inclusione delle fasce sociali maggiormente svantaggiate. L'istruzione assolve un ruolo centrale anche in contesti di emergenze e conflitti, rafforzando l'efficacia della risposta umanitaria, riducendo la vulnerabilità dei minori, contribuendo alla stabilità sociale, economica e politica delle comunità. Si tratta di sviluppare e testare azioni innovative rafforzando, attraverso la formazione, le competenze professionali degli insegnanti, del personale scolastico e degli operatori impegnati sul campo.

Sulla base delle esperienze realizzate, si rafforzerà l'impegno nel campo **dell'istruzione tecnica e della formazione professionale**, per formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dal mercato del lavoro, e in quello dell'alta formazione e della cooperazione universitaria, settore nel quale l'Italia vanta un patrimonio di eccellenza e può contare su una fitta rete di relazioni che le Università hanno con analoghe istituzioni e con diversi soggetti impegnati nel settore. Principali attori sono il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e gli enti locali, le Università, i centri di ricerca e di formazione della Pubblica Amministrazione, le Organizzazioni della società civile. Si sosterranno tirocini professionalizzanti presso aziende italiane nell'ambito di schemi di mobilità circolare rivolti ai paesi di origine dei flussi migratori. Tale approccio potrà essere volto anche ad incoraggiare le comunità locali e i singoli a intraprendere iniziative

formative, imprenditoriali e in genere di autosviluppo direttamente nel Paese d'origine, grazie all'acquisizione di competenze professionali che costituiranno fattore costruttivo per la sussistenza propria e la crescita sostenibile delle comunità.

L'Italia continuerà a sostenere la "**Global Partnership for Education**" (GPE), rafforzando le sinergie tra l'azione in ambito multilaterale e i programmi bilaterali, con particolare riferimento agli obiettivi strategici definiti dalla GPE: sostegno agli Stati fragili e in situazione di conflitto, istruzione delle bambine e delle ragazze, qualità dell'apprendimento e formazione degli insegnanti. Il contributo annuale alla GPE sarà di 4 milioni di Euro.

L'Italia persegue il Target 4.7: "*assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*".

Nel 2018 un gruppo di lavoro composto da Ministeri, Regioni, Enti locali, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, le principali reti delle Organizzazioni della Società Civile, delle Università e del volontariato, ha elaborato un documento di "Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale".

L'identificazione di politiche e pratiche di ECG richiede un dialogo strutturato tra istituzioni, società civile, scuola, università, mezzi di informazione, mondo del lavoro, sui temi dei diritti umani, della cittadinanza, della pace, della sostenibilità, dell'equità sociale, del riconoscimento delle diversità, del dialogo interculturale e interreligioso. Si rafforzerà il coordinamento tra le istituzioni (MAECI, MIUR, MATTM e altri Ministeri, Regioni, Province autonome, Comuni) e gli attori del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo. Il sistema regionale sarà coinvolto nella realizzazione delle iniziative per l'attuazione dei Piani regionali ECG. Gli Uffici Scolastici Regionali in particolare, ricoprono un ruolo chiave di coordinamento e di raccordo con le politiche educative nell'intento di promuovere la scuola come luogo di confronto, riflessione e progettazione in una comunità: studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, personale non docente, famiglie, società civile.

Principali codici DAC	
110	Education
11240	Early childhood education
11231	Basic life skills for youth
11250	School feeding
11330	Vocational training
98820	Promotion of development awareness (non-sector allocable)

Policy marker
Gender equality

- ***Proteggere e salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale: Target 11.4; elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile: Target 8.9***

La salvaguardia del patrimonio culturale, intesa come motore di sviluppo economico e sociale, rimane una priorità di intervento.

La Cooperazione italiana rafforzerà l'impegno per la salvaguardia del patrimonio culturale mettendo a disposizione formazione, sviluppo delle competenze e trasferimento di conoscenze. Lo spettro degli

ambiti di intervento è ampio, includendo anche il patrimonio culturale immateriale, tradizioni, saperi artigianali e industrie culturali e creative, il turismo responsabile. Gli obiettivi principali sono:

- sfruttare le potenzialità della cultura per favorire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, la cultura è fonte di crescita e occupazione, e promuovere i valori dell'identità e dell'appartenenza a una comunità;
- rafforzare il dialogo interculturale e interreligioso: il dialogo interculturale favorisce la comprensione all'interno di una società e tra società diverse, contribuisce a riconoscere il valore della diversità culturale, a promuovere il rispetto dei diritti umani, ed è veicolo di pace;
- accrescere la consapevolezza e la comprensione dell'importanza del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Principali codici DAC	
16066	Culture
41040	Site preservation
33210	Tourism policy and administrative management

➢ *Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti: Target 10.2; facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone: Target 10.7*

La questione migratoria rimane al centro delle azioni in materia di politica estera e di cooperazione allo sviluppo, e del dialogo in ambito bilaterale, europeo, regionale e multilaterale.

La risposta alla questione migratoria abbraccia diverse tematiche: il buon governo, la sicurezza, il lavoro, la salute, l'istruzione, l'agricoltura, la tutela dell'ambiente. La Cooperazione italiana adotta un approccio integrato "migrazione-sviluppo-sicurezza" che mira a: i) affrontare le cause strutturali della migrazione forzata, attraverso interventi di sviluppo sociale ed economico e di lotta alla povertà (accesso ai servizi di base, inclusa la registrazione anagrafica, creazione di opportunità occupazionali, uguaglianza di genere ed *empowerment* dei giovani e delle donne); ii) rafforzare il ruolo dei migranti regolari come attori di sviluppo, tramite il coinvolgimento in percorsi di migrazione circolare, mobilità professionale e formazione del capitale umano finalizzati alla valorizzazione e al rafforzamento delle competenze professionali a beneficio dei Paesi di origine e dei Paesi che li ospitano; iii) fornire assistenza a quanti si trovano in condizione di vulnerabilità, in particolare i minori, e favorire il reinserimento sociale ed economico di coloro che tornano nei Paesi di origine; iv) rafforzare le capacità dei Paesi partner nella gestione dei flussi migratori e contrastare il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, in particolare delle donne e delle ragazze, nel rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana.

Gli interventi si concentreranno nei Paesi prioritari del Fondo Africa, nei Paesi limitrofi e nelle aree di maggiore provenienza dei flussi, con attenzione particolare a Costa D'Avorio, Eritrea, Ghana e Nigeria. Saranno coinvolti le amministrazioni pubbliche, gli enti territoriali italiani e i soggetti di cui al Capo VI della Legge 125/2014.

In una prospettiva più ampia, come sottolineato dalle conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2018, affrontare le cause della migrazione forzata richiede un rinnovato partenariato con l'Africa che miri ad una trasformazione socioeconomica sostanziale del continente, sulla base dei principi e degli obiettivi definiti dai Paesi africani nell'Agenda 2063 dell'UA. Il percorso verso il pieno sviluppo economico, la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo sociale, l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* dei giovani e delle donne, il buon governo, richiedono disponibilità di fondi, soprattutto di investimenti, di un clima favorevole alle imprese, di una forza lavoro ben addestrata.

In questa prospettiva può comprendersi anche un processo guidato e qualificato di migrazione di ritorno che dia una risposta alle cause degli spostamenti di natura soprattutto economica, attraverso un contributo effettivo al consolidamento, anche in realtà circoscritte, delle economie dei Paesi meno Avanzati.

Programmi e strumenti che operino in tal senso sono parte della soluzione. Il MAECI seguirà con attenzione l'attuazione del Piano europeo per gli investimenti esterni e le iniziative approvate in seno alla sua componente più innovativa, il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), nonché gli sviluppi relativi alla nuova architettura europea degli investimenti in Africa nell'ambito del negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale con particolare riferimento al nuovo strumento UE per il vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale.

Principali codici DAC	
Codici vari riferiti ai settori di intervento	Tackling the root causes of forced migration
15190	Facilitation of orderly safe regular and responsible migration and mobility
15160	Human rights
72010	Material relief assistance and services

Policy marker
Gender equality

Il pianeta - Protezione dell'ambiente, gestione delle risorse naturali e lotta ai cambiamenti climatici

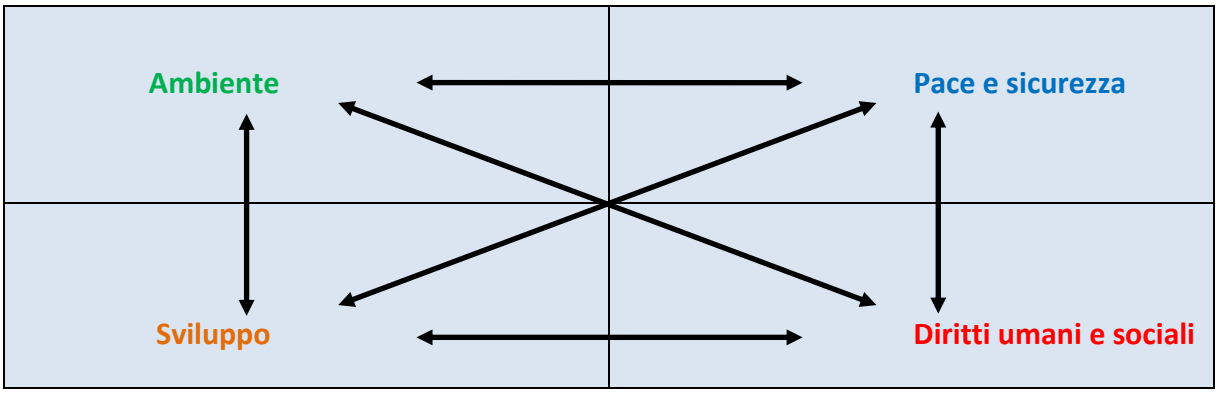
- ***Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze: Target 13.1; 13.b; 15.3***

La Cooperazione italiana conferma la priorità di sostenere uno sviluppo armonico con l'ecosistema come propulsore di uno sviluppo stabile, sicuro, foriero di qualità della vita, protettivo delle categorie più fragili.

In tale ottica, la Cooperazione italiana perseguirà un ruolo di intervento a favore delle comunità e dei territori più fragili ed esposti, nonché di negoziato nei processi internazionali ed europei ove – oltre a promuovere un approccio integrato delle politiche per portare una visione nuova di sviluppo e a definire soluzioni comuni al problema globale dell'ambiente – rimane impegnata a far emergere valori universali o specificamente connessi con concreti interessi italiani; fra questi, l'interesse che lo sforzo globale di riequilibrio ambientale sia indirizzato anche a correggere uno dei più preoccupanti impatti del degrado eco-sistemico nei paesi fragili, ovvero impedire che esso si aggiunga alle pressioni socio-economiche che scatenano instabilità, conflittualità e movimenti forzati di popolazioni. In particolare, l'Italia rimane impegnata, prevalentemente sul canale multilaterale, a promuovere la solidarietà ambientale internazionale:

- in seno alle Nazioni Unite – anzitutto nell'ambito delle tre cosiddette Convenzioni di Rio, ovvero le convenzioni ambientali lanciate nel 1992 per la lotta ai cambiamenti climatici, alla desertificazione e per la tutela della biodiversità;
- in seno all'Unione Europea, per gli aspetti ambientali delle politiche e azioni comuni di aiuto allo sviluppo;
- in numerosi altri contesti, come la rete della cooperazione ambientale dell'OCSE-DAC ("ENVIRONET") e nel contesto di partenariati con gli organismi internazionali: FAO, UNEP, UNDP, Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), Istituzioni Finanziare Internazionali e regionali, e altri.

A livello operativo – e rispondendo alle più pressanti preoccupazioni espresse dai Paesi partner – non si guarda pertanto a un ecosistema da isolare e proteggere per preservarne un'integrità immobile. Si mira a instaurare un modello che fa di un ecosistema sano un'opportunità di reddito, crescita e consolidamento sociale, e un terreno di maggior tutela dei diritti fondamentali. Rimodellare le economie in modo da renderle protettive dell'ambiente – perché un ambiente sano è anche un'opportunità di crescita economica – rappresenta una sfida anche per i Paesi sviluppati. Essa tuttavia si presenta con contorni drammatici nei paesi fragili, dove i popoli dipendono più direttamente dai servizi che una natura salutare offre e su cui quei popoli contano, in un quadro di interdipendenze sintetizzate nel grafico seguente:



In tale ottica di interdipendenza, la Cooperazione italiana riserva una priorità alle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici – portatrici anche di co-benefici sul piano della mitigazione e per gli altri fronti di salvaguardia socio ambientale – per disinnescare un ciclo cumulativo suscettibile di destabilizzare numerose aree, comprese alcune su cui più direttamente si proietta la presenza italiana e che rischia di rendere irraggiungibile l'obiettivo di non oltrepassare un aumento della temperatura media globale di 2° C. Il soccorso ambientale ai Paesi fragili è perseguito anche per vincere la sfida dei cambiamenti climatici nel suo insieme: occorre intervenire anzitutto lì dove la soglia di collasso socio-economico è più bassa, poiché da lì rischia di partire un ciclo globale di instabilità paralizzante – traffici, conflitti, fanatismi, movimenti forzati – ma anche perché lì la stessa destabilizzazione renderebbe le comunità incapaci di occuparsi della natura e del clima, con il risultato che essi non contribuirebbero più alla sfida globale rendendo più difficile non oltrepassare la soglia dei 2° C di riscaldamento medio globale.

La Cooperazione italiana persegue l'obiettivo ambientale nell'arco delle proprie azioni:

- assicurandosi che ogni tipo di programma e azione non comporti il degrado dell'ecosistema *("compliance")*;

- sprigionando co-benefici ambientali possibili nelle azioni relative ad altri settori dello sviluppo, in particolare a agricoltura, sicurezza alimentare, "*smart city*", energia, sanità, riforestazione e biodiversità, recupero delle terre degradate a uso agricolo e lotta alla desertificazione, mari e pesca, gestione dei rischi da disastro, filiere di commercializzazione, turismo *("integration")*;
- promuovendo programmi che hanno come obiettivo principale la tutela o il ripristino dell'ecosistema, specie in funzione della riattivazione di vivibilità umana e produttività locale sostenibile *("mainstreaming")*.

Principali codici DAC	
41010	Environmental policy and administrative management
41030	Bio-diversity

Rio marker
Biodiversity, Climate change - mitigation, Climate change - adaptation, Desertification
Policy marker
Environment

➢ *Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni: Target 7.2; 7.a*

L'energia svolge un ruolo fondamentale nel plasmare la condizione umana ed è la chiave del progresso socio-economico, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. La rilevanza dell'energia nello scenario internazionale è aumentata e le connessioni con ambiente e società sono ampiamente dimostrate. Nel settore dell'energia l'Italia vanta alcuni elementi qualificanti legati alla propria storia industriale e imprenditoriale, ai quali si aggiungono le esperienze della Società civile e le competenze scientifiche e di formazione sviluppate dal mondo della ricerca e delle università. In tale contesto, tenendo conto delle esperienze specifiche dei Paesi partner, di programmi quali la "Piattaforma Energia" e in coerenza con le Linee Guida in ambito di Energia e Sviluppo già adottate, la Cooperazione Italiana intende concentrarsi sulla sostenibilità degli interventi attraverso: a) la promozione di tecnologie appropriate e sostenibili per i contesti locali; b) il sostegno a nuovi modelli per attività energetiche autonome generatrici di reddito, radicabili nei contesti territoriali; c) lo sviluppo di politiche e di meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della *governance* energetica; e d) il rafforzamento del livello locale mediante lo sviluppo di competenze e capacità tecniche e gestionali in loco e la formazione a diversi livelli.

La generazione decentralizzata, prodotta in prossimità dei luoghi ove viene consumata e distribuita attraverso mini reti ("mini-grid"), riduce le perdite di trasmissione e riduce le emissioni di carbonio e aumenta la sicurezza energetica anche a livello nazionale in quanto gli utenti non devono affidarsi solo a centrali elettriche grandi e remote. Le principali fonti rinnovabili che possono essere "decentralizzate" sono solare, vento e mini-idro combinate anche in reti ibride. L'energia decentralizzata a lungo termine può offrire prezzi più competitivi rispetto all'energia tradizionale. Mentre i costi iniziali di installazione possono essere più elevati, l'adozione di una speciale tariffa energetica decentralizzata crea prezzi più stabili. Questo approccio alla fornitura di energia a basse emissioni di carbonio offre l'opportunità di promuovere una scelta di energia fornita localmente, sostenibile, competitiva e più intelligente.

Nel promuovere l'energia rinnovabile, particolare attenzione sarà riservata al nesso acqua-cibo-energia, centrale per lo sviluppo sostenibile. La domanda è in costante aumento, spinta dalla crescita della popolazione globale, dalla rapida urbanizzazione, dal cambiamento delle diete alimentari e dalla

crescita economica. L'agricoltura è il più grande consumatore di risorse idriche del mondo e oltre un quarto dell'energia utilizzata a livello mondiale è destinata alla produzione e all'offerta di cibo. I collegamenti tra questi tre domini richiedono un approccio integrato per garantire la sicurezza di acqua e cibo, promuovere l'agricoltura sostenibile e la produzione di energia a livello globale.

Sostenere le imprese locali e creare posti di lavoro, migliorare la salute e l'istruzione, oltre a garantire un accesso equo e sostenibile alle necessità di base, come cibo e acqua, richiede un mix energetico equilibrato, che può essere diverso a seconda delle diverse condizioni economiche, sociali e culturali e deve corrispondere alle risorse disponibili e alle capacità locali, le quali peraltro trarranno vantaggio da una maggiore flessibilità dell'offerta, grazie alle numerose opportunità di salto tecnologico conseguenti alle innovazioni tecniche, al digitale e alla riduzione dei costi delle rinnovabili.

Nei propri interventi a favore dell'innovazione e promozione di energie rinnovabili, la Cooperazione italiana si propone di coinvolgere sempre di più il settore privato profit e non profit. Questo approccio rende possibile valorizzare la capillare e storica presenza delle OSC italiane, spesso titolari anche di progetti connessi all'energia, e l'interesse delle imprese di settore ad incrementare le attività sul territorio, in una moderna prospettiva di co-sviluppo adatta a rispondere ai bisogni delle comunità locali.

Principali codici DAC	
23110	Energy policy and administrative management
23210	Energy generation, renewable sources
23181	Energy education /training

Prosperità - Crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso

- ***Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti: Target 8.3; 8.6; 5.a***

Il settore privato svolge un ruolo chiave di motore di crescita, promotore dell'occupazione, investitore nello sviluppo del capitale umano, propulsore di tecnologie ed innovazione. Le imprese possono creare impatti economici, sociali e ambientali tangibili. Il settore pubblico dovrà favorire l'intervento del settore privato in un'azione condivisa e partecipata con il non profit nella promozione di uno sviluppo sostenibile nei Paesi Partner. Punti chiave sono:

- nuovi modelli di alleanze fra governi, regioni, comuni, imprese ed organizzazioni non governative per promuovere partenariati pubblico-privati;
- trasferimento di *know how* in ambiti di eccellenza dell'economia italiana;
- strumenti finanziari innovativi che consentano di avvicinare le imprese ai mercati e alle comunità a basso reddito e rispondere ai bisogni concreti delle persone che vivono in condizioni di povertà: investimenti a impatto sociale strutturati sul principio della remunerazione in base ai risultati e del partenariato pubblico – privato, che possono attrarre

capitali privati utili a rafforzare i servizi di *welfare* e contribuire a stimolare il sistema produttivo e, di conseguenza, la crescita dell'occupazione;

- business inclusivo e responsabilità sociale d'impresa;
- il rispetto delle norme e dei principi internazionali su imprese, diritto del lavoro, diritto sindacale e diritti umani, includendo la garanzia di applicazione dei più alti standard del lavoro e della libertà sindacale;
- il superamento di una visione riduttiva della CPS come elemento di "riduzione del rischio" degli investimenti privati.

Il Consenso Europeo per lo Sviluppo identifica nei giovani e nelle donne un enorme potenziale trasformativo che va tenuto in considerazione nella programmazione e realizzazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo. Il Piano Europeo per gli Investimenti Esterni, ad esempio, mira a incentivare gli investitori privati a creare lavoro dignitoso, in particolare per i giovani e le donne, ricercando modalità efficaci per stimolare la partecipazione di una ampia tipologia di realtà private, in particolare le piccole e medie imprese. Gli interventi dovranno privilegiare l'impiego e l'imprenditorialità giovanile valorizzando i talenti dei giovani affinché diventino agenti del cambiamento, in settori chiave quali l'agricoltura, l'energia e l'agroindustria.

Principali codici DAC	
16020	Employment creation
25040	Responsible Business Conduct
32130	Small and medium enterprises (SME) development
24040	Informal/semi-formal financial intermediaries, micro credit etc.

Policy marker
Trade development
Gender equality

Pace - società pacifiche e inclusive, democrazia, istituzioni efficaci e responsabili, stato di diritto e diritti umani per tutti

- ***Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro: Target 10.2;***
- ***Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli: Target 16.3; 16.6; 16.9***

L'Italia riconosce la crucialità del nesso tra sviluppo, rispetto dei diritti umani, dei principi democratici e buon governo, e segue un approccio basato sulla condivisione dei principi di universalità, indivisibilità dei diritti umani, inclusione e partecipazione ai processi decisionali, non discriminazione, uguaglianza ed equità, responsabilità e trasparenza, come indicato nel Consenso europeo per lo sviluppo.

L'impegno al rafforzamento istituzionale nei Paesi partner sarà rafforzato attraverso iniziative che promuovano sistemi di *governance* e istituzioni solide ed efficaci, che rispondano ai bisogni della popolazione e consentano di prevenire e contrastare le situazioni di fragilità delle strutture statali e delle istituzioni, e tramite il sostegno a interventi di *peace-building* promossi dalla Società civile, coerentemente con l'obiettivo della Cooperazione italiana "*prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, riconciliazione, stabilizzazione post-conflitto*". È un impegno che richiede azioni trasformative, capaci di affrontare le cause strutturali delle disuguaglianze e di intervenire sulle istituzioni e sulle norme e prassi discriminatorie. Questa trasformazione sarà il risultato di attività promosse a livello locale, nazionale e internazionale.

La tutela dei diritti, la tratta di esseri umani, delle donne e delle ragazze in particolare, lo sfruttamento del lavoro minorile, la criminalità minorile, lo sfruttamento sessuale dei/delle minorenni, la violenza sessuale e di genere, la discriminazione sul diritto di cittadinanza (pratica molto diffusa soprattutto a danno delle bambine), la promozione di politiche di genere a sostegno dei diritti delle donne, il sostegno alle minoranze oggetto di persecuzione, emarginazione, discriminazione, sono tematiche che la Cooperazione italiana continuerà ad affrontare anche attraverso programmi mirati all'educazione inclusiva, alla formazione, al lavoro dignitoso.

Fondo per interventi di sostegno alle minoranze cristiane perseguitate

Nel triennio sarà avviato un programma del valore di 8 milioni di Euro (2 milioni per il 2019, 2 milioni per il 2020 e 4 milioni annui a decorrere dal 2021), per interventi di sostegno alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi (in paesi quali, ad esempio, Iraq, Siria, Nigeria).
Le iniziative saranno attuate attraverso l'AICS da Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge 125/2014 che, per la loro expertise e natura, potranno apportare un contributo qualificante alla realizzazione degli interventi. Le iniziative dovranno contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione, valorizzando la diversità e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica, e a perseguire l'OSS 10 *"ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni"*, con particolare riferimento al target 10.2 "*potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro*".

Nel triennio l'Italia assicurerà il proprio contributo a programmi multi-donatori e fondi fiduciari per sostenere i processi di ricostruzione e di stabilizzazione civile, la giustizia di transizione, il rafforzamento delle istituzioni, la democratizzazione e lo sviluppo della società civile, lo sradicamento delle cause della violenza e della fragilità e il rafforzamento della resilienza. Si tratta di interventi complementari e sinergici con quelli di aiuto umanitario che rafforzeranno l'impegno per il sostegno alla pace e alla democrazia, in linea con l'Obiettivo 16.

Principali codici DAC	
15130	Legal and judicial development
15160	Human rights
15220	Civilian peace-building, conflict prevention and resolution

Policy marker
Participatory development/good governance
Gender equality

Partenariati per lo sviluppo sostenibile

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

- ***Sostenere la mobilitazione delle risorse domestiche: Target 17.1***

Partecipando alla "*Addis Tax Initiative*", nel 2015 l'Italia ha sottoscritto l'impegno a raddoppiare entro il 2020 le risorse destinate all'assistenza tecnica per il rafforzamento dei sistemi fiscali e di tassazione, mentre i Paesi partner hanno assunto l'impegno ad applicare una lista di princìpi volti a promuovere un uso più efficace delle risorse domestiche, anche attraverso regimi di tassazione più efficienti e più equi per migliorare i servizi ai cittadini e fungere da meccanismo di redistribuzione interna delle ricchezza ai fini di un maggiore equilibrio sociale.

Proseguirà la collaborazione tra MAECI-DGCS, AICS, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare il Dipartimento delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, enti e istituzioni competenti nel settore, al fine di individuare il/i paese/i tra i paesi prioritari e gli ambiti di intervento d'intesa con le Autorità locali, anche avvalendosi delle analisi-paese svolte dal Fondo Monetario Internazionale (*TADAT Assessments*), e ottemperare all'impegno assunto nel 2015.

Principali codici DAC	
15114	Domestic revenue mobilisation

- ***Impegnarsi a raggiungere l'obiettivo dello 0,15-0,20% CPS/RNL per i Paesi meno Avanzati: Target 17.2***

Nel triennio occorrerà incrementare la quota di risorse destinata ai Paesi meno Avanzati per raggiungere il target minimo dello 0,08% CPS/RNL per i PMA (0,05% nel 2015; 0,05% nel 2016; 0,06% nel 2017). Tale obiettivo sarà perseguito attraverso due linee di azione: i) destinando maggiori risorse ai PMA; ii) inserendo nei bandi della Cooperazione italiana un meccanismo che premi le iniziative nei PMA.

- ***Sostenere i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito: Target 17.4***

Conversioni del debito. Nel triennio 2019-2021 si continuerà a dare attuazione ai precedenti programmi di conversione e verranno valutate assieme al MEF eventuali nuove iniziative.

Le conversioni del debito sono decise d'intesa con il MEF attraverso una programmazione periodica nella quale sono individuati previamente i Paesi con i quali si prevede di concludere accordi di conversione del debito in un determinato periodo di tempo. Le conversioni del debito, qualora non previste nell'ambito delle intese multilaterali raggiunte al Club di Parigi, presuppongono l'esistenza di iniziative internazionali a fini di sviluppo cui l'Italia intende aderire, si sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) della Legge 209/2000, così come modificata dalla Legge 296/2006.

Il 2 novembre 2018, in occasione della visita a Tunisi, il Presidente del Consiglio dei Ministri Conte ha annunciato una nuova conversione del debito tunisino nei confronti dell'Italia per un ammontare di 25 milioni di Euro, quale ulteriore misura di aiuto allo sviluppo a favore del Paese, già prevista nella Dichiarazione Congiunta e nel Memorandum d'Intesa sulla cooperazione allo sviluppo per il periodo 2017-2020, firmati a Roma il 9 febbraio 2017. Tale accordo andrà ad aggiungersi agli accordi di conversione in corso di esecuzione, sottoscritti nel 2002 e nel 2016.

In occasione della Conferenza internazionale ad alto livello per la Siria, che si è tenuta a febbraio 2016 ("*Supporting Syria and the Region*"), l'Italia ha annunciato l'intenzione di concludere nel triennio successivo accordi di conversione del debito con la Giordania e con il Libano, per un ammontare complessivo di 50 milioni di Dollari USA, allo scopo di aiutare questi Paesi ad assistere i profughi siriani. Questo impegno fa parte di un pacchetto di aiuti, per un importo complessivo di 400 milioni di Dollari, che l'Italia intende assicurare ai Paesi della Regione per aiutarli nell'assistenza ai profughi siriani. L'accordo con la Giordania, per un valore di 20 milioni di Euro, è in fase avanzata di definizione e potrebbe essere concluso agli inizi del 2019. L'accordo di conversione del debito del Libano, per un ammontare di 25 milioni di Euro, è invece solo nelle fasi iniziali della negoziazione e richiederà più tempo per la sua conclusione.

Per quanto riguarda le precedenti programmazioni delle conversioni, è rimasta in sospeso la negoziazione dell'accordo con la Siria, prevista nella programmazione del 2009, a seguito della guerra civile.

Cancellazioni del debito. Prosegue l'attuazione dell'Iniziativa "HIPC - *Heavily Indebted Poor Countries*" lanciata dalla Comunità internazionale nel 1996 allo scopo di aiutare i Paesi più poveri del mondo fortemente indebitati, concedendo loro una cancellazione del debito in misura elevata e tale da riportarlo a livelli sostenibili.

In attuazione delle Intese concluse al Club di Parigi nella cornice della HIPC, l'Italia ha firmato finora 28 Accordi bilaterali di cancellazione finale del debito, con i quali sono stati azzerati tutti i debiti maturati dai Paesi beneficiari verso il nostro Paese. Gli ultimi Accordi sono stati conclusi a gennaio 2016 con la Guinea Conakry e con la Guinea Bissau e a marzo 2018 con il Ciad.

Sono eleggibili alla HIPC anche il Sudan, la Somalia e l'Eritrea, ma per essi non si sono ancora verificate le condizioni necessarie per accedere all'Iniziativa, prima fra tutte il ripianamento degli arretrati verso le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI). Con la Somalia negli ultimi tempi sono stati compiuti progressi significativi e, una volta ripagati gli arretrati maturati verso le IFI, potrebbe essere il primo dei tre Paesi eleggibili a raggiungere la prima fase dell'HIPC, il cd. "*decision point*". A ciò farebbe seguito la conclusione dell'Intesa multilaterale al Club di Parigi e la firma del relativo Accordo attuativo bilaterale di cancellazione del debito. Sono invece più lunghi i tempi per il Sudan, a causa di impedimenti di natura politica e legislativa opposti da parte di alcuni paesi donatori. Anche per l'Eritrea potrebbero aprirsi nuove prospettive per un accordo HIPC, a seguito del riavvicinamento all'Etiopia sancito dalla dichiarazione di pace tra i due Paesi del luglio 2018.

Nel triennio 2019-2021 anche lo Zimbabwe potrebbe beneficiare della riduzione del debito, ma è ancora incerta la possibilità di ottenere un trattamento debitorio ai termini HIPC, non essendo formalmente eleggibile all'iniziativa. Ad ogni fine, occorrerà preliminarmente individuare una soluzione che consenta al Paese di eliminare gli arretrati multilaterali maturati verso la Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo.

L'attualità del tema della sostenibilità del debito. Il ripresentarsi di problematiche relative al crescente indebitamento dei PVS, in particolar modo di quelli a paesi a basso reddito, ha riportato il tema al centro anche del dibattito multilaterale.

Parallelamente all'attività svolta nel Club di Parigi per il coordinamento dei donatori bilaterali, l'Italia sosterrà le iniziative di FMI e BMS non solo di sorveglianza del fenomeno, ma anche di supporto in favore dei Paesi a basso reddito, al fine di intensificare le attività di *capacity building*, rafforzare le attività di gestione del debito e incentivare la mobilizzazione delle risorse domestiche.

Principali codici DAC	
600	Action relating to debt

- ***Promuovere la cooperazione triangolare: Target 17.6 e 17.9***

L'obiettivo è continuare a promuovere iniziative di cooperazione triangolare in ambiti di reciproco interesse tenendo conto dell'esperienza degli ultimi anni e delle lezioni apprese.

Codice DAC	
Bi-multi code 8	Triangular cooperation

- ***Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati: Target 17.17***

Lottare contro la povertà, sostenere i processi di pacificazione e rafforzamento delle istituzioni democratiche, promuovere i diritti umani e le pari opportunità sono obiettivi cui possono concorrere gli enti territoriali. Attraverso i **partenariati territoriali**, si promuoveranno processi volti ad aiutare le comunità a interagire con l'amministrazione locale in tutte le fasi di pianificazione e attuazione delle politiche. Gli ambiti di azione per mettere a sistema il contributo degli enti territoriali (Regioni, Province autonome, Comuni) nei Paesi partner sono: il sostegno ai processi di decentramento amministrativo e il rafforzamento delle strutture decentrate di *governance*, la gestione dei servizi di base, la formazione professionale, lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, la micro finanza e l'inclusione finanziaria, la migrazione e sviluppo, coinvolgendo le diaspore.

Principali codici DAC	
15112	Decentralisation and support to subnational government
15150	Democratic participation and civil society

Policy marker
Participatory development/good governance

Sarà necessario rafforzare la capacità di promuovere **partenariati pubblico-privati** che consentano di attirare capitali e risorse del settore privato o della filantropia privata anche esplorando, AICS e CDP congiuntamente, strumenti finanziari innovativi (ad esempio investimenti ad impatto sociale – *impact investing* – attraverso strumenti obbligazionari o "bond").

Si promuoveranno partenariati con il settore privato, le organizzazioni della società civile, le organizzazioni non profit, il mondo accademico, e gli altri soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo. La capacità di creare partenariati tra soggetti privati profit e non profit è fondamentale per generare crescita inclusiva, equità e sostenibilità attraverso il ruolo chiave del Dialogo sociale che

deve avere al centro dell'interesse la Persona, come ribadito nell'ultimo rapporto redatto dall'ILO sul futuro del lavoro.

Principali codici DAC	
16010	Social protection
16020	Employment creation
16070	Labour rights
16080	Social dialogue

- ***Rafforzare le capacità statistiche: Target 17.19***

Nel triennio, con il fondamentale supporto tecnico dell'ISTAT, proseguirà l'azione nei seguenti campi: i) assistenza tecnica per il rafforzamento delle capacità degli istituti nazionali di statistica e dei sistemi statistici nazionali, per lo sviluppo di sistemi moderni finalizzati anche alla produzione degli indicatori statistici per il monitoraggio degli OSS, adottando tecnologie e metodologie avanzate, sviluppando una *governance* interna in grado di produrre dati statistici di qualità e di utilizzare al meglio i dati detenuti da altre strutture pubbliche; ii) formazione specialistica di statistici per rafforzare la capacità di produzione e analisi di dati il più possibile disaggregati; iii) supporto ai censimenti della popolazione che, fotografando la realtà demografica e socioeconomica di ogni Paese, sono indispensabili alla pianificazione di politiche più aderenti ai reali bisogni della popolazione.

Principali codici DAC	
16062	Statistical capacity building

4.2 Priorità geografiche

L'individuazione delle priorità geografiche contempera, da un lato, l'esigenza di intervenire in Paesi che per relazioni storiche, commerciali e culturali e per scelte di politica estera, rivestono particolare importanza per l'Italia; dall'altro, si tiene conto del quadro socio-economico e di *governance* dei Paesi partner: si privilegiano i Paesi meno Avanzati (PMA), per rispettare l'impegno internazionale assunto dall'Italia a raggiungere il target dello 0,15%-0,20% CPS/RNL per i PMA entro il 2020-2030. I criteri di selezione delle priorità geografiche possono essere schematizzati come segue:

- criteri di interesse nazionale: relazioni storiche, commerciali e culturali, scelte di politica estera;
- criteri oggettivi: reddito pro-capite, Indice di Sviluppo Umano;
- criteri di *governance*, ad es. la capacità di assorbimento, o il livello di corruzione.

Nei Paesi prioritari la Cooperazione italiana opera prevalentemente attraverso le Sedi all'estero dell'AICS, in un'ottica di radicamento sul terreno, con Programmi paese di durata pluriennale e un dialogo strutturato e costante con le Autorità locali, i principali donatori internazionali ed europei, e gli altri attori italiani, istituzionali e non, presenti in loco. A tali Paesi sono prevalentemente destinate le risorse a dono nell'ambito della programmazione annuale, nonché a credito di aiuto.

L'AICS procederà nel triennio a una riorganizzazione della propria rete di Sedi all'estero, che tenga conto di una più efficiente allocazione delle risorse umane e finanziarie disponibili e degli aspetti relativi alla sicurezza (incluso il rischio terrorismo). Sarà necessario ripristinare un rapporto tra risorse gestite e risorse umane impiegate che sia sostenibile, tenendo conto dell'obiettivo di garantire la qualità degli interventi e la sicurezza del personale.

Di norma a ogni Paese prioritario di presenza stabile corrisponde un Ufficio di cooperazione dell'AICS, che potrà operare anche su più Paesi. L'AICS definirà una strategia di uscita in vista della chiusura – nell'arco del triennio – dei propri Uffici nei Paesi non inclusi nella lista di cui sopra (Bolivia, Vietnam).

La scelta si orienta su 22 Paesi, di questi 10 sono classificati come **Paesi meno Avanzati**: Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico in Africa, Afghanistan e Myanmar in Asia.

AFRICA MEDITERRANEA	***Egitto, Tunisia***
AFRICA ORIENTALE	***Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan***
AFRICA OCCIDENTALE	***Burkina Faso, Niger, Senegal***
AFRICA AUSTRALE	***Mozambico***

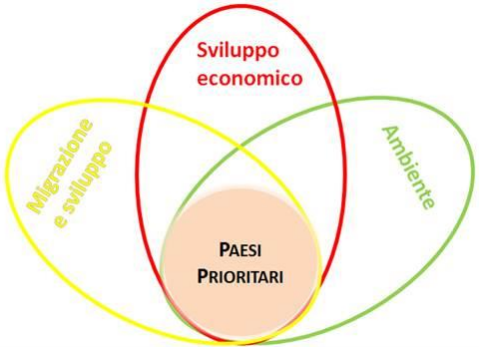
MEDIO ORIENTE	***Giordania, Iraq, Libano, Palestina***

BALCANI	***Albania, Bosnia***

AMERICA LATINA E CARAIBI	***Cuba, El Salvador***

ASIA	***Afghanistan, Myanmar, Pakistan***

Il carattere onnicomprensivo dell'Agenda 2030 impone una strategia di intervento volta a far fronte alle nuove sfide: le tendenze demografiche e la migrazione forzata, l'impatto dei cambiamenti climatici, lo sviluppo economico per rilanciare la crescita. In tale quadro e in risposta a esigenze specifiche, l'azione della Cooperazione italiana potrà anche estendersi ad altri Paesi meno Avanzati e ad aree geografiche più vaste rispetto al nucleo dei Paesi prioritari sopra identificati, in una dimensione regionale.



In una cerchia si collocano i Paesi di **importanza prioritaria per le rotte migratorie**. Gli interventi saranno volti a rafforzare la cooperazione con i Paesi di origine e di transito dei flussi migratori, nei Paesi prioritari del Fondo Africa – Burkina Faso, Ciad, Costa D'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Guinea, Libia, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Tunisia – nei Paesi limitrofi e nelle aree di maggiore provenienza dei flussi. Particolare attenzione sarà assegnata a Costa D'Avorio, Eritrea, Ghana e Nigeria. Le risorse includono quelle del Fondo Africa (50 milioni di Euro per il 2019).

In un'altra cerchia di Paesi, gli interventi saranno prevalentemente finalizzati a gestire **l'impatto dei cambiamenti climatici**. L'azione sarà focalizzata negli ecosistemi cosiddetti fragili, finalizzata a sostenere i Paesi maggiormente esposti agli effetti del surriscaldamento globale. Le priorità geografiche e i settori intervento sono punto di incontro di diversi fattori: priorità geografiche della Cooperazione italiana, urgenze ambientali globali, avanzate situazioni di degrado ambientale regionali o locali, necessità e obiettivi espressi dalle comunità beneficiarie, capacità ed eccellenze metodologiche espresse dal sistema paese e reti di collaborazione internazionale consolidate. Alla confluenza di tali fattori, emergono come potenzialmente e tendenzialmente prioritarie diverse aree di intervento e settori correlati:

- bacino del Mediterraneo – gestione sostenibile delle coste e delle attività produttive costiere sia terrestri che marine;
- sponda meridionale del Mediterraneo – gestione dei rifiuti, usi agricoli e urbani dell'acqua, adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- Sahel e Africa centro-orientale – recupero terre degradate, gestione territoriale integrata agro-forestale, gestione urbana integrata, filiere di valorizzazione commerciale dell'agro-biodiversità;
- Africa equatoriale e meridionale – adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici, agro-biodiversità e valorizzazione commerciale della biodiversità spontanea, eco-turismo;
- Asia centrale – gestione del ciclo dell'acqua, parchi naturali, turismo sostenibile;
- Sud Est asiatico – contrasto alla salinizzazione dei delta fluviali, agro-biodiversità, valorizzazione delle filiere di origine indigena;
- piccole isole in via di sviluppo – aree marine protette, generazione locale e sostenibile di energia, gestione del rischio di disastri;
- America centrale e Latina – tutela e gestione produttiva della biodiversità, valorizzazione delle filiere di origine indigena, sistemi di allerta per la gestione delle calamità naturali, gestione del rischio e del ciclo El Nino/La Nina.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Cassa Depositi e Prestiti avranno un ruolo chiave nella promozione di progetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nei Paesi partner.

Vi è inoltre una cerchia di Paesi dove il primo obiettivo non è l'eradicazione della povertà e la fame zero, e il focus degli interventi è lo **sviluppo economico**.

L'obiettivo primario sarà il supporto all'economia e la promozione dell'attività d'impresa, in particolare le PMI, che in molti casi rappresentano il tessuto produttivo prevalente in determinati Paesi. Vi rientrano alcuni Paesi soprattutto a medio reddito che in questi anni hanno sperimentato buoni tassi di crescita, grazie al progresso economico e all'intensificarsi dell'attività commerciale, ma che necessitano di supporto all'attività produttiva e allo sviluppo di filiera e nei settori dell'energia, agricoltura, agroindustria, infrastrutture sociali, ecoturismo, ambiente. Si interviene con crediti misti, risorse proprie di CDP, operazioni in *matching*, risorse a dono per attività di assistenza tecnica e volte a promuovere forme innovative di partenariato che possano incentivare l'intervento del settore privato e costituire un fattore leva per mobilitare risorse aggiuntive.

➢ AFRICA

Negli ultimi anni, le circostanze politico-economico-ambientali alla radice del fenomeno migratorio hanno accresciuto l'importanza di alcune macroregioni, all'interno delle quali, paesi prioritari e non, vengono trattati in modo sinergico e, pur riservando ai primi la maggioranza delle risorse, i secondi sono tutt'altro che marginali, sia nell'ambito di programmi a valenza regionale che con interventi puntuali anche di una certa dimensione ed importanza. Pertanto, oltre alle tradizionali priorità, assumono particolare peso Paesi quali la Libia o regioni, quali il Sahel, dove si interviene con programmi umanitari in un'ottica di nesso umanitario-sviluppo, per favorire la transizione nel medio-lungo termine.

In questo scenario, un'importante iniziativa è stata decisa nel giugno 2017, quando il G7 Ambiente, riunitosi a Bologna sotto presidenza italiana, ha indicato la necessità di un polo espressamente dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile in Africa. Il Centro, con sede a Roma, è stato inaugurato il 28 gennaio 2019. Il MATTM ha finanziato il progetto con 14 milioni di Euro, in parte già erogati, in parte da erogare nel triennio.

Il Centro, costituito con l'UNDP in collaborazione con la FAO, ha la missione di fornire una panoramica generale delle azioni su clima, agricoltura sostenibile ("*Climate Smart Agriculture*"), accesso all'acqua, generazione di energia pulita, sulla base di un'ottica attenta alle questioni di genere. Oltre alla condivisione di conoscenze, il Centro lavorerà sui processi di comunicazione e sul supporto ad iniziative concrete (valutazione e identificazione di interventi, sostegno all'accesso ai fondi internazionali), valorizzando il coinvolgimento del settore privato anche nell'ottica di moltiplicare le risorse disponibili per lo sviluppo sostenibile e le opportunità per l'economia verde.

In tale quadro, il MATTM ha istituito un fondo a supporto delle attività del Centro. Tra quelle che saranno avviate nel triennio si menziona in particolare il sostegno all'iniziativa del Segretario Generale delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile della Regione del Sahel.

Considerate le oggettive differenze di un continente grande come l'Africa, si è deciso di suddividerlo in quattro aree geografiche, Africa Mediterranea, Africa Occidentale, Africa Orientale e Africa Australe, che sono peraltro quelle "codificate" nell'ambito della Cooperazione Internazionale.

Africa Mediterranea. La prossimità geografica ci spinge a concentrare gli sforzi sui Paesi "fisicamente" più vicini che necessitano di un forte sostegno per il consolidamento del processo democratico in atto (Tunisia) o per il ruolo nel processo di stabilizzazione regionale (Egitto), in un quadro di tutela dei diritti umani. Le priorità d'intervento saranno il buon governo, il rafforzamento dei servizi di base, la creazione d'impiego, soprattutto giovanile.

Consapevoli delle nostre responsabilità storiche nei confronti della Libia e in relazione al ruolo di crocevia del Paese rispetto ai grandi movimenti di popolazione dall'Africa sub-sahariana, il sistema della Cooperazione italiana sarà fortemente impegnato anche in questo Paese. L'Italia continuerà a sostenere la Libia tramite il finanziamento di programmi a supporto della popolazione e delle istituzioni locali, secondo due direttrici di intervento: iniziative di emergenza volte a dare assistenza umanitaria e protezione alle fasce più vulnerabili della popolazione, programmi di sviluppo volti a favorire il processo di stabilizzazione, riabilitazione e ricostruzione del Paese. Le attività mirano a sostenere il decentramento amministrativo, a rafforzare la capacità di governance a livello locale e delle singole municipalità, e a migliorare la gestione e la fornitura dei servizi di base.

Africa Occidentale. In Africa Occidentale i Paesi prioritari sono il Burkina Faso, il Niger e il Senegal, mentre regioni importanti sono il Sahel con un focus particolare sulla Regione del Lago Ciad. A livello regionale l'Italia è stata tra i primi Paesi ad aderire alla "*Alliance Sahel*" che riunisce 14 tra Paesi e

Organismi Internazionali. L'obiettivo è avere un immediato impatto sulle condizioni di vita della popolazione, coerentemente con le priorità di sviluppo individuate dai Paesi G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania, Niger).

Nel complesso si tratta di una regione che deve affrontare le sfide della povertà estrema, gli effetti dei cambiamenti climatici, crisi alimentari ricorrenti, la rapida crescita della popolazione e una pubblica amministrazione "fragile", corruzione, irrisolte tensioni interne, fenomeni di violento estremismo e radicalismo, traffici illeciti e minacce alla sicurezza. I settori di intervento da privilegiare sono la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile, il rafforzamento delle capacità di gestione dei flussi migratori (incluso il rafforzamento dei servizi di stato civile), la salute, la salvaguardia dell'ambiente e le energie rinnovabili. In Senegal, dove l'Italia interviene sulla base di Programmi Paese definiti assieme alle Autorità locali e nel quadro della programmazione congiunta europea, prevalgono lo sviluppo economico, l'istruzione e l'agricoltura. Questioni di genere e tutela dei minori sono trasversali.

Africa Orientale. Nell'Africa Orientale, che tradizionalmente corrisponde alla regione del "Corno" (allargata o meno, nel caso si voglia considerare solo Etiopia, Somalia, Eritrea e Gibuti), i Paesi prioritari sono Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Kenya. I recenti positivi sviluppi politici (2018) si sono inoltre tradotti in una rinnovata attenzione anche per l'Eritrea. A livello regionale, proseguirà la collaborazione con l'IGAD (*Intergovernmental Authority on Development*).

L'area è interessata da fenomeni climatici estremi che mantengono la regione in uno stato di emergenza cronica generalmente accompagnata, con l'eccezione del Kenya, da elevata vulnerabilità alimentare e nutrizionale a causa del basso sviluppo dell'agricoltura, servizi sociali poveri o inesistenti ed elevata mortalità materno-infantile.

Anche in questa regione, l'aspetto umanitario e la componente di sviluppo sono strettamente correlati e richiedono una risposta comune da parte dei donatori specie nei Paesi in condizioni di fragilità come il Sud Sudan, dove peraltro il conflitto in atto consente solo interventi umanitari e di emergenza, o la Somalia. La Cooperazione italiana continuerà a investire in particolare nella formazione, nell'istruzione, nell'interscambio culturale oltre che nei tradizionali settori quali la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile, le energie rinnovabili e la salute. Si rafforzerà l'impegno alla creazione di opportunità di lavoro per i giovani, le donne, anche per rallentare la spinta alla migrazione, e al sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Africa Australe. In Africa Australe l'unico Paese beneficiario di iniziative di sviluppo per l'APS italiano è il Mozambico, in un'ottica di assistenza "certa" e a "lungo termine", diretta conseguenza del ruolo di primissimo piano che l'Italia ha avuto nei primi anni '90 nel processo di pacificazione tra il Governo e la guerriglia. Alla fine del 2015 era stato approvato il Programma Paese 2016-2018, che prevedeva un più marcato ricorso allo strumento del credito d'aiuto oltre al rifinanziamento del programma di sostegno al bilancio generale dello Stato. Il programma ha tuttavia subito un ridimensionamento nel 2017 a seguito della crisi delle relazioni del Governo mozambicano con le Istituzioni Finanziarie Internazionali che ha portato al congelamento degli aiuti al bilancio e alla temporanea sospensione dei crediti di aiuto e alla loro parziale riconversione in doni per soddisfare i bisogni primari della popolazione locale.

All'interno di tre grandi aree tematiche – *empowerment* delle donne, filiere alimentari con coinvolgimento del settore privato e tecnologia dell'informazione (ICT) / statistica – i settori di intervento, benché ridimensionati e finanziati solo a dono, continueranno ad essere l'educazione, la salute, l'agricoltura/sviluppo rurale e urbano, con particolare attenzione, all'interno di ciascun settore, alla tematica del "buon governo".

➢ MEDIO ORIENTE

Alla regione mediorientale, una delle tradizionali prioritarie direttrici della nostra politica estera, ci unisce una vicinanza non solo geografica ma storica e culturale, nonché forti legami e interessi economici. L'azione della CPS nella regione mediorientale si colloca nel solco delle politiche e della strategia dell'Unione Europea, in particolare l'Iniziativa Europea di Vicinato 2014-2020, e si articola sui seguenti assi prioritari d'intervento: promozione dei diritti umani e libertà fondamentali, buon governo, processi di decentramento, democrazia e stato di diritto, sviluppo economico e delle Piccole e Medie Imprese; agricoltura e sviluppo rurale per l'occupazione; settore socio-sanitario, in particolare il miglioramento della qualità dei sistemi di cure primarie. Attenzione sarà riservata anche alla tutela del patrimonio culturale (recupero architettonico e archeologico, assistenza tecnica e rafforzamento istituzionale, valorizzazione di siti storici monumentali, museali e naturalistici, anche in un'ottica di sviluppo economico-turistico e culturale).

La priorità è riconosciuta a Libano e Giordania per il ruolo chiave che essi stanno svolgendo nell'accoglienza dell'epocale esodo umano causato dalla crisi siriana, per cui necessitano del crescente sostegno della comunità internazionale per rilanciare l'economia e consentire la stabilizzazione dei rifugiati.

Più nello specifico, in Giordania si intende principalmente agire con gli strumenti del credito di aiuto e della conversione del debito, al fine di rilanciare una economia fortemente penalizzata dalla crisi siriana, sostenendo la micro-imprenditorialità, soprattutto a livello giovanile e a beneficio dei rifugiati siriani per favorirne l'inclusione nel contesto socio-economico del paese ospitante. In Libano si farà ricorso allo strumento del dono e del credito d'aiuto. In particolare, si dovranno concordare con le Autorità libanesi le modalità d'impiego dei crediti di aiuto di cui all'Accordo Intergovernativo entrato in vigore il 19 luglio 2018 (75 milioni di Euro). La Cooperazione italiana continuerà a supportare iniziative per la protezione ambientale, rafforzando la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente libanese. Inoltre, sia per la Giordania sia per il Libano si dovrà definire con le rispettive Autorità la destinazione dei crediti di aiuto promessi nel 2016 in occasione della Conferenza di Londra sulla crisi siriana, per un totale di 200 milioni di Dollari (150 milioni per la Giordania e 50 milioni per il Libano).

La perdurante mancanza di prospettive negoziali fra Israele e Palestina sta rendendo sempre più fragile la situazione dell'area. Pertanto, al fine di rafforzare la leadership palestinese, oltre alle iniziative a dono, si potrà fare ricorso anche allo strumento dei crediti di aiuto. Si guarderà con particolare attenzione ai bisogni della popolazione della Striscia di Gaza.

L'urgenza di sostenere il processo di stabilizzazione delle aree liberate dal controllo dall'ISIS tra il 2014 e il 2017, nell'ambito del più ampio concorso della comunità internazionale alla ricostruzione dell'Iraq, ribadito dalla conferenza di Kuwait City nel febbraio 2018, rende necessario includere l'Iraq tra i Paesi prioritari. Con l'Iraq proseguiranno i negoziati sulle nuove iniziative a dono e sulle modalità di impiego di 260 milioni di Euro a credito d'aiuto (residuo dei 360 milioni di Euro a credito promessi alla Conferenza di Washington del 2016).

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela del patrimonio culturale (recupero architettonico e archeologico, assistenza tecnica e rafforzamento istituzionale, valorizzazione di siti storici monumentali, museali e naturalistici, anche in un'ottica di sviluppo economico-turistico e culturale); al sostegno ai processi democratici e al buon governo (*governance* democratica, *peace-building* e coesione sociale, tutela dei diritti umani, processi di decentramento e sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione).

➢ BALCANI

Negli ultimi anni è stata avviata una strategia di progressivo disimpegno dalla regione balcanica, in ragione della crescita economica che si registra nell'area e dei più che incoraggianti segnali in termini di sviluppo umano e sociale registratisi negli ultimi anni, grazie alle prospettive di progressiva integrazione nell'Unione Europea.

Si manterrà la presenza in Albania – paese al quale ci lega una fitta rete di rapporti culturali, economici, umani, e dove la Cooperazione italiana è storicamente presente – e in Bosnia Erzegovina, viste le particolari caratteristiche politico-sociali del Paese che sconta ancora evidenti difficoltà di consolidamento istituzionale interno a seguito della guerra civile del 1992-1995.

L'obiettivo è rilanciare lo sviluppo economico della regione, creando opportunità lavorative, attraverso programmi di sostegno alle piccole e medie imprese, agricoltura, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, turismo, ma anche migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi sociali, educativi e sanitari.

➢ AMERICA LATINA E CARAIBI

La politica della Cooperazione italiana in America Latina intende inquadrare i propri interventi nella prospettiva della "*good governance*" e della tutela dei diritti umani. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione della violenza giovanile attraverso la creazione d'impiego, alla giustizia minorile (misure alternative alla detenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei detenuti e recupero dei giovani cresciuti in contesti degradati), alla tutela dell'ambiente, al recupero del patrimonio culturale, allo sviluppo rurale attraverso la valorizzazione di filiere, quali cacao e caffè.

Gli interventi saranno concentrati in alcuni Paesi dell'America centrale, aree caratterizzate da livelli di reddito basso e contesti sociali meno avanzati e talora affetti da elevati tassi di criminalità che richiedono specifici programmi di rafforzamento della sicurezza democratica. In El Salvador si manterranno gli impegni assunti con l'Accordo Bilaterale del dicembre 2017 incentrato sulle tematiche dello sviluppo rurale attraverso la valorizzazione di filiere, quali cacao e caffè, sul rafforzamento del sistema educativo inclusivo, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e della creazione di impiego.

Le principali attività che coinvolgeranno i Paesi della Regione centroamericana, di competenza della sede AICS regionale di San Salvador, riguardano la gestione dei rischi da calamità naturali, la gestione dell'acqua, la giustizia minorile e la prevenzione della violenza giovanile in collaborazione con il SICA (Sistema di Integrazione Centro Americana) di cui l'Italia è Paese osservatore.

Si manterrà la presenza in Colombia, Paese che rappresenta per l'Italia una realtà di specifico interesse in virtù del processo politico in corso dalla fine di una guerra civile durata per oltre mezzo secolo.

In Bolivia, Paese non più prioritario a causa della sua minore rilevanza geopolitica nell'attuale scenario internazionale e della scarsa capacità di assorbimento delle risorse concesse in passato, nel triennio si porteranno a termine le iniziative in corso a credito di aiuto e a dono e non saranno assunti nuovi impegni.

Per quanto riguarda Cuba, il nuovo impulso riformista determinato dall'approvazione della nuova Costituzione nel luglio 2018 apre nuove prospettive per l'Italia, e per la Cooperazione italiana, impegnata nel Paese a sostegno dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nonché su temi del restauro e della conservazione del patrimonio storico e culturale. I programmi di cooperazione potranno essere realizzati anche grazie alle risorse messe a disposizione dalla conversione del debito.

Proseguiranno le attività in ambito ambientale in favore delle piccole isole caraibiche mediante iniziative finanziate prevalentemente sul canale multi-bilaterale.

- **ASIA**

L'obiettivo è quello di promuovere la stabilità istituzionale, la tutela dei diritti e la riduzione della povertà nella regione afghano-pakistana e sostenere i processi di riforma socio-economica nel Sud-Est asiatico, segnatamente in Myanmar. In altri Paesi dell'area, principalmente Bangladesh, Filippine e Vietnam, si porteranno a conclusione gli impegni assunti.

Gli ambiti di intervento saranno sviluppo rurale, servizi e protezione sociale, sostegno alle istituzioni, ambiente, energia, formazione professionale. Nei Paesi dell'area, spesso afflitti da notevoli problemi di sovrappopolazione e bassa crescita, oltre che da scarsa presenza di infrastrutture e, soprattutto in Afghanistan e Pakistan, da importanti problemi di sicurezza interna, la priorità sarà data alle iniziative capaci di rafforzare la "*rule of law*", di accrescere le prospettive occupazionali dei settori più giovani della società, punto di partenza imprescindibile per costruire un futuro sostenibile.

Particolare attenzione continuerà ad essere data ai piccoli stati insulari in via di sviluppo (SIDS) particolarmente vulnerabili ed esposti agli effetti dei cambiamenti climatici e ai disastri naturali.

5. Ambiti di Applicazione

5.1 Cooperazione multilaterale

La cooperazione in ambito multilaterale continuerà a rappresentare una componente fondamentale dell'azione italiana in favore dello sviluppo sostenibile, volta al rafforzamento del tradizionale ruolo dell'Italia quale attore di rilievo nelle sfide globali in favore dello sviluppo umano, economico, sociale ed ambientale, in linea con quanto indicato dall'articolo 5 della Legge 125/2014. Tale approccio coniuga la vocazione multilaterale italiana, il sostegno al sistema delle Nazioni Unite e la promozione dei partenariati globali per lo sviluppo sostenibile.

L'approccio italiano alla Cooperazione multilaterale confermerà le tre linee direttive che hanno contraddistinto gli interventi dello scorso triennio:

- Sostegno al riformato Sistema delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, per un multilateralismo efficiente, efficace, operativo, integrato e rispondente alle sfide dello sviluppo sostenibile. L'appoggio dell'Italia alle Nazioni Unite nel settore sviluppo si concretizza dal punto di vista finanziario nella concessione di contributi volontari ai maggiori Fondi e Programmi del sistema onusiano. L'Italia adotterà un approccio volto a promuovere e sostenere l'operato delle Agenzie, Fondi e Programmi del Sistema delle Nazioni Unite che maggiormente dimostreranno l'aderenza al piano di riforma in corso di attuazione ad ogni livello, fortemente promosso dal Segretario Generale dell'ONU e sostenuto dalla comunità internazionale con la Risoluzione 72/279. La contribuzione multilaterale sarà sempre più collegata all'efficacia ed efficienza degli Organismi beneficiari ed alla loro attitudine ad adeguarsi alla visione e alle priorità fissate dalla riforma e dall'Agenda 2030, con particolare riferimento all'impegno per iniziative congiunte, multi-settoriali ed integrate, nonché all'aderenza alle priorità della Cooperazione Italiana.
- Promozione dei Poli Internazionali per lo Sviluppo Sostenibile con sede in Italia. Il Polo romano delle Nazioni Unite (il terzo per rilevanza dopo New York e Ginevra) costituisce il principale punto di riferimento globale per l'elaborazione di politiche per lo sviluppo agricolo sostenibile e la sicurezza alimentare, anche attraverso interventi di carattere umanitario. L'Italia, sulla scorta dell'*Aquila Food Security Initiative* del G8 del 2009, in occasione dell'Expo di Milano 2015 e della Presidenza del G7 nel 2017 ha consolidato la propria *leadership* a livello internazionale nel settore dello sviluppo agricolo sostenibile e della sicurezza alimentare, giovandosi della proficua collaborazione delle entità del Polo Romano delle Nazioni Unite e degli organismi come Bioversity e il CIHEAM-IAMB.

  L'Italia ospita inoltre il Polo delle Nazioni Unite di Torino per la formazione e la ricerca, composto da: il Centro Internazionale di Formazione dell' OIL (servizi per lo sviluppo delle risorse umane nel campo del lavoro dignitoso); lo *Staff College* del Sistema delle Nazioni Unite (formazione e aggiornamento del personale dell'intero Sistema onusiano) e l'UNICRI (ricerca, formazione e cooperazione tecnica per la prevenzione ed il contrasto della criminalità ed il sostegno ai sistemi di giustizia). L'Italia, oltre a sostenere finanziariamente le attività dei Poli internazionali ospitati nel nostro Paese (con contributi sia obbligatori che volontari) favorisce ogni forma di possibile collaborazione e sinergia tra tali Organismi e amministrazioni pubbliche, università, enti di ricerca, OSC e attori privati italiani. Saranno rinnovati gli impegni in favore delle sedi internazionali di Firenze (Centro di Ricerca UNICEF – Innocenti) e Brindisi (Deposito Umanitario PAM).

- Sostegno ai Partenariati Globali e agli impegni pluriennali assunti a livello politico. L'Italia, quale rilevante donatore e membro del G7 e del G20, ha tradizionalmente svolto un ruolo di promotore e contributore ad importanti iniziative multilaterali che hanno dimostrato un forte impatto, specialmente nei settori della Salute e dell'Istruzione. Si continuerà a svolgere un ruolo attivo e profilato nell'ambito dei tre più importanti partenariati globali sopra menzionati di cui l'Italia è fondatore nonché tra i principali donatori e attori: il Fondo Globale contro AIDS, Tubercolosi e Malaria (GFATM), l'Alleanza Globale per i Vaccini e l'Immunizzazione (GAVI) e il Partenariato Globale per l'Istruzione (GPE- *Global Partnership for Education*). Nel 2019 sarà erogata la terza e ultima quota di 55 milioni di Euro del finanziamento per il triennio 2017-2019 (complessivamente 140 milioni di Euro) al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria. L'impegno finanziario dell'Italia per il triennio 2020-2022, che si stima essere equivalente al triennio precedente, sarà annunciato in occasione della prossima Conferenza di Rifinanziamento del GFATM che si terrà in Francia nel 2019. La collaborazione con il GFATM sul canale bilaterale proseguirà anche nel 2019 con l'"Iniziativa 5%" che destina a società civile, Università ed Enti di ricerca il 5% del contributo annuale al Fondo Globale per la realizzazione di iniziative complementari alle attività del Fondo per la lotta contro le tre malattie (2,75 milioni di Euro nel 2019). Nel periodo 2019-2021 si erogheranno i seguenti contributi: IFFIm (International Finance Facility for Immunization) 82,5 milioni di Euro e AMC 31,78 milioni di Euro solo nel 2019 (ultima rata). Saranno inoltre erogate le ultime due rate, 28 milioni di Euro nel 2019 e 28 milioni di Euro nel 2020, del contributo bilaterale di 100 milioni di Euro, promesso a Berlino nel gennaio 2015 per il periodo 2016-2020. Come indicato nel corso della Revisione a medio termine del dicembre 2018, sarà necessario lavorare su iniziative innovative per aumentare la copertura e l'equità, soprattutto in Paesi fragili. Ciò richiederà di aumentare gli investimenti, le risorse e l'inclinazione al rischio con importanti riflessi sulla discussione sul futuro della Gavi (Gavi 5.0), in vista della prossima ricostituzione delle risorse per il periodo 2021-2025. Nel 2020 verrà a scadenza l'*Advanced Market Commitment* (AMC). L'Italia, in qualità di maggior donatore, avrà un ruolo determinante nell'analisi delle implicazioni finanziarie e legali e nel finalizzare la decisione dello scenario post 2020. Secondo l'accordo di rotazione di *constituency* (Canada, Italia e Spagna) l'Italia assumerà la posizione di Direttore per gli anni 2019-2020.

Banche e Fondi Multilaterali di Sviluppo

L'azione del nostro Paese nell'ambito delle Banche e dei Fondi Multilaterali di Sviluppo (BMS) si ispira ai principi e agli obiettivi adottati a livello internazionale; tra questi assumono particolare rilevanza gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS).

Nel triennio 2019-2021 il MEF proseguirà l'azione di indirizzo e di vigilanza sull'operato delle BMS ponendosi i seguenti obiettivi principali:

- continuare a sviluppare la capacità di orientare il dibattito e le decisioni strategiche nelle BMS in modo da assicurare, nel rispetto degli obiettivi comuni, la coerenza con le priorità dell'agenda nazionale di cooperazione allo sviluppo;
- perseguire l'efficacia e l'efficienza delle BMS partecipate;
- assicurare la coerenza nelle posizioni assunte nelle diverse istituzioni finanziarie internazionali;

- rafforzare il coordinamento tra le IFI nell'ottica di "sistema" massimizzandone la collaborazione e il focus sui loro vantaggi competitivi;
- diffondere la conoscenza sulle BMS per favorire la partecipazione di soggetti italiani alla realizzazione di progetti e programmi finanziati da queste istituzioni nonché la presenza di cittadini italiani tra il personale e i quadri dirigenziali delle BMS;
- favorire le sinergie tra gli attori italiani della cooperazione allo sviluppo e le BMS.

Banche Multilaterali di Sviluppo come sistema

Nel corso del 2017, nella sua veste di Presidenza di turno del G7 Finanze, il MEF si è fatto promotore di un'intensa discussione per rafforzare la collaborazione tra le IFI, in un'ottica di sistema, e il coordinamento tra gli azionisti. È stato inoltre dato mandato alle BMS di approfondire due temi in particolare: i) il valore del denaro (c.d. *value for money* - VfM), che misura l'efficacia, efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse a fronte delle attività svolte e dei risultati ottenuti; e ii) il valore aggiunto (*additionality*) dei finanziamenti delle banche al settore privato. Scopo dell'esercizio, l'elaborazione di un quadro di riferimento con indicatori comuni sul primo tema, per facilitare il confronto tra istituzioni, mentre sul secondo tema un'analisi approfondita e lo sviluppo almeno di principi e criteri-guida condivisi. Nel 2018 sono stati conseguiti rilevanti progressi su questi fronti, con un significativo sforzo di coordinamento da parte delle IFI. Il tema delle IFI come "sistema" è stato infatti ripreso dalla Presidenza canadese del G7 che ha proseguito i lavori sulla scia della Presidenza italiana. Parallelamente, i lavori sul "valore del denaro" e sull'"addizionalità" sono entrati nell'agenda dei lavori del G20. Si tratta di temi assai rilevanti e attuali, ripresi nel rapporto dell'*Eminent Persons Group* (cd. *Tharman Group*), strutturato in tre filoni – Sviluppo, Finanza, *Governance*. Sul fronte dello Sviluppo, il documento pone l'enfasi sulla promozione dell'approccio al lavoro di sistema per le BMS e sulla creazione di "piattaforme paese". Sul lato Finanza, l'intento è di rafforzare la rete di sicurezza finanziaria globale, con un saldo coordinamento da parte del FMI. Infine, per quanto riguarda la *governance*, l'idea è di rafforzare l'approccio strategico tra le IFI, con modalità ancora in discussione. Le raccomandazioni del gruppo saranno prese in esame nei prossimi anni sia in ambito G20 sia in seno alle BMS.

I futuri negoziati su Banche e Fondi multilaterali

Il 2019 sarà caratterizzato dai negoziati per la ricapitalizzazione della Banca Africana di Sviluppo e la ricostituzione delle risorse del Fondo Africano di Sviluppo, dell'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo (IDA) del Gruppo Banca Mondiale, e del Fondo Verde per il Clima (GCF). Questi negoziati seguono quelli conclusi nel 2018 per gli aumenti di capitale del Gruppo Banca Mondiale e per i rifinanziamenti del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e del Fondo per l'Ambiente Globale (GEF). Per quanto riguarda il Gruppo Banca Mondiale, nel 2018 i Governatori hanno approvato un aumento di capitale della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD) per circa 60 miliardi di Dollari (circa 200 milioni la quota italiana, da versare in cinque anni), mentre è ancora in corso l'approvazione dell'aumento di capitale di circa 22,5 miliardi di Dollari (circa 176 milioni la quota italiana da versare in cinque anni) della Società Finanziaria Internazionale (IFC), che opera con il settore privato. L'IFAD è stato rifinanziato con 845 milioni di Dollari (66,6 milioni la quota italiana) e la GEF con 4,1 miliardi di Dollari (92 milioni di euro la quota italiana).

Il 5 dicembre 2018 si è svolta a Roma la prima riunione del Comitato consultivo dei Governatori (GCC) della Banca Africana di sviluppo, incaricato di discuterne il possibile aumento di capitale che dovrebbe chiudersi nel 2019. Come avviene anche per i *rifinanziamenti* dei Fondi, le discussioni sull'aumento

di capitale sono un'occasione per riflettere sugli obiettivi prioritari da perseguire e sulle riforme necessarie per conseguirli efficacemente; un accordo su questi temi necessita sufficiente ponderazione.

L'IDA, lo sportello del Gruppo Banca Mondiale per operazioni a condizioni agevolate con i Paesi più poveri, è il più grande Fondo multilaterale di sviluppo e l'unico globale. Nel precedente *replenishment*, che ha finanziato l'attività del triennio 2015-2017, l'IDA è stata dotata di circa 75 miliardi di dollari per promuovere lo sviluppo sostenibile in 72 Paesi, con una larga prevalenza di Paesi africani, anche grazie al ricorso al mercato, sul quale IDA ha quest'anno per la prima volta emesso obbligazioni.

Il negoziato per il Fondo Africano (AfDF-15) coprirà le necessità del triennio 2020-2022. Il precedente ciclo finanziario (AfDF-14) ha potuto contare su una dotazione totale di risorse programmabili pari a circa 4,15 miliardi di DSP, cui l'Italia si è impegnata a contribuire con 250 milioni di euro, pari a circa 200 milioni di SDR. Uno dei temi centrali del prossimo negoziato riguarderà la possibilità di ricorrere al mercato obbligazionario, come già fatto da IDA. Si considererà inoltre il ruolo del Fondo nei Paesi fragili (Paesi con istituzioni statali deboli o instabili e situazioni di grande povertà, violenza, corruzione o arbitrio politico) e si discuterà di come potenziare il sostegno allo sviluppo del settore privato nei paesi beneficiari.

Nel febbraio 2019 si discuterà del futuro del Fondo Asiatico di Sviluppo (ADF) e delle prospettive per la sua ricostituzione; dopo la fusione nel 2017 delle risorse di ADF con quelle del capitale ordinario della Banca Asiatica, il Fondo si limita ad assegnare risorse a dono principalmente all'Afghanistan e alle piccole isole del Pacifico.

Nel 2019 si svolgerà anche il negoziato per il primo rifinanziamento del Fondo verde per il clima (GCF) riguardante il triennio 2019-2022. La dotazione iniziale del Fondo per il 2015-2018 è stata pari a oltre 10 miliardi di Dollari, quasi interamente impegnati; il contributo dell'Italia è stato di 250 milioni di Euro, di cui solo 150 sono stati erogati finora. La partecipazione al GCF è strettamente legata agli impegni che i paesi industrializzati hanno assunto nel quadro degli accordi internazionali sul clima. L'obiettivo del Fondo è sostenere gli sforzi dei Paesi in via di Sviluppo nel rispondere alla sfida del surriscaldamento globale, limitando le emissioni di gas serra e favorendo politiche di adattamento. L'innovazione introdotta dal GCF consiste nel catalizzare il flusso della finanza sul clima, utilizzando gli investimenti pubblici per stimolare anche la finanza privata a investire in uno sviluppo a basse emissioni di carbonio e resiliente al cambiamento climatico.

Compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica, l'obiettivo minimo dell'Italia per i negoziati 2019 è di mantenere la propria quota nell'azionariato o nel contributo relativo dei Fondi, in ragione dell'importanza chiave che le Istituzioni interessate rivestono nella lotta alla povertà e alla disuguaglianza, principalmente nel continente africano, area di massima priorità per la Cooperazione italiana.

L'Italia ha sempre partecipato a tutti gli aumenti di capitale delle BMS, decisi ad hoc dagli azionisti, rispettando la sua quota storica. Solo una piccola percentuale della quota azionaria è effettivamente versata, il resto è "a chiamata", ovvero viene richiesto solo in caso di grave dissesto finanziario dell'Istituzione (non è mai accaduto). Le ricostituzioni dei Fondi richiedono invece impegni ciclici e più onerosi per le finanze pubbliche, per cui le nostre quote di partecipazione hanno registrato nel tempo un trend discendente. Nonostante ciò, siamo rimasti tra i primi dieci donatori in entrambi i Fondi in ricostituzione, nell'ultimo ciclo del Fondo africano riuscendo anche a rimontare dall'ottava alla sesta posizione.

Il mantenimento degli obiettivi nel 2019 dipenderà anche dagli scenari finanziari che prevarranno al momento del rifinanziamento e dal posizionamento dei maggiori donatori.

Gli accordi sulle dotazioni finanziarie saranno accompagnati dalla definizione dei temi principali sul quali i Fondi concentreranno l'attenzione nel triennio 2019-2021. L'Italia parteciperà alla discussione sottolineando in particolare l'esigenza di prestare una rinnovata attenzione alle tematiche migratorie, promuovendo in modo più incisivo iniziative mirate alla creazione di occupazione nei paesi di origine dei migranti. In quest'ottica chiederemo un maggiore sostegno diretto allo sviluppo del settore privato dei paesi partner, in particolare delle PMI, e strategie innovative per favorire la convergenza tra il ruolo del settore privato e lo sviluppo sostenibile.

5.2 Partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione Europea

La Cooperazione italiana contribuisce all'attuazione di programmi europei di cooperazione allo sviluppo tramite la "cooperazione delegata", che dal 2012 ad oggi si è consolidata come una componente imprescindibile della Cooperazione italiana. Il ricorso a tale strumento consente a uno Stato membro di accedere a fondi europei per realizzare programmi di sviluppo con le proprie strutture e secondo le proprie regole, in paesi e settori in cui possiede competenze riconosciute. Un impiego strategico della cooperazione delegata assume quindi una chiara valenza politica: aumenta il peso e la visibilità dell'Italia come donatore, a livello locale e nell'interlocuzione con le Istituzioni UE; allarga lo spettro di opportunità per il sistema italiano di cooperazione nel suo complesso, con un effetto moltiplicatore delle risorse disponibili.

Il numero di programmi UE assegnati all'Italia in cooperazione delegata è cresciuto a partire dal 2015, passando da 4 a 15 programmi, per riflettere la rinnovata attenzione politica per l'Africa e la centralità del nesso migrazione-sviluppo. I programmi rientrano in una strategia coerente di risposta integrata alla sfida migratoria. Tali programmi sono infatti prevalentemente finanziati dal Fondo UE per l'Africa. Ad oggi, la Commissione europea ha approvato la concessione all'Italia della gestione di 15 programmi in Albania, Burkina Faso, Egitto, Etiopia, Giordania, Iraq, Libano, Libia, Niger, Senegal e Sudan, per un totale di oltre 186 milioni di Euro.

Le attività in cooperazione delegata, realizzate dal MAECI-DGCS, AICS o CDP con il coinvolgimento dei soggetti del Sistema della cooperazione italiana, tengono conto degli indirizzi di cui al presente Documento e della programmazione annuale delle attività di cooperazione allo sviluppo, nonché delle priorità e dei bisogni espressi dai Paesi partner.

Dall'aprile 2018, oltre a MAECI-DGCS e a CDP, accreditati a gestire fondi di sviluppo dell'Unione europea rispettivamente nel 2012 e nel 2015, anche AICS può ottenere in gestione programmi in cooperazione delegata dando applicazione all'art. 6 comma 2 della Legge 125/2014.

CDP ha partecipato attivamente al Piano Europeo per gli Investimenti Esterni (EIP), strumento pilota con accesso diretto alla garanzia del bilancio dell'UE per le istituzioni finanziarie di sviluppo bilaterali e multilaterali che operano nell'ambito della cooperazione internazionale.

L'obiettivo del nuovo strumento è fornire una garanzia alle istituzioni finanziarie per mitigare i rischi associati ai progetti e sostenere il settore privato in iniziative di investimento nei Paesi target, con particolare attenzione all'Africa e ai Paesi del Vicinato europeo.

Le iniziative promosse da CDP nell'ambito dell'EIP potranno prevedere la partecipazione di altri attori della cooperazione e rappresentare delle piattaforme di intervento integrate a supporto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo. Ad esempio, una manifestazione di interesse è stata

espressa dal MATTM per allocare parte delle risorse dedicate a iniziative di contrasto ai cambiamenti climatici alle iniziative presentate da CDP.

5.3 Cooperazione bilaterale

Per i Paesi prioritari, particolare attenzione sarà data alla formulazione di Programmi Indicativi Paese che costituiscono la base per una programmazione a medio termine delle attività di cooperazione allo sviluppo e per la concentrazione in ambiti dove l'Italia ha un vantaggio comparato e valore aggiunto da offrire. In tale ottica e in applicazione del principio della divisione del lavoro, si cercherà di concentrare gli impegni in massimo 3 – 4 settori di intervento in ciascun Paese. Il Programma Indicativo Paese tiene conto dei bisogni e delle priorità del Paese partner, della programmazione congiunta con l'UE e in generale dei principi dell'efficacia della cooperazione allo sviluppo.

Si favorirà un maggiore coinvolgimento dei soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo nella realizzazione di programmi di cooperazione delegata, programmi finanziati sul Fondo Africa e altre iniziative, ad esempio l'Iniziativa 5% del Fondo Globale per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria.

Uno stanziamento a dono fino al 16% circa della dotazione annuale AICS, compatibilmente con la disponibilità di risorse, sarà destinato al finanziamento di programmi prevalentemente nei settori e nei Paesi prioritari indicati nel presente Documento, realizzati dai soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo di cui al Capo VI della Legge 125/2014 selezionati mediante procedure comparative secondo la normativa vigente, favorendo la partecipazione e l'interazione fra i diversi soggetti:

- Università e altri enti pubblici (art. 24);
- Enti territoriali (art. 25): le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali;
- OSC e soggetti senza finalità di lucro (art. 26);
- Soggetti privati con finalità di lucro (art. 27).

La ripartizione dello stanziamento sarà stabilita nella fase di definizione della programmazione annuale.

Una quota dell'allocazione finanziaria potrà essere destinata a Paesi non prioritari, con particolare attenzione ai Paesi meno Avanzati. Andrà studiato un meccanismo premiante i progetti nei PMA.

Lo stanziamento include le iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale.

6. L'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo

6.1 Il monitoraggio dei progressi

Per monitorare i progressi e misurare l'impegno alla realizzazione dell'Agenda 2030 e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, occorre migliorare la disponibilità e la qualità dei dati. Il Consenso europeo per lo sviluppo invita i Paesi Membri ad adeguare i propri sistemi statistici per consentire il follow-up dell'Agenda 2030.

Per l'Italia, l'ISTAT svolge il coordinamento nazionale nella produzione degli indicatori per il monitoraggio dell'Agenda 2030. A partire dal dicembre 2016, l'ISTAT ha iniziato a rendere disponibili con cadenza semestrale gli indicatori per l'Italia sulla piattaforma informativa dedicata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). Gli indicatori vengono quindi periodicamente aggiornati. È stato diffuso dall'ISTAT il Rapporto sulla realizzazione degli OSS 2018. Proseguirà nel triennio la collaborazione con l'ISTAT, competente per la produzione degli indicatori e la raccolta periodica dei dati.

A tali indicatori, utili alla comparazione globale dei progressi nel raggiungimento dei target dell'Agenda 2030, si affianca un set di indicatori di monitoraggio dei progressi nell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Italia partecipa ai lavori di aggiornamento delle Direttive sulla reportistica e di adeguamento del sistema statistico dell'OCSE-DAC per monitorare la realizzazione degli OSS: sono stati creati nuovi codici e revisionati quelli esistenti, introdotti nuovi *policy marker* e un sistema di codici settore "multipli" (inserimento di codici settore fino a un massimo di 10 per singola attività) per adeguare il sistema statistico alla natura integrata e intersettoriale degli OSS e dei relativi Target. L'introduzione di un nuovo campo consentirà di indicare gli Obiettivi e i Target per ogni singola iniziativa.

Proseguirà il lavoro già avviato, volto all'adeguamento del sistema informatico per l'immissione dei dati in base alle Direttive OCSE-DAC e agli standard della IATI cui l'AICS ha aderito nel 2017.

Per quanto riguarda gli altri soggetti pubblici impegnati in attività di cooperazione allo sviluppo, la DGCS intensificherà la già consolidata collaborazione tra le Amministrazioni in particolare nella fase di raccolta dati, mediante il tempestivo recepimento degli aggiornamenti OCSE-DAC all'interno delle Linee Guida alla notifica dei dati relativi alla CPS e un più fitto scambio di informazioni. Ciò, al fine di migliorare la correttezza e la completezza dei dati trasmessi all'OCSE-DAC e arricchire la Relazione annuale con dati e informazioni puntuali sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

6.2 Il Piano d'azione triennale per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo

Sarà finalizzato il **Piano d'azione triennale per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo** e se ne avvierà l'attuazione.

Il Piano mira ad allineare l'azione del sistema della Cooperazione italiana ai princìpi e agli impegni sull'efficacia assunti nei Fora di Roma, Parigi, Accra, Busan, Città del Messico, Nairobi.

Il Piano definisce le azioni che si prevede di svolgere nel triennio 2019-2021 per migliorare la qualità e l'efficacia della cooperazione allo sviluppo, con riferimento in particolare alla individuazione di un set di indicatori di risultato misurabili qualitativi e quantitativi secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede OCSE-DAC. Tali indicatori saranno utilizzati, a partire dal 2019, nella **Relazione annuale** sulle attività realizzate per verificare la rispondenza delle attività realizzate e dei risultati

conseguiti rispetto agli obiettivi di azione contenuti nel Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo, in linea con quanto previsto all'art. 12 commi 2 e 4 della Legge 125/2014.

Il Piano include uno specifico "Piano DGCS-AICS per l'efficacia degli interventi" che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto come previsto nello Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (art. 2 comma 3).

Le azioni sono ispirate ai 4 princìpi del Partenariato Globale per l'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo (*Ownership* / focus sui risultati / partenariati inclusivi / trasparenza) e, per la parte assistenza umanitaria, sono volte a realizzare gli impegni assunti nel *World Humanitarian Summit* del 2016, e i princìpi sanciti nell'Agenda per l'Umanità, nel *Grand Bargain* e nel *New Deal for Engagement in Fragile States*.

Si è proceduto alla identificazione di un numero definito di risultati misurabili attraverso indicatori specifici fondamentalmente di tipo quantitativo. In particolare, nel triennio si prevede di introdurre in seno all'AICS un **Sistema di Gestione Basata sui Risultati** (RBM) che include anche la predisposizione di un rapporto per risultati.

Il miglioramento della qualità degli interventi in termini di adeguamento agli standard internazionali comporta dei costi sia per quanto riguarda l'introduzione di nuovi approcci e metodologie sia per quanto riguarda la formazione del personale. In particolare l'introduzione della gestione basata sui risultati costituisce una importante innovazione per la quale, così come avvenuto per le principali strutture di cooperazione dei Paesi DAC, sono necessarie risorse adeguate. Nella programmazione annuale 2019 è previsto il finanziamento di uno studio di fattibilità per l'introduzione di un sistema RBM in AICS per un importo pari a 250.000 Euro. Lo studio permetterà di definire un piano di lavoro e i relativi costi.

6.3 La valutazione

La valutazione è indispensabile per misurare l'efficacia della cooperazione allo sviluppo e dovrà essere intensificata in modo da diventare parte integrante del processo decisionale e gestionale. Mira a garantire trasparenza e *accountability* rispetto ai cittadini, favorisce l'apprendimento di buone pratiche trasferibili a nuove iniziative di cooperazione, migliora la qualità degli interventi e, più in generale, orienta la futura strategia di cooperazione allo sviluppo e la programmazione.

È in via di finalizzazione una "**Guida per la valutazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo**" che definirà ruolo e responsabilità del MAECI-DGCS nel quadro della Legge 125/2014 (le ultime "Linee Guida sulla Valutazione" risalgono 2010) e darà indicazioni sulla **valutazione di impatto**, attività che si collega al miglioramento della qualità e all'efficacia della cooperazione allo sviluppo. La Guida include la messa a punto di un sistema gestionale di risposta alle valutazioni ("*management response*"), che permetta di monitorare le raccomandazioni e di orientare la gestione operativa e la presa di decisioni.

Infine, per consolidare processi e attività, la DGCS ha ricostituito il **Comitato Consultivo sulla Valutazione** rinnovandone, alla luce della Legge 125/2014, funzioni e composizione. Il Comitato comprende oltre ai membri della DGCS, dell'AICS e dell'Associazione Italiana di Valutazione, 10 delegati, accademici (CRUI) e rappresentanti della società civile e degli altri attori del sistema della cooperazione allo sviluppo. Il Comitato svolge funzioni consultive sui vari aspetti che riguardano la funzione di valutazione del MAECI-DGCS e potrebbe anche divenire un momento in cui discutere condividere conoscenze ed esperienze.

Nel triennio, si darà attuazione al **Programma triennale delle valutazioni**, avvalendosi di valutatori indipendenti esterni (è stato di recente istituito un nuovo elenco di fornitori italiani di servizi di valutazione, per la prima volta digitale ed "aperto") e delle risorse finanziarie destinate alle valutazioni in fase di programmazione annuale degli interventi a dono, sulla base di convenzioni annuali tra MAECI e AICS, approvate dal Comitato Congiunto.

6.4 Trasparenza e *accountability*

Nel 2011, in occasione del 4° Forum di alto Livello sull'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo tenutosi a Busan, Governi e partner dello sviluppo si sono impegnati ad essere più responsabili ("*accountable*") e trasparenti sull'utilizzo delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo e a migliorare la disponibilità, la qualità e la fruibilità dei dati contenuti nei sistemi statistici del "*Common Standard*". Il Common Standard è composto dai tre sistemi: i) il *Creditor Reporting System* (CRS) e ii) il *Forward Spending Survey* (FSS) dell'OCSE-DAC; iii) la *International Aid Transparency Initiative* (IATI).

L'obiettivo nel triennio è completare una pubblicazione tempestiva, sufficientemente completa e secondo standard internazionali, dei dati sulle risorse e sulle attività di cooperazione allo sviluppo svolte dalle amministrazioni centrali, regionali e locali italiane e da altri enti pubblici. Il modello OPENAID/AICS, ora limitato alle iniziative gestite dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sarà progressivamente esteso agli altri attori del Sistema italiano di cooperazione allo sviluppo. L'obiettivo è quello di creare una banca dati nazionale della cooperazione allo sviluppo onnicomprensiva che, superando i limiti temporali dei dati comunicati all'OCSE-DAC, pubblichi "in tempo reale" dati e informazioni sulle iniziative di cooperazione allo sviluppo di tutti gli attori.

Per raggiungere tali obiettivi, oltre a un minimo investimento per l'adeguamento degli strumenti informatici, sarà necessario investire nel rafforzamento delle capacità e nella formazione del personale anche all'interno degli enti e delle organizzazioni coinvolti nella raccolta e nella pubblicazione dei dati. A questo si accompagna l'impegno delle singole amministrazioni a dedicare risorse umane e attenzione alla compilazione di format standard, predefiniti di raccolta dati, omogenei che rendano facile, affidabile ed automatica la pubblicazione on line delle schede di progetto consultabili dagli utenti (secondo il modello OPENAID).

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2017

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2017

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

Premessa

La presente Relazione, curata dall'Ufficio II della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stata elaborata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della Legge 11 agosto 2014, n. 125 (recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo").

Così come richiesto da tale normativa, la Relazione si riferisce all'anno immediatamente precedente ed è stata completata nel mese di luglio 2018 sulla base degli elementi descrittivi e quantitativi forniti dalle Amministrazioni pubbliche che hanno contribuito, entro tale data, alla redazione del presente documento.

La Relazione, allegata al Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021, è disponibile online sul sito istituzionale del MAECI (www.esteri.it).

SOMMARIO 1

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO 2

1.1. L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA 2

1.2. L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2017 3

II. LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2017 DA MAECI, AICS E CDP 9

2.1 LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE 9
2.1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo 11
2.1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo 11
2.1.3 Le attività di Cassa Depositi e Prestiti 12
2.1.4 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014 13
2.1.5 Concessione di Crediti Agevolati per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014 16

2.2 PRIORITA', STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO 17
2.2.1 La Cooperazione in ambito multilaterale 17
2.2.1.1. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 17
2.2.1.2 La Presidenza italiana del G7 17
2.2.1.3 La collaborazione con le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali 18
2.2.2 La Cooperazione con l'Unione Europea 22
2.2.3 La Cooperazione bilaterale 25
Le Aree Geografiche 25
2.2.3.1 Africa 25
2.2.3.2 Balcani e Medio Oriente 46
2.2.3.3 Asia e Oceania 52
2.2.3.4 Americhe 56
2.2.4 L'Aiuto Umanitario 59
2.2.5 Bandi promossi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo 67
2.2.6 Cancellazioni del debito 69
2.2.7 Conversioni del debito 69

2.3 LA VALUTAZIONE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE 71
2.3.1 La valutazione 71
2.3.2 L'efficacia 72

2.4 IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DD.GG. DEL MAECI 74
2.4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici 74
2.4.2 La Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie 79
2.4.3 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali 82
2.4.4 La Direzione Generale per il Sistema Paese 88
2.4.5 La Direzione Generale per l'Unione Europea 90

III. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 93

1. IL GRUPPO BANCA MONDIALE 96
1.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 96
1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development - IBRD) 96
1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (International Development Association - IDA) 96
1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (International Financial Corporation - IFC) 97
1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (Multilateral Investment Guarantee Agency - MIGA) 97
1.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 98
1.2.1 Il diciottesimo ciclo triennale di ricostituzione delle risorse del Fondo (IDA 18) 98
1.2.2 La revisione dell'azionariato 98

1.2.3 La discussione sull'adeguatezza del capitale 99
1.2.4 Il Forward look e la strategia verso il 2030 100
1.2.5 La Women Entrepreneurs Finance Initiative (We-Fi) 101
1.3 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 101
1.4 ITALIA E GRUPPO BANCA MONDIALE 102
1.4.1 Contributi versati 102
1.4.2 Personale italiano 102
1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 102

2 IL FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE (GEF) 102
2.1 RISULTATI OPERATIVI 102
2.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 103
2.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 103
2.4 ITALIA E FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE 104
2.4.1 Contributi versati 104
2.4.2 Personale 104

3 IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO 104
3.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 104
3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) 104
3.1.2 Il settore privato, IDB-Invest (ex IIC) 105
3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF) 106
3.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 106
3.2.1 Il consolidamento della Società Interamericana di Investimento (IIC) 106
3.2.2 Operatività e budget 2018 del Gruppo IDB 107
3.2.3 Cambiamento climatico 108
3.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 108
3.4 L'ITALIA E IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO 109
3.4.1 Contributi versati 109
3.4.2 Personale italiano 109
3.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 109

4 LA BANCA ASIATICA DI SVILUPPO (AsDB) 110
4.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 110
4.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 111
4.2.1 Nuova strategia a lungo termine della Banca 111
4.2.2 Il Fondo Asiatico di Sviluppo 111
4.2.3 La riforma del procurement 112
4.2.4 Il budget 2017 112
4.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 112
4.4 ITALIA E BANCA ASIATICA DI SVILUPPO 113
4.4.1 Contributi versati 113
4.4.2 Personale italiano 113
4.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 113

5. LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO 114
5.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 114
5.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 114
5.2.1 Gli High 5s ed il Modello di Condotta delle Operazioni della Banca (DBDM) 114
5.2.2 Il futuro del Fondo Africano di Sviluppo (AfDF) 115
5.2.3 Il programma di attività a medio termine e il bilancio per il 2018 115
5.2.4 La valutazione dell'efficacia operativa 116
5.3 L'ITALIA E LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO 116
5.3.1 Contributi versati 116
5.3.2 Personale italiano 117
5.3.3 Contratti con imprese italiane 117

6 LA BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI 117
6.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 117
6.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 118
6.2.1 Le nuove esigenze di ricostruzione post-uragani 118
6.2.2 Bilancio e salari 118
6.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 118
6.4 ITALIA E BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI 119
6.4.1 Contributi versati 119
6.4.2 Personale italiano 119
6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 119

7 IL FONDO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (IFAD) 120
7.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 120
7.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 120
7.2.1 La nuova Presidenza 120
7.2.2 Il profilo finanziario 121
7.2.3 La decentralizzazione delle operazioni 121
7.2.4 Il miglioramento della trasparenza 122
7.3 ITALIA E IFAD 122
7.3.1 Contributi versati 122
7.3.2 Personale Italiano 122
7.3.3 Contratti a imprese italiane 123

8 LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (EBRD) 123
8.1 RISULTATI OPERATIVI 123
8.2 RISULTATI FINANZIARI 123
8.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 124
8.4 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 124
8.4.1 Inclusione Economica 124
8.4.2 Corridoio Meridionale del Gas 124
8.4.3 Investimenti nel settore ambientale 124
8.4.4 Articolo 1 dello Statuto 125
8.4.5 Discussione sul futuro della Banca 125
8.4.6 Membership e paesi di operazione 125
8.5 ITALIA E EBRD 125
8.5.1 Central European Initiative Fund (CEI) 125
8.5.2 Recupero del sito della centrale di Chernobyl 125
8.5.3 Personale italiano 125
8.5.4 Progetti con imprese e banche italiane 126
8.5.5 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico) 126
8.5.6 Contratti di consulenza 126

9. LA BANCA ASIATICA PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (AIIB) 126
9.1 RISULTATI OPERATIVI, ASPETTI FINANZIARI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 126
9.2 PRINCIPALI TEMI D'ATTUALITA' 128
9.2.1 Strategie operative 128
9.2.2 Il portafoglio finanziamenti 128
9.2.3 Ingresso di nuovi soci 129
9.3 ITALIA E AIIB 129
9.3.1 Contributi versati 129
9.3.2 Personale Italiano 129
9.3.3 Contratti e consulenze alle imprese italiane 129

10. LA COOPERAZIONE ITALIANA ATTRAVERSO STRUMENTI DI FINANZA INNOVATIVA: GLOBAL ALLIANCE FOR VACCINE IMMUNIZATION (GAVI) 129
10.1 IL MODELLO GAVI 129
10.2 L'IMPATTO DELLA GAVI 130

10.3 IL RUOLO DELL'ITALIA 131

11. MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE E DEI FLUSSI FINANZIARI RIVOLTI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO 132

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 137

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo 137

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile 137

Il Ministero dell'Interno 139

Il Ministero della Difesa 144

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 151

Il Ministero dello Sviluppo Economico 156

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane 156

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca 158

Il Ministero della Salute 158

Il Comando Generale della Guardia di Finanza 159

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni 161
La Regione Emilia Romagna 161
La Regione Friuli Venezia Giulia 163
La Regione Lombardia 163
La Regione Puglia 165
La Regione Sardegna 166
La Regione Veneto 167
La Provincia Autonoma di Bolzano 168
La Città Metropolitana di Firenze 169
Comune di Bareggio 169
Comune di Bistagno 170
Comune di Bologna 170
Comune di Bonito 171
Comune di Bolzano 171
Comune di Bruino 172
Comune di Cantalupa 172
Comune di Cumiana 173
Comune di Ferrara 173
Comune di Galliate 174
Comune di Grottammare 174
Comune della Spezia 175
Comune di Imola 175
Comune di Ivrea 175
Comune di Leini 176
Comune di Lerici 176
Comune di Mezzolombardo 177
Comune di Milano 178
Comune di Modena 179
Comune di Moncalieri 179
Comune di Padova 180
Comune di Parabiago 181
Comune di Pavia 181
Comune di Pecetto Torinese 182
Comune di Pradamano 183

Comune di Prato 183
Comune di Riva del Garda 183
Comune di Tavarnelle Val di Pesa 184
Comune di Valdidentro 184
Comune di Varese 185
Comune di Vicenza 185

Le Università pubbliche e gli enti di ricerca 187
L'Università degli Studi di Brescia 187
L'Università degli Studi di Camerino 187
L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale 188
L'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti – Pescara 188
L'Università degli Studi di Firenze 190
L'Università degli Studi di Genova 191
L'Università degli Studi di Messina 192
L'Università degli Studi di Milano Bicocca 192
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 193
L'Università degli Studi del Molise 193
L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" 194
L'Università degli Studi di Pavia 195
L'Università per Stranieri di Perugia 198
L'Università degli Studi del Piemonte Orientale 199
L'Università degli Studi di Pisa 199
L'Università Politecnica delle Marche 200
L'Università degli Studi di Torino 200
L'Università degli Studi di Trento 202
L'Università degli Studi di Verona 203
Il Politecnico di Milano 204
Il Politecnico di Torino 204
L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 205

V. RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI 206

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) 206

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) 208

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 209

Altre Amministrazioni 210

SOMMARIO

La presente Relazione, allegata al Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019-2021, intende fornire un quadro, il più completo ed esaustivo possibile, delle attività che la Cooperazione Pubblica allo Sviluppo, intesa come "Sistema Paese", ha realizzato nel corso del 2017, in linea con quanto previsto dall'articolo 12 comma 4 della Legge 125/2014. L'esercizio di redazione è stato condotto favorendo la più ampia partecipazione di tutte le Amministrazione pubbliche coinvolte, sul piano nazionale, in attività di cooperazione.

- La **Prima parte** è dedicata alla **Cooperazione Pubblica allo Sviluppo** nel suo complesso ed illustra, con l'ausilio di alcune tavole statistiche, l'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano** nel 2017 ("*Official Development Assistance*"-ODA) e i *trend* registrati nel corso degli ultimi anni;

- La **Seconda parte** della Relazione evidenzia quanto attuato nel 2017 da parte del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, **dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** nonché di **Cassa Depositi e Prestiti** quale Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo;

- La **Terza parte** è dedicata all'attività del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, con particolare riferimento agli strumenti di finanza innovativa e alla partecipazione dell'Italia alle banche multilaterali e ai fondi di sviluppo;

- La **Quarta parte** illustra le attività delle altre **Amministrazioni pubbliche** nel settore della cooperazione allo sviluppo. In particolare, ampio spazio è dedicato all'impegno delle **Regioni** e degli **Enti locali**, nonché ai contributi delle **Università pubbliche e degli Istituti di Ricerca**;

- La **Quinta parte** contiene informazioni specifiche in tema **di risorse umane e retribuzioni** dei funzionari pubblici coinvolti in attività di cooperazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 125/2014;

- Come parte integrante della presente Relazione si fornisce, in apposito **Allegato,** un **elenco analitico** con informazioni di dettaglio sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nel 2017 e contenente informazioni – laddove fornite dalle Amministrazioni notificanti – circa la rispondenza dei singoli progetti ai principi condivisi per l'efficacia degli aiuti e sul grado di conseguimento dei risultati attesi.

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO

1.1. L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Nel 2017 sono proseguite le attività volte all'avanzamento dei processi di attuazione della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 (recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo") e al **rafforzamento della coerenza e dell'efficacia degli interventi**.

Particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione e al coordinamento delle iniziative attuate dai diversi soggetti che compongono il sistema italiano di cooperazione:

- ✓ Il 23 marzo 2017 si è riunito il **Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS)**. In tale occasione, è stato approvato lo schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018, adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 28 giugno successivo, nonché la Relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2015. Nella medesima riunione sono stati inoltre istituiti cinque gruppi di lavoro tematici ed è stato costituito il fondo di garanzia ex art. 8 comma 1-bis della L. 125/2014 per prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti;

> ***FOCUS: Documento Triennale 2016-2018***
>
> *Il **Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018** è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 giugno 2017. In particolare, il Documento ha portato da 20 a 22 i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana e ha collegato le priorità tematiche e i settori di intervento ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e ai relativi Target dell'Agenda 2030. Inoltre, il Documento Triennale 2016-2018 è coerente con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 – di cui la cooperazione internazionale rappresenta la dimensione esterna.*

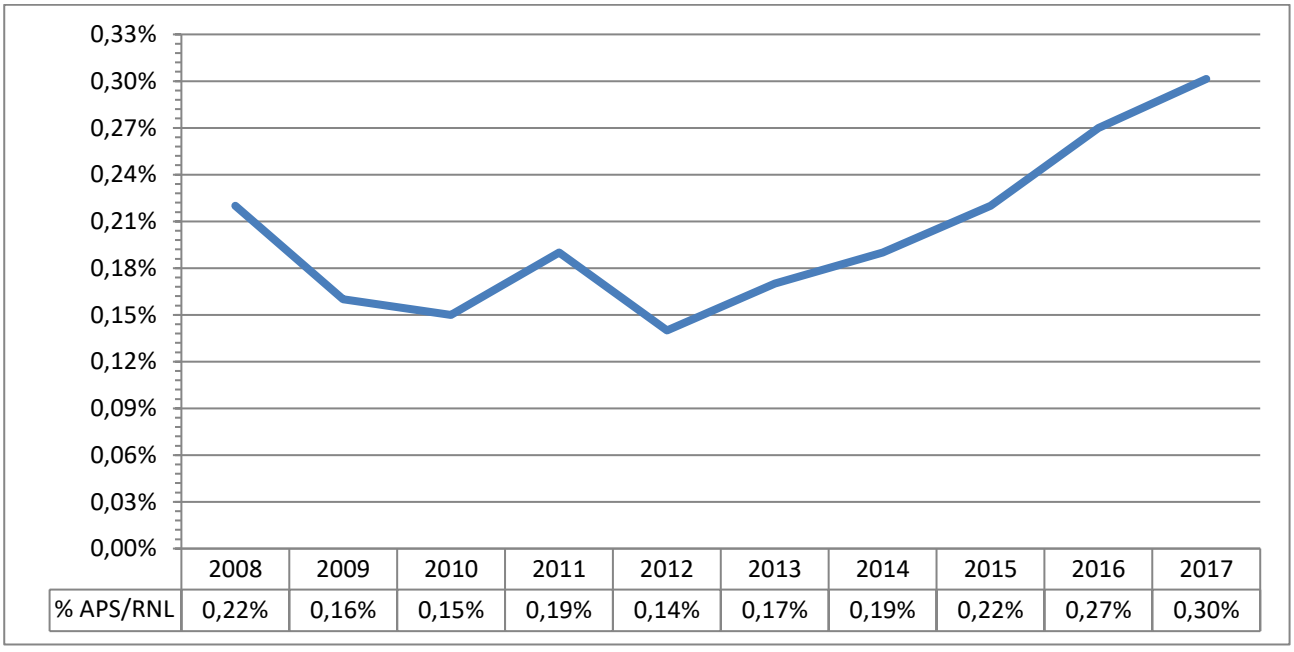
- ✓ Il 6 giugno 2017 si è riunito il **Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS)**, presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) con il seguente ordine del giorno: 1) Parere sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018; 2) Parere sullo schema di codice di comportamento dell'AICS, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'Agenzia; 3) Consultazione sulla convocazione della Conferenza Pubblica Nazionale di cui all'art. 16 comma 3 L. 125/2014;
- ✓ **I gruppi di lavoro costituiti in seno al CICS e al CNCS** hanno tenuto riunioni periodiche nel corso dell'anno. In particolare, i soggetti del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo rappresentati nel CNCS sono stati coinvolti nel processo di elaborazione del Documento Triennale 2017-2019 ed impegnati in un dialogo *multi-stakeholder* per stabilire priorità condivise e inclusive;
- ✓ Nel corso del secondo semestre sono stati inoltre avviati i lavori preparatori in vista della convocazione della **prima Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo**, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 comma 3 della L. 125/2014. La Conferenza Nazionale "Co(opera)" si è tenuta a Roma il 24-25 gennaio 2018.

1.2. L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2017

L'ammontare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2017 è di **5.209,89 milioni di euro** e corrisponde allo **0,30% del Reddito Nazionale Lordo (RNL)**, importo notificato al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di luglio 2018.
Tale dato, ove validato dall'OCSE, farebbe registrare un incremento di 0,03 punti percentuali rispetto al rapporto APS/RNL conseguito nel 2016, risultato che confermerebbe la tendenza positiva del nostro APS osservata nel corso degli ultimi anni (0,17% del RNL nel 2013, 0,19% nel 2014, 0,22% nel 2015, 0,27% nel 2016 e 0,30% nel 2017).
Al riguardo, è di tutta evidenza il costante e progressivo adeguamento dell'Italia agli standard internazionali della cooperazione allo sviluppo, in linea con gli impegni assunti a livello europeo e internazionale e in sintonia con quanto previsto dall'articolo 30 della Legge 125/2014.

ANDAMENTO DELL'APS ITALIANO NEL PERIODO 2008-2017
valori espressi in milioni di euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
APS netto	3.369,88	2.367,93	2.262,27	3.110,54	2.129,49	2.592,36	3.021,72	3.599,59	4.600,53	5.209,89
RNL	1.548.138	1.494.576	1.528.056	1.569.735	1.554.522	1.550.648	1.614.001	1.633.358	1.674.856	1.726.347
%	0,22%	0,16%	0,15%	0,19%	0,14%	0,17%	0,19%	0,22%	0,27%	0,30%



Il valore definitivo dell'APS italiano 2017 è stato determinato sulla base delle erogazioni notificate da **119 enti**, di cui 9 Amministrazioni centrali, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 6 Regioni, la Provincia Autonoma di Bolzano, 34 Enti Locali, 22 Università statali ed enti di ricerca e 46 soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo.

Il maggiore contribuente dell'APS italiano si conferma, anche per il 2017, il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF). Con erogazioni pari a 1.972,21 milioni di euro, il MEF determina il 37,86% dell'APS complessivo, ammontare che comprende gli importi di competenza di Cassa Depositi e Prestiti e di SACE. In particolare, le erogazioni del MEF includono la quota parte del contributo al

Bilancio dell'Unione Europea destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo e i contributi a Banche e Fondi di Sviluppo notificabili come APS.
Altrettanto significativa è, nel 2017, la quota del **Ministero dell'Interno**, pari al 30,97% dell'APS totale. Gli oltre 1,6 miliardi di euro notificati dal Ministero dell'Interno sono destinati, in misura prevalente, all'assistenza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

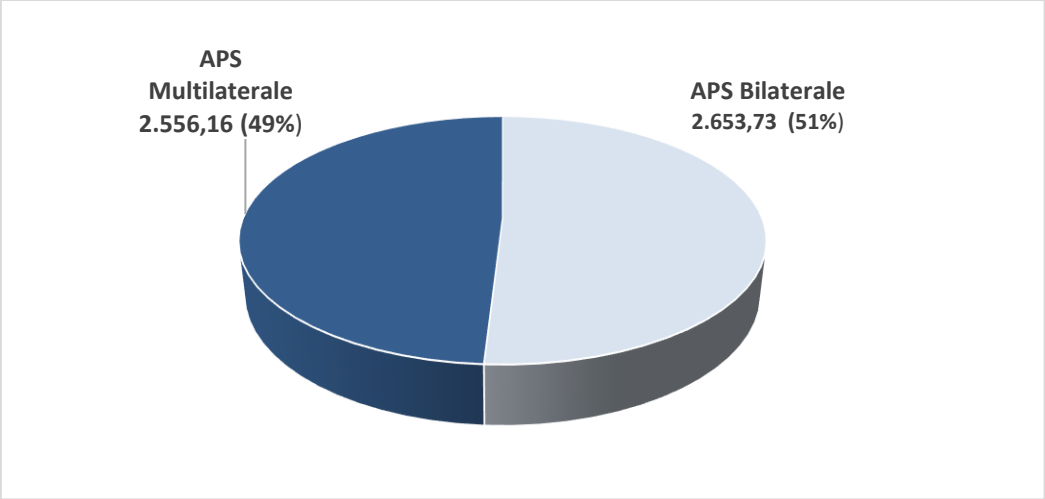
Il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (MAECI) si conferma il terzo contribuente dell'APS italiano destinando, insieme all'AICS, oltre 1,3 miliardi di euro alla cooperazione allo sviluppo, pari al 25% circa dell'APS.

Il restante 6,22% dell'APS italiano, equivalente a 323,81 milioni di Euro, è frammentato tra le **altre Amministrazioni, centrali e locali**, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari dell'8 per mille e del 5 per mille) destinato ad interventi di cooperazione allo sviluppo.

Aiuto Pubblico allo Sviluppo nel 2017	**Erogazioni** (milioni di euro)	**Percentuale**
Ministero dell'Economia e delle Finanze (comprese le quote di competenza di Cassa Depositi e Prestiti e di SACE)	1.972,21	37,86%
Ministero dell'Interno	1.613,71	30,97%
MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)	563,20	10,81%
MAECI - AICS	495,80	9,52%
MAECI - Altre Direzioni Generali	241,16	4,63%
Ministero dell'Ambiente	162,92	3,13%
Ministero dell'Istruzione	18,79	0,36%
Ministero della Salute	12,58	0,24%
Ministero della Difesa	1,79	0,03%
Altri Ministeri	3,98	0,08%
Regioni, Province Autonome e Comuni	5,83	0,11%
Altri Enti Pubblici e Università	7,69	0,15%
8XMille	108,89	2,09%
5XMille	1,35	0,03%
TOTALE APS	**5.209,89**	
Reddito Nazionale Lordo	*1.726.347*	
Rapporto APS/RNL	**0,30%**	

Per quanto riguarda i **canali di intervento**, il multilaterale rappresenta il 49% dell'APS complessivo. In particolare, i contributi multilaterali sono pari a 2.556,16 milioni di euro, ivi inclusi i contributi al bilancio dell'Unione Europea (la quota notificabile come APS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES). Le erogazioni bilaterali sono pari a 2.845,74 milioni di euro. Ai fini della quantificazione dell'APS si considerano le erogazioni bilaterali al netto dei rientri sui crediti di aiuto (192 milioni di euro). L'ammontare netto dell'APS bilaterale italiano è dunque pari a 2.653,73 milioni di euro, che equivale al 51% dell'APS italiano.

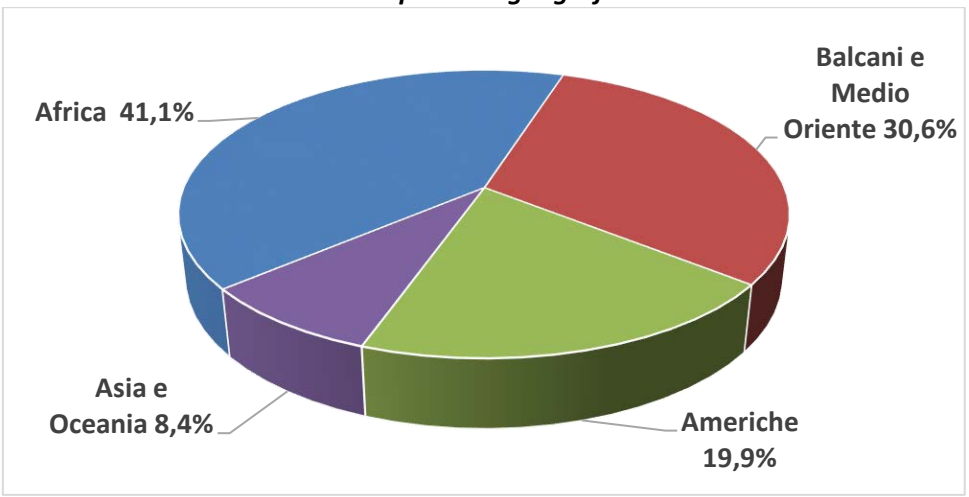
Grafico n. 1 - Distribuzione dell'APS per canale di intervento



Quanto alla **distribuzione geografica** dell'aiuto bilaterale[1], le erogazioni APS confermano la priorità che la Cooperazione Italiana attribuisce all'Africa, area che assorbe il 41,22% circa delle erogazioni bilaterali ripartibili geograficamente, seguita dalla regione dei Balcani e del Medio Oriente (30,43%), dalle Americhe (19,9%) e dall'Asia e Oceania (8,45%).

Area geografica	*Erogazioni (mln euro)*
Africa	443,71
Balcani e Medio Oriente	330,56
Americhe	214,36
Asia e Oceania	90,99
Totale	**1.079,62**

Grafico n. 2 - Distribuzione dell'APS bilaterale per aree geografiche



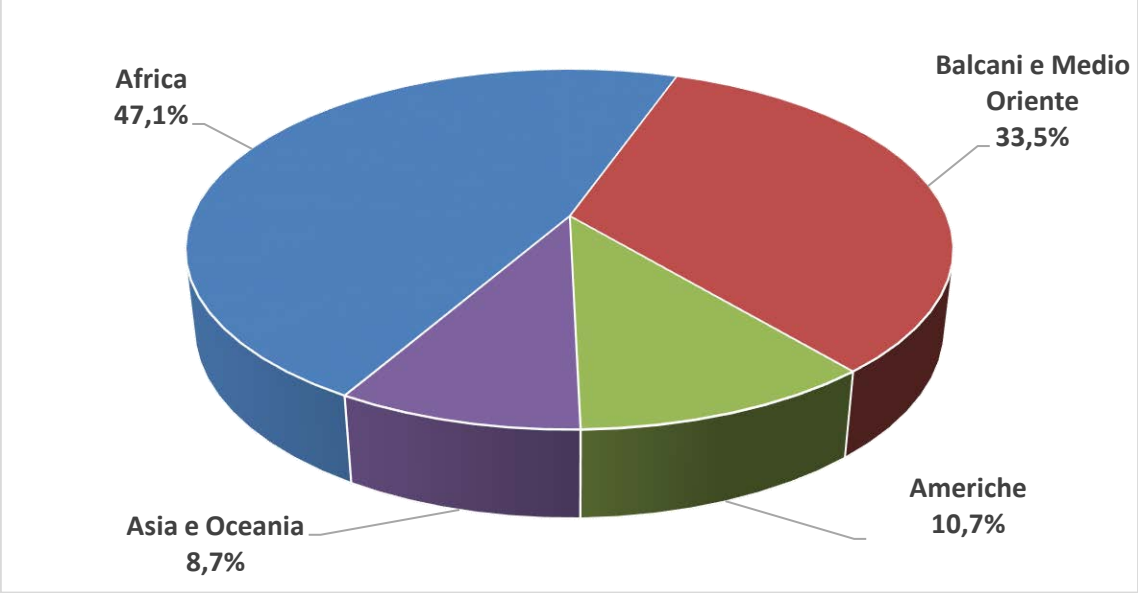
Si ricorda che le allocazioni dell'APS non riflettono soltanto le priorità geografiche individuate nel Documento Triennale, ma anche gli ambiti di intervento derivanti da impegni assunti sul piano europeo ed internazionale in quanto ad attività di stabilizzazione delle aree di crisi e post-conflitto,

[1] Sono esclusi da tale analisi i costi, sostenuti in Italia, destinati all'assistenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Come noto, tali spese sono considerate, ai sensi delle Direttive OCSE/DAC in materia di APS, come parte dell'aiuto bilaterale del Paese donatore.

di sostegno alla stabilità e alla ripresa economica, di assistenza umanitaria (si pensi, ad esempio, alla crisi siriana e ai suoi effetti sui Paesi limitrofi).
L'APS comprende, inoltre, le cancellazioni e le conversioni del debito estero dei Paesi in via di sviluppo, operazioni che, in ragione della loro entità, possono influire in modo significativo sulla ripartizione geografica complessiva degli aiuti. Al riguardo, si riportano di seguito le allocazioni geografiche dell'APS bilaterale al netto di tali voci.

Area geografica	*Erogazioni (mln euro)*
Africa	417,74
Balcani e Medio Oriente	297,28
Americhe	95,33
Asia e Oceania	77,27
Totale	**887,61**

Grafico n.2 bis - Distribuzione dell'APS bilaterale per aree geografiche al netto delle operazioni sul debito Estero

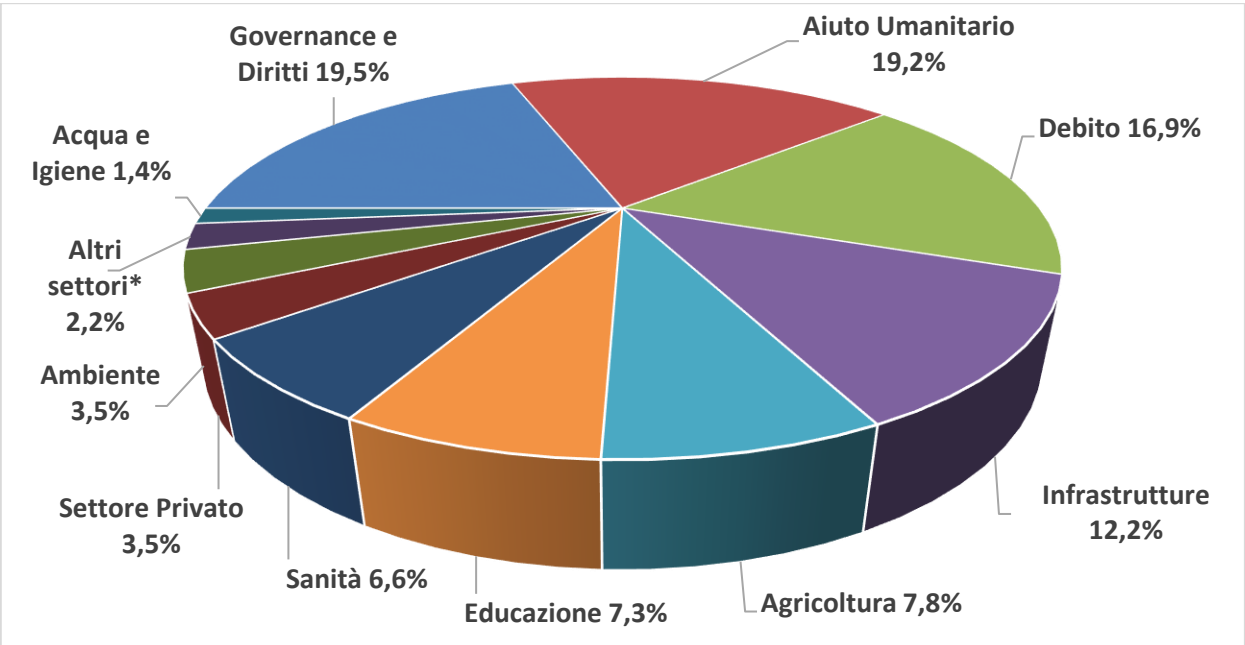


Con riferimento ai **settori di intervento,** prendendo in considerazione l'aiuto bilaterale allocato geograficamente (1,079 miliardi di euro, escludendo quindi, oltre ai costi sostenuti in Italia, anche i contributi volontari a Organismi Internazionali non ripartibili su base geografica), la distribuzione settoriale dell'APS evidenzia l'impegno verso tematiche ritenute prioritarie dalla Cooperazione Italiana, quali, fra le altre, la *governance* e i diritti (19,5%), l'aiuto umanitario e alimentare (19,2%), l'agricoltura (7,8%) e l'educazione (7,3%).

PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO	**Erogazioni lorde *(milioni di euro)***
Governance e Diritti	210,05
Aiuto Umanitario	207,27
Debito	182,63
Infrastrutture	131,94
Agricoltura	83,89
Educazione	78,43
Sanità	71,56
Settore Privato	37,73
Ambiente	37,33
*Altri settori**	23,84
Acqua e Igiene	14,96

**La voce "Altri settori" contiene importi minoritari riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi.*

Grafico n. 3 : APS bilaterale allocabile per settore



Quanto al **posizionamento dell'Italia sul piano internazionale**, il confronto dei dati APS 2017 dei Paesi membri dell'OCSE/DAC – effettuato sulla base dei dati preliminari pubblicati dall'Organizzazione parigina nel mese di aprile 2018 – conferma, in larga misura, i risultati già conseguiti nel 2017, ossia la sesta posizione nella classifica dei donatori del DAC per ammontare netto di APS e la dodicesima posizione con riferimento al rapporto APS/RNL (quarta considerando i soli Paesi membri del G7, davanti al Canada, al Giappone e agli Stati Uniti).
Naturalmente sarà possibile verificare la nuova graduatoria solo una volta che i dati definitivi di tutti i Paesi membri saranno pubblicati dall'OCSE/DAC, in esito ad una complessa procedura di verifica.

Paesi	APS 2017 preliminare *(milioni di dollari)*	Percentuale APS/RNL
Svezia	5.511,50	1,01
Lussemburgo	424,48	1,00
Norvegia	4.123,10	0,99
Danimarca	2.401,34	0,72
Regno Unito	17.940,43	0,70
Germania	24.681,25	0,66
Olanda	4.954,87	0,60
Svizzera	3.096,59	0,46
Belgio	2.203,93	0,45
Francia	11.363,03	0,43
Finlandia	1.053,67	0,41
Austria	1.229,58	0,30
Italia*	**5.865,58**	**0,30**
Irlanda	807,75	0,30
Islanda	69,25	0,29
Canada	4.277,43	0,26
Nuova Zelanda	436,01	0,23
Giappone	11.475,30	0,23
Australia	2.957,14	0,23
Spagna	2.414,54	0,19
Stati Uniti	35.260,98	0,18
Portogallo	378,32	0,18
Rep. Slovena	76,36	0,16
Grecia	316,74	0,16
Corea	2.204,92	0,14
Repubblica Ceca	272,45	0,13
Polonia	673,79	0,13
Slovacchia	112,93	0,12
Ungheria	148,66	0,11
TOTALE	**146.732**	

**Solo il dato riferito all'Italia è da considerarsi come definitivo*

II. LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2017 DA MAECI, AICS E CDP

2.1 LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE

Nel 2017 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) hanno avuto a disposizione risorse finanziarie pari a 1.114.039.882,65 Euro, al netto degli accantonamenti di cui agli artt. 426 e 428 della Legge di Bilancio 2017-2019 e dei tagli di cui ai DL 50/2017 e 148/2017, per complessivi 26.475.259 euro.
Tale somma trae origine dagli stanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2017, da quelli di cui alle Deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernenti la partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, in attuazione della Legge-quadro sulle Missioni Internazionali n. 145 del 2016, dalle Leggi 147/2013 e 190/2014 relativamente al "Fondo di rotazione per l'Attuazione delle Politiche Europee (IGRUE)" e, infine, dalla "Legge di Ratifica della Terza Convenzione UE/ACP" che prevede l'erogazione di un contributo annuale al Fondo Europeo di Sviluppo.

La tabella sottostante mostra in dettaglio la ripartizione delle risorse finanziarie della DGCS e dell'AICS per l'esercizio finanziario 2017 (in Euro).

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (*)

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	30.593.703
FUNZIONAMENTO	4.481.791
INTERVENTI	365.720.892
INTERVENTI PER LO SMINAMENTO UMANITARIO	372.503
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.298.667
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	507.572.327
RISORSE ORDINARIE	**963.039.883**
FONDI IGRUE	40.000.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	108.300.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI PER SMINAMENTO UMANITARIO	2.700.000
RISORSE AGGIUNTIVE	**151.000.000**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	**1.114.039.883**

*** dati aggiornati al 31 dicembre 2017. Includono accantonamenti e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.**

FOCUS: Importi deliberati nel 2017 dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Nelle sei riunioni del **Comitato Congiunto per la Cooperazione allo sviluppo** tenutesi nel 2017, il Comitato **ha adottato in tutto 174 delibere**, per un totale di **circa 557,5 milioni di Euro**.

SEDUTE DEL COMITATO CONGIUNTO 2017		
C.C. 20.02.2017	€	9.300.000,00
C.C. 19.05.2017	€	251.571.957,00
C.C. 10.07.2017	€	52.495.729,00
C.C. 29.09.2017	€	60.352.250,00
C.C. 26.10.2017	€	18.884.565,30
C.C. 21.12.2017	€	164.847.314,00
TOTALE deliberato 2017	€	557.452.115,30

Con riferimento ai Paesi beneficiari dei progetti il totale deliberato è stato ripartito come segue tra le diverse aree geografiche:

DELIBERATO PER AREA GEOGRAFICA		
AFRICA	€	204.475.928,85
BALCANI	€	1.300.000,00
MEDIO ORIENTE	€	59.465.957,00
ASIA	€	72.580.300,00
AMERICA LATINA E CARAIBI	€	32.302.867,64
NON RIPARTIBILI / OO.II.	€	187.327.061,81
TOTALE	€	557.452.115,30

2.1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Nell'anno 2017 gli stanziamenti in favore della **Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo**, come evidenziato nella tabella sottostante, sono stati pari ad 573.652.866 Euro, in gran parte destinati alla concessione del contributo obbligatorio al Fondo Europeo di Sviluppo e alla concessione di contributi obbligatori ad Organismi Internazionali che perseguono finalità di cooperazione, aventi sede in Italia. Gli stanziamenti della DGCS comprendono anche i costi amministrativi relativi al personale e al funzionamento.

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (*)

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	10.683.297
FUNZIONAMENTO	1.098.575
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.298.667
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	507.572.327
TOTALE	**573.652.866**

*** dati aggiornati al 31 dicembre 2017. Includono accantonamenti e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.**

2.1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2017 i trasferimenti ordinari all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sono stati effettuati ai sensi della Legge 125/2014 sia per l'attuazione di interventi di cooperazione, sia per le spese di personale e di funzionamento della stessa Agenzia.
Sono stati altresì effettuati in favore dell'AICS i trasferimenti derivanti da leggi particolari quali la Legge-quadro n. 145/2016 *"Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali"* e i trasferimenti di cui alle Leggi 147/2013 e 190/2014 relativamente al "*Fondo di rotazione per l'Attuazione delle Politiche Europee (IGRUE)"* di cui alla Legge 183/1987.
Gli stanziamenti 2017 in favore dell'Agenzia pari a 540.387.017 euro sono stati già trasferiti per 498.387.017 Euro. Resta da trasferire, all'atto della stesura della presente Relazione, l'ultima quota trimestrale di 42.000.000 Euro relativa alle Missioni Internazionali per la quale si attende l'assegnazione dello stanziamento.
A partire dall'anno preso in considerazione sono passati alla competenza dell'AICS anche gli stanziamenti relativi alle attività di sminamento umanitario. La tabella sottostante mostra il dettaglio delle risorse finanziarie trasferite o in corso di trasferimento all'Agenzia (in Euro).

RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (*)	
DETTAGLIO VOCI	**STANZIAMENTI**
PERSONALE	19.910.406
FUNZIONAMENTO	3.383.216
INTERVENTI	365.720.892
INTERVENTI PER LO SMINAMENTO UMANITARIO	372.503
RISORSE ORDINARIE	**389.387.017**
FONDI IGRUE	40.000.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	66.300.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI PER SMINAMENTO UMANITARIO	2.700.000
RISORSE AGGIUNTIVE	**109.000.000**
TOTALE RISORSE ORDINARIE, AGGIUNTIVE GIA' TRASFERITE	**498.387.017**
RISORSE IN CORSO DI ASSEGNAZIONE DA TRASFERIRE **	**42.000.000**
TOTALE RISORSE ORDINARIE, AGGIUNTIVE E IN CORSO DI ASSEGNAZIONE	**540.387.017**
*** dati aggiornati al 31 dicembre 2017. Includono accantonamenti e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.**	
**** Per le risorse finanziarie destinate all'Agenzia si è in attesa di ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'assegnazione degli stanziamenti del Decreto Missioni Internazionali relativi all'ultimo trimestre 2017 (42.000.000 euro)**	

2.1.3 Le attività di Cassa Depositi e Prestiti

Nel corso del 2017, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha continuato a lavorare in stretto contatto con la DGCS e con il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF).

Come noto, in attuazione dell'art. 22 della legge 125/2014 (norma che prevede che CDP svolga i compiti di gestione in passato affidati ad Artigiancassa, oltre a nuovi compiti di assistenza finanziaria in qualità di Istituzione Finanziaria di sviluppo) la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo aveva sottoscritto il 15 luglio 2016 con AICS e CDP un'apposita convenzione. Tale convenzione regola i rapporti reciproci e definisce i campi di collaborazione. In particolare oltre alla generale assistenza nelle attività finanziarie, è previsto che CDP fornisca collaborazione in materia di:

- profili finanziari relativi a crediti concessionali, accordi di conversione o cancellazione del debito, crediti agevolati e fondo di garanzia di cui all'art. 27, della legge n. 125/2014;
- assistenza per la partecipazione a riunioni e negoziati con organizzazioni internazionali su tematiche attinenti la cooperazione allo sviluppo.

È inoltre previsto che CDP fornisca informazioni sulle iniziative con fondi propri, di cui all'art. 22, comma 4 della legge 125/2014. La convenzione e le attività previste non implicano obblighi per l'Amministrazione, essendo gli oneri a carico dell'AICS.

Nel quadro delle suddette attività di collaborazione per l'attuazione della legge 125/2014, CDP ha continuato nel 2017 a mettere a disposizione della DGCS un nucleo di funzionari specializzati in: credito di aiuto ex art. 8, finanziamenti art. 27, analisi del debito e profili di privati, *blending*, finanziamenti europei. In tale contesto, CDP ha assistito nel corso dell'anno la DGCS nella predisposizione delle Delibere relative all'applicazione dell'art. 27 della Legge di riforma da sottoporre all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS).

Le delibere, definite d'intesa con MEF, CDP e AICS, concernono le condizioni per finanziare le attività di cooperazione indirizzate ai soggetti con finalità di lucro al fine di rispondere in maniera più flessibile al dinamismo della domanda di sostegno proveniente dai Paesi partner e incrementare la capacità di integrarsi con strumenti finanziari comunitari, di altri donatori e Istituzioni Finanziarie Internazionali. In particolare esse riguardano la possibilità di concedere - direttamente o per il tramite di investitori pubblici/privati/organizzazioni internazionali - finanziamenti alle imprese per la costituzione di imprese miste nei Paesi partner.
Nel corso della finalizzazione delle delibere attuative dell'art. 27 è emersa la necessità di procedere ad una modifica all'art. 27 stesso, inserendo nella legge di bilancio approvata nel dicembre 2017 alcuni emendamenti alla legge 125/2014, volti a superare alcuni profili di incompatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.
In tale ambito, nel corso del 2017 CDP ha inoltre partecipato ai lavori delle riunioni del Gruppo di Lavoro 3 "*Settore Privato*" del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) che, tra i vari dossier affrontati concernenti il coinvolgimento del settore privato in attività di cooperazione, ha finalizzato un documento contenente delle raccomandazioni sui criteri cui attenersi, i settori di intervento ed i criteri di valutazione dei progetti per la concessione di finanziamenti pubblici a favore dei soggetti profit coinvolti in attività di cooperazione allo sviluppo.
Detto documento è stato presentato alla riunione annuale 2017 del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo. Analogo utile contributo di pensiero è stato fornito da CDP in occasione delle riunioni dei gruppi di lavoro del CICS (ed in particolare quello attinente al settore privato) istituiti con delibera del 23 marzo 2017.

Infine, nel corso dell'anno CDP ha partecipato attivamente in occasione delle varie riunioni interministeriali/internazionali (gruppi di lavoro tecnici, riunioni del Comitato Congiunto; Italia Africa Business Week; ICA, ecc.) sia in Italia che all'estero.

2.1.4 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014

I crediti di aiuto sono crediti concessionali **a valere sul fondo rotativo fuori bilancio costituito dalla legge n. 227 /1977** destinati a Paesi in via di Sviluppo. Tali crediti, in conformità alle regole OCSE-DAC (che vengono periodicamente aggiornate nel c.d. *arrangement*), devono generalmente soddisfare le seguenti condizioni:

a) per i crediti di aiuto legati vige la classificazione adottata dalla Banca Mondiale sulla base del reddito pro-capite del Paese beneficiario e tali classificazioni sono recepite annualmente. Pertanto, nel 2017 il reddito massimo previsto per i Paesi a basso reddito non deve superare i 1.005 dollari USA, per i Paesi a reddito medio-basso, non deve essere superiore a 3.955 dollari USA, mentre il tetto massimo per i Paesi a reddito medio-alto, è stato fissato a 12.235 dollari USA;
b) per i crediti di aiuto slegati vige la classificazione dei Paesi contenuta nella Lista OCSE DAC, che viene aggiornata ogni tre anni;
c) i progetti finanziati non devono essere commercialmente viabili.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali crediti:
•**Soggetti beneficiari**: Stati, banche centrali o enti pubblici di Stato di Paesi in via di Sviluppo nonché, organizzazioni finanziarie internazionali.
•**Tipologia di progetti e settori finanziabili**: possono essere finanziati progetti o programmi di cooperazione in settori e Paesi indicati nelle Linee Guida Programmatiche della Cooperazione

italiana. Sono prioritari negli interventi i seguenti settori**:** agricoltura/sicurezza alimentare; sviluppo umano (salute/istruzione/formazione); *governance* e società civile; sostegno al bilancio; sviluppo del settore privato.
Sono considerati prioritari i seguenti 22 Paesi:
Africa Sub-sahariana: Burkina Faso, Senegal, Sudan, Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger;
Nord Africa: Egitto, Tunisia;
Balcani: Albania, Bosnia;
Medio Oriente: Giordania, Palestina, Libano;
Americhe: Bolivia, El Salvador, Cuba;
Asia: Afghanistan, Pakistan, Myanmar.

I crediti "legati" prevedono comunque la possibilità di effettuare spese in loco, nei PVS limitrofi e nei Paesi OCSE – a seconda dei settori d'intervento – fino ad una percentuale massima del 95% del credito.
A seguito del recepimento delle Raccomandazioni OCSE-DAC del 2001 e del 2008, i crediti di aiuto italiani destinati ai Paesi Meno Avanzati (PMA) e ai Paesi HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries*) sono oggi completamente "slegati" (in riferimento, però, ai soli beni e servizi provenienti da Paesi OCSE e PVS). In ogni caso, un orientamento di carattere generale nel corso del 2017 è risultato essere quello di andare verso una generale "slegatura" coerentemente con il sostegno alla *capacity building* delle istituzioni locali dei Paesi partner. In questo caso, i progetti finanziati sono realizzati da imprese aggiudicatarie di gare internazionali.

•**Condizioni finanziarie dei crediti di aiuto**: i termini e le condizioni di tali crediti (tasso d'interesse, durata del credito, periodo di grazia) sono connessi al livello di concessionalità attribuito al Paese in funzione del suo reddito pro-capite. Ad esempio per i crediti "legati", ai Paesi con reddito pro-capite annuale "medio-basso" (compreso tra dollari USA 1.006 e dollari USA 3.955) va applicata una concessionalità minima del 35%.
Per quanto riguarda i crediti "slegati", a seguito delle Raccomandazioni OCSE-DAC di cui sopra e delle Direttive sulla notifica degli aiuti, l'OCSE-DAC ha introdotto dal 2016 alcuni importanti cambiamenti riguardanti la misurazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo, prendendo come parametro l'elemento dono e non il livello di concessionalità (utilizzato solo per i crediti legati). Pertanto, la soglia minima dell'elemento dono da applicare ai crediti di aiuto slegati non sarà unica per tutti i Paesi, ma sarà differenziata in funzione della classificazione dei PVS: 45% per i Paesi a basso reddito e per quelli Meno avanzati (PMA); 15% per i Paesi a reddito medio-basso; 10% per quelli a reddito medio-alto. Modifiche sono state apportate anche al tasso di sconto da applicare ai diversi tipi di credito: per i crediti legati si applica un tasso di attualizzazione pari al CIRR più un margine variabile in funzione della sua durata; per i crediti slegati si applica un tasso di attualizzazione del 5% (tasso usato dal FMI) più un margine variabile legato alla classificazione del PVS.

•**Procedure**
A seguito della richiesta di un credito di aiuto da parte del PVS interessato, gli Uffici competenti della DGCS ne valutano l'eleggibilità in funzione delle priorità e della programmazione della Cooperazione italiana.
L'iniziativa, se eleggibile, dopo essere stata valutata tecnicamente ed economicamente dall'AICS (cui dal 1° gennaio 2016 sono state trasferite le competenze che prima aveva la DGCS in materia di

istruttoria dei progetti), e finanziariamente dalla CDP (subentrata ad Artigiancassa il 1° gennaio 2016 quale Ente Gestore del Fondo rotativo), viene presentata dalla DGCS al Comitato Congiunto per l'approvazione della delibera di concessione del credito. Successivamente, viene elaborato un "Accordo tra Governi" nel quale sono indicate le modalità di implementazione del credito (procedure di gara, aggiudicazione dei contratti ed erogazione del finanziamento).
L'erogazione del credito ai soggetti beneficiari viene effettuata da CDP a fronte di un decreto emesso dal Ministero dell'Economia e Finanze e in accordo alle modalità previste nella convenzione finanziaria firmata dalla stessa CDP con l'Ente nominato dal Governo locale.

• **Risorse**
Le risorse per la concessione di crediti di aiuto sono a valere sul fondo di rotazione fuori bilancio ("Fondo Rotativo") gestito da CDP. Dalla sua costituzione, fino al 2005 il Fondo ha beneficiato di stanziamenti di bilancio ah hoc. Da quella data, è alimentato esclusivamente dai rimborsi dei crediti da parte dei soggetti beneficiari, così da garantirne la rotatività.

Crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto nel 2017
Nel corso del 2017, i crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto sono stati nove, per un importo complessivo di circa 139 milioni di Euro a favore di Etiopia (2), Guatemala (2), Mali, Myanmar, Tanzania e Vietnam (2).
I crediti di aiuto approvati si indirizzano verso aree politicamente ed economicamente importanti per l'Italia (Africa sub-sahariana: 4 crediti; Asia: 3 crediti e America Latina: 2 crediti) ed intervengono in settori prioritari per i PVS quali agricoltura, idrico, educazione/innovazione, giustizia penale, patrimonio culturale, elettrificazione. Si riporta di seguito l'elenco per aree di tali crediti:
La distribuzione geografica degli impegni del 2017 è stata la seguente*:*

Area Geografica	Anno 2017 (valori in Euro)
Africa Sub-Sahariana (Etiopia x 2, Tanzania e Mali)	75.790.400,00
America Latina (Guatemala x 2)	20.000.000,00
Asia (Vietnam x 2 e Myanmar)	43.500.000,00
Totale	**139.290.400,00**

In particolare, nel 2017 si evidenzia un incremento degli impegni verso l'area dell'Africa Sub-Sahariana.
La distribuzione settoriale degli impegni nel 2017 è stata la seguente:

Settore di Intervento	Anno 2017 (valori in Euro)
Agricoltura	39.000.000,00
Idrico	17.000.000,00
Educazione/Innovazione	23.290.400,00
Giustizia penale	10.000.000,00
Patrimonio culturale	10.000.000,00
Elettrificazione	40.000.000,00
Totale	**139.290.400,00**

Erogazioni
Nel corso del 2017 il volume delle erogazioni è stato pari a Euro 174.747.321,30 (contro i circa 64,7 milioni di euro nel 2016) che hanno riguardato i seguenti Paesi: Iraq, Tunisia, Senegal, Palestina, Pakistan, Etiopia, Nicaragua, Libano, Niger, Kenya, Giordania e Vietnam.

Disponibilità del Fondo rotativo
Dall'inizio delle attività (1977, in base alla L. 227/77) fino al 31/12/2017 sono stati autorizzati crediti di aiuto per un importo complessivo equivalente ad Euro 10.450.618.542,77 (al tasso di cambio €/$ 1,19930 del 31/12/2017). L'importo totale dei crediti erogati dall'inizio dell'attività fino al 31/12/2017 è pari a Euro 8.055.537.115,90 (al tasso di cambio €/$ 1,19930 del 31/12/2017). Di conseguenza, gli impegni da erogare al 31/12/2017, corrispondenti alla differenza tra l'importo dei crediti autorizzati e l'importo delle erogazioni effettuate, ammontano ad un importo complessivo equivalente (al tasso di cambio €/$ del 31/12/2017) a Euro 1.529.427.196,92 (al netto degli storni e revoche pari ad Euro 865.654.229,60).
La disponibilità del Fondo Rotativo, al netto degli impegni da erogare al 31/12/2017, è pari ad Euro 1.143.975.787,62. Tale importo si ottiene detraendo dalla somma, pari a Euro 2.673.402.984,54 disponibile presso la Tesoreria Centrale dello Stato (dato al 31/12/2017), l'importo di Euro 1.529.427.196,92 relativo agli impegni da erogare.
Tale disponibilità non tiene conto delle nuove iniziative per le quali esistono "impegni politici".
Le iniziative per le quali vi è un "impegno politico" sono quelle operazioni - non ancora sottoposte al Comitato Congiunto - inserite in Accordi quadro/Commissioni Miste o sulle quali vi è una formale richiesta di finanziamento da parte del Paese beneficiario e un consenso della DGCS.

2.1.5 Concessione di Crediti Agevolati per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014

Nel corso del 2017 non sono stati assunti nuovi impegni né stipulati contratti di finanziamento. Non sono state, altresì, effettuate erogazioni. Nello stesso periodo sono stati registrati rientri per capitale ed interessi contrattuali pari a Euro 195.106,86. Al 31 dicembre 2017 gli impegni da erogare ammontavano a Euro 1.907.508,79.

Situazione del fondo rotativo – sottoconto ex art. 27

Al 31 dicembre 2017, il Fondo registra una consistenza gestionale pari ad un importo complessivo di circa Euro 110,2 milioni (totale della disponibilità sommata ai crediti in essere al 31 dicembre 2017), la cui sintesi al termine del periodo in esame può essere presentata come segue:

Disponibilità	€ 107.328.676,77
Disponibilità al netto degli impegni da erogare	€ 105.421.167,98
Disponibilità al netto dei crediti approvati dal Comitato Congiunto	€ 105.421.167,98

2.2 PRIORITA', STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

2.2.1 La Cooperazione in ambito multilaterale

2.2.1.1. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'adozione dell'**Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile**, modificando sostanzialmente contenuto e visione delle politiche per lo sviluppo, ha comportato – e verosimilmente continuerà a comportare nel futuro – una serie di attività volte alla ridefinizione, tanto concettuale quanto operativa, dell'approccio alla cooperazione allo sviluppo.
Nel corso del 2017 la DGCS si è impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 su tre fronti: nazionale, europeo e globale.

A **livello italiano**, dopo la revisione del Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo è proseguita l'opera di recepimento della visione e delle indicazioni dell'Agenda nei programmi e progetti della cooperazione italiana.
È altresì proseguito l'impegno della DGCS nell'attività di elaborazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, nel cui ambito la cooperazione allo sviluppo è stata inserita quale "dimensione esterna" dell'applicazione dell'Agenda a livello nazionale, rappresentando uno dei cinque pilastri (quello relativo al partenariato) sui quali è strutturata la Strategia.
Fanno parte dell'attività di applicazione nazionale anche le riunioni del Gruppo di Lavoro sull'Agenda 2030 creato dal Consiglio Nazionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (che ha costituito il principale meccanismo di consultazione con gli altri attori della cooperazione allo sviluppo in materia di Agenda 2030).

Sul **piano europeo** la DGCS è stata impegnata in varie attività di consultazione/negoziali ai fini del completamento del processo di revisione che ha portato all'adozione del nuovo *Consensus Europeo* sulla Cooperazione allo Sviluppo.

A **livello internazionale**, l'Agenda 2030 ha continuato a essere al centro dei programmi di lavoro dei principali organismi internazionali e nell'agenda dei Vertici del **G7, sotto Presidenza italiana**, e del G20. In ambito ONU, l'Italia ha portato al Foro Politico di Alto Livello (con una presentazione volontaria nazionale a composizione tripartita: DGCS, MATTM, ASVIS) la sua esperienza di elaborazione della Strategia Nazionale.

2.2.1.2 La Presidenza italiana del G7

Nel corso del 2017 particolare rilievo hanno avuto le attività connesse alla Presidenza italiana del G7. Le attività della Presidenza del G7 condotte dalla DGCS hanno riguardato:

- *la sicurezza alimentare*: è stato negoziato il testo del Comunicato finale dei Leader che ha sancito l'impegno ad accrescere il sostegno collettivo del G7 alla sicurezza alimentare, alla nutrizione e all'agricoltura sostenibile nell'Africa Sub-Sahariana. A tal fine viene prospettato un ventaglio di

possibili misure, tra cui l'aumento dell'APS, la promozione di investimenti privati responsabili per l'agricoltura sostenibile, i finanziamenti misti e i partenariati pubblico-privato;

- *l'istruzione*: è stato negoziato il *G7 Taormina Progress Report: Investing in Education for Mutual Prosperity, Peace and Development*. Nel documento vengono illustrati i risultati dell'azione intrapresa dai membri del G7 per l'attuazione delle politiche nazionali e delle strategie di cooperazione allo sviluppo volte a promuovere e a garantire l'accesso equo, la qualità e l'inclusività dell'istruzione. Il documento tiene conto delle interconnessioni tra l'istruzione e gli altri impegni del G7, quali la salute, la sicurezza alimentare e nutrizionale, l'uguaglianza di genere, l'ambiente, la pace e la sicurezza e la crescita economica inclusiva. Vengono inoltre approfondite le priorità politiche, i finanziamenti e le migliori pratiche degli Stati membri nel settore dell'istruzione nei Paesi in via di sviluppo. Alla luce della contingente crisi umanitaria e migratoria, il rapporto dedica inoltre un capitolo specifico all'illustrazione del ruolo dell'istruzione quale settore di intervento per rafforzare il nesso tra politiche umanitarie e politiche di sviluppo, in particolare in situazioni di crisi prolungata e di emergenze umanitarie. Il rapporto costituisce un utile riferimento a livello internazionale che evidenzia il carattere fondante e trasversale dell'istruzione per lo sviluppo sostenibile e mette in luce l'importante ruolo che il G7 svolge in tale ambito;

- *le infrastrutture per lo sviluppo sostenibile*: si è esercitata la presidenza di turno dell'ICA - *Infrastructure Consortium for Africa* e si è organizzata la Conferenza Plenaria dell'iniziativa a Roma sul tema *"Toward the promotion of smart and integrated infrastructure in Africa: an agenda for digitalisation, decarbonisation and mobility*". Il documento conclusivo dei lavori evidenzia le linee da seguire per assicurare uno sviluppo sostenibile e favorire il raggiungimento degli SDG. Centrali sono a tal fine le infrastrutture *"smart"* e di qualità, rispettose dell'ambiente e sicure, che si integrino con le nuove tecnologie, che tengano conto del ciclo di vita, che siano decentralizzate e rispettino le esigenze della popolazione. È stata inoltre prevista la definizione di un nuovo indice di valutazione delle infrastrutture, un "indice di qualità" che, includendo parametri atti a consentire una più completa valutazione delle infrastrutture anche in relazione al loro ciclo di vita, dovrebbe facilitare anche il reperimento di risorse per il finanziamento di progetti.

2.2.1.3 La collaborazione con le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali

Il **canale multilaterale** costituisce uno strumento essenziale nel perseguimento delle linee fondamentali della cooperazione allo sviluppo.
Il **Sistema delle Nazioni Unite**, in particolare, rappresenta un foro privilegiato della comunità internazionale per l'elaborazione delle politiche in favore dello sviluppo delle aree meno avanzate del pianeta e per il coordinamento degli interventi realizzati in attuazione di tali politiche. Inoltre, gli organismi delle Nazioni Unite godono, per la loro natura universale e per le funzioni assegnate all'Organizzazione (i tre pilastri di pace e sicurezza, diritti umani e sviluppo), di un **particolare valore aggiunto anche per la capacità di operare in situazioni di crisi e conflitto e nelle emergenze umanitarie**.

Il sostegno finanziario assicurato dall'Italia agli Organismi multilaterali vede nell'Agenda 2030 e negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile la sua cornice sistematica e strategica. Peraltro, la stessa Agenda 2030, grazie alla natura integrata e multi-settoriale degli SDGs, ha stimolato una **profonda azione riformatrice** da parte del nuovo Segretario Generale Antonio Guterres, alla quale l'Italia sta

attivamente contribuendo al fine di aumentare l'efficacia complessiva di quello che rappresenta oggi il principale *provider* di cooperazione allo sviluppo a livello multilaterale.

Ai sensi della Legge 125/2014, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale mantiene i rapporti politici con gli organismi multilaterali di competenza, anche attraverso la **partecipazione ai Consigli di Amministrazione e agli altri meccanismi di *governance*** degli stessi; elabora le politiche e le strategie della cooperazione attraverso il canale multilaterale e definisce l'entità complessiva dei contributi volontari a favore degli organismi internazionali ritenuti prioritari. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è deputata all'erogazione dei contributi volontari, seguendo altresì la fase di gestione dei progetti multilaterali finalizzati (*earmarked*). L'Agenzia, per le sue capacità di valutazione tecnica, è stata anche coinvolta nei processi di definizione dell'impiego di quei contributi volontari che, d'intesa con l'Organismo beneficiario, vengono destinati al finanziamento di progetti specifici ("ventilazione"), anziché essere assegnati al bilancio generale dello stesso.

Il **Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2016-2018** ha definito, oltre alle aree geografiche, i settori prioritari anche per il canale multilaterale. Tra essi - anche in funzione di risposta ai fenomeni migratori - si citano in particolare: lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile (con focus sui piccoli produttori e l'agricoltura famigliare), la sicurezza alimentare e nutrizionale, lo sviluppo umano (salute, istruzione e formazione), il sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese e di cooperative, il sostegno alle politiche di genere e ai diritti umani in generale, l'assistenza ai rifugiati e ai profughi.
Il Documento, inoltre, fornisce uno specifico quadro di riferimento per le iniziative multilaterali, stabilendo l'insieme di obiettivi, criteri e principi guida da seguire per l'allocazione delle risorse finanziarie. Sulla base di tali linee guida, i fondi disponibili sono stati allocati, come in passato, secondo un criterio di **concentrazione**, in linea con le tendenze globali in materia di cooperazione allo sviluppo. Tale criterio è stato applicato contenendo il numero degli organismi beneficiari (in base a priorità e impegni politici) ed evitando un'eccessiva frammentazione dei contributi, allo scopo di massimizzarne l'impatto.
La selezione delle Organizzazioni Internazionali da finanziare ha anche tenuto conto della rispondenza del **mandato** delle Organizzazioni all'Agenda 2030, divenuta, come detto, paradigma globale per l'azione di cooperazione allo sviluppo. Sono state prese in esame l'**efficacia** e l'**incisività** delle attività svolte dalle Agenzie multilaterali, nonché il rispetto del principio di ***ownership*** dei beneficiari dell'intervento. È stata considerata, infine, la qualità del **coordinamento** tra organismi internazionali e donatori e fra gli stessi organismi.

La componente più significativa del contributo finanziario dell'Italia al sistema di sviluppo multilaterale è stata destinata al settore della **salute globale**. Ciò sia attraverso l'erogazione di ingenti contributi all'**Alleanza Globale per i Vaccini e l'immunizzazione (GAVI),** sulla base del *pledge* di 100 milioni di euro assunto dall'Italia nel 2015, con il pagamento di rate annuali tra il 2016 e il 2020; sia soprattutto continuando il finanziamento delle attività del **Fondo Globale contro AIDS, Tubercolosi e Malaria** (principale organismo beneficiario della cooperazione multilaterale), a seguito del *pledge* complessivo di 140 milioni di euro per il periodo 2017-2019, formalizzato nel settembre 2016 a Montreal dall'allora Ministro degli Affari Esteri Gentiloni. Nel caso del Fondo Globale, particolare rilievo assume la cd. "iniziativa del 5%", che consente a ONG e enti italiani di proporre progetti da finanziare a valere sul contributo italiano al Fondo per un ammontare fino al 5%.

Nell'ambito del sostegno garantito alle organizzazioni ospitate nel territorio nazionale, particolare priorità è stata attribuita al **Polo delle Nazioni Unite di Roma**, costituito dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (**FAO**), dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (**IFAD** – al cui capitale partecipa peraltro il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dal Programma Alimentare Mondiale (**PAM**).
Alle tre Agenzie principali si affiancano, pur se al di fuori del sistema onusiano, **Bioversity International** e l'Organizzazione Internazionale per il Diritto dello Sviluppo (**IDLO**).
Il Polo romano costituisce da tempo il **punto di riferimento globale per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare e nutrizionale**. La presenza a Roma dei principali organismi internazionali impegnati in questo settore favorisce preziose sinergie e collaborazioni tra di essi (che la DGCS sostiene con decisione), nonché la possibilità di una proficua interazione con attori italiani pubblici e privati.

Si è dedicata inoltre speciale attenzione agli organismi del **Polo della formazione e della ricerca di Torino** – l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine (**UNICRI**), il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (**ITC-OIL**), l'**UN Staff College** – e all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, sede italiana del Centro di Alti Studi Agronomici del Mediterraneo (**CIHEAM-IAMB**).
L'ambito della **formazione** è stato particolarmente valorizzato con i contributi al Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (**UNDESA**), destinati principalmente a finanziare i **Programmi JPO (aumentato a 40 posizioni nell'anno di riferimento) e UN Fellowship**. Tali Programmi offrono a giovani laureati italiani una significativa opportunità di formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo attraverso la partecipazione diretta alle attività degli organismi multilaterali, per i quali rappresentano al contempo un sostegno in termini di capitale umano.
Volto a promuovere **l'istruzione** a livello globale è stato invece il contributo per la Global Partnership for Education (**GPE**), principale partenariato internazionale sul tema dell'Educazione, che include non solo paesi donatori, ma anche paesi beneficiari degli aiuti, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile, settore privato e associazioni di categoria.
Una particolare attenzione è stata dedicata agli organismi delle Nazioni Unite che hanno ricevuto valutazioni internazionali indipendenti positive e hanno dimostrato di poter contribuire con interventi efficaci ad affrontare le sfide globali dello sviluppo: in particolare, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (**UNDP**), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (**UNICEF**), il Fondo per la Popolazione delle Nazioni Unite (**UNFPA**), **UN-Women** e il **Programma congiunto UNFPA-UNICEF contro le mutilazioni genitali femminili**.

Contributi particolarmente significativi sono stati destinati, anche nel 2017, al bilancio generale degli organismi impegnati nelle numerose crisi umanitarie e per affrontare l'emergenza migratoria, quali l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**), l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (**UNRWA**), il Comitato Internazionale della Croce Rossa (**CICR**) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (**OIM**).

Il contributo all'Istituto Italo-Latino Americano (**IILA**) è stato indirizzato a interventi in America centrale e meridionale volti in particolare al rafforzamento delle capacità tecniche ed istituzionali dei Paesi partner, principalmente nei settori del sostegno all'imprenditorialità privata (piccole e medie imprese e cooperative, anche femminili), delle filiere produttive agricole e del recupero del patrimonio storico-artistico.

Una frazione delle risorse è stata infine destinata a sostenere attività multilaterali che hanno assunto una valenza prioritaria in virtù di situazioni contingenti. Tra queste, vale citare in particolare il **MENA Transition Fund,** presso la Banca Mondiale, collegato alla **Deauville Partnership del G7**, che si è deciso di sostenere con 5 milioni di euro, nel quadro del programma della Presidenza italiana del G7. L'obiettivo del Fondo è sostenere la stabilizzazione e le riforme strutturali in alcuni paesi interessati dalle "primavere arabe" (Egitto, Giordania, Libia, Marocco, Tunisia, Yemen). Anche grazie all'apporto dell'Italia, il Fondo è riuscito per la prima volta a raggiungere la soglia di capitalizzazione fissata nel 2012 (250 milioni di dollari), risultato simbolico che è stato adeguatamente valorizzato dalla Presidenza italiana del G7.

Su proposta dell'Unità Multilaterale della DGCS, approvata dall'On. Ministro, nel 2017 il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha deliberato **contributi volontari** per un totale di **131.9 milioni di euro** in favore di Organismi internazionali ritenuti prioritari. Si allega una tabella con la ripartizione di tali contributi. Nel 2016, il canale multilaterale aveva invece potuto disporre di 112,4 milioni di euro.

ORGANISMI INTERNAZIONALI	CONTRIBUTI VOLONTARI 2017 (EROGATI DA AICS)
CGAP – Consultative Group to Assist the Poor	€ 300.000
CICR	€ 6.500.000
CIHEAM/IAM.B	€ 1.000.000
DEAUVILLE PARTNERSHIP (G7) – MENA TF	€ 5.000.000
FAO	€ 5.000.000
GAVI	€ 12.000.000
GDPRD - Global Donor Platform for Rural Development	52.500
Global Fund against AIDS, TBC, Malaria	€ 40.000.000
GPE - Global Partnership for Education	€ 2.000.000
ICA – Infrastructure Consortium for Africa	€ 100.000
IDLO	€ 3.000.000
IILA	€ 1.200.000
OCSE	€ 730.000
OHCHR	€ 500.000
OIL	€ 1.800.000
OIM	€ 1.500.000
PAM	€ 2.500.000
Programma congiunto UNFPA-UNICEF – FGM	€ 1.800.000
UNCCD	€ 50.000
UNDESA	€ 14.920.000
UNDP	€ 5.000.000
UNFPA	€ 1.400.000
UNHCR	€ 9.000.000
UNICEF	€ 4.500.000
UNICRI	€ 1.850.000
UNRWA	€ 6.800.000
UN System Staff College	€ 1.000.000
UN-Women	€ 2.000.000
WB – Banca Mondiale	€ 400.000
TOTALE	€ 131.952.500

L'Unità Multilaterale ha erogato anche **contributi obbligatori** (la maggior parte dei quali destinati ad Agenzie multilaterali con sede in Italia e previsti da specifiche leggi e dagli Accordi di sede) per un ammontare di **52.992.244,21 euro.**

La collaborazione con gli organismi multilaterali ha visto anche **l'organizzazione di numerosi eventi** congiunti, tra cui si segnalano, in particolare: un programma di eventi di celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione in tutta Italia (di concerto con la FAO e gli altri organismi del Polo agricolo-alimentare di Roma); la presentazione del Rapporto del PAM sul nesso tra insicurezza alimentare, conflitti e migrazioni e del Rapporto del panel di esperti IPES-FOOD sull'approccio agro-ecologico alla sicurezza alimentare; la conferenza con l'OIM su un'innovativa iniziativa di sostegno ai progetti di investimento in Africa di emigrati africani in Italia; l'ospitalità alla Farnesina dell'Assemblea delle Parti dall'IDLO.

2.2.2 La Cooperazione con l'Unione Europea

Nel 2017 l'Italia ha partecipato con determinazione all'aggiornamento della politica di sviluppo dell'Unione, attività che ha riguardato, in primo luogo, la revisione del Consenso europeo in materia di sviluppo e l'assetto delle relazioni dell'Unione e dei suoi Stati membri con i Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico dopo la scadenza dell'Accordo di Cotonou il 29 febbraio 2020 (cd. post-Cotonou).
In particolare, l'Italia ha promosso il tema della migrazione e sostenuto la rinnovata centralità dell'Africa e del Mediterraneo nella politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione.
Il negoziato del nuovo Consenso europeo sullo sviluppo si è concluso con l'adozione del nuovo testo da parte del Consiglio il 19 maggio 2017 e il voto favorevole del Parlamento europeo il 1 giugno 2017.
Il documento costituirà il riferimento centrale della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea e dei suoi Stati membri per gli anni a venire, aggiornando la visione enucleata nel precedente documento del 2005 alla luce del nuovo quadro internazionale di Agenda 2030.
Il negoziato è stato complesso, sia per il numero di parti negoziali (28 Stati membri, Commissione, Parlamento europeo), sia per la vastità degli interessi in gioco, ma l'esito è un documento ambizioso e condiviso, in coerenza con la peculiarità della competenza condivisa tra la UE e gli Stati membri della politica di sviluppo (art. 4.4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Il risultato dell'esercizio è soddisfacente, in un'ottica europea, per la qualità del documento e la sua ambizione e in un'ottica nazionale per la coerenza con le priorità del Governo, per la coerenza con quanto auspicato dalla III Commissione permanente del Senato con risoluzione XVIII n. 207 del 31 maggio 2017 e per l'aderenza alle priorità espresse dal sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, di cui si forniscono due esempi cospicui. Il primo è quello delle migrazioni e della mobilità.
Considerata la natura del Consenso, la solidità del testo sulla migrazione (soprattutto i paragrafi 39-40-41 più il riquadro dedicato, ma anche i paragrafi 71 e 98), la menzione del Vertice e del Piano d'azione della Valletta del 2015, l'utilizzo del linguaggio e della logica del "Nuovo quadro di partenariato con i Paesi terzi nell'ambito dell'Agenda europea sulla migrazione" sono da considerare come il coronamento di un processo che ha portato le tematiche migratorie al centro dell'azione esterna dell'Unione, inclusa la politica di sviluppo. Questo risultato è il frutto ultimo e maturo di uno sforzo costante dell'Italia, che ha consentito, a piccoli passi, di far condividere a tutti gli attori europei una impostazione comune che fino alla vigilia della Presidenza di turno italiana del Consiglio dell'Unione europea solo l'Italia sosteneva. L'altro tema è quello della disabilità: nella proposta originaria della Commissione, il tema era assente, mentre nel testo finale del Consenso ad esso è dedicato un intero paragrafo e si fa menzione in vari passaggi. Si tratta quindi di un testo affatto nuovo, nato in Consiglio su iniziativa italiana, anch'esso frutto maturo di un impegno ormai

tradizionale della politica italiana di cooperazione allo sviluppo. Il nuovo consenso riconosce altresì il ruolo del settore privato, in linea con il Programma d'azione di Addis Abeba, con Agenda 2030 e con la legge 125/2014 (nonché con il Piano europeo di investimenti esterni, vedi infra).

Il post-Cotonou ha costituito un'altra area di attenzione prioritaria. La raccomandazione di decisione del Consiglio che autorizza l'apertura di negoziati per un accordo di partenariato con i Paesi ACP, pubblicata dalla Commissione il 12 dicembre 2017, ha concluso un lungo periodo di preparazione, iniziato due anni fa con una ampia consultazione pubblica e con una valutazione dell'Accordo di Cotonou, in coerenza con l'Accordo interistituzionale «*Legiferare meglio*», e proseguito con consultazioni più formali sulla base della Comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alta rappresentante del 22 novembre 2016 su "*Un partenariato rinnovato con i Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico"*. In questo processo, l'Italia ha assunto una posizione chiara, coerente con il peso politico che l'Europa insieme con il gruppo dei Paesi ACP può esercitare nella politica internazionale (superando nel loro complesso la metà dei membri delle Nazioni Unite, UE e Paesi ACP possono avere un impatto importante a livello globale su temi cruciali quali ad esempio il cambiamento climatico) e articolata su tre punti: ammodernamento delle relazioni alla luce del quadro internazionale contemporaneo, preservazione della struttura unitaria delle relazioni e della loro natura giuridicamente vincolante, ascolto delle istanze dei Paesi ACP. A fronte di posizioni molto divergenti in seno al Consiglio in fase di consultazione nel corso del 2017, la raccomandazione della Commissione suggerisce un bilanciamento tra continuità e modernizzazione che converge ampiamente con la posizione nazionale italiana ed è in linea con le indicazioni contenute nella risoluzione XVIII n. 208 del 31 maggio 2017 della III Commissione permanente del Senato.
In tema di migrazioni, l'Italia si è impegnata a valorizzare l'impostazione del "*Migration Compact*". L'Italia ha favorito l'azione del Fondo fiduciario della Valletta e ha fortemente sostenuto la innovativa proposta di Piano europeo per gli investimenti esterni, il cui elemento centrale, costituito dal regolamento sul Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, è entrato in vigore lo scorso 28 settembre 2017. Nel corso del negoziato sul regolamento, l'Italia ha sostenuto una posizione capace di conciliare l'esigenza di trovare un'intesa su un atto che rientra nella politica migratoria della UE e quella di preservare la natura di sviluppo delle risorse finanziarie utilizzate, entrambe fortemente sostenute dall'Italia, e questo senza sacrificare l'ambizione politica del progetto originario. Il negoziato è stato sin dall'inizio caratterizzato da una dialettica molto vivace, ma l'Italia ritiene che il risultato finale sia all'altezza delle ambizioni e in linea con quanto auspicato dalla XIV Commissione permanente del Senato con risoluzione XVIII n. 176 del 20 dicembre 2016.
L'Italia ha promosso con coerenza la nuova centralità dell'Africa e delle tematiche migratorie nei comitati di gestione degli strumenti finanziari per l'azione esterna e nel processo di riesame di medio termine. La dimensione della coerenza è importante perché, a differenza di numerose delegazioni di altri Stati membri che hanno spesso espresso posizioni discontinue in sedi negoziali differenti, l'Italia è stata capace di sintetizzare istanze anche diverse al suo interno in una posizione unitaria e coerente con le su citate indicazioni parlamentari, che ha promosso consistentemente.

Si è approfondito il dialogo con la Commissione grazie all'istituto della cd. *cooperazione delegata*, entrato a pieno regime con la partecipazione di tutti i soggetti italiani accreditati: Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Dipartimento per le libertà civili del Ministero dell'Interno, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, e da ultimo l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (che è anche stata autorizzata in ottobre dalla Commissione ad avviare l'audit preliminare all'affidamento funzioni di esecuzione del bilancio dell'Unione). Il pieno coinvolgimento dell'Italia ha fatto maturare la qualità

delle relazioni con le istituzioni e i *partners* europei, che è oggi pienamente coerente con il ruolo dell'Italia di grande Stato membro fondatore dell'Unione europea. In particolare, nel corso del 2017 il portafoglio di programmi di cooperazione delegata si è arricchito di cinque programmi, per i quali è stato firmato l'accordo di delega con la Commissione: in Senegal (€ 2,9 milioni), Libano, Giordania e Iraq (€ 12,6 milioni), Sudan (€ 2 milioni e € 11,9 milioni) e Libia (€ 46,3 milioni). Ulteriori due programmi sono stati approvati ed è in negoziato l'accordo di delega: in Egitto (€ 6 milioni) e Niger (€ 14 milioni).

Procedura di accreditamento dell'AICS presso la Commissione Europea

Il 31 maggio 2017 l'AICS ha dato avvio formale al procedimento di accreditamento presso la Commissione Europea per l'eleggibilità ai finanziamenti della gestione centralizzata indiretta (c.d. *cooperazione delegata*). Nel mese di settembre è stata presentata alla Commissione Europea la relazione propedeutica all' "*opportunity check* ", ultimo passaggio, previsto dalla Commissione, prima dell'avvio vero e proprio del 7 Pillar Assessment. L'"*opportunity check*" è un esercizio utile alla Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo-DEVCO per determinare il valore strategico della collaborazione con un'organizzazione e verificarne le capacità tecniche, attraverso i riscontri provenienti dalle Delegazioni UE, nei paesi di cooperazione. Superata anche questa fase, nel mese di ottobre l'AICS ha dato avvio al vero e proprio audit, affidato, attraverso una procedura comparativa pubblica, alla società di consulenza "Moore Stephens". Secondo le procedure impartite dalla Commissione, l'audit ha avuto come base un template predisposto dalla CE, denominato Annex 2, suddiviso per i seguenti Pillar: Controllo interno, Accounting, Controllo esterno, Grant, Tender e Subdelega.

Nel frattempo, l'Agenzia ha contribuito alla gestione delle attività di cooperazione delegata in capo alla Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo mettendo a disposizione competenze e personale delle proprie sedi.

2.2.3 La Cooperazione bilaterale
Le Aree Geografiche

2.2.3.1 Africa

Area geografica	*Erogazioni Mln EURO*
Africa	**164,05**
Balcani e Medio Oriente	88,25
Asia e Oceania	48,40
Americhe	18,81
Totale	**319,51**

Grafico 1 –Erogazioni verso i Paesi africani (esclusi i contributi regionali)

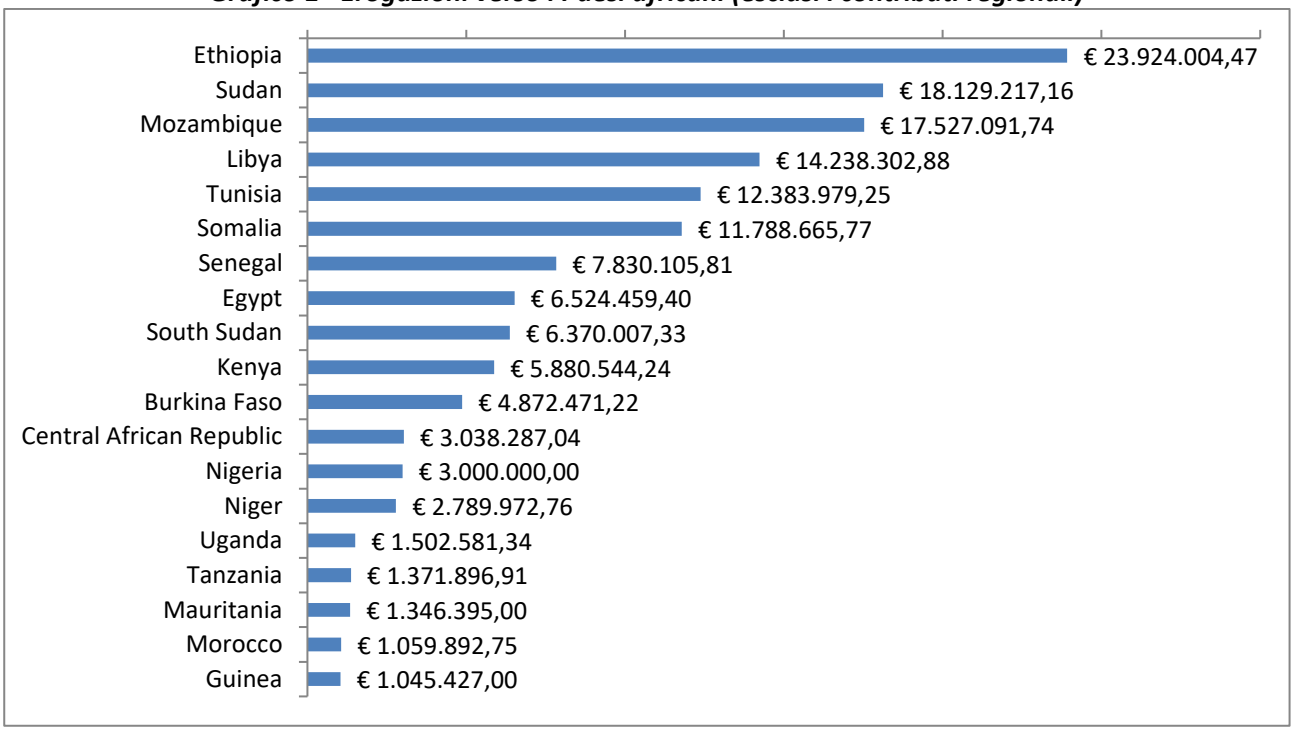
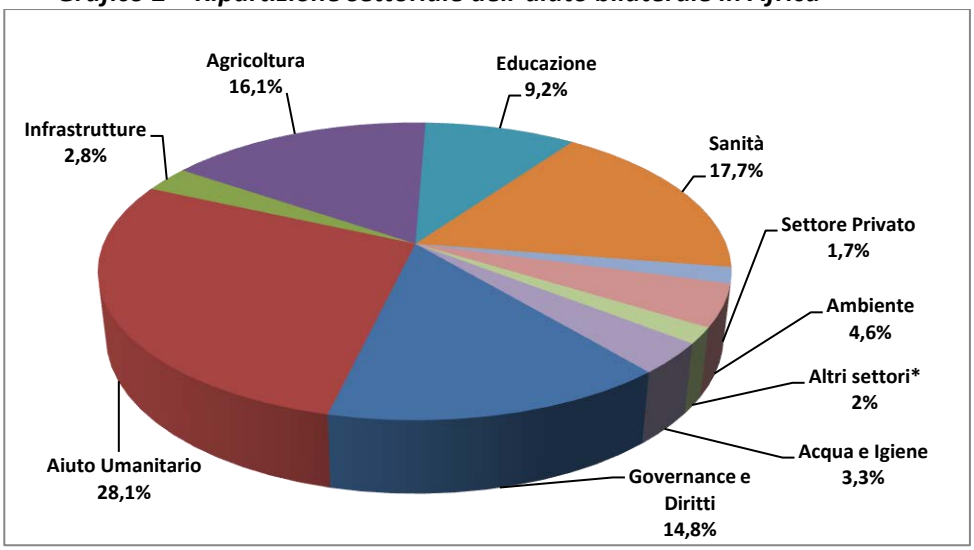


Grafico 2 – Ripartizione settoriale dell'aiuto bilaterale in Africa



**La voce "Altri settori" contiene importi riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi.*

Nel 2017, l'Africa ha mantenuto carattere prioritario nella politica estera italiana e, in particolare, nell'ambito delle attività promosse dalla Cooperazione Italiana. Grazie ad un riordino delle competenze interne alla DGCS, l'area è stata trattata unitariamente a livello di continente, eliminando la tradizionale suddivisione tra Africa mediterranea e Africa sub–sahariana, anche se rimangono diversi approcci di intervento a causa dei diversi gradi di sviluppo dei Paesi interessati.

Il 2017 è stato l'anno della creazione del Fondo Africa e del nuovo approccio dell'UE allo sviluppo. La società civile, così come l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), fanno parte integrante della lista dei soggetti attuatori del Fondo Africa, che l'Italia ha istituito per affrontare le tematiche migratorie (sia del punto di vita della Cooperazione allo Sviluppo che della Sicurezza, nel quadro di un'azione integrata di politica estera che valorizza la centralità del continente africano), in armonia con il Piano Europeo degli Investimenti, adottato dalla Commissione nel corso dell'anno.

Per l'Africa Mediterranea, nel corso del 2017, sono state consolidate le linee operative di medio/lungo periodo già adottate negli anni precedenti per fornire una risposta concreta ed adeguata alla delicata fase di transizione e di ricostruzione del tessuto socio-economico dei paesi del Nord Africa protagonisti della cosiddetta "Primavera araba" del 2011.

I Paesi dell'Africa mediterranea, come quelli dell'Africa subsahariana, sono un partner strategico per l'Italia nei settori dell'energia e ambiente, dell'agricoltura e del dialogo interculturale. Molti di essi hanno sofferto e stanno ancora soffrendo le conseguenze del terrorismo, la lotta contro il quale è non solo una priorità per l'Europa ma è funzionale alla stabilità in Africa e nel Mediterraneo e alla crescita economica comune. La stabilizzazione della Libia è prioritaria ed essenziale per il contrasto al traffico di esseri umani. Il nostro Paese ha dimostrato capacità innovative e propositive, ideando nel 2015 il processo di Khartoum che, insieme al processo di Rabat, è fondamentale per la collaborazione tra Italia e Africa in senso lato.

Gli interventi di cooperazione realizzati in Africa, sul piano bilaterale o multi-bilaterale, attraverso i vari canali di finanziamento, ovvero: umanitario-emergenza, ordinario, decreto missioni internazionali e Fondo Africa, sono stati attuati in linea con le priorità geografiche e settoriali stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2016-2018, dal suo aggiornamento 2017-2019 e dai Programmi Paese adottati ed hanno continuato a rispettare i contenuti delle strategie di sviluppo globali, con particolare riferimento al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in armonia con le direttive dell'Unione Europea.

Il sistema italiano di Cooperazione allo Sviluppo sostiene in Africa i principi e le priorità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana, allacciandosi al dibattito internazionale sulle priorità dello sviluppo nel continente. In tale quadro, la nostra azione a favore dell'Africa concentra i suoi sforzi nei settori dello sviluppo economico al fine di creare opportunità di crescita e di impiego, dello sviluppo sociale, mediante il miglioramento dei servizi di base, delle tematiche di genere, dell'ambiente e della resilienza delle popolazioni in situazioni di vulnerabilità al fine di favorire uno sviluppo sostenibile. Le attività di cooperazione si sono tradotte principalmente in iniziative a sostegno dei servizi sanitari, dell'istruzione, del sostegno ai gruppi vulnerabili (donne e minori in Africa occidentale e orientale, rifugiati e sfollati in aree colpite da conflitti), del settore idrico e a favore dello sviluppo rurale. Un rilievo particolare ha assunto la componente di contrasto alle cause profonde delle migrazioni irregolari nella regione del Sahel, mediante la creazione di impiego a livello locale in un'ottica che tiene conto del nesso umanitario/sviluppo/sicurezza. In tale contesto vanno sottolineate le nostre attività con Niger, Guinea e la regione del lago Ciad, e la valorizzazione delle diaspore in Burkina Faso e Senegal.

Nel medesimo quadro si inserisce la nostra collaborazione con le Agenzie del sistema ONU come UNICEF, FAO, UNIDO, UNFPA, WFP, UNHCR, OMS, OIM, IFAD, oltre che con la Banca Mondiale, per l'esecuzione di determinate iniziative congiuntamente identificate dalla Cooperazione Italiana e dal Paese partner. Alla nostra tradizionale assistenza ai Paesi in condizione di fragilità come la Somalia, vi è stato quest'anno un rinnovato interesse per la Libia che, oltre ad essere il principale paese di transito dei migranti diretti verso l'Italia, è essa stessa prigioniera di gravi conflitti interni che si ripercuotono sulle necessità di base della popolazione locale.

Africa subsahariana

I Paesi Prioritari

BURKINA FASO

In Burkina Faso, nel corso del 2017, sono state approvate iniziative per un ammontare di circa 8 milioni di Euro, concentrate soprattutto nei settori della creazione d'impiego, dello sviluppo rurale e dei servizi di base. Un settore particolarmente importante è quello della creazione di impiego, soprattutto con riferimento ai giovani, anche per contrastare le condizioni di povertà estrema e le cause profonde delle migrazioni irregolari. A titolo di esempio si cita il "*Progetto di rafforzamento dell'occupazione e dell'imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro – Est: Burkina Faso"*, approvato alla fin del 2016 e finanziato con 2.7 milioni di Euro a favore dell'Organizzazione Internazionale Migrazioni (OIM). L'iniziativa mira a contribuire allo sviluppo socio-economico del Burkina Faso ed al contenimento dell'emigrazione irregolare verso i Paesi industrializzati mediante l'istituzione di un fondo rotativo, da costituire presso un istituto di micro-finanza locale, il cui obiettivo è di incrementare l'occupazione nonché le opportunità e capacità imprenditoriali a favore dei giovani mediante l'accesso al credito.

Settori di intervento

Sviluppo economico

Nel 2017 è stata approvata, per un importo di 4.998.728 Euro, l'iniziativa denominata "*Rafforzamento delle competenze degli artigiani del Burkina Faso grazie alla realizzazione di un Centro Nazionale d'Appoggio alla Trasformazione Artigianale del Cotone (CNATAC*)". L'iniziativa di realizzare un Centro Nazionale di appoggio alla trasformazione artigianale del cotone con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli artigiani s'inquadra nell'Agenda 2030 e più specificamente nell' Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 8 che impegna gli Stati a "*promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti*". Il progetto è altresì allineato agli obiettivi dell'iniziativa europea su "*Importazione dei prodotti tessili: regole per ridurre lo sfruttamento dei lavoratori"* (2005). Si tratta di norme proposte dalla Commissione Europea, ma già in vigore come codice di buona condotta dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro, affinché tutti gli attori responsabili della filiera tessile promuovano una gestione responsabile, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti.

Salute

Nel 2017 è stato approvato un programma dal titolo "*Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro-ovest e del Sud-ovest del Burkina Faso"* per un importo di 3.060.000 Euro. Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire alla riduzione della malnutrizione cronica e delle carenze di micronutrienti nelle regioni del centro-ovest e del sud-ovest del Burkina Faso. L'iniziativa

è in linea con le politiche di sviluppo del Burkina Faso e con i piani settoriali, nonché con le priorità strategiche del programma paese dell'Unione Europea e di altre agenzie di cooperazione internazionale, come l'UNICEF. Per prevenire la malnutrizione cronica ed i suoi effetti a lungo termine, l'iniziativa si concentrerà sulla "finestra di opportunità" dei primi 1000 giorni del bambino (dal concepimento al secondo compleanno), in linea con l'attuale pensiero scientifico. Pertanto, la popolazione beneficiaria è costituita dalle donne incinte, i bambini di età compresa tra 0 e 23 mesi, e le loro madri.

ETIOPIA

Nel 2017 l'Etiopia si è trovata a fronteggiare quattro crisi umanitarie legate alla siccità, all'epidemia di colera, al crescente flusso di rifugiati dai Paesi limitrofi ed ai rimpatri forzati dall'Arabia Saudita. Il Paese è infatti inserito in una regione, il Corno d'Africa, che è storicamente quella con dinamiche migratorie tra le più complesse ed una lunga tradizione di flussi migratori sia intra sia extra regionali. In tale contesto, l'Etiopia è il Paese africano che ospita il maggior numero di rifugiati - oltre 630.000 - provenienti dagli Stati confinanti (Eritrea, Somalia e Sud Sudan) e da altri Paesi (Yemen).

Per il 2017 le risorse programmate sono state pari a circa 18 milioni di euro a dono nei principali settori di intervento: ***Sanità, Sviluppo economico e agricolo, Migrazione, Diritti Umani e Wash*** (Acqua, Servizi Igienici, Salute), alle quali si sono aggiunti circa 3,5 milioni di risorse provenienti dal Fondo Africa.

Nel contempo, la Cooperazione italiana ha sensibilmente intensificato il proprio impegno umanitario, portando a 6 M€ l'ammontare delle iniziative di emergenza (importo triplicato rispetto al 2016). Sono state inoltre approvate due iniziative a credito di aiuto, previste in programmazione, per un valore complessivo di 47M€. In settembre è stato firmato il nuovo Programma Paese 2017-19, che prevede un impegno di 40 M€ a dono e di 85 M€ a credito di aiuto focalizzato su tre priorità: *a)* sviluppo agroindustriale; *b)* servizi di base e *c) governance* e migrazione. Con tale programma l'Italia conferma il suo impegno nel sostegno all'imprenditoria locale, con particolare attenzione all'inclusione di giovani e donne. Circa il 50% delle risorse previste dalla Cooperazione italiana in Etiopia saranno destinate a future iniziative per il potenziamento del settore privato in settori di importanza strategica per lo sviluppo del Paese: sviluppo rurale, agroindustria, manifattura e formazione.

Settori di intervento

Sviluppo economico

Malgrado gli elevati tassi di crescita economica registrati negli ultimi quindici anni legati a forti investimenti pubblici in infrastrutture, l'Etiopia rimane fondamentalmente un paese ancorato all'agricoltura; il settore agricolo è tuttavia caratterizzato da bassa produttività e limitato accesso al credito e servizi, vi è un'elevata frammentazione delle filiere agricole e l'agricoltura etiopica presenta altresì un alto livello di emarginazione delle donne.

In tale ottica, tra le iniziative in corso, è stata confermata l'estensione del progetto *"Sviluppo Inclusivo e Sostenibile delle Filiere Agricole in Oromia"*, attualmente nella seconda fase di implementazione. L'iniziativa intende rafforzare tre filiere agricole strategiche in Oromia (orticoltura, grano duro e pomodoro da industria), migliorandone qualità, inclusione e sostenibilità. Prestando particolare attenzione agli aspetti di genere, il progetto, attraverso la formazione e l'assistenza tecnica alle cooperative locali, si propone di promuovere lo sviluppo del settore, valorizzando al contempo il ruolo della donna e migliorando le condizioni di vita di circa 15.800 beneficiari. Nel 2017 è stato approvato, per il medesimo progetto, esteso anche allo Stato Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region (SNNPR), un credito di aiuto di 30M€, accompagnato da

un dono di 4 M€. Questa nuova componente, oltre a strutturare le filiere agricole di frumento e pomodoro da industria in Oromia, intende promuovere la produzione di avocado ed ananas in SNNPR, nelle zone di approvvigionamento di due parchi agro-industriali integrati.

Oltre al grano, l'Italia sta portando avanti il progetto "*Improving the Sustainability and Inclusiveness of the Ethiopian Coffee Value Chain through Private and Public Partnerships*" a sostegno della filiera del caffè etiope. Dopo il successo della prima fase del progetto, la Cooperazione italiana punta ora sulle eccellenze italiane nel settore del caffè attraverso un modello di partnership pubblico- privata con IllyCaffè, Fondazione Ernesto Illy ed UNIDO. Il nuovo obiettivo è quello di rafforzare la capacità istituzionale del settore, puntare al raggiungimento di una qualità superiore del prodotto riconosciuta dai mercati internazionali, formare attraverso l'esperienza di IllyCaffè e della Fondazione Ernesto Illy giovani professionisti etiopi nel settore e continuare a far assaggiare al mondo la qualità unica delle varietà di caffè arabica dell'Etiopia. La Fondazione Ernesto Illy mette ogni anno a disposizione una borsa di studio per promettenti giovani etiopici che avranno la possibilità di frequentare la prestigiosa Università del Caffè a Trieste e ottenere così un titolo di studio d'eccellenza spendibile nel settore.

Istruzione/formazione
È stato concesso un nuovo contributo di 1,8 M€ per il Programma *"General Education Quality Improvememt Project GEQIP (GEQIP II) – quarta Fase*" concordato con la Banca Mondiale e con le Autorità etiopiche nel quadro del Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015. L'obiettivo generale del GEQIP II è quello di migliorare la qualità del sistema educativo in tutto il Paese, mentre l'obiettivo specifico consiste nel miglioramento delle condizioni di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie e nel rafforzamento delle istituzioni ai differenti livelli dell'amministrazione del settore educativo.

Salute
È stato approvato un credito d'aiuto di 17 M€ per un progetto di *"Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in selezionati centri urbani dell'Etiopia"* che consta in un contributo al Water Resources Development Fund (WRDF), ente del Ministero dell'Acqua, Irrigazione ed Elettricità (MoWIE) e partner storico della Cooperazione Italiana nella realizzazione di interventi nel settore WASH (acqua e igiene ambientale) in Etiopia. Alla componente a credito si accompagna una componente a dono di 5 M€ finalizzata allo stesso WRDF, oltre ad un Fondo in loco di 300.000 Euro e ad un Fondo esperti di 450.000 Euro. L'intervento, inoltre, è inserito nel Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019 firmato il 15 settembre 2017.

Migrazione e Sviluppo
A valere sul Fondo Africa è stato concesso un contributo finalizzato ad UNIDO pari a 2,5 M€ per il *"Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell'Etiopia a maggior incidenza migratoria*" a cui si aggiunge un Fondo in Loco di 1 M€, a valere sulle risorse ordinarie, per un progetto a favore delle catene del valore del tessile (Tigray e Addis Abeba) e della pelle (Addis Abeba). Lo Stato Regionale del Tigray e Addis Abeba ospitano altresì la più numerosa comunità di migranti eritrei che si è inteso coinvolgere nel progetto. Le aree di intervento sono state prescelte sulla base dell'analisi prodotta nel quadro del Programma *Stemming Irregular Migration from Northern and Central Ethiopia - SINCE*, finanziato a valere sul Fondo Fiduciario UE di La Valletta. L'iniziativa rafforza le azioni in corso della Cooperazione Italiana a favore del miglioramento delle opportunità di lavoro per giovani e donne e si pone inoltre come complementare al programma SINCE, la cui fase di realizzazione sarà avviata nei prossimi mesi.

Governance

Il progetto "*Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità- II Fase"* prevede il sostegno ad un sistema per le registrazioni delle nascite in due Regioni dell'Etiopia (Regione Oromo e Regione Southern Nations and Nationalities and People - SNNP) e si presenta come la naturale fase di completamento dell'iniziativa "Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development"), approvata dal Comitato Congiunto in data 18 novembre 2016.

L'attuale iniziativa coprirà il restante 50% delle aree nelle due regioni di riferimento e integrerà a livello di tutte le *woreda* e *kebele* (unità amministrative territoriali) le attività attualmente in fase di realizzazione, con azioni mirate a rispondere ai bisogni emersi nei primi mesi dell'iniziativa in corso, con particolare riferimento alle comunità più svantaggiate e isolate.

A tal fine è stato concesso un contributo di 1 M€ ad UNICEF, mentre una componente di 1 M€ è stata deliberata da AICS sul canale bilaterale, per l'affidamento ad Organizzazioni della Società Civile – OSC per assistenza tecnica e spese di funzionamento. La presente iniziativa viene finanziata a valere sul c.d. Fondo per l'Africa.

KENYA

In Kenya i principali settori di intervento sono quelli idrico – sanitario, dello sviluppo rurale ed urbano. Un nuovo settore d'intervento individuato in anni recenti è quello delle energie rinnovabili. Nel 2017 è stata rafforzata la sede AICS a Nairobi, che ha importanza regionale, e sono state approvate iniziative a dono per circa 1,5 M€, per assistenza tecnica nel settore ambientale, per formazione accademica in ambito energetico e agro-alimentare e per la creazione di incubatori di impresa. Il Kenya è tradizionalmente beneficiario della nostra assistenza attraverso la concessione di crediti di aiuto, il che ha permesso, negli ultimi vent'anni, la realizzazione di importanti opere infrastrutturali, in particolare nel settore idrico (dighe, sistemi di distribuzione d'acqua e fognature) e nel settore dello sviluppo agricolo (perimetri irrigui). Le iniziative a credito d'aiuto tuttora in corso ammontano a circa 48 M€ per la realizzazione della terza fase del programma agro-idraulico di Sigor Wei-Wei, per il progetto delle rete di distribuzione dalla diga di Kiambere-Kitui e per la realizzazione del sistema fognario di Kabarnet, alimentato dall'invaso di Kirandich, la cui diga è stata realizzata dalla Cooperazione italiana negli anni '90.

Settori di intervento

Protezione dell'ambiente

Nell'ipotesi della concessione di un credito di aiuto di circa 20 M€ è stato approvato un contributo a UN-Habitat di 300.000 € per lo "*Studio di fattibilità per la chiusura della discarica illegale e per la costruzione di un impianto integrato di gestione sostenibile dei rifiuti a Ngong Town"* che ha lo scopo di migliorare la gestione dei rifiuti solidi nella città di Ngong (alla periferia di Nairobi), attraverso l'elaborazione di studi di fattibilità e valutazioni di impatto ambientale e sociale redatte per garantire il corretto smantellamento e la bonifica dell'attuale discarica illegale e la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento sostenibile dei rifiuti, anche quale progetto pilota nel Paese.

Sviluppo Economico

E stato approvato un contributo di 500.000 € a favore del CIHEAM di Bari per l'esecuzione dell'iniziativa "*Condivisione di esperienze con il Ministero dell'Agricoltura del Kenya per uno sviluppo economico sostenibile"* congiuntamente al Ministero dell'Agricoltura del Kenya. L'iniziativa nasce dalle esigenze riscontrate nel territorio, acuite nella circostanza da una disastrosa siccità, che nel 2017 ha duramente colpito una fascia di Paesi che va dallo Yemen al Sahel occidentale. Nel territorio keniano circa un terzo delle contee sono considerate zone aride e semi-aride (ASALs) e in esse risiede

circa il 36% della popolazione, viene allevata la maggior parte dei capi di bestiame e sono presenti grandi riserve naturali con la presenza di animali selvatici. L'iniziativa si prefigge, come obiettivo generale, di contribuire alla sicurezza alimentare del Kenya, e come obiettivo specifico di rafforzare il Ministero dell'Agricoltura, Pesca e Allevamento (MOALF), migliorandone le capacità di rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e di sviluppo sostenibile nelle aree rurali e ASALs.
E stato approvato un importo di 542.600 € per un progetto di un incubatore di imprese che ha come obiettivo di incubare 40 aziende nei prossimi due anni e mezzo. Le 15 aziende più competitive saranno finanziate con uno stanziamento iniziale di 150mila euro ed un impegno a reperire ulteriori risorse per proseguire questo lavoro. Il progetto è frutto di una collaborazione tra AICS e Università Cattolica di Milano e coinvolge la fondazione E4Impact. Si tratta di un progetto per le startup che coinvolge le Università nell'attivazione di percorsi di formazione dei docenti e di doppi diplomi in Management and Business Administration (Mba), validi sia come titoli italiani che delle Università africane dei diversi Paesi in cui l'organizzazione è attiva (Kenya, Uganda, Ghana, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Senegal ed Etiopia).

MOZAMBICO
In Mozambico sono sorte difficoltà per lo svolgimento degli interventi di cooperazione da parte dei donatori internazionali a seguito della nota crisi debitoria, in particolare per quanto attiene l'adozione di nuovi crediti di aiuto. Malgrado questo momento di difficoltà, lo stato delle relazioni di cooperazione appare sufficientemente solido, anche in prospettiva futura. Il Mozambico è infatti il primo teatro di sperimentazione delle opportunità offerte dalla nuova legge di cooperazione per quanto riguarda l'affidamento di iniziative ad Organizzazioni della Società Civile. Tale nuovo approccio è stato accompagnato dalla riattivazione di due importanti programmi a credito di aiuto deliberati anteriormente alla crisi finanziaria e pertanto concernenti obbligazioni già iscritte nel bilancio del Paese, che erano rimasti in sospeso: uno, di 60 M€, per la costruzione di un sistema di drenaggi a protezione di un quartiere popolare a Maputo; l'altro, del valore di 35 M€, per attività di formazione professionale. La ripresa di questi due programmi si affianca ad una serie di interventi a dono che sono stati approvati, principalmente nei settori dell'istruzione e della ricerca universitaria, della salute, dello sviluppo economico e della conservazione ambientale, per un totale di circa 18,5 M€.

Settori di intervento

Sviluppo Economico
A dicembre 2017 è stato approvato, per un importo di 5,13M€, il progetto denominato "*ILUMINA: Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne"*. Il progetto non ha richiesto lo stanziamento di nuovi fondi di cooperazione a valere sulla Programmazione annuale, ma sarà finanziato utilizzando parte dei fondi allocati sulla Programmazione 2016 e a suo tempo impiegati per l'iniziativa triennale denominata "*Sostegno al Bilancio dello Stato 2016 – 2018 (GBS)",* per un importo complessivo di 16.396.420,00 Euro. Tale programma, al quale la Cooperazione Italiana ha contribuito dal 2004, è stato sospeso nel 2016 in seguito all'emergere della crisi dei c.d. "debiti occulti". In tale prospettiva anche i numerosi altri partner internazionali del Sostegno al Bilancio hanno variamente riallocato le risorse ad esso dedicate, al fine di evitare che le conseguenze della crisi finanziaria potessero penalizzare principalmente gli strati più vulnerabili della popolazione mozambicana. L'intervento risponde alle necessità di base della popolazione e ai bisogni energetici legati all'uso domestico-familiare ed economico-produttivo, in un'ottica di sviluppo socio-economico, di miglioramento dei servizi di base e di promozione dell'uguaglianza di genere.

Salute

È stato approvato un progetto *"Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili"* del valore di circa 7,5 M€ della durata di 36 mesi, il cui obiettivo generale è quello di contribuire alla riduzione della morbi-mortalità in Mozambico per le principali malattie non trasmissibili (DNT - Doenças Não Trasmissiveis), mentre l'obiettivo specifico è rappresentato dal rafforzamento della capacità di risposta del Ministero della Sanità rispetto alla sfida costituita dalle DNT, attraverso il miglioramento delle capacità del sistema nelle diagnosi (precoci) e i trattamenti, sviluppando il decentramento dei servizi, la sensibilizzazione comunitaria, la formazione continua del personale sanitario ed estendendo la sorveglianza epidemiologica alle DNT.

I beneficiari indiretti dell'iniziativa corrispondono alla popolazione adulta delle province di intervento (Maputo Città, Maputo Provincia, Tete, Zambézia, Nampula). I beneficiari diretti delle formazioni saranno i docenti distribuiti tra gli Istituti di Formazione del Ministero della Salute - MISAU (riqualificati in tecniche di formazione, accesso e uso di biblioteche virtuali, "telemedicina", ecc.), i tecnici di medicina, i tecnici di patologia, gli infermieri e lo staff dei Nuclei di Informazione Statistica, i gestori dei registri oncologici , i tecnici di medicina preventiva e gli agenti comunitari.

Istruzione/formazione

È stato concesso un contributo di 3 M€ al FASE (Fondo Comune di Appoggio al Settore dell'Educazione), attraverso il quale si intende assicurare il proseguimento del sostegno italiano al settore per il triennio 2017-2019: L'importo complessivo sarà suddiviso in tre annualità, ciascuna di € 1 M€. Il FASE è un Fondo co-finanziato dai principali donatori internazionali che canalizza circa il 70% degli aiuti esterni al settore educativo mozambicano e che si è dimostrato uno strumento fondamentale per la realizzazione delle attività prioritarie identificate dai Piani Strategici dell'Istruzione elaborati dal governo di Maputo, il più recente dei quali si riferisce al periodo 2012-2019.

Il beneficiario diretto dell'iniziativa sarà il Ministero dell'Istruzione e lo Sviluppo Umano (MINEDH) e le istituzioni scolastiche sotto la sua tutela. I beneficiari indiretti saranno: i) gli studenti dei sotto-sistemi dell'istruzione secondaria per un totale di 1.032.538 (48,5% circa saranno ragazze); ii) i frequentatori del sotto-sistema di alfabetizzazione e formazione per adulti per un totale di 721.130 (40% donne); iii) docenti, formatori, dirigenti scolastici ed altro personale degli istituti scolastici sopra indicati.

NIGER

Nel 2017 il Niger ha assunto importanza particolare per l'Italia e la Cooperazione italiana. Il Niger svolge un ruolo chiave come Paese di transito dei migranti per l'intera Africa occidentale ed è, nel contempo, il Paese più povero della regione. Le sue ricchezze minerarie sono in mani straniere e la popolazione locale deve competere con le popolazioni in transito per l'utilizzo di beni e servizi primari; da qui la decisione italiana di rafforzare la Cooperazione allo Sviluppo e il dialogo con le Autorità locali, testimoniata in maniera significativa dall'apertura della nostra Ambasciata a Niamey.

Nel 2017 le risorse allocate per interventi di cooperazione sono state pari a circa 11,4 M€ di cui 8,4 M€ per interventi umanitari e di emergenza. Settore privilegiato è stato lo sviluppo economico locale per permettere ad autoctoni e migranti di avere opportunità diverse dalla migrazione illegale. Le risorse hanno anche incluso quelle provenienti dal cosiddetto Fondo per l'Africa, istituito con l'Articolo 1, comma 621, della legge di bilancio 2017.

Settori di intervento

Sviluppo Economico

A valere sul Fondo Africa sono stati approvati 3 M€ per il "*Miglioramento della sicurezza alimentare e valorizzazione delle iniziative degli agricoltori nelle ZARESE* (*Zones à Risque Environnemental et Social Elevé*). L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla restaurazione dei sistemi di produzione per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili ai cambiamenti climatici e ridurre le migrazioni. L'obiettivo specifico è quello di aumentare in maniera sostenibile la produzione agro-silvo-pastorale e promuovere uno sviluppo durevole e rispettoso della tutela delle ZARESE del Niger, con l'adozione di pratiche agro-zootecniche comunitarie resilienti agli effetti del cambiamento climatico e la creazione di posti di lavoro duraturi. I risultati attesi del progetto dovrebbero comprendere un aumento sostenibile della produzione agro-pastorale grazie all'aumento della disponibilità di terre agricole; un miglioramento della coesione sociale grazie alla protezione dei diritti sulle risorse naturali; un aumento del reddito dei beneficiari del progetto (che sono, in particolare, donne e giovani).

SENEGAL

In Senegal l'attività della Cooperazione Italiana continua ad essere concentrata prevalentemente sullo sviluppo rurale e sul sostegno al settore privato, allo scopo di creare nuove possibilità di impiego a livello locale, anche per combattere le cause delle migrazioni irregolari. Da questo punto di vista, in aggiunta agli interventi multi-bilaterali, particolarmente rilevante è la *"Piattaforma d'Appoggio al Settore Privato e alla Valorizzazione della Diaspora Senegalese in Italia" (PLASEPRI II)*, finanziato con un credito d'aiuto di 13 M€ approvato alla fine del 2016, che costituisce la seconda fase di un progetto considerato un modello in ragione degli ottimi risultati raggiunti (PLASEPRI I) e con il quale è stato possibile sostenere 600 imprese, di cui 200 guidate da donne e 60 da senegalesi della diaspora, creando più di 2.500 nuovi posti di lavoro.

L'elevato numero degli interventi in corso ha fatto sì che per il 2017 la programmazione per il Senegal fosse piuttosto ridotta, assestandosi sui 2 milioni di Euro comprensivi delle attività di potenziamento della sede AICS che ha carattere regionale.

Nel Paese sono presenti numerose Organizzazioni della Società Civile - OSC italiane che ricevono contributi per attività correnti o in prossimo avvio per oltre 5 M€ . CISV, Mani Tese, LVIA, ACRA e Green Cross Italia sono impegnate nell'attuazione di un programma regionale di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili, dei migranti, degli sfollati interni e rifugiati del valore di 3 M€, per contrastare le principali cause della migrazione irregolare: il programma è attualmente in corso e riguarda anche altri paesi della regione del Sahel quali Mali, Guinea e Guinea Bissau.

Settori di intervento

Sviluppo Economico

Sono state avviate, nel corso del 2017, le attività del programma *PLASEPRI II* (*Platform Support to the Private Sector and the promotion of the Senegalese Diaspora in Italy*) che vede la partecipazione delle diaspore ed è volto alla creazione di impiego dei giovani nelle zone del Senegal più soggette alla migrazione a causa delle condizioni di precarietà economica/sociale della fascia di popolazione in età lavorativa. Questa seconda fase, oltre al credito italiano di 13 M€, prevede anche un co-finanziamento da parte del Governo senegalese di 7,7 M€ ed un co-finanziamento dell'Unione

Europea a valere sul Trust Fund della Valletta pari a circa 13,7 M€ per un totale di circa 34 M€ : la componente europea è in fase di ulteriore elaborazione.

Gender/Minori/Diritti umani
È continuata, nel 2017, la nostra tradizionale assistenza alle tematiche di genere, seppure in maniera ridotta rispetto agli importanti programmi PAEF PLUS (Progetto d'appoggio all'Educazione Femminile e all'Empowerment delle donne per uno sviluppo locale inclusivo) e PASNEEG (Progetto di Sostegno alla Strategia Nazionale per l'Eguaglianza di Genere) finanziati nel passato a dono, rispettivamente per 4.031.000 Euro e 2.150.000 Euro. E stato così concesso un contributo di 500.000 Euro all'Organizzazione delle Nazioni Unite UNWomen per la realizzazione del *"Progetto di sostegno al sistema di elaborazione monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche - PASEMEBB*", che prosegue il precedente PASNEEG, e il cui obiettivo è quello di sostenere il sistema di raccolta ed analisi dei dati statistici disaggregati per genere e di sviluppare un sistema di misurazione dell'empowerment delle donne. UNWomen, attraverso accordi di partenariato, lavorerà con il Ministero della Donna, della Famiglia e dell'Infanzia.

SOMALIA
Per la Somalia, la Conferenza di Londra dell'11 maggio 2017 ha ridefinito l'architettura della cooperazione internazionale con l'adozione del New Partnership Agreement (NPA) governo-donatori, che ha incorporato e sviluppato elementi del precedente New Deal di cui ha mantenuto i principi. Di concerto con il Governo somalo, si è deciso di impiegare i fondi disponibili per iniziative di sviluppo volte al rafforzamento delle capacità istituzionali, dei servizi di base (sanità, educazione ed acqua) e delle infrastrutture.
La Cooperazione Italiana ha previsto, per il 2017, un'allocazione di oltre 24 M€ (18 milioni di sviluppo e 6,5 milioni di emergenza). La strategia della Cooperazione italiana in Somalia è volta a sostenere il *comprehensive approach* che tiene conto delle problematiche politiche, di sicurezza, umanitarie e della ricostruzione economica, dello stretto coordinamento fra i donatori e della *ownership* somala (attraverso la Somalia Development Reconstruction Facility - SDRF) dell'intero processo di pacificazione e stabilizzazione del Paese. Lo strumento di assistenza privilegiato è il cofinanziamento dei vari "Trust Fund" multidonatori confermati dalla NPA, ovvero il "Multi-Partner Trust Fund" (MDTF) gestito dalla Banca Mondiale e quello gestito dalle Nazioni Unite (UN-MPTF), nonché il "Somali Infrastructure Trust Fund" (SITF), amministrato della Banca Africana di Sviluppo.

Settori di intervento

Sviluppo Economico
È stato concesso un contributo di 2 M€ al Multi Partner Trust Fund (MDTF), gestito da UNDP, a favore del "*Programma congiunto Governo Somalo - Nazioni Unite sull'impiego giovanile (Youth Employment -YES*). L'obiettivo generale dell'intervento è di contribuire a facilitare e sostenere gli sforzi del Governo somalo e delle Autorità regionali nella lotta alla disoccupazione e contribuire così alla stabilizzazione della regione del Corno d'Africa. L'obiettivo specifico consiste nel mettere le popolazioni povere presenti nelle aree rurali e nelle zone urbane decentrate, in particolare del centro-sud della Somalia, in condizione di raggiungere una migliore qualità di vita, migliorare la propria formazione professionale e ottenere redditi più elevati.
È stato concesso un contributo di 3 M€ a UNIDO per un programma di *"Sviluppo di tecnologie agricole per la crescita economica della Somalia centro-meridionale"*. I beneficiari principali del progetto saranno le istituzioni federali e statali ospitanti le unità preposte allo sviluppo delle

imprese agricole e agroindustriali nonché il partner finanziario, selezionato durante la fase iniziale, che aiuterà le imprese a realizzare i loro piani di sviluppo aziendale. Il fondo rotativo verrà restituito dall'istituzione finanziaria a cui viene dato in gestione, dopo 24 mesi dall'inizio dell'attività di credito. Beneficiari diretti del programma saranno in particolare gli imprenditori della Somalia centro meridionale, sia quelli già esistenti sia quelli potenziali, che abbiano idee commerciali da sviluppare e far evolvere.

Migrazione e Sviluppo

Si è concesso un cofinanziamento di 3.259.636 Euro all'IFAD per la realizzazione del programma *Facility for Refugees, Migrants, Forced Displacement and Rural Stability (FARMS*) che fa parte di un'iniziativa lanciata nel 2016 da IFAD a livello globale per assistere rifugiati, sfollati e comunità ospitanti. Le attività del programma FARMS sono già in corso in altri Paesi e l'erogazione del contributo permetterà di estenderle alla Somalia. L'obiettivo generale del progetto, che si svolgerà nella regione del Puntland, è quello di migliorare in modo sostenibile la sicurezza alimentare, la nutrizione ed i mezzi di sostentamento e di costruire resilienza per le famiglie vulnerabili e le comunità di appartenenza nella regione nord-orientale della Somalia, con particolare attenzione agli sfollati.

Infrastrutture

È stato concesso un contributo di 1 M€ al *Multi-Partner Somalia Infrastructure Fund (SIF),* gestito dalla Banca Africana di Sviluppo (AfDB), che si prevede di co-finanziare anche nel 2018. L'obiettivo generale dell'iniziativa è di contribuire ad affrontare le enormi sfide legate alla ricostruzione e allo sviluppo infrastrutturale della Somalia, risultanti da un conflitto armato durato più di 25 anni. Gli obiettivi specifici del SIF sono allineati alle priorità indicate nel Compact, riprese poi nel National Development Plan, approvato nel dicembre 2016 e nel National Partnership Agreement (NPA) adottato nella Conferenza di Londra di cui sopra.

Il SIF ha una prospettiva di medio-lungo termine che si armonizza con le attività degli altri Trust Fund delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale. Il Fondo è attualmente focalizzato sul rafforzamento istituzionale della Somalia (attraverso la formazione di funzionari e tecnici locali). Attraverso un dettagliato Infrastructure Needs Assessment (Inas), completato a fine 2016 e un Infrastructure Action Plan (IAP), il Fondo della AfDB si concentrerà in un prossimo futuro su progetti nei settori dell'energia, trasporti, acqua, igiene e tecnologie dell'informazione e comunicazione.

È stato concesso un contributo di 2 M€ al Fondo fiduciario Europeo di emergenza per la stabilizzazione e per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollati in Africa (La Valletta), finestra Corno d'Africa, per la riabilitazione dell'acquedotto di Bosaso. I beneficiari diretti del progetto sono tutti gli abitanti di Bosaso (circa 425.000 persone), soprattutto i gruppi più vulnerabili, le famiglie degli sfollati interni e le comunità con un basso reddito, che soffrono di più per la carenza cronica d'acqua e non possono permettersi le tariffe imposte dalle società private.

Inoltre, PSAWEN (ente statale che gestisce le risorse idrogeologiche) e GUMCO (Golden Utility Management Company) saranno oggetto di un rafforzamento istituzionale nella gestione e distribuzione delle risorse idriche. Indirettamente il progetto fungerà da fulcro per rilanciare l'economia locale creando un flusso costante di opportunità lavorative ancorando soprattutto giovani e donne alla comunità. Le donne, in particolare, essendo tradizionalmente incaricate dell'approvvigionamento idrico per l'intera famiglia, potranno dedicare il loro tempo ad altre attività.

Salute
È stato concesso un contributo di 3M€ al Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) per un "*Rafforzamento dei servizi di salute riproduttiva e materno-infantile*". L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire al miglioramento dell'erogazione dei servizi di salute materno-infantile in Somalia, al fine di migliorare la salute generale della popolazione e contribuire, in ultima istanza, allo sviluppo economico del Paese. I beneficiari diretti saranno donne e uomini in età riproduttiva e adolescenti, di cui il 50% ragazze, interessati da servizi integrati di educazione, attraverso servizi sanitari erogati in tre centri pilota. È prevista inoltre una componente relativa al rafforzamento istituzionale e delle competenze professionali del personale specializzato nel settore, che coinvolgerà studentesse delle cinque scuole di ostetricia sostenute dal programma.

Governance
È stato concesso un contributo di 3.700.650 M€ al *MPTF "Multi Partner Trust Fund*", gestito da UNDP, per l'Aid Coordination Unit –ACU (all'interno del "Strengthening Institutions Programme" – SIP) e Rule of Law component (ROL). Le due componenti sono rispettivamente di 408.350 € per l'Unità di Coordinamento dell'Aiuto (ACU) del programma Rafforzamento delle Istituzioni (SIP), e di 3.292.300 € al programma di rafforzamento dello "Stato di Diritto" (RoL), di UNDP.
La prima componente sosterrà pertanto le attività del Responsabile Federale Regionale nel coordinamento delle attività di salute riproduttiva del Ministro del Piano, al fine di rafforzarne il ruolo nell'Aid Coordination Unit e di migliorare l'efficacia dei membri governativi nell'ambito dei gruppi di lavoro dei "pilastri" individuati dalla New Partnership Agreement (NPA). Per quanto riguarda la seconda componente, il contributo italiano cofinanzierà: 1) la ristrutturazione dell'edificio della Corte Suprema; 2) la costruzione della prigione dello stato regionale di Galmudug, al fine di migliorare le condizioni delle struttura nazionale giudiziaria; 3) la messa in sicurezza del campus e la riabilitazione degli edifici dell'Università Nazionale Somala (UNS) attraverso la ricostruzione/riparazione del muro di cinta periferico.

SUDAN
In Sudan la Cooperazione italiana, dal 2006, è concentrata geograficamente nella parte orientale del Paese, soprattutto gli Stati di Kassala e Red Sea, ma anche quello di Gedaref. Tradizionalmente la concentrazione settoriale è nel settore sanitario e, più recentemente, nello sviluppo rurale e attività legate ai fenomeni migratori e alla *governance* per la quale vengono eseguiti interventi puntuali anche a Khartoum o nelle aree in condizione di fragilità non destinatarie di altra assistenza internazionale.
Il programma "bilaterale" in corso ha un valore di circa 10 M€ e consta di iniziative sanitarie e di sviluppo rurale in gestione diretta; di iniziative, sempre sanitarie, cofinanziate con Università italiane (Chieti e Sassari) e di iniziative multilaterali che sono sinergiche e complementari a quelle bilaterali. In tale ambito vi sono consistenti contributi ad agenzie delle Nazioni Unite quali UNHCR, UNFPA, UNICEF, FAO, PAM, UNESCO, OIM e UNOPS.
Nel quadro della programmazione 2017 sono allocati fondi per circa 9,5 M€ (si tratta, vista la natura pluriennale dei programmi, di circa 22,8 M€ nel triennio). Le allocazioni 2017 hanno registrato un rafforzamento degli interventi a sostegno della salute, sviluppo economico rurale/sicurezza alimentare e attività legate al fenomeno migratorio e governance.

Settori di intervento

Salute

È stato concesso un contributo di 1 M€ all'OMS per il *"Supporto al miglioramento del sistema di International Health Regulation (IHR) nella Repubblica del Sudan".* L'IHR, entrato in vigore nel giugno 2007 e giuridicamente vincolante per tutti gli Stati membri dell'OMS, è uno strumento giuridico internazionale che si prefigge di garantire la massima sicurezza contro la diffusione internazionale delle malattie, attraverso il rafforzamento della sorveglianza delle malattie infettive mirante ad identificare, ridurre o eliminare le loro fonti di infezione o fonti di contaminazione, il miglioramento dell'igiene a livello degli aeroporti, porti e punti di entrata nei differenti Paesi e la prevenzione della disseminazione di vettori.

L'iniziativa prende origine da un impegno formale, assunto dal Governo italiano nell'ambito del G7 del 2015, di contribuire al rafforzamento dell'IHR nei Paesi in via di Sviluppo, tra cui il Sudan. I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le strutture dei punti di ingresso nel Paese, ivi compreso il personale in forza presso tali strutture, i viaggiatori ed i migranti che attraversano i confini, mentre ne beneficerà indirettamente la popolazione sudanese in generale. La durata prevista per il progetto è di 12 mesi.

Attraverso un finanziamento complessivo sul triennio di 7,8 M€ (suddiviso in contributo mirato a UNDP di 3.850.000 Euro e nella messa a disposizione di 3.950.000 € in bilaterale), si è deciso di finanziare un'iniziativa di "*Sostegno al miglioramento della funzionalità ed operatività degli Ospedali Generali di Port Sudan, Kassala e Gedaref"*. Essa ha origine da una specifica intesa con le Autorità Governative per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala e la riabilitazione delle altre strutture negli Stati di Red Sea e di Gedaref ed è parte di un programma più ampio che prevede componenti bilaterali, multilaterali e di cooperazione delegata dell'Unione Europea, per un valore totale di oltre 10 M€. Per quanto riguarda la componente UNDP, l'iniziativa si concentrerà sulla ricostruzione del Teaching Hospital di Kassala (allo stato attuale assolutamente fatiscente) e sul miglioramento di alcune aree riguardanti le strutture ospedaliere generali di Port Sudan e Gedaref, contribuendo a rafforzare le condizioni sanitarie delle popolazioni più vulnerabili (donne, bambini, migranti) nelle tre aree coinvolte. Per quanto riguarda la componente bilaterale, questa andrà a rafforzare quanto realizzato in termini di assistenza tecnica e formazione professionale e manageriale nell'ultimo decennio sia con i fondi della Cooperazione italiana sia con quelli dell'Unione Europea che la Cooperazione Italiana ha gestito nel quadro della Cooperazione Delegata. Il programma in esame, a cui è stato dedicato un finanziamento importante, è stato fortemente voluto dalle più alte Autorità locali, ovvero i Governatori degli Stati di Port Sudan e di Kassala e il Ministro della Sanità di Gedaref, che ne hanno caldeggiato l'esecuzione nel corso degli incontri tenutisi in occasione della missione congiunta DGCS-AICS nel Paese, avvenuta alla fine del mese di febbraio 2017.

A completare il quadro dei nostri finanziamenti 2017 al settore sanitario vi sono i 5 M€ a favore del programma *"DICTORNA –Family Medicine" negli Stati di Kassala, Red Sea nell'area di Khartoum"* che ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento della salute della popolazione nei tre suddetti Stati, attraverso il potenziamento delle capacità del Servizio Sanitario Nazionale, e in particolare attraverso il miglioramento delle capacità funzionali ed operative del Sistema Sanitario di Base (Primary Health Care - PHC) con un focus sull'istituzione della Medicina di Famiglia ("Family Medicine") ed il sostegno al sistema dell'Assicurazione Nazionale Sanitaria "National Health Insurance", due ambiti chiamati a giocare un ruolo fondamentale e cruciale nell'ambizioso programma governativo dell'espansione della copertura sanitaria a tutta la popolazione sudanese (Universal Health Coverage). Per quanto riguarda l'Istituto della "Family Medicine", esso dovrà essere creato ed integrato a livello di Località Sanitaria e precisamente a livello dei Centri Sanitari

denominati “Family Health Center”. La “Family Medicine” costituirà il fondamentale punto di primo accesso della popolazione ai servizi erogati dal sistema sanitario sudanese.

Sviluppo economico/Sicurezza alimentare

Con un contributo a UNIDO di 2.250.000 Euro si è finanziato il programma *“Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala*” che intende consolidare i risultati raggiunti tramite l’iniziativa congiunta FAO-UNIDO “Integrated Food Security in Kassala State”, realizzata dal 2011 al 2014. Il rapporto di valutazione finale dell’iniziativa FAO-UNIDO, infatti, sottolinea l’importanza di proseguire con il lavoro svolto, con l’obiettivo di integrare i beneficiari all’interno di filiere produttive e promuovere il loro accesso al credito (“link successful cluster beneficiaries to value chains and microfinance institutions”). I beneficiari dell’iniziativa saranno circa 1.000 famiglie di agricoltori a piccola scala e microimprenditori, per un totale di più di 5.000 persone.

La strategia d’intervento prevede di aumentare il valore aggiunto e la produttività del settore agricolo e migliorare l’accesso al mercato degli agricoltori a piccola scala, favorendo la loro integrazione all’interno di filiere produttive e di trasformazione agro-alimentare. Si intende inoltre migliorare le capacità e le competenze tecnico-manageriali degli agricoltori a piccola scala e, più in generale, dei micro-imprenditori, con l’obiettivo di stimolare l’avvio di progetti di micro-impresa sostenibili, facendo leva sulla partecipazione dell’intera comunità (associazioni/cooperative di produttori, istituti di microfinanza e ONG locali).

Un contributo di 250.000 Euro è stato concesso a UN-Women per la realizzazione del programma “*Sviluppo sostenibile e Poverty Alleviation in Sudan: empowerment delle donne nelle catene di valore dell’agrobusiness e della pesca nello Stato del Red Sea”*. L’iniziativa, che affronta il fenomeno della povertà femminile in aree sia rurali che urbane, sarà realizzata nello Stato del Red Sea, selezionato sia per l’alto tasso di popolazione femminile esclusa dal mercato del lavoro, sia per le opportunità di sviluppo economiche, soprattutto nel settore dei prodotti ittici. L’iniziativa affronta, tra gli altri aspetti, la problematica del mancato o difficile accesso ai servizi finanziari, in particolare al credito. L’accesso alla micro-finanza contribuisce alla riduzione della povertà ed è ormai comprovato come la concessione del credito alle donne vada a beneficio della famiglia e dell’intera comunità.

Migrazione e Sviluppo

Un importo di 4,15 M€ per il triennio è stato allocato a favore del programma “*TADMEEN- Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all’interno delle comunità di migranti, di rifugiati e ospitanti”*. L’obiettivo generale del progetto è la promozione di modelli di *governance* inclusiva finalizzati alla tutela dei diritti e alla protezione sociale di gruppi vulnerabili e discriminati appartenenti a comunità migranti e ospitanti negli Stati di Khartoum e di Red Sea. Gli obiettivi specifici sono: 1) contribuire a rafforzare il sistema di welfare del Sudan attraverso il sostegno alle istituzioni per l’elaborazione di dati statistici e lo sviluppo di politiche e piani nazionali volti a favorire l’inclusione sociale e l’uguaglianza di genere; 2) promuovere lo sviluppo del capitale umano e accrescere la resilienza di gruppi di minori a rischio, come orfani, bambini di strada, bambini all’interno del sistema giudiziario e migranti non accompagnati; 3) promuovere la tutela dei diritti delle donne in termini di salute sessuale e riproduttiva, lotta alla violenza di genere, diritti socio-economici e equa partecipazione alla vita pubblica negli Stati di Khartoum e Red Sea; 4) contribuire a ridurre la marginalità sociale e la discriminazione delle persone con disabilità promuovendone l’inclusione scolastica, la formazione professionale e l’avviamento al lavoro.

Governance

Un contributo di 1 M€ è stato concesso a UNDP per la realizzazione dell'iniziativa *"Sicurezza e stabilizzazione delle comunità in Sudan".* Il progetto è realizzato in collaborazione con la Sudanese Disarmament, Demobilisation and Reintegration Commission (SDDRC), in coordinamento con i Ministeri Federali e Statali dell'Agricoltura, del Social Welfare e delle Risorse Idriche e con l'Alto Consiglio per i corsi di formazione professionale e apprendistato. I beneficiari diretti dell'intervento saranno i giovani e gli adulti che parteciperanno ai corsi di formazione professionale avanzata e di base, gli studenti delle scuole, le donne, i membri delle comunità, inclusi i rifugiati, che utilizzeranno le risorse idriche a scopo potabile, anche per il loro bestiame, i membri dei Comitati Comunitari di Gestione, per una stima complessiva di circa 15.500 persone. I beneficiari indiretti includono invece tutta la popolazione delle comunità e delle località di intervento, le famiglie degli studenti e di coloro che parteciperanno ai corsi di formazione, stimati in circa 80.000 persone.

Per quanto riguarda il **Sud Sudan** nel 2017, in considerazione della grave situazione d'instabilità venutasi a creare nel dicembre 2013, la Cooperazione italiana, che aveva inserito il Paese tra quelli prioritari di intervento prioritari sin dalla nascita del nuovo Stato, ha deciso di concentrare le proprie risorse su iniziative di carattere umanitario e di emergenza. L'azione della Cooperazione viene coordinata dall'Unità Tecnica Locale di Addis Abeba. La crisi umanitaria in Sud Sudan – crisi classificata a livello 3 (il massimo) dalle Nazioni Unite - ha colpito oltre sei milioni di persone. Il conflitto ha provocato finora circa 2 milioni di profughi interni e più di un milione di rifugiati nei Paesi vicini (Uganda, Etiopia, Sudan e Kenya), il 70% dei quali sono donne e bambini, moltissimi non accompagnati.

Altri Paesi

Gli interventi della Cooperazione italiana in Paesi diversi da quelli prioritari sono sporadici e puntuali e dipendono da impegni pregressi, crisi passate e presenti, particolari situazioni di vulnerabilità e instabilità di determinate aree in un'ottica di prevenzione che tenga conto del nesso pace/sviluppo. Partendo da tali presupposti si sono finanziati interventi a Gibuti, in Mali, Sierra Leone e Tanzania.

A **Gibuti**, Paese chiave nella regione del Corno d'Africa, sono stati completati interventi già finanziati in passato a favore dell'ospedale di Balbalà. È stato pertanto concesso un contributo di 350.000 Euro al Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) nel settore della salute per un *"Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento della qualità dei servizi sanitari dell'Ospedale di Balbalà con particolare attenzione ai dipartimenti di pediatria e salute materno-infantile"* per migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti dall'Ospedale attraverso due componenti: un supporto funzionale, volto a rafforzare le capacità di erogazione e gestione del servizio sanitario, e un supporto tecnico che prevede la fornitura e manutenzione di attrezzature dedicate ai dipartimenti di pediatria e salute materno-infantile.

In **Mali**, Paese affetto da forte instabilità, accompagnato da una preoccupante escalation dei fenomeni di terrorismo islamista, oltre che Paese di origine e transito di rifugiati e migranti, sono stati allocati 9,4 M€ per un credito di aiuto oggetto di un impegno pregresso nel settore dello sviluppo economico locale in ambiente rurale e 2,5 M€ a dono per un contributo a un Fondo Fiduciario gestito dalla Banca Mondiale sempre nel medesimo settore.

Il credito di aiuto "*Berretti Verdi per l'impiego - Regione di Kayes*" combina attività volte al risanamento di terre degradate a causa del cambiamento climatico ad attività finalizzate alla creazione di opportunità di lavoro. Tale iniziativa prevede la sistemazione idraulico-agraria di 50.000

ettari di terra per favorire la coltura della gomma arabica e della produzione agricola locale. Il contributo al Fondo Fiduciario InfoDev Multi Donors Trust Fund – costituito nel 1995 – che è un programma multidonatori nel settore finanziario, competitività e innovazione (FCI) della Banca Mondiale, è orientato a mobilitare investimenti, creare posti di lavoro e realizzare il "Centro di Sviluppo e Innovazione Agroindustriale di Tubaniso" (distretto della capitale Bamako), quale incubatore del piccole e medie imprese rurali.

In **Sierra Leone**, Paese in condizione di fragilità che ancora tenta di sollevarsi dall'epidemia di Ebola che lo ha colpito negli anni scorsi, è stato concesso un contributo di circa 500.000 € all'OMS, nel settore della salute per il *"Programma di Rinforzo del Sistema di regolamentazione Sanitaria Internazionale" (International Health Regulation – IHR)*" che è lo stesso cofinanziato in Sudan con 1 M€.

Per la **Tanzania** è stato approvato un credito di aiuto del valore di 20 M€ nel settore dell'istruzione/formazione per il programma *"Potenziamento dell'istruzione superiore tecnico-professionale in Tanzania per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*" che è un impegno pregresso assunto a seguito dei buoni risultati ottenuti con il precedente progetto denominato "*Formazione del mercato del lavoro*", interamente finanziato a dono dalla Cooperazione italiana sin dal 2010. Il progetto intende potenziare l'offerta formativa, la capacità di ricerca e il raccordo con il mondo dell'impresa e del lavoro di quattro Istituti Superiori di Tecnologia, di cui tre già beneficiari della prima iniziativa a dono (del valore di circa 2 M€), soprattutto nell'ottica di aumentare la presenza femminile in un terreno di insegnamento che sembrava escludere l'eguaglianza di genere.

Interventi a carattere regionale

Oltre agli interventi a favore di singoli Paesi, nel 2017 sono stati finalizzati alcuni programmi di portata regionale nelle aree e nei settori prioritari per la nostra Cooperazione.

Nel quadro degli impegni presi nella Conferenza sul Finanziamento dello Sviluppo nel 2015 ad Addis Abeba (Piano di Azione di Addis Abeba), è stato concesso un contributo alla Banca Mondiale di 900.000 Euro sul triennio, per il programma *"Rafforzamento delle capacità statistiche per la realizzazione di indagini sulle famiglie per l'analisi della povertà e delle disuguaglianze".* L'iniziativa, mettendo a frutto la pluridecennale esperienza che tale Organismo Internazionale ha in questo campo, punta a generare sostanziali miglioramenti nella capacità degli uffici statistici e delle altre istituzioni competenti dei Paesi partecipanti a realizzare, analizzare e diffondere i risultati delle indagini sulle famiglie, promuovendo in particolar modo la realizzazione di corsi di formazione internazionali o regionali in materia. Ciò produrrà informazioni di alta qualità che potranno contribuire significativamente alla valutazione e al miglioramento delle politiche di sviluppo adottate nei singoli Paesi.

L'iniziativa partirà con la creazione di un partenariato con il Cairo Demographic Centre (CDC, in Egitto), l'Eastern Africa Statistical Training Centre (EASTC, in Tanzania) e l'Ecole Nationale Supérieure de Statistique et d'Economie Appliquée (ENSEA, in Costa d'Avorio), sotto l'egida della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa (UNECA).

In ambito delle attività a protezione dei minori/diritti umani è stato approvato un contributo di 3.500.000 Euro a favore del OHCHR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani), sul triennio, per il "*Progetto di sostegno alla protezione dei minori vittime di violazione dei diritti umani – PAPEV in Senegal, Mali, Gambia, Guinea Conakry, Guinea Bissau e Niger".* L'obiettivo generale del

progetto è quello di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), in particolare il 16 (Pace e Sviluppo)e il 5 (Eguaglianza di genere) attraverso l'applicazione delle raccomandazioni dei meccanismi internazionali e regionali di protezione dei diritti dell'infanzia al fine di creare un ambiente sicuro e inclusivo per i bambini vittime di abusi nella zona ECOWAS. Gli obiettivi specifici, invece, intendono sostenere i citati Stati membri dell'ECOWAS nello sviluppo di politiche e programmi nazionali che mirano alla protezione dei minori vittime di abuso e sfruttamento ed accompagnare l'Organizzazione nello sviluppo di una strategia di promozione e protezione dei diritti dei bambini in linea con gli SDGS e le Convenzioni internazionali sulla tematica.

È stato concesso un contributo di circa 875.000 € a OIM per il programma di comunicazione nel settore della Migrazione e Sviluppo denominato "*Redemption song: sviluppo della consapevolezza comunitaria sui rischi delle migrazioni irregolari in Africa occidentale*" che interessa Burkina Faso, Guinea, Mali, Niger, Senegal. Per quanto riguarda le attività progettuali, si prevede la realizzazione di un minimo di due eventi pubblici per ogni Paese d'intervento, per un totale di almeno dieci eventi, nel corso dei quali si provvederà a sensibilizzare la popolazione locale sui rischi della migrazione irregolare. Nella campagna di sensibilizzazione, un ruolo rilevante verrà svolto dal documentario "Redemption Song" prodotto da Solaria Film, Movimento Film, Lago Film, per la regia di Cristina Mantis, e riconosciuto di interesse culturale con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Nel settore della salute è stato concesso un contributo di 3 M€ sul triennio all'UNICEF per un *"Programma di lotta alla malnutrizione infantile nell'Africa occidentale – PLAMI*" per attuare un pacchetto di interventi ad alto impatto focalizzati sulla nutrizione infantile in Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali e Senegal, in base alle loro necessità specifiche. La strategia d'intervento del progetto si articola nelle seguenti attività: 1) rafforzamento delle capacità degli attori istituzionali chiave e delle organizzazioni della società civile a livello nazionale per sostenere la programmazione nutrizionale; 2) rafforzamento delle capacità nazionali al fine di aumentare le risorse e quindi il margine di bilancio di ogni Paese dedicato alla nutrizione; 3) rafforzamento degli interventi specifici legati alla nutrizione, attraverso il miglioramento della progettazione grazie ad un'analisi di base e sistemi di monitoraggio decentrati in tempo reali.

Africa mediterranea

I Paesi Prioritari

EGITTO

In Egitto risultavano in corso iniziative a credito d'aiuto finanziate negli anni scorsi per un totale di oltre 60 milioni di Euro. Erano anche in corso due Programmi di Conversione del Debito: il primo, avviato nel 2007, per un valore di 100 milioni di dollari statunitensi sostanzialmente concluso a fine anno; il secondo, firmato nel 2012, sempre per ulteriori 100 milioni di dollari, in corso di avanzata realizzazione.

Le conversioni sono basate sull'impegno di fondi di crediti condonati che sono lasciati a disposizione delle Autorità locali, invece di essere restituiti all'Italia, per interventi in vari settori concordati dalle due Parti: sicurezza alimentare e nutrizione; istruzione; agricoltura; ambiente e patrimonio culturale; società civile. In considerazione della temporanea riduzione del livello delle relazioni diplomatiche sono comunque proseguite solo le attività a favore della popolazione locale. Nel 2017 è stato approvato solo un intervento a dono, concordato anni fa, per un valore di circa 3,6 M€ per

lo sviluppo di un distretto industriale conciario a fini occupazionali, nel quadro di un'iniziativa triennale del valore di 6 M€ per la "Robbiki Leather City".

Settori di intervento

Sviluppo Economico
Sono stati allocati 6 M€ sul triennio per la realizzazione dell'iniziativa *"Sostegno allo sviluppo del distretto conciario: Robbiki Leather City (RLC)"* che intende pertanto dare continuità a quanto già realizzato in passato fornendo supporto ai conciatori, nella fase di trasferimento delle attività dal quartiere di Magra el Eyoun a Robbiki, al Cairo, riqualificando le attività produttive con tecniche moderne e rispettose dell'ambiente che siano in linea con gli standard internazionali di produzione. I settori industriali della pelle e delle calzature egiziani offrono oltre 270.000 posti di lavoro e tali settori potranno svilupparsi ulteriormente, soprattutto dopo l'istituzione della RLC dove si insedieranno impianti di conceria moderni ed altre infrastrutture per la produzione dei prodotti in pelli e per l'indotto. Il Programma prevede la riqualificazione della forza lavoro - circa 15.000 lavoratori - attraverso corsi di formazione e viaggi studio ed in particolare attraverso la formazione di formatori, dirigenti e tecnici del Centro Tecnologico. Altri 10.000 lavoratori potranno essere assunti grazie al perfezionamento della catena del valore aggiunto mirata alla produzione di pelli conciate e rifinite.

TUNISIA
Il 9 febbraio 2017 è stato sottoscritto il Memorandum d'intesa sulla Cooperazione italo-tunisina per il periodo 2017 – 2020, che conferma il tradizionale sostegno dell'Italia alla Tunisia in materia di occupazione e sviluppo socio-economico, e prevede interventi a credito d'aiuto per 100 milioni di Euro e risorse a dono per 65,5 milioni.
Risultano attualmente in corso crediti di aiuto per un valore complessivo di circa 230 milioni di Euro e, per il futuro, è in istruttoria un ulteriore credito di aiuto del valore di 100 milioni di Euro per lo sviluppo del centro-sud del Paese e del settore privato tunisino, in particolare in ambito agricolo e dell'economia sociale e solidale, annunciato alla Conferenza di Tunisi del novembre 2016. Sono in corso negoziati con le autorità tunisine al fine di aumentare l'importo a credito d'aiuto per il triennio 2017-2020 grazie ad un finanziamento addizionale della CDP.
Nel marzo 2017 è entrato in vigore l'Accordo che regola il Programma di Riconversione del Debito tunisino e che prevede interventi di costruzione e risanamento nel settore idrico e sanitario, di creazione d'impiego, nonché la ristrutturazione di infrastrutture amministrative per un totale di 25 milioni di Euro. La Banca Centrale tunisina ha provveduto al versamento della quinta rata prevista per il 2017 sul conto speciale aperto a nome del Programma che ad oggi dispone di un saldo di 10.6 M€ circa.

Settori di intervento

Infrastrutture/energia
La gestione dell'energia viene indicata come uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico e sociale dalla Tunisia, come indicato nel Piano di Sviluppo 2016-2020 dello stesso Paese presentato nella Conferenza Internazionale "*Tunisi 2020*" che si è tenuta il 29-30 novembre 2016. In tale ottica sono stati allocati 5M€ a favore del Fondo Fiduciario gestito dalla Banca Mondiale per il *"Programma di Assistenza allo sviluppo del settore energia",* Energy Sector Management Assistance Program (ESMAP) che fornisce assistenza tecnica ai paesi associati al Gruppo Banca Mondiale, finalizzato a

garantire energia a prezzi accessibili, affidabili e sostenibili. Il contributo italiano all'iniziativa permetterà di rendere operativa la struttura del Programma in Tunisia, con riferimento all'interconnessione elettrica con l'Italia, attraverso il Mediterraneo.

Istruzione/formazione
È stato concesso un contributo di 4,632 M€ al programma dell'UNICEF *"Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia"*. L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al successo scolastico di coloro che appartengono alla fasce più svantaggiate della popolazione, attraverso il rafforzamento del settore educativo, al fine di migliorare l'offerta scolastica e l'accesso al mercato del lavoro. L'obiettivo specifico è invece quello di rafforzare le capacità del Ministero dell'Educazione tunisino attraverso attività di assistenza tecnica che possano favorire un processo di trasferimento di competenze, per assicurare una gestione più trasparente, efficiente e decentralizzata del settore, migliorare la formazione degli insegnanti e l'acquisizione di competenze da parte degli studenti. Al fine di dare maggiore impatto alle campagne di sensibilizzazione e di informazione, saranno realizzati dei partenariati con Organizzazioni della Società Civile – OSC da identificare per le attività rivolte agli studenti e a tutta la comunità scolastica con il sostegno e la partecipazione del Ministero della Salute. Saranno coinvolti altri Ministeri, tra i quali il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero della Gioventù e dello Sport, così come il settore privato.

Governance
Sono stati concessi 300.000 Euro a UNDP per il "*Programma di assistenza al processo elettorale tunisino - Tunisia Electoral System Project (TEAP)*" per rafforzare le capacità delle due principali istituzioni indipendenti di monitoraggio elettorale: la High Authority for Elections (ISIE) e la Independent High Authority for Audiovisual Communication (HAICA). Ciò al fine di sostenere il processo democratico e creare così un ambiente favorevole allo svolgimento di libere e trasparenti elezioni, in linea con gli standard internazionali, in particolare con l'obiettivo delle elezioni municipali che si sono tenute il 17 dicembre 2017.

Migrazione e Sviluppo
Si è contribuito con 2,9 M€ al programma dell'OIM "*La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia".* L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni nelle regioni svantaggiate della Tunisia, suscettibili di alimentare il flusso di migranti, attraverso il contributo diretto della diaspora tunisina in Italia. Gli obiettivi specifici prevedono di migliorare l'accesso alle opportunità di impiego per le popolazioni più toccate dalla migrazione delle regioni del nord-ovest e del sud-est della Tunisia e migliorare la conoscenza e le opportunità di partecipazione della diaspora tunisina per contribuire alle economie delle regioni interessate. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto si basa su una strategia che coinvolge la diaspora tunisina in Italia, gli esperti tecnici nazionali e internazionali nel credito alle micro e piccole imprese e nella formazione professionale, i Dipartimenti delle autorità centrali e regionali e le associazioni specializzate in materia di accompagnamento sulle attività generatrici di reddito.

Altri Paesi
Come per l'Africa sub-sahariana gli interventi della Cooperazione italiana in Paesi diversi da quelli prioritari sono puntuali e dipendono da impegni pregressi, crisi passate e presenti, particolari situazioni di vulnerabilità e instabilità di determinate aree in un'ottica di prevenzione che tenga conto del nesso pace/sviluppo.

Un caso a sé costituisce la **Libia** che, di fatto, è una della massime priorità italiane (anche se non propriamente della Cooperazione allo Sviluppo) del continente per le problematiche legate al flusso di rifugiati e migranti che, dalla Libia, si dirigono verso l'Italia e l'Europa. A causa delle condizioni esistenti sul terreno, nel 2017, sono molto consistenti le attività umanitarie e di emergenza, sia a favore dei rifugiati e migranti, che subiscono forme sistematiche di violenza da parte dei trafficanti di esseri umani, che a favore della popolazione locale, che subisce l'insicurezza sul piano personale con un marcato deterioramento dei servizi di base e le fonti di reddito. In tali condizioni le attività di cooperazione ordinarie sono state limitate.
Nel 2017 inoltre, si sono realizzate le basi per attività di assistenza ad una serie di Municipalità locali che, nel 2018, verranno finanziate da un apposito progetto a valere sul Fondo Fiduciario Europeo di emergenza per la stabilizzazione e per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollati in Africa" (La Valletta).
Continuano, nel contempo, le attività previste dal Programma multidonatori 'Stabilization Facility for Libia' (SFL), promosso dal Governo di Accordo Nazionale (GAN) ed eseguito da UNDP, del valore di circa 50 milioni di dollari, di cui l'Italia è il quinto Paese donatore, con un contributo di 2,2 milioni di dollari effettuato nel 2016.

In Libia, sul canale ordinario, nel 2017 è stato concesso un solo contributo di 2M€ nel settore ambientale all'Ufficio delle Nazioni Unite per i Servizi e i Progetti (UNOPS) per la realizzazione di un "*Programma di salute ambientale per la città di Tripoli- gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani*". L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è quello di migliorare le condizioni igieniche ed ambientali in cui vive la popolazione di Tripoli, attraverso un sistema di gestione dei rifiuti solidi più efficiente, mentre l'obiettivo specifico è quello di rafforzare le capacità di programmazione e di gestione tecnica ed amministrativa della raccolta dei rifiuti solidi da parte della municipalizzata locale e garantire l'applicazione di misure volte al conseguimento degli standard ambientali minimi nella gestione dei rifiuti a Tripoli. Il programma prevede due fasi: la prima sarà volta a valutare le esigenze quantitative e qualitative necessarie per migliorare la raccolta dei rifiuti a Tripoli, mentre la seconda, maggiormente operativa, provvederà ad acquistare i mezzi e gli equipaggiamenti necessari per intervenire a breve termine e realizzerà i corsi di formazione ed addestramento, gli studi e le analisi di riferimento per poter predisporre, a medio termine, la documentazione e le specifiche tecniche propedeutiche al lancio di una gara internazionale per la realizzazione di una nuova discarica a Tripoli.

In **Marocco** è stato siglato a Rabat il protocollo di Accordo tra il Ministro delle Finanze e l'Ambasciatore d'Italia, per la fornitura e l'installazione di sistemi di comunicazione ferroviaria GSM. Il progetto, già avviato, è realizzato dall'italiana Fullsystem e rientra nella quota residua di 13 M€ della linea di credito di aiuto di 15,5 M€ a favore dello sviluppo privato, concessa dalla Cooperazione italiana in data 08/09/2000. L'Office National de Chemins des Fer (ONCF), ente gestore della rete ferroviaria marocchina, ha avviato un progetto di modernizzazione che conta anche questa collaborazione italiana.

Interventi a carattere regionale

Anche in questa porzione dell'Africa, come già per l'Africa subsahariana, nel 2017 è stato finalizzato un programma di portata regionale nelle aree e nei settori prioritari per la nostra Cooperazione.
È stato concesso un contributo di 2,3 M€ al CIHEAM (Istituto Agronomico Mediterraneo) di Bari per la realizzazione del programma di "*Potenziamento del Gender Mainstreaming per lo Sviluppo Rurale*

Sostenibile e la Sicurezza Alimentare – GEMAISA2" nei settori gender e sicurezza alimentare. Il Progetto si svolgerà in tre Paesi del Medio Oriente (Giordania, Palestina. Libano) e in tre Paesi dell'Africa settentrionale (Egitto, Tunisia e Marocco). L'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita delle donne rurali nei sei Paesi interessati, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, attraverso il rafforzamento della componente di genere nelle aree rurali prescelte, mediante iniziative pilota basate sui contesti locali e realizzate con un approccio multidimensionale. Beneficiari diretti saranno le donne delle comunità rurali dei Paesi coinvolti (almeno 100 donne in Giordania, Marocco e Palestina e circa 450 in Egitto, Libano e Tunisia) e le "Gender Unit" dei Ministeri dell'Agricoltura, Ministeri degli Affari Sociali e istituzioni analoghe, che beneficeranno delle attività di rafforzamento istituzionale nei sei paesi partner.

2.2.3.2 Balcani e Medio Oriente

Area geografica	*Erogazioni Mln EURO*
Africa	164,05
Balcani e Medio Oriente	**88,25**
Asia e Oceania	48,40
Americhe	18,81
Totale	**319,51**

Grafico 1 –Erogazioni verso i Paesi dei Balcani e del Medio Oriente (esclusi i contributi regionali)

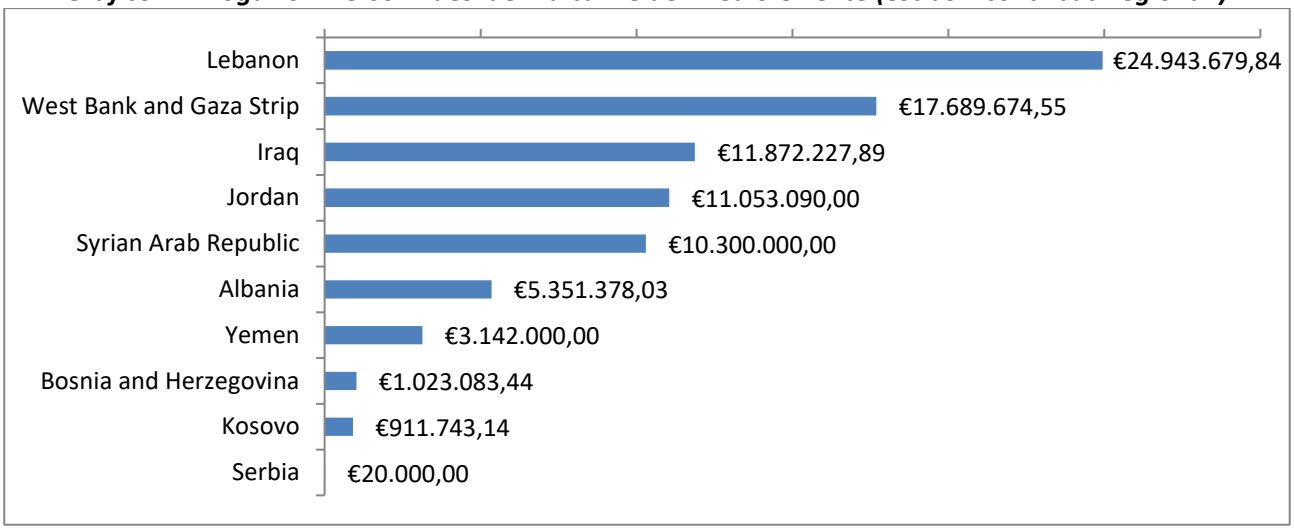
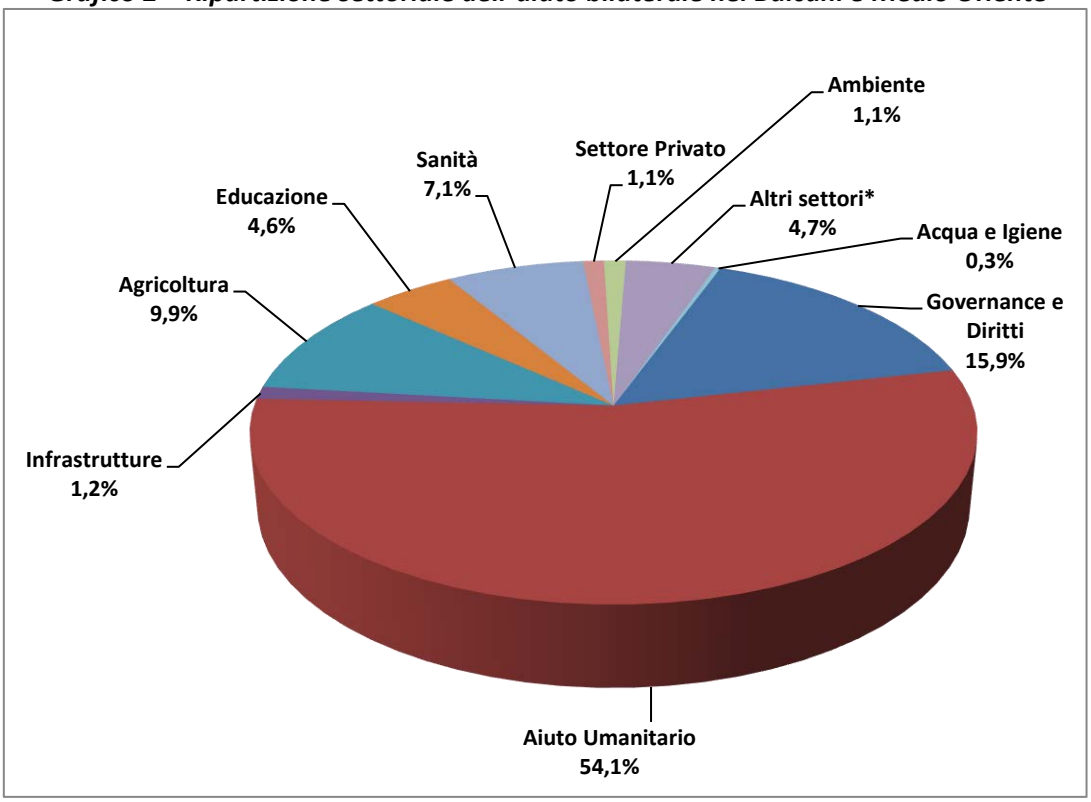


Grafico 2 – Ripartizione settoriale dell'aiuto bilaterale nei Balcani e Medio Oriente



**La voce "Altri settori" contiene importi riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi.*

Nel corso del 2017, la Cooperazione Italiana ha proseguito il proprio impegno per far fronte ai numerosi problemi che affliggono i Paesi del Medio Oriente e dei Balcani occidentali.
Circa la regione medio-orientale, l'Italia si è confermata tra i principali Paesi donatori e partner di sviluppo nell'area. I settori d'intervento nei Paesi prioritari - identificati in stretto raccordo con i Paesi partner - hanno incluso lo **sviluppo economico e delle PMI, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il campo socio-sanitario, la tutela del patrimonio culturale, il sostegno ai processi democratici e buon governo**.
Solo per citare alcuni esempi, in **Palestina** la Cooperazione italiana ha finanziato numerosi progetti, soprattutto a contenuto socio-sanitario, mentre in **Libano** ha continuato a garantire interventi volti alla stabilità del Paese. Per quanto riguarda la risposta alla **crisi siriana**, l'Italia ha proseguito la sua attività di "*Permanent Vice Chair*" dell'innovativo fondo europeo di risposta alla crisi siriana EUTF, (Madad Fund), per il quale è stato deliberato un ulteriore finanziamento di 2.000.000 di Euro (portando a 10 milioni di Euro la partecipazione finanziaria totale del nostro Paese dal 2015 a oggi). Tra le iniziative multilaterali approvate alla fine del 2017 si segnala un progetto FAO da 1 milione di Euro, da realizzarsi su territorio siriano, che ha come obiettivo principale il miglioramento della resilienza di 1000 famiglie di agricoltori colpiti dal conflitto, almeno il 60% delle quali avente una donna come capofamiglia. Allo stesso tempo, in particolare in Libano e in Giordania, la Cooperazione Italiana ha **realizzato interventi di "early recovery"**, al fine di assistere i profughi, coadiuvando le organizzazioni internazionali operanti sul territorio ad incrementare le capacità di resilienza delle popolazioni colpite dal conflitto.

Nei **Balcani Occidentali**, coerentemente con il crescente sviluppo economico e sociale dell'area, è proseguita la strategia di un progressivo disimpegno della Cooperazione Italiana.
In **Albania**, le attività si sono concentrate sul sostegno al settore privato e imprenditoriale, al settore delle infrastrutture e dell'*institution building*, alla protezione ambientale, attraverso contributi a dono. Una rinnovata attenzione è stata dedicata anche alla **Bosnia-Erzegovina**, viste le particolari caratteristiche politico-sociali del Paese che in numerosi settori sconta ancora ritardi dovuti alla propria recente tragica storia. A tale proposito, spiccano i 300.000 Euro deliberati per un'iniziativa nel settore della protezione civile al fine di elevare gli standard di qualità del "risk management" locale.
Sebbene **l'Iraq** non sia incluso nella lista dei Paesi prioritari, la presenza ben radicata sul territorio delle milizie fondamentaliste del Daesh, che dal 2014 hanno rappresentato una seria minaccia all'esistenza della stessa entità statuale irachena, ha spinto la Cooperazione italiana a sostenere le autorità locali nella gestione dell'emergenza in atto nel Paese. Nel corso del 2017, lo scenario interno iracheno è stato caratterizzato da un inasprimento degli scontri tra le milizie del Daesh e le truppe regolari dell'esercito iracheno le quali, a seguito della definitiva riconquista di Mosul avvenuta nel corso dell'estate, hanno progressivamente ripreso il controllo di gran parte del territorio, confinando le residue forze fondamentaliste in aree del Paese sempre più piccole e prive di valenza strategica.
Considerata la particolare condizione di fragilità dell'Iraq, le risorse ad esso destinate sono ammontate a circa 6,5 milioni di Euro, a valere esclusivamente sul Decreto Missioni 2017. Tutte le iniziative sono state dirette in un'ottica di *capacity building* e di protezione delle fasce più deboli della popolazione. In ambito sanitario, la Cooperazione ha finanziato, per un importo di 1.605.601 Euro, la realizzazione di un sistema di monitoraggio sanitario e di sorveglianza epidemiologica in Kurdistan, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata.
La Cooperazione Italiana ha altresì stanziato 2,4 milioni di Euro a favore del FFIS (*Funding Facility for Immediate Stabilization*) gestito dall'UNDP, quale significativo contributo dell'Italia al processo di

stabilizzazione delle aree liberate dall'occupazione di Daesh. Il Fondo, creato con l'intento di rispondere rapidamente ai bisogni emergenti nelle aree liberate dal controllo di Daesh, ha fornito assistenza al Governo iracheno nella risposta alle priorità di stabilizzazione dallo stesso identificate, riavviando l'economia locale, generando opportunità di reddito e occupazione (in particolare per i giovani) e ripristinando le infrastrutture prioritarie, consentendo altresì alla popolazione sfollata di rientrare nelle zone d'origine e stimolando la coesione sociale tra i rappresentanti locali, leader tribali e le comunità religiose.
Nel 2017 sono state inoltre approvate una importante iniziativa nel settore agricolo (contributo di 1.080.957 Euro al CIHEAM per lo sviluppo della filiera olivicola in Kurdistan) ed un'altra, finalizzata a rafforzare la stabilizzazione dell'Iraq, in favore delle comunità yazide e cristiane colpite dalle persecuzioni del Daesh (finanziamento di 500.000 Euro all'OIM per un progetto volto al sostegno psicologico ed economico, con un focus particolare sulle donne).

I Paesi prioritari

In **Libano** la Cooperazione italiana è una presenza ormai consolidata (sono oltre 50 i programmi in corso) ed è considerata tra i partner privilegiati del Paese, avendo destinato a questo ultimo circa 290 milioni di euro tra doni e crediti dal 2006 ad oggi.
Dopo il conflitto israelo-libanese del 2006 e a seguito della Conferenza internazionale dei donatori per il Libano nel 2007 (cosiddetta *Parigi III*), l'Italia è stata fortemente impegnata nella ricostruzione del Libano. La crisi siriana e le complesse esigenze di sviluppo interne sono stati due aspetti di cui la Cooperazione italiana ha inevitabilmente dovuto tenere conto. Intervenire contemporaneamente in questi due ambiti è diventata una sfida particolare, perché la crisi umanitaria, determinata dal conflitto siriano, si è inserita ed ha interferito nella vita sociale ed economica di un Paese a medio reddito, condizionandone negativamente lo sviluppo e rallentandone la crescita e la resilienza. Deve inoltre essere segnalata la fragilità dell'amministrazione centrale ed il ruolo sempre più importante assunto dalle autorità locali, maggiormente esposte alle crescenti richieste di servizi da parte delle comunità locali libanesi e di profughi siriani.

In tale contesto, gli interventi della Cooperazione italiana in Libano - definiti in partenariato con il Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione del Libano (CDR) - si sono progressivamente rivolti a favore delle aree periferiche. I settori prioritari di intervento nel 2017 sono stati lo sviluppo economico e la *governance* (diritti umani).

Sviluppo economico

- "Creatività e creazione di lavoro nel settore agro-industriale libanese - CELEP IV". Contributo a UNIDO di Euro 1.000.000. L'iniziativa, rivolta a PMI e cooperative agricole, mira a sostenere il settore agro-industriale, soprattutto attraverso la valorizzazione di aspetti come l'innovazione e la creatività. Il progetto sarà rivolto a PMI e cooperative agricole.
- "Sostegno allo sviluppo inclusivo e sostenibile di zone industriali in Libano - fase II". Contributo a UNIDO di Euro 500.000. La fase II del programma rappresenta la fase successiva al progetto "Supporting the Development of Industrial Zones in Lebanon", finanziato dalla Cooperazione Italiana e conclusosi a marzo 2017, a sostegno dei processi di rafforzamento del tessuto industriale posto in essere dal locale Ministero dell'Industria (MoI).

Governance e Diritti umani

- "Sostegno ai servizi di ospedalizzazione per i bambini palestinesi in Libano". Contributo a UNRWA di Euro 1.500.000. Con tale iniziativa, per tutto il 2018 sarà possibile assicurare

l'assistenza sanitaria ospedaliera per 7.050 bambini palestinesi fino a 4 anni di età, permettendo loro l'accesso a cure e trattamenti ospedalieri. È prevista inoltre la realizzazione di un documentario volto a migliorare la visibilità dell'intero programma di ospedalizzazione promosso da UNRWA.
- "Supporto alle Riforme della Pubblica Amministrazione in Libano". Contributo all' OCSE di Euro 400.000. L'iniziativa è volta alla creazione di buone pratiche di governo a livello centrale e locale, al fine di favorire il passaggio ad un sistema di governo digitale.

In **Palestina**, la Cooperazione Italiana ha inteso sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nel far fronte a una serie di bisogni che hanno caratterizzato un'area segnata da una latente instabilità politico-sociale.
Il 23 novembre del 2012 a Roma, il rafforzamento e consolidamento dell'impegno italiano a sostegno dell'ANP è stato sancito dalla firma dell'Accordo quadro di cooperazione e di una serie di *Memorandum of Understanding* nei settori della giustizia, istruzione, cultura e cooperazione economica, con la previsione di un impegno finanziario di 60 milioni di euro di cui 30 milioni a dono e 30 milioni di euro a credito d'aiuto. Il 9 novembre 2017 a Roma, nell'ambito del terzo Joint Ministerial Committee, è stata firmata la *Joint Final Declaration* con cui le Parti hanno confermato i settori d'intervento in cui rafforzare e indirizzare le azioni di cooperazione sul territorio, inclusa la Striscia di Gaza alla quale l'Italia aveva già destinato in anni recenti aiuti per 18,7 milioni di Euro (annunciati in occasione della Conferenza del Cairo dell'ottobre 2014).
Oltre alle attività in campo sanitario (dove l'Italia ha confermato il proprio status di "*lead donor*" UE), altri settori chiave sono il *gender/women empowerment*, lo sviluppo economico, il patrimonio culturale.

Sanità
- Contributo di 3.000.000 di Euro al Programma "East Jerusalem Hospitals" tramite il meccanismo PEGASE della Commissione Europea 2017-2020. Obiettivo dell'iniziativa è quello di ridurre i debiti che il Ministero della Salute continua a contrarre con sei ospedali di Gerusalemme Est e, indirettamente, di diminuire il volume di trasferimenti negli ospedali israeliani, il cui costo è molto elevato.
- Finanziamento di 11.500.000 Euro all'iniziativa RING, volta al rafforzamento integrato del sistema sanitario palestinese attraverso interventi mirati di sanità pubblica: *a)* di contrasto alle malattie croniche e *b*) di miglioramento dell'accessibilità alla cure primarie ospedaliere.
- "Programma di rafforzamento del sistema sanitario palestinese" (300.000 Euro). L'iniziativa si propone di sostenere il sistema sanitario palestinese sviluppando il modello di cure primarie della medicina di famiglia, realizzando un sistema informativo ospedaliero in grado di produrre informazioni affidabili per la gestione dei servizi ospedalieri, e sviluppando il registro dei tumori.

Gender/women empowerment
- "Promozione della salute sessuale e dei diritti riproduttivi in Palestina" (500.000 Euro). L'iniziativa, in collaborazione con UNFPA, prevede che venga costituito un centro "Youth Friendly Health Service" (YFHS) all'interno dell'Università Al Quds che, attraverso la creazione di un ambiente fortemente sensibile all'importanza dell'argomento, possa massimizzare l'impatto dell'erogazione di informazioni sul tema della iniziativa non solo alle/agli studenti universitari ma anche ai rispettivi familiari e a tutta la popolazione del bacino di utenza dell'area.

- "Promozione di un accesso a pari opportunità economiche e al lavoro dignitoso per le donne in Palestina" (500.000 Euro). L'iniziativa di UNWOMEN è volta a rafforzare le capacità delle donne, attraverso la formazione, l'apprendimento "*peer to peer*" e la promozione dell'empowerment socio-economico, e a migliorare l'*institutional capacity building* competente per il mercato del lavoro e le condizioni sui posti di lavoro delle donne.
- "Promozione della parità di genere nelle scuole UNRWA attraverso la promozione di modelli di mascolinità non stereotipati" (650.000 Euro). Attraverso la realizzazione di tale progetto, la Cooperazione Italiana e UNRWA intendono contribuire ad una trasformazione effettiva dei valori socio-culturali patriarcali esistenti nella comunità rifugiata palestinese, coinvolgendo direttamente insegnanti, studenti e le loro famiglie.

Sviluppo economico

- "Potenziamento della catena del valore del settore calzaturiero di Hebron" (500.000 Euro). L'iniziativa UNIDO intende intervenire all'interno del Governatorato di Hebron nel settore del pellame e calzaturiero puntando sulle nuove tecnologie, sull'innovazione e la qualità dei prodotti finali da immettere sul mercato interno ed estero. Tra le principali attività si prevede la creazione di un laboratorio artigianale presso i locali messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Hebron, dove svolgere cicli formativi. Il laboratorio potrà diventare un centro di controllo e certificazione della qualità dei prodotti riconosciuta dagli organi competenti dell'Autorità palestinese.
- "Promozione della resilienza e miglioramento delle condizioni di vita nella comunità di pescatori nella Striscia di Gaza, tramite la creazione di un'impresa sociale di itticoltura" (2.000.000 Euro). Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare il settore ittico nella Striscia di Gaza, migliorando le condizioni di vita dei pescatori e dando vita ad una moderna impresa di allevamento.

Patrimonio culturale

- "Supporto ai lavori di restauro e valorizzazione di un sito storico unico nel panorama palestinese: la Chiesa della Natività a Betlemme" (1.050.000 Euro). L'intervento prevede la pulitura di circa 10 colonne dipinte nella navata centrale ed il restauro del pavimento a mosaico del IV secolo d.C., oltre all'elaborazione di un Piano di Monitoraggio e Manutenzione del sito con relativa formazione professionale di tecnici abilitati e nominati dalle tre Chiese (Patriarcato Ortodosso, la Custodia di Terra Santa e il Patriarcato Armeno) preordinate alla gestione dell'area.

Notevole è l'interesse con cui l'Italia guarda alla **Giordania**, caratterizzata da una maggiore stabilità interna rispetto alla media riscontrabile nella regione e, soprattutto, Paese fondamentale per gli equilibri dell'area. A conferma di ciò, va ricordato che il 9 marzo 2017 Italia e Giordania hanno firmato ad Amman un *Memorandum of Understanding (MoU*) nel settore della cooperazione allo sviluppo, valido per il periodo 2017-2019, che prevede risorse pari a 162,8 milioni di Euro, così ripartite: 1) 143,8 milioni di Euro a credito d'aiuto (135 milioni di Euro annunciati nel corso della Conferenza di Londra più 8,8 milioni di Euro residui previsti dal MoU 2000-2002 nel settore della Cooperazione allo Sviluppo) 2) 19 milioni di Euro a dono. Tali risorse includono anche un credito d'aiuto di 50 milioni di Euro ed un dono di 2 milioni di Euro per il progetto infrastrutturale nel settore idrico denominato "Red Sea – Dead Sea", volto ad impedire il prosciugamento del Mar Morto e ad aumentare la disponibilità di acqua potabile per le popolazioni di Giordania, Territori Palestinesi ed Israele.

Per ciò che riguarda i finanziamenti deliberati nel 2017, sono da evidenziare 300.000 Euro nel settore della comunicazione (per attività di comunicazione e visibilità dell'impegno italiano in Giordania) e 700.000 Euro per un Fondo in loco (per definizione e formulazione di iniziative e assistenza ai programmi di cooperazione in Giordania).

In **Albania**, nell'ultimo decennio, sono stati destinati aiuti per un valore complessivo di oltre 300 milioni di euro tra doni e crediti. Gli obiettivi e la strategia della Cooperazione italiana in Albania nel 2017 sono stati coerenti con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione" 2014-2020, che ha rappresentato il principale strumento di allineamento e di armonizzazione delle iniziative promosse da attori internazionali in Albania. Essi inoltre hanno riflettuto la Programmazione dell'Instrument for Preaccession (IPA) dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020. Il focus della Cooperazione italiana è stato articolato su sviluppo economico, protezione dell'ambiente, infrastrutture.

Sviluppo economico

- "Partecipazione della diaspora allo sviluppo socio-economico dell'Albania" (2.876.500 Euro). Il progetto, in collaborazione con OIM, è volto al rafforzamento: *a*) delle capacità del Ministero degli Affari Esteri albanese attraverso il coinvolgimento delle Comunità Albanesi all'estero (ACA) con particolare riferimento alla Comunità in Italia; *b)* del capitale umano e sociale delle ACA attraverso la creazione di un database e di un "*fellowship scheme*" a sostegno dei professionisti albanesi nel mondo. In particolare, le attività dell'iniziativa principalmente attueranno un modello pilota basato su tre componenti: *i)* trasferimento di know-how; *ii)* investimenti esteri diretti; *iii)* attività di start-up. I beneficiari diretti saranno i funzionari pubblici, i professionisti/imprenditori delle ACA nel mondo, con particolare riferimento alle ACA italiane, e le seconde generazioni ACA.

Protezione dell'ambiente

- "Migliorare l'efficienza gestionale e la zona di copertura delle aree marine e costiere protette" (1.000.000 Euro). L'iniziativa UNDP prevede il coinvolgimento, continuo e strutturato, dell'Agenzia Nazionale delle Aree Protette (NAPA), in qualità di attore istituzionale-chiave responsabile dell'attuazione della legge sulle Aree Protette in Albania e del coordinamento interistituzionale in materia. I beneficiari diretti sono gli impiegati pubblici del NAPA, l'Agenzia Regionale delle Aree Protette (RAPA) di Vlore, cittadini e comunità locali, le organizzazioni della società civile.

Infrastrutture

- Finanziamento di 100.000 Euro al Fondo in loco (75.000 Euro) e al Fondo esperti (25.000 Euro) per supporto e assistenza tecnica alla *Project Implementation Unit* del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture.

2.2.3.3 Asia e Oceania

Area geografica	*Erogazioni Mln EURO*
Africa	164,05
Balcani e Medio Oriente	88,25
Asia e Oceania	**48,40**
Americhe	18,81
Totale	**319,51**

Grafico 1 –Erogazioni verso i Paesi dell'Asia e Oceania (esclusi i contributi regionali)

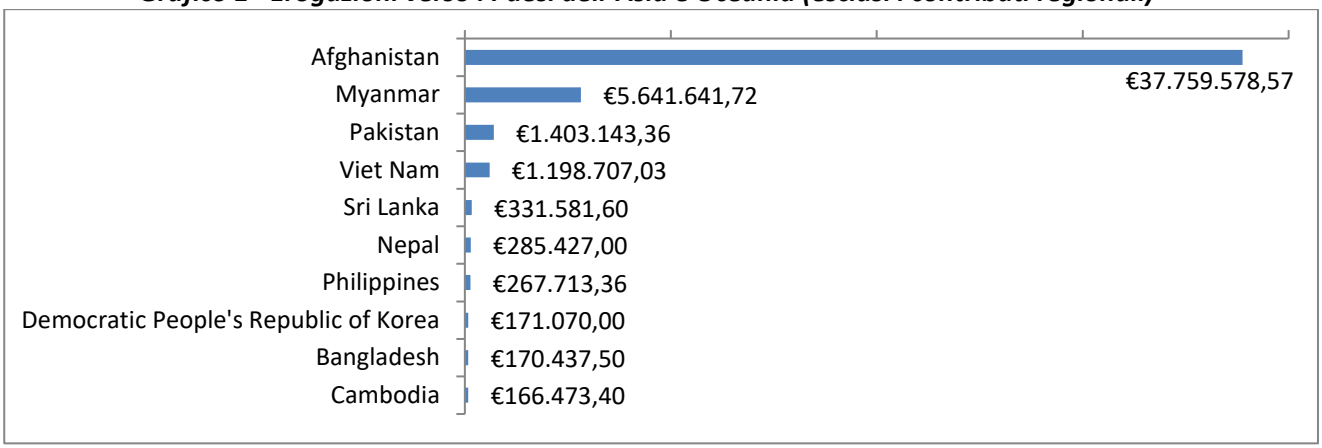
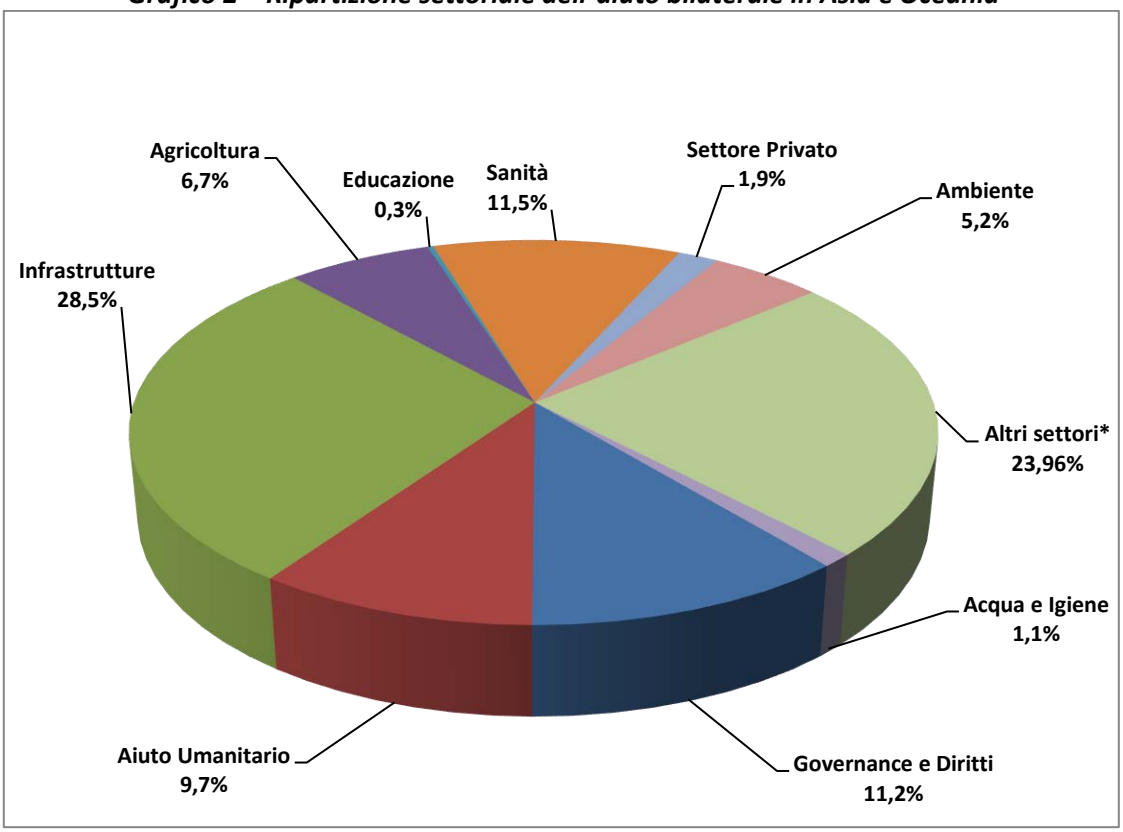


Grafico 2 – Ripartizione settoriale dell'aiuto bilaterale in Asia e Oceania



**La voce "Altri settori" contiene importi riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi*

Nel 2017, gli sforzi della Cooperazione Italiana in Asia si sono concentrati sulla promozione della stabilità istituzionale e della tutela dei diritti e la riduzione della povertà nella regione afghano-pakistana (in particolare nell'ambito della partecipazione italiana all'impegno internazionale a sostegno dell'Afghanistan) e il sostegno ai processi di riforma socio-economica nel Sud Est asiatico, specificamente in Myanmar.
Nei Paesi non prioritari, oltre alla conclusione degli impegni già assunti, nuove iniziative sono state finanziate sia con crediti di aiuto, sia con risorse derivanti dalla conversione del debito, sia, in misura più ridotta, con risorse a dono per attività di assistenza tecnica.

I Paesi prioritari

L'**Afghanistan** si colloca ai primi posti tra i beneficiari dell'APS italiano, grazie ad una continuità di impegno resa possibile anche dagli stanziamenti previsti dal Decreto missioni internazionali, nel quadro di un impegno coordinato della comunità internazionale alla ricostruzione e stabilizzazione del Paese. Alla Conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan del 4 e 5 ottobre 2016 - ove è stato raggiunto un valore complessivo di *pledge* di 15,2 miliardi di dollari a fronte dell'impegno del governo afghano ad attuare le necessarie riforme interne, sulla base del principio della *mutual accountability* - l'Italia ha confermato il livello di impegno finanziario annunciato alla Conferenza dei donatori di Tokyo del 2012 (182 milioni di euro) anche per il periodo 2017-2020.
La perdurante fase di non autosufficienza delle finanze pubbliche afghane richiede infatti la prosecuzione dell'aiuto internazionale per salvaguardare i risultati fin qui ottenuti nello sviluppo umano, sociale ed economico della popolazione e per accompagnare il Paese in un percorso di auto-sostenibilità.
Nel 2017, le attività della Cooperazione Italiana nel paese si sono principalmente concentrate nei settori della **salute** e della **governance/infrastrutture**.

Salute
Al programma di eradicazione della poliomielite, eseguito dall'UNICEF e dalla WHO, sono stati destinati in totale 2,5 M€. Le due iniziative, del valore di 1.250.000 Euro ciascuna, sono volte alla certificazione dell'Afghanistan come paese libero dalla poliomielite, in accordo con le priorità del "Piano Nazionale di Emergenza per l'Eradicazione della Polio per il 2016-2017" (NEAP) e le politiche sanitarie del Governo afghano.

La Cooperazione Italiana ha inoltre sostenuto, con un contributo di 4 M€, il *"Water and Sanitation Program"* delle Autorità afghane, finalizzato ad assicurare migliori condizioni igieniche alla popolazione, con particolare riguardo alla disponibilità di acqua potabile.
Sono poi stati destinati ad UNICEF fondi ammontanti a 1,8 M€ per il miglioramento dell'alimentazione di madri e bambini. Anche grazie a un nostro contributo di 130.000 Euro, inoltre, l'UNFPA si è impegnato nel miglioramento della salute delle madri afghane rifugiate in Iran.

Governance/Infrastrutture
La Cooperazione Italiana ha deliberato in favore *dell'Afghanistan Reconstruction Trust Fund*, gestito dalla Banca Mondiale, un contributo volontario di 10 M€, con l'obiettivo di garantire in modo coordinato e continuo la copertura delle necessità di bilancio, non legate alla difesa, sia in termini di spesa corrente (stipendi, pensioni e costi operativi delle amministrazioni pubbliche) che di finanziamento a programmi identificati e realizzati dallo stesso Governo afgano in tutte le province del Paese.

L'Italia ha inoltre finanziato con 2 M€ un progetto dell'UNHCR nell'ambito delle migrazioni, volto ad assicurare le necessità di protezione dei rifugiati afghani rimpatriati, dei profughi interni afghani (IDPs) e delle comunità vulnerabili in aree urbane e peri-urbane caratterizzate da un alto numero di profughi, con particolare enfasi sulle donne.

Il progetto *"Citizen's Charter Afghanistan Project"* della Banca Mondiale, concepito per migliorare la fornitura di servizi essenziali alle comunità partecipanti, con investimenti su servizi critici quali l'acqua potabile, le strade e l'elettricità, ha invece ricevuto dall'Italia risorse pari a 2,5 M€.

Sono stati inoltre stanziati 614.404 Euro per sostenere l'operatività della sede di Kabul dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e il monitoraggio dei programmi di cooperazione.

In **Pakistan,** l'impegno della Cooperazione Italiana si è concentrato principalmente nel settore della **salute**, attraverso il finanziamento dei programmi di eradicazione della poliomielite della WHO e dell'UNICEF, deliberando un totale di 2 M€. Le due iniziative, del valore di 1 M€ ciascuna, sono state concepite conformemente alle strategie definite all'interno del "National Emergency Action Plan for Polio Eradication 2017-2018", preparato dal Ministry of Public Health in collaborazione con la Global Polio Eradication Initiative (GPEI).

Per favorire lo **sviluppo economico** nel Paese è stato approvato un contributo di 1,5 M€ all'ILO per la promozione di opportunità di lavoro dignitoso, con lo scopo di dare maggiore sicurezza economica ai segmenti più vulnerabili della società. Più specificamente, il progetto si propone di supportare gli ambiti lavorativi esistenti, promuovendo un sistema di protezione sociale a beneficio diretto delle famiglie più povere delle province del Punjab e del Baluchistan, e del lavoro minorile nel settore delle fornaci e delle cave di marmo.

In **Myanmar**, è stato approvato un finanziamento di 400.000 Euro ad un progetto UNIDO per lo **sviluppo economico**, volto a migliorare il sistema imprenditoriale delle PMI. In particolare, tale progetto ambisce a promuovere un ambiente favorevole alla crescita del settore privato e creare un ecosistema imprenditoriale che favorisca le esigenze della gioventù e dell'imprenditoria femminile.

Per ciò che riguarda l'uguaglianza di genere, va segnalato il contributo di 400.000 Euro a UNFPA per il programma "*Women and Girls' First Initiative*", che intende promuovere il diritto alla salute sessuale e riproduttiva, oltre alla riduzione della mortalità materna, il tutto nel quadro delle azioni previste dall'agenda scaturita dall'"International Conference on Population and Development", svoltasi nel 1994 al Cairo.

Nell'ambito della protezione e valorizzazione del **patrimonio culturale**, l'Italia ha donato 300.000 Euro all'UNESCO per il rafforzamento della gestione del patrimonio culturale birmano, con particolare riguardo per il sito di Mrauk-U.

Nel settore dell'**energia**, la Cooperazione italiana ha concesso al Myanmar un credito d'aiuto di 30 M€ per l'elettrificazione delle aree più remote del Paese, nell'ambito del National Electrification Project. Tale credito è stato poi accompagnato da un dono alla Banca Mondiale di 1.050.000 Euro per l'assistenza tecnica al progetto.

Altri Paesi

Il **Vietnam**, benché non sia tra i Paesi prioritari dal 2014, ha beneficiato di un credito di 3,5 M€ e di un finanziamento bilaterale di 220.261 Euro nel settore dello sviluppo economico, per supportare l'inclusione sociale nelle scuole di formazione professionale.

Sempre in favore del Vietnam è stato approvato un credito d'aiuto di 10 M€ per un progetto volto a migliorare l'efficienza del sistema elettrico nazionale e a consentire l'integrazione di fonti di energia rinnovabile nello stesso.

Per supportare e coordinare le attività di cooperazione nel Paese asiatico sono stati inoltre stanziati 450.000 Euro.

Nelle **Filippine**, infine, due contributi bilaterali di 308.600 Euro e di 100.000 Euro sono stati destinati rispettivamente al supporto tecnico della Riforma Agraria e al rifinanziamento del fondo esperti nell'ambito del programma di conversione del debito.

2.2.3.4 Americhe

Area geografica	*Erogazioni Mln EURO*
Africa	164,05
Balcani e Medio Oriente	88,25
Asia e Oceania	48,40
Americhe	**18,81**
Totale	**319,51**

Grafico 1 –Erogazioni verso i Paesi delle Americhe (esclusi i contributi regionali)

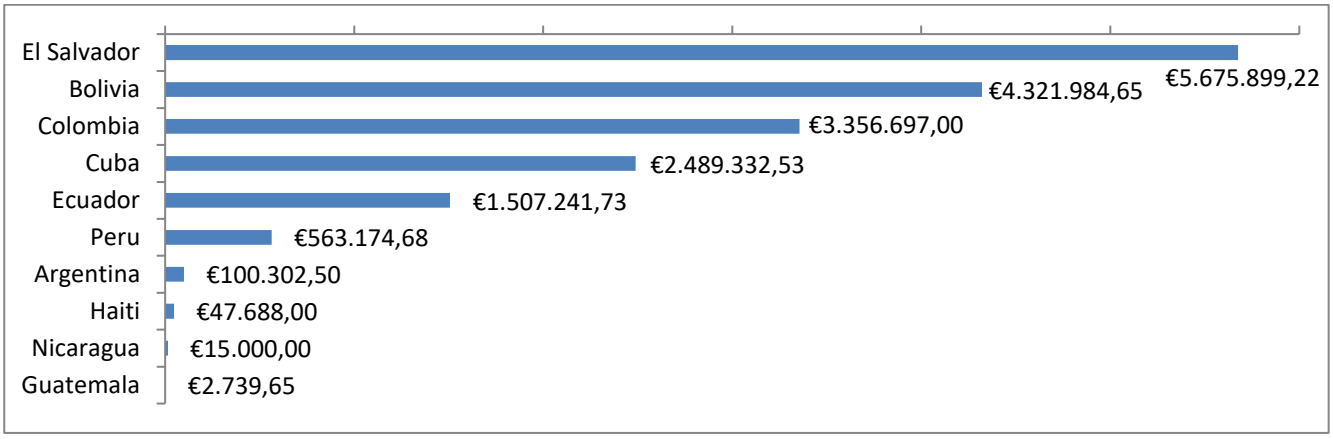
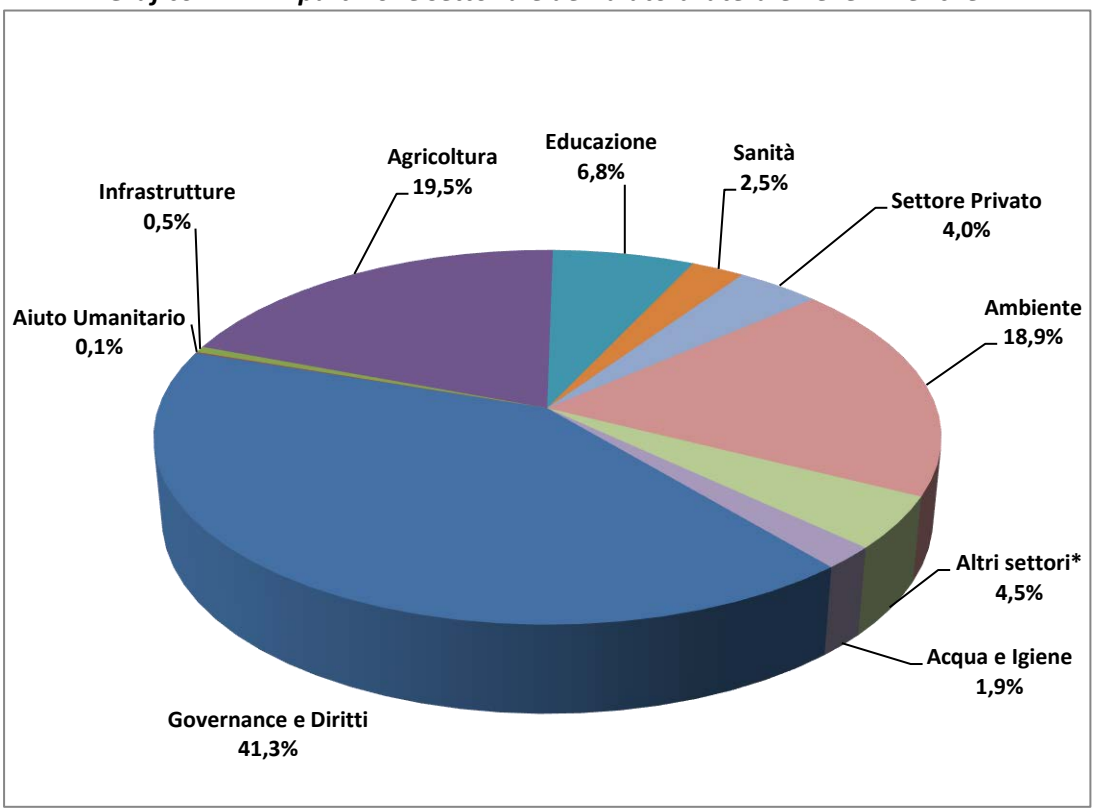


Grafico n. 2 – Ripartizione settoriale dell'aiuto bilaterale nelle Americhe



**La voce "Altri settori" contiene importi riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi*

La politica della Cooperazione italiana in America Latina si è focalizzata sul rafforzamento della *governance* e sulla tutela dei diritti delle popolazioni.
Il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 individua come aree prioritarie di intervento il miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi sanitari, la prevenzione e resilienza alle calamità naturali, il recupero del patrimonio culturale, la prevenzione della violenza giovanile attraverso la creazione d'impiego, la tutela dell'ambiente e il diritto alla sicurezza alimentare tramite lo sviluppo rurale e la valorizzazione di alcune filiere, ad esempio cacao e caffè.

Le iniziative approvate nel corso dell'anno si sono perciò concentrate su questi temi: la sicurezza alimentare è stata in particolare privilegiata nei progetti finanziati a Cuba, mentre importanti progetti sui temi della giustizia minorile e della promozione del patrimonio culturale e ambientale sono stati approvati per il Guatemala.

Si è data la priorità a quei Paesi dell'America centrale e della regione andina caratterizzati da livelli di reddito basso e da contesti sociali meno avanzati e talora affetti da elevati tassi di criminalità. In questi Paesi sono talora richiesti specifici programmi di rafforzamento della sicurezza democratica e del sistema giudiziario.

I Paesi prioritari

A **Cuba**, in linea con il Programma Nazionale, sono state privilegiate iniziative nel settore dell'**agricoltura** e della **sicurezza alimentare**. Con un contributo di 500.000 Euro al PAM, si è ritenuto di intervenire per far fronte alle carenze alimentari e nutrizionali nelle fasce più vulnerabili della popolazione, specie fra le giovani madri e gli anziani.

A dicembre è stato poi approvato un contributo di 2,5 M€ a sostegno del Programma Nazionale di sviluppo del settore caffeicolo nelle provincie orientali di Santiago e Granma.

La Cooperazione Italiana ha poi stanziato 1,8 M€ per la seconda fase del programma *PADIT* avviato nel 2015, realizzato dall'UNDP in partenariato con le autorità cubane e avente come obiettivi lo sviluppo territoriale e il decentramento amministrativo.

In **Salvador**, altro Paese prioritario della Cooperazione Italiana, grazie a un nostro contributo del valore di 2,5 M€, è stato avviato nel settore dell'**istruzione** un progetto volto a diffondere l'inclusione scolastica. È inoltre stato stanziato 1 M€ per l'assistenza tecnica relativa alle iniziative avviate nel Salvador stesso e in altri Paesi dell'America Centrale.

Per quanto riguarda la **Bolivia**, sono stati stanziati 5.250 Euro per migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra gli attori della cooperazione internazionale a livello di donatori GRUS.

Nell'ambito dello **sviluppo sostenibile**, infine, va segnalato il finanziamento di 1,5 M€ per una iniziativa UNDP per la promozione del turismo culturale nel Qhapac Nan (il sistema di strade degli Inca a cavallo fra Bolivia, Ecuador e Perù).

Gli altri Paesi

Pur non essendo Paesi prioritari, nel 2017 Colombia e Guatemala hanno comunque beneficiato di alcune risorse.

In **Colombia**, l'Italia ha stanziato 400.000 Euro per l'assistenza tecnica al Fondo Fiduciario dell'Unione Europea creato per supportare l'attuazione dell'accordo di pace che ha messo fine al lungo conflitto armato nel Paese tra la guerriglia ed il Governo di Bogotà.

Per ciò che attiene il **Guatemala**, l'Italia ha contribuito con 2.868 Euro al gruppo di donatori G-13, tramite l'UNDP, con lo scopo di facilitare il coordinamento tra Paesi donatori e agenzie internazionali che svolgono attività di cooperazione nel Paese.

Nell'ambito della difesa e della promozione del **patrimonio culturale**, è stato concesso al Guatemala un credito d'aiuto di 10 M€ per la valorizzazione dell'Ecoregione Sacatapéquez, con lo scopo di promuovere nell'area il turismo e l'artigianato, stimolando uno sviluppo sostenibile.

Il Guatemala ha beneficiato anche di un altro credito d'aiuto del valore di 10 M€ nel settore della **giustizia**. Il progetto in questione mira a migliorare le condizioni di vita dei minori in stato di detenzione, diminuendo fra l'altro il sovraffollamento delle carceri e accompagnandoli in attività di formazione e reinserimento sociale.

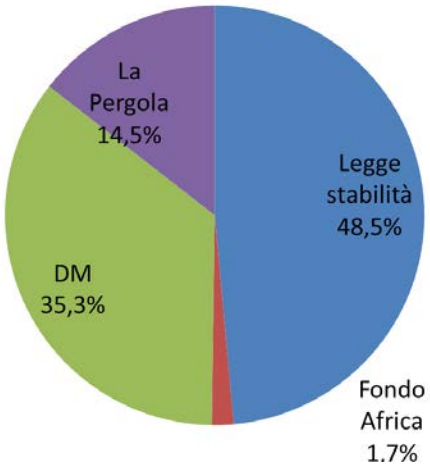
A livello regionale, è stato infine approvato un contributo di 3,5 M€ per un'iniziativa "di genere" gestita da UN Women, volta a consolidare ed espandere i Centri di Servizi per l'imprenditoria femminile in Guatemala, El Salvador e Honduras.

2.2.4 L'Aiuto Umanitario

Foto 1 . Programma di aiuto umanitario per rifugiati Siriani

Con una dotazione finanziaria pari a **119[2] Milioni di Euro,** la Cooperazione italiana è riuscita a fronteggiare le crescenti esigenze connesse al moltiplicarsi dei focolai di crisi provocati da conflitti armati o da disastri naturali. La parte più rilevante delle risorse finanziarie (57,7 Milioni di Euro) proviene dalla Legge di Stabilità (48,5%), seguita dal Decreto Missioni internazionali (42 Milioni di Euro, pari al 35,3%), mentre la restante quota delle risorse (19,2 Milioni di euro) è stata reperita grazie al "Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche europee per il finanziamento dei programmi di cooperazione" - cd. "Legge La Pergola" (17,2 Milioni di Euro - 14,5%) ed al Fondo Africa (2 Milioni di Euro - 1,7%).
È dunque proseguito **il percorso virtuoso avviato nel 2013 che ha portato il budget dell'emergenza a crescere costantemente nel corso degli ultimi anni** (+16% rispetto al 2016) raggiungendo livelli più decorosi, anche se ancora lontani da quelli dei maggiori donatori europei[3].

Grafico 1. Ripartizione stanziamenti 2017 per fonti

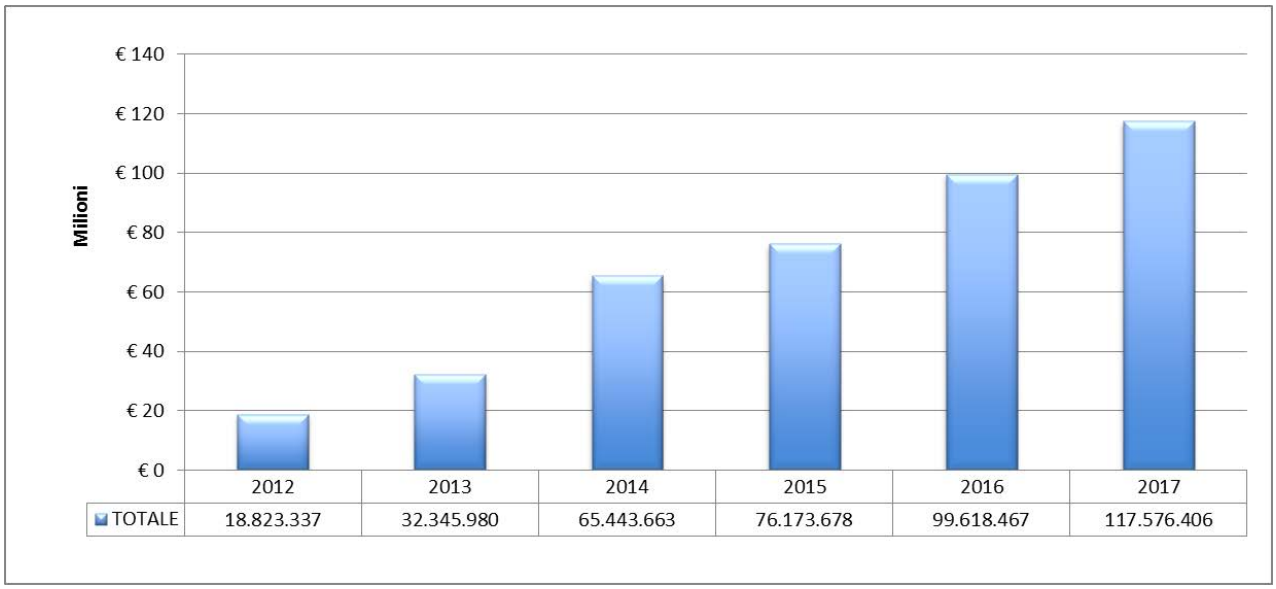


A fronte di tali stanziamenti, sono stati deliberati nel 2017 interventi per un importo totale di 117,5 Milioni di Euro, di cui l'83% erogati nel corso dello stesso anno.

[2] A tale importo relativo agli stanziamenti per l'anno 2017, si aggiungono i residui del 2016 pari a 1.850.000 Euro per la Legge di Stabilità e 642.000 Euro per il Decreto Missioni, portando il budget umanitario italiano a 121,492 Milioni di Euro.

[3] Nel 2017 l'Italia si è collocata al nono posto in ambito UE dal punto di vista dell'ammontare del budget umanitario, preceduta - nell'ordine - da Germania, Regno Unito, Svezia, Olanda, Danimarca, Belgio, Francia e Irlanda.

Grafico 2. Interventi umanitari deliberati – periodo 2012/2017



Dal punto di vista della ripartizione delle risorse fra i canali di intervento, **il 2017 ha registrato una maggiore quota destinata a finanziare le attività bilaterali (58,1 Milioni di Euro, pari al 49%) rispetto a quella canalizzata attraverso le Organizzazioni Internazionali (56,6 Milioni di Euro, pari a 48%)**. L'aumento della quota dei finanziamenti sul canale bilaterale (+25% rispetto al 2016) è in linea con l'obiettivo – insito nella riforma della Cooperazione - di sfruttare appieno le potenzialità delle Organizzazioni della Società Civile attive in campo umanitario. Queste ultime, a loro volta, hanno dato prova di crescenti capacità operative anche nei contesti di crisi più complessi (Libia, Siria).

Le attività di sminamento umanitario hanno assorbito il restante 3% per un importo di 2,9 Milioni di Euro.

Grafico 3. Iniziative di Aiuto Umanitario deliberate nel 2017 – ripartizione per canali

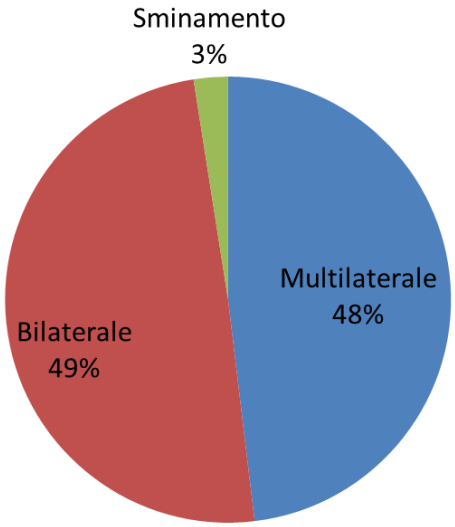
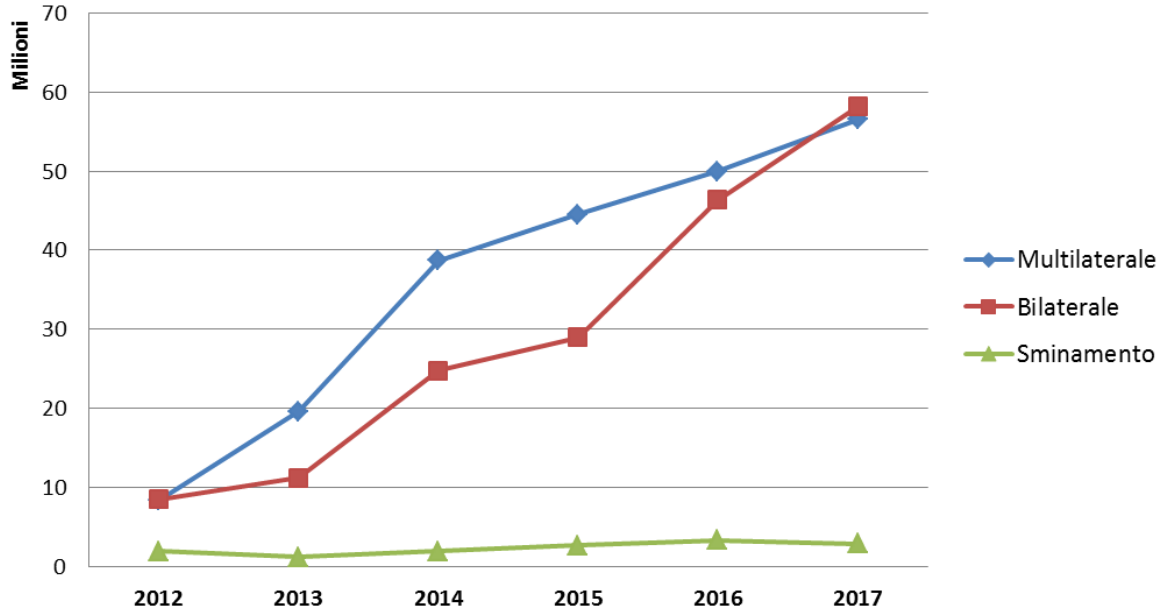


Grafico 4. Importi deliberati 2012/2017: ripartizione per canali



Quanto alla ripartizione per aree geografiche dei nostri interventi, la **priorità** è stata conferita all'**Africa** (56%) ed al **Medio Oriente** (35%): due aree che insieme hanno assorbito il 91% del budget, mentre il restante importo è stato così ripartito: Asia ed Oceania 7%, America Latina 1%, Europa 1%. Anche nel 2017, la strategia di intervento della Cooperazione Italiana si è concentrata sulle esigenze più immediate collegate alle crisi umanitarie acute (Siria, Sahel, Corno d'Africa, Lago Chad, Iraq, Yemen, Libia, Myanmar) senza dimenticare le azioni volte a mitigare - tenuto conto della natura sempre più protratta di tali crisi - le cause stesse delle crisi umanitarie.

Grafico 5. Iniziative di Aiuto Umanitario deliberate nel 2017 – ripartizione per area geografica

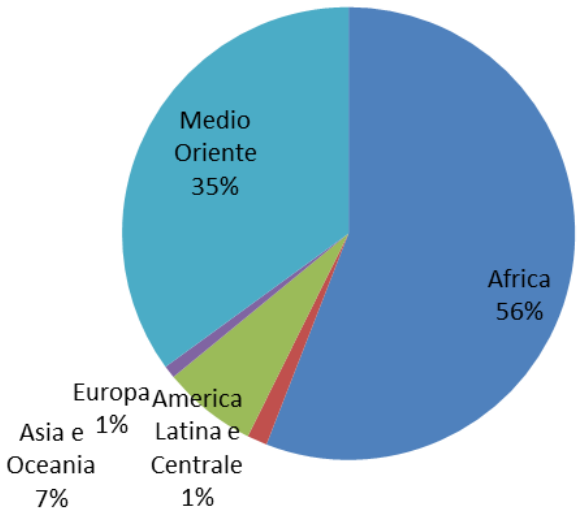


Foto 2. Programma di aiuto umanitario in Somalia

Durante il 2017 le crisi umanitarie più acute hanno assorbito la quota maggiore di risorse: sono stati impiegati 25 Milioni di Euro per la crisi siriana (24%), 9 Milioni di Euro per la Libia (8%), 5 Milioni di Euro per la Repubblica Centrafricana (5%) ed altrettanti per lo Yemen (5%) ed inoltre 4,5 Milioni di Euro per l'Iraq (4%).

Altrettanto significativo è stato il nostro intervento nei quattro Paesi del Bacino del Lago Chad (Nigeria, Niger, Ciad e Camerun) con uno stanziamento complessivo di 17 Milioni di Euro (16%), destinato ad alleviare le conseguenze umanitarie della forte siccità e delle incursioni del gruppo terroristico "Boko Haram". Le nostre iniziative, in gran parte realizzate sul canale bilaterale, sono intervenute nei settori dell'istruzione, della salute, della sicurezza alimentare, dell'ambiente e acqua, della protezione di rifugiati, sfollati e migranti e relative comunità ospitanti, dell'inclusione delle persone con disabilità, della tutela dei minori e della parità di genere.

Grazie all'impegno umanitario della Cooperazione italiana, si è anche cercato di contribuire al contenimento della pressione migratoria in molti contesti critici - in Africa Occidentale (in particolare in Mali, ma anche Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Mauritania e Sierra Leone – 4,25 Milioni di Euro – 4%) e nel Corno d'Africa (Somalia, Etiopia, Eritrea – 13,97 Milioni di Euro – 13%) – con programmi volti a rafforzare la resilienza delle popolazioni mediante il sostegno alle comunità locali colpite dalle carestie. In particolare, la rinnovata attenzione rivolta all'Africa Occidentale risponde all'esigenza di contrastare le cause profonde delle migrazioni dirette verso l'Europa, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili mediante la fornitura di servizi assistenziali di base e creando opportunità d'impiego che siano fonti di reddito.

Si è parimenti cercato di dare continuità ai progetti in aree dove la Cooperazione Italiana è presente da anni in ragione della natura protratta delle crisi umanitarie (Palestina, Repubblica Democratica del Congo, Afghanistan) o intervenendo in contesti lontani dai riflettori, ma altrettanto critici dal punto di vista umanitario. È il caso delle cosiddette "crisi dimenticate", come quella della Repubblica Centroafricana, del Sudan, del Sud Sudan e dei paesi limitrofi e dell'Ucraina, oltre alla già citata crisi del conflitto maliano o la carestia nell'Africa occidentale. Inoltre, in risposta al dramma umanitario vissuto dalla popolazione Rohingya, la Cooperazione Italiana si è prontamente attivata per realizzare attività di emergenza sia in Bangladesh sia nel Myanmar, in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali a vocazione umanitaria.

Grafico 6. Iniziative di Aiuto Umanitario deliberate nel 2017 – ripartizione per crisi

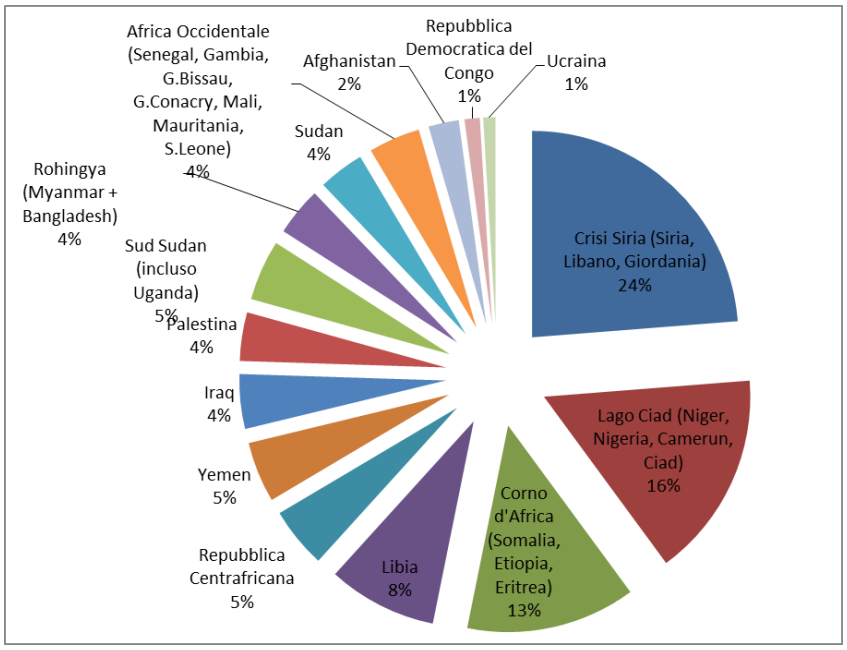


Grafico 7. Iniziative di Aiuto Umanitario deliberate nel 2017 – ripartizione per paese (sopra 1 Milione di Euro)

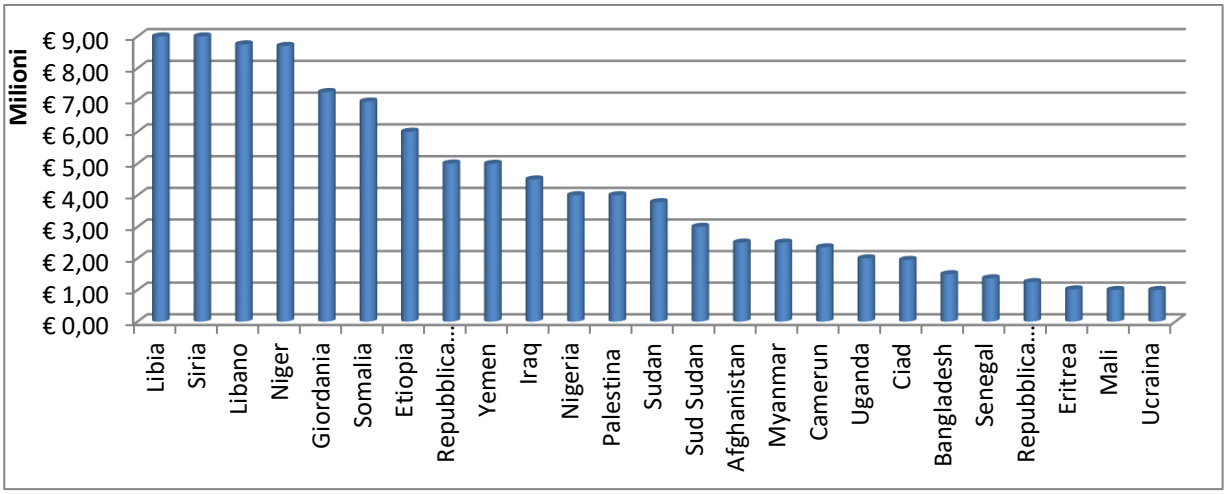


Foto 4. Aiuto Umanitario nel settore della sanità nel Bacino del Lago Chad

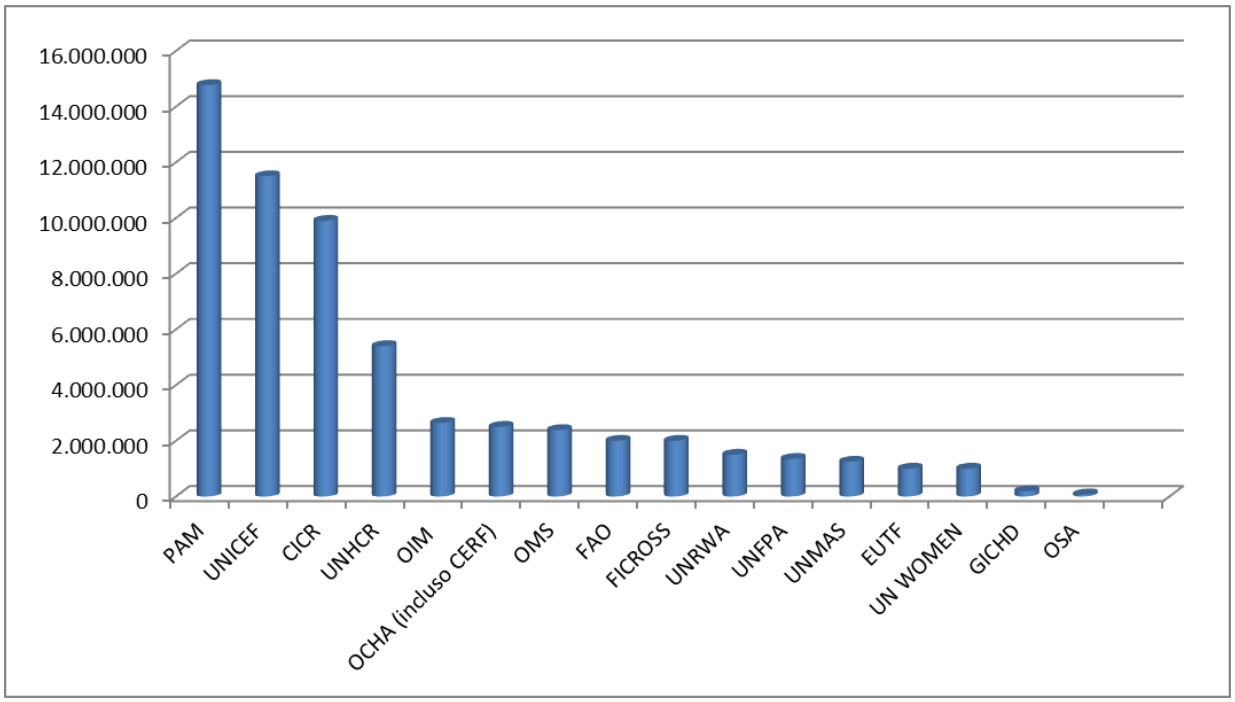
È stato pari a 2,3 Milioni di Euro l'ammontare del finanziamento al **Deposito Umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi (UNHRD)** da dove nel 2017 sono partiti 20 trasporti umanitari, sia per aree colpite da catastrofi naturali (terremoto in Messico nel settembre 2017, terremoto in Iraq nel novembre 2017, recenti inondazioni in Albania), sia verso Paesi interessati da conflitti o da situazioni di diffusa povertà (RDC, Siria, Libia, Zimbabwe, Nigeria, El Salvador, Uganda, Perù, Malawi, Yemen); le spedizioni sono consistite soprattutto di kit sanitari, ma anche di generi di primo soccorso (tende, coperte, generatori elettrici di emergenza, ripari temporanei, taniche e cisterne di acqua, kit igienici), oltre che di beni raccolti da Associazioni della società civile italiana. Si è trattato di un lavoro di squadra che ha coinvolto in taluni casi anche altre Amministrazioni dello Stato, nello specifico il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la nostra Aereonautica Militare, oltre che le Organizzazioni della Società civile italiane presenti in loco.

Fra le Organizzazioni multilaterali a vocazione umanitaria, nel 2017 il PAM, al quale afferisce anche il finanziamento per la Base di Brindisi, si è collocato al primo posto in termini di finanziamenti ricevuti con un importo di 14,7 Milioni di Euro, seguito da UNICEF (11,5 Milioni di Euro), dalla Croce Rossa Internazionale - CICR (9,9 Milioni di Euro) e UNHCR (5,4 Milioni di Euro).

Grazie anche ai finanziamenti sul canale dell'emergenza, l'Italia ha potuto confermare nel 2017 la propria presenza nel Gruppo dei maggiori donatori del CICR e di UNHCR, lasciando peraltro inalterati i nostri contributi al Central Emergency Response Fund di OCHA – CERF (2 Milioni di Euro).

Foto 5. Gli aiuti umanitari predisposti dalla Base delle Nazioni Unite di Brindisi

Grafico 8. Iniziative di Aiuto Umanitario deliberate nel 2017 – ripartizione per Organizzazione Internazionale



Nel settore dello **sminamento umanitario** - materia disciplinata da una Legge ad hoc (58/2001) - sono stati approvati 8 progetti per oltre 2,9 Milioni di Euro (in Afghanistan, RDC, Colombia, Ucraina, Sudan, Iraq e Somalia) per la realizzazione sia di attività di bonifica sul terreno, sia di assistenza e di riabilitazione delle vittime e di educazione al rischio, oltre che di "advocacy" per l'universalizzazione dei Trattati internazionali.

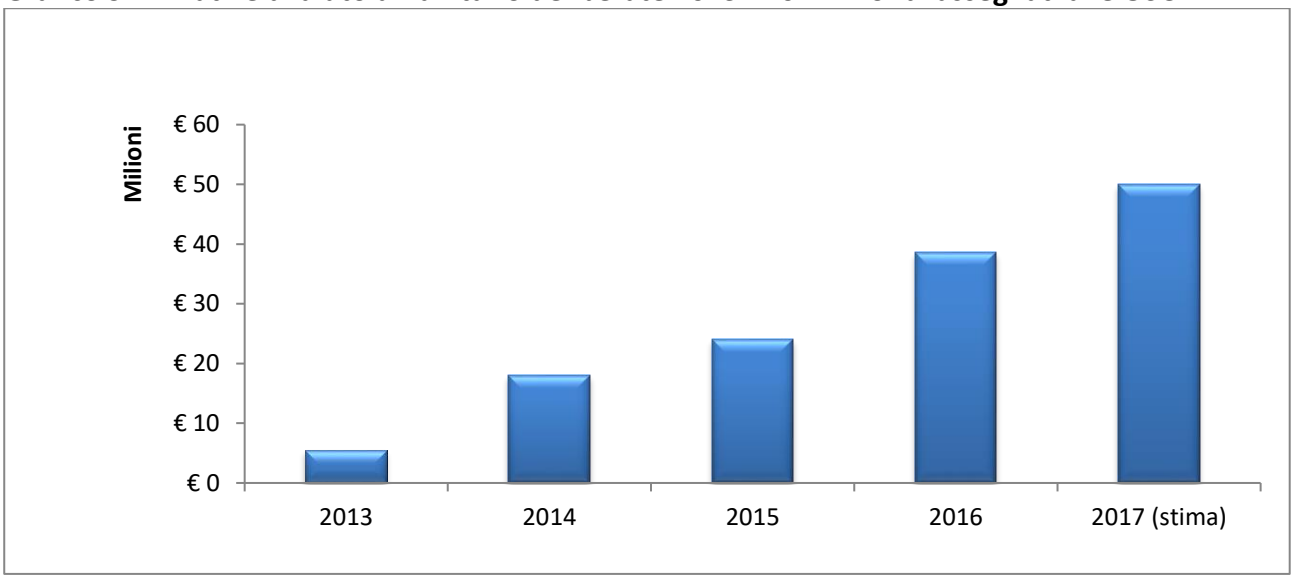
Si colloca nell'ambito dell'assistenza alle vittime da mine il progetto maggiormente innovativo approvato dalla Cooperazione Italiana nel 2017, denominato "*Program for Humanitarian Impact Investment - PHII*", al quale l'Italia contribuirà con 3 Milioni di Euro per i prossimi 5 anni. Lo schema innovativo prevede la mobilitazione da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa di risorse finanziarie provenienti da investitori sociali e del comparto privato, oltre che dei Paesi donatori, che consentiranno di costruire tre nuovi centri di riabilitazione in Nigeria, Mali e Repubblica Democratica del Congo a favore delle vittime di mine e ordigni inesplosi e persone con disabilità.

Il programma è in linea con gli impegni assunti dall'Italia al World Humanitarian Summit con riferimento alla necessità di potenziare i finanziamenti per l'aiuto umanitario, attingendo a nuove fonti e meccanismi di finanziamento (Tavola Rotonda 7 e "Grand Bargain") e di potenziare la propria azione in favore dell'inclusione delle persone con disabilità nell'azione umanitaria (Sessione Speciale Disabilità).

Foto 6. Attività di riabilitazione per i bambini (*credits* CICR)

L’impegno italiano di sensibilizzazione sul rispetto del Diritto Internazionale Umanitario è continuato anche nel corso del 2017. In ambito europeo, è stata promossa l’adozione di un linguaggio comune su situazioni specifiche (Afghanistan, crisi Saharawi in Algeria, Myanmar, RDC, Yemen, Ucraina, Palestina), sostenendo in particolare la necessità di proteggere i più vulnerabili – donne, minori, persone con disabilità e anziani – e di richiamare le parti in conflitto affinché proteggano donne e bambini/e da qualunque forma di violenza di genere, in linea con la Risoluzione 1325 dell’ONU.
In particolare, per quanto riguarda il tema delle demolizioni e delle confische attuate da Israele nell’Area C in Cisgiordania, l’Italia ha continuato il proprio impegno volto ad impedire azioni lesive dei diritti delle popolazioni beneficiarie dell’aiuto umanitario e suscettibili di provocare spostamenti forzati delle stesse.
Nel quadro del processo volto a garantire una risposta di sistema dell’Italia alle emergenze e allo scopo di facilitare la cooperazione tra le autorità di Protezione Civile e quelle di aiuto umanitario, nel luglio 2017 è stato siglato un Protocollo d’intesa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e il Dipartimento della Protezione Civile in materia di coordinamento degli interventi di emergenza all’estero e delle attività di cooperazione in tema di riduzione del rischio disastri. Tale Protocollo è volto a promuovere la sinergia tra gli attori coinvolti e i meccanismi operativi al fine di migliorare l’efficacia e la sostenibilità degli interventi all’estero in risposta alle catastrofi, della prevenzione e riduzione del rischio nonché del rafforzamento della resilienza delle comunità.
Per concludere, l'entrata in vigore di alcune novità operative legate alla riforma della Cooperazione ha consentito di adeguare lo strumento dell’aiuto umanitario alle nuove esigenze determinate dalla natura sempre più prolungata dei conflitti e dalla necessità di sincronizzare i progetti di emergenza con le esigenze di più lungo periodo delle popolazioni beneficiarie: è il caso dell’estensione della durata massima dei programmi di emergenza (da 12 a 24 mesi) e dell’aumento dell’importo massimo dei progetti delle OSC (fino a 1,2 Milioni di Euro o 1,8 Milioni di Euro in caso di progetto congiunto).
Sul versante dell’immediatezza e dell’efficacia degli interventi, il lancio dei primi due bandi di primissima emergenza (in Libia e in Siria – Raqqa) e la possibilità estesa alle OSC locali di attingere ai fondi di emergenza - soluzione fortemente innovativa nel panorama umanitario - hanno prodotto benefici dal punto di vista funzionale e partecipativo. Ciò nell'ottica di potenziare le capacità locali di risposta e garantire un utilizzo più rapido ed efficiente delle risorse, coerente con gli impegni assunti dal nostro Paese nell'ambito del "*Grand Bargain*" sottoscritto al Vertice umanitario di Istanbul. Nel corso del 2017 sono stati assegnati i primi tre progetti ad OSC locali, di cui due in Libano ed in Palestina.
Nel corso del 2017 sono stati lanciati 18 Bandi di gara - per progetti umanitari a valere sui fondi deliberati nelle annualità precedenti - per un valore complessivo di circa 30 Milioni di Euro.
Vale la pena sottolineare il sempre maggiore spazio dato alla Società Civile, che ha ricevuto circa il 39% dei fondi deliberati nell’anno 2016, per un importo pari a 38,5 Milioni di Euro. Con riferimento all’annualità 2017, è previsto l’avvio di nuovi progetti OSC fino ad un importo massimo di circa 50 Milioni di Euro.

Grafico 9. Iniziative di aiuto umanitario deliberate 2013 - 2017 – fondi assegnati alle OSC



2.2.5 Bandi promossi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Nei primi quattro mesi del 2017 sono stati elaborati i nuovi bandi per le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), prevedendo un confronto con i relativi "stakeholders" volto a valorizzare le esperienze dell'anno precedente e a migliorare ulteriormente, nel senso della qualità delle proposte e della efficienza dei regolamenti di gara, i due disciplinari e le relative procedure.

All'inizio di gennaio sono state incontrate le OSC per il bando sui progetti promossi e nei mesi successivi si è dato vita a un confronto con alcune associazioni per delineare, per la prima volta, una strategia per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (presentata nella sua forma definitiva al CNCS del 28 febbraio 2018).

Il 10 aprile 2017 si è svolto a Roma, presso la presso l'Aula Magna della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, un "Infoday" per la presentazione delle proposte per il nuovo bando dedicato alle iniziative nei Paesi partner delle Organizzazioni della Società Civile ("affidamenti") e le relative procedure di gestione. Nell'ambito dell'incontro, che ha visto oltre 120 partecipanti, le OSC hanno fornito i propri contributi sulle proposte dell'Agenzia.

Sulla base di quanto emerso, l'Agenzia ha aggiornato i documenti da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto.

Analogo lavoro, con il coinvolgimento delle Regioni, degli Enti locali e dell'ANCI, è stato svolto per il primo Bando per la cooperazione territoriale, le cui linee guida sono state approvate dal Comitato Congiunto in data 19 maggio 2017.

Un lavoro istruttorio più complesso e con il coinvolgimento di alcuni consulenti esterni è stato avviato anche per il primo Bando destinato ai soggetti profit per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro.

Organizzazioni della società civile

Il 22 settembre 2017, termine per la presentazione delle proposte complete, sono pervenute 193 proposte progettuali complete delle 204 ”concept notes” ammesse alla fase successiva dell'iter di valutazione.
Il Direttore dell'Agenzia ha nominato, ai sensi della Delibera 3/2016 e ss. mm., con Decreto n. 211/2017, la Commissione incaricata della valutazione delle proposte complete, composta dal Segretariato, dal Presidente e dai membri valutatori.
Il Segretariato ha provveduto alle verifiche di cui all'art. 3, punto 9 del Bando e le proposte ammissibili sono state esaminate dalla Commissione di valutazione riunita in sessioni plenarie dal 2 ottobre al 7 novembre 2017. La Commissione ha attribuito un punteggio che, sommato a quello della “concept note”, ha determinato il punteggio finale complessivo.
La Commissione ha quindi elaborato la graduatoria unica e provvisoria per i 4 lotti, indicando le proposte ammissibili al finanziamento più una riserva di ulteriori 5 proposte idonee, cui il Segretariato ha richiesto l'invio della documentazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 5, commi 10 e 11 (Accordi con Controparti e Partner).
La graduatoria definitiva con l'indicazione delle proposte ammesse al finanziamento è stata approvata con Delibera del Direttore e presentata al Comitato Congiunto del 21 dicembre 2017 per un importo complessivo pari a 39.621.027,44 Euro.

Educazione alla cittadinanza globale

Nell'ambito del Bando “*Educazione alla Cittadinanza Globale e Sensibilizzazione*” sono pervenute all'AICS 63 proposte di progetto, di cui 6 sono state escluse in fase di verifica amministrativa e 57 sono state oggetto di valutazione da parte della Commissione, quest'ultima istituita con delibera del Direttore n. 218 del 29.09.2017.
La fase di valutazione si è conclusa con l'elaborazione, da parte della Commissione, della graduatoria unica provvisoria, sulla base della quale è stato richiesto l'invio degli Accordi di partenariato alle OSC utilmente collocate in graduatoria, così come previsto dall'art. 5 commi 5 e 6 del Bando.
Sulla base della tempestiva, completa e regolare trasmissione degli Accordi da parte delle OSC interessate, la Commissione ha confermato la graduatoria provvisoria, considerandola definitiva. In data 22 novembre 2017 è stata pubblicata sul sito AICS la delibera del Direttore AICS n. 82 contenente la graduatoria unica definitiva, oltre al dettaglio relativo alle proposte idonee ma non utilmente collocate in graduatoria, le proposte non idonee e quelle escluse in fase di verifiche amministrative.
Le proposte di progetto utilmente collocate in graduatoria sono 12 per un importo complessivo pari a € 4.964.374,45, a fronte di una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00. Successivamente è stata approvata un'estensione del finanziamento a valere sulla stessa graduatoria, pari a 2.143.924,45 euro.

Settore profit

Trascorsi i termini per la presentazione delle iniziative, considerando che si tratta della prima esperienza di coinvolgimento del settore privato profit in attività di cooperazione allo sviluppo, si è potuto registrare un certo interesse da parte dei soggetti privati con finalità di lucro. Sono, infatti, pervenute venticinque proposte: 9 sul lotto 1 - "Nuove idee A"; 4 sul lotto 2 - “Nuove idee B”; 12 sul lotto 3 - “Idee mature”. Sono in corso le attività di valutazione da parte della Commissione designata.

Enti territoriali

Il 3 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 127/2017) l'avviso per il finanziamento delle iniziative nei Paesi partner proposte dagli Enti Territoriali per complessivi 5 milioni di euro. Successivamente è stata approvata un'estensione del finanziamento a valere sulla stessa graduatoria, pari a 1.878.411,81 euro.
Sono 53 le proposte progettuali degli Enti Territoriali che sono pervenute entro i termini previsti dall'Avviso, un risultato al di sopra delle aspettative. Le domande ritenute ammissibili, in seguito alle verifiche amministrative, sono risultate 49. Queste sono state valutate da un'apposita Commissione.
La maggioranza delle proposte ricevute rientra nella linea A – Iniziative promosse dagli Enti territoriali, ma alcune fanno riferimento alla linea B – Cofinanziamento di progetti aggiudicati su Programmi UE.
All'esito dei lavori della Commissione e della graduatoria con i soggetti beneficiari di finanziamento, sono state giudicate idonee e suscettibili di cofinanziamento 22 iniziative, di cui 18 per la Linea A e 4 per la Linea B (Delibere del Direttore 11/10/2017 n. 66 e n. 130 del 26/10/2017).
Nel merito, la maggior parte delle proposte si concentra su Paesi prioritari. Solo un'iniziativa verrà finanziata in un Paese non prioritario, la Repubblica Democratica del Congo. Tra i settori più importanti spiccano salute, sviluppo economico e gestione del territorio, mentre per quanto riguarda gli Enti aggiudicatari, otto iniziative risultano aggiudicate a Regioni, una alla Provincia Autonoma di Trento e tredici a Comuni.

Riforma dei criteri per l'iscrizione all'elenco OSC

La revisione dei criteri ha coinvolto i rappresentanti delle Organizzazioni della Società Civile, con i quali è stato avviato un confronto che si è svolto attraverso più incontri a partire dal mese di giugno 2017. Durante gli incontri sono stati analizzati e rivisti tutti i criteri, tenendo conto anche della riforma in essere del Terzo settore. A seguito della revisione di tali criteri, si è proceduto alla modifica e/o integrazione di tutti i modelli allegati alle Linee Guida, nonché a una più puntuale definizione dell'iter procedurale di iscrizione, mantenimento e cancellazione dall'Elenco.
Le Linee guida e i relativi allegati, così elaborati, sono stati approvati con delibera del Comitato Congiunto del 21 dicembre 2017 (delibera 173/2017).

2.2.6 Cancellazioni del debito

Nel 2017 non sono stati firmati nuovi accordi di cancellazione del debito.
Si è in attesa di firmare l'accordo bilaterale di cancellazione del debito con il Ciad, in attuazione dell'Intesa Multilaterale conclusa al Club di Parigi nel 2015, che ha fatto seguito al raggiungimento del *completion point* dell'HIPC da parte del Ciad. È in corso di negoziazione con le autorità ciadiane il testo dell'accordo bilaterale, che comporterà la cancellazione di circa 2,5 milioni di euro di crediti commerciali vantati dalla SACE.
Gli ultimi accordi bilaterali di cancellazione del debito nell'ambito dell'iniziativa HIPC sono stati conclusi nel 2016 con la Guinea e con la Guinea Bissau.

2.2.7 Conversioni del debito

La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito di un Paese in via di sviluppo derivante da un credito concessionale, a fronte della messa a disposizione, da parte dello stesso Paese debitore, di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti di

sviluppo concordati tra i Governi del Paese creditore e del Paese debitore. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Nel 2017 è stato firmato un accordo di conversione del debito con l'Albania, per un ammontare complessivo di 20 milioni di euro. Si tratta del secondo accordo di conversione del debito concluso con l'Albania, che fa seguito a quello firmato nel 2011 per lo stesso ammontare. L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso la Banca Centrale Albanese sul quale verranno versate in 9 tranche le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Protocollo di Cooperazione Italia-Albania per il triennio 2014-2016, destinato a sostenere l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese. Tali progetti sono rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità e dell'ambiente con ricadute socio-economico-occupazionali (occupazione delle risorse umane nelle aree di emigrazione; promozione della parità di genere; inclusione sociale in particolare dei giovani disoccupati, delle minoranze e delle persone diversamente abili).

2.3 LA VALUTAZIONE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE

2.3.1 La valutazione

Gli esercizi di valutazione delle iniziative di cooperazione si fondano sui principi, metodologie e migliori pratiche consolidatesi a livello internazionale e, in primo luogo, in ambito OCSE-DAC.

La valutazione riguarda la formulazione, la realizzazione ed i risultati di un intervento in itinere o ex-post; i criteri sono la rilevanza (coerenza degli obiettivi dell'intervento con le esigenze dei beneficiari), l'efficacia (raggiungimento degli obiettivi dell'intervento), l'efficienza (economicità), l'impatto (effetti a lungo termine, positivi o negativi, previsti o non previsti), la sostenibilità (continuità dei benefici prodotti da un intervento dopo la sua conclusione). I principi cui si ispira l'esercizio di valutazione sono la credibilità (incentrata sulla funzione di imparzialità ed indipendenza dei sistemi di valutazione) e l'utilità, ovvero l'utilizzo delle lezioni apprese per migliorare le future politiche, programmi e progetti di assistenza ed allo stesso tempo l'accountability nei confronti del pubblico e della leadership politica nei Paesi donatori e nei Paesi partner. A tali fini è essenziale svolgere una efficace azione di disseminazione dei risultati delle valutazioni e promuovere una "cultura istituzionale" delle valutazioni.
La Cooperazione italiana allo sviluppo ha avviato la costruzione di un sistema di valutazione a partire dal 2010 con la programmazione prima annuale poi triennale delle valutazioni, l'elaborazione di linee guida, la realizzazione, seppur limitata, delle valutazioni programmate ed una meta-valutazione (nel 2014) finalizzata alla definizione delle metodologie per la valutazione dei progetti di cooperazione finanziati dalla DGCS.
Con la legge 125/2014 viene data significativa rilevanza alla valutazione. Nello specifico, l'art. 20 della Legge stabilisce che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) coadiuva il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nella "*valutazione dell'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici, avvalendosi a quest'ultimo fine anche di valutatori indipendenti esterni, a carico delle risorse finanziarie dell'Agenzia sulla base di convenzioni approvate dal Comitato Congiunto…*".
Inoltre, l'art. 21 dello Statuto dell'AICS (D.M. 113 del 22/07/2015) stabilisce che il MAECI e l'Agenzia stipulano annualmente una convenzione, approvata dal Comitato Congiunto, che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l'esecuzione del programma delle valutazioni definito, tra l'altro, sulla base di linee guida per il ricorso a valutatori indipendenti di cui al suddetto art. 20 della Legge 125/2014.
Di conseguenza, negli anni 2016-2017 sono stati compiuti i passaggi necessari per costruire il nuovo sistema della valutazione previsto dalla legge 125. Il Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016 ha approvato le succitate linee guida, oltre alla convenzione annuale 2016.
Il 20 febbraio 2017 è stata approvata la convenzione annuale 2017 per il trasferimento delle risorse.
Inoltre, il 21 dicembre 2017 la Direzione Generale ha presentato al Comitato Congiunto il Programma delle valutazioni 2018-2020 predisposto in consultazione con l'AICS e con i rappresentanti del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo riuniti in un apposito Comitato consultivo che raggruppa i rappresentanti della società civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dell'Associazione Italiana di Valutazione.

Il programma, che si inizierà a realizzare nel 2018, è stato definito sulla base di specifici criteri:

- il carattere strategico e prioritario dell'iniziativa in funzione del Paese partner e/o del settore d'intervento (ad esempio, la valutazione del Programma Paese Italia-Senegal);

- la continuità e coerenza con l'azione della Cooperazione italiana nel Paese partner (come è il caso dei programmi nel settore sanitario e per lo sviluppo delle politiche di genere in Palestina);
- l'inclusione di interventi in situazioni di emergenza o di fragilità per la presenza di un conflitto o a causa delle conseguenze di disastri climatici o ambientali (ad esempio, in relazione alla crisi siriana, le iniziative nel settori dell'istruzione e del supporto occupazionale Libano e Giordania);
- la dimensione dell'impegno finanziario (come è il caso del credito d'aiuto nelle Filippine).

Le valutazioni realizzate nel 2017 hanno riguardato tre progetti agricoli in **Libano** finanziati dalla Cooperazione Italiana. Oltre a valutare i risultati degli interventi secondo i criteri OCSE di rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità, sono emerse le buone pratiche e le lezioni apprese e sono state formulate raccomandazioni per il miglioramento delle iniziative e delle strategie future. Quanto alla disseminazione dei risultati, sono stati svolti seminari in loco e presso la DGCS, cui hanno partecipato esperti e funzionari responsabili per l'iniziativa valutata e rappresentanti di altri soggetti di cooperazione; i rapporti finali sono stati distribuiti nell'ambito della Direzione Generale e dell'AICS e sono stati pubblicati sui siti del MAECI e dell'AICS, come previsto dal suddetto art. 21 dello Statuto dell'Agenzia; tali rapporti sono anche stati pubblicati sul sito DEReC – DAC Evaluation Resource Centre come richiesto dall'OCSE-DAC.

In ambito multilaterale, l'Italia ha aderito a partire dal 1° gennaio 2017 al MOPAN (Multilateral Organisation Performance Assessment Network), la rete internazionale composta da Paesi donatori (18, inclusi i partner G7) che si occupa di valutare (attraverso una società di consulenza esterna vincitrice di apposita gara) il lavoro condotto dalle organizzazioni multilaterali che ricevono finanziamenti per lo sviluppo e l'assistenza umanitaria. Tra le 14 organizzazioni internazionali scelte per il biennio 2017-2018 ne figurano alcune di particolare interesse per la Cooperazione italiana, tra cui IFAD, WFP, GPE, OIM, UNHCR, UNRWA e FAO; della valutazione di quest'ultima l'Italia è co-Lead insieme alla Francia.

2.3.2 L'efficacia

La legge 125/2014 mette in primo piano il tema dell'efficacia per l'intero sistema italiano di cooperazione. L'art. 2, comma 3 stabilisce che "*Nel realizzare le iniziative di cooperazione allo sviluppo l'Italia assicura il rispetto: a) dei principi di efficacia concordati a livello internazionale*,...". L'art. 12, comma 4, prevede la predisposizione da parte del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di una "*relazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nell'anno precedente con evidenza dei risultati conseguiti mediante un sistema di indicatori misurabili qualitativi e quantitativi, secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede di Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE-DAC)"...che "dà conto dell'attività di cooperazione allo sviluppo svolta da tutte le amministrazioni pubbliche*…".

Allo stesso tempo, a livello internazionale, il tema dell'efficacia è stato rafforzato a seguito dell'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dell'Addis Abeba Action Agenda e della Dichiarazione finale della Seconda Riunione di Alto Livello della Global Partnership for Effective Development Cooperation (Nairobi, dicembre 2016).
Per facilitare un allineamento al mutato contesto normativo e internazionale, nel corso del 2017 la DGCS ha continuato l'azione a sostegno del rispetto ed attuazione dei principi dell'efficacia da parte dei vari attori del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo.
Innanzitutto, la DGCS ha richiesto a tutte le Amministrazioni, AICS, Università e centri di ricerca, Regioni, Province autonome ed enti locali, enti pubblici e privati che notificano attività di cooperazione pubblica allo sviluppo "*di illustrare – nella parte descrittiva della presente Relazione*

annuale – gli obiettivi, i risultati attesi e i risultati conseguiti nell'ambito della propria attività di cooperazione allo sviluppo". Ha inoltre richiesto di fornire – nella parte analitica della Relazione annuale sui progetti finanziati, conclusi o in corso di realizzazione – talune specifiche informazioni sul rispetto dei principi sull'efficacia della cooperazione allo sviluppo, sotto forma di domanda a risposta chiusa a livello di singola attività.
Allo stesso tempo, si è inteso sviluppare la riflessione sul tema dell'efficacia nell'ambito del "Gruppo di Lavoro 1" su *"Seguiti dell'Agenda 2030, Coerenza, Efficacia e Valutazione*" del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (ex art. 16 della legge 125/2014).
In tale quadro, su iniziativa del MAECI-DGCS in collaborazione con l'AICS e con il coordinatore del "Gruppo di Lavoro 1", è stato delineato un programma di lavoro da sviluppare attraverso un Comitato Consultivo sull'efficacia della cooperazione allo sviluppo, aperto a tutti gli attori (Amministrazioni pubbliche, OSC, settore privato) con il compito di favorire e monitorare l'attuazione degli impegni assunti in materia di efficacia della cooperazione allo sviluppo e in tale ambito contribuire alla definizione di un Piano d'Azione per l'Efficacia dell'intero sistema della cooperazione italiana allo sviluppo.
Il Piano d'Azione per l'Efficacia si articolerebbe in tre ambiti concentrici: il "core" che riguarda AICS e MAECI-DGCS; il secondo ambito sarà quello delle Amministrazioni dello Stato, Università, enti pubblici, enti territoriali (gli attori che notificano all'OCSE-DAC, tramite MAECI-DGCS, i dati sulle attività di cooperazione allo sviluppo, che sono pertanto ricomprese nel totale dell'APS italiano e nella presente Relazione annuale ex art. 12).
Il terzo ambito riguarderà i soggetti privati - profit e non profit - che la Legge 125 riconosce parte del "sistema della cooperazione allo sviluppo" (art. 23). Il Piano d'Azione per l'Efficacia sarà anche una risposta alle raccomandazioni sull'efficacia formulate dall'OCSE-DAC nella Peer Review del 2014, cui si dovrà dar conto nella Peer Review della Cooperazione italiana del 2019.

I lavori per l'elaborazione del piano di efficacia degli interventi AICS-DGCS sono stati avviati a dicembre. Al riguardo, va rilevato che l'art. 2, comma 3 dello Statuto dell'Agenzia prevede espressamente che "*L'Agenzia si conforma… ad un piano di efficacia degli interventi, cui si attiene anche la DGCS, approvato dal Comitato congiunto*".
Il Comitato consultivo verrà via via informato circa l'andamento dei lavori anche per facilitare la riflessione sugli indicatori che potranno riguardare gli altri attori e per favorire la diffusione delle conoscenze sull'efficacia, tema centrale per la cooperazione internazionale, complesso e in continua evoluzione.

2.4 IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DD.GG. DEL MAECI

2.4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici

Nazioni Unite

Nel 2017 l'Italia ha partecipato attivamente alla cooperazione multilaterale allo sviluppo attraverso il proprio contributo all'attività delle Nazioni Unite, in particolare nel settore del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.
I contributi italiani al sistema onusiano ammontano a 303.810.545,00 Euro, così suddivisi:

- 84.716.751,00 Euro al bilancio ordinario dell'Organizzazione, a valere sul Capitolo 3393, piano gestionale 3 del bilancio del MAECI;
- 206.660.431,00 Euro alle operazioni di peacekeeping in Sudan (UNAMID e UNISFA) e Sud Sudan (UNMISS), Sahara Occidentale (MINURSO), Mali (MINUSMA), Repubblica Centrafricana (MINUSCA), Kosovo (UNMIK), Libano (UNIFIL), Haiti (MINUSTAH), Liberia (UNMIL), Costa d'Avorio (UNOCI), Repubblica Democratica del Congo (MONUSCO) e Somalia (UNSOS), a valere sul Capitolo 3393, piano gestionale 3;
- 8.373.235 Euro alla Corte Penale Internazionale (ICC), a valere sul Capitolo 3393, piano gestionale 15;
- 3.560.128 Euro al Tribunale Speciale per la ex Jugoslavia (ICTY), ed al Meccanismo Internazionale Residuale per i Tribunali Penali (MICT), a valere sul Capitolo 3393, piano gestionale 3;
- Nel 2017 l'Italia ha altresì contribuito con 500.000 Euro alle attività di formazione del personale delle Nazioni Unite effettuate presso lo Staff College del Sistema ONU a Torino (UNSSC), a valere sul capitolo 3395 del bilancio del MAECI.

Diritti umani e diritto internazionale umanitario, Consiglio d'Europa

Nel 2017 l'Italia ha contribuito con € 27.361.495 al bilancio ordinario del *Consiglio d'Europa*, che figura tra gli Organismi internazionali individuati dall'OCSE/DAC. In questo modo, l'Italia ha contribuito a sostenere l'azione dell'Organizzazione volta a promuovere la democrazia, il rispetto dei diritti umani e lo Stato di diritto nei 47 Paesi membri. Quest'attività ha quindi lo scopo di favorire lo sviluppo e, più in generale, il miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi oggetto della sua attività. Il contributo italiano al Consiglio d'Europa grava sul capitolo 3393, piano gestionale 18, del bilancio del MAECI.

Nel 2017 l'Italia ha contribuito con € 10.000 al *Fondo volontario delle Nazioni Unite per le vittime della tortura*, gestito dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR). Il Fondo sostiene le vittime di tortura, attraverso donazioni a organizzazioni della società civile e a centri di riabilitazione, che in cambio forniscono assistenza medica, psicologica, legale, finanziaria e sociale diretta a persone sopravvissute alla tortura e alle loro famiglie. Il contributo italiano a questo Fondo grava sul capitolo 3415, piano gestionale 6, del bilancio del MAECI.

Nazioni Unite, pace e sicurezza

Nel 2017 l'Italia ha contribuito con € 2.000.000 alle attività ONU di prevenzione, mediazione e ricostruzione post-conflitto (*peace-building*) del Dipartimento per gli Affari Politici (DPA) e del Peace Building Fund (PBF) delle Nazioni Unite, a valere sul capitolo 3415, piano gestionale 16 (cd. Decreto Missioni) del bilancio del MAECI.

L'Italia ha altresì sostenuto con 70.000 euro il progetto per la prevenzione delle atrocità di massa del Consigliere Speciale ONU per la Responsabilità di Proteggere.

Ha altresì impegnato 10.000 euro a favore del Peace Building Support Office (PBSO), a valere sul capitolo 3415, piano gestionale 6 (cd. Legge 180/1992), ed erogato al medesimo destinatario la somma di 20.000 euro impegnata nell'esercizio finanziario 2016.

Nel 2017 l'Italia ha contribuito con un totale di 875.000 euro a due progetti del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per la Libia, uno a sostegno del dialogo politico e del Governo di Accordo Nazionale e l'altro per l'organizzazione di elezioni, entrambi a valere sul capitolo 3415, piano gestionale 16 (cd. Decreto Missioni) del bilancio del MAECI.

Nel 2017 l'Italia ha impegnato 141.200 euro a favore del Fondo a sostegno della partecipazione dei Paesi meno Sviluppati (LDCs) e delle Piccole Isole in via di Sviluppo (SIDS) ai lavori del Consiglio dei Diritti Umani ONU, a valere sul capitolo 3415, piano gestionale 6 (cd. Legge 180/1992) del bilancio del MAECI.
Con i fondi previsti all'art. 1, comma 350, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per l'attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale per l'applicazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne Pace e Sicurezza", l'Italia ha finanziato, tra l'altro, un progetto dello IAI (Istituto Affari Internazionali) volto alla creazione del "*Network di donne mediatrici dell'area mediterranea"* e un progetto dell'Istituto di Diritto Umanitario di Sanremo *"Migliorare la formazione su Donne Pace e Sicurezza: integrare la prospettiva di genere nelle operazioni umanitarie*". I beneficiari di entrambi progetti sono persone provenienti da Paesi in via di Sviluppo.

Disarmo e controllo armamenti

Nell'anno finanziario 2017, sono state finanziate quattro iniziative riconducibili a specifici Obiettivi dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030.

1. *Global Firearms Programme* (obiettivo 16 relativo alla pace, giustizia ed istituzioni forti)
Il Programma, gestito dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC), mira a contrastare il traffico illecito di armi, ivi incluso i suoi legami con il crimine organizzato ed il terrorismo, tramite la promozione del Protocollo di Palermo sulla lotta contro la fabbricazione ed il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni.
Grazie al contributo italiano stanziato per il Programma, l'UNODC intende intensificare il suo piano di attività nella regione del Sahel, organizzando nello specifico un corso di formazione nazionale riguardante le tecniche investigative e giudiziarie per prevenire e reprimere i crimini connessi con il traffico di armi ed un incontro regionale di scambio di buone pratiche per rafforzare la cooperazione internazionale tra le autorità competenti.
L'intervento si inserisce nel quadro operativo messo a punto dall'Unione Africana per mettere a tacere le armi entro il 2020 (African Union Master Roadmap of practical steps to silence the guns in Africa 2020).

2. Conferenza Regionale sulla sicurezza biologica in Africa Occidentale nell'attuale fase post-Ebola (obiettivo 3 relativo a salute e benessere)
La Conferenza si è svolta a Rabat dal 25 al 26 ottobre 2017, co-presieduta dalla Presidenza italiana G7 della Global Partnership contro la Diffusione delle Armi e Materiali di Distruzione di Massa e

dall'Iniziativa dell'Unione Europea dei Centri di Eccellenza nel settore Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare (CBRN), in collaborazione con l'Istituto interregionale delle Nazioni Unite per la ricerca sul crimine e la giustizia (UNICRI).
Hanno partecipato alla Conferenza oltre 60 delegati provenienti da 11 Paesi africani – Camerun, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Gabon, Ghana, Liberia, Mauritania, Marocco, Sierra Leone, Senegal e Togo - e da membri della Global Partnership – Unione Europea, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svezia, Canada e Stati Uniti - insieme ad esperti delle organizzazioni internazionali impegnate nella bio-sicurezza, quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Interpol e l'Unità di sostegno all'attuazione della Convenzione sulle Armi Biologiche.
La Conferenza si è focalizzata sulla valutazione comparativa dei bisogni dei Paesi africani nel campo della bio-sicurezza e dei relativi piani di azione nazionali, realizzati nell'ambito dell'Iniziativa UE dei Centri di Eccellenza CBRN, del Joint External Evaluation (JEE) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, della Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e della Convenzione sulle Armi Biologiche. Sulla base di questa comparazione, i partecipanti alla Conferenza hanno condiviso un documento programmatico di priorità finalizzato ad orientare futuri interventi di cooperazione, possibilmente da definirsi su base regionale.

3. Programma di Cooperazione Tecnica dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (obiettivo 7 relativo ad energia pulita ed accessibile)
L'Italia ha erogato un contributo volontario, di oltre 3 milioni di euro, al Programma di Cooperazione Tecnica dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), con il quale si finanziano progetti per gli usi nucleari civili, ponendo particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e sostenibilità delle installazioni. Sebbene il Programma di Cooperazione Tecnica sia aperto a tutti gli Stati Membri, l'assistenza si concentra principalmente sui bisogni dei Paesi in via di sviluppo ed emergenti.
Il Programma offre anche expertise in campi ove la tecnologia nucleare offre vantaggi comparati o può integrare in maniera efficiente altri approcci convenzionali. Sono pertanto finanziati progetti di rafforzamento delle capacità per l'impiego della tecnologia nucleare per il miglioramento della salute umana, il supporto all'agricoltura, la gestione delle risorse idriche, la protezione dell'ambiente ed altre applicazioni industriali.
Il Programma concede inoltre borse di studio e finanzia visite scientifiche su base individuale o nell'ambito di progetti di ricerca, come contributo a programmi nazionali per le applicazioni del nucleare nei settori dell'energia, sanità, agricoltura, risorse idriche, ambiente e sicurezza nucleare. Le richieste sono vagliate dall'AIEA, che si avvale in più occasioni di Università, centri di ricerca e laboratori di medicina nucleare italiani, che ospitano i candidati.

4. Attuazione del Piano d'azione congiunto globale per il nucleare iraniano
L'Italia ha contributo all'attuazione del Piano d'azione (Joint Comprehensive Plan of Action – JCPoA) riguardante il programma nucleare iraniano, sottoscritto a Vienna il 14 luglio 2015 da Iran, Stati Uniti, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Regno Unito e Unione Europea e recepito dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2231 (2015).
Nel quadro dell'attuazione del Piano d'azione, l'AIEA è incaricata di verificare e monitorare che il programma nucleare iraniano sia esclusivamente focalizzato sull'uso pacifico dell'energia nucleare. L'Italia ha offerto un contributo volontario all'AIEA di 80.000 Euro, a valere sui fondi della Legge n. 180/1992 "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", per sostenere le attività dell'AIEA nella verifica e monitoraggio degli impegni dell'Iran per il settore nucleare.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

Contributi obbligatori

Nel 2017, l'Italia ha contribuito al bilancio ordinario (unificato) dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) con la somma di 14.651.989 Euro, al bilancio della "Special Monitoring Mission" in Ucraina con la somma di 7.197.593 Euro e al bilancio della Corte di Arbitrato e Conciliazione dell'OSCE con la somma di 10.046 Euro, per un totale di 21.859.628 Euro.

Contributi volontari

Per quanto riguarda i contributi volontari, ascrivibili ad APS, si segnalano i finanziamenti dell'Italia ai seguenti progetti extra-bilancio (ExB) dell'OSCE:

- contributo di Euro 162.228 al Progetto "*Combating Human Trafficking along Migration Routes";*
- contributo di Euro 79.925 al Progetto "*OSCE-MED Initiative: Fostering dialogue between policy makers, academia and practitioners"* (tra i beneficiari sono inclusi i 6 Paesi Partner mediterranei dell'OSCE: Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto, Giordania, Israele);
- contributo di Euro 150.000 al Progetto "*Combating illicit cross-border trafficking in cultural property in OSCE Region"* (tra i beneficiari sono inclusi i 6 Paesi Partner mediterranei dell'OSCE);
- contributo di Euro 124.440 al Progetto "*OSCE-MED (Mediterranean Enterprise for Development): Supporting young green and social entrepreneurs in Mediterranean Partner Countries"*, destinato ai 6 Paesi Partner mediterranei dell'OSCE;
- contributo di Euro 33.904 al Progetto "*Understanding mediation within the framework of Women, Peace and Security: a Mediterranean Contact Group*" (tra i beneficiari sono inclusi i 6 Paesi Partner mediterranei dell'OSCE).

Il totale dei contributi volontari erogati dall'Italia, per l'anno 2017, a progetti OSCE ascrivibili ad APS ammonta pertanto ad Euro 550.497.

Penisola arabica e Golfo

Progetto formativo a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino (di seguito CRAST), da espletarsi sia nel 2016 che nel 2017 sul Cap. 3415/PG 17 finanziato con i fondi legge 180/92 a valere sul Decreto Missioni (D.L. n. 667 del 16.5 2016 e D.P.C.M. del 30 ottobre 2017) per un importo di Euro 45.000. Di questi € 22.500 sono stati erogati nel giugno 2016 (D.L. n.667 del 16.05.2016), mentre il relativo saldo pari a 22.500 Euro è stato versato il 31 luglio 2017 (D.P.C.M. del 30 ottobre 2017).

Sin dagli anni settanta il CRAST è stato presente in Iraq attraverso la partecipazione all'Istituto italo-iracheno di Scienze Archeologiche e all'Istituto italo–iracheno per il restauro dei monumenti. L'opera del CRAST, apprezzata dalle Autorità locali, ha sopperito alle funzioni dell'Istituto di Cultura ivi assente, qualificando in termini proattivi in campo culturale l'azione diplomatica italiana in Iraq. La presenza dell'Istituto ha inoltre contribuito alla ricostruzione e tutela del patrimonio culturale iracheno sia nel dopo-Saddam che più di recente nel corso del conflitto anti Daesh.

Nel corso del 2017, il contributo in oggetto ha assicurato l'organizzazione di corsi, anche in termini di gestione e fornitura di idonea strumentazione (computer, materiale da disegno, cancelleria, digitalizzazione di materiali didattici).

La prima tranche seminariale si è svolta dal 10 al 15 aprile 2017 ed ha visto la partecipazione di professionisti iracheni di vari settori facenti capo al Museo e al Dipartimento per la Gestione del Patrimonio culturale dell'Iraq. Tra i temi affrontati: la metodologia archeologica (scavi,

documentazione, pubblicazioni); la catalogazione, schedatura, disegno tecnico (con utilizzo di materiali degli scavi), l'utilizzo di nuove tecnologie, la tutela e conservazione del patrimonio culturale (siti, musei, management).
Dal settembre 2017 al gennaio 2018 si è tenuto un corso di lingua italiana, come espressamente richiesto dall'Ambasciata d'Italia in Iraq, a cui hanno preso parte, oltre al personale proveniente dal Museo e dal Dipartimento per la Gestione del Patrimonio culturale dell'Iraq, anche studenti dell'Università di Baghdad.
In tale contesto, l'organizzazione dei corsi di formazione ha perseguito con successo i seguenti obiettivi:

- il trasferimento di tecniche di gestione museale ad un Paese dotato di un immenso patrimonio culturale, ma privo di una consolidata capacità di gestione e valorizzazione di tale ricchezza;
- facilitare la collaborazione tra le differenti componenti sociali ed etnico –religiose irachene fornendo al contempo una chiave di lettura condivisa del retaggio culturale comune;
- mantenere viva la presenza culturale italiana anche nel difficile contesto storico attraversato dal Paese.

Maghreb

Progetto "Stabilizzazione e riconciliazione in Nord Africa e Medioriente". Cap. 3415/PG 06 € 178.788,65
La finalità del progetto è quella di mantenere I contatti e favorire gli incontri tra i belligeranti nelle aree di crisi individuate nel titolo, con particolare riguardo agli aspetti dimenticati dei vari conflitti, ciò a dire le micro crisi in atto in aree decentrate. La Comunità di Sant'Egidio, attraverso la mediazione politica tra le fazioni in lotta e l'invio di aiuti umanitari lavora per la stabilizzazione e la riconciliazione nelle aree di crisi.

Programma di supporto alle municipalità libiche Cap. 3415/PG17 € 3.027.000,00
Il progetto prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica e formazione a favore delle municipalità libiche per il miglioramenti della fornitura dei servizi di base e il conseguente miglioramento delle condizioni di vita della popolazione.

2.4.2 La Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie

La Legge di bilancio n. 232 dell'11 dicembre 2016, all'articolo 1, comma 621, ha istituito nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale un fondo del valore iniziale di 200 milioni di euro – da impegnare entro il 2017 – per la realizzazione di interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie (di seguito "*Fondo per l'Africa").*

Tale stanziamento, iscritto al Capitolo 3109 – Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel Mondo"; Programma n. 8 "Italiani nel mondo e politiche migratorie"; Azione n. 3 "Cooperazione migratoria" dello stato di previsione del MAECI – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie – esercizio finanziario 2017, ha consentito il finanziamento di numerosi progetti, gran parte dei quali riconducibili ad attività di cooperazione allo sviluppo.

In aggiunta agli stanziamenti previsti dal Fondo per l'Africa nella Legge di bilancio per l'esercizio 2017, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie ha, come negli anni precedenti, provveduto all'erogazione dei contributi a tre Organismi internazionali: l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e il Centro Internazionale di Formazione dell'OIL, con sede a Torino.

Tali erogazioni, anch'esse a valere sul capitolo 3109, contribuiscono all'attività di cooperazione allo sviluppo del MAECI.

Il Fondo per l'Africa

Le risorse stanziate attraverso il Fondo per l'Africa hanno consentito un significativo aumento dell'attività di cooperazione allo sviluppo svolta dalla Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie.
I criteri per la gestione delle risorse di detto fondo sono contenuti nel Decreto ministeriale del 1 febbraio 2017, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha emanato l'atto di indirizzo del Fondo per l'Africa. L'articolo 1 del citato Decreto ministeriale dispone che gli interventi finanziati a valere sul Fondo per l'Africa sono parte qualificante del complesso di misure stabilite dal Governo italiano volte al contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani. Questi sono realizzati nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza e sono volti ad assicurare la piena cooperazione con i Paesi di origine e di transito dei flussi migratori, nel quadro di un'azione integrata di politica estera che valorizza la centralità del continente africano.
L'articolo 3 del Decreto ministeriale stabilisce inoltre che a valere sul Fondo per l'Africa possono essere finanziati, tra gli altri e in via prioritaria, interventi di cooperazione allo sviluppo. Questi, in particolare, sono realizzati anche mediante organizzazioni della società civile e della diaspora dei Paesi coinvolti, secondo la programmazione e le modalità previste dalla legge 11 agosto 2014, n. 125, e dal decreto ministeriale 22 luglio 2015, n. 113.
Quanto ai Paesi destinatari delle iniziative finanziate dal Fondo per l'Africa, l'articolo 2 enumera Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Ghana, Guinea, Libia, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan e Tunisia.

Libia, Niger e Tunisia sono considerati di priorità strategica e interventi possono essere attuati altresì in Paesi limitrofi a quelli menzionati in relazione alle esigenze di fornire assistenza ai rifugiati e di potenziare l'efficacia degli interventi di gestione delle rotte migratorie. Tali priorità sono in linea con gli obiettivi stabiliti nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione allo sviluppo per il triennio 2016-2018, il quale ribadisce la centralità dell'Africa Sub-

sahariana e del Mediterraneo, lo stretto legame tra migrazioni e sviluppo e la necessità di un approccio integrato che eviti il prevalere del solo aspetto securitario nella gestione dei fenomeni migratori.
Tra le priorità indicate nel Documento triennale rientra il sostegno al Fondo fiduciario d'Emergenza dell'Unione Europea sulle cause profonde delle migrazioni in Africa, lanciato al Vertice di La Valletta nel novembre 2015 anche grazie alla forte iniziativa italiana. Attraverso contributi al Fondo fiduciario a valere sul Fondo per l'Africa, che si aggiungono a quelli erogati dalla DGCS, l'Italia è diventata, nel 2017, il secondo Paese per contributi nazionali al Fondo fiduciario.
In linea con le priorità stabilite nell'atto di indirizzo, Niger, Libia e Tunisia sono i principali destinatari delle risorse stanziate a valere sul Fondo per l'Africa. Gli interventi finanziati dal Fondo per l'Africa sono realizzati in particolare attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le altre Amministrazioni dello Stato, l'Unione europea e le Agenzie da essa dipendenti, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni (OIM), l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR), l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC). Il Fondo fiduciario istituito a La Valletta è risultato il principale veicolo di utilizzo dei fondi (85 milioni di euro).

Di seguito, il dettaglio delle risorse per iniziative di cooperazione deliberate a valere sul Fondo Africa:

- I **50 milioni di euro destinati a favore del Niger** a valere sul Fondo per l'Africa sono stati trasferiti al Fondo fiduciario dell'Unione Europea per essere gradualmente veicolati al Governo nigerino come aiuto al bilancio per mezzo del Fondo fiduciario dell'Unione Europea, tramite il programma UE "*AJUSEN - Appui à la Justice, Sécurité et à la Gestion des Frontières au Niger*". Si tratta di un intervento volto a favorire l'attuazione del Piano nigerino di contrasto al traffico di esseri umani attraverso misure di sostegno alle Autorità di frontiera, nonché di sostegno ai migranti che si dovessero trovare bloccati in Niger. L'attuazione di tali misure sarà monitorata tramite il Fondo fiduciario UE;
- un contributo di **15 milioni di euro** è stato erogato al **Fondo fiduciario dell'Unione Europea** per il finanziamento del **partenariato UE-Organizzazione Internazionale delle Migrazioni** (OIM) **per il Sahel**, finalizzato al sostegno, all'informazione e all'assistenza al rimpatrio volontario dei migranti dal Niger;
- è stato erogato al **Fondo fiduciario dell'Unione europea** il contributo italiano di **10 milioni di euro** al Piano di sostegno alle **autorità libiche** per la gestione integrata delle frontiere e dei flussi migratori, attuato dal Ministero dell'Interno italiano;
- **10 milioni di euro** sono stati erogati a favore dell'**UNHCR** per attività di assistenza e protezione dei rifugiati **in Libia**;
- **18 milioni di euro** sono stati erogati a favore dell'**OIM** per interventi di assistenza a migranti e rifugiati in **Libia**, attività di orientamento e informazione per i migranti, misure di sostegno allo sviluppo socio-economico delle comunità locali e realizzazione di rimpatri volontari assistiti.
  è stata inoltre erogata la somma di **2,7 milioni di euro** per all'**UNODC** per progetti di cooperazione giudiziaria in **Africa Occidentale e Africa Orientale** e come contributo al "*Global Programme against the Smuggling of Migrants*";
- un totale di **circa 19,8 milioni di euro** per il finanziamento di interventi dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** nel settore "*migrazioni e sviluppo*". Più in dettaglio:
  - In **Etiopia 3,5 M€** sono stati stanziati per un progetto volto a migliorare le condizioni di vita e creare opportunità lavorative a favore dei gruppi più vulnerabili (attuato in collaborazione con l'UNIDO), **2 M€** sono stati destinati al miglioramento delle condizioni di vita nei campi di rifugiati in Tigray e **1 M€** è stato destinato al potenziamento del sistema di registrazione civile delle nascite (progetto attuato in collaborazione con l'UNICEF);

- in **Niger** è stato finanziato un progetto per il miglioramento della sicurezza alimentare e la valorizzazione delle iniziative di agricoltori nelle fattorie tradizionali ("*Zarese*"), per **3 M€;**
- in **Sudan** è stato finanziato un progetto per 1 M€ per il sostegno alla lotta al traffico di minori migranti (in collaborazione con l'UNICEF);
- in **Libia** sono stati destinati **2 M€** a un programma di miglioramento della gestione dei rifiuti;
- in **Tunisia** è stato finanziato per **2,9 M€** un progetto di sviluppo con il coinvolgimento delle diaspore per favorire la creazione di impiego e l'imprenditoria, in collaborazione con l'OIM;
- infine, un contributo di **3,5 M€** è stato erogato all'AICS per un progetto regionale in **Africa occidentale** per attività di protezione dei minori attuato dall'OHCHR e circa **900.000** euro sono stati destinati a un **programma regionale** di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni in Africa.

- È stato infine erogato un finanziamento di **10 milioni di euro** tramite il Fondo fiduciario per un sostegno di bilancio a favore del **Ciad**;
- **800.000** euro sono stati destinati al Centro Internazionale di Formazione dell'OIL per la realizzazione di una prima fase del progetto di formazione e inserimento professionale della popolazione locale e dei migranti di ritorno in Nord Africa.
- Sono in corso le procedure per il finanziamento di un ulteriore progetto del valore di circa **75.000** euro a cura della Guardia di Finanza per la formazione delle guardie di frontiera in **Tunisia**.

I contributi alle Organizzazioni internazionali

Come negli anni precedenti, la Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie ha erogato, per l'esercizio finanziario 2017, i contributi a tre organizzazioni internazionali, così suddivisi:

- **7.850.000** euro a favore del Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, con sede a Torino;
- **12.936.867** euro a favore dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- **1.867.797** euro a favore dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

Bilancio complessivo

Per il 2017, la Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie ha contribuito alle attività di cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con un ammontare complessivo di **158.927.950 euro**, dei quali **136.273.000 euro** derivanti dall'utilizzo delle risorse del Fondo per l'Africa e **22.654.000 euro** derivanti dai contributi ad Organizzazioni internazionali.

2.4.3 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali

Contributi obbligatori attinenti ad attività di cooperazione internazionale

- Cap. 3750 PG 3 *OECD Organization for Economic Cooperation Development*.
  Il contributo obbligatorio 2017 erogato ammonta a € 14.906.457,00 ed è relativo a tutte le voci del budget, inviato dallo stesso Organismo, esclusi gli importi relativi al contributo PIAAC (cofinanziato dal Ministero del Lavoro e dal MIUR), contributo RESEAU FISCAL (cofinanziato dal Ministero dell'Economia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri), contributo COSTRUCTION NAVAL (cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal MISE), contributo TALIS (cofinanziato da Invalsi/MIUR) e contributo PISA (finanziato dal MIUR). Il contributo viene erogato ai sensi della Legge 28 marzo 1962, n.232 "Ratifica ed esecuzione degli Accordi istitutivi l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, firmati a Parigi il 14 dicembre 1960.
- Cap. 3750 PG 1 *WTO/OMC World Trade Organization*.
  Il totale complessivo del contributo obbligatorio 2017 erogato ammonta a € 4.960.634,00. Tale contributo viene erogato ai sensi della Legge 1° gennaio 1951, n.620 "Contributo annuale per la partecipazione dell'Italia all'Accordo Generale sulle tariffe doganali e sul commercio conclusa a Ginevra il 30 ottobre 1947".
- Cap. 3758 PG 1 *IRENA - International Renewable Energy Agency* .
  Il contributo è dovuto ai sensi della legge 5 aprile 2012, n.48 "Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), fatto a Bonn il 26 gennaio 2009" ed in particolare l'art. 3 comma 1. L'importo erogato nel 2017 ammonta a € 560.000,00.
- Cap. 3750 PG 7 *UNEP Trust Fund 1030 ITA - United Nations Environment Programme*.
  Il contributo obbligatorio 2017 erogato pari a € 23.956,00, destinato al TRUST FUND ITA 1030, è dovuto ai sensi della Legge 4.7.1988 n. 277 relativa alla "Convenzione per la protezione della fascia d'ozono" firmata a Vienna il 23.3.1985, che prevede l'istituzione di un Trust Fund, ed il relativo strumento di ratifica del 19.9.1988.
- Cap. 3750 PG 5 *OMT - United Nations World Tourism Organization*.
  Il contributo obbligatorio erogato, pari a € 342.766,00 è dovuto ai sensi della Legge 27/12/1977, n. 1018: "Approvazione ed esecuzione dello Statuto dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (O.M.T.)" con le allegate regole di finanziamento, adottato a Città del Messico il 27 Settembre 1970.

Contributi volontari per progetti attinenti ad attività di cooperazione internazionale

- Contributo di € 73.493,27 in favore dell'*IEF-International Energy Forum*, a sostegno delle attività intraprese per la 1^ Energy Efficiency and New Technologies Ministerial and Exhibition (Arabia Saudita), il 7^ Asian Ministerial Energy Roundtable (Thailandia), il 7^ IEA-IEF-OPEC Symposium on Energy Outlooks (Riyad), il 6^ IEA-IEF-OPEC Workshop on the interaction between Physical and Financial Energy Markets (Vienna) e la 13^ International JODI Conference (USA). Il contributo si colloca nel quadro dell'impegno italiano volto ad affrontare le tematiche del mercato globale dell'energia e le sue implicazioni nel settore degli investimenti, potenziando il dialogo con i Paese coinvolti.
- Contributo di € 30.000,00 in favore dell'*OECD - Organization for Economic Cooperation Development*, per l'organizzazione della "Senior Officials' Conference on Economic Governance and Human Capital Development" della Deauville Partnership tenutasi presso la

sede dell'organizzazione parigina il 30 marzo 2017. Tenuto conto della rilevanza dei temi affrontati per sostenere, tra l'altro, l'attuazione delle riforme della *governance* economica nei Paesi arabi in transizione, tale contributo si è rivelato funzionale al buon esito del programma della Presidenza italiana del G7 con riferimento all'iniziativa della Deauville Partnership.

- Contributo di € 50.000,00 in favore dell'*OECD - Organization for Economic Cooperation Development* a sostegno delle attività del Segretariato del CEM (Clean Energy Ministerial), Attività Speciale multilaterale presso la IEA (Agenzia Internazionale per l'Energia), per una maggiore dislocazione di tecnologie per un'energia pulita, al fine di raggiungere gli obiettivi condivisi sul clima, migliorare la sicurezza energetica e fornire a tutti un accesso sostenibile e affidabile all'energia. Il Segretariato del CEM è finanziato tramite contributi volontari dei Paesi Membri della IEA, tra i quali l'Italia.

Azioni intraprese per la sicurezza e i diritti nei Paesi dell'America Latina e dell'Africa Sub-Sahariana e di diverse aree geografiche, in particolare per la cooperazione e la promozione della pace: erogazione contributi ed iniziative (conferenze, seminari, corsi di formazione, eventi)

America Latina

- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 103.316,00 (quota parte del contributo complessivo di € 230.456,00: vedi sezione Africa Sub-Sahariana) alla *Guardia di Finanza* per l'organizzazione di un corso di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi membri del CARICOM quali Repubblica di Cuba, Repubblica Dominicana e Paesi membri della Comunità dei Caraibi.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 2.000,00 in favore dell'*OSA* (Organizzazione degli Stati Americani) per la realizzazione di una missione di osservazione elettorale in Honduras in vista delle elezioni tenutesi il 26 novembre 2017.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 150.000,00 in favore dell'*OSA* (Organizzazione degli Stati Americani) a favore della "Missione di Appoggio contro la Corruzione e l'Impunità in Honduras – MACCIH-OSA" per l'anno 2017.
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 350.000,00 in favore del *PNUD - Programma delle Nazioni Unite* per lo Sviluppo per il "Fondo a Sostegno dei Negoziati di Pace tra il Governo della Colombia e l'ELN" per l'anno 2017, che prevede il sostegno italiano ai negoziati di pace fra Governo ed Esercito Nazionale di Liberazione (ELN), mediante la partecipazione dell'Italia al Gruppo di Appoggio GPAAC (formato da Germania, Svezia, Paesi Bassi e Svizzera) anche tramite il nostro contributo al Trust Fund UNDP istituito a tale scopo.
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 100.00,00 in favore della *CICIG-Comisión Internacional contra la Impunidad en Guatemala*, tramite l'UNDP- United Nations Development Programme per il progetto denominato "Cultura de la Legalidad en Guatemala" per l'organizzazione di seminari, conferenze, corsi di formazione e laboratori rivolti alla società civile ed in particolare ai giovani e agli studenti delle scuole superiori e delle Università, nonché ai funzionari dello Stato che operano nel settore della giustizia in Guatemala per promuovere la cultura della legalità.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 97.183,43 in favore della *Scuola Superiore della Magistratura* per il progetto di formazione a beneficio dei magistrati della Repubblica del Messico denominato "Il contrasto al crimine organizzato e al riciclaggio dei proventi del narcotraffico: esperienze a confronto".
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 150.000,00 a favore dell'*Istituto Italo Latino Americano - IILA* per il progetto denominato "Sostegno dell'Italia al Governo Colombiano per il rafforzamento

dell'AICMA - Azione Integrale Contro le Mine Anti persona – FASE 3", che prevede, quale obiettivo specifico, un'ulteriore attività di formazione sia a favore del personale del Centro Nacional Contra los Artefactos Explosivos y Minas (CENAM) dell'Esercito Nazionale colombiano impegnato nell'opera di sminamento umanitario, sia a favore delle Organizzazioni Civili di Sminamento Umanitario accreditate sul territorio Colombiano

- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 60.000,00 a favore dell'*Istituto Italo Latino Americano - IILA* per la Conferenza Italia - America Latina tenutasi a Roma il 13 dicembre 2017 presso il MAECI. Essa costituisce un momento di dialogo della politica estera italiana verso il subcontinente americano e quindi occasione di confronto su tematiche prioritarie dell'agenda globale, con particolare riferimento al ruolo speciale che l'Italia attraverso l'IILA può giocare nelle relazioni transatlantiche euro-latinoamericane, in una prospettiva di pace e sicurezza mondiale.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 70.000,00 a favore dell'*Istituto Italo Latino Americano - IILA* per la formazione di personale del Centro Nacional Contra los Artefactos Explosivos y Minas (CENAM) dell'Esercito Nazionale Colombiano impegnato nell'opera di sminamento umanitario contribuendo al miglioramento delle sue capacità di intervento.
- Cap. 3755 PG – Contributo di € 8.000,00 in favore dell'*Istituto Internazionale di Diritto Umanitario* di Sanremo per la partecipazione di due ufficiali dell'esercito colombiano al corso "International Military Course on Law of Armed Conflict", che assume particolare importanza in considerazione della partecipazione del Governo colombiano e dell'ELN - Esercito di Liberazione Nazionale - al tavolo negoziale sulle tematiche di diritto umanitario.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 197.506,00 (quota parte del contributo complessivo di € 359.383,95: vedi sezione Africa) a favore della *Guardia di Finanza* per l'organizzazione di corsi di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi del CARICOM, dell'OSA, della Repubblica Dominicana e di Cuba.

Africa Sub-Sahariana

- Cap. 3755 PG 2 contributo di € 19.500,00 in favore dell'*ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale* – per il progetto volto a contribuire, attraverso un confronto tra think tank, alla riflessione dei paesi membri del G7 circa le strategie di collaborazione con i paesi africani sui temi della sicurezza globale e dello sviluppo, anche al fine di fornire spunti di riflessione per il Summit di Taormina la cui sessione di outreach è stata interamente dedicata all'Africa.
- Cap. 3755 PG 2 contributo di € 38.106,75 in favore dell'*ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale* – per il progetto " A vision of Africa's future" che mira all'elaborazione di un'analisi degli scenari e dei trend di cambiamento in Africa, all'identificazione di linee di policy per l'Italia e l'Europa verso il continente, alla stesura di una concept note, di un background paper ed alla pubblicazione del rapporto "A vision of Africa's Future", da realizzare anche in vista della seconda edizione della Conferenza Italia-Africa (giugno 2018).
- Cap 3755 PG.2 contributo di € 30.000,00 in favore dell'*UNODC -United Nations Office on Drugs and Crime* - per il progetto a sostegno del secondo ciclo dell'"UNCAC Review Mechanism". Tale iniziativa si propone di esaminare, a mezzo di un meccanismo complesso di valutazione, la situazione in vari Paesi dell' Africa Subsahariana attraverso visite, esame del sistema penale di contrasto alla corruzione nonché attraverso il sistema di *asset recovery* al fine di contrastare la corruzione e migliorare le condizioni economiche e sociali nei paesi in via di sviluppo.

- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 1.007.190,00 in favore dell'*IGAD (Intergovernmental Authority on Development*), nel quadro della nostra presidenza – assieme all'Etiopia – dell'Igad Partners Forum (IPF), meccanismo che riunisce i principali donatori internazionali dell'Organizzazione. Il contributo mira a rafforzare le capacità di coordinamento, di comunicazione e di gestione amministrativo-finanziaria del Segretariato, per il sostegno alla Lotta all'Estremismo Violento (CVE), e per il sostegno alle iniziative di pace nel Corno d'Africa ed in Africa Orientale, in particolare la Somalia ed il Sud Sudan.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 300.090,00 in favore dell'*IGAD (Intergovernmental Authority on Development)* per sostenere il progetto di contrasto all'estremismo violento denominato "Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism" nella regione del Corno d'Africa.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 510.942,14 in favore di *MINUSMA (United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali)* per progetti finalizzati alla sicurezza dell'area centro-settentrionale del Mali e al contrasto alle minacce transfrontaliere. Compiti della Missione sono, in particolare, garantire la sicurezza, la stabilizzazione e la protezione dei civili; sostenere il dialogo politico e la riconciliazione nazionale; assistere il ristabilimento dell'autorità statale, la ricostruzione del settore della sicurezza e la promozione e protezione dei diritti umani nel Paese.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 54.796,26 in favore della *SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale)*, per l'organizzazione di un Master in geopolitica a favore dei diplomatici del Burkina Faso e della Repubblica del Mali con l'obiettivo di favorire le relazioni bilaterali e rafforzare le competenze in sede di incontri multilaterali nel rispetto dei diritti umani e dei meccanismi che regolamentano le strategie di sviluppo politico e sociale.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 43.527,54 in favore della *SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale)*, su importo impegnato pari ad € 53.353,00, per l'organizzazione di un master in geopolitica a favore dei diplomatici della Guinea Bissau con l'obiettivo di favorire le relazioni bilaterali e rafforzare le competenze in sede di incontri multilaterali nel rispetto dei diritti umani e dei meccanismi che regolamentano le strategie di sviluppo politico e sociale.
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 13.207,34 in favore della *Comunità di Sant'Egidio* per l'iniziativa denominata "La Piattaforma Interreligiosa", sulla via del dialogo e della pacificazione nella Repubblica Centrafricana.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 50.439,80 in favore della *Scuola Sant'Anna di Pisa* per la realizzazione del Progetto denominato "Formazione dei giudici e magistrati in materia di diritti umani-Niger".
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 408.200,00 in favore dell'*Arma dei Carabinieri* per l'organizzazione di corsi di formazione in materia di rispettivamente "Crowd & Riot Control" con focus sui diritti umani ("formazione di unità di pronto intervento"); "Ranger" (formazione di unità di controllo dei parchi e delle foreste) a beneficio delle Forze di polizia del Kenya, Mali, Chad, Mauritania, Etiopia, Ruanda, Uganda e Somalia - ovvero per altri Paesi dell'Africa Subsahariana, qualora la situazione politica e di sicurezza di quelli menzionati non lo consenta.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 80.000,00 in favore della *Comunità di Sant'Egidio* per l'iniziativa denominata "Pace e stabilità in Repubblica Centrafricana".
- Cap. 3755 PG 2 – Erogazione acconto pari ad € 205.000,00 del contributo (di ammontare totale pari ad € 410.000,00) in favore del Segretariato Permanente del G5-Sahel - Gruppo di 5 Paesi del Sahel: Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger e Ciad - in particolare per il rafforzamento dei dispositivi di sicurezza della sede centrale e sostenerne l'efficace funzionamento, attraverso la fornitura di materiali per la gestione di documenti, di attrezzature informatiche e di automezzi.

- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 3.365,00 in favore del *COPEAM– Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo* per il progetto denominato "Inter-rives: Storie di rifugiati" che prevede la coproduzione di documentari dedicati a questo tema e di un documentario web interattivo con varie emittenti televisive e in particolare con l'AUB (Unione delle TV africane) e le altre televisioni pubbliche dell'Africa Sub-sahariana, per consentire un'azione di sensibilizzazione su larga scala sul dramma dei rifugiati.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 127.140,00 (quota parte del contributo complessivo di €: 230.456,00: vedi sezione America Latina) alla *Guardia di Finanza* per l'organizzazione di due corsi di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dalla Repubblica del Niger (1 corso) e dalla Repubblica Federale della Nigeria (1 corso).
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 245.344,00 in favore della *Guardia di Finanza* per l'organizzazione di 5 corsi di formazione presso la Scuola di Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi della Repubblica del Niger (1 corso), della Repubblica della Guinea e Repubblica del Senegal (1 corso), della Repubblica della Costa d'Avorio (1 corso), della Repubblica del Niger, del Mali e del Ciad (1 corso) e della Repubblica del Gambia (1 corso).
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 161.878,00 (quota parte del contributo complessivo di € 359.383,95: vedi sezione America Latina) a favore della *Guardia di Finanza* per l'organizzazione del corso di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi della cosiddetta "Direttrice Saheliana" (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania, Libia, Niger,) e della Nigeria.
- Cap.3755 PG.2 – Contributo di € 30.000,00 per il progetto del "*Centre for Dialogue, Research and Cooperation – CDRC*" di Addis Abeba di pubblicazione mensile di un compendio focalizzato sulle tematiche di pace e sicurezza del Corno d'Africa.
- Cap.3755 PG. 2 – Contributo di € 7.504,15 a favore del "*Link Campus University*" erogato quale prima tranche del contributo impegnato nell'esercizio finanziario precedente per un importo pari ad € 101.536,00, per il progetto "Rafforzamento delle capacità di governo e gestione delle risorse idriche nei Paesi africani".
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 240.000,00 in favore dell'*Arma dei Carabinieri* per l'organizzazione di corsi di formazione denominati "Counter terrorism – crime scene and kidnapping management" e "Tutela del Patrimonio Culturale" a beneficio di 120 operatori di 6 Paesi dell'Africa Sub-Sahariana.

Sono state altresì sostenute spese per l'organizzazione dei seguenti eventi:

- Cap. 3755 PG.1 – Impegno e erogazione di € 2.692,00 per la "Giornata dell'Africa" (25 maggio 2017), anniversario della fondazione, nel 1963, dell'Organizzazione dell'Unità Africana, Unione Africana dal 2002, per approfondire tematiche quali quelle migratorie, di pace e sicurezza e di sviluppo sostenibile.
- Cap. 3755 – Impegno di € 80.238,00 (erogati € 35.101,40) per la "Conferenza delle Città africane" (15 novembre 2017). Tale Conferenza, evento di medio termine tra la prima e la seconda edizione della Conferenza Ministeriale Italia-Africa, ha rappresentato un segno del rinnovato interesse dell'Italia verso l'Africa individuando nella governabilità del processo di urbanizzazione un ambito strategico di cooperazione all'insegna del raggiungimento degli obiettivi di pace, sicurezza e sviluppo.

Per quanto riguarda **la cooperazione politica e la promozione della pace in favore di diverse aree geografiche,** sono stati assunti impegni di spesa per le seguenti iniziative (contributi ed incontri):

- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 30.000,00 in favore della *Guardia di Finanza* per l'organizzazione del corso per "Formatori per Operatori della Polizia Doganale e di Frontiera" destinato a 20 operatori della polizia doganale e di frontiera della Repubblica Islamica dell'Iran in materia di "cash couriers", realizzato presso la Scuola Addestramento di Specializzazione di Orvieto.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 15.000,00 in favore della *Comunità di Sant'Egidio* a sostegno degli incontri svoltisi a Roma presso la sede della Comunità tra i rappresentanti delle religioni presenti nell'isola di Mindanao (Repubblica delle Filippine) al fine di rafforzare il dialogo e lo spirito di pace tra le realtà religiose locali.
- Cap. 3755 PG 2 – Contributo di € 20.000,00 in favore *dell'UNDP- United Nations Development Programme* per il progetto denominato "Advancing Gender Equality And Women's Participation" teso a promuovere la partecipazione delle donne al processo democratico, particolarmente rilevante in vista delle elezioni politiche tenutesi nel 2017 in Papua Nuova Guinea.
- Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 65.000,00 a favore del *Global Compact delle Nazioni Unite*, per sostenere il programma strategico del Global Compact per il 2017 il cui obiettivo è quello di innovare e creare uno sviluppo sostenibile nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione, attraverso la mobilitazione di Reti locali in tutto il mondo e il patrocinio di campagne denominate "Fare degli Obiettivi Globali un Affare Locale" riunendo insieme membri del mondo degli affari, della politica, della società civile, Governi e partners delle Nazioni Unite.

2.4.4 La Direzione Generale per il Sistema Paese

Contributi alle OO.II. in ambito UNESCO

L'Italia ha contribuito nell'anno 2017 al bilancio ordinario dell'Organizzazione UNESCO per € 10.810.152,14, a valere sul Cap. 2752 PG 1 del bilancio MAECI. Tramite una serie di ulteriori contributi versati alle organizzazioni internazionali in ambito UNESCO, l'Italia sostiene le seguenti attività:

a) **Protezione patrimonio culturale in aree di crisi**. A novembre 2015, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato all'unanimità una risoluzione sulla Strategia per la Protezione della cultura e la Promozione della diversità culturale, sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio esecutivo su proposta italiana. L'UNESCO ha avviato la predisposizione del relativo Piano d'azione, che includerà anche l'istituzione di un meccanismo di intervento rapido sul modello della Task Force italiana *Unite4Heritage* (c.d. "caschi blu della cultura"), messa a disposizione dell'Organizzazione con MoU del marzo 2016. L'Italia presiede il *Group of Friends U4H*, che conduce le consultazioni fra Stati membri e Segretariato UNESCO in questa materia. Durante il nostro mandato in Consiglio di Sicurezza ci siamo impegnati per accrescere l'attenzione del Consiglio su questo tema ed abbiamo presentato con la Francia una risoluzione approvata per consenso.

b) L'Italia sostiene la strategia UNESCO sulla "***Cultura per lo sviluppo sostenibile***", volta a far riconoscere il ruolo della cultura all'interno di numerosi Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a: educazione di qualità; città sostenibili; ambiente; crescita economica; modi di consumo e di produzione sostenibili.

c) L'Italia sostiene anche diverse iniziative legate al settore **Educazione**, come ad esempio "Education pour tous" (EPT), il programma UNESCO finalizzato ad assicurare un accesso universale all'educazione di base.

d) Attività dell'Ufficio Regionale dell'UNESCO per la Cultura e la Scienza in Europa, il **BRESCE**. Il contributo italiano al funzionamento dell'Ufficio di Venezia ammonta per il 2017 a € 641.142,00 a valere sul Cap. 2752 PG 2 del bilancio MAECI. È messa a disposizione dall'Italia la sede di Palazzo Zorzi. La DGSP rappresenta il Ministero nello Steering Committee del BRESCE. Le attività sono dirette principalmente ai Paesi del sud-est europeo e si articolano su: patrimonio e creatività per lo sviluppo; scienza per lo sviluppo responsabile.

e) Attività relative ai **Fondi per il Patrimonio Mondiale e per il Patrimonio Immateriale**; per entrambi i fondi sono stati versati per l'anno 2017 € 109.662,16 a valere rispettivamente sul capitolo 2752 PG 3 e PG 10 del bilancio MAECI.

f) Attività del **World Water Assessment Programme (WWAP**), programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo di politiche di gestione idrica, affidato all'UNESCO, che pubblica annualmente il Rapporto mondiale sullo sviluppo idrico. L'Italia ha contribuito per l'anno 2017 al funzionamento del Programma con € 1.196.458,00 a valere sul Cap. 2763 PG 1 del bilancio MAECI.

Contributo all'ICCROM

L'Italia sostiene le attività dell'ICCROM, un'organizzazione intergovernativa che contribuisce alla tutela dei beni culturali offrendo conoscenze, strumenti e formazione a chi dedica le proprie energie alla conservazione del patrimonio. Il lavoro si svolge a livello internazionale e di Governi, in collaborazione con le istituzioni e tramite l'impiego di motivati professionisti sul campo. L'Italia ha contribuito alle attività dell'ICCROM per l'anno 2017 con un importo pari a € 167.060,00 a valere sul cap. 2752 PG 4 del bilancio MAECI.

2.4.5 La Direzione Generale per l'Unione Europea

Nel 2017 la Direzione Generale per l'Unione Europea ha contribuito alle attività di solidarietà internazionale, in particolare nel settore del diritto umanitario e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nell'area dei Balcani, ed in Moldova, mediante i seguenti contributi ad Organizzazioni ed Enti Internazionali ed italiani a valere sul Capitolo 4548 PG 2 ex L. 180/92, per un totale di Euro **318.807,00**.

Di seguito i progetti finanziati dalla Legge 180/92 nel 2017:

- Regional Cooperation Council (RCC), Sarajevo, per la cooperazione regionale, Euro 50.000,00;
- United Nations Development Programme (UNDP), Chisinau, Contributo per la Riforma del Settore Giustizia in Moldova, Euro 15.000,00;
- Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE), Belgrado, contributo al Progetto "*Supporting Prevention of Violent Extremism and Terrorism in Serbia*" al fine di sostenere le istituzioni serbe sul fronte della Prevenzione e del contrasto all'estremismo violento e alla radicalizzazione che porta al terrorismo (VERLT), Euro 11.500,00;
- Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE), Podgorica, contributo al Progetto "*Providing Technical Assistance to Montenegro in Strengthening Election Processes*", al fine di migliorare ulteriormente gli standard tecnici nazionali in vista delle elezioni presidenziali e municipali della primavera 2018, Euro 30.421,00;
- United Nations Development Programme (UNDP), Pristina, contributo al 2*Progetto di prevenzione alla radicalizzazione nell'ambito del "Kosovo Safety and Security Programme*" (KSSP), finanziando le attività volte alla pubblicazione di una "guida" per le scuole kosovare sulla prevenzione della radicalizzazione religiosa e dell'estremismo violento, nonché di una serie di attività formative per gli insegnanti correlate all'utilizzo stesso del volume, Euro 29.808,00;
- United Nations Development Programme (UNDP), Tirana, contributo al Progetto *"Remembrance to heal and prevent*" volto a sostenere e promuovere il funzionamento della neo-istituita Autorità Albanese per l'accesso alle informazioni sull'ex Servizio di Sicurezza dello Stato (Sigurimi). L'iniziativa è finalizzata non soltanto alla promozione e alla tutela dei diritti umani in Albania, consentendo alle vittime del regime e ai loro familiari di accedere ad informazioni finora riservate, ma anche ad un sano processo di riconciliazione nel passaggio dal regime ad una società democratica, Euro 70.000,00;
- Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE), Chisinau, contributo al Progetto "*Moldova Support Programme: Dual Learning Programme Activities*" sul bilinguismo in Moldova volto a favorire la promozione della coesione all'interno della società moldava al fine di ridurre il rischio di conflitti interetnici, attraverso il sostegno alla lingua come mezzo di integrazione. In particolare il progetto mira a garantire una maggiore integrazione della popolazione gagauza, contenendo le aspirazioni separatiste della regione a maggioranza turcofona, Euro 40.000,00;
- Caritas Umbria, Pristina, contributo al *Progetto di attività di formazione scolastica e professionale appropriata per i bambini e gli adolescenti,* in condizioni di fragilità, presenti nel Centro di Accoglienza di Leskoc, Klina. La finalità è di evitare che tali giovani, in assenza di adeguato sostegno, corrano il rischio di subire l'attrazione della criminalità locale, dell'estremismo violento e della radicalizzazione religiosa o che siano incentivati a lasciare il Kosovo, anche attraverso forme di migrazione clandestina. Euro 18.000,00;
- United Nations Development Programme (UNDP), Belgrado, contributo al Progetto "*Support the Reintegration of Rom Returnees"* di sostegno al reinserimento delle popolazioni rom in alcune municipalità del sud del Paese. Il progetto, che si colloca nel contesto delle crisi migratorie, è

finalizzato all'accoglienza e all'inserimento dei cittadini serbi, principalmente di etnia rom, a cui è stato negato il permesso di asilo dall'Unione Europea, e che sono pertanto ritornati nella madrepatria. Euro 20.103,00;

- United Nations Development Programme (UNDP), Belgrado, contributo al Progetto *"Enhancing Regional Cooperation on Processing War Crimes and the Search for Missing Persons*" volto a favorire la cooperazione regionale (Repubblica di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Croazia) in tema di crimini di guerra e di ricerca delle persone scomparse. L'iniziativa costituisce un contributo alla riconciliazione e alla prevenzione dei conflitti ed è in stretta relazione con ambiti quali il rispetto delle regole dello Stato di diritto e la promozione e la protezione dei diritti umani. Euro 12.915,00;
- Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE), Belgrado, contributo al Progetto "*Support to the Anti-Corruption Agency of the Republic of Serbia"*. Il progetto mira a rafforzare le capacità dell'Agenzia anticorruzione serba e le sue attività di collaborazione internazionale instaurate nel recente passato anche e soprattutto con il sostegno italiano di assistenza e cooperazione fornito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Euro 21.060,00.

Inoltre, grazie al contributo italiano al Fondo dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) presso la Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), nel 2017 l'Italia ha promosso progetti di cooperazione tecnica e di scambio di buone prassi in molteplici settori. I progetti vengono realizzati nei Balcani Occidentali, Bielorussia, Moldova ed Ucraina.
L'importo (Aiuto Slegato) impegnato dal Fondo InCE per i progetti per l'anno 2017 è pari a euro 1.685.959, mentre l'importo erogato è pari a euro 285.932.

Di seguito i progetti finanziati dal Fondo InCE presso la BERS nel 2017:

- *Innovation Vouchers scheme for resource efficiency technologies and services in Serbia* -Support to the implementation and marketing of the innovation vouchers scheme in the country. Euro 40.000
- Strengthening governance through public procurement in the Western Balkans - "*Regional Western Balkans Master Programme in Public Procurement Management"* Euro 40.000
- *Heritage First Aid* : cultural tourism in support of Heritage Conservation Euro 37.429
- *Wasteoilfree*: Integrated Waste-Oils Management System - Transfer of Best Practices for Safe, Sustainable and Eco-friendly Transport in Serbia Euro 17.560
- *SAFEMEAT* Euro 37.000
- *SMART RIVER GOVERNANCE 2.0* Euro 37.000
- *Improving Disaster Risk Reduction skills and Resilience-building Practices in the Western Balkan*s: EMS WeB Euro 27.100
- *Sustainable Approach to Managing Construction and Demolition Waste* (SAMCODE) Euro 30.870
- *CEI support to strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans* Euro 1.580
- *Capacity building on PPPs (Public Private Partnerships*) for road construction and exploitation for Albanian authorities with the participation of Serbia and other Western Balkan countries Euro 37.420
- *"ALERT*": *Strengthening Serbian multi-hazard early warning and alert system*. Phase II: Improving dynamic real time data exchange at central and local level, to increase efficiency, directly involve populations and reduce costs for action Euro 12.984
- *SUSAGRI* - Development of guidelines for implementation of the principles of sustainable agriculture according to EU Directive 2009/128. Euro 15.382

- *MaCCIM Maritime Cluster Cooperation Italy Montenegro* Euro 31.753
- *The development of graphene-based sensors for the detection of environmental pollutants* - Euro 10.694
- *Good Governance and Anti-Corruption Civil Society Initiative*: Capacity Building for Monitoring SOE Governance in the Energy Sector - Euro 19.737
- *Smart River Governance*: Experiences in the Mirror from Italy to Moldova (SMA.RI.GO.) - Euro 19.392
- *Capacity Building for an Improved Mineral Fuels Quality Monitoring System* – Transfer of Best Practices against Grey Economy (FUELPAGE) Euro 8.723
- *Know how exchange* - GIs for non-wine food products: Exchange of know-how and boost for partnerships' based rural development in Moldova Euro 11.940
- *Support anti-corruption capacity building in Albania* Euro 26.190
- *Professional intergovernmental know-how exchange on the implementation of large scale Secondary School Scholarship and Mentoring Program* Euro 19.928
- *Dams safety: a new approach for the monitoring of the dams with the use of remote sensing* Euro 19.275
- *Albanian Railways* - Asset Management Plan and Track Access Charges Methodology Albanian Railways - Development of accounting and reporting systems for full IFRS compliance - Albanian Railways - Assistance with Civil Society Engagement Euro 620.000
- *FBIH Roads*: Flood Repair and Upgrade - Introduction of Quality Management Systems and obtaining the ISO 9001 standard Euro 70.000
- *Supporting Public-Private Partnerships in the Transport Sector in Belarus*: Road Sector Reform Euro 100.000
- *Green Economy Transition (GET)* Project Preparation and Implementation Framework Euro 97.500
- *Corridor Vc in Republika Srpska* – Introduction of a Quality Management System and support in obtaining ISO standards. Corridor Vc in Republika Srpska – Procurement Certification Support Euro 140.000
- *Preparation of the Study on improvement of public transportation and preparation of tender for a multi-year public lines distribution* Euro 150.000
- 6th International Master in Public Procurement Management (IMPPM), Class 2018/2019 Euro 62.500
- *1st Regional Western Balkans Master Programme in Public Procurement Management*, Class 2017/2018 Euro 20.000
- *CEI Support to Small Business Initiative*: Expansion of Origination and Execution Capacity Program for SME Direct Finance and Risk Sharing in Belarus Euro 90.000.

III. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La legge italiana, da ultimo l'art. 5 comma 5 della legge n. 125/2014, affida al Ministro dell'Economia e delle Finanze la cura, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle relazioni con Banche e Fondi multilaterali di sviluppo, e la partecipazione finanziaria dell'Italia al capitale delle Banche e alle dotazioni dei Fondi[4]. In questo contesto, con le leggi Finanziarie 2006 (L. 266/2005) e 2008 (L. 244/2007), è stata anche autorizzata la partecipazione italiana agli strumenti multilaterali di c.d. "finanza innovativa per lo sviluppo", AMC (*Advance Market Commitment*) e IFFIm (*International Finance Facility for Immunization*).

Questa competenza istituzionale è dettata dal carattere finanziario di queste Istituzioni e dalla natura della loro attività, spesso volta a smussare il ciclo economico, prevenire e fronteggiare crisi locali e regionali con possibili forti implicazioni sistemiche globali. Per queste ragioni banche e fondi multilaterali di sviluppo sono, da sempre, tema centrale nell'agenda dei Ministri finanziari nel G7 e nel G20.

Il multilateralismo è da sempre una vocazione per l'Italia, che il Paese ha già espresso nei momenti migliori della propria storia. Una vocazione cui l'Italia è chiamata dalla consapevolezza di vivere in un mondo sempre più interdipendente e complesso, che obbliga gli stati, le istituzioni internazionali e la società civile ad affrontare sfide che richiedono soluzioni comuni e scelte condivise, capaci di dar vita a moderne ed efficaci forme di *governance* della globalizzazione.

Il multilateralismo finanziario in particolare presenta, anche nel mondo della cooperazione allo sviluppo, il vantaggio di consentire l'aggregazione di ingenti risorse al servizio di obiettivi condivisi anche con i Paesi beneficiari, che siedono insieme ai donatori negli organi di governo delle Istituzioni Finanziarie Multilaterali, nonché la messa in comune di capitale umano ed expertise globale che facilita la replica di buone pratiche ed esperienze di successo. L'Italia è membro fondatore di tutte le Istituzioni partecipate, e ha sempre contribuito alle periodiche ricapitalizzazioni delle banche e ricostituzioni dei fondi.

L'art. 8 della menzionata Legge 125 prevede anche che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, autorizzi la società Cassa Depositi e Prestiti Spa a concedere a Stati, banche centrali o enti pubblici di Stati, nonché a organizzazioni finanziarie internazionali, crediti agevolati a valere sul Fondo Rotativo fuori bilancio costituito presso di essa ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227.

Su questi crediti possono essere effettuate, nel quadro di accordi multilaterali, operazioni di cancellazione del debito (legge 25 luglio 2000, n. 209) o di sua conversione in progetti di sviluppo (legge 27 dicembre 1997, n. 449). Le operazioni di conversione del debito, disciplinate con Decreti del Ministro del Tesoro, sono concordate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sia le cancellazioni, sia le conversioni producono effetti a carico del bilancio dello Stato e per tale ragione il Ministero dell'Economia è

[4] La Relazione su banche e fondi multilaterali di sviluppo è curata dal Dipartimento del Tesoro, Direzione III – Relazioni finanziarie internazionali. I dati relativi al 2017 sono provvisori in quanto per tutte queste Istituzioni, ad eccezione del Gruppo Banca Mondiale e del Fondo Globale per l'Ambiente, l'anno finanziario coincide con quello solare e al momento della stesura della presente relazione non si dispone né dei dati definitivi, né delle certificazioni dei revisori dei conti.

tenuto a fornire una rendicontazione periodica al Parlamento e alla Ragioneria Generale dello Stato sul debito cancellato o convertito.

Nel 2017 gli impegni finanziari dell'Italia (si veda Tabella sottostante) nei confronti di Banche e Fondi di sviluppo hanno riguardato pagamenti per circa 579,5 milioni di euro così ripartiti: circa 138,4 milioni di euro per le rate relative alla sottoscrizione degli aumenti di capitale nelle banche, circa 8,3 milioni di euro per il *Chernobyl Shelter Fund*, istituito presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), e la parte rimanente (circa 432,8 milioni di euro) a favore dei Fondi di sviluppo.

Per le iniziative *Advanced Market Committment* (AMC) e *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI) le risorse disponibili ammontavano a 50 milioni di euro; di questi, 38 milioni sono stati erogati per l'iniziativa AMC e i restanti 12 milioni di euro in favore di MDRI. La rata 2018 per IFFIm ha richiesto circa 26,8 milioni di euro dei 27,5 in bilancio. È stato inoltre erogato un contributo di un milione di euro al Transparency Trust Fund presso la Banca Inter-americana di Sviluppo.

I nuovi impegni assunti nel 2017 riguardano il deposito degli *Instrument of Contribution* per le ricostituzioni dell'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (IDA 18) del Gruppo Banca Mondiale), del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD 10) e del Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF 12).

L'Italia è in regola con i pagamenti per gli aumenti di capitale delle Banche e la ricostituzione delle risorse dei Fondi di Sviluppo.

Anno 2017 - STANZIAMENTI e EROGAZIONI				Valori espressi in EURO
ORGANISMI INTERNAZIONALI	LEGGI di RIFERIMENTO	STANZIAMENTI di LEGGE per l'anno 2017	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI EROGATI
A. FONDI di SVILUPPO	L. 228/2012, art.1, c. 170	433.000.000,00	432.839.321,00	
Ricostituzioni risorse	Compensazione fra Variazioni	- 160.000,00		
ADF				10.719.404,00
AFDF				127.344.880,00
GEF				48.740.000,00
IDA				179.565.000,00
IFAD				63.820.037,00
SDF				2.650.000,00
Totale A		**432.840.000,00**	**432.839.321,00**	**432.839.321,00**
B. BANCHE di SVILUPPO	DL. 201/2011 art.7, c. 3	29.500.000,00	138.358.657,22	
Aumenti di capitale	Stanziamento aggiuntivo +	28.905.000,00		
	Legge 110/2016	103.000.000,00		
	Residui 2016	19.659.503,96		
AfDB				9.181.452,94
AIIB				93.028.302,74
CDB				3.738.382,35
WB - IBRD				16.366.763,55
IIC				16.043.755,64
Totale B		**181.064.503,96**	**138.358.657,22**	**138.358.657,22**
C. CHERNOBYL SHELTER FUND	DL. 76/2013, art.11, c. 5	5.775.000,00	8.275.000,00	
	LS_2015 - Rifinanz. Tab. E	2.500.000,00		
CSF				8.275.000,00
Totale C		**8.275.000,00**	**8.275.000,00**	**8.275.000,00**
A+B+C		**622.179.503,96**	**579.472.978,22**	**579.472.978,22**
D. INIZIATIVE MULTILATERALI	LEGGI di RIFERIMENTO	STANZIAMENTI di LEGGE per l'anno 2015	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI EROGATI
	L. 244/2007, art.2, c 373	50.000.000,00	50.000.000,00	
AMC				38.000.000,00
MDRI- IDA				12.000.000,00
Transparency Fund IDB	L. 232/2016, art. 1, comma 582		1.000.000,00	1.000.000,00
IFFIm	LF 2006 (L. 266/2005)	27.500.000,00	26.812.500,00	26.812.500,00
Totale D		**77.500.000,00**	**77.812.500,00**	**77.812.500,00**
A+B+C+D		**699.679.503,96**	**657.285.478,22**	**657.285.478,22**

1. IL GRUPPO BANCA MONDIALE

1.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development - IBRD)

Nell'esercizio finanziario 2017[5] IBRD ha approvato 133 nuove operazioni per complessivi 22,6 miliardi di dollari.
America Latina e Caraibi (5,4 miliardi di dollari) e Medio Oriente e Nord Africa (4,9 miliardi di dollari) sono state le due regioni che hanno maggiormente beneficiato degli investimenti di IBRD, seguite da Europa e Asia Centrale (4,6 miliardi di dollari), Asia Orientale e Pacifico (4,4 miliardi di dollari) e Sud-Est Asiatico (2,2 miliardi di dollari); l'Africa, che fa affidamento soprattutto sulle risorse agevolate (si veda il successivo paragrafo 1.1.2), ha ricevuto risorse da IBRD per 1,2 miliardi di dollari.

Una parte rilevante dei nuovi impegni è rivolta al finanziamento di attività per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (7,2 miliardi di dollari), allo sviluppo delle aree urbane e rurali (5,9 miliardi di dollari) e allo sviluppo del settore privato (5,7 miliardi di dollari).

Al 30 giugno 2017 il capitale sottoscritto di IBRD era pari a circa 268,9 miliardi di dollari, di cui 16,1 miliardi effettivamente versati e 252,8 miliardi a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,84 percento del capitale di IBRD (2,71 percento del potere di voto).

Il reddito operativo della Banca nell'anno finanziario 2017 è stato pari a 795 milioni di dollari, 202 milioni in più rispetto al 2016. Ogni anno solitamente la Banca trasferisce una parte del proprio reddito alla ricostituzione delle risorse del Fondo IDA: nel 2017 IBRD ha trasferito 123 milioni di dollari sulla base di una nuova formula, citata nel successivo paragrafo 3.2.3 (nel 2016 aveva trasferito 497 milioni di dollari).

IBRD si finanzia sul mercato dei capitali collocando titoli obbligazionari. La solidità del suo capitale, il suo status di creditore privilegiato e il sostegno diretto e implicito dei suoi azionisti, tra cui numerosi dotati di un elevato merito di credito, le assicurano un rating Tripla-A, consentendole di raccogliere risorse a tassi vicini e spesso inferiori al LIBOR, risorse che presta ai propri clienti dopo aver applicato un margine per coprire le spese di funzionamento dell'istituzione. Nell'anno finanziario 2017 la raccolta è stata pari a 55,5 miliardi di dollari in obbligazioni a medio-lungo termine, in 24 valute diverse. Le risorse sono fornite ai paesi beneficiari sotto forma di prestiti, garanzie e servizi di consulenza.

Il rapporto tra patrimonio netto ed impieghi (*equity-to-loan ratio*) al 30 giugno 2017 è rimasto pressoché invariato al 22,8 percento (rispetto al 22,7 percento del 2016), mantenendosi quindi al di sopra del livello obiettivo minimo del 20 percento.

1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (International Development Association - IDA)

L'Associazione fornisce risorse a tassi agevolati e talora a dono ai paesi con basso reddito medio pro-capite (attualmente inferiore a 1.165 dollari all'anno) e senza accesso al credito. Questi si trovano per la maggior parte in Africa. Quando il reddito pro-capite supera tale soglia per un certo numero consecutivo di anni i paesi cessano di essere ammissibili alle risorse IDA e possono usufruire

[5] L'esercizio finanziario delle quattro istituzioni finanziarie del Gruppo Banca Mondiale va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. L'anno finanziario 2017 è terminato il 30 giugno 2017.

esclusivamente dei prestiti della Banca (IBRD), sebbene questo passaggio avvenga attraverso un processo graduale (*blending* IBRD-IDA).

IDA è un Fondo autonomo da IBRD: viene rifinanziato ogni tre anni e quanto raccolto viene assegnato ai paesi clienti nel triennio successivo sulla base di un sistema di allocazione (*Performance Based Allocation – PBA*) che contempera bisogni ed efficienza di esecuzione. Le risorse versate dai paesi donatori sono in gran parte a fondo perduto; solo negli ultimi due cicli di rifinanziamento sono state introdotte forme di finanziamento di IDA a debito. Circa 1/5 delle risorse viene utilizzato a dono, il resto viene erogato sotto forma di prestiti a condizioni e tassi molto favorevoli con flussi di rimborso noti e costanti. Attualmente i paesi ammissibili all'assistenza agevolata di IDA sono 78 (di cui 39 in Africa).

Gli impieghi di IDA nel 2017 hanno raggiunto 19,5 miliardi di dollari, di cui 16,2 miliardi di prestiti, 3,2 miliardi a dono e 50 milioni in garanzie, per realizzare complessivamente 261 nuove operazioni.

La gran parte delle risorse è stata impegnata in Africa (10,7 miliardi di dollari), nel Sud-Est Asiatico (3,8 miliardi di dollari) e in Asia Orientale e Pacifico (2,7 miliardi di dollari). Nigeria, Vietnam, Tanzania e Bangladesh sono stati i paesi maggiori beneficiari.

Le operazioni finanziate hanno riguardato in gran parte progetti per lo sviluppo delle aree urbane e rurali (8,4 miliardi di dollari), per lo sviluppo umano e di genere (6,5 miliardi di dollari) e per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (5,8 miliardi di dollari).

A fine giugno 2017 le risorse di IDA erano pari a circa 245,9 miliardi di dollari. L'Italia ha contribuito nel tempo per una quota pari al 4,04 percento del totale di IDA e detiene il 2,32 percento del potere di voto.

1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (International Financial Corporation - IFC)

IFC è la Società del Gruppo Banca Mondiale specializzata in interventi finanziari per rafforzare il settore privato nei paesi in via di sviluppo.

Nell'anno finanziario 2017 il volume delle operazioni approvate da IFC è stato di 19,3 miliardi di dollari, di cui 11,9 miliardi di risorse proprie e 7,5 miliardi di risorse di terzi. Circa 4,6 miliardi di dollari sono stati investiti in paesi IDA e quasi 900 milioni di dollari in paesi classificati fragili o in conflitto. Il settore finanziario è stato il principale destinatario delle risorse, seguito dal settore delle infrastrutture.

Al 30 giugno 2017 il capitale sottoscritto e versato di IFC era pari a circa 2,6 miliardi di dollari. L'Italia detiene una quota pari al 3,17 percento del capitale di IFC (3,02 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2017 IFC ha registrato un reddito operativo di 1.233 milioni di dollari (in forte aumento rispetto ai 770 milioni di dollari dell'esercizio precedente). In base alla nuova formula, citata nel successivo paragrafo 1.2.3, il trasferimento di risorse a IDA è stato di 101 milioni di dollari.

1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (Multilateral Investment Guarantee Agency - MIGA)

MIGA è l'Agenzia che promuove gli investimenti diretti esteri nei paesi in via di sviluppo, attraverso principalmente l'erogazione di garanzie che proteggono gli investitori dai rischi politici presenti in tali mercati.

Nell'anno finanziario 2017 MIGA ha emesso garanzie per 4,8 miliardi di dollari (rispetto ai 4,3 miliardi dell'anno precedente), di cui il 45 per cento in favore di paesi IDA e il 21 percento per paesi

classificati fragili o in conflitto. Sebbene l'esposizione lorda del portafoglio di garanzie abbia raggiunto il volume record di 17,8 miliardi di dollari (rispetto ai 14,2 miliardi registrati nel 2016), MIGA è stata in grado di mantenere pressoché inalterata la propria esposizione netta a 6,8 miliardi di dollari, grazie al significativo contributo delle operazioni di riassicurazione. L'esposizione ceduta è stata infatti pari al 62 per cento del totale delle garanzie lorde, in linea con il limite massimo fissato al 70 per cento.

Il capitale complessivo di MIGA è di poco superiore a 1,9 miliardi di dollari, che includono 1,55 miliardi di dollari a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,80 percento del capitale di MIGA (2,38 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2017 MIGA ha registrato un reddito operativo di 42 milioni di dollari (38 milioni di dollari nell'esercizio precedente).

1.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

1.2.1 Il diciottesimo ciclo triennale di ricostituzione delle risorse del Fondo (IDA 18)

A dicembre 2016 si era concluso il diciottesimo negoziato per la ricostituzione delle risorse del fondo IDA, con l'approvazione di complessivi 75 miliardi di dollari, da utilizzarsi per finanziare progetti nel triennio che va dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2020 (anni finanziari 2018-20). Il negoziato aveva posto l'accento su cinque aree tematiche: cambiamenti climatici, gender, situazioni di fragilità e conflitto, lavoro e trasformazione economica e governo e istituzioni.

Nel corso del 2017, la maggior parte delle discussioni ha riguardato la definizione delle strutture legali e operative delle nuove iniziative introdotte dall'IDA 18:

a) per la *sub-window* per i rifugiati[6], negli ultimi mesi dell'anno si sono tenute le consultazioni sull'ammissibilità di otto paesi: Camerun, Ciad, Congo, Etiopia, Niger, Uganda, Pakistan e Gibuti.

b) per la private *sector window*[7] , a dicembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la prima operazione che vede l'utilizzo della *Local Currency Facility* per offrire investimenti a lungo termine in valuta locale ai paesi appartenenti all'unione economica e monetaria dell'Africa Occidentale.

Tra le principali novità del negoziato, vi è la possibilità per IDA di ricorrere all'indebitamento sul mercato[8]. Sono quindi in corso i preparativi per l'emissione del primo IDA bond, previsto per la seconda metà dell'anno finanziario 2018. A fine 2018, infine, si svolgerà la Mid Term Review dell'IDA 18, che costituisce la prima occasione per fare il punto sui risultati ottenuti durante il primo anno di implementazione.

1.2.2 La revisione dell'azionariato

Nel 2010, a conclusione del processo di riforma della rappresentanza degli azionisti della Banca, si era stabilito di riconsiderare periodicamente, ogni 5 anni, l'adeguatezza di tale rappresentanza,

[6] La finestra di 2 miliardi di dollari è stata istituita all'interno del tradizionale Programma Regionale di IDA allo scopo di alleviare, nei paesi IDA idonei, gli shock causati dall'afflusso di rifugiati, aiutando a creare opportunità di sviluppo di lungo periodo per essi e per le comunità che li ospitano.

[7] Lo speciale sportello di 2,5 miliardi di dollari, dal carattere pilota, è stato istituito per finanziare a tassi agevolati progetti con il settore privato nei Paesi *IDA-only*, con particolare attenzione a quelli fragili, e prevede diversi strumenti. i) una *facility* di mitigazione del rischio senza controgaranzia sovrana; ii) una garanzia di prima perdita; iii) una *Local Currency Facility* per i prestiti in valuta locale; iv) una *facility* per il *blending* di operazioni con PMI, agribusiness e investimenti di frontiera.

8 Le Agenzie S&P's e Moody's hanno assegnato ad IDA il rating Tripla-A. IDA utilizzerà il suo capitale, costituito dai contributi a fondo perduto dei donatori, per emettere debito sul mercato finanziario. Ciò consentirà un aumento delle risorse disponibili per attività di prestito a favore dei paesi più poveri.

tenendo conto delle variazioni del peso dei vari paesi nell'economia globale. Nel 2015, seguendo queste indicazioni, è stata avviata un'analisi del peso economico relativo degli stati membri insieme al loro contributo alla missione della Banca, per arrivare alla definizione di una formula dinamica come base per il riallineamento delle quote secondo principi validi anche per le revisioni future. La formula è stata approvata dai Governatori ad ottobre 2016.

Nel corso del 2017, le discussioni si sono concentrate sull'aumento di capitale c.d. selettivo, necessario per attuare la revisione dell'azionariato. Sono stati elaborati modelli di simulazione dell'impatto che i diversi meccanismi di allocazione delle azioni, basati sulle indicazioni fornite dalla formula, avrebbero sull'azionariato, sia in IBRD, sia in IFC.

Nonostante vi sia stata una convergenza di vedute su qualche elemento della revisione, ulteriori analisi e discussioni su un più ampio pacchetto di riforme saranno necessarie, prima che un insieme organico di proposte possa essere presentato ai Governatori per l'approvazione. Questo pacchetto include misure di efficienza, nonché un possibile aumento generale del capitale di IBRD ed IFC, anche in relazione alla discussione sull'adeguatezza finanziaria delle due istituzioni descritta qui di seguito.

1.2.3 La discussione sull'adeguatezza del capitale

Negli ultimi anni, parallelamente alla discussione sul *Forward Look* e sul contributo del Gruppo Banca Mondiale all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (vedi successivo paragrafo 1.2.4), si è affrontato il tema dell'esigenza di dotare tutte le istituzioni del Gruppo della capacità finanziaria necessaria per soddisfare le aspettative degli azionisti e della comunità internazionale. Al riguardo, mentre IDA e MIGA hanno beneficiato, rispettivamente, dei 75 miliardi di dollari di ricostituzione del Fondo (IDA 18), e dell'incremento dei limiti di garanzia e riassicurazione, per IBRD e IFC la discussione è tuttora in corso.

Il 2017 è stato quindi dedicato ad un'approfondita analisi dell'ampio spettro di misure che possono determinare un potenziamento del capitale della Banca e della Società. Per IBRD si è parlato, in particolare, di una possibile revisione dei prezzi degli strumenti finanziari offerti, del conseguimento di ulteriori efficienze nell'impiego delle risorse di bilancio, nonché di un nuovo approccio all'allocazione dei prestiti tra paesi, volto ad aumentare la quota delle risorse verso quelli a più basso reddito. Per IFC si presentano minori opzioni, principalmente legate all'ottimizzazione del portafoglio, ovvero alle scelte in termini di combinazioni di strumenti (azioni, prestiti, garanzie), regioni, settori e clienti in cui la Società investe.

Tra le efficienze di bilancio, un contributo è atteso dal contenimento delle spese per il personale e dalla continua attenzione all'efficienza della spesa, che fa perno sulla *expenditure review* condotta negli ultimi anni, che si concluderà nel 2018 con il conseguimento a regime di un risparmio annuo di 400 milioni di dollari per l'intero Gruppo Banca Mondiale. Un ulteriore supporto per la sostenibilità finanziaria è dato dalle nuove formule adottate per determinare il trasferimento di parte del reddito di IBRD e IFC alla ricostituzione delle risorse del Fondo IDA; le nuove formule per l'allocazione del reddito in vigore dal 2017, infatti, pur continuando ad assicurare il principio di solidarietà tra le istituzioni del Gruppo, consentono di trattenere maggiori risorse a protezione del capitale della Banca e della Società.

Al fine di approfondire il tema della capacità finanziaria, nel 2017 si è anche svolta una revisione esterna del sistema di adeguatezza del capitale di IBRD ed IFC. Lo studio – condotto da una società di consulenza e con il coinvolgimento di un gruppo di esperti eminenti – si è concentrato sull'appropriatezza del quadro patrimoniale dalle due istituzioni, in relazione all'esigenza di garantire un efficiente impiego del capitale in coerenza con la conservazione del massimo merito di

credito (rating Tripla-A). La principale conclusione di tale analisi è che i livelli di capitale di IBRD e IFC risultano in linea con gli attuali volumi di prestiti, ma non consentirebbero di sostenere un'espansione dell'attività senza mettere a rischio il rating Tripla-A, poiché le risorse sono già impiegate in modo sostanzialmente efficiente.

La discussione sulle misure per rafforzare il capitale di IBRD e IFC continuerà quindi nei prossimi mesi, con il proposito di arrivare ad una conclusione nel corso del 2018, con l'adozione di un pacchetto che potrebbe includere un aumento di capitale sia selettivo che generale per entrambe le istituzioni.

1.2.4 Il Forward look e la strategia verso il 2030

Il *Forward look* è un esercizio condotto con lo scopo di promuovere un'identità di vedute tra gli azionisti riguardo al ruolo del Gruppo Banca Mondiale nei prossimi 15 anni e, in particolare, a come esso possa contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
Le principali indicazioni che emergono dal rapporto conclusivo dell'esercizio prevedono che la Banca mantenga il proprio impegno in tutti i tradizionali settori di intervento e in tutte le aree del mondo, ma concentri la propria strategia verso quelle che ne hanno maggiormente bisogno. Un particolare rilievo è dato all'iniziativa di "creazione dei mercati", volta ad ampliare il coinvolgimento del settore privato al fine di incrementare ulteriormente gli effetti prodotti dalle risorse dalla Banca a supporto della crescita economica.

In concreto, un maggior impegno del Gruppo Banca Mondiale è ora diretto ai paesi in situazioni fragili o di conflitto, grazie anche agli strumenti finanziari e alle maggiori risorse rese disponibili con la ricostituzione del Fondo IDA 18. Attenzione particolare è rivolta anche ai piccoli paesi, agli IDA graduates (paesi in transizione dal supporto di IDA a quello di IBRD) ed ai paesi a reddito medio-basso, con l'intenzione di incrementare significativamente l'impiego di risorse in tali aree. Per quanto riguarda i paesi a reddito medio-alto, la Banca intende ricalibrare la propria offerta di prodotti, estendendola anche al di là dei tradizionali finanziamenti.

A livello più generale, si dà priorità all'agenda dei beni pubblici globali, che include interventi per colmare la carenza di infrastrutture, nonché lo sviluppo di un approccio di risposta e prevenzione delle crisi – per sostenere i paesi che affrontano disastri naturali, pandemie, shock economici o crisi migratorie – e una maggiore attenzione verso l'esecuzione di progetti a tutela del clima e dell'ambiente. Tra i temi globali si evidenzia anche quello della parità di genere, per il quale nel 2017 è stata lanciata la *Women Entrepreneurs Finance Initiative*, descritta nel successivo paragrafo 1.2.5.

Nell'ambito della propria strategia verso il 2030, il Gruppo Banca Mondiale ha inoltre promosso l'adozione di un approccio definito "a cascata", volto a rafforzare il coinvolgimento del settore privato e a massimizzare la mobilizzazione di risorse finanziarie verso i paesi più bisognosi, in coordinamento con le altre banche multilaterali di sviluppo ed in coerenza con i principi adottati in sede G20. Tutti gli studi più recenti hanno infatti mostrato come il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* o SDGs) non sia possibile senza adeguate fonti di finanziamento, che richiedono un crescente ruolo del settore privato nel sostegno allo sviluppo. Il *Cascade Approach* prevede quindi che i responsabili della preparazione dei progetti verifichino dapprima se essi possano realizzarsi tramite soluzioni offerte dal settore privato, o che limitino il più possibile il contributo pubblico. In caso contrario, l'approccio richiede di valutare se il Gruppo Banca Mondiale possa contribuire a "creare il mercato", riducendo i fattori di rischio tipici dei paesi in via di sviluppo e creando quindi le condizioni per un contesto favorevole agli investimenti privati. Il *Cascade Approach* è stato lanciato in un gruppo pilota di paesi, prevalentemente in progetti infrastrutturali, e sarà progressivamente esteso ad altri settori ed aree geografiche.

1.2.5 La Women Entrepreneurs Finance Initiative (We-Fi)

A luglio 2017, in occasione del Vertice G20 dei Capi di Stato e di Governo, è stata annunciata la creazione della Women Entrepreneurs Finance Initiative (We-Fi). L'obiettivo della We-Fi è rimuovere gli ostacoli finanziari e non finanziari incontrati dalle piccole e medie imprese a conduzione femminile nei paesi e territori di operazione di IDA e IBRD. Lo scopo della *Facility* è di utilizzare i finanziamenti dei donatori per attrarre risorse per oltre 1 miliardo di dollari da parte di istituzioni finanziarie internazionali e commerciali, e collaborando con intermediari finanziari, fondi e altri operatori di mercato.

La We-Fi è stata ufficialmente lanciata ad ottobre 2017, in occasione delle riunioni annuali della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale; l'iniziativa ha ricevuto un forte sostegno da parte di diversi donatori, che hanno promesso impegni per circa 340 milioni di dollari[9]. La Banca fungerà da *trustee* e da segretariato del Fondo Intermediario Finanziario (FIF) appositamente costituito.

La *Facility* opererà attraverso due finestre (una per il settore pubblico ed una per il settore privato). Attraverso la finestra dedicata al settore privato, saranno vagliate proposte di finanziamento volte a migliorare l'accesso al capitale e ad altri servizi finanziari. Attraverso la finestra dedicata al settore pubblico, la We-Fi mira ad aiutare i governi a migliorare il contesto imprenditoriale, identificando e rimuovendo i vincoli normativi e giuridici, creando opportunità di mercato e sviluppando programmi innovativi per sostenere la crescita delle imprese a conduzione femminile che si allineano agli impegni dei paesi per l'uguaglianza di genere.

1.3 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Gruppo Banca Mondiale ha adottato, nell'anno finanziario 2011, una matrice di controllo della sua efficacia ed efficienza (*Corporate Scorecard*) con obiettivi sia aggregati (IBRD/IDA/IFC/MIGA), sia relativi alla sola Banca (IBRD/IDA). La matrice è strutturata in tre livelli. Il primo livello documenta i progressi conseguiti per effetto dell'azione congiunta dei paesi e delle istituzioni dedicate allo sviluppo, mentre il secondo riporta quelli più direttamente attribuibili all'operato del Gruppo o della sola Banca, in termini di crescita, inclusione, sostenibilità e resilienza. Il terzo livello presenta indicatori di efficienza operativa e organizzativa del Gruppo o della Banca, seguendone l'evoluzione rispetto ad un obiettivo fissato per ciascun anno finanziario.

Ad ottobre 2017, il Gruppo ha pubblicato un aggiornamento per illustrare i progressi più significativi conseguiti negli anni finanziari che vanno dal 2014 al 2017. Si segnalano a titolo di esempio: la diminuzione del tasso di mortalità infantile al di sotto dei 5 anni (da 52 su 1000 nati nel 2012, a 47 su 1000 nati nel 2015), l'aumento della percentuale di popolazione con accesso a migliori servizi igienici (dal 60 percento nel 2012 al 62 percento nel 2015), il maggior numero di agricoltori raggiunti da beni e servizi offerti dal Gruppo Banca Mondiale (da 3,9 milioni nel 2013 a 22,1 milioni nel 2017).

Sul piano delle *performance*, il tendenziale dei risultati è positivo, poiché negli ultimi anni la Banca ha adottato importanti provvedimenti per migliorare la qualità delle proprie operazioni. Tuttavia, sul piano dell'efficacia operativa e organizzativa del Gruppo si notano ancora ritardi nell'efficientamento del ciclo dei progetti, che ha tempi ancora piuttosto lunghi, pari a circa 25 mesi dalla concezione del progetto al primo pagamento.

[9] Gli impegni sono stati annunciati da: Australia, Canada, Cina, Danimarca, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Arabia Saudita, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito e Stati Uniti.

1.4 ITALIA E GRUPPO BANCA MONDIALE

1.4.1 Contributi versati

Le risorse erogate dall'Italia nel 2017 a favore del Gruppo Banca Mondiale ammontano a 179,5 milioni di euro per contributi a IDA, a circa 16,3 milioni di euro per il pagamento della quota di sottoscrizione dell'aumento di capitale di IBRD e a 12 milioni di euro per l'Iniziativa di Riduzione del Debito Multilaterale (MDRI).
A fine 2017 l'Italia finanzia 5 fondi bilaterali e partecipa a 31 fondi multilaterali; nessun contributo è stato erogato nel 2015 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.4.2 Personale italiano

A inizio settembre 2017 lo staff italiano in servizio presso le Istituzioni del Gruppo Banca Mondiale, con contratto a tempo indeterminato e a termine (comprese le risorse GEF), è di 237 unità su un totale di 15.945. Con riferimento alle posizioni apicali, a fine anno 2017 l'Italia aveva 6 rappresentanti inquadrati a livello di Direttore ed un rappresentante inquadrato a livello di Vice Presidente.

1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nell'anno finanziario 2017 il valore totale dei contratti finanziati dal Gruppo Banca Mondiale è stato di 11,13 miliardi di dollari (14,43 miliardi di dollari nel 2016). Le aziende italiane si sono aggiudicate contratti per un valore di circa 71 milioni di dollari (147 milioni di dollari nel 2016), che riguardano la fornitura di lavori civili, l'erogazione di servizi di consulenza e la fornitura di beni.

2 IL FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE (GEF)

2.1 RISULTATI OPERATIVI

Il Fondo Globale per l'Ambiente (GEF) rappresenta il principale strumento di finanziamento multilaterale per l'applicazione dei protocolli e delle Convenzioni internazionali nel settore ambientale: la Convenzione su Biodiversità, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, la Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la Desertificazione e la Convenzione di Stoccolma sulle Sostanze Inquinanti Persistenti. Da settembre 2017, il Fondo è lo strumento attuativo anche della Convenzione di Minamata sul Mercurio.
Il GEF amministra quattro Fondi: il GEF Trust Fund, il Fondo per i paesi meno sviluppati (LDCF), il Fondo speciale sui cambiamenti climatici (SCCF), il Fondo di Adattamento e il *Nagoya Protocol Implementation Fund*[10].

Nell'anno finanziario 2017[11] sono stati approvati 128 progetti e programmi per circa 605 milioni di dollari. Le regioni che hanno maggiormente beneficiato degli interventi sono state l'Asia, l'Africa, l'America Latina e i Caraibi e i piccoli stati insulari in via di sviluppo. La gran parte dei progetti

[10] Nel 2001 la GEF ha ricevuto il mandato dalla Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) di gestire due Fondi Fiduciari volontari: il Fondo per i paesi meno sviluppati (LDCF), che finanzia programmi d'azione in paesi particolarmente vulnerabili alle conseguenze dei cambiamenti climatici, e il Fondo speciale sui cambiamenti climatici (SCCF) che finanzia attività di adattamento ai cambiamenti climatici e trasferimento di tecnologie. Nel 2011 è stato istituito il *Nagoya Protocol Implementation Fund (NPIF*) allo scopo di finanziare le attività nell'ambito del Protocollo di Nagoya relativo alla Convenzione sulla Biodiversità che disciplina l'accesso alle risorse genetiche e la ripartizione dei benefici tratti dal loro sfruttamento (il cosiddetto "*access and benefit-sharing*", ABS).
[11] Per il GEF l'esercizio finanziario copre il periodo dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

approvati ha riguardato la biodiversità, i prodotti chimici e i rifiuti, le acque internazionali e i cambiamenti climatici.

Nel corso dell'anno, la Banca, *Trustee* del Fondo, ha aggiornato il Consiglio sulla potenziale perdita di risorse per il periodo GEF6 (anni finanziari 2015-18), dovuta soprattutto all'andamento dei tassi di cambio. A settembre 2017, la svalutazione di *pledge* espressi in valute diverse dal dollaro ha causato una perdita di circa 537 milioni di dollari (pari a circa il 12 percento del totale); in conformità con quanto deciso dal Consiglio, tale riduzione sarà applicata in maniera proporzionale alle aree di intervento *(focal areas*), mantenendo inalterata la distribuzione decisa in sede di negoziato.

2.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

Nel corso del 2017 si sono tenute le prime due riunioni di negoziato del GEF7[12] i cui temi hanno inevitabilmente influenzato l'attività del Consiglio. Sin dall'inizio, sono emersi temi di interesse comune ai principali donatori del Fondo: i) la migliore allocazione delle risorse attraverso una revisione dei termini finanziari a vantaggio dei paesi più poveri[13]; ii) l'incremento della collaborazione con il settore privato; le possibili sinergie tra la mission del GEF e i *Sustainable Development Goals* (SDGs); la definizione del ruolo del GEF nell'architettura finanziaria internazionale e, in particolare, la collaborazione con il *Green Climate Fund* (GCF).
La principale novità in discussione per il GEF7 sono i Programmi d'Impatto (Impact Programs - IP), ossia interventi trasversali a più *focal areas* che dovrebbero garantire un maggior impatto ambientale (*Global Environmental Benefits - GEBs*) facendo leva sulle iniziative/partnership esistenti in ciascun'area. Al momento le discussioni si concentrano su tre Programmi d'Impatto: sistemi alimentari, uso e recupero della terra/ città sostenibili/ gestione sostenibile delle foreste. Si discute inoltre dell'opportunità di estendere l'attività del Fondo anche a programmi in aree relativamente nuove per la GEF (*Frontier IP*) come ad esempio: *Circular Economy/ Green Finance/ Integrated National Planning* etc.).

Tra gli altri temi trattati nel corso dell'anno, il Consiglio ha approvato una nuova policy sull'uguaglianza di genere e una nuova *policy* sul coinvolgimento degli *stakehold*er, al fine di recepire gli aggiornamenti sopravvenuti nei rispettivi ambiti di competenza. Per gli stessi motivi, è stato dato mandato al Segretariato di rivedere sia la *policy* sui *Social and Environmental Safeguards* sia la *policy* sui *Fiduciary Standards.*

2.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse aree di intervento del GEF sono fissati ogni quattro anni, in occasione della ricostituzione delle risorse del Fondo, e misurati attraverso indicatori specifici.
Al 31 ottobre 2017, i risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi stabiliti per il GEF 6, con progressi significativi in alcune aree focali, dove i risultati superano di gran lunga le aspettative; ad esempio: 1) biodiversità del territorio e del mare: 150 percento raggiunto (*target*: 300 milioni di

12 Il GEF7 copre il periodo relativo agli anni finanziari 2019-22; le riunioni di negoziato si concluderanno entro i primi sei mesi del 2018.
13 Il *System for Transparent Allocation of Resources* (STAR) definisce i criteri di allocazione delle risorse per la biodiversità, il clima cambiamento e aree di degrado del suolo. Le allocazioni sono determinate sulla base di indicatori trasparenti che riflettono le prestazioni del paese, il potenziale del paese di ottenere benefici ambientali globali e l'indice di sviluppo economico sociale basato sul PIL per capita.

ettari); 2) cambiamento climatico: 187 percento raggiunto (*target*: riduzione di circa 750 milioni di tonnellate di emissioni di CO2)[14].

L'ultimo rapporto dell'ufficio indipendente di valutazione sull'attività della GEF[15] evidenzia che il Fondo sta realizzando il suo mandato e gli obiettivi istituzionali con buoni risultati e in particolare conclude che: *i)* è l'unica istituzione pubblica internazionale che si occupa, a livello globale, di questioni ambientali che vanno al di là del solo cambiamento climatico; *ii)* le strategie adottate per ciascuna area focale recepiscono e danno seguito alle linee guida delle Convenzioni e al tempo stesso rispondono ad alcuni degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs 2, 6, 11, 13, 14, e 15); *iii)* il Fondo si distingue per la sua abilità di operare attraverso 18 Agenzie in oltre 140 paesi.

2.4 ITALIA E FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE

2.4.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2017 ammontano a 48,7 milioni di euro.

2.4.2 Personale

A fine 2017 si contano in GEF due italiani su un totale di 140 unità: un Senior Evaluation Officer e un Communication Officer.

3 IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO[16]

3.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

Il Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo opera in 26 paesi dell'America Latina e dei Caraibi. É composto dalla Banca Interamericana di Sviluppo (IDB), che opera con il settore pubblico, dalla Società Interamericana di Investimento (IIC, da novembre 2017 chiamata IDB-Invest), che si occupa di tutte le operazioni con il settore privato, e dal Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF), che opera con risorse fornite da paesi donatori, principalmente per progetti con il settore privato.

3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Nel corso del 2017 sono state approvate 90 operazioni con garanzia sovrana, per un totale di 11,4 miliardi di dollari, con un aumento di circa 2,1 miliardi rispetto al 2016. Di queste, 73 hanno riguardato progetti di investimento, per un totale di 8 miliardi di dollari, mentre le rimanenti hanno fornito supporto a bilanci pubblici per l'implementazione di riforme strutturali.
I paesi più piccoli e fragili della regione[17] hanno beneficiato del 34,4 percento delle operazioni, una percentuale leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Grazie all'aumento del valore complessivo delle operazioni approvate dalla banca, il valore dei finanziamenti destinati a questi paesi è comunque aumentato del 9 percento rispetto al 2016.

In termini di distribuzione settoriale, il 39 percento dei finanziamenti è andato alle Istituzioni per lo sviluppo ed il 38 percento alle infrastrutture e all'energia. A seguire, il 13 percento ha riguardato il

[14] Informazioni di dettaglio sono accessibili all'indirizzo internet: https://www.thegef.org/documents/gef-corporate-scorecard-october-2017.
[15] Lo studio è accessibile all'indirizzo internet: http://www.gefieo.org/evalutations/ops6-gef-changing-environmental-finance-landscape.
[16] I dati presentati sono indicativi e soggetti a revisione in quanto alla data di chiusura del presente contributo (15 gennaio 2018) le verifiche relative al 2017 erano tuttora in corso.
[17] Appartengono a questo gruppo Bolivia, Guyana, Honduras, Nicaragua, Guatemala, Paraguay, Bahamas, Barbados, Costa Rica, Giamaica, Haiti, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Belize, Repubblica Dominicana, El Salvador, Ecuador e Panama.

clima e lo sviluppo sostenibile, l'8 percento il settore sociale (in netto calo rispetto al 2016) ed il 2 percento l'integrazione regionale e il commercio.

Le erogazioni nel 2017 ammontano a 8,4 miliardi di dollari, in diminuzione del 3 percento rispetto al 2016.

Nel giugno 2017 è stata introdotta una nuova categoria di prestito, lo *special development lending.* Questo strumento fornisce supporto finanziario a paesi con crisi di bilancia dei pagamenti e con un programma di aggiustamento macroeconomico in essere con il Fondo Monetario Internazionale. L'obiettivo è quello di favorire il superamento della crisi senza compromettere l'attuazione delle politiche di riforma già in corso e ridurre gli investimenti, in particolare nei settori sociali.

Nel 2017 la Banca ha gestito 64 fondi per operazioni a dono, di cui 56 fondi fiduciari di singoli donatori o multidonatori. I rimanenti fondi sono alimentati mediante l'utilizzo di parte dei profitti netti della Banca stessa. Le risorse amministrate ammontano a 887,1 milioni di dollari, in calo del 2 percento rispetto al 2016, mentre le operazioni a dono approvate nel 2017 ammontano a 325,7 milioni di dollari, in aumento del 3 percento rispetto al 2016.

Nel 2017 sono stati lanciati diversi nuovi fondi sostenuti dai donatori, in particolare: un fondo a favore dello sviluppo della prima infanzia; un fondo dedicato all'eliminazione della malaria; un fondo per il clima e l'ambiente per rafforzare le capacità istituzionali in materia di Contributi Nazionali Volontari per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico (NDC) e favorire gli investimenti necessari al loro raggiungimento; un fondo bilaterale promosso dal Regno Unito, per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili.

In questo contesto, in linea con le priorità dell'Agenda della Presidenza Italiana del G7 del 2017, nella quale sono stati centrali i temi della lotta al riciclaggio di denaro, della trasparenza fiscale e dell'anti-corruzione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha contribuito con 1 milione di euro al Fondo per la Trasparenza di IDB. Questo Fondo Multi-donatore, istituito nel 2007, finanzia l'assistenza tecnica nei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, allo scopo di sostenere le riforme che favoriscano una maggiore trasparenza fiscale e più in generale la *governance* pubblica e il contrasto alla corruzione.

A dicembre 2017, il capitale sottoscritto di IDB era pari a 170,9 miliardi di dollari, di cui 6 miliardi di dollari effettivamente versati e 164,9 miliardi di capitale a chiamata. L'Italia detiene una quota pari all'1,965 percento.

3.1.2 Il settore privato, IDB-Invest (ex IIC)

Nel 2017 IDB-Invest ha approvato 223 operazioni per un totale di 3,1 miliardi di dollari, di cui il 22 percento a favore dei paesi più piccoli e fragili della regione. Entrambi i dati sono in forte crescita (rispettivamente 37 e 40 percento rispetto al 2016) ed hanno permesso a IDB Invest di tornare ai livelli raggiunti nel 2013.
Le erogazioni sono state pari a 2,2 miliardi di dollari.

In termini di distribuzione settoriale, 1,3 miliardi (40 percento) sono andati al settore delle infrastrutture e 513 milioni al settore corporate, entrambi in crescita, in linea con la nuova strategia di IDB-Invest.

A settembre 2017[18] , il capitale sottoscritto di IDB-Invest era pari a circa 1,5 miliardi di dollari. L'Italia detiene una quota pari al 3,05 percento.

3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF)

Nel 2017 il MIF ha approvato 66 operazioni per un totale di 84,4 milioni di dollari, focalizzando l'attività in tre aree: (i) inclusività delle aree urbane, (ii) economia basata sulla conoscenza e (iii) agricoltura ecosostenibile. Tutti i progetti finanziati dal fondo pongono particolare attenzione alle questioni di: (i) genere e diversità, (ii) sostenibilità sociale ed ambientale e (iii) miglioramento del quadro regolatorio a supporto dello sviluppo del settore privato. Il 44 percento delle operazioni e il 32 percento delle risorse hanno beneficiato i paesi più piccoli e fragili della regione. Le erogazioni ammontano a 62,2 milioni di dollari.
Durante la riunione annuale del 2017 ad Asuncion, Paraguay, si è concluso il processo per la ricostituzione delle risorse del fondo (*replenishment*). Quaranta donatori hanno annunciato contributi per circa 300 milioni di dollari che garantiranno il funzionamento del fondo fino al 2023. É in forte espansione la quota del contributo dei paesi regionali, che in passato avevano ricoperto un ruolo marginale. Gli Stati Uniti, fino ad ora il principale donatore del fondo, non hanno partecipato al replenishment. L'Italia ha annunciato un contributo di 5 milioni di dollari. Dopo il 2023, il MIF dovrebbe essere finanziato direttamente dal Gruppo IDB, senza fare ricorso ai donatori tradizionali.

3.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

3.2.1 Il consolidamento della Società Interamericana di Investimento (IIC)

Nel corso del 2017, IIC si è concentrata su crescita dell'operatività, miglioramento dell'offerta di prodotti per i clienti e degli strumenti di programmazione, rafforzamento della struttura operativa, aumento della presenza nei paesi di operazioni e lancio di un nuovo nome e logo.
Riguardo a quest'ultimo aspetto, da novembre 2017 IIC ha cambiato nome in IDB-Invest. Scopo del cambio è quello di rafforzare l'immagine di IIC nella regione facendo leva sul marchio IDB, ampiamente conosciuto, sottolineando nel contempo la peculiarità dell'Istituzione specializzata in investimenti con il settore privato.
Per quanto concerne i prodotti, IDB-Invest ha messo a punto nuovi strumenti di prestito più flessibili e ampliato le possibilità di finanziamento in valuta locale. Quest'azione continuerà nel 2018.

Nel corso del 2017, IDB -Invest ha poi rafforzato la presenza nella regione, sia in termini di paesi dove l'istituzione è presente (nuovi uffici a Bahamas e Barbados), sia in termini di numero di addetti. IDB Invest ha anche assunto alcuni specialisti, in particolare per operazioni in *equity* e con le istituzioni finanziarie, completando l'organigramma a livello manageriale.

Dal punto di vista operativo si segnala che IDB-Invest ha messo a punto un nuovo insieme di politiche per la gestione dei rischi e la programmazione finanziaria e operativa di lungo periodo, che consentirà di ottimizzare l'uso del capitale dell'istituzione, rispettando il mandato dei Governatori di mantenere il merito di credito attuale (AA secondo Standard&Poor, riconfermato a dicembre 2017).

Nel corso del 2017, il CEO di IDB-Invest si è recato in Italia per far conoscere l'Istituzione alle imprese italiane e, auspicabilmente, aumentare nel tempo i progetti con sponsor italiani finanziati da IDB-Invest. Al riguardo si segnala che nel 2017 IDB-Invest ha concesso un finanziamento di 125 milioni

[18] Dati non certificati.

di dollari per un progetto di energia rinnovabile in Messico che sarà realizzato da una società controllata da Enel Green Power.

Inoltre, al fine di promuovere l'attività delle imprese italiane interessate all'internazionalizzazione in America Latina e Caraibi, Cassa Depositi e Prestiti e IDB-Invest hanno firmato ad ottobre 2017 un accordo di co-finanziamento.

3.2.2 Operatività e budget 2018 del Gruppo IDB

Nel 2017 la capitalizzazione di IDB si è rafforzata, principalmente a seguito della fusione delle risorse del Fondo per le Operazioni Speciali[19] con il capitale ordinario della Banca, diventata effettiva il 1 gennaio 2017, e al miglioramento del merito di credito dell'Argentina[20], uno dei principali paesi beneficiari.

Nel 2018, quindi, la Banca sarà in grado di aumentare il livello di finanziamenti fino a 13 miliardi di dollari (+14 percento rispetto al 2016). In questo modo potrà rispondere al meglio alla crescente richiesta dei paesi della regione ed alle loro necessità di miglioramento della produttività e della crescita economica. Inoltre, il costo dei finanziamenti è stato marginalmente ridotto per assicurare una maggiore competitività delle risorse della Banca rispetto a quelle di altre Istituzioni Finanziarie Internazionali, come la Banca Mondiale, ed alleggerire l'onere per i bilanci pubblici dei paesi prestatari.

La maggiore operatività della Banca non porterà ad un aumento significativo dei costi operativi. Il bilancio amministrativo per il 2018 ammonta a 592,2 milioni di dollari, +2,1 percento rispetto al 2017. L'aumento riflette gli incrementi salariali (in media +3,8 percento per il personale internazionale), parzialmente compensati dai risparmi interni resi possibili dal raggiungimento di una maggior efficienza funzionale e operativa. Come in passato, l'Italia ha espresso disapprovazione per il sistema di aggiornamento dei salari, che non sono soggetti a voto separato; ha invece votato a favore del bilancio, in considerazione degli sforzi effettuati dalla Banca per contenere l'ammontare complessivo delle spese amministrative.

Per quanto riguarda IDB-Invest, il livello di attività per il 2018 è fissato a 3,5 miliardi di dollari, con un incremento di mezzo miliardo rispetto al 2017.

L'ammontare totale proposto per il bilancio amministrativo del 2018 è pari a 106,4 milioni di dollari, +0,6 percento rispetto al 2017. Questo incremento modesto riflette il parziale sottoutilizzo delle risorse stanziate per 2017, dovuto ad un'accurata selezione del personale che ha portato ad una crescita dello staff meno dinamica del previsto. Gli aumenti salariali approvati per IDB-Invest sono in linea con quelli di IDB. Anche in questo caso, l'Italia non ha dato il proprio supporto.

Infine il MIF, grazie alle numerose iniziative avviate per aumentare l'efficienza dei suoi interventi, ha presentato un bilancio per il 2018 pari a 16,5 milioni di dollari, con una riduzione del 14 percento rispetto al 2017. Il livello di operatività rimarrà in linea con quello del 2017, circa 85 milioni di dollari.

[19] Il Fondo per le Operazioni Speciali è un fondo dedicato all'operatività nei paesi più poveri della regione che è stato alimentato dai donatori fino alla recente fusione con le risorse di capitale ordinario della Banca.
[20] Questo miglioramento è stato parzialmente eroso dal declassamento di altri paesi, tra cui, in particolare, il Venezuela, ma l'effetto netto è stato comunque positivo.

3.2.3 Cambiamento climatico

Nel 2017 il gruppo IDB ha aumentato il suo impegno per sostenere i paesi della regione nell'affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, erogando oltre un quarto dei propri finanziamenti per questa finalità.
L'azione continuerà in futuro in quanto, per decisione presa dai Governatori alla riunione annuale di Nassau nel 2016, il Gruppo IDB dovrà erogare almeno il 30 percento dei finanziamenti in progetti relativi alla lotta al cambiamento climatico entro il 2020.

Per raggiungere questo obiettivo, nel 2017 è stato approvato il piano d'azione che prevede cinque linee di intervento: 1) inserimento delle tematiche ambientali in tutte le strategie paese della Banca, 2) supporto istituzionale ai paesi per definire e raggiungere gli obiettivi nazionali in materia di lotta al cambiamento climatico, 3) valutazione e monitoraggio dell'impatto ambientale di tutte le varie fasi dei progetti finanziati dal Gruppo, 4) collaborazione con le altre istituzioni finanziarie internazionali in materia, 5) definizione di un set di indicatori per misurare i risultati e l'attività di attrazione di capitali, in particolare privati, per le attività connesse alla lotta al cambiamento climatico.

3.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Il gruppo IDB, come le altre Banche Multilaterali di Sviluppo, dedica molta attenzione alla valutazione della *performance*. Questo controllo avviene sia a livello di singolo progetto sia a livello corporate. È inoltre presente un organo indipendente di valutazione: l'Office of Evaluation and Oversight, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i singoli progetti, a dicembre 2017 il 76 percento delle 652 operazioni con garanzia sovrana in portafoglio era classificato come "soddisfacente", il 13 percento come "potenzialmente problematico" e l'11 percento come "prestiti in difficoltà".

Per valutare la *performance* a livello istituzionale, il Gruppo IDB utilizza un set di oltre 40 indicatori (*Corporate Result Framework*). Tra questi, circa la metà misura l'output atteso per settore di intervento.

Gli ultimi dati disponibili relativi all'intero Gruppo, pubblicati nel 2017, indicano che il 75 percento degli obiettivi fissati è stato raggiunto o superato. In particolare, grazie ai progetti finanziati dal Gruppo IDB 4,5 milioni di persone hanno beneficiato di programmi di lotta alla povertà; oltre 500.000 piccole e medie imprese hanno ricevuto finanziamenti; quasi 300.000 famiglie hanno avuto accesso ad acqua potabile e servizi igienici e sanitari; tutte le nuove fonti di energia installate sfruttano risorse rinnovabili.

Vi sono poi indicatori che misurano l'efficienza della Banca, tra cui il tempo necessario per preparare un'operazione, il rapporto tra costi e ricavi ed il grado di soddisfazione dei clienti. Anche per gli indicatori di efficienza si sono registrati risultati positivi: in particolare il rapporto tra costi e ricavi è stato pari al 33,1 percento, ben al di sotto del tetto fissato al 40 percento.

Per quanto riguarda IDB-Invest, la qualità delle operazioni è valutata utilizzando due sistemi: il primo, denominato DELTA (*Development Effectiveness Learning, Tracking and Assessment*), misura l'impatto potenziale del progetto sullo sviluppo ed il suo allineamento con le priorità di IDB-Invest nel paese. Il secondo, denominato XSR (*Expanded Supervision Report*), misura il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati al completamento del progetto.

Nel corso del 2016, il sistema DELTA è stato applicato a 40 operazioni, che rappresentano circa i tre quarti dell'attività di IDB–Invest[21]. I risultati ottenuti sono soddisfacenti e la crescita del punteggio medio registrata nel corso dell'anno indica che si sono raggiunti miglioramenti nella fase di preparazione e strutturazione dei progetti. Il settore in cui si registrano i valori del DELTA più elevati è quello delle infrastrutture.

La valutazione dei progetti completati nel 2016 tramite il sistema XSR, invece, ha rivelato che solo il 66 percento di questi può essere considerato "soddisfacente", un valore inferiore all'obiettivo dell'80 percento che IDB-Invest si è prefissato di raggiungere nel 2019.

3.4 L'ITALIA E IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO

3.4.1 Contributi versati

Nel corso del 2017 l'Italia ha versato circa 16 milioni di euro, relativi al secondo aumento di capitale di IDB-invest. Ha inoltre versato 1 milione di euro al sopra citato Fondo per la Trasparenza.

3.4.2 Personale italiano

A dicembre 2017 il personale di IDB era di 1.885 unità, di cui il 51,9 percento donne ed il 48,1 percento uomini. Tra questi, erano presenti 37 cittadini italiani (15 donne, 22 uomini), pari all'1,96 percento. Cinque italiani ricoprivano posizioni manageriali: la carica più elevata è quella di Chief Risk Officer. Inoltre, si contavano 31 italiani (17 donne, 14 uomini) tra i circa 2500 consulenti (52,6 percento donne e 47,4 percento uomini) che collaboravano con la Banca.

Alla stessa data, il personale con cittadinanza italiana in IDB-Invest ammontava a 6 unità (3 uomini e 3 donne), su un totale di 274 (48,5 percento donne, 51,5 percento uomini), pari al 2,2 percento. Si contavano invece 2 italiani tra i 154 consulenti (55,2 percento donne, 44,8 percento uomini), pari all'1,3 percento.

3.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel 2017 sono stati assegnati ad imprese italiane 5 contratti di consulenza e per la fornitura di beni e servizi, per un totale di 15,3 milioni di dollari, pari allo 0,4 percento del totale. Nonostante l'ammontare limitato, l'Italia si colloca al terzo posto tra i paesi europei per valore dei contratti aggiudicati durante l'anno, preceduta da Spagna (107,1 milioni di dollari) e Francia (22,3 milioni di dollari). Complessivamente i paesi europei hanno vinto nell'anno contratti per 155 milioni di dollari. L'Italia si colloca invece al quarto posto se si considerano tutti i paesi non-prestatari, preceduta anche dalla Cina che si è aggiudicata contratti per 23 milioni di dollari. Nell'ambito dei soli contratti di consulenza, l'Italia è al secondo posto sia tra i paesi europei sia tra tutti i paesi non-prestatari, preceduta solo dalla Spagna.

A partire dal 2011, sono stati aggiudicati a società italiane in totale 85 contratti per un valore complessivo di circa 236 milioni di dollari, di cui 152 milioni di dollari per 22 contratti di fornitura di beni e servizi ed 83,9 milioni di dollari per 63 contratti di consulenza. L'Italia è il terzo paese europeo per valore dei contratti aggiudicati, preceduta da Spagna e Francia, ed il quarto tra i paesi non-prestatari, preceduta anche dalla Cina. In dettaglio, l'Italia si colloca al terzo posto tra i paesi europei per valore dei contratti per la fornitura di beni e servizi, preceduta solo da Spagna e Francia. Si colloca invece al quarto posto tra i paesi non-prestatari, preceduta anche dalla Cina. Per quanto

[21] I restanti progetti hanno riguardato operazioni di supporto al commercio internazionale per le quali IDB-Invest sta elaborando un sistema di valutazione ad hoc.

riguarda i contratti di consulenza, l'Italia è il quarto paese sia a livello europeo sia tra i paesi non-prestatari, preceduta da Spagna, Paesi Bassi e Francia.

Si ricorda che questi dati non tengono conto di contratti vinti da società italiane con sedi legali nei paesi di operazione che compaiono nelle statistiche relative a tali paesi. Similmente, questi dati non tengono conto di contratti per la fornitura di beni e servizi o consulenza che rappresentano sub-forniture per progetti finanziati dal Gruppo IDB.

4 LA BANCA ASIATICA DI SVILUPPO (AsDB)

4.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI[22]

Nel 2017 il valore delle operazioni approvate dalla Banca Asiatica di Sviluppo è stato di 26,8 miliardi di dollari, di cui: 19,09 miliardi di dollari finanziati con fondi propri, 7,51 miliardi di dollari co-finanziati da *partner*[23] e 201 milioni di dollari relativi ad operazioni di assistenza tecnica finanziate da fondi speciali. Rispetto ai risultati dell'anno precedente, nonostante si sia registrata una diminuzione di circa il 40 percento dei co-finanziamenti, il livello delle approvazioni su fondi propri è aumentato di circa il 10 percento. Le erogazioni complessive, per il periodo 1 gennaio – 30 novembre 2017, si sono attestate a 8,17 miliardi di dollari. Sembrerebbe quindi confermata una diminuzione di circa il 25 percento delle erogazioni rispetto all'anno precedente. Questa situazione potrebbe migliorare nel futuro anche grazie alla riforma del *procurement* (cfr. paragrafo 4.2.3).

I settori che hanno registrato i maggiori volumi di operazioni approvate, co-finanziamenti inclusi, sono stati, rispettivamente, il settore energetico (29,95%), il settore finanziario (22,40%), il settore dei trasporti (21,5%), il settore dell'agricoltura, risorse naturali e sviluppo rurale (9,86%), il settore idraulico e dello sviluppo di infrastrutture urbane (7,29%). Si conferma, quindi, la "vocazione" della Banca per lo sviluppo di infrastrutture.

Le operazioni su fondi propri a garanzia sovrana, assistenza tecnica esclusa, sono state di 15,94 miliardi di dollari, segnando un incremento del 12 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quelle a favore del settore privato sono state di 3,15 miliardi di dollari, con un aumento del 26 percento rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ad un aumento degli investimenti in partecipazioni azionarie e delle garanzie offerte.

Del complesso delle operazioni approvate nel 2017, cofinanziamenti inclusi, i progetti di investimento hanno rappresentato l'84 percento[24], il supporto ai bilanci pubblici il 15 percento e le operazioni di assistenza tecnica l'uno percento. I paesi che hanno maggiormente beneficiato delle risorse finanziarie mobilizzate dalla Banca sono stati la Repubblica Popolare Cinese (12,72%), il Pakistan (12,06%), l'India (11,73%), l'Indonesia (11,23%) e il Bangladesh (10,27%).

La situazione finanziaria della Banca, grazie anche grazie alle risorse provenienti dal Fondo Asiatico di Sviluppo (ADF), confluite nel capitale della Banca (cfr. paragrafo 4.2.2), è solida e non si prevede l'apertura di discussioni sulla necessità di aumenti di capitale nel breve termine. Con la previsione, nel triennio 2017-2019, di un volume di approvazioni annuali, su fondi propri, che si dovrebbe

[22] I risultati operativi sono da considerarsi provvisori, in quanto il bilancio della ADB verrà approvato dai Governatori nel corso della prossima Riunione Annuale che si terrà a Manila (Filippine) dal 4 al 6 maggio 2018.

[23] Tra i cofinanziamenti si segnalano due progetti approvati insieme all'Asian Infrastructure Investment Bank: l'ampliamento della rete di trasmissione di energia elettrica in India e la costruzione di un by-pass stradale nella città di Batumi, in Georgia, che contribuirà al rafforzamento dei corridoi di traffico commerciale tra Azerbaijan e Turchia, collegando il Mar Caspio al Mar Nero.

[24] Tale percentuale include un 10 percento di prestiti basati sui risultati (*Result-Based Lending*), una forma di finanziamento basata sui risultati, in cui gli esborsi sono collegati al raggiungimento dei risultati.

stabilizzare attorno ai 20 miliardi di dollari all'anno, secondo la *Capital Adequacy Framework*, approvata nel marzo 2017, è previsto, infatti che il valore dell'indice finanziario *Equity to Loan Ratio* non scenda al di sotto del minimo stabilito del 34 per cento prima del 2026.

Al 30 novembre 2017 il capitale sottoscritto da parte dei 67 azionisti della Banca Asiatica di Sviluppo era pari a 151,1 miliardi di dollari, di cui 7,5 miliardi di dollari versati. L'Italia detiene una quota pari all'1,807 percento del capitale ed un potere di voto pari all'1,744 percento.

4.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

4.2.1 Nuova strategia a lungo termine della Banca

Nel maggio 2017, in occasione della riunione annuale dei Governatori a Yokohama (Giappone), è stata avviata la discussione sulla nuova strategia a lungo termine della Banca, la cosiddetta *Strategy 2030*. L'esigenza di dotare l'istituzione di un nuovo documento strategico nasce da un lato dalla necessità di allineamento alle nuove Agende sullo sviluppo globale (SDGs, COP21, Addis Abeba *Action Agenda*) e dall'altro per tener conto dei mutamenti in atto nel continente asiatico, dove una maggiore prosperità si accompagna ad un aumento delle disuguaglianze, considerati altresì i cambiamenti tecnologici in atto a livello globale.

La lotta alla povertà dovrebbe restare il cuore del mandato della Banca, a cui dovrebbe aggiungersi il più ampio obiettivo della promozione di prosperità, inclusività, sostenibilità e resilienza. La *Strategy 2030* dovrebbe essere dotata della flessibilità necessaria per rispondere alle specifiche sfide di ciascun paese. Pur continuando a dare priorità ai paesi più poveri e vulnerabili, compresi quelli in situazioni di fragilità e conflitto, la Banca dovrebbe continuare ad operare nei *Middle Income Countries (MICs)*, grazie ai suoi vantaggi comparati. Piuttosto che preselezionare alcuni settori, le scelte di intervenire in settori o temi specifici dovrebbero tener conto dei mutamenti in atto nei diversi paesi e delle loro specifiche esigenze, guidate dai vantaggi comparati dell'Istituzione e dal potenziale valore aggiunto. Oltre al tradizionale focus sulle infrastrutture, l'ADB dovrebbe promuovere un approccio integrato allo sviluppo, valorizzando la cooperazione e l'integrazione regionale e rafforzando il proprio impegno per i beni comuni regionali. Appaiono imperative, per raggiungere tali ambiziosi obiettivi, la catalizzazione e la mobilitazione di nuove risorse, comprese quelle del settore privato. A tal fine, la Banca dovrebbe aumentare le operazioni col settore privato, incluse le *Public-Private Partnership* (PPP).

Le consultazioni sulla *Strategy 2030* sono in corso e, in occasione della Riunione Annuale del maggio 2018, a Manila, i Governatori saranno nuovamente interpellati al riguardo. L'approvazione della Strategia da parte del Consiglio d'Amministrazione della Banca è prevista per la fine del 2018.

4.2.2 Il Fondo Asiatico di Sviluppo

I negoziati per l'undicesima ricostituzione delle risorse del Fondo Asiatico di Sviluppo, destinate al finanziamento di progetti nel quadriennio 2017-2020 (AsDF12), si erano conclusi nel 2016. Per effetto della decisione di fondere le risorse del Fondo con quelle della Banca, dal 1° gennaio 2017, data in cui la fusione è diventata effettiva, il Fondo eroga solo risorse a dono. Si ricorda che i donatori si sono impegnati a contribuire ad AsDF12 per complessivi 2,52 miliardi di dollari. Il contributo dell'Italia alla ricostituzione è di 48,4 milioni di dollari[25], pari ad una quota dell'1,58 percento[26].

[25] L'impegno dell'Italia è stato assunto in Euro. I pagamenti relativi al contributo complessivo di EUR 44.743.414 sono in corso, secondo il calendario previsto.

[26] Si ricorda che le quote del Fondo sono calcolate assumendo un valore complessivo della ricostituzione pari a 3,06 miliardi di dollari, nel quale è incluso un gap strutturale del 17,55 percento.

4.2.3 *La riforma del procurement*

A tutti i progetti approvati dalla Banca a partire dal 1 luglio 2017 si applicano le nuove regole sul *procurement*, che pongono l'accento su due principi: qualità e *Value For Money*. La riforma, sostenuta soprattutto dal Giappone e dagli azionisti europei, pone l'enfasi sulla qualità dei progetti, in particolare per quelli infrastrutturali. Una volta che la riforma sarà a regime, dovrebbe potenzialmente aumentare la competitività delle imprese dei paesi più avanzati, compresi quelli europei, con possibilità di recuperare competitività rispetto alle imprese di paesi emergenti, quali la Repubblica Popolare Cinese e l'India, soprattutto per beni e servizi di alta qualità e tecnologicamente all'avanguardia. Il maggiore ricorso all'utilizzo di sistemi di aggiudicazione *fit-for-purpose* dovrebbe permettere maggiore flessibilità e dinamismo nel processo di aggiudicazione degli appalti, con procedure semplificate e flessibili rispetto al vecchio approccio *one-size-fits-all,* che dovrebbero portare, inoltre, ad una diminuzione dei tempi di aggiudicazione, con conseguente accelerazione delle erogazioni.

4.2.4 *Il budget 2017*

Il budget amministrativo approvato per il 2017 prevede un aumento del 3,9 percento rispetto a quello approvato per l'anno precedente. Questo si scompone in un effetto prezzi del 2,2 per cento e in un aumento reale dell'1,7 percento, giustificato dalle spese amministrative necessarie per far fronte all'aumento del livello di approvazioni e alla riforma del sistema pensionistico. L'Italia, assieme a tutti gli altri azionisti raggruppati nelle tre *constituency* che rappresentano i paesi europei ed il Canada[27], ha espresso un voto di astensione, ritenendo che il proposto aumento del 3,9 percento, pur rappresentando una riduzione rispetto all'aumento del 4,1 percento inizialmente prospettato dal *Management*, fosse ancora troppo alto, considerando che i guadagni in termini di efficienza avrebbero potuto essere maggiori ed evidenziando, infine, la costante sotto-utilizzazione dei budget amministrativi approvati nel corso degli anni passati.
Per quanto riguarda il costo del lavoro, che rappresenta due terzi delle spese del bilancio amministrativo, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato, per il 2017, i seguenti aumenti salariali medi: 3,9 percento per lo staff internazionale; 6,7 percento per lo staff nazionale e amministrativo a Manila; 8 percento per lo staff nazionale e amministrativo negli uffici locali. L'Italia, assieme a tutti gli altri azionisti raggruppati nelle tre *constituency* che rappresentano i paesi europei ed il Canada, ha espresso voto contrario, criticando la metodologia per la determinazione dei salari che, essendo *market-driven*, non tiene conto di considerazioni sul costo della vita ed inflazione, ma solo della comparazione con i corrispondenti salari in Banca Mondiale.

In materia di risorse umane, inoltre, dal 1° ottobre 2017 è divenuta effettiva, ma solo per i nuovi assunti dopo tale data, la riforma del sistema pensionistico, che dovrebbe gradualmente elevare l'età pensionabile a 65 anni, e prevede incentivi per il personale che decida di passare al nuovo sistema pensionistico.

4.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La Banca valuta tramite una matrice di indicatori di risultati la sua performance in termini di contributo allo sviluppo, efficienza operativa ed efficienza organizzativa. Nel 2017 è stata pubblicata la *Development Effectiveness Review* relativa al 2016, che mostra un miglioramento della performance della Banca, in termini di percentuale di indicatori per i quali gli obiettivi prefissati sono

[27] Le tre constituency sono così composte: 1) Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera; 2) Austria, Germania, Lussemburgo, Turchia, Regno Unito; 3) Canada, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia.

stati raggiunti o superati, attestatisi al 62 percento[28]. La Review evidenzia i notevoli contributi delle operazioni della Banca a supporto dello sviluppo della Regione che, per il quadriennio 2013-2016, includono: la costruzione o il miglioramento di 34.000 chilometri di strade e 1.400 chilometri di ferrovie; l'installazione di 13 gigawatt di nuova potenza elettrica, dei quali più di un terzo derivante da fonti di energia rinnovabile; l'accesso alla rete idrica per oltre 3 milioni di nuclei familiari; la realizzazione di opere di irrigazione e drenaggio su 3,3 milioni di ettari di terreni agricoli; l'accesso ai servizi finanziari per 5,7 milioni di persone, delle quali oltre due quinti donne; l'addestramento di 2,4 milioni di insegnanti, che potranno fornire un migliore insegnamento agli studenti della Regione. Il miglioramento della *performance* registrato nel quadriennio di riferimento (2013-2016) è attribuibile alle riforme attuate nell'ambito della vigente strategia di lungo termine dell'Istituzione, la *Strategy 2020*. Fra i miglioramenti più rilevanti si evidenzia che: i progetti a garanzia sovrana contribuiscono ora maggiormente alla parità di genere; i tassi di successo dei progetti sono aumentati; un numero maggiore di progetti infrastrutturali sono pronti per la fase di avvio delle procedure di aggiudicazione degli appalti appena approvati; l'importo delle risorse finanziarie per lo sviluppo mobilitate per i paesi di operazione, comprese quelle per i partenariati pubblici-privati, è aumentato; l'allineamento strategico della Banca, nel suo complesso, appare rafforzato. Tuttavia, gli indicatori presi in esame evidenziano alcune aree in cui la Banca dovrebbe apportare ulteriori miglioramenti. Emerge, infatti, la necessità di: aumentare i finanziamenti al settore privato; ridurre i tempi intercorrenti tra l'approvazione dei progetti sovrani e la firma dei relativi contratti, specialmente per i progetti del Fondo Asiatico di Sviluppo; aumentare la rappresentanza femminile fra il personale internazionale della Banca; ridurre i tempi per le gare d'appalto per i progetti del Fondo Asiatico di Sviluppo; aumentare la percentuale delle operazioni del settore privato che si concludono con successo.

4.4 ITALIA E BANCA ASIATICA DI SVILUPPO

4.4.1 Contributi versati

I contributi erogati dall'Italia nel corso del 2017 ammontano a euro 10.719.404, relativi al Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF12).

4.4.2 Personale italiano

A fine 2017 il personale italiano contava 23 unità, pari al 2 per cento del personale internazionale della Banca. I tre funzionari italiani con posizione più alta presenti in Banca Asiatica di Sviluppo sono i *Country Director* del Kazakhstan e di Timor Leste, promossi a tali posizioni nel 2016, cui si è aggiunto, nel 2017, un altro funzionario italiano che è stato elevato al rango di capo del gruppo tematico dell'ambiente.

4.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Al momento della stesura di questa relazione, per il 2017 sono disponibili solo dati parziali, relativi al periodo gennaio-novembre 2017. Per tale periodo, il valore complessivo dei contratti per lavori, forniture e consulenze a favore di imprese italiane è stato di 91,1 milioni di dollari, pari allo 0,96 percento del totale, suddivisi in 66,5 milioni di dollari per lavori e forniture, pari allo 0,75 percento del totale, e 24,6 milioni di dollari le consulenze, pari al 3,77 percento del totale.
Dall'origine al 2016 sono stati aggiudicati ad imprese italiane contratti per complessivi 2,33 miliardi di dollari, pari all'1,38 percento del totale.

[28] La percentuale degli indicatori raggiunti o superati negli anni 2013, 2014 e 2015 era stata, rispettivamente, del 43, 47 e 50 percento.

5. LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

5.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI[29]

Il valore dei finanziamenti approvati dal Gruppo della Banca Africana di Sviluppo (AfDB) è diminuito del 25,6 percento rispetto al picco raggiunto nel 2016, per attestarsi nel 2017 a quota 5,74 miliardi di Unità di conto (UC)[30]. Questa diminuzione è imputabile in buona parte a una riduzione dei finanziamenti al settore pubblico in seguito alla decisione di limitare le operazioni di sostegno al bilancio al 15 percento dell'ammontare totale dei prestiti.
Del totale, 4,5 miliardi hanno riguardato prestiti a tassi di mercato, erogati dalla Banca propriamente detta (AfDB), e il rimanente a tassi agevolati, erogati dal Fondo Africano di Sviluppo (AfDF), la finestra del Gruppo che finanzia paesi a basso livello di reddito.

Il Gruppo continua a fare sforzi per aumentare i finanziamenti diretti verso il settore privato sotto forma di prestiti alle imprese, linee di credito, e investimenti in capitale di rischio di società o di fondi di investimento. I finanziamenti al settore privato hanno assorbito il 38 percento delle risorse della AfDB.

Le risorse del Fondo rivolte verso il settore privato sono limitate alle operazioni di garanzia del fondo di sostegno al settore privato (PSF) per un ammontare di 200 milioni di UC, 35 milioni in più che nel 2016.

Il capitale autorizzato della AfDB al 31 dicembre 2017 era pari a 66,97 miliardi di UC, di cui 65,48 sottoscritti, per il 59,3 percento dai paesi membri regionali ed il rimanente 40,7 per cento dai paesi membri non regionali. Il totale del capitale versato dagli azionisti ammontava a 4,98 miliardi di UC. L'Italia detiene una quota e un potere di voto pari al 2,43 per cento.

5.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

5.2.1 Gli High 5s ed il Modello di Condotta delle Operazioni della Banca (DBDM)

Le operazioni della Gruppo AfDB hanno cominciato a essere guidate dalle cinque aree di priorità, denominate *High 5s*: *a) Light up and Power Africa* (energia); *b) Feed Africa* (agricoltura); *c) Industrialize Africa* (industrializzazione); *d) Improve the quality of life for Africans* (capitale umano e creazione d'impiego); ed *e) Integrate Africa* (integrazione economica e commerciale del continente)[31]. Queste cinque priorità costituiscono le aree principali d'intervento della Banca per contribuire a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e degli accordi di Parigi e Marrakech sul clima. Per l'attuazione delle *High 5s*, il Consiglio di Amministrazione aveva, alla fine del 2016, approvato un nuovo modello di organizzazione (*Development and Business Delivery Model o DBDM*) della Banca, che il management ha cominciato a rendere operativo nel 2017.
In particolare, il processo di decentralizzazione è stato avviato con la nomina dei cinque direttori per le sedi regionali. Circa 210 dipendenti sono stati riassegnati alle regioni, 58 di loro andranno a coprire nuove posizioni. Al termine del processo, all'incirca altri 300 funzionari saranno trasferiti fuori dalla sede principale di Abidjan[32]. Questo è in linea con il principio centrale del nuovo DBDM, che mira ad avvicinare la Banca ai suoi clienti spostando le sue operazioni nelle cinque sedi regionali.

[29] Risultati provvisori, non ancora certificati dai revisori, né approvati dagli azionisti.
[30] L'Unità di Conto (UC) equivale ai Diritti Speciali di Prelievo del Fondo Monetario Internazionale. Il tasso di cambio con l'euro al 31 dicembre 2017 era 1 SDR = 1,19.
[31] Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato quattro delle cinque strategie relative alle aree prioritarie. La strategia per la quinta, *Integrate Africa*, dovrebbe essere discussa dal Consiglio nei prossimi mesi.
[32] Il personale al momento a Abidjan è di 703 unità.

Inoltre, l'assegnazione del personale a ciascuna delle posizioni previste dal nuovo organigramma è stata completata, così come la stima delle risorse necessarie per l'attuazione delle cinque priorità. I processi necessari a facilitare sia le separazioni volontarie, sia quelle involontarie sono attualmente in corso.

5.2.2 Il futuro del Fondo Africano di Sviluppo (AfDF)

In seguito all'esito della 14ma ricostituzione delle risorse del Fondo per il periodo 2017-19 (AfDF-14) la Banca ha lanciato una riflessione su come massimizzare i benefici delle risorse provviste dai donatori, che appaiono insufficienti a soddisfare la domanda proveniente dai paesi a basso reddito. Infatti, nel contesto dell'AfDF-14 il totale delle risorse promesse è stato inferiore agli impegni presi nel contesto dell'AfDF-13[33]. Le due opzioni in esame sono: a) modificare lo statuto costitutivo dell'AfDF, al fine di permettere il suo finanziamento sui mercati internazionali; b) utilizzare le risorse dell'AfDF per garantire prestiti della AfDB a favore dei paesi a basso livello di reddito, cosi da allargarne l'accesso alle risorse del capitale ordinario della Banca[34].
Le discussioni sul futuro del Fondo saranno riprese nel corso della valutazione dei risultati dell'AfDF-14 a metà percorso (AfDF-14 *Mid-Term Review)* che si terrà nell' ottobre 2018.

Il volume delle operazioni dell'AfDF è diminuito nel 2017 dell'11 percento dal livello raggiunto nel 2016 (1,41 miliardi di UC), l'ultimo anno di AfDF-13. Questa diminuzione riflette in parte il fatto che gli impegni di contribuzione per AfDF-14 sono stati comunicati a fine novembre 2016 e finalizzati solo nel corso dell'anno, il che ha ridotto il tempo disponibile per la preparazione di progetti e la loro approvazione nel 2017.

5.2.3 Il programma di attività a medio termine e il bilancio per il 2018

Il gruppo della AfDB ha rivisto al ribasso i suoi obiettivi operativi per il triennio 2018-2020, per assicurare il rispetto dei limiti prudenziali, in particolare sull'utilizzo di capitale. L'obiettivo operativo è adesso di circa 7,9 miliardi di U.C. per anno, che include 1,4 miliardi all'anno di finanziamenti da parte dell'AfDF.
Questo obiettivo dovrebbe essere sufficiente a permettere il progresso nell'attuazione delle cinque aree di priorità (*High 5s*), che la Banca vede come essenziali per conseguire l'obiettivo strategico di una crescita economica inclusiva, sia dal punto di vista geografico che da quello sociale, e sostenibile dal punto di vista ambientale. La Banca stima che tali obiettivi dovrebbero permettere di rispettare i limiti prudenziali sull'utilizzo del capitale. Comunque nel caso di shock avversi, il management farà di tutto per ridurre i volumi di credito verso livelli che non mettano in pericolo il rating della Banca (AAA)[35]. Inoltre, il management intende proporre al Consiglio dei Governatori (*Board of Governors*) di avviare le discussioni per un eventuale aumento generale del capitale della Banca nel corso delle Assemblee annuali del gruppo che si terranno nel maggio 2018 a Busan[36].

---

[33] Il totale delle risorse promesse dai paesi donatori è stato di 5,3 miliardi di UC, all'incirca 0,27 miliardi meno degli impegni contratti nel contesto dell'AfDF-13 per il periodo 2014-16. L'Italia ha aumentato il suo apporto, denominato in euro, portando a 250 milioni di euro dai 234 in AfDF-13, diventando il sesto paese contributore del fondo dopo Regno Unito, USA, Germania, Francia e Giappone.
34 La politica di credito della Banca, al momento, permette a soli cinque paesi a basso reddito di accedere a crediti della AfDB, comunque con livelli di accantonamento di capitale quattro volte superiori a quelli dei paesi a più alto livello di reddito. Questi paesi sono: Costa d'Avorio, Ruanda, Senegal, Tanzania e Uganda.
35 Le quattro agenzie di notazione (Fitch, Moody's, Standard & Poor's e la Japan Credit Rating Agency) hanno tutte confermato la nota tripla A per la Banca nel corso del terzo trimestre del 2017.
36 Questo calendario è in linea con quello che il Consiglio dei Governatori aveva indicato nel contesto dell'ultimo aumento di capitale 1 (GCI-VI). È improbabile che le discussioni siano completate prima del 2020.

Per far fronte alle spese amministrative, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato un bilancio previsionale per il 2018 di 381 milioni di UC, in aumento del 3,5 per cento rispetto allo scorso anno. Se si esclude però l'impatto dell'aumento salariale legato al merito per la performance del personale nel 2017 (ipotizzato del 3,1 percento), le spese amministrative rimangono costanti in termini reali nel 2018[37]. L'aumento salariale di merito è solo ipotetico e dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione.

L'Italia ha espresso voto favorevole sulla proposta di bilancio, ma ha indicato che si opporrà a qualunque aumento della massa salariale in termini reali[38]. Nel corso delle discussioni, il management si è anche impegnato a non effettuare assunzioni, non solo nel 2018, ma fino a quando non sarà condotta una valutazione approfondita sui bisogni di personale.

Da notare che il bilancio approvato prevede che la decentralizzazione delle operazioni della Banca avrà un impatto favorevole sulla spesa totale, perché i suoi costi (circa 10 milioni di UC) dovrebbero essere più che compensati dai risparmi (circa 15 milioni di UC) risultanti da migliore efficienza operativa e minori costi nelle sedi regionali[39].

5.2.4 La valutazione dell'efficacia operativa

La Banca ha dedicato molti sforzi allo sviluppo della capacità di valutazione delle sue operazioni, con buoni risultati. L'ufficio indipendente di valutazione (IDEV) ha fatto progressi sostanziali, tra cui la convalida dei *Project Completion Reports*, la loro valutazione e diffusione delle conoscenze. L'IDEV ha organizzato due eventi regionali di condivisione delle conoscenze, a Nairobi e Pretoria, e ha fornito un sostegno sostanziale alla conferenza della *African Evaluation Association*, organizzando tre tavole rotonde.
Ciononostante, le operazioni dell'IDEV hanno incontrato delle difficoltà legate ad un numero elevato di posizioni vacanti, che non hanno permesso di completare tutte le valutazioni programmate per il 2017[40]. Il programma di lavoro per il 2018 comprende il completamento di tre valutazioni già iniziate su: (a) progetti di risanamento idrico; (b) progetti di infrastrutture pubbliche condotti in collaborazione con il settore privato (PPPs); (c) strategia di integrazione regionale per l'Africa centrale.

La valutazione annuale delle operazioni della Banca mostra progressi favorevoli nelle aree di sviluppo delle infrastrutture, integrazione regionale, e sviluppo del settore privato. Risultati meno confortanti sono stati invece ottenuti per quanto riguarda il miglioramento della *governance* e la trasparenza nella gestione del settore pubblico. La Banca ha anche fatto progressi importanti nel migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione delle sue operazioni (*value for money*). L'area dove sembra ci sia ancora molto spazio per miglioramenti rimane la gestione delle risorse umane.

5.3 L'ITALIA E LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

5.3.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2017 al gruppo AfDB ammontano a 57,3 milioni di euro per l'AfDF, a 9,3 milioni di euro per la sottoscrizione della quota annuale del capitale della AfDB.

[37] Il documento di bilancio assume una inflazione dello 0,9 percento nel 2018.
[38] La posizione italiana è stata pienamente condivisa da Regno Unito e Paesi Bassi, che il nostro Direttore Esecutivo rappresenta nel Consiglio di Amministrazione insieme con l'Italia.
[39] Abidjan è la città africana con il più alto livello dei prezzi dopo Luanda.
[40] L'IDEV ha completato 10 valutazioni nel 2017, due meno delle programmate.

5.3.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2017 il personale del gruppo AfDB contava 1.764 unità, di cui 1.152 funzionari. Il personale di nazionalità italiana contava solo 4 funzionari, pari allo 0,3 percento. Un italiano ricopre la posizione di manager paese in Mozambico.

5.3.3 Contratti con imprese italiane

Nel 2017 sono stati aggiudicati a imprese e consulenti italiani direttamente dalla Banca 9 contratti per un valore di circa 5,57 milioni di UC, pari allo 0,59 per cento del totale. Rispetto allo scorso anno il valore dei contratti italiani è diminuito di circa 14 milioni di UC. Questo è, almeno in parte, dovuto sia alla ristrutturazione in corso, sia alle nuove regole di aggiudicazione dei contratti, che sono sempre più spesso gestiti in loco sulla base dei sistemi nazionali, e sempre meno aggiudicati direttamente dalla Banca.

6 LA BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI

6.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI[41]

Nel corso del 2017 sono state approvate operazioni per un importo complessivo pari a 363,7 milioni di dollari, comprendenti prestiti a valere su capitale ordinario per 227,3 milioni di dollari e operazioni del Fondo Speciale di Sviluppo (SDF) a tasso agevolato per 32,6 milioni di dollari e a dono per 103,8 milioni di dollari. Il volume complessivo delle operazioni approvate ha registrato un aumento di circa il 19 percento rispetto all'anno precedente.
Le approvazioni del 2017 comprendono 20 operazioni di prestito e 116 operazioni a dono; tra queste ultime, spiccano il sostegno al settore educazione per Haiti, il finanziamento del Fondo per l'Assicurazione contro le catastrofi e 9 iniziative di emergenza post-uragani. L'attività di *lending* si è concentrata nella ricostruzione e riabilitazione post-uragani (44 percento), e nei settori energia (23 percento) e trasporti (18 percento); i maggiori paesi beneficiari sono stati Antigua e Barbuda, Isole Vergini Britanniche, Suriname e Giamaica, con livelli di approvazioni pari, rispettivamente, al 34, 30, 11 e 10 percento circa del totale dei prestiti approvati.

Le erogazioni nell'anno sono risultate pari ai 233,8 milioni di dollari, in forte aumento rispetto ai 154,8 milioni di dollari del 2016.

Il 2017 è stato il terzo anno di attuazione del Piano Strategico quinquennale (2015-2019)[42], e il primo del ciclo quadriennale del nono ciclo dello *Special Development Fund* (SDF-9), il fondo agevolato destinato al finanziamento dei Paesi più poveri. L'Istituzione continua a concentrare la sua azione sulla riduzione della povertà, focalizzandosi su crescita sostenibile, competitività, investimenti del settore privato e creazione di posti di lavoro.

Al 30 giugno 2017[43] il capitale ordinario sottoscritto della CDB era pari a circa 1.764 milioni di dollari, di cui circa 389 milioni versati e circa 1.375 milioni a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 6,04 percento del capitale ordinario della CDB, con un potere di voto pari al 5,56 percento.

[41] I dati sono da considerarsi provvisori; i risultati conseguiti nel 2017 saranno approvati in occasione della riunione annuale del Consiglio dei Governatori, che si terrà a Grenada il 30 e 31 maggio 2018.
[42] Due sono i principali obiettivi di sviluppo del Piano Strategico quinquennale (2015 – 2019), distinti ma complementari: i) il supporto ad una crescita inclusiva e sostenibile; ii) la promozione delle pratiche di buon governo. Tali obiettivi sono integrati da una rinnovata attenzione a tre questioni trasversali: l'uguaglianza di genere, la sicurezza energetica, la cooperazione e integrazione regionale.
[43] Dati non certificati.

L'agenzia di rating *Standard & Poors'* ha alzato a ottobre 2017 il rating sulla CDB da AA a AA+, con outlook stabile[44].

6.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

6.2.1 Le nuove esigenze di ricostruzione post-uragani

I Paesi beneficiari di CDB sono principalmente piccole isole, situate nella seconda regione più soggetta a disastri naturali del mondo. La stagione 2017 degli uragani è stata la più devastante di quelle registrate finora, causando numerose vittime ma soprattutto notevolissimi danni in molti Paesi, in alcuni fino al 350 percento del loro Prodotto Interno Lordo (PIL).
Questo ha prodotto, da una parte, una ricalibrazione delle priorità della Banca, a favore delle operazioni di riabilitazione e ricostruzione, anche con la ristrutturazione di prestiti in essere: le sole Isole Vergini Britanniche, Antigua e Barbuda, e Anguilla hanno ricevuto nel 2017 sostegno alla riabilitazione per più di 100 milioni di dollari, dei 364 complessivamente impegnati dalla Banca nell'anno; per il quinquennio 2018-2022, CDB ha già programmato interventi di ricostruzione per più di 700 milioni di dollari.

Dall'altra, ha fatto emergere l'esigenza di potenziare la dotazione degli strumenti a disposizione della Banca e studiare forme di aumento della capacità finanziaria per affrontare al meglio tutti i problemi legati alle catastrofi ambientali, dalla resilienza delle infrastrutture fino alla ricostruzione.

In quest'ottica, CDB nel 2017 ha, tra l'altro, sottoscritto una seconda linea di credito di 144 milioni di dollari con la BEI per il suo programma Climate Action, che include 24 milioni di dollari per riabilitazione d'emergenza post-disastro. Inoltre, ha ricevuto 70 milioni di dollari dal Messico per un fondo per le infrastrutture, e l'impegno da parte del Regno Unito di ricostituire con 28 milioni di sterline il suo Caribbean Infrastructure Partnership Fund per assistere gli sforzi di ricostruzione di Antigua e Barbuda, e di Dominica.

6.2.2 Bilancio e salari

Il bilancio della Banca è stato approvato, insieme al programma operativo 2018, con il voto contrario del Regno Unito e l'astensione di Italia e Canada sulle spese amministrative, per il livello dell'aumento e per il metodo di calcolo degli aumenti salariali (non è previsto voto disgiunto sulle retribuzioni).
Le spese amministrative sono cresciute nel complesso del 6,2%; mentre la crescita delle spese non-salariali viene però contenuta dal tetto rappresentato dall'inflazione USA (stimata al 2 percento), quelle salariali costituiscono in realtà un mero adeguamento al mercato dei comparators, e appesantiscono gli oneri di un'Istituzione che, anche per le limitate dimensioni, presenta deboli indicatori di efficienza: in particolare, numero di *support staff* per *professionals* (1:1,7 – per quanto in miglioramento), rapporto tra spese amministrative e erogazioni (11,4 dollari ogni 100).

6.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La CDB si avvale di un insieme di indicatori (*Results Monitoring Framework – RMF*)[45] per monitorare l'efficacia, la qualità organizzativa e l'efficienza, che sono stati rivisti in occasione del Piano Strategico Quinquennale 2015-2019.

[44] Fra le Banche di Sviluppo Multilaterali al cui capitale l'Italia partecipa, la CDB è l'unica a non godere della tripla A. Il merito di credito dell'Istituzione aveva subito un declassamento da S&P e Moody's nel 2012, soprattutto per motivi legati al rischio di concentrazione del portafoglio.
[45] La RMF è articolata in quattro livelli. Il livello 1 registra il progresso nei confronti di obiettivi di sviluppo del millennio rilevanti per i paesi caraibici; il livello 2 descrive il contributo della Banca, attraverso il suo operato, agli obiettivi di

L'ultima valutazione della performance della CDB, la *Development Effectiveness Review*[46], si riferisce alle attività del 2016, misurandola in confronto ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) rilevanti per la Regione.
Al livello più generale, nel 2016 il progresso verso gli SDGs dell'area caraibica[47] è stato ostacolato della debole crescita e dall'alto livello di indebitamento. Sul piano dell'inclusione economica, il reddito medio pro-capite è sceso dell'uno percento, ed è aumentata la disoccupazione maschile; l'accesso all'educazione resta alto, salvo per alcuni sub-indicatori; sono peggiorate le condizioni di competitività; migliora la disponibilità di fonti rinnovabili, ma peggiorano gli altri indicatori relativi ai cambiamenti climatici, incluse le perdite da disastri naturali e l'accesso ad acqua potabile e servizi igienici.

Per quanto riguarda il contributo specifico della CDB agli obiettivi di sviluppo[48], il progresso verso gli obiettivi del piano 2015-19 è virtualmente generalizzato; restano particolari carenze nell'accesso all'acqua, nel land improvement, nella sostenibilità ambientale, nel credito agricolo e nelle misurazioni statistiche della povertà.

Sul piano dell'efficacia ed efficienza operativa ed organizzativa dell'Istituzione[49], permangono gravi ritardi nell'esecuzione dei progetti e nella susseguente erogazione, con le naturali conseguenze sull'impatto di sviluppo e sulla redditività; a questo proposito, si segnala quest'anno l'iniziativa CDB di istituire un sistema di Procurement Unit per l'assistenza dei Paesi beneficiari nelle gare.

L'efficienza dell'Istituzione nell'utilizzo delle risorse disponibili e la massimizzazione del *value for money*[50] è sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

6.4 ITALIA E BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI

6.4.1 Contributi versati

Nel corso del 2017 sono stati effettuati versamenti alla CDB per un importo pari a circa 6,4 milioni di euro, di cui circa 3,8 milioni di euro per aumento di capitale e 2,65 milioni di euro per l'intero contributo a SDF-9.

6.4.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2017 il personale complessivo della Banca di Sviluppo dei Caraibi era di 183 unità, cui si aggiungono 21 collaboratori con contratti di consulenza di lungo termine, e 22 con contratti di breve termine. Nello staff della Banca non è presente alcun professionista di nazionalità italiana.

6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel corso del 2017 sono stati aggiudicati a imprese e consulenti di paesi membri della Banca, attraverso bandi di gara internazionali, 92 contratti per complessivi 63,3 milioni di dollari. Consulenti e imprese italiane si sono aggiudicati tre contratti di consulenza per un importo complessivo di 1,3 milioni di dollari (2 percento del totale), di cui due per servizi di ingegneria in Belize e Giamaica e uno per la predisposizione della strategia per lo sviluppo urbano della Banca.

---

sviluppo a livello nazionale e regionale; il livello 3 registra l'efficacia operativa e organizzativa della Banca; il livello 4 misura il progresso di indicatori dell'efficienza della Banca.

[46] Si fa riferimento al documento Development Effectiveness Review 2016 della CDB, pubblicato nel maggio 2017.

[47] Gli indicatori di livello 1 non sono direttamente attribuibili alla CDB, in quanto sono il risultato dell'insieme delle politiche e degli interventi finanziati e attuati dai paesi beneficiari e dall'insieme dei partner per lo sviluppo.

[48] Gli indicatori di livello 2 utilizzati dalla CDB sono 33.

[49] La CDB utilizza 19 indicatori per misurare la qualità della gestione delle operazioni.

[50] L'efficienza della CDB nell'utilizzo delle risorse disponibili è misurata attraverso 8 indicatori.

I contratti assegnati alle imprese dei cinque paesi membri non regionali della CDB (Canada, Cina, Germania, Italia e Regno Unito) hanno rappresentato l'11 percento del totale; l'Italia è stata preceduta dal Regno Unito nella graduatoria non-regionale e anche da 7 Paesi regionali in quella generale.

7 IL FONDO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (IFAD)

7.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI[51]

Nel 2017 sono stati approvati finanziamenti per programmi e progetti per un ammontare complessivo di circa 1.319 milioni di dollari, di cui 1.069 per prestiti, 183 per doni DSF (*Debt Sustainability Framework*) e circa 66 per il programma di finanziamenti a dono a livello globale, regionale e nazionale.
In termini di distribuzione geografica, circa il 36 percento delle risorse è stato destinato alle due regioni dell'Africa subsahariana (Africa centrale e occidentale; Africa meridionale e orientale), un altro 36 percento ad Asia e Pacifico, il 21 percento a Nord Africa, Vicino Oriente e Europa, il 7 percento ad America Latina e Caraibi.

Le risorse provenienti dal cofinanziamento da parte di donatori, paesi beneficiari e partecipanti ai progetti sono state di circa 984 milioni di dollari.

Complessivamente i progetti in portafoglio a fine 2017 ammontavano a circa 6,7 miliardi di dollari.

Al 31 dicembre 2017 le attività nel bilancio dell'IFAD erano pari a circa 8,8 miliardi di dollari.

7.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

7.2.1 La nuova Presidenza

Nel 2017 il togolese Gilbert Houngbo è stato eletto nuovo Presidente IFAD, subentrando al nigeriano Kanayo Nwanze, al suo ultimo mandato. In corso d'anno è terminato anche il contratto d'impiego di diversi esponenti dell'alta dirigenza, che ha determinato un significativo ricambio all'interno della struttura, in parte non ancora concluso.
Il nuovo Presidente ha raccolto consensi su una piattaforma programmatica che intende stimolare fortemente la crescita dimensionale del Fondo e contemporaneamente l'efficacia degli interventi. Si è avviato così sia all'interno dell'istituzione, sia tra questa e gli stati membri, un ampio dibattito che ha portato alla definizione condivisa di una strategia operativa più ambiziosa che in passato, caratterizzata da investimenti mirati ad accrescere, nel tempo, la produttività e l'efficienza dell'azione, a favorire una ulteriore decentralizzazione dell'operatività all'estero e a rafforzare i presidi di controllo e di gestione, aumentando nel contempo la trasparenza verso l'esterno.

Con riferimento alla dimensione finanziaria, le riflessioni e le decisioni adottate si sono realizzate nel contesto del previsto processo di ricostituzione delle risorse – IFAD 11 – non ancora concluso a data attuale. IFAD intende esplorare con sollecitudine ulteriori, complementari forme di acquisizione delle risorse, che si sommerebbero a talune iniziative già definite nell'anno trascorso.

Attualmente IFAD si pone come obiettivi quelli di massimizzare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), aumentare la capacità di resilienza dei suoi principali *stakeholders* (i piccoli operatori rurali in contesti economici e climatici impegnativi), fornire supporto finanziario e di conoscenze per ottenere miglioramenti di qualità di vita e di

[51] Dati preliminari.

produttività nei contesti di riferimento, gettando, nel contempo, le basi per uno sviluppo sostenibile di lungo periodo.

L'avvicinamento agli ambiziosi obiettivi strategici passa necessariamente da una riconsiderazione del modello di *business* che sappia incidere sull'efficienza e sull'efficacia delle operazioni e dei programmi che l'IFAD progetta e propone, con particolare attenzione agli aspetti della compatibilità finanziaria e ai costi, e un fermo impegno a migliorare la qualità dei servizi offerti.

7.2.2 Il profilo finanziario

La fase negoziale di ricostituzione di risorse per il triennio 2019-2012 (IFAD 11) non si è ancora conclusa, ma si prevede lo sarà entro febbraio 2018. Le consultazioni con i paesi membri hanno permesso di convergere su scenari di rifinanziamento del Fondo che consentiranno di realizzare un programma di interventi – il cd. "*Program of Loans and Grants* (PoLG)" – pari a circa 3,5 miliardi di dollari nel triennio (+ 10 percento circa rispetto a IFAD 10). Sfruttando i consolidati rapporti di collaborazione con enti e istituzioni che da tempo operano a fianco dell'IFAD nel settore di riferimento, e attraverso iniziative per creare ulteriori sinergie, IFAD si pone l'obiettivo di aumentare di circa un miliardo di USD rispetto ad IFAD 10 il "*Program of Work* (POW)" che passerebbe da 7,4 a 8,4 miliardi di USD.

L'obiettivo è quello di realizzare un impatto coerente ed allineato agli obiettivi degli SDGs in termini di aumento dei livelli di reddito nelle aree rurali, di resilienza (anche alle calamità naturali), protezione dell'output dei piccoli produttori agricoli anche attraverso il miglioramento delle possibilità di accesso ai mercati, e miglioramenti nella nutrizione delle popolazioni rurali. I programmi immaginati e allo studio prevedono di assegnare priorità alla creazione di opportunità per giovani e donne, in linea con gli obiettivi internazionalmente condivisi e dei quali il nostro paese è convinto sostenitore.

Le risorse a dono continueranno a rimanere il nocciolo duro del finanziamento del Fondo, ma dovranno auspicabilmente essere integrate da risorse aggiuntive. Nel 2017 si è pertanto sviluppato un dibattito costruttivo che ha portato l'IFAD a definire i nuovi strumenti potenzialmente attivabili.

Sono stati introdotti a partire da IFAD 11, nel contesto degli strumenti di raccolta di risorse finanziarie consentiti, i cd. *"Concessional Partner Loans (CPLs)"*, prestiti bilaterali dei membri a tassi altamente concessionali.

L'elemento concessionale generato da tali prestiti è considerato un contributo a dono e dà quindi la possibilità di ottenere diritti di voto con lo stesso meccanismo di assegnazione che viene utilizzato in sede di ricostituzione delle risorse del Fondo. I CPLs si affiancano ai prestiti bilaterali già possibili nel contesto dello schema "*Sovereign Borrowing Framework*". Rispetto a questi ultimi prestiti sono indubbiamente più attraenti per i paesi potenzialmente donatori, in quanto offrono un riconoscimento in termini di diritti di voto.

Si è inoltre meglio delimitato l'ambito delle iniziative volte a consentire, nel medio periodo, un accesso dell'IFAD ai mercati internazionali attraverso l'emissione di obbligazioni o altri strumenti di raccolta. Si tratta di un tema complesso e delicato data la natura dell'Istituzione, che non dispone di capitale proprio e che dovrà innanzi tutto ottenere un rating adeguato. La fase attuale è ancora esplorativa e necessita di un'istruttoria tecnica complessa.

7.2.3 La decentralizzazione delle operazioni

I membri del Fondo concordano che una migliore definizione del modello di business, volta a migliorare la capacità di indirizzare efficacemente e rapidamente le risorse e di consentire il monitoraggio più efficace dello stato di avanzamento e messa in opera dei progetti, richieda una

revisione e ristrutturazione della presenza del Fondo nelle aree geografiche tipicamente destinatarie di tali risorse.

Nei prossimi anni si assisterà quindi ad un potenziamento degli uffici locali (personale e dotazioni tecniche), a una razionalizzazione del numero di tali uffici (attraverso accorpamenti, con l'obiettivo di creare anche hubs regionali), alla diminuzione del personale amministrativo presso la sede centrale, in quanto verranno consentite maggiori deleghe gestionali ai responsabili delle strutture decentrate.

Si tratta di un obiettivo ambizioso e complesso che comporta anche la ridefinizione e la calibratura dei processi e delle procedure di controllo dei rischi, sia operativi che non. Su questo, come su altri aspetti del nuovo modello di espansione dell'attività del Fondo, si concentra l'attenzione degli organi interni di controllo, che lavorano a stretto contatto e in piena collaborazione con il management.

7.2.4 Il miglioramento della trasparenza

Nella nuova visione del Fondo la trasparenza nei confronti dell'esterno e degli organi interni di gestione e controllo rappresenta uno strumento di importanza centrale, sul quale il Consiglio di Amministrazione ha posto una pregiudiziale e ha ottenuto un deciso sostegno da parte del management e del Presidente. Nel corso dell'anno si è approvato un piano operativo per l'implementazione di iniziative di miglioramento della trasparenza dell'istituzione, culminato nell'approvazione del documento "*Action plan for increased transparency*" nel mese di settembre.

L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza di quanto la trasparenza degli atti di gestione possa contribuire ad esaltare l'efficienza dell'azione di *governance*, a migliorare il processo decisionale, a favorire la responsabilizzazione nell'ambito della gestione dei processi di cambiamento e aumentare l'efficacia delle iniziative per lo sviluppo.

Tra le principali innovazioni introdotte in termini di aumentata trasparenza, che verranno implementate secondo un calendario definito e la cui attuazione è soggetta ad uno scrutinio annuale da parte del comitato di controllo e del Board, si citano le informazioni relative al completamento e valutazione dei progetti, anche attraverso l'elaborazione di procedure per consentire ai beneficiari di esprimere le loro osservazioni sull'efficacia delle iniziative dell'IFAD. Inoltre, la qualità dell'informazione gestionale per il Board e per il comitato di controllo verrà significativamente aumentata, di pari passo con l'aumento della complessità delle tematiche via via emergenti.

7.3 ITALIA E IFAD

7.3.1 Contributi versati

Nel 2017 l'Italia ha versato i contributi dovuti per il saldo della ricostituzione delle risorse di IFAD 10, pari a 63,8 milioni di USD.

7.3.2 Personale Italiano

A dicembre 2017 il personale italiano in IFAD era di 152 unità su un totale di 603 (25,2 percento) di cui: 91 posizioni amministrative su 198 (46 percento), 59 funzionari su 299 (19,7 percento) e 2 posizioni apicali su 27 (7,4 percento), ovvero il Direttore della Tesoreria e il vice Direttore dell'Ufficio Indipendente di Valutazione (*Independent Office of Evaluation*).

7.3.3 Contratti a imprese italiane

Nel 2017 le erogazioni dell'IFAD relative ad appalti a società italiane per la fornitura di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale sono state pari a 23,7 milioni di dollari su un totale di 49,6 milioni di dollari (circa 48 percento).

8 LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (EBRD)

8.1 RISULTATI OPERATIVI[52]

Nel 2017 l'EBRD ha continuato ad operare in un contesto ancora incerto e difficile, caratterizzato da tensioni geo-politiche (Nord-Africa, Medio Oriente e Turchia).

Permane inoltre il blocco di nuovi finanziamenti in Russia, in applicazione della guidance fornita dal Consiglio d'Amministrazione nel luglio del 2014[53].

Tuttavia, nonostante queste difficoltà, la Banca è riuscita anche nel 2017 a raggiungere risultati positivi, sia operativi sia finanziari, confermandosi quale punto di riferimento e strumento di stabilità per tutta la regione d'operazione.

L'*Annual Bank Investment* (ABI), ovvero il volume annuale delle operazioni, è stato pari a circa 9,8 miliardi di euro, in crescita di circa il 9 per cento rispetto al valore raggiunto nel 2016, di cui il 71 percento circa per transazioni con il settore privato (+ 1,8 per cento in termini di volume; - 6 per cento circa in termini di quota)[54]. L'*Annual Mobilised Investment* (AMI), ovvero il volume totale degli investimenti associati ad operazioni della Banca, è stato pari a circa 1,1 miliardi di euro, in calo di circa il 35 per cento.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dell'ABI, il Mediterraneo Sud-orientale (23 percento) mostra una crescita molto sostenuta e diviene la prima regione di operazione. Seguono: Europa orientale e Caucaso EEC (19 percento), la Turchia (16 percento), Europa sud-orientale SEE (14 percento), Europa Centrale e paesi Baltici CEB (12 percento) e; Asia Centrale (10 percento); Grecia e Cipro (7 percento).

Alla fine del 2017 le operazioni approvate e firmate sono state 412 (+ 9 per cento). Il volume degli investimenti azionari è stato di 436 milioni di euro (-38 per cento). Gli esborsi lordi sono stati pari a 6,3 miliardi di euro (-16 per cento). Al 31 dicembre 2017 gli attivi operativi erano pari a circa 29 miliardi e il portafoglio totale a 41,5 miliardi di euro, entrambi sostanzialmente stabili. La Turchia (circa 7,28 milioni di euro), l'Ucraina (circa 4,08 milioni di euro) e la Russia (circa 2,84 milioni di euro) rimangono i paesi più importanti per investimenti complessivi in portafoglio, anche se Polonia (circa 2,81 milioni di euro), Egitto (circa 2,67 milioni di euro) e Kazakhistan (circa 2,59 milioni di euro) sono molto vicini ai valori della Russia.

8.2 RISULTATI FINANZIARI[55]

A fine dicembre 2017 il capitale sottoscritto dagli azionisti della Banca ammontava a 29.723 miliardi di euro, di cui 6,21 miliardi versati e 23,51 miliardi a chiamata. L'Italia, con una quota azionaria pari

[52] Dati preliminari.
[53] Tale *guidance* è stata emanata in attuazione della decisione del Consiglio Europeo del 16 luglio 2014, sostenuta da tutti gli altri azionisti.
[54] Si ricorda che da Statuto almeno il 60 percento dell'attività della Banca deve essere rivolto al settore privato, mentre un massimo del 40 percento può essere indirizzato al settore pubblico.
[55] Dati preliminari.

all'8,60 percento (8,61 percento del potere di voto), è il secondo azionista dopo gli Stati Uniti, alla pari con Francia, Germania, Regno Unito e Giappone.

L'EBRD si finanzia sul mercato dei capitali collocando obbligazioni (rating tripla-A confermato dalle tre principali agenzie nel 2017). Nel 2017 la raccolta è stata pari a circa 9,181 miliardi di euro, di cui 8,225 miliardi in obbligazioni con scadenza media a 3,8 anni e circa 956 milioni in obbligazioni con scadenza a breve termine.

Nel 2017 la Banca ha maturato un profitto netto di circa 650 milioni di euro, superiore del 40 per cento rispetto alle previsioni e inferiore del 34 per cento rispetto al valore raggiunto nel 2016. Le spese amministrative generali sono state pari a 420 milioni di euro, risultando inferiori del 2 percento all'importo in bilancio e del 10 percento al valore registrato nel 2016.

8.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

L'EBRD, come le altre Banche multilaterali, si è dotata di una matrice di indicatori (*corporate scorecard*) per valutare l'impatto delle operazioni, l'efficacia operativa e organizzativa e l'efficienza.

I risultati raggiunti nel 2017 sono in linea con i *range* fissati nel *Business Plan* in termini di numero di operazioni, investimento annuale della Banca (ABI), esborsi e investimento mobilizzato. Per quanto riguarda gli indicatori dell'impatto sulla transizione verso l'economia di mercato (*transition impact*), i risultati del 2017 sono superiori ai minimi fissati, in termini sia di impatto atteso sulla transizione dei nuovi progetti, sia di impatto dei progetti in corso di esecuzione. Questo conferma che la Banca approva progetti di elevata qualità, che permangono tali nel corso della loro realizzazione.

8.4 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

8.4.1 Inclusione Economica

Con la revisione del concetto di transizione, il sostegno all'inclusione economica è divenuto una nuova priorità per la Banca, in quanto l'inclusione è ora considerata una delle sei qualità che caratterizzano un'economia di mercato sostenibile. La prima strategia della Banca per promuovere l'inclusione economica nei paesi di operazione, che riguarda il periodo 2017-2021, concentrerà quindi le operazioni sui tre gruppi obiettivo già alla base dell'avvio della sua operatività nel settore: donne, giovani disoccupati e abitanti delle regioni economicamente più arretrate.

L'importanza dell'inclusione economica per un'economia di mercato sostenibile è stato anche tema della tavola rotonda della riunione annuale dei Governatori (Nicosia, 9-11 maggio 2017).

8.4.2 Corridoio Meridionale del Gas

La Banca partecipa al finanziamento di alcuni tratti del Corridoio Meridionale del Gas (SGC), infrastruttura di rilevanza strategica per l'Unione Europea, che realizzerà il primo collegamento diretto tra le ingenti riserve di gas naturale del Caspio e le coste italiane. L'obiettivo è di favorire la diversificazione delle fonti energetiche e di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti. Nel 2017, la Banca ha partecipato al finanziamento di due progetti: *i)* lo sviluppo dell'impianto di sfruttamento del giacimento di gas situato in Azerbaigian, con un prestito di circa 89 milioni di euro; *ii)* la costruzione del tratto di gasdotto che attraversa la Turchia (TANAP), con un prestito di circa 435 milioni di euro.

8.4.3 Investimenti nel settore ambientale

Nel 2015 la Banca aveva lanciato il *Green Transition Economy (GET) approach*, con l'obiettivo di aumentare gli investimenti a favore della transizione ambientale. L'obiettivo era di raggiungere una

quota di investimenti annuali in tale settore pari al 40 percento entro il 2020. Già nel 2017 la Banca ha superato tale obiettivo, raggiungendo il 43 percento.

8.4.4 Articolo 1 dello Statuto

Negli ultimi anni, l'evoluzione delle dinamiche politico-istituzionali nei paesi di operazione ha indotto gli organi di governo della Banca a una nuova riflessione sull'attuazione dell'articolo 1 dello Statuto, il quale prevede che la Banca operi esclusivamente in paesi che rispettano i principi democratici. A tal proposito, è stata quindi avviata una discussione volta a permettere di affrontare le sfumature delle diverse situazioni e avere in tal modo un dialogo più fruttuoso ed efficace con le Autorità locali.

8.4.5 Discussione sul futuro della Banca

Nel 2018 avrà luogo la revisione di medio-termine del principale quadro di riferimento strategico della Banca, lo *Strategic and Capital Framework* (SCF) 2016-2020, e si aprirà al contempo la discussione sul nuovo SCF per il periodo 2021-2025. Questo processo ovviamente comporterà una riflessione approfondita sul futuro operativo della Banca.

8.4.6 Membership e paesi di operazione

Lo scorso luglio, il Libano è divenuto membro della Banca e successivamente paese di operazione. I paesi membri della Banca sono quindi divenuti 68.

Alla riunione annuale dello scorso maggio, i Governatori hanno autorizzato la Banca ad operare in West Bank e Gaza, con la creazione di due Trust Fund per finanziare l'attività in tale area geografica.

Nel 2017 la Banca ha riavviato le operazioni in Uzbekistan, già paese membro e di operazione, su richiesta dello stesso governo, dopo dieci anni di sospensione delle attività.

Nel 2017 l'India ha espresso il suo interesse a divenire membro della Banca.

8.5 ITALIA E EBRD

8.5.1 Central European Initiative Fund (CEI)

Il Fondo CEI continua ad essere un fondamentale strumento di sostegno dei progetti della Banca nella regione. Nel 2017 ha finanziato 12 progetti di cooperazione tecnica, per operazioni principalmente nell'area dei Balcani Occidentali e Bielorussia, per un ammontare complessivo di 1,35 milioni di euro.

Nello stesso anno, il Fondo è stato rifinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) per un totale di 2 milioni di euro.

8.5.2 Recupero del sito della centrale di Chernobyl

L'Italia è tra i principali donatori del *Chernobyl Shelter Fund (CSF)* e del *Nuclear Safety Account (NSA),* due fondi gestiti dalla Banca per finanziare la messa in sicurezza della centrale nucleare di Chernobyl dopo l'esplosione del reattore n. 4 avvenuta nel maggio del 1986, lo smaltimento di materiale radioattivo e il recupero dell'area contaminata.

Nel 2017, l'Italia ha effettuato versamenti per circa 8,3 milioni di euro al CSF, e annunciato un nuovo contributo di 1,79 milioni di euro al NSA per colmare il gap di finanziamenti necessari a ultimare il progetto di raccolta e smaltimento di materiale radioattivo.

8.5.3 Personale italiano

A dicembre 2017 il personale della Banca era di 2341 unità (staff con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato di almeno 2 anni) divisi in: 1847 *professional* e 494 *support*

staff. Le posizioni apicali, componenti il *Senior Leadership Team*, sono in totale 40. Il personale italiano è pari a 66 unità. Contando anche i contratti a breve termine (fino a 23 mesi), il totale sale a 70 (su un totale di 2.499), di cui 60 sono *professional* e 10 *support staff*. Gli italiani in posizioni apicali, ovvero appartenenti al Senior Leadership Group, sono tre: il Segretario Generale; il *Managing Director SME Finance & Development*; il *Managing Director Economics, Policy & Governanc*[56] .

8.5.4 Progetti con imprese e banche italiane

Nel 2017 sono stati firmati tre progetti di investimento con imprese italiane (o partecipate italiane) come co-sponsor, per un ammontare complessivo di 162 milioni di euro.

219 operazioni di commercio estero con imprese italiane, per un ammontare superiore a 63,5 milioni di euro, hanno beneficiato di garanzie da parte della Banca.

Sono stati inoltre concessi a sussidiarie di due grandi gruppi bancari italiani una linea di credito di 30 milioni di euro per mutui residenziali e un prestito di 30 milioni per leasing a PMI.

Con gli stessi gruppi bancari sono stati firmati 3 prestiti sindacati per complessivi 85 milioni di euro.

8.5.5 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico)[57]

Nel 2017 la Banca ha finanziato 222 contratti nel settore pubblico, per un valore di circa 723 milioni di euro. Le imprese italiane si sono aggiudicate 6 contratti per un valore di circa 16 milioni di euro, pari a circa il 2,2 percento del totale. Tra i paesi G7 l'Italia si è collocata al secondo posto e tra i paesi UE al quarto posto.

8.5.6 Contratti di consulenza[58]

Nel 2017 la Banca ha aggiudicato 2.310 contratti di consulenza per un valore totale di circa 142 milioni di euro. I contratti aggiudicati a consulenti o imprese di consulenza italiani sono stati 84 per un valore di circa 3,88 milioni di euro (pari a circa il 2,7 percento del totale).

9. LA BANCA ASIATICA PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (AIIB)

9.1 RISULTATI OPERATIVI, ASPETTI FINANZIARI E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'*Asian Infrastructure Investment Bank* è operativa dal 2016. Nella fase attuale, la Banca continua ad evidenziare una rapida espansione del numero degli addetti e del volume dei finanziamenti, sebbene in termini dimensionali tali aggregati non siano ancora paragonabili a quelli delle altre Banche Multilaterali. Anche per il 2018 l'obiettivo principale rimane quello del potenziamento della struttura. Tenuto conto del recente ottenimento del *rating* "tripla A", sotto il profilo finanziario, oltre ad un'ulteriore espansione del portafoglio finanziamenti, si potrebbe registrare l'avvio della raccolta sui mercati internazionali dei capitali attraverso emissione di obbligazioni.

Il numero dei soci aventi diritto di voto è attualmente pari a 61, mentre quello dei paesi aderenti, che include sia i votanti sia quei paesi che non hanno ancora ratificato l'accordo d'ingresso nella compagine sociale, è pari a 84.

L'Italia è il quarto socio "non regionale" in ordine di quota (era il quinto nel 2016, ma la partecipazione di un paese è stata ridimensionata su richiesta del medesimo), con il 2,57 percento

[56] Tra le altre cariche manageriali di rilievo occupate da connazionali figurano il Direttore del *Resident Office* per la Romania e la Bulgaria, e il Direttore di *Sector Economics and Policy Economics* nella *Vice Presidency Policy & Governance.*
[57] Dati provvisori.
[58] Dati provvisori.

del capitale deliberato. Il potere di voto, calcolato sul capitale effettivamente sottoscritto, tenuto conto dell'effetto (favorevole ai piccoli azionisti) dell'assegnazione ai soci fondatori di una quota fissa di azioni indipendentemente dall'entità della partecipazione acquisita, è al momento del 2,55 percento. Il valore delle azioni sottoscritte è di 2,57 miliardi di USD, di cui il solo 20 percento deve essere versato e il rimanente rappresenta il c.d. "capitale a chiamata".

La struttura organizzativa, nonostante l'aumento delle risorse umane, si mantiene snella e la Banca continua ad utilizzare l'*outsourcing* di servizi. Il *cost/income ratio* si mantiene tra i più bassi tra quelli delle Banche Multilaterali (attorno al 17 percento), ma il dato riflette la mancanza di costi di raccolta ed è destinato ad aumentare nel caso di emissioni obbligazionarie.

Il numero di dipendenti è cresciuto da 89 unità nel 2016 alle attuali 140; il 35 percento è rappresentato da donne. Si prevede per il 2018 una ulteriore forte crescita della compagine del personale, con un incremento sino a 250 unità, come conseguenza della strategia della Banca di potenziare rapidamente alcune funzioni chiave, quali la tesoreria, la funzione di controllo dei rischi, e quella di valutazione, gestione e controllo dei finanziamenti. Tra i profili manageriali acquisiti nel 2018 vi sono quelli del responsabile dell'i*nternal auditing* e del responsabile della comunicazione. È stato completato anche il *team* legale, con l'ingresso di esperti provenienti da altre istituzioni multilaterali.

Il risultato della gestione, a fine settembre 2017 (ultimi dati disponibili) evidenziava un risultato netto di circa 85 milioni di USD, di cui il 10 percento attribuibile ai ricavi su finanziamenti. Alla stessa data, l'ammontare delle quote di sottoscrizione versate dai soci era pari ad oltre 9 miliardi di USD.

I finanziamenti approvati sono saliti a 4 miliardi di USD (erano 1,7 miliardi a fine 2016), di cui il 70 percento circa sono operazioni cofinanziate con altre istituzioni multilaterali. Quasi tutti i prestiti sono "sovrani"; la strategia per un riposizionamento graduale verso prenditori del settore privato è ancora in fase di definizione. Rimane al momento elevata la concentrazione dei crediti verso alcuni paesi dell'area (soprattutto India, Pakistan, Indonesia), ma si tratta di un fenomeno destinato a perdere progressivamente di rilevanza con l'ampliamento e l'inevitabile diversificazione del portafoglio. È stato approvato il primo finanziamento sovrano a un progetto innovativo e coerente con l'ambito operativo di AIIB (*solar farm*) in un paese non asiatico, l'Egitto.

Le attività liquide, investite in modo molto conservativo, rimangono ingenti, sia per il relativo modesto peso del portafoglio prestiti sull'attivo, sia anche per il perseguimento convinto di una politica che privilegia il contenimento dei costi.

Il Budget approvato per il 2018 è, come prevedibile, fortemente espansivo (+58 percento rispetto al 2017). Le spese maggiori si concentreranno nell'acquisizione di qualificate risorse umane, in investimenti in tecnologia e IT, in attività di promozione della Banca e funzionali all'acquisizione di progetti da finanziare. La nostra *constituency* ha approvato all'unanimità il documento di programmazione economica ma altrettanto unanimemente ha espresso voto contrario sulla proposta di incremento dei salari, giudicata eccessiva e non adeguatamente giustificata.

Anche grazie al grado molto elevato di solvibilità, l'AIIB ha ottenuto nel corso del 2017 la "tripla A" dalle tre maggiori agenzie di *rating* e ha, quindi, la possibilità di accedere alla raccolta sui mercati finanziari internazionali alle condizioni migliori. La situazione di liquidità si mantiene su livelli elevati e una eventuale emissione avrebbe unicamente la funzione di segnalare ai mercati l'ingresso sulla scena di un nuovo prenditore multilaterale, i cui titoli di debito – come deciso dal Comitato di Basilea in ottobre – beneficeranno della ponderazione con coefficiente zero nei bilanci dei detentori di tali strumenti.

9.2 PRINCIPALI TEMI D'ATTUALITA'

9.2.1 Strategie operative

Il principale tema strategico è quello della necessità di una chiara definizione del business model della Banca in tutti i possibili segmenti ed aspetti dell'operatività: prestiti sovrani e al settore privato, cofinanziamenti e operazioni *"stand-alone", origination* dei progetti, finanziamenti ai soci regionali e non regionali, prestiti in dollari e in valuta locale. Il dibattito su questi temi è tuttora in corso, e importanti decisioni dovranno essere assunte durante il 2018.

Al momento, l'esigenza prioritaria rimane quella di dotare la struttura di adeguata expertise sotto il profilo delle risorse umane, e di continuare ad affinare gli strumenti di controllo del rischio che la Banca progressivamente assume, nonché di valutazione della domanda potenziale per i servizi che intende offrire. È in corso di valutazione la possibilità di istituire un ufficio studi.

L'AIIB si definisce una banca "snella, trasparente e attenta ai temi dell'ambiente" (*lean, clean and green*). Il Presidente e il vertice immaginano un modello di banca fortemente innovativo, incentrato su ampie deleghe operative, per cogliere appieno e rapidamente - grazie all'attuale, ampia disponibilità di risorse finanziarie libere - le opportunità di finanziamento che la forte domanda insoddisfatta di infrastrutture consentirebbe. I soci concordano con la visione proposta, e stanno contribuendo concretamente alla sua realizzazione, incentivando il vertice dell'istituzione al massimo sforzo per ottenere che l'obiettivo di un portafoglio prestiti di alta qualità e il finanziamento di progetti effettivamente utili per migliorare la dotazione di infrastrutture - e quindi le prospettive di crescita dei paesi d'operazione - si realizzino nel contesto di un efficace sistema di monitoraggio, controllo e minimizzazione dei rischi, sia operativi che non. L'AIIB rimane assolutamente consapevole che l'innovazione, sia di prodotto che di processo, non può prescindere dall'adozione delle *best practices* internazionali e di adeguate cautele nella gestione dei rischi, e il Consiglio di Amministrazione, in tale contesto, continua ad esercitare attivamente la sua funzione di indirizzo e di controllo.

9.2.2 Il portafoglio finanziamenti

L'attuale strategia operativa della Banca è quella di concentrarsi su operazioni di finanziamento a basso rischio e nel contempo elaborare strategie di posizionamento sui diversi possibili segmenti operativi. In particolare, al momento, si sta approfondendo – anche in collaborazione con altre Istituzioni multilaterali - l'identificazione dei settori più promettenti e a maggior domanda potenziale attraverso il censimento del profilo dei diversi paesi regionali in termini di disponibilità e funzionalità delle infrastrutture, per stimare la domanda potenziale di ciascun paese.

Di grande interesse sono le potenzialità di finanziamento che offre la visione delle "città sostenibili", sia per il valore in termini assoluti che merita il tema del miglioramento della qualità della vita nelle grandi metropoli asiatiche attraverso investimenti in infrastrutture (viabilità e mobilità, trasporto di energia, miglioramento delle reti idriche e prevenzione dei disagi causati da eventi climatici), che nella prospettiva di significativi movimenti demografici verso i conglomerati urbani, già in atto da tempo.

Tutto ciò comporterà nei prossimi anni forti investimenti da parte di AIIB nelle attività di sviluppo dei piani di lavoro e in termini di acquisizione di adeguate risorse umane da utilizzare anche nella autonoma individuazione di possibili opere infrastrutturali da sovvenzionare. La fase espansiva dell'attività potrà dunque beneficiare, come è già accaduto per intermediari simili, da un ricorso stabile al mercato dei capitali.

Mentre i prestiti deliberati nel 2016 riguardavano nel complesso 7 paesi, nel 2017 questi sono passati a 12 e si prevede per il 2018 ulteriore diversificazione, con impieghi in almeno 25 paesi.

L'attuale programma di priorità tematiche nel settore degli investimenti prevede di privilegiare soprattutto i finanziamenti per opere di "*cross border connectivity*" (trasporti, comunicazioni, energia e acque) e nella categoria delle infrastrutture nel campo delle rinnovabili (*climate mitigation and adaptation*).

Il piano programmatico 2018-2020 prevede un forte incremento rispetto al 2017 sia del numero che del valore dei progetti finanziati in autonomia da AIIB (i c.d. progetti "*stand-alone*"). Questi dovrebbero passare rispettivamente dal 33 al 50 percento in termini di numero e dal 39 al 55 percento in termini di valore. I paesi che potrebbero beneficiare dei maggiori finanziamenti in quanto ad alta potenzialità e che stanno presentando progetti particolarmente interessanti dovrebbero essere India, Indonesia, Pakistan, Myanmar, Bangladesh, Uzbekistan, Sri Lanka.

9.2.3 Ingresso di nuovi soci

I soci con diritto di voto sono passati a 61 (erano 50 a fine 2017) e i paesi aderenti sono ora 84. Nel 2017 sono diventati soci effettivi della nostra *constituency*, che raggruppa solo paesi dell'area Euro, il Portogallo, la Spagna (entrambi avevano aderito sin dalla fondazione dell'AIIB nel 2015, ma non avevano ancora concluso l'iter di ratifica) e l'Irlanda, che ha aderito e ratificato nell'anno trascorso. È attesa la ratifica da parte di Cipro e della Grecia nel corso del 2018.

9.3 ITALIA E AIIB

9.3.1 Contributi versati

Nel 2017 si è provveduto a versare l'importo della terza rata di sottoscrizione, pari a circa 93 milioni di Euro.

9.3.2 Personale Italiano

Sono attualmente due le presenze italiane, inserite a livello di funzionari *senior* in aree specialistiche (progetti e finanza).

9.3.3 Contratti e consulenze alle imprese italiane

Dato l'esiguo numero di progetti finanziati e il lento avvio delle loro fasi realizzative non si ha ancora evidenza di un coinvolgimento di imprese italiane.

Peraltro, anche in seguito all'intensità dei rapporti bilaterali (nel corso del 2017 hanno visitato la Cina sia il Presidente della Repubblica, sia il Primo Ministro, sia il Ministro degli Esteri, oltre a numerose delegazioni di imprenditori,) le imprese italiane hanno denotato grande interesse per le possibilità offerte dall'esistenza di un secondo, grande intermediario multilaterale nella regione asiatica. Prosegue, intensa, l'azione di diffusione delle informazioni da parte del MEF sulle opportunità disponibili per le varie tipologie di *stakeholders*.

10. LA COOPERAZIONE ITALIANA ATTRAVERSO STRUMENTI DI FINANZA INNOVATIVA: GLOBAL ALLIANCE FOR VACCINE IMMUNIZATION (GAVI)

10.1 IL MODELLO GAVI

La *Global Alliance for Vaccine Immunization* (GAVI) è una partnership pubblico-privata creata nel 2000 allo scopo di diffondere nei paesi poveri i programmi di immunizzazione e accelerare l'accesso ai nuovi vaccini. La GAVI si finanzia attraverso: contributi diretti, cioè gli apporti ordinari dei suoi membri; contributi indiretti, cioè le risorse messe a disposizione *nell'International Finance Facility*

for Immunization (IFFIm) da parte dei paesi donatori e quelle disponibili attraverso lo strumento *dell'Advance Market Commitment* (AMC), finalizzate all'introduzione dei vaccini per le malattie da pneumococco. L'organizzazione è infatti responsabile dell'attuazione dei due citati progetti innovativi.

La GAVI rappresenta un modello unico di sviluppo, intorno al quale è stato possibile far convergere agenzie chiave delle Nazioni Unite, donatori pubblici e privati, l'industria dei vaccini e rappresentanti della società civile e le cui finalità non si limitano alla mobilitazione delle risorse, ma anche a favorire un sistema sostenibile di immunizzazione in modo da dare la possibilità ai Paesi, una volta concluso il supporto, di poter affrontare da soli spese e distribuzione dei vaccini. La GAVI opera ad oggi in ben 73 Paesi, tra cui paesi fragili quali l'Etiopia, il Mozambico, l'Afghanistan e il Pakistan, che sono prioritari per la Cooperazione italiana.

10.2 L'IMPATTO DELLA GAVI

La diffusione dei vaccini e l'aumento del numero di Paesi coperti dall'immunizzazione è stata una delle finalità dell'attività della GAVI fin dalla sua creazione. Sono stati immunizzati 62 milioni di bambini[59], contribuendo in modo significativo all'obiettivo di immunizzare 300 milioni di bambini nel periodo 2016-2020. Sono state evitate circa 1,2 milioni di morti future grazie ai programmi di vaccinazione della GAVI, in linea con l'obiettivo di raggiungere la cifra di 5-6 milioni nel periodo 2016-2020. Nei 73 Paesi che beneficiano del supporto GAVI la copertura media della terza dose del vaccino DTP (difterite, pertosse e tetano) ha raggiunto l'80 percento, poco al di sotto degli obiettivi 2020 (85 percento). In 34 paesi GAVI la copertura è ora pari e oltre al 90 percento. Dalla sua creazione (2000), si stima che i vaccini promossi dalla GAVI abbiano salvato la vita a oltre nove milioni di bambini garantendo l'immunizzazione di 640 milioni di bambini nel mondo.

Il modello operativo dell'organizzazione, grazie in particolare agli strumenti di finanza innovativa, dimostra appieno la sua efficacia ed efficienza. Il vantaggio comparato della GAVI, come Alleanza globale, nell'affrontare le criticità dei mercati dei vaccini attraverso interventi capaci di condizionarlo è testimoniato dalla graduale diminuzione dei prezzi unitari. Abbassare i prezzi dei vaccini rimane una delle priorità strategiche della GAVI: fin dalla sua nascita e con l'accordo di tutti i membri del *Board*, inclusa l'Italia, la GAVI ha lavorato, con successo, per cercare di ridurre il prezzo pagato per i vaccini dai Paesi beneficiari. Il prezzo medio di un ciclo di vaccinazione per vaccini pentavalente, pneumococco (PCV) e rotavirus era pari a 19 dollari USA, un ulteriore 5 percento in meno rispetto al 2016, a seguito della significativa riduzione nel prezzo del 43 percento dal 2010 al 2015. La GAVI continuerà a lavorare per un costante abbassamento dei prezzi per garantire che questi siano disponibili per i Paesi anche una volta terminato il sostegno della GAVI (*graduated countries*).

A questo proposito, la GAVI ha confermato il suo supporto ai 21 Paesi che saranno in via di transizione o post transizione entro il 2020, approvando risorse per assistenza tecnica pari a 30 milioni di dollari USA sino al 2030. Pur escludendo il finanziamento di vaccini, tale supporto sarà vitale per garantire il successo della transizione dei Paesi verso l'autonomia finanziaria.

Il 2017 ha visto la GAVI impegnata ad introdurre la tecnologia per aiutare a soddisfare le priorità globali per la salute, attraverso iniziative che garantiscano forniture e equipaggiamenti per la corretta conservazione dei vaccini.

[59] I dati sono aggiornati al 2 novembre 2017 poiché l'*Annual Progress Report 2017* della GAVI non è ad oggi disponibile.

Infine il trasferimento del Segretariato GAVI al *Global Health Campus* di Ginevra contribuirà ulteriormente alla collaborazione con il Global Fund (condivisione delle informazioni, allineamento delle politiche, coordinamento a livello di programmazione e *advocacy*).

10.3 IL RUOLO DELL'ITALIA

L'Italia è attualmente uno dei più importanti finanziatori dell'organizzazione, essendo stata inoltre la promotrice dell'iniziativa AMC. L'Italia si è impegnata con un contributo pluriennale di oltre 1,2 miliardi di dollari USA attraverso i due citati strumenti di finanza innovativa, IFFIm e AMC. In particolare i contributi del 2017 ammontano rispettivamente a 27,87 milioni di euro a IFFIm e 38 milioni di euro a AMC. A questi vanno sommati i 12 milioni di euro per il contributo diretto a valere sui fondi del MAECI.

Riguardo l'AMC, va sottolineato che si è aperta la discussione sulla strategia per l'utilizzo delle rimanenti risorse pari a 270 milioni di dollari USA. Tre gli scenari possibili: 1) immediato uso dei fondi introducendo l'India; 2) estensione del periodo di offerta per assicurare la riduzione del prezzo dando maggior tempo per l'introduzione dei vaccini; 3) status quo, utilizzando i fondi secondo gli accordi AMC. L'Italia, in qualità di maggior donatore, avrà un ruolo determinante nell'analisi delle implicazioni finanziarie e legali e nel finalizzare la decisione dello scenario post 2020.

11. MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE E DEI FLUSSI FINANZIARI RIVOLTI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Nell'anno 2017 il Ministero dell'Economia e Finanze ha svolto, attraverso la Direzione II – Ufficio XI del Dipartimento del Tesoro, un'attività di monitoraggio delle iniziative e dei flussi finanziari rivolti ai Paesi in via di sviluppo (annualità 2017 e programmazione 2018-2020).
Le attività svolte fanno capo a due categorie:

1. progettazione e organizzazione di seminari e corsi della Direzione in favore di gestori del debito pubblico di paesi emergenti; questa attività non include l'erogazione di flussi finanziari ai Paesi stessi;
2. gestione delle attività del «*Network Multilaterale OCSE – Banca Mondiale - MEF*» per la diffusione delle tecniche di gestione del debito pubblico; questa attività non include l'erogazione di flussi finanziari ai Paesi stessi, ma le risorse che la svolgono (l'Ufficio XI della Direzione II, l'impostazione e la gestione del sito www.publicdebtnet.org) sono messe a disposizione esclusivamente dal MEF, che ne sostiene integralmente i relativi oneri. Tra le attività svolte, è inclusa una Newsletter specificatamente focalizzata alle notizie riguardanti le attività svolte dai Paesi emergenti in materia di debito pubblico, inviata a diverse centinaia di sottoscrittori.

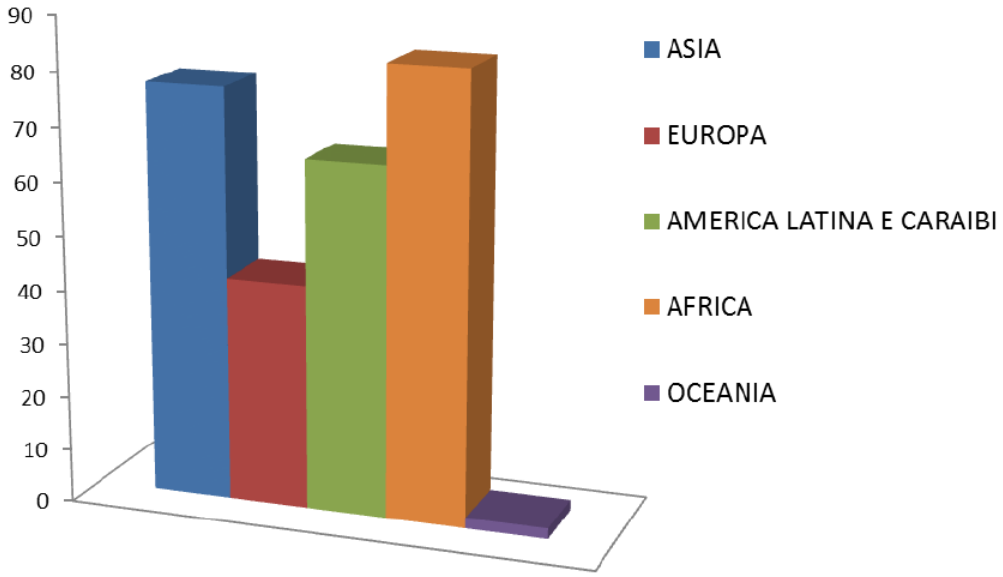
1 - Le visite di studio per rappresentanti di Uffici responsabili della gestione del debito di Paesi emergenti sono organizzate dall'Ufficio XI della Direzione II del Dipartimento del Tesoro, nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ufficio stesso, che includono la "*Progettazione e organizzazione di seminari e corsi della Direzione in favore di gestori del debito pubblico di paesi emergenti, anche in collaborazione con università e centri di ricerca pubblici e privati*."
Si tratta di un'attività ricorrente: in totale, dalla sua istituzione, all'inizio del 2001 e fino al 2017, l'Ufficio XI ha organizzato 25 visite di studio di delegazioni straniere presso la Direzione II del Dipartimento del Tesoro provenienti dai seguenti Paesi in via di sviluppo: Albania, Argentina, Bangladesh, Brasile, Cina, Corea del Nord, Filippine, Indonesia, Serbia, Sud Africa, Thailandia, Turchia, Ucraina e Vietnam oltre a 5 Stati insulari dei Caraibi. Altre visite di studio di Paesi non ricompresi nella lista DAC dei Paesi emergenti hanno riguardato delegazioni provenienti da Corea del Sud, Croazia, Israele, Polonia, Russia, Emirati Arabi Uniti, Ungheria, St. Kitts and Nevis.

Nel 2017 è stata organizzata una visita di studio presso il MEF nei giorni 9 e 10 marzo per una delegazione di 10 funzionari di 6 Stati insulari delle isole caraibiche (Antigua and Barbuda, Dominica, Grenada, St. Lucia, St. Vincent and the Grenadines, oltre a St. Kitts and Nevis, quest'ultima non ricompresa nella lista DAC di cui sopra). L'organizzazione ha visto un attivo coinvolgimento dell'Ufficio Comunicazioni esterne del Dipartimento del Tesoro. La visita di studio è stata originata da una richiesta del dott. Diego Rivetti, consulente del Fondo Monetario Internazionale, ed è stata inclusa nell'ambito di un corso intensivo di sei mesi sulla gestione del debito pubblico organizzato dallo stesso FMI, al termine del quale i funzionari sarebbero stati integrati presso i rispettivi uffici del debito degli Stati di appartenenza. Mentre alcuni Paesi avanzati (Canada, Giappone, ed alcuni paesi del Nord Europa) mettono a disposizione con una certa regolarità i fondi per finanziare questo tipo corsi di formazione per funzionari di Paesi meno avanzati, il FMI incontra al contrario molta difficoltà, anche da parte degli stessi Paesi finanziatori, nell'ottenere la disponibilità all'accoglienza fisica delle delegazioni e a contribuire ad un apprendimento dal taglio operativo, che è invece l'obiettivo principale di questo tipo di formazione. La fattiva cooperazione italiana all'attività di formazione in questo campo specifico dei funzionari dei Paesi in via di sviluppo risulta pertanto preziosa.

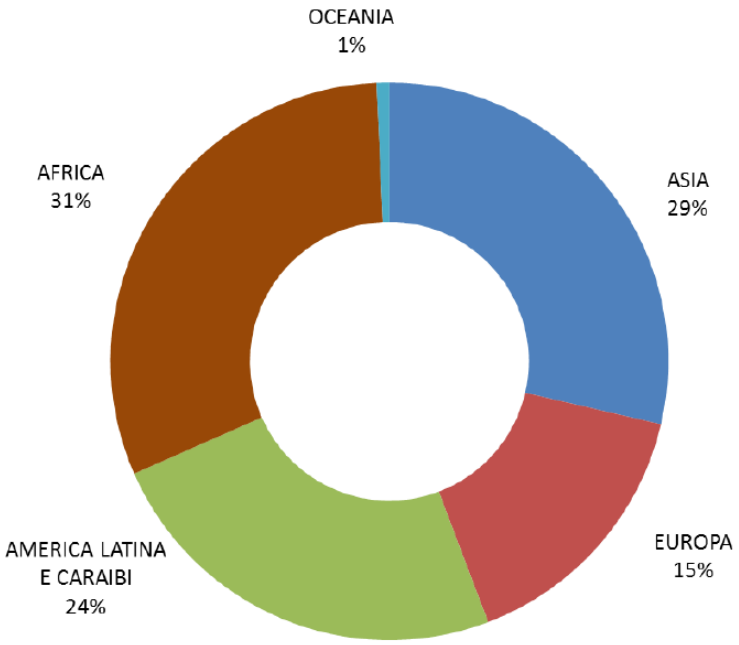
La visita di studio si è basata sul coinvolgimento diretto delle persone che operativamente svolgono le attività oggetto dell'intervento formativo e sull'interazione con i funzionari esteri partecipanti. Le tematiche svolte nella visita di studio hanno riguardato sia le funzioni svolte dalla Direzione II (obiettivi, mercati primario e secondario, gestione della liquidità, gestione del rischio, statistiche e reportistica), sia quelle svolte da altri soggetti, istituzionali e di mercato, rilevanti per la gestione del debito pubblico italiano (Banca d'Italia, MTS S.p.A., Monte Titoli S.p.A., una Banca Specialista).
L'esperienza di formazione è stata molto apprezzata da tutti i funzionari esteri partecipanti e dal consulente del FMI dott. Rivetti, per la qualità degli argomenti proposti (gli aspetti più rilevanti e sofisticati delle politiche e tecniche della gestione del debito pubblico), trattati da diversi e molto qualificati punti di vista istituzionali, operativi e di mercato.

2- *Il Public Debt Management (PDM) Network* è un'iniziativa congiunta cui aderiscono l'OCSE, la Banca Mondiale ed il MEF (quale unica istituzione statale accanto ai due Organismi multilaterali) che mira alla condivisione delle *best practices* e delle informazioni in materia di gestione del debito pubblico fra partecipanti provenienti da Paesi di tutto il mondo.
Il Network ha un proprio sito (*www.publicdebtnet.org*) interamente gestito dal MEF tramite il Dipartimento del Tesoro, Direzione II – Ufficio XI, che agisce altresì da Segreteria dell'iniziativa.
Gli aderenti al Network sono attualmente 667, provenienti da oltre 110 Paesi e appartenenti a vari settori operativi legati alla gestione del debito pubblico: Ministeri, Agenzie governative, Banche centrali, Università, istituzioni multilaterali, agenzie di rating. L'adesione al Network avviene su base individuale e non implica l'adesione dell'Istituzione di appartenenza.
Il sito del Network, accanto a documentazione relativa alle diverse aree concettuali delle attività di gestione del debito pubblico ed oltre a segnalare eventi di interesse del settore, ospita una sezione News che è specificatamente focalizzata sui Paesi emergenti. Questa sezione è alimentata dal personale dell'Ufficio XI a valere sulla base dati Thomson Reuters©.
I contenuti di questa sezione formano oggetto di una specifica Weekly Newsletter dedicata a trattare le informazioni riguardanti i fatti significativi della gestione del Debito Pubblico da parte dei Paesi emergenti (quali ad es. emissioni, rimborsi, politiche fiscali ed economiche, rating, collocamenti, ristrutturazioni etc.) che viene inviata a tutti i sottoscrittori del Network.
Nel corso del 2017, sono stati redatti ed inviati ai sottoscrittori 52 numeri della Weekly Newsletter sui Paesi emergenti, contenenti in totale 2.258 notizie su avvenimenti riguardanti il Debito Pubblico di Paesi emergenti. Per quanto riguarda i sottoscrittori, ai fini del monitoraggio richiesto, di seguito si riportano le informazioni relative ai soli sottoscrittori (269 su un totale di 667) che appartengono ad uno dei Paesi in Via di Sviluppo quali definiti dalla lista DAC.

Numero dei sottoscritori del PDM Network provenienti dai Paesi in via di sviluppo (lista DAC)



Composizione percentuale dei sottoscrittori del PDM Network provenienti dai Paesi in via di sviluppo (lista DAC)



Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle Banche e dei Fondi di Sviluppo, composizione delle *constituency* (dati aggiornati a dicembre 2017)

Gruppo Banca Mondiale Patrizio Pagano (D.E.)
(constituency: Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste, San Marino)

L'Italia, paese con la maggior quota azionaria nella *constituency*, detiene sempre la posizione di D.E. Collaborano con il D.E. un Vice D.E. (sempre portoghese) e cinque *Advisor*, di cui tre italiani.

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) Stefania Bazzoni (D.E.)
(constituency: Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele, Cina)

L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E.

IDB – Invest (ex Società Interamericana di Investimento) Stefania Bazzoni (D.E.)
(constituency: Italia, Cina, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Austria)

Italia, Germania e Cina si alternano nella posizione di D.E.; dal 1° luglio 2018 il D.E. è cinese, il Vice è belga.

Banca Africana di Sviluppo (AfDB) Domenico Fanizza (D.E.)
(constituency: Italia, Regno Unito, Paesi Bassi)

L'Italia e il Regno Unito si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E..

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) Pablo Facchinei (*Advisor*)
(constituency: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo)

L'Italia e la Francia si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Da ottobre 2017 l'Italia ha una posizione di *Advisor*.

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) Adolfo Di Carluccio (D. E.)

L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il Consiglio di Amministrazione non è residente. Il Vice D.E. è Paolo Cappellacci.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) Filippo Giansante (D. E.)

L'Italia detiene un seggio esclusivo. Collaborano con il Direttore Esecutivo un Vice D.E. (Dante Brandi) e un *Advisor*, entrambi italiani.

Fondo Globale per l'Ambiente (GEF) Federica Diamanti (Membro)

L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il Consiglio non è residente. Il Vice è Claudia Mordini.

Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) Alberto Cogliati (D. E.)
(constituency: Italia, Austria, Portogallo, Grecia*)*

L'Italia detiene sempre la carica di Direttore Esecutivo. Gli altri paesi della *constituency* si alternano nell'incarico di Vice D.E. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) Alberto Cogliati (*Advisor*)
(*constituency Area Euro*: Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Lussemburgo, Portogallo, Malta)

L'Italia si alterna nella carica di Direttore Esecutivo con Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi e uno dei paesi con la partecipazione minore, a rotazione. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Abbreviazioni

AfDB (*African Development Bank* – Banca Africana di Sviluppo*)*
AfDF (*African Development Fund* – Fondo Africano di Sviluppo*)*
AIIB (*Asian Infrastrucure Investment Bank* – Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture)
AMC *(Advanced Market Commitment)*
AsDB (*Asian Development Bank* – Banca Asiatica di Sviluppo)
AsDF (*Asian Development Fund* – Fondo Asiatico di Sviluppo)
BMS (Banche Multilaterali di Sviluppo – *Multilateral Development Banks*)
CDB (*Caribbean Development Bank* – Banca di Sviluppo dei Caraibi)
DSP (Diritti Speciali di Prelievo)
EBRD (*European Bank for Reconstruction and Development* – Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
FIAS (*Foreign Investment Advisory Service*- Servizio di Consulenza per gli Investimenti Esteri)
FMI (Fondo Monetario Internazionale – *International Monetary Fund*)
FSO (*Fund for Special Operations* – Fondo Operazioni Speciali)
FY *(Fiscal Year* – Anno Finanziario)
GEF (*Global Environment Facility*)
HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries* – Paesi Poveri Maggiormente Indebitati)
IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development* – Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
ICSID (*International Centre for Settlement of Investment Disputes* – Centro Internazionale per la Risoluzione delle Dispute sugli Investimenti)
IDA (*International Development Association* – Associazione Internazionale per lo Sviluppo)
IDB (*Interamerican Development Bank* – Banca Interamericana di Sviluppo)
IDG (*International Development Goals* – Obiettivi Internazionali di Sviluppo)
IFAD *(International Fund for Agricultural and Development* – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo)
IFC (*International Finance Corporation* – Società Finanziaria Internazionale)
IFI (Istituzioni Finanziarie Internazionali)
MDG (*Millennium Development Goals* – Obiettivi di Sviluppo del Millennio)
MDRI (*Multilateral Debt Relief Initiative* – Iniziativa multilaterale per la riduzione del debito)
MIF (*Multilateral Investment Fund* – Fondo Multilaterale d'Investimento)
MIGA (*Multilateral Investment Guarantee Agency* – Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti)
NSA (*Nuclear Safety Account* – Fondo per la Sicurezza Nucleare)
NTF (*Nigeria Trust Fund* – Fondo Fiduciario per la Nigeria)
OC (*Ordinary Capital* – Capitale Ordinario)
ODA (*Official Development Assistance* – Aiuto Pubblico allo Sviluppo)
ONG (Organizzazioni Non Governative)
PRGF (*Poverty Reduction and Growth Facility*)
PRSP (*Poverty Reduction Strategy Paper* – Documento Strategico per la Riduzione della Povertà)
PVS (*Paesi in Via di Sviluppo*)
RVF (*Regional Venture Fund*)
SAF (*Structural Adjustment Facility*)

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

L'assegnazione di fondi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore di Paesi, territori e Organismi internazionali individuati dall'OCSE-DAC è regolata dal D.P.R. 10 marzo 1998, n.76 e s.m.i. ("Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale").

L'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R. prevede, infatti, che una quota parte dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto, in sede di dichiarazione dei redditi, dai cittadini italiani allo Stato, venga utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze relative ad alcune categorie di beneficiari tra le quali anche quella relativa al contrasto alla fame nel mondo, mediante la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni residenti. L'assegnazione dei contributi avviene a seguito di attenta e puntuale analisi dei progetti, presentati dalle organizzazioni interessate, da parte di una apposita Commissione tecnica di valutazione, la quale attribuisce un punteggio alle iniziative sulla base di parametri valutativi predeterminati con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri aggiornato annualmente. La ripartizione annuale della quota parte destinata alla fame nel mondo viene assegnata ai progetti più meritevoli che hanno ottenuto un punteggio maggiore.

Nel corso dell'anno 2017, sono state versate parte delle somme assegnate a favore degli enti beneficiari della quota parte di contributo dell'otto per mille IRPEF statale per l'anno 2014: il D.P.C.M. di ripartizione ha infatti attribuito a 40 progetti la quota parte destinata alla categoria "Fame nel mondo", pari ad € 6.716.279,40. Dei 40 beneficiari, due hanno rinunciato al contributo per sopraggiunta impossibilità di realizzare il progetto ed i relativi fondi sono stati pertanto riassegnati, con apposito provvedimento, a favore di tre enti che seguono in graduatoria e che verranno pagati nel corso del 2018.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC), finanziate con fondi propri, sono indirizzate principalmente:

- al coordinamento della risposta del Servizio nazionale di protezione civile a favore di un paese colpito da un disastro naturale o antropico, previa dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri. La decisione di intervenire per portare soccorso ai paesi colpiti dai disastri dipende dalla gravità dell'emergenza e dalla richiesta di aiuto proveniente dal paese colpito sulla base di relazioni bilaterali con l'Italia;

- alla cooperazione tecnica, finanziando la realizzazione di progetti finalizzati per lo più alla riduzione del rischio per la mitigazione degli impatti ambientali, sociali ed economici connessi ai disastri naturali, con personale proprio o tramite i Centri di Competenza definiti dal DPCM del 14 settembre 2012 e individuati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, e successive integrazioni, che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti;
- alla copertura di costi in-kind di progetti finanziati con fondi europei relativi ad attività di assistenza tecnica volte a rafforzare le capacità istituzionali nel settore della gestione e riduzione del rischio da disastro, in particolare nei Paesi dei Balcani e del Mediterraneo.

Nell'ambito della cooperazione con l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (OMM), il DPC collabora nei settori della gestione preventiva delle inondazioni e della mitigazione fornendo, tramite il Centro di Competenza Fondazione CIMA il sistema DEWETRA, già operativo a livello nazionale, per la previsione del rischio idro-meteorologico e incendi in tempo reale, il monitoraggio e la prevenzione.

L'Accordo di cooperazione tra DPC e OMM, in vigore dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2019, prevede il trasferimento, l'installazione e la personalizzazione della piattaforma DEWETRA ai paesi membri del WMO che ne fanno richiesta.

In Ecuador la manutenzione della piattaforma Dewetra, installata nel mese di agosto 2014, è continuata per tutto il 2017. L'impostazione attuale permette di acquisire e visualizzare molti dati idro-meteorologici in tempo reale, tra cui dati satellitari GOES, stime di precipitazione dal satellite TRMM, modelli meteorologici e GFS WRF, e dati provenienti da 35 sensori. Sono stati aggiunti ulteriori layers, messi a disposizione dalla Segreteria di Gestione del Rischio per valutare l'esposizione e la vulnerabilità.

In Colombia, a seguito di incontri con l'Instituto de Hidrología, Meteorología y Estudios Ambientales (IDEAM), si è definito il formato dei dati da integrare nella piattaforma Dewetra. Una volta completata la fase di test di compatibilità del formato, verrà installata la versione base della piattaforma, ufficialmente richiesta negli ultimi mesi dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

In Guyana, sulla base degli accordi raggiunti con il Rappresentante permanente della Guyana nel WMO, si integrerà la piattaforma DEWETRA, già in uso in alcune nazioni dei Caraibi implementata nel progetto ERC, con i dati provenienti da tale paese.

A Cuba la Fondazione CIMA ha mantenuto i contatti con l'Agencia de Medio Ambiente, che sta attualmente sviluppando una piattaforma con caratteristiche simili a DEWETRA. Alcuni esperti cubani hanno visitato la Fondazione CIMA per possibili sinergie.

Il Ministero dell'Interno

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione gestisce le relazioni con gli organismi europei e internazionali e con le ONG operanti nei settori di competenza del Dipartimento, nonché i rapporti bilaterali con i Paesi membri e associati e i Paesi terzi, anche nel quadro dell'attuazione del *Programma regionale di sviluppo e protezione (RDPP*) Nord Africa, di cui l'Italia è sempre capofila. A partire dal 2016 il Programma menzionato finanzia progetti per un ammontare di 11 milioni (componente protezione) e 13 milioni (componente sviluppo) in Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Niger e Mauritania.

La seconda fase del Programma, avviata il 1° dicembre 2017, coprirà il biennio 2018-2019, è finanziata con ulteriori 7,5 milioni e riguarda Libia, Egitto, Algeria e Marocco.

In particolare, nella fase 2 dell'RDPP è stato previsto il finanziamento, per un ammontare di oltre 1.800 M€, di un progetto di competenza del Ministero dell'Interno da attuare in Libia da parte dell'UNHCR per ampliare le opportunità di reinsediamento e di accesso alle vie legali per i rifugiati vulnerabili.

Lo scorso 28 febbraio si è svolto, a Bruxelles, il 6° Comitato Direttivo del Consorzio RDPP, nel corso del quale sono state discusse le iniziative in corso e le priorità per le future annualità del programma.

Le priorità geografiche concordate dal Consorzio del Programma citato si riferiscono in primis ad Egitto e Niger. Libia, Tunisia e Marocco sono stati presi inoltre in considerazione in relazione alla destinazione dei fondi AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund) resi disponibili per l'anno in corso. Per il prossimo anno invece è stata aperta la possibilità di finanziare alcune misure in Ciad e Mauritania.

Dal punto di vista della tipologia di azioni finanziabili è stata assegnata priorità alle seguenti azioni:
- sostegno ai sistemi di asilo e al reinsediamento,
- formazione e rafforzamento istituzionale nella gestione dell'asilo e della migrazione,
- registrazione dei migranti sia nei punti di sbarco che nei centri di trattenimento,
- presa in carico e protezione dei vulnerabili, con particolare riferimento ai minori non accompagnati,
- programmi di rimpatrio volontario e reintegrazione,
- misure di integrazione per rifugiati.

La prossima convenzione per il trasferimento di 7,5 milioni all'Italia in quanto paese capofila sarà presumibilmente sottoscritta prima dell'estate. Per il prossimo anno, la somma stanziata sarà superiore (intorno a 10 milioni), ma l'entità è ancora in corso di verifica interna alla DGHOME della Commissione Europea.

Campagna informativa "AWARE MIGRANTS"

La campagna "*Aware Migrants*" ("migranti consapevoli"), lanciata ufficialmente il 28 luglio 2016 e finanziata con le risorse di bilancio di questo Dipartimento (€ 1.500.000,00), si propone di sostenere il Governo italiano negli sforzi volti a contrastare il fenomeno della migrazione irregolare lungo le principali rotte che partono dall'Africa occidentale ed orientale e attraversano il deserto e il Mar Mediterraneo. In particolare, essa è finalizzata a permettere ai potenziali migranti di prendere decisioni informate e consapevoli, mettendoli in guardia dai pericoli che corrono nel corso del viaggio e dal comportamento senza scrupoli dei trafficanti.

Inoltre, l'iniziativa è da considerarsi come complemento e supporto del ruolo di capofila, svolto dall'Italia, nel Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa, in sinergia con altre iniziative previste dall'agenda post-Valletta.

La campagna in argomento si rivolge ad un target composito costituito da migranti e potenziali migranti (uomini e donne, di età compresa tra i 18 e i 35 anni) ma anche alle loro famiglie, agli amici, alle comunità di origine, alle scuole e a tutti coloro che possono in qualche modo influenzare la decisione di partire.

In termini di mezzi, strumenti e penetrazione digitale, i paesi target della campagna (Algeria, Camerun, Egitto, Etiopia, Gambia, Ghana, Libia, Mali, Mauritania, Marocco, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan, Tunisia) hanno situazioni specifiche che li caratterizzano. Per questo motivo, tenendo anche conto dei problemi di analfabetismo che interessano alcune regioni, la campagna mette in campo un'ampia gamma di strumenti di comunicazione e di attività specifiche:

- messaggi diffusi attraverso TV e radio;
- un cortometraggio;
- un sito web dedicato interattivo e multilingue (inglese, francese ed arabo);
- 80 video testimonianze trasmesse in vari contesti mediatici;
- piattaforme social (Facebook, Twitter, YouTube e Instagram);
- una canzone ufficiale della campagna dal titolo "Aware brother, aware sister", composta e cantata da Rokia Traoré, un'artista maliana molto conosciuta anche in Europa.

L'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha ammesso a finanziamento 18 progetti, a valere sul capitolo 2371, per una somma di circa 14 milioni in tre anni (2016-2018) che è stata impegnata a favore di ONG che operano in alcuni paesi di origine dei flussi migratori dall'Africa verso l'Europa (Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan). Tali progetti sono finalizzati a:

- promuovere lo sviluppo socio-economico, in particolare attraverso la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni;
- promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine;
- sostenere la creazione e/o migliorare i sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, con particolare riferimento ai minori non accompagnati, tenendo conto del principio del superiore interesse del minore.

REINSEDIAMENTO

L'Ufficio Relazioni Internazionali coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai paesi di primo asilo verso l'Italia.

Per l'esecuzione delle procedure amministrative, è stata istituita una struttura dedicata (Unità resettlement), composta da quattro esperti esterni e coordinata da quest'Ufficio, che si avvale anche del supporto tecnico di un consulente dell'UNHCR.

Il programma è stato avviato nel 2015 ed ha ricevuto impulso a seguito della raccomandazione della Commissione Europea dell'8 giugno 2015 e delle conclusioni del Consiglio GAI del 20 luglio 2015. È previsto un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato.

Ad oggi, sono stati reinsediati in Italia complessivamente 1.706 rifugiati da Giordania, Libano, Siria, Turchia, Sudan (1497 siriani, 124 eritrei, 51 palestinesi, 21 etiopi, 11 iracheni, 1 libanese, 1 giordano).

Sulla base delle indicazioni ricevute a seguito della Raccomandazione della Commissione del 27 settembre 2017, l'Ufficio ha formulato il nuovo impegno 2018/2019.
La quota italiana sarà complessivamente pari a 1.000 rifugiati così suddivisi: 75 dalla Libia, 75 dalla Turchia, 200 dal Sudan, 300 dalla Giordania, 350 dal Libano.

In aggiunta al programma nazionale, in data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, un Protocollo tecnico per la realizzazione del progetto denominato "*Apertura di corridoi umanitari"* avente la finalità di favorire l'arrivo in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari dello status di rifugiato e di persone che manifestano una comprovata condizione di vulnerabilità determinata dalla situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute e quasi tutti riconosciuti, prima facie, rifugiati dall'UNHCR.
Nella sua complessiva articolazione, il progetto ha riguardato un totale di 1000 persone, prevalentemente di nazionalità siriana, trasferite in Italia dal Libano nel biennio 2016 – 2017. Con l'arrivo dell'ultimo gruppo in data 27 ottobre 2017 ha esaurito la sua operatività.
Tale protocollo è stato rinnovato il 7 novembre 2017 per un ulteriore contingente di 1000 persone, da trasferire da Libano e Marocco nel biennio 2018/2019. In tale ambito, 116 richiedenti asilo sono già stati trasferiti in Italia.

Un ulteriore protocollo di intesa, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Conferenza Episcopale Italiana (che agisce attraverso la Caritas Italiana e la Fondazione Migrantes) e la Comunità di Sant'Egidio, è stato sottoscritto il 12 gennaio 2017, grazie al quale potranno essere trasferite in Italia 500 persone bisognose di protezione internazionale, attualmente residenti in Etiopia. Grazie a tale protocollo 138 persone sono arrivate nel nostro paese.
Il Programma italiano di Rimpatri Volontari Assistiti è stato approvato dalla Commissione Europea nell'agosto del 2015 e finanziato con le risorse FAMI per un importo complessivo di 12,8 milioni di euro. Si prevedono approssimativamente 9.500 Rimpatri Volontari Assistiti e Reintegrazione (RVAR) per il periodo 2014-2020.
Infine, l'Italia partecipa alla *Specific Action Joint Return* attraverso l'adesione al progetto ERIN, coordinato dai Paesi Bassi, che ha l'obiettivo di migliorare la cooperazione tra Stati membri e le Agenzie Europee nell'ambito delle operazioni di rimpatrio.

Attività di assistenza ai rifugiati in Italia

Nell'ambito del programma nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (finanziato al 50% con fondi nazionali) sono presenti diverse azioni dedicate all'assistenza dei rifugiati. Nello specifico:

- potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza (es. vitto, alloggio, supporto psicosanitario e legale, ricongiungimento familiare, misure d'inserimento socioeconomico);
- potenziamento dei servizi d'accoglienza e assistenza specifica per MSNA.

In relazione all'azione "*Potenziamento del sistema di prima e seconda accoglienza (es. vitto, alloggio, supporto psicosanitario e legale, ricongiungimento familiare, misure d'inserimento socioeconomico)"* l'Autorità Responsabile ha pubblicato i seguenti due avvisi:

1. Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale

che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico - 12 Progetti ammessi a finanziamento.
I progetti prevedono la realizzazione di interventi di riabilitazione e integrazione socio-economica rivolti ai titolari di protezione internazionale, come prosecuzione e conclusione di un percorso di inclusione precedentemente avviato nei progetti territoriali dello SPRAR.
Gli interventi progettuali prevedono azioni individuali e mirate a favore del singolo destinatario a sostegno del percorso di autonomia. Il piano individuale di autonomia è sviluppato secondo un approccio personalizzato, che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze del singolo destinatario e dovranno prevedere diverse forme di accompagnamento socio-economico.
Gli interventi sono in sinergia con i servizi pubblici socio-economico-sanitari, di accoglienza, tutela ed integrazione operanti sul territorio.

2. Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria anche attraverso il rafforzamento delle competenze istituzionali – 10 Progetti in corso.

Di seguito un dettaglio delle attività previsti dai progetti finanziati nell'ambito di tale avviso:

- realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari;
- presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria;
- facilitazione dell'inserimento dei pazienti nei Centri Diurni e nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di Salute Mentale rafforzandone le competenze e le risorse;
- presa in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate

In relazione all'azione *Potenziamento dei servizi d'accoglienza e assistenza specifica per MSNA,* l'Autorità Responsabile, attraverso richieste di presentare proposte in forma semplificata, ha finanziato dei progetti di accoglienza MSNA terminati lo scorso Agosto 2016 e successivamente ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti di prima accoglienza MSNA. Tali progetti hanno ad oggetto le seguenti attività:

- trasferimento presso i centri, a cura degli operatori delle strutture di accoglienza per MSNA, dai luoghi di sbarco/arrivo o dai luoghi di rintraccio;
- informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare;
- prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali;
- assistenza sanitaria e supporto psico-sociale, in considerazione dello stato di vulnerabilità dei MSNA;
- trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello (SPRAR) finalizzate all'autonomia.

Obiettivo Specifico 3 del Programma Nazionale Rimpatrio
Il Fondo finanzia la realizzazione di interventi di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R) per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nel Paese di origine. L'Avviso per la selezione dei progetti di RVA, adottato dall'Autorità Responsabile con decreto Prot. 19738 del 24/12/2015, prevede fra le altre categorie di destinatari, ai sensi dell'Art. 11 del Regolamento (UE)

n. 516/2014 istitutivo del Fondo, anche "*cittadini di paesi terzi che godono del diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2011/95/UE o di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE*". In esito alle procedure di selezione sono stati individuati 5 progetti di RVA rivolti a complessivi 2.905 destinatari finali fra i quali possono esservi anche i titolari di protezione di protezione internazionale.
I progetti individuati sono: RISTART, ERMES 2, Integrazione di Ritorno 3, Back home, Back to the Future.
Le attività generali previste nell'ambito dei progetti sono:

- individuazione dei potenziali destinatari ammissibili al Programma di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione;
- accompagnamento alla partenza dei destinatari ammissibili alla misura attraverso counseling da parte di personale specializzato, servizi di informazione, mediazione culturale e ove opportuno, supporto psicologico;
- registrazione delle istanze di accesso al programma di ritorno sull'apposita piattaforma RVA del Ministero dell'Interno, necessarie al rilascio dell'autorizzazione al rimpatrio da parte delle competenti Autorità territoriali come disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Interno 27 ottobre 2011;
- definizione del piano individuale di reintegrazione per ciascun soggetto/famiglia rimpatriata che potrà prevedere diverse forme di assistenza, mirate a: l'inserimento abitativo (prevedendo ad esempio il supporto alla ricerca ed eventualmente, il pagamento dei primi mesi di affitto), l'istruzione, la formazione professionale (ad es. contribuendo al pagamento delle rette di iscrizione e garantendo un sussidio durante la frequenza dei corsi), lo studio di fattibilità/business plan propedeutico allo start up di impresa, la formazione specifica (ad esempio attraverso training specifico) e il supporto ad iniziative imprenditoriali (attraverso contributi in beni e servizi), l'inserimento lavorativo. È prevista l'erogazione di un contributo pre-partenza di prima sistemazione pari a 400,00 euro al momento della partenza e di un sussidio di reintegrazione in beni e servizi, funzionale alla realizzazione del piano, che potrà essere compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro per ciascun soggetto singolo o capofamiglia più una ulteriore quota per eventuali familiari a carico del rimpatriato;
- assistenza alla fase di pre-partenza, anche con il supporto degli EE.LL. territorialmente interessati;
- assistenza al viaggio di ritorno tramite l'organizzazione dei viaggi di ritorno (anche prevedendo il supporto per la mobilità interna sul territorio nazionale), assistenza all'aeroporto di partenza e al momento dell'arrivo a destinazione;
- attuazione del piano di reintegrazione e specifica assistenza nel Paese di ritorno definita nel piano individuale di reintegrazione per almeno 6 mesi a partire dalla data di rientro nel paese di origine;
- monitoraggio ex post della reintegrazione: al fine di valutare l'esito del percorso.

Il Ministero della Difesa

MINISTERO DELLA DIFESA

La complessità e il dinamismo delle moderne operazioni militari implicano, per molti aspetti, un'efficace interazione tra l'ambiente civile [60] e quello militare, nonché di tenere in debita considerazione il contesto sociale, politico, culturale, religioso, economico di riferimento.

In tale ambito si inserisce il CIMIC, funzione operativa non cinetica concepita come *"la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, inclusi la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative"*[61]. Come tale, detta funzione trova applicazione nei casi di necessità e di urgenza al fine della riabilitazione e successiva ricostruzione/stabilizzazione di un Paese coinvolto nelle attuali tipologie di conflitto. Essa si esplica sia mediante azioni in supporto diretto alla popolazione e alle istituzioni locali, senza comunque comportare cambiamenti di natura strutturale, sia mediante il sostegno ad una vasta gamma di attività alle quali si può essere chiamati a dare il proprio contributo[62].

L'utilizzo dello strumento militare rappresenta uno degli aspetti funzionali per l'affermazione della volontà della Comunità Internazionale, tuttavia il ruolo primario della componente militare rimane quello di fornire sicurezza. Pertanto, ogni intervento in settori ascrivibili alla componente civile deve essere visto come un'eccezione legata a colmare *gap* capacitivi degli attori non militari, limitato nello spazio e nel tempo, nell'ottica di ripristino dei servizi essenziali e della seguente transizione delle responsabilità alla controparte locale. Da ciò discende che sono definibili quali "progetti CIMIC" unicamente quelle iniziative che, concretizzandosi in tale contesto, si contraddistinguono per l'elevato ed immediato impatto sulla dimensione civile allo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects* – QIPs) e consentire l'assolvimento della missione militare assegnata.

La missione militare rimane, dunque, sempre preminente e il quadro generale dei Teatri Operativi deve essere costantemente tenuto presente, al fine di identificare i vari settori di intervento delle attività di cooperazione civile-militare. Detta priorità rappresenta il principale elemento discriminante tra le attività di cooperazione attuate da parte di organismi civili e le attività CIMIC propriamente definite.

Allo scopo di realizzare progetti CIMIC i Comandanti di Contingenti militari nazionali che prendono parte alle missioni internazionali possono essere autorizzati a disporre interventi, acquisti o lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, nel limite annuo complessivo stabilito con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri[63]. In

---

[60] Autorità, Istituzioni, Organizzazioni internazionali (IO), Organizzazioni Governative (GO), Organizzazioni non governative (NGO), Agenzie e popolazione locale.

[61] La *policy* NATO MC 411/2 introduce inoltre il termine CMI (*Civil Military Interaction)*, per distinguere tale concetto generale dalla funzione operativa CIMIC: "la CMI è la comunicazione tra attori militari e non militari che reciprocamente aumentano l'efficacia e l'efficienza delle loro rispettive azioni in risposta alle crisi. CMI è un'attività, governata da decisioni politiche e le conseguenti direttive politico-militari, che le organizzazioni militari, al livello strategico e subordinate, condividono con attori non militari, sia durante le operazioni che in preparazione per esse".

[62] *Capacity Building, Interim Governance, Security and Sector Reform etc.* NATO *Allied Joint Pubblication 3.4.9.,* ediz. 2013, in corso di revisione.

[63] Legge del 21 luglio 2015, n. 145 disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia in merito alle missioni internazionali, novellata con Decreto Legge 16 ottobre 2017 n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria per esigenze indifferibili convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 (Titolo II Disposizioni Urgenti in materia di Missioni Internazionali, Forze di Polizia e Militari).

particolare, per l'esecuzione di attività di cooperazione civile-militare nel corso dell'esercizio finanziario 2017 è stato stanziato, sulla base della "Deliberazione del Consiglio dei Ministri"[64], un finanziamento di € 2.100.000.
Le citate assegnazioni sono state attribuiti ai Teatri Operativi per il tramite del COI (Comando Operativo di vertice Interforze) a seguito di approvazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa.
I settori di intervento[65] per le attività CIMIC sono stati definiti dai Comandanti, e approvati dal COI, sulla base delle priorità operative fissate da:

- *policy* nazionale e direttive operative del COI;
- linee guida e intenti del Comando della Forza multinazionale in cui opera il Contingente militare italiano;
- esigenze prospettate da altri elementi dello staff del Comandante;
- collaborazione con attori civili locali.

Nel processo di pianificazione di tali interventi sono state individuate e perseguite solo quelle attività a supporto delle linee di operazione *(Lines of Operations* – LoO) del progetto operativo (*Operational Design*) del Comandante e quindi strumentali per conseguire l'obiettivo militare e realizzare l'*end state* desiderato. È stata anche valutata preventivamente la coerenza degli interventi CIMIC con gli effetti da ottenere, ricercando sempre la massima integrazione con le altre branche funzionali e tenendo conto dei relativi indicatori di riferimento[66].
Inoltre, ogni progetto CIMIC è scaturito da un'attività di *assessment* dell'ambiente civile, nonché dalla richiesta delle Autorità locali, presupposti questi cardine per assicurare sia la sostenibilità dei progetti in termini di risorse umane, materiali e finanziarie, sia la fiducia della componente civile presente nei Teatri Operativi. Infatti, affinché ogni attività CIMIC raggiunga gli obiettivi prefissati, in fase di pianificazione viene effettuata un'accurata analisi preliminare di fattibilità e congruità, che include la predisposizione di un piano relativo alla gestione dell'opera una volta compiuta e l'individuazione delle figure preposte a ciò ai fini della sostenibilità.
Per quanto riguarda la fase di condotta, unitamente al regolare monitoraggio di dette attività in corso di svolgimento[67], in concomitanza con la chiusura dell'anno 2017, è stata realizzata un'approfondita analisi dei risultati conseguiti in relazione alla congruità fra quanto pianificato/impegnato e speso/realizzato, con esito favorevole per tutti i Teatri Operativi d'interesse nazionale.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017, le attività CIMIC si sono sensibilmente concretizzate anche in iniziative di liaison allo scopo di mantenere e rafforzare le relazioni tra la componente civile e militare, quale fattore cruciale per il successo della missione militare.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi dell'esercizio finanziario 2017 nei principali Teatri Operativi di interesse nazionale.

---

[64] Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia in merito alle missioni internazionali, adottata il 14 gennaio 2017.
[65] I settori CIMIC d'intervento sono definiti da una pubblicazione della NATO e differiscono da quelli OCSE/DAC. Pertanto, nella presente scheda descrittiva, i progetti trovano collocazione nella loro versione NATO originale mentre nello specchio del *Credit Reporting System (CRS)* sono stati adattati alla classificazione OCSE/DAC.
[66] Definizione del bacino di utenza dell'opera, complessità di progettazione, tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, mezzi e materiali, condizioni ambientali, sicurezza e protezione, fruibilità dell'opera, collaborazioni esterne, impatto mediatico, effetti sul morale, assenza di duplicazioni.
[67] Segnatamente agli obiettivi, ai costi sostenuti nel processo di tendering e aggiudicazione nelle gare di appalto, nonché dell'iter procedurale formalmente seguito dal Teatro Operativo.

Libano

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per il 2017 è ammontato ad 1,29 Mil €[68].
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare 54[69] progetti, come di seguito riportato:

- **Rete viaria (6 progetti):** asfaltatura di un tratto stradale di collegamento tra il villaggio di Safad Al Battikh con il villaggio di Tbnin (47.469,19 €), asfaltatura di un tratto stradale nella Municipalità di Dayr Kanun (19.075,58 €), costruzione di un muro di contenimento e asfaltatura di un tratto di strada nella Municipalità di Al Qulaylah (28.497,20 €), costruzione di due muri di contenimento nella Municipalità di Rumeich (171.101,43 €), asfaltatura area parcheggio della Chiesa di San Giuseppe e posa in opera di ringhiere di protezione nel territorio della Municipalità di Qana (20.110,72), fornitura e installazione di cartelli stradali nel territorio compreso nella Municipalità di Bint Jubal (1 progetto per 38.666,06).
- **Acqua (7 progetti):** fornitura di un filtro potabilizzatore presso la Municipalità di Kafra (12.319 €), costruzione di una cisterna per la riserva idrica nelle Municipalità di Dbel (29.410,02), fornitura e posa in opera di telo impermeabile ed opere accessorie per una riserva idrica a uso agricolo nella Municipalità di Yarun (17.173,65 €), fornitura e installazione di un filtro potabilizzatore e ristrutturazione del locale presso la Municipalità di Tayr Falsay (14.586,83 €), fornitura e installazione di un impianto di captazione idrica nella Municipalità di Dayr Amis (35.337 €), fornitura e installazione di un potabilizzatore per acqua nella Municipalità di Brashit (16.294,46 €), fornitura ed installazione di un filtro potabilizzatore nella Municipalità di Saffad Al Batik (24.154,02 €).
- **Igienico-Sanitario (10**): costruzione di una tettoia per la copertura rifiuti nel villaggio di Ain Ibil (23.001,85 €), costruzione di un tratto di rete fognaria per lo smaltimento delle acque reflue nel villaggio di Ma'raka (21.356,43 €), costruzione di un tratto di rete fognaria nel villaggio di Al Bazuriyah (19.230,14 €), costruzione di un capannone per la raccolta dei rifiuti nella municipalità di Ramadyah (23.973,07 €), fornitura di un mezzo compattatore per rifiuti nel villaggio di Alma Ash Sha'b (41.832,6 €), ampliamento della capacità di trasporto di un mezzo adibito alla raccolta rifiuti e fornitura di 20 bidoni per la raccolta della spazzatura per la Municipalità di Dirghayya (18.200 €), fornitura di un mezzo per la pulizia delle strade cittadine nella Municipalità di Bint Jubail (90.280 €), fornitura di due macchinari per la macinatura di rifiuti organici nel il villaggio di Khirbat Silim (2 progetti per 26.490 €), fornitura di bidoni/contenitori per la raccolta rifiuti nel villaggio di Shhur (20.000 €).
- **Energia Elettrica (8):** fornitura e installazione di due generatori da 200 kvA nelle Municipalità di Al Mansuri e di Shama (2 progetti per 38.280 €), fornitura e installazione di un generatore da 250 kva per la Municipalità di As Sultaniyah (23.540 €), fornitura e messa in opera di 200 lampade a led destinate all'illuminazione della rete viaria cittadina per la Municipalità di As Siddiqine (23.425,60 €), fornitura di un generatore da 250 KwA a favore della Municipalità di Yatar (23.540 €), fornitura di un generatore da 250 kva nella Municipalità di Al Majadil (23.540 €), fornitura ed installazione di un impianto di illuminazione nella zona della prigione-palazzo della Prefettura nella Municipalità di Bint Jubail (20.754,8 €), fornitura di un generatore di corrente da 250 KvA per alimentare una pompa di captazione idrica nel villaggio di Majda Zun (23.540 €).
- **Sport e Cultura (4)**: realizzazione di due campi di calcetto nella Municipalità di Tiro (41.949,37 €), fornitura di attrezzatura per l'allestimento della palestra comunale nella Municipalità di Qallawiyah (14.801,6 €), fornitura del manto erboso per il completamento di un campo di calcio

[68] L'importo include un decremento operato con uno storno di 10.000 € a favore del Te.Op. libico.
[69] Di cui 10 progetti in fase di completamento.

nella Municipalità di Aynata (23.629,63 €), fornitura di materiale ed attrezzature sportive specifiche per il corso di karate e difesa personale in favore delle scuole delle Municipalità dell'AoR di SW (7.960 €).

- **Salute (7):** acquisto di 1^, 2^, 3^ e 4^ tranche di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di medical care, dental care e vet care per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR della JTF-L SW (4 progetti per 39.998,94 €), allestimento di due ambulatori medici nelle Municipalità di Chahabyah e Tura (2 progetti per 44.325 €), completamento di un ambulatorio medico nella Municipalità di Bayt Leif (26.266,09 €).
- **Altro (2):** acquisto di materiale: zaini, giocattoli e gadgets per i regali di Natale a favore dei bambini del Sud del Libano (8.521,06 €); fornitura ed installazione di lampade ad energia solare per l'illuminazione serale presso il sito archeologico della città di Tyro (34.310 €).
- **Autorità Locali (3)**: progetto di rimboschimento di un versante collinare con piante di pino nella Municipalità di Burj Qallawiyah (21.068,08 €), progetto di completamento di un parco pubblico nella Municipalità di Jwayya (24.456,88 €), fornitura di materiale d'arredo e didattico per l'allestimento della biblioteca comunale presso il Municipio di Naqoura (9.924 €).
- **Istruzione (6)**: fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso l'Università di Tiro (12.900 €), fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso l'Istituto di formazione per docenti che operano nel Sud del Libano (15.455 €), allestimento del teatro di una Scuola Professionale nella Municipalità di Burj Ash Shamali (11.313,57 €), fornitura di materiale informatico per l'allestimento dell'aula informatica presso una scuola nella Municipalità di Bint Jubail (17.749,26 €), fornitura di un generatore di corrente da 45 KvA e fornitura di computer presso la scuola pubblica di Ayta Achaab (19.000 €), fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo per l'allestimento di un'aula destinata a corsi di recupero scolastici nella Municipalità di Ramya (9.645 €).
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1**): fornitura di materiale informatico, didattico e d'arredo presso la scuola-orfanotrofio di Tibnine (2.040 €).

Kosovo

Il Multinational Battle Group West (MNBG-W) ha ricevuto 40.000 € con cui ha realizzato n. 12[70] progetti, come di seguito riportato:

- ***Istruzione (8):*** fornitura di n. 33 computer per laboratorio di informatica di una scuola nel villaggio di Malishevo (5.907 €), costruzione di un laboratorio presso la scuola Janko Jovicevic nel villaggio di Goradzevac (7.600 €), fornitura di materiali per laboratori di chimica presso otto scuole nel villaggio di Dragash (3.050,88 €), fornitura di banchi e sedie per la scuola Heronjte e Dukagjinit nel villaggio di Gllogjan (2.001 €), fornitura di materiale sportivo presso la scuola 7 Shtatori nel distretto di Peja (722,5 €) fornitura di materiale sportivo presso il ginnasio Gjon Buzuku nel distretto di Prizren (3.997 €), costruzione di un pozzo per acqua potabile per l'istituto scolastico ginnasio "Ataturk" nel villaggio di Mamusha (1.500 €), fornitura di materiale scolastico presso istituti di istruzione primaria e secondaria (545 €).
- ***Salute (3):*** acquisto di un lettino per il reparto di neonatologia dell'ospedale del villaggio di Gjakova (7.613,06 €), fornitura di un defibrillatore per un ambulatorio nel villaggio di Decane (3.500 €), fornitura di apparecchiature sanitarie al reparto emergenze dell'Ospedale nel villaggio di Klina (2.692,76 €).
- ***Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):*** fornitura occhiali e bastoni per l'Associazione non vedenti del villaggio di Istog (870,8 €).

[70] Di cui 1 progetto in fase di completamento.

Il Multinational Specialized Unit (MSU) ha ricevuto 10.000 € con cui ha realizzato n. 2 progetti, come di seguito riportato:

– ***Settore Gruppi vulnerabili (2***): fornitura di materiale (tv; computer; stampante; termoconvettori per riscaldamento) e arredi (libreria; scaffalatura; tavolo in legno estendibile; sedie in pelle) per l'associazione dei genitori con figli diversamente abili *Podrzi Me*, ubicata in Mitrovica Nord (1.936,13 €); fornitura di attrezzature ricreative (2 altalene e 2 panchine) per un importo di 1.100 €.

Afghanistan

Il Train Advise and Assist Command West (TAAC-W) ha ricevuto 140.000 € con cui ha realizzato n. 12 progetti, come di seguito riportato:

– ***Istruzione (2):*** donazione di materiali, attrezzature e servizi a favore delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Herat e/o Università di Herat (13.431 €), donazione di materiali per la realizzazione di un muro interno alla Ghayasia Madrassa di Herat (15.033,11 €).
– ***Salute (1):*** donazione di apparecchiature mediche, informatiche ed elettroniche, medicinali, materiali e servizi di natura sanitaria a favore di strutture sanitarie pubbliche della provincia di Herat (23.743,65 €).
– ***Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):*** fornitura di macchinari, attrezzature, servizi a favore del Dipartimento degli Affari Sociali, del Lavoro, dei Martiri e dei Disabili, strutture di ricovero o associazioni locali pubbliche (7.643 €), donazione di materiali, attrezzature informatiche ed elettroniche, prestazione di servizi a favore del Dipartimento degli Affari Femminili della Provincia di Herat o di Associazioni femminili locali (9.000 €), donazione di materiali e attrezzature informatiche a favore del Dipartimento degli Affari Femminili (DOWA) della Provincia di Herat (4.500 €).
– ***Autorità Locali (1):*** donazione di arredi, materiali, apparecchiature e servizi e incremento del know how per supportare le Autorità Locali della Provincia di Herat (12.040 €).
– ***Strutture di Detenzione (1):*** donazione di materiali ed apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat e fornitura di servizi per la frequenza di strutture pubbliche infantili da parte dei minori residenti nella struttura (9.355,01 €.
– ***Cibo (1):*** donazione di food kit a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'Aeroporto di Herat (9.250 €).
– ***Agricoltura (1):*** donazione di materiali e attrezzature agricole, arredi e apparecchiature informatiche a favore del Dipartimento dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento della Provincia di Herat (8.675 €).
– ***Sport e Cultura (1):*** donazione di materiali e apparecchiature e fornitura di servizi a favore del Direttorato dello Sport e dell'Educazione fisica, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura della Provincia di Herat (6.584 €).
– ***Servizi di Emergenza (1):*** donazione di materiali, apparecchiature e servizi a favore di Dipartimenti governativi provinciali impegnati in attività di protezione civile della Provincia di Herat (4.779,23 €).

Corno d'Africa e Oceano Indiano

Gli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op. "ATALANTA" hanno ricevuto 25.000 € con cui hanno realizzato n. 15 progetti, come di seguito riportato:

NAVE FASAN (10):

- ***Salute (2):*** materiali di primo soccorso e di ausilio all'attività medica per l'ospedale Le Samaritain di Antsiranana (2.139,74 €), materiali di primo soccorso per kit di friendly approach (985,26 €).
- ***Cibo (7):*** generi alimentari per kit di friendly approach nel Corno d'Africa (2.023 €); generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio La Santa Famiglia di Antsiranana (1.600 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio Pouponniere Daryel di Gibuti (1.500 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'orfanotrofio di Vingunguti in Tanzania (1.150 €), generi alimentari e beni di prima necessità per il *Centro di protezione per minori* (C.E.P.) di Gibuti (1.900 €), generi alimentari e beni di prima necessità per supportare l'evento sportivo celebrativo della giornata mondiale sulla disabilità in Tanzania (1.150 €), generi alimentari e beni di prima necessità per l'asilo di Kawe della congregazione "Suore di Carità dell'Immacolata Concezione" in Tanzania (1.150 €).
- ***Istruzione (1):*** materiale didattico per la scuola materna Notre-Dame de Boulaos di Gibuti (1.306 €).

NAVE ESPERO (5):

- ***Cibo (3):*** generi alimentari per kit di friendly approach nel Corno d'Africa (2.201,40 €), generi alimentari per l'orfanotrofio di Vingunguti in Tanzania (2.100,91 €), generi alimentari per asilo-orfanotrofio delle Suore Missionarie della Consolata di Ali Sabieh a Gibuti (923,41 €).
- ***Salute (1):*** medicinali per il Centro Diagnostico/Policlinico Le Samaritain (2.797,54 €).
- ***Istruzione (1):*** materiale didattico per la scuola materna Notre-Dame de Boulaos di Gibuti (1.970 €).

Somalia

L'Italian National Support Element (IT-NSE) ha ricevuto 395.000 €, con cui ha realizzato n. 17[71] progetti, come di seguito riportato:

- ***Salute (4):*** costruzione e rifacimento di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (2 progetti per 64.856,05 €), acquisto di medicinali di varia tipologia a favore dell'Ospedale Civile Forlanini (8.781,49 €), acquisto di medicinali e materiale medico di varia tipologia a favore di strutture sanitarie in Mogadiscio (7.386 €).
- ***Acqua (3):*** riabilitazione di n. 3 pozzi in un'area rurale nel villaggio di Middle Shabelle (29.722 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (8.625,56 €), costruzione di un nuovo pozzo dell'Ospedale Civile Forlanini (9.807 €).
- ***Servizi di Emergenza (1***): acquisto di equipaggiamento e vestiario a favore del Dipartimento VV.FF. della città di Mogadiscio (31.919,72 €).
- ***Sport e Cultura (2)****:* costruzione di un campo multifunzionale calcio e basket a favore della popolazione somala (29.950 €), acquisto di abbigliamento da basket a favore del dipartimento dello Sport della regione del *Banadir* (17.000 €).
- ***Igienico-Sanitario (1*)**: lavori per il completamento della ristrutturazione dell'ospedale militare *Xoogga* di Mogadiscio (29.911 €).
- ***Istruzione (1)*:** rifacimento di un centro pubblico a favore della popolazione (29.933,62 €).

[71] Di cui 10 progetti in fase di completamento.

- ***Cibo (2)****:* vaccinazione capi di bestiame (14.374 €), acquisto di *food kit* a favore della popolazione somala (13.407,29 €).
- ***Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):*** corso di *management* nella pesca a favore delle donne somale (21.772,15 €).
- ***Agricoltura (1)****:* corso sulla sostenibilità del terreno, sulla gestione e monitoraggio delle piantagioni e delle risorse idriche a favore di agricoltori IDPs (17.131,8 €).
- ***Strutture di detenzione (1):*** corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (5.434 €).

Gibuti

La Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS) ha ricevuto **190.000 €** con cui ha realizzato 15[72] progetti, come di seguito riportato:

- ***Istruzione (4):*** ristrutturazione strutture scolastiche e fornitura di materiale didattico a favore delle scuole del villaggio di Nagad e villaggi limitrofi (10.100 €), fornitura di materiale tecnico/didattico per la Scuola Cattolica del villaggio di Tadjoura (1.911,14 €), fornitura ed installazione condizionatori presso la Scuola Boulaous di Gibuti (2.366,94 €), stanziati €91.000 per la realizzazione di una scuola a favore della popolazione di Bouyya.
- ***Autorità Locali (1):*** ristrutturazione uffici della prefettura e fornitura di arredi per il sotto Prefetto nel villaggio di Damerdiog (10.750 €).
- ***Centri di assistenza per DPREs (1):*** acquisto e fornitura di materiale informatico per l'Ufficio Nazionale di Assistenza ai Rifugiati a Gibuti (4.731,58 €).
- ***Agricoltura (1):*** fornitura di materiale propedeutico alla potatura e alla bonifica della zona richiesta dal Dipartimento della Pesca nel villaggio di Godorya (1.943,34 €).
- ***Minoranze/Gruppi Vulnerabili (4):*** fornitura di elettrodomestici per l'Orfanotrofio Daryel di Gibuti (362,87 €), acquisto di materiale per la *Union Nationale des Femmes* di Gibuti (6.066,63 €), ristrutturazione dell'impianto elettrico e tinteggiatura del locale cucina presso il Centro di protezione per l'infanzia a Gibuti (9.497,72 €), rifacimento impianto elettrico e tinteggiatura del locale laboratorio cucito del *Centre de Protection des Enfantes* di Gibuti (7.695 €).
- ***Salute (2):*** fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'Ospedale di Balbalà (13.510 €), fornitura di apparati medici per l'infanzia per l'Ospedale Pediatrico Dar El Hanan di Gibuti (7.490 €).
- ***Cibo (2):*** acquisto e fornitura di derrate alimentari per la Caritas di Gibuti (3.373,8 €), acquisto e fornitura di derrate alimentari per la Scuola Cattolica nel villaggio di Ali Sabieh (1.530,71 €).

[72] Di cui 1 progetto in fase di completamento.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il Ministero dell'Ambiente svolge una complessa attività di cooperazione internazionale, sia a livello bilaterale che multilaterale, in ottemperanza all'Accordo di Parigi (Legge n. 204 del 4 novembre 2016), in cui si afferma l'impegno dei Paesi Sviluppati a fornire un supporto di 100 miliardi di dollari ai Paesi in Via di Sviluppo per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, a partire dal 2020.

I progetti sono prevalentemente dedicati alla realizzazione degli Obiettivi Nazionali di Riduzione delle emissioni gassose stipulati dai Paesi; alla promozione delle energie rinnovabili; allo sviluppo di sistemi di allerta meteo; alla riduzione delle emissioni dovute alla deforestazione attraverso la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste; alla gestione delle acque.

I Paesi beneficiari sono quelli più vulnerabili ai cambiamenti climatici, identificabili: nelle Piccole Isole e nei Paesi dell'Africa. Allo stesso tempo, il Ministero dell'Ambiente continua la sua cooperazione in Medio Oriente, Cina e America Latina.

Nelle **Piccole Isole** (Cook Islands, Fiji, Kiribati, Micronesia, Marshall Islands, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, Samoa, Tonga, Tuvalu, e Vanuatu), il MATTM lavora da quasi dieci anni. L'impegno è indirizzato a realizzare progetti di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici attraverso la diffusione delle energie rinnovabili in particolare per le piccole comunità locali, il rafforzamento dei processi e delle tecnologie per la prevenzione dal rischio da disastri, la conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi marini e costieri, la formazione dei politici locali sui temi internazionali di clima e oceani e la promozione di un'agricoltura resiliente per la sicurezza idrica e alimentare.

Nel 2017 sono stati approvati sei progetti, di cui tre sulla gestione sostenibile delle risorse marine, rispettivamente con Palau, Tonga e Kiribati, le cui proposte sono scaturite dal più ampio contesto della partecipazione del MATTM ai *Partnership Dialogue* della Conferenza Oceani delle Nazioni Unite e all'Iniziativa 10x20.
Inoltre, sempre nel 2017, in seguito ai risultati positivi conseguiti, è stata avviata la seconda fase del progetto di elettrificazione dei centri di pesca delle isole remote di Kiribati che coinvolgerà ulteriori dieci piccole comunità locali di pescatori.
Per il *capacity building* è stato approvato il terzo ciclo di fellowship per il 2018 che vedrà la formazione di ulteriori tre giovani politici presso la Rappresentanza Permanente del Regno di Tonga alle Nazioni Unite su trattati internazionali e strumenti di finanziamento per l'attuazione degli impegni dei PSIDS rispetto ai temi di clima e oceani.
Infine, un nuovo progetto per la resilienza agricola sarà avviato nello Stato dello Yap in Micronesia che vedrà la realizzazione di strutture sostenibili per la raccolta dell'acqua associate a tecniche di agroforestry con la valorizzazione di soluzioni basate sulla natura e conoscenze tradizionali. Nel contesto di tale progetto sarà perseguito anche l'obiettivo di *technology transfer* con il coinvolgimento dei tecnici italiani dell'ENEA e la predisposizione di una missione sui siti del progetto (Capitolo 2211 Piano gestionale 3).

Con il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia delle **Maldive** nel 2015 è stato firmato un Protocollo d'Intesa sul cambiamento climatico, la vulnerabilità, la gestione del rischio, l'adattamento e la mitigazione. Fino ad oggi sono stati sviluppati 7 progetti, di cui si riportano di seguito i più significativi del 2017:

- "*Enhancing weather and climate monitoring and data management capacity of Maldives Meteorological Service (MMS) for reducing vulnerabilities of climate change in the Maldives*". Scopo del progetto è rafforzare la rete di monitoraggio meteorologico, allarme precoce e prevenzione delle catastrofi, attraverso la realizzazione di 25 stazioni meteorologiche. Il progetto è coordinato da ENEA. Si sta procedendo all'istallazione delle stazioni meteo. Grado di completamento: 60%.
- "*Ocean Energy Resources Assessment for Maldives".* Scopo del progetto è quello di effettuare una valutazione approfondita del potenziale energetico, che risiede nelle correnti marine dell'arcipelago maldiviano, nonché di individuare soluzioni tecnologiche per il loro sfruttamento. Il progetto è coordinato da ENEA. Grado di completamento: 30%.
- "*Proposal to Republic of Italy for Support Programme for Climate Change - 2017-2018"* mira a creare capacità, sia a livello individuale che politico, nell'ambito dei negoziati su processi internazionali con particolare attenzione a temi, quali: oceani, cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. Il progetto sta realizzando attività di formazione per quattro giovani negoziatori provenienti da Paesi membri delle Piccole Isole. Grado di completamento: 50%.
- "*Initiative for Renewable Island Energy"*, supporto all'iniziativa volta a favorire la transizione verso sistemi ad energie rinnovabili, nelle Piccole Isole in Via di Sviluppo. È stata realizzata una riunione di alto livello e prodotto un documento di sintesi sullo stato energetico delle Piccole Isole. Grado di completamento: 100%. (Capitolo 7954 Piano gestionale 1)

In **Libano** nel 2017 si è proceduto all'implementazione del progetto *Heat Pump – Phase 1*, approvato nell'ambito dell'Accordo Tecnico di Cooperazione sullo Sviluppo Sostenibile firmato nel 2016 con il Centro libanese per il Risparmio Energetico (LCEC). Il progetto punta a promuovere l'utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento e il raffreddamento dell'aria e per la produzione di acqua calda nel settore domestico e nel terziario. Questa tecnologia, anche grazie al trasferimento di tecnologia e know-how italiano, contribuirà agli obiettivi di mitigazione fissati dal Libano nei propri Contributi Volontari Nazionali INDC) e sarà in linea con i parametri previsti dal Protocollo di Montreal per la graduale riduzione dei gas refrigeranti che hanno un forte effetto serra. Capitolo 7954 Piano gestionale 1.

Sempre in Libano, l'implementazione del progetto "*Supporting LCEC in Implementing the Technical Agreement"*, oltre al rafforzamento istituzionale della controparte Centro libanese per il Risparmio Energetico, ha consentito la realizzazione di eventi tesi al rafforzamento dei rapporti tra i sistemi imprenditoriali, italiano e libanese (International Beirut Energy Forum 09/2017, ECOMONDO 11/2017).

Libano - implementazione del meccanismo di Finanza per il Clima istituito a dicembre 2016.
L'Accordo MATTM - Banca del Libano promuove una linea di finanziamento agevolato per progetti, presentati da imprese libanesi nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che prevedano un coinvolgimento di imprese italiane o di tecnologia italiana per un valore pari ad almeno il 60% dell'importo complessivo. Le imprese libanesi che accederanno a questa speciale linea di finanziamento otterranno un'agevolazione pari al 10% del valore del credito richiesto, che verrà erogato a fondo perduto. L'iniziativa, finanziata con un contributo di 5 milioni di euro, si colloca in un più vasto programma di finanza per il clima promosso dalla Banca del Libano NEEREA. Si tratta del primo accordo di questo tipo promosso dal Ministero dell'Ambiente e si prevede una potenziale ricaduta sul sistema imprenditoriale italiano pari a 30 milioni di euro.

In **Cina**, il programma *SICAB (Sino-Italian Capacity building for Envronmental Protection*) è un programma di Alta Formazione sulle diverse tematiche della gestione ambientale e dello sviluppo sostenibile, destinato a tecnici, accademici, giovani professionisti e decision-maker di amministrazioni, Università e imprese cinesi.
Le amministrazioni coinvolte nel biennio 2018-1019 sono il Ministero per la Scienza e Tecnologia (MOST), il Ministero per la Protezione Ambientale (MEP), il Ministero per l'Industria e l'Informazione Tecnologia (MIIT), le Municipalità di Pechino e Shanghai. I partecipanti ai corsi costituiscono un importante network di *alumni,* molti dei quali ricoprono posizioni di rilievo nelle loro istituzioni di appartenenza (tra cui Vice Ministri, Direttori Generali, Vice Direttori Generali, etc.).
Le attività di formazione, scambio di conoscenze scientifiche e tecnologiche e la c.d. "creazione di capacità" (*capacity building*) portate avanti da un consorzio costituito da 5 partner italiani (Politecnico di Milano, Università La Sapienza, Fondazione Politecnico di Milano, Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, Fondazione Italia-Cina), hanno i seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità della Cina in campo ambientale e nel processo decisionale in materia di cambiamenti climatici; sviluppo sostenibile; gestione ambientale; prevenzione e gestione dell'inquinamento, in particolare dell'aria, dei suoli, delle acque e nelle aree urbane; gestione e smaltimento dei rifiuti; green economy e gestione efficiente delle risorse ivi incluso l'energia;
- promuovere lo scambio di conoscenze tra Italia e Cina, in un contesto di condivisione e di mutuo beneficio.

L'offerta formativa prevede l'erogazione di 36 moduli formativi suddivisi in due annualità (18 moduli all'anno), articolati in 9 moduli da erogare in Italia, della durata di 15 giorni ciascuno, e 9 moduli da erogare in Cina, della durata di 7 giorni ciascuno. Oltre alle attività di formazione, il progetto comprende anche attività di comunicazione, di business matching, di monitoraggio e valutazione, di utilizzo della piattaforma di Learning Management System e delle Giornate Italia.
Il progetto è realizzato a valere sul Capitolo 2211 Piano gestionale 3.

Botswana
Durante la quarta e la quinta riunione del Comitato Congiunto istituito nell'ambito del Protocollo di Intesa tra il MATTM e il Ministero dell'Ambiente del Botswana sono stati approvati due progetti: il primo ("*Supporting Botswana's early warning system*") potenzierà il sistema di allerta meteo nazionale attraverso la messa in opera di un sistema di Stazioni Meteorologiche Automatiche (AWS) e radar, mentre il secondo ("*Mitigation and Adaptation Actions in the Civil Sector: a Demonstrative Experience in the MENT Buildings*") punta alla riqualificazione energetica degli edifici che ospitano le sedi del MENT, nel rispetto delle direttive dell'Emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal.
Durante l'incontro si è discusso sullo stato di avanzamento del progetto UNIDO-ITPO orientato alla promozione di investimenti e trasferimento tecnologico nel settore delle rinnovabili in Botswana.
Il 5 e 6 luglio 2017, in concomitanza con la riunione del Comitato Congiunto, infatti, si è svolto l'evento "*Renewable energy dialogue between Botswana and Italy*", organizzato nell'ambito del progetto, che ha visto l'incontro tra le istituzioni locali di governo e di ricerca con aziende italiane e locali del settore solare fotovoltaico.
Il Comitato Congiunto ha inoltre deciso di aumentare le risorse disponibili per i progetti approvati e le attività di cooperazione, rispetto a quelle stanziate inizialmente dal Protocollo, e si è confrontato su diverse idee progettuali. È stata in particolare valutata la possibilità di realizzare azioni su Climate Smart Agricolture; riqualificazione dell'area mineraria di Selebi Phikwe; lotta al bracconaggio.

Cuba

Il 14 luglio 2017, all'Avana, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano e il Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba hanno firmato un Protocollo d'Intesa sulla cooperazione in materia di vulnerabilità al cambiamento climatico, gestione del rischio, adattamento e mitigazione.

Il MATTM co-finanzierà la realizzazione di progetti e attività con una cifra non eccedente i 2 milioni di euro.

Il Piano di Lavoro, approvato dal Comitato Congiunto il 17 novembre 2017, punta a sostenere il Paese nell'attuazione dei propri obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra e accorda priorità ai temi della protezione e rigenerazione delle coste e dell'allerta precoce.

Sono tre i progetti approvati fino ad aggi dal Comitato Congiunto:

- *Resilienza degli ecosistemi marini e investigazione del potenziale energetico derivante dal mare*. Grazie al progetto sarà svolto uno studio dell'ecosistema marino cubano al fine di promuoverne la resilienza ai fenomeni di aumento della temperatura, innalzamento del livello del mare e acidificazione degli oceani. Sarà inoltre realizzata uno studio del potenziale energetico fornito dal mare.
- *Studio di fattibilità per la difesa del Malecòn*. Verrà condotto uno studio di fattibilità per la gestione del Malecòn, il famoso lungomare dell'Avana soggetto a seri fenomeni di erosione dovuti ai cicloni che coinvolgono l'Isola.
- *Acquisizione di dati satellitari per il controllo dei fenomeni di intrusione ed inquinamento marino*. L'obiettivo è quello di creare un sistema di monitoraggio delle acque marine che consenta, grazie all'acquisizione di dati satellitari, di rilevare l'inquinamento marino e, in particolare, la fuoriuscita di petrolio dalle imbarcazioni che navigano nella zona di interesse.

Il Comitato Congiunto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano e il Ministero dell'Ambiente delle Foreste e del Cambiamento Climatico della Repubblica Federale Democratica di **Etiopia** ha approvato 4 progetti:

- *Supporting Ethiopia's Early Warning System*. La proposta progettuale prevede un pacchetto completo di attività di formazione, a favore della National Metereology Agency, per migliorare la qualità delle previsioni meteo e rafforzare l'affidabilità della rete di monitoraggio terrestre.
- *Sustainable Water Supply System in Rural Areas of Somali and Afar Regional States of Ethiopia*. L'iniziativa mira a fornire un sistema di captazione sostenibile delle risorse idriche in 22 villaggi negli stati regionali di Somali e di Afar. In particolare gli impianti esistenti, funzionanti con motori diesel, verranno sostituiti con pompe alimentate ad energia solare riducendo le emissioni di gas effetto serra.
- *Policy Responses to Climate Change: Sustainable Development And Energy Transition. Supporting Ethiopia in implementing and monitoring INDCs*. La proposta di capacity building mira a rafforzare le capacità in ambito di pianificazione/gestione e monitoraggio, analisi dei cambiamenti climatici, promozione energie rinnovabili e off grid in aree rurali. Si prevede la realizzazione di un'attività di formazione rivolta a 100 dipendenti dei Ministeri etiopi coinvolti nell'implementazione della strategia nazionale "Climate Resilient Green Economy Strategy", con docenti sia europei che etiopi.
- *Action Plan for disseminating renewable energy technologies through private sector in Ethiopia: Mobilizing Climate Finance*. La proposta progettuale mira a creare una collaborazione tra il Gruppo Banca Mondiale (IFC) e il Ministero dell'Ambiente delle Foreste e del Cambiamento

Climatico etiope (MEFCC) nel campo dell'identificazione e della diffusione delle tecnologie rinnovabili off grid con il coinvolgimento del settore privato.

È stato inoltre firmato l'accordo tra il Ministero dell'Ambiente italiano e il Global Green Growth Institute (GGGI) per la cooperazione nell'ambito della vulnerabilità ai cambiamenti climatici, mitigazione e adattamento in Etiopia. In particolare la collaborazione tra Ministero dell'Ambiente italiano e GGGI in Etiopia consentirà di promuovere:

- attività di rafforzamento istituzionale e trasferimento delle conoscenze nei settori dello sviluppo sostenibile;
- supporto alla comunicazione sullo stato di attuazione dei National Determinated Contributions (NDC) presentati dal Governo etiope all'interno dell'accordo di Parigi;
- supporto all'attuazione delle proposte progettuali approvate nell'ambito dell'accordo tra il Ministero dell'Ambiente italiano e quello etiope.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa per la cooperazione nel campo della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano e il Ministero dell'Ambiente, della Conservazione della Natura e dello Sviluppo Sostenibile della Repubblica Democratica del **Congo,** sono stati approvati 2 progetti:

- *Decentralized networks of off-grid systems based on Renewable Energy Sources and energy efficiency measures*. L'obiettivo del progetto è quello di sostenere la promozione delle energie rinnovabili e di misure di efficienza energetica nelle zone rurali del paese che non hanno accesso alla rete elettrica nazionale. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso due fasi. La fase I prevede lo sviluppo e l'attuazione di due progetti pilota nelle province di Kongo Central e Nord Ubangi. La fase II si concentrerà sulla valutazione della possibilità di attuare l'approccio/modello identificato nella fase I e replicarlo in una più ampia scala.
- *Bukavu Green Community as pioneers of an integral and sustainable development in Democratic Republic of Congo*. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, con i relativi vantaggi sociali ed economici, in due edifici del Paese che hanno un'ampia valenza dimostrativa: il Centro per la Pace e l'aggregazione giovanile della Comunità di Sant'Egidio a Bukavu e la Scuola di Pace per i bambini da 5 a 10 anni nell'ex campo profughi della Comunità di Sant'Egidio, a Goma. L'esperienza maturata nei due edifici pilota sarà successivamente replicata in altri luoghi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha contribuito ad iniziative di cooperazione allo sviluppo principalmente attraverso le attività dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE).

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ICE Agenzia, attraverso l'ufficio Partenariato Industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali, contribuisce alle attività di cooperazione allo sviluppo mediante la realizzazione di iniziative promozionali collegate ai seguenti temi dell'internazionalizzazione.

Affari Europei

Nel 2017 le iniziative si sono focalizzate sui programmi di finanziamento implementati dall'Unione Europea per lo sviluppo delle piccole e medie imprese europee con l'obiettivo generale di stimolare la crescita, potenziare l'innovazione e incrementare la competitività. In questo contesto, l'attività si è concentrata sulla diffusione di informazione e comunicazione delle opportunità offerte dagli strumenti finanziari europei e sulle modalità di accesso agli stessi per incrementare la conoscenza delle metodologie di Euro-progettazione delle imprese e organismi intermediari con l'obiettivo di sostenere la partecipazione italiana ai bandi e programmi dell'Unione Europea. In particolare, si sta lavorando in collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles alla realizzazione dell'opuscolo "I programmi dell'Unione Europea a sostegno delle PMI", il cui completamento è previsto per giugno/luglio 2018, che rappresenterà un utile e agile strumento di lettura per consulenti e tecnici che operano nella cooperazione.

L'Ufficio ha inoltre rifinanziato le spese per la pubblicazione di "*Opportunità dall'Europa*", redatta dal nostro Ufficio di Bruxelles, che riporta notizie aggiornate su inviti a presentare proposte e appalti per lavori, forniture e servizi.

Sotto l'aspetto della comunicazione, l'Ufficio ha riproposto, anche nel 2017, l'organizzazione di una missione a Bruxelles di operatori italiani presso gli uffici della Commissione a Bruxelles che ha riscosso particolare apprezzamento nelle passate edizioni. Come aree geografiche di intervento, attenzione particolare è stata data all'area dei Balcani dove sono stati attivati Desk su fondi strutturali dell'UE presso gli uffici di Sofia, Zagabria, Varsavia, Bucarest, Lubiana e Budapest e sei altri Desk ex Legge 84/01 presso gli uffici di Tirana, Sarajevo, Pristina, Skopje, Podgorica e Belgrado. La presenza di tali nuclei operativi ha consentito di fornire una puntuale assistenza di informazioni sullo stato di avanzamento di progetti di specifico interesse delle aziende italiane e per contatti con i referenti locali che fanno capo ai singoli progetti.

Organismi Internazionali

Le Banche Multilaterali di Sviluppo offrono importanti opportunità di finanziamento per compartecipare a progetti di partenariato internazionale. La scarsa partecipazione alle gare internazionali da parte delle imprese di consulenza italiane svantaggia queste ultime rispetto alle concorrenti di altri paesi e riduce le opportunità di rinnovamento dei processi aziendali derivanti dal confronto internazionale, con conseguenti ripercussioni sulla competitività. Nel 2017, l'obiettivo generale perseguito è stato quello di fornire alle aziende informazioni e strumenti di conoscenza

per partecipare ai procurement internazionali per le forniture di beni, lavori e consulenze. In quest'ambito rientrano due seminari sulla Banca Mondiale che si sono svolti a Venezia e Palermo. Tra gli eventi realizzati un forte impegno è stato prodotto nell'organizzazione del 30° FORUM UN/CEFACT che si è svolto presso la sede centrale ICE.

Collaborazione Industriale

Le azioni finalizzate a consolidare la presenza delle imprese italiane nei paesi ad economia fragile, post-conflict ed emergenti scaturiscono dalle Commissioni Miste, dalle Task Force e dai Gruppi di Lavoro bilaterali organizzati annualmente presso il MISE e il MAECI, nell'ambito delle quali vengono individuati temi economici e commerciali di reciproco interesse. Anche in quest'ambito, le attività preponderanti hanno riguardato l'informazione e comunicazione (Task Force Italo-Russa, "Country Presentation" (Kosovo e Tanzania), "Business Forum" (Arabia Saudita, Cina, Kosovo, Georgia), "Forum Economici" (Ungheria e collaborazione per la realizzazione del Forum Bielorussia) senza dimenticare l'importante Vertice sui Balcani. A tali azioni sono state collegate, qualora se ne sono presentati i presupposti, missioni "ongoing" di filiera volte a facilitare la ricerca di potenziali partner industriali e di ricerca per avviare partenariati bilaterali utilizzando tutti i principali canali finanziari disponibili su linee bilaterali e multilaterali (Missione sulla pesca in Angola).

Per fornire sostegno tecnico e identificazione di canali di distribuzione per l'entrata di prodotti extra europei nell'area UE sono stati avviati in Costa Rica due progetti di partenariato industriale destinati ai settori agroalimentare e della meccanizzazione agricola. Nel primo caso la collaborazione fornita è consistita nella realizzazione di uno studio di fattibilità per la registrazione periodica della denominazione di origine per il cacao prodotto nei distretti di Talamanca e Limon, al quale è seguita una missione di filiera di aziende italiane/buyers in Costa Rica dei comparti (raccolta, trasformazione e conservazione). Nel secondo caso, è stata avviata nel secondo semestre del 2017 una seconda azione del nostro ufficio – rientrante nell'accordo sottoscritto tra ICE-Agenzia ed il CREA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) – per la realizzazione di un intervento di adattamento di macchine agricole utilizzate da aziende della Costa Rica per la raccolta di colture fibrose esistenti.

L'ufficio ha altresì collaborato nell'importante settore dell'energia all'organizzazione di una folta e qualificata delegazione italiana al "*Beirut Energy Forum*". È stata infine avviata analoga collaborazione del nostro ufficio con il Perù nell'ambito di un progetto di partenariato tecnologico finalizzato al rafforzamento delle capacità produttive delle realtà agricole presenti sul territorio. A tal fine, nel settembre 2017, due esperti italiani hanno preso parte nella veste di relatori a seminari tematici che si sono tenuti all'interno della fiera "Expoalimentaria" di Lima. I temi trattati negli interventi vertevano sulle ultime novità italiane in campo tecnologico e del packaging. Nell'ambito del "Piano Export Sud" per le regioni della convergenza è stata organizzata una missione di operatori in Algeria con presentazione delle aziende partecipanti, incontri B2B e visite aziendali.

Infine, l'ICE – Agenzia partecipa, in qualità di membro, al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, prendendo parte ai gruppi di lavoro tematici e geografici previsti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca

L'Ufficio VIII della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero si occupa, tra l'altro, del pagamento dei contributi obbligatori ad alcuni organismi multilaterali di ricerca. Tra questi, si ricordano:

- la **IAEA** – International Atomic Energy Agency. Il contributo obbligatorio alla IAEA è stabilito dalla legge 27/09/1957, n. 876 che ratifica il Trattato firmato a New York il 26/10/1956. Capitolo di spesa MIUR n. 7292 PG. 1;
- lo **ICTP** - International Centre for Theoretical Physics – che si occupa prevalentemente di attività di formazione da destinare a scienziati provenienti dai Paesi in via di sviluppo. Vengono realizzati programmi di formazione di alto livello scientifico dedicati alle specifiche necessità dei PVS, con riferimento alla ricerca scientifica ed alla formazione superiore. Al riguardo, l'Istituto impegna una parte significativa del contributo del MIUR (70%) per le attività di formazione indicate. Il contributo obbligatorio allo ICTP è stabilito dalla legge 02/01/1995, che ratifica l'Accordo tra Unesco, IAEA ed il Governo italiano. Capitolo di spesa MIUR n. 7294 P.G.1.

Il Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha realizzato, nel periodo 2012-2015, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità/Ufficio Regionale per l'Europa, il progetto PHAME (aspetti di sanità pubblica della migrazione in Europa) finalizzato al rafforzamento delle capacità di risposta e degli interventi da parte degli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS per la tutela sanitaria delle popolazioni migranti. Inizialmente concentrato sull'assistenza ai Paesi mediterranei, ha successivamente allargato l'assistenza tecnica anche ai Paesi dell'Europa sud-orientale e ha raggiunto i risultati prefissati (100%).
In linea con il contesto di politica sanitaria Health 2020, nel 2015 è stato sottoscritto il progetto triennale **PHAME2**, in cui sono confluite le prime conclusioni e raccomandazioni del precedente progetto, al fine di approfondire le implicazioni per la salute pubblica dei flussi migratori ed il loro impatto sui sistemi sanitari, anche promuovendo la collaborazione con l'Ufficio regionale dell'OMS per il Mediterraneo orientale (EMRO) e l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Africa (AFRO).
Nel 2017 le attività sono state dedicate all'assistenza tecnica per lo sviluppo di piani di contingenza tra Paesi della parte orientale della Regione Europea dell'OMS (OMS EURO); all'analisi del rischio sanitario e formulazione di linee guida, nonché allo sviluppo di sistemi informativi per la valutazione del rischio di malattie trasmissibili e per la sorveglianza di malattie non trasmissibili, in collaborazione con il Programma Emergenze dell'OMS EURO. Sono state anche organizzate riunioni tecniche sub-regionali per i paesi dell'Europa Meridionale, Orientale e Settentrionale. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento del progetto è 5510 PG 15.

Il rinnovo quinquennale dell'Accordo istitutivo dell'***Ufficio di Venezia*** nel 2013 (e ulteriormente rinnovabile per il quinquennio 2018-2023) ha consentito di perseguire gli obiettivi contenuti anche nell'Agenda 2030. L'approccio "olistico" all'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a livello nazionale e subnazionale, è infatti coerente con il mandato dell'Ufficio di Venezia che si occupa dei determinanti di salute, dell'equità in salute e della realizzazione di benefici per salute e

sviluppo. L'Ufficio di Venezia fornisce una piattaforma di attrazione per i fondi aggiuntivi in favore di progetti rilevanti per la Regione Europea ed i suoi Stati Membri, anche in linea con il quadro di Salute 2020. In particolare, nel 2017 l'apporto tecnico è stato fornito per Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Moldavia, Montenegro, Polonia, Slovacchia, Slovenia. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento è 4321 PG 2.

Contributi obbligatori all'OMS

L'Organizzazione Mondiale della Sanità è l'organismo di indirizzo e coordinamento in materia di salute globale all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Tale Agenzia, tra le altre funzioni, è impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, indirizzare la ricerca sanitaria, stabilire norme e standard e formulare scelte di politica sanitaria basate sull'evidenza scientifica. Garantisce, inoltre, assistenza tecnica ai 194 Stati Membri dell'OMS, monitora e valuta le tendenze in ambito sanitario, finanzia la ricerca medica e fornisce aiuti di emergenza in caso di calamità. In particolare, le priorità strategiche delle attività dell'OMS sono le seguenti:

1. promuovere la copertura sanitaria universale e garantire a tutte le persone l'accesso alle cure sanitarie senza rischi di impoverimento;
2. conseguire gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile connessi alla salute (obiettivi n. 3 e n.6);
3. affrontare la complessa sfida delle malattie non trasmissibili;
4. applicare le disposizioni del Regolamento Sanitario Internazionale;
5. migliorare l'accesso ai farmaci essenziali, che siano di elevata qualità e a prezzi sostenibili;
6. agire sui determinanti sociali, economici e ambientali della salute.

Attraverso i propri programmi, l'OMS lavora anche per migliorare in tutto il mondo la nutrizione, le condizioni abitative, l'igiene e le condizioni di lavoro. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento è 4321 PG 1

Contributi volontari all'OMS FCTC

Contributo volontario all'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Framework Convention on tobacco control, quale strumento strategico per la lotta al tabagismo. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento è 5510 PG 15.

Il Comando Generale della Guardia di Finanza

Attività di formazione a favore di funzionari stranieri

La finalità dei corsi, realizzati in collaborazione con il MAECI, è quella di realizzare progetti di formazione destinati ad operatori doganali e di frontiera di alcuni Paesi considerati strategici e prioritari dal MAECI. Tali valutazioni sono effettuate dal Dicastero in un'ottica di attenzione e di sostegno all'Africa e, più in generale, a quelle aree del mondo afflitte da permeabilità delle frontiere e, conseguentemente, da traffici illeciti di diversa natura.

L'esigenza formativa soddisfatta con i diversi corsi è di fornire un contributo in termini di *capacity building* nell'ottica di trasferire ai Paesi beneficiari maggiori capacità nella gestione delle frontiere e nel contrasto degli illeciti ivi perpetrati, nonché al contrasto all'economia illegale ed investigazioni sui flussi finanziari. In particolare, i corsi erogati presso la Scuola di Addestramento di Specializzazione di Orvieto consentono, attraverso il trasferimento delle *best practices*, un allineamento agli standard internazionali del personale impiegato alle frontiere con le finalità di

controllo delle persone e delle merci, contrasto al contrabbando, vigilanza dei confini, tutela della persona dell'operatore, conoscenza delle normative internazionali.

Inoltre, presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria di Ostia vengono svolti corsi destinati al personale di *law enforcement* di Paesi esteri impiegato in incarichi di investigazione economico-finanziaria nonché di contrasto alla corruzione, al riciclaggio, alla criminalità organizzata ed al finanziamento del terrorismo.

Nell'ambito dei proficui e continui rapporti di collaborazione con l'**OCSE**, in data 17 giugno 2014 è stato sottoscritto uno specifico Memorandum of Understanding relativo all'istituzione, presso la Scuola di Polizia Tributaria di Lido di Ostia, dell'*International Academy for Tax Crime Investigation* della citata Organizzazione Internazionale. L'intesa in parola ha finora permesso di attuare, presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria, il Programma "*Capacity Building*" anche per il 2017 attraverso la realizzazione di attività didattiche finalizzate alla formazione di investigatori economico-finanziari provenienti da Paesi appartenenti all'OCSE, nonché rientranti nelle aree di interesse OCSE.

Pagamento quota annuale per il CIAT (Centro Interamericano de Administraciones Tributarias)

Il CIAT (Centro Interamericano de Administraciones Tributarias) è un'organizzazione di diritto internazionale pubblico, senza scopo di lucro, istituita nel 1967, con l'obiettivo di modernizzare le amministrazioni fiscali dei Paesi del Sudamerica e di promuoverne l'evoluzione, l'accettazione sociale ed il rafforzamento istituzionale.
Al CIAT aderiscono attualmente 39 Paesi e tra gli Stati geograficamente estranei al contesto latino-americano, vi è dal 1992 l'Italia, inizialmente rappresentata dal Dipartimento delle Finanze.
Dal 2010, la Guardia di Finanza, nella persona del Comandante Generale, su specifico incarico del Ministro dell'Economia e delle Finanze pro tempore, ha avvicendato il predetto Dipartimento nel coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'Italia al CIAT, con assunzione dei relativi oneri finanziari, consistenti nel pagamento di una quota annuale a carico di ogni Paese Membro.
Nell'ambito della collaborazione con il predetto Organismo internazionale è stata realizzata un specifica attività didattica in favore di funzionari provenienti dai Paesi aderenti al CIAT.

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni

La Regione Emilia Romagna

L'intervento regionale, in base all'art. 10 della L.R. 12/2002, si articola su base triennale attraverso un atto di indirizzo programmatico approvato anche dell'Assemblea legislativa. Il documento di indirizzo strategico pluriennale 2016-2018 sostituisce il precedente piano triennale e tiene conto del mutato quadro internazionale e nazionale. È valido per il triennio 2016-2018 e, comunque, fino a quando non sarà approvato il successivo documento di indirizzo.

La Regione, attraverso questo strumento, si dota del quadro di riferimento operativo per la valorizzazione delle esperienze dei soggetti attivi sul territorio regionale, la promozione e attuazione di interventi di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo e in via di transizione e l'implementazione di azioni di promozione della cultura di pace e di ricostruzione nei paesi colpiti da calamità. Questo documento è punto di riferimento anche per l'emanazione di bandi, nonché per altri interventi da parte della Giunta Regionale o delle organizzazioni ad esse collegate.

In seguito all'approvazione del documento triennale, la Giunta regionale ha approvato a febbraio 2017, con delibera di Giunta regionale n. 231/18, il Piano Operativo della Cooperazione Internazionale che individua in modo più puntuale gli strumenti di intervento, i Paesi prioritari e le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione presentando anche una griglia contenente le tipologie di attività, i risultati attesi, il partenariato richiesto, gli indicatori di risultato.

La Regione Emilia-Romagna, nell'anno 2017, ha approvato 28 progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, più due di emergenza, rispettivamente uno nei Campi Profughi Saharawi e l'altro nella Repubblica di Haiti. Gli obiettivi che la Regione si è prefissata con l'approvazione del Piano sopra richiamato sono stati selezionati da quelli indicati dall'Agenda 2030 per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e corrispondono, nello specifico, agli SDGs 2,3,4,5,8,11,13,16,17 dell'Agenda.

La maggior parte delle attività sono rivolte alle fasce più vulnerabili della popolazione con un'attenzione particolare verso i minori e alle politiche di genere. Nella valutazione dei progetti si è posta particolare attenzione ai poveri, agli esclusi, agli emarginati, finanche ai Paesi a medio reddito che, nonostante l'andamento positivo in termini di crescita economica, si trovano ancora ad affrontare sfide importanti come le disuguaglianze, la formazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche etc.

Oltre alle attività finanziate direttamente, la Regione ha promosso nel proprio territorio bandi nazionali ed europei. In particolare, in riferimento ai bandi promossi dall'AICS sono state tenute diverse riunioni informative e la Regione ha dato il proprio partenariato a tre progetti che sono stati finanziati da AICS, due in Mozambico ed uno in Palestina. Anche l'adesione ai partenariati su questi progetti è stata fatta in continuità con gli obiettivi e la progettazione regionale.

Nel 2017 inoltre la Regione Emilia-Romagna ha vinto un progetto europeo nell'ambito del programma Dear. Il progetto, dal titolo "*Shaping Fair Cities*", vede coinvolti 17 partner, due non UE (Albania e Mozambico), di cui 14 sono enti locali che lavoreranno insieme per la creazione e la delocalizzazione di piani locali per l'implementazione dell'Agenda 2030.

La Regione Emilia-Romagna agisce in ambito internazionale - con particolare riferimento ai temi della cooperazione allo sviluppo, della solidarietà internazionale e della promozione della cultura di pace - nella cornice del diritto internazionale, dell'Unione Europea e delle leggi nazionali. Nella

propria azione, la Regione in particolare fa riferimento alla legge regionale n. 12 del 24 giugno 2002, recante "*Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*", che riconosce la cooperazione allo sviluppo quale strumento di solidarietà tra i popoli ai fini della pace e della piena realizzazione dei diritti umani.

Il documento di indirizzo pluriennale 2016-2018, ha definito le seguenti Macro-Aree di intervento e la tipologia di cooperazione all'interno delle stesse:

Area Adriatico Ionica: cooperazione istituzionale strategica finalizzata a sostenere il processo di avvicinamento dei Paesi dell'Area, ad affrontare le disparità di sviluppo tra Paesi e tra Aree urbane e rurali all'interno degli stessi, le sfide sociali, i confini irrisolti, le debolezze e fragilità istituzionali, oltrechè i fenomeni migratori che originano e/o che attraversano l'area.

Aree del Vicinato Mediterranea, Mediorientale, Orientale e Caucasica: cooperazione istituzionale in grado di rafforzare i processi di democratizzazione e di sviluppo volti a creare società più pacifiche ed inclusive. Il sistema regionale emiliano-romagnolo può dare un proprio contributo alla stabilizzazione di queste aree, con interventi concreti volti a migliorare le politiche sociali e della formazione, la cura delle aree urbane, rafforzando l'imprenditorialità e le politiche del lavoro.

Africa Subsahariana: la cooperazione, lo sviluppo e/o il rafforzamento di partenariati tra territori, le iniziative progettuali su scala locale, così come nuove collaborazioni di coinvolgimento etico del settore privato, sono tra le reali prospettive di collaborazione per affrontare le sfide che connotano l'area, quali: fragilità dei governi locali, sfide sanitarie, cambiamenti climatici, diffusa povertà, disuguaglianze economiche, marginalizzazione del settore rurale, dipendenza da coltivazioni per l'esportazione e, soprattutto, da risorse pregiate del sottosuolo, processi di democratizzazione bloccati o caratterizzati da preoccupanti involuzioni.

America Latina: partenariati di collaborazione e scambio, in particolare nei settori della formazione professionale e sviluppo imprenditoriale al fine di potenziare l'impatto sull'occupazione e il miglioramento delle condizioni di vita dei segmenti più fragili della popolazione, in un continente ancora caratterizzato da profondi squilibri e diseguaglianze nell'accesso e nella distribuzione delle risorse, in contesti ambientali e sociali problematici.

Asia centro meridionale: area in rapida evoluzione e caratterizzata da livelli di sviluppo molto variegati, parzialmente teatro di forti tensioni politiche interne, ove i diritti umani sono spesso minati. Alcuni Paesi hanno presentato tassi di crescita economica molto alti ma non mancano forti contraddizioni. Permangono livelli di crescita diseguale e forti sacche di povertà. In considerazione del fatto che, in passato, la Regione ha attivato in misura minore la propria azione in tale contesto, saranno privilegiate iniziative di collaborazione istituzionale, trasferimento di conoscenze e azioni di supporto e collaborazione.

La Regione Emilia-Romagna opera da anni nella Cooperazione Internazionale ed ha mantenuto negli anni un budget dedicato di oltre un milione di Euro attraverso il quale vengono lanciati bandi, realizzati interventi strategici e finanziati progetti di emergenza.

La Regione fa inoltre parte della rete CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa) e collabora attivamente con altri network internazionali per coordinare la propria attività.

La Regione Friuli Venezia Giulia

Nel quadro del Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2014-2017, la Regione ha bandito un avviso pubblico per il finanziamento di progetti.

Le proposte progettuali pervenute per l'anno 2017 (scadenza 30.03.2017) sono state 67 (numero nella media degli scorsi bandi anche se superiore al 2016). Delle proposte progettuali pervenute, 20 risultano essere le proposte di progetto *quadro*, mentre le restanti 47 proposte risultano essere *micro* progetti. Si rileva dunque una predisposizione a lavorare su iniziative strutturate su tempistiche e risorse più limitate. Ciò è di certo dovuto al fatto che i proponenti regionali sono soggetti di dimensioni medio-piccole, ma soprattutto al fatto che sulle proposte c'è meno concorrenza e quindi più probabilità di finanziamento. L'impegno da parte di tali soggetti ad aggregarsi, fare sinergia e contribuire ad un sistema integrato è ancora molto debole nonostante la Regione abbia fornito gli strumenti per incentivare questo processo.
Ciò conferma che le associazioni/ONG prediligono progetti di dimensioni medio-piccole e che hanno maggiori difficoltà di aggregazione e di pianificazione a lungo termine, elementi necessari per impostare un progetto strategico più ampio.

Le proposte ammissibili hanno riguardato le seguenti aree geografiche:
Africa: 26 progetti (23 micro e 3 quadro), 3 progetti su area Mediterranea-Tunisia e Marocco
America Latina: 14 progetti (8 micro e 6 quadro)
Sud Est Europa: 7 progetti (5 micro e 2 quadro)
Caucaso e Asia: 8 progetti (4 micro e 4 quadro) di cui 2 su Iraq
Medio Oriente: 2 progetti (1 micro e 1 quadro) – Giordania e Turchia
Si conferma la concentrazione degli interventi sul continente africano, come già avvenuto negli scorsi anni di programmazione.

Per quanto invece relativo alla cooperazione internazionale-progetti a regia regionale, per il quale sono stati previsti a bilancio 925.546,00 €, sono state approvate sei nuove iniziative focalizzate sul rafforzamento dei partenariati con USA, Giappone, Cina, Argentina e Cuba, che si aggiungono ai progetti già in fase di realizzazione approvati negli anni precedenti.

La Regione Lombardia

Nel 2017 la Regione Lombardia ha destinato le proprie risorse alla realizzazione di interventi di aiuto umanitario in aree del mondo particolarmente instabili, a causa di conflitti bellici ed emergenze umanitarie, nel tentativo di contribuire al miglioramento delle condizioni essenziali di vita in cui versano le comunità locali ed in particolare per la protezione dei rifugiati e degli sfollati.

In linea con le indicazioni della normativa regionale e delle relative Linee guida che prevedono la possibilità di interventi di iniziativa regionale diretta per contrastare situazioni di emergenza in risposta a necessità di aiuto umanitario a seguito di calamità naturali e belliche, la Regione Lombardia ha cofinanziato tre interventi di iniziativa diretta in **Siria** (Governatorato di Idleb) e in **Sud**

Sudan (periferia della capitale Juba) a favore delle popolazioni che vivono all'interno dei campi di sfollati, le cui finalità e risultati sono di seguito descritti.

La Regione Lombardia ha operato nel rispetto delle indicazioni geografiche e tematiche previste dal Documento Triennale del MAECI di Programmazione ed Indirizzo della Cooperazione Italiana 2016-2018, che indica la Siria e il Sud Sudan Paesi di livello 3 (*current emergencies*), secondo la classificazione OCHA (UN- Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), in cui si rendono necessari interventi per tutelare la vita, prevenire le sofferenze e salvaguardare la dignità delle persone.

Nel 2017 in Siria si è assistito alla ripresa di pesanti bombardamenti concentrati soprattutto nella zona sud del Governatorato di Idleb. Nel contempo, il paese è soggetto ad un forte afflusso di rifugiati interni, provenienti dalle zone desertiche del centro della Siria, dove si trova il fronte principale dei combattimenti. Si stima che oltre 6 mila famiglie abbiano raggiunto il Governatorato di Idleb trovando rifugio all'interno dei campi di sfollati trasformando l'area in una zona a maggior rischio del paese per carenza dei servizi di base, viveri e assistenza sanitaria.

Progetto Ai.Bi (Associazione Amici dei Bambini): "Intervento di emergenza per far fronte ai bisogni invernali della popolazione sfollata di Idleb in Siria"
Il progetto, realizzato nei campi di sfollati allestiti nell'area di Idleb, ha permesso la formazione di 540 donne capofamiglia in tecniche agricole e di allevamento; l'allestimento di 180 serre, la distribuzione di 360 pecore e 1800 polli, la distribuzione di 250 ceste alimentari per 250 famiglie e di 2000 coperte per 500 famiglie. Ai.Bi. ha operato in stretto raccordo con la ONG locale Kids Paradise.

Il Sud Sudan patisce l'eredità dei numerosi anni di conflitti e una profonda instabilità aggravata nel 2013 da un nuovo violento conflitto tra etnie che ha causato vittime, profughi nei paesi vicini e sfollati nei campi interni. La mancanza di mezzi di sussistenza, l'assenza di attività economica, l'impatto della siccità, la diffusione di epidemie ha determinato una delle più gravi crisi umanitarie dell'Africa.

Progetto Fondazione Banco Farmaceutico: intervento sanitario di emergenza tramite clinica mobile a favore degli IDPs (internally displaced persons) e della comunità ospitante di Juba"
Il progetto è stato realizzato nell'area periferica della capitale Juba ed i particolare all'interno dei campi di sfollati. La clinica mobile ha effettuato attività di screening per specifiche patologie su 5968 persone di cui 2300 bambini. Sono state effettuate vaccinazioni sui bambini, distribuiti quantitativi di latte in polvere per combattere la malnutrizione ed eseguite visite prenatali e postnatali. Inoltre sono stati acquistati farmaci generici per la clinica mobile.
La Fondazione Banco Farmaceutico ha operato in collaborazione con l'Arcidiocesi Metropolita di Juba, OVCI la Nostra Famiglia e il Ministero della Sanità, Jubek State, Sud Sudan.

Progetto Fondazione Rotary Club Milano per Milano: Aquaplus Sud Sudan
Il progetto ha riguardato la realizzazione di uno studio di fattibilità per migliorare l'accesso all'acqua potabile e irrigua delle comunità del Sud Sudan e quindi, il ripristino della produzione agricola e il conseguente avvio di attività economiche inerenti la trasformazione e commercializzazione del prodotti locali. Il progetto prevede anche percorsi di rientro nel paese d'origine di migranti attualmente presenti in Italia per favorire il loro inserimento lavorativo. Il progetto si compone di

sei fasi di attuazione. Il soggetto beneficiario proseguirà le attività attraverso risorse proprie e il cofinanziamento da parte di enti diversi.
La Fondazione Rotary ha operato in raccordo con l'Arcidiocesi Metropolita di Juba, Caritas di Juba, OVCI la Nostra Famiglia, Università Cattolica di Juba, Università Statale di Milano.
Gli interventi, conclusi a dicembre 2017, hanno permesso di far fronte ai bisogni immediati delle popolazioni coinvolte contribuendo in parte a migliorarne le precarie condizioni di vita.

Nel 2017 è proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio degli undici progetti di cooperazione internazionale cofinanziati mediante specifico bando regionale 2016. Gli ambiti tematici hanno riguardato la sicurezza alimentare, inclusi gli aspetti economici e culturali dell'alimentazione, l'agricoltura sostenibile, attraverso la protezione dell'ambiente, la gestione sostenibile delle risorse naturali, lo sviluppo di filiere agro-alimentari attente alla salvaguardia della biodiversità, il Welfare e servizi sanitari, lo sviluppo economico, attraverso il coinvolgimento delle piccole e medie imprese e la partecipazione democratica e capacità istituzionale.

La Regione Puglia

Dopo tre anni di drastico ridimensionamento dei finanziamenti dedicati alle attività di cooperazione allo sviluppo, la Giunta Regionale, ai sensi della Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione", con la DGR n. 2167 del 28/12/2016 ha approvato il Piano triennale 2016-2018 e, successivamente, con la DGR n. 1763 del 30/10/2017 ha approvato il Programma annuale degli interventi 2017.

In detti atti è stata esplicitata l'intenzione della Regione Puglia di concentrare i propri interventi di cooperazione internazionale sui seguenti temi:
- la ricerca scientifica e la collaborazione in percorsi di formazione ed informazione;
- la tutela e il recupero del patrimonio storico-artistico e culturale;
- lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo, turistico;
- il miglioramento della resilienza delle comunità rurali supportando attività generatrici di reddito nelle zone investite da conflitti;
- il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, delle politiche di genere e della lotta alle discriminazioni;
- la promozione del dialogo interculturale e delle politiche di pace, in particolare di quelle promosse dalle donne, soprattutto nei luoghi di conflitto, dove fondamentale e riconosciuto è il loro ruolo nella costruzione di processi inclusivi e di pacifica convivenza ;
- la solidarietà e la cooperazione con i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.

Inoltre, i Paesi individuati come prioritari sono coincidenti con quelli indicati nel documento di programmazione triennale 2016-2018 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:
- Area Balcani occidentali: Albania, Montenegro, Bosnia;
- Area del Mediterraneo e Medio Oriente: Egitto, Tunisia, Marocco, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria;
- Area sub sahariana e asiatica: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Afghanistan, Myanmar, Pakistan;
- America Latina e Caraibi: Bolivia, Cuba, El Salvador.

Con la predetta DGR n. 1763/2017, è stato approvato il finanziamento di un progetto a regia regionale e l'emanazione di un avviso pubblico per la proposizione di progetti di cooperazione allo sviluppo. Il progetto a regia regionale riguarda la costruzione di un una parte di un ospedale pediatrico nel villaggio di Mivumoni, alla periferia di Dar es Saalam, in Tanzania. L'importo stanziato è di € 36.000,00.
Per quanto attiene l'avviso pubblico, si è ancora nella fase di valutazione delle istanze progettuali presentate. L'importo stanziato è di € 394.000,00. I progetti selezionati saranno avviati nel 2018, dopo sottoscrizione di apposita convenzione.
Per completezza, si comunica che è ancora in attività il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, "Golfo di Fonseca" che si concluderà presumibilmente nell'aprile 2018. Si evidenzia che nel corso del 2017 per tale progetto non sono state erogate risorse dalla Regione Puglia.

La Regione Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione Sardegna sostiene annualmente la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata promossi dagli enti locali, dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni di volontariato, dalle università, dagli enti di ricerca e dagli operatori economici operanti nel territorio regionale. Nel rispetto della normativa statale e coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le risorse 2017 sono state concentrate principalmente nel finanziamento a bando di attività di partenariato territoriale in Tunisia e Senegal e nel rifinanziamento di iniziative costituenti buone prassi in Kenya.
L'obiettivo dell'azione regionale anche per il 2017 è stato quello di: 1) promuovere la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli; 2) favorire la più ampia partecipazione degli attori regionali alle attività di cooperazione allo sviluppo; 3) concentrare le risorse di bilancio in limitate aree di intervento al fine di ottenere rilevanti impatti nei territori; 4) coniugare le politiche di cooperazione con quelle sulla migrazione.
Accanto alle iniziative a bando, in coerenza con la strategia regionale suddetta che mira a stringere sempre più forti legami con i paesi di origine dei flussi migratori, nell'ambito della cooperazione con il Senegal, in adempimento agli indirizzi di cui alla Delibera della G.R. n. 24/25 del 16.5.2017 è stata sottoscritta un'Intesa con la regione del MATAM, finalizzata a sviluppare strette sinergie nei settori dello sviluppo territoriale, delle nuove tecnologie, del turismo e della cultura, dell'alta formazione, della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale, della formazione sulla sicurezza del lavoro e della valorizzazione dell'ambiente e sostenibilità. Primo risultato dell'Intesa è stato la progettazione congiunta dell'iniziativa "*Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4S+T) Co.ForeS.To*". Tale progetto, il cui avvio è previsto per il 2018, è stato finanziato nel 2017 dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
Infine, nell'ambito dei progetti a titolarità diretta, in attuazione della Deliberazione della G.R. n. 57/9 del 25.11.2015, è stato dato avvio in corso d'anno all'iniziativa di cooperazione denominata "Partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo locale innovativo, orientato verso l'Economia Sociale e Solidale", anch'essa finanziata dall'AICS. Il Progetto si basa sul principio del mutuo vantaggio e ha come obiettivo quello di contribuire a migliorare la qualità dello sviluppo nel Governatorato di Jendouba in Tunisia, favorendo la programmazione e la gestione dello sviluppo territoriale integrato e partecipato, attraverso la realizzazione di iniziative di economia sociale e solidale.
I risultati programmati saranno verificati nel 2018 con la valutazione ex-post delle attività realizzate.

La Regione Veneto

Con la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto riconosce e promuove la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli.

La L.R. n. 55/1999 prevede, per la materia della cooperazione allo sviluppo, quali strumenti operativi, il Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale e i Piani annuali di attuazione.

Il "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14/11/2016, ha stabilito gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale, uniformandosi agli indirizzi tracciati dalla normativa statale (legge n. 125/2014) e sovranazionale (fonti comunitarie, dichiarazioni e risoluzioni adottate dalle Nazioni Unite).

La programmazione regionale degli ultimi anni è segnata da una progressiva e costante diminuzione delle dotazioni concesse ai singoli capitoli di bilancio di competenza regionale, incluse quelle destinate agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo che nel 2017 si sono attestate su un importo complessivo di € 320.000,00. Il Piano 2017, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale deliberazione n. 903 del 23.06.2017, ha inteso comunque mantenere intatta una efficacia propositiva che sia in grado di rispondere alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche del dialogo e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.
La riduzione delle disponibilità finanziarie della Regione ha suggerito un mutamento di approccio strategico in una duplice direzione:

- apertura alla partecipazione a bandi nazionali, europei in materia di cooperazione allo sviluppo;
- utilizzo delle esperienze e delle competenze acquisite nel corso degli anni, anche attraverso partenariati consolidati in precedenti iniziative, quali punti di forza da spendere nelle proposte progettuali da presentare sui bandi aperti in corso d'anno.

Gli interventi di cooperazione decentrata sono stati indirizzati nelle aree geografiche individuate come prioritarie dal citato Programma triennale, in linea con gli indirizzi del "Documento di programmazione triennale 2016 - 2018 del MAECI: Africa Sub Sahariana, Medio Oriente e America Latina.
Gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo per il 2017 si sono articolati in "*iniziative partecipate*" identificate, come detto, in progetti realizzati attraverso i canali di finanziamento dell'Unione Europea e nazionale nei quali la Regione del Veneto svolge il ruolo di capofila o di partner in iniziative promosse da altri soggetti del territorio.
Nel Piano sono state inoltre confermate le *"iniziative a contributo",* finanziate con fondi regionali, su progetti presentati da enti del privato sociale (associazioni di volontariato, Onlus, organizzazioni non governative etc.). Hanno beneficiato di contributo regionale otto progetti nei seguenti Paesi: Tanzania, Camerun, Guinea Bissau, Rwanda, Ciad, Iraq, Kenya e Repubblica Democratica del Congo.
Elemento di novità introdotto per la prima volta nel bando regionale, in linea con le direttive della programmazione nazionale in materia, è stata l'apertura nelle iniziative progettuali al mondo del profit, con riconoscimento di premialità, in termini di punteggio, a quelle iniziative che prevedessero la partecipazione di uno o più soggetti profit nella realizzazione del progetto presentato.

Gli ambiti prioritari di intervento indicati nel bando sono stati: igiene e sanità, socio-educativo, sviluppo economico e ambiente.

La Provincia Autonoma di Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL — PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

La programmazione annuale per il 2017 della Provincia autonoma di Bolzano ha previsto un aumento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo, con uno stanziamento complessivo sul bilancio di 3.825.000 €, che ha permesso un più ampio intervento a sostegno degli interventi della cooperazione, in particolare in Africa, ed aumentato la propria responsabilità per una gestione efficiente ed efficace delle risorse.
Le risorse sono state destinate per il sostegno, da un lato, dei progetti di cooperazione allo sviluppo proposti da 38 organizzazioni altoatesine e dai loro partner nei Paesi di intervento.
Sono stati approvati 62 progetti con un finanziamento di 1.907.211 €: 30 progetti sono stati avviati in Africa (Etiopia, Benin, Burkina Faso, Camerun, Kenya, Congo, Marocco, Mozambico, Tanzania, Tunisia, Uganda), 9 in Asia (India, Myanmar, Nepal, Tailandia, Indonesia), 12 nei paesi dell'America latina (Brasile, Ecuador, Nicaragua, Messico, Perù, Bolivia, Cile) e 4 tra Libano, Bosnia Erzegovina e Moldavia.
Si tratta di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e che rafforzano i legami tra il territorio e le aree partner.

Nel 2017 si sono inoltre conclusi gli intervenuti umanitari e di emergenza approvati nel 2016 nell'ambito di un bando straordinario (1.600.000,00 €) che aveva approvato 24 progetti in Medio Oriente e Africa Sub Sahariana (Uganda, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Burkina Faso, Siria, Iraq, Libano, Tunisia, Palestina) per contribuire a far fronte alle cause delle migrazioni, alle conseguenze dei conflitti e per fornire un rapido sostegno alle popolazioni nelle aree di crisi.

Nel 2017 sono inoltre continuati e si sono rafforzati i partenariati territoriali più strategici e di lunga durata della Provincia. È proseguito il Programma gestito dalla Provincia di Bolzano, di Trento e Tirolo e realizzato nelle aree transfrontaliere in Tanzania ed Uganda nel settore dell'agricoltura. In Burkina Faso è stato avviato un nuovo programma biennale nel settore idrico e agricolo nella Provincia Centro Ovest e nella Regione del Sahel in collaborazione con la Fondazione for Africa.
Nel 2017 si è formalizzato con la stipula di un *Memorandum of Understanding* il partenariato in Nepal con la Città di Kathmandu per la costruzione di un centro per i Vigili del fuoco e centro di formazione per il soccorso alpino.
Nell'ambito del bando annuale per l'educazione allo sviluppo e alla mondialità sono stati approvati, per un finanziamento complessivo di 440.254 €, 19 progetti e programmi delle organizzazioni del territorio sui temi dei diritti umani, della cooperazione nord-sud, del commercio equo e solidale, delle cause delle migrazioni.
La Provincia ha inoltre coordinato la realizzazione di tre eventi: la Giornata della cooperazione allo sviluppo sul tema del *land grabbing*, un convegno sul confederalismo democratico in Rojava (Siria del Nord) e un primo importante evento sui partenariati pubblico-privati in Burkina Faso, in collaborazione con la Camera di Commercio e rappresentanti delle imprese per valutare l'avvio di cooperazioni economiche a sostegno dei programmi di sviluppo in Burkina Faso.
Un'altra parte delle risorse è stata utilizzata per iniziative specifiche nel settore della tutela delle minoranze linguistiche e culturali e per progetti umanitari e di emergenza, in particolare in Messico.

La Provincia è partner inoltre di un ampio programma finanziato dall'EU sul tema delle migrazioni (*Snapshot from the borders*).
Nel 2017 la Provincia di Bolzano è stata inoltre dichiarata dalla World Fair Trade Organization "Provincia equa e solidale".

La Città Metropolitana di Firenze

Sostegno alle attività di cooperazione internazionali degli Enti Locali in Palestina

In esecuzione di un protocollo del 2013, nel 2015 è stata sottoscritta una convenzione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze ed ANCI Toscana con l'intento di rilanciare e recuperare le attività di cooperazione tra enti locali toscani, palestinesi ed israeliani che ha visto la Regione Toscana accrescere il suo ruolo di coordinamento e raccordo tra i soggetti del territorio toscano e il suo ruolo di interlocutore con i partner israeliani e palestinesi, oltre che di finanziatore di progetti. Il progetto ha i seguenti obiettivi generali:

- promuovere e rafforzare le attività di cooperazione, le relazioni fra gli Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani;
- sostenere la progettazione di Comuni toscani in Palestina e Israele, tramite il rafforzamento delle politiche di governo del territorio e la valorizzazione delle risorse e competenze locali;
- mantenere attivo il canale di dialogo a livello locale tra autorità locali palestinesi e israeliane.

Come obiettivi specifici:

- facilitare il coordinamento, la sinergia e la coerenza delle azioni dei temi e dei settori di cooperazione degli Enti Locali toscani attivi in Palestina e Israele;
- agevolare l'interazione tra Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani per lo sviluppo e la messa a punto di future forme di cooperazione;
- migliorare la conoscenza sul territorio toscano delle azioni che gli Enti Locali svolgono in Palestina e Israele;
- collegare le attività di cooperazioni degli Enti Locali toscani ad attori toscani, competenti per i settori individuati del progetto.

La Città Metropolitana di Firenze continua l'impegno assunto dalla ex Provincia di Firenze che, storicamente, ha da sempre sostenuto l'attività svolta dall'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi Ban Slout Larbi, Coordinatore Toscano per il sostegno del popolo Saharawi, che ospita nei mesi estivi di luglio e agosto i bambini per effettuare checkup medico sanitari con la donazione di un kit di indumenti e di giochi.

Comune di Bareggio

Nell'anno 2017 il Comune ha erogato un contributo economico di € 500,00 all'Associazione Onlus "Il Cuore in Siria" con sede in Bareggio a sostegno delle attività della Onlus finalizzate ad aiutare il popolo siriano in fuga tra i territori di Turchia e Siria attraverso l'acquisto di pacchi alimentari per le famiglie profughe e a sostegno delle spese di ristrutturazione di scuole in territorio Reyhanli sul confine turco siriano.

Comune di Bistagno

Il Comune ha realizzato il proprio impegno nella cooperazione internazionale, avviando un processo di sviluppo concreto e sostenibile nel territorio rurale di Ziniarè, in Burkina Faso. Gli obiettivi del progetto intendono potenziare la produzione agricola migliorando tecniche e mezzi a disposizione, formare le donne sulle dinamiche dell'organizzazione di una cooperativa rurale, aumentare la rete di vendita consolidando così il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. La realizzazione del progetto è cofinanziata dal Comune con un importo di € 800.

Comune di Bologna

Comune di Bologna

Il Comune di Bologna ha creato nel 2010 una struttura dedicata al coordinamento delle attività su migrazione e sviluppo. La strategia del Comune si basa sul rafforzamento della rete metropolitana antidiscriminazioni, l'empowerment dell'associazionismo migrante e la promozione della partecipazione degli stranieri alla vita pubblica locale, la sensibilizzazione sul nesso migrazione-sviluppo-diritti umani del pubblico in generale e la formazione del personale degli enti locali su tali tematiche.

Nel 2017 il Comune di Bologna ha proseguito il coordinamento del progetto di educazione allo sviluppo AMITIE COD (Capitalizing On Development), finanziato dall'Unione Europea sul programma DCI-NSALA. Il progetto coinvolge enti pubblici, organizzazioni non governative e Università in sei Paesi (Germania, Italia, Lettonia, Portogallo, Spagna, Francia), due Regioni (Emilia Romagna e Andalusia) e otto città (Bologna, Amburgo, Reggio Emilia, Riga, Loures, Lisbona, Tolosa, Siviglia), uniti dall'importante obiettivo di rendere consapevoli e sensibilizzare i cittadini sulla migrazione, lo sviluppo e i diritti umani e di formare adeguatamente attori chiave quali gli insegnanti e i funzionari, così come di coinvolgere i giovani nella promozione dei diritti umani e di stili di vita sostenibili.

Le principali attività di progetto svolte nel 2017 sono state:

Corso di formazione per funzionari delle pubbliche amministrazioni, organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, sui temi migrazioni, sviluppo e diritti umani. Il corso, avviato nel novembre 2016, si è concluso a marzo 2017 ed ha coinvolto 32 funzionari del Comune di Bologna e di altre Amministrazioni locali (Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, ASL e Comuni limitrofi), strutturandosi in una parte frontale ed una parte laboratoriale che ha prodotto un documento, sulla cui base è stato elaborato il *Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine*, un piano d'azione per orientare l'attività amministrativa, al fine di massimizzare la tutela dei diritti umani dei migranti. La formazione ha inoltre previsto una parte creativa, coordinata da una compagnia teatrale, al termine della quale è stato creato uno spettacolo sui temi del progetto. Il Piano sarà attuato nel triennio 2018 – 2021.

Produzione di una web serie su migrazioni, sviluppo e diritti umani: la web serie è stata ultimata nel corso del 2017 e si struttura in 6 episodi (uno per ogni Paese partner di progetto). È stata lanciata sia in proiezioni pubbliche sia sul web, anche tramite canali di grande visibilità quali Repubblica TV e i siti di periodici europei aderenti a LENA (Die Welt per la Germania, El Pais per la Spagna,

Repubblica per l'Italia, Le Figaro per la Francia, Le Soir per il Belgio, Tages-Anzeiger e Tribune de Genève per la Svizzera). Gli episodi della web serie sono stati sottotitolati nelle lingue dei partner ed in inglese.

Laboratori per i giovani sui temi di progetto: 5 laboratori in scuole della città di Bologna, con il coinvolgimento di 80 giovani. I laboratori hanno previsto una parte creativa, con la produzione di brevi video creati dai partecipanti. I video hanno partecipato ad un concorso internazionale promosso dal progetto e sono stati utilizzati per l'elaborazione di un prodotto video per la disseminazione sul web. Al termine dei laboratori si è tenuto un incontro di restituzione che ha coinvolto 180 persone, tra i giovani partecipanti ai laboratori, altre classi delle stesse scuole ed i familiari.

Produzione di una rassegna di cinema itinerante sui temi del progetto: è stato creato un DVD box dal nome *Cross Border Lives*, contenente 6 DVD (uno per Paese partner di progetto), per un totale di 11 film documentari. Nel DVD Box è incluso un piccolo opuscolo per la gestione di proiezioni partecipate, al fine di poter promuovere il dialogo ed il dibattito sui temi presentati dai documentari. I documentari sono stati sottotitolati nelle lingue dei partner ed in inglese.

Comune di Bonito

Nel 2017 il Comune di Bonito ha realizzato, attraverso una manifestazione pubblica, una raccolta fondi da devolvere all'Associazione Medici Senza Frontiere che interviene in circa 60 Paesi con progetti di assistenza medica di emergenza a popolazioni colpite da guerre, epidemie, malnutrizione o disastri naturali ed in favore di persone vittime di discriminazioni o escluse dall'assistenza sanitaria.

Comune di Bolzano

Città di Bolzano
Stadt Bozen

L'obiettivo della cooperazione internazionale allo sviluppo è il progresso del sistema globale, in particolare di quelle aree considerate deboli. Per il Comune di Bolzano la cooperazione non è quindi concentrata sulla semplice crescita economica ma comprende la gamma più vasta possibile di fattori di sviluppo (nutrizione, sanità, istruzione, sicurezza, ecc.).
Negli ultimi anni l'ente si è occupato di accoglienza di profughi provenienti da aree disagiate e colpite da eventi di guerra attraverso molteplici attività e forme di sostegno, e ha altresì promosso e aiutato economicamente, attraverso organizzazioni della società civile attive nel proprio territorio, progetti a sostegno dei paesi in via di sviluppo.
L'obiettivo di questa cooperazione è quello di favorire uno sviluppo migliore considerando in misura maggiore (rispetto alle tradizionali politiche tra stati) i bisogni e le priorità delle popolazioni nei loro luoghi concreti di vita.
In termini di priorità le iniziative sono focalizzate principalmente sul continente africano (Africa sub-sahariana), nonché in aree nelle quali la presenza del nostro Paese ha radici profonde (America Latina, Medio Oriente e Mediterraneo). In termini di aree tematiche e settori le priorità sono:

l'ambiente e beni comuni, con particolare attenzione allo sviluppo rurale, all'agricoltura biologica o convenzionale, alla ricerca di fonti alternative e rinnovabili; le politiche di genere e in particolare l'empowerment delle donne, accanto ai tradizionali interventi sulla salute e sull'educazione. L'impegno dell'amministrazione si è concentrato inoltre sul finanziamento di progetti di investimento per il risanamento e la riqualificazione di strutture già esistenti (sociali, sanitarie, educative, di viabilità) nonché di sostegno per la realizzazione di nuove.

Comune di Bruino

Il Comune di Bruino, insieme al Comune di Rivalta, è tra i Comuni fondatori del Coordinamento dei Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) e negli anni ha condiviso e maturato esperienza e metodologia nel campo della cooperazione decentrata.
Il Comune di Bruino opera dal 2000 a Koussanar, in Senegal, e dal 2013 in collaborazione con il Comune di Rivalta di Torino.

Nel 2017, in continuità con i progetti realizzati negli anni precedenti, il Comune ha partecipato al progetto "*Costruire opportunità per giovani e donne a Koussanar*", che ha rivolto particolare attenzione a:

- giovani, integrando soprattutto il progetto "Mattone su mattone" al fine di consentire la nascita di un'azienda che stia sul mercato con la produzione e la vendita di mattoni a secco;
- donne, proseguendo nel consolidamento dell'attività degli orti urbani, mantenendo un'attenzione privilegiata all'accesso all'acqua accompagnando anche in questo caso lo sviluppo di una piccola realtà di commercializzazione;
- scuole, favorendo un incontro a distanza tra classi (alunni, famiglie ed insegnanti) di Bruino direttamente o tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi e classi di Koussanar, con il coinvolgimento dei migranti ospiti nei due centri (CAS e SPRAR) presenti sul territorio comunale.

Le azioni (ed in particolare la prima) si pongono in strettissima relazione con quelle proposte dal Comune di Rivalta nell'ambito dei rispettivi progetti di cooperazione.

Il Comune di Bruino, nell'ambito del Co.Co.Pa., è responsabile dei progetti di cooperazione in Medio Oriente ed in particolare in Libano dove ha collaborato con l'UNPD.

Comune di Cantalupa

Il Comune di Cantalupa contribuisce al "*Progetto Enndam 2017 – Un legame di cooperazione tra i Comuni Piemonte-Comune Gorom Gorom, Provincia dell'Oudalan, nella Regione Sahel del Burkina Faso*", finanziato dalla Regione Piemonte. Aderiscono al progetto anche i Comuni di Piossasco, ente capofila, Roletto, Villarbasse, Airasca, Coazze, Frossasco, Giaveno, Orbassano, Pinerolo, Trana, Villarbasse e l'Associazione L.V.I.A.
La rete di Comuni, comunità e partner opera con azioni di rafforzamento istituzionale, di rafforzamento della coesione sociale per la creazione di opportunità di lavoro e generatrici di reddito, azioni di organizzazione e stabilizzazione del sistema produttivo, per il miglioramento di sistemi di protezione dell'infanzia e per azioni di formazione come scambio e trasferimento di competenze e di conoscenze.

Comune di Cumiana

Nell'anno 2017 il Comune di Cumiana ha partecipato al Bando Regionale *"Piemonte&Burkina Faso"* – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile anno 2016, finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Il progetto è denominato "Lotta alla desertificazione, conservazione delle sementi e creazione di orti, per lo Sviluppo Rurale Locale" e si prefigge di sostenere la diffusione di competenze per lo sviluppo dell'agricoltura familiare e "di piccola scala", mediante azioni di sostegno ai gruppi di donne locali, già attivi e il coinvolgimento delle scuole del Comune. Sono coinvolte più realtà territoriali della Provincia di Zondroma, nella regione settentrionale, che comprende 5 dipartimenti di cui un capoluogo (Gougcy) e 4 Comuni, tra i quali il Comune di Boussou, nel quale si realizzeranno gran parte delle azioni di coltivazione degli orti e di sviluppo agricolo. Nella filiera delle attività si intende anche coinvolgere e sostenere l'attività di conservazione delle sementi autoprodotte da utilizzare nelle coltivazioni, mediante la costruzione di un magazzino adatto allo scopo, in linea con i principi di sovranità alimentare e sostegno ai piccoli contadini a livello locale e globale. A tale scopo verranno realizzati sei orti (tre scolastici e tre orti gestiti da gruppi di donne) che rappresentano, nelle intenzioni dell'Ente proponente, il primo step di un processo di cooperazione per lo sviluppo della "cultura della ruralità", come strumento per contrastare l'incombente desertificazione.

Il progetto beneficia del contributo finanziario della Compagnia di San Paolo (€ 10.000), del contributo della Regione Piemonte (€ 2.175,00), di Seniores International sede di Torino (€ 1.025,00) e del Comune di Cumiana, quale Ente proponente (€ 2.215,00) a sostegno del Progetto. Tutti i contributi relativi alla realizzazione del Progetto saranno gestiti in loco dal CISV di Torino, attraverso un referente presente in Burkina Faso ed un tecnico locale che esercita già questa funzione per progetti gestiti dal CISV.

Comune di Ferrara

COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Il Comune di Ferrara, facendo rete con varie Associazioni Nazionali e/o locali ed istituzioni cittadine, assicura collaborazione e sostegno, in funzione delle risorse disponibili, per la realizzazione di varie e diverse attività progettuali il cui spirito solidaristico si sostanzia nella promozione di pari opportunità in quei Paesi in via di sviluppo ed emergenti.

Il Comune di Ferrara già da diversi anni presta il suo supporto ad alcuni progetti di cooperazione internazionale coordinati da Associazioni attive a livello locale ma impegnate a prestare il proprio sostegno in Paesi in via di sviluppo. Per l'anno 2017, in continuità con gli anni precedenti, sono stati sostenuti i seguenti progetti di cooperazione internazionale, per una spesa complessiva di 2.000,00 euro:

- progetto di accoglienza di minori provenienti dal Sahara Occidentale per l'estate 2017 (contributo di 1.000,00 euro). Nell'ambito di tale progetto di accoglienza sono privilegiati, nei rapporti con la piccola delegazione di bambini e loro accompagnatori, aspetti di integrazione e conoscenza delle rispettive culture, usi e tradizioni per uno scambio culturale che possa arricchire entrambe le parti, oltre all'aspetto sanitario per il quale i bambini accolti e ospitati vengono

sottoposti, grazie alla collaborazione gratuita e volontaristica di medici professionisti, a controlli di tipo sanitario;
- progetto "Emergency Days 2017", manifestazione articolata in cinque giorni di iniziative e dibattiti pubblici sulla tematica dei diritti umani con ospiti importanti per la raccolta di fondi da destinare al finanziamento di uno specifico progetto di solidarietà a favore del Centro di maternità della città di Anabah nel nord dell'Afghanistan (contributo di 500.00 euro).

Comune di Galliate

Nel 2017 il Comune ha partecipato alla realizzazione di progetti di adozione a distanza, assicurando il proprio contributo a:

- Associazione Action Aid International di Milano per l'adozione a distanza di quattro bambini (area di intervento Africa – Etiopia e Uganda) con un importo di € 1.200,00;
- Associazione SAMPARC – Social Action for Man Power Creation con sede a Maharashtra (India) per l'adozione a distanza di tre bambini (area di intervento India – Bhambarde), per il tramite dell'Associazione Insieme di Brescia con un importo di € 500,00;
- Associazione CESVI di Bergamo per l'adozione a distanza di quattro bambini (area di intervento India – Tamil Nadu) per un importo di € 312,00.

Comune di Grottammare

Nel 2017 il Comune ha contribuito alla realizzazione del progetto "*Ospitalità estiva per cure mediche bambini Saharawi"*, promosso dall'Associazione Rio de Oro Onlus. Il Comune partecipa con un contributo diretto di € 1500 ed un contributo derivante da iniziative collaterali.

Il progetto è iniziato nel 1999 e permette, in questa fase, a diversi bambini provenienti dalla Repubblica Democratica del Saharawi di trascorrere il periodo estivo a Grottammare.
Nel 2017 l'Amministrazione comunale ha compartecipato alla spesa per l'acquisto dei biglietti aerei A/R necessari a 21 bambini provenienti dalla tendopoli di Tindouf per raggiungere Grottammare.
Il progetto è promosso e gestito dall'Associazione Rio de Oro Onlus che, grazie alla collaborazione di volontari, permette ai minori (talvolta accompagnati dai genitori) di effettuare cure mediche altrimenti non eseguibili nel loro paese. Tale soggiorno ha lo scopo, come detto, di profilassi e cura sanitaria, alleviando le sofferenze degli stessi bambini costretti dalla nascita a vivere in situazioni precarie nel deserto a sud dell'Algeria, in condizioni climatiche tutt'altro che ospitali.
Il Comune, oltre alle spese economiche, contribuisce mettendo a disposizione dell'Associazione un edificio in cui volontari e bimbi soggiornano nei mesi di luglio ed agosto.

Comune della Spezia

Il Comune della Spezia assegna ogni anno contributi a ONG o Associazioni che operano nel campo della Cooperazione allo sviluppo al fine di sostenere progetti nei paesi beneficiari e di sensibilizzare la popolazione locale.
Per il 2017 è stato dato sostegno alla realizzazione alla Spezia in data 23 dicembre 2017 dell'evento "Rio", spettacolo musicale e conferenza sul tema delle favelas brasiliane, per conto dell'Associazione ONLUS Gruppo di solidarietà internazionale "Amici di Joaquim Gomes", con illustrazione delle attività svolte nelle favelas brasiliane e del Progetto "Construindo o Futuro" rivolto agli adolescenti del Brasile.

Scopo dell'iniziativa è quello di innescare un effetto moltiplicatore, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali, al fine di garantire, non solo un'attività di sensibilizzazione della popolazione verso i temi trattati, ovvero le condizioni dei bambini all'interno delle favelas di Rio de Janeiro e nella città di Joaquim Gomes, ma anche il proseguimento delle attività direttamente sul territorio brasiliano, grazie ad una raccolta fondi e di materiale scolastico. Il Progetto "Construindo o Futuro" svolge un'importante opera di scolarizzazione nel nord est del Brasile e coinvolge circa 200 ragazzi dai 6 ai 17 anni ai quali ogni giorno viene fornito un fondamentale sostegno alimentare.

Comune di Imola

Il Comune di Imola collabora con il Comitato Sao Bernardo per la gestione del Centro di Formazione professionale Don Leo Commissari di Sao Bernardo Do Campo in Brasile.
In particolare il progetto è destinato a migliorare le condizioni di vita nelle favelas, in particolare di donne e giovani, attraverso l'erogazione di corsi di formazione professionale, favorendo l'autonomia economica di persone e famiglie.
Il progetto, avviato anni fa, intende dare continuità all'attività di cooperazione allo sviluppo in Brasile da parte del Comune di Imola.

Comune di Ivrea

Come per le precedenti annualità, anche per il 2017 l'Amministrazione ha confermato l'adesione al Coordinamento Comuni per la Pace, quale struttura nata per promuovere, sostenere, valorizzare attività e progetti che perseguano l'affermazione ed il radicamento sul territorio di una "Cultura di Pace" attraverso un processo di educazione permanente che permetta a tutta la comunità locale di prendere coscienza e fare propri valori fondamentali, quali: la cooperazione, la solidarietà, la tolleranza, la difesa ed il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la convivenza pacifica, la ricchezza delle diversità, la multiculturalità, il rispetto della legalità, lo sviluppo umano, la condivisione, la non-violenza, il rifiuto di ogni guerra come risoluzione dei conflitti.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27.09.2010 è stato approvato lo schema di convenzione per il funzionamento dell'Ufficio Intercomunale Pace del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino, che prevede, per l'anno 2017, un impegno di spesa ammontante a € 1.417,20, quale quota annuale di adesione, pari ad € 0,060 pro capite.

Comune di Leini

Già nell'anno 2016 il Comune di Leini ha approvato un progetto proposto dall'Associazione ABALA LITE, avente come obiettivo un intervento infrastrutturale nel villaggio di NTCHANGUE – Comune di Nhacra (trivellazione di un pozzo) per approvvigionamento idrico, al fine di dotare circa 1500 persone di acqua potabile e per l'irrigazione degli orti.
Il Comune di Leini ha presentato il progetto in qualità di Comune capofila all'Autorità D'Ambito TO3 – Ente di Governo per la programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato nella zona 3 del Piemonte, che lo ha accolto, concedendo un contributo di € 20.960,00, pari al 40% del progetto.
Il progetto, del valore complessivo di € 52.400,00 è stato finanziato con il contributo dei seguenti partners: ATO3 (€ 20.960), Associazione ABALA LITE (€ 11.580), Comune di Caselle T.se (€ 1.310), Comune di Borgaro T.se (€ 1.310), Comune di Volpiano (€ 1.310), Comune di Nhacra (€ 500), oltre ad € 11.500 valorizzati (€ 5.000,00 Comune Leini e € 6.500,00 Associazione ABALA LITE).
Nel corso dell'anno il progetto è stato realizzato dall'Associazione ABALA LITE, attraverso l'erogazione in loco di corsi di formazione teorico-pratico per i tecnici locali.
Si segnala che l'Associazione ABALA LITE ha effettuato presso i Comuni partners una capillare attività di sensibilizzazione sul progetto, coadiuvato dalle Associazioni territoriali, realizzando incontri, seminari, pranzi di solidarietà, tavole rotonde a tema, laboratori, concorsi fotografici, giochi ecc., coinvolgendo le scuole locali.

Comune di Lerici

Nell'anno 2017 il Comune di Lerici ha contribuito alla realizzazione di interventi di cooperazione realizzati da ONG ed associazioni.

Progetto SAHARAWI –"Miglioramento del regime alimentare dei rifugiati nei campi di Tindouf". Associazione ONLUS AFRICA 70

Il progetto intende incentivare la coltivazione di prodotti ortofrutticoli nella Wilaya di Bojador, ed in particolare, migliorare della qualità della vita della popolazione saharawi rifugiata a Tindouf, contribuendo a una dieta di base sana, varia ed equilibrata.
Il progetto mira a dotare gli abitanti della Wilaja di Bojadorad di capacità produttive, migliorando la programmazione della produzione ed assicurando la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli.

Progetto "Corporalmente "– Onlus PROJETO LIBERDADE
Il progetto consiste in una complessa rete di interventi attuati dall'Onlus Projecto Liberdade, che opera da ormai 15 anni nella periferia di Rio de Janeiro, mediante azioni sociali, educative e sanitarie rivolte principalmente ai bambini e alle famiglie che abitano nella favela Vila do Vintem, a Rio de Janeiro. Qui l'associazione ha fondato una scuola, ove assiste oltre 100 tra giovanissimi ed adolescenti offrendo loro attività ricreative e di formazione professionale, oltre che sostegno sanitario volto a migliorare le condizioni di vita esistenti evadendo dalle diffuse forme di violenza determinate dall'alcolismo e dalla tossicodipendenza.
Il progetto si sviluppa attraverso una metodologia articolata su due livelli, l'accoglienza e la formazione dei giovani nella struttura, l'assistenza e l'ausilio fornito ai familiari nella ricerca e nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche ricorrendo ai moderni strumenti informatici.

Progetto "Siria- Rifugiati vittime di guerra- Siria, ospedali aperti. Campagna Tende" - Fondazione AVSI.
L'obiettivo del progetto è quello di potenziare alcuni ospedali privati non profit per assicurare cure mediche anche ai più poveri. Gli ospedali coinvolti in Siria vengono attrezzati con nuove apparecchiature mediche in sostituzione di quelle danneggiate; viene svolta una formazione in management sanitario per il personale ospedaliero; viene creato un centro di salute della donna in un ospedale a Damasco con attività di prevenzione oncologica, prima esperienza nel contesto siriano.

Progetto - Nicaragua
Le suore di N.S. Del Rifugio in Monte Calvario, consorelle delle Suore che operano nella scuola dell'infanzia di Lerici, risiedono da quindici anni nel Convento Santa Virginia, nella missione di San Jorge, Rivas, in Nicaragua.

Da 13 anni le Suore gestiscono un "centro di accoglienza-scuola", dove accolgono circa 50 bambini che vivono in un contesto di vita di strada violenta e degradante. Il Comune intende sostenere i costi dell'adozione a distanza di due bambine tra le più meritevoli della scuola primaria e secondaria, per garantire loro la frequenza scolastica.

Comune di Mezzolombardo

Nel 2017 il Comune di Mezzolombardo ha concesso contributi economici alle organizzazioni di solidarietà internazionale presenti sul territorio.
In particolare, ha contribuito alle spese del progetto promosso dall'Associazione Educazione per la Vita, relativo alla concessione di una borsa di studio universitaria a favore di tre studentesse indiane ospiti dell'Istituto Girls' Centre Maria Kripa-Salesian Sister Madanthiar – K. India per il proseguimento del terzo anno del loro percorso scolastico. L'Amministrazione comunale ha già sostenuto il progetto negli anni precedenti, che ha consentito il buon inserimento delle studentesse nel mondo del lavoro.

Il contributo all'Associazione "Chirurgia Pediatrica Solidale" ha finanziato il progetto "Analaroa: una farmacia per i poveri", al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei nuclei familiari presenti ad Analaroa, Madagascar. L'assenza di strutture sanitarie pubbliche, di attrezzature e di un'adeguata organizzazione rende infatti difficile l'accesso alle cure, così come ai farmaci, costosi e non reperibili per mancanza di punti di distribuzione. L'Associazione ha pertanto messo in atto un progetto con gli obiettivi di:
- allestire presso il dispensario un servizio stabile di farmacia;
- organizzare la logistica dei farmaci e del materiale sanitario;
- assicurare il flusso di risorse necessarie (farmaci, materiale sanitario, soluzioni infusionali, ecc.) per garantire l'assistenza sanitaria di base a basso costo;
- promuovere la formazione professionale in ambito farmaceutico al fine di assicurare continuità temporale al servizio temporale al servizio;
- realizzare in loco la produzione e la distribuzione di preparati galenici.

Comune di Milano

Le attività di cooperazione allo sviluppo sostenute dal Comune di Milano nel 2017 sono state attente a declinare tanto gli impegni assunti a livello internazionale con l'Agenda 2030 quanto le linee guida tracciate a livello nazionale dalla Legge 125/2014 e dal Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2017-2019 del MAECI con le linee di intervento consolidate della cooperazione meneghina.
Le attività realizzate hanno quindi guardato particolarmente al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile/ODS 2 (Sconfiggere la fame) nel solco già tracciato dal Milan Urban Food Policy Pact, che ha visto un deciso radicamento nelle città dell'Africa subsahariana, area geografica di preminente interesse nella strategie di cooperazione anche a livello europeo. È quindi proseguita l'azione sui temi collegati alla sicurezza alimentare con attività legate alla condivisione del modello milanese di gestione di alcuni servizi municipali quali la refezione scolastica e la gestione del ciclo dei rifiuti, anche nell'ottica del radicamento dell'ODS 12 (Consumo e produzione responsabili) e, più in generale, dell'ODS 11 (Città e comunità sostenibili). Focus trasversale all'implementazione di ogni azione è stata l'attenzione al raggiungimento dell'ODS 5 (Parità di genere), considerato un criterio multidisciplinare di approccio alla progettazione.
Si è inoltre mirato ad una maggiore realizzazione dell'ODS 17 (Partnership per gli obiettivi), attivando collaborazioni con enti omologhi in Italia e nei Paesi terzi, valorizzando il patrimonio di buone pratiche e know-how di tecnici ed esperti del Comune di Milano in esperienze di scambio e formazione peer-to-peer rivolte ai funzionari delle istituzioni locali dei Paesi partner previste dal programma *Funzionari senza Frontiere*, fortemente voluto dalla Giunta.

In linea con la nuova disciplina generale sulla cooperazione internazionale, che istituzionalizza il ruolo di nuovi attori nel panorama della cooperazione allo sviluppo, i partenariati avviati hanno visto il coinvolgimento attivo delle Università, delle imprese e delle organizzazioni della società civile. Tale strategia è risultata premiante in particolare a livello di donors nazionali: il Comune partecipa a diciotto iniziative finanziate sui bandi AICS emanati nel 2017 e ad un'iniziativa finanziata extra-bando in Myanmar, a dimostrazione dell'attinenza della proposta milanese al sentiero indicato dall'ultimo Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo.
Altro ambito di intervento prioritario dell'Amministrazione milanese rimane l'Educazione alla Cittadinanza Globale (quattro progetti vinti sul bando ECG 2017), che si ritiene strategica in un territorio dove le interconnessioni con i diversi altrove, tanto a livello economico-commerciale che sociale e culturale, sono evidenti ogni giorno di più.
Di qui l'attenzione al protagonismo delle organizzazioni della diaspora nei partenariati attivati, secondo un approccio che vede nel co-sviluppo uno delle chiavi metodologiche della cooperazione del futuro. A tal riguardo è esemplare l'esperienza del progetto pilota *MENTOR* che coinvolge istituzioni locali e centrali, mondo delle imprese e associazioni di migranti sul tema dei percorsi di migrazione circolare regolare nel Bacino del Mediterraneo, nonché l'iniziativa *B.A.S.E. - Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Exterieur* che, con il coinvolgimento dell'Ambasciata della Repubblica del Senegal in Italia e della Direzione Generale per i Senegalesi all'estero del Governo senegalese, promuove il trasferimento delle competenze acquisite dai migranti nei Paesi di origine.

Comune di Modena

Nell'ambito delle attività istituzionali, il Comune di Modena agisce sia sul versante delle politiche europee, sia su quello delle relazioni internazionali. Le attività sono coordinate da un ufficio dedicato (Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali), attivato dal 1996.

Attualmente i principali ambiti di interventi sono:
- fondi europei e project management;
- cittadinanza europea attiva - Centro Europe Direct;
- consulenza agli enti locali;
- gemellaggi e relazioni internazionali;
- cooperazione internazionale, pace, solidarietà e diritti;
- reti nazionali e internazionali;
- Summer School Renzo Imbeni.

Il Comune di Modena crede fermamente nel modello della cooperazione "tra territori", o "di comunità", realizzata congiuntamente da enti locali e da associazioni, nella distinzione dei ruoli ma con la massima collaborazione possibile e la valorizzazione delle caratteristiche e competenze di ognuno.
In particolare, nel quadro delle attività afferenti a cooperazione internazionale, pace, solidarietà e diritti, il Comune di Modena, attraverso l'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali:
- realizza attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cooperazione internazionale, rivolte al mondo associativo, alla scuola, alla cittadinanza;
- sostiene i progetti di cooperazione allo sviluppo delle associazioni modenesi in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- coordina il Tavolo comunale delle associazioni di cooperazione internazionale, svolgendo una funzione di valorizzazione e sostegno delle attività delle associazioni modenesi;
- promuove e sostiene attività di sensibilizzazione alle tematiche della cooperazione, della pace, della solidarietà e dei diritti, attraverso la realizzazione di eventi pubblici.

Tra le attività più significative, particolare rilievo assumono:
- il "Corso per volontari della cooperazione internazionale", la cui prima edizione risale al 2006;
- gli itinerari didattici "Modena chiama Mondo", per sensibilizzare gli studenti ai temi della cooperazione e della solidarietà internazionale;
- il bando congiunto con la Fondazione Cassa di Risparmio per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo, giunto alla seconda edizione.

Comune di Moncalieri

Dal 2002 Moncalieri è partner del Programma consortile in Burkina Faso "*Ne Yi Beeogo Burkina"* che coinvolge i Comuni di Beinasco, Nichelino e Rivoli in attività di supporto all'amministrazione locale di Ouahiguoya e promozione dell'autonomia locale, creazione e rafforzamento del partenariato con gli enti burkinabè, costruzione di reti di sostegno e promozione delle società civile burkinabè e interventi a favore della sicurezza alimentare e lotta alla povertà,

del lavoro giovanile, del rafforzamento istituzionale e scambio di competenze nella gestione dei servizi locali supportando il processo di decentramento amministrativo in corso.
È stato scelto il Burkina Faso perché:

- è uno dei Paesi più svantaggiati dell'intero pianeta, agli ultimi posti della classifica in base all'indice di sviluppo umano;
- è un Paese chiave per l'equilibrio della regione dell'Africa Occidentale;
- è in atto un processo di decentramento amministrativo che richiede il supporto di enti locali;
- la Regione Piemonte ha già attivato un programma di cooperazione in questo Paese.

È stata scelta la regione del Nord perché:

- è in zona pre-desertica con condizioni climatiche difficili;
- vi è la presenza storica di ONG piemontesi del Consorzio delle ONG piemontesi da oltre 20 anni.

La città di Ouahigouya è stata scelta perché:

- ha dimensioni pari a quella media dei Comuni italiani coinvolti nel progetto;
- ha da tempo relazioni internazionali con altri partner con i quali sono possibili sinergie (Chambéry, Vence, Lahnstein);
- è sufficientemente strutturata per intraprendere un progetto di cooperazione internazionale (comitato di gemellaggio, attrezzature, personale);
- ha elaborato un proprio progetto pluriennale di sviluppo di società;
- ha dimostrato capacità di progettazione ed esecuzione dei precedenti progetti.

Durante la quindicinale collaborazione tra i Comuni del programma *Ne Yi Beeogo Burkina* e la Città di Ouahigouya sono stati raggiunti obiettivi importanti con risultati sostenibili e ancora oggi visibili nell'ambito del rafforzamento delle politiche e dei servizi per i giovani. La collaborazione tra i quattro comuni Piemontesi e la Città di Ouahigouya è stata rilanciata nel 2017 con la firma di nuovi accordi pluriennali di collaborazione in linea con le priorità del Piano di Sviluppo Comunale della Città di Ouahigouya.

Comune di Padova

Comune di Padova

Il Comune di Padova non realizza direttamente progetti di sviluppo ma si avvale del privato sociale in attuazione del principio della sussidiarietà (Art.118 della Costituzione); in tal modo sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo promossi e gestiti da associazioni, Onlus e Ong che sono attive in ambito locale e che prevedano il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della società civile dei Paesi beneficiari.
Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha collaborato con le associazioni che si occupano di cooperazione internazionale sia per la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione, sia per favorire la costituzione di partnership in grado di apportare un valore aggiunto ai progetti da realizzare nei Paesi in Via di Sviluppo.
Il Comune di Padova crede molto nell'importanza della "rete" e sta lavorando per favorire la creazione di partenariati progettuali tra soggetti diversi del territorio, in grado di migliorare le condizioni economico e sociali delle comunità beneficiarie dell'intervento.
Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente raggiunti in quanto sono stati realizzati nove eventi di sensibilizzazione e sviluppati tredici progetti di cooperazione in partnership con organizzazioni non governative, sei dei quali sono stati approvati dai finanziatori.

Comune di Parabiago

Il Comune di Parabiago, a partire dal 2017, ha scelto di sostenere il progetto sviluppato dalla Onlus Golfini Rossi, che opera da circa tre anni in Sumbawanga, un'area estremamente povera della Tanzania. L'attività sociale di questa Onlus fa perno sul monastero benedettino di Mvimwa, che cura l'istruzione e la formazione professionale dei giovani del luogo, concentrandosi in particolare su tre aree: nutrizione, igiene e salute e bio-edilizia.
Facendo perno anche sull'impegno dimostrato dal Rugby Parabiago, un vanto e un simbolo per la città che milita nella serie A italiana, il contributo fornito mira a sostenere un progetto satellite denominato "*Para4africa*", con la convinzione che anche la pratica sportiva possa essere un mezzo per lo sviluppo socio-culturale.
Gli obiettivi principali del progetto consistono nello specifico in:
1. creazione di un campo di rugby;
2. allestimento di spogliatoi /docce e infermeria;
3. avvio di un servizio per la riabilitazione motoria;

Il progetto prevede inoltre:
- organizzazione e preparazione di una squadra locale;
- formazione a distanza e in loco sulla preparazione sportiva;
- collaborazione con la Nazionale di Rugby della Tanzania;
- fornitura di calzature e abbigliamento sportivo;
- ospitalità per 4/5 studenti per un mese in Italia e avviarli al rugby;
- partecipazione a progetti di formazione manageriale presso il Monastero di Mvimwa e introduzione al rugby come ulteriore fattore abilitante di team building.

Gli obiettivi sono stati raggiunti o in corso di realizzazione, ad eccezione del punto 2, che per la necessità di adeguamento dello stabile vedrà iniziare i lavori nel 2018.

Comune di Pavia

La città di Pavia è una importante città d'arte e di cultura che ha da sempre tra le sue eccellenze anche la vocazione all'accoglienza, alla solidarietà e alla pace. In tale ottica il Comune di Pavia si è sempre attivato per promuovere e sostenere iniziative e attività di cooperazione decentrata allo sviluppo, quale opportunità per donare il proprio contributo in difesa dei diritti dei popoli ad esistere; diritti che ancora oggi sono sempre più compromessi e in grave sofferenza. l'Ente pertanto, ha finanziato e finanzia ancora oggi diversi progetti nei Paesi in via di sviluppo: l'attività è diventata negli anni un vero e proprio obbiettivo strategico avvalorato anche da atti di gemellaggio siglati con alcune città simbolo tra cui Betlemme e Ayamè.
L'Ente è presente con importanti progetti puntualmente realizzati in Costa d'Avorio, Senegal e Uganda, a questi se ne aggiungono altri di durata annuale e di minor impatto economico in Burundi, Giordania, Burkina Faso, Kenya e altri Paesi dell'Africa subsahariana.
L'attività del Comune si estrinseca tramite ONG e Associazioni pavesi che operano in questi territori. La scelta sulla priorità dei Paesi in cui si è deciso di operare con continuità e costanza è stata dettata dalla convergenza di intenti tra ONG e ONLUS pavesi ed Enti territoriali quali Regione Lombardia, Università degli Studi di Pavia, Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia e Ordine degli Ingegneri

di Pavia che, con il loro contributo economico e/o con la messa a disposizione di strumenti, mezzi e risorse umane specializzate, hanno permesso di intervenire in quei territori raggiungendo importanti obiettivi: la costruzione e il mantenimento di strutture ospedaliere e asili nido ad Ayamè dove il Comune è presente dal 1997; mentre in Senegal nella regione di Zinguinchor dove sin dal 1978 sono stati realizzati interventi a supporto dell'agricoltura (è stata costruita una diga antisale di circa 8 Km a difesa delle risaie di Coubanao, è stata realizzata la meccanizzazione agricola con dotazione di mulini, decorticatrici, motocoltivatori, è stato dato supporto alla creazione di cooperative di lavoro femminile, è stato facilitato l'accesso del credito attraverso la creazione di casse rurali di microcredito).
Tutte le azioni sono mirate a ridurre il divario economico sociale e sanitario tra il Nord e il Sud del Mondo secondo le linee dell'Agenda 2030, che ha disegnato un nuovo ambito di riferimento internazionale per le sfide globali per lo sviluppo sostenibile e ha riconosciuto il ruolo centrale e strategico della dimensione locale.

L'Ente collabora anche con il *Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale* (SISTERR), Associazione di promozione sociale a cui il Comune di Pavia ha aderito in qualità di socio e che svolge dal 2015 un'attività di supporto all'azione dell'Ente nel perseguire una politica di educazione alla mondialità ed alla solidarietà internazionale nel territorio pavese.
Nello specifico ha supportato la struttura del Comune nell'organizzazione della "Settimana della Cooperazione Internazionale", evento che prevede iniziative e convegni con relatori di rilevanza nazionale mirato a pubblicizzare e sensibilizzare la città di Pavia e il suo territorio sui temi della Cooperazione internazionale mediante il coinvolgimento di Enti territoriali, il mondo dell'associazionismo e i singoli cittadini. L'attività dell'Ente si esplica anche attraverso il sostegno alle tante realtà associative pavesi che si impegnano nel settore con passione e professionalità, ad esse viene garantito una piena collaborazione nello svolgimento di iniziative locali di raccolta fondi mirati a finanziare progetti nei Paesi "poveri" del Mondo, ed il sostegno istituzionale per la partecipazione a finanziamenti regionali o di Fondazioni bancarie private finalizzati alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata.

Nel mese di luglio 2017 il Comune di Pavia ha partecipato, quale Ente capofila, all'avviso pubblico promosso dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, mirato alla concessione di contributi e iniziative presentate dagli Enti Territoriali – dotazione finanziaria 2017, presentando un progetto triennale da realizzarsi nella città di Betlemme denominato "*Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme*" che è stato finanziato con un contributo di €. 526.600,00. Il progetto, cui hanno aderito Enti e associazioni pavesi e la cui realizzazione prevede accordi di partnership con l'Università degli Studi di Pavia, il Comune di Betlemme e la ONG VIS-Volontariato internazionale per lo sviluppo, avrà inizio nel 2018.

Comune di Pecetto Torinese

Negli anni 2006-2010, il Comune di Pecetto Torinese ha attuato progetti di cooperazione internazionale destinati al Brasile, in collaborazione con la ONG ENGIM e con l'Associazione Uai Brasil, grazie a contributi della Regione Piemonte.
A partire dall'anno 2010, il Comune ha aderito all'iniziativa "Per ogni bambino nato un bambino salvato", promossa dall'UNICEF con la campagna "Pigotta: una bambola per la vita", con la quale, in cambio di un'offerta, si "adotta" una bambola di pezza confezionata da volontari e, con il contributo raccolto, si coprono le spese per l'acquisto di vaccini e siringhe sterili necessari per la

vaccinazione di un bambino in un Paese in via di sviluppo. Nell'anno 2017, sono stati destinati € 500,00.

Comune di Pradamano

L'Amministrazione comunale ha aderito, in qualità di partner progettuale, al progetto di cooperazione internazionale denominato "SABOR, ECO Y JUSTO – *Fortalecimiento de el saber organizacional empresarial y comercial de cuatro organizaciones de productores del municipio de Samaniego Narino Colombia Y Desarollo de un sello de comercio justo*" promosso dall'Associazione per la cooperazione internazionale OIKOS Onlus. Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle organizzazioni dei produttori di arance, caffè e delle piante del fique del Comune di Samaniego in Colombia, realizzando un punto vendita di prodotti con marchio regionale per sostenere concretamente i processi commerciali per i produttori di Samaniego, rafforzando ed accompagnando i beneficiari del progetto da un punto di vista tecnico, amministrativo e socio-imprenditoriale per sostenere le proprie attività produttive.

Comune di Prato

Da oltre venti anni la popolazione Saharawi vive profuga in villaggi di tende presso Tindouf, nel deserto algerino dell'Hammada in situazioni climatico-ambientali al limite della sopravvivenza.

Il Comune di Prato, in accordo con l'amministrazione provinciale e le amministrazioni comunali di Cantagallo, Vaiano e Vernio, Carmigano e Poggio a Caiano, si è impegnato a promuovere una cultura della solidarietà e della pace sensibilizzando i cittadini ai problemi di questo popolo e sottoscrivendo un patto di amicizia e gemellaggio con la città di Bir-Lehu il 19 marzo 1999.

Il progetto prevede l'accoglienza temporanea di un gruppo di dieci ragazzi saharawi e di due accompagnatori adulti, per consentire ai bambini provenienti dai campi profughi di vivere un periodo di vacanza nel modo più sereno possibile. Seppure in un periodo limitato, viene data la possibilità di apprezzare una cultura di pace, giovare di un'alimentazione più sana e varia, acquisire conoscenze pratiche e vivere esperienze utili anche dopo il rientro nei territori di provenienza, conoscere e comunicare ai ragazzi italiani diverse realtà di vita. Il progetto prosegue con aiuti umanitari che le associazioni provvedono a far pervenire nei campi profughi.

Comune di Riva del Garda

Gli interventi cui il Comune di Riva del Garda ha partecipato, attraverso l'erogazione di contributi ad organizzazioni ed associazioni di solidarietà, trovano riferimento normativo nel DL 18.01.1993 n. 8, coordinato con la legge di conversione del 19.01.1993 n. 68, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica", ed in particolare l'art. 19 comma 1 bis.

In particolare, il Comune nel 2017 ha sostenuto la costruzione di un acquedotto nella regione di Iringa in Tanzania, la formazione professionale presso la Scuola di Itamaraju, Bahia in Brasile, il sostegno di dieci mense per bambini nell'isola di Mindoro nell'arcipelago delle Filippine, l'educazione di base dei bambini della Casa Campesina di Latacunga in Ecuador.

Comune di Tavarnelle Val di Pesa

L'Amministrazione Comunale di Tavarnelle Val di Pesa nell'anno 2017 ha realizzato attività di cooperazione allo sviluppo in due aree di intervento: il Distretto di Bebedjia nella Regione del Logone Orientale (Ciad) ed il Municipio di Larraneya nella Regione del Leon (Nicaragua).

Il Comune gestisce dal 2002 nel Distretto di Bebedjia (Ciad) numerosi progetti di cooperazione decentrata realizzati in ambito agricolo, educativo e sanitario, promossi grazie ad una rete di partenariato che ha coinvolto negli anni numerose associazioni, ONG, soggetti privati. Nel 2017 le azioni promosse dalla rete si sono rivolte in particolare ai temi dell'accesso all'istruzione universitaria e del miglioramento della salute materno infantile.

Il tema dell'accesso all'istruzione di alto livello è una delle grandi sfide del Ciad, paese nel quale le strutture universitarie sono inadeguate e il reddito delle famiglie non arriva a coprire i costi per l'istruzione dei figli. In quest'ottica, il Comune ha istituito il finanziamento di borse di studio universitarie a favore degli studenti del Liceo Padre Pio di Bébédja (Istituto superiore gestito dalla Diocesi di Doba), con l'obiettivo di garantire ad alcuni studenti l'accesso ad un percorso di studio universitario e la formazione in materie strategiche per lo sviluppo del paese.

Altra emergenza nell'area di Bebedjia è quella della salute: i recenti dati relativi alla situazione sanitaria del Distretto di Bebedjia evidenziano tassi di mortalità materno infantile molto elevati. Per questo motivo le azioni dell'Amministrazione sono state rivolte a dare un ulteriore sostegno ai Centri Sanitari del Distretto attraverso un rafforzamento strutturale, attività di formazione del personale e azioni di sensibilizzazione della popolazione su buone pratiche di salute e igiene.

L'impegno del Comune di Tavarnelle Val di Pesa nel settore della cooperazione allo sviluppo si è realizzato in Nicaragua con la promozione di un progetto per il rafforzamento delle capacità locali sul tema della salute e dell'accesso alle risorse idriche. Le principali cause di mortalità nel distretto di Leon sono rappresentate da malattie del sistema circolatorio e insufficienza renale cronica, malattie favorite da aspetti critici legati all'uso e alla contaminazione delle acque. Per questo motivo sono state promosse azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione per la diffusione di buone pratiche per la sana e corretta gestione dei pozzi domestici, azioni di controllo e monitoraggio biologico e chimico fisico della qualità delle acque, al fine di disporre di dati analitici per programmare interventi efficaci.

Comune di Valdidentro

L'Amministrazione Comunale di Valdidentro sostiene iniziative ed interventi di solidarietà e di protezione civile in Italia ed all'estero, svolte da parte di alcuni gruppi di volontari o congregazioni che si adoperano in tale settore; riconosce l'importanza di qualsiasi attività avente finalità di promuovere i valori della solidarietà e del volontariato nel nostro Paese e all'estero, avvalorata altresì dal proprio Statuto il quale prevede espressamente all'art. 32 la promozione ed il sostegno delle associazioni che si propongono finalità sociali e operano nell'ambito del volontariato.

In tale ambito ha deliberato un contributo economico di € 2000 a favore della Congregazione Suore della Carità, meglio conosciuto come Suore di Maria Bambina per l'iniziativa *"Tionge O.C.S. Open Community School"* che in Zambia gestisce la scuola per orfani. Il progetto si occuperà della manutenzione e conservazione dell'edificio scolastico stesso, al fine di poter garantire ai bambini

orfani, malati di AIDS e provenienti dal paese africano Zambia, di poter frequentare la scuola dell'obbligo nel modo più idoneo possibile, per poi riuscire a trovare una propria collocazione nell'ambito del lavoro.

Comune di Varese

Il servizio di cooperazione internazionale dell'Amministrazione comunale di Varese offre sostegno ad interventi e progetti di cooperazione e solidarietà internazionali, realizzati da organizzazioni di volontariato internazionale con base nel territorio varesino che operano in Paesi esteri al fine di garantire assistenza e uno sviluppo sostenibile nelle zone povere del mondo.

I finanziamenti erogati dall'Amministrazione, entro il budget di bilancio, contribuiscono a sostenere specifici progetti d'intervento da parte delle organizzazioni che ne fanno domanda, le quali presentano il progetto d'intervento cooperativo al servizio sociale comunale, che ne valuta la finanziabilità.

L'Amministrazione sostiene le iniziative promosse dalla Fondazione AVSI, che dalla sua fondazione nel 1972 si impegna nella realizzazione di progetti umanitari internazionali per garantire uno sviluppo sostenibile e rispondendo ai bisogni reali delle popolazioni dei paesi nei quali opera.

In particolare, nell'anno 2017, l'Amministrazione ha contribuito al finanziamento del progetto della Fondazione AVSI "*Supporto alla popolazione più vulnerabile colpita dall'uragano Matthew*", ritenendo importante sostenere la popolazione haitiana nel difficile periodo di ripresa e ricostruzione del paese. Quest'iniziativa si è sviluppata per fronteggiare l'emergenza umanitaria creata dal passaggio del ciclone tropicale nell'ottobre 2016 sull'isola di Haiti, in particolare per i territori del Dipartimento del Sud, nel comune di Torbeck. Il disastro naturale ha causato ingenti danni sia al capitale agricolo e produttivo del Paese sia alle abitazioni della popolazione.

La Fondazione AVSI, già presente sul territorio con strutture consolidate, ha potuto rispondere in modo immediato ai bisogni primari della popolazione, coordinandosi con le autorità e associazioni locali. Successivamente, il progetto è stato sviluppato con l'obiettivo generale di mitigare i danni causati dal passaggio dell'uragano, sostenendo la popolazione nella ripresa delle attività economiche. Gli obiettivi specifici comprendevano: (i) attività di sostegno alla ripresa e ricostruzione del capitale produttivo e agricolo (ii) l'assistenza alle famiglie più vulnerabili per la ricostruzione delle case distrutte. Il progetto è riuscito a coinvolgere e sostenere circa 1190 famiglie haitiane residenti nel territori a sud del Paese nella fase iniziale di ripresa delle attività agricole e ricostruzioni delle abitazioni.

Comune di Vicenza

L'art. 2 comma 1 dello Statuto del Comune di Vicenza prevede che: "*Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli*".

In questo contesto nel corso del 2017, a seguito della conclusione nel dicembre 2016 del progetto "*BETH CH 045 10 – Rehabilitation and Beautification of the degraded Commercial Centre in Bethlehem*", realizzato grazie alla sinergia tra la municipalità di Padova e quella di Vicenza che hanno reso disponibili alcuni fondi nell'ambito del Programma PMSP (Palestinian Municipality Support Program), è stato chiesto al Comune di Vicenza di proseguire la collaborazione con il Governatorato di Betlemme ed Hebron per lo sviluppo di nuove progettualità legate al ciclo di compostaggio dei rifiuti.
Nei giorni 12-15 dicembre 2016 infatti una delegazione, composta da tre rappresentanti del Comune e due della società partecipata dal Comune referente per la gestione dei rifiuti - AIM Ambiente, si è recata in missione esplorativa presso i Governatorati di Betlemme ed Hebron per valutare la fattibilità di realizzazione di un nuovo progetto dedicato alla fase di compostaggio dei rifiuti presso la discarica di Al-Minya.
Tale idea progettuale ha trovato il supporto del PMSP ed è stata sviluppata nel secondo semestre del 2017, in particolare il Comune di Vicenza e AIM Ambiente hanno implementato il progetto "*Support to Higher Joint Service Council through the Strengthening of Management Capacity and Develop of Composting System*".
Il progetto prevede il sostegno dell'Amministrazione, anche agendo attraverso la sua società partecipata specializzata nel settore AIM – Ambiente, al Joint Service Council for Solid Waste Management of Hebron and Bethlehem Governorates (JSC-H&B), per la gestione dei rifiuti solidi dei Governatorati di Hebron e Betlemme, in particolare a servizio della discarica comprensoriale di Al Minya.

I tecnici di AIM Ambiente collaboreranno alla stesura di un manuale pratico di guida al compostaggio, sulla base di quanto rilevato durante la loro visita presso la discarica di AL-Minya, ed accoglieranno in visita i tecnici palestinesi per un confronto sui sistemi di compostaggio vicentini. Il Comune metterà a disposizione I propri tecnici del settore Ambiente e fornirà supporto per l'acquisto e la produzione di materiali divulgativi.

Le Università pubbliche e gli enti di ricerca

L'Università degli Studi di Brescia

L'Università degli Studi di Brescia, sin dalla sua fondazione, ha posto un accento particolare sulle attività di cooperazione allo sviluppo, in questo facilitata e stimolata dal suo territorio, ricco di Organizzazioni non Governative accreditate presso il MAECI (Medicus Mundi Italia, Fondazione Tovini, Servizio Volontario Internazionale (SVI), Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino (SCAIP), Fondazione SIPEC), con alcune delle quali sono in essere da tempo rapporti convenzionali ufficiali per attività di collaborazione in ambito operativo, di didattica e di ricerca.

Dal 1 novembre 2016 ha assunto le funzioni di Delegato alla Cooperazione e Sviluppo il Prof. Francesco Castelli, Ordinario di Malattie Infettive.
L'Università di Brescia è ufficialmente membro del Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo (CUCS). Per il tramite del proprio Delegato alla Cooperazione allo Sviluppo, partecipa attivamente alla Commissione dei Delegati Rettorali alla Cooperazione presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).
Nel corso del 2017 sono state erogate, analogamente agli anni passati, borse di studio a studenti provenienti dal Paesi in Via di Sviluppo.
Attività rilevante del 2017 è l'emanazione di un apposito *Bando StAR (Students at Risk)* a favore di candidati provenienti da Paesi in Via di Sviluppo e di studenti con status di rifugiati nel nostro Paese.
L'Università ha inoltre iniziato un percorso di riflessione e diffusione dei Sustainable Development Goals, organizzando 17 seminari (uno per ogni obiettivo) a partire dal mese di maggio 2017.
Il progetto sugli SDGs 2030 prevede anche, dal 2018, l'istituzione di un Centro di Ricerca 2030 ed è culminato con l'assegnazione della Laurea Honoris Causa in Management - Green Economy and Sustainability a Jeffrey D. Sachs il 12 febbraio 2018.

L'Università degli Studi di Camerino

L'Università di Camerino si è sempre contraddistinta negli anni per una speciale attenzione alle attività di internazionalizzazione e cooperazione. Al fine di favorire gli scambi internazionali di studenti e staff, i corsi di studi magistrali di carattere scientifico ed alcuni dei corsi di laurea sono svolti in lingua inglese.
Inoltre la International School of Advanced Studies pianifica e coordina i corsi di studi finalizzati all'acquisizione del PhD, tutti in lingua inglese, e tutti aperti agli studenti internazionali.
Un grande successo della collaborazione tra gli Atenei di Urbino e Camerino è l'istituzione della Facoltà di Medicina e Scienze Farmaceutiche di Dschang lo scorso 24 novembre 2017. Si prevede pertanto di riattivare tale programma di cooperazione già dal prossimo anno accademico e iscrivere studenti dal Camerun ai corsi offerti in Università dalla Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo si basano sulle seguenti azioni: l'attrazione di studenti non residenti in Italia; il potenziamento dei periodi di studio e di tirocinio all'estero per gli studenti e i dottorandi dell'Ateneo; l'internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale con rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto; il potenziamento dell'erogazione didattica in lingue diverse dall'italiano.

Fin dal 2011-2012 l'Ateneo di Cassino (UNICAS) ha istituito rapporti di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), da tempo attiva nell'insegnamento della lingua italiana a studenti vietnamiti.
Sulla base di tali affinità, studenti dell'Università di Hanoi frequentano corsi presso l'Università di Cassino formalmente riconosciuti dall'Università di appartenenza sulla base di specifici accordi. UNICAS si impegna a sostenere la mobilità degli studenti in entrata attraverso l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi previsti.
Nel 2017 undici studenti dell'Università di Hanoi hanno fruito del programma di mobilità in ingresso ai fini di studio per frequentare corsi di studio di secondo ciclo presso UNICAS. Durante il periodo di mobilità internazionale lo studente è tenuto solo al pagamento delle tasse e dei contributi dovuti all'istituzione di appartenenza, mentre UNICAS esonera i suddetti studenti dal pagamento della tassa di iscrizione, dell'imposta di bollo e del contributo per credito formativo da sostenere.
Nel 2017 uno studente ha usufruito dell'esonero del pagamento delle tasse e undici studenti del contributo per acquisizione di 307 crediti formativi. L'Università, al termine della mobilità internazionale, ha rilasciato il *transcript of records* relativo alle attività formative svolte senza il pagamento di alcun onere.
L'Università promuove il processo di internazionalizzazione anche nel settore della ricerca scientifica a sostegno delle attività dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo promuove e sostiene la partecipazione ai progetti di ricerca da parte di candidati europei ed extra-europei (nel 2017 un assegno di ricerca è stato attribuito a un candidato indiano); supporta l'attività di ricerca internazionale attraverso la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi; nel corso dell'anno organizza eventi di formazione e sensibilizzazione per la partecipazione ai programmi comunitari ed internazionali di ricerca scientifica.
L'Ateneo ha inoltre aderito al progetto *Human Resources Strategy For Researchers (HRS4R*) per il reclutamento dei ricercatori.

L'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti – Pescara

L'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara nel 2014 ha delegato alle attività di cooperazione allo sviluppo il prof. Carlo Martinez, che, pertanto, il 10 settembre dello stesso anno ha partecipato alla prima riunione nazionale organizzata dal DGCS e dal MAECI, in accordo con la CRUI, finalizzata a creare un nuovo modello di interazione, più efficace ed operativo, tra MAECI e Università in tema di Cooperazione allo Sviluppo. Successivamente il prof. Martinez ha partecipato alle riunioni nazionali organizzate da DGCS, MAECI e CRUI (15 dicembre 2014, 9 Marzo 2015, 20 luglio 2016).

Nel 2016,in occasione della possibilità di sviluppare un progetto di chirurgia pediatrica in Sudan, il Rettore protempore ha disposto il coordinamento delle attività di progettazione a carico del settore progetti, grazie alla presenza di un consulente esterno, altamente qualificato e tecnicamente preparato, esperto tra l'altro, in tema di cooperazione allo sviluppo.
A partire dal 2017 il Settore progetti, sia per volontà degli organi di vertice dell'Ateneo sia per la presenza di un collaboratore esterno, ha programmato una serie di incontri con prevalente partecipazione del personale docente allo scopo di individuare le competenze in ambito educativo e scientifico per la presentazione di progetti nell'ambito della cosiddetta "Terza Missione".
Nell'ambito di questi incontri è stato notevole l'interesse dimostrato da alcuni docenti dell'Università sul tema "Cooperazione e Università per la promozione dello sviluppo e della pace" di cui alla Legge 125/2014.
A tal fine sono in corso:

1) la mappatura dei progetti di cooperazione in essere nell'ambito dell'Ateneo (in ottemperanza alla normativa vigente – L. 125/2014);
2) la mappatura delle competenze strettamente legate ai processi di cooperazione allo sviluppo e alla pace;
3) l'implementazione di attività didattico-seminariali sui temi individuati come prioritari dal MAE (Sviluppo sostenibile e lotta alla povertà, diritti umani, migrazione ecc.);
4) la realizzazione di incontri con la Regione Abruzzo per la presentazione e lo studio di proposte progettuali a favore delle regioni maggiormente interessate: Africa, Sud Est Asiatico, Siria e Turchia;
5) la valutazione della possibilità di inserire nei corsi già attivi specifici percorsi per la formazione di personale operante nelle suddette aree;
6) la sensibilizzazione del personale docente e degli studenti alle tematiche della Cooperazione attraverso il coinvolgimento diretto in progetti in atto.

I progetti e le attività di cooperazione sono attualmente realizzati nei Dipartimenti di afferenza, dai referenti scientifici, con il supporto del Settore Progetti e del Settore Rapporti Internazionali.
È stata di recente deliberata dal Consiglio di Amministrazione la nuova pianta organica che ha previsto uno specifico settore, denominato "*International partnership and cooperation office*", ricompreso nell'area della programmazione strategica, terza missione e internazionalizzazione, che avrà competenza nella programmazione di interventi inerenti la cooperazione, con lo scopo di identificare un gruppo qualificato che porterà al consolidamento di una migliore strategia attraverso un assetto stabile, continuativo e coordinato di tutte le attività ad essa ricollegabili:
Gli ambiti di intervento di tale settore riguarderanno:

- didattica e formazione, allo scopo di inserire nei percorsi curriculari esistenti attività di sensibilizzazione alle tematiche della cooperazione allo sviluppo internazionale, della sostenibilità, del commercio equo e solidale;
- ricerca e sviluppo, allo scopo di raccogliere e favorire esperienze specifiche nell'ambito della cooperazione.

Tutte le attività realizzate dall'Università di Chieti sono mirate ad inserirsi nei seguenti obiettivi: sradicare la povertà promuovendo uno sviluppo sostenibile, promuovere la tutela dei diritti umani, l'uguaglianza di genere e la prevenzione dei conflitti.

L'Università degli Studi di Firenze

La cooperazione internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo è ormai divenuta a pieno titolo una delle componenti delle strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo fiorentino.
Per rafforzare l'operatività in tale settore nel 2017 sono state intraprese le seguenti attività:

1) contatti e avvio delle procedure con i partner dei PVS che hanno portato alla stipula di 56 accordi, oltre a 12 accordi in itinere, in netto incremento rispetto ai 36 accordi stipulati nel 2016;
2) inserimento nel Piano di Internazionalizzazione di Ateneo 2017/2018 – PIA, in vigore fino al dicembre 2018, di una specifica linea strategica (Azione 4) denominata *"Promuovere la stipula/rinnovo di accordi per la cooperazione allo sviluppo"*.
   Sono previste iniziative finalizzate a promuovere la cooperazione allo sviluppo, in particolare la stipula/rinnovo da parte del Rettore di accordi internazionali nonché iniziative volte ad assicurare il funzionamento degli accordi vigenti. L'Ateneo ha previsto di dedicare particolare attenzione alle Università dei seguenti Paesi: Argentina; Etiopia; India; Iran; Tunisia; Vietnam. É stato inoltre previsto un potenziamento delle iniziative di cooperazione che, oltre ad essere previste nella suddetta azione 4, sono previste anche nelle azioni 1 (Attrarre Visitatori stranieri) e 3 (Incrementare la mobilità studentesca da e per l'estero);
3) organizzazione di un evento formativo e informativo nel mese di maggio 2017 rivolto ai Dipartimenti e Scuole dell'Università di Firenze. La finalità dell'incontro, presieduto dal Prorettore alle Relazioni Internazionali Prof.ssa Giorgia Giovannetti e dal Referente di Ateneo per la Cooperazione Prof.ssa Mirella Loda, è stata quella di individuare e condividere le priorità per l'area della cooperazione internazionale da portare avanti nei prossimi mesi, nonché di illustrare le opportunità che possono nascere dall'accordo sottoscritto nel dicembre 2016 con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). L'incontro è stato inoltre propedeutico al successivo evento promozionale destinato ad un più ampio pubblico, che l'Ateneo ha successivamente organizzato al fine di approfondire la realtà della cooperazione internazionale;
4) mappatura dei progetti realizzati o previsti, entro il 2017, dai singoli Dipartimenti nell'ambito della cooperazione internazionale;
5) realizzazione del Convegno *"L'Università di Firenze per la cooperazione allo sviluppo"* che si è tenuto il 7 e 8 novembre 2017 e che ha visto la partecipazione attiva dei Dipartimenti dell'Università e del Vice Ministro per la Cooperazione Internazionale del MAECI Mario Giro. L'Ateneo fiorentino ha presentato i progetti e gli impegni realizzati in questo campo da cui sono risultati oltre 100 progetti, 150 docenti e ricercatori coinvolti da 15 Dipartimenti, in 50 paesi. Il Vice Ministro Mario Giro ha incontrato studenti e laureati in un incontro dedicato alle opportunità professionali per i giovani nel mondo della cooperazione. L'incontro, coordinato dalla Prof. Giorgia Giovannetti, è stato l'occasione per illustrare, in particolare, le modalità di partecipazione per accedere alle borse di studio offerte dall'AICS per il 2018. Sono state inaugurate nell'Atrio di Palazzo Fenzi le mostre "*L'Università di Firenze per la Cooperazione allo Sviluppo"* a cura dei Dipartimenti dell'Università, *"A new paradigm for development cooperation -The experience of LaGeS 2010-2017*" e "*Bamiyan Living Culture"* dedicate alla pluriennale attività condotta dal Laboratorio di Geografia Sociale del Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo in Afghanistan;
6) attuazione del progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+ KA 107 (International Credit Mobility) Call 2017, per una collaborazione tra l'Università di Firenze e la Yerevan State University (Armenia), con cui è in vigore un accordo

di collaborazione culturale e scientifica. Il progetto, con durata di 26 mesi a decorrere dal 1° giugno 2017, prevede una collaborazione nel settore dell'Archeologia Pubblica e Archeologia Leggera per lo studio dei paesaggi medievali della Via della Seta in Armenia. Per l'Università di Firenze è interessato il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), responsabile scientifico Prof. Michele Nucciotti e per la YSU il Department of Cultural Studies, responsabile scientifico Prof. Hamlet Petrosyan. Il finanziamento assegnato consentirà la mobilità di 24 persone (tra studenti e staff docente e amministrativo) sia incoming che outgoing;

7) procedure di rinnovo del protocollo d'intesa per l'adesione al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), a cui aderiscono più di trenta università italiane. Il CUCS si inserisce in un lungo e articolato processo di dialogo avviato tra il mondo universitario e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI e oggi aperto a tutto il Sistema Italia della Cooperazione allo Sviluppo;
8) stipula di un *Memorandum of Understanding* tra l'Università di Firenze e The United Nations Children's Fund Office of Research at Innocenti (UNICEF OoR-Innocenti);
9) realizzazione di un'apposita pagina web di Ateneo sulla Cooperazione allo Sviluppo (http://www.unifi.it/vp-8322-cooperazione-allo-sviluppo.html) contenente informazioni utili, opportunità ed eventi dedicati alla cooperazione internazionale.

L'Università degli Studi di Genova

L'Università di Genova, nel quadro degli obiettivi strategici definiti dal Rettore nel settore dell'internazionalizzazione, attribuisce grande importanza alla Cooperazione allo Sviluppo, tanto da costituire un Gruppo di lavoro dedicato ad approfondire e sviluppare tali tematiche, costituito da docenti e amministrativi di provata competenza.

Gli obiettivi dell'Ateneo nell'ambito della cooperazione sono i seguenti:

- contribuire allo sviluppo dei Paesi emergenti attraverso processi di trasferimento di conoscenze e di tecnologie;
- realizzare attività informative e formative rivolte a studenti di ogni ordine e grado e di divulgazione rivolte alla cittadinanza;
- favorire la collaborazione tra gli attori della cooperazione e la costituzione di partenariati;
- sviluppare il dialogo tra ricercatori e operatori dello sviluppo;
- proporre e realizzare programmi e iniziative di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà anche a livello locale;
- predisporre accordi a valenza internazionale e favorirne l'implementazione anche attraverso la mobilità di studenti e docenti finalizzata a studi ed approfondimenti sui temi della cooperazione e dell'educazione ambientale;
- curare le relazioni istituzionali con organismi nazionali (MAECI, CRUI, etc.), internazionali (UNESCO, ONU, etc.), governativi e non, con ONG, ONLUS e Associazioni che operano nel settore;
- organizzare e coordinare iniziative di rappresentanza, convegni e conferenze in Italia e all'estero;
- svolgere un ruolo di coordinamento e organizzazione di iniziative di disseminazione in materia di cooperazione allo sviluppo.

Nel corso del 2017 si sono ulteriormente consolidate alcune iniziative già avviate con successo negli anni precedenti, come il corso di Ateneo in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo per il quale è prevista anche l'erogazione di borse di studio.

L'Università degli Studi di Messina

L'Università degli Studi di Messina (UNIME) opera in un contesto che mette in primo piano il processo di "internazionalizzazione" e lo considera obiettivo strategico da perseguire.

L'Università, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere tale processo, ha fissato nella propria programmazione obiettivi volti ad incentivare e valorizzare l'istruzione e le mobilità internazionali, con il conseguente miglioramento della capacità di attrazione degli studenti stranieri.
Sotto questo profilo, l'Università ha proceduto alla pubblicazione di un bando per l'attribuzione di borse di studio a favore di studenti in possesso di un titolo conseguito all'estero. Il contributo ricevuto, in termini di aiuto finanziario ed erogazione di servizi, ha consentito agli studenti selezionati di intraprendere un importante percorso formativo. In parallelo, l'Università ha proceduto all'assegnazione di borse di studio a favore di studenti vietnamiti provenienti dall'Università di Hanoi (HANU) con la quale è stata avviata un'intensa attività di cooperazione didattica, culturale e scientifica.

L'Università degli Studi di Milano Bicocca

Nel 2017 l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è stata attiva in programmi di collaborazione con Paesi in via di sviluppo.

Il Marine Research and High Education Center (MaRHE Center) è stato inaugurato nel mese di gennaio 2009 sull'isola di Magoodhoo, nell'Arcipelago delle Maldive, e da allora svolge attività di ricerca e di insegnamento in materia di scienze ambientali, biologia marina, scienze del turismo e geografia umana. L'obiettivo è quello di insegnare come proteggere un ambiente fragile e la sua biodiversità e come utilizzare le sue risorse in modo responsabile.
Il MaRHE Center è in collaborazione, tra gli altri, con il Governo delle Maldive e con il Ministero Maldiviano della Pesca. Nel 2017 l'aiuto apportato continua a dare miglioramenti alla popolazione locale e all'isola, occupandosi attivamente della tutela della fauna e della flora marina. Per il 2017 è stato avviato il progetto "acqua potabile", che prevede la costruzione di un dissalatore per far fronte alla mancanza di acqua potabile nell'isola di Magoodhoo.

Dall'anno 2016 è stato implementato un progetto di ospitalità e sostegno per studenti yazidi, provenienti dall'Iraq, scampati al genocidio perpetrato nei loro confronti dall'ISIS, al fine di riprendere gli studi universitari interrotti per il sopraggiungere della guerra.
L'obiettivo di Milano-Bicocca per il futuro prossimo è di ampliare i progetti, sia di studio, sia di ricerca, con i Paesi in via di sviluppo, nell'ambito di una crescente dimensione internazionale dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Nell'ottica di una crescente politica internazionale, l'Università di Modena e Reggio Emilia ha applicato in Vietnam una strategia di intervento che ha come obiettivi principali la mobilità di studenti e docenti, le attività di collaborazione con imprese italiane e del Paese in oggetto e il reclutamento di studenti sui corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

A partire dal 2014, con la partecipazione alla prima edizione di promozione del sistema universitario italiano in Vietnam "*Italian days on Higher Education*" promossa e coordinata da Uni-Italia, (Centro di promozione accademica per l'orientamento allo studio in Italia) l'Università ha intrapreso una sinergica azione di internazionalizzazione verso il Vietnam che ha permesso in breve tempo la stipula di accordi di collaborazione con diversi attori istituzionali quali Università, imprese italiane localizzate in Vietnam, Ambasciata e Consolato italiani in Vietnam.

Tali accordi hanno permesso di formalizzare l'istituzione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana propedeutica all'iscrizione di studenti vietnamiti a percorsi formativi di I e II livello dell'Università. Per tale attività l'Ateneo si è impegnato all'esonero totale dal pagamento delle tasse di iscrizione (ove necessario sulla base del reddito) e all'assegnazione gratuita di un posto alloggio per il primo anno di iscrizione, mentre per gli anni successivi i benefici saranno garantiti sulla base della performance.

La collaborazione avviata nel 2015 con Atenei vietnamiti dotati di centri linguistici e dipartimenti di italianistica in grado di insegnare la lingua italiana agli studenti interessati ad iscriversi a corsi di studio dell'Università di Modena è continuata nel 2016 e si è ulteriormente consolidata nel 2017.

Durante l'anno è stata affidata alla University of Social Sciences and Humanities (USSH) e alla Thnag Long University l'istituzione di un corso di lingua italiana della durata di otto mesi che è stato frequentato dagli studenti vietnamiti che si sono iscritti nell'anno accademico 2017/18 presso l'Ateneo. L'Ateneo ha inoltre stipulato anche un accordo con la Hanoi University.

A seguito di questa politica di reclutamento, si sono immatricolati 14 studenti con titolo estero che hanno ricevuto borse di studio messe a disposizione dall'Università.

L'Università degli Studi del Molise

Il progetto *MAINBIOSYS - Mainstreaming the Biofarming System in Ethiopian and Ugandan Higher Education Institutions* (http://www.mainbiosys.unimol.it) intende rafforzare le competenze delle Università partner (Etiopia, Uganda), dando loro le necessarie competenze per applicare in maniera efficiente le metodologie di ricerca avanzata e promuovere nuovi processi di sviluppo. Le Università africane stanno ancora affrontando sfide importanti: mancanza di staff accademico qualificato, scarsa capacità di attivare e gestire corsi di laurea specialistica, poche possibilità di scambio di esperienze a livello internazionale, ammontare non sufficiente delle risorse necessarie per formare esperti qualificati e ridotte capacità di ricerca ed innovazione.

La creazione di un Sistema di Biofarming, promosso principalmente dalla ONG Bioeconomy Africa, creata dal Dr Getachew Tikubet in Etiopia, può rappresentare una svolta importante per migliorare

il sostentamento e aumentare la sostenibilità dei sistemi eco-sociali nelle aree urbane e rurali dei Paesi Africani.

Il progetto è stato completato, raggiungendo i seguenti risultati: oltre 100 unità di studenti/ricercatori coinvolti nei training, con circa 400 ore di formazione organizzate in Etiopia e Uganda; 11 visiting students/researchers presso l'Università per periodi di 1/3 mesi; tre studenti stanno frequentando il dottorato di ricerca con borsa presso l'Università; quattro attività sperimentali dimostrative realizzate nelle università partner africane.
Gli obiettivi del progetto rientrano in pieno nella strategia di favorire la formazione di una futura classe dirigente capace di soddisfare le esigenze economiche e sociali dei paesi partner (obiettivo 4), dall'altro di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, soprattutto nelle aree rurali (obiettivi 1 e 2).

Le modalità operative del progetto hanno previsto la realizzazione di cicli di seminari e corsi brevi su specifici argomenti individuati dai partner e tenuti in Uganda ed Etiopia; sviluppo di attività sperimentali dimostrative in Etiopia e Uganda, con il coinvolgimento di dottorandi e ricercatori africani da un lato e docenti dell'Università dall'altro, per favorire l'instaurarsi di collaborazioni internazionali; ospitalità a studenti e ricercatori africani durante il loro soggiorno in Italia per un periodo da 1 a 3 mesi in Italia per attività di approfondimento/formazione.

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" promuove interventi di cooperazione allo sviluppo che si inquadrano nella partecipazione e gestione di progetti internazionali che coinvolgono Università e istituzioni di Paesi in Via di Sviluppo. In particolare, nel 2017 vanno menzionati due progetti internazionali.

1) Il progetto *"AAU- Italian contribution to the education sector development programme (ESDP)- Post graduate programme (PGP)"* presso il College of Social Sciences Department of Archeology and Heritage Management dell'Università di Addis Abeba nasce a seguito di un accordo tra il Ministero dell'Educazione Etiopico e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI che, attraverso una Request for proposal, ha invitato alcune Università italiane a presentare proposte per la fornitura di servizi di insegnamento, ricerca e consulenza ad alcune strutture didattiche dell'Università etiope.
   La proposta dell'Università L'Orientale consiste nella realizzazione di attività di tutorato, didattica e formazione pratica per gli studenti di livello MA (Master corrispondente alla nostra laurea magistrale), nonché nella preparazione di un programma di studi per l'attivazione di un dottorato di ricerca e di un corso di laurea triennale, in collaborazione con i docenti del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Addis Abeba, della durata di 36 mesi.
   Il progetto ha permesso, dal 2014, di realizzare un corso di Master in Archeologia e gestione del patrimonio volto all'apprendimento di competenze necessarie attraverso specifici approfondimenti sulle moderne tecniche topografiche, come l'utilizzo della stazione totale laser (TLS), il Ground Positioning System (GPS) e altri strumenti o metodologie per l'acquisizione dei dati in 3D (fotogrammetria). Al fine di rendere attuabile questo percorso formativo è stato attivato un "campo-scuola" a Seglamen, dove la spedizione archeologica in Etiopia de "L'Orientale" conduce ricerche dal 2010.

Nel 2017 le attività svolte nell'ambito di tale programma hanno principalmente riguardato attività di insegnamento rivolte sia agli studenti di Master sia a studenti di corsi triennali in modo da attrarre l'attenzione di questi ultimi per proseguire il successivo ciclo di studi presso l'Addis Ababa University. In tale ottica bisogna considerare che nel corso dell'ultimo anno di progetto sono state gettate le basi per una prosecuzione della collaborazione tra gli enti coinvolti. A tal fine le parti si sono riunite più volte al fine di investigare le possibilità di implementare un programma di dottorato di ricerca in Archeologia e Gestione del Patrimonio Culturale da realizzarsi presso l'Addis Ababa University con la consulenza dei docenti dell'Orientale.

2) Il progetto *"ECOW- Empowering Civil Society and Workers"* dell'Istituto degli Studi Europei dell'Accademia delle Scienze Sociali di Hanoi in Vietnam di cui l'Ateneo è partner, si pone come obiettivo specifico il rafforzamento delle organizzazioni della società civile (OSC) operanti nel settore dell'occupazione e del lavoro, in riferimento alla propria governance interna, la responsabilità in termini finanziari e la legittimazione attraverso il miglioramento della capacità di fare rete, di fare ricerca e di svolgere attività di *advocacy* maggiormente strutturate. Dall'implementazione del progetto ci si aspetta la costruzione di una rete di organizzazioni per la condivisione di buone prassi e conoscenze al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilità di tali soggetti per valorizzare la propria legittimazione come principali attori di sviluppo.

L'Università ha inoltre stipulato accordi internazionali per lo svolgimento di progetti scientifici comuni, scambio di materiali e pubblicazioni, scambio di docenti, ricercatori e studenti, organizzazione di convegni, seminari ed iniziative culturali con Università e/o enti di ricerca di PVS (Djobouti, Eritrea, Etiopia, Mozambico, Niger, Sudan, Tanzania, Armenia, Egitto, India, Indonesia, Kosovo, Mongolia, Marocco, Nigeria, Uzbekistan, Vietnam, Albania, Algeria, Argentina, Azerbaijan, Bosnia, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Cuba, Ecuador, Iran, Kazakistan, Serbia, Sudafrica, Tunisia e Turchia).

L'Università degli Studi di Pavia

Le attività di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Pavia sono coordinate dal **"**Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo" (CICOPS**)**, un Centro di Servizi interdipartimentale creato nel 1984 – primo in Italia - che ha lo scopo di promuovere la cooperazione accademica con i Paesi in Via di Sviluppo e di stimolare i rapporti tra l'Ateneo e le Università partner. Il CICOPS svolge un importante ruolo di collegamento fra le attività istituzionali ed i progetti di cooperazione svolti nei 18 Dipartimenti dell'Università di Pavia, ciascuno dei quali è rappresentato nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro.

Proseguendo l'iniziativa in atto dal 1996, che ha sinora consentito di accogliere a Pavia 212 giovani ricercatori provenienti da PVS per un periodo da uno a tre mesi, nel 2017 sono state erogate 20 "Borse di Studio CICOPS" anziché le 10 previste, grazie alla oculata utilizzazione dei fondi residui accumulati nel corso degli anni precedenti. I 20 ricercatori ospiti hanno trascorso a Pavia un totale di 176 settimane, impegnati in progetti di ricerca nei diversi ambiti dipartimentali, con particolare attenzione ai progetti inerenti il piano strategico di Ateneo per lo sviluppo della ricerca.

Obiettivo del progetto è quello di stimolare i rapporti di collaborazione scientifica fra le Università coinvolte, che continuano ben oltre il periodo di permanenza a Pavia: per formalizzare questa continuità di collaborazione tutti i borsisti CICOPS sono liberamente invitati a diventare **"**CICOPS

Fellows", quasi "ambasciatori" dell'Università di Pavia presso le loro istituzioni di provenienza. In questo modo Pavia si è creata una vasta "rete diplomatica" che conta 130 CICOPS fellows presenti in 45 Paesi. Da sottolineare come già due borsisti CICOPS dei primi anni siano divenuti Rettori dei rispettivi Atenei (Tashkent, Uzbekistan e Lucknow, India) e che entrambi questi Atenei siano ora legati a Pavia da un formale accordo di collaborazione.

Corollario al precedente è il "CICOPS Fellows Program" che prevede l'erogazione di conferenze di alto livello, rivolte all'intera comunità accademica, da parte dei più autorevoli fellows presenti a Pavia, nonché l'attribuzione della "Honorary Fellowship" conferita a personalità di rilievo ospiti a Pavia nell'ambito di attività di cooperazione internazionale. Honorary Fellow 2017 è il prof. Tahlil Abdi Afrah, vicepreside della Facoltà di Medicina dell'Università Nazionale Somala di Mogadiscio.

Sempre nell'ambito di una stretta rete di sinergie ai fini della cooperazione internazionale, anche nel 2017 è continuata la partecipazione dell'Università di Pavia al Gruppo di Coimbra (del cui Rector's Advisory Group il Rettore dell'Ateneo pavese è membro), mediante la costante partecipazione alle attività del Working Group *"Development and Cooperation".* Nell'ambito di queste attività il CICOPS offre ogni anno una borsa di studio di tre mesi a giovani ricercatori provenienti dall'Africa Sub Sahariana; nel 2017 la borsa è stata assegnata ad una giovane ricercatrice camerunese.

In tema di networks nazionali, l'Università di Pavia fa parte del coordinamento per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo della CRUI ed è fra i fondatori ed attivi partecipanti ai lavori del "Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo" (CUCS). Innovativa modalità di rete locale è l'adesione e attivo coinvolgimento dell'Università nel "Sistema territoriale per la Cooperazione Internazionale" (SISTERR), una rete territoriale provinciale che comprende numerosi Enti Locali e attori locali pubblici, privati ed associativi senza scopo di lucro per la promozione e la pratica della cooperazione decentrata e dello sviluppo umano sostenibile, membro anche di ReTeCo, la Federazione Italiana delle reti territoriali per la Cooperazione allo Sviluppo.

A livello di network internazionali si registra la partecipazione a prestigiosi gruppi quali l' "European Association of Development Research and Training Institutes" (EADI), il "North-South Training, Research and Policy Network on Trade and Development" (N-S Network), il "Network on Humanitarian Action" (NOHA), del quale l'ateneo pavese è unico membro italiano.

Nel 2017 l'Università di Pavia è stato il primo Ateneo italiano ad aver firmato un protocollo di intesa con l'associazione Emergency ONG Onlus, con lo scopo di collaborare negli ambiti della progettualità e ricerca scientifica e della preparazione medica specialistica, in particolare in Repubblica Centrafricana e Sudan; dalle ONG S. Egidio, CUAMM e CISDA sono state invece affidate al CICOPS le attività di monitoraggio e valutazione dei propri progetti in corso rispettivamente in Mozambico, Sud Sudan e Afghanistan.

Nel 2017 è proseguito il progetto finanziato dall'AICS "Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia 2016-2019" in cui l'Ateneo pavese è gemellato con la Facoltà di Medicina dell'Università Nazionale Somala: il Vice Preside della Facoltà di Medicina di Mogadiscio è stato ospite dell'Università per tre mesi, durante i quali ha potuto visitare l'Università e la rete ospedaliera del territorio, conoscere l'organizzazione della didattica e degli uffici amministrativi, incontrare professori e medici, partecipare, anche come relatore, a lezioni e conferenze.

È continuato secondo programma anche il progetto Erasmus Capacity Building LASALUS con sei Atenei del Sud America (El Salvador, Paraguay, Argentina) e tre europei (Rennes, Pamplona, Roma

Sapienza) dal titolo *"Professionalization on Result-based healthcare Management through Distance Education and Simulation - based training"* che si avvia nel 2018 alla conclusione con ottimi risultati.

Nuovo progetto approvato nel 2017 con finanziamento AICS è quello organizzato in collaborazione col SISTERR ed il Comune di Pavia dal titolo: *"Gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme"*, ultimo spin-off di una lunga presenza in Medio Oriente. Ancora in tema di finanziamento AICS, l'Università è partner di quattro proposte di progetto con Emergency e con VIDES in Sud Sudan, con l'Agenzia per Ayamé in Costa d'Avorio e con il CIES in Angola.

L'edizione 2017 del *Concerto Ambrogio Maestri* è stata dedicata alla raccolta fondi per un progetto in corso con il Perù dedicato all'assistenza dei bambini audiolesi.

Sono continuate le attività di collaborazione con gli Ospedali di Ayamé (Costa d'Avorio), Ziguinchor (Senegal), Chirundu (Zambia), Lacor (Uganda), Bor (Guinea Bissau), Bukavu (Repubblica Democratica del Congo) mediante l'invio di docenti e specializzandi per corsi di lezioni, elaborazioni di tesi sperimentali e periodi bimestrali di assistenza clinica.

Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato fra il nostro Paese ed il Camerun in occasione della visita del Presidente Biha è stata impostata una collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata per la realizzazione congiunta di una nuova Facoltà di Bioingegneria all'Università di Yaoundé.

Il "Progetto rifugiati", un progetto di accoglienza per quattordici giovani rifugiati provenienti da paesi in guerra, è proseguito anche nel 2017. Dodici studenti (dei quattordici iniziali) hanno proseguito il secondo anno di studi, mentre nel corso del 2017 si sono aggiunti altri tre studenti, grazie ad una donazione della Fondazione Bracco. L'ateneo pavese sostiene per intero le spese di iscrizione ai corsi di laurea, mentre l'EDISU offre vitto e alloggio nelle residenze universitarie.

Dal punto di vista didattico infine Pavia ospita dal 1997 il Master in Cooperation e Development, anche questo primo in Italia nel genere, che vanta più di 500 diplomati da più di 30 Paesi, mentre Master analoghi sono stati attivati in Palestina, Colombia, Nepal e Kenya.

A livello delle scuole superiori è continuata l'esperienza del progetto "Cittadinanza e Costituzione" che nel 2017 ha coinvolti 2700 studenti in attività interattive su diversi temi, fra i quali la cooperazione allo Sviluppo, finalizzati a consentire loro di acquistare consapevolezza nell'esercizio della cittadinanza attiva. Nell'ottica di coinvolgere sempre più studenti sul tema della cooperazione, Pavia ha ospitato (13 giugno-2017) il seminario del Vice Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale Mario Giro sul tema "Lavorare nella cooperazione", con buona partecipazione di docenti e discenti.

Con i suoi 655 anni di storia, l'Università di Pavia dimostra di essere un'istituzione che basa la sua capacità di fare cooperazione su radici solide e profonde, ma capace di cogliere le nuove sfide e reinventarsi grazie all'innovazione sociale e culturale; nel contempo continua a rafforzare il radicamento con il suo territorio, divenendo fulcro e propulsore delle numerose iniziative di cooperazione realizzate dalle istituzioni ed associazioni locali a livello cittadino e provinciale, senza peraltro dimenticare il livello nazionale (il Presidente del CICOPS è uno dei rappresentanti della CRUI in seno alla Conferenza Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppo di Lavoro "Strategie").

L'Università per Stranieri di Perugia

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana specializzata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della cultura italiana in tutte le sue espressioni.

Nata all'inizio degli anni venti, si caratterizza sin dal principio come simbolo di apertura, tolleranza e luogo di incontro fra popoli di diverse culture, configurandosi nel presente come un vero e proprio laboratorio di formazione interculturale.

La sua missione istituzionale è quella di promuovere la diplomazia culturale e contribuire alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, favorendo la conoscenza delle diversità.

A partire dagli anni '90 l'offerta formativa si è arricchita con l'attivazione di corsi universitari e post laurea rivolti a studenti italiani e stranieri, nel settore della didattica dell'italiano L2/LS e nel settore della comunicazione e delle relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo.

In questo quadro, la diffusione della lingua e della cultura italiana diventa non solo momento di apertura e di scambio con l'alterità, ma anche fattore di sviluppo in paesi in cui apprendere la quarta lingua più studiata al mondo ed una delle culture fondamentali della modernità, può diventare un veicolo di emancipazione.

L'Università per Stranieri di Perugia è fortemente impegnata nella diffusione dei valori della solidarietà e della cooperazione internazionale al suo interno così come nella promozione delle relazioni tra gli istituti di alta formazione e di ricerca su tematiche inerenti la cooperazione allo sviluppo.

All'interno del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, è presente una cattedra di storia dell'Africa ed è attivo un *Double Degree Programme* tra il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) e l'International Master in African Studies, (giunto alla sua quarta edizione).

Inoltre, l'Università ha un Centro per la ricerca e documentazione delle risorse idriche che opera per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con lo sviluppo sostenibile, con la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque, in collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali.

L'Università per Stranieri di Perugia ha risposto con importanti iniziative agli impegni internazionali volti a:

- promuovere e realizzare iniziative di cooperazione allo sviluppo, programmi di scambio, attività di ricerca, di didattica e di formazione inerenti ai temi della pace e della solidarietà, così come della cooperazione allo sviluppo, rilevanti per i PVS, in collaborazione con università e istituzioni pubbliche e private;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità universitaria, locale e non, sostenendo l'organizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione di materiali scientifici e di lavori di ricerca sui temi inerenti la cooperazione allo sviluppo;
- promuovere l'inserimento nell'offerta didattico-formativa d'Ateneo di temi di interesse generale e specialistico riguardanti le tematiche dello sviluppo umano e sostenibile, con particolare riguardo ai PVS e della cooperazione internazionale;
- promuovere la cooperazione culturale e scientifica con Atenei e Istituzioni pubbliche e private all'estero;

- stimolare lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore attraverso la cooperazione con Atenei e Istituzioni pubbliche e private preposte alla diffusione della lingua e cultura italiana all'estero.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Nel corso del 2017 l'Università del Piemonte Orientale ha proseguito la politica di sostegno a favore degli studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo che non beneficino di borsa EDISU (Ente per il Diritto allo Studio della Regione Piemonte) e sostenuto, anche economicamente, le mobilità dei docenti impegnati in attività formative in questi paesi.

L'Università degli Studi di Pisa

L'Università di Pisa, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, ha istituito alcuni programmi e sviluppato accordi per il sostegno dei Paesi in Via di Sviluppo.

Tra i vari programmi vi sono il "*Welcome package Master's Degree*" per gli undici corsi di laurea magistrale in lingua inglese, che finanzia 77 pacchetti di servizi -sette per ogni corso di laurea - fino ad un massimo di 1.250,00 euro ciascuno, comprendenti tre mesi di alloggio gratuito e un corso di lingua italiana di 40 ore presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Un'altra opportunità offerta dall'Ateneo per gli studenti internazionali e dei Paesi in Via di Sviluppo sono le scholarships (per un importo di 10,000 euro), borse assegnate a undici studenti meritevoli che si iscrivono ad un Master's degree in inglese. Oltre alla borsa viene prevista l'esenzione dalle tasse universitarie.

Inclinados hacia América Latina è invece un progetto creato per promuovere l'Università di Pisa nel continente latinoamericano e facilitare l'accoglienza di cittadini latinoamericani. Oltre a promuovere il dialogo istituzionale e creare partnership con altre Università ed enti di ricerca in America Latina, il progetto prevede in particolare la possibilità per gli studenti latinoamericani di ottenere una borsa di studio per frequentare un corso di Laurea Magistrale presso l'Università di Pisa. La borsa di studio prevede l'esenzione delle tasse universitarie per tutta la durata del ciclo di studi più un anno aggiuntivo, per un totale di 3 anni, un corso gratuito di lingua italiana di 40 ore e il servizio mensa gratuito.

Per favorire gli studenti vietnamiti all'iscrizione ad una laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, l'Università di Pisa offre un pacchetto di servizi, comprendente tre mesi di vitto e alloggio gratuito oltre ad un corso di lingua italiana della durata di 40 ore presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Tra gli altri programmi di cooperazione, l'Ateneo è parte del *Marco Polo*, progettato e sviluppato dalla CRUI su diretta sollecitazione della Presidenza della Repubblica Italiana per incrementare la presenza di studenti cinesi nelle Università italiane, mentre inizia nel 2017 il programma dedicato a candidati brasiliani di dottorato, post dottorato e "maestrado", l'MCI – Mobility CONFAP Italy, nato dalla collaborazione tra il Consiglio Nazionale di Ricerca brasiliano CONFAP (National Council of Research Support Foundations) e il Network Italiano per la scienza, la tecnologia e l'innovazione di cui l'Ateneo fa parte.

Il programma *CHINA SCOLARSHIP COUNCIL* mette invece a disposizione 40 borse di studio a studenti eccellenti cinesi per svolgere il Phd presso l'Università di Pisa, che a sua volta offre agli studenti

selezionati l'esonero dalle tasse, l'assicurazione sanitaria ed un corso di lingua italiana. Sempre nell'ambito dell'accordo nel caso di Laurea e di Laurea magistrale, gli studenti vengono supportati con l'esenzione dalle tasse e il corso di lingua, in questo caso sono disponibili 50 scholarships per i Bachelor e Master.

L'Università Politecnica delle Marche

Il piano strategico dell'internazionalizzazione dell'Università Politecnica delle Marche prevede, tra le altre, attività specificamente dedicate alla cooperazione allo sviluppo. L'accoglienza nei confronti di coloro che provengono da regioni del mondo in difficoltà rientra tra le attività realizzate dall'Ateneo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi tipici della collaborazione internazionale e della cooperazione allo sviluppo quali l'interculturalità, la solidarietà, la tolleranza ed il mutuo sostegno.
Per questo l'Ateneo ha deciso, tra le varie azioni di internazionalizzazione (che comprendono il finanziamento di sovvenzioni per docenti stranieri e di mobilità per studenti in uscita e in entrata, oltre all'istituzione di sempre più numerosi corsi in inglese), di dare un contributo concreto all'accoglienza degli studenti che provengono da paesi in difficoltà.
Nel 2015 è stato pubblicato un bando per l'assegnazione di quindici borse di studio annuali a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e finalizzate alla frequenza di uno dei corsi di laurea/laurea magistrale offerti dall'Università Politecnica delle Marche. A fronte di circa quaranta candidature pervenute, sono stati selezionati quindici studenti provenienti principalmente da paesi africani (Etiopia, Sudan, Nigeria, Cameroon), ma anche da altre parti del mondo (Georgia, Indonesia, Pakistan). I candidati vincitori del bando hanno iniziato il proprio percorso di studio nell'anno accademico 2016/2017. Nel 2017 si è provveduto ad estendere tale beneficio anche per l'anno accademico 2017/2018 in modo tale da far concludere il percorso formativo agli studenti stranieri immatricolati nell'anno accademico 2016/2017.
L'Ateneo finanzia inoltre annualmente borse di studio a studenti stranieri che si immatricolano nei Corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese ("International Economics and Commerce- IEC"; "Biomedical Engineering"; "Food and Beverage Innovation and Management"; "Environmental Engineering"). Nel 2017 sono state erogate 11 borse di studio a studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo. Inoltre sono state estese al secondo anno le borse erogate nel 2016.
L'Università Politecnica delle Marche ospita molti studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo anche nei corsi di dottorato. Questi studenti usufruiscono di una borsa di studio triennale oltre ad essere esentati dal pagamento delle tasse di iscrizione.

L'Università degli Studi di Torino

Consapevole dell'importanza che la cooperazione internazionale ricopre, l'Università di Torino ha risposto con iniziative di notevole interesse agli sforzi internazionali volti ad alleviare la povertà nel mondo e aiutare i Paesi in via di sviluppo a rafforzare le rispettive istituzioni, promuovendo programmi di scambio, attività di ricerca e corsi di studio dedicati ai temi dello sviluppo sostenibile. L'Università di Torino è attiva su diversi piani che intrecciano ricerca, formazione e terza missione,

in partenariato con università italiane e straniere. La crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo, nel 2017, ha contemplato un considerevole impegno nella promozione della cooperazione scientifica e didattica con i Paesi in via di sviluppo (PVS) e i Paesi emergenti, tramite la realizzazione di azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze. Tali attività si sono concentrate in particolare nei Paesi latinoamericani e nel continente africano. A tale riguardo, si fa presente che l'Università degli Studi di Torino, sin dalla sua creazione, fa parte del CUCS – Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo e siede al tavolo della CRUI dedicato alla Cooperazione allo Sviluppo. L'Università aderisce inoltre alla rete internazionale "*Sustainable Developement Solutions Network"*.

Relativamente alle iniziative dedicate alla didattica, attualmente sono attivi tre corsi di laurea attraverso i quali l'Università si è proposta di creare profili professionali per la cooperazione:

1) Corso di Laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
2) Corso di Laurea magistrale in Cooperazione, Sviluppo e Innovazione nell'Economia Globale
3) Economic Policies in the age of Globalisation – Erasmus Mundus Master's course

Il numero di studenti iscritti a questi corsi di laurea è di oltre 500 per l'anno accademico 2017-2018. L'Università, in collaborazione con l'ITC-ILO e il Politecnico, coordina altresì la Turin School of Development: con 10 master altamente professionalizzanti attualmente attivi, la Scuola ha l'obiettivo di fornire opportunità didattiche multidisciplinari con contenuti mirati ed efficaci modalità di trasmissione, che contribuiscano a diffondere le competenze essenziali necessarie alle attuali priorità sociali, economiche e ambientali sia a livello nazionale che mondiale.

Nel 2017, inoltre, l'Università ha riavviato le attività collegate al Progetto UNI.COO: istituito nel 2012, UNI.COO ha consentito l'attivazione di 178 borse di mobilità in uscita nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo in 42 Paesi extra-UE, avvalendosi della collaborazione di 96 organizzazioni partner italiane e 136 straniere, ed ha permesso ai/alle studenti/studentesse selezionati/e di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca dell'ateneo di redigere e/completare il proprio lavoro di tesi di laurea/ricerca.

Per l'edizione 2017/2018, le mobilità previste sono collegate a progetti finanziati da programmi di cooperazione allo sviluppo internazionali o nazionali, quali a titolo esemplificativo EUROPEAID, EDULINK, AICS, in cui l'Università degli Studi di Torino risulta formalmente partner.

Per quanto riguarda la ricerca, l'Università di Torino ospita il *Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO*, a cui afferisce personale (strutturato e non) appartenente a Dipartimenti e Facoltà dell'Università di Torino, che hanno in comune interessi di ricerca e di cooperazione con Paesi dell'area saheliana. Il Centro porta avanti la sua missione attraverso la partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca e l'organizzazione di eventi e seminari dedicati ai temi della cooperazione con l'Africa. Attualmente sono attive collaborazioni in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, Sud Sudan e Tchad. Dal 2013 il Centro ha partecipato a 12 progetti di cooperazione finanziati attraverso fondi europei, ministeriali e privati. L'Università di Torino è anche tra i soci fondatori e finanziatori del *Centro Piemontese di Studi Africani (CSA*), istituito a Torino nel 1983 in collaborazione con enti locali piemontesi, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino per costituire un polo di aggregazione degli studi sull'Africa ed uno spazio aperto alla collaborazione multidisciplinare per studiosi e ricercatori. Il CSA ha lo scopo di promuovere e favorire, in collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, i rapporti fra il Piemonte e i Paesi africani, di stimolare e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti e degli ecosistemi dell'Africa, di sviluppare lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane.

Inoltre, dal 2016 l'Università ha incrementato le sue attività nell'ambito della cooperazione allo sviluppo partecipando, in partenariato con ONG e Enti locali, ai bandi competitivi promossi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Commissione Europea. In questi due anni di attività dell'Agenzia, l'Università di Torino ha partecipato alla presentazione di 15 progetti, di cui 10 sono stati finanziati, consentendo l'avvio di attività in Bolivia, Etiopia, Senegal, Tanzania, Sud Sudan, Niger, Tunisia e Kenya.

Le iniziative culturali e di sensibilizzazione promosse sul territorio locale, quali festival culturali, conferenze e giornate di studi, hanno visto la partecipazione di diversi attori della cooperazione piemontese con i quali l'Università collabora: LVIA, CISV, COCOPA, CIFA, CCM e RE.TE.

A maggio 2017, l'Università ha ospitato il Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Mario Giro, che ha presentato le opportunità di collaborazione con il MAECI e di carriera internazionale nell'ambito della cooperazione internazionale.

Infine, l'Università di Torino ha avviato il progetto *JUNCO - Journal of UNiversities and international development COoperation*, una rivista online nata con lo scopo di diffondere e valorizzare le attività e i risultati ottenuti dalle Università nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. La rivista, fondata in collaborazione con il Politecnico di Torino, si propone come luogo di confronto tra le Università e con il mondo della cooperazione decentrata.

Nel 2017 è stato pubblicato il secondo numero, strutturato in tre parti volte a rappresentare altrettanti ambiti di intervento delle Università nel mondo della cooperazione. La prima parte raccoglie una selezione tra i contributi più significativi, esito dell'esperienza del Progetto di mobilità Uni.Coo, che ha coinvolto 178 borsisti dell'Università di Torino tra il 2012 e il 2016. La seconda parte raccoglie gli esiti del progetto RUSSADE, un'attività di cooperazione interuniversitaria svolta all'interno di un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di Cooperazione ACPUE per l'Educazione Superiore EDULINK II. La terza parte raccoglie le riflessioni di una iniziativa co-organizzata dall'Università di Torino con la DGCS-MAECI.

L'Università degli Studi di Trento

UNIVERSITÀ DI TRENTO

In analogia a processi ormai consolidati nelle migliori Università internazionali, da ormai più di dieci anni l'Università di Trento riveste un ruolo attivo nella cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i tre pilastri della missione accademica: formazione, università e terza missione.

Le iniziative di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Trento sono di tipo formativo, di ricerca e di partenariati territoriali a livello locale e nazionale, attraverso un ruolo di soggetto innovatore e attento ai territori, riflettendo un cambio di paradigma riconosciuto nella cooperazione allo sviluppo anche nella nuova legge 125/2014.

Le azioni di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Trento sono guidate dalla priorità della promozione dello sviluppo umano sostenibile attraverso progetti inclusivi, focalizzandosi sia sulla riduzione delle marginalità e delle difficoltà di accesso ai servizi di base, sia sull'innovazione e lo sviluppo tecnologico, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi di ricerca scientifica e dell'alta formazione nei contesti maggiormente vulnerabili e impoveriti.

Insieme ad altri 20 atenei italiani, l'Università di Trento ha attivato dal 2007 il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), una rete indipendente che mira a rafforzare le sinergie del mondo universitario impegnato nella cooperazione allo sviluppo diventando un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e il mondo istituzionale. Il CUCS si è dato una missione che mira ad ampliare le capacità progettuali di intervento, diffondendo la cultura della cooperazione e dello sviluppo (come una sorta di Educazione Civica del Terzo Millennio), consolidando la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, promuovendo la ricerca scientifica come strumento per lo sviluppo equo. Il CUCS si presenta ad oggi come un interlocutore di rilievo per ogni programma di sviluppo, educazione, *institutional building* o *rebuilding* dove è auspicabile un'azione in sinergia tra Stato, Società civile, Università e settore privato per aumentare la capacità di interpretare e incidere su un cambiamento culturale, sociale e antropologico che il mondo globale e sistemico ormai richiede.

A livello locale, nel contesto trentino l'Università di Trento è socio fondatore del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI, già Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale - CFSI), dove riveste un ruolo attivo a livello scientifico, formativo e gestionale, realizzando congiuntamente diverse iniziative didattiche a livello di laurea triennale e magistrale.

L'Università degli Studi di Verona

L'Università di Verona aderisce alla rete nazionale CUCS e partecipa a diverse iniziative finalizzate ad offrire aiuto in Paesi a risorse limitate. I progetti attivati riguardano prevalentemente l'area medica ed il settore dell'istruzione, primaria ma anche di livello accademico. Si evidenziano le iniziative avviate in particolare con i seguenti Paesi:

Burundi

- Progetto di cooperazione con l'Università di Ngozi (Burundi), nell'ambito delle Scienze infermieristiche;
- Progetto "Più bambine a scuola", per contrastare le discriminazioni di genere e favorire la scolarizzazione femminile.

India: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione CINI – Italia ONLUS per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare).

Albania: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione Operae Life per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare).

Nel quadro del programma di Internazionalizzazione di Ateneo 2017 (Azione 5, collaborazione con Paesi in via di sviluppo) sono stati stanziati 20.000 Euro volti a finanziare inviti a giovani ricercatori e docenti provenienti da Paesi a risorse limitate, per trascorrere periodi di durata minima di un mese e massima di tre mesi presso l'Università di Verona per progetti di studio, didattica o ricerca. Le selezioni sono terminate nel mese di maggio 2017: sono stati finanziati quattro inviti a ricercatori e docenti provenienti rispettivamente da Argentina, Brasile, Cina ed Egitto. I soggiorni di ricerca termineranno nel corso dell'anno 2018.

Nell'ottobre 2017 è stata pubblicata la prima edizione del bando "*UniVerona Cooperazione*", che promuove, nell'ambito delle attività di cooperazione verso Paesi in via di sviluppo, iniziative di mobilità studentesca internazionale extraeuropea della durata minima di un mese e massima di quattro mesi verso Paesi a risorse limitate in Africa, India, America Latina e Albania. Il budget complessivo è di 35.000 Euro. I 25 studenti selezionati svolgeranno le mobilità nel periodo gennaio – settembre 2018.

Il Politecnico di Milano

I progetti realizzati dal Politecnico di Milano nel 2017 fanno riferimento al Programma di Responsabilità Sociale del Politecnico di Milano, Polisocial.
Attraverso questo programma, il Politecnico di Milano intende riflettere concretamente su come l'Università possa costituirsi parte attiva nelle dinamiche urbane impiegando le proprie risorse al servizio della comunità e in modo etico e responsabile. L'ambizione è quella di rimettere al centro il ruolo sociale dell'Università come istituzione capace di porsi a servizio delle comunità e dei territori e di essere coinvolta nel trattamento delle grandi questioni di natura sociale.

In particolare i progetti sono finanziati da *Polisocial Award*. La competizione "*Polisocial Award*" premia progetti di ricerca ad alto contenuto sociale del Politecnico di Milano. I progetti vincitori sono finanziati con il contributo del 5 per mille IRPEF destinato all'Ateneo. Il premio si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo e l'avanzamento di una ricerca scientifica, di base e applicata, ad alto impatto sociale e sempre più attenta alle sfide poste dalla società. Il premio si propone inoltre di valorizzare progetti di ricerca multidisciplinari, capaci di creare sinergie tra diversi gruppi di docenti e ricercatori dell'Ateneo e di coinvolgere partner esterni al mondo accademico interessati agli esiti dei progetti e alle loro ricadute sociali.

Il Politecnico di Torino

Nel 2014 è stato approvato il Piano Strategico di Ateneo del Politecnico di Torino. Uno dei pilastri su cui si fonda questo Piano Strategico è la sua strategia di internazionalizzazione della didattica e della ricerca. Nell'ambito di questo obiettivo strategico, si inseriscono più nello specifico le attività di cooperazione allo sviluppo, articolate in tre rami:

- accoglienza di un numero elevato di studenti stranieri provenienti da diversi PVS, ai quali vengono offerti un servizio e un supporto dedicato;
- partecipazione dell'Ateneo a progetti di cooperazione finanziati, come Erasmus + KA107 International Credit Mobility, Erasmus+ KA2 Capacity Building, Europaid, Erasmus Mundus etc;
- cooperazione più stretta con alcuni PVS di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo, quali ad esempio Cina, Uzbekistan, Colombia, Argentina, Brasile, Cile e Perù. Il coinvolgimento del Politecnico in questo caso si declina su due fronti, in particolare: lo svolgimento di test di ammissione in loco, mettendo a disposizione dei migliori candidati un adeguato sostegno economico; la creazione di campus decentrati quali il Campus italo-cinese presso la Tongji University di Shanghai ed il Campus di Tashkent (Turin Polytechnic University), volti ad operare

su ambiti specifici in connessione con le esigenze del territorio. Sono stati inoltre realizzati il South China-Torino Collaboration Lab presso la South China University of Technology (SCUT) di Guangzhou (inaugurato nel 2015) ed il MICEMS, Malaysia-Italy Centre of Excellence for Mathematical Sciences inaugurato nel 2016 presso Kuala Lumpur.

Alle iniziative principali menzionate si aggiunge la partecipazione del Politecnico di Torino a vari network tematici o geografici, la collaborazione con centri di ricerca specifici (quali ad es. Hydroaid), l'attività del Centro di ricerca e documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo (CRD-PVS) e la Task Force "Energia e Sviluppo" focalizzata sul tema delle energie rinnovabili nei PVS, con particolare focus sull'Africa.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

SESAME – Synchrotron-light for Experimental Science and Applications in the Middle East

Obiettivi prefissati: SESAME è una sorgente di luce, basata su un acceleratore di particelle che utilizza radiazioni elettromagnetiche emesse da fasci di elettroni, con lo scopo di studiare le proprietà della materia in un contesto multidisciplinare. Gli esperimenti a SESAME consentiranno, infatti, la ricerca in campi che vanno dalla medicina alla biologia, dalla scienza dei materiali, alla fisica e alla chimica per la sanità, l'ambiente, l'agricoltura e l'archeologia. La missione di SESAME, progetto ispirato al modello del CERN, è dotare di un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale la regione mediorientale, favorendo al contempo la cooperazione scientifica internazionale. SESAME è una realtà in grado non solo di favorire lo sviluppo scientifico ed economico del territorio ma anche di promuovere legami più stretti tra popoli con diverse tradizioni, sistemi politici e culture. L'acceleratore di particelle SESAME che si trova ad Allan, vicino ad Amman in Giordania, ha dato inizio il 12 gennaio 2017 al suo programma sperimentale.

Modalità operative ed eventuali collaborazioni con altri Enti/soggetti: La partecipazione italiana alla realizzazione di SESAME si concretizza attraverso un finanziamento di 5 Milioni di Euro accordato dal MIUR all'INFN sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE). L'Italia vi partecipa con l'INFN, l'Università di Roma "Sapienza", Elettra Sincrotrone Trieste e Città della Scienza.

Grado di completamento: La partecipazione prevede la fornitura in-kind di parti essenziali della macchina quali cavità risonanti a radiofrequenza, sistemi di controllo e equipaggiamento di beam-lines. L'INFN parteciperà anche alla formazione del personale nei propri laboratori. Ad oggi sono in fase di realizzazione infrastrutture di servizio destinate ai ricercatori che si recheranno a SESAME per motivi di studio e di attività scientifica.

I risultati raggiunti: L'installazione a SESAME è stata ultimata a gennaio 2017 ed il primo fascio di particelle è stato fatto circolare il 12 gennaio 2017. A novembre è stato dato avvio al programma sperimentale e il primo fascio di raggi X ha circolato con successo nell'XAFS/XRF, la linea dedicata alla spettroscopia per l'impiego dei raggi in applicazioni di tipo ambientale, archeologico e di fisica della materia. La seconda linea di fascio è dedicata ai raggi infrarossi per la spettroscopia con microscopio (IR) e una terza linea, dedicata alla scienza dei materiali, entrerà in servizio nel 2018. Il grado di completamento è all'80%.

V. RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)

Per lo svolgimento delle sue attività, la **DGCS** nel 2017 si è avvalsa di un totale di **103 unità di personale**, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Personale ruolo MAECI di cui:	
- **Diplomatici**, *suddivisi secondo il grado in:* 1. *Ministro Plenipotenziario* 2. *Consigliere d'Ambasciata* 3. *Consigliere di Legazione* 4. *Segretario di Legazione* - ***Dirigenti*** *Amministrativi di II fascia* - ***Aree Funzionali***	***26*** *8* *6* *8* *4* ***2*** ***70***
Magistrati	**2**
Esperti di cooperazione	**3**
Collaboratori esterni	**2**
TOTALE	**103**

Il dato complessivo, riferito alle unità di personale in servizio, non è un dato statico, ma varia a seconda del periodo in cui è stata effettuata la rilevazione (in questo caso il 31 dicembre 2017), poiché dipende da una serie di fattori quali il numero di avvicendamenti effettuati in quel determinato periodo.
Le retribuzioni lorde annue dei funzionari della Farnesina coinvolti nelle attività di cooperazione (ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) sono pubblicate sul sito istituzionale del MAECI, nella Sezione "Amministrazione trasparente" (http://www.esteri.it/mae/it/ministero/trasparenza_comunicazioni_legali/personale/informazioni_dirigenti/retribuzioni_dirigenziali_mae.html).

A seguito della riorganizzazione della struttura del MAECI, avvenuta nel febbraio del 2017, gli Uffici della Direzione Generale sono stati ridotti a sei ed è stata istituita una Unità incaricata di seguire gli aspetti multilaterali della cooperazione allo sviluppo, con conseguente ridistribuzione complessiva delle competenze come segue:

UFFICIO I – *Politiche di cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea*

- Strategie e Politiche di Sviluppo dell'UE
- Strumenti finanziari UE per l'azione esterna
- Gestione indiretta dei fondi UE ("cooperazione delegata")

UFFICIO II - *Indirizzo e programmazione della cooperazione allo sviluppo*

- Programmazione, coordinamento e indirizzo strategico delle politiche di sviluppo
- Raccolta e notifica dati APS. Rapporti con OCSE - DAC

UFFICIO III- *Valutazione degli interventi e vigilanza sull'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*

- Valutazione ed efficacia delle iniziative di cooperazione allo sviluppo
- Bilancio DGCS e trasferimento risorse ad AICS.
- Vigilanza e controllo AICS

UFFICIO IV - *Politiche di cooperazione allo sviluppo in Africa*

- Paesi dell'Africa mediterranea
- Paesi dell'Africa occidentale, dell'Africa centrale e della Regione dei Grandi laghi
- Paesi dell'Africa orientale e Corno d'Africa
- Paesi dell'Africa Australe

UFFICIO V – *Politiche di cooperazione allo sviluppo in Medio Oriente, Europa, Asia e America Latina*

- Paesi del Medio oriente
- Paesi dei Balcani, dell'Europa orientale e del Caucaso
- Paesi dell'Asia e Oceania
- Paesi dell'America Centrale e Meridionale e Piccole Isole in via di sviluppo

Ufficio VI – *Interventi di emergenza e questioni umanitarie*

- Interventi di emergenza sul canale bilaterale
- Interventi di emergenza sul canale multilaterale

Unità per la strategia, i processi globali e le Organizzazioni Internazionali

- Rapporti con il Polo Romano delle Nazioni Unite e le Organizzazioni Internazionali nel settore della Cooperazione allo sviluppo aventi sede in Italia
- Rapporti con le Organizzazioni Internazionali (Agenzie, Fondi, programmi) nel settore della Cooperazione allo Sviluppo a livello globale
- Analisi ed elaborazione delle politiche e strategie di Cooperazione allo Sviluppo globali, partecipazione al dibattito multilaterale sullo sviluppo e alle attività dei relativi Fora (ONU, G7,G20)
- Gestione amministrativo-contabile dei contributi agli Organismi Internazionali di propria competenza.

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Per lo svolgimento delle sue attività, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo si è avvalsa di un totale di **199** unità di personale presso le sedi di Roma e Firenze, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva *(Lordo dipendente)*
Personale dirigenziale e non dirigenziale	168	€ 3.926.633,20
Esperti	17	€ 973.740,75 (stipendio metropolitano)
Collaborazioni/consulenze	Roma collaboratori 12 Firenze consulenti 2	€ 897.045,14 € 22.345,00

Per quanto invece relativo alle sedi estere, il personale impiegato è distribuito come di seguito:

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva *(Lordo dipendente)*
Esperti	21	€ 3.719.159,80 (stipendio metropolitano + retribuzione incarico Direttore sede)
Collaborazioni/consulenze	189	€ 2.309.442,50
Personale a contratto	257	€ 4.516.502,20

La procedura di inquadramento nei ruoli del personale, con le relative equiparazioni giuridico-economiche, si è conclusa il 1° agosto 2017 con l'emanazione di un Decreto direttoriale e la stipula dei singoli contratti individuali contenenti le assegnazioni dei profili adeguati alle esperienze professionali delle singole unità di personale.

Il totale del personale inquadrato è stato pari a 51 unità, di cui 25 funzionari di Area III, 23 di Area II e 3 di Area I. Il personale di Firenze (ex-IAO), i cui profili sono stati ufficialmente assegnati, è automaticamente transitato nei ruoli dell'Agenzia a partire dall'1 gennaio 2016 e pertanto il totale del personale inquadrato ammontava, a fine 2017, a 74 unità.

Dopo il completamento dell'entrata nei ruoli del personale comandato, negli ultimi mesi del 2017 si è proceduto all'elaborazione dell'avviso pubblico e della domanda di mobilità del restante personale in posizione di comando, non in possesso dei requisiti previsti dalle lettere a) e b) dell'art. 19, comma 2 della legge istitutiva dell'AICS. Tale mobilità è stata attuata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del comma 2 dell'art. 19, lettera c) della legge istitutiva.

L'avviso di mobilità volontaria, aperto a 30 posizioni complessivamente in Area II e III, suddivise nei due profili, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nel mese di dicembre 2017, con scadenza a fine gennaio 2018 ed ha raccolto 25 manifestazioni di interesse da parte del personale in comando dalla data di costituzione dell'Agenzia a quella di pubblicazione dell'avviso. Le procedure di mobilità, dovendo acquisire i nulla-osta e le dichiarazioni delle varie Amministrazioni sulla presenza o meno di vincoli assunzionali, verranno completate entro il mese di marzo 2018.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

Per lo svolgimento delle sue attività di cooperazione allo sviluppo, il Dipartimento del Tesoro – Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, si è avvalso nel 2017 di un totale di **20** unità di personale, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante, che ne indica le retribuzioni lorde annue.
Il dato si riferisce al 31 dicembre 2017 e comprende alcuni dirigenti e funzionari che svolgono attività di cooperazione in maniera non esclusiva; per questi ultimi, si indica in tabella il peso percentuale dell'attività di cooperazione sul totale e la colonna "*Totale retribuzione*" riflette numero, funzionari ed eventuali pesi.

Qualifica	a. nr.	b. %	c. Stipendio	d. Posizione fissa	e. Posizione variabile	f. Risultato	g. Totale retribuzione = (c+d+e+f)*a*b
Dirigente I fascia – Capo della Direzione	1	15	55.397,39	36.299,70	75.256,96	15.493,71	27.367,16
Dirigente II fascia	1	100	43.310,93	12.155,65	23.367,95	13.050,59	91.885,12
Dirigente II fascia	1	100	43.310,93	12.155,65	29.654,02	15.359,95	100.480,55
Dirigente II fascia	1	30	43.310,93	12.155,65	29.654,02	15.359,95	30.144,17
Funzionario 3F6	1	100	35.451,75				35.451,75
Funzionario 3F6	1	75	35.451,75				26.588,81
Funzionario 3F5	1	100	33.443,97				33.443,97
Funzionario 3F5	1	50	33.443,97				16.721,99
Funzionario 3F4	1	100	31.640,44				31.640,44
Funzionario 3F4	1	80	31.640,44				25.312,35
Funzionario 3F4	1	58	31.640,44				18.455,87
Funzionario 3F3	1	100	28.753,10				28.753,10
Funzionario 3F2	1	100	27.018,47				27.018,47
Funzionario 3F1	1	75	26.193,71				19.645,28
Funzionario 3F1	1	50	26.193,71				13.096,86
Funzionario 2F6	1	42	26.607,07				11.087,17
Funzionario 2F5	1	100	25.937,54				25.937,54
Funzionario 2F4	2	100	25.181,32				50.362,64
Funzionario 2F3	1	100	23.932,16				23.932,16
TOTALE	20						**637.325,39**

Altre Amministrazioni

La tabella riporta i dati relativi al personale impiegato nelle attività di cooperazione allo sviluppo e le relative retribuzioni. La tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni fornite al MAECI dalle Amministrazioni pubbliche interessate dalla rilevazione.

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Ministero dell'Interno	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	3 6	€ 120.000,00 € 660.000,00
Regione Emilia Romagna	Personale dipendente	7	
Regione Friuli Venezia Giulia	Personale dipendente	3	€ 90.000,00
Regione Lombardia	Personale dipendente	2	€ 65.000,00
Regione Sardegna	Personale dipendente	2	€ 95.605,00
Regione Puglia	Personale dipendente	2	€ 120.000,00
Regione Veneto	Personale dipendente	4 (1 Dir. Sett. B 30%; 1 Esp. D3/6 100%; 1 Esp. D1/2 50%, 1 Esp.D1/3 100%	€ 151.020,54
Provincia Autonoma di Bolzano	Personale dipendente	4	€ 120.000,00
Comune di Milano	Personale dipendente	7	€ 187.443,00
Comune di Bologna	Personale dipendente	2	€ 70.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 30.000,00
Comune di Bonito	Personale dipendente	2	€ 150,00
Comune di Grottammare	Personale dipendente	2	€ 61.195,15 (quota parte)
Comune della Spezia	Personale dipendente	2 (20% monte ore)	
Comune di Lerici	Personale dipendente	1	€ 37.000,00
Comune di Martignacco	Personale dipendente	2	€ 17.600,00
Comune di Moncalieri	Personale dipendente	3 (1 dirigente per 8 ore, 1 responsabile ed un operatore per 40 ore)	€ 1989,68
Comune di Pavia	Personale dipendente	1	€ 4.500,00
Comune di Varese	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	4	€ 1.411,54 € 11.400,00
Comune di Vicenza	Personale dipendente	4	€ 15.000,00
Università di Brescia	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	4 1	€ 47.000,00 € 23.000,00
Università di Cassino e del Lazio Meridionale	Personale dipendente	2	€ 8.000,00
Università di Chieti - Pescara	Personale dipendente	13	€ 39.275,10
Università di Genova	Personale dipendente	16	€ 18.523,00
	Collaborazioni/consulenze	3	€ 22.138,00
Università di Messina	Personale dipendente	2	€ 46.000,00
Università del Molise	Collaborazioni/consulenze	1	€ 2.730,00
Università di Pavia	Personale dipendente	5	€ 63.500,00
Università di Palermo	Personale dipendente	4	€ 56.397,70

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Università per Stranieri di Perugia	Personale dipendente	4	€ 31.786,00
Università Politecnica delle Marche	Personale dipendente	2	€ 42.767,66
Università di Pisa	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	6 7	€ 115.268,72 € 119.160,17
Università di Torino	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	8 2	€ 177.880,00 € 10.000,00
Università di Trento	Personale dipendente	1	€ 50.000,00
Politecnico di Torino	Personale dipendente	26	€ 508.913,00
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	2 5	

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO ANALITICO DELLE INIZIATIVE

ANNO 2017

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

L'art. 12, comma 4 della Legge di Riforma della Cooperazione allo Sviluppo (L. 125/2014) prevede che la Relazione Annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo riporti dettagliatamente tutte le iniziative di cooperazione realizzate dalle Amministrazioni pubbliche italiane nel corso dell'anno precedente. Al fine di ottemperare a tale disposizione, si è quindi predisposto il presente Allegato, che include tutti i progetti di cooperazione notificati al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale entro il mese di luglio 2018 per i quali vi siano stati, nel corso del 2017, impegni contabili e/o erogazioni di risorse pubbliche.

L'elenco delle iniziative è strutturato come segue:

Una prima sezione si riferisce nello specifico ai **contributi multilaterali.** All'interno di tale categoria, i finanziamenti sono stati suddivisi per Ente erogante indicando, per ciascuno, l'Organizzazione beneficiaria.

Seguono quattro sezioni relative alle diverse **aree geografiche** in cui è attiva la Cooperazione Italiana: l'Africa, i Balcani e il Medio Oriente, le Americhe e l'Asia e Oceania. All'interno di ciascuna di tali sezioni, i progetti sono suddivisi innanzitutto per Paese (elencati in ordine alfabetico) e, nell'ambito di ogni Paese, per singola Amministrazione. In particolare, sono state indicate, per ciascuna delle iniziative elencate, alcuni elementi di dettaglio: il titolo, il settore di intervento (o la destinazione multi-settoriale, qualora tale informazione sia stata fornita dagli enti notificanti), il canale di intervento (cioè l'informazione sulla modalità con cui è stato realizzato il progetto: se tramite contributi diretti al Paese beneficiario, tramite Organizzazioni internazionali, tramite ONG, o direttamente da parte dell'Amministrazione erogante), i criteri di efficacia e le risorse impegnate ed erogate nel corso dell'anno.

Dopo le parti relative alle singole aree geografiche, l'elenco prosegue con una lista delle **iniziative di tipo bilaterale non ripartibili geograficamente**, suddivise al loro interno secondo gli stessi criteri utilizzati nelle sezioni precedenti.

Infine, in una sezione separata sono riportate tutte le informazioni relative ai **crediti d'aiuto**, ordinate anch'esse a seconda dell'area geografica e del Paese.

Si specifica infine che, per la redazione del presente Elenco analitico, sono state considerate tutte le voci di spesa che, secondo le direttive dell'OCSE/DAC, possono essere considerate come Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS): esso comprende cioè, oltre ai singoli contributi ad Enti ed organismi internazionali ed agli specifici progetti di cooperazione promossi nei Paesi in via di sviluppo, anche le relative spese amministrative, le spese affrontate in Italia per iniziative classificabili come Cooperazione allo Sviluppo (ivi incluse le spese per l'assistenza ai rifugiati notificate dal Ministero dell'Interno), i crediti d'aiuto e le operazioni relative al debito (quest'ultime, essendo classificabili come aiuto a dono, sono riportate nelle varie sezioni geografiche).

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Impegni	Erogazioni
AICS	011095/01/1	MENA-Transition Fund - Voluntary Contribution 2017	€ 5.000.000	€ 5.000.000
	011102/01/1	2017 Contribution to the operation and management after United Nations Humanitarian Response Depot (UNHRD) of Brindisi	€ 2.275.289	€ 2.275.289
	011146/01/5	GAVI - Voluntary Contribution 2017	€ 12.000.000	€ 12.000.000
	011147/01/0	GPE - Voluntary Contribution 2017	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	011149/01/4	IDLO - Voluntary Contribution 2017	€ 3.000.000	€ 3.000.000
	011152/01/3	OCSE - Voluntary Contribution 2017	€ 730.000	€ 730.000
	011154/01/0	OIL - Voluntary Contribution 2017	€ 1.800.000	€ 1.800.000
	011159/01/3	OIM - Voluntary Contribution 2017	€ 1.500.000	€ 1.500.000
	011160/01/5	PAM - Voluntary Contribution 2017	€ 2.500.000	€ 2.500.000
	011161/01/0	UNCCD - Voluntary Contribution 2017	€ 50.000	€ 50.000
	011163/01/4	UNDESA - Voluntary Contribution 2017	€ 14.920.000	€ 14.920.000
	011164/01/6	UNDP - Voluntary Contribution 2017	€ 5.000.000	€ 5.000.000
	011165/01/1	UNFPA - Contributo Volontario 2017	€ 1.400.000	€ 1.400.000
	011166/01/3	UNFPA/UNICEF-FGM - Voluntary Contribution 2017	€ 1.800.000	€ 1.800.000
	011167/01/5	UNHCR - Voluntary Contribution 2017	€ 9.000.000	€ 9.000.000
	011168/01/0	UNICEF - Voluntary Contribution 2017	€ 4.500.000	€ 4.500.000
	011169/01/2	UNICRI - Voluntary Contribution 2017	€ 1.850.000	€ 1.850.000
	011170/01/4	UNRWA - Voluntary Contribution 2017	€ 6.800.000	€ 6.800.000
	011171/01/6	UNSSC - Voluntary Contribution 2017	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	011172/01/1	UN-Women - Voluntary Contribution 2017	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	011173/01/3	World Bank - Voluntary Contribution 2017	€ 400.000	€ 400.000
	011221/01/1	Contribution to the Multilateral Organisation Performance Assessment Network (MOPAN) Secretariat	€ 220.000	€ 110.000
	011283/01/6	IFAD (GDPRD) - Voluntary Contribution 2017	€ 52.500	€ 52.500
MAECI - DGCS	2	CIHEAM - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 6.864.509	€ 6.864.509
	3	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 4.995.894	€ 4.995.894
	4	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 TO INVESTMENT AND TECHNOLOGY PROMOTION OFFICE (ITPO)	€ 600.000	€ 600.000
	5	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 516.869	€ 516.869
	6	UNICEF - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 1.549.371	€ 1.549.371
	7	IDLO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 1.032.913	€ 1.032.913
	8	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€ 77.469	€ 77.469

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni		Erogazioni
	9	UNCCD - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	335.110	€	335.110
	10	WFP- OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	9.000.000	€	10.431.050
	11	IFAD - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	7.089.000	€	7.089.000
	12	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	9.909.856	€	9.909.856
	13	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 Plant Genetic Resources	€	534.970	€	534.970
	14	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 - Fisheries Commission	€	110.400	€	110.400
	15	EUROPEAN DEVELOPMENT FUND - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	507.572.326	€	507.572.326
MAECI - DGAP	2	Contribution to IAEA Technical Cooperation Fund	€	3.062.035	€	3.062.035
	2016/01	Italian contribution to the 2017 ordinary budget of the Council of Europe	€	10.944.598	€	10.944.598
		Italian Contribution to the budget of the United Nations Office of the High Commissioner for Human Rights - UN Voluntary Fund for Victims of Torture	€	8.800	€	8.800
	2017/01	Italian contribution to UN regular budget	€	15.249.015	€	15.249.015
	2017/05	UNAMID (African Union-United Nations Hybrid Operation in Darfur)	€	2.114.890	€	2.114.890
	2017/06	UNMIK (United Nations Interim Administration Mission in Kosovo)	€	179.453	€	179.453
	2017/07	MINUSTAH (United Nations Stabilization Mission in Haiti)	€	471.585	€	471.585
	2017/08	UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon)	€	2.328.672	€	2.328.672
	2017/09	MONUSCO (UN Organization Stabilization Mission Dem Rep of the Congo)	€	5.757.516	€	5.757.516
	2017/1	Contribution to the OSCE ordinary budget 2017	€	10.842.472	€	10.842.472
		Italian contribution to UN Peacebuilding Fund	€	890.000	€	890.000
	2017/10	UNOCI (United Nations Operation in Côte d'Ivoire)	€	89.761	€	89.761
	2017/11	MINURSO (United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara)	€	259.167	€	259.167
	2017/12	UNMISS (United Nations Mission In South Sudan)	€	5.308.700	€	5.308.700
	2017/13	UNMIL (United Nations Mission in Liberia)	€	320.736	€	320.736
	2017/14	UNISFA (United Nations Interim Security Force for Abyei)	€	1.254.375	€	1.254.375
	2017/16	MINUSMA (UN Multidimentional Integrated Stabilization Mission in Mali)	€	5.381.322	€	5.381.322
	2017/17	MINUSCA (UN Multidimentional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic)	€	4.543.931	€	4.543.931
	2017/18	United Nations System Staff College	€	500.000	€	500.000
	2017/2	Italian contribution to UN Department of Political Affairs - Trust Fund in support of Political Affairs	€	1.000.000	€	1.000.000
	2017/3	Contribution to the 2017 ordinary budget of the OSCE Court of Arbitration and Conciliation	€	7.434	€	7.434
MAECI - DGIT	2013-3104	National contribution to ITC-ILO training activities.	€	4.710.000	€	4.710.000
	2013-3108	National contribution to institutional ILO activities.	€	7.762.120	€	7.762.120

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni		Erogazioni
		National contribution to institutional IOM activities.	€	1.867.797	€	1.867.797
MAECI - DGMO	2017/2	Italian Contribution to the World Trade Organization WTO	€	4.960.634	€	4.960.634
	2017/3	Italian Contribution to the IRENA International Agency for the Renewable Energy Meetings	€	369.600	€	369.600
	2017/4	Italian Contribution to the Trust Fund 1030 ITA for the Vienna Convention of the Ozone Layer of the UNEP	€	23.956	€	23.956
	2017/5	Italian Contribution to the United Nations World Tourism Organization	€	305.062	€	305.062
	2017/7	Italian Contribution to the OECD	€	556.651	€	556.651
MAECI - DGSP		Contribution to BRESCE - UNESCO	€	384.685	€	384.685
		Contribution to UNESCO	€	6.486.091	€	6.486.091
		Contribution to UNESCO - Protection of Intangible Heritage	€	65.797	€	65.797
		Contribution to UNESCO - Protection of World Heritage	€	65.797	€	65.797
Min. Economia e Finanze	ADWCO2017	Italian contribution to WCO - CCF budget	€	407.100	€	407.100
	DF20171	Annual contribution to the OECD Global Relations Programme	€	25.000	€	25.000
	DT20171	contribution to AfrDF XI	€	6.566.492	€	6.566.492
	DT201710	contribution to IFAD X	€	63.820.037	€	63.820.037
	DT201711	contribution to GEF IV	€	37.410.000	€	37.410.000
	DT201712	contribution to GEF V	€	8.280.000	€	8.280.000
	DT201713	contribution to GEF VI	€	3.050.000	€	3.050.000
	DT201714	contribution to SDF IX Special Development Fund of Caribbean Development Fund	€	2.650.000	€	2.650.000
	DT201715	contribution to EBRD - Chernobyl Shelter Fund	€	8.275.000	€	8.275.000
	DT201716	AfrDB (capital increase)	€	9.181.453	€	9.181.453
	DT201717	AIIB (capital increase)	€	79.074.057	€	79.074.057
	DT201718	Interamerican Investment Corporation IIC (capital increase)	€	16.043.750	€	16.043.750
	DT201719	IBRD (capital increase)	€	16.366.760	€	16.366.760
	DT20172	contribution to AfrDF XII	€	22.121.005	€	22.121.005
	DT201720	Carribean Development Bank (capital increase)	€	3.738.380	€	3.738.380
	DT201721	contribution to MDRI - IDA	€	12.000.000	€	12.000.000
	DT201722	contribution to AMC	€	38.000.000	€	38.000.000
	DT201723	contribution for WB office in Rome	€	76.420	€	76.420
	DT201724	contribution to IFFIm	€	27.087.500	€	27.087.500
	DT201725	contribution to EC ODA Budget	€	1.306.360.000	€	1.054.250.000
	DT201728	contribution to the Council of Europe Development Bank (CEB)	€	287.490	€	287.490

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni		Erogazioni
	DT20173	contribution to AfrDF XIII	€	60.000.000	€	60.000.000
	DT20174	contribution to AfrDF XIV	€	38.657.383	€	38.657.383
	DT20175	contribution to AsDF XII	€	10.719.404	€	10.719.404
	DT20176	contribution to IDA XIV	€	22.095.000	€	22.095.000
	DT20177	contribution to IDA XVI	€	66.170.000	€	66.170.000
	DT20178	contribution to IDA XVII	€	69.300.000	€	69.300.000
	DT20179	contribution to IDA XVIII	€	22.000.000	€	22.000.000
Min. Ambiente		Contribution to IRENA -International Renewable Energy Agency	€	202.899	€	202.899
		Contribution to the Adaptation Fund	€	-	€	5.000.000
		Contribution to the Green Climate Fund	€	50.000.000	€	100.000.000
		Contribution to the Intergovernmental Panel on Climate Change	€	250.000	€	250.000
		Contribution to the Multilateral Fund for the Implementation of the Montreal Protocol	€	8.436.915	€	8.436.915
		Contribution to the Secretariat of the Montreal Protocol	€	202.558	€	202.558
		UNFCCC and Kyoto Protocol contribution 2017	€	-	€	194.717
Min. Istruzione	2017/1	Mandatory contribution	€	4.371.355	€	4.371.355
Min. Salute	1947/1	Contribution for World Health Organization	€	12.061.767	€	12.061.767
	LEGGE N.12 15/01/2003	Contribution for World Health Organization	€	410.400	€	410.400
Totale complessivo			**€**	**2.753.757.252**	**€**	**2.558.163.019**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
Algeria	AICS	010925/01/4	Food and work: self production and dignity	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì		-	€	230.309
	MAECI - DGSP	2015/003 e 2016/003	Scholarships	Educazione	PA					€	8.520	€	8.520
	Min Interno	AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-4	Building capacities,ensuring access to basic services for most vulnerable refugees&asylum seekers and raising awareness on risk of irregular movements	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	320.000	€	40.000
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-6	Assisted voluntary return and reintegration to support the regional development and protection programme (RDPP) NA, in Algeria	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	1.228.856	€	153.607
	PCM-DICA	607	GLOBAL APPROACH TO FOOD SAFETY	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€	262.822	€	146.411
	Regione Emilia-Romagna	2014-0009	Support to the pharmacy laboratory and the supply of drugs and medicines for the Saharawi people	Sanità	PA	Si	si	Si	Si		-	€	27.296
		2014-0022	Kidney stones in the Saharawi refugee camps: treatment and role of women in the prevention	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si		-	€	7.058
		2014-0023	Actions to support the management of public health and the prevention of viral hepatitis in the Sahrawi camps	Sanità	PA	Si	si	Si	Si		-	€	8.626
		2015-0005	Education a way of peace - Support for the education and training system for young saharwi, to build responsibility for a future of peace	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si		-	€	15.680
		2015-0027	Food for the body and mind: education, training and nutrition for children and young people of the Saharawi refugee camps (Algeria)	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si		-	€	37.530
		2016/1	Let's cultivate the future	Educazione 25%; Governance e Diritti 50%; Aiuto Umanitario 25%:	ONG	Sì	Sì	Si	Si		-	€	16.000
		2017/04	Training, Health Care, Empowerment in support of the Saharawi population in the refugee camps	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Si	Si	€	37.080		-
		2017/05	Training, work, nutrition for Saharawi refugees	Educazione 20%; Sanità 40%; Altro 20%; Aiuto umanitario 20%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€	31.364		-
		2017/06	Education, Culture, Sport for everyone: sustainable goals for a future of peace and for the development of people	Educazione 35%; Educazione 35%; Governance e Diritti 30%:	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€	39.187		-
		2017/30	Humanitarian project: support the Saharawi civil protection and humanitarian aid	Educazione 10%; Governance e Diritti 60%; Aiuto Umanitario 30%:	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€	130.000	€	52.000
	Comune di Ferrara	2017/4	Aid and development to the Saharawi Peole	Governance e Diritti	ONG	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€	1.000	€	1.000
	Politecnico di Milano	ARC-001574	Recovery of the Genius Loci of Ghoufi site (Aouras W. Batna)	Governance e Diritti	PA	Si	si	No	Si	€	2.999	€	2.999
	Politecnico di Torino-DISAT	54_RIB15TE01 54_RIB15PC01	Phd Scholarship for 1 student from Algeria	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€	3.600	€	3.600
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/2	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€	1.650	€	1.650
Algeria, totale										€	2.067.079	**€**	**752.288**
Angola	MAECI - DGSP	2016/004	Scholarships	Educazione	PA					€	1.800	€	1.800
	PCM-DICA	647	PROMOTION AND PROTECTION OF THE RIGHT TO FOOD, PREVENTION AND CARE OF SEVERAL MALNUTRITION, IN FAVOUR OF MATERNAL AND CHILD HEALTH	Sanità 60%; Governance e Diritti 40%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€	105.898	€	67.949

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 1.362	€ 1.362
	Univ. degli studi di Brescia	2017/1	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 34.122	€ 34.122
		2017/17	Scholarship	Educazione	PA					€ 2.847	€ 2.847
	Univ. degli Studi di Genova	2017/02	Phd Scholarship	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 16.500	€ 16.500
	Univ. degli Studi di Torino	2010/ANG-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics in Cubal	Infrastrutture	ONG	Si	si	Si	Si	€ 3.800	€ 3.800
		2010/ANG-2	A.P.P.A.® Project Laboratory to prepare galenics in Funda	Infrastrutture	ONG	Si	si	Si	Si	€ 1.900	€ 1.900
Angola, totale										€ 168.228	**€ 130.279**
Benin	Provincia Autonoma di Bolzano	55/15	Water supply for the agricultural prodution, support to cattle breeding and reforestation in the cross-border area of Tenonrou	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.690
		56/15	Water supply in the Department of Borgou and Atakora	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 10.800
		56/17	Una TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) per l'Ospedale "Saint Jean de Dieu" di Tanguieta	Sanità	ONG	Si		Si	Si	€ 35.000	€ 35.000
		57/17	Water for the life, the food and the dignity of every man, in the departments of Borgou and Zou	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 49.876	€ 49.876
		61/16	Water and solar energy for the population in Atakora and Zou	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	€ 22.647	€ 22.647
		76/16	A van for waste collection, eco center Natitingou	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	€ 2.864	€ 2.864
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	ONCO-BENIN 2	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 27.750	€ 22.200
	Regione Veneto	CS2016B07	Women self - promotion and economic development in Benin	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
	Comune di Milano	2014/54	Social enterprise for women and educational programs for the development of local agricultural supply chains	Agricoltura	ONG		Sì		Sì	-	€ 39.576
	Univ. degli studi di Brescia	2017/19	Scholarship	Educazione	PA					€ 7.986	€ 7.986
		2017/3	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 3.356	€ 3.356
Benin, totale										€ 149.478	**€ 226.994**
Burkina Faso	AICS	010073/03/3	Project for dredging, rehabilitation and development of the river basin of Dori	Acqua e Igiene	PA					-	€ 3.675
		010140/01/2	Help me to exit. Support to modernization of the civil registration system in Burkina Faso through Bravo programme	Governance e Diritti	ONG					-	€ 105.303
		010188/01/0	Beekeeping for food security in Gna-Gna, Komondjari, Tapoa, Kendougou, Leraba and Gaoua Provinces- Phase I	Agricoltura	PA					-	€ 175.906
		010188/03/2	Rural development for beekeeping and food security in six regions of Burkina Faso	Agricoltura	PA					-	€ 6.206
		010188/04/3	Rural development and beekeeping for food security in six regions of Burkina Faso	Agricoltura	PA					-	€ 6.943
		010309/01/4	Women and inclusive rural development as a means of achieving food security in Burkina Faso	Agricoltura	ONG					-	€ 867.487
		010320/01/5	Education and Hygiene - strategy for adequate growth of children in rural area in Burkina Faso	Educazione	ONG					-	€ 174.579
		010324/01/6	Improvement of food security and women empowerment in the Province of Boulgou	Agricoltura	ONG					-	€ 101.908
		010331/01/6	Plant the future. The knowledge for the food security	Agricoltura	ONG					-	€ 204.666
		010340/01/3	Maternal and Child Health and Nutrition in the central west region	Sanità	ONG					-	€ 241.437
		010347/01/3	On the paths of health: project to fight malnutrition.	Sanità	ONG					-	€ 559.564
		010834/02/5	Expert Fund - Fund for formulation, management, supervision, program visibility	Altro	PA					-	€ 42.404
		010870/02/0	Itinerant program of education, information and awareness in disadvantaged areas about migration issues. CinemArena	Governance e Diritti	PA					-	€ 48.193
		010912/01/6	Purchase networks to guarantee food security with the support of Burkinabé Diaspora in Italy	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 430.001
		010965/01/0	Best practices to improve food security of mother and child	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 359.653

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011005/01/3	Strenghtening the resilience ofpopulations to cope with the food insecurity in the central and northern regions and Sahel	Governance e Diritti	Paese benef					€ 3.473.600	€ 823.600
		011055/01/5	Employment and youth entrepreneurship strengthening to reduce the risks of irregular migration in the Central and Eastern region of Burkina Faso	Altro	OO.II.					-	€ 558.945
		011098/01/0	Bridging the Gap II-Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities - Co-financing Burkina Faso	Governance e Diritti	PA					€ 178.669	€ 50.000
		011207/01/1	Fund for the development, management, supervision and visibility of the Italian cooperation program with Burkina Faso and Niger	Altro	PA					€ 138.000	€ 112.000
	Min. Economia e Finanze	GDFBURKINAFASO2017	Training activity for officials from Burkina Faso	Governance e Diritti	PA					€ 8.967	€ 8.967
	Provincia Autonoma di Bolzano	05/16	Well construction in the Dioceses Koudougou and Dori	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	€ 9.186	€ 9.186
		73/17	Waste: Collection and awareness (pilot project) Gorgadji	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 5.897	€ 5.897
		74/17	Giornate dell'orticoltore del Sahel, Edizione 2017	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 4.087	€ 4.087
		76/14	Well construction in the dioceses Koudougou and Dori.	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 9.186
		89/17	Construction of two wells in the dioceses of Koudougou and Dori	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 21.433	€ 21.433
	Regione Veneto	CS2014A16	EARTH RESOURCE: Developing sustainable agriculture in favor of rural communities with a view to food security and fight against malnutrition, II phase	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì		-	€ 15.000
		CS2015A01	EARTH RESOURCE: Developing sustainable agriculture in favor of rural communities with a view to food security and fight against malnutrition III phase	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 12.000
		CS2015B01	Education and training in Garango - Burkina Faso (II year)	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 9.864
	Comune diCumiana	42736	fight against desertification/conservation of seeds vegetables garden for local developement	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.215	€ 600
	Comune di Moncalieri	2017/01	Ne Yi Beeogo Burkina Cultivating rights for women	Agricoltura 40%; Governance e Diritti 60%;	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 3.750
	Comune di Orbassano e Cantalupa		ENNDAM PROJECT 2016	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
	Univ. degli studi di Brescia	2017/5	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 2.354	€ 2.354
Burkina Faso, totale										€ 3.844.907	**€ 4.975.295**
Burundi	AICS	011051/01/4	Tecnical assistance for psychosocial and mental health	Sanità	OO.II.					€ 200.000	€ 200.000
	PCM-DICA	417	FIGHT TO CHRONIC MALNUTRITION AND CONTRAST TO HUNGER FOR FOOD SELF-SUFFICIENCY	Sanità 80%; Ambiente 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 139.553	€ 139.553
		679	FIGHTING CHILDHOOD UNDERNOURISHMENT	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 79.271	€ 79.271
	Regione Emilia-Romagna	2017/24	Integrated agricultural production and food education in Burundi	Educazione 20%; Agricoltura 80%;	ONG	Sì	Sì	Si	Si	€ 22.000	-
	Univ. degli studi di Brescia	2017/20	Scholarship	Educazione	PA					€ 5.139	€ 5.139
		2017/6	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 3.356	€ 3.356
	Univ. degli studi di Verona	2015/1	Burundi Project	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 50.000	€ 50.000
Burundi, totale										€ 499.320	**€ 477.320**
Cameroon	AICS	010315/01/2	Unchained ! Promotion of rights and improvement of conditions and opportunities for prisoners	Governance e Diritti	ONG					-	€ 165.963
		010945/01/2	Promoting arts and culture: capacity building, social enterprise and education in Cameroun	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 586.776

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	MAECI - DGSP	2017/001	Scholarships	Educazione	PA					€ 14.580	€ 7.200
	PCM-DICA	2817	TREE OF LIFE - SUPPORT FOR SMALL BUSINESS ACTIVITIES RUN BY WOMEN	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 171.773	€ 100.887
	Provincia Autonoma di Bolzano	46/17	Construction of a water supply system for the village of Enteh	Acqua e Igiene	OO.II.	Si		Si	Si	€ 10.889	€ 10.889
		47/17	Construction of a water supply system for the Ntunme village in the North West region	Acqua e Igiene	OO.II.	Si		Si	Si	€ 11.755	€ 11.755
		50/17	Training and raising awareness of farmers on productive methods of sustainable agriculture	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 6.573	€ 6.573
		51/17	Training of beekeepers in the field of sustainable beekeeping	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 7.537	€ 7.537
		52/17	Strengthening the water source of the St. Francis Comprenehsive College Shisong School	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 7.715	€ 7.715
		59/14	Construction of an irrigation system for the villages Saan, Yungnzen and Tov.	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 7.318
		68/17	Construction of a kitchen and 2 classes for St. Francis College, Shisong	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 19.950	€ 19.950
		71/15	Construction of a orthopedic surgery center at the hospital San Martino de Porres in Njinikom	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 13.350
	Regione Emilia-Romagna	2017/26	Humanization of prison conditions and protecting the rights of detainees in Cameroon	Educazione 60%; Governance e Diritti 40%;	ONG	Sì	Sì	Si	Si	€ 22.000	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	OPENING OF THE CENTER FOR VOCATIONAL TRAINING MOTHER TERESA	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Veneto	CS2017B02	Protection and promotion of minors in Adamaoua	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	Comune di Milano	2016/03	Contribution to ALA Milano Onlus for the prevention project social health HIV/AIDS and training of officials of Douala on urban food policies	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	No	Sì	-	€ 15.000
	Politecnico di Milano		Tid Mekii - Diagnostic test lab-on-chip for Malaria	Settore Privato	PA	Si	si	Si	Si	€ 89.840	€ 89.840
	Univ. degli studi di Camerino	2017/01	Identification and in vivo validation of medicinal plants traditionally used in Cameroon	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 16.614	€ 1.300
		2017/02	Characterization by analytical techniques of functional diary products	Sanità	PA	No	Sì	No	Sì	€ 16.614	€ 1.300
		2017/04	Identification and in vivo validation of medicinal plants traditionally used by pregnant women for prevention and cure of malaria in Cameroon	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 16.614	€ 16.614
		2017/05	Development of new products of natural origin for the treatment of neuropathic pain	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 16.614	€ 16.614
Cameroon, totale										€ 479.069	**€ 1.110.581**
Central African Rep.	AICS	010658/01/2	Emergency Program to support vulnerable people	Aiuto Umanitario	PA					-	€ 38.287
		011293/01/5	Emergency initiative to strengthen the resilience of vulnerable people in Central African Republic	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 3.000.000	€ 3.000.000
	MAECI - DGMO	2016/35	Meeting on Interreligious Platform	Governance e Diritti	ONG				Sì	-	€ 13.207
		2016/39	Meetings on Peace and stability in Central African Republic	Governance e Diritti	ONG				Sì	-	€ 80.000
	Univ. degli studi di Brescia	2017/7	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 2.071	€ 2.071
Central African Rep., totale										€ 3.002.071	**€ 3.133.565**
Chad	MAECI - DGIT	2017/14	Security and Integrated Management of Borders	Governance e Diritti	OO.II.					€ 10.000.000	€ 10.000.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	BUILDING OF A BOARDING SCHOOL FOR AGRICULTURE AND DRESSMAKING	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Veneto	CS2017B05	Access to education for youngsters and adults in Chad	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
	Comune di Tavarnelle Val di Pesa	2017/01	Support for maternal and child health in the Bebedjia District – Chad	Ambiente 50%; Sanità 50%;	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	4.500		-
		2017/03	university scholarships for students of the Padre Pio High School of Bebedja	Educazione	ONG		Sì	Sì	Sì	€	17.400		-
	Univ. degli Studi di Torino	2008/CIA-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Complexe Hospitalo Universitaire Le Bon Samaritain in N'Djamena	Infrastrutture	Paese ber	Si	si	Si	Si	€	3.400	€	3.400
		2017/CIA-2	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Le Bon Samaritain Hospital in Biobé	Infrastrutture	ONG	Si	si	Si	Si	€	5.000	€	5.000
Chad, totale										€	10.080.300	**€**	**10.032.400**
Congo	MAECI - DGSP	2017/002	Scholarships	Educazione	PA					€	1.800	€	1.800
	Min Ambiente		Contribution to the Coalition of Rainforest Nations	Ambiente	OO.II.					€	344.000	€	68.800
	Comune di Bolzano	2017/04	Building of a street and a little bridge - repairing operations of an old ferry	Infrastrutture	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€	4.000	€	2.000
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€	31.106	€	31.106
	Univ. degli studi di Brescia	2017/8	student (fees exemption)	Educazione	PA					€	1.760	€	1.760
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€	2.807	€	2.807
Congo, totale										€	385.473	**€**	**108.273**
Côte d'Ivoire	MAECI - DGSP	2017/003	Scholarships	Educazione	PA					€	15.900	€	8.520
	Min. Economia e Finanze	GDFCOSTA D'AVORIO2017	Training activity for officials from Côte d'Ivoire	Governance e Diritti	PA					€	8.967	€	8.967
	Min Interno	54	reintegration of Ivorian returnees	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€	1.000.000		-
		2016/10	Socio-economic development and job opportunities for children and youngs in Ivory Coast	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	626.690	€	501.352
		2016/13	Socio-economic development and job opportunities in Ivory coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	308.750	€	247.000
		2016/16	Socio-economic development and job opportunities in Ivory coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	217.425	€	173.940
		2016/17	Richesse ivorienne: Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	34.896	€	27.916
		2016/22	Socio-economic development and job opportunities in Ivory coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	969.000	€	802.200
		2016/9	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	155.722	€	124.578
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	DEVELOPMENT OF AGRICULTURE AND FARMING IN THE PROVINCE OF BOUAKE'	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€	30.000	€	24.000
	Regione Veneto	CS2014B20	Drinking water for the villages of Polenkaye, Togolokaye and Nopa - Ivory Coast	Acqua e Igiene	ONG	Sì	Sì	Sì			-	€	15.452
	Comune di Pavia	880/17	Home of the twinning Pavia-Ayame'	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	6.000	€	6.000
	Univ. degli Studi di Pavia	2007/1	Technical Support to General Hospital of Ayamé	Sanità	ONG	Sì	Sì	No	Sì	€	6.000	€	6.000
Côte d'Ivoire, totale										€	3.379.349	**€**	**1.945.924**
Democratic Republic of the Congo	MAECI - DGSP	2015/014	Scholarships	Educazione	PA					€	19.680	€	19.680
	PCM-DICA	44	FOOD SAFETY PROGRAM: PROMOTION OF INTEGRATED POOLS ACTIVITIES	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€	288.222	€	159.111

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		618	FOOD SAFETY PROJECT "RESEAU"	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 187.730	€ 108.865
	Provincia Autonoma di Bolzano	37/15	Construction of a health center in Bambilo - works to complete the structure and implementation of supplementary works	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 6.103
		39/17	Construction and equipping of a block with two laboratories and a study room at the Mwanga College in Goma (North Kivu)	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 34.999	€ 34.999
		42/16	Construction and furnishing of 12 school classes at the Mwanga College in Goma.	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 11.082	€ 11.082
		66/17	Construction of a primary school with well in the municipality of Konji.	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 23.031	€ 23.031
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	DRAKE	Agricoltura	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.990	€ 23.992
			RESTORATION OF THE HEALTH CENTER OF KALENDA AND TRAINING	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Veneto	CS2014B16	Water, food and development in Katako	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì		-	€ 16.000
		CS2015B04	Development cooperation in RDC	Altro	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000
		CS2016B03	Children and Young people: from the street to self-employment	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
		CS2017B08	Rural Development and training, fucusing on women and pygmies (Nduye)	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	Comune di Padova	0275343/2015	Sustainable frequencies in the East of the DRC	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 1.000
Democratic Republic of the Congo,										€ 644.735	**€ 461.863**
Djibouti	AICS	011288/01/2	Technical Assistance Project for the Improvement of the Quality of Healthcare Services at the Balbala Hospital	Sanità	OO.II.					€ 380.000	-
		011288/02/3	Technical Assistance for the improvement of the quality of	Sanità	PA					€ 20.000	-
	MAECI - DGSP	2015/066	Scholarships	Educazione	PA					€ 4.920	€ 4.920
	Min Difesa	GIB/BASE/2017/A/4/1/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 3.374	€ 3.374
		GIB/BASE/2017/A/4/2/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.531	€ 1.531
		GIB/BASE/2017/A/5/1/ABS/	Medical equipment donation	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 13.500	€ 13.500
		GIB/BASE/2017/A/5/2/ABS/	Medical equipment donation	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.490	€ 7.490
		GIB/BASE/2017/A/6/2/ABS/	Agricultural equipment donation	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.943	€ 1.943
		GIB/BASE/2017/B/5/1/ABS/	Domestic appliance provision	Altro	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 363	€ 363
		GIB/BASE/2017/B/5/2/ABS/	Donation of general tools to local organizations	Altro	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 6.067	€ 6.067
		GIB/BASE/2017/B/5/4/IRA/	Local kitchen renovation	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.428	€ 9.428
		GIB/BASE/2017/B/5/5/IRX/	Restructuring of a laboratory	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.695	€ 7.695
		GIB/BASE/2017/B/7/1/ABS/	Provision of computer equipment	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 4.732	€ 4.732
		GIB/BASE/2017/D/5/1/IRA/	Local Prefecture offices restructuring	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 10.750	€ 10.750
		GIB/BASE/2017/D/9/1/ABS/	Didactical material provision	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.911	€ 1.911
		GIB/BASE/2017/D/9/2/ABS/	Air Conditioning systems provision and installation	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.367	€ 2.367

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		GIB/BASE/2017/D/9/3/IRA/	Supply of didactic material and renovation of school structures	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 10.100	€ 10.100
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/4/ABS/	Provision of Food and basic goods for a local orphanage	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.500	€ 1.500
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/7/ABS/	Provision of Food and basic goods for a local orphanage	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 923	€ 923
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/9/ABS/	Provision of Food and basic goods for a child protection centre	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.900	€ 1.900
		HoA/NAVFOR/2017/D/9/1/ABS/	Provision of educational material for a local nursery school	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.970	€ 1.970
		HoA/NAVFOR/2017/D/9/2/ABS/	Provision of educational material for a local nursery school	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.306	€ 1.306
	Djibouti, totale									€ 493.769	**€ 93.769**
Egypt	AICS	000068/05/1	COOPERATION OFFICE IL CAIRO - SALARIES TO STAFF	Altro	PA					-	€ 16.673
		009334/02/1	TECHNICAL SUPPORT UNIT WITHIN THE DEBT FOR DEVELOPMENT SWAPPROGRAMME - II PHASE - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 44.943
		009377/01/2	CONSTITUTION OF A TECHNICAL ASSISTANCE TEAM IN THE FRAMEWORK OF THE PROGRAM SUPPORTING EGYPTIAN SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES	Infrastrutture	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 200.000
		009659/02/0	PROMOTING CHILDREN'S RIGHTS AND FAMILY EMPOWERMENT IN FAYOUM GOVERNATORATE. EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 908
		010025/01/3	Training program on Technical Institute in Port Said	Sanità	Paese ber	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 184.295
		010342/01/0	Education and protection for children and girls of the Governorate of Fayoum-Egypt	Educazione	ONG					-	€ 396.075
		010627/01/3	CAPACITY BUILDING IN STATISTICS	Governance e Diritti	PA					-	€ 4.135
		010837/03/5	Support to the coordination of AICS's headquarters programs in Cairo	Altro	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 195.000	-
		010884/01/6	¿CREATING A PROTECTIVE ENVIRONMENT FOR VULNERABLE ADOLESCENTS IN GOVERNORATES WITH HIGH RISKS OF IRREGULAR MIGRATION AND CHILD TRAFFICKING¿	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 1.000.000
		010905/01/6	Combating Gender Based Violence (GBV) in Egypt: a coordinated prevention and protection approach	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 1.000.000
		011084/01/0	Development of the cotton value chain	Infrastrutture	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 150.000
		011128/01/4	Technical Assistance to Implement the "ROBB/KI LEATHER CITY· RLC" Relocation Project	Settore Privato 40%; Infrastrutture 60%;	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 6.000.000	€ 3.527.430
	MAECI - DGSP	2016/017 e 2015/018	Scholarships	Educazione	PA					€ 40.320	€ 35.080
	Min. Economia e Finanze-CDP	8601700	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef					-	€ 45

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
			Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007 (telecommunications project MW Cairo-Aswan).	Debito	Paese benef						-	€	3.089
		9002700	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	3.427
			Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007 (Extension of diesel stations of El Arish).	Debito	Paese benef						-	€	456.555
		9002800	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	60.005
			Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007 (plant for producing radial tires for heavy transport).	Debito	Paese benef						-	€	1.852.869
		9100800	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	21.632
			Bilateral Swap Agreement 10/05/2012 and 03/06/2007 (220 KV transmission line between substations in underground Heliopolis and Tenth of Ramadan).	Debito	Paese benef						-	€	1.071.999
			Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese benef						-	€	14.418
		9100900	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	7.293
			Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007 (Financing related to the construction of the new dam of Esna).	Debito	Paese benef						-	€	486.214
		9101100	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	185.684
			Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007 (plant to treat wastewater at Gabal El Asfar).	Debito	Paese benef						-	€	2.019.299
		9103300	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese benef						-	€	163.860
			Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012 (implementation of the second unit of 300 MW thermal power plant of Assiut).	Debito	Paese benef						-	€	2.140.311
		9790400	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese benef						-	€	1.108.590
	Min Interno	53	Access to asylum and livelihood opportunities in Egypt	Aiuto Umanitario	OO.II.					€	801.062		-
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-1	Vulnerable Minor Migrants and Asylum Seekers in Alexandria	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€	617.552	€	77.194
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-3	Safeguarding international protection programme for North Africa RDPP NA	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	917.543	€	114.693
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-7	Consolidating Protection Services and Durable Solutions for Vulnerables Migrants while promoting Social Cohesion amongst Migrant and Host Communities	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	1.600.000	€	200.000
		HOME/2015/AMIF/AG/RDPP/NA/01	Safeguarding international protection needs in the context of mixed migration	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	163.940	€	131.152
	PCM-DICA	2927	STRENGTHENING OF SMALL PRODUCERS FOR FOOD SAFETY	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€	89.527	€	59.764
	Regione Emilia-Romagna	2017/03	My Life Back - human rights for women in Egypt	Sanità 20%; Governance e Diritti 80%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€	34.824		-
	Politecnico di Torino-DISAT	54_AI17PF01	Complete Geophisical Survey of the Valley of the Kings	Altro	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€	10.000	€	10.000
		54_RID16EA01	Survey, documentation and characterization of the metallic artefacts stored in the basement of the Egyptian Museum	Educazione	PA		Sì	Sì	Sì	€	17.309	€	17.309
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/10	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€	1.150	€	1.150
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€	1.250	€	1.250
Egypt, totale										€	12.489.476	**€**	**16.767.338**
Equatorial Guinea	Univ. degli studi di Camerino	2017/07	The colonies and the integrate state	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€	16.614	€	16.614
Equatorial Guinea, totale										€	16.614	**€**	**16.614**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Eritrea	AICS	011015/01/2	Supporting the Eritrean health care system in relation to cardiology services and prevention of cardiovascular diseases	Sanità	PA					€ 400.000	€ 400.000
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 9.305	€ 9.305
	Politecnico di Milano	151773	Capacity Building For Safeguarding Asmara's Historic Urban Environment	Altro	PA	Si	si	No	Si	€ 17.566	€ 17.566
Eritrea, totale										€ 426.872	**€ 426.872**
Ethiopia	AICS	009034/02/3	TECHNICAL ASSSITANCE PROJECT FOR THE UP-GRADING OF THE ETHIOPIAN LEATHER AND LEATHER PRODUCTS INDUSTRY. EXPERTS FUND	Educazione	PA					-	€ 46.498
		009428/03/1	ETHIOPIA- WASH IN SMALL AND MEDIUM TOWNS. EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA					-	€ 97.492
		009459/03/0	ETHIOPIA-ITALIAN CONTRIBUTION TO THE HEALTH SECTOR DEVELOPMENT PROGRAMME 2010-2011-EXPERT FUND	Sanità	PA					-	€ 136.272
		010023/02/0	Supporting growth and trasformation in Ethiopia through Investment Climate Improvements - Expert Fund	Infrastrutture	PA					-	€ 129.010
		010128/01/6	PRINT YOUR FUTURE: DEVELOPMENT OF THE GRAPHIC AND PRINTING FIELD IN ETHIOPIA	Educazione	ONG					-	€ 659.998
		010135/01/6	ENHACEMENT THE NETWORK AND IMPROVEMENT OF THE QUALITY OF THE MATERNAL REPRODUCTIVE SERVICIES IN BALE (OROMIA-ETHIOPIA) PRSS	Sanità	ONG					-	€ 301.998
		010171/01/1	Amhara Trachoma Control Program	Sanità	ONG					-	€ 237.488
		010173/01/5	Promote rural development and food security in the regions and SNNPRS Dromya, Ethiopia (PSRSA)	Agricoltura	ONG					-	€ 261.711
		010198/03/1	Italian Contribution to Promotion of Basic Services Program PHASE III PBS 3. Local fund	Governance e Diritti	PA					€ 104.800	€ 104.800
		010240/01/6	THE GENERAL EDUCATION QUALITY IMPROVEMENT PROYECT (GEQIP)	Educazione	OO.II.					€ 2.800.000	€ 2.800.000
		010240/03/1	Italian Contribution to General Education Quality Improvement Project Phase II (GEQIP2) - Experts fund	Educazione	PA					€ 118.000	€ 84.123
		010299/01/5	Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI) - Local fund	Governance e Diritti	PA					-	€ 100.000
		010299/02/6	Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI)	Governance e Diritti	PA					€ 150.000	€ 97.568
		010323/01/4	Strengthening the role of women in water, sanitation and community development in SNNPRS - DIASC	Acqua e Igiene	ONG					-	€ 484.128
		010337/01/4	Mother and child health for all: strengthening services maternal, neonatal, infantile in the districts of Wolisso, and Wonchi Goro, Ethiopia	Sanità	ONG					-	€ 499.998
		010344/01/4	PROTECT_ For the protection of children''s Gamo Gofa from the traffic and exploitation	Governance e Diritti	ONG					-	€ 491.794
		010568/01/4	Mothers and Children First: Health protection maternal-neonatal-infantile at the pastoralist communities of the South Omo Zone Ethiopia	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 499.998
		010573/01/0	Ethiopia - Trachoma SAFE	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 269.432
		010595/01/2	Universal and equitable access to quality health services, to meet the health needs of women and children from the Liben Zone (Somali Region).	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	-	€ 405.853
		010596/01/4	Strengthening of the ''effectiveness of Educational Services of Liben zone, Somali Regional State, Ethiopia - PESELZ	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 398.471
		010605/03/3	Strengthening health infrastructure at local level - Support to Safe Water, Drug Warehouses and Electronic Medical Records for health sector - EF	Sanità	PA					-	€ 45.459
		010649/01/5	Capacity building in statistics - Population Census	Governance e Diritti	PA					€ 263.056	€ 82.579
		010677/02/6	Emergency initiative in support of the vulnerable people, refugees, IDPs and migrants.	Aiuto Umanitario	PA					-	€ 27.655
		010718/02/4	Inclusive and Sustainable Value Chains Development in Oromia	Agricoltura	Paese benef					-	€ 1.400.000
		010718/06/1	Inclusive and Sustainable Value Chains Development in Oromia	Agricoltura	PA					-	€ 691
		010865/01/3	Multidonor initiative for development of the private sector - II pillar	Settore Privato	PA					€ 24.500	€ 24.500
		010865/02/4	Multidonor initiative for development of the private sector - II pillar	Settore Privato	PA					€ 200.000	€ 62.279

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010865/03/5	Multidonor initiative for development of the private sector - II pillar	Settore Privato	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		010866/01/5	Italian contribution to the 5th phase of the DAG Pooled Fund	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 50.000
		010923/01/0	More equity and quality of health services in Gambella region	Sanità	ONG	Sì		Sì	Sì	-	€ 579.998
		010926/01/6	Social economic and health support to potential migrants in South Wollo	Governance e Diritti	ONG	Non applicabile		Sì	Sì	-	€ 364.838
		010940/01/6	Intervention to develop plastic garbage collection and recycle in Awassa	Acqua e Igiene	ONG	Sì		Sì	Sì	-	€ 418.373
		010943/01/5	Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP)	Sanità	ONG	Sì		Sì	Sì	-	€ 477.647
		010955/01/1	Promoting health and researce in order to give voice to Tigray young people	Sanità	ONG	Sì		Sì	Sì	-	€ 583.352
		010991/01/3	Community Health Education, Capacity & Knowledge Building (CHECK) Project. Local Found	Sanità	PA					-	€ 200.000
		010991/02/4	Community Health Education, Capacity & Knowledge Building (CHECK) Project	Sanità	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		011003/01/6	Improving the sustainability and inclusiveness of the Ethiopian Coffee Value Chain through Private and Public Partnership	Agricoltura	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011009/02/5	Project for the improvement of sanitation and environmental conditions in Addis Ababa	Acqua e Igiene	PA					€ 300.000	€ 300.000
		011112/01/0	Capacity building and job creation for youth and women in the textile sector in migration prone areas of the FDR of Ethiopia.	Infrastrutture	OO.II.					€ 2.500.000	€ 1.000.000
		011112/02/1	Capacity building and job creation for youth and women in the textile sector in migration prone areas of the FDR of Ethiopia.	Infrastrutture	PA					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011119/01/0	Economic and Social Opportunities for Eritrean Women refugees in Hitsats and Shimelba camps and Ethiopian women of host communities	Governance e Diritti	OO.II.					€ 200.000	€ 200.000
		011212/01/4	El Nino Humanitarian Response Programme in Ethiopia	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011222/01/3	Mitigation of the root causes of irregular migration in the regions of Oromia, Tigray, Amhara and SNNP, Ethiopia	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011223/01/5	Emergency initiative in favor of Eritrean refugee camps and hosting communities in Shire area, Tigray Region	Aiuto Umanitario	PA					€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011291/01/1	Improving the system of civil registrations for the child rights identity- Identification for development-phase 2	Sanità	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGSP	2016/019 e 2015/020	Scholarships	Educazione	PA					€ 23.440	€ 17.700
	Min Ambiente	2017/15	Contribution agreement for technical assistance on activities in Ethiopia	Ambiente 55%; Acqua e Igiene 25%; Agricoltura 20%;	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 100.000	€ 50.000
	Min Interno	2016/11	Socio-economic development and job opportunities in Etiopia to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 694.366	€ 555.493
		2016/8	Employ. Trainig and work in Etiopia	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 276.538	€ 221.230
	PCM-DICA	677	STRENGTHENING THE RESILIENCE OF LOCAL AND DISPLACED PASTORAL COMMUNITIES	Acqua e Igiene	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 120.987	€ 75.493
		2960	FOOD AND NUTRITIONAL SAFETY FOR DISABLED CHILDREN AND WOMEN	Sanità 80%; Governance e Diritti 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 102.889	€ 66.445
	Provincia Autonoma di Bolzano	128/16	Emergency aid and rehabilitation in Borana	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	€ 10.560	€ 10.560
		38/17	Water supply in the schoolyard	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 28.000	€ 28.000
		43/16	Project integration: building an additional storey for more classrooms	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 18.600	€ 18.600
		64/17	We activate the chemistry laboratory of the Catholic University of Ethiopia "St. Thomas of Acqui"-ECUSTA	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 35.000	€ 35.000
		72/15	Training for Ethiopia - Creation of a training center for farmers	Agricoltura	OO.II.	Si	si	Si	Si	-	€ 5.400
		79/16	Construction of the San Marco Klinik in Yegwe Gipe Village	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	€ 21.568	€ 21.568

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		81/17	New Start	Aiuto Umanitario	OO.II.	Si		Si	Si	€ 21.000	€ 21.000
	Regione Emilia-Romagna	2013/26	Food chain for the integrated development of rural areas in Ethiopia	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 22.107
		2017/08	Stand up! A step up towards equality and empowerment for women for decent work	Governance e Diritti 35%; Educazione 65%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 20.723	-
		2017/09	We improve the living conditions of the pastoral populations of Afar, in Ethiopia	Acqua e Igiene 25%; Agricoltura 75%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 40.188	-
		2017/28	Environmental sustainability and diversification of income sources for young people	Educazione 35%; Agricoltura 65%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 26.134	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	IMPROVEMENT OF THE ACCESS TO THE EDUCATION SYSTEM IN ETHIOPIA	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Veneto	CS2016B08	Links: economic and social integration young people and women, innovation and diasporas	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
	Comune di Bolzano	2016/02	Buying of medicinal products	Sanità	ONG	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 3.000
		2017/02	Arrangement of two drinking well in the St. Joseph Blind School of Gondar	Acqua e Igiene	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 7.200	€ 3.600
		2017/03	Building of Multipurpose Center for the women of Dakuna	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 40.000	€ 20.000
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 37.592	€ 37.592
	Univ. degli studi di Brescia	2017/21	Scholarship	Educazione	PA					€ 7.709	€ 7.709
		2017/9	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 24.431	€ 24.431
		2017/STAR	Scholarships "Students at Risk"	Educazione	PA					€ 14.000	€ 14.000
	Univ. degli studi di Camerino	2017/06	Evaluating post-treatment malaria transmission blocking activity	Sanità	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 16.614	€ 16.614
	Univ. degli Studi di Napoli L'Orientale	PGP/AAU/RFP/02-1/2012	contribution to the Education Sector Development Programme (ESDP) – Post-Graduate Programme (PGP)	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 22.854	€ 17.764
	Univ. degli Studi di Torino	AID: 010926	My roots	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 2.627	€ 2.627
		AID: 010940	100% Plastics - Development of the plastic waste collection and recycling sector in Awassa	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	€ 1.803	€ 1.803
		AID: 010955	Youth at the Center! Health promotion and research to give voice to the young people of Tigray	Sanità 70%; Governance e Diritti 30%:	ONG	Si	si	Si	Si	€ 1.500	-
	Università degli studi di Trento	2017/10	Support to the management of rural water supply schemes	Educazione	PA	Si	si	Si	Si	€ 4.000	€ 4.000
Ethiopia, totale										€ 18.410.677	**€ 25.273.740**
Gabon	MAECI - DGSP	2016/021	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
Gabon, totale										€ 4.607	**€ 4.607**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Gambia	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 6.211	€ 6.211
	Univ. degli studi di Brescia	2017/STAR	Scholarships "Students at Risk"	Educazione	PA					€ 7.000	€ 7.000
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Gambia, totale										€ 14.461	**€ 14.461**
Ghana	MAECI - DGSP	2016/069	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2017/06	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 360	€ 360
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 11.692	€ 11.692
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Ghana, totale										€ 15.102	**€ 15.102**
Guinea	AICS	010145/01/5	INSTRADA : SOCIAL INCLUSION AND REINTEGRATION OF STREET PEOPLE IN CONAKRY, KINDIA E LABE' CITIES	Governance e Diritti	ONG					-	€ 294.350
		010333/01/3	Increasing the resilience of small producers of rice, vegetables and yam in Upper Guinea	Agricoltura	ONG					-	€ 518.477
		011007/01/0	Supporting program to the national heath system to the Republic of Guinea. Local found	Sanità	PA					-	€ 232.600
	Provincia Autonoma di Bolzano	70/15	Primary education for the students of St. Alexis School	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 6.082
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	AVIGEI	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.789	€ 23.831
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 9.224	€ 9.224
Guinea, totale										€ 39.013	**€ 1.084.564**
Guinea-Bissau	AICS	010308/01/2	Mangrove: improvement of rice growing from mangrove and protection of the mangrove trees in the region of Cacheu, Oio, Tombali and Bolama	Agricoltura	ONG					-	€ 195.665
		010953/01/4	Promoting women empowerment towards an inclusive society in Guinea Bissau	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 220.498
	MAECI - DGMO	2016/29	Training Course for Guinea Bissau Diplomats	Educazione	OO.II.				Sì	-	€ 43.527
	Provincia Autonoma di Bolzano	46/15	Improvement of the production capacity of the Agricultural Center in San Françisco da Floresta	Infrastrutture	OO.II.	Si	si	Si	Si	-	€ 3.993
	Regione Veneto	CS2015B05	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000
		CS2016B01	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
		CS2016B10	Samorì House - Bissau - Guinea Bissau	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
		CS2017B03	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	COMUNE DI LEINI	2016/1	WATER N'TCHANGUE	Acqua e Igiene	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 5.240
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 668	€ 668

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi di Brescia	2017/10	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 1.951	€ 1.951
Guinea Bissau, totale										€ 22.619	**€ 529.542**
Kenya	AICS	009436/03/3	KENYA - WATER AND SANITATION TO UTILIZE THE KIRANDICH AND KIAMBERE DAM WATER RESERVOIRS - EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA					-	€ 86.458
		009436/04/4	Kenya - Water and sanitation to utilize the Kirandich and Kiambere dam water reservoirs - 2017 fund	Acqua e Igiene	PA					€ 180.000	€ 79.372
		009541/02/2	KENYA - SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF IRRIGATION AND LAND RECLAMATION IN KENYA - EXPERT FUND	Agricoltura	PA					-	€ 10.309
		010133/01/2	IMPROVING RETENTION IN HIV/AIDS PROGRAMS IN KENYA	Sanità	ONG					-	€ 399.998
		010165/01/3	Transforming the lives of institutionalized children and care leavers in the districts of Nairobi and Kajiado	Governance e Diritti	ONG					-	€ 133.544
		010191/01/6	Improve the access to water, sanitation and high quality basic health services in the Isiolo County,	Sanità	ONG					-	€ 342.339
		010306/01/5	Strengthening the resilience and food security in the agro-shepard communities in Muito District, Kitui County. Kenya.	Agricoltura	ONG					-	€ 249.378
		010312/01/3	Improving Mother and Child Health in the slums of Nairobi East - Mismi	Sanità	ONG					-	€ 163.872
		010317/01/6	C.P.S. - Care Prevention Awareness: the construction of a Path to protect children with the Nyahururu''s community	Governance e Diritti	ONG					-	€ 31.818
		010321/01/0	Enhancement of food chains and of renewable energy sources development in the county of Tharaka-Nithi - Kenya	Agricoltura	ONG					-	€ 136.753
		010325/01/1	Strengthening of health services for maternal and child health in South Imenti District, Meru County, Kenya.	Sanità	ONG					-	€ 180.478
		010490/01/2	Renewable energies development initiative - Geothermal energy	Ambiente	PA					-	€ 74
		010554/01/4	Out of the Street-Integrated program for child protection through creation of Gardens of the Road and CSO of Dagoretti empowerment	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 289.841
		010598/01/1	Strengthening of pedagogical and vocational training as a mean to protect vulnerable children in conflict with the law in Kenya	Governance e Diritti	ONG					-	€ 100.048
		010599/01/3	Kenya Comprehensive School Health Program	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 231.722
		010602/01/2	family support and community to protect the rights of protection, education and participation of vulnerable children	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 121.870
		010879/01/3	Strenghtening the electoral process in Kenya project (SEPK)	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		010919/01/6	Inclusion for Youth living in the slum of Nairobi	Altro	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 358.710
		010934/01/1	IMARISHA! Rural energy for the fight against climate change and for the protection of the environment	Ambiente	ONG	Non applicabile		Sì	Sì	-	€ 418.651
		010959/01/2	Business incubator for ICT project to benefit HIV positive young people	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 193.089
		011022/01/2	TECHNICAL ASSISTANCE FOR ACCELERATING GEOTHERMAL DEVELOPMENT IN KENYA	Ambiente	OO.II.					€ 300.000	€ 300.000
		011061/01/3	Ushirikiano Kwa Maendeleo Bora (UMABO) - Cooperation for a better development	Altro	PA					€ 400.000	€ 400.000
		011061/02/4	Ushirikiano Kwa Maendeleo Bora (UMABO) - Cooperation for a better development	Altro	PA					€ 40.000	€ 16.774
		011061/03/5	Ushirikiano Kwa Maendeleo Bora (UMABO) - Cooperation for a better development	Altro	PA					€ 320.000	-

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011088/01/1	Technical assistance to the transition process of agro-hydraulic and environmental development program of Sigor – Kerio Valley	Agricoltura	PA					€ 20.000	€ 10.000
		011088/02/2	Technical assistance to the transition process of agro-hydraulic and environmental development program of Sigor – Kerio Valley	Agricoltura	PA					€ 130.000	€ 5.134
		011114/01/4	Comprehensive feasibility study for closure of the informal dumpsite construction of an integrated sustainable waste management facility in Ngong Town	Ambiente	OO.II.					€ 300.000	€ 300.000
		011177/01/4	SEMA KENYA - Sharing experiences with the Ministry of Agriculture of Kenya for inclusive sustainable development	Agricoltura	OO.II.					€ 500.000	€ 320.314
	MAECI - DGSP	2016/029 e 2015/030	Scholarships	Educazione	PA					€ 56.220	€ 45.240
	PCM-DICA	563	DEVELOPMENT OF THE MORINGA CULTIVATION AND MARKETING SUPPORT	Agricoltura 80%; Settore Privato 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 102.287	€ 66.144
		615	AGRICULTURE, FOOD SAFETY AND HEALTH	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 158.515	€ 94.257
		1786	FOOD SELF-SUFFICIENCY OF CHILDREN'S POPULATION	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 171.367	€ 100.683
		2879	REINFORCEMENT OF FOOD SAFETY AND SOCIO-HEALTH CONDITIONS	Sanità 80%; Acqua e Igiene 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 320.146	€ 175.073
		2954	"CHAKULA BORA!": FOOD AND NUTRITIONAL SAFETY PROJECT	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 276.241	€ 153.121
	Provincia Autonoma di Bolzano	42/17	Purchase of equipment and machinery, construction of a well and a canteen with adjoining kitchen-Polytechnic for vocational training	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 22.260	€ 22.260
		43/15	Renovation of the primary school of Ebukhuliti	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 3.494
		43/17	Renovation and extension of primary and secondary schools for deaf St. Clare of Ebukuya-Luanda-Vighiga-Western Kenya	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 41.860	€ 41.860
		45/16	realization of a plant greenhouses	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 10.739	€ 10.739
		48/16	Improve processing plant of Meru Herbs	Agricoltura	OO.II.	Si	si	Si	Si	€ 11.729	€ 11.729
		49/17	Development programme for the identity strengthening of the Ogiek community of Mariashoni-second phase	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 25.988	€ 25.988
		50/15	Rural development programme targeting the comunity of the minority Ogiek in Kenia	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.453
		58/17	Construction of a primary school in Nkairamiram	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 45.500	€ 45.500
	Regione Autonoma della Sardegna	2017/1	Fighting AIDS and poverty	Sanità	ONG	Sì	No	Sì	Sì	€ 25.000	€ 25.000
		2017/4	Carnival!Nairobi	Governance e Diritti	ONG	Si	No	Si	Si	€ 25.000	€ 25.000
	Regione Emilia-Romagna	2017/25	Promote equal Access to education and health for disabled children and street children in Nairobi	Educazione 25%; Sanità 35%; Sanità 40%;	ONG	Sì	Sì	Si	Si	€ 22.000	-
	Regione Veneto	CS2017B07	Rural energies for economic development	Ambiente	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	Comune di Bolzano	2016/01	Project “Eyes of hope”	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 9.000	€ 8.212
		2016/09	NASFI Afrika	Educazione	OO.II.	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 2.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
	Comune di Pavia	256del/17	Building a multi-functional Youth Polytechnic	Educazione	ONG	Sì		Sì	Sì		-	€	500
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€	13.759	€	13.759
	Univ. degli studi di Brescia	2017/11	student (fees exemption)	Educazione	PA					€	2.354	€	2.354
Kenya, totale										€	4.549.964	**€**	**6.761.908**
Lesotho	MAECI - DGSP	2017/004	Scholarships	Educazione	PA					€	16.200	€	3.600
Lesotho, totale											**16.200**	**€**	**3.600**
Liberia	AICS	011050/01/2	Renovating and rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia	Sanità	OO.II.	Sì	In misura parz.	No	Sì	€	400.000	€	300.000
	MAECI - DGSP	2017/008	Scholarships	Educazione	PA					€	1.800		-
Liberia, totale										€	401.800	**€**	**300.000**
Libya	AICS	010896/01/2	Coordination and Technical Assistance Fund to support the Libyan Stabilization Process	Altro	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì		-	€	38.303
		011041/01/5	Italian contribution to ICRC assistance and protection activities in Libya	Aiuto Umanitario	ONG						-	€	1.000.000
		011042/01/0	Libya emergency program to improve health services and protection of vulnerable groups	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì		-	€	2.000.000
		011120/01/2	Capacity enhancement of communities and institutions towards a safer and more secure Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	500.000	€	500.000
		011184/01/4	WFP-Support to livelihoods, food security and nutrition of IDPs and vulnerable people in Libia.	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	No	Sì	€	1.000.000	€	1.000.000
		011186/01/1	Resilience building programme for vulnerable children in Libya	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	1.000.000	€	1.000.000
		011187/01/3	Supporting basic emergency healthcare services in conflict-affected areas of Libya.	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	500.000	€	500.000
		011242/01/1	Emergency Programme for vulnerable groups in Libya, through activities in 5 Centers, health and protection services	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€	4.200.000	€	4.200.000
		011249/01/1	Environmental Health Program for the City of Tripoli: Sustainable Management of Urban Solid Waste	Acqua e Igiene	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€	2.000.000	€	2.000.000
		011273/01/0	Emergency program to improve the living conditions of migrant populations in the centres of Tarek al Sika, Tarek al Matr and Taioura in Libya.	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€	2.000.000	€	2.000.000
	MAECI - DGAP	2017/6	Contribution to the UNDP project "Immediate Assistance to the Libyan Political Dialogue and the Government of the National Accord" of National Accord	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€	600.000	€	600.000
		2017/7	Italian Contribution to the UNDP project "Promoting elections for the People of Libya"	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Non applicabile	Sì	€	275.000	€	275.000
			Stabilization and reconciliation in North Africa and the Middle East	Governance e Diritti	ONG	Sì		Sì	Sì	€	45.000	€	45.000
	MAECI - DGIT	2017/07	Comprehensive and multi-sectoral plan in response to the migration crisis in Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Sì		€	18.000.000	€	18.000.000
		2017/08	Support to Integrated Border and Migration Management in Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Sì		€	10.000.000	€	10.000.000
		2017/10	Expanding UNHCR engagement in Libya	Sanità 20%; Governance e Diritti 80%;	OO.II.					€	10.000.000	€	10.000.000
	MAECI - DGSP	2016/031	Scholarships	Educazione	PA					€	61.720	€	61.720
	Min. Economia e Finanze	ADEUBAM2017	Missione EUBAM Libia - costs not covered by EU	Settore Privato	PA					€	57.800	€	57.800
		GDFLIBIA2017	Training activity for officials from Libya	Governance e Diritti	PA					€	7.227	€	7.227
	Min Difesa	LIB/IPPOC/2017/A/5/1/ABS/	Medicins provision	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€	3.043	€	3.043

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		LIB/IPPOC/2017/A/5/2/ABS/	Medicins provision	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 6.950	€ 6.950
	Min Interno	54	Positive Peace Workshop Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 492.788	-
		58	path-dev FISHERY SECTOR FOR LYBIA	Altro	PA	Sì		Sì	Sì	€ 500.000	-
		60	INSULIN SUPPLY IN LIBYA	Sanità	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 165.566	-
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-5	Expanding protection space and increasing assistance to asylum seekers and refugees in Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.440.000	€ 180.000
		HOME/2015/AMIF/AG/RDPP/NA/01	SEA DEMM ("see them") - SEA and DEsert Migration Management for Libyan authorities to rescue migrants	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 45.829	€ 36.663
			Support to authorities and assistance to persons of concern in the context of mixed migration in Libya	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 55.073	€ 44.059
Lybia, totale										**€ 52.955.997**	**€ 53.555.765**
Madagascar	AICS	010154/01/2	Community networks for mental health, prevention and rehabilitation of neuropsychiatric	Sanità	ONG					-	€ 333.597
	MAECI - DGSP	2017/005	Scholarships	Educazione	PA					€ 8.100	€ 1.800
	Min Difesa	HoA/NAVFOR/2017/A/4/5/ABS/	Provision of Food and basic goods for a local orphanage	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.600	€ 1.600
		HoA/NAVFOR/2017/A/5/1/ABS/	Medical supplies provision	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.798	€ 2.798
		HoA/NAVFOR/2017/A/5/4/ABS/	Medical supplies provision	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.140	€ 2.140
	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	2017/01	Analaroa: a project for poor people	Sanità	ONG	No	Sì	No	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Univ. degli Studi di Torino	2008/MAD-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Henintsoa Hospital in Vohipeno	Infrastrutture	ONG	Si	si	Si	Si	€ 6.500	€ 6.500
		NFED/2013/320-117	EGALE (Gathering Universities for Quality in Education)	Educazione	PA	Si	si	Si	Si	€ 100.406	€ 27.267
Madagascar, totale										**€ 122.543**	**€ 376.701**
Malawi	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 3.117	€ 3.117
	Università degli studi di Trento	2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Malawi, totale										**€ 16.756**	**€ 16.756**
Mali	AICS	010084/03/4	Emergency humanitarian assistance to the population of Moptis region, with a special focus on vulnerable groups.	Aiuto Umanitario	PA					-	€ 108.989
		011405/02/6	Berretti Verdi per l'impiego. Regione di Kayes	Agricoltura	Paese benef					€ 450.000	-
	MAECI - DGMO	2016/26	Trust Fund in support of peace and security in Mali	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 510.942
	MAECI - DGSP	2017/009	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	Min. Economia e Finanze	GDFMALI2017	Training activity for officials from Mali	Governance e Diritti	PA					€ 8.967	€ 8.967
	Min Interno	55	Central Mediterranean Risk Mitigation Strategy in Mali	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 1.000.000	-
	PCM-DICA	680	PROJECT "POMMES DE TERRE ET MARAICHAGES": REDUCING MALNUTRITION	Educazione	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 157.422	€ 93.711
		2940	SUPPORTING PASTORAL PEOPLE IN MALI	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 216.979	€ 123.489
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 3.979	€ 3.979
Mali, totale										**€ 1.839.147**	**€ 851.877**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Mauritania	AICS	010082/01/5	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions. Financing to recipient government institutions	Agricoltura	Paese benef					- €	1.162.600
		010082/02/6	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions - Espert fund	Agricoltura	PA					- €	183.795
	Min. Economia e Finanze	GDFMAURITANIA 2017	Training activity for officials from Mauritania	Governance e Diritti	PA					€ 8.967 €	8.967
	Min Interno	HOME/2015/AMIF/AG/RDPP/NA/01	Increase local response capacity in Mauritania to assist stranded and vulnerable migrants through health, legal and reintegration support	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 51.957 €	41.565
	Univ. degli studi di Brescia	2017/12	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 1.760 €	1.760
Mauritania, totale										€ 62.684 €	**1.398.687**
Morocco	AICS	009016/02/2	POVERTY ALLEVIATION IN MOROCCO'S RURAL AREAS THROUGH MICROCREDIT. Financing to recipient government institutions	Settore Privato	Paese benef					- €	400.000
		009203/03/6	IMPROVING ACCESS TO WATER AND SANITATION IN THE SETTAT PRIVINCE - MOROCCO PROJECT. EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA					- €	64.817
		010593/01/5	Prevention and protection services in favor of single mothers, children with no family background and children with disabilities	Governance e Diritti	ONG					- €	187.940
		010948/01/1	Je suis migrant. How to promote social, economical and cultural integration among migrants, especially returnees and sub-Saharan migrants	Governance e Diritti	ONG					- €	407.136
	MAECI - DGSP	2016/033 e 2015/035	Scholarships	Educazione	PA					€ 15.900 €	15.900
	Min. Economia e Finanze-CDP	9003100	Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013 (Construction of a gas turbine power plant at Tan Tan).	Debito	Paese benef					- €	731.450
		9003600	Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013	Debito	Paese benef					- €	4.970
			Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013 (gas turbine power plant in Mohammedia).	Debito	Paese benef					- €	497.220
		9102600	Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013	Debito	Paese benef					- €	600
			Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013 (Construction of the first phase of hydro-electric M'jara).	Debito	Paese benef					- €	20.000
		9301500	Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013	Debito	Paese benef					- €	19.560
			Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013 (Extension of the gas turbine power plant in Tetouan).	Debito	Paese benef					- €	193.050
		9400200	Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013	Debito	Paese benef					- €	2.630
			Bilateral Swap Agreement 09/04/2013. Authorization Decree 21/11/2013 (Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara).	Debito	Paese benef					- €	58.370
	Min Interno	2016/304	AVRR for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	- €	300.000
		AMIF-2016-AG-IBA-RDPP-NA/-2	Protection of refugees in mixed migration flows in Morocco	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 240.000 €	30.000
		HOME/2015/AMIF/AG/RDPP/NA/01	Strengthening institutional capacities in the area of asylum and raising awareness on the dangers of irregular movement in Morocco	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 18.031 €	14.425
	Provincia Autonoma di Bolzano	27/17	Deinstituzionalization, accompaniment, orientation	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 24.175 €	24.175
	Regione Emilia-Romagna	2012/19	Project Eco-Oas: implementation of economic dynamism in Hassi Labiad - Merzouga-Morocco's regions	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	- €	7.679
		2012/24	URBAL-Network, work and active citizenship development for young people in rural and urban areas of Morocco	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	- €	29.621
		2014-0005	Technical and institutional strengthening of the seed sector Palestinian	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	- €	9.923
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	I.N.C.L.U.S.I.O.N.	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.995 €	23.996

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
			IMPROVEMENT OF THE ACCESS TO JOB MARKET FOR PEOPLE WITH MENTAL AILMENTS IN MOROCCO	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.789	€ 23.831
Morocco, totale										€ 357.890	**€ 3.067.292**
Mozambique	AICS	001058/05/0	COOPERATION OFFICE MAPUTO - SALARIES TO STAFF	Altro	PA					-	€ 14.755
		008420/02/0	PROJECT FOR REHABILITATION OF THE ENVIRONMENT: DRAINAGE SYSTEM OF WASTE WATERS IN THE CITY OF MAPUTO-EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 11.743
		009021/01/4	SUPPORT TO THE RURAL DEVELOPMENT PROGRAMME	Agricoltura	Paese benef					-	€ 5.860.000
		009021/02/5	SUPPORT TO THE RURAL DEVELOPMENT PROGRAMME. LOCAL FUND	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 328.740	€ 328.740
		009147/01/4	ITALY'S PARTICIPATION IN THE SECTOR WIDE APPROACH - HEALTH - IN MOZAMBIQUE. Financing to recipient government institutions	Sanità	Paese benef					-	€ 500.000
		009185/02/4	E-GOVERNMENT FOR THE DISTRICT - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 81.537
		009426/03/4	SUPPORT TO THE UN.E. MONDLANE UNIVERSITY FOR THE ACADEMIC REFORM TECHNOLOGICAL INNOVATION AND SCIENTIFIC RESEARCH - EXPERT FUND	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 150.000	€ 148.349
		010160/01/0	PROSIGRU-Strengthening of Integrated Management System of Urban Waste Project	Acqua e Igiene	ONG					-	€ 250.509
		010164/01/1	Conservation of Natural Resources in the National Reserve of Gilé etc.	Ambiente	ONG					-	€ 357.513
		010175/01/2	Protection of coastal and marine habitats of the Quirimbas National Park for food security and economic development	Ambiente	ONG					-	€ 628.988
		010177/01/6	EDUCATION, RESEARCH AND HEALTHCARE IN BEIRA. A PROJECT AIMED AT CONTRIBUTNG TO MDG 4, 5 AND 6 IN BEIRA CITY	Sanità	ONG					-	€ 499.998
		010181/01/0	A supply chain for sustainable economic growth	Acqua e Igiene	ONG					-	€ 460.400
		010401/02/0	Support for the Socio-Economic Empowerment of Women -Expert fund	Governance e Diritti	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 5.628
		010555/01/6	PROMOTION OF PRIMARY SCHOOLING AND COMMUNITY DEVELOPMENT IN THE DISTRICT NHLAMANKULU	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 393.152
		010559/01/0	every newborn	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 499.998
		010562/01/6	Improving the sustainability of educational and health services of four missions of the Archdiocese of	Educazione	ONG					-	€ 240.850
		010567/01/2	Sesame, Vegetables & Honey	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 316.953
		010575/01/4	Resilience in Gorongosa	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 158.862
		010579/01/5	Strengthening the systems of cereals and oilseeds for food security in the district of Nhamatanda - Sofala Province	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 336.439
		010594/01/0	ECO-ILHAS	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 249.998
		010897/01/4	Project support to the community	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 350.000
		010920/01/1	Strengthening resilient rural organizations and local systems ecologically sustainable	Ambiente	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 428.534
		010921/01/3	Support to environmental protection and resilience in rural areas	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 467.208
		010935/01/3	Rural development in Mafuiane community	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 274.998
		010936/01/5	Prevention and access to health services	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 409.998
		010951/01/0	Fight against non-communicable diseases in Mozambique	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 539.998
		010997/03/3	Multi donors fund for the realization of the 5th action plan of SISTAFE Programme - Project 2016 ¿ 2018	Governance e Diritti	Paese ber	Sì	Sì	No	Sì	€ 300.000	€ 300.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010997/04/4	Multi donors fund for the realization of the 5th action plan of SISTAFE Programme - Project 2016 ¿ 2018	Governance e Diritti	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 30.000	€ 30.000
		011067/01/1	Technical assistance fund	Altro	PA	No	Sì	No	Sì	€ 930.000	€ 340.000
		011067/02/2	Technical assistance fund	Altro	PA	No	Sì	No	Sì	€ 630.000	€ 41.943
		011097/01/5	Support to the education common fund (FASE)	Educazione	Paese ber	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 3.000.000	€ 1.000.000
		011145/01/3	DATA PROTECTION	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011156/01/4	Support for the realization of the 4th General Population and Housing Census 2017	Sanità	OO.II.	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011375/01/1	Prevention and control of non communicable desease	Sanità	PA					€ 7.503.000	-
		011460/01/3	Disability: Education, Employment and Information and Communication Technology	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000.000	-
	MAECI - DGSP	2016/071	Scholarships	Educazione	PA					€ 10.980	€ 10.980
	PCM-DICA	64	PROMOTION OF FOOD SAFETY AND FOOD PRODUCTION	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 107.476	€ 68.738
		108	PROMOTION OF WOMEN'S EMPOWERMENT IN AGRICULTURE	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 63.641	€ 46.820
		630	REDUCTION OF DIFFUSED MALNUTRITION	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 144.784	€ 87.392
		800	COMBATING CHILD MALNUTRITION AND FOOD INSURANCE	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 139.352	€ 139.352
	Provincia Autonoma di Bolzano	37/17	Creation of a chain of value of the pig-breeding sector in the three communities of Estaquinha, Mangunde and Barada	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 36.667	€ 36.667
		39/15	Machanga: expansion of cattle production through agro forestry and sustainable pasture management	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 12.000
	Regione Emilia-Romagna	2014-0042	Community development and control of the principal endemic diseases in the Province of MANICA	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 21.032
		2017/10	promote health and rural development in Mozambique	Educazione 40%; Sanità 30%; Agricoltura 30%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 65.751	-
		2017/11	Harmoniously - non formal education for the improvement of learning of the girls of Bairro de Malafa	Sanità 33%; Educazione 67%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 26.747	-
		2017/12	Educational activities for girls and children and vocational training for women and young people	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 60.957	-
	Regione Veneto	CS2015B02	Saving children of Mozambico from Aids	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Comune di Milano	2014/39	Transformações para alimentar or planet . Dies cashew , mango , citrus and vegetables in the province of Inhambane - Mozambique	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	- €	60.929 €
		2017/01	Transformações para alimentar or planet . Dies cashew , mango , citrus and vegetables in the province of Inhambane - Mozambique	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 1.500	€ 1.500
		2017/6	The project aims at rehabilitating the food productive plant damaged by the typhoon.	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 2.485	€ 2.485
	Politecnico di Milano		MONGUE - Mozambique Nature growth University Education	Sanità	PA	Si	si	Si	Si	€ 78.350	€ 78.350
Mozambique, totale										€ 16.611.929	**€ 18.104.836**
Namibia	Università degli studi di Trento	2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Namibia, totale										€ 13.638	**€ 13.638**
Niger	AICS	009339/02/4	AFDEL (EMPOWERMENT OF WOMEN AND LOCAL DEVELOPMENT).	Governance e Diritti	Paese benef					- €	74.000
		009339/03/5	AFDEL (EMPOWERMENT OF WOMEN AND LOCAL DEVELOPMENT) - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA					- €	11.675
		010071/02/5	Support to markets and rural infrastructures in Tahoua Region	Agricoltura	PA					- €	12.508
		010556/01/1	Land and Peace: participatory t and sustainable land use managemen in the region of Tahoua	Agricoltura	ONG					- €	485.963
		010731/01/1	Protection and Assistance to Malian and Nigerian Refugees in Niger	Aiuto Umanitario	OO.II.					- €	500.000
		010848/01/4	Adaptation to climate change, disaster prevention and environmental development agro-food safety	Agricoltura 50%; Ambiente 25%; Aiuto Umanitario 25%;	PA					- €	70.727
		010963/01/3	To cultivate resilience: sustainable and inclusive agriculture in Niger	Aiuto Umanitario	ONG					- €	499.424
		011045/01/6	IDEE - Initiatives for business development	Educazione	OO.II.					€ 3.000.000	€ 1.135.676
		011052/01/6	Improving Nutrition Security in Niger	Sanità	PA					€ 45.000	-
	MAECI - DGIT	2017/01	EU TrustFund for Africa and IOM regional Initiative for Migrant Protection and Reintegration of Returnees along Central Mediterranean Migration Routes	Sanità 33%; Governance e Diritti 67%	OO.II.			Sì		€ 15.000.000	€ 15.000.000
		2017/05	Support for justice and security in Niger to fight organised crime, smuggling and human trafficking (AJUSEN)	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Sì		€ 50.000.000	€ 50.000.000
	MAECI - DGMO	2017/21	Training courses for judges and magistrates on human rights - Niger	Governance e Diritti	PA				Sì	€ 50.440	€ 50.440
	MAECI - DGSP	2017/010	Scholarships	Educazione	PA					€ 2.700	€ 2.700
	Min Interno	25	Access to asylum and livelihood in Niger	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì				€ 1.297.910	-
		2016/12	Socio-economic development and job opportunities for young in Niger to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 391.312	€ 313.050
	PCM-DICA	2942	STRENGHTENING OF RESPONSE CAPACITY'S PEOPLE IN FOOD CRISIS SITUATIONS THROUGH AN AGROECOLOGICAL APPROACH	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 211.059	€ 120.529
	Politecnico di Torino - DIST	60_CI17TPM02	ANADIA 2.0 - Climate Change Adaptation, Disaster Prevention and Agricultural Development For Food Security - Phase 2	Aiuto Umanitario 50%; Agricoltura 30%; Ambiente 20%;	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 62.688	€ 54.431
Niger, totale										€ 70.061.109	**€ 68.331.123**
Nigeria	AICS	011129/01/6	Contribution to UNICEF in Response to the Nutrition Crisis in the North East of Nigeria	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011130/01/1	Life-saving support to households affected by insecurity in North-East of Nigeria.	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Min. Economia e Finanze	GDFNIGERIA2017	Training activity for officials from Nigeria Customs and Border Police Training	Governance e Diritti	PA					€ 7.829	€ 7.829
	Min Interno	2016/6	Socio-economic development and job opportunities in Nigeria to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 401.363	€ 321.091
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	FASHION URBAN LAB	Infrastrutture	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 89.880	€ 71.904
	Univ. degli studi di Brescia	2017/STAR	Scholarships "Students at Risk"	Educazione	PA					€ 7.000	€ 7.000
	Univ. degli Studi di Genova	2017/02	Phd Scholarship	Educazione	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 13.638	€ 13.638
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/20	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
Nigeria, totale										€ 3.523.517	**€ 3.425.269**
Rwanda	PCM-DICA	1022	SOCIO-ECONOMIC REINTEGRATION OF WOMEN VICTIMS OF VIOLENCE AND FAMILY BOSS ORPHANED CHILDREN	Governance e Diritti	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 90.045	€ 60.022
	Regione Veneto	CS2017B04	Seeds of hope 2	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 28.093	€ 28.093
Rwanda										€ 138.137	**€ 88.115**
Senegal	AICS	009455/01/4	FINANCING TO GOVERNMENT-PIDES- INTEGRATE PROGRAMME OF ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT-REGIONS OF DAKAR AND KAOLACK	Governance e Diritti	Paese benef					-	€ 1.275.000
		009455/02/5	PIDES-INTEGRATE PROGRAMME OF ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT-REGIONS OF DAKAR AND KAOLACK-SENEGAL EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA					-	€ 75.114
		009577/01/3	SENEGAL- SUPPORT TO THE NATIONAL PROGRAMME FOR INVESTMENTS IN AGRICULTURE - EXPERT FUND	Agricoltura	PA					-	€ 142.958
		010210/01/2	Support program to female education and women empowerment for inclusive local development PAEF-plus- Art. 15	Educazione	Paese benef					-	€ 1.113.700
		010335/01/0	Sustainable development and fair employment in the fishing Sector in Ziguinchor	Agricoltura	ONG					-	€ 168.096
		010571/01/3	HEALTH PLUS : Water , Sanitation and Nutrition in the District of Tenghory	Acqua e Igiene	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 430.975
		010614/03/0	Program for support to the Economic and Social Development in Senegal	Governance e Diritti	PA					€ 200.000	€ 104.932
		010614/04/1	Program for support to the Economic and Social Development in Senegal	Governance e Diritti	PA					€ 140.000	€ 140.000
		010917/01/2	Support to social enterprise and migrant initiative	Settore Privato	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 419.333
		010960/01/4	Support and co-development to reinforce the community of Linguère	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 451.998
		010967/01/4	SUPPORT PROGRAMME OF THE BASIC EDUCATIONAL SISTEM IN SENEGAL	Educazione	Paese benef					€ 2.140.000	€ 1.808.000
		010968/01/6	University support program: promotion of cultural heritage and citizenship education for the Pau Culture - Unesco	Educazione	OO.II.					-	€ 500.000
		011068/01/3	Agricoltural program Italy Senegal Plus (Pais Plus)	Agricoltura	Paese benef					€ 1.100.000	€ 700.000
		011198/01/4	Supporting National Monitoring and evaluation System and gender mainstreaming	Governance e Diritti	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		011327/01/3	Technical Assistance for delegated cooperation	Governance e Diritti	PA					€ 432.000	-
	MAECI - DGSP	2015/072	Scholarships	Educazione	PA					€ 3.600	€ 3.600
	Min Interno	2016/15	Socio-economic development and job opportunities in Senegal to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 498.526	€ 398.821
		2016/19	CREA Sénegal. CRéation Emplois dans l'Agriculture	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 210.118	€ 168.095

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	PCM-DICA	549	IMPROVEMENT OF FAMILY AGRICULTURE FOR FOOD SAFETY	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 112.066	€ 71.033
	Regione Autonoma della Sardegna	2017/3	Lab Dakar. Promotion of female entrepreneurship in Senegal	Infrastrutture	ONG	Sì	No	Sì	Sì	€ 22.227	€ 22.227
	Regione Emilia-Romagna	2012/03	Food and Health: women networks for local development	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.441
		2014-0015	Empowerment of Young people and women: improve the living conditions and health of the population of the region of Kaffrine	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.851
		2014-0033	Community laboratories:health,food sovereignty and female entrepreneurship in rural Senegal	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.680
		2017/13	Women building communities: education, health and food security in rural Senegal	Educazione 70%; Sanità 30%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 46.760	-
		2017/14	Empowerment of young people and women: improving living conditions, access to education and agricultural development	Educazione 30%; Agricoltura 70%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 21.580	-
		2017/15	S.T.E.Y. SENEGAL - Synergies, Training, Women, Youth	Educazione 75%; Sanità 25%;	PA	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 18.602	-
		2017/16	half of the sea -Support to women for the convertion of fish in the Municipality of Kafountine	Educazione 35%; Agricoltura 65%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 42.700	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	IDRIC 2.0	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 13.810	€ 11.048
	Regione Veneto	CS2016B05	P.A.I.S.I.M.	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
	Comune di Bruino e Rivalta	2017/01	Building opportunities for young people and women in Koussanar	Agricoltura	ONG					€ 9.200	-
	Comune di Milano	2014/42	Feed development. Family farming and supply chains in the Thies and Louga - Senegal regions	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 16.935
		2017/03	Reinforcing the final phase of finale del B.A.S.E. – Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Extérieur	Settore Privato	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 24.000	-
	Comune di Pavia	1426/2016	Sustainable Agriculture and Biodiversity: Rice and Kitchen Gardens, co-development practices	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000
		18919/17	Medical pirogue in the delta of Casamance river (South Senegal)	Sanità	ONG	Sì		Sì	Sì	€ 10.000	-
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 10.500	€ 10.500
	Politecnico di Milano		MASTR-SLS -MAPPING SCHISTOSOMIASIS TRANSMISSION RISK	Educazione	PA	Si	si	Si	Si	€ 74.570	€ 74.570
			Tambali Fii - Creation of a technological and social innovation cluster for the growth in Senegal of the boating and seafood chain	Altro	PA	Si	si	Si	Si	€ 75.520	€ 75.520
	Univ. degli studi di Brescia	2017/13	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 17.039	€ 17.039
	Univ. degli Studi di Pavia	2007/1	Technical Support to Hospital Regional de Ziguinchor	Sanità	ONG	Sì	Sì	No	Sì	€ 12.000	€ 12.000
Senegal										€ 5.734.817	**€ 8.771.465**
Seychelles	Min. Economia e Finanze	GDFSEYCH2017	Training activity for officials from Seychelles	Governance e Diritti	PA					€ 8.967	€ 8.967
Seychelles, totale										€ 8.967	**€ 8.967**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Sierra Leone	AICS	011183/01/2	Strenghtening the International Health Regulation - IHR	Sanità	OO.II.					€ 499.801	€ 499.801
	PCM-DICA	2913	SRI (SYSTEM OF RICE INTENSIFICATION): SUSTAINABLE INTENSIFICATION OF AGRICULTURAL PRODUCTION, TRANSFORMATION AND MARKETING OF PRODUCTS	Agricoltura 80%; Settore Privato 20%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 210.361	€ 120.181
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 1.910	€ 1.910
Sierra Leone, totale										€ 712.072	**€ 621.892**
Somalia	AICS	008568/04/4	COORDINATION TECHINICAL ASSISTANCE AND MONITORING OF THE COOPERATION INITIATIVES ZITH SOMALIA-II PHASE EXPERTS FUND	Altro	PA					-	€ 28.265
		008568/05/5	COORDINATION, TECHNICAL ASSISTANCE AND MONITORING OF THE COOPERATION WITH SOMALIA -III PHASE-LOCAL FUND	Altro	PA					€ 287.800	€ 320.000
		009713/03/4	SOMALIA ARCHIVE - CO-FINANCING WITH UNIVERSITY ROMA TRE CENTRO STUDI SOMALI III YEAR	Ambiente	PA					-	€ 44.201
		009989/01/1	Somali Web University	Educazione	PA					-	€ 126.200
		010699/06/5	Youth Employment Somalia (YES)	Educazione	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011053/01/1	Support Food based safety-net programmes for IDPs and Host Population in Banadir	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 627.410	€ 627.410
		011053/02/2	Contribution to UNDP - MPTF Somalia for the support of UNICEF interventions	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.372.590	€ 1.372.590
		011065/01/4	Contribution to the program Midas Somalia	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.800.000	€ 1.800.000
		011075/01/3	Contribution to the Multi-Partner Somalia Infrastructure Trust Fund (SITF)	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011078/01/2	Support to education and activities of the Veterinary School of Sheikh (ISTVS)	Agricoltura	OO.II.					€ 970.000	€ 970.000
		011123/01/1	Contribution to the WFP Programme “Reducing Malnutrition and Strengthening Resilience to Shocks for a Food-Secure Somalia – Protracted Relief and Reco	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011176/01/2	Return and Re-integration of Somali Refugees From Kenya to Somalia	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011248/01/6	Emergency intervention in support of local populations and IDPs affected by the drought in Somalia	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Min Difesa	SOM/NSE/2017/A/2/1/IRX/	Restructuring of 3 weels	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 29.722	€ 29.722
		SOM/NSE/2017/A/2/2/IEX/	Construction of a well	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.807	€ 9.807
		SOM/NSE/2017/A/2/3/ABS/- L	Provision of water tank	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 8.626	€ 8.626
		SOM/NSE/2017/A/3/1/IRX	Hospital restructuring	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 29.911	€ 29.911
		SOM/NSE/2017/A/4/1/ABS/	Animal vaccination	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 14.374	€ 14.374
		SOM/NSE/2017/A/4/2/ABS/- L	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 13.407	€ 13.407
		SOM/NSE/2017/A/5/2/IRX/	Restructuring of medical clinic	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 34.865	€ 34.865
		SOM/NSE/2017/A/5/3/IRX/	Retructuring of medical clinic	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 29.991	€ 29.991
		SOM/NSE/2017/A/5/4/ABS/	Provision of medical supplies	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 8.781	€ 8.781

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		SOM/NSE/2017/A/5/5/ABS/	Provision of medical supplies	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.386	€ 7.386
		SOM/NSE/2017/A/6/1/ABS/	Course on the ground sustainability	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 17.132	€ 17.132
		SOM/NSE/2017/B/5/1/ABS/	Fishing management course	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 21.772	€ 21.772
		SOM/NSE/2017/D/10/6/IEX/	Multifunctional field construction	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 29.950	€ 29.950
		SOM/NSE/2017/D/10/7/ABS/	Sportwear provision	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 17.000	€ 17.000
		SOM/NSE/2017/D/3/2/ABS/- L	Professional starting course	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 5.434	€ 5.434
		SOM/NSE/2017/D/8/1/ABS/	Provision of equpment for local Fire Dept.	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 31.920	€ 31.920
		SOM/NSE/2017/D/9/1/IRX/	Public center restructuring	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 29.934	€ 29.934
	PCM-DICA	625	EXTRAORDINARY INTERVENTION FOR SOMALIAN REFUGEES AND PEOPLE AFFECTED BY DROUGHT AND CIVIL WAR	Sanità 50%; Agricoltura 50%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 404.319	€ 217.159
		626	REDUCE MATERNAL AND CHILD MORTALITY	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 278.393	€ 154.197
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 9.873	€ 9.873
	Univ. degli Studi di Genova	2017/02	Phd Scholarship	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 13.638	€ 13.638
Somalia, totale										€ 12.604.035	**€ 12.523.545**
South Africa	MAECI - DGSP	2017/006	Scholarships	Educazione	PA					€ 4.920	€ 4.920
South Africa, totale										€ 4.920	**€ 4.920**
South Sudan	AICS	010189/01/2	Maternal and Child health in Sud Sudan. II Phase	Sanità	ONG					-	€ 13
		010313/01/5	BEC C.E.C.I.T.À: Buluk Eye Centre Central equatoria state Eye Care Initiative To Avoid blindness.	Sanità	ONG					-	€ 221.023
		010343/01/2	Integration of services maternal and children with HIV, TB and Malaria in south sudan. Counties Yirol West and Mundri East	Sanità	ONG					-	€ 999.598
		010748/02/1	Technical Assistance to support the Special Reconstruction Fund	Aiuto Umanitario	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 165.195
		010915/01/5	Women empowerment and sustainable agricultural development to achieve food security	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 470.560
		010932/01/4	Autonomy for people with disabilities	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 513.618
		011133/01/0	An integrated Response to the Nutrition Crisis in South Sudan	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011135/01/4	Food for Education Programme in Drought Affected Areas	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011211/01/2	Emergency initiative in favor of South Sudan refugees and displaced persons, victim of the humanitarian crisis, and of the hosting communities	Aiuto Umanitario	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	MAECI - DGSP	2017/015	Scholarships	Educazione	PA					€ 12.460	€ 7.540

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	PCM-DICA	548	PROJECT "S.N.A.C.": NUTRITION AND GROWING SUPPORT FOR WOMEN AND CHILDREN	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 142.914	€ 86.457
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	AGRI-FOOD EDUCATION FOR ALL IN SOUTH SUDAN	Agricoltura	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.970	€ 23.976
	REGIONE LOMBARDIA	2017/2	emergency medical intervention throught medical mobile clinic in order to help IDP (internally displaced people) hosted in Juba Area	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 50.000	€ 50.000
		2017/3	AQUAPLUS SOUTH SUDAN	Acqua e Igiene	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 50.000	€ 49.956
	Univ. degli Studi di Torino	AID: 010915	Women empowerment and Sustainable Agricultural development for food security in South Sudan-WOSA	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	€ 36.552	€ 30.000
South Sudan, totale										€ 4.321.896	**€ 6.617.936**
Sudan	AICS	010017/01/1	Poverty alleviation Project in the State of Kassala and Red Sea.	Agricoltura	PA					-	€ 160.560
		010239/02/5	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassala and Red Sea States and integration with the EU	Sanità	PA					€ 500.000	€ 134.807
		010239/03/6	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassalâ and Red Sea States and integration with the EU	Sanità	PA					€ 500.000	-
		010582/01/4	Health and nutrition for the vulnerable population in Mayo : an integrated and multisectoral Education project	Sanità	ONG					-	€ 319.998
		010584/01/1	Technical Assistance to Federal Ministry of Health Ministry in Khartoum and partecipation to CCM-Sudan	Sanità	PA					-	€ 189.829
		010584/03/3	Technical Assistance to Federal Ministry of Health Ministry in Khartoum and partecipation to CCM-Sudan	Sanità	PA					-	€ 138.000
		010641/01/3	Improving living conditions owomen in Port Sudan through the enhancement of RH services inTagadom Rural Hospital and Health Center Omar Ibn	Sanità	PA					-	€ 14.774
		010702/01/6	Provision of basic and essential services to refugees, asylum-seekers and host communities in East Sudan - 2016	Sanità	OO.II.					-	€ 500.000
		010714/01/2	Support to the improvement of living conditions of local and refugee/migrants population in Girba Locality, Kassalâ	Sanità	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		010822/01/1	Rehabilitation of health services and water system in the refugee camps in East Sudan - Shagrab camps	Sanità	OO.II.					-	€ 700.000
		010824/01/5	Supporting the infrastructure of secondary and tertiary hospitals in East Sudan and the FMoH in definition of public health standards.	Sanità	OO.II.					-	€ 500.000
		010824/02/6	Supporting the infrastructure of secondary and tertiary hospitals in East Sudan and FMoH in definition on health standards. FL	Sanità	PA					-	€ 58.000
		010824/03/0	Supporting the infrastructure of secondary and tertiary hospitals in East Sudan and the FMoH in definition of public health standards	Sanità	PA					-	€ 9.682
		010858/01/3	AID effectiveness and multilateral programme monitoring and supervision.	Altro	PA					-	€ 6.569
		010858/02/4	AID effectiveness and multilateral programme monitoring and supervision.	Altro	PA					-	€ 187.000
		010860/01/0	Program of prevention of uterine cervical cancer in the east of Sudan	Sanità	OO.II.					€ 400.000	€ 400.000
		010913/01/1	Disability and development	Governance e Diritti	ONG					-	€ 345.141
		011046/01/1	Support to Government of Sudan in addressing migration management challenges	Aiuto Umanitario	OO.II.					-	€ 300.000
		011049/01/0	Contribution to IFRC - Emergency assistance to displaced populations in to Central Darfur and Eastern Darfur, Sudan	Aiuto Umanitario	ONG					-	€ 300.000
		011074/01/1	Prevention and control of malnutrition in Red Sea	Sanità	OO.II.					-	€ 500.000
		011076/01/5	Promote civic virtues and human development between the Sudanese rural communities: support for rural radio broadcasters in the eastern states of Suda	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 300.000
		011080/01/6	Social protection program and execution of works of public utility in eastern Sudan	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 508.657
		011085/01/2	Improvement of water supply and services sanitation for vulnerable populations of the state of Kassala (wash)	Acqua e Igiene	OO.II.					-	€ 800.000
		011098/02/1	Bridging the Gap II-Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities - Co-financing Sudan	Governance e Diritti	PA					€ 171.331	-

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011106/01/2	Support for the improvement of the functionality of the reference general hospital in port Sudan, Kassala and Gedaref	Sanità	PA					€ 3.950.000	€ 971.000
		011110/01/3	Support for the improvement of the "International Health Regulation" system in the republic of Sudan	Sanità	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011113/01/2	TADMEEN - Social inclusion, Human Capital Development and Protection of Vulnerable Groups within Migrants, Refugees and Host Communities	Sanità 30%; Governance e Diritti 70%;	PA					€ 4.150.000	€ 1.460.000
		011127/01/2	Integrated Child Protection Response for Abandoned Babies and Children on the Move in Khartoum and Eastern States.	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011188/01/5	DICTORNA, "FAMILY MEDICINE" IN THE RED SEA, KASSALA AND KHARTOUM STATES	Sanità	PA					€ 5.000.000	€ 886.000
		011192/01/6	Sudan Community Security and Stabilization	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011193/01/1	Support for the improvement of the functionality and operativeness of the general hospital in Port Sudan, Kassala and Gaderef	Sanità	OO.II.					€ 3.850.000	€ 850.000
		011202/01/5	Visibility, communication and technical assistance to the Italian initiatives in Sudan	Governance e Diritti 94%; Altro 6%;	PA					€ 900.000	€ 339.200
		011236/01/3	Sustainable Development and Poverty Alleviation in Sudan: Empowering Women in Agribusiness and Fishing value chains in Red Sea State	Governance e Diritti	OO.II.					€ 250.000	€ 250.000
		011259/01/0	UNIDO - Sudan -Development of supply chains and access to financial services for inclusive economic growth in the State of Kassala	Agricoltura	OO.II.					€ 2.250.000	€ 900.000
		011259/02/1	Sudan - "Development of supply chains and access to financial services for inclusive economic growth in the State of KASSALA	Agricoltura	PA					€ 220.000	-
		011278/01/3	Regional Programme For Eritrean-Sudanese Mixed Migration	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 2.600.000	€ 2.600.000
		011340/01/1	Supporting the basic needs of the South Sudanese refugees in White Nile State, Sudan	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.400.000	-
	MAECI - DGSP	2016/070	Scholarships	Educazione	PA					€ 10.660	€ 5.740
	Min Interno	2016/14	Socio-economic development and job opportunities in Nord e Sud Darfur e Red Sea State to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 58.441	€ 46.753
		2016/20	Socio-economic development and job opportunities in Sudan to stop irregular migration	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 226.931	€ 181.545
		2016/21	JOBS. Job Opportunities to Build Sustainability in Sudan	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 120.155	€ 96.124
	PCM-DICA	546	SUPPORTING THE NOMADS AND SEDENTARIES COMMUNITIES SUBJECT TO FOOD INSECURITY	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 133.536	€ 81.768
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 52.801	€ 52.801
	Univ. degli studi di Brescia	2017/14	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 2.354	€ 2.354
		2017/STAR	Scholarships "Students at Risk"	Educazione	PA					€ 7.000	€ 7.000
	Univ. degli Studi G.D'Annunzio Chieti-Pescara	2017/1	Improvement of standards of care and assistance in the National Center for Pediatric Surgery in Gezira - Sudan	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	No	Sì	-	€ 36.053
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
Sudan, totale										€ 30.256.017	**€ 18.642.162**
Swaziland	PCM-DICA	2943	FIGHTING FOOD INSURANCE AND SUPPORTING SUSTAINABLE AGRICULTURAL DEVELOPMENT	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 273.012	€ 151.506
Swaziland, totale										€ 273.012	**€ 151.506**
Tanzania	AICS	009562/01/1	HIV/AIDS AND HIGHLY INFECTION DESEASES PREVENTION AND CARE	Sanità	PA					-	€ 28.129
		010918/01/4	Support to the right to water, Hygiene and Nutrition	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 470.098

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010922/01/5	Support to the inclusion of people with disabilities	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 499.998
		010929/01/5	Fair Agro-Zootechnical Regional Empowerment in Tanzania	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 373.672
		011385/01/0	Enhancing Higher Learning Technical Institutions in Tanzania to Contribute in Achieving Sustainable Development Goals	Governance e Diritti	Paese benef					€ 200.000	-
	MAECI - DGSP	2017/007	Scholarships	Educazione	PA					€ 24.300	€ 5.400
	Min Difesa	HoA/NAVFOR/2017/A/4/1/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.101	€ 2.101
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/10/ABS/	Provision of Food and basic goods for Word disability day	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.150	€ 1.150
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/11/ABS/	Provision of Food and basic goods for a local Kindergarten	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.150	€ 1.150
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/6/ABS/	Provision of Food and basic goods for a local orphanage	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.150	€ 1.150
	PCM-DICA	296	"SAFI" PROJECT: FOOD SAFETY AND MICRO-BUSINESS TRAINING	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 94.982	€ 62.491
	Provincia Autonoma di Bolzano	33/17	Construction of a refectory with kitchen and bathrooms for the multi-purpose center of Lyiobahika	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 16.410	€ 16.410
		54/15	Kuwa JamII - Support to people with disabilities and their families	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 9.615
		54/17	Care na Jamii - Comunità	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 21.069	€ 21.069
		57/15	Construction of the secondary school S. Ignazio di Loyola, Itimbya	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 12.450
		58/16	Haki Sawa Rehabilitation Centre for persons with handicap	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 11.933	€ 11.933
		59/17	Construction of the St. Ignatius of Loyola Secondary School	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 38.500	€ 38.500
		62/16	Construction of the secondary school St. Ignatius von Loyola in Itimbya	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 19.200	€ 19.200
		63/16	Construction of a primary school in Ijinyu for children of the Maasai people	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 18.816
		63/17	Construction of a fence around the school and students of the Mitundo secondary school	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 14.498	€ 14.498
		64/15	Provide accomodation for the female students by building a dormitory	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 13.500
		93/16	Cross-border Programme in Uganda/Tanzania for year 2016-2017	Agricoltura	Paese ber	Si	si	Si	Si	€ 19.309	€ 19.309
	Regione Emilia-Romagna	2014-0016	School inclusion of children with disabilities in the Iringa district	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 9.999
		2017/23	School for everyone: scholastic inclusion in the district of Iringa	Educazione 30%; Governance e Diritti 70%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 21.948	-
	Regione Puglia	2017/01	construction of the Pediatric Hospital "Michele Pascone"	Sanità	ONG	Sì		Sì	Sì	€ 36.000	-
	Regione Veneto	CS2014A09	Building together: tools for autonomy. I year	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì		-	€ 5.600
		CS2015B07	Farm in Melela Bustani - Morongoro, Tanziana	Agricoltura	ONG	Sì	No	Sì	Sì	-	€ 2.634
		CS2016B02	Afya Kwa wote, health for everybody in Yovi Valley of Tanzania	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
		CS2016B06	Terra Viva in Melela Bustani -Morogoro, Tanzania	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
		CS2017B01	Afya Kwa wote, health for everybody in Yovi Valley of Tanzania - 2nd year	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
	Comune di Bolzano	2015/07	Multipurpose Center	Educazione	ONG	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 2.500
		2016/05	Home-Economics-School in Kipengere	Educazione	OO.II.	No	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 5.420
		2017/01	Water for Africa	Acqua e Igiene	ONG	No	Sì	Sì	Sì	€ 18.000	€ 9.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
		2017/06	Renovation of the boarding school of home economics in Kipengere	Educazione	OO.II.	No	In misura parz.	Sì	Sì	€	17.000	€	8.500
	Comune di Padova	0211703/2015	Tanzania: Sanganigwa	Ambiente	ONG		Sì	Sì	Sì		-	€	1.000
	Comune di Parabiago	2017/01	MVIMWA VOLUNTEERS MANAGEMENT - "PARA4AFRICA" PROJECT	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì		-	€	1.000
	Comune Riva del Garda	2017/01	Construction of aqueduct in Lyasa, Iringa Region (Tanzania).	Educazione	ONG					€	4.000	€	4.000
	Univ. degli studi di Brescia	2017/15	student (fees exemption)	Educazione	PA					€	1.595	€	1.595
Tanzania, totale										**€**	**584.295**	**€**	**1.739.887**
Togo	Provincia Autonoma di Bolzano	58/15	Construction of a primary school of six classes and more services	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si		-	€	9.000
		60/16	Centre for mentally ill	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	€	22.500	€	22.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	AWOèMA	Ambiente	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€	29.200	€	23.360
			MINDS TO SAVE IN TOGO	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€	30.000	€	24.000
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€	47.017	€	47.017
	Univ. degli studi di Brescia	2017/16	student (fees exemption)	Educazione	PA					€	27.204	€	27.204
		2017/22	Scholarship	Educazione	PA					€	15.417	€	15.417
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€	5.614	€	5.614
Togo, totale										**€**	**176.952**	**€**	**174.112**
Tunisia	AICS	009424/01/5	ITALIAN TUNISIAN COOPERATION PROGRAMME - PROGRAMME MANAGEMENT UNIT (PMU) - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA						-	€	40.866
		009597/02/2	SMES SUPPORT CREDIT LINE - LOCAL FUND	Settore Privato	PA					€	45.180	€	45.180
		010146/01/0	Strengthening the chain of freshwater fishing in Tunisia	Agricoltura	ONG						-	€	211.782
		010419/01/0	TUNISIA - SUPPORT TO THE IMPLEMENTATION OF THE UN CONVENTION ON THE RIGHTS OF PERSONS WITH DISABILITIES	Governance e Diritti	Paese benef						-	€	686.940
		010419/02/1	TUNISIA - SUPPORT TO THE IMPLEMENTATION OF THE UN CONVENTION ON THE RIGHTS OF PERSONS WITH DISABILITIES	Governance e Diritti	PA						-	€	17.982
		010597/01/6	OASIS - Agriculture Oasis for Sustainable Business Development	Agricoltura	ONG						-	€	497.998
		010607/01/5	TUNISIA - RJIM MAATOUG REGION COMPLEMENTARY ACTIONS	Agricoltura	Paese benef						-	€	1.980.000
		010871/01/1	"Towards preventing school dropout and reintegrating out-of-school girls and boys in Tunisia"	Educazione	PA						-	€	69.430
		010890/03/6	Fondo in loco - Creazione di microimprese nei Governatorati di Medenine e Tatouine	Governance e Diritti	PA						-	€	69.430
		010931/01/2	Support to the agri-industrial sector in Tunisia	Agricoltura	ONG						-	€	466.640
		010957/01/5	Social and economic inclusion in Tunisia	Governance e Diritti	ONG						-	€	426.100
		010990/01/1	TUNISIA - TECHNICAL COORDINATION FUND	Altro	PA						-	€	8.595
		010990/02/2	TUNISIA - Technical Cooperation Fund	Governance e Diritti	PA						-	€	140.000
		010990/03/3	TUNISIA - Technical Cooperation Fund	Altro	PA					€	600.000	€	299.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011118/01/5	School Feeding Programme	Educazione 50%; Sanità 50%;	OO.II.					€ 2.500.000	€ 840.608
		011191/01/4	Contribution to the World Bank Trust Fund for the Energy Sector Management Assistance Programme –ESMAP	Ambiente	OO.II.					€ 5.000.000	€ 5.000.000
		011197/01/2	Quality education for children in Tunisia	Educazione	OO.II.					€ 4.631.928	€ 1.000.000
		011227/01/6	Migration as a resource: Mobilization of the Tunisian diaspora and stabilization of disadvantaged communities in Tunisia	Governance e Diritti	OO.II.					€ 2.900.000	€ 583.428
		011228/01/1	Tunisian election assistance program	Governance e Diritti	OO.II.					€ 300.000	-
	MAECI - DGSP	2016/046 e 2015/052	Scholarships	Educazione	PA					€ 55.560	€ 44.580
	Min. Economia e Finanze-CDP	400	Bilateral Swap Agreement. Authorization Decree 22/12/2017	Debito	Paese benef					€ 506.130	-
		600	Bilateral Swap Agreement. Authorization Decree 22/12/2017	Debito	Paese benef					€ 263.870	-
		100300	Bilateral Swap Agreement. Authorization Decree 22/12/2017	Debito	Paese benef					€ 650.740	-
		700700	Bilateral Swap Agreement. Authorization Decree 22/12/2017	Debito	Paese benef					€ 147.510	-
		8901001	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese benef					-	€ 1.916
		9202201	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese benef					-	€ 11.622
		9400700	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese benef					-	€ 7.360
			Bilateral Swap Agreement. Authorization Decree 22/12/2017	Debito	Paese benef					€ 7.930	-
	Min Interno	57	mixed migration in Tunisia	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 500.000	-
		HOME/2015/AMIF/AG/RDPP/NA/01	Supporting Tunisia's migration governance addressing the needs of vulnerable migrants	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 39.995	€ 31.996
	Provincia Autonoma di Bolzano	61/17	WeGov! Strengthening the participation of youth organisations in policy-making processes in Tunisia	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 18.550	€ 18.550
	Regione Autonoma della Sardegna	2017/2	Supportive territories - Support for the social economy of young farmers and breeders in Sidi Bouzid	Agricoltura	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 24.500	€ 24.500
		2017/5	Tunisia and Sardinia to support the quality of human rights of people with psychosocial disability	Sanità	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 25.000	€ 25.000
	Regione Emilia-Romagna	2017/01	promotion and strengthening of the social economy as an opportunity for democratic participation, income and decent work in Tunisia	Educazione 15%; Governance e Diritti 40%; Sanità 25%; Agricoltura 20%:	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 56.483	-
		2017/02	Territorial management activities aiming at consolidating the tunisian democratic process	Educazione 40%; Governance e Diritti 60%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 54.326	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/25	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 5.614	€ 5.614
Tunisia, totale										**€ 18.334.816**	**€ 12.556.618**
Uganda	AICS	008472/02/6	INTEGRATED HEALTH PROGRAM IN NORTHERN UGANDA AT UNIVERSITY, HOSPITALS AND DISTRICT LEVEL - EXPERT FUND	Sanità	PA					-	€ 71.142
		009108/01/3	SUPPORT TO THE HEALTH SECTRO STRATEGIC PLAN AND TO THE PEACE, RECOVERY AND DEVELOPMENT PLAN FOR NORTHERN UGANDA - EXPERT FUND	Sanità	PA					-	€ 31.439
		009108/03/5	SUPPORT FOR THE STRATEGIC HEALTH PLAN - CONTRIBUTION TO GOVERNMENT	Sanità	Paese benef					-	€ 1.400.000
		011326/01/1	Technical assistance to prepare a soft loan project proposal in the Health Sector in Uganda	Sanità	PA					€ 20.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	45/17	Choose Life Based Care	Sanità	ONG	Si		Si	Si	€ 6.160	€ 6.160
		55/17	Strengthening and sustainability of aquaculture activities in St. Antony Farm in Gulu (Uganda)	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 7.658	€ 7.658

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		65/17	Education for reconciliation and participation in northern Uganda through Rural debates by Radio Pacis	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 21.000	€ 21.000
		68/16	Conciliation and participation of the population of North Uganda through discussion groups led by Radio Pacis	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 10.913	€ 10.913
		69/14	Enhancing community-based entrepreneurship in agricultural commodity value chains (COBEAV)	Agricoltura	Paese ber	Si	si	Si	Si	-	€ 13.500
		83/15	Cross-border rural development programme under the European Region Tyrol, Bozen/Bolzano and Trento	Agricoltura	Paese ber	Si	si	Si	Si	-	€ 17.360
		91/17	Support for the educational sector under the local Development plan 2017-2021 of Gulu District, northern Uganda	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 56.622	€ 56.622
		92/17	Reliable and economically sustainable supply of electricity for the Lacor hospital (Gulu, Uganda), second phase – and exchange of staff	Sanità	ONG	Si		Si	Si	€ 35.245	-
	Comune di Bolzano	2015/12	Water well in Karamoja	Acqua e Igiene	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 1.125
		2016/04	"Don-Vittorio-Youth-Centre" of Moroto	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 20.000	€ 16.160
		2017/05	Hope traveling by bicycle	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 14.000	€ 7.000
	Comune di Milano	2014/47	Agro Ecology , Entrepreneurship and Social Development (AISS)	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 32.672
	Comune di Pavia	2016/2	Right to study in Kampala	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 936
		921/17	Right to study in Kampala	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 936	-
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 16.842	€ 16.842
Uganda, totale										**€ 209.376**	**€ 1.710.529**
Zambia	MAECI - DGSP	2017/016	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	PCM-DICA	539	"CICETEKELO YOUTH SELF RELIANCE PROJECT": CONTRAST TO UNDERDEVELOPMENT AND MALNUTRITION	Educazione	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 146.523	€ 88.261
	Regione Veneto	CS2015B06	Woman-Child project - Zambia	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000
		CS2016B04	Woman-Child Project Zambia	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 24.000
	Comune di Valdidentro		Tionge O.C.S. (Open Community School)"	Educazione	ONG					€ 2.000	€ 2.000
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/32	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
Zambia, totale										**€ 150.823**	**€ 126.561**
Zimbabwe	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Infrastrutture	PA					€ 6.595	€ 6.595
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 5.614	€ 5.614
Zimbabwe, totale										**€ 12.209**	**€ 12.209**
North of Sahara, regional	AICS	011245/01/0	Technical assistance, management and coordination fund to support the Libyan stabilization process	Aiuto Umanitario	PA					€ 300.000	€ 120.000
	Min Interno	27	Aware migrants: Know the risks, know the needs	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 319.908	-
		56	servizio di promozione del mediometraggio Granma	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 32.300	-
		2016/24	EU Emercency Trust Fund contribution	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Sì	Sì	-	€ 6.296.342
		2016/3	MANAGEMENT support unit to the Italian-lead RDPP north Africa	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 87.923

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		2016/305	Aware migrants: Know the risks, know the needs	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 970.984
		2016/318	MANAGEMENT support unit to the Italian-lead RDPP north Africa	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 112.890
	COMUNE DI LERICI	2017/1	Creation of permanent greenhouse vegetable farming	Sanità	ONG	No			Sì	€ 2.000	-
	Comune di Prato	1995/0	Type interventionn Saharawi children hospitality	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
North of Sahara regional, totale										**€ 655.208**	**€ 7.589.139**
South of Sahara, regional	AICS	010284/01/3	Capacity development in Subsaharan Africa in Natural Resources Management for Tropical Rural Development	Educazione	PA					-	€ 17.991
		010284/02/4	Capacity development in Subsaharan Africa in Natural Resources Management for Tropical Rural Development (II edition - 2015-2017)	Educazione	PA					-	€ 283.052
		010697/01/3	CAPACITY BUILDING IN STATISTICAL SECTOR FOR AFRISTAT END EASTC	Educazione	PA					-	€ 6.180
		010746/01/3	El Nino - Drought mitigation in the Southern African Countries	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 46.301
		010862/02/5	Regional. Drought mitigation caused by El Nino in Souther Africa	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 6.000.000	€ 3.000.000
		011083/01/5	Assistance program to the integrated management of environmental problems connected to the water resources and the nexus Water-Energy-Agricolture in t	Altro	PA					€ 460.000	€ 13.812
		011180/01/3	Project supporting the protection of minors victim of violation of human rights	Governance e Diritti	OO.II.					€ 3.500.000	€ 1.000.000
		011226/01/4	Emergency intervention in favor of refugees, IDPs, returnee populations and hosting communities affected by the Lake Ciad humanitarian crisis	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 3.300.000	€ 3.300.000
		011226/02/5	Emergency intervention in favor of refugees, IDPs, returnee populations and hosting communities affected by the Lake Ciad humanitarian crisis	Aiuto Umanitario	PA					€ 3.300.000	€ 3.300.000
		011237/01/5	Accelerating progress towards young child survival, growth and development in West Africa	Sanità	OO.II.					€ 3.000.000	€ 1.000.000
		011274/01/2	Emergency Regional Initiative in West Africa to strengthen migrants and returnees' resilience and protection	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011299/01/3	Strengthening Reproductive maternal and neonatal Health Systems in Somalia	Sanità 97%; Governance e Diritti 3%:	OO.II.					€ 3.000.000	-
		011387/01/4	ILUMINA: Access to energy for local development and women's empowerment	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 5.128.500	-
	MAECI - DGSP	2017/03	Biosafety	Agricoltura	OO.II.					€ 10.169.961	€ 10.169.961
	Min Interno	2016/18	Socio-economic development and job opportunities in Sahel to stop irregular migration	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 245.177	€ 196.141
		2016/23	Socio-economic development and job opportunities in Senegal and Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 284.493	€ 227.594
		2016/7	PONTI: Socio-economic inclusion	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.178.500	€ 942.800
	Regione Emilia-Romagna	2017/27	I'm a migrant: promoting social inclusion, economic and cultural cooperation between migrants and young people of the urban and rural suburbs	Educazione 35%; Infrastrutture 35%; Governance e Diritti 30%:	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 26.131	-
	Comune di Milano	2017/05	In the Name of Africa 2017	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 6.039	-
	Univ. degli Studi di Pavia	2015/1	COIMBRA Scholarship	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 4.000	€ 4.000
South of Sahara regional, totale										**€ 42.602.800**	**€ 26.507.832**
Africa, regionale	AICS	009380/01/1	IAO/GENDER	Governance e Diritti	PA					-	€ 6.600
		009878/01/3	Scholarships for degree and postgraduate Univerrsity courses.	Educazione	PA					€ 17.000	€ 11.880
		009907/02/6	The initiative foresees the setting up of the AFFRICO2 Summer School	Educazione	PA					-	€ 99.808
		010036/01/4	University Master I level 'Irrigation problems in developing countries' (6th edition)	Educazione	PA					-	€ 17.911
		010039/01/3	University Master I level 'Geomatics and Natural Resources Evaluation' (33th edition)	Educazione	PA					-	€ 103.332
		010544/01/5	International Master in Cooperation and Development	Educazione	PA					-	€ 62.250
		010996/01/6	Supporting tobacco taxation policies in selected African countries to contribute to the attainment of SDGs in Etiopia,Mozambico,Tanzania,Uganda	Sanità	OO.II.					-	€ 491.885
		011190/01/2	Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development	Governance e Diritti	OO.II.					€ 900.000	€ 300.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	MAECI - DGAP	3	African Regional Conference on comparative review of biological threats needs assessments and national action plans in the post Ebola phase	Sanità	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 15.000	€ 15.000
	MAECI - DGIT	2017/13	Strenghtening the transnational response to smuggling of migrants and maritime crime&Global Action against trafficking in persons&smuggling of migrant	Governance e Diritti	OO.II.					€ 2.700.000	€ 2.700.000
		2017/17	Supporting the social and professional reintegration of North African return migrants	Educazione	OO.II.					€ 800.000	€ 800.000
	MAECI - DGMO	2015/16	Project "inter Rives : Histories of Refugees"	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 3.365
		2016/22	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA				Sì	-	€ 359.384
		2016/23	Publishing Monthly Digest on current situation and emerging trends	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 30.000
		2016/25	Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 300.090
		2016/34	Training course for strenghtening government capabilities and management of water resources in African countries	Acqua e Igiene	OO.II.				Sì	-	€ 7.504
		2016/38	Training course "Counter terrorism - crime scene and kidnapping management"	Governance e Diritti	PA				Sì	-	€ 240.000
		2016/40	Institutional support to G-5 Sahel Secretariat	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 205.000
		2017/16	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA				Sì	€ 245.344	-
		2017/17	A vision of Africa's Future	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 38.107	-
		2017/18	T7 & Africa" High Level Panel	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 19.500	-
		2017/22	Training courses "Crowd & Riot Control", "Ranger" and "First action antiterrorism command"	Governance e Diritti	PA				Sì	€ 408.200	-
		2017/24	Training Courses of 2 weeks for 14 Diplomats of Burkina Faso and Mali	Educazione	OO.II.				Sì	€ 54.796	-
		2017/28	"Africa Day 2017" Conference	Altro	PA				Sì	€ 2.692	€ 2.692
		2017/29	"International Conference African Cities"	Altro	PA				Sì	€ 80.238	€ 35.101
	MAECI - DGSP	2017/01	Science and Diplomacy project	Educazione	OO.II.					€ 658.000	€ 658.000
		2017/02	TWAS Price	Educazione	OO.II.					€ 1.317.000	€ 1.317.000
	Min. Economia e Finanze	GDF NIGER CIAD 2017	Training activity for officials from Niger and CIAD	Governance e Diritti	PA					€ 8.967	€ 8.967
	Min Ambiente	2016/12	MEDREC as group of economic relevance (GIE) - Startup of the MEDREP	Ambiente	OO.II.					€ 200.000	€ 200.000
		2017/12	Centre for Information sharing on initiatives on climate change, energy, resource efficiency and sustainable development in Africa	Ambiente	OO.II.	Non applicabile		Sì	No	€ 4.000.000	€ 1.000.000
		2017/12a	Africa Center Programme and Activity Trust Fund	Ambiente	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		2017/15	Implementation of promoting Africa Green and climate resilient development (AGREED)	Ambiente	OO.II.					€ 12.000.000	€ 4.000.000
	Min Difesa	HoA/NAVFOR/2017/A/4/2/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.201	€ 2.201
		HoA/NAVFOR/2017/A/4/3/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.023	€ 2.023
		HoA/NAVFOR/2017/A/5/2/ABS/	Medical supplies provision	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 985	€ 985
	Città Metropolitana di Firenze	2017/02	Meeting to encrise peace in a new word: Saharawy and Italian Youth	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 10.000	€ 10.000
	Regione Emilia-Romagna	2014/25	Hope for children of working women	Educazione 35%; Educazione 35%; Governance e Diritti 30%:	ONG	Sì	Sì	Si	Si	-	€ 10.000
	Comune di Arona	2017/01	A needlework laboratory for Saharawi women	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 250	€ 250

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Comune di Bareggio	2017/1	Support for Syrian suppliers	Educazione	ONG			Sì	Sì	€ 500	€ 500
	Comune di Galliate	1	Contribution to ActionAid for longdistance adoption of 4 children	Governance e Diritti	ONG					€ 1.200	€ 1.200
	Comune di Grottammare		Saharawi children hospitality	Sanità	ONG	No	No	Si	Si	€ 1.500	€ 1.500
	Comune di Pecetto Torinese	1	"For every child born to a saved child"	Sanità	OO.II.	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 320
	Politecnico di Milano	2013_07	ENERGISE - Enlarged Network in Education and Research for Growing Impact of Sustainable Energy engineering on local development	Educazione	PA					€ 47.707	€ 31.741
	Univ. degli Studi di Torino	EDULINK: FED/2013/320-115	RUSSADE Sahelian Universities Network for Food Security and Environmental Sustainability	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 91.000	€ 91.000
Africa regionale, totale										**€ 25.622.710**	**€ 15.127.490**
Totale complessivo										**€ 349.569.455**	**€ 336.763.727**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership: il progetto risponde a una specifica richiesta del Paese partner, le attività rispondono alle priorità stabilite dal Paese partner, definite ad esempio nel piano nazionale di sviluppo, è previsto il coinvolgimento delle comunità locali

2 Focus sui risultati: l'iniziativa ha conseguito i risultati attesi

3 Partenariati: sono previste collaborazioni interistituzionali, è previsto il coinvolgimento del settore privato (forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, soggetti senza finalità di lucro, coinvolgimento del settore privato avente finalità di lucro, partenariati territoriali)

4 Trasparenza: diffusione dati e informazioni, pubblicazione, le informazioni sulle attività sono accessibili al pubblico, le informazioni sono rese disponibili al Paese partner

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Albania	AICS	007765/01/5	SUPPORT AND TECHNICAL ASSISTANCE TO THE PIU OF THE MLPTT FOR THE MANAGEMENT OF PROJECTS IN THE FIELD OF TRANSPORTS - LOCAL FUND	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 25.000	€ 25.000
		007765/02/6	SUPPORT AND TECHNICAL ASSISTANCE TO THE PIU OF THE MLPTT FOR THE MANAGEMENT OF PROJECTS IN THE FIELD OF TRANSPORTS - EXPERT FUND	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 75.000	€ 122.924
		007765/03/0	Support and technical assistance to the PIU of the MLPTT for the management of projects in the field of transports	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 250.000	-
		007960/02/4	REALIZATION OF A SERVICE CENTRE AND OF A TELEMATIC NETWORK FOR ALBANIAN UNIVERSITIES - EXPERT FUND	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 22.058
		008098/02/0	EXPANSION OF THE TRAUMATOLOGIE NATIONAL CENTER - EXPERT FUND	Sanità	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 8.793
		009054/01/0	ASSISTANCE TO THE MINISTRY OF THE ENVIRONMENT FOR BIODIVERSITY - SYSTEMATIC MANAGEMENT OF PROTECTED AREAS AND TOXIC WASTE - IUCN	Ambiente	OO.II.					-	€ 221.519
		010000/02/3	Delegated Cooperation: support to Indirect centralized Management - ICM - of IPA.	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 135.540
		010155/02/5	INCLUSIVE EDUCATION FOR CHILDREN WITH SPECIAL NEEDS IN ALBANIA	Governance e Diritti	ONG					-	€ 191.850
		010539/02/3	Techinical Assistance and Capacity Development (TACADE) - Expert fund	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	-	€ 4.753
		010552/02/1	Innovation against corruption: building a Citizen Centric Service delivery model in Albania	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 329.662
		010580/01/0	GEMAL - Gender Mainstreaming in Albania: women against violence and exploitation	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 275.425
		010881/02/1	Facility for the management and monitoring of the Country Program of the Italian Cooperation in Albania (FAGEM)	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 128.475
		010893/01/3	STAR 2 - Consolidation of the Territorial and Administrative Reform	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 400.000
		010916/01/0	Alliance to develop and promote family farming in Northern Albania	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 369.998
		010941/01/1	Urban laboratory for territorial development of Divjake Municipality	Altro	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 282.396
		010946/01/4	Promoting sustainable socio-economic development in green economy field	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 215.501
		010950/01/5	The community of the future: social and work inclusion of the orphans of Scutari	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 342.644
		010956/01/3	Multi-stakeholder approach to rural and cultural tourism managment	Settore Privato	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 419.511
		010966/01/2	Improving life conditions of people with hearing disabilities in Albania - DEAF_AL	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 480.001
		011117/01/3	Engage the Albanian Communities Abroad to the social and economic development of Albania	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.876.459	€ 1.045.328
		011178/01/6	Improving coverage and management effectiveness of marine and coastal protected areas (MCPAs)	Ambiente	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 330.000
	MAECI - DGSP	2015/002 e 2016/002	Scholarships	Educazione	PA					€ 21.460	€ 19.660
	MAECI - DGUE	1206.001-16	Support anti-corruption capacity building in Albania	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 26.190
		1206.002-16	Dams safety: a new approach for the monitoring of the dams with the use of remote sensing	Acqua e Igiene	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 19.275

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		1206.003-17	HERITAGE FIRST AID: cultural tourism in support of Heritage Conservation	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 37.429	-
		2017/6	Remembrance to Heal and Prevent.	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 70.000	€ 70.000
			Albanian Railways:Asset Manag. Plan & Track Access Charges Method;Dev. accounting & reporting systems x IFRS compliance; Assistance with C.S.Engageme	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 620.000	-
	Min. Economia e Finanze-CDP	100	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 156.170	-
		1000	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 90.250	-
		200400	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 86.270	-
		300600	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 557.980	-
		400600	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 12.040	-
		400900	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 15.730	-
		401000	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 28.200	-
		401100	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 122.560	-
		9400600	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 82.060	-
		9401200	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 96.460	-
		9500300	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 42.610	-
		9500600	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 74.640	-
		9500700	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 190.950	-
		9800100	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 260.120	-
		9900400	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 466.810	-
		9901000	Bilateral Swap Agreement 17/06/2016. Authorization Decree 10/05/2017	Debito	Paese benef					€ 96.560	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	POW-GEN	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.789	€ 23.831
			RE-LAKE	Ambiente 70%; Governance e Diritti 30%;	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 60.000	€ 48.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Comune di Milano	2014/34	Strengthening the agricultural production chain of the mountain and rural Communities of Puke and Cukalat in Albania	Agricoltura	ONG		In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 29.993
	Politecnico di Milano	AID. 10941/VDT/ALBANIA	Urban laboratory for territorial development of Divjake Municipality	Educazione 95%; Altro 5%;	ONG	Si	In misura parz.	Si	Si	€ 46.015	€ 46.015
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/1	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.500	€ 2.500
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 71.714	€ 71.714
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Albania, totale										**€ 7.578.414**	**€ 5.722.194**
Belarus	MAECI - DGSP	2015/008 e 2016/(	Scholarships	Educazione	PA					€ 17.040	€ 16.140
	MAECI - DGUE		CEI Support to Small Business Initiative: Expansion of Origination and Execution Capacity Program for SME Direct Finance and Risk Sharing in Belarus	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 90.000	-
			Supporting Public-Private Partnerships in the Transport Sector in Belarus: Road Sector Reform	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 100.000	-
Belarus, totale										**€ 207.040**	**€ 16.140**
Bosnia and Herzegovina	AICS	010938/01/2	Participatory governance of Konjuh protected landscape	Ambiente	ONG	Sì	In misu	Sì		-	€ 299.998
		011025/01/1	Emergency initiative for humanitarian mine clearance aimed the improvement social ed economic conditions of populations exposed to the mine risk.	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	-	€ 259.785
		011054/01/3	Pilot projects for integrated rural development and the revitalization of the area	Agricoltura	PA					-	€ 262.600
		011122/01/6	Support to the implementation and monitoring of Italian Cooperation Country Programme in Bosnia adn Herzegovina	Altro	PA	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile		-	€ 200
		011122/02/0	Support to the implementation and monitoring of Italian Cooperation Country Programme in Bosnia adn Herzegovina	Altro	PA	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile		€ 58.300	€ 58.300
		011224/01/0	Interlinking disaster risk management in Bosnia Herzegovina	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì		€ 300.000	-
		011295/01/2	Strengthening phytosanitary sector in Bosnia i Herzegovina in line with European standards	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì		€ 150.200	€ 142.200
		011325/01/6	The European Regional Master's Degree in Human Rights and Democracy in South East Europe	Educazione	PA	Sì	In misura parz.	Sì		€ 370.141	-
	MAECI - DGSP	2015/010 e 2016/010	Scholarships	Educazione	PA					€ 22.620	€ 20.820
	MAECI - DGUE	1206.004-14	SUSAGRI - Development of guidelines for implementation of the principles of sustainable agriculture according to EU Directive 2009/128	Agricoltura	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 15.382
			Corridor Vc in Republika Srpska–Introduction of a Quality Management System and support in obtaining ISO standards; Procurement Certification Support	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 140.000	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
			FBIH Roads: Flood Repair and Upgrade - Introduction of Quality Management Systems and obtaining the ISO 9001 standard	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 70.000	-
	Min Ambiente		Improving air quality in Bosnia and Herzegovina through renewable energy sources and improvements in district heating	Infrastrutture 65%; Ambiente 35%;	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 420.000	€ 124.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	35/15	Construction of water supply for public schools and other houses in the village of Osmače, town of Srebrenica - Republika Srpska	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 4.355
		53/17	Documentation Centre ADOPT Srebrenica: Second phase	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 12.901	€ 12.901
		56/16	Start-Up Documentation Centre Adopt Srebrenica	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 4.770	€ 4.770
		84/16	Paradise Lost: Bosnia Herzegowina 20 years peace	Governance e Diritti	OO.II.	Si	si	Si	Si	-	€ 5.187
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/5	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
Bosnia and Herzegovina, totale										**€ 1.549.932**	**€ 1.211.497**
Former Yugoslav Republic of Macedonia	MAECI - DGSP	2016/032 e 2015/033	Scholarships	Educazione	PA					€ 22.140	€ 14.760
	MAECI - DGUE	1206.008-17	Sustainable Approach to Managing Construction and Demolition Waste (SAMCODE)	Acqua e Igiene	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 30.870	€ 15.435
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Former Yugoslav Republic of Macedonia, totale										**€ 54.260**	**€ 31.445**
Iran	MAECI - DGAP	1	Verification and monitoring by the IAEA of the E3/EU+3 and Iran Joint Comprehensive Plan of Action	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	No	Sì	€ 80.000	€ 196.000
	MAECI - DGMO	2017/25	Training course "cash couriers"	Governance e Diritti	PA				Sì	€ 30.000	€ 30.000
	MAECI - DGSP	2016/027 e 2015/028	Scholarships	Educazione	PA					€ 15.240	€ 15.240
	Min. Economia e Finanze	GDFIRAN2017	Training activity for officials from Iran	Governance e Diritti	PA					€ 6.417	€ 6.417
	Min Ambiente	2016/1	Support to Iran's SMEs upgrading through Investment Promotion and Technology Transfer in energy and environment	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 29.925
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/14	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.650	€ 1.650
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 22.456	€ 22.456
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 68.192	€ 68.192
		2017/06	Tensile tests and traction of graphene and related 2d materials and composites	Educazione	PA	Si	si	No	Si	€ 6.816	€ 6.816
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 2.500	€ 2.500
Iran, totale										**€ 233.271**	**€ 379.196**

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Iraq	AICS	009529/01/5	MASTERS IN POLITICAL STUDIES AND INTERNATIONAL RELATIONS FOR 15 DIPLOMATS OR PUBLIC OFFICERS FROM THE REPUBLIC OF IRAQ	Governance e Diritti	PA					-	€ 109.025
		009655/01/5	COUNTRY COORDINATION PROJECT - EXPERT FUND.	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 147.393
		009799/01/6	TRAINING PROJECT FOR A MASTER COURSE IN POLITICAL ECONOMIC AND INTERNATIONAL RELATIONS FOR 15 IRAQ DIPLOMATS	Governance e Diritti	PA					-	€ 102.646
		010225/01/4	Tecnical Assistence for the Iraqi Ministries of Agriculture and Water Resources	Agricoltura	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 6.006
		010282/01/6	Sustainable Development of Buffalo Breeding in Rural Areas of south Iraq	Agricoltura	PA					-	€ 52.595
		010465/01/1	Pilot project for the development of a health monitoring and epidemiological surveillance system in the Autonomous Region of Kurdistan - Iraq	Sanità	PA					-	€ 47.410
		010689/01/1	Healthcare System Support of Duhok Governatorate Autonomous Region of Kurdistan	Sanità	PA					€ 499.665	€ 224.514
		011048/01/5	Emergency Program in support of musul Crisis	Aiuto Umanitario	PA					-	€ 1.773.682
		011111/01/5	rural empowerment of the Kudistan through sustainable development of the olive oil value-chain	Agricoltura	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.008.957	€ 1.008.957
		011148/01/2	Funding Facility for Immediate Stabilization (FFIS)	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.400.000	€ 2.400.000
		011208/01/3	Assisting stabilization and humanitarian efforts with Explosive Hazard Management to enable civilians to return to retaken areas	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011209/01/5	Coordinated Child Protection and Lifesaving Nutrition Interventions to protect the first 1,000 days for Children Impacted by Mosul Military Operations	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011250/01/3	Community driven inclusion of IDPs and Host communities in the Dohok	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011258/01/5	Increasing the access to rehabilitation services for the injured population of Mosul	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011267/01/2	Emergency program in support of IDPs, refugees and hosting community in the Kurdistan Region of Iraq and neighboring areas.	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 2.500.000	€ 2.500.000
		011349/01/5	Strengthening the socio-economic resilience and social stability for Syrian refugees and host communities in Iraqi Kurdistan region	Aiuto Umanitario	PA					€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGAP	9603/2017	Training courses on applied museology, archeology, restoration, and catologuing.	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 22.500
	MAECI - DGSP	2016/028 e 2015/029	Scholarships	Educazione	PA					€ 40.820	€ 32.620
	Provincia Autonoma di Bolzano	02/16	Training of trauma therapists	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 9.230
		90/17	Qualification program for mental health personnel working with traumatized children and adolescents in Kurdistan-Iraq	Sanità	ONG	Si		Si	Si	€ 65.436	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Regione Veneto	CS2016B09	"Training for everybody" in the governorate of Sulaymaniyah - Iraq	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 23.820
		CS2017B06	Grow up together - education and human rights in Sulaymaniya	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.900	-
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2016/59	resume yazidi's education	Educazione	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 55.715	€ 55.715
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/15	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 8.300	€ 8.300
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.026	€ 2.026
Iraq, totale										**€ 10.100.819**	**€ 12.026.438**
Jordan	AICS	009036/01/6	TECHNICAL ASSISTANCE FUND - EXPERTS FUND	Aiuto Umanitario	PA	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile	Non applicabile	-	€ 113.090
		010703/02/2	JORDAN: SYRIAN CRISIS - PROJECT IN SUPPORT OF THE MUNICIPALITIES AFFECTED BY THE SYRIAN REFUGEES	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.250.000	€ 1.250.000
		010703/03/3	SYRIAN CRISIS - PROJECT IN SUPPORT OF THE MUNICIPALITIES AFFECTED BY THE SYRIAN REFUGEES	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 250.000
		011213/01/6	Technical assistance fund	Altro	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 700.000	€ 250.000
		011231/01/0	Support to ICRC Jordan Country programme for 2017	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011233/01/4	Strengthening the mental health system, improve access and services for Syrian refugees and vulnerable Jordanian population	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011243/01/3	Contribution to UNHCR efforts to enhance access to livelihoods for Syrian refugees in Jordan	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011244/01/5	Integrated social protection & education services enabling all vulnerable children to attend school in Jordan.	Educazione	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.500.000	-
		011246/01/2	General Food Assistance to vulnerable Syrian refugees in Jordan	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011247/01/4	Contribution to UNHCR cash assistance programme in support to the Syrian refugees in Jordan through Cash-Based Interventions (CBI)	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011257/01/3	Initiative for the visibility and communication of Italian Agency for Development cooperaration in Jordan	Altro	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 300.000	€ 100.000
		011324/01/4	Support to the creation of sustainable livelihoods for Syrian refugees and vulnerable Jordanians.	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011343/01/0	Inclusion of people with Disabilities in Jordan: Deinstitutionalization and Mainstreaming in Humanitarian Aid	Governance e Diritti 80%; Aiuto Umanitario 20%;	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 700.000	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011383/01/3	Coordination and management fund for the resilience and social development Programs of the Italian Cooperation in Jordan in response to the Syrian Cri	Altro	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 1.000.000	€ 340.000
		011384/01/5	Program in support of the municipalities affected by the Syrian refugees influx in Jordan.	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.550.000	-
		011386/01/2	Jordan – Initiative aimed at contributing to achieving minimum protection goals for particularly vulnerable refugees and hosting communities in Jordan	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.250.000	€ 3.250.000
	MAECI - DGSP	2016/023 e 2015/024	Scholarships	Educazione	PA					€ 8.520	€ 8.520
	Comune di Pavia	1092/17	Mafraq Education - At first, the rights	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	-
	INFN - Istituto nazionale di fisica nucleare	2015/08	SESAME - Internat. Centre for Synchrotron Light for Experimental Science and Applications in the Middle East	Educazione	ONG	Si	si	Si		€ 500.000	€ 500.000
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/16	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
Jordan, totale										**€ 16.260.020**	**€ 11.562.110**
Kosovo	AICS	009157/01/3	SGTRENGTHENING THE KOSSOVO MAFRD FOR THE IMPROVEMENT OF THE VEGETABLE PRODUCTION ACCORDING TO EU STANDARDS	Agricoltura	OO.II.					-	€ 841.225
		009302/02/0	SUPPORT TO THE HEALTH CARE SYSTEM IN KOSOVO - EXPERT FUND	Sanità	PA	Non applicabile	No	Non applicabile	Sì	-	€ 70.518
	MAECI - DGSP	2016/056 e 2015/069	Scholarships	Educazione	PA					€ 10.980	€ 10.980
	MAECI - DGUE	2017/5	KSSP - Preventing Radicalization in Schools.	Educazione	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 29.808	€ 29.808
		2017/8	Education and training for social and economic inclusion of Kosovo Minorities in Leskoc Accommodation Centre	Educazione	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 18.000	€ 18.000
	Min Difesa	KOS/MNBG-W/2017/A/5/1/ABS/	Equipment donation to Gjakova Hospital	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.613	€ 7.613
		KOS/MNBG-W/2017/A/5/2/ABS/	Equipment donation to the Decane QFMK	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 3.500	€ 3.500
		KOS/MNBG-W/2017/A/5/3/ABS/	Equipment donation to the Klina QFMK "Nene Teresa"	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.693	€ 2.693
		KOS/MNBG-W/2017/B/5/1/ABS/	Essential needs	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 871	€ 871
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/1/ABS/	Sport equipment	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 723	€ 723

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/2/IMX/	Infrastructure development	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.600	€ 7.600
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/3/ABS/	Equipment donation	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 5.907	€ 5.907
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/4/ABS/	Infrastructure development	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.500	€ 1.500
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/5/ABS/	Sport equipment	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 3.997	€ 3.997
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/6/ABS/	Equipment donation	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 3.051	€ 3.051
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/7/ABS/	School equipment/materials	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 545	€ 545
		KOS/MNBG-W/2017/D/9/9/ABS/	School equipment/materials	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.001	€ 2.001
		KOS/MSU/2017/B/5/1/ABS/	School recreational equipment donation	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.100	€ 1.100
		KOS/MSU/2017/B/5/2/ABS/	Material donation to the parents association PODRI ME	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 1.936	€ 1.936
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 4.052	€ 4.052
Kosovo, totale										**€ 105.876**	**€ 1.017.619**
Lebanon	AICS	006264/01/6	CULTURAL HERITAGE & URBAN DEVELOPMENT PROJECT - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA					-	€ 9.329
		009371/01/4	STRENGHTENING OF LEBANESE INSTITUTIONS AND SUPPORT AT LOCAL LEVEL - Financing to recipient government institutions	Governance e Diritti	Paese benef					-	€ 514.500
		009371/03/6	STRENGHTENING OF LEBANESE INSTITUTIONS AND SUPPORT AT LOCAL LEVEL - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA					-	€ 2.445
		009679/01/4	SUPPORT TO THE DEVELOPMENT OF RELIGIOUS TOURISM IN LEBANON - EXPERT FUND	Settore Privato	PA					-	€ 36.959
		010035/02/3	Syria and neighbouring countries. Fund of Coordination and administration programmes - Expert fund	Governance e Diritti	PA					-	€ 45.715
		010130/02/4	Technical Assistance for infrastructural initiatives funded soft loans and grants and implemented by the CDR. Expert fund	Altro	PA					-	€ 115.699
		010136/02/2	Improvement of the cultural offer of the National Museum of Beirut: the new display of the basement. Expert Fund	Governance e Diritti	PA					-	€ 13.767
		010209/02/1	Thecnical Assistance under the Lebanon Environmental Pollution Abatement Project. ART. 15	Ambiente	PA					-	€ 141.002
		010349/01/0	YALLA YA SHABHUB - human development, social innovation and support to youth enterprise in Yezzine, South Lebanon	Governance e Diritti	ONG					-	€ 284.832
		010353/01/1	WOmen Rights in Lebanon for Development WORLD	Governance e Diritti	ONG					-	€ 139.285

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1 2 3 4	Impegni	Erogazioni
		010574/01/2	Improving access to preventive services and primary health maternal and child to the local communities served by six Centres of Social Development	Sanità	ONG		-	€ 427.433
		010578/01/3	TA3LIM LIL JAMI3 - More educational opportunities for the children of the Palestinian camps of Ein El Hilweh and Rashidieh - Lebanon Merid	Educazione	ONG		-	€ 258.068
		010585/01/3	Promotion of children''s rights and new opportunities for informal education in south Lebanon	Educazione	ONG		-	€ 360.532
		010816/01/3	Technical assistance for the Council of Development and Reconstruction (CDR)	Governance e Diritti	PA		€ 590.400	€ 458.449
		010933/01/6	Network for the development of the cherry production value chain in Lebanon	Agricoltura	ONG		-	€ 270.306
		010962/01/1	Promoting inclusive business in Lebanon	Governance e Diritti	ONG		-	€ 498.498
		010964/01/5	Strengthening the services of prevention, rehabilitation and social and economic reintegration for drug addicts	Sanità	ONG		-	€ 453.347
		010975/01/6	Improved and market- based provision of vocational training for Lebanese and refugees.	Educazione	OO.II.		-	€ 500.000
		010984/02/4	Human rights protection and improvement of life conditions in Lebanese prisons	Governance e Diritti	PA		-	€ 1.090.000
		011013/01/5	Master Plan for a sustainable development of the Lebanese coast	Agricoltura	OO.II.		€ 490.531	€ 490.531
		011020/01/5	Assistanece to vulnerable Syrian refugees and host communities in Egypt, Iraq Jordan Lebanon and Turkey.	Educazione	OO.II.		€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011029/01/2	Strengthening of agro- Chains	Agricoltura	OO.II.		€ 500.000	€ 500.000
		011030/01/4	Strengthening and promoting the quality of olive oil industry in Lebanon	Agricoltura	OO.II.		€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011033/01/3	Mosaico Lab	Educazione	PA		-	€ 500.000
		011062/01/5	Rehabilitation and enhancement of Wadi Qadisha-UNESCO World Heritage site	Ambiente	OO.II.		€ 500.000	-
		011062/02/6	Rehabilitation and enhancement of Wadi Qadisha-UNESCO World Heritage site	Ambiente	PA		€ 195.000	-
		011073/01/6	Support for the reconstruction process of the Palestinian camp of Nahr el-Bared	Aiuto Umanitario	OO.II.		€ 1.250.000	€ 1.250.000
		011103/01/3	Strengthening resilence of palestine refugees in Lebanon through health services and cash assistance	Aiuto Umanitario	OO.II.		€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011115/01/6	Strengthening job creation and creativity in the agro-food sector in Lebanon through technology transfer and skills training	Infrastrutture	OO.II.		€ 1.000.000	€ 350.000
		011126/01/0	Technical assistance fund 2017-2018	Governance e Diritti	PA		€ 900.000	-
		011140/01/0	Initiative for the Visibility and Communication of the Italian Agency for Development Cooperation in Lebanon	Altro	PA		€ 150.000	€ 150.000
		011210/02/1	Lebanon – Improvement of national statistical system, strengthening CAS, the Central Administration of Statistics	Governance e Diritti	PA		€ 225.130	-
		011251/01/5	Contributing to the resilience of Syrian refugees by enabling the most vulnerable to meet their basic needs and access national primary health service	Sanità 80%; Aiuto Umanitario 20%;	OO.II.		€ 1.500.000	€ 1.500.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
		011253/01/2	Resilience and social stability:Creating rapid employment opportunities to support Lebanese vulnerable municipalities to face the economic and social	Aiuto Umanitario	PA					€ 2.500.000	€ 2.500.000
		011255/02/0	Adaptation to Climate Change through the integrated management of natural resources	Ambiente	PA					€ 100.000	-
		011263/01/1	HoPE – Health, Protection and Education for vulnerable refugees and hosting communities in Lebanon	Aiuto Umanitario	PA					€ 5.750.000	€ 5.750.000
		011322/01/0	Fifth re-financing of the Coordination and Management Fund for the Italian Response to the Syrian crisis	Altro	PA					€ 500.000	€ 332.984
		011323/01/2	Technical assistance initiative in support of “Strengthening the resilience of host communities and Syrian refugees in Lebanon, Jordan and Iraq (Kurdi	Altro	PA					€ 315.000	-
		011335/01/5	School Meal Programme	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011377/01/5	Psychosocial Support to Crisis Affected, Displaced and Migrant Youth and Their Families in Lebanon	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGSP	2016/030	Scholarships	Educazione	PA					€ 13.920	€ 13.920
	Min Ambiente	2017/8	Financial mechanism for renewable energy financing	Ambiente	OO.II.	Sì	si	Sì	Sì	€ 5.000.000	€ 5.000.000
	Min Difesa	LEB/JTF-L/2017/A/1/10/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.540	€ 23.540
		LEB/JTF-L/2017/A/1/11/IEA/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 20.755	€ 20.755
		LEB/JTF-L/2017/A/1/12/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.540	€ 23.540
		LEB/JTF-L/2017/A/1/13/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.540	€ 23.540
		LEB/JTF-L/2017/A/1/2/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.140	€ 19.140
		LEB/JTF-L/2017/A/1/3/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.140	€ 19.140
		LEB/JTF-L/2017/A/1/8/ABS/	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.540	€ 23.540
		LEB/JTF-L/2017/A/1/9/IEA/- L	Eletrical equipment donation	Ambiente	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 23.426	€ 23.426
		LEB/JTF-L/2017/A/2/1/IEA/	Purchase of a drinking water purifier	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 16.294	€ 16.294
		LEB/JTF-L/2017/A/2/15/IEA/	Purchase of a drinking water purifier	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 24.154	€ 24.154
		LEB/JTF-L/2017/A/2/3/IEA/	Purchase of a drinking water purifier	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 12.319	€ 12.319

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
		LEB/JTF-L/2017/A/2/4/IEX/	Provision of a water collection tank	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 29.410	€ 29.410
		LEB/JTF-L/2017/A/2/5/IEA/- L	Provision of well pumps	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 35.337	€ 35.337
		LEB/JTF-L/2017/A/2/7/IEA/- L	Purchase of a drinking water purifier	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 14.587	€ 14.587
		LEB/JTF-L/2017/A/2/8/IEX/- L	provision of materials for a water reserve	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 17.174	€ 17.174
		LEB/JTF-L/2017/A/3/1/ABS/	Provision of a waste compactor	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 41.833	€ 41.833
		LEB/JTF-L/2017/A/3/12/IEX/- L	Construction of a sewage network	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.230	€ 19.230
		LEB/JTF-L/2017/A/3/13/ABS/	Machinery grinding waste	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 12.990	€ 12.990
		LEB/JTF-L/2017/A/3/2/IEX/	Construction of a roof for waste coverage	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.002	€ 23.002
		LEB/JTF-L/2017/A/3/3/ABS/	Provision of a road cleaning vehicle	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 90.280	€ 90.280
		LEB/JTF-L/2017/A/3/4/ABS/	Improvement of the transport capabillity of a vehicle for waste collection	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 18.200	€ 18.200
		LEB/JTF-L/2017/A/3/5/ABS/- L	Supply of machinery for grinding organic waste	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 13.500	€ 13.500
		LEB/JTF-L/2017/A/3/6/IEX/	Construction of sewage network	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 21.356	€ 21.356
		LEB/JTF-L/2017/A/3/7/IEX/- L	Construction of a waste collection shed	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.973	€ 23.973
		LEB/JTF-L/2017/A/3/8/ABS/	Provision of waste collection bins	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 20.000	€ 20.000
		LEB/JTF-L/2017/A/5/1/ABS/	Preparation medical clinic	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 24.625	€ 24.625
		LEB/JTF-L/2017/A/5/2/ABS/	Provision of medical supplies and equipment	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 10.000	€ 10.000
		LEB/JTF-L/2017/A/5/3/ABS/	Provision of medical supplies and equipment	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 10.000	€ 10.000
		LEB/JTF-L/2017/A/5/4/ABS/	Provision of medical supplies and equipment	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 10.000	€ 10.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		LEB/JTF-L/2017/A/5/5/ABS/	Setting up of a medical clinic	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 19.700	€ 19.700
		LEB/JTF-L/2017/A/5/7/IMX/- L	Completion of work for a medical clinic	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 26.266	€ 26.266
		LEB/JTF-L/2017/A/5/9/ABS/	Provision of medical equipment	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.999	€ 9.999
		LEB/JTF-L/2017/B/5/1/ABS/	Provision of equipment for a local school	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.040	€ 2.040
		LEB/JTF-L/2017/C/1/3/IRA/	Improving the movement capacity of the population	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 38.666	€ 38.666
		LEB/JTF-L/2017/C/1/4/IEX/	Improving the movement capacity of the population	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 47.496	€ 47.496
		LEB/JTF-L/2017/C/1/6/IEX/- L	Improving the movement capacity of the population	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 28.497	€ 28.497
		LEB/JTF-L/2017/C/1/7/IEX/	Improving the movement capacity of the population	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.076	€ 19.076
		LEB/JTF-L/2017/C/1/8/IEX/- L	Construction of two walls	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 17.101	€ 17.101
		LEB/JTF-L/2017/C/1/9/IMX/	Improving the movement capacity of the population	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.111	€ 20.111
		LEB/JTF-L/2017/C/6/1/IEA/	Supply and installation of solar lamps	Ambiente	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 34.310	€ 34.310
		LEB/JTF-L/2017/D/10/10/ABS/	Enhancement of sport	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 23.630	€ 23.630
		LEB/JTF-L/2017/D/10/11/ABS/	Enhancement of sport	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.960	€ 7.960
		LEB/JTF-L/2017/D/10/6/IEX/- L	Enhancement of sport	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 41.949	€ 41.949
		LEB/JTF-L/2017/D/10/8/ABS/	Enhancement of sport	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 14.802	€ 14.802
		LEB/JTF-L/2017/D/11/4/ABS/	Provision of school materials	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 8.521	€ 8.521
		LEB/JTF-L/2017/D/5/1/ABS/	Rehabilitation of local natural area	Altro	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 21.068	€ 21.068
		LEB/JTF-L/2017/D/5/11/ABS/	Provision of library material	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.924	€ 9.924

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		LEB/JTF-L/2017/D/5/2/IEA/	Work completion of a public park	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 24.457	€ 24.457
		LEB/JTF-L/2017/D/9/12/ABS/	Provision equipment for school	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.645	€ 9.645
		LEB/JTF-L/2017/D/9/5/ABS/	Enhancement of scholarship	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 12.900	€ 12.900
		LEB/JTF-L/2017/D/9/6/ABS/	Enhancement of scholarship	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 15.455	€ 15.455
		LEB/JTF-L/2017/D/9/7/IRX/	Setting up a theater	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 11.314	€ 11.314
		LEB/JTF-L/2017/D/9/8/ABS/	Enhancement of scholarship	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 17.749	€ 17.749
		LEB/JTF-L/2017/D/9/9/ABS/	Eletric equipment donation	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 19.000	€ 19.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	75/17	World	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 20.419	€ 20.419
		82/17	Sport Keepers-Bring the game and sport among the refugee children in Lebanon	Governance e Diritti	OO.II.	Si		Si	Si	€ 11.549	€ 11.549
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/17	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
Lebanon, totale										**€ 28.679.469**	**€ 31.157.088**
Middle East, regional	MAECI - DGAP	2017/5	Contribution to the Project "OSCE-MED INITIATIVE: FOSTERING DIALOGUE BETWEEN POLICY MAKERS, ACADEMIA AND PRATICTIONERS"	Educazione	OO.II.					€ 79.925	€ 79.925
		2017/7	Contribution to the Project OSCE-MED: Supporting young green and social entrepreneurs	Infrastrutture	OO.II.					€ 124.440	€ 124.440
		2017/8	Contribution to the Project "UNDERSTANDING MEDIATION WITHIN THE FRAMEWORK OF WOMEN, PEACE AND SECURITY : A MEDITERRANEAN CONTACT GROUP"	Altro	OO.II.					€ 33.904	€ 33.904
	Provincia Autonoma di Bolzano	135/16	Greenhouses in Cisjordania	Agricoltura	OO.II.	Si	si	Si	Si	€ 9.584	€ 9.584
Middle East regional, totale										**€ 247.853**	**€ 247.853**
Moldova	MAECI - DGSP	2016/035	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	MAECI - DGUE	1206.003-16	Know how exchange - GIs for non-wine food products: Exchange of know-how and boost for partnerships' based rural development in Moldova	Altro	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 11.940
		1206.006-15	Smart River Governance: Experiences in the Mirror from Italy to Moldova (SMA.RI.GO.)	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 19.392
		1206.006-17	SMART RIVER GOVERNANCE 2.0	Acqua e Igiene	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 37.000	-
		2017/02	Support to Justice Sector Reform in Moldova	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 15.000	€ 15.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		2017/7	Moldova Support Programme: Dual Learning Programme Activities.	Educazione	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 40.000	€ 40.000
	Min. Economia e Finanze	ADEULEX2017	Missione EULEX Moldova -costs not covered by EU	Settore Privato	PA					€ 102.900	€ 102.900
	Provincia Autonoma di Bolzano	28/17	Installation of a photovoltaic system	Ambiente	ONG	Si		Si	Si	€ 20.895	€ 20.895
		31/15	Completion of the center for visitors to the women's prison in Bran in the Republic of Moldova	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 5.607
	Regione Emilia-Romagna	2012/29	Inclusion of children and young people in Moldova and Ukraine	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.171
Moldova, totale										**€ 217.595**	**€ 225.705**
Montenegro	MAECI - DGSP	2016/036 e 2015/038	Scholarships	Educazione	PA					€ 6.720	€ 6.720
	MAECI - DGUE	1206.006-14	MaCCIM Maritime Cluster Cooperation Italy Montenegro	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 31.753
		2017/4	Providing Technical Assistance to Montenegro in strengthening election processes.	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 30.421	€ 30.421
			Preparation of the Study on improvement of public transportation and preparation of tender for a multi-year public lines distribution	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 150.000	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	BALKANGREETERS	Settore Privato	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.950	€ 23.960
			SHARE	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.600	€ 23.680
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/19	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.650	€ 3.650
Montenegro, totale										**€ 250.341**	**€ 120.184**
Serbia	AICS	009167/01/2	SUPPORT TO SERBIAN ECONOMY TROUGH FINANCEMENT FOR PROCUREMENT IN FIVE PREDEFINED SECTORS	Governance e Diritti	PA					€ 20.000	€ 20.000
	MAECI - DGSP	2016/042	Scholarships	Educazione	PA					€ 16.400	€ 16.400
		2017/011	Scholarships	Educazione	PA					€ 7.200	€ 3.600
	MAECI - DGUE	1206.001-17	Innovation Vouchers scheme for resource efficiency technol. and services;Support to the implementation and marketing of the innovation vouchers scheme	Settore Privato	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 40.000	€ 20.000
		1206.002-17	Strengthening governance through public procurement in the Western Balkans -Regional Western Balkans Master Programme in Public Procurement Management	Educazione	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 40.000	€ 20.000
		1206.004-17	WASTEOILFREE: Integrated Waste-Oils Management System - Transfer of Best Practices for Safe, Sustainable and Eco-friendly Transport in Serbia	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 17.560	-
		1206.005-17	SAFEMEAT	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 37.000	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		1206.008-15	Capacity Building for an Improved Mineral Fuels Quality Monitoring System – Transfer of Best Practices against Grey Economy (FUELPAGE)	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 8.723
		1206.011-14	The development of graphene-based sensors for the detection of environmental pollutants	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.694
		1206KEP.002-14	ALERT: Strengthening Serbian multi-hazard early warning and alert system.	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 12.984
		2017/10	Enhancing Regional Cooperation on Processing War Crimes and the Search for Missing Persons	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 12.915	€ 12.915
		2017/11	Support the Anti-corruption Agency of the Republic of Serbia.	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 21.060	€ 21.060
		2017/3	Supporting Prevention of Violent Extremism and Terrorism in Serbia	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 11.500	€ 11.500
		2017/9	Support the Reintegration of Roma Returnees.	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 20.103	€ 20.103
	Min Ambiente		Donor agreement Italy for project in Serbia	Ambiente	OO.II.					-	€ 30.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	LASERNET	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 89.227	€ 71.382
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/22	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 5.500	€ 5.500
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 8.885	€ 8.885
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Serbia, totale										**€ 362.238**	**€ 308.635**
Syrian Arab Republic	AICS	010796/01/5	Support the livelihood, food security, nutrition, and increasing income of farmers in northern Syria.	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		011012/01/3	Agricolture and livestock Support for Syrian People phase III	Agricoltura	OO.II.					€ 1.300.000	€ 1.300.000
		011214/01/1	Protracted crises: humanitarian assistance to improve food security, provide health and education services, as well as improve resilience of people	Aiuto Umanitario	PA					€ 4.000.000	€ 4.000.000
		011214/02/2	Protracted crises: humanitarian assistance to improve food security, provide health and education services, as well as improve resilience of people	Aiuto Umanitario	PA					€ 2.500.000	-
		011239/01/2	Support to Education in Syria	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011241/01/6	Third contribution of the Italian Cooperation to the European Union Regional Trust Fund in rewsponse to the Syrian crisis, the Madad Fund- EUTF	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011270/01/1	Food, Nutrition and Livelihood Assistance to the People Affected by the Unrest in Syria	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		011304/01/6	Support to UNRWA's Education in Emergency (EiE)	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGSP	2015/047 e 2016/043	Scholarships	Educazione	PA					€ 104.920	€ 79.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	136/16	(Re-)construction of the international women's academy in Kobane	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 15.000	€ 15.000
	REGIONE LOMBARDIA	2017/1	emergency intervention in order to aid the syrian displaced population hosted in Idleb area during the winter period	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 49.826	-
	Comune di Padova	0285844/2015	Syria emergency: aid to vulnerable children and women	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 5.000
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2017/01	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 872	€ 872
		2017/02	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 872	€ 872
		2017/03	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 872	€ 872
		2017/04	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 872	€ 872
		2017/05	scholarship for costs of living	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 872	€ 872
	Univ. degli studi di Brescia	2017/STAR	Scholarships "Students at Risk"	Educazione	PA					€ 21.000	€ 21.000
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/23	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
Syrian Arab Republic, totale										**€ 12.995.606**	**€ 10.425.360**
Turkey	MAECI - DGSP	2016/047 e 2015/053	Scholarships	Educazione	PA					€ 20.640	€ 16.380
	Min. Economia e Finanze	DT201726	contribution to EU facility for refugees in Turkey (97% ODA coefficient)	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 95.937.881	€ 95.937.881
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/26	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 3.750	€ 3.750

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Turkey, totale										**€ 95.963.771**	**€ 95.959.511**
Ukraine	MAECI - DGAP	2017/2	Contribution to the budget 2017-2018 of the OSCE Special Monitoring Mission to Ukraine	Governance e Diritti	OO.II.					€ 7.197.593	€ 7.197.593
	MAECI - DGSP	2016/048 e 2015/054	Scholarships	Educazione	PA					€ 7.860	€ 7.860
	Regione Emilia-Romagna	2017/21	Wealth and school inclusion: actions in favor of children with disabilities in Ukraine	Educazione 25%; Governance e Diritti 75%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 36.322	-
		2017/22	Structuring the school and socio-health inclusion of disability in the region Zhytomir	Educazione 55%; Governance e Diritti 45%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 17.350	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/27	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
Ukraine, totale										**€ 7.259.625**	**€ 7.205.953**
West Bank and Gaza Strip	AICS	006525/05/0	CONSTITUTION OF FACILITY MANAGEMENT UNIT FOR SMEs PALESTINIAN - EXPERT FUND	Infrastrutture	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 20.192
		006767/03/6	ELECTRIC SECTOR INVESTMENT AND MANAGEMENT PROGRAMME - EXPERT FUND	Infrastrutture	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 13.131
		009010/01/3	PALESTINE CHAMBER OF ARBITRATION (CAP)	Governance e Diritti	PA					-	€ 251.983
		009964/01/0	Training and certification of Palestinian Health professionals on laparoendoscopic techniques	Sanità	PA					-	€ 74.720
		010114/02/0	Start up - Financial instruments to boost employment and income generation in Palestine - Expert fund	Settore Privato	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 33.971
		010119/02/3	WELOD 3 - Women''s Empowerment and Local Development	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 26.585
		010125/02/1	Strengthening Primary Healt Care system in the Palestinian Territories - Local fund	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 150.000	€ 150.000
		010125/03/2	strengthening Primary Healt Care system in the Palestiniam Territories - Expert fund	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 80.824
		010143/01/1	EMBRACE DIVERSITY - INCLUSIVE EDUCATION PROGRAM TO OVERCOME SPECIAL APPROACH IN PALESTINIAN SCHOOLS	Governance e Diritti	ONG					-	€ 749.268
		010147/01/2	Improving social-health conditions in the Governatorate of Tulkarem through the development of waste recycling	Acqua e Igiene	ONG					-	€ 232.550
		010187/01/5	Empower. and networking of educ and psychosoc. services for minors and women in marginal areas of WB, Gaza Strip and East Jer	Governance e Diritti	ONG					-	€ 441.368
		010200/01/3	FACILITATING ACCESS TO INFRASTRUCTURE RESILIENCE	Governance e Diritti	PA					-	€ 1.000.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010318/01/1	Supporting processes of prevention, diagnosis, treatment, education and rehabilitation for people with deafness in the Palestinian territories	Governance e Diritti	ONG					-	€ 90.761
		010327/01/5	AEPIC - Alliance for inclusive education and quality of early childhood in the West Bank	Educazione	ONG					-	€ 202.868
		010348/01/5	Improving the quality of life of the most vulnerable sections of the population in the Southern District of Hebron.	Sanità	ONG					-	€ 144.998
		010350/01/2	IN DEPTH: Inclusive Development in Education, Protection, Health	Governance e Diritti	ONG					-	€ 151.078
		010538/02/1	Stengthening hospital networching of Hebron governorate - Expert fund	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 50.074
		010569/01/6	Rehabilitation and reintegration of ex-convicts Palestinian children in their families and communities in the West Bank and East Jerusalem	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 317.287
		010572/01/5	Empowerment of women and youth in Area C of the West Bank and increase the resilience of vulnerable communities	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 352.028
		010592/01/3	N.O.I. Young people in Palestine - New Opportunities for Integration and Employment for young vulnerable Palestinians	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 549.998
		010601/01/0	Support for the reorganization of production, management and trade unions of producers of dates Palestinians and Egyptians	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 325.251
		010608/02/1	STRENGTHENING THE NATIONAL EARLY RECOVERY AND RECONSTRUCTION OLAN IN THE GAZA STRIP	Aiuto Umanitario	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 40.000	€ 40.000
		010838/02/6	Technical support and visibility to initiatives in Palestine -Experts funds	Altro	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 51.522
		010847/02/3	CRONO: Tackling noncommunicable diseases in Palestine - Art. 7 L. 125/2014 (ex. Art 15)	Sanità	Paese ber	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.650.000	€ 1.650.000
		010867/01/0	Strengthen the Palestinian health system for universal health coverage	Sanità	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 700.000	€ 700.000
		010868/01/2	Financial contribution to the Palestinian Authority through PEGASE	Sanità	Paese benef					€ 1.000.000	-
		010880/02/6	IRADA - Women informing responses for their Agency, Development and Advocay - Art. 7.2 L. 125/2014 (ex Art. 15 L. 49/87)	Governance e Diritti	Paese ber	Sì	In misura parz.	No	Sì	€ 850.000	-
		010904/01/4	A Holistic Approach to Sheltering Services for Women Victims and Survivors of Violence in Palestine	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 500.000
		010924/01/2	TU.R.B.O. - TUBAS RURAL BUSINESS OPPORTUNITIES AND SOCIAL INNOVATION	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 515.698
		010927/01/1	Inclusive business e self-employment for People with disabilities and mother of people with disabilities	Settore Privato	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 463.201
		010928/01/3	Sustainable agriculture and inclusive tourism	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 236.897
		010958/01/0	Sustainable development to support local community	Governance e Diritti	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 404.234

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010961/01/6	Stregnthening Palestinian Health System for the treatment of breast cancer through the establishment of a	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 499.980
		011066/01/6	Enhance the visibility and the communication of the Italian initiatives in Palestine	Altro	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 480.000	€ 480.000
		011066/02/0	Enhance the visibility and the communication of the Italian initiatives in Palestine	Altro	PA	Sì	In misura parz.	No	Sì	€ 20.000	€ 6.647
		011089/01/3	Strengthening resilience and livelihoods of Gazan fishing communities through promoting the establishment of a marine cage farming social business	Agricoltura	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 2.000.000	€ 1.382.560
		011091/01/0	Upgrading of the footwear value chain in Hebron district	Infrastrutture	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 500.000	€ 500.000
		011194/01/3	Promoting sexual health and reproductive rights in Palestine	Sanità	OO.II.	Sì	In misura parz.	No	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011219/02/5	Support to the Rehabilitation and Valorization of a Palestinian Landmark: the Church of Nativity in Bethlehem	Altro	PA					€ 75.000	-
		011234/01/6	Promoting Women's Equal Access to Economic Opportunities and Decent Work in Palestine	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011264/01/3	Emergency Programme with a protection approach to support the refugee and the most vulnerable population living in the Gaza Strip, in Area C of the We	Aiuto Umanitario	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011265/01/5	Contribution in response to UN OCHA 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal' through the Humanitarian Fund (HF)	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011266/01/0	Supporting stability in Gaza through UNRWA's emergency shelter programme	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
	MAECI - DGSP	2016/045 e 2015/051	Scholarships	Educazione	PA					€ 39.020	€ 39.020
	Regione Emilia-Romagna	2010/13	Active promotion of active education for children in the northern West Bank through the empowerment of local actors	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 10.676
		2013/07	Primary education and professional training for women in Maputo Province and Delgado Cape in Mozambique	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 14.758
		2013/13	IDEE:Women's entrpreneurhsip and social inclusion for disables. Empowerment and education	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 17.181
		2014-0012	Income edge - improving the incomes and living conditions for small producers in the Gaza Strip	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 12.718
		2014-0024	School inclusion of children with disabilities in the Palestinian territories	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 27.534
		2014-0041	Alliance for inclusive and good education and of early childhood in West Bank	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 15.456
		2017/17	Promotion of inclusive education for disabled minors in the Palestinian territories	Educazione 70%; Governance e Diritti 30%;	ONG	Sì	Sì	Si	Si	€ 53.760	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		2017/18	Support for dairy products in Area C of Jerusalem	Educazione 35%; Agricoltura 35%; Infrastrutture 30%;	ONG	Si	In misura parz.	Si	Si	€ 34.840	-
		2017/19	Women' entrepreneurship in the refugee camp of Shou'fat, est Gerusalemme	Educazione 50%; Infrastrutture 50%;	ONG	Si	In misura parz.	Si	Si	€ 21.685	-
		2017/20	Promote the right to education: from children and adolescents to responsible citizens and peace builders	Educazione 40%; Governance e Diritti 60%;	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 39.072	-
	Comune di Milano	2014/53	PALESTINE PASS - For a Safe and Solid Food in Palestine	Agricoltura	ONG	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 17.870
	Comune di Vicenza	PMSP1389	Strengthening of Management Capacity and Develop of Composting System and Improving Medical Waste Management Pilot Project	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Non applicabile	€ 14.046	-
	Università degli studi di Trento	2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
West Bank and Gaza Strip, totale										**€ 12.681.061**	**€ 17.858.526**
Yemen	AICS	011124/01/3	Contribution to the WFP Programme "Immediate, Integrated and Sustained Response to Avert Famine in Yemen - Emergency Operation (EMOP) 201068	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011137/01/1	Supporting Conflict-Affected Internally Displaced Children living in Schools (Collective Centres) and hosting communities' children in the Governorate	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 642.000	€ 642.000
		011204/01/2	Scaling up integrated sexual reproductive health and gender-based violence services in the humanitarian crisis in Yemen	Sanità 30%; Governance e Diritti 40%; Aiuto Umanitario 30%:	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 350.000	-
		011269/01/6	Provision of life saving and preventive interventions for cholera and malnutrition crises in priority areas of Yemen	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
Yemen, totale										**€ 3.494.807**	**€ 3.144.807**
Europe, regional	AICS	005698/01/1	Integrated program of development in Croatia	Altro	PA					-	€ 1.907.410
		011136/01/6	Towards the First Italian Conference on Development Cooperation	Altro	PA					€ 182.469	€ 35.225
		011373/01/4	"New and Future: The World of Italian Cooperation between Testimonies and New Approaches". FIRST NATIONAL CONFERENCE ON DEVELOPMENT COOPERATION	Altro	PA					€ 379.017	-
	MAECI - DGUE	1206.002-15	Good Governance and Anti-Corruption Civil Society Initiate: Capacity Building for Monitoring SOE Governance in the Energy Sector	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 19.737
		1206.006-16	Professional intergovernmental know-how exchange on the implementation of large scale Secondary School Scholarship and Mentoring Program	Educazione	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 19.928
		1206.007-17	Improving Disaster Risk Reduction skills and Resilience-building Practices in the Western Balkans: EMS WeB	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 27.100	-
		1206.009-17	CEI support to strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 31.580	€ 15.790

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		1206.010-17	Capacity building on PPPs for road construction and exploitation x Albanian authorities with participation of Serbia and other WesternBalkan countries	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 37.420	€ 18.710
		2017/01	Contribution 2017 to the Regional Cooperation Council (RCC)	Altro	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	€ 50.000	€ 50.000
			1st Regional Western Balkans Master Programme in Public Procurement Management, Class 2017/2018	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
			6th International Master in Public Procurement Management (IMPPM), Class 2018/2019	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 62.500	-
			Green Economy Transition (GET) Project Preparation and Implementation Framework	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 97.500	-
	Min. Economia e Finanze	DT201729	contribution to the ITALIAN FUND FOR INNOVATIVE PROJECTS – Council of Europe Development Bank (CEB) for technical assistance	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Min Ambiente	2017/9	REC Care Toolkit	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 100.008	€ 20.002
			Building Bridges between regions (REC)	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 120.000
			Supporting WB Region in implementation of multilateral environmental agreements through strenthening of institutional framework & capacity building	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 469.000
			UNECE Drina Greening Economic Development in Western Balkans	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 15.000
			UNECE Drina river basin project 2017-2019 follow up	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 281.935	€ 64.000
	Comune di Bologna	DCI-NSAED/2014/338-472	AMITIE CODE	Altro	PA	Non applicabile	si	Si	Si	€ 76.602	€ 54.874
Europe regional, totale										**€ 2.346.131**	**€ 3.809.676**
Totale complessivo										**€ 200.588.132**	**€ 202.429.938**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership: il progetto risponde a una specifica richiesta del Paese partner, le attività rispondono alle priorità stabilite dal Paese partner, definite ad esempio nel piano nazionale di sviluppo, è previsto il coinvolgimento delle comunità locali

2 Focus sui risultati: l'iniziativa ha conseguito i risultati attesi

3 Partenariati: sono previste collaborazioni interistituzionali, è previsto il coinvolgimento del settore privato (forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, soggetti senza finalità di lucro, coinvolgimento del settore privato avente finalità di lucro, partenariati territoriali)

4 Trasparenza: diffusione dati e informazioni, pubblicazione, le informazioni sulle attività sono accessibili al pubblico, le informazioni sono rese disponibili al Paese partner

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Afghanistan	AICS	007436/01/5	REHABILITATION AND SUPPORT TO THE JUDICIARY AND PENITENTIARY AFGHAN SYSTEM - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 198.097
		008050/17/3	Afghanistan Reconstruction Trust Fund	Altro	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 10.000.000	€ 10.000.000
		009191/03/3	ITALIAN CONTRIBUTION TO THE NATIONAL SOLIDARITY PROGRAMME - EXPERT FUND	Agricoltura	PA					-	€ 137.681
		009309/02/0	SUPPORT TO THE AFGHAN MICROFINANCE AND SME IN THE PROVINCE OF HERAT, FARAH AND BADGHIS - EXPERT FUND	Settore Privato	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 143.094
		009456/03/1	FINANCIAL CONTRIBUTION TO THE DEVELOPMENT OF THE NATIONAL CARE PROGRAMS IN THE PROVINCES OF KABUL E HERAT - EXPERT FUND	Sanità	PA	Non applicabile				-	€ 462.657
		009465/01/3	SUPPORT AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT	Agricoltura	Paese benef					-	€ 1.250.000
		009465/02/4	SUPPORT AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT - EXPERT FUND	Agricoltura	PA	Non applicabile				-	€ 243.417
		009595/02/5	SUPPORT PROGRAM TO THE HERAT PROVINCIAL ADMINISTRATION - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Non applicabile				-	€ 35.889
		009635/01/0	DEVELOPMENT OF ROAD SYSTEM FOR RURAL ACCESSIBILITY IN REGION WEST OF AFGHANISTAN	Infrastrutture	Paese benef					-	€ 7.000.000
		009635/02/1	Supporto to rural accessibility in WEST REGION (NRAP). Financing to recipient government institutions	Infrastrutture	Paese benef					-	€ 5.600.000
		009808/03/5	Support to the afghan infrastructure development strategy - expert fund.	Infrastrutture	PA	Non applicabile				-	€ 281.571
		009808/04/6	Support to the Afghan infrasctructure development strategy	Infrastrutture	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 900.000
		009935/02/6	Information about development cooperation activities	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 21.308
		009948/02/4	reinforcing women employment through professional and vocational training and the private sector strengthening	Educazione	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 94.544
		010179/01/3	Precious lives integrated project for the restoration of dignity to Afghan women	Governance e Diritti	ONG					-	€ 499.973
		010235/02/4	Improvement of aid effectiveness and support afghan budget through multilateral channel	Governance e Diritti	PA					-	€ 111.532
		010285/01/5	Support to the implementation of the Provincial Development Plan in Herat	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 1.350.000
		010380/02/0	Italian contribution to NATEJA	Educazione	PA					-	€ 18.829
		010390/01/5	Improving maternal health in Afghanistan and for Afghan refugees in Iran through South-South Cooperation	Sanità	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 130.000	-
		010564/01/3	Strengthening community response to violence against women in the provinces of Herat and Bamyan, Afghanistan	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 472.855
		010657/01/0	Emergency Program to support vulnerable people	Aiuto Umanitario	PA					-	€ 23.727

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011008/01/2	Support to operational needs of AICS Kabul office and development programs monitoring	Altro	PA	Non applicabile				€ 614.404	€ 614.404
		011018/01/1	Local Governance Project Afghanistan (LoGo)	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.500.000	€ 500.000
		011044/01/4	Local Community Empowerment and Preservation of Shahr-e Gholgola, the World Heritage site in Bamiyan	Ambiente	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 500.000
		011058/01/4	Maternal and child mortality reduction program in the provinces of Kabul and Herat	Sanità	Paese ber	Sì	No	Sì	Sì	€ 3.250.000	€ 1.300.000
		011064/02/3	Strengthening Statistics Sector in Afghanistan	Governance e Diritti	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 137.000	-
		011064/03/4	Strengthening Statistic Sector in Afghanistan	Governance e Diritti	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 120.000	-
		011081/01/1	Sustainable return and reintegration of Afghan Refugees and Idps.	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011094/01/6	Polio eradication in Afghanistan- UNICEF	Sanità	OO.II.					€ 1.250.000	€ 1.250.000
		011094/02/0	Polio eradication in Afghanistan WHO	Sanità	OO.II.					€ 1.250.000	€ 1.250.000
		011215/01/3	Support to Afghan Red Crescent Society for Humanitarian Assistance	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011216/01/5	Scale up Response to immediate Reproductive Health and Gender Based Violence, prevention and response needs of returnees, IDPs and host communities	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011218/01/2	ICRC Physical Rehabilitation Activities In Afghanistan – 2017	Governance e Diritti 50%; Aiuto Umanitario 50%:	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011504/02/1	Support to Agriculture and Rural Marketing of strategic value chains in Herat and Bamyan, Afghanistan (SARM)	Agricoltura	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 169.060	-
	MAECI - DGSP	2016/001	Scholarships	Educazione	PA					€ 29.520	€ 29.520
	Min Difesa	AFG/TAAC-W/2017/A/4/1/ABS/	Food donation	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.250	€ 9.250
		AFG/TAAC-W/2017/A/5/1/ABS/	Medical equipment donation	Sanità	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 23.744	€ 23.744
		AFG/TAAC-W/2017/A/6/1/ABS/	Agriculture material/equipment donation to the Department of Agriculture	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 8.675	€ 8.675
		AFG/TAAC-W/2017/B/5/1/ABS/	Services and equipment donation to the Department of Agriculture	Agricoltura	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 7.643	€ 7.643
		AFG/TAAC-W/2017/B/5/2/ABS/	Material/equipment donation to the Department of Women Affairs	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.000	€ 9.000
		AFG/TAAC-W/2017/B/5/4/ABS/	Material/equipment donation to the Department of Women Affairs	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 4.500	€ 4.500
		AFG/TAAC-W/2017/D/10/1/ABS/	Equipment/materials donation to Herat Sport Department	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 6.584	€ 6.584
		AFG/TAAC-W/2017/D/3/1/ABS/	Equipment/materials to the Herat detention facility	Altro	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 9.355	€ 9.355

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		AFG/TAAC-W/2017/D/5/1/ABS/	Fornitures and equipment donation to Herat public offices	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 12.040	€ 12.040
		AFG/TAAC-W/2017/D/8/1/ABS/	Pieces of forniture and equipment donation to Herat public offices	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 4.779	€ 4.779
		AFG/TAAC-W/2017/D/9/1/ABS/	Equipment/materials donation to Herat Province educational facilities	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 13.431	€ 13.431
		AFG/TAAC-W/2017/D/9/2/ABS/	Materials donation to Herat Ghayasia Madrassa	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 15.033	€ 15.033
	Provincia Autonoma di Bolzano	27/16	secondary school for boys Sang-e moom in Nili, Daikundi	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 25.900
	Regione Veneto	CS2016S01	Completion of Anabah maternity center named in memory of Valeria SOLESIN	Sanità	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 30.000
	Comune di Ferrara	2017/4	Aid and development to the Afghanistan People	Sanità	ONG	Non applicabile	Sì	Sì	Non applicabile	€ 500	€ 500
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 2.485	€ 2.485
Afghanistan, totale										**€ 23.077.002**	**€ 37.972.017**
Armenia	MAECI - DGSP	2015/006 e 2016/006	Scholarships	Educazione	PA					€ 16.060	€ 15.240
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	ARMENIA PROJECT	Infrastrutture	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 89.500	€ 71.600
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/4	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
Armenia, totale										**€ 106.560**	**€ 87.840**
Azerbaijan	MAECI - DGSP	2016/007	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	Min. Economia e Finanze	AE20171	Study visit	Governance e Diritti	PA					€ 9.147	€ 9.147
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 2.500	€ 2.500
Azerbaijan, totale										**€ 13.447**	**€ 13.447**
Bangladesh	AICS	010591/01/1	Combat gender discrimination and promote social development by expanding the life choices of girls and boys and adolescents in five slums of Dhaka	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 170.438
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 15.099	€ 15.099
	Univ. degli studi di Brescia	2017/18	Scholarship	Educazione	PA					€ 2.847	€ 2.847
		2017/2	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 10.780	€ 10.780

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli Studi di Genova	2017/02	Phd Scholarship	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 16.500	€ 16.500
	Univ. degli studi di Verona	2017/2	Scholarships	Educazione	PA	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile	Non applicabile	€ 3.287	€ 3.287
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 15.280	€ 15.280
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Bangladesh, totale										**€ 77.431**	**€ 247.869**
Bhutan	MAECI - DGSP	2017/012	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	Univ. degli studi di Brescia	2017/4	student (fees exemption)	Educazione	PA					€ 2.354	€ 2.354
Bhutan, totale										**€ 4.154**	**€ 4.154**
Cambodia	AICS	010311/01/1	EQUITY - the right to maternal and child health in Mondulkiri	Sanità	ONG					-	€ 166.473
	Provincia Autonoma di Bolzano	60/14	Kandaw and rise: traditional production for a sustainable development in the district of Svay Leu.	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.133
Cambodia, totale										**-**	**€ 174.607**
China (People's Republic of)	MAECI - DGSP	2015/044	Scholarships	Educazione	PA					€ 57.840	€ 51.780
	Min Ambiente	2014/24	Contribution to 2017 workplan	Ambiente	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 100.000	-
		2017/3	Sino-Italian Cooperation Capacity Building (SICAB)	Infrastrutture 2%; Altro 20%; Ambiente 73%; Aiuto umanitario 5%;	PA	Sì	Sì	Sì	Non applicabile	€ 3.132.360	-
			Executive Program for Scientific and Technological cooperation Italy China	Ambiente	PA					-	€ 92.597
	Provincia Autonoma di Bolzano	29/17	Safeguarding Tibetan cultural heritage	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 41.857	€ 41.857
		34/15	Pilot project for food security and resilience of Tibetan nomads	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.948
	Regione Friuli Venezia Giulia	D71D17000000007	SILK2FVG PLUS	Altro	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 440.000	-
	Univ. degli studi di Camerino	2017/03	Geochemical behavior of rare elements in magmas	Ambiente	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 16.614	€ 1.300
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/7	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.000	€ 3.000
	Università di Pisa	CSC/2017_Bachelor	CSC Welcome Package for Bachelor	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 38.600	€ 2.600
		CSC/2017_Phd	CSC Welcome Package for Phd	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 23.440	€ 2.100
China (People's Republic of), totale										**€ 3.853.710**	**€ 204.181**

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Democratic People's Republic of Korea	AICS	010610/01/4	Improving traditional farming system to concur to food security in Kangwon Province	Agricoltura	PA					-	€ 171.070
	MAECI - DGSP	2015/045	Scholarships	Educazione	PA					€ 13.440	€ 13.440
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/9	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500
Democratic People's Republic of										**€ 14.940**	**€ 186.010**
Fiji	Min Ambiente		Support to Fijian Presidency of the UNFCCC COP23	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Non applicabile	Non applicabile	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Fiji, totale										**€ 1.000.000**	**€ 1.000.000**
Georgia	MAECI - DGSP	2016/022 e 2015/023	Scholarships	Educazione	PA					€ 13.440	€ 10.980
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	SOCIAL INCLUSION OF STREET CHILDREN IN RUSTAVI	Sanità 70%; Educazione 30%;	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.540	€ 23.632
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/34	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.300	€ 1.300
Georgia, totale										**€ 44.280**	**€ 35.912**
India	MAECI - DGSP	2016/025 e 2015/026	Scholarships	Educazione	PA					€ 23.280	€ 23.280
	Min Ambiente	2017/2	Memorandum of Understanding Italy India 2017-2019 (GITA)	Ambiente 70%; Agricoltura 30%;	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 300.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	04/16	Construction of the Boys Boys Hostel for tibetan students at the Sambhota Tibetan School in Paonta Sahib, Himachal Pradesh, India - second phase	Educazione	OO.II.	Si	si	Si	Si	-	€ 14.136
		31/17	Solar energy for farmers of CECO'DE	Ambiente	ONG	Si		Si	Si	€ 36.120	€ 36.120
		36/15	A second oportunity for the Earth	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 10.740
		79/15	Development of a modern agriculture in the Tibetan settlement Bylakuppe in India	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 9.408
		88/17	Renovation of three floors of the Department of Information and International Relations, Central Tibetan Administration	Infrastrutture	ONG	Si		Si	Si	€ 35.000	€ 35.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	ASHA-PHASE 3	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 89.250	€ 71.400
			ASWAS.2	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.750	€ 23.800
	Comune di Bolzano	2016/03	access road	Educazione	ONG	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 3.609
		2017/07	Renovation of part of the upper secondary school "De Nobili" of Madurai	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 8.400	€ 4.200

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		2017/08	Contruction of new sanitary facilities of shelter house "Divina Provvidenza" in Visannapetta /Krishna	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 8.820	€ 4.410
	Comune di Galliate	2	Contributions for longdistance adoption of 7 children	Governance e Diritti	ONG					€ 812	€ 812
	Comune di Martignacco	2015/01	ASHA-PHASE2	Educazione	ONG	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€ 13.500	€ 13.500
		2016/01	ASWAS.1	Altro	ONG	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€ 4.100	€ 4.100
	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	2017/2	India: an help for students	Educazione	ONG	No	Sì	No	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Politecnico di Torino-DISAT	54_RID17FC02	Geophysical methods to monitor land restoration with biological approach	Educazione	PA		Sì	Sì	Sì	€ 6.785	€ 6.785
	Univ. degli studi di Brescia	2017/23	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 41.941	€ 41.941
	Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	8509/2015	Navigation and cooperative control of teams of autonomous underwater vehicles	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 13.687	€ 13.687
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/12	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.000	€ 3.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 36.491	€ 36.491
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 68.192	€ 68.192
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 7.500	€ 7.500
India, totale										**€ 727.629**	**€ 433.111**
Indonesia	MAECI - DGSP	2016/026 e 2015/027	Scholarships	Educazione	PA					€ 12.780	€ 12.780
	Comune di Bolzano	2016/08	Tilapia-fish-farm	Agricoltura	ONG	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 11.250
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/13	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 2.500	€ 2.500
Indonesia, totale										**€ 32.725**	**€ 43.975**
Kazakhstan	MAECI - DGSP	2015/067	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
Kazakhstan, totale										**€ 1.800**	**€ 1.800**

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4		Impegni		Erogazioni
Kyrgyzstan	MAECI - DGSP	2017/013	Scholarships	Educazione	PA						€	3.600	€	3.600
Kyrgyzstan, totale											**€**	**3.600**	**€**	**3.600**
Malaysia	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA						€	5.614	€	5.614
Malaysia, totale											**€**	**5.614**	**€**	**5.614**
Maldives	Min Ambiente	2015/25	Memorandum of Understanding with Maldives	Aiuto Umanitario 25%; Ambiente 50%; Acqua e Igiene 25%;	Paese ber	Sì	Sì	Sì	Sì			-	€	890.424
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2017/01	MaRHE Center researching and teaching station	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì		€	194.000	€	194.000
Maldives, totale											**€**	**194.000**	**€**	**1.084.424**
Mongolia	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA						€	2.807	€	2.807
Mongolia, totale											**€**	**2.807**	**€**	**2.807**
Myanmar	AICS	009930/01/2	IDENTIFICATION OF CAPACITY BUILDING IN SUPPORT OD SELECTED BURMA GOVERNMENT INSTITUTIONS - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì			-	€	29.013
		009930/02/3	Identification of capacity building initiatives in support of selected burma government institutions - LOCAL FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì		€	77.500	€	77.500
		009930/03/4	Identification of capacity building initiatives in support of selected burma government institutions	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì		€	155.000		-
		010095/01/3	DGCS for a rural development initiative to be funded through soft loan facility. Expert fund	Agricoltura	PA							-	€	6.691
		010102/04/6	Technical Assistance to the Debt swap programme for development initiatives - Direct Management	Debito	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì		€	205.000		-
		010178/01/1	Strengthen local capacities for the environmental conservation and the development of tourism in the archipelago of Myeik	Ambiente	ONG							-	€	336.168
		010224/01/2	Yangon animal upgrading centre	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì				-	€	57.630
		010244/03/2	Italian contribution to the up scaling of the National Community Driven Development (NCDD) Project - Expert Fund	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì		€	120.000	€	101.749
		010417/01/3	Small scale fishery and aquaculture in Myanmar. Institutional support for dissemination of European Regulations and best Mediterranean Practices	Agricoltura	OO.II.							-	€	270.302
		010493/02/2	Monitoring and visibility of development cooperation initiatives in Myanmar - Local Fund	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì		€	300.000	€	105.000
		010581/01/2	Women, Environment and Community forests for food security Rakhine (DAPHNE)	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì			-	€	408.971

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010725/01/3	Tourism and Cultural Heritage - phase I - Local Fund	Settore Privato	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 320.000	€ 320.000
		010725/02/4	Tourism and Cultural Heritage: phase I - Expert Fund	Settore Privato	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	€ 120.000	€ 88.426
		010789/01/5	Italian Contribution to the Joint Peace Fund - managed by UNOPS	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	No	-	€ 1.000.000
		010789/02/6	Italian Contribution to the Joint Peace Fund - Expert Fund	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 50.069
		010789/03/0	Italian contribution to the Joint Peace Fund - Direct Management	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 450.000	-
		010937/01/0	EPIC ¿ Economic Promotion of Inle Communities through cultural and natural heritage valorization	Settore Privato	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 350.354
		010942/01/3	Governance of economic, environmental and territorial resources	Ambiente	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 339.769
		011087/01/6	Capacity development of Donor coordination (CAD-MM)	Altro	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 950.000	€ 600.000
		011092/03/4	The Italian Contribution to National Electrification Project: Off Grid Component (NEP-IT)	Ambiente	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 900.000	€ 500.000
		011158/01/1	Peaceful coexistence, protection and assistance in favor of stateless persons and local communities in Rakhine State	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011292/02/4	Support to the Social and Economic Development of Rakhine State through the Safeguard, Management and Valorisation of the Mrauk-U site.	Ambiente	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.000.000	-
		011450/01/4	Gender Equality and support to women micro-business in Chin State and neighbouring areas (GEWE-IT)	Governance e Diritti 50%; Infrastrutture 50%:	PA					€ 1.210.800	-
	PCM-DICA	627	IMPROVE THE CONDITIONS OF THE FISHERMEN OF MYANMAR	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 102.313	€ 66.157
	Provincia Autonoma di Bolzano	34/17	Promotion of alternative opium crops in southern Shan State	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 33.810	€ 33.810
		38/16	Safeguarding the Pa'O minority in Shan State	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	€ 13.290	€ 13.290
		54/14	RAYS OF YOUTH TRAININGS in the Karen state.	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 3.033

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Myanmar, totale										**€ 6.957.713**	**€ 5.757.932**
Nepal	AICS	010954/01/6	Development of an agriculture resilient to climate change	Agricoltura	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 285.427
	PCM - Prot. Civile	2015/03	Support for the earthquake emergency started April 2015	Aiuto Umanitario	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 184	€ 184
	Provincia Autonoma di Bolzano	30/17	Shree Pragatishil High School	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 30.100	€ 30.100
		34/16	Schree Basanta Primary School	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 9.465	€ 9.465
		48/17	Construction of a new Nepal home, Kathmandu	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 49.000	€ 49.000
		63/14	Drinking water for the school centre in the Jamune village and public sanitary facilities.	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 2.912
		69/17	Restructuring Department of Child Oncology Kanti children Hospital	Sanità	ONG	Si		Si	Si	€ 20.126	€ 20.126
		78/15	Construction of the secondary school S. Ignazio di Loyola, Itimbya	Aiuto Umanitario	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 14.847
		86/15	Building of 200 temporary lodges	Aiuto Umanitario	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 5.999
		88/15	Construction of temporary lodges for the people affected by the earthquake	Aiuto Umanitario	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 3.775
		89/15	Support reconstruction of the town Waku (VDC) by building shelters and schools	Aiuto Umanitario	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.636
		90/15	Reconstruction of the Phulpingkatti village	Aiuto Umanitario	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 7.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	IN-EPAL	Ambiente 70%; Governance e Diritti 30%;	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Comune di Milano	2014/41	The Fruits of the Garden: the Home Gardens for sustainable agriculture in Nepal	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 37.386
	Ente per il DIritto allo Studio del Piemonte		Scholarships	Educazione	PA					€ 19.531	€ 19.531
	Univ. degli studi del Molise	2017/01	Phd Scholarship	Agricoltura	PA					€ 9.696	€ 9.696
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 5.614	€ 5.614
Nepal, totale										**€ 173.716**	**€ 534.198**
Oceania, regional	Min Ambiente	2017/4	Memorandum of Understanding with Small Pacific Islands (addendum 2017)	Acqua e Igiene 20%; Ambiente 70%; Agricoltura 10%;	Paese ber	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.400.000	-
			Memorandum of Understanding with Small Pacific Islands 2015	Acqua e Igiene 20%; Ambiente 70%; Agricoltura 10%;	Paese ber	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 253.400
			Memorandum of Understanding with Small Pacific Islands 2016	Acqua e Igiene 20%; Ambiente 70%; Agricoltura 10%;	Paese ber	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 1.368.564
Oceania regional, totale										**€ 3.400.000**	**€ 1.621.964**
Pakistan	AICS	008942/01/0	EXPERTS FUND-CONTRIBUTION FOR THE SET UP THE TECHNICAL SUPPORT UNIT FOR THE DEBT CONVERSION - EXPERT FUND	Debito	PA					-	€ 229.595
		009651/02/5	CONTRIBUTION TO THE PAKISTAN CITIZENS DAMAGE COMPENSATION PROGRAMME PHASE II - CDCP II - EXPERT FUND	Aiuto Umanitario	PA					€ 8.045	-
		009653/01/1	TRAINING AND CAPACITY BUILDING IN SUSTAINABLE AGRICULTURAL WATER MANAGEMENT: ADDRESSING FOOD SECURITY AND SOCIAL INSTABILITY	Agricoltura	PA					-	€ 199.864

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010494/01/3	Support to Pakistan''''s energy generation & supply in rural areas	Ambiente	PA					-	€ 23.685
		010873/01/5	Improvement of Central Karakorum National Park (CKNP) management system as model for the mountain ecosystems of Northern Pakistan	Ambiente	OO.II.					€ 2.000.000	€ 600.000
		010875/01/2	Support to the girls right to education and safeguarding cultural Heritage through education in Pakistan	Educazione	OO.II.					€ 1.500.000	-
		010987/01/2	Technical and administrative assistance for the AICS programs	Altro	PA					€ 350.000	€ 350.000
		010988/01/4	Technical and administrative assistance to the soft loans programs in Pakistan	Altro	PA					€ 85.000	-
		010988/02/5	Technical and administrative assistance to the soft loans programs in Pakistan	Altro	PA					€ 15.000	-
	Min. Economia e Finanze-CDP	190701	Bilateral Swap Agreement 04/11/2006. Authorization Decree 14/06/2007	Debito	Paese benef					-	€ 1.592.853
		190702	Bilateral Swap Agreement 04/11/2006. Authorization Decree 14/06/2007	Debito	Paese benef					-	€ 3.756.540
	PCM-DICA	215	SUPPORT TO THE VULNERABLE COMMUNITIES AFFECTED BY DARING	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 140.798	€ 85.399
	Provincia Autonoma di Bolzano	70/16	Construction of a sewage system and clarification plant	Acqua e Igiene	ONG	Si	si	Si	Si	€ 8.219	€ 8.219
	Politecnico di Torino-DISAT	54_RIB14FM01 54_RIB15PC01	Phd Scholarship for 5 students from Pakistan	Educazione	PA	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€ 11.400	€ 11.400
	Univ. degli studi di Brescia	2017/24	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 20.971	€ 20.971
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 39.762	€ 39.762
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 27.277	€ 27.277
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 3.750	€ 3.750
Pakistan, totale										**€ 4.210.222**	**€ 6.949.315**
Papua New Guinea	MAECI - DGMO	2016/24	Advancing gender equality and women's participation in politics	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 20.000
Papua New Guinea, totale										**-**	**€ 20.000**
Philippines	AICS	009106/03/1	ITALIAN TECHNICAL ASSISTANCE TO THE AGRARIAN REFORM PROGRAM - IARCDSP - EXPERT FUND	Agricoltura	PA					€ 308.600	€ 207.407
		009939/02/0	Philippines - Debt swap. Experts funds	Debito	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 100.000	€ 60.306
	MAECI - DGMO	2017/26	Meetings held in Rome with the religious representatives of the island of Mindanao	Governance e Diritti	ONG				Sì	€ 15.000	€ 15.000
	MAECI - DGSP	2016/020 e 2015/021	Scholarships	Educazione	PA					€ 6.720	€ 6.720
	Provincia Autonoma di Bolzano	49/16	Upgrading, renovating and adaptation of the processing plant and of two sugar mills	Agricoltura	OO.II.	Si	si	Si	Si	€ 20.855	€ 20.855
	Comune di Padova	0165067/2016	Medical center for emergency	Educazione	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.000
	Comune Riva del Garda	2017/05	Ten canteens for poor children of Mindoro Island.	Educazione	ONG					€ 3.500	€ 3.500

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi di Brescia	2017/25	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 20.971	€ 20.971
Philippines, totale										**€ 475.646**	**€ 344.759**
Sri Lanka	AICS	010176/01/4	SRI-ECO Integrated rural development ECOsustainable in Sri Lanka	Agricoltura	ONG					-	€ 331.582
	Comune di Milano	2014/43	Integrated Rural Dev. through Sustainable Business Social. Technology and innovation applied to two traditional Sri Lankan food chains:spices and rice	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 33.422
Sri Lanka, totale										**-**	**€ 365.004**
Tajikistan	MAECI - DGSP	2017/014	Scholarships	Educazione	PA					€ 8.100	€ 6.300
Tajikistan, totale										**€ 8.100**	**€ 6.300**
Thailand	MAECI - DGSP	2016/044	Scholarships	Educazione	PA					€ 11.640	€ 11.640
	Provincia Autonoma di Bolzano	35/17	Project in the "Camillian Social Centre" of Takuapa (south of Thailand)	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 3.238	€ 3.238
		36/17	Installation of a water purification plant at the "St. Camillus"	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 3.926	€ 3.926
		39/16	House of the Family for students in Ta Ko Thailand	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 4.133	€ 4.133
		59/15	Widening of youth center 'Rays of Youth' in Mae Sot	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 10.500
		62/17	Rays of Youth Thailand 2017-18	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 34.662	€ 34.662
		65/16	Expansion of the youth centre "Rays of Youth" in Mae Sot	Governance e Diritti	ONG	Si	si	Si	Si	€ 11.987	€ 11.987
	Comune di Bolzano	2016/06	Little bus for children	Educazione	OO.II.	No	Sì	Sì	Sì	-	€ 4.109
	Univ. degli studi di Brescia	2017/26	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 20.971	€ 20.971
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/24	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
Thailand, totale										**€ 91.056**	**€ 105.665**
Timor-Leste	Provincia Autonoma di Bolzano	64/16	Construct tubs for Tilapia fish breeding	Agricoltura	ONG	Si	si	Si	Si	€ 9.900	€ 9.900
Timor-Leste, totale										**€ 9.900**	**€ 9.900**
Tuvalu	Min Ambiente	2017/1	Art and cinema for the environment	Ambiente	OO.II.	No	Sì	Sì	Sì	€ 61.000	€ 40.870
Tuvalu, totale										**€ 61.000**	**€ 40.870**
Uzbekistan	MAECI - DGSP	2015/056	Scholarships	Educazione	PA					€ 24.300	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/29	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500
Uzbekistan, totale										**€ 25.800**	**€ 1.500**
Viet Nam	AICS	009442/01/6	VOCATIONAL TRAINING PROGRAM FINANCED TRHOUGH THE SOFT LOAN - EXPERT FUND	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 10.385
		009490/01/4	IMMR-INTEGRATED AND SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT OF RED-THAI BINH RIVER SYSTEM IN A CHANGING CLIMATE	Acqua e Igiene	PA					-	€ 532.441
		009922/01/0	Strengthening of training and managerial capacity International Institute Biomedical research Biotechnology Hue'' College	Sanità	PA					-	€ 124.168
		010012/01/5	Vietnamese Debt Swap Programme - Local Fund	Ambiente	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 42.000	€ 42.000
		010408/02/0	Local Found Promotion of Vietnamise SMEs'' competitiveness	Infrastrutture	PA	Sì	No	Sì	Sì	-	€ 21.000
		010570/01/1	Increase youth employment by linking school industry in the Province of Bac Ninh- Vietnam OGB	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 258.974

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		011027/01/5	Technical assistance for the management and the monitoring of programmes in Vietnam	Altro	PA					-	€ 30.000
		011121/01/4	PROGRAMME COORDINATION AND MANAGEMENT FUND	Ambiente	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 450.000	€ 179.739
		011182/02/1	Supporting employability and social inclusion in Vietnam's vocational training colleges	Educazione	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 300.000	-
	MAECI - DGSP	2016/052 e 2015/058	Scholarships	Educazione	PA					€ 20.820	€ 19.020
	Politecnico di Milano	AID 010722/01/4	VOCATIONAL TRAINING CENTRE FOR THE RESTORATION AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE (Quang Nam Province)	Educazione	PA	Si	si	Si	Si	€ 223.345	€ 223.345
	Univ. degli studi di Brescia	2017/28	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 20.971	€ 20.971
	Univ. degli studi di Modena e reggio emilia	2017/01	International Cooperation: Accomodation payment exemption	Educazione	PA	Sì	Sì	No	Sì	€ 30.545	€ 30.545
	Univ. degli Studi di Napoli L'Orientale	CSO-LA/2016/380-719	Empowering Civil Society and Workers (ECOW)	Governance e Diritti	ONG	Sì		Sì	Sì	€ 53.143	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/31	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.500	€ 2.500
	Università degli studi di Trento	2017/07	Tin-dioxie based photonic glasses	Educazione	PA	Si	si	No	Si	€ 6.816	€ 6.816
		2017/08	Efficient cooking technologies in Tanzania and Vietnam	Acqua e Igiene	PA		si	Si	Si	€ 3.000	€ 3.000
	Università di Pisa	Vietnam_welcome_2017	Vietnamese students - welcome package	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 39.000	€ 19.500
Viet Nam, totale										**€ 1.192.140**	**€ 1.524.404**
Central Asia, regional	AICS	010882/01/2	Providing reproductive, maternal newborn and child health (RMNCH) services and promoting womens's empowerment in remote areas of Herat anda Ghor	Sanità	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.853.755	€ 1.000.000
Central Asia regional, totale										**€ 1.853.755**	**€ 1.000.000**
South & Central Asia, regional	COMUNE DI LERICI	2017/3	Strengthening of hospitals and	Sanità	ONG	No			Sì	€ 2.500	-
South & Central Asia regional, totale										**€ 2.500**	**-**
Totale complessivo										**€ 47.621.248**	**€ 59.783.178**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership: il progetto risponde a una specifica richiesta del Paese partner, le attività rispondono alle priorità stabilite dal Paese partner, definite ad esempio nel piano nazionale di sviluppo, è previsto il coinvolgimento delle comunità locali

2 Focus sui risultati: l'iniziativa ha conseguito i risultati attesi

3 Partenariati: sono previste collaborazioni interistituzionali, è previsto il coinvolgimento del settore privato (forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, soggetti senza finalità di lucro, coinvolgimento del settore privato avente finalità di lucro, partenariati territoriali)

4 Trasparenza: diffusione dati e informazioni, pubblicazione, le informazioni sulle attività sono accessibili al pubblico, le informazioni sono rese disponibili al Paese partner

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Argentina	AICS	009093/01/1	TRAINING FOR THE LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT	Infrastrutture	PA					-	€ 100.303
	MAECI - DGSP	2016/005 e 2015/005	Scholarships	Educazione	PA					€ 93.300	€ 93.300
	Min. Economia e Finanze-CDP	1690001	Reschduling Bilateral Agreement signed on 19.1.2015, Authorization Decree 13.12.2016	Debito	Paese benef					-	€ 53.563.680
		1690002	Reschduling Bilateral Agreement signed on 19.1.2015, Authorization Decree 13.12.2016	Debito	Paese benef					-	€ 41.287.036
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	DELO DESSAROLLO LOCAL - LOCAL DEVELOPMENT	Governance e Diritti 60%; Agricoltura 40%;	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
			FOR A COUNTRY WITHOUT MENTAL HOSPITALS - POR UN PAIS SIN MANICOMIOS	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 90.000	€ 72.000
		D66J17000130002	ITER - INTEGRACION TERRITORIAL Y ECONOMICA REGIONAL	Infrastrutture	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 54.046	€ 43.237
	Univ. degli studi di Brescia	2017/27	PhD Scholarships	Educazione	PA					€ 20.971	€ 20.971
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/3	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 9.000	€ 9.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Argentina, totale										**€ 313.762**	**€ 95.229.972**
Bolivia	AICS	007240/02/6	SUPPORTING SOCIAL AND HEALTH SECTOR DEVELOPMENT IN POTOSI' DEPARTMENT - EXPERT FUND	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 69.804
		009316/03/1	TRILATERAL DEVELOPMENT PROGRAM AMAZON WITHOUT FIRE - EXPERT FUND	Ambiente	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Non applicabile	-	€ 8.899
		009871/01/3	Development process models conservation and strategies for improvement of genetic resources of agrobiodiversity of Bolivia	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	-	€ 19.068
		010018/01/3	CONTRIBUTION TO OPERATING COSTS OF THE BOLIVIAN DEVELOPMENT PARTNERS GROUP. LOCAL FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 5.250	€ 1.750
		010148/01/4	Small hydroelectric plants for the adaptation to climate change	Ambiente	ONG					-	€ 453.088
		010332/01/1	Family greenhouse construction to increase food safety through the consumption of vegetables and the commercialization of surplus producion	Agricoltura	ONG					-	€ 156.517
		010397/02/6	Strenthening local resilience to food insecurityin the Hight Andes - Expert fund	Agricoltura	PA					-	€ 2.669
		010403/01/3	Techical assistance to the Ministry of Cultures and Tourism	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 13.062
		010403/04/6	Techical assistance to the Minitry of Cultureand Tourism	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 87.285
		010653/01/6	Expert fund Programma nazionale di raccolta dell'acqua per la vita	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Non applicabile	-	€ 12.157
		010706/02/1	TECHNICAL ASSISTANCE TO THE MINISTRY OF HEALTH	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 157.741
		010859/01/5	Technical Assistance to the Ministry of Culture and tourism	Altro	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 60.059
		010869/01/4	Technical assistance programme to the Ministry of Health - II phase	Sanità	PA					-	€ 172.240

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010869/02/5	Technical Assistance programme to the Ministry of Health II phase	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 18.839
		010883/02/5	Program of technical assistance for the strengthening, coordination and articulation of risk management and increasing resilience in Bolivia	Ambiente	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 10.000	-
		010888/01/0	Programme of istitutional building for management of the cultural Heritage - Grant	Supporto al Bilancio	Paese benef	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 350.000	€ 129.419
		010944/01/0	Chipaya: water and wind memories: Towards new forms of Community resilience	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 402.006
		010983/01/1	Training of wildlife national service	Ambiente	PA					-	€ 580.000
		010986/01/0	Initiative to ensure a family environment to children and adolescents in La Paz department	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 882.382	€ 882.382
		010986/02/1	Initiative to ensure a family environment to children and adolescents in La Paz department	Altro	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 10.000	€ 10.000
		011056/01/0	Amazon without fire phase III local fund	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.085.000	€ 1.085.000
		011056/02/1	Amazon without fire - expert fund	Ambiente	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 15.000	-
		011303/01/4	Community project for the prevention and out-patient treatment of persons with alcohol and other substances consumption problems	Sanità	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 600.000	-
		011334/01/3	Strengthening the technical instance of the Ministry of Justice and the Juvenile Penal System	Governance e Diritti	Paese benef	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 600.000	-
		011342/01/5	Strengthening of the Penitentiary Information System - SIPENBOL	Governance e Diritti	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Non applicabile	€ 150.000	-
	MAECI - DGSP	2016/009	Scholarships	Educazione	PA					€ 5.400	€ 5.400
	PCM-DICA	619	FROM HUMANITARIAN EMERGENCY TO FOOD SELF-SUFFICIENCY	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 260.084	€ 145.042
	Provincia Autonoma di Bolzano	70/17	Tradition and innovation: development of new sources of income in the communities of Sacaba	Infrastrutture	ONG	Si		Si	Si	€ 16.079	€ 16.079
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	FAIR COFFEE	Agricoltura	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 28.270	€ 22.616
			YAKUTA TANTANA - GATHERING WATER	Acqua e Igiene	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 90.000	€ 72.000
	Comune di Bolzano	2015/02	Healthy children project	Sanità	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 5.000	€ 4.500
		2015/08	Boarding school in S. Miguel Arcangel of Pojo	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 15.000	€ 11.425

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Comune di Milano	2014/32	Quinoa , the Andes' Gold . An integral production chain for food security in Bolivia	Agricoltura	ONG	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile	Sì	-	€ 30.000
		2014/38	Small seeds, great opportunities! BOLIVIA. Contribution CDM	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	-	€ 21.788
	Università degli studi di Trento	2017/09	Environmental Management in La Paz	Acqua e Igiene	PA	Si	si	Si	Si	€ 3.600	€ 3.600
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Bolivia, totale										**€ 4.132.315**	**€ 4.655.684**
Brazil	MAECI - DGSP	2016/011 e 2015/011	Scholarships	Educazione	PA					€ 57.360	€ 51.960
	Provincia Autonoma di Bolzano	71/17	Reconstruction of the Community centre of Aguas Claras-Cajazeiras-Salvador	Governance e Diritti	ONG	Si		Si	Si	€ 24.898	€ 24.898
		83/17	School building Escola Geru Tucuna	Educazione	OO.II.	Si		Si	Si	€ 9.342	€ 9.342
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	FALABETAO	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
			SEEDS OF KNOWLEDGE - SEMENTI DEL SAPERE	Agricoltura	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 90.000	€ 72.000
	Comune della Spezia	1	Realization of the "Rio" event	Altro	ONG	Non applicabile	Sì	Sì	Non applicabile	€ 2.000	-
	Comune di Imola	1/15	Management of the vocational training Centre of Sao Bernardo	Educazione	PA					€ 10.000	€ 10.000
	COMUNE DI LERICI	2017/2	“Corporalmente” Social, healthcare and educational actions	Sanità	ONG	No			Sì	€ 3.500	-
	Comune di Milano	2014/48	Food security and energy independence: strengthening of the peri-urban family farming chain in Mozambique and Brazil	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 32.347
	Comune Riva del Garda	2017/03	Vocational training for staff housing of the Professional School Cesare Malassoni in Itamaraju (Bahia).	Educazione	ONG					€ 2.500	€ 2.500
	Politecnico di Milano		PolimiporRocinha	Sanità	PA	Si	si	Si	Si	€ 44.000	€ 44.000
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/6	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 13.000	€ 13.000
Brazil, totale										**€ 286.601**	**€ 284.048**
Chile	MAECI - DGSP	2016/012 e 2015/012	Scholarships	Educazione	PA					€ 41.300	€ 39.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	79/17	Increase in the capacity of production efficiency in the manufacture of honey for the indigenous and marginal groups associated with APICOOP	Agricoltura	OO.II.	Si		Si	Si	€ 28.898	€ 28.898
Chile, totale										**€ 70.198**	**€ 68.398**
Colombia	AICS	010156/01/6	WOMEN ORGANIZED FOR PEACE WITHIN SOCIETY	Governance e Diritti	ONG					-	€ 287.258
		010833/01/2	Support to the European Union Trust Fund for Colombia	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 3.000.000

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		010833/02/3	Iniziative to support the European Trust Fund for Colombia	Altro	PA	Non applicabile	In misura parz.	Non applicabile	Non applicabile	€ 400.000	€ 69.439
	MAECI - DGMO	2017/11	Supporting the peace negotiations between the Government of Colombia and the "Esecito de Liberacion Nacional - ELN"	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 350.000	€ 350.000
		2017/12	Integral Action against landmines - III -	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 150.000	-
		2017/14	International Military Course on Law of Armed Conflicts	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 8.000	€ 8.000
	MAECI - DGSP	2016/013	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	PCM - Prot. Civile	2013/13	DEWETRA@Colombia	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì		No	€ 5.000	€ 5.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	EDUPAZ -	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 90.000	€ 72.000
	Comune di Pradamano	2017/1	SABOR, ECO Y JUSTO	Agricoltura	ONG					€ 3.000	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/8	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 4.052	€ 4.052
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Colombia, totale										**€ 1.027.240**	**€ 3.812.937**
Costa Rica	MAECI - DGSP	2016/053 e 2015/065	Scholarships	Educazione	PA					€ 6.720	€ 6.720
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 2.500	€ 2.500
Costa Rica, totale										**€ 9.220**	**€ 9.220**
Cuba	AICS	010137/01/3	Enhancement of the integral urban and suburban farming program in its main components	Agricoltura	ONG					-	€ 373.897
		010216/01/0	Re-launching of coffee prodiction in the cooperative and peasant sector	Agricoltura	PA					-	€ 48.885
		010328/01/0	VIA LACTEA: Strengthening the milk value chain in four provinces of Cuba	Agricoltura	ONG					-	€ 496.698
		010498/01/4	Program to support cultural Heritage of El Cobre	Ambiente	OO.II.					-	€ 600.507
		010634/01/3	Expert fund for projects formulation and monitoring in Cuba	Agricoltura	PA					-	€ 19.339
		010715/01/4	Revival of Cuban coffee cultivation, pilot model Guisa Municipality, Granma Province	Agricoltura	PA					€ 987.630	€ 42.509
		010939/01/4	INNOVA CUBA - international and intersectorial intervention for the safeguard of the cultural Heritage of the country	Settore Privato	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 307.498
		011069/01/5	Contribution to multilateral UNDP for articulated platform for development integral territorial	Governance e Diritti	OO.II.					€ 600.000	€ 600.000
		011459/01/1	Technical assistance fund	Altro	PA					€ 400.000	-
	MAECI - DGSP	2016/015	Scholarships	Educazione	PA					€ 7.380	€ 7.380
	Min. Economia e Finanze-CDP	1790200	Bilateral Rescheduling and Swap agreement signed on 12/07/2016. Authorization decree 07/02/2017	Debito	Paese benef					€ 2.407.060	€ 2.407.060

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		1790201	Bilateral Rescheduling and forgiveness agreement signed on 12/07/2016. Authorization decree 07/02/2017	Debito	Paese benef					€ 5.770.240	€ 1.923.410
	Min. Economia e Finanze-SACE	SACE2017CUBA.C	Debt cancellation and restructuring agreement	Debito	PA					-	€ 4.746.801
		SACE2017CUBA.R	Debt cancellation and restructuring agreement	Debito	PA					€ 73.406.011	€ 73.406.011
	PCM - Prot. Civile	2017/2	DEWETRA@Cuba	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì		No	€ 2.000	€ 2.000
	PCM-DICA	1021	FIGHTING HUNGER PROBLEM IN CUBA	Infrastrutture	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 166.231	€ 98.116
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	A SUSTAINABLE APPROACH FOR AGEING PEOPLE AND DISABLED YOUNG PEOPLE IN THE ANCIENT LA HABANA, CUBA	Governance e Diritti	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
		D71D17000000007	CREATIVE HUB FVG-CUBA	Infrastrutture	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 180.000	-
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/33	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli studi di Trento	2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 27.277	€ 27.277
Cuba, totale										**€ 83.984.829**	**€ 85.132.386**
Ecuador	AICS	007109/02/3	PROGRAMME OF TECHNICAL ASSISTANCE ON DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP - LOCAL FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 50.627	€ 67.467
		007109/03/4	TECHNICAL SUPPORT FOR DEBT CONVERSION - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 98.279	€ 71.611
		010152/01/5	Trilateral cooperation programme for forest fires reduction and the alternative use of fire in regions of Ecuador	Ambiente	Paese benef	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	-	€ 367.400
		010152/02/6	Trilateral cooperation programme for forest fires reduction and the alternative use of fire in regions of Ecuador - Local Fund	Ambiente	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 116.015	€ 56.880
		010304/01/1	Community education to social acceptance of the disabled with the aim of rehabilitation	Governance e Diritti	ONG					-	€ 318.824
		010326/01/3	Economic empowerment and partecipation of women in the integrated production chain of fine aromatic cocoa	Agricoltura	ONG					-	€ 316.385
		010577/01/1	Laced cocoa : Strengthening supply chains of cocoa and coffee, aiming at food sovereignty in Ecuador	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 308.674
	MAECI - DGSP	2016/016	Scholarships	Educazione	PA					€ 1.800	€ 1.800
	PCM - Prot. Civile	2013/14	DEWETRA@Ecuador	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì		No	€ 10.000	€ 10.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	42/14	Modernising Production Unit for sugar cane run by the Cooperative COPROPAP, Province Pichincha	Infrastrutture	OO.II.	Si	si	Si	Si	€ 7.101	€ 7.101
		44/17	Strengthening the sustainable coffee chain for food sovereignty in Ecuador	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 21.874	€ 21.874
		47/15	Construciton of a production site for transforming cacao for the smallholder farmers in Uoprocae e Eloy Alfaro province of Esmeraldas	Infrastrutture	OO.II.	Si	si	Si	Si	-	€ 10.200
		67/17	Reconstruction of a pre-school and kindergarten in the parish St. Agustin of Calceta district following the earthquake	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 42.000	€ 42.000
		69/16	Construction of a dining hall with kitchen for the kindergarden ans school in Ahuano, Rio Napo	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 7.500	€ 7.500
		74/16	Renovation and modernisation of some rooms of the hospital "Claudio Benati" in Zumbhua Ecuador	Sanità	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.263

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		76/17	Increased resilience capacity for indigenous producers associated with Plaza Pallares, province of Imbabu, Ecuador	Agricoltura	OO.II.	Si		Si	Si	€ 23.324	€ 23.324
		77/17	Increased capacity and productive efficiency in the production of panea for small producers of Pacto associated with COPROPAP	Agricoltura	OO.II.	Si		Si	Si	€ 35.000	€ 35.000
		78/17	Improvement of the fair chain of wool managed by the indigenous artisans of the Asociacion Artesana de mujeres de Salinas-Texsal-Bolivar-Ecuador	Infrastrutture	OO.II.	Si		Si	Si	€ 61.364	€ 61.364
		80/17	Jobs for mothers of street children	Governance e Diritti	OO.II.	Si		Si	Si	€ 13.406	€ 13.406
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	ALOAG	Sanità 40%; Educazione 20%; Governance e Diritti 20%; Acqua e Igiene 20%;	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 30.000	€ 24.000
	Comune di Milano	2014/51	Support for improved food security	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 41.258
		2017/8	Let's join together to manage agricolture.	Agricoltura	ONG	No	Sì	Sì	Sì	€ 2.500	-
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 4.052	€ 4.052
		2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Ecuador, totale										**€ 538.481**	**€ 1.832.022**
El Salvador	AICS	009542/01/3	SUPPORT TO THE REFORM OF THE NATIONAL EDUCATIONAL SYSTEM. Financing to recipient government institutions	Educazione	PA					-	€ 1.194.626
		009696/04/6	SOCIO ECONOMIC REGENERATION CULTURAL HISTORICAL CENTER SAN SALVADOR BY FUNCTION HOUSING COOPERATIVE MOVEMENT local fund	Governance e Diritti	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 140.000	€ 140.000
		009962/03/5	FONDO ESPERTI - PREVENTION AN REHABILITATION OF YOUNG PEOPLE AT SOCIAL RISK ANC IN CONFLICT WITH THE LAW	Governance e Diritti	PA					-	€ 10.680
		010083/02/1	LOCAL OFFICE AT SAN SALVADOR - EXPERT FUND	Altro	PA					-	€ 17.311
		010121/01/6	Ciudad Mujer - UN-WOMEN	Governance e Diritti	OO.II.					-	€ 127.000
		010307/01/0	Prevention of violence against and among children through initiatives of empowerment and support to families and communities	Governance e Diritti	ONG					-	€ 277.481
		010310/01/6	Access to water and to health and hygiene services: women empowerment and sociale inclusion in the microregion of Morazan Norte	Acqua e Igiene	ONG					-	€ 352.004
		010411/02/6	Menores y Justicia-II Fase	Governance e Diritti	OO.II.	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		010557/01/3	Humedal Vivo - Participatory Environmental Management of Cerrón Grande Wetlands through inclusive, responsible and sustainable economy (Hu.Vi)	Ambiente	ONG					-	€ 396.800
		011023/01/4	Supporting the juvenile justice system in El Salvador	Governance e Diritti	Paese benef	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.500.000	-
		011071/01/2	Associativity, resilience and markets, promote agro-business associativity of small agricultural producers - Phase II	Agricoltura	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 900.000	€ 500.000
		011082/01/3	REVITALIZATION OF THE COCOA SECTOR IN CENTRAL AMERICA AND THE CARIBBEAN	Agricoltura	OO.II.	Sì	No	Sì	Sì	€ 1.199.992	€ 599.997
		011254/01/4	Technical Assistance to cooperation initiatives in El Salvador, Guatemala and Nicaragua	Altro	PA	Sì	Sì	Non applicabile	Non applicabile	€ 1.000.000	€ 560.000
		011256/01/1	Cooperation between Italy and El Salvador on migration and socio-economic inclusion	Governance e Diritti	PA					€ 300.000	-
	PCM-DICA	629	IMPROVEMENT OF FOOD SAFETY	Agricoltura 70%; Sanità 30%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 93.474	€ 93.474
El Salvador, totale										**€ 6.633.466**	**€ 5.769.373**

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
Guatemala	AICS	010974/01/4	Technical assistance to the pro-tempore presidency of the G13 donors group	Altro	OO.II.	Sì	Sì	No	Sì	€ 2.868	€ 2.740
	MAECI - DGMO	2016/16	Lawfulness culture	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 100.000
	MAECI - DGSP	2016/024	Scholarships	Educazione	PA					€ 7.380	€ 7.380
	Provincia Autonoma di Bolzano	30/14	Tejendo Realidades - weaving a future together.	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 8.882
	Comune di Milano	2014/50	Proper coffee - the way coffee in Guatemala and El Salvador	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 29.954
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/11	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 3.000	€ 3.000
Guatemala, totale										**€ 13.248**	**€ 151.956**
Guyana	PCM - Prot. Civile	2017/1	DEWETRA@Guyana	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	Sì		No	€ 2.500	€ 2.500
Guyana, totale										**€ 2.500**	**€ 2.500**
Haiti	AICS	010565/01/5	Economic and social inclusion of marginalized and vulnerable groups depending on the informal economy in the areas of cross-border exchange in Haiti	Governance e Diritti	ONG					-	€ 47.688
	Provincia Autonoma di Bolzano	60/17	CO-RE: Haitian Central Plateau community resilient to recurrent food crises	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 29.208	€ 29.208
		72/17	A coffee for life: economic reactivation in the south of Haiti after the passage of Hurricane Matthew	Agricoltura	ONG	Si		Si	Si	€ 18.277	€ 18.277
	Regione Emilia-Romagna	2017/29	Humanitarian project: health support to people of the Department of Artibonite in Haiti	Sanità	ONG	Sì	In misura parz.	Si	Si	€ 52.879	€ 21.151
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	HAITI A FORGOTTEN TRAGEDY	Sanità 40%; Aiuto Umanitario 40%; Educazione 20%;	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.000	€ 23.200
	Comune di Milano	2014/49	Fight against malnutrition in Haiti: production of nutritional supplements and socio-economic development of the agri-food chain in Haiti	Agricoltura	ONG	Sì	Sì		Sì	-	€ 30.012
	Comune di Varese	2016/01	Support to the more vulnerable Haitian people hit by Hurricane Matthew	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	€ 4.000	€ 4.000
	Univ. degli Studi di Torino	2011/ HAITI-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at NPH-Saint Damien Hospital in Port au Prince	Infrastrutture	ONG	Si	si	Si	Si	€ 2.600	€ 2.600
Haiti, totale										**€ 135.964**	**€ 176.136**
Honduras	MAECI - DGMO	2017/10	OSA -Mission to support the fight against corruption and impunity in Honduras	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 150.000	€ 150.000
		2017/9	OSA - Observatory Electoral Mission in Honduras	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 2.000	€ 2.000
	Comune di Milano	2017/02	Policy development for a good quality food system in Tegucigalpa's schools - (Honduras)	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.500	-
Honduras, totale										**€ 154.500**	**€ 152.000**
Mexico	MAECI - DGMO	2016/14	Fight against organized crime and the laundering of drug traffic proceeds	Governance e Diritti	PA				Sì	-	€ 97.183
	MAECI - DGSP	2016/034 e 2015/036	Scholarships	Educazione	PA					€ 23.440	€ 23.440
	Provincia Autonoma di Bolzano	41/17	Supply, channelling, distribution and filtering of drinking water in rural indigenous areas of Chiapas	Acqua e Igiene	ONG	Si		Si	Si	€ 17.478	€ 17.478
		87/17	Post-earthquake reconstruction in the rural area of Ixtepec, Oaxaca, Mexico	Aiuto Umanitario	OO.II.	Si		Si	Si	€ 21.000	€ 21.000
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/18	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.500	€ 1.500

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Università di Pisa	welcome_master_en_2017	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	Si	In misura parz.	Non applicabile	Si	€ 1.250	€ 1.250
Mexico, totale										**€ 64.668**	**€ 161.851**
Nicaragua	AICS	008204/04/4	DAIRY DEVELOPMENT PROGRAM IN CHONTALES, RIO S.JUAN E RAAS	Aiuto Umanitario	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 15.000	€ 15.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	32/17	Social, educational and professional alternative for teenagers and young people in the Los Quinchos project. Start of professional courses	Educazione	ONG	Si		Si	Si	€ 18.747	€ 18.747
		44/15	Renovation of the building 'Casa Rojà for the realization of workshops and training activities	Educazione	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 7.474
	COMUNE DI LERICI	2017/4	Longdistance adoption of two young girls	Educazione	PA	No			Sì	€ 2.000	-
	Comune di Tavarnelle Val di Pesa	2017/02	Nicaragua: water quality and health promotion in the Municipality of Larreynaga	Acqua e Igiene	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 20.000	-
Nicaragua, totale										**€ 55.747**	**€ 41.221**
Paraguay	MAECI - DGSP	2016/038	Scholarships	Educazione	PA					€ 7.380	€ 7.380
	Regione Friuli Venezia Giulia	D16J17005020009	A HOME TO HOST, EDUCATE AND TRAIN CHILDREN OF CARAPEGUA	Educazione	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 29.950	€ 23.960
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/21	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 500	€ 500
	Università degli studi di Trento	2017/02	scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA					€ 13.638	€ 13.638
Paraguay, totale										**€ 51.468**	**€ 45.478**
Peru	AICS	007234/01/0	DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP AGREEMENT : TECHNICAL ASSISTANCE FUND - EXPERT FUND	Debito	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 67.000	€ 58.064
		009344/01/6	TECHNICAL ASSISTANCE TO THE MINISTRY OF HEALTH. EXPERT FUND	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 14.415
		009344/03/1	TECHINCAL ASSISTANCE TO THE PERUVIAN MINISTRY OF HEALTH II PHASE. EXPERT FUND (PHASE TWO)	Sanità	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 15.100
		010561/01/4	Promotion of organic food chains with indigenous cooperatives in the Peruvian Amazon	Agricoltura	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 300.987
		010914/01/3	Towards social enterprise: strengthening organic tarwi chain in Huaylas Province	Settore Privato	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 174.609
	MAECI - DGSP	2016/039 e 2015/042	Scholarships	Educazione	PA					€ 10.000	€ 10.000
	PCM-DICA	620	SUPPORTING THE FOOD SAFETY OF INDIGENOUS COMMUNITIES IN PERU' THROUGH CONSERVATION AND PROCESSING OF MILK	Educazione 70%; Sanità 30%;	ONG	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 182.203	€ 106.102
	Comune di Bolzano	2016/07	San-Christoferus-College	Educazione	ONG	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 6.000	€ 5.690
		2017/09	Training course for primary school teachers - blind students	Educazione	OO.II.	No	In misura parz.	Sì	Sì	€ 4.000	€ 2.000

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi del Molise	2017/02	Imputed student cost	Educazione	PA					€ 1.401	€ 1.401
		2017/03	Imputed student cost	Educazione	PA					€ 1.401	€ 1.401
		2017/04	Imputed student cost	Educazione	PA					€ 1.401	€ 1.401
		2017/05	Imputed student cost	Educazione	PA					€ 1.401	€ 1.401
		2017/06	Imputed student cost	Educazione	PA					€ 1.401	€ 1.401
		2017/07	Scholarship	Educazione	PA					€ 16.000	€ 16.000
		2017/08	Scholarship	Educazione	PA					€ 12.000	€ 12.000
		2017/09	Scholarship	Educazione	PA					€ 2.000	€ 2.000
Peru, totale										**€ 306.208**	**€ 723.971**
Uruguay	MAECI - DGSP	2016/049 e 2015/055	Scholarships	Educazione	PA					€ 25.080	€ 23.280
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/28	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 2.000	€ 2.000
Uruguay, totale										**€ 27.080**	**€ 25.280**
Venezuela	MAECI - DGSP	2016/051	Scholarships	Educazione	PA					€ 5.400	€ 5.400
	Univ. per Stranieri di Perugia	2017/30	Scholarships	Educazione	PA	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli studi di Trento	2017/01	Fees exemption	Educazione	PA					€ 2.807	€ 2.807
Venezuela, totale										**€ 9.207**	**€ 9.207**
West Indies, regional	AICS	010120/01/4	CARITALENTS- Youth and territory	Educazione	PA					-	€ 80.400
West Indies regional, totale										**-**	**€ 80.400**
North & Central America, regional	AICS	008119/04/2	REGIONAL NETWORK FOR SUPPORT TO SMALL COFFEE PRODUCERS' ASSOCIATIONS- II PHASE	Agricoltura	PA					-	€ 82.559
	Min. Economia e Finanze	GDFCARICOM2017	Training Course for Central America Police Force about "Illicit Economy and Financial Flows Investigations and Asset Recovery"	Governance e Diritti	PA					€ 14.023	€ 14.023
		GDFCIAT2017	Membership fee to Inter-American Center of Tax Administrations (CIAT)	Governance e Diritti	OO.II.					€ 72.776	€ 72.776
	Regione Friuli Venezia Giulia	D46J17000250002	PROJECT OF INTERNATIONAL COOPERATION FVG- MIT	Educazione	PA	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 150.000	€ 120.000
		D46J17000490002	4INNO PLUS	Educazione	ONG	Sì	In misura parz.	Sì	Sì	€ 50.000	-
	Comune di Milano	2014/35	EXPO 2015 for the nutritional and food security of the local communities: an action plan realization shared between Lombardia and Central America"	Agricoltura	ONG	Non applicabile	Sì		Sì	-	€ 18.000
North & Central America regional,										**€ 286.799**	**€ 307.358**
South America, regional	AICS	006757/02/6	SOCIAL AND HEALTH COOPERATION PROGRAMME IN SUPPORT OF THE BINATIONAL PLAN OF PEACE - EXPERT FUND	Sanità	PA					-	€ 20.158
		009983/02/4	Italian cooperation and Overland: promotion of health rights in Latin America	Sanità	PA					-	€ 9.204
		011100/01/4	Improving women living condition and women empowerment in Amazom Region	Governance e Diritti 50%; Settore Privato 50%;	OO.II.					€ 970.000	€ 534.650

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
	Politecnico di Milano	574220-EPP-1-2016-1-ES-EPPKA2-CBHE-JP	Empowering climate resilience	Altro	Paese benef	No	si	Si	Si	€ 17.646	€ 17.646
	Università di Pisa	Inclinados_2017	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	PA	Si	si	Non applicabile	Si	€ 21.200	€ 13.780
South America regional, totale										**€ 1.008.846**	**€ 595.439**
America, regional	AICS	007494/01/2	MONITORING OF PROGRAMS IN FAVOUR OF CHILDREN BY INTERNATIONAL BODIES. Expert fund from 2015 new title	Governance e Diritti	PA					-	€ 769
		011235/01/1	Regional network for the support of associations of small coffee makers	Agricoltura	PA	Sì	No	Sì	Sì	€ 899.998	€ 437
	MAECI - DGMO	2016/19	Integral Action against landmines	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	-	€ 70.000
	Min Ambiente	2015/27	Memorandum of Understaning CARICOM area	Aiuto Umanitario 50%; Ambiente 50%;	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 1.432.815
		2015/8	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change In the Caribbean Region	Ambiente 75%; Agricoltura 25%;	OO.II.					€ 50.791	€ 50.791
			Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change In the Caribbean Region (addendum)	Ambiente 75%; Agricoltura 25%;	OO.II.					€ 631.473	€ 126.295
		2017/5	Memorandum of Understaning CARICOM area (addendum) 2018-2019	Aiuto Umanitario 50%; Ambiente 50%;	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 6.000.000	-
			Sustainable Energy Facility (SEF) for the Eastern Caribbean expanded	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 5.000.000	€ 5.000.000
America regional, totale										**€ 12.582.262**	**€ 6.681.107**
Totale complessivo										**€ 111.694.609**	**€ 205.947.944**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership: il progetto risponde a una specifica richiesta del Paese partner, le attività rispondono alle priorità stabilite dal Paese partner, definite ad esempio nel piano nazionale di sviluppo, è previsto il coinvolgimento delle comunità locali

2 Focus sui risultati: l'iniziativa ha conseguito i risultati attesi

3 Partenariati: sono previste collaborazioni interistituzionali, è previsto il coinvolgimento del settore privato (forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, soggetti senza finalità di lucro, coinvolgimento del settore privato avente finalità di lucro, partenariati territoriali)

4 Trasparenza: diffusione dati e informazioni, pubblicazione, le informazioni sulle attività sono accessibili al pubblico, le informazioni sono rese disponibili al Paese partner

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
Bilaterale non ripartibile	AICS	1	Administrative costs	Altro	PA					€ 19.667.204	€ 19.667.204
		001610/04/4	STAFF OF DGCS - MISSION OF EVALUATION - Expert fund	Altro	PA					-	€ 34.494
		008551/01/2	DESERTS. NGOS AND THE CHALLENGE OF DESERTIFICATION: THE EXPERIENCE IN DEVELOPING COUNTRIES TO ITALIAN COMPANIES	Altro	ONG					-	€ 39.496
		009571/01/5	XIV MASTER IN COOPERATION AND DEVELOPMENT	Educazione	ONG					-	€ 26.605
		010245/01/2	More Cooperation in Europe more Europe in Cooperation	Altro	ONG					-	€ 24.089
		010546/01/2	International Master in Cooperation and Development. Training of local employees.	Educazione	PA					-	€ 62.250
		010745/01/1	Establishment of a general fund for humanitarian missions	Aiuto Umanitario	PA	Non applicabile	In misura parziale	Non applicabile	Non applicabile	€ 950.000	€ 279.015
		010745/02/2	Establishment of a general fund for humanitarian missions	Aiuto Umanitario	PA	Non applicabile	In misura parziale	Non applicabile	Non applicabile	-	€ 813.207
		010760/02/4	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with FAO for 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 2.000.000	€ 2.000.000
		010764/01/4	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNHCR	Aiuto Umanitario	OO.II.					-	€ 1.400.000
		010764/02/5	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNHCR - YEAR 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		010769/02/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with IFRC 2017	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		010771/02/5	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with ICRC for 2017	Aiuto Umanitario	ONG					€ 2.500.000	€ 2.500.000
		010771/03/6	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with ICRC for 2017 - II TRANCHE	Aiuto Umanitario	ONG	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		010773/01/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNICEF	Aiuto Umanitario	OO.II.					-	€ 1.400.000
		010779/02/0	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WFP for 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 3.000.000	€ 3.000.000
		010779/03/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WFP for 2017 - II TRANCHE	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		010781/01/3	Trust Funds for temporary contracts and consulting	Governance e Diritti	PA	Non applicabile	In misura parziale	Non applicabile	Non applicabile	€ 300.000	-

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
		010785/01/4	Initiative aimed at supporting the management and development of cooperation and partnership with subjects listed by Law 125/2014	Governance e Diritti	PA	Non applicabile	In misura parziale	Non applicabile	Non applicabile	€ 160.000	-
		010845/02/6	CONTRIBUTION TO THE CENTRAL EMERGENCY RESPONSE FUND (CERF) for the year 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 2.000.000	-
		011034/01/5	Agent 0011. Italian students promote more sustainable and inclusive cities	Altro	ONG					-	€ 499.998
		011035/01/0	Sustainable Growth	Altro	ONG					-	€ 162.241
		011036/01/2	Social Day: new kind of citizenship from local to global	Altro	ONG					-	€ 307.970
		011037/01/4	"World in common" Festival	Altro	ONG					-	€ 370.498
		011038/01/6	I do not discriminate! A path of integration and knowledge about migration, along migrants	Altro	ONG					-	€ 224.998
		011039/01/1	Voices from the border. Globalization seen from the border and the outskirts	Altro	ONG					€ 500.000	€ 499.998
		011047/01/3	Supporto to World Bank Global Facility for Disaster Risk Reduction (GFDRR)	Aiuto Umanitario	OO.II.					-	€ 2.000.000
		011057/02/3	Effective MPA Development and Implementation for the achievment of SDG 14.5	Ambiente	PA					€ 100.000	-
		011086/01/4	Towards a sustainible migration: interventions in countries of origin	Governance e Diritti	PA					-	€ 84.402
		011134/01/2	ESMAP - INVESTMENT FUND FOR ENERGY AND RELIABILITY DEVELOPMENT PUBLIC-PRIVATE PARTNERSHIP	Educazione 20%; Ambiente 80%;	OO.II.					€ 110.000	€ 110.000
		011141/01/2	Global Fund - Voluntary Contribution 2017	Sanità	OO.II.					€ 38.000.000	€ 38.000.000
		011142/01/4	CICR - Voluntary Contribution 2017	Aiuto Umanitario	ONG					€ 6.500.000	€ 6.500.000
		011143/01/6	CIHEAM/IAM - Voluntary Contribution 2017	Agricoltura	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011144/01/1	FAO - Voluntary Contribution 2017	Agricoltura	OO.II.					€ 5.000.000	€ 5.000.000
		011150/01/6	Call for co-financing of innovative Italian entrepreneurial projects with impact on sustainable development	Settore Privato	PA					€ 146.394	€ 55.266
		011151/01/1	IILA - Voluntary Contribution 2017	Altro	OO.II.					€ 1.200.000	€ 1.200.000
		011153/01/5	OHCHR - Voluntary Contribution 2017	Altro	OO.II.					€ 500.000	€ 500.000
		011155/01/2	Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security – GEMAISA 2	Governance e Diritti 50%; Agricoltura 50%;	OO.II.	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 2.304.000	€ 950.000
		011174/01/5	ICA - Voluntary Contribution 2017	Governance e Diritti	OO.II.					€ 100.000	€ 100.000
		011175/01/0	CGAP - Voluntary Contribution 2017	Altro	OO.II.					€ 300.000	€ 300.000
		011203/01/0	UNICEF Bilateral Emergency Fund	Aiuto Umanitario	OO.II.					€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011271/01/3	Contribution to WFP for UNHRD bilateral services for the year 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.	Non applicabile	In misura parziale	Sì	Sì	€ 500.000	€ 500.000
		011354/01/1	Maker of the future	Altro	ONG					€ 396.280	-
		011406/01/0	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WHO - tranche 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.	Sì	In misura parziale	Sì	Sì	€ 384.117	-
	MAECI - DGAP	2016 e 2017/3	Italian contribution to UN Trust Fund in Support of the Peacebuilding Support Office (PBSO)	Governance e Diritti	OO.II.	Non applicabile		Sì	Sì	€ 10.000	€ 20.000

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	Impegni	Erogazioni
		2017/5	Italian Contribution to the Voluntary Technical Assistance Trust Fund to Support the Participation of LDCs and SIDS in the works of the HRC	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Non applicabile	Sì	€ 141.200	-
		2017/8	Contribution to the IIDU project "Enhancing the training of Women, Peace and Security: integrating gender perspective into humanitarian operations"	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Non applicabile	Sì	€ 200.000	€ 140.000
		2017/9	Italian Contribution to IAI project "Mediterranean Netwok Women Mediators (MNWM)	Governance e Diritti	OO.II.	Sì		Non applicabile	Sì	€ 247.268	€ 173.087
	MAECI - DGCS	1	Administrative costs	Altro	PA					€ 9.105.100	€ 9.080.540
		16	BIOVERSITY INTERNATIONAL - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	Altro	OO.II.					€ 2.500.000	€ 2.500.000
	MAECI - DGMO	2017/13	Plan of partnership between MAECI and IILA for the VIII Conference Italy-Latin America-Carribean	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 60.000	€ 60.000
		2017/15	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA				Sì	€ 230.456	-
		2017/19	UNCAC II (United Nations Against Corruption) Review Mechanism	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 30.000	-
		2017/20	Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 1.007.190	-
		2017/27	UN Global Compact Trust Fund	Governance e Diritti	OO.II.				Sì	€ 65.000	€ 65.000
	MAECI - DGSP		Contribution to ICCROM	Educazione	OO.II.	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 167.060	€ 167.060
			Contribution to WWAP - UNESCO	Acqua e Igiene	OO.II.	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 1.196.458	€ 1.196.458
	Min. Economia e Finanze	DT201727	contribution to the Transparency Trust Fund of Interamerican Development Bank	Governance e Diritti	OO.II.					€ 1.000.000	€ 1.000.000
		DT201730	Contribution to the Migrant and Refugee Fund - CEB	Ass. Rifugiati	OO.II.					€ 3.000.000	€ 3.000.000
		DT201731	contribution to the Financial Sector Stability Fund (FSSF) - a new IMF initiative	Settore Privato	OO.II.					€ 3.100.000	€ 3.100.000
		DT201732	Weekly Newsletter on debt management activities and information on significant events concerning the management of Public Debt by emerging countries	Governance e Diritti	PA					€ 57.056	€ 57.056
		DT201733	Management of the Public Debt Management Network website www.publicdebtnet.org	Governance e Diritti	PA					€ 422.918	€ 422.918
		DT201734	study visit by 10 representatives of 6 Caribbean island states	Governance e Diritti	PA					€ 21.912	€ 21.912
		DT2017AMM	Administrative costs not included elsewhere - MEF	Altro	PA					€ 1.275.460	€ 1.275.460
		GDFCIATGIZ2017	Training activity for officials from member countries of the Inter-American Center of Tax Administrations - CIAT.	Governance e Diritti	PA					€ 10.462	€ 10.462
		GDFOCSE20171	OECD "Foundation Programme" (basic course)	Governance e Diritti	PA					€ 10.270	€ 10.270
		GDFOCSE20172	OECD "Intermediate Programme" (intermediate course)	Governance e Diritti	PA					€ 15.991	€ 15.991
		GDFOCSE20173	OECD "Specialty Programme" 1^ ediction	Governance e Diritti	PA					€ 5.108	€ 5.108
		GDFOCSE20174	OECD "Specialty Programme" 2^ ediction	Governance e Diritti	PA					€ 5.108	€ 5.108
		GDFOSA2017	Training activity for officials from member countries of the OSA (Organization of American States)	Governance e Diritti	PA					€ 15.488	€ 15.488
		GDFSAHEL2017	Training activity for officials from member countries of the Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Burkina Faso, Chad)	Governance e Diritti	PA					€ 9.131	€ 9.130

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
	Min Ambiente	2014/23	UNFCCC International Transaction Log	Ambiente	OO.II.	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Non applicabile	€ 72.962	€ 72.962
		2015/17	UNEP Global District Energy in Cities initiative (DES)	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 71.618
		2015/26	Global Italian Initiative on REDD+ national implementation (GIORNI)	Agricoltura 69%; Ambiente 31%;	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 1.052.257	€ 420.903
		2015/5	Contribution to the Clean Energy Access Program (CEAP)	Ambiente	OO.II.	Sì		Sì	Sì	-	€ 3.746.020
		2017/10	Capacity Award Program to Advance Capabilities and Institutional Training in one Year (CAPACITY)	Ambiente	OO.II.	Sì		Non applicabile	Sì	€ 2.500.000	€ 1.594.618
		2017/11	Contribution to the UNDP for Agenda 2030	Ambiente	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 3.000.000	€ 750.000
		2017/13	Agenda 2030 implementation support Trust Fund	Ambiente	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		2017/14	UNEP/MAP - United Nations Environment Programme- Mediterranean Action Plan	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 185.487
		2017/16	Support for IISD reporting services program	Ambiente	ONG	No	Sì	No	Sì	€ 204.264	€ 204.264
		2017/17	Study "Financing the Energy Transition: Are World Bank, IFC, and ADB Energy Supply Investments Supporting a Low-Carbon Future?"	Ambiente	OO.II.	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Sì	€ 234.312	€ 228.574
		2017/18	Contribution to the Ocean Sanctuary Alliance	Ambiente	OO.II.	No	Sì	Sì	Sì	€ 220.325	€ 211.514
		2017/19	Contribution to the CEM - Clean Energy Ministerial Secretariat	Ambiente	OO.II.	Non applicabile	Sì	Sì	Sì	€ 50.000	€ 50.000
		2017/7	Technical and scientific support for negotiations and activities linked to the work of IPCC	Altro	PA	Non applicabile	Sì	Non applicabile	Non applicabile	€ 114.960	€ 114.960
			Contribution to developing countries governments according to memoranda of understanding within bilateral development cooperation activities	Ambiente	Paese ber	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 33.067.848	-
			Contribution to the activity of the CTCN	Ambiente	OO.II.					€ 800.000	€ 800.000
			Contribution to the Capacity Building Initiative for Transparency (CBIT)	Ambiente	OO.II.	Sì		Sì	Sì	-	€ 4.000.000
			Contribution to the UNEP - CCAC (Climate & Clean Air Coalition) Trust Fund	Agricoltura 13%; Ambiente 60%; Infrastrutture 10%; Acqua e igiene 13%; Sanità 4%;	OO.II.	Sì		Sì	Sì	€ 74.233	€ 74.233
			Contribution to the UNEP GEO6	Ambiente	OO.II.	No	Sì	No	Sì	€ 12.000	€ 12.000
			IBRD Communication for Climate Change Multi-Donor Trust Fund (MDTF)	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 600.000
			IFC Clean Energy Access Program	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 3.746.020
			Participation of delegations from developing countries	Ambiente	OO.II.					€ 5.000.000	€ 5.000.000
			UNEP Inquiry	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	-	€ 702.000
			UNEP Inquiry addendum	Ambiente	OO.II.	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 600.000	€ 600.000
	Min Interno		Reception of asylum seekers	Ass. Rifugiati	PA					€ 1.591.397.451	€ 1.591.397.451
			Reception of resettled people	Ass. Rifugiati	PA					€ 3.306.791	€ 3.306.791
			Reception of unaccompained minors	Ass. Rifugiati	PA					€ 4.464.405	€ 4.464.405
			Resettlement programme	Ass. Rifugiati	PA					-	€ 131.198
	Min Istruzione	2017/2	Mandatory contribution	Educazione	OO.II.					€ 14.414.714	€ 14.414.714
	Min Salute	2008/1	Contribution volontary for World Health Organization Framework Convention on tobacco control	Altro	OO.II.					€ 180.273	€ 105.000

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
	Provincia Autonoma di Bolzano	02/17	Bolzano-Nazareth and return	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 9.450	€ 9.450
		03/17	Changes and challenges of development cooperation	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 9.045	€ 9.045
		04/17	Information and awareness about development cooperation, North-south issues, development and peace policy, human rights, South World literature	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 15.625	€ 15.625
		06/16	The lives of young people in Guatemala: Despair, hope and new chances	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	€ 2.642	€ 2.642
		06/17	youngCaritas aktiv	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 8.718	€ 8.718
		09/17	Thinking and acting in the Euro-Mediterranean area: from Srebrenica to Brenner	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 31.387	€ 31.387
		10/16	Activities to introduce school children to international development cooperation	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 4.285
		10/17	The food that unites. Path of education to globalization through traditions, products and cultures of food	Altro	OO.II.	Si		Si	Si	€ 2.800	€ 2.800
		11/17	Information and awareness of the local population on human and minority rights	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 17.826	€ 17.826
		12/16	From Srebrenica to Brennero: Inclusion and solidarity	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	€ 10.086	€ 10.086
		12/17	Education-Development Awareness	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 1.843	€ 1.843
		13/16	The taste of justice	Altro	PA	Si	si	Si	Si	€ 2.222	€ 1.262
		14/16	Awareness raising on minority rights	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	-	€ 7.320
		14/17	In the sign of sharing-a life at the service of the last	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 2.450	€ 2.450
		15/17	Sternsinger 2018. The help under the star.	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 11.088	€ 11.088
		16/17	Another trip-Anders Reisen 6th edition	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 10.385	€ 10.385
		17/17	Operation Daywork 2017	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 21.107	€ 21.107
		18/17	Critical comparison and awareness-raising initiatives throughout the province of Bolzano in the areas of development cooperation	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 105.000	€ 105.000
		19/16	Operation Daywork 2016	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	€ 9.160	€ 9.160
		20/16	Awareness raising in a local and global context	Altro	ONG	Si	si	Si	Si	€ 45.431	€ 45.431
		20/17	The Fair Trade	Altro	ONG	Si		Si	Si	€ 27.361	€ 27.361
	Comune di Bonito	2017/01	Humanitarian medical action	Sanità	ONG	No	si	Si	Si	€ 1.500	€ 1.500
	Comune di Modena		Agreement between the City of Modena and the Foundation Cassa di Risparmio of Modena to support projects of cooperation for development	Altro	OO.II.					€ 50.000	€ 50.000
	Comune di Padova	0340756/2017	Breaking silence	Altro	ONG					€ 850	€ 850
		0342757/2017	Grow up together	Altro	ONG					€ 1.800	€ 1.800
		0345696/2017	Amazonia 360°	Altro	ONG					€ 1.700	-
		347688/2017	Educating for global awareness is the new challange of international cooperation	Altro	ONG					€ 1.000	-
		350785/2017	The social reality of the Palestinians	Altro	ONG					€ 400	-
	Comune di Rimini		The world is home	Altro	ONG	Sì	Sì	Sì	Sì	€ 19.600	€ 19.150
	Politecnico di Milano	690268	DAFNE: Decision-Analytic Framework	Educazione	PA			Si		€ 24.570	€ 23.930
			set4food - sustainable energy technologies for food utilization 2	Altro	PA	Si	si	Si	Si	€ 240.000	€ 150.000
	Univ. degli studi di Brescia	2017/5	Technical research on sanitation	Acqua e Igiene	PA					€ 9.833	€ 9.833
	Univ. degli Studi di Genova	2014/01	Exemption from paying the 2nd instalment of tuition fees	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 15.056	€ 15.056
		2015/02	Spera Congress	Altro	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 493	€ 493
		2016/04	International Year of Global Understanding	Altro	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 968	€ 968
	Univ. degli Studi di Messina	2017/01	Scholarships for International Students;	Educazione	PA	No	Sì	No	Non applicabile	€ 41.088	€ 19.200

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]				Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4		
	Univ. degli Studi di Pavia	1997/1	CICOPS Scholarships	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 50.000	€ 70.000
		2009/1	Natural Resources, Agricultural Development, Food Security International Research Network (NAF-IRN)	Agricoltura	PA	No	Sì	Sì	Sì	€ 3.000	€ 3.000
		2010/1	Fund for cooperation and knowledge - UNIPV Scholarships	Educazione	PA	No	Sì	No	Sì	€ 38.000	€ 38.000
	Università di Pisa	scholarship _2017	Scholarships of € 10.000 euro	Educazione	PA	Non applicabile	si	Non applicabile	Non applicabile	€ 110.000	€ 100.000
		Tax_2017	Fees exemption	Educazione	PA	Non applicabile		Non applicabile	Non applicabile	€ 3.667.261	€ 3.667.261
Totale complessivo										**€ 1.785.914.170**	**€ 1.762.492.824**

Crediti di aiuto											
Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
Africa	Algeria	Construction of 12 units for the extraction and production of stones used as building material.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	92.570	91.100	4.920
		Financing of goods and services for the realization of works for the section of the bypass in the landslide area in Algeri	Infrastrutture	€	-	-	1.800.880	184.590	24.978.850	7.870.450	1.053.520
		Phase II - hydraulic works for Oued El Harrach.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	2.303.340	873.680	104.840
		Program to support small and medium enterprises in Algeria.	Infrastrutture	€	-	-	-	132.440	26.487.360	-	-
	Angola	Program of modernization and development of telecommunications in the province of Kwanza Sul.	Infrastrutture	€	-	-	-	16.790	16.790.830	-	-
	Djibouti	Financing of goods and services for the doubling of conduct for water supply of the city of Djibouti.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	173.010	173.010	1.300
		Financing of goods and services for the project covering the embankment in the Port of Djibouti.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	180.760	180.760	1.580
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier 15 - Stage Three	Infrastrutture	€	-	-	-	-	852.150	852.150	12.780
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier No. 14.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	243.960	243.960	3.660
		Financing of goods and services for the rehabilitation and strengthening of National Highway No. 1.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.859.240	1.859.240	27.890
		PRD - Paris Club 16/10/2008 - Bilateral Agreement 07/06/2009	Altro	€	-	-	-	-	36.447.740	1.164.960	2.954.520
		PRD - Paris Club 22/03/2000 - Bilateral Agreement 08/02/2006	Altro	€	-	-	-	-	14.220.720	14.220.720	-
	Egypt	Construction of diesel stations in Sharm El Sheikh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.099.610	4.099.610	109.390
		Credit line for Egyptian SMEs - Social Fund for Development (SFD)	Infrastrutture	€	-	-	190.480	18.330	3.523.810	-	-
		Implementation of a program for the development of small enterprises	Infrastrutture	€	-	-	-	-	322.430	38.380	7.060
		Improvement of agricultural mechanization in the Governorates of Minya and El Fayoum	Agricoltura	€	-	-	-	-	880.760	-	-
		PRD - Paris Club 25/05/1991 - Bilateral Agreement 27/01/1994	Altro	$	-	-	-	-	33.475.030	2.900.280	4.896.010
		Program to support small and medium enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	10.033.370	-	501.670
		Program to support small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.005.310	1.516.760	216.140
		Provision of two mobile Substations Processing S S S 66 11 KV substation and Mobile Processing S S 66 (33) 11 KV. 10 MVA.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	471.120	471.120	12.370
		Technical assistance, maintenance, supervision, training and spare parts for thermal power plant of Assiut.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.636.060	772.680	98.520

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
	Eritrea	Emergency Reconstruction Programme - support for the balance of payments.	Altro	€	-	-	-	-	28.405.130	-	994.180
		Expansion of a system for the generation and transmission of electricity.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	18.448.490	7.906.500	1.106.910
	Ethiopia	Contribution to the Water Resource Development Fund (WRDF) for financing the Town Water Utilities	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	5.000.000	-	-
		Drought Resilience and Sustainable Livelihoods Programme -Drslp	Agricoltura	€	-	-	-	-	6.000.000	-	-
		Gilgel Gibe II hydroelectric project co-financing.	Infrastrutture	€	-	-	14.666.780	1.283.340	117.334.260	-	-
		Italian contribution to the promotion of basic services Programme Phase III (PBS 3)	Altro	€	-	4.000.000	-	-	8.000.000	-	-
		Strengthening health infrastructure at local level	Sanità	€	5.000.000	-	-	-	-	-	-
	Ghana	Development of small and medium sized Ghanaian enterprises	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
		Financing of the "Ghana Private Sector Development Fund" (GPSDF).	Infrastrutture	€	-	-	-	9.960	9.957.810	-	-
	Kenya	Destination and partial rehabilitation Limuru-Naivasha road (Naivasha-Mai Mahiu).	Infrastrutture	€	-	-	62.270	5.060	964.980	-	-
		Financing of the III phase of the agro-hydraulic Wei-Wei Sigor program.	Agricoltura	€	-	1.236.680	-	-	1.515.470	-	-
		PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	$	-	-	-	-	272.860	-	-
				€	-	-	-	-	12.411.570	-	-
	Morocco	Construction of the road section Rocade Mediterranean.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	58.391.200	-	-
		Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara	Ambiente	€	-	-	2.068.000	51.700	9.980.080	1.708.080	-
		Financing of goods and services for the construction of the Rabat - Larache highway (first stage).	Infrastrutture	€	-	-	1.845.340	13.840	-	-	-
		Implementation of the Electricity Laboratory of Casablanca.	Infrastrutture	€	-	-	391.290	4.400	-	-	-
		Integrated development program for SMEs in Morocco.	Infrastrutture	€	-	-	784.690	111.820	10.593.260	-	-
		ONCF- Supply and installation of rail communications systems (GSM-R)	Infrastrutture	€	13.000.000	-	-	-	-	-	-
		Realization of a project concerning the provision of trains of 18 two-level trains plus 6 trains option to the Office National des Chemins de fer	Infrastrutture	€	-	-	-	82.490	82.493.490	-	100
		Support to the microcredt sector	Settore Privato	€	1.369.360	-	-	-	-	-	-
	Mozambique	Maputo city drainage system	Acqua e Igiene	€	60.000.000	-	-	-	-	-	-
		Support to the reform of technical-professional education - Pretep Plus	Educazione	€	35.000.000	-	-	-	-	-	-
	Niger	Access to the markets and rural infrastructures in the Region of Tahoua (Pamirta)	Agricoltura	€	-	1.600.000	-	-	1.600.000	-	-
	Senegal	Italy-Senegal agricultural program (PAIS)	Agricoltura	€	-	-	-	-	2.250.000	-	-

Crediti di aiuto											
Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Programme aimed at supporting the National Investment Programme in Agriculture (PNIA) - Senegal	Agricoltura	€	-	5.244.960	-	-	8.549.810	-	-
		Programme to support the basic educational system in Senegal - PASEB	Educazione	€	10.000.000	-	-	-	-	-	-
		Reduction of poverty: empowerment of most vulnerable groups and improvement of basic social services; support to the micro small & medium entreprises	Governance e Diritti	€	-	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-
		Support to the local private sector -small and micro enterprises and microcredit	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
	Somalia	Participation in projects and programs in the fisheries sector.	Agricoltura	€	-	-	-	-	719.600	719.600	35.980
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	9.055.780	9.055.780	2.060.760
				€	-	-	-	-	6.592.810	6.592.810	1.507.150
		Provision of goods and services aimed at supporting the Ogaden refugees	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	17.496.010	17.496.010	1.538.210
		Purchase of equipment for the realization of Baidoa - Barder road.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	3.181.820	3.181.820	268.470
		Supplies for the improvement of the economic situation in Somalia - production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	2.533.330	2.533.330	115.000
		Supply of goods and services for the production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.840.910	1.840.910	196.750
		Supporting Somalia in the fileds of refugees mangement and climate change.	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	63.000.000	63.000.000	17.010.000
	Sudan	Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	42.158.860	42.158.860	9.055.370
		Completion works for a bridge on the Nile at Kosti	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.519.000	4.519.000	1.101.510
		Completion works for a bridge on the Nile at Kosti (II)	Infrastrutture	$	-	-	-	-	8.660.580	8.660.580	1.689.740
		Improvement of the economic and monetary situation of Sudan	Settore Privato	$	-	-	-	-	20.000.000	20.000.000	3.037.500
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	1.661.030	1.661.030	650.140
				€	-	-	-	-	1.413.160	1.413.160	1.497.960
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	516.330	516.330	477.640
				€	-	-	-	-	1.469.330	1.469.330	2.446.620
		PRD - Paris Club 18/03/1982 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	26.520	26.520	30.690
				€	-	-	-	-	1.138.060	1.138.060	1.057.770
	Swaziland	Engineering services for the rehabilitation of the railway Matsapha-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	1.890	757.490	-	950
		Financing of goods and services for the rehabilitation of the railway Matsapa-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	37.780	9.440.950	-	-
	Tunisia	Construction of 3 controlled dumpings for municipal solid waste in the governorates of Mahdia, Tozeur and Zaghouan.	Acqua e Igiene	€	-	2.054.010	-	-	7.112.840	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services for an assistance program addressed to small and medium industries.	Infrastrutture	$	-	-	76.550	290	21.070	-	330
		Financing of goods and services for SMEs and Italo-Tunisian joint ventures	Infrastrutture	€	-	-	-	-	32.536.780	-	162.680
		Financing of goods and services for the construction of the dam Zoutina on the Oued Barbara.	Agricoltura	€	-	-	-	-	1.132.990	377.660	6.990
		Financing of goods and services for the public and private sectors.	Settore Privato	€	-	-	-	37.700	30.157.010	-	37.700
		Financing to support public investment mainly in environmental, social, health, human resources and cultural heritage.	Settore Privato	€	-	21.519.810	-	-	64.308.710	-	-
		Integrated Program to support small and medium enterprises in Tunisia	Infrastrutture	€	-	-	-	72.300	28.921.590	-	72.300
		Programme for supporting Tunisian SMEs.	Infrastrutture	€	-	-	3.371.640	37.920	26.973.150	3.371.640	33.720
		Programme in favour of SME's	Infrastrutture	€	-	8.804.180	-	-	32.895.950	-	-
		Programme to support the balance of payments	Altro	€	50.000.000	-	-	-	-	-	-
		Purchase of goods and services in support of Tunisian SMEs	Infrastrutture	$	-	-	603.310	3.050	333.620	-	-
		SME Development Program	Infrastrutture	€	-	-	-	-	36.500.000	-	-
	Zimbabwe	Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	7.500.000	7.500.000	450.000
		Aid to the balance of payments connected with the purchase of goods and services	Settore Privato	$	-	-	-	-	3.055.650	3.055.650	183.340
		Construction of the Wankie II thermal power station.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	783.410	783.410	13.220
		Financing of goods and services for a supply of digital telephonic transmission equipment	Infrastrutture	$	-	-	-	-	4.712.850	4.712.850	282.770
		Financing of goods and services for the construction of the Mazwikadei dam	Ambiente	$	-	-	-	-	10.728.470	10.728.470	603.480
		Financing of goods and services for the local Ministry of Post and Telecommunication mechanization programme	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	1.090.190	1.090.190	65.410
		Financing of goods and services for the realization of a public telephone exchange at Masvingo	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.913.100	1.913.100	150.660
		Financing of goods and services for the realization of Osborne dam	Ambiente	€	-	-	-	-	23.800.000	23.800.000	2.409.750
		Realization of a digitalization project for telephonic installations in Midlands area	Infrastrutture	€	-	-	-	-	17.772.320	9.873.510	2.641.160
		Realization of Zhove dam	Ambiente	€	-	-	-	-	15.278.240	15.278.240	2.119.860
Africa, totale					**174.369.360**	**49.459.640**	**25.784.474**	**2.105.313**	**1.133.599.130**	**294.577.209**	**60.464.744**
Americhe	Argentina	System for Synchronous Generators Hydroelectric Yacireta	Infrastrutture	$	-	-	1.915.330	158.020	14.365.000	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a telephone network digitization project in Argentina.	Infrastrutture	€	-	-	74.090	660	7.330.950	7.330.950	394.950

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services for the project of digitalization of the Argentine telephone network (Digi II).	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.377.090	6.377.090	223.200
		Financing oh the local health sector.	Sanità	€	-	-	-	49.990	24.995.440	-	-
		Financing to SME's	Infrastrutture	€	-	-	-	56.430	28.216.700	-	-
		Support to Argentinean Public Health System	Sanità	€	42.000.000	-	-	-	-	-	-
	Bolivia	Financing of the project Misicuni II for the construction of a dam, a feed line and a water purification plant	Acqua e Igiene	€	-	-	25.730	20	-	-	-
		Rehabilitation of the local rivers and Titiri Serkheta (Project Misicuni).	Acqua e Igiene	€	-	-	413.450	3.100	400	400	-
	Ecuador	Construction of the hydroelectric plant of 130 MW of Daule-Peripa.	Ambiente	€	-	-	-	-	36.019.440	14.674.590	1.614.200
	El Salvador	Expansion of the educational middle level offer aimed at improving the productivity in 12 Departments of the country	Educazione	€	15.000.000	-	-	-	-	-	-
		Programme for the prevention and rehabilitation of young people at risk and in conflict with law	Educazione	€	5.550.000	-	-	-	-	-	-
	Guyana	Rehabilitation, maintenance and construction of a drainage and irrigation system in the Mahaica, Mayaconv and Abarv.	Agricoltura	€	-	-	174.670	27.510	2.620.090	-	-
	Honduras	Construction of the water system of the Valley of Nacaome - phase 1	Acqua e Igiene	€	-	-	-	30.720	15.361.600	-	-
		Construction of the water system of the Valley of Nacaome -phase 2	Acqua e Igiene	€	-	-	-	630	313.600	-	-
		Parallel financing with World Bank to alleviate the consequences of Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	32.280	12.911.420	-	-
		Program of rehabilitation and improvement of drinkable water in Tegucigalpa.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	45.730	18.290.970	-	6.090
		Purchase of medical equipment and electrical equipment for the Children's Hospital of Tegucigalpa.	Sanità	€	-	-	-	-	11.356.070	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley- phase II	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	1.760.000	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	625.590	-	-
	Jamaica	Financing of goods and services for Kingston power plant rehabilitation as well as construction of three centers for production of precast.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	9.540	9.540	170
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	195.930	195.930	116.310
	Nicaragua	Financing of goods and services for the alleviation of the effects of the Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	19.370	7.746.850	-	-
		Programme for the development of the dairy industry in the livestock basin south-west of Rio San Juan and the route to Santo Tomas El Rama (PRODERUL)	Infrastrutture	€	-	2.500.000	-	-	2.500.000	-	-

Crediti di aiuto											
Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
	Uruguay	Programme for supporting the Uruguayan public health system through the purchase of medical equipment and drugs	Sanità	€	-	-	-	11.250	11.254.450	-	-
		Programme for supporting SMEs in Uruguay	Infrastrutture	€	-	-	-	6.000	6.000.000	-	-
Americhe, totale					**62.550.000**	**2.500.000**	**2.387.029**	**423.870**	**206.606.124**	**28.565.302**	**2.341.769**
Asia e Oceania	Afghanistan	Modernization of Herat Airport according to international standards ICAO	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.300.000	-	-
		Rehabilitation of the East-West corridor from Herat to Chist-e Sharif	Infrastrutture	€	92.271.820	-	-	-	-	-	-
	Bangladesh	Rehabilitation of Unit 3 of the hydroelectric power Karnafuli, located in the southern region of Bangladesh.	Ambiente	€	-	-	-	-	14.225.610	-	-
	China (People's Republic of)	Construction of civil works and provision of seeds and plants for the Autonomous Province of Xinjiang.	Agricoltura	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-
		Construction of the sewage plant of the city of Dali at Dayutian.	Infrastrutture	€	-	-	181.370	16.100	3.083.270	-	-
		Creation of municipal wastewater treatment plant in Gongbei (Zhuhai City) - China	Acqua e Igiene	€	-	-	-	18.850	4.712.220	-	-
		Fighting pollution and sustainable use of natural resources.	Ambiente	€	-	-	-	37.500	25.000.000	-	-
		Financing of goods and services for construction of plant ethylene Zhong Yuan petrochemical complex in the city of Puyang.	Infrastrutture	$	-	-	2.329.000	11.640	-	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a pipe factory in Tianjin.	Infrastrutture	$	-	-	7.196.500	449.780	39.580.750	-	-
		Financing of goods and services for water supply project in Dafeng	Acqua e Igiene	€	-	-	-	7.260	3.628.630	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises in China.	Infrastrutture	$	-	-	1.441.600	79.590	6.877.640	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises of China	Infrastrutture	$	-	-	705.640	37.050	3.175.400	-	-
		Financing of goods and services for the project "Use of natural gas in Baoji.	Infrastrutture	€	-	-	-	10.350	5.172.840	-	-
		Financing of goods and services in order to supply equipment for the strenghthening of the hospital in Chongqing	Sanità	€	-	-	171.060	4.700	342.130	-	-
		Implementation of a program of technological modernization of the tractor factory of Luoyang.	Infrastrutture	$	-	-	241.580	18.720	1.691.060	-	-
		Implementation of a rural telecommunications project in Sichuan Province.	Infrastrutture	€	-	-	994.300	78.300	14.914.540	-	-
		Implementation of telecommunications projects in Yunnan Province.	Infrastrutture	$	-	-	166.650	3.750	249.980	-	-
		Professional program for improving the employment situation in the provinces of Shaanxi and Sichuan - Vocational Programme.	Governance e Diritti	€	-	-	-	20.660	5.164.570	-	-
		Programs in the field of cultural heritage.	Governance e Diritti	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Providing biomedical technology and training to the county and district hospitals of the Western center provinces.	Sanità	€	-	-	-	30.000	20.000.000	-	-
		Strengthening the central hospital in Fuling.	Sanità	€	-	-	179.150	5.820	447.890	89.580	2.240
		Support to the museum of murals in the Shaanxi History Museum Shaanxi Province.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	4.033.220	-	-
		Wastewater treatment and processing of solid waste of a meat processing plant	Acqua e Igiene	€	-	-	100.540	9.170	1.759.370	-	-
		Water supply in Jingning County.	Acqua e Igiene	€	-	-	310.900	28.370	5.440.760	-	-
	India	Supply of goods and services for the development of Indian small and medium companies.	Infrastrutture	€	-	-	50.150	4.700	902.690	-	-
		Supply of drinkable water, sanitation and health in 14 rural and urban populations of West Bengal town.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	278.000	-	-
	Indonesia	PRD - Paris Club 13/04/2000 - Bilateral Agreement 10/01/2001	Altro	$	-	-	817.960	52.150	2.862.840	-	-
		PRD - Paris Club 23/09/1998 - Bilateral Agreement 11/02/2000	Altro	$	-	-	319.930	10.800	479.900	-	-
	Myanmar	PRD - Paris Club 25/01/2013 - Bilateral Agreement 06/03/2013	Altro	$	-	-	-	-	3.169.870	-	-
	Pakistan	Italian Support to the Citizens Damage Compensation Programme CDCP II	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	30.000.000	-	-
		Poverty reduction through rural development in Belochistan, North West Frontier Province, Federally Administrated Tribal Areas and neighbouring areas.	Agricoltura	€	-	10.000.000	-	-	30.000.000	-	-
	Philippines	Italian Assistance to the Agrarian Reform Community Development Support Program.	Agricoltura	€	-	-	-	9.890	6.593.820	-	-
		Project for development of telecommunications in the island of Mindanao - the second phase.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.827.710	2.827.710	84.830
	Sri Lanka	Reconstruction of health infrastructure and boosting production of building materials.	Sanità	€	-	-	-	-	7.237.230	7.237.230	434.230
	Viet Nam	Binh Thuan water sector project	Acqua e Igiene	€	-	122.170	-	-	122.170	-	-
		Ca Mau sanitation project	Acqua e Igiene	€	-	137.780	-	-	551.100	-	-
		Construction of a new sewer system with sewage treatment plant in the village of Nui Thanh, Quang Nam province	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	200.000	-	-
		Financing of goods and services for a program devoted to fisheries and water culture.	Agricoltura	€	-	-	-	-	666.730	666.730	10.000
		Financing of goods and services for the construction of an optical fiber network between Hanoi and Ho Chi Minh Ville.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	1.062.480	1.062.480	11.950
		Financing of goods and services for the development of sericulture in Bao Loc	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.743.040	1.743.040	26.150
		Financing of goods and services for the production of small gasoline engines.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	834.780	834.780	18.780

Crediti di aiuto											
Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services in order to strenghtening the acqueduct of Ho Chi Minh Ville.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.272.250	3.272.250	49.080
		Improving the flood forecasting and waring system in Viet Nam - second phase project	Ambiente	€	4.000.000	-	-	-	-	-	-
		Modernization program of the national forecasting system for early warning on floodings.	Ambiente	€	-	-	-	-	2.546.920	-	-
		Provision of health facilities to four hospitals in the Province of Pho Tho, Ninh Binh, Danang and Can Tho.	Sanità	€	-	-	-	-	5.331.030	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Ca Mau.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	2.154.120	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Quang Ngai	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	634.450	-	-
		Rehabilitation and extension of the waterpipe of Me Linh.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.316.640	-	-
		Strengthening Universities of Hanoi and Thai Nguyen's expertise in the fields of food technology and agriculture and forestry technologies	Educazione	€	-	-	-	-	2.291.290	-	-
		Water supply and distribution in Ca Mau City	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	575.840	-	-
Asia e Oceania, totale					**96.271.820**	**10.259.950**	**13.713.921**	**900.243**	**283.896.708**	**17.733.800**	**637.260**
Balcani e Medio Oriente	Albania	Co-financing of the World Bank Project "National Roads" Making road section tapiz-Fushe Kruja and bridges on the rivers Drin and Mat.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.563.890	-	98.460
		Construction of a modern dispatch center and remote control and completion of electricity transmission grid to 400 KW.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	50.248.740	-	-
		Construction of a water system to supply drinkable water to Boville Tirana Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	9.152.760	3.787.350	445.010
		Construction of the road Lushnje-Fier and supervision of works for the two contiguous sections Lushnje-Fier-Valona and Fier.	Infrastrutture	€	-	-	-	380	22.073.040	-	128.190
		Creation of a project of integrated telecommunications.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.106.570	2.269.590	243.980
		Financial support for purchasing of electricity from Italy in order to tackle the energy shortage in Albania.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	8.505.700	-	102.070
		Financing for the renovation of the Tirana-Durres railway line.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.324.060	946.840	104.150
		Financing of goods and services for the construction of a unit for the industrial production of dietetic products for children.	Sanità	€	-	-	-	-	421.920	421.920	4.750
		Financing of an agency to implement the program.	Altro	€	-	-	-	-	10.404.960	3.468.320	485.560
		Financing of projects to support small and medium Albanian enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	25.500.000	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of the project standardization and expansion of water supply in Tirana "first phase".	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	5.035.460	2.237.980	240.580
		Infrastructure works to the water supply in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.511.390	-	105.340
		Program for the restructuring and equipping of five polyclinics in cities of Tirana, Gjirokastra, Korca and Peshkopi.	Sanità	€	-	-	-	510	2.579.300	-	9.830
		Program for the suburbs of Tirana Municipality Lapraka - infrastructure component.	Altro	€	-	-	-	10	2.162.320	-	11.390
		Program of technical and managerial restructuring of KESH and upgrading of the Albanian electrical system.	Infrastrutture	€	-	-	-	6.390	24.844.540	-	524.970
		Programme for strenghtening the road section Skutari - Hani Hotit as well as creating a new 43-km road section	Infrastrutture	€	-	-	-	-	21.695.100	-	-
		Programme supporting local selected economic sectors (i.e. health sector, electricity and water and sanitation).	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	11.358.160	-	170.370
		Project facility for feasibility studies, design and final level planning and environmental impact study in the fields of infrastructure	Altro	€	2.100.000	-	-	-	-	-	-
		Rehabilitation of the electricity networks of the city of Tirana, Durres and Shkodra Phase II.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	3.577.900	1.480.510	173.960
		Rehabilitation of Valona Port	Infrastrutture	€	-	-	-	-	9.161.630	-	-
		Solid Waste Management Program in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	4.950.090	-	26.470
		Support to Development of SMEs	Infrastrutture	€	-	-	-	-	7.000.000	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through improving the Olive Oil sector in Albania	Agricoltura	€	-	-	-	-	1.281.310	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through strenghtening the Agriculture and Rural Development Agency	Agricoltura	€	-	-	-	-	275.700	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through the creation of a subsidized insurance scheme against adverse weather condition	Agricoltura	€	-	-	-	-	233.090	-	-
		Water distribution system rehabilitation in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	10	16.708.850	-	475.060
	Bosnia and Herzegovina	PRD - Paris Club 28/10/1998 - Bilaterl Agreement 03/03/2000	Altro	$	-	-	19.530	13.440	1.415.060	-	-
				€	-	-	13.190	1.780	276.960	-	-
	Former Yugoslav Republic of Macedonia	Commodity aid - balance of payments.	Settore Privato	€	-	-	842.810	48.450	2.136.640	-	-
		Programme for modernizing the health sector biomedical technology park.	Sanità	€	-	-	-	-	2.582.290	-	-
	Iraq	Budget support to the Iraqi Government for urgent maintenance works for the Mosul Dam.	Infrastrutture	€	99.172.810	99.172.810	-	-	99.172.810	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Programme for rebuilding Iraq agricultural sector, promoting the related services and revitalising the private sector	Agricoltura	€	-	929.390	-	-	38.671.210	-	106.480
	Jordan	Economic Reform and Develpment loan - Erdl (Phase III) - World Bank Program	Altro	€	-	-	-	-	10.329.140	-	309.870
		Establish systems for wastewater treatment in refugee camps in Jerash and Talbieh and pilot plant of modular sewerage in the camp of SUKNA.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	62.050	12.410.330	-	-
		Integrated program to support small and medium enterprises Jordan.	Infrastrutture	€	-	-	-	19.980	7.992.390	-	-
		Renovation and rehabilitation of the water pipeline in Amman.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	35.320	17.660.520	-	-
		Strengthening of Civil Protection - Supply of fire fighting equipment and personnle training	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	4.494.450	-	26.970
		Support to the Faculty of Rehabilitation Sciences - University of Jordan	Educazione	€	-	269.610	-	200	269.610	-	-
		Water pipeline in Amman - Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	10.530	7.019.040	-	-
	Lebanon	Collection system and wastewater disposal city of Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	486.270	-	-	13.423.310	-	-
		Completion of the architecture of computer system Sebil Site II	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	6.800.000	-	-
		Creation of an infrastructure at the Bank of Lebanon, called "Secure Information Technology Infrastructure (SITI)".	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	5.645.160	-	-
		Financing a pre-bid engineering services project to collect waste water from sewage disposal Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	-	18.570	1.740	334.220	-	-
		Financing of works related to the water supply system of the areas surrounding the city of Tripoli and the province of El Koura.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	4.198.810	-	-
		Jbeil Caza Water and Wastewater Project	Acqua e Igiene	€	-	1.540.840	-	-	9.648.520	-	-
		Promotion of cultural heritage and urban development.	Ambiente	€	-	-	-	-	6.000.000	-	-
	Montenegro	PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	-	63.450	3.625.760	-	-
				€	-	-	-	116.230	6.641.970	-	-
	Serbia	Development program for local SMEs and municipalities	Infrastrutture	€	-	-	15.000.000	65.480	-	-	-
		PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	-	-	1.217.670	46.490	276.890
				€	-	-	-	-	17.723.790	464.030	3.765.100
		Program to support small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	16.625.000	219.740	-	-	-
	Syrian Arab Republic	Financing of 8 consulting contracts related to the creation of a center for pediatric heart surgery; transplant center at the University Hospital	Sanità	€	-	-	-	-	451.750	246.000	20.250
		Program in support of imports.	Settore Privato	€	-	-	-	-	3.941.670	3.941.670	147.810

Crediti di aiuto											
Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Provision of medical equipment to the Hospital of the Marrah and related technical assistance	Sanità	€	-	-	-	-	6.844.140	-	61.600
		Realization of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	217.500	108.750	10.060
		Supplies related to the implementation of the electrical transformer substations of Damascus and Kisweh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.113.050	5.113.050	196.530
		Upgrading of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	5.907.940	2.156.050	72.820
	West Bank and Gaza Strip	Financing of goods and services for the rehabilitation of the electricity distribution network in the West Bank.	Infrastrutture	€	-	-	769.820	72.160	13.855.080	-	50
		Revitalization and support of the local private sector. Financial assistance to small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	9.000.000	-	-
		START UP PALESTINE: financial vehicles and technical assistance to boost employment and income generation in Palestine	Settore Privato	€	-	10.000.000	-	-	20.000.000	-	-
		Strengthening Hospital Networking of Hebron Governorate	Sanità	€	-	128.810	-	-	128.810	-	-
	Yemen	Creation of a system of marine traffic control (VTS) in the Straits of Bad Al Mandab	Infrastrutture	€	-	-	-	-	16.656.000	3.331.200	62.700
		PRD - Paris Club 14/06/2001 - Bilateral Agreement 14/08/2002	Altro	$	-	-	-	-	1.996.240	-	482.010
		PRD - Paris Club 20/11/1997 - Bilateral Agreement 30/06/1998	Altro	$	-	-	-	-	5.216.090	153.870	1.757.140
		PRD - Paris Club 24/09/1996 - Bilateral Agreement 12/11/1997	Altro	$	-	-	-	-	4.533.800	266.590	1.519.140
Balcani e Medio Oriente,					**101.272.810**	**112.527.730**	**33.286.715**	**729.169**	**626.195.488**	**30.387.491**	**11.709.988**
Totale complessivo					**434.463.990**	**174.747.320**	**75.172.139**	**4.158.595**	**2.250.297.450**	**371.263.803**	**75.153.761**

(1) I totali sono calcolati in euro, convertendo gli importi in dollari statunitensi al tasso di cambio fissato dall'OCSE - DAC per l'anno di riferimento pari a 1 USD = 0,8871 EURO

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2018

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2018

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

Premessa

La presente Relazione, curata dall'Ufficio II della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stata elaborata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della Legge 11 agosto 2014, n. 125 (recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo").

Così come richiesto da tale normativa, la Relazione si riferisce all'anno immediatamente precedente ed è stata completata nel mese di luglio 2019 sulla base degli elementi descrittivi e quantitativi forniti dalle Amministrazioni pubbliche che hanno contribuito, entro tale data, alla redazione del presente documento.

I dati sull'ODA ("Official Development Assistance") dell'Italia sono pubblicati dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) al seguente indirizzo: https://stats.oecd.org/. In ragione della continua attività di aggiornamento effettuata sul piano statistico dall'OCSE, potrebbero registrarsi scostamenti tra le stime contenute nella presente Relazione e gli importi indicati in tale banca dati.

Il testo completo è disponibile online sul sito istituzionale del MAECI (www.esteri.it).

SOMMARIO 1

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO 1

1 L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA 1

2 L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2018 3

II. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2018 DA MAECI, AICS E CDP 8

1 LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE 8
1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo 9
1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo 9
1.3 Cassa Depositi e Prestiti 11
1.4 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014 12
1.5 Concessione di prestiti per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014 14
1.6 Concessione di Finanziamenti con risorse CDP ai sensi dell'Art. 22, comma 4, della Legge 125/2014 15

2 PRIORITÀ, STRUMENTI E MODALITÀ DI INTERVENTO 17
2.1 La cooperazione in ambito multilaterale 17
2.1.1 La collaborazione con le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali 17
2.1.2 La Cooperazione con l'Unione Europea 21
2.2 La cooperazione bilaterale (DGCS-AICS) - Le Aree Geografiche 23
2.2.1 Africa 23
2.2.2 Balcani e Medio Oriente 28
2.2.3 Asia e Oceania 35
2.2.4 Americhe 38
2.3 L'Aiuto Umanitario 41
2.4 Cancellazioni del debito 49
2.5 Conversioni del debito 49

3 LA VALUTAZIONE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE 50
3.1 La valutazione 50
3.2 L'efficacia 51

4 IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DEL MAECI 53
4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici 53
4.2 La Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie 63
4.3 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali 67
4.4 La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese 82
4.5 La Direzione Generale per l'Unione Europea 84

III. L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 87

1 Il Gruppo Banca Mondiale (GBM) 90
1.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 90
1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD) 90
1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (IDA) 90
1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (IFC) 91
1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (MIGA) 92
1.2 Principali temi di attualità 92
1.2.1 La revisione a metà percorso di IDA18 e il lancio di IDA19 92
1.2.2 Il Capital Package e la strategia verso il 2030 93

1.2.3 La revisione dell'azionariato e l'aumento di capitale per IBRD e IFC 94
1.2.4 Il progetto sul capitale umano (Human Capital Project) 95
1.3 Valutazione della *performance* 95
1.4 Italia e Gruppo Banca Mondiale 96
1.4.1 Contributi versati 96
1.4.2 Personale italiano 96
1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 96

2 Il Fondo per l'Ambiente Globale (GEF) 97
2.1 Risultati operativi 97
2.2 I principali temi di attualità 97
2.2.1 Il settimo rifinanziamento del Fondo 97
2.2.2 La sesta Assemblea del GEF 98
2.3 Valutazione dei risultati 98
2.4 Italia e Fondo per l'Ambiente Globale 99
2.4.1 Contributi versati 99
2.4.2 Personale 99

3 Il Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) 99
3.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 99
3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) 99
3.1.2 Il settore privato, IDB-Invest (ex IIC) 100
3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF) 100
3.2 Principali temi di attualità 101
3.2.1 Operatività e bilancio 2019 del Gruppo IDB 101
3.2.2 La nuova strategia del Gruppo 102
3.2.3 Migrazioni: sfide e opportunità 102
3.3 Valutazione della *performance* 102
3.4 Italia e Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo 103
3.4.1 Contributi versati 103
3.4.2 Personale italiano 103
3.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 103

4 La Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) 104
4.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 104
4.2 Principali temi di attualità 105
4.2.1 Strategy 2030 - La nuova strategia a lungo termine della AsDB 105
4.2.2 Il Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF) 106
4.2.3 La nuova politica di accesso alle informazioni (Access to Information Policy) 107
4.2.4 Il budget 2019 107
4.3 Valutazione della performance 107
4.4 Italia e Banca Asiatica di Sviluppo 108
4.4.1 Contributi versati 108
4.4.2. Personale italiano 108
4.4.3. Contratti a imprese e consulenti italiani 108

5. La Banca Africana di Sviluppo 109
5.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 109
5.2 Principali temi di attualità 109
5.2.1 Aumento di capitale della Banca (GCI-VII) 109
5.2.2 Il Fondo africano di sviluppo (AfDF) 110
5.2.3 Il programma di attività a medio termine e il bilancio per il 2019 111
5.2.4 La valutazione dell'efficacia operativa 111
5.3 Italia e Banca Africana di Sviluppo 111
5.3.1 Contributi versati 111

5.3.2 Personale italiano 111
5.3.3 Contratti aggiudicati a imprese italiane 112
5.3.4 Iniziative bilaterali 112

6. La Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) 112
6.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 112
6.2 Principali temi di attualità 113
6.2.1 La ricostruzione post-uragani 113
6.2.2 Bilancio e salari 113
6.3 Valutazione della *performance* 114
6.4 Italia e Banca di Sviluppo dei Caraibi 114
6.4.1 Contributi versati 114
6.4.2 Personale italiano 114
6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 114

7. Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) 115
7.1 Risultati operativi e aspetti finanziari 115
7.2 Principali temi di attualità 115
7.2.1 L'undicesima ricostituzione delle risorse (IFAD 11) 115
7.2.2 Visione strategica e architettura finanziaria del Fondo 116
7.3 Italia e IFAD 117
7.3.1 Contributi versati 117
7.3.2 Personale italiano 117
7.3.3 Contratti a imprese italiane 117

8. La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) 117
8.1 Risultati operativi 117
8.2 Risultati finanziari 118
8.3 Valutazione della performance 118
8.4 Principali temi di attualità 118
8.4.1 Investimenti nel settore ambientale 118
8.4.2 Strategia nel settore energetico 118
8.4.3 Strategia nel settore agroalimentare 118
8.4.4 Discussione sul futuro della Banca 119
8.4.5 Membership e Paesi di operazione 119
8.5 Italia e BERS 119
8.5.1 Fondi italiani 119
8.5.2 Central European Initiative Fund (CEI) 119
8.5.3 Personale italiano 119
8.5.4 Progetti con imprese e banche italiane 120
8.5.5 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico) e per consulenze 120

9. La Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) 120
9.1 Risultati operativi, aspetti finanziari e valutazione della performance 120
9.2 Principali temi d'attualità 122
9.2.1 Modello di business e visione strategica 122
9.2.2 La governance dell'istituzione 123
9.3 Italia e AIIB 124
9.3.1 Contributi versati 124
9.3.2 Personale italiano 124
9.3.3 Contratti e consulenze alle imprese italiane 124

10 La cooperazione italiana attraverso strumenti di finanza innovativa: Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI) 124
10.1 Il modello GAVI 124

10.2 L'impatto della GAVI 125
10.3 Il ruolo dell'Italia 126

11. Partecipazione a Fondi di Aiuto Pubblico allo Sviluppo presso altre Istituzioni Finanziarie Internazionali ...126
11.1 Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) 126
11.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI) 126

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 129

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo 129

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 129

Il Ministero dell'Interno.....132

Il Ministero della Difesa.....136

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 139

Il Ministero dello Sviluppo Economico.....143

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.....143

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca 148

Il Ministero della Salute.....148

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali 149

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni 151
La Regione Emilia Romagna 151
La Regione Friuli Venezia Giulia..... 153
La Regione Lombardia 155
La Regione Puglia..... 157
La Regione Sardegna 163
La Regione Trentino Alto Adige 168
La Regione Veneto..... 169
La Provincia Autonoma di Bolzano..... 176
La Provincia Autonoma di Trento..... 187
La Città Metropolitana di Bologna 188
La Città Metropolitana di Firenze..... 188
La Città Metropolitana di Torino 189
Città di Torino..... 193
Comune di Bologna (BO) 195
Comune di Bonate Sotto (BG) 196
Comune di Borgomanero (NO)..... 196
Comune di Brandizzo (TO)..... 197
Comune di Bruino (TO)..... 197
Comune di Candiolo (TO) 198
Comune di Cremona (CR) 198
Comune di Dueville (VI)..... 199
Comune di Ferrara (FE)..... 199
Comune di Firenze (FI)..... 200
Comune di Giaveno (TO) 200
Comune di Grottammare (AP)..... 201
Comune di Gussago (BS)..... 201
Comune di Ivrea (TO) 201
Comune di La Spezia (SP) 202

Comune di Leini (TO) 202
Comune di Lesa (NO) 202
Comune di Macerata (MC) 203
Comune di Martignacco (UD) 203
Comune di Martignano (LE) 204
Comune di Meina (NO) 204
Comune di Mezzolombardo (TN) 204
Comune di Milano 205
Comune di Modena 210
Comune di Moncalieri (TO) 210
Comune di Nichelino (TO) 211
Comune di Oggiono (LC) 211
Comune di Paderno Dugnano (MI) 212
Comune di Padova 212
Comune di Pavia 214
Comune di Pavone Canavese (TO) 216
Comune di Pecetto Torinese (TO) 216
Comune di Poggibonsi (SI) 217
Comune di Pontassieve (FI) 218
Comune di Pradamano (UD) 218
Comune di Prato 218
Comune di Reggio Emilia 220
Comune di Rivoli (TO) 220
Comune di Scandicci (FI) 221
Comune di Sesto Fiorentino (FI) 221
Comune di Tavarnelle Val di Pesa (FI) 222
Comune di Valdidentro (SO) 222
Comune di Vinovo (TO) 222

Le Università pubbliche e gli Enti di ricerca 224
L'Università degli Studi dell'Aquila 224
L'Università degli Studi di Brescia 225
L'Università degli Studi di Firenze 229
L'Università degli Studi di Foggia 230
L'Università degli Studi di Genova 230
L'Università degli Studi di Macerata 233
L'Università degli Studi di Messina 234
L'Università degli Studi di Milano Bicocca 235
L'Università degli Studi del Molise 235
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 236
L'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli 236
L'Università degli Studi di Pavia 238
L'Università per Stranieri di Perugia 243
L'Università degli Studi di Pisa 245
L'Università degli Studi del Piemonte Orientale 246
L'Università degli Studi di Sassari 247
L'Università degli Studi di Torino 248
L'Università degli Studi di Trento 253
L'Università degli Studi di Urbino 256
Il Politecnico di Milano 258
Il Politecnico di Torino 269
L'Università Politecnica delle Marche 271
La Scuola Normale Superiore di Pisa 273
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile 275
L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 278

V. RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI 280

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) 280

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) 280

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 281

Altre Amministrazioni 282

SOMMARIO

La presente Relazione intende fornire un quadro, il più completo ed esaustivo possibile, delle attività che la Cooperazione Pubblica allo Sviluppo italiana, intesa come "Sistema Paese", ha realizzato nel corso del 2018, in linea con quanto previsto dall'articolo 12 comma 4 della Legge n. 125 del 2014. L'esercizio di redazione è stato condotto favorendo la più ampia partecipazione di tutte le Amministrazione pubbliche coinvolte, sul piano nazionale, in attività di cooperazione.

- La **Prima parte** è dedicata alla **Cooperazione Pubblica allo Sviluppo** nel suo complesso ed illustra, con l'ausilio di alcune tavole statistiche, l'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano** nel 2018 ("*Official Development Assistance*" -ODA);

- La **Seconda parte** della Relazione evidenzia le iniziative attuate nel 2018 dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, **dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** e da **Cassa Depositi e Prestiti** quale Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo;

- La **Terza parte** è dedicata all'attività del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, con particolare riferimento agli strumenti di finanza innovativa e alla partecipazione dell'Italia alle banche multilaterali e ai fondi di sviluppo;

- La **Quarta parte** illustra le attività delle altre **Amministrazioni pubbliche** nel settore della cooperazione allo sviluppo. In particolare, ampio spazio è dedicato all'impegno delle **Regioni** e degli **Enti locali**, nonché ai contributi delle **Università pubbliche e degli Istituti di Ricerca**;

- La **Quinta parte** contiene informazioni specifiche in tema **di risorse umane e retribuzioni** dei funzionari pubblici coinvolti in attività di cooperazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 125/2014;

- Come parte integrante della presente Relazione si fornisce, in apposito **Allegato,** un **elenco analitico** con informazioni di dettaglio sui progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali vi siano stati erogazioni, rientri o impegni nel 2018.

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO

1 L'AZIONE DI GOVERNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Nel corso del 2018 la rinnovata architettura istituzionale della cooperazione allo sviluppo si è andata ulteriormente rafforzando, impegnando tutti gli attori del sistema italiano della cooperazione a renderne più efficiente il funzionamento e a incrementare la coerenza delle politiche e l'efficacia degli interventi.

Questi gli eventi più significativi realizzatisi nel corso dell'anno:

- ✓ Il 19 gennaio 2018 si è riunito il **Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS)**. In tale occasione sono stati approvati lo schema di **Documento triennale di programmazione e d'indirizzo 2017-2019** adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 16 marzo successivo, nonché la Relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2016. Nella medesima riunione sono state approvate le Linee Guida per progetti di cooperazione in ambito "Energia e Sviluppo".

- ✓ In seguito all'approvazione del Documento Triennale 2017-2019 è stato avviato l'esercizio di elaborazione del nuovo documento triennale per il periodo 2019-2021 attraverso una impegnativa attività di consultazione, svolta dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del MAECI, sia sul piano inter-istituzionale, sia coinvolgendo la più ampia platea di soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo.

FOCUS: Documento Triennale 2017 – 2019

Il **Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019** è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 marzo 2018. Tale documento costituisce un aggiornamento del Documento Triennale 2016-2018 del quale, pur confermandone le linee strategiche e le priorità geografiche e settoriali, integra e approfondisce alcune tematiche, anche alla luce dei più recenti sviluppi sul piano europeo e nazionale (nuovo Consenso Europeo, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ecc.) fornendo, al contempo, un'indicazione aggiornata delle risorse.

- ✓ Il 24 e 25 gennaio 2018 all'Auditorium Parco della Musica di Roma nella Sala Santa Cecilia, si è svolta la **prima Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo** dal titolo "*Novità e futuro: il mondo della Cooperazione Italiana*", organizzata in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Alla Conferenza hanno preso parte rappresentanti delle Istituzioni, degli Enti territoriali, delle ONG, del settore privato, del mondo accademico, dell'impresa e dello spettacolo. Oltre a costituire un'occasione per aprire il mondo della Cooperazione all'opinione pubblica, l'iniziativa è stata rivolta soprattutto ai giovani, proponendosi di affrontare le tematiche di cooperazione internazionale sia come opportunità occupazionali offerte dal settore, sia come esperienza fondamentale per la costruzione di una "cittadinanza globale".

- ✓ Il 28 febbraio 2018 si è riunito il **Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS)**, presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il seguente ordine del giorno: 1) Parere sul Documento triennale di programmazione e d'indirizzo; 2) Parere sulla "Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"; 3) esiti della Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo (COOPERA).

- ✓ L'attività del CNCS è proseguita nel 2018 anche attraverso i rispettivi **quattro gruppi di lavoro**, dedicati a: 1) Seguiti dell'Agenda 2030: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione; 2) Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo; 3) Ruolo del settore privato nella cooperazione allo sviluppo; 4) Migrazioni e sviluppo. Nel corso del 2018 tali gruppi di lavoro si sono riuniti con cadenza periodica. Alle riunioni sono intervenuti, oltre a rappresentanti della società civile, anche funzionari delle Amministrazioni centrali dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI, della CRUI, di Cassa Depositi e Prestiti e dell'ICE.

2 L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO NEL 2018

Secondo i dati definitivi trasmessi al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di luglio 2019, l'ammontare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2018 è pari a **4.405,76 milioni di Euro**, corrispondente allo **0,25% del Reddito Nazionale Lordo (RNL)**.

Tale dato, ove validato dall'OCSE/DAC, farebbe registrare un decremento di 0,05 punti percentuali rispetto al 2017, quando il nostro APS aveva raggiunto, per la prima volta negli ultimi anni, lo 0,30% del RNL, equivalente a circa 5,2 miliardi di Euro. Tale flessione è dovuta in particolare alla riduzione (circa -650 milioni) nel 2018 delle spese notificate dal Ministero dell'Interno, destinate prevalentemente all'accoglienza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo, costi che, ai sensi delle Direttive OCSE, è possibile considerare pro quota come aiuto pubblico allo sviluppo.

ANDAMENTO DELL'APS ITALIANO NEL PERIODO 2010-2018
valori espressi in milioni di Euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
APS netto	2.262,27	3.111,24	2.129,49	2.583,53	3.021,72	3.609,04	4.600,53	5.196,66	*4.405,76
RNL	1.528.056	1.569.735	1.554.522	1.550.648	1.614.001	1.633.358	1.674.856	1.726.347	1.768.590
%	**0,15%**	**0,19%**	**0,14%**	**0,17%**	**0,19%**	**0,22%**	**0,27%**	**0,30%**	**0,25%**

**A decorrere dal 2018 si applica la nuova metodologia di calcolo OCSE/DAC dell'APS basata sul "grant equivalent"*

Il valore definitivo dell'APS italiano 2018 è stato determinato sulla base delle erogazioni notificate da **130 enti**, di cui 9 Amministrazioni centrali, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 7 Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, 47 Enti Locali, 28 Università statali e Istituti di ricerca e 36 soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale.

Il maggiore contribuente dell'APS italiano si conferma, anche per il 2018, il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF). Con erogazioni pari a circa 1,81 miliardi di Euro, il MEF determina il 41,09% dell'APS complessivo, importo che comprende gli importi di competenza di Cassa Depositi e Prestiti e di SACE. In particolare, le erogazioni del MEF includono la quota parte del contributo al Bilancio dell'Unione Europea destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo e i contributi a Banche e Fondi di Sviluppo notificabili come APS.

Il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (MAECI) si colloca in seconda posizione destinando alla cooperazione allo sviluppo, insieme all'AICS, circa 1,37 miliardi di Euro, pari al 31,15% dell'APS.

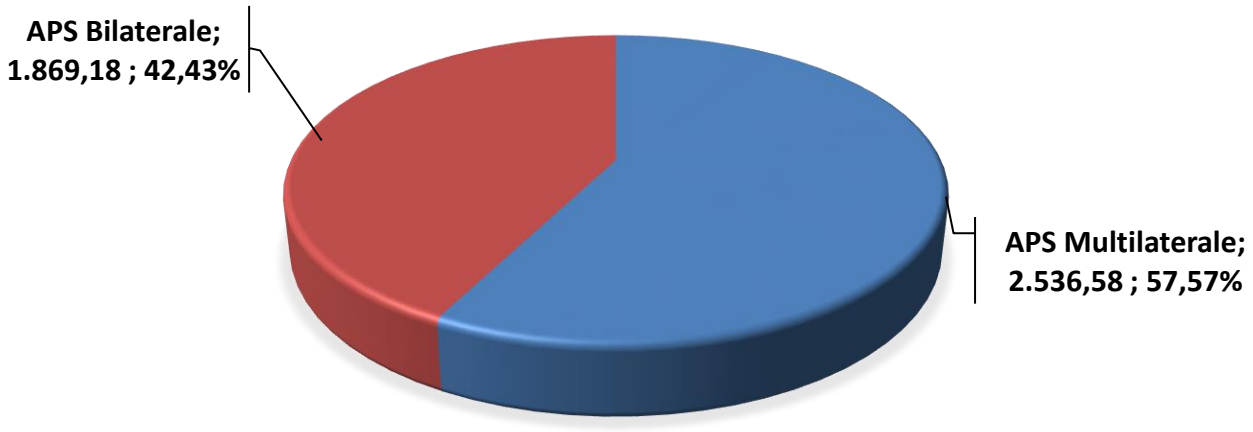
Altrettanto significativa è, nel 2018, la quota del **Ministero dell'Interno**, pari al 21,88% dell'APS totale. I circa 964 milioni di Euro notificati dal Ministero dell'Interno sono destinati, in misura prevalente, all'assistenza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Il restante 5,88% dell'APS italiano, equivalente a 259,08 milioni di Euro, è diviso tra le **altre Amministrazioni, centrali e locali**, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari del 5 e dell'8 per mille) ove lo destinino a interventi di cooperazione allo sviluppo.

Aiuto Pubblico allo sviluppo nel 2018	Erogazioni (in milioni di Euro)	Percentuale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.810,44	41,09%
Ministero dell'Interno	963,84	21,88%
MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)	622,95	14,14%
MAECI-AICS	553,05	12,55%
MAECI - Altre Direzioni Generali	196,38	4,46%
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	75,84	1,72%
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	16,04	0,36%
Ministero della Salute	11,97	0,27%
Presidenza del Consiglio dei ministri	5,57	0,13%
Ministero della Difesa	2,10	0,05%
Ministero dei Beni e della Attività Culturali	0,06	0,001%
Regioni, Province Autonome e Comuni	11,27	0,26%
Altri Enti Pubblici e Università	15,87	0,36%
8 per mille	112,39	2,55%
5 per mille	7,96	0,18%
TOTALE APS (grant equivalent)	**4.405,76**	
Reddito Nazionale Lordo	*1.768.590*	
Rapporto APS/RNL	**0,25%**	

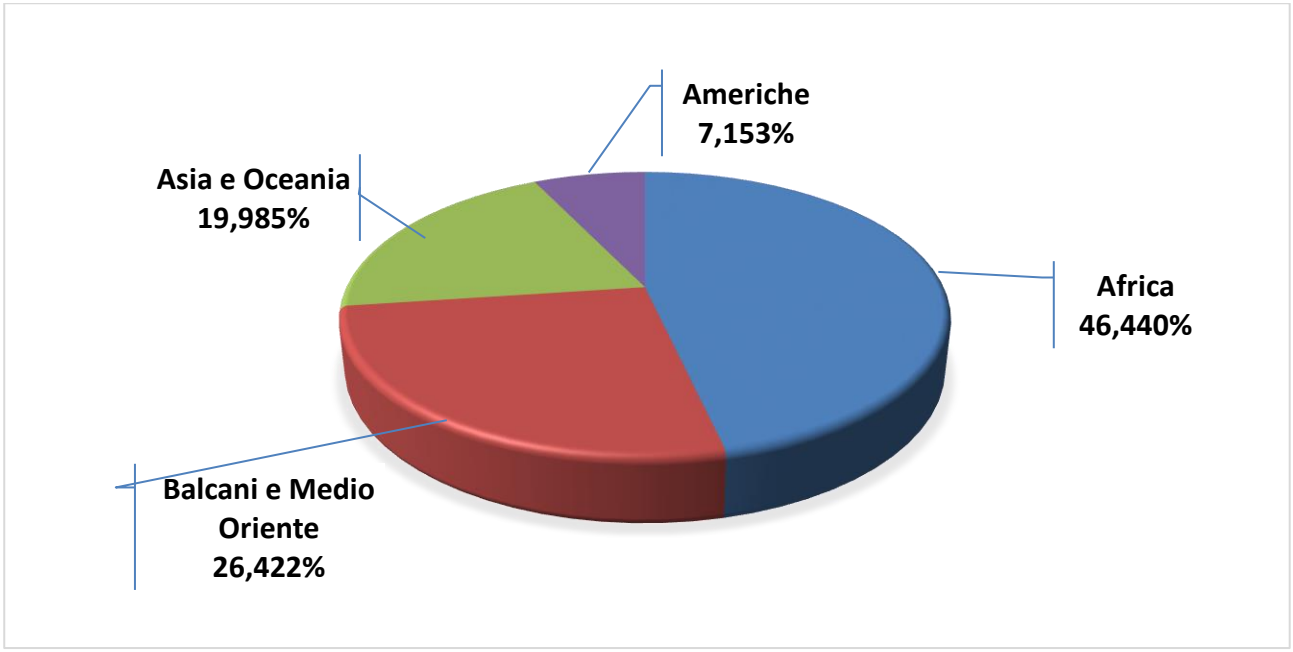
Con riferimento ai **canali di intervento**, il multilaterale rappresenta il 57,57% dell'APS complessivo. In particolare, i contributi multilaterali sono pari a circa 2,54 miliardi di Euro, ivi inclusi i contributi al bilancio dell'Unione Europea (la quota notificabile come APS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES).

Figura n. 1 - Distribuzione dell'APS per canale di intervento



Quanto alla **distribuzione geografica** dell'aiuto bilaterale[1], le erogazioni APS, pari a 731,53 milioni di Euro, confermano la priorità che la Cooperazione italiana attribuisce all'Africa, area che assorbe il 46,44% delle erogazioni bilaterali ripartibili geograficamente, seguita dalla regione dei Balcani e del Medio Oriente (26,422%), dall'Asia e Oceania (19,985%) e dalle Americhe (7,153%).

Figura n. 2 - Distribuzione dell'APS bilaterale allocato geograficamente



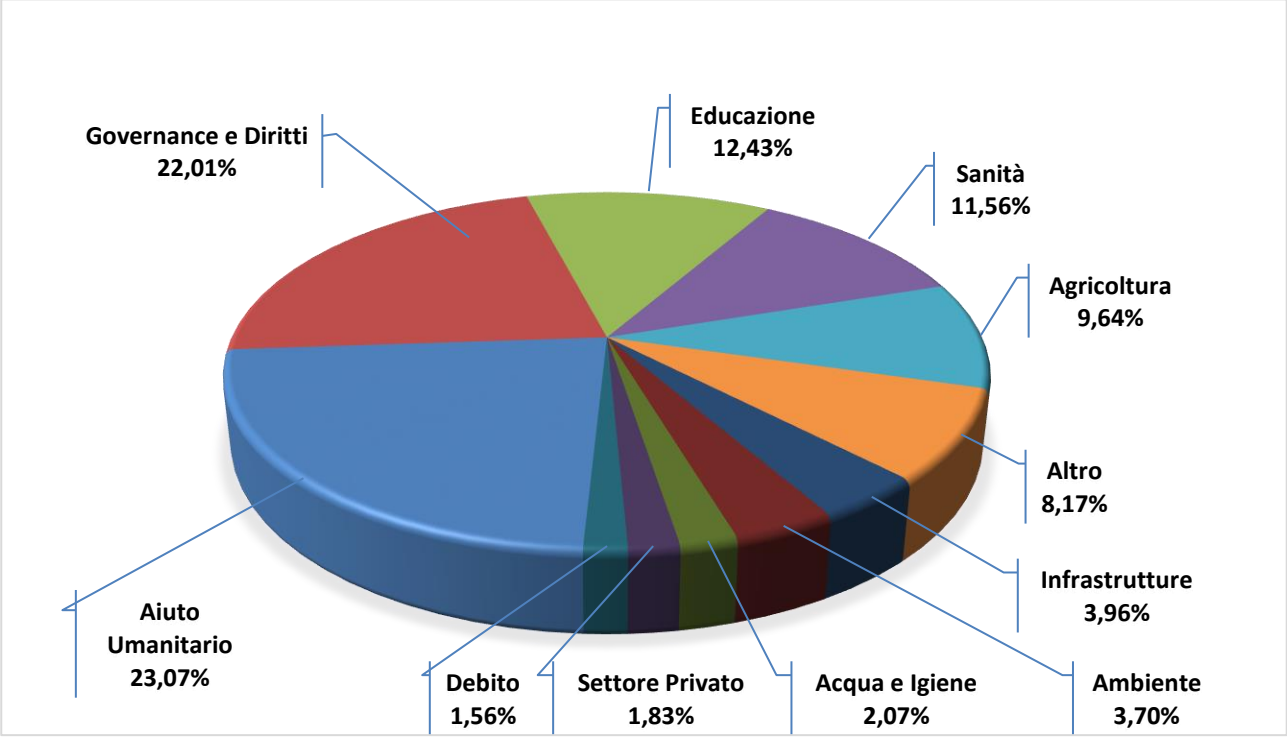
AREA GEOGRAFICA	*EROGAZIONI (Mln di Euro)*
Africa	339,72
Africa Nord del Sahara	*60,75*
Africa Sud del Sahara	*278,97*
Balcani e Medio Oriente	193,28
Asia e Oceania	146,20
Americhe	52,32
Totale	**731,53**

Ulteriori 154 milioni di Euro sono stati destinati a progetti e iniziative non allocabili geograficamente o realizzate su più aree geografiche.

Con riferimento **ai settori di intervento,** la distribuzione dell'APS bilaterale evidenzia l'impegno verso tematiche ritenute prioritarie dalla Cooperazione italiana, quali, in particolare, l'aiuto umanitario (23,07%), la "governance" e i diritti (22,01%), l'educazione (12,43%), la salute (11,56%) e l'agricoltura (9,64%).

[1] Sono esclusi gli aiuti bilaterali non allocati geograficamente e i costi sostenuti in Italia, inclusi quelli destinati all'assistenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Figura n. 3 - Distribuzione dell'APS bilaterale allocabile per settore



Settore di intervento	Totale erogazioni (mln di Euro)*
Aiuto Umanitario	204,34
Governance e Diritti	194,92
Educazione	110,06
Sanità	102,37
Agricoltura	85,34
Infrastrutture	35,07
Ambiente	32,74
Acqua e Igiene	18,33
Settore Privato	16,21
Debito	13,85
Altri settori	*72,39*
Totale complessivo	**885,62**

**Volumi elaborati sulla base di aggregazioni dei pertinenti codici OCSE/DAC. La voce "Altri settori" contiene importi riferiti, fra gli altri, all'aiuto multisettoriale, alle attività di sensibilizzazione allo sviluppo e ai costi amministrativi.*

Quanto al **posizionamento dell'Italia sul piano internazionale**, sulla base dei dati preliminari 2018 pubblicati dall'OCSE/DAC il nostro Paese si colloca all'ottavo posto nella classifica dei donatori del DAC per ammontare netto di APS e al diciottesimo posto con riferimento al rapporto APS/RNL.

Limitatamente ai Paesi G7, l'Italia si posiziona sesta, in termini percentuali, dietro al Regno Unito (0,7%), alla Germania (0,61%), alla Francia (0,43%), al Canada (0,28%) e al Giappone (0,28%). Gli Stati Uniti si confermano all'ultimo posto con lo 0,17% del RNL.

Dati 2018 preliminari pubblicati dall'OCSE/DAC

	APS (*grant equivalent*)	APS/RNL
OCSE/DAC Members	**USD Millions**	**%**
Australia	3 119	0,23
Austria	1 178	0,26
Belgium	2 294	0,43
Canada	4 655	0,28
Czech Republic	323	0,14
Denmark	2 582	0,72
Finland	983	0,36
France	12 155	0,43
Germany	24 985	0,61
Greece	282	0,13
Hungary	190	0,14
Iceland	81	0,31
Ireland	928	0,31
Italy	5 005	0,24*
Japan	14 167	0,28
Korea	2 351	0,15
Luxembourg	473	0,98
Netherlands	5 616	0,61
New Zealand	556	0,28
Norway	4 257	0,94
Poland	763	0,14
Portugal	390	0,17
Slovak Republic	133	0,13
Slovenia	83	0,16
Spain	2 874	0,20
Sweden	5 844	1,04
Switzerland	3 094	0,44
United Kingdom	19 403	0,70
United States	34 261	0,17
TOTAL DAC	**153 025**	**0,31**

(Evidenziati in rosso i Paesi G7)

**Il dato riferito all'Italia è la stima preliminare dello 0,24% del RNL. Si è ritenuto di lasciare indicato tale valore preliminare a titolo di comparazione con gli altri Paesi.*

II. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE REALIZZATE NEL 2018 DA MAECI, AICS E CDP

1 LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

Nel 2018 le risorse finanziarie a disposizione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) sono state pari a 1.259.064.615 Euro, al netto degli accantonamenti di cui all' art.1, commi 426 e 428 della Legge di Bilancio 2017-2019, per complessivi 23.208.006 Euro.
Tale somma trae origine dagli stanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2018, da quelli di cui alle Deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernenti la partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, in attuazione della Legge-quadro sulle Missioni Internazionali n. 145 del 2016, e dalla "Legge di Ratifica della Terza Convenzione UE/ACP" che prevede l'erogazione di un contributo annuale al Fondo Europeo di Sviluppo.

La tabella sottostante mostra in dettaglio la ripartizione delle risorse finanziarie della DGCS e dell'AICS per l'esercizio finanziario 2018 (in Euro).

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (a)

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	32.655.116
FUNZIONAMENTO	4.412.568
INTERVENTI **(b)**	464.840.668
INTERVENTI PER LO SMINAMENTO UMANITARIO	581.335
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.805.833
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	602.269.095
RISORSE ORDINARIE	**159.564.615**
FONDI IGRUE	0
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	94.864.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI SPESE DI FUNZIONAMENTO **(c)**	1.936.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI PER SMINAMENTO UMANITARIO	2.700.000
RISORSE AGGIUNTIVE	**99.500.000**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	**1.259.064.615**

(a) dati aggiornati al 31 dicembre 2018. Includono integrazioni e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.

(b) lo stanziamento comprende il disaccantonamento di 4 milioni di Euro di cui all'art. 428 della legge di Bilancio 2017-2019 (somme corrispondenti alle percezioni consolari del MAECI avvenute nel corso del 2018), che verrà trasferito all'Agenzia nel 2019 a seguito del relativo stanziamento di cassa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(c) l'ultimo capoverso della scheda 45-punto1, allegata alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2017, emessa ai sensi della legge 145/2016, prevede che "una quota non superiore al 2% dello stanziamento stabilito dal decreto di rinnovo delle Missioni Internazionali 2018 sarà assegnata alla copertura delle maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia strumentali alla realizzazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo e alla operatività delle sedi estere dell'AICS situate in Paesi caratterizzati da particolari condizioni di rischio e di sicurezza". Tale percentuale, per il 2018, risulta quantificata in Euro 1.936.000.

1.1 Le risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2018 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha potuto contare su uno stanziamento complessivo di 668.512.621 Euro ripartito come indicato nella tabella sottostante. Tale stanziamento è in gran parte destinato alla concessione del contributo obbligatorio al Fondo Europeo di Sviluppo e alla concessione di contributi obbligatori ad Organismi Internazionali che perseguono finalità di cooperazione, aventi sede in Italia. Gli stanziamenti della DGCS comprendono anche i costi amministrativi relativi al personale e al funzionamento.

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (a)

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	10.408.341
FUNZIONAMENTO	1.029.352
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	54.805.833
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	602.269.095
TOTALE	**668.512.621**

(a) dati aggiornati al 31 dicembre 2018. Includono integrazioni e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.

1.2 Le risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2018 i trasferimenti ordinari all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sono stati effettuati ai sensi della Legge 125/2014 sia per l'attuazione di interventi di cooperazione, sia per le spese di personale e di funzionamento della stessa Agenzia.

Sono stati altresì effettuati in favore dell'AICS i trasferimenti derivanti da leggi particolari come la Legge-quadro n. 145/2016 *"Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali"*.

Gli stanziamenti 2018 in favore dell'Agenzia pari a 590.551.994 Euro sono stati già trasferiti per 556.051.994 Euro. Resta da trasferire, all'atto della stesura della presente Relazione, l'ultima quota trimestrale di 34.500.000 Euro relativa alle Missioni Internazionali, per la quale si attende l'assegnazione dello stanziamento.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle risorse finanziarie trasferite o in corso di trasferimento all'Agenzia (in Euro).

RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (a)

DETTAGLIO VOCI	STANZIAMENTI
PERSONALE	22.246.775
FUNZIONAMENTO	3.383.216
INTERVENTI **(b)**	464.840.668
INTERVENTI PER LO SMINAMENTO UMANITARIO	581.335
RISORSE ORDINARIE	**491.051.994**
FONDI IGRUE	0
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	61.054.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI SPESE DI FUNZIONAMENTO **(c)**	1.246.000
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI PER SMINAMENTO UMANITARIO	2.700.000
RISORSE AGGIUNTIVE	**65.000.000**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE GIA' TRASFERITE	**556.051.994**
RISORSE AGGIUNTIVE DA TRASFERIRE (IN CORSO DI ASSEGNAZIONE) (d)	**33.810.000**
	690.000
TOTALE RISORSE ORDINARIE, AGGIUNTIVE E IN CORSO DI ASSEGNAZIONE	**590.551.994**

(a) dati aggiornati al 31 dicembre 2018. Includono integrazioni e tagli applicati nel corso dell'esercizio finanziario.

(b) lo stanziamento comprende il disaccantonamento di 4 milioni di Euro di cui all'art. 428 della legge di Bilancio 2017-2019 (somme corrispondenti alle percezioni consolari del MAECI avvenute nel corso del 2018), che verrà trasferito all'Agenzia nel 2019 a seguito del relativo stanziamento di cassa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(c) l'ultimo capoverso della scheda 45-punto 1, allegata alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2017, emessa ai sensi della legge 145/2016, prevede che "una quota non superiore al 2% dello stanziamento stabilito dal decreto di rinnovo delle Missioni Internazionali 2018 sarà assegnata alla copertura delle maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia strumentali alla realizzazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo e alla operatività delle sedi estere dell'AICS situate in Paesi caratterizzati da particolari condizioni di rischio e di sicurezza". Tale percentuale, per il 2018, risulta quantificata in Euro 1.936.000.

(d) per le risorse finanziarie aggiuntive destinate all'Agenzia, si è in attesa di ricevere, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'assegnazione degli stanziamenti del Decreto Missioni Internazionali relativi all'ultimo trimestre 2018 (complessivi 34.500.000 Euro).

1.3 Cassa Depositi e Prestiti

Nel corso del 2018, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha continuato a lavorare in stretto contatto con la DGCS e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Come noto, in attuazione dell'art. 22 della legge 125/2014 (norma che prevede che CDP svolga i compiti di gestione in passato affidati ad Artigiancassa, oltre a nuovi compiti di assistenza finanziaria in qualità di Istituzione finanziaria di sviluppo), la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo aveva sottoscritto il 15 luglio 2016 con AICS e CDP un'apposita convenzione. Tale convenzione regola i rapporti reciproci e definisce gli ambiti di collaborazione. In particolare oltre alla generale assistenza nelle attività finanziarie CDP fornisce collaborazione in materia di:

- profili finanziari relativi a crediti concessionali, accordi di conversione o cancellazione del debito, crediti agevolati e fondo di garanzia di cui all'art. 27, della legge n. 125/2014;
- assistenza per la partecipazione a riunioni e negoziati con organizzazioni internazionali su tematiche attinenti la cooperazione allo sviluppo.

CDP fornisce inoltre informazioni sulle iniziative con fondi propri, di cui all'art. 22, comma 4 della legge 125/2014. La convenzione e le attività previste non implicano obblighi per l'Amministrazione, essendo gli oneri a carico dell'AICS.

Nel quadro delle suddette attività di collaborazione per l'attuazione della legge 125/2014, CDP ha messo a disposizione della DGCS un nucleo di funzionari specializzati in: credito di aiuto ex art. 8, finanziamenti art. 27, analisi del debito e profili di privati, *blending*, finanziamenti europei. Nel corso del 2018 CDP ha partecipato, fra gli altri, alle riunioni del Gruppo di Lavoro 3 "*Settore Privato*" del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) che, tra i vari dossier affrontati, ha finalizzato un documento contenente le raccomandazioni sui criteri cui attenersi, i settori di intervento e i criteri di valutazione dei progetti per la concessione di finanziamenti pubblici a favore dei soggetti profit coinvolti in attività di cooperazione allo sviluppo.

Analogo contributo è stato fornito da CDP in occasione delle riunioni dei gruppi di lavoro del CICS (ed in particolare quello attinente al settore privato) istituiti con delibera del 23 marzo 2017.

Infine, nel corso dell'anno CDP ha partecipato attivamente in occasione delle varie riunioni interministeriali/internazionali (gruppi di lavoro tecnici, riunioni del Comitato Congiunto; Italia Africa Business Week; ICA, ecc.) sia in Italia che all'estero.
Si segnala, infine, che la legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto alcune modifiche alla legge 125/2014, volte: *(i)* al rafforzamento dell'operatività del Fondo di garanzia (a valere sul Fondo rotativo), che assiste gli interventi di CDP a favore di soggetti pubblici e privati, nonché ad allineare la previsione relativa al regime di impignorabilità dei predetti Fondi alla consolidata giurisprudenza in materia (*cfr*. articolo 8); *(ii)* al potenziamento del ruolo di CDP, mediante una garanzia di ultima istanza dello Stato, in favore di soggetti sovrani (*cfr*. art. *22); e (iii)* al rafforzamento dell'operatività del Fondo rotativo gestito da CDP a favore degli operatori privati (*cfr*. art. 27).

1.4 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014

I crediti di aiuto sono crediti concessionali **a valere sul fondo rotativo fuori bilancio costituito dalla legge n. 227 /1977** destinati a Paesi in via di Sviluppo. Tali crediti, in conformità alle regole OCSE-DAC (che vengono periodicamente aggiornate nel c.d. *arrangement*), devono generalmente soddisfare le seguenti condizioni:

a) per i crediti di aiuto c.d. legati vige la classificazione adottata dalla Banca Mondiale sulla base del reddito pro-capite del Paese beneficiario e tali classificazioni sono recepite annualmente. Pertanto, nel 2018 il reddito massimo previsto per i Paesi a basso reddito non deve superare i 995 dollari USA, per i Paesi a reddito medio-basso, non deve essere superiore a 3.895 dollari USA, mentre il tetto massimo per i Paesi a reddito medio-alto, è stato fissato a 12.055 dollari USA;
b) per i crediti di aiuto c.d. slegati vige la classificazione dei Paesi contenuta nella Lista OCSE DAC, che viene aggiornata ogni tre anni;
c) i progetti finanziati non devono essere commercialmente viabili.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali crediti:

•**Soggetti beneficiari**: Stati, banche centrali o enti pubblici di Stato di Paesi in via di Sviluppo nonché, organizzazioni finanziarie internazionali.
•**Tipologia di progetti e settori finanziabili**: possono essere finanziati progetti o programmi di cooperazione in settori e Paesi indicati Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo.

I crediti "legati" prevedono comunque la possibilità di effettuare spese in loco, nei PVS limitrofi e nei Paesi OCSE – a seconda dei settori d'intervento – fino ad una percentuale massima del 95% del credito.
A seguito del recepimento delle Raccomandazioni OCSE-DAC del 2001 e del 2008, i crediti di aiuto italiani destinati ai Paesi Meno Avanzati (PMA) e ai Paesi HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries*) sono oggi completamente "slegati" (in riferimento, però, ai soli beni e servizi provenienti da Paesi OCSE e PVS). In ogni caso, un orientamento di carattere generale nel corso del 2018 è risultato essere quello di andare verso una generale "slegatura" coerentemente con il sostegno alla *capacity building* delle istituzioni locali dei Paesi partner. In questo caso, i progetti finanziati sono realizzati da imprese aggiudicatarie di gare internazionali.

•**Condizioni finanziarie dei crediti di aiuto**: I termini e le condizioni di tali crediti (tasso d'interesse, durata del credito, periodo di grazia) sono connessi al livello di concessionalità attribuito al Paese in funzione del suo reddito pro-capite. Ad esempio, per i crediti "legati", ai Paesi con reddito pro-capite annuale "medio-basso" (compreso tra dollari USA 996 e dollari USA 3.895) va applicata una concessionalità minima del 35%.
Per quanto riguarda i crediti "slegati", a seguito delle Raccomandazioni OCSE-DAC di cui sopra e delle Direttive sulla notifica degli aiuti, l'OCSE-DAC ha introdotto dal 2016 alcuni importanti cambiamenti riguardanti la misurazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo, prendendo come parametro l'elemento dono e non il livello di concessionalità (utilizzato solo per i crediti legati). Pertanto, la soglia minima dell'elemento dono da applicare ai crediti di aiuto slegati non sarà unica per tutti i Paesi, ma sarà differenziata in funzione della classificazione dei PVS: 45% per i Paesi a basso reddito e per quelli Meno avanzati (PMA); 15% per i Paesi a reddito medio-basso; 10% per quelli a reddito medio-alto. Modifiche sono state apportate anche al tasso di sconto da applicare ai diversi tipi di credito: per i crediti legati si applica un tasso di attualizzazione pari al CIRR (*Commercial*

Interest Reference Rate) più un margine variabile in funzione della sua durata; per i crediti slegati si applica un tasso di attualizzazione del 5% (tasso usato dal FMI) più un margine variabile legato alla classificazione del PVS.

•Procedure

A seguito della richiesta di un credito di aiuto da parte del PVS interessato, gli Uffici competenti della DGCS ne valutano l'eleggibilità in funzione delle priorità e della programmazione della Cooperazione italiana.

L'iniziativa, se eleggibile, dopo essere stata valutata tecnicamente ed economicamente dall'AICS (cui dal 1° gennaio 2016 sono state trasferite le competenze che prima aveva la DGCS in materia di istruttoria dei progetti), e finanziariamente dalla CDP (subentrata ad Artigiancassa il 1° gennaio 2016 quale Ente Gestore del Fondo rotativo), viene presentata dalla DGCS al Comitato Congiunto per l'approvazione della delibera di concessione del credito. Successivamente, viene elaborato un "Accordo tra Governi" nel quale sono indicate le modalità di implementazione del credito (procedure di gara, aggiudicazione dei contratti ed erogazione del finanziamento).

L'erogazione del credito ai soggetti beneficiari viene effettuata da CDP a fronte di un decreto emesso dal Ministero dell'Economia e Finanze e in accordo alle modalità previste nella convenzione finanziaria firmata dalla stessa CDP con l'Ente nominato dal Governo locale.

• Risorse

Le risorse per la concessione di crediti di aiuto sono a valere sul fondo di rotazione fuori bilancio ("Fondo Rotativo") gestito da CDP. Dalla sua costituzione, fino al 2005, il Fondo ha beneficiato di stanziamenti di bilancio ah hoc. Da quella data, è alimentato esclusivamente dai rimborsi dei crediti da parte dei soggetti beneficiari, così da garantirne la rotatività.

Crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto nel 2018

Nel corso del 2018, i crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto sono stati undici, per un importo complessivo di 206, 3 milioni di Euro circa a favore di Afghanistan, Etiopia, Giordania, Kenya, Myanmar, Senegal, Tunisia e Vietnam.

I crediti di aiuto approvati si indirizzano verso aree politicamente ed economicamente importanti per l'Italia (Corno d'Africa, Africa del Nord, Medio Oriente, Asia) ed intervengono in settori prioritari per i PVS quali agricoltura, l'inclusione finanziaria e l'economia sociale e solidale, le vie di comunicazione, il settore idrico, l'educazione, l'ambiente ed il patrimonio culturale.

La distribuzione geografica degli impegni del 2018 è stata la seguente*:*

Area Geografica	Anno 2018 (valori in Euro)
Africa Sub-Sahariana (Kenya x 2; Senegal)	36.895.373,00
Africa del Nord (Tunisia x 2)	55.000.000,00
Corno d'Africa (Etiopia)	8.000.000,00
Asia (Afghanistan, Myanmar e Vietnam x 2)	95.000.000,00
Medio Oriente (Giordania)	11.382.319,35
Totale	**206.277.692,35**

La distribuzione settoriale degli impegni nel 2018 è stata la seguente:

Settore di Intervento	Anno 2018 (valori in Euro)
Agricoltura	18.000.000,00
Ambiente	20.500.000,00
Idrico	14.382.319,35
Educazione/Innovazione	25.000.000,00
Inclusione finanziaria/Economia sociale e solidale	30.000.000,00
Patrimonio culturale	12.000.000,00
Infrastrutture	71.895.373,00
Settore privato (PMI)	15.000.000,00
Totale	**206.277.692,35**

Erogazioni

Nel corso del 2018 il volume delle erogazioni è stato pari a Euro 74.942.538,83 (contro i circa 174,75 milioni di Euro nel 2017) ed hanno riguardato i seguenti Paesi: Albania, El Salvador, Etiopia, Kenya, Libano, Myanmar, Pakistan, Palestina, Senegal, Tunisia e Vietnam.

Disponibilità del Fondo rotativo

Dall'inizio delle attività (1977, in base alla L. 227/77) fino al 31/12/2018 sono stati autorizzati crediti di aiuto per un importo complessivo equivalente ad Euro 10.855.808.857,56 (al tasso di cambio €/$ 1,145 del 31/12/2018). L'importo totale dei crediti erogati dall'inizio dell'attività fino al 31/12/2018 è stato pari a Euro 8.303.801.189,19 (al tasso di cambio €/$ 1,145 del 31/12/2018). Di conseguenza, gli impegni da erogare al 31/12/2018, corrispondenti alla differenza tra l'importo dei crediti autorizzati e l'importo delle erogazioni effettuate, ammontavano ad un importo complessivo equivalente (al tasso di cambio €/$ 1,145 del 31/12/2018) a Euro 1.658.457.345,02 (al netto di storni e revoche pari ad Euro 957.911.041,70).

La disponibilità del Fondo Rotativo, al netto degli impegni da erogare al 31/12/2018, è pari ad Euro 1.038.959.815,31. Tale importo si ottiene detraendo dalla somma, pari a Euro 2.697.417.160,33 disponibile presso la Tesoreria Centrale dello Stato (dato al 31/12/2018), l'importo di Euro 1.658.457.345,02 relativo agli impegni da erogare.

Tale disponibilità non tiene conto delle nuove iniziative per le quali esistono "impegni politici".
Le iniziative per le quali vi è un "impegno politico" sono quelle operazioni - non ancora sottoposte al Comitato Congiunto - inserite in Accordi quadro/Commissioni Miste o sulle quali vi è una formale richiesta di finanziamento da parte del Paese beneficiario e un consenso della DGCS.

1.5 Concessione di prestiti per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014

Nel corso del 2018 non sono stati assunti nuovi impegni né stipulati contratti di finanziamento. Parimenti non sono state effettuate erogazioni. Nello stesso periodo sono stati registrati rientri per capitale ed interessi contrattuali pari a Euro 565.065,54. Al 31 dicembre 2018 gli impegni da erogare ammontavano a Euro 1.907.508,79.

Situazione del fondo rotativo – sottoconto ex art. 27

Al 31 dicembre 2018, il Fondo registra una consistenza gestionale pari ad un importo complessivo di circa Euro 110,2 milioni (totale della disponibilità sommata ai crediti in essere al 31 dicembre 2018), la cui sintesi al termine del periodo in esame può essere presentata come segue:

Disponibilità	€ 107.929.766,54
Disponibilità al netto degli impegni da erogare	€ 106.022.257,75
Disponibilità al netto dei crediti approvati dal Comitato Congiunto	€ 106.022.257,75

1.6 Concessione di Finanziamenti con risorse CDP ai sensi dell'Art. 22, comma 4, della Legge 125/2014

Per quanto concerne il ruolo di finanziatore di iniziative di cooperazione mediante l'utilizzo di risorse proprie della Gestione Separata, è stata deliberata, da parte del Consiglio di Amministrazione di maggio, la prima operazione di c.d. credito misto tra risorse di CDP e risorse del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ("FRCS"). Nel dettaglio, si tratta di un finanziamento a favore del Governo Tunisino per il tramite della Banca Centrale di Tunisia, per un ammontare complessivo fino a Euro 50 milioni (di cui Euro 30 mln provenienti dal FRCS e fino a Euro 20 mln di risorse CDP), concesso da CDP nell'ambito di un piano di interventi da parte del sistema della cooperazione internazionale allo sviluppo italiana. Il finanziamento è inteso alla realizzazione di un "Programma di sostegno per lo sviluppo del settore privato e dell'inclusione finanziaria in Tunisia", con particolare focus al supporto delle piccole e medie imprese agricole e della microfinanza.

A livello di Unione Europea, la Commissione ha avviato - alla fine del 2017 - il piano per gli investimenti esterni (cd. *External Investment Plan* – "EIP") finalizzato allo sviluppo di piattaforme di investimento nei Paesi dell'Africa Subsahariana e del vicinato europeo. L'EIP si articola in cinque finestre d'investimento: (i) energia sostenibile e connettività; (ii) finanziamento delle micro, piccole e medie imprese; (iii) agricoltura sostenibile, imprenditori rurali e agroindustria; (iv) città sostenibili; e (v) digitale per lo sviluppo.

CDP ha presentato varie proposte, anche in partnership con altre FIs tra cui, la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), l'African Development Bank ("AfDB"), *l'Agence Française de Développement* ("AfD"), *l'Agencia Espanola de Cooperaciòn Internacional para el Desarollo* ("AECID"), e *l'International Fund for Agricultural Development* ("IFAD"): due iniziative nell'ambito della finestra dedicata al finanziamento delle micro, piccole e medie imprese, una iniziativa nella finestra dedicata all'energia sostenibile e alla connettività, una iniziativa nella finestra dedicata ad agricoltura sostenibile, imprenditori rurali e agroindustria e una nella finestra dedicata alle città sostenibili. Di queste iniziative, tre in particolare sono state approvate ed avviate nell'ambito dell'EIP, per complessivi 75 mln € di garanzia allocata a CDP: *InclusiFI* e *Archipelagos* nella finestra PMI, con CDP in qualità di leader, e la piattaforma "EGRE – *European Guarantee for Renewable Energy*" promossa da AFD e BEI con CDP in qualità di co-finanziatore nella finestra energia sostenibile e connettività.

Dopo aver ottenuto, nel 2017, l'accreditamento come osservatore al *Green Climate Fund* (GCF), passo propedeutico all'ottenimento di risorse finanziarie per progetti finalizzati al contrasto e alla gestione dei cambiamenti climatici da realizzarsi nei Paesi in via di sviluppo, nel corso del 2018 CDP è entrata ufficialmente nel processo di accreditamento al GCF, necessario per accedere alle risorse, che dovrebbe concludersi nel corso del 2019.

Nel maggio 2018 inoltre, CDP ha stipulato un accordo di cooperazione bilaterale con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che costituisce la base regolamentare per l'avvio della Piattaforma "*Climate and Sustainable Development Italian Platform*" dedicata al finanziamento di progetti e programmi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici promossi congiuntamente da MATTM e CDP. Questi ultimi hanno concordato di prevedere l'impiego delle risorse allocate nella Piattaforma anche, tra le altre cose, sulle iniziative presentate da CDP nell'ambito dell'EIP.

Sempre in merito alle attività di collaborazione con il MATTM, CDP ha proseguito, nel corso del 2018, nell'attività di gestione delle risorse di quel Dicastero dedicate al finanziamento di progetti di contrasto ai cambiamenti climatici in Paesi beneficiari, così come previsto dal contratto di servizio già stipulato con lo stesso MATTM nel 2016.

FOCUS: Importi deliberati nel 2018 dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Nelle sei riunioni del **Comitato Congiunto per la Cooperazione allo sviluppo** tenutesi nel 2018, il Comitato **ha adottato in tutto 151 delibere,** per un totale di **Euro 655.624.072, 52.** A questo dato vanno aggiunti **134.241.000 Euro** deliberati dalla Vice Ministra Del Re per iniziative di emergenza e umanitarie e le iniziative sotto i 2 milioni di Euro dall'AICS (**Euro 57.343.459,73).**

Il deliberato complessivo nel 2018 assomma quindi a **847.208.532,25 Euro.**

Con riferimento agli strumenti di intervento il totale deliberato è stato ripartito come segue:

Crediti di Aiuto:	**€ 206.277.692,35**
Dono:	**€ 449. 346.380,17**

Il deliberato a dono si suddivide in:

Contributi volontari ad Organismi internazionali	**€ 155.252.500,00**
Contributi volontari Multilaterali (C.D. MultiBi)	**€ 105.517.880,17**
Contributi bilaterali a dono	**€ 188.576.000,00**

Con riferimento alle **iniziative deliberate sotto soglia** dal Direttore dell'AICS il totale ammonta a **Euro 57.343.459,73**

Iniziative di emergenza

Sono stati inoltre deliberati contributi per iniziative di emergenza ed umanitarie per l'importo di **134.241.000 Euro**, pari al 99% delle risorse complessive della programmazione 2018.

---

1) Di cui € 77.650.000 ad Organizzazioni della Società Civile (OSC)

2 PRIORITÀ, STRUMENTI E MODALITÀ DI INTERVENTO

2.1 La cooperazione in ambito multilaterale

2.1.1 La collaborazione con le Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali

Le Agenzie specializzate, i Fondi e i Programmi delle Nazioni Unite, unitamente ad altri organismi multilaterali, offrono un **contributo determinante per lo sviluppo sostenibile a livello globale**. Il sostegno anche finanziario all'azione di tali Organizzazioni rappresenta una modalità di cooperazione allo sviluppo complementare a quella che si realizza mediante il canale bilaterale e conferma, anche in questo settore, la vocazione multilateralista che per tradizione contraddistingue la politica estera italiana.

Il **Sistema delle Nazioni Unite**, in particolare, rappresenta un foro privilegiato della comunità internazionale per l'elaborazione delle politiche in favore dello sviluppo delle aree meno avanzate del pianeta e per il coordinamento degli interventi realizzati in attuazione di tali politiche. Inoltre, gli organismi delle Nazioni Unite godono, per la loro natura universale e per le funzioni assegnate all'Organizzazione (i tre pilastri di pace e sicurezza, diritti umani e sviluppo), di un **particolare valore aggiunto anche per la capacità di operare in situazioni di crisi e conflitto e nelle emergenze umanitarie**.

Il sostegno finanziario assicurato dall'Italia agli Organismi multilaterali ha come riferimento strategico l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'Italia ha anche sostenuto in maniera convinta la **riforma del Sistema dello sviluppo ONU (UNDS)** promossa dal Segretario Generale ONU Guterres, e sta attivamente contribuendo alla sua attuazione, al fine di aumentare l'efficacia complessiva e l'efficienza del sistema.

Ai sensi della Legge 125/2014, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale mantiene i rapporti politici con gli organismi multilaterali di competenza, anche attraverso la **partecipazione ai Consigli di Amministrazione e agli altri meccanismi di *governance*** degli stessi; elabora le politiche e le strategie della cooperazione attraverso il canale multilaterale e definisce l'entità complessiva dei contributi volontari a favore degli organismi internazionali ritenuti prioritari. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è deputata all'erogazione dei contributi volontari, seguendo altresì la fase di gestione dei progetti multilaterali finalizzati (*earmarked*). L'Agenzia, per le sue capacità di valutazione tecnica, è stata anche coinvolta nei processi di definizione dell'impiego di quei contributi volontari che, d'intesa con l'Organismo beneficiario, vengono destinati al finanziamento di progetti specifici ("ventilazione"), anziché essere assegnati al bilancio generale dello stesso.

Il **Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2016-2018, come aggiornato dal Documento 2017-2019,** ha definito, oltre alle aree geografiche, i settori prioritari anche per il canale

multilaterale. Tra essi - anche in funzione di risposta ai fenomeni migratori - si citano in particolare: lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile (con focus sui piccoli produttori e l'agricoltura famigliare), la sicurezza alimentare e nutrizionale, lo sviluppo umano (salute, istruzione e formazione), il sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese e di cooperative, il sostegno alle politiche di genere e ai diritti umani in generale, l'assistenza ai rifugiati e ai profughi.

Il Documento, inoltre, fornisce uno specifico quadro di riferimento per le iniziative multilaterali, stabilendo l'insieme di obiettivi, criteri e principi guida da seguire per l'allocazione delle risorse finanziarie. Sulla base di tali linee guida, i fondi disponibili sono stati allocati, come in passato, secondo un criterio di **concentrazione**, in linea con le tendenze globali in materia di cooperazione allo sviluppo. Tale criterio è stato applicato contenendo il numero degli organismi beneficiari (in base a priorità e impegni politici) ed evitando un'eccessiva frammentazione dei contributi, allo scopo di massimizzarne l'impatto.

La concessione dei contributi multilaterali è sempre più collegata **all'efficacia ed efficienza degli Organismi beneficiari**, alla loro attitudine ad adeguarsi alla visione e alle priorità fissate dall'**Agenda 2030**, ed alla loro capacità di contribuire all'integrazione e razionalizzazione dell'attività dell'ONU in materia di sviluppo sostenibile, anche alla luce della riforma dell'UNDS in corso di attuazione.

La componente più significativa del contributo finanziario dell'Italia al sistema di sviluppo multilaterale è stata destinata al settore della **salute globale**. Ciò sia attraverso l'erogazione di ingenti contributi all'**Alleanza Globale per i Vaccini e l'immunizzazione (GAVI),** sulla base del *pledge* di 100 milioni di Euro assunto dall'Italia nel 2015, con il pagamento di rate annuali tra il 2016 e il 2020; sia soprattutto continuando il finanziamento delle attività del **Fondo Globale contro AIDS, Tubercolosi e Malaria** (principale organismo beneficiario della cooperazione multilaterale), a seguito del *pledge* complessivo di 140 milioni di Euro per il periodo 2017-2019, formalizzato nel settembre 2016 a Montreal dall'allora Ministro degli Affari Esteri Gentiloni. Nel caso del Fondo Globale, particolare rilievo assume la c.d. "iniziativa del 5%", che consente a ONG e enti italiani di proporre progetti da finanziare a valere sul contributo italiano al Fondo per un ammontare fino al 5%.

Nell'ambito del sostegno garantito alle organizzazioni ospitate nel territorio nazionale, particolare priorità è stata attribuita al **Polo delle Nazioni Unite di Roma**, costituito dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (**FAO**), dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (**IFAD** – al cui capitale partecipa peraltro il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dal Programma Alimentare Mondiale (**PAM**).
Alle tre Agenzie principali si affiancano, pur se al di fuori del sistema onusiano, **Bioversity International** e l'Organizzazione Internazionale per il Diritto dello Sviluppo (**IDLO**).
Il Polo romano costituisce da tempo il **punto di riferimento globale per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare e nutrizionale**. La presenza a Roma dei principali organismi internazionali impegnati in questo settore favorisce preziose sinergie e collaborazioni tra di essi (che la DGCS sostiene con decisione), nonché la possibilità di una proficua interazione con attori italiani pubblici e privati.

Si è dedicata inoltre crescente attenzione agli organismi del **Polo della formazione e della ricerca di Torino** – l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine (**UNICRI**), il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (**ITC-OIL**), l'**UN Staff College** – e all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, sede italiana del Centro di Alti Studi Agronomici del Mediterraneo (**CIHEAM-IAMB**).

L'ambito della **formazione** è stato particolarmente valorizzato con i contributi al Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (**UNDESA**), destinati principalmente a finanziare i **Programmi JPO (aumentato a 46 posizioni nell'anno di riferimento) e UN Fellowship (40 posizioni)**. Tali Programmi offrono a giovani laureati italiani una significativa opportunità di formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo attraverso la partecipazione diretta alle attività degli organismi multilaterali, per i quali rappresentano al contempo un sostegno in termini di capitale umano.

Volto a promuovere **l'istruzione** a livello globale è stato invece il contributo per la Global Partnership for Education (**GPE**), principale partenariato internazionale sul tema dell'Educazione, che include non solo Paesi donatori, ma anche Paesi beneficiari degli aiuti, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile, settore privato e associazioni di categoria.

Una attenzione specifica è stata dedicata agli organismi delle Nazioni Unite che hanno ricevuto valutazioni internazionali indipendenti positive e hanno dimostrato di poter contribuire con interventi efficaci ad affrontare le sfide globali dello sviluppo: fra questi , il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (**UNDP**), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (**UNICEF**), il Fondo per la Popolazione delle Nazioni Unite (**UNFPA**), **UN-Women** e il **Programma congiunto UNFPA-UNICEF contro le mutilazioni genitali femminili**.

Contributi significativi sono stati destinati, anche nel 2018, al bilancio generale degli organismi impegnati nelle numerose crisi umanitarie e per affrontare l'emergenza migratoria, quali l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**), l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (**UNRWA**), il Comitato Internazionale della Croce Rossa (**CICR**) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (**OIM**).

Il contributo all'Istituto Italo-Latino Americano (**IILA**) è stato indirizzato a interventi in America centrale e meridionale volti in particolare al rafforzamento delle capacità tecniche ed istituzionali dei Paesi partner, principalmente nei settori del sostegno all'imprenditorialità privata (piccole e medie imprese e cooperative, anche femminili), delle filiere produttive agricole e del recupero del patrimonio storico-artistico.

Su proposta dell'Unità Multilaterale della DGCS, nel 2018 il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha deliberato **contributi volontari** per un totale di **157,5 milioni di Euro** in favore di Organismi internazionali ritenuti prioritari. Si allega (v. pagina seguente) una tabella con la ripartizione di tali contributi. Rispetto al 2017, quando il canale multilaterale aveva invece potuto disporre di 131,9 milioni di Euro, si rileva un aumento di quasi il 20%.

L'Unità Multilaterale ha erogato anche **contributi obbligatori** (la maggior parte dei quali destinati ad Agenzie multilaterali con sede in Italia e previsti da specifiche leggi e dagli Accordi di sede) per un ammontare di circa **51 milioni Euro**.

La collaborazione con gli organismi multilaterali ha visto anche l'organizzazione di **vari eventi congiunti**, tra cui si segnalano: un programma di eventi di celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione in tutta Italia, di concerto con la FAO e gli altri organismi del Polo agricolo-alimentare di Roma; un seminario internazionale sul dividendo demografico e le migrazioni nell'Africa Sub-sahariana, in collaborazione con UNFPA; un evento in collaborazione con il CIHEAM

di Bari di riflessione e dialogo sulla crisi protratta in Siria, nell'ambito dei Med-dialogues; una riunione alla Farnesina con la FAO, associazioni di categoria e imprese del comparto agro-industriale italiano sugli investimenti sostenibili in Africa; lo svolgimento alla Farnesina dell'Assemblea delle Parti dall'IDLO.

ORGANISMI INTERNAZIONALI	CONTRIBUTI VOLONTARI 2018 (EROGATI DA AICS)
CGAP – Consultative Group to Assist the Poor	€ 300.000
CICR (Comité international de la Croix-Rouge)	€ 6.500.000
CIHEAM /IAM.B (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes/ Istituto Agronom. Mediterr. Bari)	€ 1.800.000
FAO Food and Agriculture Organization	€ 5.000.000
GAVI - Global Alliance for Vaccines and Immunisations	€ 28.000.000
GDPRD - Global Donor Platform for Rural Development	€ 552.500
Global Fund against AIDS, TBC, Malaria	€ 45.000.000
GPE - Global Partnership for Education	€ 4.000.000
IDLO - International Development Law Organization	€ 3.000.000
IILA – Istituto Italo Latino Americano	€ 1.500.000
OHCHR –Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani	€ 500.000
OIL – Organizzazione Internazionale del Lavoro	€ 1.800.000
OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni	€ 2.000.000
PAM -Programma Alimentare Mondiale	€ 3.000.000
Programma congiunto UNFPA-UNICEF – FGM	€ 1.800.000
SEGRETARIATO ONU –UN Development System	€ 2.000.000
UNDESA- UN Department of Economic and Social Affairs	€ 17.000.000
UNDP (UN Development Programme)	€ 5.000.000
UNESCO-WWAP (World Water Assessment Programme)	€ 100.000
UNFPA – Fondo Nazioni Unite per la Popolazione	€ 2.000.000
UNHCR – Alto Commissariato per i Rifugiati	€ 9.000.000
UNICEF – Fondo Nazioni Unite per l'Infanzia	€ 5.000.000
UNICEF – Istituto Innocenti	€ 100.000
UNICRI UN Interregional Crime and Justice Research Institute	€ 2.500.000
UNRWA UN Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East	€ 6.800.000
UN System Staff College	€ 1.000.000
UN-Women	€ 2.250.000
TOTALE	€ 157.502.500

2.1.2 La Cooperazione con l'Unione Europea

Concluso nel 2017 l'aggiornamento della politica di sviluppo dell'Unione, nel 2018 il Governo ha proseguito l'azione di sostegno alle priorità italiane **nel quadro negoziato dei nuovi strumenti di finanziamento dell'azione esterna dell'Unione**.
Altre aree di attenzione specifica sono state, da un lato, il negoziato sul cd. post-Cotonou e, dall'altro, l'ampio tema delle migrazioni, inclusi il governo del Fondo fiduciario della Valletta e l'attuazione del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile nell'ambito del Piano europeo di investimenti esterni.

In particolare, la Commissione ha presentato la propria raccomandazione per una decisione del Consiglio sull'avvio del **negoziato per un nuovo accordo di partenariato con i Paesi dell'Africa**, dei Caraibi e del Pacifico il 12 dicembre 2017. Il negoziato si è svolto in tempi rapidi nei primi mesi dell'anno e il Consiglio ha autorizzato l'avvio del negoziato il 22 giugno. Le direttive negoziali sono sostanzialmente in linea con le priorità del Governo, tra le quali si segnalano soprattutto la salvaguardia dell'*acquis* di Cotonou e del carattere giuridicamente vincolante del quadro strategico UE-ACP(Africa-Caraibi-Pacifico), della nozione di partenariato, del riconoscimento del ruolo della società civile e del settore privato, nonché delle disposizioni sulla gestione della migrazione e delle riammissioni.

Altra area di attenzione prioritaria sono state le migrazioni, di cui il nuovo Consenso europeo sullo sviluppo ha sancito la centralità nella azione esterna dell'Unione. Il Governo ha continuato a promuovere con coerenza tale priorità sia in sede di Consiglio, sia in sede di monitoraggio dell'esercizio da parte della Commissione delle proprie competenze di esecuzione, con la consapevolezza dell'esigenza di conciliare in maniera ambiziosa la dimensione della politica migratoria con quella della politica di sviluppo.
Specifica attenzione è stata dedicata al governo del Fondo fiduciario d'emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa (c.d. Fondo fiduciario della Valletta), con l'obiettivo di permetterne la piena operatività fino al termine del suo ciclo di vita previsto nel 2020. Particolare attenzione è stata posta anche sul governo del Comitato strategico creato dal regolamento che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile.

Il Governo ha partecipato ai comitati di gestione degli **strumenti finanziari per l'azione esterna dell'Unione**, consolidando la propria partecipazione agli organi di governo dei meccanismi di finanziamento misto (cd. *blending*), in particolare quelli per il Vicinato e per l'Africa, che hanno ampliato la propria operatività nell'ambito del Piano di investimenti esterni. Il Governo ha proseguito il dialogo con la Commissione e gli altri Stati membri sulla collaborazione nella gestione degli interventi di cooperazione allo sviluppo (artt. 4/4, 208 e 210 TFUE), promuovendo una divisione del lavoro utile ad evitare che gli interventi di cooperazione si sovrappongano e possano, quindi, esprimere il loro potenziale, in coerenza con il principio dell'efficacia dell'aiuto allo sviluppo

Anche nel 2018 è continuato il dialogo con la Commissione grazie all'**istituto della cd. cooperazione delegata**, in virtù sia dell'assegnazione di ulteriori fondi al Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, sia dell'accreditamento dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la gestione di fondi europei, accordato dalla Commissione nella primavera del 2018.

FOCUS: La cooperazione delegata

La cooperazione delegata rappresenta uno strumento di esecuzione di sempre maggiore rilevanza della Cooperazione Italiana. Essa consiste nella gestione indiretta dei fondi dell'Azione esterna dell'Unione Europea, assegnati in gestione all'Italia dalla Commissione Europea nei settori in cui il nostro Paese possiede un valore aggiunto in termini di presenza sul territorio e competenze tecniche.

Dal 2012 la Cooperazione delegata si è consolidata fino a rappresentare un elemento imprescindibile della Cooperazione Italiana. Dall'aprile del 2018, oltre a MAECI – DGCS e a CDP, accreditati a gestire fondi di sviluppo dell'Unione europea rispettivamente nel 2012 e nel 2015, anche AICS può ottenere in gestione programmi in cooperazione delegata. La legge 125/2014 indica infatti nell'AICS il naturale interlocutore per la realizzazione di interventi di cooperazione delegata.

Dal 2015, l'UE ha assegnato all'Italia in cooperazione delegata 14 programmi in Albania, Burkina Faso, Egitto, Etiopia, Giordania, Iraq, Libano, Libia, Niger, Senegal e Sudan, per un totale di oltre 186 milioni di Euro.

L'incremento dei programmi UE affidati all'Italia ha fatto emergere il valore strategico della cooperazione delegata, che aumenta il peso e la visibilità dell'Italia come donatore, a livello locale e nell'interlocuzione con le Istituzioni UE, e allarga anche lo spettro di opportunità per il sistema italiano di cooperazione. Infine, tramite l'attuazione dei progetti di delegata si potenziano anche le sinergie tra canale bilaterale e canale europeo.

La gran parte dei progetti di cooperazione delegata è finanziata dai Fondi fiduciari europei. Sette iniziative sono finanziate dal Fondo per la lotta alle cause profonde delle migrazioni (Fondo Valletta), una dal Fondo per la risposta alla crisi siriana, una sul fondo per Repubblica Centrafricana.

Il "Fondo fiduciario d'emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa" (c.d. Fondo fiduciario della Valletta) è stato istituito nel novembre 2015 con l'obiettivo politico di creare uno strumento flessibile, capace di mettere rapidamente in comune fondi di più donatori sotto un cappello UE, per veicolare il messaggio di un'azione unitaria fondata su priorità condivise con i Paesi partner ("spirito della Valletta").

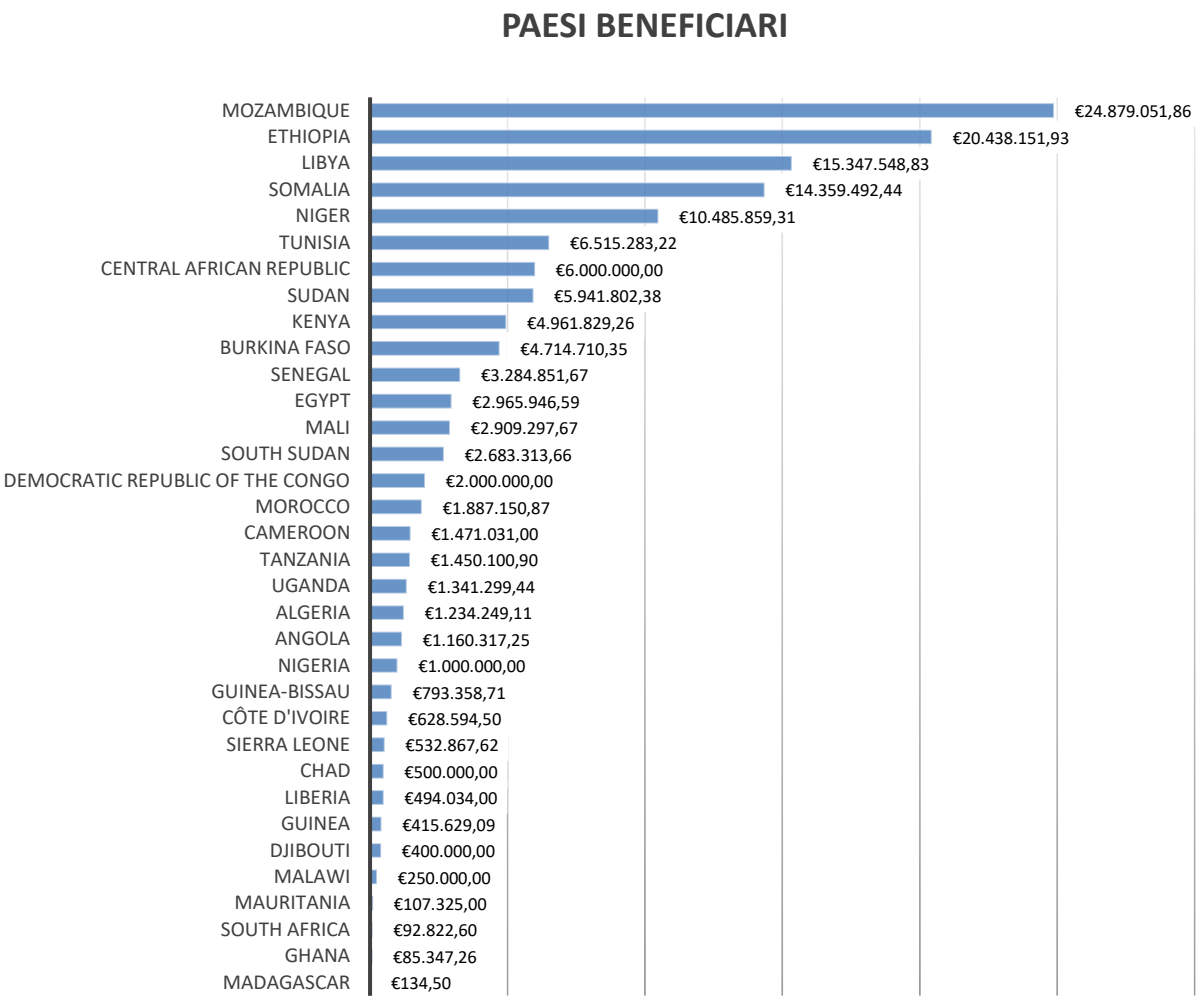
A partire da una dotazione finanziaria iniziale di 1,881 miliardi, le risorse complessive ad oggi allocate al Trust Fund Africa ammontano a 4,2 miliardi di euro, grazie ad un rifinanziamento fortemente sostenuto da parte italiana. Tra gli Stati Membri, l'Italia è il secondo donatore con 112 milioni di euro di contributo (dopo la Germania con 182,5 milioni).

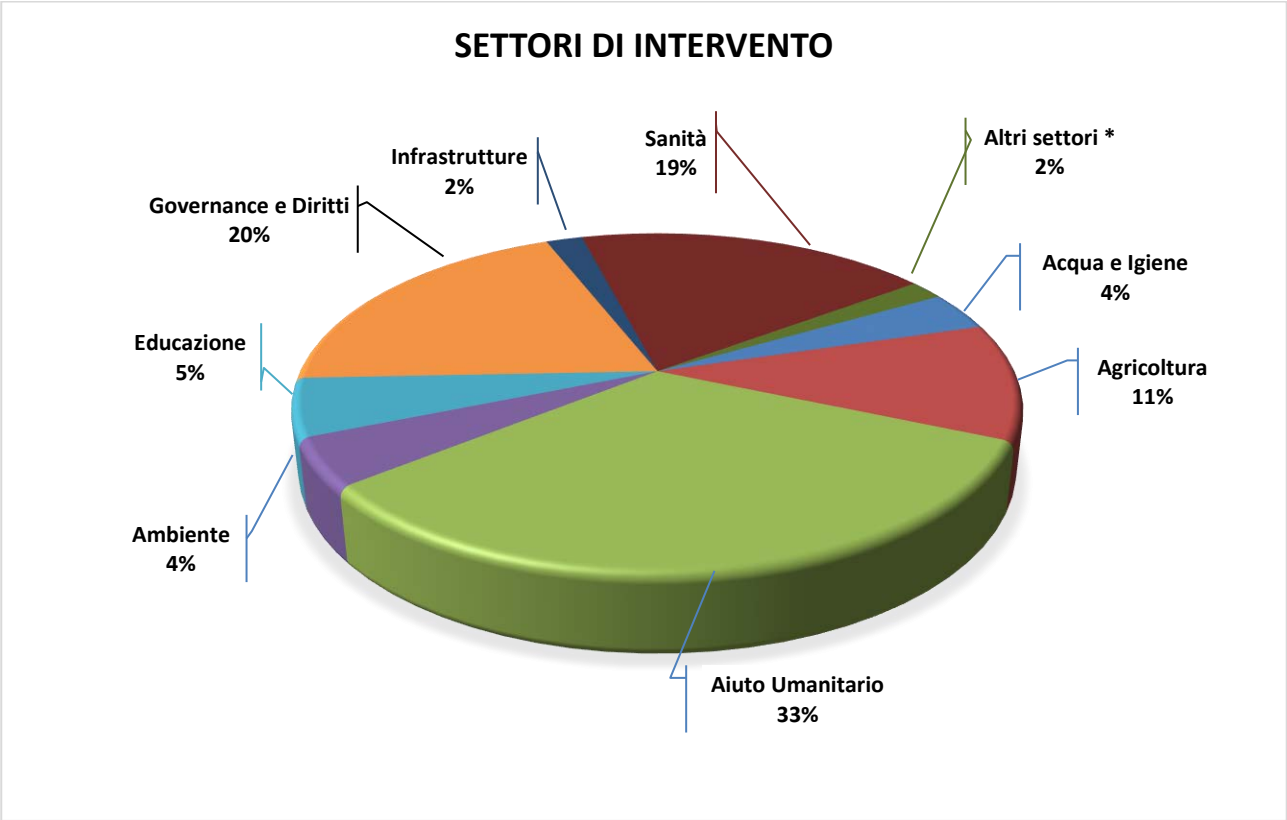
I Paesi beneficiari del Fondo sono ventisei e sono suddivisi in tre "finestre geografiche": Nord Africa, Sahel e lago Ciad, Corno d'Africa. Le attività finanziate dal Fondo si concentrano su cinque settori: benefici della migrazione e sviluppo socio-economico; resilienza; gestione delle migrazioni; stabilità e governance.

2.2 La cooperazione bilaterale (DGCS-AICS) - Le Aree Geografiche

2.2.1 Africa

AREA GEOGRAFICA	EROGATO (mln Euro)
Africa	*161,313*
Balcani e Medio Oriente	*97,402*
Asia e Oceania	*46,437*
Americhe	*21,863*
Totale	***327,015***





** Settore privato, supporto al bilancio e progetti multisettoriali*

In Africa si trovano 11 dei 22 Paesi prioritari (Burkina Faso, Egitto, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Somalia, Senegal, Sudan, Sud Sudan, Tunisia) della Cooperazione Italiana, che **nel 2018 ha destinato al continente il 30% delle risorse a dono** disponibili (**173 milioni di Euro**, dei quali circa 106 milioni per iniziative di sviluppo e 67 per interventi umanitari e di emergenza), **e quasi il 50%** (circa **100 milioni di Euro**) **dei crediti d'aiuto** deliberati dal Comitato Congiunto.

In linea con le direttrici strategiche del nostro Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo, e con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana, l'azione dell'Italia promuove la lotta alla povertà e il progresso economico e sociale sostenibile delle popolazioni africane, con un approccio che invita le comunità interessate a divenire partner effettivi e attori attivamente coinvolti nei processi di sviluppo, favorendo il concorso di organizzazioni della società civile, enti territoriali e settore privato.

Nel rispetto delle priorità identificate dalle Autorità locali (*"national ownership"*), gli **interventi di sviluppo** si concentrano in settori quali:

- la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale, con l'obiettivo di favorire la transizione dalla mera produzione di derrate a processi agro-industriali;
- lo sviluppo economico e la creazione di impiego, con enfasi su capitale umano ed *empowerment* di donne e giovani quale volano di progresso;
- lo sviluppo di capacità imprenditoriali (anche grazie alla diffusione di incubatori di imprese) e il sostegno alla PMI, con crescente attenzione all'importanza di promuovere un clima favorevole ad attività economiche e investimenti privati;
- la formazione tecnica come mezzo per rompere il circolo vizioso costituito da elevati tassi di disoccupazione e predominanza di lavori precari e sottopagati;
- il miglioramento e l'accresciuto accesso ai servizi di base (sanità ed istruzione);
- la tutela dell'ambiente e il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici;
- la difesa delle categorie più vulnerabili e il rafforzamento istituzionale.

Nella consapevolezza del carattere strutturale dei fenomeni migratori, la Cooperazione Italiana ha già da tempo accentuato il suo impegno nella realizzazione di iniziative mirate a limitare le cause alla base delle migrazioni irregolari e a mitigarne gli effetti, intensificando il sostegno all'imprenditoria privata e valorizzando il contributo delle diaspore africane in Italia.

Nel 2018, l'Africa ha inoltre ricevuto il **50% dei fondi per interventi di emergenza** a disposizione della Cooperazione Italiana, in risposta al susseguirsi di crisi umanitarie causate da conflitti ed eventi naturali, e al crescente rilievo dei temi migratori ai fini della stabilità regionale e globale.

Tali priorità sono declinate in funzione degli specifici contesti sub-regionali:

a. Il **Nord Africa** – cui nel 2018 sono stati destinati **circa 38 milioni di risorse a dono** (25,5 milioni per progetti di sviluppo, e 12,5 milioni per programmi di emergenza in Libia) **e 55 milioni a credito d'aiuto** (alla Tunisia) – continua a rivestire valenza strategica sia in ragione della priorità attribuita alla stabilizzazione della Libia e al consolidamento della democrazia tunisina, sia alla luce della sfida rappresentata della gestione dei fenomeni migratori nella sponda sud del Mediterraneo.
In Tunisia ed Egitto – ove la Cooperazione Italiana è presente da decenni – l'attenzione è posta sullo sviluppo economico (con enfasi sul sostegno al settore privato), sulla creazione di impiego e sul rafforzamento delle istituzioni e della coesione sociale. In particolare, nel 2018 sono stati concessi alla Tunisia una linea di credito di 30 milioni di Euro – cui si aggiungono 20 milioni di Euro di risorse proprie di Cassa Depositi e Prestiti – per finanziare investimenti di privati in agricoltura e nell'economia solidale (progetto PRASOC), e un credito di 25 milioni di Euro per migliorare infrastrutture e servizi scolastici, mentre tra le iniziative finanziate con risorse a dono spicca il sostegno alla decentralizzazione mirato a migliorare i servizi municipali e ad assistere 31 comuni recentemente costituiti (programma PRODEC).
A favore dell'Egitto sono state deliberate iniziative a dono per promuovere lo sviluppo inclusivo e sostenibile della filiera del pomodoro (con UNIDO), il coinvolgimento della diaspora egiziana per offrire alternative economiche alla migrazione irregolare (con OIM), la riabilitazione del Museo di arte islamica del Cairo (con UNESCO), e la gestione consapevole della crescita demografica con campagne su "media" locali (con UNFPA).

In Libia, per contro, le difficili condizioni sul terreno hanno solo recentemente consentito di porre le premesse per l'avvio di limitate attività di sviluppo, tra cui un programma per la tutela dell'infanzia e uno per migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti a Tripoli, finanziato con risorse del Fondo Africa.

Per quanto concerne le attività umanitarie, sono stati stanziati 12,5 milioni di Euro in Libia per interventi nei settori della salute, sicurezza alimentare e sanitaria, protezione e sminamento umanitario. In particolare, 8 milioni di Euro sono destinati a programmi realizzati da ONG italiane per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in alcuni centri per migranti e rifugiati, e il rafforzamento della resilienza delle comunità libiche ospitanti.

b. In **Africa Orientale** – regione alla quale nel 2018 sono stati assegnati oltre **56 milioni di Euro a dono** (35,6 milioni per programmi di sviluppo e 21 milioni per interventi di emergenza) e circa **35 milioni di Euro a credito d'aiuto** (27 milioni al Kenya e 8 all'Etiopia) – le iniziative si concentrano in prevalenza su sicurezza alimentare, sviluppo agricolo e la crescita di filiere integrate di produzioni locali, e servizi di base (soprattutto la sanità). Specifica menzione meritano i programmi volti a valorizzare le filiere produttive, la creazione d'impiego e lo sviluppo di un'imprenditoria

agricola locale in Etiopia e Sudan, e gli interventi in Kenya (a credito d'aiuto) mirati a migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti nella contea di Kajado, e favorire lo sviluppo locale nell'area di Malindi. In Somalia, l'articolato spettro di iniziative include progetti multilaterali inerenti sicurezza alimentare (con IFAD e FAO), sviluppo delle infrastrutture (con Banca Africana di Sviluppo e UE) e salute materno-infantile (con UNFPA), e iniziative bilaterali nel settore dell'istruzione superiore a sostegno dell'Università Nazionale Somala.
La Cooperazione Italiana è inoltre impegnata in Africa Orientale con un articolato programma di interventi di emergenza per fronteggiare la grave crisi in corso in Sud Sudan e Paesi limitrofi (con contributi pari a 4 milioni di Euro), e la situazione di endemica instabilità in Somalia (5,25 milioni di Euro), con progetti in materia di sicurezza alimentare, acqua, igiene e salute. 7 milioni di Euro sono stati infine assegnati a programmi umanitari in Etiopia, volti a sostenere le comunità colpite dalla siccità, e dunque anche a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in aree a rischio di migrazione irregolare, e a fornire servizi di base - acqua, educazione e salute - nei campi profughi che ospitano cittadini eritrei.

c. In **Africa Occidentale** e nella **regione del Lago Ciad** – cui nel 2018 sono stati destinati **38 milioni di Euro a dono** (19 milioni per progetti di sviluppo e 19 per interventi di emergenza) e **10 milioni di Euro a credito d'aiuto** (al Senegal) – occorre tenere conto dell'impatto dei flussi lungo le rotte migratorie.

Ciò impone di intervenire per prestare diretta assistenza a migranti, rifugiati, sfollati e popolazioni ospiti, nonché per creare opportunità di impiego suscettibili di offrire un'alternativa all'emigrazione illegale.

In parallelo, la Cooperazione Italiana concentra i suoi programmi su sicurezza alimentare, istruzione, sanità, assistenza alle categorie più vulnerabili, lotta ai cambiamenti climatici, sostegno al settore privato.
Per quanto in particolare concerne la sicurezza alimentare, sono in corso due crediti d'aiuto finalizzati a realizzare infrastrutture agricole e creare impiego in aree rurali del Niger (progetto PAMIRTA, del valore di 20 milioni di Euro), e a favorire il recupero di terre degradate dai cambiamenti climatici e la creazione di opportunità di impiego nel settore agroforestale in Mali (progetto "*Brigate Verdi per impiego e ambiente*", del valore di 9 milioni di Euro).
In Senegal, la Cooperazione Italiana è presente nei settori dello sviluppo rurale sostenibile (l'iniziativa *"PIESAN*", finanziata nel 2018 con un credito d'aiuto di 10 milioni di Euro, mira a diffondere pratiche agricole innovative e sviluppare moderni processi di produzione e commercializzazione), sostegno al settore privato (il progetto "*PLASEPRI II*", finanziato con un credito d'aiuto di 13 milioni di Euro, intende valorizzare le risorse della diaspora senegalese in Italia per linee di credito a micro, piccole e medie imprese), e pari opportunità (sono in corso un credito d'aiuto di 10 milioni di Euro a favore del sistema educativo senegalese, con enfasi sull'educazione femminile, e un programma di UNWOMEN, finanziato con risorse a dono, per l'elaborazione e il monitoraggio di politiche pubbliche attente al tema delle pari opportunità).

Per quel che riguarda le attività di emergenza, 10 milioni di Euro sono stati dedicati al Bacino del Lago Ciad (Ciad, Camerun, Niger e Nigeria) per arginare l'impatto umanitario provocato dalle violenze di gruppi terroristici e dalla siccità, attraverso programmi nei settori della sicurezza alimentare, protezione di migranti, rifugiati e sfollati, sicurezza alimentare, sanità, istruzione, parità di genere, minori e inclusione delle persone con disabilità. Altre risorse pure rilevanti (9,18 milioni di Euro) sono state impegnate in risposta alle difficili condizioni in cui versano ampi strati

della popolazione in Mali e nei Paesi limitrofi, particolarmente esposti alle lusinghe dell'emigrazione illegale.

d. In **Africa Australe** – area alla quale nel 2018 sono stati assegnati oltre **22 milioni di Euro a dono, di cui** 17,7 milioni per programmi di sviluppo, prevalentemente in Mozambico, e 5 milioni di Euro per interventi di emergenza, l'intervento si esplica prevalentemente nei settori di sanità e risanamento urbano, come nel caso della riqualificazione di alcuni quartieri della città di Maputo e del drenaggio delle sue acque reflue.

Inoltre, nel 2018 sono state deliberate due iniziative a dono per contribuire alla tutela della Riserva della Biosfera del Parco delle Quirimbas (con UNESCO) e rafforzare la filiera del caffè nella provincia di Cabo Delgado (con UNIDO).

Sul versante umanitario, è stato finanziato un programma di emergenza di 5 milioni di Euro per attività finalizzate a contrastare gli effetti del fenomeno climatico "El Niño" in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.

e. Ulteriori iniziative umanitarie sono state finanziate con riferimento alla difficile situazione in Repubblica Centrafricana (5 milioni di Euro) e in Repubblica Democratica del Congo (2,3 milioni di Euro, di cui 500.000 Euro per rispondere all'emergenza sanitaria dovuta all'insorgere di una nuova epidemia di Ebola nella regione del Nord Kivu), mentre 1 milione di Euro è stato assegnato al sostegno della popolazione Saharawi.

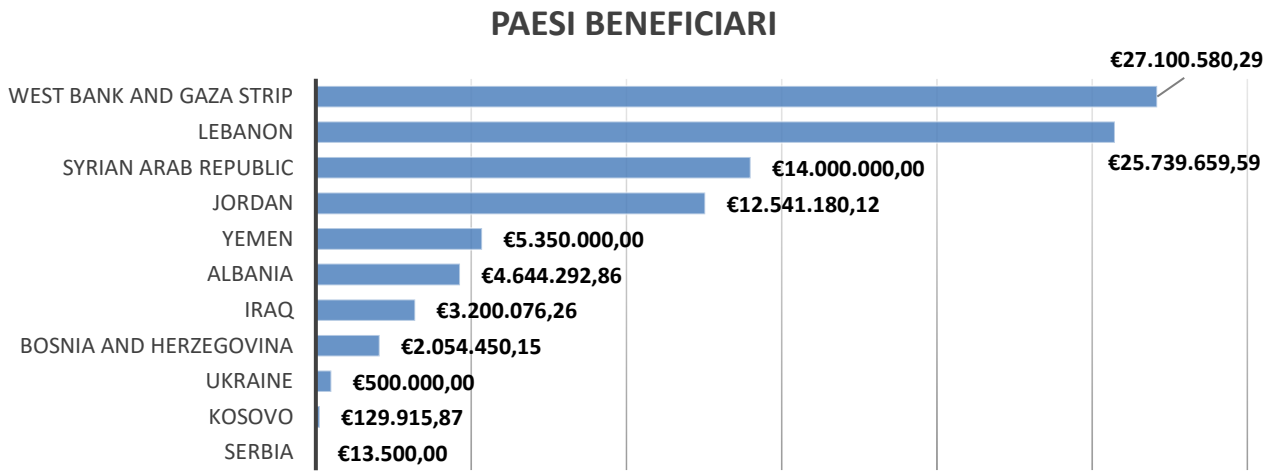
Infine, un settore di crescente rilevanza per l'azione della Cooperazione Italiana in Africa è costituito dai programmi di **cooperazione delegata** assegnati in gestione all'Italia dalla Commissione Europea in settori in cui il nostro Paese possiede un "valore aggiunto" in termine di competenze tecniche, che risultano addizionali e complementari, per risorse e attività, ai nostri progetti bilaterali, consentendo di accrescere la visibilità dell'Italia come donatore, sia a livello locale che con le istituzioni comunitarie.

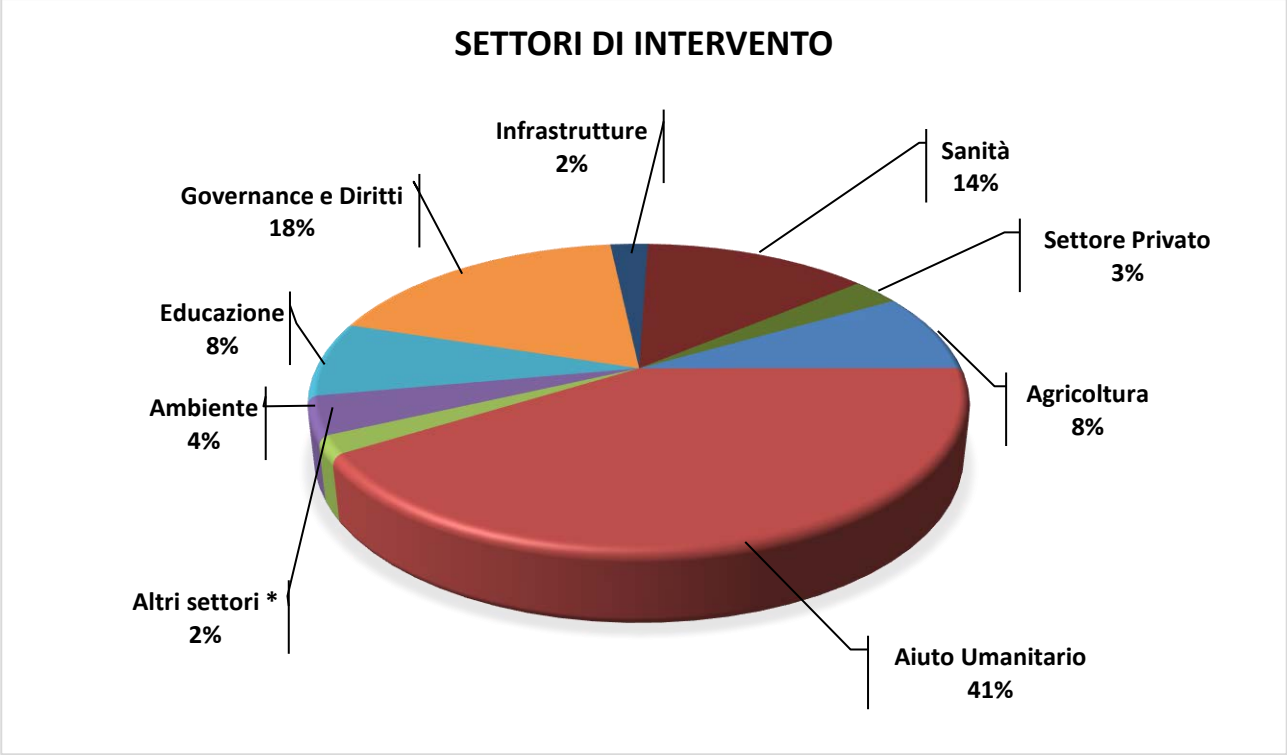
Le iniziative di cooperazione delegata in Africa assegnate alla DGCS e ad AICS **sono 13**, per un **valore complessivo di circa 170 milioni di Euro**, con attività in Paesi prioritari quali Burkina Faso, Egitto, Etiopia, Libia, Niger, Senegal e Sudan, per un volume complessivo di oltre 186 milioni di Euro. In linea con l'approccio dei nostri progetti bilaterali, l'obiettivo principale dei programmi di cooperazione delegata è la lotta alla povertà con interventi intesi a promuovere lo sviluppo economico e dell'agricoltura, la coesione sociale – prestando particolare attenzione alle condizioni di donne e giovani – e la creazione di impiego quali fattori suscettibili, tra l'altro di incidere sulle cause profonde dei fenomeni migratori.

Al riguardo, spiccano tra i programmi in corso il sostegno allo sviluppo rurale e agli agricoltori in Egitto (del valore di 22 milioni di Euro), la formazione di giovani e donne in Etiopia in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro (programma SINCE, del valore di 20 milioni di Euro), e il sostegno a 24 municipalità in Libia per rafforzarne le capacità di erogare servizi di base, favorendone la stabilizzazione (del valore di 22 milioni di Euro).

2.2.2 Balcani e Medio Oriente

AREA GEOGRAFICA	EROGATO (mln Euro)
Africa	*161,313*
Balcani e Medio Oriente	*97,402*
Asia e Oceania	*46,437*
Americhe	*21,863*
Totale	***327,015***





**Altri settori, in particolare acqua e igiene*

Nel corso del 2018, la Cooperazione italiana ha proseguito la propria azione, attraverso numerose iniziative di sviluppo, sia nei Paesi del Medio Oriente sia nei Balcani occidentali.

Circa la regione medio-orientale, l'Italia si è confermata tra i principali Paesi donatori e partner di sviluppo nell'area. I settori d'intervento nei Paesi prioritari hanno incluso lo sviluppo economico e delle PMI, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il campo socio-sanitario, la tutela del patrimonio culturale, il sostegno ai processi democratici e buon governo.

In Palestina, la Cooperazione italiana ha finanziato numerosi progetti, soprattutto a contenuto socio-sanitario, mentre in Libano e Giordania ha continuato a realizzare interventi volti alla stabilità interna dei due Paesi.

Per quanto riguarda la risposta alla crisi siriana, l'Italia ha proseguito la sua attività di "*Permanent Vice Chair*" del fondo europeo di risposta alla crisi siriana EUTF (*Madad Fund),* per il quale nel mese di dicembre è stato deliberato un ulteriore finanziamento di Euro 1.000.000 (portando a 11 milioni di Euro la partecipazione finanziaria totale del nostro Paese dal 2015 a oggi). Tra le iniziative multilaterali approvate nel corso dell'anno, si segnala un progetto CIHEAM da Euro 1.000.000, focalizzato sull'area di Raqqa, che ha come obiettivo principale il miglioramento del sostentamento e della resilienza della popolazione rurale siriana con interventi a breve e medio termine, rafforzando la produzione agricola attraverso un percorso di formazione professionale rivolto soprattutto alle donne. Allo stesso tempo, in particolare in Libano e Giordania, la Cooperazione Italiana ha realizzato interventi di "*early recovery",* al fine di assistere i profughi, coadiuvando le Organizzazioni internazionali operanti sul territorio ad incrementare le capacità di resilienza delle popolazioni colpite dal conflitto.

Per quanto attiene ai Balcani Occidentali, area in cui i principali Paesi di intervento sono Albania e Bosnia-Erzegovina, la Cooperazione italiana ha garantito la propria presenza attraverso un numero limitato di iniziative, soprattutto a carattere economico. In particolare, in Bosnia-Erzegovina si è cercato di rafforzare il settore del turismo sostenibile, nell'ottica di porre le basi per una crescita economica rispettosa delle peculiarità geografiche ed ambientali dei territori e delle popolazioni residenti.

Sebbene non incluso nella lista dei Paesi prioritari, anche in Iraq – Paese che sta uscendo dalla crisi grazie alla progressiva riduzione della minaccia terroristica di Daesh - la Cooperazione italiana ha continuato a sostenere le Autorità locali, garantendo a queste ultime il proprio fondamentale supporto in vista di un lento ritorno alla normalità. Se il collasso delle strutture statali irachene appare scongiurato, permangono le problematiche di un Paese che deve ancora fare i conti con numerose criticità interne. Per tale ragione, tutte le iniziative approvate nel 2018 sono state concepite in un'ottica di rafforzamento della stabilità e si sono concretizzate in un nuovo contributo di Euro 2,4 milioni a favore del FFIS (*Funding Facility for Immediate Stabilization*), gestito dall'UNDP, e due contributi all'OIM, rispettivamente di Euro 1.509.242 e Euro 935.071,59, destinati rispettivamente alla stabilizzazione del Governatorato di Diyala e del distretto di Hamdaniya.

I Paesi prioritari

In **Libano** la Cooperazione Italiana è una presenza ormai consolidata ed è considerata tra i principali partner del Paese.

Dopo il conflitto israelo-libanese del 2006 e a seguito della Conferenza internazionale dei donatori per il Libano nel 2007 (cosiddetta Parigi III), l'Italia è stata fortemente impegnata nella ricostruzione del Libano. La crisi siriana e le complesse esigenze di sviluppo interne sono stati due aspetti di cui la Cooperazione italiana ha inevitabilmente dovuto tenere conto. Intervenire contemporaneamente in questi due ambiti è diventata una sfida particolare, perché la crisi umanitaria, determinata dal conflitto siriano, si è inserita ed ha interferito nella vita sociale ed economica di un Paese a medio reddito, condizionandone negativamente lo sviluppo e rallentandone la crescita e la resilienza.

I settori ove nel 2018 si è concentrata l'azione della Cooperazione italiana sono stati ambiente, governance, salute, educazione, sviluppo economico. Per ciascuno di essi si riportano qui di seguito i progetti e gli importi dei relativi contributi.

Ambiente:

- "*Valorizzazione dei parchi e delle aree boschive libanesi*". Contributo a UNDP di Euro 3.000.000. Il progetto mira a migliorare la gestione e il monitoraggio di alcune riserve naturali del Paese così da promuovere la tutela di tali aree, ridurre i fattori di rischio legati a questi ecosistemi e migliorare il tenore di vita delle popolazioni locali.
- "*LEPAP-Mitigazione dell'impatto ambientale*". Il contributo a UNDP di Euro 400.000 ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Ambiente libanese e di altri attori chiave in materia di abbattimento dell'inquinamento ambientale di origine industriale, mediante un supporto tecnico specializzato.

Governance:

- "*Potenziamento delle condizioni detenzione in Libano*" - contributo a UNODC di Euro 500.000. L'iniziativa intende rafforzare la fornitura di beni e servizi nelle prigioni libanesi, contesto in cui la difficile condizione dei detenuti è ulteriormente aggravata dal sovraffollamento generato dal flusso dei profughi siriani e non, dovuto all'attuale crisi in corso.

Salute:

- "*Rafforzare la resilienza dei rifugiati palestinesi mediante l'assistenza in cash e l'assistenza sanitaria"* - contributo a UNRWA di Euro 1.500.000. Il progetto si propone di fornire un piccolo contributo in contanti di circa 99 dollari mensili a famiglie rifugiate di origine palestinese provenienti dalla Siria, e di fornire servizi di assistenza sanitaria secondaria e di ospedalizzazione in tre strutture ospedaliere pubbliche e undici private convenzionate con UNRWA, distribuite sul territorio libanese.
- *"Sostegno ai rifugiati mediante l'assistenza sanitaria secondaria in Libano*". Il contributo a UNHCR di Euro 1.700.000 è finalizzato a sostenere i costi di diverse prestazioni: cure secondarie e terziarie, interventi di urgenza, terapie intensive neonatali e pediatriche, cure post trauma da violenza e tortura, cure per ustioni e malnutrizione.

Educazione:

- "*Garantire il diritto all'acqua e ad un ambiente salutare ai bambini rifugiati e alle loro famiglie all'interno degli insediamenti informali*" - contributo a UNICEF di Euro 1.000.000. L'iniziativa intende garantire alla popolazione degli insediamenti informali presenti nell'area d'intervento (circa 15.000 di persone di cui il 58% minori) almeno 15 litri di acqua al giorno a persona; il controllo e lo svuotamento dei pozzi neri; la realizzazione di latrine, ove insufficienti. Inoltre, le attività prevedono la sensibilizzazione della popolazione all'educazione sanitaria al fine di prevenire malattie e contagi.

Sviluppo economico:

- "*Supporto alle comunità in Libano, miglioramento della pianificazione per lo sviluppo socio-economico locale*" - contributo a UN HABITAT di Euro 1.200.000. Il progetto mira a promuovere una pianificazione socio-economica che includa l'analisi dei problemi e l'identificazione di progetti prioritari che contribuiscano allo sviluppo delle Municipalità.
- "*Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi siriana – Fase II*". Contributo bilaterale di Euro 3.000.000 che mira a rafforzare le municipalità attraverso il reclutamento di manodopera, da assumere con contratti temporanei, per interventi di costruzione/riabilitazione viaria, gestione di aree verdi e canali di irrigazione, muri di contenimento, manutenzione di edifici pubblici, raccolta di rifiuti urbani.

In **Palestina**, la Cooperazione italiana ha proseguito il proprio sostegno in favore dell'Autorità Nazionale Palestinese, il rafforzamento della cui leadership nei confronti della popolazione palestinese appare fondamentale per alimentare le speranze di ripresa del processo politico, premessa imprescindibile per tentare di trovare una soluzione al conflitto che oppone Israele e Palestina.
Tra Italia e Palestina è in vigore un Accordo Quadro di Cooperazione firmato a Roma nel novembre del 2012. Nel novembre 2017 inoltre, sempre a Roma, in ambito *Third Joint Ministerial Committee* italo-palestinese è stata firmata la *Joint Final Declaration* con cui sono stati confermati i settori d'intervento in cui rafforzare e indirizzare le azioni di Cooperazione sul territorio, inclusa la Striscia di Gaza. Oltre alle attività in campo sanitario, dove anche nel 2018 l'Italia ha confermato il proprio status di "l*ead donor*" europeo, gli altri settori nei quali, durante l'anno passato, la Cooperazione italiana è risultata particolarmente attiva sono stati *women empowerment* e sviluppo economico.

Sanitario:

- "*Rafforzamento della salute sessuale e dei diritti riproduttivi dei giovani palestinesi*". Contributo ad UNFPA di Euro 500.000. Il progetto mira a promuovere e sostenere lo sviluppo di politiche adeguate a favore della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi per adolescenti e giovani attraverso il dialogo con istituzioni quali Università, organizzazioni della società civile e il *Palestinian Medical Relief Society (*PMRS).
- "*Salute rifugiati Gaza. Iniziativa volta alla fornitura di servizi sanitari di base in favore dei rifugiati della Striscia di Gaza*" - contributo ad UNRWA di Euro 2.000.000. L'iniziativa è volta a fornire servizi di assistenza sanitaria di base ai profughi palestinesi presso tre presidi di cure primarie presenti nella Striscia di Gaza. Sulla base dei modelli della medicina di famiglia, particolare attenzione verrà rivolta alla salute riproduttiva e nutrizionale, alla salute materno infantile, alla somministrazione di vaccini e allo sviluppo della crescita infantile.
- "*Programma di rafforzamento del sistema sanitario palestinese*" - contributo ad OMS di Euro 1.000.000. Obiettivi del progetto sono il miglioramento dei sistemi di raccolta e di utilizzo delle informazioni nelle strutture sanitarie palestinesi, il rafforzamento delle cure neo-natali essenziali a Gaza e l'ampliamento dei servizi di salute mentale in tutti i Territori.

Women empowerment:

- "*Promozione di un accesso paritario alle opportunità economiche e al lavoro dignitoso per le donne in Palestina*" - contributo a UN WOMEN di Euro 500.000. Tale iniziativa prevede il rafforzamento delle capacità delle donne, attraverso la formazione, l'apprendimento "*peer to*

peer" e la promozione dell'*empowerment* socio- economico, oltre che il miglioramento dell'*institutional capacity building* competente per il mercato del lavoro e le condizioni delle donne sui posti di lavoro.

Sviluppo economico:

- *"Un nuovo modello di sicurezza sociale per i lavoratori palestinesi e le loro famiglie*". Il contributo a OIL di Euro 2.500.000 mira a contribuire all'introduzione e alla promozione del nuovo sistema di previdenza sociale in Palestina previsto dalla legge approvata nel settembre 2016, creando un quadro operativo per l'amministrazione della neo-costituita Palestinian Social Security Corporation (PSSC) e lanciando inoltre una fase pilota per l'amministrazione della stessa.

Notevole è l'interesse con cui l'Italia guarda alla **Giordania**, caratterizzata da una maggiore stabilità interna rispetto alla media riscontrabile nella regione e, soprattutto, Paese fondamentale per gli equilibri dell'area. L'importanza rivestita da tale Paese per la Cooperazione italiana è stata confermata dalla firma nel marzo 2017 di un *Memorandum of Understanding* (MoU) bilaterale nel settore della Cooperazione allo Sviluppo, valido per il periodo 2017-2019, che prevede risorse pari a 162,8 milioni Euro, così ripartite: 1) 143,8 milioni di Euro a credito d'aiuto (135 milioni di Euro annunciati nel corso della Conferenza di Londra più 8,8 milioni di Euro residui previsti dal MoU 2000-2002 nel settore della Cooperazione allo Sviluppo) 2) 19 milioni di Euro a dono.

Nel 2018, le iniziative di sviluppo approvate dalla Cooperazione italiana sono state le seguenti:

Sviluppo economico

- *"Rafforzamento istituzionale per un'innovativa strategia di sviluppo rurale in Giordania"* - contributo al CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditérranéennes) di Euro 500.000. L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di migliorare il sistema produttivo e la gestione sostenibile delle risorse naturali, incluso il foraggio per circa 800.000 capi ovini/caprini immessi nel Paesi a seguito dei rifugiati siriani animali.
- "*Miglioramento dell'ambiente imprenditoriale"* - contributo a UNIDO di Euro 2.568.264. Il progetto mira a rafforzare le competenze del Ministero dell'industria e del Commercio e Fornitura giordano (MITS) e la promozione delle piccole e medie imprese attraverso il miglioramento delle loro specifiche capacità e la creazione di nuove realtà imprenditoriali.

Patrimonio culturale

- "*Tutela del patrimonio e prevenzione di rischi naturali nel sito patrimonio mondiale di Petra, attraverso l'impiego giovanile*" - contributo a UNESCO di Euro 1.500.000. L'intervento include un programma di *training* sotto la guida di consulenti esperti UNESCO, rivolto a 350 giovani lavoratori, giordani e siriani, per l'esecuzione delle attività di conservazione del Siq, con l'obiettivo di migliorare le loro capacità tecniche nella tutela dei beni culturali e nella prevenzione dei rischi naturali.
- "*Creazione dell'Istituto Regionale per la Conservazione e il Restauro di Jerash*" - contributo a UNOPS di Euro 850.000. Obiettivo dell'iniziativa è l'allestimento dell'edificio che diverrà l'Istituto Regionale per la Conservazione ed il Restauro (IRCR). A tale scopo, UNOPS provvederà all'acquisto e all'installazione di attrezzature necessarie perché l'Istituto diventi operativo.
- "*Ristrutturazione dell'edificio da adibire a Istituto Regionale per la Conservazione ed il Restauro di Jerash*" - contributo a UNOPS di Euro 1.000.000. Con tale finanziamento verrà ristrutturato l'edificio di proprietà del Dipartimento delle Antichità del Ministero del Turismo e delle Antichità destinato a ospitare l'Istituto Regionale per la Conservazione ed il Restauro (IRCR).

- "*Preservare il patrimonio culturale e creare opportunità di lavoro per i giovani: studio di fattibilità del sistema di gestione delle acque delle Tombe Reali e conservazione della Tomba del Palazzo"* - contributo a UNESCO di Euro 1.000.000. Il progetto prevede, da un lato, l'elaborazione di uno studio di fattibilità sulla realizzazione di un sistema di gestione delle acque delle Tombe Reali e, dall'altro, attività orientate a rafforzare le capacità delle Autorità locali e della comunità di assicurare la conservazione del patrimonio.

Women Empowerment

- "*Empowerment economico delle donne - Promozione della partecipazione delle donne alla vita pubblica*" - contributo a UN WOMEN di Euro 1.550.000. L'iniziativa mira al potenziamento delle politiche del Ministero dello sviluppo sociale (MoSD) finalizzate all'inserimento delle donne, giordane e rifugiate, nel mondo del lavoro.

Governance

- *"Riabilitazione abitativa nel campo profughi palestinese di Hitteen*" - contributo a UNOPS di Euro 1.600.000. Nell'ambito di questo progetto verranno ristrutturate circa cento abitazioni nel campo profughi palestinese di Hitteen.

Libano e Giordania, inoltre, sono stati oggetto di un'iniziativa regionale (estesa anche all'Egitto) a sostegno di donne rifugiate siriane e ragazze vulnerabili, cui la Cooperazione italiana ha destinato complessivamente Euro 2.200.000, di cui Euro 2 milioni a UNFPA e Euro 200.000 a ESCWA.

Sul piano dei crediti d'aiuto, è stato approvato in favore della Giordania un nuovo soft loan di Euro 11.382.319,35, i cui fondi verranno impiegati per l'"*Ampliamento della rete fognaria nel campo profughi palestinese di Baqaa e nella Regione di Ain Al-Basha (Governatorato di Balqa*)".

In **Albania**, nell'ultimo decennio, sono stati destinati aiuti per un valore complessivo di oltre 300 milioni di Euro tra doni e crediti. Gli obiettivi e la strategia della Cooperazione italiana in Albania nel 2018 sono stati coerenti con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione" 2014-2020, che ha rappresentato il principale strumento di allineamento e di armonizzazione delle iniziative promosse da attori internazionali in Albania. Essi inoltre hanno riflettuto la Programmazione dell'*Instrument for Preaccession* (IPA) dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020. Nel 2018, le attività della Cooperazione italiana si sono incentrate su sviluppo economico, sanità, governance, con i seguenti progetti.

Sviluppo economico

- "*Assistenza istituzionale per lo sviluppo dell'economia del mare*". Il contributo al CIHEAM di Euro 1.600.000 mira a sviluppare la capacità dell'amministrazione della pesca nel progettare, attuare e monitorare le misure e le regolamentazioni settoriali, migliorandone allo stesso tempo la sostenibilità nello sfruttamento delle risorse ittiche.

Sanità

- "*Migliorare il sistema sanitario di emergenza-urgenza nelle regioni costiere*". Contributo bilaterale di Euro 700.000.

Governance

- "*Realizzazione di un Centro Municipale di emergenza civile e di una Sala Operativa di protezione civile a Tirana*". Contributo bilaterale di Euro 1.000.000.
- *"Rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale per la raccolta di dati statistici in agricoltura in linea con gli standard UE".* Contributo bilaterale di Euro 699.833.

In **Bosnia-Erzegovina**, nel corso del 2018 sono state approvati i seguenti progetti:

Sviluppo economico

- "*Via Dinarica: una piattaforma per lo sviluppo del turismo sostenibile e per la crescita economica locale*". Il contributo a UNDP di Euro 1.000.000 è volto alla gestione e alla conservazione del tracciato dell'area naturale, favorendo uno sviluppo turistico sostenibile e una valorizzazione delle eccellenze locali, con conseguente miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.
- "*Nuove azioni a sostegno del settore fitosanitario in Bosnia Erzegovina, per l'adeguamento agli standard europei*". Contributo al CIHEAM di Euro 1.198.400. Tale progetto intende sostenere il sistema fitosanitario della Bosnia-Erzegovina nell'ottica del processo d'integrazione europea e degli standard che esso richiede per questo settore specifico. Un rafforzato sistema fitosanitario può infatti dare impulso all'aumento della competitività della piccola e media imprenditorialità agricola, facendo da volano per la crescita economica dei territori.

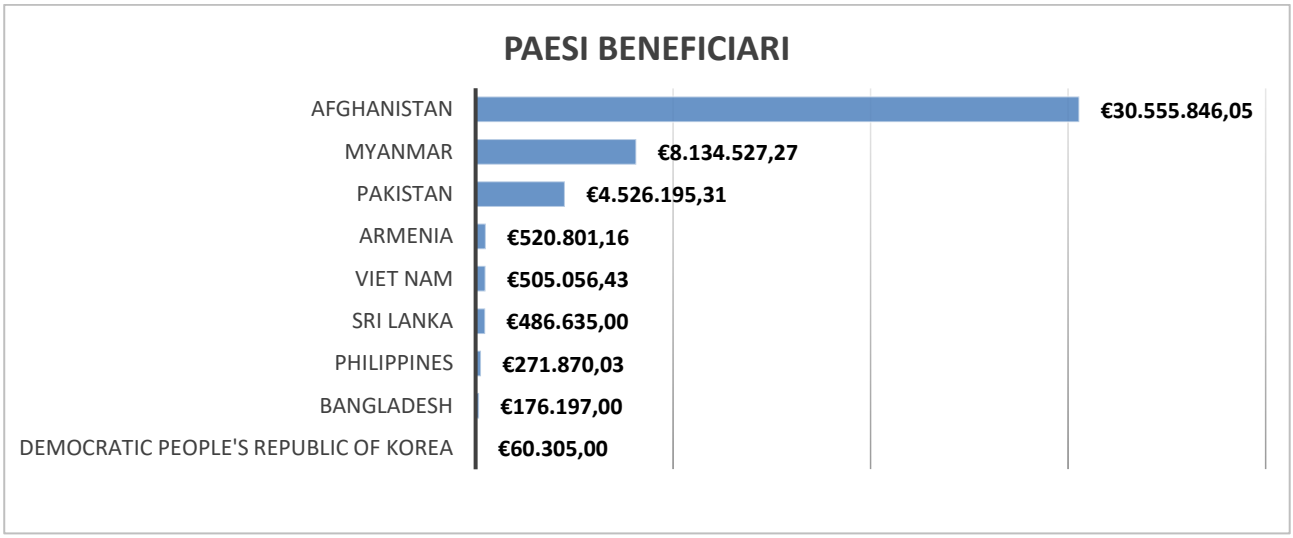
Educazione

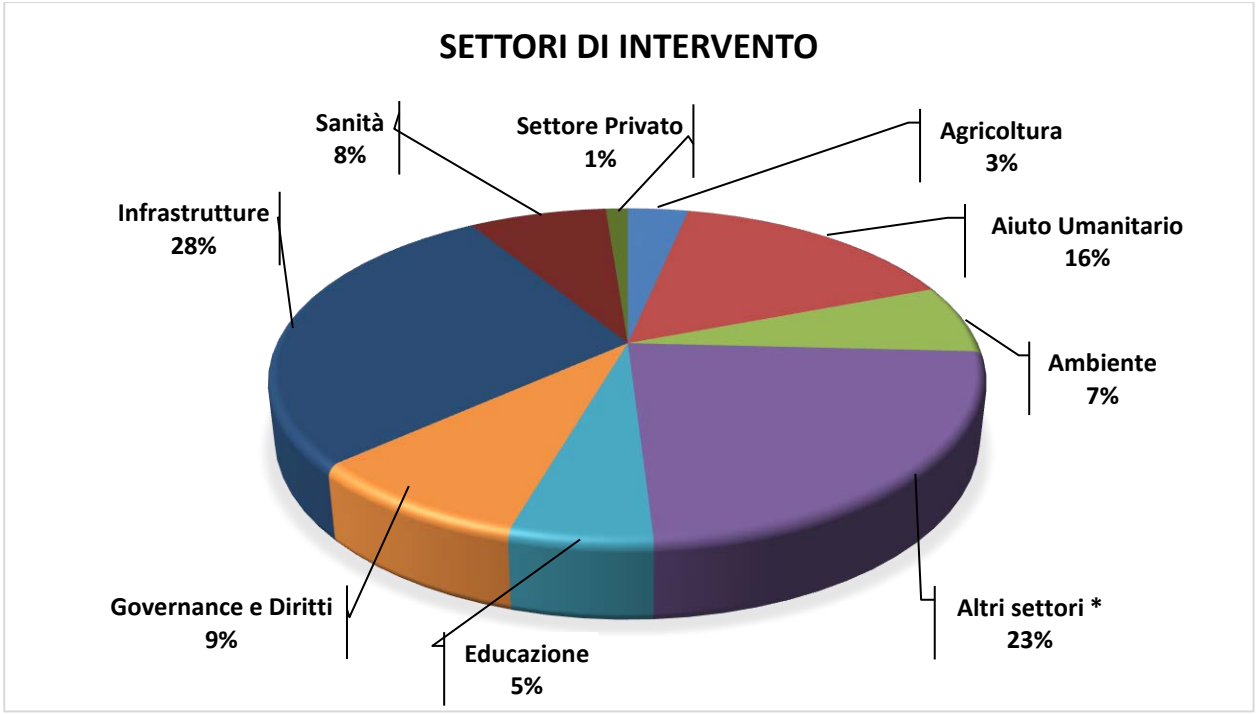
- "*Master Regionale Europeo in Democrazia e Diritti Umani in Europa Sud-Orientale (ERMA*)". Contributo bilaterale di Euro 629.705.

Vanno poi segnalati ulteriori Euro 750.350, a sostegno del monitoraggio e della gestione delle iniziative di cooperazione nel Paese.

2.2.3 Asia e Oceania

AREA GEOGRAFICA	EROGATO (mln Euro)
Africa	*161,313*
Balcani e Medio Oriente	*97,402*
Asia e Oceania	*46,437*
Americhe	*21,863*
Totale	***327,015***





** Altri settori, in particolare progetti multisettoriali, debito e acqua e igiene*

Nel 2018, analogamente all'anno precedente, gli sforzi della Cooperazione italiana in Asia hanno continuato a concentrarsi sulla promozione della stabilità istituzionale e della tutela dei diritti e la riduzione della povertà nella regione afghano-pakistana (in particolare nell'ambito della partecipazione italiana all'impegno internazionale a sostegno dell'Afghanistan), oltre a sostenere i processi di riforma socio-economica nel Sud Est asiatico e la protezione del patrimonio culturale in Myanmar.

I Paesi prioritari

L'**Afghanistan** si colloca al primo posto tra i beneficiari della Cooperazione allo Sviluppo italiana. Dal 2001 ad oggi sono stati approvati interventi per circa 900 milioni di Euro, dei quali 186 a credito di aiuto. A tale riguardo, in occasione della Conferenza di Bruxelles del 4-5 ottobre 2016, l'Italia ha confermato l'impegno a mantenere per il periodo 2017-2020 un livello di aiuti pari a quello degli anni precedenti, a fronte dell'impegno da parte afghana alla concreta attuazione del programma di riforme interne e dei piani di sviluppo nazionali, secondo il principio di "*mutual accountability*". Più in generale, l'azione della Cooperazione Italiana si svolge in linea con l'Accordo quadro in materia di cooperazione allo sviluppo del 2010 e con l'Accordo bilaterale di partenariato e cooperazione di lungo periodo del 2012.

Nel 2018, le attività della Cooperazione Italiana nel paese si sono principalmente concentrate nei settori governance, infrastrutture, agricoltura e protezione del patrimonio culturale, come da progetti qui sotto descritti.

Governance/Infrastrutture

La Cooperazione italiana ha deliberato in favore dell'*Afghanistan Recostruction Trust Fund*, gestito dalla Banca Mondiale, un contributo volontario di Euro 10.000.000, diretto al finanziamento sia delle spese correnti (stipendi e pensioni della PA), sia degli investimenti (programmi nazionali di sviluppo).

L'Italia ha inoltre finanziato con Euro 3.000.000 un progetto UNDP volto a sviluppare le capacità delle istituzioni elettorali afghane, in maniera tale da consentire alle Autorità locali di gestire i processi elettorali interni in maniera conforme sia alla legislazione del Paese sia agli impegni internazionali dell'Afghanistan.
Nel febbraio 2018, infine, è stato approvato un credito di aiuto di 65 milioni di Euro per il finanziamento del quarto segmento della ferrovia Khaf (Iran) - Herat, nell'ambito di un progetto di interconnessione regionale che prevede anche il collegamento sull'asse Nord da Herat verso il Turkmenistan. La tratta da realizzare con il credito italiano collegherà Rabati Paryan all'aeroporto di Herat (44 km).

Agricoltura
Sul canale bilaterale è stato deliberato un finanziamento di Euro 4.000.000 a supporto della gestione sostenibile delle risorse idriche e delle terre nelle province di Herat e Bamiyan. Fine ultimo del progetto è favorire lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, oltre a creare le condizioni per una maggiore commercializzazione di prodotti quali zafferano, miele, ortaggi e prodotti caseari.

Patrimonio culturale
Euro 4.092.102 sono stati destinati al progetto UNESCO denominato "*Conservazione e valorizzazione della Valle di Bamiyan per uno sviluppo sostenibile orientato alla cultura*", che consentirà di proteggere i siti archeologici della Valle di Bamiyan attraverso un coinvolgimento diretto delle comunità locali.

Ulteriori fondi sono stati deliberati a sostegno della sede AICS di Kabul per supportarne l'operatività (Euro 531.865) e le attività di monitoraggio delle iniziative in fase di svolgimento (Euro 1.715.647).

In **Pakistan**, l'impegno della Cooperazione italiana si è concentrato nel settore della protezione ambientale, attraverso il finanziamento di un programma IUCN, del valore di Euro 1.000.000, orientato alla salvaguardia della biodiversità nella parte settentrionale del Paese.

Euro 500.000 sono stati invece deliberati a sostegno della gestione dei programmi a credito d'aiuto in corso.

In **Myanmar**, è stato approvato nel settore del patrimonio culturale un finanziamento di Euro 730.000 in favore della Banca Mondiale, nell'ambito del progetto "*My touch 2*", volto alla riqualificazione del centro storico di Yangon. Tale progetto è considerato essenziale allo sviluppo del settore turistico, che in Myanmar dispone di grandi potenzialità sinora rimaste ad uno stato latente. Alla componente a dono, se ne è aggiunta anche una a credito d'aiuto, del valore di Euro 12.000.000.

Altri Paesi

Nel 2018 sono stati approvati in favore del **Vietnam** due crediti d'aiuto, nello specifico Euro 15.000.000 per il "*Miglioramento della produttività e competitività delle PMI in Vietnam* (Ho Chi Minh City e Province di Dong Nai e Binh Duong)" e Euro 3.000.000 per il "*Monitoraggio e Gestione del sistema di bacini idroelettrici Thai Binh - Fiume Rosso".*

Sempre in favore del Vietnam sono stati deliberati Euro 350.000 per il miglioramento della competitività delle PMI vietnamite e Euro 400.000 nell'ambito del progetto volto alla gestione sostenibile del Fiume Rosso.

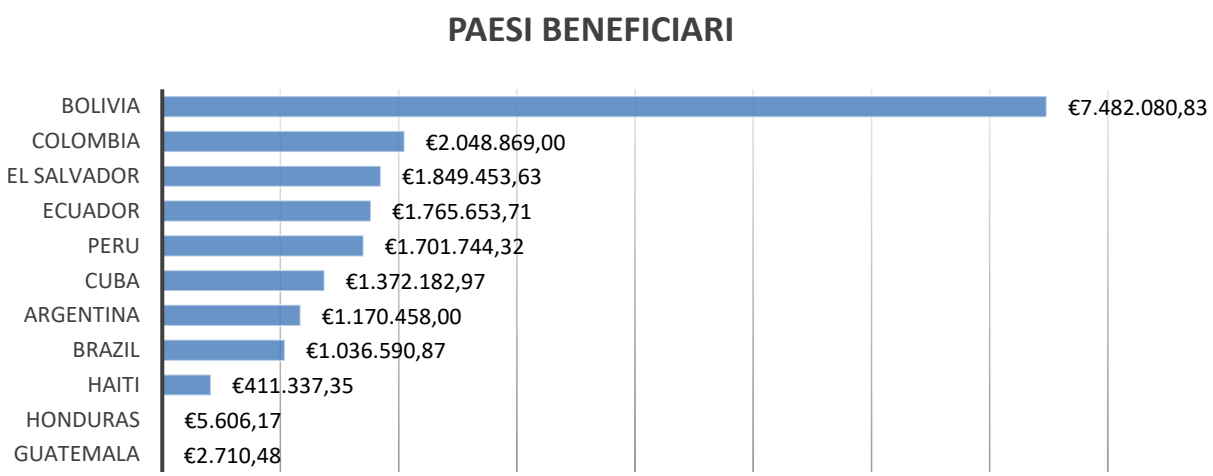
Per supportare le attività tecniche connesse al programma di conversione del debito vietnamita, infine, sono stati stanziati Euro 180.000.

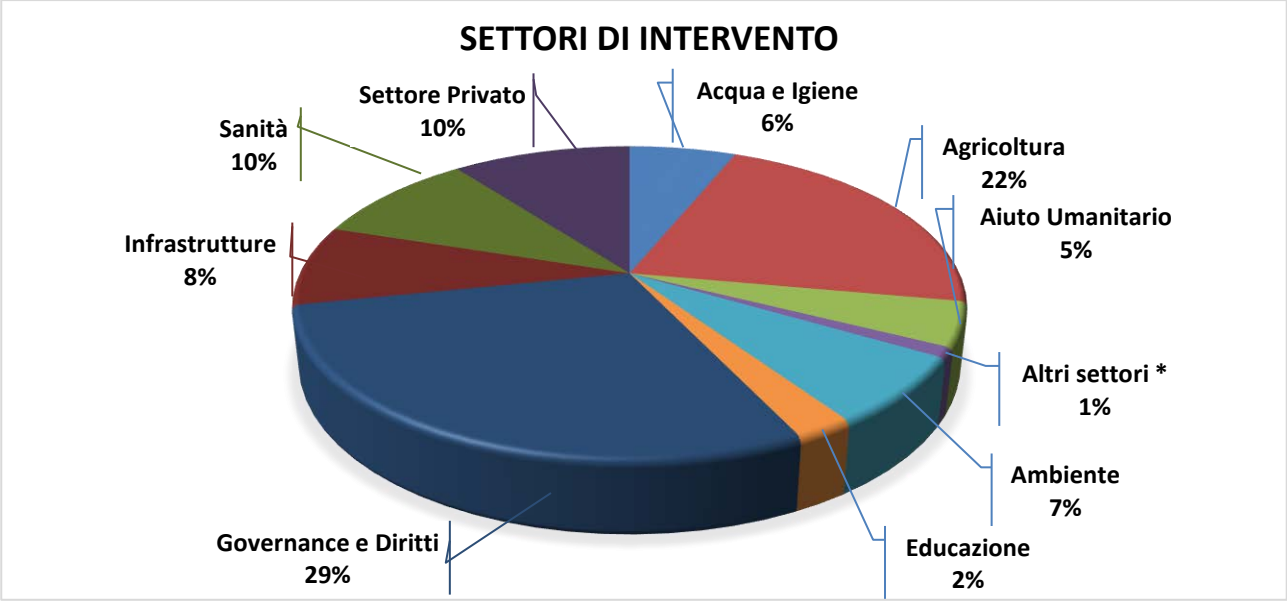
Nelle **Filippine**, un contributo bilaterale di Euro 300.000 Euro è stato destinato allo sviluppo rurale di Mindanao.

In **Corea del Nord**, infine, Euro 255.348 sono stati deliberati a livello bilaterale a sostegno della sicurezza alimentare nella provincia del Gangwon.

2.2.4 Americhe

AREA GEOGRAFICA	EROGATO (mln Euro)
Africa	*161,313*
Balcani e Medio Oriente	*97,402*
Asia e Oceania	*46,437*
Americhe	*21,863*
Totale	***327,015***





** Altri settori, in particolare debito*

Il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2016-2018 ha individuato come aree prioritarie di intervento il miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi sanitari, la prevenzione e resilienza alle calamità naturali, il recupero del patrimonio culturale, la prevenzione della violenza giovanile attraverso la creazione d'impego, la tutela dell'ambiente e il diritto alla sicurezza alimentare tramite lo sviluppo rurale.

Le iniziative approvate nel corso del 2018 si sono perciò concentrate su sanità, sviluppo agricolo ed economico, protezione del patrimonio culturale. Questo ultimo ambito, in particolare, è stato oggetto di un importante intervento a Cuba, mentre in El Salvador e Colombia si sono soprattutto privilegiati progetti a carattere agricolo.

I Paesi prioritari

A **Cuba**, la protezione del patrimonio culturale ha potuto beneficiare di un contributo di Euro 2.500.000 per l'iniziativa, in collaborazione con l'Università di Firenze, volta alla conservazione, gestione e valorizzazione della Facoltà di Arte Teatrale – ISA ("Non cali il sipario!"). In ambito agricolo, invece, è stato deliberato un contributo di Euro 2.500.000 per l'iniziativa "*Cubafruta*", che intende rafforzare la filiera di ananas e avocado a livello locale. Due ulteriori finanziamenti, di un importo complessivo di Euro 2,6 milioni (2 milioni di Euro a gestione diretta e il resto affidato a OSC), sono stati predisposti per contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici nella parte orientale dell'isola.

In **Salvador**, grazie a un contributo di Euro 686.700, è stato avviato un progetto FAO di innovazione agricola. Sempre in ambito agricolo, è stato predisposto un finanziamento bilaterale di Euro 5 milioni per la valorizzazione del caffè salvadoregno.

Per quanto riguarda la **Bolivia**, Euro 2.150.000 (di cui Euro 470.000 del MIBACT) sono stati destinati al settore culturale, in favore del Centro plurinazionale di preservazione del patrimonio boliviano.

Infine, Euro 815.000 sono stati deliberati a sostegno dell'assistenza tecnica relativa alle iniziative di cooperazione in **Salvador, Nicaragua** e **Guatemala**.

Gli altri Paesi

Nel 2018 Colombia e Guatemala hanno anch'essi beneficiato di risorse della Cooperazione italiana.

In **Colombia**, in particolare, è stato approvato un finanziamento di Euro 3.000.000 per una iniziativa IILA che, coniugando sviluppo agricolo e turismo sostenibile, consentirà di rafforzare la stabilità interna raggiunta dopo la fine del decennale conflitto armato che ha opposto le Autorità colombiane alle formazioni guerrigliere. Inoltre, sempre in ambito agricolo, sono stati deliberati sul canale bilaterale Euro 7.500.000 in tre anni a favore dell'iniziativa "*Agrocadenas*", che punta a rafforzare la commercializzazione dei prodotti e l'accesso ai servizi primari degli operatori del settore col fine ultimo di favorire lo sviluppo economico e, dunque, consolidare la stabilità interna della Colombia.

Euro 150.000, infine, sono stati destinati all'assistenza tecnica relativa al Trust Fund UE creato nel 2016 per il rafforzamento della pace nel Paese.

Per ciò che attiene al **Guatemala**, l'Italia ha contribuito con Euro 8.131,44 al gruppo di donatori G-13, tramite l'UNDP, con lo scopo di facilitare il coordinamento tra Paesi donatori e agenzie internazionali che portano avanti attività di cooperazione nel Paese.

In **Perù**, invece, Euro 150.000 sono stati approvati per l'assistenza tecnica in favore del Ministero della Salute.

A livello regionale, Euro 60.000 sono stati destinati al **CARICOM** per una iniziativa il cui obiettivo è contribuire a migliorare, nel CARICOM stesso e nei Paesi membri, la base informativa statistica necessaria a governare il processo di sviluppo dell'area, principalmente nelle statistiche di genere, ambientali e agricole.

2.3 L'Aiuto Umanitario

L'azione dell'Italia nel settore dell'aiuto umanitario e di emergenza si è sviluppata, sul piano internazionale, attorno ai seguenti obiettivi:

(i) promuovere il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario;
(ii) contribuire a rafforzare l'efficacia e la sostenibilità della risposta umanitaria globale, in linea con gli impegni assunti al Vertice Umanitario di Istanbul del 2016;
(iii) promuovere un maggior coinvolgimento delle Organizzazioni della Società Civile e degli attori locali nella risposta umanitaria;
iv) sostenere il network di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite, ivi inclusa la Base di Pronto Intervento Umanitario di Brindisi, gestita dal Programma Alimentare Mondiale.

Con una dotazione finanziaria pari a 135.415.594 Euro**,** di cui 131.500.000 di stanziamento per l'anno 2018 e 3.915.594 Euro di fondi residui 2017, la Cooperazione Italiana ha contribuito a far fronte alle crescenti esigenze umanitarie globali derivanti dal moltiplicarsi di focolai di crisi, anche prolungati nel tempo, causati da situazioni di conflitto e da disastri naturali.

La maggior parte delle risorse - 82,7 Milioni di Euro – ha trovato la sua fonte di finanziamento nella Legge di Stabilità (63%), mentre il restante 48,8 Milioni di Euro (37%) proviene da risorse del Decreto Missioni Internazionali.

Le risorse 2018 sono aumentate del 11% rispetto al 2017, confermando così il percorso virtuoso che ha portato ad una crescita costante della dotazione finanziaria per gli interventi umanitari a partire dal 2013. Occorre tuttavia osservare, per converso, che la dotazione finanziaria annuale del nostro Paese rimane ancora lontana dai livelli dei maggiori donatori europei ed internazionali.

Foto 1. Programma di emergenza in Libia

Delle risorse disponibili, sono stati deliberati interventi per un importo totale di 134.241.000 Milioni di Euro, pari al 99,1 % dello stanziamento previsto per l'aiuto umanitario, di cui l'81% erogati nel corso dello stesso anno.

Grafico 1. Ripartizione stanziamenti 2018

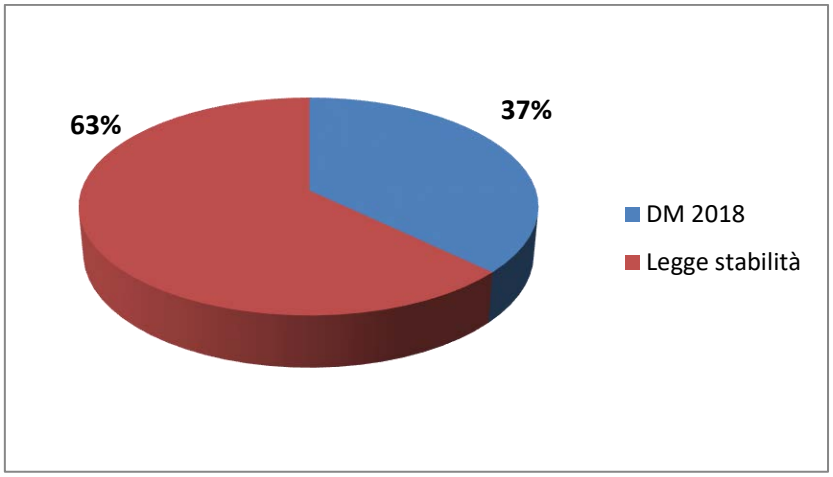
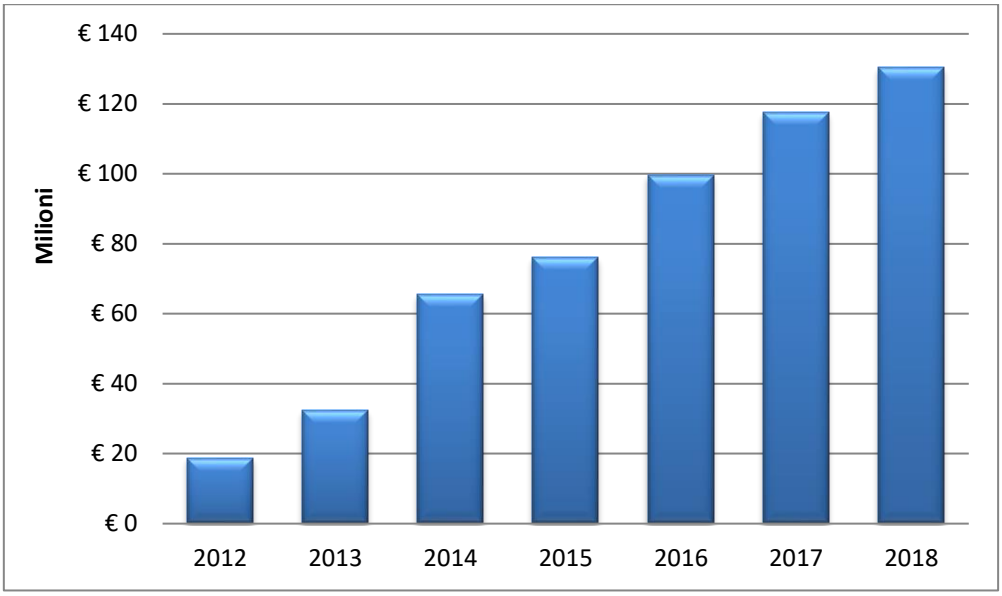


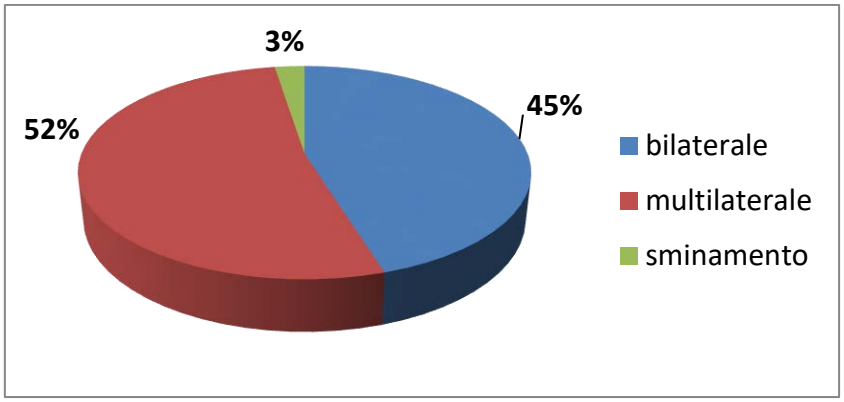
Grafico 2. Interventi umanitari deliberati – periodo 2012/2018



La ripartizione dei fondi

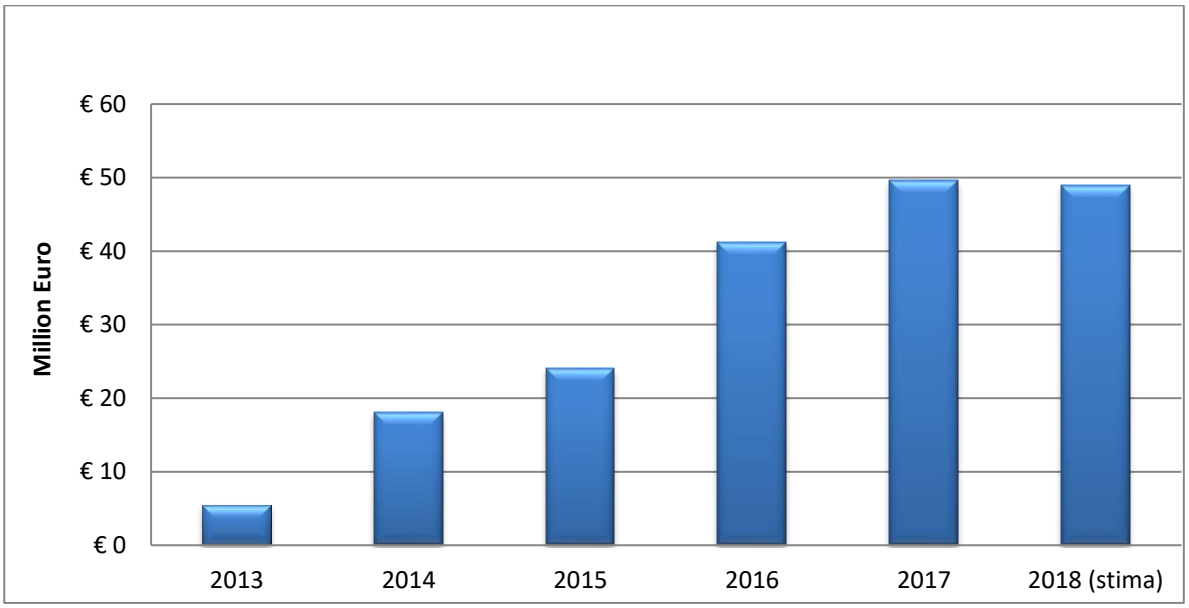
Con riferimento alla ripartizione tra i due canali di finanziamento (il c.d. "canale multilaterale", che prevede il sostegno finanziario a programmi umanitari delle Organizzazioni Internazionali, ed il c.d. "canale bilaterale", che prevede il finanziamento ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) attraverso bandi di progetto lanciati dalla Cooperazione Italiana), **il 2018 ha registrato una maggiore quota destinata a finanziare le Organizzazioni Internazionali (68,2 Milioni di Euro, pari a 52%) rispetto a quella canalizzata attraverso le iniziative bilaterali (58,9 Milioni di Euro, pari al 45%)**.

Grafico 3. Iniziative di aiuto umanitario deliberate nel 2018 – Ripartizione per canali



La quota destinata al canale bilaterale ha tuttavia registrato un lieve aumento rispetto al 2017 (+1%), a conferma della volontà di utilizzare pienamente l'esperienza e le capacità operative delle OSC. Nel corso del 2018 sono stati lanciati **30 bandi di gara** per progetti bilaterali di aiuto umanitario (a valere sui fondi deliberati anche nelle annualità precedenti), per un importo complessivo di oltre **62.8 Milioni di Euro**. Dei 30 bandi, 23 si sono già conclusi, aggiudicando complessivamente un importo di circa **47,5 Milioni di Euro alle OSC.**

Grafico 4. Fondi assegnati alle OSC – Anni 2013 – 2018

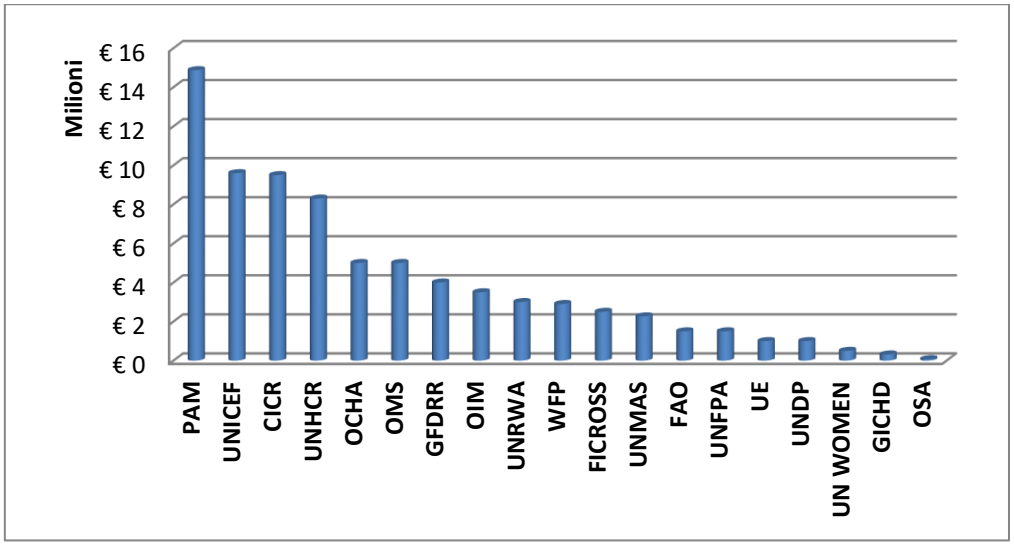


Sul canale multilaterale, il **Programma Alimentare Mondiale (PAM)** si è collocato al primo posto in termini di finanziamenti ricevuti con un importo di **14,9 Milioni di Euro**, seguito da **UNICEF** (**9,6 Milioni di Euro**), dal **Comitato Internazionale Croce Rossa**- CICR (**8,5 Milioni di Euro**) e **UNHCR (8,3 Milioni di Euro)**. Anche grazie anche ai finanziamenti umanitari, l'Italia ha potuto confermare nel 2018 la propria presenza nel "Gruppo dei maggiori donatori" del CICR, UNHCR e OCHA.

È stata inoltre sensibilmente aumentata la quota destinata ai fondi multi-donatori gestiti dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento umanitario (**OCHA**) quali il *Central Emergency Response Fund* – CERF (**2,5 Milioni di Euro**) e i fondi Paese (*Country Based Pooled Funds* – CBPFs) (**2,5 Milioni di Euro**). Nel 2018 infatti la Cooperazione Italiana ha contribuito al Fondo umanitario per la Palestina

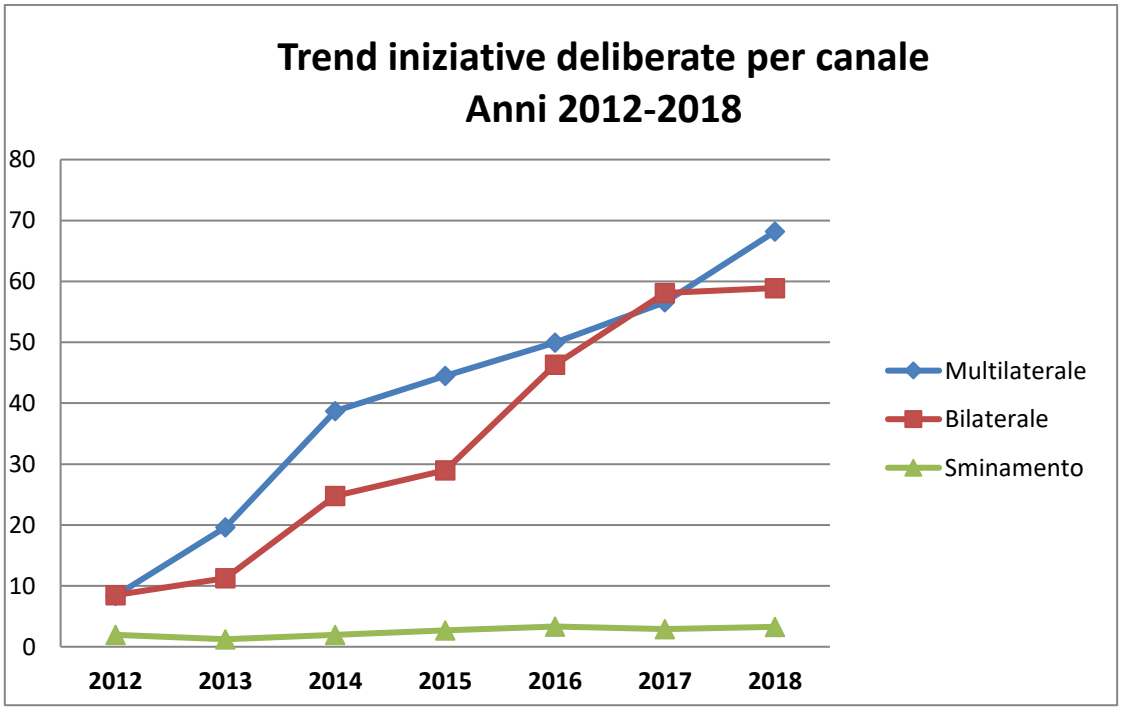
(**0,5 Milioni di Euro**), oltre al "*Jordan Humanitarian Fund*" (**0,5 Milioni di Euro**) ed al "*Turkey Humanitarian Fund*" (**1,5 Milioni di Euro**), grazie ai quali è possibile effettuare operazioni umanitarie transfrontaliere rispettivamente dal territorio turco e giordano, a favore della popolazione siriane nelle regioni del nord-ovest e sud-ovest del Paese. Questi strumenti consentono di mobilitare in tempi rapidi ingenti risorse finanziarie, facendo fronte a emergenze umanitarie improvvise e rafforzando la capacità delle OSC, internazionali e locali.

Grafico 5. Iniziative deliberate nel 2018 per Organizzazione Internazionale



Le attività di sminamento umanitario, **con un importo di 3,65 Milioni di Euro** stanziati a favore di Organismi multilaterali, hanno assorbito il restante **3% dei fondi 2018.**

Grafico 6. Trend iniziative deliberate per canale – Anni 2012 – 2018



Quanto alla ripartizione geografica degli interventi, è stata dedicata **priorità al continente africano (50%)** ed al **Medio Oriente (34%):** le due aree hanno assorbito collettivamente l'84% dei fondi, mentre il restante importo è stato ripartito tra **Asia e Oceania (5%), Europa (1%) e America Latina 1%.** In aggiunta, una quota non trascurabile di fondi, pari al **9%**, è stata utilizzata per il finanziamento di iniziative **"non geograficamente ripartibili"**, quali ad esempio il sostegno finanziario al funzionamento della Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi, al Fondo delle Nazioni Unite per le Emergenze (CERF) ed alle attività di *advocacy* del Centro Internazionale per lo Sminamento Umanitario di Ginevra.

Grafico 7. Ripartizione per aree geografiche nel 2018

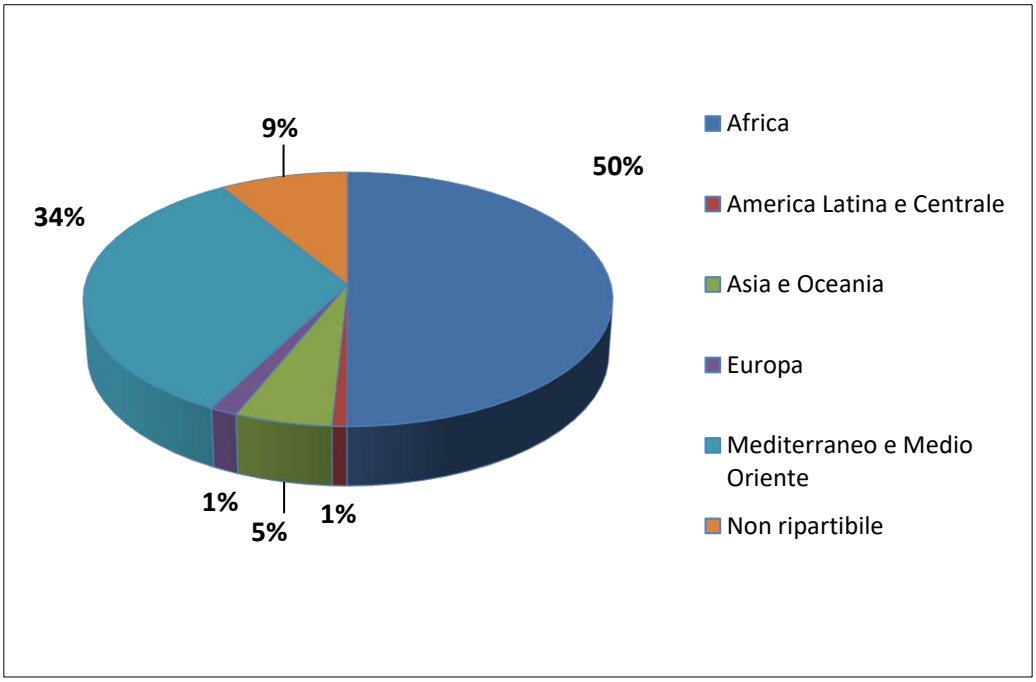
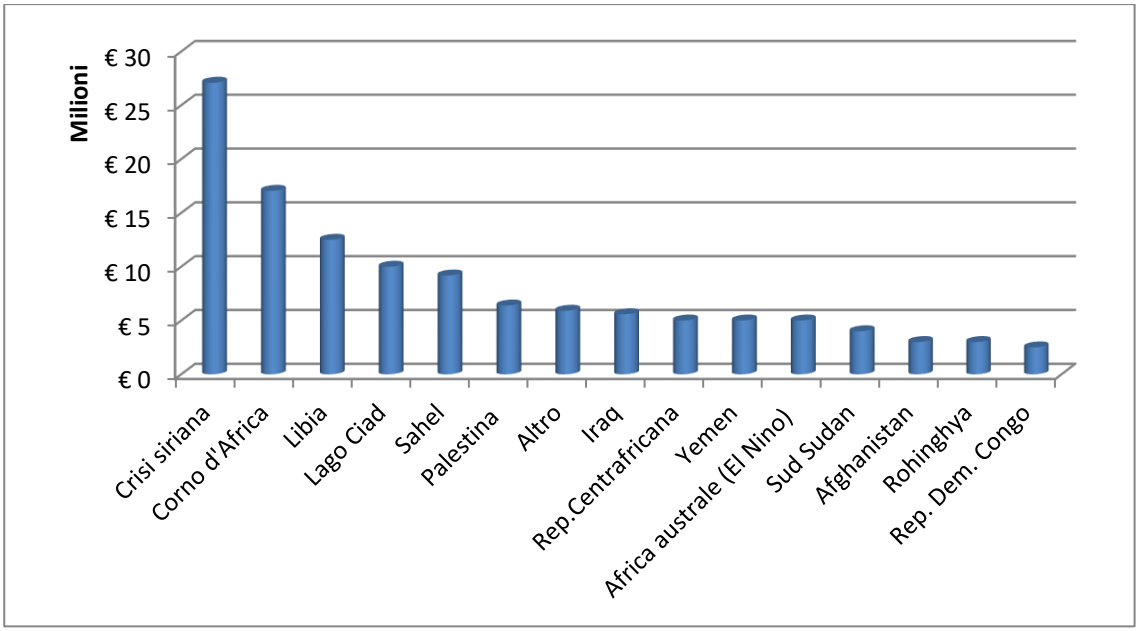


Grafico 8. Risposta alle principali crisi umanitarie nel 2018



Aree e settori di intervento

Foto 2. Programma di aiuto umanitario in Libano – Crisi siriana (scuola materna di Beddawi).

Nel corso del 2018, le crisi umanitarie più gravi hanno assorbito la quota maggiore di risorse: sono stati impegnati più di 27 Milioni di Euro per la crisi siriana, 12,5 Milioni di Euro per la crisi libica, circa 5,6 Milioni di Euro per l'Iraq, 5 Milioni di Euro per la Repubblica Centrafricana ed altrettanti per lo Yemen. Tra i settori prioritari di intervento si segnalano: la protezione degli sfollati, rifugiati, richiedenti asilo e "*returnees*", e delle rispettive comunità ospitanti; la sicurezza alimentare (con particolare riferimento allo Yemen), la lotta alla violenza di genere, la protezione delle categorie vulnerabili (donne, minori, disabili e minoranze etniche).

È stato inoltre significativo il nostro intervento nei 4 Paesi del Bacino del Lago Ciad (Nigeria, Niger, Ciad e Camerun) con uno stanziamento complessivo di 10 Milioni di Euro destinato ad alleviare le sofferenze della popolazione causate dalla forte siccità e delle violenze di gruppi terroristici.

Le nostre iniziative, per la maggior parte realizzate attraverso il canale multilaterale, si sono realizzate nei settori dell'istruzione, della salute, della sicurezza alimentare, dell'ambiente e acqua, della protezione di rifugiati, sfollati e migranti e relative comunità ospitanti, dell'inclusione delle persone con disabilità, della tutela dei minori e della parità di genere.

Foto 3. Programma di Aiuto Umanitario in Niger

Grazie all'impegno umanitario della Cooperazione Italiana, si è inoltre contribuito al contenimento della mobilità forzata in molti contesti critici, come in Africa Occidentale (9,2 Milioni di Euro per Mali, Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea Conakry) e nel Corno d'Africa (17 Milioni di Euro per Somalia, Etiopia, Sudan ed Eritrea), con programmi volti a rafforzare la resilienza delle popolazioni mediante il sostegno alle comunità colpite dalle carestie e la fornitura di servizi sociali di base e la creazione di opportunità d'impiego.

È stata parimenti data continuità ai progetti in aree dove la Cooperazione Italiana è da tempo presente in ragione della natura protratta delle crisi (Palestina, Repubblica Democratica del Congo,

Afghanistan) o intervenendo nelle cosiddette “crisi dimenticate”, come quella della Repubblica Centrafricana, del Sudan, del Sud Sudan e dei Paesi limitrofi, dei rifugiati Saharawi in Algeria, della carestia in Africa occidentale, del conflitto in Ucraina. Inoltre, in risposta al dramma umanitario vissuto dalla popolazione Rohingya, la Cooperazione Italiana si è prontamente attivata per realizzare attività di emergenza sia in Bangladesh che in Myanmar, in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali a vocazione umanitaria. Analogamente, si è intervenuti a sostegno delle iniziative di assistenza umanitaria a favore dei rifugiati venezuelani presenti in Colombia e Brasile.

Per fronteggiare la crisi emersa a seguito del nuovo focolaio del virus Ebola nella Repubblica Democratica del Congo (area nord-occidentale - Nord Kivu) la Cooperazione italiana ha deciso di accogliere l'appello umanitario dell'OMS attivando un contributo complessivo a favore dell’organismo pari a **0,5 Milioni di Euro**, tramite il Fondo Bilaterale di Emergenza.

Anche nel 2018 è proseguito il forte impegno internazionale del nostro Paese nel settore dello **sminamento umanitario**. Con una dotazione complessiva di **3,65 Milioni di Euro** del ***Fondo per lo sminamento umanitario*** **istituito con L. n. 58 del 2001,** sono state approvate 12 iniziative per la realizzazione di attività di bonifica sul terreno, distruzione delle scorte, assistenza/riabilitazione dei sopravvissuti ed educazione al rischio nei principali teatri di conflitto e post-conflitto. La Cooperazione Italiana ha previsto in particolare interventi in Libia, Iraq, Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Colombia, Sudan, Somalia e un progetto pilota per l’inclusione dei *Sustainable Development Goals* nella *Mine Action* da realizzarsi in Bosnia e Giordania; a ciò si sono aggiunte le attività di sensibilizzazione finalizzate all’adesione universale ai Trattati Internazionali in materia (Convenzione di Ottawa ed Oslo).

Foto 4. Supporto al programma di riabilitazione fisica di ICRC per disabili e vittime di ordigni esplosivi in RDC (*credits* CICR)

Si colloca nell’ambito dell’assistenza alle vittime da mine la partecipazione dell’Italia al Comitato Operativo di Revisione del “*Program for Humanitarian Impact Investment - PHII*”, progetto particolarmente innovativo, approvato nel 2017, per il quale la Cooperazione italiana contribuirà con 3 Milioni di Euro per i prossimi 5 anni. Lo schema innovativo prevede la mobilitazione da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa di risorse finanziarie provenienti da investitori sociali e del comparto privato, oltre che dei Paesi donatori, che consentiranno di costruire tre nuovi centri di riabilitazione in Nigeria, Mali e Repubblica Democratica del Congo a favore delle vittime di mine e ordigni inesplosi e persone con disabilità.

Inoltre, l’Italia ha contribuito (**2,3 Milioni di Euro**) ai costi di gestione e funzionamento della Base di Pronto **Intervento Umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi (UNHRD)**, dove l’Italia detiene le proprie riserve di beni umanitari (farmaci, kit sanitari, generi di primo soccorso e assistenza) che gestisce in collaborazione con il Programma Alimentare Mondiale e con l’Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel 2018, la Cooperazione Italiana ha effettuato 20 spedizioni di beni umanitari, sia

verso aree colpite da catastrofi naturali (ad esempio in Indonesia a seguito dello tsunami nell'Isola di Sulawesi e in Tunisia dopo le alluvioni nella regione di Nabeul), sia verso Paesi interessati da conflitti o da crisi sanitarie o povertà diffusa (Niger, Libia, Etiopia, RCA, RDC, Zimbabwe, Cuba, Perù, El Salvador). Sono stati trasportati principalmente farmaci e kit sanitari, ma anche generi di primo soccorso (tende, coperte, generatori elettrici di emergenza, ripari temporanei, taniche e cisterne di acqua, kit igienici), oltre a beni raccolti da associazioni della società civile italiana. Si è trattato di un lavoro di squadra, col coinvolgimento in taluni casi anche di altre Amministrazioni dello Stato, come l'Aeronautica Militare – che ha contribuito a realizzare 7 voli umanitari verso il Niger – ed il Dipartimento della Protezione Civile – attivo sul fronte del coordinamento con la Direzione Generale Aiuti Umanitari e Protezione Civile della Commissione europea.

Foto 5. Gli aiuti umanitari predisposti dalla Base delle Nazioni Unite di Brindisi

2.4 Cancellazioni del debito

Il 15 marzo 2018 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito del Ciad, attuativo dell'Intesa multilaterale conclusa a Parigi nel 2015, nell'ambito dell'*Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC). Questo accordo ha comportato la cancellazione dell'intero debito del Ciad verso l'Italia, per un ammontare pari a circa 2,49 milioni di Euro, relativi a crediti commerciali vantati dalla SACE.

Sono proseguite a livello multilaterale, in ambito Club di Parigi (gruppo informale che riunisce 22 Paesi creditori e ha lo scopo di individuare soluzioni coordinate e sostenibili ai problemi del debito sovrano dei Paesi in via di sviluppo ed emergenti), le discussioni per favorire l'accesso all'HIPC da parte dei Paesi ad essa eleggibili, in particolare Somalia e Sudan, che ancora non hanno soddisfatto le condizioni per entrare nella prima fase dell'iniziativa (il cd. *decision point*). Sono state inoltre dibattute le possibili opzioni per consentire la riduzione del debito anche dello Zimbabwe, la cui eleggibilità all'HIPC è incerta.

2.5 Conversioni del debito

La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito di un Paese in via di sviluppo derivante da un credito concessionale, a fronte della messa a disposizione, da parte dello stesso Paese debitore, di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti di sviluppo concordati tra i Governi del Paese creditore e del Paese debitore. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Nel febbraio 2016, durante la Conferenza di Londra sulla Siria *"Supporting Syria and the Region"* l'Italia aveva annunciato la conclusione, entro i successivi tre anni, di accordi di conversione del debito con la Giordania e il Libano per un totale di 50 milioni di dollari allo scopo di supportare tali Paesi nell'assistenza ai rifugiati siriani. Questo impegno s'inquadra nell'ambito di un più ampio contributo, per il valore di 400 milioni di dollari che l'Italia si è impegnata a fornire ai Paesi della regione nei prossimi anni. Nel corso del 2018 sono state avviate le negoziazioni dell'accordo con la Giordania.

Inoltre nel 2018, durante una visita del Presidente del Consiglio a Tunisi, è stata annunciata una nuova conversione del debito tunisino nei confronti dell'Italia, per un ammontare di 25 milioni di Euro, quale misura di aiuto allo sviluppo a favore della Tunisia, nell'ambito di quanto previsto nella Dichiarazione Congiunta e nel Memorandum d'Intesa sulla cooperazione allo sviluppo Italia- Tunisia per il periodo 2017-2020, sottoscritti il 9 febbraio 2017. Le risorse liberate con il nuovo accordo di conversione saranno destinate a finanziare progetti di sviluppo da concordare con le autorità tunisine, in settori in grado di generare un forte impatto sociale a vantaggio delle fasce più disagiate della popolazione locale.
Tale nuova iniziativa di conversione si affianca all'accordo di conversione già esistente, concluso nel 2016 per un importo di 25 milioni di Euro.

3 LA VALUTAZIONE E L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE

3.1 La valutazione

L'attività di valutazione è indispensabile per misurare l'efficacia della cooperazione allo sviluppo e dovrà essere intensificata in modo da diventare parte integrante del processo decisionale e gestionale. Mira a garantire trasparenza ed "*accountability*" rispetto ai cittadini, favorisce l'apprendimento di buone pratiche trasferibili a nuove iniziative di cooperazione, migliora la qualità degli interventi e, più in generale, orienta la futura strategia di cooperazione allo sviluppo e la programmazione.

Con la legge 125/2014 viene data significativa rilevanza alla valutazione. Nello specifico, l'art. 20 della Legge stabilisce in proposito che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) *coadiuva il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale* (…) nella "*valutazione dell'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici, avvalendosi a quest'ultimo fine anche di valutatori indipendenti esterni, a carico delle risorse finanziarie dell'Agenzia sulla base di convenzioni approvate dal Comitato Congiunto*…". A tale ultimo riguardo, l'art. 21 dello Statuto dell'AICS (D.M. 113 del 22/07/2015) stabilisce infatti che il MAECI e l'Agenzia stipulano annualmente una convenzione, approvata dal Comitato Congiunto, che regola il trasferimento alla DGCS delle risorse finanziarie per l'esecuzione del programma delle valutazioni definito, tra l'altro, sulla base di linee guida per il ricorso a valutatori indipendenti di cui al suddetto art. 20 della Legge 125/2014.

A seguito della riforma della cooperazione allo sviluppo, la DGCS si è adoperata per costruire il nuovo sistema di valutazione delineato dalla normativa, e di conseguenza rilanciare le relative attività. In particolare, sul piano operativo, è stata condotta una attenta ed innovativa istruttoria per il lancio di un avviso pubblico, che per la prima volta consentirà di disporre, a partire dal 2019, di un elenco informatizzato dei valutatori cui attingere per gli affidamenti delle specifiche valutazioni. Al contempo, è stato dato avvio alla procedura per la valutazione di due gruppi di iniziative nel settore ambientale e della salute in Bolivia, programmate per il 2018 (in base al primo programma triennale post riforma 2018-2021 presentato al Comitato Congiunto di dicembre 2017), ciascuno dei quali comprende vari progetti nei rispettivi settori. Infine, è stato predisposto un nuovo modello di Termini di Riferimento (ToR) per le valutazioni, che richiede ai valutatori esterni di concentrarsi principalmente sugli impatti derivanti dall'azione della cooperazione e di tenere in debito conto anche le tematiche trasversali e l'utilità che si deve trarre dalla valutazione.

Sul piano della *policy*, pur con le attuali limitate risorse a disposizione in termini di competenze sulla valutazione, è stato condotto un primo esame interno alla Direzione Generale sul ruolo che la DGCS post riforma è chiamata a svolgere in tale campo, con particolare riferimento alla valutazione d'impatto ex art. 20 della legge 125. Tale esercizio ha condotto all'elaborazione di una bozza di "*Guida operativa della DGCS per la valutazione delle iniziative di cooperazione",* che verrà condivisa con AICS anche al fine di differenziare i compiti e ruoli della Direzione Generale e quelli dell'Agenzia in tale ambito, in vista della sua adozione. L'intento è quello di promuovere anche la formalizzazione di un sistema di "*management response*" alle valutazioni, affinché le loro risultanze influiscano sulle decisioni strategiche e sulla gestione, in particolare attraverso un'efficace disseminazione dei risultati delle valutazioni, sia presso i soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo sia nei Paesi partner. Infine, per poter consolidare i suoi processi ed attività, la Direzione Generale ha promosso in seno al Gruppo 1 - "Seguiti dell'Agenza 2030 per lo Sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione" - del Consiglio Nazionale per la cooperazione allo sviluppo, la ricostituzione del Comitato Consultivo sulla Valutazione, rinnovandone, alla luce della legge

125/2014 e della operatività dell'Agenzia, funzioni e composizione. Il Comitato avrà funzioni consultive sui vari temi che riguardano la funzione di valutazione del MAECI-DGCS e potrà anche divenire un contesto in cui discutere più in generale delle esperienze e delle sfide che tutti gli attori del sistema della cooperazione allo sviluppo sperimentano in materia di valutazione, in un'ottica di mutuo scambio e sussidiarietà.

Per quanto concerne l'attività di valutazione degli organismi internazionali attivi nel campo della cooperazione allo sviluppo cui l'Italia contribuisce, essa è stata condotta attraverso il *Multilateral Organisation Performance Assessment Network* - MOPAN (di cui l'Italia fa parte dal 2017), la rete internazionale composta da Paesi donatori (18, inclusi i partner G7), che si occupa di valutare (attraverso una società di consulenza esterna vincitrice di apposita gara) il lavoro condotto dalle organizzazioni multilaterali che ricevono finanziamenti per lo sviluppo e l'assistenza umanitaria. Tra le 14 organizzazioni internazionali valutate nell'arco del 2017-2018 ne figurano alcune di particolare interesse per la cooperazione italiana, tra cui IFAD, WFP, GPE, OIM, UNHCR, UNRWA e FAO; della valutazione di quest'ultima l'Italia è stata co-Leader insieme alla Francia.

3.2 L'efficacia

La legge 125/2014 attribuisce un ruolo di primissimo piano al tema dell'efficacia delle attività di cooperazione allo sviluppo, che informa l''intero sistema italiano di cooperazione. L'art. 2 della legge 125/2014 al comma 3 stabilisce infatti che "Nel realizzare le iniziative di cooperazione allo sviluppo, l'Italia assicura il rispetto (…) dei principi di efficacia concordati a livello internazionale (...)". L'art. 12, comma 4, prevede la predisposizione da parte del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di una "relazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nell'anno precedente con evidenza dei risultati conseguiti mediante un sistema di indicatori misurabili qualitativi e quantitativi, secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede di Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE-DAC)"... che "*dà conto dell'attività di cooperazione allo sviluppo svolta da tutte le amministrazioni pubbliche…*". Per quanto riguarda nello specifico la DGCS e l'AICS, l'art. 2, comma 3 dello Statuto dell'Agenzia prevede espressamente che "*L'Agenzia si conforma… ad un piano di efficacia degli interventi, cui si attiene anche la DGCS, approvato dal Comitato congiunto*".

A livello internazionale, il MAECI e l'AICS hanno curato la partecipazione a numerosi incontri, seminari ed eventi sul tema dell'efficacia della cooperazione allo sviluppo, svoltisi in particolare a Parigi (OCSE-DAC) e a Bruxelles (UE).

L'AICS ha inoltre partecipato all'esercizio periodico di monitoraggio della *Global Partnership for Effective Development Cooperation* (GPEDC) che si è svolto nel 2018 con l'obiettivo di analizzare i progressi compiuti a livello paese nell'attuazione dei quattro principi dell'efficacia sanciti a Roma, Parigi, Busan e confermati a Nairobi nel 2016. Il quadro di monitoraggio si basa su dieci indicatori, incentrati essenzialmente sul consolidamento delle istituzioni locali, sull'aumento della trasparenza e della prevedibilità della cooperazione allo sviluppo, sul rafforzamento della parità di genere e sul sostegno a un maggiore coinvolgimento della società civile, dei parlamenti e del settore privato. La partecipazione all'esercizio è volontaria ed è guidata dai Paesi partner, che coinvolgono i diversi attori utilizzando per quanto possibile i loro dati e i loro sistemi d'informazione. Il monitoraggio si è svolto in 90 Paesi e l'Italia, attraverso l'AICS, ha partecipato per i principali Paesi nei quali opera la Cooperazione Italiana (Afghanistan, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Burkina Faso, Egitto, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, Kenya, Mali, Mozambico, Myanmar, Niger, Senegal, Sudan, Uganda,

Vietnam e Territori Palestinesi) fornendo assistenza ai nostri partner nell'elaborazioni dei dati. Il rapporto sarà pubblicato da OCSE e UNDP a metà del 2019 e utilizzato sia per informare il dialogo politico, sia per fornire dati e informazioni sui progressi ai diversi esercizi in corso a livello nazionale e internazionale.

Sul piano nazionale, la DGCS si è adoperata per l'elaborazione di un "*Piano d'azione per l'efficacia della cooperazione pubblica allo sviluppo*", volto ad allineare l'azione del sistema della Cooperazione italiana ai princìpi sull'efficacia. Il Piano definisce le azioni che si prevede di svolgere nel triennio 2019-2021 per migliorare la qualità e l'efficacia della cooperazione allo sviluppo, con riferimento in particolare alla individuazione di un set di indicatori di risultato misurabili qualitativi e quantitativi, secondo gli indicatori di efficacia formulati in sede OCSE-DAC. Tali indicatori saranno utilizzati, a partire dal 2019, nella Relazione annuale per verificare la rispondenza delle attività realizzate e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di azione contenuti nel Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo, in linea con quanto previsto all'art. 12 commi 2 e 4 della Legge 125/2014.

Il Piano include uno specifico "Piano MAECI/DGCS - AICS per l'efficacia degli interventi" che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto come previsto all'art. 2 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Nel corso del 2018 il gruppo di lavoro, costituito da funzionari ed esperti delle due parti e coordinato dalla DGCS, ha elaborato il proprio Piano per l'efficacia degli interventi, che si fonda sui quattro principi/impegni di Busan (titolarità nazionale; gestione basata sui risultati; partenariati inclusivi; trasparenza e responsabilità reciproca) cui si aggiunge un focus legato alle crisi umanitarie e alle situazioni di fragilità. In applicazione di tali principi, il Piano MAECI/DGCS - AICS per l'efficacia degli interventi identifica un numero definito di risultati e di azioni essenziali per rendere le attività della cooperazione allo sviluppo DGCS - AICS rispondenti a quanto prescritto dalla Legge 125/2014 e alle raccomandazioni dell'OCSE-DAC. Tali risultati devono essere facilmente misurabili attraverso indicatori specifici. Onde favorire il monitoraggio annuale del Piano, questi indicatori sono fondamentalmente di tipo quantitativo. Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione all'esercizio di monitoraggio della GPEDC, il Piano prende in considerazione gli indicatori da questa identificati.

Il Piano d'azione per l'efficacia della cooperazione pubblica allo sviluppo, incluso il Piano per l'Efficacia degli interventi MAECI/DGCS-AICS, sarà condiviso e discusso con i membri del "Comitato consultivo sull'efficacia della cooperazione allo sviluppo", aperto a tutti gli attori (AA.PP., OSC, settore privato), i cui termini di riferimento (composizione e funzioni) sono stati presentati dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo riunitosi il 28 febbraio 2018. Prima della formalizzazione, il Piano d'azione per l'efficacia della cooperazione pubblica allo sviluppo sarà presentato e discusso anche in seno al Gruppo di Lavoro 1 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo "Seguiti dell'Agenda 2030, Coerenza delle politiche, Efficacia e Valutazione".

4 IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DEL MAECI

4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici

Contributo Italiano al Bilancio ordinario delle Nazioni Unite

L'ONU costituisce il perno dell'architettura multilaterale, in quanto unica organizzazione internazionale a vocazione globale, focalizzata su pace e sicurezza, sviluppo sostenibile e diritti umani. Il contributo obbligatorio annuale è versato dall'Italia al bilancio ordinario delle Nazioni Unite sulla base delle scale di ripartizione dei contributi approvate dall'Assemblea Generale ONU: per il triennio 2016-2018 era in vigore la scala contributiva approvata con la risoluzione 70/245 dell'Assemblea Generale, in base alla quale l'Italia doveva contribuire al bilancio ordinario delle Nazioni Unite con una quota pari al 3,748%.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1-17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 77.166.610, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Tribunale Internazionale per i Crimini della ex Yugoslavia (ICTY)

Contributo obbligatorio annuale che l'Italia versa all'istanza giudicante internazionale Tribunale costituito con il fine di perseguire i crimini commessi nella ex Jugoslavia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 204.765, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Meccanismo Residuale Internazionale per i Tribunali Penali (IRMCT)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia al Meccanismo istituito dalle Nazioni Unite con il compito di portare a compimento le attività dei Tribunali Internazionali per Rwanda e ex Jugoslavia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.633.537, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo italiano al bilancio ordinario della Corte Penale Internazionale (CPI)

Contributo annuale obbligatorio versato dall'Italia alla Corte Penale Internazionale, organo istituito dallo Statuto di Roma del 1998, che ha sede all'Aia per le indagini ed i giudizi sui principali crimini internazionali: genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, aggressione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 9.182.888, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo all'Operazione Ibrida delle Nazioni Unite- Unione Africana in Darfur (UNAMID)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione di *peacekeeping* congiunta dell'ONU e dell'Unione Africana in Darfur, con l'obiettivo di proteggere i civili, facilitare l'assistenza umanitaria, mediare tra il Governo sudanese e i gruppi armati, sostenere le attività di mediazione nel Paese.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.1
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 24.685.590, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione di amministrazione ad interim delle Nazioni Unite in Kosovo (UNMIK)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione di peacekeeping delle Nazioni Unite UNMIK, presente dal 1999 in Kosovo per promuovere la sicurezza, la stabilità e il rispetto dei diritti umani nella regione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.1
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 1.010.817, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione di Stabilizzazione delle Nazioni Unite nella Repubblica Democratica del Congo (MONUSCO)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione di stabilizzazione delle Nazioni Unite MONUSCO, attiva nella Repubblica Democratica del Congo dal 2010, finalizzata a proteggere i civili, il personale umanitario e i difensori dei diritti civili e a sostenere le attività delle Autorità congolesi volte alla stabilizzazione del Paese e al consolidamento della pace.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.1
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 34.027.539, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (MINURSO)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione di stabilizzazione delle Nazioni Unite MINURSO, attiva dal 1991 nel Sahara Occidentale.

Attività realizzate e risultati conseguiti: Ha il compito di creare le condizioni per l'organizzazione di un referendum sull'indipendenza della regione dal Marocco

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): 1.546.767, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Forza ad interim delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione delle Nazioni Unite in Libano

Attività realizzate e risultati conseguiti: È deputata a monitorare la cessazione delle ostilità al confine tra Libano e Israele e ad assistere le attività delle Forze Armate libanesi. Si tratta della missione ONU con il più elevato contingente italiano. Italiano è anche il Force Commander, il Generale Stefano Del Col.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.1
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 14.224.435, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Forza ad Interim di Sicurezza delle Nazioni Unite in Abyei (UNISFA)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione ONU di monitoraggio del ridispiegamento delle forze sudanesi nell'area di Abyei

Attività realizzate e risultati conseguiti: Monitoraggio

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 8.386.516 a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione delle Nazioni Unite in Sud Sudan (UNMISS)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione delle Nazioni Unite UNMISS

Attività realizzate e risultati conseguiti: Ha il compito di monitorare il cessate il fuoco in Sud Sudan.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.1
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 34.577.847, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione delle Nazioni Unite per la giustizia in Haiti (MINJUSTH)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione di peacekeeping delle Nazioni Unite MINJUSTH, attiva da ottobre 2017 a Haiti col compito di supportare le attività del Governo haitiano con l'obiettivo di sviluppare le forze di polizia nazionali, rafforzare lo stato di diritto e la giustizia e proteggere e promuovere i diritti umani.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.3, 16.A
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 4.816.300, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo all'Ufficio di supporto delle Nazioni Unite in Somalia (UNSOS)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia all'Ufficio stabilito dalle Nazioni Unite in Somalia nel 2015 per il supporto alle attività di AMISOM, di UNSOM, dell'esercito somalo e delle forze di polizia somale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 17.000.282, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione Integrata di stabilizzazione Multidimensionale delle Nazioni Unite in Mali (MINUSMA)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione delle Nazioni Unite con il compito di sostenere l'attuazione degli accordi di pace e riconciliazione in Mali del 2015.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 33.089.255, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo alla Missione Integrata di stabilizzazione Multidimensionale delle Nazioni Unite nella Repubblica Centrafricana (MINUSCA)

Contributo obbligatorio erogato dall'Italia alla missione delle Nazioni Unite attiva in Repubblica Centrafricana con l'obiettivo di proteggere i civili, offrire buoni uffici per il processo di pace centrafricano, creare le condizioni di sicurezza per la consegna degli aiuti umanitari, protezione del personale Onu, sostegno alle Autorità statali protezione dei diritti umani.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 26.475.940, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo allo *Staff College* delle Nazioni Unite con sede in Torino (UNSSC)

Lo UNSSC è la principale struttura preposta alla formazione dello staff del sistema ONU. Il 20 marzo 2015 è stato firmato a Torino un emendamento al relativo accordo di sede del 2003 tra il Governo italiano e le Nazioni Unite. Con tale emendamento, ratificato con Legge 157 del 4 agosto 2016, l'Italia ha previsto un contributo annuale di 500.000 euro a decorrere dal 2016. Il ruolo dell'UNSSC è in espansione a motivo

delle future attività di formazione che verranno lanciate sulle novità introdotte dalle riforme del sistema delle Nazioni Unite promosse dal Segretario Generale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 500.000, a valere sul capitolo 3395, piano gestionale 1

Contributo italiano al bilancio ordinario del Consiglio d'Europa 2018

L'azione del Consiglio d'Europa ha l'obiettivo di promuovere la democrazia, il rispetto dei diritti umani e lo Stato di diritto nei 47 Paesi membri dell'Organizzazione. Quest'attività ha quindi lo scopo di favorire lo sviluppo e, più in generale, il miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi oggetto della sua attività

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 27.397.438,43, a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3

Contributo italiano al *Peacebuilding Fund* delle Nazioni Unite

Contributo annuale al *Peacebuilding Fund,* creato nel 2006 per finanziare, nel rispetto delle priorità nazionali, attività di consolidamento della pace in Paesi che emergono da situazioni di conflitto. Il Fondo sta sostenendo più di 120 progetti in 25 Paesi, con un *focus* sui seguenti macro-settori prioritari:
- sostegno all'attuazione degli accordi di pace e al dialogo politico;
- promuovere la coesistenza e la risoluzione pacifica dei conflitti;
- rilanciare l'economia e generare immediati dividendi di pace;
- ripristino dei servizi amministrativi essenziali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16, 5, 10, 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 300.000

Contributo Italiano al Fondo Fiduciario delle Nazioni Unite a sostegno del Dipartimento per gli Affari Politici (DPA)

Le attività realizzate dal Dipartimento per gli Affari Politici dell'ONU nell'ambito del *Multi-Year Appeal* – finanziato con il citato Fondo Fiduciario - perseguono le seguenti priorità strategiche:
- Prevenzione
- Gestione delle crisi
- Promozione della pace
- Sviluppo di *partnership* (con Stati membri, Organizzazioni regionali e sub-regionali, società civile)
- Rafforzamento della collaborazione tra Dipartimenti, Uffici, Agenzie del Sistema ONU
- Assicurare l'efficacia organizzativa, per migliorare la trasparenza e l'accountability

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 16; 5; 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): 460.340 €

Contributo italiano al progetto "*Supporting political efforts in Syria*" del Dipartimento per gli Affari Politici (DPA) delle Nazioni Unite

Il progetto mira, in particolare, a sostenere gli sforzi dell'Inviato Speciale ONU per la Siria e a favorire una soluzione del conflitto in Siria, anche mediante progressi sul fronte dei negoziati intra-siriani e della definizione di un accordo politico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 210.000

Finanziamento del *Global Firearm Program*

Il Programma, gestito dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC), mira a contrastare il traffico illecito di armi, i suoi legami con il crimine organizzato ed il terrorismo, tramite la promozione del Protocollo di Palermo sulla lotta contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco.

Attività realizzate e risultati conseguiti: grazie al contributo italiano l'UNODC ha intensificato il suo piano di attività nella regione africana del Sahel, organizzando un corso di formazione nazionale riguardanti le tecniche investigative e giudiziarie per prevenire e reprimere i crimini connessi con il traffico di armi ed un incontro regionale di scambio di buone pratiche per rafforzare la cooperazione internazionale tra le autorità competenti. L'intervento si inserisce nel quadro operativo messo a punto dall'Unione Africana per far tacere le armi entro il 2020 (*African Union Master Roadmap of practical steps to silence the guns in Africa 2020).*

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:16 e target 16.4
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 50.000 a valere sul Capitolo 3415/ P.G. 6 della legge 180-92

Contributo al progetto *Post- Agreement Planning for Syria*" (continuation of Phase II) del Dipartimento per gli Affari Politici delle Nazioni Unite

Il progetto mira, in particolare, a sviluppare e aggiornare il piano di interventi necessari per la ricostruzione post-bellica della Siria.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): 90.000 €

Contributo italiano al progetto *Supporting local reconciliation and mediation initiatives in Lybia 2018/2019"* dello *United Nations Development Programme* delle Nazioni Unite

Il progetto mira a sviluppare un dialogo intra-libico a livello locale e regionale e iniziative di riconciliazione, nonché a rafforzare il ruolo dei mediatori locali, della società civile, dei giovani, delle donne, del settore privato, dei leader religiosi e dei media negli sforzi di riconciliazione attraverso una serie di attività di rafforzamento delle capacità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 16.7; 5.5
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): 500.000 €

Contributo italiano al progetto dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) denominato "*Mediterranean Women Mediators Network*" (MWMN)

Il progetto mira ad accrescere il numero di donne coinvolte negli sforzi di pacificazione nell'area mediterranea e a facilitare la nomina di donne mediatrici a livello locale e internazionale.
L'iniziativa rappresenta un risultato concreto e di lungo periodo del mandato italiano nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU e figura tra le attività del III Piano d'Azione Nazionale per l'attuazione dell'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" 2016-2019.
Attività realizzate e risultati conseguiti: Nel corso 2018, le mediatrici ed esperte dei Paesi del Mediterraneo che partecipano al Network hanno promosso l'Agenda Donne, Pace e Sicurezza e una maggiore partecipazione delle donne ai processi di pace e di riconciliazione, in particolare rappresentando il MWMN a conferenze e seminari a livello regionale ed internazionale e partecipando alla riflessione in corso volta alla creazione di una alleanza globale dei Network di donne mediatrici. Sono state svolte le attività preparatorie al lancio di antenne nazionali del MWMN.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 5.5
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): Impegno 235.000 € Erogazione: 164.500 €

Scuola Internazionale di Sicurezza Nucleare

L'iniziativa, gestita dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" di Trieste, si pone l'obiettivo di formare personale tecnico nel campo della sicurezza nucleare proveniente da Paesi emergenti.
Il programma di formazione è rivolto a giovani esperti che dispongono già di una pregressa esperienza lavorativa presso autorità e centri di ricerca scientifica dei propri Paesi di provenienza, volendo in questo modo rafforzare le capacità di questi istituti per far fronte alle sfide attuali di sicurezza nucleare.

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'edizione 2018 della Scuola si è tenuta dal 9 al 20 aprile mentre l'edizione 2019 si terrà dal 25 marzo al 5 aprile presso il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" di Trieste. Il programma si focalizza sul quadro legale internazionale attinente alla sicurezza nucleare, con particolare riferimento all'identificazione delle possibili minacce alla sicurezza di installazioni, attività e materiali nucleari e strumenti e metodi della protezione fisica delle relative strutture. Al ciclo di lezioni partecipano esperti internazionali sul tema, impegnati in attività professionali presso l'AIEA, la Commissione Europea (Joint Research Centre) ed autorità nazionali di regolamentazione del settore nucleare.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, target 9.a
Importo in Euro: Impegni € 180.000 a valere sul Capitolo 3415/ P.G. 6 della legge 180-92
Erogazione € 90.000

Finanziamento del Programma di Cooperazione Tecnica dell'Agenzia per l'Energia Atomica (AIEA)

Tramite il Programma si finanziano progetti per gli usi nucleari civili, ponendo particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e sostenibilità delle installazioni. Sebbene il Programma di Cooperazione Tecnica sia aperto a tutti gli Stati Membri, l'assistenza si concentra principalmente sui bisogni dei Paesi in via di sviluppo ed emergenti.
Il programma offre *expertise* in campi ove la tecnologia nucleare offre vantaggi comparati o può integrare in maniera efficiente altri approcci convenzionali. Sono pertanto finanziati progetti di rafforzamento delle capacità per l'impiego della tecnologia nucleare per il miglioramento della salute umana, il supporto all'agricoltura, la gestione delle risorse idriche, la protezione dell'ambiente ed altre applicazioni industriali. Vengono inoltre concesse borse di studio e finanziate visite scientifiche su base individuale o nell'ambito di progetti di ricerca, come contributo a programmi nazionali per le applicazioni del nucleare nei settori dell'energia, sanità, agricoltura, risorse idriche, ambiente e sicurezza nucleare. Le richieste sono vagliate dall'AIEA, che si avvale in più occasioni di università, centri di ricerca e laboratori di medicina nucleare italiani, che ospitano i candidati.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, target 7.a
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 3.089.079 a valere sul Capitolo 3421/ P.G. 1 della legge 91-2005

Contributo italiano al progetto "*Promoting elections for the people of Lybia (PEPOL*)" della United Nations Development Program (UNDP)

Il progetto mira a sviluppare le capacità istituzionali dell'Alta Commissione Elettorale Nazionale

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16.6; 16.7
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 1.000.000

Nuovo Centro per la Tecnologia e la Chimica dell'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC)

L'OPAC ha avviato un progetto infrastrutturale volto a trasformare il suo attuale laboratorio in un Centro per la Chimica e la Tecnologia con accresciute capacità di analisi, formazione a favore dei Paesi in via di sviluppo e proiezione per missioni sul terreno.
Si tratta di un'iniziativa per un valore complessivo di circa 25 milioni di euro che permetterà all'OPAC di fruire di una nuova struttura per far fronte più efficacemente ai continui sviluppi scientifici e tecnologici del settore chimico e alle sfide contemporanee nel campo della sicurezza connesse all'uso di armi chimiche ed utilizzo improprio di agenti chimici.

Attività realizzate e risultati conseguiti: il nuovo Centro disporrà di una strumentazione tecnologica avanzata per condurre ricerche nel campo della decontaminazione degli agenti chimici, fornendo in questo modo un prezioso servizio per la sostenibilità dell'industria chimica. La struttura diventerà al tempo stesso un polo scientifico di eccellenza in grado di coordinare in maniera ottimale le attività dei laboratori accreditati con l'OPAC in altre aree geografiche e fornire corsi di formazione ed aggiornamento agli Stati Membri, che necessitano di assistenza per la corretta attuazione della Convenzione e la cooperazione nel campo delle applicazioni della chimica per usi pacifici e sostenibili.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, target 9.a
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 150.000 (impegno) a valere sul Capitolo 3415/ P.G. 6 della legge 180 del 1992

"*Strengthening the Active Participation of Syrian Political Opposition and Civil Society Organizations at the Peace Talks on Syria*". Ente promotore: Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Il progetto ha l'obiettivo di accrescere la partecipazione al processo di pace da parte dei rappresentanti dell'opposizione al Governo di Damasco e della società civile siriana.
Attività realizzate e risultati conseguiti: Nel corso del 2018 sono stati organizzati dei seminari.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 29.601 (erogazione), a valere sul capitolo 3415/PG 17, PNI 1845.

Favorire la diffusione di una cultura del rispetto dei diritti umani e dei principi della giustizia di transizione nel processo di riconciliazione in Siria. Ente promotore: Non c'è Pace Senza Giustizia (ONLUS)

Il progetto, realizzato attraverso una serie di seminari e un programma di tutoraggio, ha lo scopo di rafforzare le capacità delle organizzazioni siriane sia a livello locale sia a livello internazionale, per contribuire alla progettazione di strumenti di giustizia.

Attività realizzate e risultati conseguiti: Nel luglio 2018, si sono tenuti una riunione operativa propedeutica all'avvio delle attività, il primo dei seminari previsti nel quadro del progetto, e una riunione tra l'Organizzazione e una selezione di organizzazioni della società civile siriana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): Erogati € 74.250, a valere sul capitolo 3415/PG 17, PNI 1845.

Convegno internazionale "Libertà di coscienza, di pensiero e di religione - Amman (Giordania). Ente promotore: Università Cattolica del Sacro Cuore (tramite il Centro di ricerche sul sistema sud e il Mediterraneo allargato (CRISSMA)

L'iniziativa intende dare continuità al Convegno CIDU di Treviso del settembre 2015 e al seminario di Bagdad del dicembre 2016, con l'obiettivo di mantenere il percorso di riflessione avviato finalizzato alla diffusione di una cultura del rispetto e dell'accettazione inter-comunitarie, coordinato dall'Italia.

Attività realizzate e risultati conseguiti: il convegno, svoltosi il 21 e 22 ottobre 2018, è stato focalizzato su due tematiche principali: la prima sul come promuovere una cultura 'giuridica e civica' sulla base dei valori della libertà religiosa, del pluralismo e della diversità; la seconda sul ruolo dell'istruzione e del retaggio culturale e religioso come baluardi di uguale dignità e diritti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): Erogati: € 25.000

***Civil Society at the Table: Building a better future in Syria through Track III participation"*, Ente promotore: Center for Civil Society and Democracy (CCSD)**

Il progetto, realizzato attraverso la ONG siriana CCSD, ha come oggetto il coinvolgimento di un'ampia serie di rappresentanti siriani nell'elaborazione di documenti programmatici e raccomandazioni da incanalare nel negoziato sotto l'egida dell'ONU, in linea con quanto previsto con la Risoluzione 2254 del Consiglio di Sicurezza. L'obiettivo specifico è quello di selezionare e coordinare i leader della società civile che contribuiranno al negoziato politico e al processo di transizione.

Attività realizzate e risultati conseguiti: sono stati realizzati 5 *position papers* poi confluiti in un unico documento (c.d. '*CCSD's vision for the political process in Syria*') e sono stati pubblicati 50 articoli, 32 dei quali dedicati al processo di pace.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 90.000 (erogati) a valere sul Cap. 3415/PG 6.

"Combating Human Trafficking along Mediterranean Migration Routes"

Il progetto è vòlto al contrasto alla tratta di esseri umani nel contesto dei flussi migratori nel Mediterraneo.

Attività realizzate e risultati conseguiti: sono state realizzate attività di contrasto alla tratta di esseri umani nel contesto dei flussi migratori nel Mediterraneo nell'ambito di un progetto triennale dell'OSCE per il quale l'Italia ha erogato 115.000 Euro nel 2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in Euro (impegni ed erogazioni*):* € 115.000

Contribution to the budget 2018-2019 of the OSCE Special Monitoring Mission to Ukraine

Nel 2018 l'Italia ha finanziato la Missione di Monitoraggio Speciale OSCE in Ucraina (SMM) con un contributo pari all'11,09% del bilancio annuale della SMM, pari a oltre 10 milioni di Euro. L'Italia finanzia la Missione Speciale di Monitoraggio in Ucraina sin dal 2014.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 10.263.291

Moldova – Contributo al Processo di pace in Transnistria attraverso l'implementazione di misure per la partecipazione di veicoli transnistriani al traffico automobilistico internazionale

Attività realizzate e risultati conseguiti: è stato interamente finanziato dall'Italia il progetto OSCE per l'istituzione di un ente per il rilascio delle immatricolazioni dei veicoli transnistriani

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 199.259

***Uzbekistan – Support to the establishment of a National Preventive Mechanism (NPM) on Torture Prevention.* Sostegno alle politiche Nazionali per lo stabilimento di un meccanismo Nazionale di prevenzione della tortura**

Attività realizzate e risultati conseguiti: è stato cofinanziato un progetto dell'OSCE per l'istituzione di un meccanismo nazionale uzbeko per la prevenzione della tortura

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 50.000

***Turkmenistan – Strengthening Border Service Capacities (Phase II):* Contributo alla fase II del progetto per il rafforzamento delle capacità di Gestione delle frontiere**

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Italia ha cofinanziato un progetto dell'OSCE per il miglioramento delle capacità di gestione delle frontiere da parte delle competenti autorità turkmene

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni) € 50.000

Support to the Geneva International Discussion and the Incident Prevention and Response Mechanism through provision of potable water to the villages along the administrative boundary line

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Italia ha finanziato un progetto dell'OSCE per la fornitura di acqua potabile nei villaggi vicino la linea di confine amministrativo fra la Georgia e le regioni di Abkhazia e Ossezia del Sud.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 100.000

Support to the OSCE Academy in Biskek (2018-2019)

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Italia ha finanziato un progetto dell'OSCE per sostenere le attività promosse dall'Accademia OSCE di Biskek nel settore doganale, controllo delle frontiere, attività di confine

*Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:*16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 50.000 + 20.000

Young Policy Advisors Course for Mediterranean Partners. **Area Paesi Partner del Gruppo di contatto Mediterraneo (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Marocco, Tunisia)**

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'Italia ha finanziato un progetto OSCE/ODIHR per giovani consiglieri politici (PolAd) diretto a 30 giovani professionisti provenienti dai Paesi partner mediterranei che lavorano come consiglieri o consulenti politici nei Ministeri, nelle amministrazioni presidenziali, nei Parlamenti o in altre istituzioni

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 12.937

Kosovo – Enhance the Operational Capacities of Police Inspectorate of Kosovo (PIK) to Combat corruption and Increase Police Integrity

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Italia ha sostenuto il progetto di potenziamento delle capacità operazionali dell'Ispettorato di Polizia kosovaro nel settore della lotta alla corruzione e sviluppo del principio di integrità professionale

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 25.016

Area OSCE ***– Preventing and Countering Violent Extremism and Radicalization that leads to Terrorism in Prisons and within Probation (Phase II)***

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Italia ha finanziato la fase II del progetto dell'OSCE nel settore della prevenzione e lotta all'estremismo violento e al terrorismo nella regione OSCE

*Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento :*16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni:) € 100.000

Serbia ***– Enhancing Capacities of Serbian Police to fight corruption (Phase II)***

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'Italia ha sostenuto la fase II del progetto dell'OSCE per il miglioramento delle capacità delle autorità di polizia nella lotta alla corruzione in Serbia

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 60.000

Area OSCE ***– Talent Acquisition Program. Strengthening the Preparation of High-potential Candidates from non/less Represented PS***

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'Italia ha sostenuto un progetto di formazione per giovani funzionari provenienti da Paesi meno rappresentati all'interno dell'organizzazione viennese ed economicamente svantaggiati

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 73.112

4.2 La Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie

Strengthening reception conditions for persons in need of international protection in Agadez and Niamey – Niger

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'iniziativa, da realizzarsi con UNHCR, mira a migliorare le condizioni di accoglienza in Niger, attraverso il potenziamento delle strutture di accoglienza, il rafforzamento dell'accesso ai servizi essenziali, la protezione e il supporto materiale e psico-sociale a 1.800 rifugiati e richiedenti asilo, specialmente i più vulnerabili, accolti ad Agadez e 950 rifugiati evacuati dalla Libia e temporaneamente ospitati a Niamey nell'ambito del programma *Emergency Transit Mechanism* (ETM).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.2, 11.1
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.000.000

Créations d'emplois et d'opportunités économiques à travers une gestion durable de l'environnement dans les zones de transit et depart au Niger

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'iniziativa, del valore complessivo di 30 milioni di euro a valere sul Trust Fund per l'Africa dell'Unione europea, ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile delle regioni di transito dei flussi migratori, in particolare Agadez e Tahoua, offrendo alle popolazioni locali opportunità di sviluppo economico nei settori agricolo, silvo-pastorale, edilizio e della formazione alla creazione d'impresa a beneficio di giovani e donne.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1.5, 8.3, 8.5, 8.6, 8.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

Protection of vulnerable children in Libya including host communities, migrants and refugee children - Libya

Attività realizzate e risultati conseguiti: Il programma, con UNICEF, si propone di rafforzare e armonizzare gli interventi di protezione dei bambini lungo le rotte migratorie in Libia, con un'attenzione particolare ai bambini non accompagnati e separati. Il progetto, del quale beneficeranno circa 8.000 bambini, prevede la realizzazione di centri sicuri (*Child and Family Support Hubs – CFSH*) dove i minori e le loro famiglie possono ricevere vari servizi a misura di bambino ed eventualmente assistenza al rimpatrio e al ricongiungimento familiare (ove viaggino non accompagnati).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.2, 10.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 2.000.000 €

Enhancing diagnosis and treatment of migrants in detention centers in Libya

Attività realizzate e risultati conseguiti: il programma, della durata di 12 mesi in partnership con WHO, persegue l'obiettivo di migliorare l'accesso alla diagnosi e al trattamento di alcune patologie per i migranti presenti nei centri di detenzione in Libia, attraverso il rafforzamento del sistema sanitario libico, la formazione di personale sanitario qualificato, l'allestimento di due laboratori mobili e la fornitura di strumentazioni diagnostiche e di medicinali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 3.3, 3.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni) 1.118.7000 €

Enhance access to basic needs and services for UNHCR persons of concern in Libya

Attività realizzate e risultati conseguiti: il programma, della durata di 12 mesi con UNHCR, intende contribuire alla realizzazione di circa 20 progetti a impatto rapido (*Quick Impact Projects* – QIPs) a beneficio delle comunità sfollate e rifugiate presenti nel Paese, con particolare riferimento al settore delle infrastrutture di base (raccolta dei rifiuti, cisterne d'acqua, illuminazione pubblica). Del programma saranno beneficiari circa 10.000 individui.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11.1, 6.3, 6.a
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 500.000

Protecting children on the move - Gambia

Attività realizzate e risultati conseguiti: le attività del programma, gestito da UNICEF, comprendono la realizzazione di campagne informative e il rafforzamento delle capacità delle Autorità locali di proteggere e fornire servizi ai minori, azioni per il rafforzamento del sistema scolastico, iniziative per la riunificazione delle famiglie separate e il sostegno alla reintegrazione dei minori migranti rientrati in Gambia. Del progetto beneficeranno 4.000 adolescenti attualmente iscritti a scuola, 3.000 adolescenti non iscritti a scuola, 100 minori migranti ritornati nel Paese, 3.000 tutori e 150 leader locali in 30 comunità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4.5, 10.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

Building a future – Make it in Gambia

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto, della durata di 24 mesi e realizzato in collaborazione con OIM, mira ad aumentare l'accesso ai servizi sanitari essenziali per categorie vulnerabili di migranti e per le comunità ospitanti. In particolare, il programma prevede tra gli altri obiettivi la realizzazione di campagne informative sulla salute per 400 adulti e 1.000 minori, progetti di formazione per 240 assistenti sanitari volontari ("*Community Health Volunteers*"), formazione di 30 medici e fornitura di materiale sanitario presso 6 centri medici, screening e trattamento di 2.400 migranti, copertura dei costi per circa 80 operazioni chirurgiche e distribuzione di 1.000 kit igienico-sanitari.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8.3, 8.6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

***Support and increase healthcare access for migrants and vulnerable host Egyptian community members* - Egitto**

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto, della durata di 24 mesi e realizzato in collaborazione con OIM, mira ad aumentare l'accesso ai servizi sanitari essenziali per categorie vulnerabili di migranti e per le comunità ospitanti. In particolare, il programma prevede tra gli altri obiettivi la realizzazione di campagne informative sulla salute per 400 adulti e 1.000 minori, progetti di formazione per 240 assistenti sanitari volontari (*Community Health Volunteers*), formazione di 30 medici e fornitura di materiale sanitario presso 6 centri medici, screening e trattamento di 2.400 migranti, copertura dei costi per circa 80 operazioni chirurgiche e distribuzione di 1.000 kit igienico-sanitari.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 3.c, 3.d
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.000.000

***Direct Assistance to Abandones Migrants (DAAM) –* Niger**

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto intende rafforzare l'assistenza ai migranti nella regione di Arlit, al confine tra il Niger e l'Algeria, attraverso la riabilitazione dei centri OIM ad Arlit e a Assamaka, la fornitura di un veicolo per l'assistenza sanitaria e l'acquisto di un'ambulanza, l'assistenza al rimpatrio volontario per 1.000 migranti verso i Paesi di origine, l'ampliamento dei programmi di assistenza a favore di circa 3.000 migranti (primo soccorso, cure mediche di urgenza e distribuzione di kit igienico-sanitari).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 10.2, 10.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni):1.500.000 €

Protection and Assistance for Syrian refugees in Egypt

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto si propone di rafforzare il programma di *cash assistance* dell'UNHCR rivolto ai rifugiati siriani particolarmente vulnerabili, con l'obiettivo di fornire mezzi di sostentamento di base evitando il ricorso a forme di integrazione del reddito nocive. Del programma, che prevede l'erogazione di un modico contributo mensile in denaro per la parziale copertura dei bisogni essenziali, saranno beneficiari 1.128 nuclei familiari di rifugiati siriani, per un totale di oltre 4.500 persone.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.2, 10.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 1.000.000

Appui budgétaire pour la mise en oeuvre du Programme d'urgence Sahel- Burkina Faso

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto, inserito all'interno di un programma del Trust Fund per l'Africa dell'Unione europea, è volto a elaborare un approccio per la stabilità, la sicurezza, la resilienza delle comunità locali e migliorare la gestione delle frontiere e la lotta contro le reti criminali e della tratta transfrontaliera.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1.5, 10.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

Programma di sviluppo socio-economico e creazione di impiego per giovani e donne nelle regioni ad alta incidenza migratoria - Etiopia

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'iniziativa ha come obiettivo quello di promuovere un contesto socio-economico più inclusivo in tutto il Paese, creando opportunità di lavoro e di impresa in settori come il tessile nella Regione del Tigray e l'agroindustriale nella Regione Oromia. L'obiettivo ultimo è di ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari creando opportunità economiche alternative. L'iniziativa sarà realizzata da Organizzazioni della Società Civile.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.000.000

Programme de renforcement de la résilience des communautés urbaines et rurales vulnérables en Mauritanie

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto, inserito all'interno di un programma del Trust Fund per l'Africa dell'Unione europea, è volto a rafforzare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili, specialmente i giovani e le donne, affrontando l'insicurezza alimentare e sostenendo opportunità economiche e iniziative di resistenza al rischio climatico, in vista di una riduzione dei rischi legati alla radicalizzazione e all'emigrazione

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1.1, 1.2, 1.5, 2.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

Programma di educazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche migratorie in 6 Paesi Africani, CinemArena

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto è attuato dall'AICS in collaborazione con OIM e il Ministero dell'Interno italiano e mira alla sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni irregolari a beneficio di potenziali migranti in Senegal, Costa d'Avorio, Guinea, Gambia, Nigeria e Sudan mediante la proiezione di materiale di comunicazione

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.000.000

Rafforzare la consapevolezza sui rischi legati alla migrazione in Africa attraverso i media e la comunicazione – Progetto regionale

Attività realizzate e risultati conseguiti: il progetto, attuato dall'UNESCO, ha l'obiettivo di rafforzare l'accesso alle fonti di informazione per promuovere la consapevolezza dei rischi legati alla migrazione sostenendo il giornalismo professionale ed etico e contribuendo allo sviluppo delle capacità dei media locali, in Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea Conakry, Mali, Niger, Nigeria e Senegal.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.000.000

Progetto per il miglioramento del sistema delle registrazioni civili per il diritto dei minori all'identità: *Identification for Development (ID)* - Etiopia

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'iniziativa, realizzata insieme a UNICEF, intende assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso il miglioramento e la standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (*Civil Registration and Vital Statistics*, CRVS) per garantire loro l'accesso ai servizi di base e proteggerli dalla violenza, gli abusi e lo sfruttamento. Il programma prevede di garantire l'assistenza istituzionale e tecnica ai centri anagrafici regionali dell'Oromia e SNNPR, di fornire supporto agli aspetti statistici con operazioni intese alla collaborazione intersettoriale e alla standardizzazione del sistema di gestione delle registrazioni civili e di contribuire al raggiungimento delle comunità maggiormente isolate e svantaggiate. La registrazione delle nascite rappresenta un aspetto fondamentale per il riconoscimento del diritto all'identità dei potenziali migranti etiopici. Per il periodo gennaio-marzo 2018, le agenzie regionali di registrazione delle due regioni hanno riportato un aumento del tasso di registrazione delle nascite rispettivamente al 12% e al 9% per i bambini di età inferiore ad un anno. Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità tecniche ed istituzionali, 1.148 responsabili delle registrazioni sono stati formati sulle procedure da seguire per le registrazioni.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10.2, 10.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 1.000.000

Cessione di ambulanze e autobotti - Niger

Attività realizzate e risultati conseguiti: l'iniziativa prevede la cessione di 10 ambulanze e 3 autobotti d'acqua ricondizionate per migliorare l'assistenza ai migranti nell'ambito delle attività di ricerca e soccorso nel deserto, nonché per la prevenzione e il contrasto ai traffici di esseri umani e il controllo del territorio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 878.000

4.3 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali

CONTRIBUTI OBBLIGATORI ATTINENTI ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Contributo obbligatorio in favore dell'IRENA – *International Renewable Energy Agency*

Tale contributo è dovuto ai sensi della Legge 5 aprile 2012, n.48, di "Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), fatto a Bonn il 26 gennaio 2009".
Attività realizzate e risultati conseguiti: L'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili-IRENA, è un'organizzazione internazionale finalizzata ad incoraggiare l'adozione e l'utilizzo crescente e generalizzato delle energie rinnovabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 170.380,86 erogati (su impegno 2017), a valere sul Cap. 3758/PG 1 e € 735.499,21 sul Cap. 3758/PG 1 a valere sul 2018

Contributo obbligatorio in favore dell'OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

Il contributo obbligatorio viene erogato dal MAECI ai sensi della Legge 28 marzo 1962, n. 232 "Ratifica ed esecuzione degli Accordi istitutivi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, firmati a Parigi il 14 dicembre 1960". L'OCSE ha sostituito l'OECE, creata nel 1948 per gestire il "Piano Marshall" per la ricostruzione post-bellica dell'economia europea.
Per il 2018 esso ammonta a € 14.768.007,70 (al netto del Contributo PIAAC, cofinanziato dal MinLavoro e dal MIUR, del Contributo RESEAU FISCAL, finanziato dal MEF, del Contributo COSTRUCTION NAVAL, finanziato dal MIT, e del Contributo PISA, finanziato dal MIUR).

Attività realizzate e risultati conseguiti:
L'OCSE, che ha sede a Parigi, ha come obiettivi la promozione di politiche per: a) realizzare più alti livelli di crescita economica sostenibile e di occupazione nei Paesi membri, favorendo gli investimenti e la competitività e mantenendo la stabilità finanziaria; b) contribuire allo sviluppo dei Paesi non membri; c) contribuire all'espansione del commercio mondiale su base non discriminatoria, in linea con gli obblighi internazionali. L'OCSE conta attualmente 36 Paesi membri che si riconoscono nella democrazia e nell'economia di mercato. L'Organizzazione inoltre intrattiene rapporti con numerosi Paesi non membri e con altre Organizzazioni Internazionali.
La quota parte del contributo obbligatorio italiano in favore dell'OCSE per il 2018 destinata al "Development Centre" dell'OCSE, corrisponde a € 537.377

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 14.768.007,70, a valere sul Cap. 3750/PG 3

Contributo obbligatorio in favore dell'UNEP-*United Nations Environment Programme*-Trust Fund 1030 ITA.

Il contributo obbligatorio erogato per l'UNEP dal MAECI nel 2018, tramite il Fondo Fiduciario multilaterale TRUST FUND ITA 1030, è dovuto ai sensi della Legge 4 luglio 1988, n. 277 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Protezione della Fascia d'Ozono, con allegati, adottata a Vienna il 22 marzo 1985".
Attività realizzate e risultati conseguiti: l'UNEP, Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, è un'organizzazione internazionale che opera dal 1972 contro i cambiamenti climatici, a favore della tutela dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 23.170,43 a valere sul Cap. 3750/PG 1

CONTRIBUTI VOLONTARI ATTINENTI ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Contributo volontario in favore dell'ASEF– *Asia Europe Foundation*

L'ASEF-*Asia-Europe Foundation*, con sede a Singapore, è un forum intergovernativo che promuove il dialogo e la conoscenza tra l'Asia e l'Europa in campo politico, economico e culturale, attraverso scambi di carattere intellettuale e culturale e basa il proprio funzionamento sui contributi volontari dei Paesi membri.

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'attività dell'ASEF agevola gli interessi della società civile, in modo da costituire una componente fondamentale delle deliberazioni dell'ASEM-Asia-Europe Meeting, foro di dialogo e cooperazione fra i due continenti, di cui l'Italia fa parte, e che si tiene con cadenza biennale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 25.000.000, a valere sul Cap. 3754/PG 3

Contributo volontario in favore dell'OECD (*Organisation for Economic Cooperation Development*) a sostegno delle attività del Segretariato del CEM (*Clean Energy Ministerial*)

Il CEM (*Clean Energy Ministerial*) è un foro globale di Alto Livello istituito presso la IEA (Agenzia Internazionale per l'Energia) e finanziato tramite Contributi Volontari dei Paesi Membri della IEA, tra i quali l'Italia.

Attività realizzate e risultati conseguiti: La finalità perseguita dal CEM è una maggiore dislocazione di tecnologie per un'energia pulita allo scopo di raggiungere gli obiettivi condivisi sul clima, migliorare la sicurezza energetica e fornire a tutti un accesso sostenibile e affidabile all'energia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 50.000.000, a valere sul Cap. 3754/PG 1

Contributo italiano in favore dell'IILA- Istituto Italo Latino Americano, per l'iniziativa "il Processo di Pace in Colombia. Diritti Umani e Giustizia

Attività realizzate e risultati conseguiti: A seguito di numerosi contatti con i partner istituzionali colombiani coinvolti nelle attività di progetto a favore del processo di pace in Colombia, l'IILA ha organizzato, nei giorni 15 e 16 maggio 2018 nella sede del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, il convegno internazionale 'Il Processo di Pace in Colombia. Diritti Umani, Memoria e Giustizia', focalizzato, in particolare, sulla tematica dello sviluppo socio-economico dei territori coinvolti nel conflitto quale volano della pacificazione del Paese. Tale convegno è stato apprezzato quale momento di alta riflessione sulla delicata tematica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 5.212,76, a valere sul Cap. 3754/PG 1

AZIONI INTRAPRESE PER LA SICUREZZA E I DIRITTI NEI PAESI DELL'AMERICA LATINA E DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA E DI PROMOZIONE DELLA PACE

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico- Finanziaria di Ostia per l'organizzazione di un corso di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi membri della comunità caraibica (CARICOM) e dalla Repubblica di Cuba e dalla Repubblica Dominicana

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivo dell'iniziativa è consistito nel far acquisire ai discenti conoscenze specifiche sulle principali fenomenologie criminali transnazionali direttamente connesse con i flussi economici e finanziari e le conseguenti tecniche di investigazione, analisi e contrasto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 103.316 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap 3755 pg. 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico- Finanziaria di Ostia per l'organizzazione di 2 corsi di formazione presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia in materia di "*Law enforcement*" a favore di funzionari provenienti dalla Repubblica del Niger (1 corso) e dalla Repubblica Federale della Nigeria (1 corso)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha avuto ad oggetto iniziative didattiche volte a migliorare la cooperazione internazionale nel settore della sicurezza e del contrasto all'immigrazione clandestina ed ai traffici illeciti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro € 127.140 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap 3755/PG 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Addestramento di Specializzazione di Orvieto per l'organizzazione di 5 corsi di formazione presso la Scuola di Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in materia di "*Law enforcement*" a favore di funzionari provenienti dai Paesi della Repubblica del Niger (1 corso), della Repubblica della Guinea e Repubblica del Senegal (1 corso), della Repubblica della Costa d'Avorio (1 corso), della Repubblica del Niger, del Mali e del Ciad (1 corso) e della Repubblica del Gambia (1 corso)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha avuto ad oggetto iniziative didattiche volte a migliorare la cooperazione internazionale nel settore della sicurezza e del contrasto all'immigrazione clandestina ed ai traffici illeciti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 245.344,00 (erogazione su impegno 2017), a valere sul cap. 3755/PG 2

Contributo in favore Istituto Italo-Latino Americano-IILA per il progetto "Sostegno dell'Italia al Governo Colombiano per il rafforzamento dell'AICMA - Azione Integrale Contro le Mine Anti persona – FASE 3

Attività realizzate e risultati conseguiti Il progetto ha previsto, quale obiettivo specifico, il proseguimento dell'attività di formazione sia a favore del personale del CENAM dell'Esercito Nazionale colombiano impegnato nell'opera di sminamento umanitario sia a favore delle Organizzazioni Civili di Sminamento Umanitario accreditate sul territorio colombiano.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: *16*
Importo in euro € 150.000 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale per l'iniziativa "*G7 & Africa High Level Panel*"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha contribuito, attraverso un confronto tra *think tank*, alla riflessione dei Paesi Membri del G7 circa le strategie di collaborazione con i Paesi africani sui temi della sicurezza globale e dello sviluppo, anche al fine di fornire spunti di riflessione per il Summit di Taormina la cui sessione di *outreach è* stata interamente dedicata all'Africa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in euro: € 14.753,00 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'OSA-Dipartimento per l'Osservazione e la Cooperazione Elettorale dell'Organizzazione degli Stati Americani per Missioni di osservazione elettorale (OSA/MOE) in diversi Paesi dell'America Latina e Caraibi (tra i quali, Brasile, Colombia, Costa Rica, Messico, Paraguay e Venezuela).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tale iniziativa ha inteso assicurare lo sviluppo dello stato di diritto, il consolidamento istituzionale nelle aree di crisi ovverosia la stabilità e la democrazia nei paesi della regione, quali componenti essenziali del processo di pace e sicurezza in America Centrale e Latina.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 70.000,00 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per il "Progetto di formazione in favore dei giudici del Niger su *Human Trafficking* e Diritti Umani".

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tale iniziativa ha avuto ad oggetto un'attività di collaborazione tra Italia e Niger in materia di formazione di giudici e magistrati nigerini su tematiche inerenti i diritti umani, in risposta alla richiesta del Ministero della Giustizia del Niger, in linea con l'impegno dell'Italia in favore dell'applicazione della Rule of Law e del rispetto dei diritti umani in Africa sub-sahariana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 50.439,80 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IGAD (*Intergovernmental Authority on Development*), nel quadro della presidenza italiana - assieme all'Etiopia – dell'Igad Partners Forum (IPF), meccanismo che riunisce i principali donatori internazionali dell'Organizzazione.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il contributo ha inteso rafforzare le capacità di coordinamento, di comunicazione e di gestione amministrativo-finanziaria del Segretariato, per il sostegno alla Lotta all'Estremismo Violento (CVE), e per il sostegno alle iniziative di pace nel Corno d'Africa ed in Africa Orientale, in particolare la Somalia ed il Sud Sudan.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in euro € 1.007.190,00 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore del Segretariato Permanente del G5-Sahel per la creazione di un sistema di comunicazioni protette e per rafforzare l'operatività delle sue strutture

Attività realizzate e risultati conseguiti
È stata ritenuta fondamentale la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al Progetto in parola, quale concreta espressione del più ampio impegno italiano a sostegno della stabilizzazione della regione del Sahel.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 205.000 (erogazione saldo su impegno 2016), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico Finanziaria di Ostia per il progetto di assistenza tecnica a beneficio della Procura Generale della Nazionale della Repubblica di Colombia

Il progetto è finalizzato all'implementazione delle capacità e competenze investigative di organi giudiziari e di *law enforcement* colombiani, ed inteso a rafforzare il contrasto alla dimensione economico-finanziaria della criminalità organizzata ed al narcotraffico, quale aspetto essenziale per assicurare una sostenibilità del processo di pacificazione e sviluppo del Paese attualmente in atto, dopo gli accordi di pace con le FARC.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto si è articolato in quattro fasi: la prima in Italia, di censimento dei fabbisogni didattici; la seconda di *e-learning*, formazione a distanza attraverso la piattaforma della Scuola di Polizia Economico-Finanziaria di Ostia; la terza da svolgersi in Colombia, con uno stage di approfondimento della formazione a distanza; seguirà la fase conclusiva, improntata alla "formazione dei formatori".

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 199.992,00 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap 3755/PG 2

Contributo in favore dell'Università "*Link Campus University*" per il progetto di "Rafforzamento delle capacità di governo e gestione delle risorse idriche nei Paesi africani"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha inteso fornire competenze specifiche in materia di indirizzo, programmazione, governo, controllo e gestione delle risorse idriche; dare coesione alle politiche comuni in campo idrico e ambientale, promuovendo normative, scelte istituzionali ed organizzative coerenti con l'ispirazione dello sviluppo sostenibile e dell'interesse pubblico; rafforzare le capacità tecniche di governo e programmazione dell'acqua e dell'ambiente; confrontare e migliorare le metodologie di gestione; rafforzare la cultura della "manutenzione"; promuovere l'innovazione e lo scambio di tecnologie; facilitare la risoluzione dei conflitti tra utilizzatori, istituzioni locali, Stati.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6
Importo in euro: € 74.380,11 (erogazione II tranche su impegno 2016), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) per l'organizzazione di un master in geopolitica a favore dei diplomatici del Burkina Faso e della Repubblica del Mali

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivo del master è stato favorire le relazioni bilaterali e rafforzare le competenze in sede di incontri multilaterali nel rispetto dei diritti umani e dei meccanismi che regolamentano le strategie di sviluppo politico e sociale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 45.740,93 (erogazione su impegno 2017), a valere sul Cap 3755/PG 2

Contributo in favore del Governo del Niger per il sostegno alle attività della Forza Congiunta G5 Sahel

Attività realizzate e risultati conseguiti
Si è ritenuta opportuna la collaborazione del MAECI all'iniziativa in parola, quale concreta espressione dell'impegno del Governo Italiano in favore della stabilizzazione della regione del Sahel anche a seguito della valutazione positiva dell'Ambasciata a Niamey ed in considerazione degli impegni già presi dal Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni in materia di sostegno alla Forza Congiunta G5 Sahel. L'iniziativa è espressione della crescente collaborazione tra Italia e Paesi del Sahel sulle questioni securitarie relative alla regione saheliana segno di attenzione verso la Presidenza nigerina del G5 Sahel.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 500.000,00 (erogazione acconto su impegno 2017) Cap 3755/PG 2

Contributo in favore della Comunità di Sant'Egidio per l'iniziativa "*New Visions of Africa*" (Tokyo, 19 maggio 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tale iniziativa, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la *Sophia University* e con la *Rissho Kosei-kai*, ha offerto la possibilità di un confronto ed un dialogo costruttivo tra attori diversi, del mondo della cultura e della politica, ma anche rappresentanti di significative Fondazioni, Organizzazioni Internazionali ed espressioni della società civile, in vista di nuove forme di collaborazione e di intervento per lo sviluppo del continente africano. Finalità principali della Conferenza sono state, in particolare, la promozione del dialogo interreligioso, il sostegno alla coabitazione pacifica in diversi Paesi africani, nonché nuove forme di impegno concreto tra le religioni nel campo dell'educazione e del progresso sociale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 21.708,14 (Erogazione su Impegno di € 23.400,00) Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IILA-Istituto Italo-Latino Americano per l'iniziativa denominata "Hacia el Foro SICA-Italia. *Reunión de Alto Nivel en la Organización Internacional Italo-Latino Americana* (IILA)", svoltasi presso la Sede dell'IILA in data 2 maggio 2018.

L' incontro in questione si è rivelato strategico per il rilancio delle relazioni tra l'Italia ed il SICA (Sistema di Integrazione Centroamericana). Questa organizzazione di cooperazione economica, culturale e politica tra Stati dell'America Centrale, attiva dal 1993, è intesa a sviluppare un'integrazione tra i Paesi membri, per una regione di pace, libertà, democrazia e sviluppo economico nel rispetto, protezione e promozione dei diritti umani.

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'evento si inquadra nell'azione italiana a sostegno del processo integrazionista centroamericano come strumento essenziale di pace e sviluppo socio-economico. Nel corso dell'evento si è dato seguito agli impegni presi a Panama nel giugno 2010 (Riunione dei Capi di Stato e di Governo Italia-SICA), volti alla istituzionalizzazione di un Foro di Dialogo Politico e Cooperazione tra l'Italia e il SICA ed è stato sottoscritto un Memorandum d'Intesa con l'impegno, fra gli altri, ad affrontare regolarmente temi di interesse comune. L'incontro ha offerto altresì l'occasione per convocare un prossimo vertice Italia-SICA.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 18.530,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore di UNDP-*United Nations Development Programme* a sostegno alle elezioni legislative in Guinea Bissau del 18 novembre 2018

Le elezioni legislative in Guinea Bissau del novembre 2018 hanno rappresentato un momento fondamentale per la stabilizzazione del Paese e per un'innovazione in senso democratico dello scenario politico. Il loro corretto svolgimento ha rappresentato un tassello importante delle intese di Conakry anche in vista delle elezioni presidenziali del 2019. Il progetto presentato da UNDP si inquadra in tale contesto.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Le linee direttrici sulle quali il progetto si sviluppa sono: l'aggiornamento dei registri elettorali, la sensibilizzazione nei confronti della popolazione votante, il supporto operativo alla Commissione Nazionale elettorale e la logistica delle elezioni.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 100.000,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'OSA-Organizzazione degli Stati Americani per il progetto "*Implementing the Interdisciplinary Group of Independent Experts (GIEI) to support the investigation of the violent acts that have taken place since April 18th, 2018 in Nicaragua*"

La Commissione Interamericana dei Diritti dell'Uomo (CIDH), a seguito della sua missione in Nicaragua del 17-21 maggio 2018, ha redatto un rapporto recante 15 raccomandazioni. In particolare, la n. 3 prevede la creazione di un meccanismo di investigazione internazionale circa i fatti di violenza avvenuti a partire dal 18 aprile 2018, dotato di garanzie di autonomia e indipendenza e finalizzato ad assicurare il diritto alla verità e all'identificazione dei responsabili. A tale scopo, è stato costituito - tramite un Accordo di assistenza tecnica tra l'OSA, la CIDH e il Governo del Nicaragua - il Gruppo Interdisciplinare di Esperti Indipendenti (GIEI), composto da 4 esperti di elevato profilo professionale, volto a coadiuvare le autorità nicaraguensi nell'investigazione e a sviluppare un Piano di attenzione alle vittime.

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'iniziativa in parola ha per scopo l'implementazione del GIEI per il sostegno alle indagini sugli atti violenti cui si è fatto cenno.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 67.762,16, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore di UN Global Compact per il "Plan of Action 2018"

Si tratta dell'iniziativa strategica d'impresa lanciata dalle Nazioni Unite nel 2000 finanziata dai contributi volontari dei Paesi aderenti, tra cui l'Italia, finalizzata a promuovere un'economia globale sostenibile in linea coi Dieci Principi universali nel settore dei diritti umani, lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione e ad incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche di responsabilità sociale d'impresa in tali aree.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il piano di azione del Global Compact per l'anno 2018, attraverso la mobilitazione di Reti locali distribuite in tutto il mondo, è finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile nell'ambito dei Dieci Principi Universali, individuando quali priorità tematiche per il 2018 il cambiamento climatico, la finanza per lo sviluppo e i diritti umani nel lavoro (eliminazione delle discriminazioni, del lavoro minorile, del lavoro forzato), offrendo, altresì ai Paesi aderenti l'opportunità di una condivisione e un continuo aggiornamento sulle principali pratiche di sostenibilità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 65.000, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IIDU-Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo per l'organizzazione dei corsi di formazione "*International Military Course on Law of Armed Conflict*" (10-21 settembre 2018) e "*Advanced Course on IHL"* (24-29 settembre 2018) in favore di alti ufficiali dell'Esercito colombiano

A seguito del primo accordo di pace siglato nel 2016 dalla Colombia con le FARC (il principale gruppo armato ora in via di smobilitazione), il Governo colombiano si vede attualmente impegnato in un tavolo negoziale con l'ELN (Esercito di Liberazione Nazionale), tuttora attivo e responsabile di diversi episodi di terrorismo e criminalità. I corsi di formazione "*International Military Course on Law of Armed Conflict*" e "*Advanced Course on International Humanitarian Law*", sulle tematiche del Diritto Internazionale Umanitario, si inquadrano in tale contesto.
Attività realizzate e risultati conseguiti: Attraverso tali attività formative si intende fornire a elementi qualificati della componente militare dei negoziati di pace fra Governo colombiano ed ELN un inquadramento giuridico e concettuale che possa assicurare una maggior consonanza fra gli obiettivi militari e di sicurezza perseguiti dall'Esercito colombiano e gli obiettivi politici perseguiti con il processo di pacificazione nel Paese.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 24.000,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IIDU-Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo per l'organizzazione del "Primo Corso G5 Sahel sul Diritto Internazionale Umanitario e i diritti dell'uomo", destinato a 21 ufficiali delle forze armate del G5-Sahel, destinati ad operare quali consiglieri giuridici della Forza (Sanremo, 3-14 dicembre 2018).

Obiettivo dell'iniziativa, realizzata e coordinata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario in un quadro collaborativo multilaterale che vede il supporto finanziario, fra gli altri, del Ministero della Difesa austriaco, dell'Ufficio dell'Alto Commissariato dei Diritti Umani e del Comitato Internazionale della Croce Rossa, è stato quello di fornire al personale militare assegnato alla Forza Congiunta dei G5 Sahel una conoscenza dei principi e delle norme di diritto internazionale umanitario, nonché degli altri quadri giuridici alla base di aspetti specifici delle attività di sicurezza e difesa (in particolare, dei diritti umani) e della loro applicazione.

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'iniziativa ha costituito un progetto pilota che si intende ripetere in futuro con cadenza periodica per fornire al personale interessato specifica formazione legale operativa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 35.000,00 (impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico Finanziaria di Ostia per l'organizzazione di un corso di formazione in materia di "*Law enforcement*", rivolto a 8 funzionari competenti per le attività di investigazione sulla criminalità economica e finanziaria provenienti dai Paesi del Sud-Est Asiatico

Scopo principale dell'iniziativa è quello di offrire un contributo agli sforzi per promuovere pace e sicurezza e per l'attuazione della "*ASEAN Economic Community*", in un'ottica di azione di contrasto economico-finanziario alla criminalità organizzata e di sviluppo dello stato di diritto.
Attività realizzate e risultati conseguiti
In particolare, il progetto presentato dalla Guardia di Finanza - Scuola di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Ostia - corrisponde alle esigenze dei Paesi di destinazione del corso di seguito indicati: Cambogia, Filippine, Indonesia, Malaysia, Birmania, Singapore, Thailandia e Vietnam.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 33.789,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore di *UNDP-United Nations Development Programme* per l'iniziativa denominata "Proposta di approccio focalizzato sui mezzi di sussistenza, come elemento coadiuvante alla sostenibilità delle azioni di protezione e sicurezza umana nelle zone della Frontiera Nord dell'Ecuador, in relazione al processo di Pace colombiano - Iniziativa pilota di rafforzamento delle capacità associative tra i piccoli e medi imprenditori nella Provincia di Esmeraldas".

Tale iniziativa è finalizzata a fornire un contributo agli sforzi del Governo ecuadoriano nella stabilizzazione della Frontiera Nord dell'Ecuador (dove l'infiltrazione di ex guerriglieri delle FARC-Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia costituisce un pericolo per la stabilità dell'area, una potenziale fonte di tensioni fra gli Stati della regione) attraverso attività basate su un approccio focalizzato sulla riattivazione economica post-emergenza come elemento fondante nella costruzione di una cultura di pace, nonché fattore decisivo nel favorire l'integrazione nel tessuto sociale e nell'assicurare la sostenibilità delle azioni intraprese.

Attività realizzate e risultati conseguiti: L'intervento pilota costituisce uno strumento metodologico per lo sviluppo organizzativo delle piccole associazioni di produttori locali, basato sulla complementarietà di strumenti, quali la formazione continua e l'assistenza tecnica alle associazioni, con l'obiettivo di rafforzare le capacità associative di gruppi produttivi selezionati ed elaborare un manuale di sistematizzazione dei processi realizzati nell'ambito dell'iniziativa. Obiettivi specifici del progetto sono i seguenti: a) studio delle necessità formative in funzione dei singoli gruppi associativi di produttori e definizione delle tematiche prioritarie oggetto del programma di rafforzamento organizzativo; b) definizione della metodologia e disegno dettagliato del programma; c) realizzazione della prima edizione del programma (corso modulare teorico-pratico combinato ad assistenza tecnica continua); d) elaborazione di un manuale e pacchetto didattico per la replicabilità del programma nel territorio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 33.881,10, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore del Governo della Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia per il progetto "Reinserimento sociale degli ex combattenti in Etiopia"

Si tratta di un progetto di reinserimento sociale degli ex combattenti dei gruppi di opposizione al governo rientrati in Etiopia dopo i provvedimenti di amnistia disposti dal Primo Ministro Abiy. Il progetto, in particolare, mira ad assicurare a 5.000 di loro una rete di sicurezza sociale, volta a favorirne la graduale integrazione nel nuovo contesto civile.
Attività realizzate e risultati conseguiti
La fine della guerra civile in Etiopia ha comportato la necessità di gestire il disarmo, la smobilitazione ed il reinserimento degli ex combattenti, 36.000 dei quali aspettano ancora di essere reintegrati nella vita civile. Per affrontare la risoluzione di questo problema sociale e politico, che determina povertà ed esclusione sociale, il progetto in parola si è prefisso di assicurare i servizi essenziali a 5.000 ex combattenti, tra cui cibo, alloggio e cure.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 400.000, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'OSA-Organizzazione degli Stati Americani a sostegno delle attività della Missione di Appoggio al Processo di Pace in Colombia (OSA-MAPP) per il 2018

La Missione dell'OSA-Organizzazione degli Stati Americani a Sostegno del Processo di Pace (*Misiòn de Apoyo al Proceso de Paz de la Organizaciòn de los Estados Americanos-MAPP/OAS*) dal 2017 fornisce assistenza e supporto alla Commissione Nazionale sulle Garanzie di Sicurezza, creata con l'obiettivo di tracciare e contrastare le organizzazioni criminali che minacciano l'applicazione dell'Accordo di Pace sottoscritto dal Governo colombiano e le FARC (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia), al fine di assicurare il monitoraggio della politica di pace di quello Stato nei confronti dei gruppi armati illegali.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Oggetto del monitoraggio sono, in particolare, le condizioni di sicurezza del territorio in relazione alla presenza di gruppi armati illegali; le dinamiche delle zone di confine; lo sviluppo delle politiche pubbliche finalizzate alla riduzione delle coltivazioni illecite; il ripristino dei diritti territoriali a seguito di sentenze in favore delle comunità afro-colombiane e indigene; la lotta all'impunità e il rafforzamento degli strumenti giudiziari; le condizioni delle carceri; la partecipazione dei cittadini ai programmi di sviluppo delle comunità territoriali; la protezione dei diritti delle comunità locali; la partecipazione delle donne alla costruzione della pace, eccetera.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 100.000,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IILA-Istituto Italo-Latino Americano per l'iniziativa denominata "Assistenza Tecnica e Formazione all'Esercito Ecuadoriano in attività di Sminamento Umanitario"

Tale iniziativa fa seguito alla richiesta della Repubblica dell'Ecuador di assistenza tecnica in favore dell'Esercito Ecuadoriano nei seguenti ambiti: formazione per il personale tecnico in IED (*Improvised Explosive Devices*) ed EOD (*Explosive Ordnance Disposal);* formazione per il personale addetto allo sminamento; equipaggiamento e materiali in EOD/IED; equipaggiamento e materiali per lo sminamento umanitario, settori di attività nei quali l'IILA ha maturato una positiva esperienza in virtù delle iniziative di sostegno al Governo Colombiano per il rafforzamento dell'Azione Integrale Contro le Mine Antiuomo-AICMA.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto, per la cui realizzazione l'IILA si avvarrà dell'expertise tecnico-scientifica del Centro d'Eccellenza *Counter-Improvised Explosive Devices* (C-IED) dell'Esercito Italiano, ha lo scopo di contribuire allo sminamento umanitario in Ecuador come elemento chiave del processo di bonifica dei territori contaminati a causa del conflitto bellico con il Perù, contribuendo al rafforzamento della capacità delle istituzioni pubbliche ecuadoriane nelle tecniche da impiegare nelle attività di sminamento umanitario.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 108.648,00, a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore di *Enel Foundation* per il progetto "*Open Africa Power*".

Scopo del progetto è di supportare una transizione energetica sostenibile e in grado di garantire l'accesso all'energia nei diversi Paesi di provenienza degli studenti (18 Paesi, in maggioranza da Nigeria, Etiopia e Kenya), primo passo verso l'istituzione di una formazione di lunga durata nel settore dell'elettricità, migliorando le competenze tecniche, normative e commerciali necessarie per procedere verso l'elettrificazione del Continente africano.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Un gruppo di 60 studenti africani, selezionati esclusivamente in base al merito, hanno potuto beneficiare nel 2018 di un corso, della durata di 4 mesi circa, sviluppato in 3 moduli: 1) il primo, della durata di una settimana, presso l'Università di Addis Abeba (in collaborazione con l'UNECA), con docenti selezionati prevalentemente tra gli esperti del gruppo Enel nelle diverse discipline tecniche e materie giuridico-economiche; 2) il secondo, della durata di 3 mesi, tramite corsi on-line in partnership con la *Florence School of Regulation;* 3) il terzo, della durata di 2 settimane, dedicato ai 15 studenti più meritevoli nei due moduli precedenti, presso partner accademici italiani (Politecnico di Torino e l'Università Bocconi) e attraverso visite a laboratori, installazioni e centrali di Enel.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7
Importo in euro: € 30.000 (Impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico Finanziaria di Orvieto per l'organizzazione di un ciclo di 2 corsi di formazione rivolti a funzionari di Agenzie di *Law enforcement* provenienti dai Paesi del Niger, Burkina Faso e Benin (1 corso) e della Repubblica della Guinea (1 corso)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tali corsi di formazione, rivolti a funzionari della Polizia Doganale e di Frontiera proveniente da alcuni Paesi dell'Africa Sub Sahariana, consistono in iniziative didattiche volte a migliorare la cooperazione internazionale nel settore della sicurezza e del contrasto all'immigrazione clandestina ed ai traffici illeciti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:16
Importo in euro: € 118.092,00 (Impegno), a valere sul Cap 3755/PG 2

Contributo in favore della Guardia di Finanza-Scuola di Polizia Economico Finanziaria di Ostia per 8 corsi di formazione rivolti a funzionari di Agenzie di *Law enforcement* provenienti dai seguenti Paesi Nigeria: (1 corso), Etiopia (1 corso), Uganda (1 corso), Kenya/Seychelles (1 corso), Sudan (1 corso), Niger/Ciad/Burkina Faso (1 corso), CARICOM (1 corso), Argentina (1 corso).

Attività realizzate e risultati conseguiti
I corsi internazionali sono sviluppati in favore di operatori di *Agenzie di Law Enforcement* e forze di polizia doganali e frontiera estere. Obiettivo è di far acquisire ai discenti conoscenze specifiche sulle principali fenomenologie criminali transnazionali direttamente connesse con i flussi economici e finanziari e le conseguenti tecniche di investigazione, analisi e contrasto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 612.310,39 (Impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dell'Arma dei Carabinieri per il progetto di Formazione in favore delle polizie di Paesi dell'Africa (2018-2019)

Corsi in materia di "*Human Rights based Law Enforcement Training*", "*Counter Terrorism Squad*" e "*Ranger*", "*Crime Scene Investigation*" nonché in tema di "*Cultural Heritage Protection*", da svolgere in una prima fase in loco e in una seconda fase in Italia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tale iniziativa si inserisce nell'alveo delle attività formative a favore delle forze di polizia del continente africano già svolte con l'obiettivo di consolidare i risultati conseguiti, diversificando e ampliando l'offerta formativa. A tal fine si è proposto di organizzare a favore delle forze di polizia di Ciad, Burkina Faso, Kenya, Etiopia, Ruanda, Uganda, Zambia, Nigeria, Camerun, ovvero altri Paesi di interesse dell'Africa Sub Sahariana, corsi in materia di squadra antiterrorismo, addestramento ranger, C.S.I. e rispetto dei diritti umani nell'applicazione della legge nonché in tema di protezione del patrimonio culturale, da svolgere in una prima fase in loco e in una seconda fase in Italia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 380.000 (Impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Comunità di Sant'Egidio per il progetto "Dialogo politico e riconciliazione in Mali e Sudan del Sud".

Iniziative volte a favorire l'incontro e il dialogo delle diverse componenti sociali e religiose, che possono contribuire a facilitare i processi di riconciliazione e a promuovere fattori di stabilità nei Paesi africani.
La Comunità di Sant'Egidio ha voluto mantenere un contatto diretto con i vari attori della crisi politico-militare–umanitaria in Sud Sudan e con la Comunità Internazionale attraverso una visita a Juba ed incontri realizzati a Roma con le diverse fazioni in lotta.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivo del progetto è stato quello di sostenere iniziative di dialogo politico ed intercomunitario importanti per la tenuta e l'integrità dei paesi in questione. A tal fine la Comunità di Sant'Egidio ha previsto l'organizzazione di dialoghi intercomunitari e forum regionali a sostegno delle autorità. Lo scopo è quello di arginare il conflitto e promuovere il dialogo tra le varie *leadership.*

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 83.400,00, a valere sul Cap 3755/PG 2

Contributo in favore dell'IILA-Istituto Italo-Latino Americano per il progetto denominato "Sostegno al Governo Colombiano per il rafforzamento della *Acciòn Integral contra las Minas Antipersonal/AICMA*- Fase 4"

La Repubblica Colombiana è lo Stato, dopo l'Afghanistan, maggiormente colpito dalla piaga derivante dalla presenza di artefatti esplosivi, mine e munizioni. Lo Stato ha da tempo implementato il programma AICMA (Azione Integrata contro le Mine Antiuomo), attraverso il quale, nel quadro del processo di pace volto a porre fine alla lunga e sanguinosa guerra civile, si propone di bonificare tutto il territorio nazionale dalle Mine Antiuomo (MAP - *Minas AntiPersonal)* e munizioni inesplose (*Municiones Sin Explotar* - MUSE), restituendo tali territori alle popolazioni costrette ad abbandonare la terra negli anni del conflitto.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tale iniziativa è realizzata con l'ausilio del Centro Nazionale Interforze dell'Esercito italiano/C-IED e dà un fattivo sostegno all'AICMA, mediante lo svolgimento e la diffusione di attività di formazione, sensibilizzazione ed educazione al rischio delle popolazioni residenti in territori particolarmente esposti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 149.641,56 (Impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile-ENAC per l'iniziativa denominata "*Technical and organisational assistance to Somali Civil Aviation & Meteorology Authority*"

Il progetto consiste in un programma di adeguamento della Somalia agli standard internazionali dell'aviazione civile ai fini del miglioramento della *safety* e della *security* e dell'ottenimento di benefici economici e sociali a livello locale, regionale e nazionale, attraverso l'avanzamento delle competenze della *Somali Civil Aviation & Meteorology Authority "SCAMA*" e il rafforzamento delle capacità istituzionali e legali nonché il miglioramento dei sistemi di controllo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Con tale iniziativa l'ENAC si propone di sostenere lo sviluppo della legislazione locale in tema di aviazione in linea con gli standard ICAO/EU e la costruzione di un ambiente di lavoro collaborativo tra ENAC e SCAMA. Il progetto è strutturato in tre fasi propedeutiche l'una all'altra ed implementabili in adesione alle reali necessità del momento, prevedendo una prima fase di definizione del progetto attraverso incontri tra ENAC e SCAMA e di formazione per raggiungere una conoscenza condivisa sulle regole dell'aviazione necessaria per facilitare la *gap analysis*; una seconda fase di preparazione della *gap analysis* volta a evidenziare le carenze e definire le priorità di intervento per l'adeguamento ai parametri europei dell'aviazione civile; ed *in nuce* una terza fase volta a implementare le precedenti apportando modifiche, ove necessario, in adesione agli elementi di conoscenza che verranno raccolti *in itinere*.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro: € 108.164,00 (Impegno), a valere sul Cap. 3755/PG 2

Contributo in favore della Fondazione Pangea Onlus per il progetto "Voce delle donne in Colombia"

Il progetto intende rafforzare le capacità delle comunità locali, in particolare della componente femminile, nel municipio colombiano di Soacha, Dipartimento di Cundinamarca, attraverso un approccio integrato finalizzato alla crescita personale delle donne sia individualmente sia all'interno del nucleo familiare e comunitario di appartenenza. La valorizzazione socio-economica femminile, inclusa la conoscenza e la gestione della propria salute riproduttiva, deve tener conto delle difficoltà e degli ostacoli che le donne affrontano nel loro percorso di crescita e che costituiscono le prime cause di disagio, povertà e discriminazione.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivi dell'iniziativa sono: 1) l'operatività della *Casa de la Mujer* a Soacha, la riqualificazione del personale che vi lavora al fine di rendere il Centro un presidio per l'accoglienza integrata delle donne della zona ed un contrasto alle problematiche quotidiane (violenza, salute, leadership, lavoro, ecc.); 2) il sostegno allo sviluppo della salute integrale delle donne attraverso la promozione della conoscenza e delle pratiche basate sui loro bisogni specifici; 3) le prevenzione e la lotta alla violenza maschile sulle donne e alla violenza domestica attraverso metodologie di protezione e di contrasto, favorendo l'accesso alla giustizia e la collaborazione tra istituzioni locali, nazionali e le associazioni di donne presenti sul territorio; 4) la promozione dell'inclusione lavorativa, economica e finanziaria delle donne che si rivolgono alla *Casa de las Mujeres*, compresa la creazione di 'gruppi di risparmio' e di un collegamento fra le istituzioni locali e il settore privato delle piccole e medie imprese.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 5 e 16
Importo in euro: € 111.435,05 (Impegno), a valere sul Cap 3755/PG 2

Renewable Energy Capacity Building Program

Allo scopo di garantire la stabilità sociale ed economica in Africa e il trasferimento di conoscenze e capacità, il progetto sostiene la creazione a lungo termine di competenze necessarie allo sviluppo del mercato locale delle energie rinnovabili. In tal modo, gli investitori nel settore delle energie rinnovabili in Africa potranno trovare collaboratori già formati e competenti sia dal punto di vista tecnico che da quello regolatorio, in grado di valutare e distribuire le soluzioni più appropriate in diversi contesti energetici per un'integrazione efficiente ed efficace del settore rinnovabile nei mercati emergenti. Sono previsti diversi moduli formativi in 5 diversi Paesi del Continente africano fra cui Marocco, Zambia; Kenya, Camerun e Senegal con focus su diverse tecnologie rinnovabili e su aspetti della regolamentazione collegata.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il programma ha un orizzonte di 2 anni (2018-2019) in cui verranno sviluppati 2 *advanced training courses* dedicati ad aspetti tecnici, regolatori e finanziari e 3 *technical summer schools* da svolgersi direttamente sugli impianti delle diverse tecnologie.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): USD 859.000 a valere *sull'Italian Africa Peace Facility* Cap. 3755/PG 2

SPESE PER FINANZIAMENTO DI EVENTI ATTINENTI AD ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Seminario Res4medAfrica

L'11 maggio 2018 si è tenuto un seminario al MAECI sulla crescente rilevanza delle fonti rinnovabili ai fini della sostenibilità energetica globale, nella triplice prospettiva degli scenari geopolitici, delle opportunità di investimento nei mercati emergenti, e dell'impatto socio-economico.

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'incontro ha consentito di acquisire una maggiore consapevolezza della importanza della sostenibilità e della sfida energetica per il continente africano

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7

VIII Edizione Blue Sea Land

Il 6 ottobre 2018, nel Centro storico di Mazara del Vallo (TP), si è tenuta la VII Edizione di "*Blue Sea Land*", l'Expo dei Cluster del Mediterraneo dell'Africa e del Medio Oriente e delle filiere agro-ittico-alimentari italiane e siciliane realizzato dal Distretto della Pesca e Crescita Blu insieme al Centro di Competenza Distrettuale e Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, Distretti Produttivi di Sicilia, in collaborazione con la Regione Sicilia, col patrocinio di Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'organizzazione dell'incontro istituzionale in questione si inserisce nel quadro delle competenze di questa Direzione Generale e delle iniziative volte a sostenere la Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ex l. 180/1992. Quindi ai fini del raggiungimento di questi obiettivi si è ritenuto opportuno sostenere le spese relative all'organizzazione del succitato evento.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16

Riunione AIE Parigi 12 dicembre 2018

Il 12 dicembre 2018 si è tenuta la Riunione del Consiglio dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, per celebrare l'adesione del Sud Africa come associato all'AIE.

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'incontro istituzionale in questione si inserisce nel quadro delle iniziative volte a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui alla Legge 31/3/2005 n.56.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16

Riunione dei Comitati bi-nazionali Italia-Cuba

Il 18 dicembre 2018 si è svolta presso il MAECI una riunione dei Comitati bi-nazionali, istituiti in base agli accordi di conversione dei debiti di Cuba, presieduta da parte italiana dall'Ambasciatore a L'Avana, e da parte cubana dalla Vice Ministra per il Commercio estero, investimenti stranieri e cooperazione internazionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
La riunione si inserisce nel quadro delle iniziative volte a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui alla citata Legge 56/2005.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 16

Visita della Commissaria Unione Africana (18-22 luglio 2018)

In occasione della visita in Italia, nel luglio 2018, della Commissaria dell'Unione Africana per le Infrastrutture e l'Energia, è stata organizzata a Roma, presso il MAECI, una Tavola Rotonda sull'Accordo SAATM - *Single African Air Transport Market.*

Attività realizzate e risultati conseguiti
La visita si inserisce nel quadro delle iniziative volte a sostenere la Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ex L. 180/1992.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9

Conferenza Ministeriale dei flussi migratori

In data 6 febbraio 2018 si è tenuta presso il MAECI, la "*Conferenza Ministeriale dei flussi migratori"* con la partecipazione di due Delegati del Ciad in qualità di relatori.

Attività realizzate e risultati conseguiti
La Conferenza si inserisce nel quadro delle iniziative volte a sostenere la partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ex L. 180/1992.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16

II Edizione della Conferenza Italia-Africa

Il 25 ottobre 2018 si è tenuta la II Edizione della Conferenza Italia-Africa a livello ministeriale, presieduta dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al fine di promuovere un partenariato paritario e sostenibile con il continente africano, con finalità di pace e di sicurezza nei Paesi dell'area. Alla Conferenza (la cui precedente edizione risale al 2016) hanno partecipato rappresentanti della quasi totalità dei Paesi del Continente (52 su 54, la maggior parte dei quali a livello politico) e di numerose Organizzazioni Internazionali e regionali (tra cui i vertici dell'Unione Africana).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Partenariato paritario, sviluppo condiviso, trasferimento di conoscenze, reciproco arricchimento culturale ed unità di intenti sono stati i concetti ispiratori dei lavori, in continuità con il tradizionale impegno italiano verso l'Africa. La Conferenza ha ribadito come la complementarità tra Italia e Africa renda naturale l'impegno italiano volto a superare le mere logiche assistenziali ed emergenziali, promuovendo l'allocazione, anche in sede UE, di adeguate risorse a beneficio del Continente, per affrontare congiuntamente le sfide contemporanee. L'evento, che ha innovativamente riconosciuto alla cultura il ruolo di elemento fondante del partenariato col continente, ha consentito di approfondire le tematiche di mutuo interesse e l'importanza del dialogo politico tra Italia ed Africa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17

4.4 La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

CONTRIBUTI ALLE OO. II. IN AMBITO UNESCO

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'Italia ha contribuito nell'anno 2018 al bilancio ordinario dell'Organizzazione UNESCO per € 10.491.633,47, a valere sul Cap. 2752 pg 1 del bilancio MAECI. Tramite una serie di ulteriori contributi versati alle organizzazioni internazionali in ambito UNESCO, l'Italia sostiene le seguenti attività:

- *Protezione patrimonio culturale in aree di crisi*: A novembre 2015, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato all'unanimità una risoluzione sulla Strategia per la protezione della cultura e la promozione della diversità culturale, sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio esecutivo su proposta italiana. L'UNESCO ha avviato la predisposizione del relativo Piano d'azione, che includerà anche l'istituzione di un meccanismo di intervento rapido sul modello della *Task Force* italiana *Unite4Heritage* (c.d. "caschi blu della cultura"), messa a disposizione dell'Organizzazione con MoU del marzo 2016.
  L'Italia presiede il *Group of Friends* U4H, che conduce le consultazioni fra Stati membri e Segretariato UNESCO in questa materia. Durante il mandato in Consiglio di Sicurezza l'Italia si è impegnata per accrescere l'attenzione del Consiglio su questo tema ed ha presentato con la Francia una risoluzione approvata per consenso.

- L'Italia sostiene la strategia UNESCO sulla "*Cultura per lo sviluppo sostenibile*", volta a far riconoscere il ruolo della cultura all'interno di numerosi Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a: educazione di qualità; città sostenibili; ambiente; crescita economica; modi di consumo e di produzione sostenibili.

- L'Italia sostiene anche diverse iniziative legate al settore Educazione, come ad esempio "*éducation pour tous" (EPT*), il programma UNESCO finalizzato ad assicurare un accesso universale all'educazione di base.

- Attività dell'Ufficio Regionale dell'UNESCO per la Cultura e la Scienza in Europa, il *BRESCE*. Il contributo italiano al funzionamento dell'Ufficio di Venezia ammonta per il 2018 a € 641.142,00 a valere sul Cap. 2752 PG 2 del bilancio MAECI. È messa a disposizione dall'Italia la sede di Palazzo Zorzi. La DGSP rappresenta il Ministero nello *Steering Committee* del BRESCE. Le attività sono dirette principalmente ai Paesi del sud est europeo e si articolano su: patrimonio e creatività per lo sviluppo; scienza per lo sviluppo responsabile.

- Attività relative ai *Fondi per il Patrimonio Mondiale e per il Patrimonio Immateriale*; per entrambi i fondi sono stati versati per l'anno 2018 € 103.652,39 a valere rispettivamente sul capitolo 2752 pg 3 e pg 10 del bilancio MAECI.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4.7 - 8.9 – 11.4 - 12.b

CONTRIBUTO ALL'ICCROM

L'Italia sostiene le attività dell'ICCROM *(International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property)*, organizzazione intergovernativa che contribuisce alla tutela dei beni culturali offrendo conoscenze, strumenti e formazione a chi dedica le proprie energie alla conservazione del patrimonio.

Attività realizzate e risultati conseguiti

Il lavoro si svolge a livello internazionale e di governi, in collaborazione con le istituzioni e tramite l'impiego di motivati professionisti sul campo. Come da Programma approvato per il biennio 2018-19, l'attività si svolge su un ampio ventaglio di obiettivi, fra i quali: la protezione del patrimonio culturale in aree di crisi (mediante la promozione di strategie di gestione del rischio disastri), la condivisione e diffusione di *know-how*, e in generale la promozione della sensibilizzazione e dell'impegno nella conservazione del patrimonio culturale, con un focus particolare sull'Africa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4.7, 5.5, 8.9, 9.5, 11.4, 14.7, 16.6, 16.7, 17 (come indicati nel programma ICCROM approvato per il biennio '18-19]

Importo in euro (impegni ed erogazioni): L'Italia ha contribuito alle attività dell'ICCROM per l'anno 2018 con un importo pari a € 141.167,00 a valere sul cap. 2752 pg 4.

4.5 La Direzione Generale per l'Unione Europea

Nel 2018 il MAECI ha contribuito alle attività di solidarietà internazionale nel settore del diritto umanitario e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nell'area dei Balcani ed in Moldova, mediante l'erogazione dei seguenti contributi ad Organizzazioni ed Enti Internazionali a valere sul Capitolo 4548 PG. 2 ex Legge 6 febbraio 1992 n.180, per un totale di Euro 125.160,00.

Inoltre, grazie al contributo italiano al Fondo dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) presso la Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), nel 2018 l'Italia ha promosso progetti di cooperazione tecnica e di scambio di buone prassi in molteplici settori. I progetti vengono realizzati nei Balcani Occidentali, in Bielorussia, Moldova ed Ucraina.

L'importo (Aiuto Slegato) impegnato dal fondo InCE per i progetti per l'anno 2018 è pari ad euro 823.057,00, mentre l'erogato è pari ad Euro 457.975,67.

Progetti finanziati dalla Legge 180/1992 ("Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale")

- ***Regional Cooperation Council*** *(RCC)*, **Sarajevo**, per la cooperazione regionale nell'area sud-orientale europea, **Euro 50.000,00**;

- ***United Nations Development Programme*** *(UNDP)***, Belgrado**, contributo al Progetto *"**Enhancing Regional Cooperation for the Processing of War Crimes Cases and the Search for Missing Persons**"* volto a favorire la cooperazione regionale (Repubblica di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Croazia) in tema di crimini di guerra e di ricerca delle persone scomparse. Il progetto, che prosegue dal 2017, garantisce una concreta continuazione dell'impegno da parte italiana per la riconciliazione regionale contro l'impunità dei crimini di guerra, per la prevenzione dei conflitti e l'armonizzazione del quadro normativo relativo alle persone scomparse, in stretta relazione con ambiti quali il rispetto delle regole dello Stato di diritto e la promozione e la protezione dei diritti umani. **Euro 20.000,00**;

- ***United Nations Development Programme*** *(UNDP)***, Belgrado**, contributo al Progetto "***Civil Service Training for the 21st Century in the Republic of Serbia"***,* sulla formazione in ambito gestionale della Pubblica Amministrazione, che risponde alla necessità di formare figure professionali in grado di guidare un'Amministrazione pubblica efficiente, condizione necessaria affinché la Serbia possa progredire in tutti i settori, anche ai fini dell'avanzamento nel negoziato per l'adesione all'UE e della migliore e pacifica collaborazione regionale. Gli ambiti di formazione sono molteplici: costruzioni, ricostruzioni, efficienza energetica, salute e sicurezza sul lavoro, efficienza prestazionale e rispetto dei rapporti lavorativi, efficacia nel *management-learning*, uso delle piattaforme informatiche e degli strumenti tecnologici e multimediali, sostegno alla cooperazione internazionale, alla ricerca e comunicazione. Il principale strumento di assistenza è il sostegno alla National Academy for Public Administration (NAPA) della Serbia. **Euro 20.000,00**;

- ***Organization for Security and Cooperation in Europe*** *(OSCE)*, **Chisinau**, contributo al Progetto **"*Moldova Support Programme: Broadening Awareness of European Practices on Bilingual and Multilingual Policies and their Implementation*"**: visita-studio in Alto Adige da parte di rappresentanti del Ministero dell'Educazione, Cultura e Ricerca moldavo, dell'Ufficio per le Relazioni Inter-etniche e del Comitato Esecutivo dell'Unità Territoriale Autonoma "ATU Gagauzia" con lo scopo di migliorare le

capacità, la consapevolezza e la cooperazione tra gli *stakeholders* locali attraverso l'osservazione delle buone pratiche adottate da altre realtà europee, in particolare quella italiana, sul tema del bilinguismo e multilinguismo. L'interesse della minoranza nazionale gagauza è volto a introdurre nella Regione nuove politiche in ambito linguistico, implementando un sistema di istruzione trilingue che includa anche il rumeno ed il gagauzo (attualmente l'insegnamento viene impartito quasi esclusivamente in lingua russa). Tale innovazione è fondamentale per dare la possibilità alle minoranze come quelle gagauze di integrarsi nel tessuto sociale moldavo e consentire loro di superare i limiti che, di fatto, le carenze linguistiche attualmente frappongono all'accesso alle Università statali e alle opportunità lavorative fuori dalla regione. **Euro 8.046,00**;

- ***Council of Europe*** *(Consiglio d'Europa)* **Chisinau**, contributo al Progetto **"*Confidence Building Measures across the River Nistru/Dniestr (CBM) Programme*"** per la Transnistria: seminario-visita di studio in Italia per approfondire tematiche collegate al Processo di Bologna, processo finalizzato alla creazione dello Spazio Europeo di Istruzione Superiore e alla riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore dell'Unione Europea. Il progetto, del quale il nostro Paese ha assunto il Segretariato nel luglio 2018, ha lo scopo di favorire il dialogo e la promozione di contatti tra le popolazioni delle due sponde del Nistru nel rispetto per i diritti umani e a creare un clima di fiducia e di tolleranza, contribuendo alla sicurezza e alla stabilità della regione. **Euro 14.873,00**;

- ***Organization for Security and Cooperation in Europe*** *(OSCE)*, **Pristina**, contributo al Progetto **"*Enhancing the Operational Capacities of Kosovo Police (KP) to Combat Domestic Violence*"** volto a rafforzare le capacità operative della Polizia kosovara nello specifico settore della prevenzione e del contrasto alla violenza domestica, attraverso l'allestimento di tre aree attrezzate per i colloqui con le vittime e la formazione degli agenti di polizia preposti. È un tema di crescente rilievo nella realtà locale, la cui consolidata cultura socio-familistica tende a negare i diritti umani fondamentali e la tutela della donna e l'uguaglianza di genere all'interno della famiglia. Il progetto si inquadra nel più ampio contesto del contrasto alla discriminazione in genere, problema molto diffuso in Kosovo. **Euro 12.241,00**.

Progetti finanziati dal Fondo InCE presso la BERS

- **"*CEI Support for Strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans - Second phase*"**. Il progetto è rivolto alle Autorità nazionali di regolamentazione dell'energia (NRAs) di Albania, Montenegro e Serbia, al fine di rafforzarne le capacità di valutazione dei progetti sottoposti dai rispettivi gestori delle reti e dei mercati energetici. **Euro 39.855,00**

- **"*Capacity Building Program for Extension Services in the Western Balkans to Support Participation in IPARD Calls*"**. Il progetto mira a rafforzare le capacità dei pertinenti soggetti nei Paesi dei Balcani Occidentali ai fini della partecipazione ai bandi a valere sulla componente di sviluppo rurale dei fondi IPA di pre-adesione. **Euro 32.250,00**

- **"*Training in Dietary Assessment and Sharing Platforms for Monitoring Population Food Consumption Habits in a Long Term Perspective (TRAIN-DIE)*"**. Il progetto mira a condividere le esperienze acquisite nel quadro dei rilevamenti nazionali delle abitudini alimentari della popolazione serba per rafforzare le capacità di gestione dei dati e sviluppare un sistema di formazione degli operatori del settore. **Euro 40.000,00**

- **"*Capacity Building for Implementing Innovative EU Monitoring Tools for Good Governance and Anti-Corruption*".** Il progetto è centrato sullo scambio di conoscenze e la condivisione delle migliori pratiche in materia di lotta alla corruzione nei Paesi dei Balcani occidentali. **Euro 39.994,00**

- **"*BE.ST. (BEst practices exchange to STimulate Serbian SMEs growth)".*** Il progetto contribuirà alla creazione di un migliore clima degli affari in Serbia attraverso una formazione offerta ad alcune imprese selezionate. **Euro 35.970,00**

- **"*INNOVA.tion to Prevention and Protection from Natural and Environmental RISKS: Experiences in the Mirror between Civil Protection and Emergency Management from Italy to Moldova (INNOVA.RISKS)*"**. Il progetto mira a promuovere migliori pratiche nella prevenzione dei rischi naturali ed ambientali in Moldova, nel quadro di uno scambio di esperienze con l'Italia. **Euro 39.988,00**

- **"*Green Economy Transition - Project Preparation and Implementation Framework*".** Obiettivo del progetto è l'assistenza ai Paesi clienti della BERS nella preparazione e nell'attuazione dei programmi di investimento nel settore della sicurezza energetica. **Euro 250.000,00**

- ***"Preparation of a Corporate Plan for the organizational strengthening of Public Enterprise for State Roads".*** Obiettivo del progetto è l'assistenza alla *Macedonian Public Enterprise for Road PESR* nel rafforzamento delle sue capacità e nella predisposizione di un piano di investimento di medio-lungo periodo relative alla manutenzione stradale. **Euro 200.000,00**

- ***"Investment Climate and Governance Expert for Bosnia and Herzegovina, Serbia and Montenegro"*.** Il progetto mira a favorire lo sviluppo e l'attuazione di programmi di riforma del clima degli affari nei Paesi di Balcani occidentali, attraverso una serie di interventi dettagliati in un Memorandum di Intesa tra la Banca ed i Governi di Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro. **Euro 145.000,00**

III. L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La legge italiana, da ultimo l'art 5 comma 5 della legge n. 125/2014, affida al Ministro dell'Economia e delle Finanze la cura, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle relazioni con Banche e Fondi multilaterali di sviluppo, e la partecipazione finanziaria dell'Italia al capitale delle Banche e alle dotazioni dei Fondi[2]. In questo contesto, con le leggi Finanziarie 2006 (L. 266/2005) e 2008 (L. 244/2007), è stata anche autorizzata la partecipazione italiana agli strumenti multilaterali di c.d. "finanza innovativa per lo sviluppo", AMC (*Advance Market Commitment*) e IFFIm (*International Finance Facility for Immunization)*.

Tale competenza istituzionale è dettata dal carattere finanziario di dette Istituzioni e dalla natura della loro attività, spesso volta a smussare il ciclo economico, prevenire e fronteggiare crisi locali e regionali con possibili forti implicazioni sistemiche globali. Per queste ragioni banche e fondi multilaterali di sviluppo sono, da sempre, tema centrale nell'agenda dei Ministri finanziari nel G7 e nel G20.

Il multilateralismo è da sempre una vocazione per l'Italia, determinata dalla consapevolezza di vivere in un mondo sempre più interdipendente e complesso. In questo contesto, gli Stati, le istituzioni internazionali e la società civile affrontano sfide che richiedono soluzioni comuni e scelte condivise, capaci di dar vita a moderne ed efficaci forme di *governance* della globalizzazione.

Il multilateralismo finanziario in particolare presenta, anche nel mondo della cooperazione allo sviluppo, il vantaggio di consentire l'aggregazione di ingenti risorse al servizio di obiettivi condivisi anche con i Paesi beneficiari, che siedono insieme ai donatori negli organi di governo delle Istituzioni Finanziarie Multilaterali, nonché la messa in comune di capitale umano ed *expertise* globale che facilita la replica di buone pratiche ed esperienze di successo. L'Italia è membro fondatore di tutte le Istituzioni partecipate, e ha sempre contribuito alle periodiche ricapitalizzazioni delle banche e ricostituzioni dei fondi.

L'art. 8 della menzionata Legge 125 prevede anche che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, autorizzi la società Cassa Depositi e Prestiti Spa a concedere a Stati, banche centrali o enti pubblici di Stati, nonché a organizzazioni finanziarie internazionali, crediti agevolati a valere sul Fondo Rotativo fuori bilancio costituito presso di essa ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227.

Su questi crediti possono essere effettuate, nel quadro di accordi multilaterali, operazioni di cancellazione del debito (legge 25 luglio 2000, n. 209) o di sua conversione in progetti di sviluppo (legge 27 dicembre 1997, n. 449). Le operazioni di conversione del debito, disciplinate con Decreti del Ministro del Tesoro, sono concordate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sia le cancellazioni, sia le conversioni producono effetti a carico del bilancio dello Stato e per tale ragione il Ministero dell'Economia è tenuto a fornire una rendicontazione periodica al Parlamento e alla Ragioneria Generale dello Stato sul debito cancellato o convertito.

[2] La Relazione su banche e fondi multilaterali di sviluppo è curata dal Dipartimento del Tesoro, Direzione III – Rapporti finanziari internazionali. I dati relativi al 2018 sono provvisori in quanto per tutte queste Istituzioni, ad eccezione del Gruppo Banca Mondiale e del Fondo Globale per l'Ambiente, l'anno finanziario coincide con quello solare e al momento della stesura della presente relazione non si dispone né dei dati definitivi, né delle certificazioni dei revisori dei conti.

Nel 2018 gli impegni finanziari dell'Italia (si veda Tabella sottostante) nei confronti di Banche e Fondi di sviluppo hanno riguardato pagamenti per circa 518,6 milioni di euro così ripartiti: circa 98,7 milioni di euro per le rate relative alla sottoscrizione degli aumenti di capitale nelle banche; circa 415,6 milioni di euro a favore dei Fondi di sviluppo; 4,29 milioni di euro per i fondi per la sicurezza nucleare istituiti presso la BERS (2,5 milioni per il *Chernobyl Shelter Fund* e 1,79 milioni per il *Nuclear Safety Account*).

Per le iniziative *Advanced Market Commitment* (AMC) e *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI) le risorse disponibili ammontavano a 50 milioni di euro; di questi, 38 milioni sono stati erogati per l'iniziativa AMC e i restanti 12 milioni di euro in favore di MDRI. La rata 2018 per *International Finance Facility for Immunization* (IFFIm) ha richiesto 27,08 milioni di euro dei 27,5 in bilancio. Sono stati inoltre erogati 30 milioni di euro per la *Economic Resilience Initiative* (ERI) della Banca Europea per gli Investimenti e circa 135 mila euro per la Banca di Sviluppo del Consiglio Europeo (CEB).

L'Italia è in regola con i pagamenti per gli aumenti di capitale delle banche e la ricostituzione delle risorse dei fondi di sviluppo.

Anno 2018 - STANZIAMENTI e EROGAZIONI				Valori in euro
Organismi internazionali	Leggi di riferimento	Stanziamenti di legge per il 2018	Importi impegnati	Importi erogati
A. FONDI DI SVILUPPO Ricostituzioni risorse	L. 228/2012, art.1, c. 170 (L.S. 2013) L. 209/2015 (L.B. 2016) Rifinanziamento L. 232/2016 (L.B. 2017) Rimodulazione	422.000.000,00	417.406.899,00	
ADF				10.719.404,00
AFDF				121.247.495,00
GEF				17.030.000,00
IDA				261.420.000,00
NSA Nuclear Safety Account				1.790.000,00
TSF - AfDB 2018				5.200.000,00
MIF III			4.420.290,00	
Totale A		**422.000.000,00**	**421.827.189,00**	**417.406.899,00**
B. BANCHE DI SVILUPPO Aumenti di capitale	L. 110/2016 - D.L. 91/2018 art. 11-quater convertito in L. 108/2018	103.000.000,00	98.715.223,46	
	L. 232/2016 (L.B. 2017)	7.300.000,00		
AfDB				9.181.452,94
AIIB				83.229.512,18
IIC				6.304.258,34
Totale B		**110.300.000,00**	**98.715.223,46**	**98.715.223,46**
C. CHERNOBYL SHELTER FUND	LS_2015 - Rifinanz. Tab. E	2.500.000,00	2.500.000,00	
CSF				2.500.000,00
Totale C		**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**
A+B+C		**534.800.000,00**	**523.042.412,46**	**518.622.122,46**
D. Altre iniziative multilaterali e bilaterali	Leggi di riferimento	Stanziamenti di legge per il 2018	Importi impegnati	Importi erogati
	L. 244/2007, art.2, c 373 (LF_2008 - 2.074 ml.)	50.000.000,00	50.000.000,00	
AMC				38.000.000,00
MDRI- IDA				12.000.000,00
BEI – ERI	L. 246/2007 art. 12, comma 1	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	L. 232/2016, art. 1, comma 582	10.000.000,00		
Fondo Fiduciario Bilaterale Banca Africana di Sviluppo			5.000.000,00	
IDB Invest - Gruppo IDB			1.500.000,00	
Fondo Fiduciario EWBJF			3.000.000,00	
Banca di Sviluppo del Consiglio Europeo (CEB)			134.721,00	134.721,00
IFFIm	LF 2006 (L. 266/2005)	27.500.000,00	27.080.000,00	27.080.000,00
Totale D		**117.500.000,00**	**116.714.721,00**	**107.214.721,00**
A+B+C+D		**652.300.000,00**	**639.757.133,46**	**625.836.843,46**

1 Il Gruppo Banca Mondiale (GBM)

1.1 Risultati operativi e aspetti finanziari

1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD)[3]

Nell'esercizio finanziario 2018[4], IBRD ha approvato 124 nuove operazioni per complessivi 23 miliardi di dollari[5].

Le due regioni che hanno maggiormente beneficiato degli investimenti di IBRD sono state Medio Oriente e Nord Africa (5,9 miliardi di dollari) e Sud-Est Asiatico (4,5 miliardi di dollari), seguite da Asia Orientale e Pacifico (4 miliardi di dollari), America Latina e Caraibi (3,9 miliardi di dollari), Europa e Asia Centrale (3,6 miliardi di dollari). L'Africa, che fa affidamento soprattutto sulle risorse agevolate di IDA (si veda il paragrafo successivo), ha ricevuto risorse da IBRD per 1,1 miliardi di dollari.

Una parte rilevante dei nuovi impegni è rivolta al finanziamento di attività per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (10,4 miliardi di dollari), allo sviluppo delle aree urbane e rurali (8,6 miliardi di dollari) e allo sviluppo umano e di genere (6,6 miliardi di dollari)[6].

Al 30 giugno 2018, il capitale sottoscritto di IBRD era pari a circa 274,7 miliardi di dollari, di cui circa 16,5 miliardi effettivamente versati e 258,3 miliardi a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,78 percento del capitale di IBRD (2,66 percento del potere di voto).

Il reddito operativo della Banca nell'anno finanziario 2018 è stato pari a 1.161 milioni di dollari, 366 milioni in più rispetto al 2017. Ogni anno la Banca trasferisce una parte del proprio reddito alla ricostituzione delle risorse di IDA: nel 2018 IBRD ha trasferito 248 milioni sulla base di una nuova formula adottata (nel 2017 aveva trasferito 123 milioni di dollari).

IBRD si finanzia sul mercato dei capitali collocando titoli obbligazionari. La solidità del suo capitale, il suo *status* di creditore privilegiato e il sostegno diretto e implicito dei suoi azionisti, tra cui numerosi dotati di un elevato merito di credito, le assicurano un *rating* Tripla-A, consentendole di raccogliere risorse a tassi vicini e spesso inferiori al LIBOR, risorse che presta ai propri clienti dopo aver applicato un margine per coprire le spese di funzionamento dell'istituzione. Nell'anno finanziario 2018 la raccolta è stata pari a 36 miliardi di dollari in obbligazioni a medio-lungo termine, in 27 valute diverse. Le risorse sono fornite ai Paesi beneficiari sotto forma di prestiti, garanzie e servizi di consulenza.

Il rapporto tra patrimonio netto ed impieghi (*equity-to-loan ratio)* al 30 giugno 2018 è rimasto pressoché invariato al 22,9 percento (rispetto al 22,8 percento del 2017), mantenendosi quindi al di sopra del livello obiettivo minimo del 20 percento.

1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (IDA)[7]

L'associazione fornisce risorse a tassi agevolati e talora a dono ai Paesi con basso reddito medio *pro-capite* (attualmente inferiore a 1.145 dollari all'anno) e senza accesso al credito. Questi si trovano per la maggior parte in Africa. Quando il reddito pro-capite supera tale soglia per un certo numero consecutivo di anni, si avvia una fase di transizione che porta i Paesi a non essere più

[3] *International Bank for Reconstruction and Development.*
[4] L'esercizio finanziario delle quattro istituzioni finanziarie del Gruppo Banca Mondiale va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. L'anno finanziario 2018 è terminato il 30 giugno 2018.
[5] Il tasso di cambio al dicembre 2018 era 1 EUR = 1,1384 USD.
[6] Si noti che ciascuna operazione può afferire a diverse aree tematiche.
[7] *International Development Association.*

ammissibili alle risorse IDA (IDA *graduation*) e ad usufruire esclusivamente dei prestiti di IBRD, sebbene questo passaggio avvenga attraverso un processo graduale (*blending* IBRD-IDA).

IDA è un fondo autonomo da IBRD: viene rifinanziato ogni tre anni e quanto raccolto viene assegnato ai Paesi clienti nel triennio successivo sulla base di un sistema di allocazione (*Performance Based Allocation* – PBA) che contempera bisogni ed efficienza di esecuzione. Le risorse versate dai Paesi donatori sono in gran parte a fondo perduto; solo negli ultimi due cicli di rifinanziamento sono state introdotte forme di finanziamento di IDA a debito. Circa 1/5 delle risorse viene utilizzato a dono, il resto viene erogato sotto forma di prestiti a condizioni e tassi di interesse molto favorevoli, con flussi di rimborso noti e costanti. Attualmente i paesi ammissibili all'assistenza concessionale di IDA sono 75 (di cui 39 in Africa).

Le risorse impegnate da IDA nel 2018 hanno raggiunto 24 miliardi di dollari, di cui 18,5 miliardi di prestiti, 5 miliardi a dono e 463 milioni in garanzie, per realizzare complessivamente 207 nuove operazioni. Inoltre, sono state impegnate risorse per 12 progetti e un programma, per un totale di 185 milioni, sotto l'*IDA18 IFC-MIGA Private Sector Window* (PSW), una finestra specifica istituita con il XVIII ciclo di ricostituzione delle risorse del Fondo, per finanziare attività pilota volte a mobilitare il settore privato in contesti particolari.

La gran parte delle risorse è stata impegnata in Africa (15,4 miliardi di dollari) e nel Sud-Est Asiatico (6,15 miliardi di dollari). Etiopia, Bangladesh e Nigeria sono stati i maggiori beneficiari delle risorse IDA nel 2018. Le operazioni finanziate hanno riguardato in gran parte progetti per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali (9,5 miliardi di dollari), per lo sviluppo delle aree urbane e rurali (8,6 miliardi di dollari) e per lo sviluppo del settore privato (4,2 miliardi di dollari).

A fine giugno 2018 le risorse di IDA erano pari a circa 268,7 miliardi di dollari. L'Italia ha contribuito nel tempo per una quota pari al 3,96 percento (e ha il 2,28 percento del potere di voto).

1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (IFC)[8]

IFC è la società del Gruppo Banca Mondiale specializzata in interventi finanziari per rafforzare il settore privato nei Paesi in via di sviluppo.

Nell'anno finanziario 2018 il volume dei finanziamenti approvati da IFC è stato di 23,3 miliardi di dollari, di cui 11,6 miliardi per il tramite di risorse proprie e 11,7 miliardi attraverso la mobilitazione di risorse di terzi. Circa 6,8 miliardi sono stati investiti in paesi IDA e 3,7 miliardi in Paesi classificati fragili o in conflitto. Il settore finanziario è stato il principale destinatario delle risorse, seguito dal settore delle infrastrutture.

Al 30 giugno 2018 il capitale sottoscritto e interamente versato di IFC era pari a circa 2,6 miliardi di dollari. L'Italia detiene una quota pari al 3,17 percento del capitale di IFC (3,02 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2018, IFC ha registrato un reddito operativo di 1.318 milioni di dollari (in aumento rispetto ai 1.233 milioni di dollari del 2017). In base ad una nuova formula adottata lo scorso anno, il trasferimento di risorse del reddito di IFC a IDA è stato di 80 milioni di dollari.

[8] *International Financial Corporation.*

1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (MIGA)[9]

MIGA è l'agenzia che promuove gli investimenti diretti esteri nei Paesi in via di sviluppo, principalmente attraverso l'erogazione di garanzie che proteggono gli investitori dai rischi politici presenti in tali mercati.

Nell'anno finanziario 2018 MIGA ha emesso garanzie per 5,3 miliardi di dollari (rispetto ai 4,8 miliardi dell'anno precedente), di cui il 33 percento in favore di Paesi IDA e il 15 percento per Paesi classificati fragili o in conflitto. Sebbene l'esposizione lorda del portafoglio di garanzie abbia raggiunto il volume record di 21,2 miliardi di dollari (rispetto ai 17,8 miliardi registrati nel 2017), MIGA è stata in grado di contenere la propria esposizione netta a 7,9 miliardi di dollari, grazie al significativo contributo delle operazioni di riassicurazione. L'esposizione ceduta è stata infatti pari al 63 percento del totale delle garanzie lorde, in linea con il limite massimo fissato al 70 percento.

Il capitale complessivo di MIGA è di poco superiore a 1,9 miliardi di dollari, che includono circa 366 milioni di dollari effettivamente versati e 1,55 miliardi di dollari a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,80 percento del capitale di MIGA (2,38 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2018 MIGA ha registrato un reddito operativo di 52,5 milioni di dollari (41,9 milioni di dollari nell'esercizio precedente).

1.2 Principali temi di attualità

1.2.1 La revisione a metà percorso di IDA18 e il lancio di IDA19

A dicembre 2016 si era concluso il XVIII negoziato per la ricostituzione delle risorse di IDA (IDA18), con l'approvazione di complessivi 75 miliardi di dollari, da utilizzarsi per finanziare progetti nel triennio 1° luglio 2017 – 30 giugno 2020 (anni finanziari 2018-20). Il negoziato aveva posto l'accento su cinque aree tematiche: cambiamenti climatici; parità di genere; situazioni di fragilità e conflitto; lavoro e trasformazione economica; governo e istituzioni. Inoltre, si era istituita una serie di finestre specifiche per finanziare attività pilota, per situazioni particolari e a sostegno dei contesti più poveri e fragili del mondo (rifugiati, settore privato, programmi regionali, crisi improvvise etc.), in linea con l'approccio *Maximizing Finance for Development* del Gruppo Banca Mondiale).

A novembre 2018 si è tenuta la revisione a metà percorso dell'IDA18 e il contestuale lancio del negoziato per la XIX ricostituzione delle risorse (IDA19), che si concluderà durante il 2019.

L'implementazione dell'IDA18 procede in linea con le aspettative; nei primi cinque trimestri gli impegni hanno raggiunto 30 miliardi di dollari circa, stabilendo un nuovo record di metà periodo. Inoltre, sono stati attuati oltre tre quarti degli impegni politici concordati dai paesi donatori, anche se sono necessari miglioramenti soprattutto per quanto riguarda la qualità dei progetti presentati (*quality at entry*) e le attività di valutazione e controllo delle operazioni (*monitoring and evaluation*). Alcuni dei nuovi settori di intervento hanno richiesto una revisione della distribuzione delle risorse, anche a causa della fragilità dei contesti di attuazione delle operazioni, dove è necessario maggior tempo per strutturare un progetto rispetto a quanto previsto.

Tra le principali novità del negoziato IDA18, vi era l'adozione di un modello finanziario ibrido, che prevede la possibilità per l'associazione di ricorrere all'indebitamento sul mercato[10]. Ad aprile 2018, IDA ha quindi emesso per la prima volta un titolo obbligazionario sul mercato dei capitali, per

[9] *Multilateral Investment Guarantee Agency*.

[10] Al riguardo, le agenzie S&P's e Moody's hanno assegnato ad IDA il *rating* Tripla-A. IDA utilizzerà il suo capitale, costituito dai contributi a fondo perduto dei donatori, per emettere debito sul mercato finanziario. Ciò consentirà un aumento delle risorse disponibili per attività di prestito a favore dei Paesi più poveri.

un valore di 1,5 miliardi di dollari. L'emissione ha ricevuto grande interesse raggiungendo richieste totali per 4,6 miliardi di dollari.

Durante il lancio del XIX ciclo di negoziato dell'IDA, i Paesi donatori hanno espresso il desiderio di mantenere invariate le cinque aree tematiche di IDA18 e di consolidare il lavoro sinora fatto su alcuni temi chiave, quali il lavoro e la trasformazione economica, di particolare interesse per l'Italia per i potenziali effetti positivi sulle migrazioni economiche dal continente africano.

1.2.2 Il Capital Package e la strategia verso il 2030

Negli ultimi anni gli azionisti hanno ampiamente discusso su come il Gruppo possa contribuire adeguatamente all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I Governatori hanno quindi adottato una strategia denominata *Forward Look*, che condensa la visione comune sul ruolo che le istituzioni del Gruppo potranno esercitare nei prossimi 10-15 anni. In particolare, il *Forward Look* ha concentrato l'azione della Banca sulle seguenti aree: (i) servire tutti i clienti, assicurando risorse nelle aree di intervento con fabbisogni maggiori; (ii) massimizzare la mobilitazione delle risorse private; (iii) assumere la *leadership* sulle grandi questioni globali; (iv) aumentare l'efficienza e l'efficacia, e assicurarsi un'adeguata capacità finanziaria. Dalla discussione era inoltre emerso come, mentre IDA ha beneficiato dei 75 miliardi di dollari di ricostituzione (IDA18) e MIGA ha ottenuto l'incremento dei limiti di garanzia e riassicurazione, IBRD ed IFC richiedevano ulteriori interventi per sviluppare la capacità finanziaria necessaria a soddisfare le aspettative degli azionisti e della comunità internazionale.

Ad aprile 2018, in occasione degli *Spring Meetings*, i Governatori hanno adottato un *Capital Package* che definisce precisi impegni di *policy*, sulla base del *Forward Look* e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e individua gli strumenti finanziari per realizzarli. Più nel dettaglio, gli impegni di *policy* comportano un'operatività media annua di 100 miliardi di dollari per l'intero Gruppo Banca Mondiale nel periodo 2019-30, generando circa 315 miliardi di dollari di risorse aggiuntive nel periodo, inclusi 110 miliardi di mobilitazione del settore privato.

Tale operatività si tradurrà in risorse aggiuntive pari a 60 miliardi di dollari nei Paesi IDA o interessati da fragilità e conflitti (FCS), con l'obiettivo per IFC di raggiungere in quei Paesi il 40 percento dei suoi impegni entro il 2030. Inoltre, ulteriori 170 miliardi di dollari saranno destinati ai Paesi a medio reddito (MIC) con reddito medio pro-capite sotto la soglia di promozione da IBRD (IBRD *graduation*), con l'obiettivo per la Banca di portare i propri impegni in quei Paesi a fine periodo al 70 percento del totale. Un aumento di 85 miliardi di dollari è previsto anche per i Paesi MIC con reddito medio pro-capite sopra la soglia di promozione da IBRD, a fronte dell'impegno ad una più sistematica applicazione delle procedure di *graduation* per tali paesi. Infine, altri impegni rilevanti includono risorse aggiuntive per i Paesi di minori dimensioni (*small States*), la conferma della *leadership* riguardo ai beni pubblici globali (con particolare riferimento alla tutela del clima), la diffusione delle conoscenze e la creazione di nuovi mercati.

Per la creazione di nuovi mercati, il GBM ha adottato un approccio definito "a cascata" *(Cascade Approach)*, volto a massimizzare la mobilitazione di risorse finanziarie verso i Paesi più bisognosi, coinvolgendo il settore privato, in coordinamento con le altre banche multilaterali di sviluppo ed in coerenza con i principi adottati in sede G20. Il *Cascade Approach* prevede che, in fase di preparazione dei progetti, si verifichi dapprima se essi possano essere realizzati tramite soluzioni offerte dal settore privato, o con un limitato contributo pubblico. In caso contrario, si valuta se il Gruppo possa contribuire a "creare il mercato", riducendo i fattori di rischio tipici dei Paesi in via di sviluppo e creando, quindi, un contesto favorevole agli investimenti privati.

Il pacchetto di *policy* sopra descritto è completato dall'adozione di un meccanismo di sostenibilità finanziaria, che prevede l'introduzione di un *Sustainable Annual Lending Limit* (SALL), ovvero un limite all'operatività annuale ad un livello sostenibile su un periodo decennale, comprensivo di un buffer anti-crisi. Il superamento di questo limite è condizionato a misure interne di rafforzamento della sostenibilità finanziaria, volte a contenere il rischio di dover ricorrere a futuri aumenti di capitale.

Per poter far fronte agli obiettivi di *policy*, il *Capital Package* si compone di misure finanziarie che includono: a) un aumento di capitale, sia selettivo sia generale, per complessivi 13 miliardi di dollari di capitale versato; b) la revisione dei tassi di interesse applicati ai prestiti di IBRD; c) la sospensione dei trasferimenti dal reddito di IFC ad IDA, nonché il mantenimento dei trasferimenti da IBRD ad IDA; d) l'attuazione delle misure adottate con la revisione della spesa, che consentono al Gruppo un risparmio annuo di circa 400 milioni di dollari (4,8 miliardi complessivi dal 2019 al 2030), cui si affiancheranno interventi di efficienza per ulteriori 1,8 miliardi di risparmi.

1.2.3 La revisione dell'azionariato e l'aumento di capitale per IBRD e IFC

Nel 2010 si era stabilito di rivedere periodicamente, con cadenza quinquennale, l'adeguatezza della rappresentanza degli azionisti di IBRD, tenendo conto delle variazioni del peso dei vari Paesi nell'economia globale. Seguendo queste indicazioni, nel 2015 è stata avviata un'analisi del peso economico relativo degli Stati membri insieme al loro contributo alla missione della Banca, che ha portato alla definizione di una formula dinamica come base per il riallineamento delle quote, secondo principi validi anche per le revisioni future. Tale formula è stata adottata dai Governatori ad ottobre 2016. Per IFC non è stata invece elaborata un'analoga formula, mantenendo il principio che prevede un allineamento tendenziale dell'azionariato di IFC verso quello di IBRD.

Ad aprile 2018, con il *Capital Package*, i Governatori hanno adottato per IBRD e IFC sia un aumento di capitale selettivo, necessario per attuare la revisione dell'azionariato, sia un aumento generale, volto a sostenere gli impegni di *policy* assunti dal Gruppo per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Per IBRD, si tratta un apporto di capitale di circa 60,1 miliardi di dollari, di cui 52,6 miliardi a chiamata e 7,5 miliardi effettivamente versati. Di quest'ultimo ammontare, 1,9 miliardi sono relativi all'aumento di capitale selettivo e comportano l'assegnazione di 250.000 nuove azioni secondo la formula dinamica e 22.170 azioni (non allocate in occasione dell'aumento di capitale 2010) da assegnare ai paesi più sotto-rappresentati.

Per l'Italia, se tutti i Paesi dovessero partecipare integralmente all'aumento di capitale, la revisione dell'azionariato si tradurrà in una lieve riduzione della quota dal 2,784 percento al 2,744 percento (e del potere di voto dal 2,658 percento al 2,621 percento). Il contributo finanziario richiesto al nostro Paese per l'aumento di capitale versato di IBRD ammonta a circa 200 milioni di dollari (di cui 46,7 milioni per l'aumento selettivo e 152,6 milioni per quello generale), cui si aggiungono circa 1,3 miliardi di dollari di capitale a chiamata.

In IFC, l'aumento di capitale selettivo e generale sarà preceduto dalla conversione in azioni di una parte delle ingenti riserve accumulate nel corso degli anni. Tale intervento consentirà di aumentare di 17 miliardi di dollari il valore contabile del capitale versato – con una distribuzione pro-quota di nuove azioni, senza alcun costo per gli azionisti – riflettendo in modo più puntuale il valore acquisito da IFC nel corso del tempo. Il successivo aumento di capitale si tradurrà in un apporto di 5,5 miliardi di dollari interamente versati (IFC non dispone di capitale a chiamata). Tale ammontare include 920 milioni relativi all'aumento di capitale selettivo, con l'assegnazione di 920.000 nuove azioni offerte ai soli paesi che risultano sotto-rappresentati in IFC rispetto ad IBRD.

Per l'Italia non è prevista la partecipazione all'aumento di capitale selettivo di IFC (poiché vi detiene una quota superiore rispetto a quella che ha in IBRD), pertanto il contributo finanziario richiesto al nostro Paese ammonta a circa 176 milioni di dollari interamente ascrivibili all'aumento generale. Tuttavia, la revisione delle quote di IFC si dovrebbe tradurre in un lieve aumento della rappresentatività per l'Italia, dal 3,170 percento al 3,176 percento (e del potere di voto dal 3,024 percento al 3,030 percento), poiché la mancata partecipazione all'aumento selettivo sarebbe compensata da un contributo superiore alla nostra quota nell'aumento generale.

1.2.4 Il progetto sul capitale umano (Human Capital Project)

Nel 2018, la Banca Mondiale ha avviato il progetto sul capitale umano (*Human Capital Project* – HCP). L'obiettivo di questo progetto è quello di accelerare gli investimenti in capitale umano al fine di promuovere equità e crescita. Il progetto si fonda su tre pilastri: (1) l'elaborazione di un indicatore di capitale umano (*Human Capital Index* – HCI); (2) un programma di misurazione e ricerca volto a guidare l'azione politica; (3) un programma di supporto alle strategie nazionali e collaborazione con i Paesi interessati a migliorare i propri risultati in questo ambito.

In particolare, lo HCI misura la quantità di capitale umano che un bambino nato nel 2018 può aspettarsi di raggiungere a 18 anni, tenendo conto del tipo di istruzione e condizioni sanitarie prevalenti oggi nel suo Paese. L'indicatore, elaborato inizialmente per 157 Paesi, mira a evidenziare come migliori risultati in termini di istruzione e salute possano influire sulla produttività della futura generazione di lavoratori. Lo HCI si compone di tre elementi: (1) una misura dell'effettiva sopravvivenza dei bambini dalla nascita fino all'età scolare (5 anni); (2) una misura degli anni di studio previsti, che tiene conto anche della qualità della formazione; (3) due misure dello stato di salute (tasso di malnutrizione cronica e tasso di sopravvivenza degli adulti). L'indice viene misurato rispetto al parametro di istruzione completa e stato di salute ottimale: un valore pari a *x* significa che la produttività da futuro lavoratore di un bambino nato in un dato anno in un dato Paese corrisponde solo a una frazione *x* di quanto potrebbe essere rispetto al parametro di riferimento.

Il primo prototipo dello HCI è stato pubblicato agli *Annual Meetings* dell'ottobre 2018 e sarà aggiornato con una frequenza almeno triennale. Secondo questo indice, globalmente, il 56 percento di tutti i bambini nati oggi avrà una produttività pari, al massimo, alla metà di quella ottenibile con istruzione completa e stato di salute ottimale; il 92 percento avrà una produttività pari, al massimo, al 75 percento del potenziale. Un bambino nato in Italia oggi avrà una produttività pari al 77 percento di quella ottenibile con istruzione completa e stato di salute ottimale (poiché il valore dell'indice per l'Italia è risultato pari a 0.77). Con riferimento alla componente relativa all'istruzione, un bambino italiano può aspettarsi di aver completato 13,6 anni di scuola al suo 18esimo compleanno. Tuttavia, tenendo conto dell'effettivo apprendimento (misurato dai risultati conseguiti in test standardizzati), gli anni attesi di scuola così aggiustati per tenere conto della qualità dell'istruzione si riducono a 11,2. Ciononostante, lo HCI dell'Italia è più alto della media tra i Paesi della sua regione e livello di reddito.

1.3 Valutazione della *performance*

Il GBM ha adottato, a partire dall'anno finanziario 2011, una matrice di controllo della sua efficacia ed efficienza, definita *Corporate Scorecard*, con obiettivi sia aggregati per l'intero Gruppo, sia relativi alle singole istituzioni. La matrice è strutturata in tre livelli, dove il primo livello documenta i progressi conseguiti per effetto dell'azione congiunta dei Paesi e delle istituzioni dedicate allo sviluppo, mentre il secondo riporta quelli più direttamente attribuibili all'operato del Gruppo o della sola Banca, in termini di crescita, inclusione, sostenibilità e resilienza. Il terzo livello,

infine, presenta indicatori di efficienza operativa e organizzativa del Gruppo o della Banca, seguendone l'evoluzione rispetto ad un obiettivo fissato per ciascun anno finanziario.

Ogni anno, la Banca pubblica un aggiornamento per illustrare i progressi più significativi conseguiti nel precedente anno finanziario. L'ultimo aggiornamento disponibile risale però ad ottobre 2017, poiché è in corso una revisione della *Corporate Scorecard* volta a riflettere gli impegni presi con il *Capital Package*.

Il Gruppo Banca Mondiale dispone altresì di un'unità di valutazione indipendente dal management (*Independent Evaluation Group* – IEG), che valuta l'efficacia delle *policy* di sviluppo implementate. IEG offre alle istituzioni dal Gruppo e agli azionisti rapporti, studi ed analisi empiriche volte a migliorare la qualità dei servizi offerti, imparando dall'esperienza passata.

Infine, nel corso del 2018, IFC ha adottato un nuovo sistema di misurazione e monitoraggio dell'impatto previsto (*Anticipated Impact Measurement and Monitoring* – AIMM) che si applica ai progetti quando sono ancora nella fase iniziale di sviluppo, consentendo di stimarne anticipatamente il potenziale impatto. Con l'AIMM, IFC è quindi in grado di selezionare in modo migliore il proprio portafoglio di progetti, scegliendo sia tra quelli che generano un significativo impatto sullo sviluppo per la creazione di nuovi mercati, sia tra quelli offrono solidi rendimenti finanziari.

1.4 Italia e Gruppo Banca Mondiale

1.4.1 Contributi versati

Le risorse erogate dall'Italia nel 2018 a favore del GBM ammontano a 261,4 milioni di euro per contributi a IDA e a 12 milioni di euro per l'Iniziativa di Riduzione del Debito Multilaterale (MDRI).

1.4.2 Personale italiano

A settembre 2018, lo staff italiano in servizio presso le istituzioni del Gruppo, con contratto a tempo indeterminato e a termine (comprese le risorse assegnate al Fondo per l'Ambiente Globale), è di 245 unità su un totale di 16.256. Con riferimento alle posizioni apicali, a fine anno 2018 l'Italia aveva 6 rappresentanti inquadrati a livello di Direttore ed un rappresentante inquadrato a livello di Vice Presidente.

1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nell'anno finanziario 2018, il valore totale dei contratti finanziati dal Gruppo Banca Mondiale è stato di circa 10 miliardi di dollari (a fronte di 11 miliardi nel 2017). Le aziende italiane si sono aggiudicate contratti per un valore di circa 308 milioni di dollari (72 milioni nel 2017), che riguardano la fornitura di lavori civili, l'erogazione di servizi di consulenza e la fornitura di beni.

2 Il Fondo per l'Ambiente Globale (GEF)[11]

2.1 Risultati operativi

Nel 2018 il Consiglio di amministrazione del GEF ha approvato due programmi di lavoro, per un totale di 221,2 milioni di dollari[12]. Il primo programma, di ammontare pari a 63,4 milioni di dollari, è stato approvato al Consiglio di giugno e rappresenta l'ultimo finanziamento del ciclo GEF-6. Comprende otto progetti e un programma, riguardanti quattro delle cinque aree focali di intervento del GEF (biodiversità, cambiamento climatico, degrado del suolo e acque internazionali) in 33 Paesi, di cui 14 a basso reddito. A beneficiare maggiormente dei finanziamenti sono stati l'Africa e i piccoli stati insulari. Il secondo programma, pari a 157,8 milioni di dollari, è stato approvato al Consiglio di dicembre inaugurando il ciclo GEF-7. Gran parte delle risorse (il 41 per cento) riguarda la prima tranche di contributi al programma di piccoli doni gestito dall'UNDP (*Small Grants Program*) destinato a finanziare attività di ONG, organizzazioni della società civile, associazioni di popoli indigeni, comunità locali e altri enti senza scopo di lucro. Il restante ammontare è destinato a finanziare 18 progetti in tutte e cinque le aree focali del GEF, così suddivisi: 46,5 milioni di dollari per biodiversità, clima e degrado del suolo, coperte dalle rispettive convenzioni internazionali per le quali il GEF funge da meccanismo finanziario, mentre 24,3 milioni riguardano le acque internazionali e 22,9 milioni prodotti e rifiuti chimici. I progetti coinvolgono 25 Paesi, di cui 4 a basso reddito.

2.2 I principali temi di attualità

2.2.1 Il settimo rifinanziamento del Fondo

Si è concluso ad aprile 2018 a Stoccolma il negoziato per il settimo rifinanziamento del Fondo (GEF-7), riguardante le risorse necessarie a finanziare le attività del GEF nel periodo 2019-2022[13], con l'impegno da parte di 29 donatori a fornire un totale di 3,3 miliardi di dollari. Sommandovi 0,7 miliardi di dollari residui dell'esercizio precedente e i redditi prodotti dagli investimenti, le risorse complessivamente disponibili per il quadriennio considerato saranno pari a 4,1 miliardi di dollari. Questo ammontare, inferiore alle richieste iniziali del Segretariato GEF e nominalmente inferiore al rifinanziamento precedente, rappresenta comunque un incremento rispetto al GEF-6 se si tiene conto del significativo apprezzamento del dollaro occorso nel frattempo. Il risultato ottenuto è stato in effetti riconosciuto come il migliore possibile, dato il difficile contesto geopolitico globale, cui si sono aggiunte le complicazioni tecniche legate alla variazione nel tasso di cambio euro/dollaro rispetto al ciclo precedente.

La maggior parte dei donatori ha mantenuto il contributo del GEF-6 in valuta nazionale, mentre alcuni[14] hanno aumentato il contributo in dollari o in valuta nazionale, per compensare la svalutazione rispetto al dollaro. Gli Stati Uniti hanno invece dimezzato la loro partecipazione finanziaria, come annunciato sin dall'inizio. L'Italia, in conformità con quanto preventivamente autorizzato, si è impegnata a contribuire al GEF-7 con 92 milioni di euro, cioè con un importo pari in termini nominali a quello approvato per il rifinanziamento precedente. Al tasso di cambio stabilito, il contributo equivale a circa 110 milioni di dollari e si traduce in una quota del 3,29 per cento. Lo strumento di contribuzione dell'Italia è stato depositato il 4 settembre 2018.

Insieme agli impegni finanziari sono stati approvati i documenti relativi a obiettivi, politiche e indirizzi programmatici per il periodo considerato. Di particolare rilievo l'impegno ad accrescere il

[11] *Global Environment Facility.*
[12] L'ammontare include le spese di commissione corrisposte alle agenzie implementatrici
[13] L'esercizio finanziario del GEF va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.
[14] Giappone, Germania, Regno Unito, Svezia, Paesi Bassi, Cina, Nuova Zelanda, Sud Africa, India

value for money del GEF, massimizzando l'impatto a fronte dei costi sostenuti, concentrandosi sulle cause profonde dei problemi globali, l'integrazione tra aree, le sinergie, il coinvolgimento del settore privato e l'effetto di leva finanziaria.

Il rifinanziamento è stato formalmente approvato nel corso dell'Assemblea generale dei Paesi membri del GEF, svoltasi a giugno 2018. Il pacchetto approvato dai donatori, comprendente le direzioni programmatiche, le raccomandazioni politiche e una bozza di risoluzione, è stato approvato a luglio dal consiglio di amministrazione della Banca mondiale, per autorizzare quest'ultima a svolgere la funzione di amministratore del Fondo fiduciario. Il GEF-7 è entrato in vigore il 17 ottobre 2018.

2.2.2 La sesta Assemblea del GEF

Il 27-28 giugno 2018 si è svolta a Da Nang, Vietnam, la sesta Assemblea del GEF. L'Assemblea, che si riunisce ogni quattro anni, rappresenta l'occasione per dar voce a tutti i 183 Paesi membri, soprattutto i più piccoli e quanti al Consiglio di amministrazione condividano il seggio con molti altri Paesi. L'Assemblea è inoltre un foro di discussione e confronto tra alti funzionari governativi, scienziati, esperti, accademici, rappresentanti del settore privato e organizzazioni non governative sui temi ambientali globali. Non vi si prendono decisioni operative di rilievo, salvo ratificare gli esiti delle ricostituzioni del Fondo e alcuni documenti di base, quali i rapporti periodici dell'Ufficio indipendente di valutazione e del Comitato tecnico-scientifico.

Questa edizione ha visto un'elevata partecipazione a livello ministeriale, prevalentemente in rappresentanza dei Paesi beneficiari, oltre ai vertici di agenzie ONU, di alcune Banche multilaterali di sviluppo e del *Green Climate Fund*, anche amministratori delegati di grandi imprese, nonché scienziati e leader delle organizzazioni non governative ambientali più influenti. Il filo conduttore dell'Assemblea è stato "il cambiamento trasformativo necessario per evitare la catastrofe ambientale", ovvero come accelerare cambiamenti di tipo sistemico, che si è articolato in una serie di tavole rotonde e seminari.

2.3 Valutazione dei risultati

Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse aree di intervento del GEF sono fissati ogni quattro anni, in occasione della ricostituzione delle risorse del Fondo, e misurati attraverso indicatori specifici. L'ultimo Rapporto dell'Ufficio indipendente di valutazione sull'attività del GEF, prodotto nel 2017[15], è largamente positivo e conferma la buona performance complessiva del Fondo, che ha raggiunto e addirittura superato otto dei 13 indicatori relativi agli obiettivi fissati nel quinto ciclo finanziario (GEF-5) e mostra risultati promettenti per il ciclo terminato nel 2018 (GEF-6), che saranno oggetto di esame approfondito nel prossimo Rapporto di valutazione. Il GEF si è affermato come componente di rilievo nell'architettura finanziaria internazionale per l'ambiente, essendo tra l'altro l'unica istituzione internazionale pubblica ad occuparsi di questioni ambientali globali diverse dal cambiamento climatico. Il GEF ha inoltre dimostrato di saper recepire correttamente e rendere operative le linee guida ricevute dalle varie Convenzioni di cui è meccanismo finanziario e di essere uno strumento efficace per la realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) pertinenti tra quelli concordati dalla comunità internazionale. Tra i suoi punti di forza figurano la capacità di impostare interventi che affrontano più questioni contemporaneamente, sfruttando appieno complementarietà e sinergie, di lavorare con 18 Agenzie diverse in 140 Paesi, e di svolgere un ruolo catalitico favorendo il cambiamento positivo attraverso l'effetto di dimostrazione e la replicabilità degli interventi.

[15] Disponibile su http:// www.gefieo.org/evaluations/ops6-gef-changing-environmental-finance-landscape.

2.4 Italia e Fondo per l'Ambiente Globale

2.4.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2018 ammontano a euro 17.030.000,00.

2.4.2 Personale

A fine 2018 al Segretariato GEF si contavano 3 italiani sul totale di 90 funzionari.

3 Il Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) [16]

3.1 Risultati operativi e aspetti finanziari[17]

Il Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo opera in 26 Paesi dell'America Latina e dei Caraibi. É composto dalla Banca Interamericana di Sviluppo (IDB), che opera con il settore pubblico, dalla Società Interamericana di Investimento (IIC, da novembre 2017 chiamata IDB-Invest), che si occupa di tutte le operazioni con il settore privato, e dal Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF, da ottobre 2018 chiamata IDB - LAB), che opera con risorse fornite da Paesi donatori, principalmente per progetti rischiosi con il settore privato.

3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Nel corso del 2018 sono state approvate 97 operazioni con garanzia sovrana, per un totale di 13,5 miliardi di dollari[18], con un aumento di circa 2,1 miliardi rispetto al 2017. Di queste, 78 hanno riguardato progetti di investimento, per un totale di 8,5 miliardi di dollari, le rimanenti 19 hanno fornito supporto a bilanci pubblici per l'implementazione di riforme strutturali.

Le approvazioni a favore dei Paesi più piccoli e fragili della regione[19] sono aumentate del 44 percento rispetto al 2017, passando da 3,8 a 5,4 miliardi di dollari. Conseguentemente, la percentuale del volume di operazioni destinata a questi Paesi è passata dal 35 percento nel 2017 al 42 percento nel 2018.

In termini di distribuzione settoriale, il 47 percento dei finanziamenti è andato a infrastrutture e ambiente, il 32 percento alle istituzioni per lo sviluppo, il 21 percento ai settori sociali e l'1 percento a integrazione regionale e commercio.

Le erogazioni nel 2018 sono state pari a 9,4 miliardi di dollari, in aumento rispetto al 2017.

Nel giugno 2017 è stata introdotta una nuova categoria di prestito, lo *special development lending,* per offrire supporto finanziario a Paesi con crisi di bilancia dei pagamenti e con un programma di aggiustamento macroeconomico con il Fondo Monetario Internazionale. Nel 2018, è stata approvata la prima operazione di questo tipo per 100 milioni di dollari a favore di Barbados.

Nel 2018 il Gruppo IDB ha gestito 64 fondi per operazioni a dono o a tassi concessionali, di cui 58 fondi fiduciari di singoli donatori o multi-donatori. I rimanenti fondi sono alimentati dai profitti netti di IDB. Le risorse amministrate ammontano a 754 milioni di dollari, in calo rispetto al

[16] *Interamerican Development Bank.*

[17] I dati presentati sono indicativi e soggetti a revisione in quanto alla data di chiusura del presente contributo le verifiche relative al 2018 erano ancora in corso.

[18] Il tasso di cambio al dicembre 2018 era 1 EUR = 1,1384 USD.

[19] Appartengono a questo gruppo Bolivia, Guyana, Honduras, Nicaragua, Guatemala, Paraguay, Bahamas, Barbados, Costa Rica, Giamaica, Haiti, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Belize, Repubblica Dominicana, El Salvador, Ecuador e Panama.

2017 (-14 percento), mentre le operazioni approvate sono state di circa 450 milioni di dollari se si considerano congiuntamente IDB e IDB Invest.

Nel 2018 sono stati creati tre nuovi fondi di donatori: il fondo francese per le questioni climatiche in America Latina e i Caraibi e due fondi per lo sviluppo delle aree di frontiera tra Ecuador e Colombia e tra Colombia e Perù. Inoltre, con il supporto della Fondazione Bill e Melinda Gates, della Fondazione messicana Carlos Slim, e del Fondo Globale è stata creata una iniziativa per eradicare la malaria in Repubblica Domenicana e in sette Paesi dell'America centrale.

A fine settembre 2018, il capitale di IDB era pari a 197,1 miliardi di dollari, di cui 164,9 miliardi di capitale a chiamata. L'Italia detiene una quota pari a circa il 2 percento.

Nel 2018, IDB ha emesso titoli per 19,2 miliardi di dollari, tra questi si segnala l'emissione di 730 milioni di dollari di *social impact bonds*. In termini di distribuzione geografica, il 32 percento dei titoli è stato acquistato da investitori Americani (Nord e Sud), il 30 percento da investitori dell'Asia e il rimanente 38 percento da investitori in Europa, Medio Oriente e Africa.

3.1.2 Il settore privato, IDB-Invest (ex IIC)

Nel terzo anno dalla sua creazione, IDB-Invest ha consolidato la presenza nella regione approvando operazioni per 3,8 miliardi di dollari, di cui il 39 percento a favore dei Paesi più piccoli e fragili. Entrambi i dati sono in crescita rispetto al 2017.

Le erogazioni sono state pari a 1.7 miliardi di dollari in calo rispetto allo scorso anno, ma in linea con le attese in quanto IDB-Invest sta aumentando l'attività nel settore delle infrastrutture, che per sua natura richiede tempi più lunghi per la realizzazione dei progetti.

In termini di distribuzione settoriale, infrastrutture, energia, e *corporate* hanno assorbito circa il 50 percento del volume delle operazioni approvate nel 2018. Ad essi si aggiungono le operazioni con le istituzioni finanziare e quelle a sostegno del commercio internazionale (*Trade Finance Facilitation Program*).

A settembre 2018[20], il capitale di IDB-Invest era pari a circa 1,6 miliardi di dollari. L'Italia detiene una quota di circa il 3 percento.

Nel 2018 IDB-Invest ha continuato il programma di espansione della presenza nella regione e ha ora specialisti in 25 dei 26 Paesi di operazione e 3 centri regionali a Bogotá, Buenos Aires e Panama. Un quarto centro regionale per i Caraibi, con sede a Kingston (Giamaica), sarà attivo dal 2019.

IDB-Invest ha inoltre continuato ad arricchire la gamma di prodotti espandendo le operazioni in valuta locale e ha approvato un piano di azione per intensificare il supporto alle piccole e medie imprese attraverso la collaborazione con le istituzioni finanziarie locali (banche, società di leasing e *factoring*) e il sostegno alle catene del valore.

3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF)

Nel 2018 il MIF ha approvato 48 operazioni per un totale di 68,3 milioni di dollari (in netto calo rispetto al 2017) focalizzando l'attività su tre aree: (i) inclusività delle aree urbane, (ii) economia basata sulla conoscenza e (iii) agricoltura ecosostenibile. Tutti i progetti finanziati dal Fondo pongono particolare attenzione alle questioni di: (i) genere e diversità, (ii) sostenibilità sociale ed ambientale e (iii) miglioramento del quadro regolatorio a supporto dello sviluppo del settore

[20] Dati non certificati.

privato. I Paesi più piccoli e fragili della regione hanno beneficiato del 44 percento delle operazioni e del 30 percento delle risorse.

Il 2018 è stato un anno di transizione per il MIF che da ottobre ha assunto il nome di IDB-LAB. I cambiamenti hanno riguardato sia la struttura interna sia il posizionamento all'interno del Gruppo. IDB-LAB è ora un'istituzione più snella ed efficiente, meglio integrata con IDB e IDB-Invest e orientata a diventare il laboratorio di idee per il Gruppo con un *focus* su tecnologia e innovazione.

Questi cambiamenti e la ricerca di una nuova identità hanno temporalmente rallentato l'attività di IDB-LAB che, tuttavia, già dal 2019 dovrebbe tornare ai livelli del 2017. La ricostituzione delle risorse di IDB-LAB, conclusasi nel 2017, dovrebbe diventare operativa nel 2019. Dopo il 2023, IDB-Lab dovrebbe essere finanziato direttamente dal Gruppo IDB, senza fare ricorso ai donatori tradizionali.

3.2 Principali temi di attualità

3.2.1 Operatività e bilancio 2019 del Gruppo IDB

La posizione finanziaria di IDB è solida, ma nel corso del 2018 ha risentito del peggioramento del merito di credito di diversi Paesi della regione, inclusa l'Argentina, e delle difficoltà finanziarie del Venezuela. Nel 2019, la Banca non sarà quindi in grado di mantenere lo stesso livello di attività del 2018 e il volume di prestiti scenderà a circa 11 miliardi di dollari[21].

Il bilancio amministrativo per il 2019 (che include il bilancio operativo e quello degli organi di *governance* e supervisione) ammonta a 603 milioni di dollari, +2 percento rispetto al 2018. L'aumento riflette: 1) gli incrementi salariali[22] (in media +3,3 percento per il personale internazionale), parzialmente compensati da risparmi interni, e 2) i costi della assemblea annuale del gruppo che quest'anno si terrà in Cina (Chengdu) e della celebrazione del 60° anniversario di IDB che si terrà a Washington in autunno. Come in passato, l'Italia si è dichiarata contraria agli aumenti salariali, sottolineando il carattere pubblico dell'istituzione ed il livello già adeguato delle remunerazioni. Non potendo votare separatamente su salari e bilancio, in quanto non previsto dalla Banca, ci siamo astenuti su quest'ultimo, chiedendo un voto disgiunto per il futuro.

Per quanto riguarda IDB-Invest, il livello di attività per il 2019 è fissato a 3,8 miliardi di dollari, in linea con il 2018; un'attenzione particolare sarà dedicata all'efficienza accorciando il tempo che intercorre tra l'approvazione delle operazioni e la firma dei contratti.

Il bilancio amministrativo per il 2019 è pari a 110,7 milioni di dollari, +4 percento rispetto al 2018. L'incremento riflette principalmente il maggiore costo per il personale, a sua volta dovuto agli aumenti salariali (in linea con IDB) e all'aumento del personale, essendo IDB-Invest ancora in fase di espansione. In linea con l'approccio seguito in IDB, non abbiamo espresso supporto per il bilancio.

Infine, IDB-LAB ha presentato un bilancio per il 2019 pari a 16,9 milioni di dollari, +2,4 percento rispetto al 2018, anno del drastico taglio delle risorse (-14 percento rispetto al 2017). Il livello di operatività dovrebbe aumentare e tornare a circa 80 milioni di dollari nel 2019.

[21] IDB si è dotata di un modello sofisticato per la gestione del proprio capitale. Il livello massimo di attività in un dato anno è approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un modello finanzio a 10 anni che prevede che alla fine del periodo di riferimento il livello di capitalizzazione sia quello richiesto dalle agenzie di *rating* per assegnare la tripla A più un cuscinetto per far fronte a eventuali imprevisti.

[22] Nel Gruppo IDB gli aumenti salariali dipendono solo dal merito, non sono previsti adeguamenti automatici.

3.2.2 La nuova strategia del Gruppo

In occasione dell'aumento di capitale di IDB, approvato nel 2010, gli azionisti hanno deciso che la strategia istituzionale dovesse periodicamente essere aggiornata. Quella vigente copre il periodo 2016-2019 e dallo scorso anno sono in corso consultazioni per la preparazione della nuova strategia per il periodo 2020-2023, che sarà sottoposta all'approvazione dei Governatori nel 2019, nel corso della assemblea annuale. Per la prima volta la strategia copre l'intero Gruppo.

Dal 2010 a oggi i Paesi della regione hanno realizzato progressi significativi in termini di riduzione della povertà, ma l'America Latina e i Caraibi rimangono la regione più diseguale al mondo. Inoltre, la crescita è inferiore a quella di altre regioni per mancanza di investimenti e bassa produttività. Dato questo contesto, rimangono valide le tre sfide per lo sviluppo identificate nella strategia che attualmente guida l'operatività di IDB: inclusione sociale e uguaglianza, produttività e innovazione e l'integrazione regionale. Lo stesso dicasi per le tre tematiche trasversali: uguaglianza di genere e diversità, cambiamento climatico e capacità istituzionale. Per il futuro il Gruppo IDB continuerà a focalizzarsi su questi temi, prestando particolare attenzione a tre aree: 1) tecnologia e innovazione, 2) lotta alla corruzione e promozione della trasparenza, 3) mobilizzazione di risorse pubbliche e private a supporto dello sviluppo sostenibile.

3.2.3 Migrazioni: sfide e opportunità

L'America Latina è da sempre un continente mobile. Secondo stime recenti 30 milioni di cittadini vivono fuori dal proprio Paesi di origine. Se in passato ad attrarre i migranti sud americani erano soprattutto gli Stati Uniti e l'Europa, a partire dalla fine degli anni 2000, la migrazione all'interno della regione è cresciuta a ritmi sostenuti. La mobilità intra-regionale è prevalentemente tra i Paesi del sud della regione. A questi fenomeni si aggiungono i flussi migratori dal centro America verso il nord e la crisi venezuelana.

Dato questo contesto, nel corso del 2018, i Paesi della regione hanno chiesto al Presidente Moreno un maggiore supporto da parte di IDB in materia di migrazioni, inclusa la gestione delle crisi. È stato creato un gruppo di lavoro incaricato che dovrebbe elaborare proposte da portare all'attenzione dei Governatori nel corso del 2019. Alcune idee allo studio includono: 1) favorire il dialogo tra i Paesi della regione per un'azione coordinata in materia di migrazione; 2) prestare attenzione al tema migranti nei progetti di investimento finanziati dal Gruppo IDB e, in particolare, nei progetti nel campo sociale e dell'istruzione; 3) associare assistenza tecnica e finanziamenti prevedendo, in casi specifici, una combinazione di risorse a dono e a prestito per ridurre il costo degli interventi.

3.3 Valutazione della *performance*

Il gruppo IDB dedica molta attenzione alla valutazione della *performance*, con un controllo sia a livello di singolo progetto sia a livello di istituzione. È inoltre presente un organo indipendente di valutazione *(Office of Evaluation and Oversight)*, che risponde direttamente al CdA. Per valutare la *performance* a livello istituzionale, il Gruppo IDB utilizza un set di oltre 40 indicatori (*Corporate Results Framework*). Tra questi, circa la metà misura l'*output* atteso per settore di intervento.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2017, indicano significativi progressi verso gli obiettivi fissati per il periodo 2016-2019. In particolare, grazie ai progetti finanziati dal Gruppo: oltre 8 milioni di persone hanno beneficiato di programmi di lotta alla povertà; circa 1 milione di PMI hanno ricevuto finanziamenti; oltre 600.000 famiglie hanno avuto accesso ad acqua potabile e servizi igienici e sanitari. Tutte le nuove fonti di energia installate sfruttano risorse rinnovabili.

Vi sono poi indicatori che misurano l'efficienza del Gruppo, tra cui il tempo necessario per preparare un'operazione, il rapporto tra costi e ricavi ed il grado di soddisfazione dei clienti. Gli indicatori di efficienza sono in linea con gli obiettivi prefissati, mentre uno sforzo maggiore è necessario in termini di efficacia degli interventi.

Per quanto riguarda i singoli progetti, gli ultimi dati disponibili (marzo 2018) indicano che l'82 percento delle circa 600 operazioni con garanzia sovrana in portafoglio era classificato come "soddisfacente", l'11 percento come "potenzialmente problematico" e il 7 percento come "prestiti in difficoltà". La percentuale di progetti "soddisfacenti" è aumentata di 6 punti percentuali in un anno. Riguardo la valutazione dei progetti che giungono a completamento, dei circa 40 progetti analizzati nel 2018 la metà ha raggiunto in tutto o in parte gli obiettivi prefissati.

In IDB-Invest esistono due sistemi per valutare la qualità delle operazioni: il DELTA *(Development Effectiveness Learning, Tracking and Assessment)* misura l'impatto potenziale del progetto sullo sviluppo ed il suo allineamento con le priorità di IDB-Invest nel paese. L'XSR (*Expanded Supervision Report*) misura il livello di raggiungimento degli obiettivi al completamento del progetto. Nel corso del 2018, il DELTA è aumentato leggermente, a conferma dell'attenzione alla preparazione e alla strutturazione dei progetti. Nel settore infrastrutture si registrano i valori DELTA più elevati. Per quanto riguarda la valutazione dei progetti tramite il sistema XSR, circa il 60 percento di quelli valutati nel 2018 è stato considerato "almeno parzialmente soddisfacente", un valore inferiore all'obiettivo dell'80 percento che IDB-Invest si è prefissato per il 2019.

3.4 Italia e Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo

3.4.1 Contributi versati

Nel 2018, il MEF ha versato circa 6,3 milioni di euro, relativi al secondo aumento di capitale di IDB-Invest.

3.4.2 Personale italiano

Il personale di IDB a fine 2018 era di 1.804 unità, di cui 33 italiani (1,8 percento).

Cinque italiani ricoprivano posizioni dirigenziali, tra cui la più elevata è la carica di Chief Risk Officer. Inoltre, si contavano 29 italiani tra i 2.712 consulenti della Banca (1,1 percento).

Il personale con cittadinanza italiana in IDB-Invest a fine 2018 era di 4 unità, su un totale di 301, pari al 1,3 percento. Si contavano invece 3 italiani tra i 153 consulenti, pari al 2 percento.

3.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Sulla base di dati ancora molto preliminari, nel 2018 sono stati assegnati ad imprese italiane 12 contratti di consulenza e per la fornitura di beni e servizi, per un totale di 3,3 milioni di dollari, pari allo 0,4 percento del totale. L'Italia scende al sesto posto tra i Paesi europei per valore dei contratti aggiudicati durante l'anno, preceduta da Spagna, Francia, Austria, Germania e Regno Unito.

Nel periodo 2011-2018, sono stati aggiudicati a società italiane 96 contratti per un valore complessivo di circa 251 milioni di dollari, di cui 155 milioni di dollari per 27 contratti di fornitura di beni e servizi e 96 milioni di dollari per 69 contratti di consulenza. L'Italia è il terzo Paese europeo per valore dei contratti aggiudicati, preceduta da Spagna e Francia, ed il quarto tra i Paesi non beneficiari, preceduta anche dalla Cina.

Si ricorda che questi dati non tengono conto dei contratti vinti da società italiane con sedi legali nei Paesi di operazione che compaiono nelle statistiche relative a tali Paesi. Similmente, questi dati non tengono conto di contratti per la fornitura di beni e servizi o consulenza che rappresentano sub-forniture in progetti finanziati dal Gruppo IDB.

4 La Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB)[23]

4.1 Risultati operativi e aspetti finanziari [24]

Le operazioni finanziate nel 2018 ammontano complessivamente a 35,8 miliardi di dollari, di cui 21,6 miliardi di dollari relativi a progetti finanziati da risorse della Banca (risorse del capitale ordinario, Fondo Asiatico di Sviluppo e altri fondi speciali), 14 miliardi di dollari relativi a cofinanziamenti e 372 milioni di dollari relativi a fondi di assistenza tecnica. Le risorse della Banca hanno finanziato 16,3 miliardi di dollari di prestiti ordinari (di cui 13,2 miliardi di dollari di prestiti a garanzia sovrana e 3,1 miliardi di dollari di prestiti al settore privato) e 5,3 miliardi di dollari di assistenza concessionale (di cui 3,9 miliardi di dollari di prestiti a tasso agevolato e 1,4 miliardi di dollari di doni). Rispetto all'anno 2017 il volume delle operazioni è complessivamente aumentato del 13% mentre le operazioni finanziate da risorse della Banca sono aumentate dell'10%. È da notare che con il termine "operazioni" debbano intendersi gli "impegni firmati" poiché, a partire dal 2018, la Banca contabilizza le proprie operazioni in termini di impegni invece che di mere approvazioni da parte del consiglio d'amministrazione.

Le erogazioni complessive del 2018 si sono attestate a 14,8 miliardi di dollari, con un aumento, rispetto a quelle dell'anno precedente, del 25 percento, al quale può aver contribuito anche la riforma del *procurement*,[25] che consente maggiore flessibilità e dinamismo nel processo di aggiudicazione degli appalti.

I settori che hanno registrato i maggiori volumi di operazioni finanziate dalla AsDB sono stati, rispettivamente, il settore energetico (24%), il settore dei trasporti (23%), il settore dell'agricoltura, risorse naturali e sviluppo rurale (11%), la gestione del settore pubblico (10%), il settore idraulico e dello sviluppo di infrastrutture urbane (10%), il settore finanziario (9%), il settore dell'istruzione (8%). Tali dati confermano il marcato orientamento della AsDB allo sviluppo di infrastrutture.

Del complesso delle operazioni finanziate nel 2018, i progetti di investimento ne hanno rappresentato l'82 percento, le operazioni di *results-based lending*[26] il 5 percento, il supporto ai bilanci pubblici il 12 percento e le operazioni di assistenza tecnica l'uno percento. I Paesi che hanno maggiormente beneficiato delle risorse finanziarie dalla Banca sono stati l'India (16%), la Repubblica Popolare Cinese (12%), l'Indonesia (10%), il Bangladesh (10%), le Filippine (7%), il Pakistan (5%) e l'Uzbekistan (5%).

La situazione finanziaria della Banca, grazie anche alle risorse provenienti dal Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF), confluite nel capitale della Banca in seguito alla decisione dei Governatori, continua ad essere solida e, nel breve termine, non si prevede la necessità dell'apertura di discussioni su possibili aumenti di capitale. Con la previsione, per il triennio 2019-2021, di un volume di finanziamenti annuali, su fondi propri, che dovrebbe stabilizzarsi attorno ai 20-21 miliardi di dollari all'anno, secondo la *Capital Adequacy Framework*, approvata nel marzo 2017, è previsto, infatti che il valore dell'indice finanziario *Equity to Loan Ratio* non scenda al di sotto del minimo stabilito, pari al 34 percento, prima del 2027.

---

[23] *Asian Development Bank.*

[24] I risultati operativi e finanziari sono provvisori, in quanto il bilancio della AsDB sarà approvato dai Governatori nel corso della riunione annuale prevista a Nadi (Fiji) dal 1 al 5 maggio 2019. I dati non sono ancora disponibili alla data di redazione del presente documento.

[25] La riforma del *procurement* è entrata in vigore il 1^ luglio 2017.

[26] Per *Results-Based Lending* si intende una forma di finanziamento basata sui risultati, in cui gli esborsi sono collegati al raggiungimento dei risultati.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sottoscritto da parte dei 67 azionisti della Banca Asiatica di Sviluppo era pari a 148 miliardi di dollari, di cui 7,4 miliardi di dollari versati. L'Italia detiene una quota pari all'1,803 percento del capitale ed un potere di voto pari all'1,741 percento.

4.2 Principali temi di attualità

4.2.1 Strategy 2030 - La nuova strategia a lungo termine della AsDB

Il lungo percorso per definire la nuova strategia-Banca a lungo termine, iniziata nel maggio 2017, in occasione della riunione annuale dei Governatori a Yokohama (Giappone), si è concluso nel luglio 2018 con l'approvazione, da parte del consiglio d'amministrazione, della *Strategy* 2030. La decisione di dotare la Banca di un nuovo documento strategico era nata dall'esigenza di coniugare gli enormi cambiamenti, avvenuti negli ultimi due decenni in Asia e nel Pacifico, dove una maggiore prosperità si accompagna ad un aumento delle disuguaglianze, con la necessità di allineamento alle nuove agende sullo sviluppo globale (SDGs, COP21, Addis Abeba *Action Agenda*), tenuto conto dei cambiamenti tecnologici in atto a livello globale.

La *Strategy* 2030 delinea come la Banca risponderà alle esigenze della regione, in continua evoluzione.

• Le infrastrutture restano una priorità chiave per la promozione dello sviluppo sociale ed economico nella regione.

• Data la diversità dei Paesi di operazione, verranno applicati approcci differenziati a gruppi degli stessi. Priorità verrà data al supporto ai Paesi più poveri e vulnerabili della regione, compresi quelli in situazioni fragili e conflittuali (FCAS - *Fragile and Conflict-Affected Situations*) ed ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS - *Small Island Developing States*). L'approccio della Banca verso i Paesi più avanzati, gli UMIC (*Upper-Middle Income Countries*), sarà selettivo e verrà data priorità al supporto alle zone in ritardo di sviluppo e alle sacche di povertà e fragilità in tali Paesi. Nell'ambito di tale approccio differenziato, verrà discussa ed analizzata la possibilità della diversificazione dei termini di finanziamento e dei prodotti e strumenti finanziari offerti. La Banca dirigerà le risorse agevolate (prestiti concessionali e doni) a sostegno dei Paesi più poveri e più vulnerabili.

• La AsDB articolerà la propria attività secondo le seguenti sette priorità operative: 1) affrontare la povertà residua e ridurre le disparità; 2) accelerare i progressi nell'uguaglianza di genere: almeno il 75% delle operazioni impegnate dalla AsDB promuoverà l'uguaglianza di genere entro il 2030; 3) affrontare i cambiamenti climatici: il 75% delle attività della Banca sosterrà la mitigazione e l'adattamento climatico entro il 2030; 4) rendere le città più vivibili e verdi; 5) promuovere lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare; 6) rafforzare la *governance* e la capacità istituzionale; 7) promuovere la cooperazione e l'integrazione regionale.

• La Banca espanderà le sue operazioni nel settore privato, che dovranno raggiungere un terzo delle operazioni complessive entro il 2024; inoltre, per ogni dollaro speso dalla Banca, dovranno essere mobilizzati ulteriori 2,5 dollari entro il 2030.

• La Banca rafforzerà la collaborazione con le organizzazioni multilaterali e altri partner bilaterali e privati.

• Al fine di diventare un'istituzione più forte, agile e veloce, la AsDB rafforzerà le sue risorse umane e la sua presenza nei Paesi di operazione, attraverso un rafforzamento delle *resident mission* e dotandosi di prodotti e strumenti migliori.

La sfida che attende ora la Banca è passare alla fase attuativa della *Strategy* 2030, che prevede, nel corso del 2019, la predisposizione di specifici piani operativi per ognuna delle sette priorità sopra menzionate.

4.2.2 Il Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF)

L'anno 2018 è stato il secondo anno del ciclo quadriennale dell'AsDF 12, che copre i finanziamenti del periodo 2017-2020. I relativi negoziati si erano conclusi nel 2016, con un impegno dei donatori a contribuire al Fondo per complessivi 2,52 miliardi di dollari. Il contributo dell'Italia alla ricostituzione è di 48,4 milioni di dollari,[27] pari ad una quota dell'1,58 percento.[28]

Creato con lo scopo di erogare risorse agevolate ai Paesi membri più poveri e meno sviluppati dell'Asia e del Pacifico, il Fondo si è andato evolvendo negli anni, sulla base delle indicazioni dei donatori in occasione delle periodiche ricostituzioni delle risorse. Con l'introduzione, nel 2001, dell'assegnazione delle risorse basata sulla *performance* (*Performance Based Allocation* - PBA), in base alla quale il flusso di risorse agevolate dovrebbe essere diretto verso quei Paesi a basso reddito che le utilizzano in modo più efficace, si era cercato di rafforzare il legame tra le assegnazioni del Fondo, i bisogni e la *performance* dei Paesi. Allo stesso tempo, però, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione regionale, è iniziata l'istituzione dei cosiddetti *set-aside*. Nel tempo, la proporzione di risorse assegnate al di fuori del sistema PBA è andata aumentando, superando quelle assegnate attraverso il sistema PBA già durante l'AsDF 11. Il rinnovato impegno dell'Afghanistan con la comunità internazionale, in considerazione delle notevoli esigenze di sviluppo, ha trasformato il Paese nel maggiore recipiente di risorse dell'AsDF, con allocazioni ampiamente determinate al di fuori del sistema PBA. Tuttavia, il principale cambiamento dell'AsDF si è verificato a seguito alla fusione delle attività di prestito agevolato del Fondo con le risorse del capitale ordinario della Banca. A partire dall'attuale ciclo, l'AsDF 12, il Fondo eroga solo risorse a dono, mentre i prestiti concessionali sono erogati a valere sul capitale ordinario della Banca.

Nel corso del 2018 due importanti decisioni hanno modificato il sistema di allocazione delle dell'AsDF rispetto agli accordi dei donatori all'epoca dell'ultima ricostituzione delle risorse, nel 2016.

Il 6 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un dono di 100 milioni di dollari a favore del Bangladesh, per sviluppare infrastrutture e servizi di base per le circa 700.000 persone che, dalla fine dell'agosto 2017, hanno attraversato il confine dallo stato di Rakhine, in Myanmar, e vivono attualmente in campi profughi nel distretto di Cox's Bazar, all'estremità sud-orientale del Bangladesh, costituendo un enorme peso sulle infrastrutture locali, sull'economia del Paese ed un'importante preoccupazione umanitaria.

Il 6 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aumento dell'allocazione di base (*base allocation*) per ogni singolo Paese, nell'ambito del sistema PBA, da 6 milioni di dollari all'anno a 13 milioni di dollari all'anno, per i due anni rimanenti dell'AsDF 12 (2019 e 2020).

Tali decisioni sono state formalmente assunte dal Consiglio, previo il consenso faticosamente raggiunto dai donatori, i quali hanno chiesto, all'unanimità, una discussione più approfondita e strategica dell'allocazione delle risorse del Fondo Asiatico di Sviluppo a partire dalla *Mid-Term Review* (la revisione di medio termine) dell'AsDF 12, tenutasi a Manila nei giorni 27-28 febbraio 2019.

[27] L'impegno dell'Italia è stato assunto in euro. I pagamenti relativi al contributo complessivo di EUR 44.743.414 sono in corso, secondo il calendario previsto.

[28] Si ricorda che le quote del Fondo sono calcolate assumendo un valore complessivo della ricostituzione pari a 3,06 miliardi di dollari, nel quale è incluso un *gap* strutturale del 17,55 percento.

4.2.3 La nuova politica di accesso alle informazioni (Access to Information Policy)

Nel settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova politica di accesso alle informazioni, mirante a migliorare i già elevati standard di trasparenza di Banca. La AsDB, infatti, si è infatti classificata, nel 2018, al primo posto per quanto riguarda l'*Aid Transparency Index*, una misurazione indipendente della trasparenza degli aiuti allo sviluppo, creata da *Publish What You Fund*, un'organizzazione non governativa, con sede nel Regno Unito, che ha valutato 45 delle principali organizzazioni che si occupano di aiuto allo sviluppo del mondo.

La nuova politica, entrata in vigore il 1° gennaio 2019, sostituisce la precedente politica delle comunicazioni pubbliche (*Public Communications Policy*). Pur condividendo i principi e le eccezioni della precedente politica, miranti ad assicurare la divulgazione delle informazioni chiave, la nuova politica include un nuovo principio generale che afferma l'opportunità di una divulgazione delle informazioni chiara, tempestiva e appropriata, sostenuto da una presunzione a favore della divulgazione e dall'impegno a condividere informazioni e idee.

4.2.4 Il budget 2019

Nel dicembre 2018 è stato approvato un budget amministrativo per l'anno 2019 di 690,5 milioni di dollari, con un aumento del 2,7% sul budget che era stato approvato per il 2018. Tale incremento si scompone in un effetto prezzi dell'1,3 per cento ed un aumento reale dell'1,4 percento La proposta di budget comprendeva 3 distinte componenti:

a) 675.252.000 dollari per il budget amministrativo 2019;
b) 13.437.000 dollari per il budget 2019 dell'ufficio di valutazione indipendente;
c) 1.799.000 dollari per il budget 2019 del *Compliance Review Panel* e del relativo ufficio.

Tutti i Paesi della nostra *constituency* (Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera), come pure gli altri Paesi europei, il Canada e gli Usa, avevano già precedentemente votato contro l'aumento dei salari, pari al 3,6% per i funzionari internazionali, per il quale in AsDB è previsto un voto disgiunto da quello sul budget. Considerato che la spesa per i salari rappresenta circa il 60% del budget amministrativo, pur riconoscendo gli sforzi compiuti dal *Management* in termini di trasparenza e di *efficiency gains*, tenuto conto anche della costante sotto-utilizzazione dei budget amministrativi approvati nel corso degli anni passati, l'Italia, al pari degli altri Paesi europei [29] e del Canada, ha espresso un voto di astensione sul budget amministrativo 2019 (punto a), approvando i punti b) e c).

4.3 Valutazione della performance

Il principale sistema di valutazione della *performance* della Banca Asiatica di Sviluppo è la *Corporate Results Framework*, una matrice di indicatori di risultati, efficienza operativa ed efficienza organizzativa, articolata in un sofisticato sistema di circa 200 indicatori, organizzati in quattro livelli, basato sulla Teoria del cambiamento (*Theory of change)*. Questo avanzato sistema di valutazione della performance della Banca, muovendo dall'analisi dell'efficacia organizzativa (risorse umane e finanziarie, adeguamento tecnologico, etc.) e dell'efficienza operativa (*Value for Money*, *additionality*, *quality-at-entry*), permette di identificare, e soprattutto dimostrare, il contributo della AsDB al miglioramento delle condizioni socio-economiche della regione Asia e Pacifico e, più in generale, consente di valutare l'impatto dell'istituzione sul raggiungimento e consolidamento dei *Sustainable Development Goals* (SDG).

Attualmente, a seguito dell'approvazione della nuova Strategia di lungo termine (*Strategy* 2030), il dipartimento di *Strategy, Policy and Review* (SPD) sta lavorando alla definizione di una nuova *Corporate Results Framework* allineata alla *Strategy* 2030, che verrà sottoposta al Consiglio

[29] Ad esclusione del Belgio che ha approvato il budget amministrativo 2019.

di Amministrazione nel settembre 2019 e che promette di includere interessanti novità e cambiamenti, che renderanno la valutazione della *performance* della Banca ancora più solida e finalizzata a rafforzarne l'*accountability* e l'*internal learning.* Il medesimo dipartimento sta inoltre lavorando alla preparazione del rapporto sui risultati raggiunti dalla Banca nel corso del 2018, la *Development Effectiveness Review* che sarà presentata al consiglio di amministrazione nell'aprile 2019. Le prime indicazioni suggeriscono importanti miglioramenti in aree critiche del *core-business* della Banca, misurati in termini di percentuale di indicatori per i quali gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti o superati, attestatisi attorno al 74 per cento. In particolare, nel 2018 si sono registrati significativi miglioramenti nei settori dei trasporti (+1.800 km di strade costruite o rinnovate), energia (+123 mila famiglie connesse alla rete elettrica), acqua (+413 mila famiglie con accesso a fonti di acqua pulita) e salute pubblica (+104 mila famiglie con accesso ad assistenza medica), sebbene le stime siano provvisorie ed ancora sotto analisi da parte degli esperti della Banca. In aggiunta, recenti dati interni mostrano come la qualità delle operazioni della Banca Asiatica di Sviluppo sia in continuo miglioramento, con oltre il 90 percento delle operazioni valutate come soddisfacenti durante la fase implementativa.

Il miglioramento della *performance* negli ultimi due anni ha senza dubbio beneficiato del lavoro svolto per la preparazione della nuova strategia di lungo termine, la *Strategy* 2030, che prevede precisi obiettivi, anche quantitativi, di performance per la Banca per i prossimi 10 anni (cfr. paragrafo 4.2.1). Il raggiungimento di tali obiettivi, tuttavia, sarà possibile solo con un significativo rafforzamento di alcune aree interne, che la valutazione della *performance* della Banca ha individuato come necessarie di miglioramento, tra cui una maggiore integrazione tra le diverse aree della Banca ed una decisa accelerazione nell'introduzione di tecnologie digitali avanzate, che permettano di rendere i sistemi operativi e le relative procedure interne più lineari ed efficienti. Tutti questi aspetti sono essenziali non solo per un miglioramento della *performance* dal punto di vista quantitativo ma, anche e soprattutto, qualitativo.

4.4 Italia e Banca Asiatica di Sviluppo

4.4.1 Contributi versati

I contributi erogati dall'Italia nel corso del 2018 ammontano a euro 10.719.404, relativi al pagamento della relativa quota del Fondo Asiatico di Sviluppo (AsDF 12).

4.4.2. Personale italiano

Al 31 dicembre 2018 il personale italiano contava 28 unità, pari al 2,2 percento del personale internazionale della Banca Asiatica di Sviluppo.[30] La funzionaria italiana con posizione più alta ha il rango di vice direttrice generale del dipartimento per lo sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici. Sono inoltre italiani i *Country Director* del Kazakhstan e di Timor Leste, che dirigono, rispettivamente, le *Resident Mission* ad Astana e a Dili, il Direttore del dipartimento *Procurement, Portfolio and Financial Management*, ed il Capo del gruppo tematico dell'ambiente.

4.4.3. Contratti a imprese e consulenti italiani [31]

Nel corso dell'anno 2018, il valore complessivo dei contratti per lavori, forniture e consulenze a favore di imprese italiane è stato di 136,85 milioni di dollari, pari all'1,03 percento del totale, suddivisi in 103,98 milioni di dollari per lavori e forniture, pari all'1,17 percento del totale, e 32,87 milioni di dollari le consulenze, pari allo 4,72 percento del totale.

Dall'origine al 2018 sono stati aggiudicati ad imprese italiane contratti per complessivi 1,77 miliardi di dollari, pari all'1,26 percento del totale.

[30] Al 31 dicembre 2018 la Banca Asiatica di Sviluppo contava con un personale complessivo di 3.381 unità, di cui 1.242 sono funzionari internazionali (*International Staff* – IS).

[31] Le informazioni sono basate sui dati provvisori disponibili al 28 febbraio 2019.

5. La Banca Africana di Sviluppo[32]

5.1 Risultati operativi e aspetti finanziari[33]

I finanziamenti approvati dal Gruppo della Banca africana di sviluppo (AfDB) nel 2018 si sono attestati su un valore totale di 6,23 miliardi di Unità di conto (UC)[34], di cui 5,13 miliardi circa come prestiti a tassi di mercato, erogati dalla Banca propriamente detta (AfDB) e 1,09 miliardi circa a tassi agevolati, erogati dal Fondo africano di sviluppo (AfDF), la finestra del Gruppo che finanzia Paesi a basso livello di reddito. Considerando anche i finanziamenti erogati da fondi speciali, in particolare quello per i Paesi fragili (Transition Support Facility, TSF) e quello per la concessione di garanzie al settore privato nei paesi a basso reddito (*Private Sector Enhancement Facility, PSF*), il volume totale di operazioni approvate nel 2018 è stato pari a 7,28 miliardi di UC, che rappresentano un incremento del 18 per cento rispetto al 2017. I finanziamenti diretti verso il settore privato, sotto forma di prestiti alle imprese, linee di credito e investimenti in capitale di rischio di società o di fondi di investimento, hanno assorbito il 32 per cento circa delle risorse ordinarie. Le erogazioni sono state pari a 4,36 miliardi di UC, in calo rispetto agli anni precedenti per la necessità di limitare il deterioramento del coefficiente di leva finanziaria (cfr. § 5.2.1).

Il capitale autorizzato della AfDB al 31 dicembre 2018 era pari a 66,97 miliardi di UC, di cui sottoscritti 65,11 miliardi circa, per il 60 per cento circa dai Paesi membri regionali e il rimanente 40 per cento circa dai Paesi membri non regionali. Il totale del capitale versato dagli azionisti ammontava a 6,96 miliardi di UC. L'Italia detiene una quota e un potere di voto pari al 2,43 per cento.

5.2 Principali temi di attualità

5.2.1 Aumento di capitale della Banca (GCI-VII)

La situazione finanziaria della Banca è giudicata solida dalle agenzie di rating di riferimento (S&P's, Moody's, Fitch, JCR), che hanno confermato per il 2018 la notazione AAA per il rating emittente, con prospettiva stabile. Questa valutazione riflette l'adeguatezza del capitale, pur in declino (vedi oltre), la gestione finanziaria prudente, l'elevata liquidità, lo stato di creditore privilegiato e il forte sostegno dei Paesi azionisti, che compensano il difficile contesto in cui la Banca opera.

Uno degli indicatori utilizzati dall'agenzia Fitch ha tuttavia registrato un progressivo deterioramento negli ultimi anni ed è sotto costante osservazione da parte della Banca: si tratta del coefficiente di leva finanziaria, ovvero il rapporto tra indebitamento netto e capitale a chiamata degli Stati membri con rating AAA (il cd. *leverage ratio*). Si prevede che questo rapporto, che a fine 2017 era pari a 111 per cento e a fine 2018 a 106 per cento, scenda al di sotto del 100 per cento nel 2019 a meno di non limitare drasticamente le erogazioni. Questo è uno degli argomenti invocati dalla Direzione per perorare la necessità di un aumento generale di capitale, il settimo dall'istituzione della Banca (GCI-VII), insieme alla necessità di far fronte a una domanda crescente di finanziamenti per lo sviluppo del continente. Per questo motivo nel corso delle riunioni annuali della AfDB svoltesi a Busan, Corea del Sud, dal 21 al 25 maggio 2018, i 78 Paesi membri e azionisti della Banca hanno deciso di avviare le discussioni per un possibile aumento di capitale, incaricando

[32] *African Development Bank.*

[33] Risultati provvisori, non ancora certificati dai revisori, né approvati dagli azionisti

[34] L'Unità di conto, o UC, equivale ai Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale. Il tasso di cambio al 28 dicembre 2018 era 1 EUR = 1,214240 DSP.

il Comitato consultivo del Consiglio dei Governatori (GCC)[35] di esaminare la questione e di formulare raccomandazioni da presentare alle riunioni annuali del 2019.

La prima riunione del Comitato si è svolta il 5 dicembre 2018 a Roma, presso il MEF, inaugurata dal Ministro dell'economia e delle finanze e Governatore dell'AfDB per l'Italia. Le questioni più importanti che il Comitato ha sollevato hanno riguardato in particolare l'orizzonte temporale per concludere il negoziato, l'entità dell'aumento a fronte della domanda di risorse e della capacità di assorbimento delle stesse, il periodo di pagamento delle sottoscrizioni, nonché la definizione di obiettivi e priorità strategiche da perseguire con l'eventuale nuova iniezione di capitale e le riforme necessarie a rafforzare la capacità della Banca di operare efficacemente e avere un impatto significativo sullo sviluppo del continente. Il Comitato ha dato mandato alla Direzione di preparare analisi e proposte riguardanti i temi citati in vista della seconda riunione, che si svolgerà a margine degli incontri di primavera della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale nell'aprile 2019.

5.2.2 Il Fondo africano di sviluppo (AfDF)

Dal 24 al 26 ottobre 2018 si è svolta a Kigali, Ruanda, la riunione per la valutazione di metà percorso della quattordicesima ricostituzione del Fondo, che copre il periodo 2017-19[36] (AfDF-14 *Mid-Term Review*). Nel corso della riunione i Paesi donatori hanno ricevuto un aggiornamento sullo stato di utilizzazione delle risorse e di attuazione degli impegni assunti in sede negoziale, inclusi quelli riguardanti le riforme volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'istituzione, e hanno formulato raccomandazioni per indirizzare l'operato del Fondo nel restante periodo del ciclo finanziario.

Il Fondo sta operando in modo coerente con le indicazioni strategiche fornite dai donatori, che hanno riaffermato la necessità di impiegare le risorse in modo selettivo, concentrando le operazioni nei settori in cui l'AfDB gode di un vantaggio comparativo rispetto alle altre organizzazioni internazionali, ovvero le infrastrutture, i trasporti, l'energia, le risorse idriche e i servizi igienico-sanitari, l'integrazione regionale e le tematiche trasversali (uguaglianza di genere, buon governo, cambiamento climatico), e utilizzando lo strumento del sostegno diretto ai bilanci pubblici con oculatezza nei limiti stabiliti. Un'enfasi speciale è stata posta sugli interventi del Fondo nei Paesi fragili e nelle situazioni di vulnerabilità nei Paesi a più basso reddito, in particolare nella regione del Sahel, nonché sul pieno utilizzo degli strumenti a disposizione per operare a sostegno del settore privato nei contesti più rischiosi. I donatori hanno altresì raccomandato il continuo miglioramento nella qualità delle operazioni, esprimendo sostegno al piano d'azione presentato dalla Direzione per rafforzare meccanismi e sistemi preposti ad assicurare che gli interventi dell'AfDB siano sviluppati e realizzati in modo tale da ottenere un impatto significativo e duraturo sullo sviluppo del continente.

La *Mid-Term Review* ha infine fornito indicazioni utili in vista del negoziato per la quindicesima ricostituzione del Fondo (ADF-15), che si svolgerà nel 2019 per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario nel triennio 2020-2022. Uno dei temi chiave da affrontare riguarderà le preoccupazioni sull'indebitamento di alcuni Paesi africani. Si valuterà inoltre la possibilità di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento del Fondo, in aggiunta ai contributi dei governi.

---

[35] Il GCC è composto dai Governatori dei 20 Paesi membri rappresentati al CdA. Nel 2018 comprendeva i seguenti Stati: Algeria, Camerun, Canada, Costa d'Avorio, Egitto, Francia, Gabon, Ghana, Giappone, Italia, Libia, Malawi, Marocco, Namibia, Nigeria, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Tanzania, USA. L'Italia è stata membro del GCC nel 2018 e fino al 30 giugno 2019, in quanto titolare del seggio al CdA fino a quella data.

[36] Il ciclo AfDF-14 è cominciato a giugno 2017, a causa di ritardi nel deposito degli strumenti di contribuzione.

Nelle discussioni preliminari si è esaminata in particolare la possibilità di emettere obbligazioni sui mercati, come è stato fatto per lo sportello concessionale della Banca mondiale, anche se sono stati evidenziati rischi e difficoltà tecniche dell'opzione, tra cui la necessità di emendare lo Statuto del Fondo.

5.2.3 Il programma di attività a medio termine e il bilancio per il 2019

Per il triennio 2019-2021 è stato fissato un obiettivo operativo annuo pari a 6,94 miliardi di UC, di cui 1,4 miliardi di prestiti agevolati da parte dell'AfDF e 2 miliardi per il settore privato. Il volume di prestiti previsto dovrebbe assicurare il rispetto dei limiti prudenziali, in particolare sull'utilizzo di capitale, in attesa degli esiti del negoziato riguardante un eventuale aumento generale del capitale della Banca.

Questo obiettivo, meno ambizioso di quel che la Direzione della Banca e i Paesi regionali auspicherebbero vista l'elevata domanda di risorse per lo sviluppo nel continente, assicurerà comunque progressi sufficienti nelle cinque aree di priorità (energia, agricoltura, industrializzazione, capitale umano e creazione d'impiego, integrazione economica e commerciale), ritenute essenziali per conseguire l'obiettivo strategico di una crescita economica inclusiva, sia dal punto di vista geografico che da quello sociale, e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Per l'attuazione del programma di lavoro proposto per il 2019 è stato approvato un bilancio di 383,46 milioni di UC, che rappresenta un incremento nominale dell'1,75 per cento nelle spese di gestione rispetto al bilancio previsto per il 2018, ma una riduzione dello 0,48 per cento in termini reali, escludendo l'impatto dell'inflazione e dell'aumento proposto per le remunerazioni del personale, basato sul merito, che sarà discusso separatamente nel corso del 2019. L'Italia ha espresso voto favorevole sulla proposta di bilancio.

5.2.4 La valutazione dell'efficacia operativa

La Banca ha dedicato molti sforzi allo sviluppo della capacità di valutazione delle sue operazioni. Il rapporto annuale sull'efficacia operativa (ADER) pubblicato nel 2018, relativo al 2017, mostra come la Banca stia facendo progressi nell'ottenere risultati concreti per lo sviluppo del continente a fronte degli obiettivi e degli indicatori stabiliti per le sue cinque aree prioritarie di intervento, denominate *High 5s*: a) *Light up and Power Africa* (energia); b) *Feed Africa* (agricoltura); c) *Industrialize Africa* (industrializzazione); d) *Improve the quality of life for Africans* (capitale umano e creazione d'impiego); e) *Integrate Africa* (integrazione economica e commerciale del continente). La Banca ha anche fatto progressi importanti riguardo l'efficacia ed efficienza nella gestione delle sue operazioni (*value for money*). Occorrerà tuttavia portare a pieno compimento le riforme istituzionali intraprese, in particolare assicurando la copertura delle posizioni vacanti residue, e rafforzando la capacità della Banca di gestire le risorse umane.

5.3 Italia e Banca Africana di Sviluppo

5.3.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2018 al gruppo AfDB ammontano a euro 121.247.495,00 per l'AfDF e euro 9.181.452,94 per la sottoscrizione della quota annuale del capitale della AfDB.

5.3.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2018 il personale del gruppo AfDB era composto da 1.951 unità, di cui 1.157 funzionari. Il personale di nazionalità italiana contava 4 funzionari.

5.3.3 *Contratti aggiudicati a imprese italiane*

Al 31 dicembre 2018 erano stati aggiudicati ad imprese e consulenti italiani 24 contratti per un valore di circa 22,6 milioni di UC, pari all'1,34 per cento del valore totale dei contratti aggiudicati fino a quella data. Dal 2013 al 2018 l'Italia ha ricevuto un totale di 110 contratti per un valore complessivo di circa 181,4 milioni di UC, con una media annua pari a 1,63 del totale e un picco del 4,64 per cento nel 2014. Variazioni di anno in anno nei contratti ottenuti sono fisiologiche e poco significative, mentre più rilevante è la progressiva diminuzione dei contratti assegnati direttamente dalla Banca, attribuibile al nuovo modello operativo fortemente decentrato e alle nuove regole di aggiudicazione, che si basano prevalentemente sui sistemi nazionali.

5.3.4 *Iniziative bilaterali*

Nel 2018 il MEF ha sottoscritto un contributo di 5,5 milioni di euro al TSF (*Transition Support Facility*), un Fondo creato per assistere paesi fragili o con situazioni di fragilità, rafforzandone le istituzioni e stabilizzando l'economia. Il contributo italiano è destinato a Ciad, Niger, Mali, Eritrea, Somalia e Sudan, prioritari dal punto di vista della nostra politica estera e di cooperazione anche in un'ottica di prevenzione di flussi migratori incontrollati.

Il MEF si è inoltre impegnato a contribuire con 5 milioni di euro a un Fondo di cooperazione tecnica bilaterale per finanziare attività di assistenza tecnica e sviluppo delle capacità, in particolare nelle aree delle energie rinnovabili, dell'agricoltura e della fragilità economica e sociale, con l'obiettivo di favorire attività che promuovano la creazione di posti di lavoro, l'imprenditoria giovanile e l'innovazione. Lo strumento di ratifica dell'accordo è stato sottoposto all'approvazione del Presidente della Repubblica.

6. La Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB)[37]

6.1 Risultati operativi e aspetti finanziari [38]

Nel corso del 2018 sono state approvate operazioni per un importo complessivo pari a 352 milioni di dollari, comprendenti prestiti a valere su capitale ordinario per 267,4 milioni di dollari e operazioni del Fondo Speciale di Sviluppo (SDF) a tasso agevolato per 27,7 milioni di dollari e a dono per 57,2 milioni di dollari. Il volume complessivo delle operazioni approvate ha registrato una diminuzione di circa il 3 percento rispetto all'anno precedente.

Le approvazioni del 2018 comprendono 16 operazioni di prestito, concentrate nel *policy lending* (42 percento), e nei settori trasporti (30 percento) e ricostruzione (10 percento); i maggiori Paesi beneficiari sono stati Barbados, Belize e Isole Vergini Britanniche, con livelli di approvazioni pari, rispettivamente, al 39,1 - 17,3 e 16,9 percento del totale dei prestiti approvati. Tra le operazioni a dono i maggiori beneficiari sono stati Belize, Dominica e Giamaica per operazioni infrastrutturali.

Le erogazioni nell'anno sono risultate pari ai 280,4 milioni di dollari, in forte aumento rispetto ai 233,8 milioni di dollari del 2017.

[37] *Caribbean Development Bank.*

[38] I dati sono da considerarsi provvisori; i risultati conseguiti nel 2018 saranno approvati in occasione della riunione annuale del Consiglio dei Governatori, che si terrà a Trinidad e Tobago il 5 e 6 giugno 2019.

Il 2018 è stato il terzo anno di attuazione del Piano Strategico quinquennale (2015-2019),[39] e il secondo del ciclo quadriennale del nono ciclo dello *Special Development Fund* (SDF-9), il fondo agevolato destinato al finanziamento dei Paesi più poveri. L'istituzione continua a concentrare la sua azione sulla riduzione della povertà, focalizzandosi su crescita sostenibile, competitività, investimenti del settore privato e creazione di posti di lavoro.

Al 30 settembre 2018[40] il capitale ordinario sottoscritto della CDB era pari a circa 1.764 milioni di dollari, di cui circa 389 milioni versati e circa 1.375 milioni a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 6,04 percento del capitale ordinario della CDB, con un potere di voto pari al 5,56 percento.

L'agenzia di rating *Standard & Poors's* ha un *rating* sulla CDB di AA+, con *outlook* stabile.[41]

6.2 Principali temi di attualità

6.2.1 La ricostruzione post-uragani

I Paesi beneficiari di CDB sono principalmente piccole isole, situate nella seconda regione più soggetta a disastri naturali del mondo. La stagione 2017 degli uragani è stata la più devastante di quelle registrate finora, causando numerose vittime ma soprattutto notevolissimi danni in molti Paesi, in alcuni fino al 350 percento del loro Prodotto Interno Lordo (PIL).

Dopo la messa in campo di rilevanti interventi di emergenza nel 2017, la Banca ha continuato nel 2018 con le operazioni di riabilitazione e ricostruzione, soprattutto nelle Isole Vergini Britanniche (50 milioni di dollari) e in Dominica.

6.2.2 Bilancio e salari

Il budget amministrativo della Banca è stato approvato, insieme al programma operativo 2018, con la sola astensione della Germania, motivata dal metodo di calcolo degli aumenti salariali agganciati meccanicamente al mercato di omologhe istituzioni pubbliche e private (non è previsto voto disgiunto sulle retribuzioni).

Il budget prevede un aumento delle spese amministrative nel 2019 pari all'1 percento rispetto all'anno precedente, inferiore rispetto al tasso di inflazione atteso sul dollaro americano che la *Federal Reserve* stima poco sopra il 2 percento. Il monte salari crescerà nel complesso dello 0,6 percento, mentre la crescita delle spese non-salariali sarà contenuta entro l'1,8 percento.

Benché il livello delle erogazioni nel 2018 sia stato molto soddisfacente, pari a $ 235,9 per i prestiti della Banca e a $ 43,5 milioni per le operazioni del fondo concessionale, eccedendo complessivamente gli obiettivi previsti di quasi il 30 percento, alcuni indicatori di efficienza sono peggiorati, a causa dei passati incrementi delle spese amministrative: il rapporto tra spese amministrative ed erogazioni è salito a 16,8 dollari ogni 100 nel 2018. Significativamente migliorato invece il rapporto tra *professionals* e *support staff per professionals*, passato da 1,7 a 2,6.

[39] Due sono i principali obiettivi di sviluppo del Piano Strategico quinquennale (2015-2019), distinti ma complementari: i) il supporto a una crescita inclusiva e sostenibile; ii) la promozione delle pratiche di buon governo. Tali obiettivi sono integrati da una rinnovata attenzione a tre questioni trasversali: l'uguaglianza di genere, la sicurezza energetica, la cooperazione e integrazione regionale.

[40] Dati non certificati.

[41] Fra le Banche di Sviluppo Multilaterali al cui capitale l'Italia partecipa, la CDB è l'unica a non godere della tripla A. Il merito di credito dell'Istituzione aveva subito un declassamento da S&P e *Moody's* nel 2012, soprattutto per motivi legati al rischio di concentrazione del portafoglio.

6.3 Valutazione della *performance*

La CDB si avvale di un insieme di indicatori (*Results Monitoring Framework* – RMF[42]) per monitorare l'efficacia, la qualità organizzativa e l'efficienza, che sono stati rivisti in occasione del Piano Strategico Quinquennale 2015-2019.

L'ultima valutazione della *performance* della CDB, la *Development Effectiveness Review,*[43] si riferisce alle attività del 2017, misurandola in confronto ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) rilevanti per la Regione.

Nel 2018, in generale, il progresso dell'area caraibica[44] verso gli SDGs è stato ostacolato dalla debole crescita e dall'alto livello di indebitamento. Sul piano dell'inclusione economica, il reddito medio pro-capite è sceso dell'uno percento, ed è aumentata la disoccupazione maschile; l'accesso all'istruzione resta alto, salvo per alcuni sotto-indicatori; sono peggiorate le condizioni di competitività; migliora la disponibilità di fonti rinnovabili, ma peggiorano gli altri indicatori relativi ai cambiamenti climatici (perdite da disastri naturali, accesso ad acqua potabile e servizi igienici).

Per quanto riguarda il contributo specifico della CDB agli obiettivi di sviluppo[45], il progresso verso gli obiettivi del piano 2015-19 è virtualmente generalizzato; restano particolari carenze nell'accesso all'acqua, nella bonifica dei territori, nella sostenibilità ambientale, nel credito agricolo e nelle misurazioni statistiche della povertà.

Sul piano dell'efficacia ed efficienza operativa ed organizzativa dell'istituzione[46], permangono gravi ritardi nell'esecuzione dei progetti e nella susseguente erogazione, con le naturali conseguenze sull'impatto di sviluppo e sulla redditività. A questo proposito, si segnala l'iniziativa di mettere in piedi un sistema di *Procurement Unit* per l'assistenza dei Paesi beneficiari nelle gare. L'efficienza dell'istituzione nell'utilizzo delle risorse disponibili e la massimizzazione del *value for money*[47] è sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

6.4 Italia e Banca di Sviluppo dei Caraibi

6.4.1 Contributi versati

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati versamenti alla CDB.

6.4.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2018 il personale complessivo della CDB era di 182 unità, cui si aggiungono 22 collaboratori con contratti di consulenza di lungo termine, e 20 con contratti di breve termine. Nello staff della Banca non è presente alcun professionista di nazionalità italiana.

6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel 2018 sono stati aggiudicati 74 contratti per complessivi 76,5 milioni di dollari a imprese e consulenti di Paesi membri della Banca, tramite bandi di gara internazionali. Imprese e consulenti italiani si sono aggiudicati un contratto di fornitura per 720.000 dollari e uno di consulenza per

[42] La RMF è articolata in quattro livelli. Il livello 1 registra il progresso nei confronti di obiettivi di sviluppo del millennio rilevanti per i Paesi caraibici; il livello 2 descrive il contributo della Banca, attraverso il suo operato, agli obiettivi di sviluppo a livello nazionale e regionale; il livello 3 registra l'efficacia operativa e organizzativa della Banca; il livello 4 misura il progresso di indicatori dell'efficienza della Banca.

[43] Si fa riferimento al documento *Development Effectiveness Review 2017* della CDB, pubblicato nel maggio 2018.

[44] Gli indicatori di livello 1 non sono direttamente attribuibili alla CDB, in quanto sono il risultato dell'insieme delle politiche e degli interventi finanziati e attuati dai Paesi beneficiari e dall'insieme dei partner per lo sviluppo.

[45] Gli indicatori di livello 2 utilizzati dalla CDB sono 33.

[46] La CDB utilizza 19 indicatori per misurare la qualità della gestione delle operazioni.

[47] L'efficienza della CDB nell'utilizzo delle risorse disponibili è misurata attraverso 8 indicatori.

283.000 dollari (1,3 percento del totale). I contratti assegnati alle imprese dei cinque Paesi membri non regionali della CDB (Canada, Cina, Germania, Italia e Regno Unito) hanno rappresentato l'11 percento del totale nei progetti d'investimento (cui si aggiunge un altro 4 percento che è stato appannaggio di imprese statunitensi) e il 46 percento di quelli per assistenza tecnica.

7. Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD)[48]

7.1 Risultati operativi e aspetti finanziari[49]

Nel 2018 sono stati approvati finanziamenti per programmi e progetti per un ammontare complessivo di circa 1.171 milioni di dollari[50].

La distribuzione geografica delle risorse finanziarie utilizzate vede la preminenza delle due regioni dell'Africa (subsahariana e orientale), che ne hanno assorbito il 52 percento, seguite da Asia e Pacifico (37 percento), America Latina e Caraibi (6 percento), Nord Africa, Vicino Oriente e Europa (4 percento).

Le risorse provenienti dal cofinanziamento da parte di donatori, paesi beneficiari e partecipanti ai progetti sono state di circa 1,2 miliardi di dollari.

Complessivamente i progetti in portafoglio a fine 2018 ammontavano a circa 7,3 miliardi di dollari e l'attivo totale a 9,1 miliardi di dollari.

Per il 2019 l'IFAD prevede di realizzare un programma di prestiti e doni molto superiore a quello medio degli anni trascorsi, attraverso l'anticipo di diversi piani d'investimento; esso dovrebbe raggiungere 1,83 miliardi di dollari.

7.2 Principali temi di attualità

7.2.1 L'undicesima ricostituzione delle risorse (IFAD 11)

Nel mese di febbraio 2019 si sono conclusi i negoziati dell'undicesima ricostituzione delle risorse finanziarie del Fondo (il primo *replenishment* svoltosi sotto la nuova presidenza che, tra la primavera 2017 e i primi mesi del 2018, ha rinnovato interamente il *top management*). Il negoziato ha avuto un esito inferiore alle attese in termini di raccolta di fondi; sono stati ottenuti impegni a contribuire per un ammontare complessivo pari al 78 percento dell'obiettivo (di 1,2 miliardi di dollari)[51]. Ciò è risultato ascrivibile, nel contesto di una generale minore disponibilità di risorse pubbliche da parte di numerosi Paesi, anche all'astensione dal rifinanziamento del Fondo da parte di diversi donatori, quali gli Stati Uniti, la Danimarca, il Belgio, l'Ungheria e la Spagna.

Nonostante una raccolta inferiore alle attese, l'IFAD non ha modificato l'obiettivo originario del programma di prestiti e doni che – attraverso risorse raccolte con i negoziati, risorse proprie e cofinanziamenti – nel prossimo triennio dovrebbe raggiungere i 3,5 miliardi di dollari. Il Fondo si sta adoperando per ricercare risorse finanziarie, anche intensificando i negoziati bilaterali con potenziali donatori, e ha migliorato le strategie attivabili per incrementare le opportunità di collaborazione e cofinanziamento col settore privato dei Paesi beneficiari e dei donatori. È stata parallelamente potenziata la presenza nei Paesi d'operazione, nel contesto della strategia di decentralizzazione, con l'intenzione di facilitare il concretizzarsi di maggiori opportunità di cofinanziamento con governi, enti locali e strutture pubbliche dei Paesi ove opera il Fondo.

[48] *International Fund for Agricultural Development.*
[49] I dati presentati nel documento sono indicativi e soggetti a revisione in quanto alla data di chiusura del presente contributo l'istituzione sta ancora procedendo alle verifiche relative al 2018.
[50] Il tasso di cambio al dicembre 2018 era 1 EUR = 1,1384 USD.
[51] Ultimi dati disponibili a data corrente.

7.2.2 Visione strategica e architettura finanziaria del Fondo

I risultati del *replenishment* hanno contribuito a mettere a fuoco aspetti meritevoli di particolare attenzione, quali la necessità di valutare le potenziali ripercussioni di un appoggio meno deciso da parte dei paesi membri al ruolo che IFAD svolge sia per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, sia per aumentare la resilienza dei suoi principali *stakeholders* (i piccoli operatori rurali in contesti economici e climatici difficili), sia per favorire la trasmissione di conoscenze per una migliore qualità dei raccolti e una maggiore produttività.

Ulteriori approfondimenti sono stati stimolati dalla recente conclusione di una serie di approfondimenti di natura "diagnostica" (*Corporate Level Evaluation*, *Financial Risk Assessment*, *Risk Dashboard*) richiesti dal Comitato di Controllo (*Audit Committee*), dal Consiglio di Amministrazione (*Board*) e dal *Management*, sui quali parimenti si è sviluppato un ampio e intenso dibattito, non ancora concluso.

Nel 2018 si è quindi è avviata una valutazione a tutto tondo del modello di *business* dell'IFAD, che appare costretto tra i due estremi di una visione strategica (condivisa e riaffermata dai membri) di crescita del suo ruolo e del volume delle sue operazioni, e una tendenza, chiaramente osservabile nei recenti cicli di rifinanziamento, ad una certa rarefazione delle risorse finanziarie necessarie a realizzare l'espansione dell'attività.

L'IFAD continua a percorrere la strada del potenziamento della struttura attraverso la predisposizione di nuove direttrici strategiche e di nuovi prodotti finanziari, inclusa la revisione delle condizioni di prestito, il miglioramento delle politiche di programmazione e gestione della liquidità e, infine, l'adozione di misure volte a migliorare la produttività, l'ammodernamento dell'assetto dei controlli operativi e delle operazioni di gestione e monitoraggio dei progetti.

Le valutazioni del *Board* e del *Management* hanno investito anche il tema dell'architettura finanziaria del Fondo, che presenta una serie di punti di debolezza, legati essenzialmente alla natura dell'istituzione. L'assistenza, non solo finanziaria, in favore dei piccoli proprietari terrieri e degli operatori nell'agricoltura dei Paesi più poveri del pianeta ha imposto all'IFAD di praticare condizioni di prestito estremamente favorevoli, oltre che di devolvere il supporto finanziario largamente sotto forma di doni. Nel tempo, si sono inevitabilmente e progressivamente indeboliti alcuni equilibri[52] che, in un momento storico quale l'attuale, rischiano di rendere la realizzazione dei programmi molto più difficile di quanto anticipabile.

Tra le molte opzioni sul tavolo, l'IFAD ha recentemente introdotto nel dibattito anche quella di un eventuale ricorso al mercato (previa acquisizione di adeguato *rating*) e di ristrutturazione dell'attività di erogazione verso prestiti a condizioni di prezzo meno concessionali delle attuali a Paesi la cui capacità di rimborso è migliorata.

Si tratta di un'opzione la cui valutazione è complessa e condizionata da considerazioni politiche. Un certo grado di ri-orientamento della missione istituzionale del Fondo dovrà essere ampiamente condiviso dai Paesi membri, che in larga parte sono anche prenditori. Inoltre al momento, secondo l'apprezzamento della struttura interna di valutazione, dei consulenti esterni e dell'*Audit Committee*, il Fondo non è ancora pronto per un passo così ampio né sotto il profilo organizzativo né dei presidi posti alla gestione dei rischi. Nel 2018, nel contesto dell'ultima

[52] Il rendimento del portafoglio prestiti è estremamente contenuto, e non consente la completa copertura dei costi di gestione; l'esposizione al rischio di cambio è consistente e negli ultimi anni ha comportato la contabilizzazione di perdite, il non previsto addebito di commissioni sulle disponibilità impegnate ma non utilizzate dai Paesi finanziati comporta minori introiti. IFAD inoltre, sul programma soprannominato *Debt Sustainability Framework* (DSF), anticipa consistenti importi che vengono poi restituiti sulla base di un piano di ammortamento che raggiunge i 50 anni complessivi di durata, con evidente perdita di opportunità alternative di impiego che – seppure giustificate dal ruolo dell'istituzione – aggravano il profilo complessivo della liquidità disponibile.

ricostituzione delle risorse, i delegati si sono detti a favore di un approccio molto cauto e graduale sull'eventualità di accedere al mercato internazionale dei capitali, ma non l'hanno esclusa.

7.3 Italia e IFAD

7.3.1 Contributi versati

Nel 2018 non vi sono stati esborsi relativi a ricostituzioni di risorse. Gli impegni assunti dal nostro Paese in sede di undicesima ricostituzione delle risorse ammontano a 55,2 milioni di dollari.

7.3.2 Personale italiano

Al 31.12.2018 il personale italiano in IFAD era di complessive 148 unità su un totale di 525 (28,2 percento, era del 25,2 percento nel 2017). Le posizioni amministrative erano 87, quelle da funzionari 59 e quelle apicali, dal grado di direttore in su, erano 3 (con un incremento di una unità rispetto a fine 2017).

7.3.3 Contratti a imprese italiane

Nel 2018 le erogazioni dell'IFAD relative ad appalti a società italiane per la fornitura di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale sono state pari a 23,7 milioni di dollari su un totale di 48,9 milioni di dollari (circa il 49 percento).

8. La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD)[53]

8.1 Risultati operativi

Nonostante il contesto reso incerto e difficile da tensioni di mercato e geo-politiche, nel 2018 la EBRD (nel prosieguo citata come BERS, secondo l'acronimo italiano) ha raggiunto risultati positivi, sia operativi sia finanziari, confermandosi quale punto di riferimento e strumento di stabilità per tutta la regione d'operazione.

Il volume annuale delle operazioni è risultato pari a circa 9,5 miliardi di euro, leggermente inferiore (-3,2 percento) rispetto al valore record raggiunto nel 2017, ma comunque superiore agli anni precedenti e ai valori obiettivo. In aggiunta al volume di operazioni della Banca, composto per il 73 percento circa da transazioni con il settore privato[54] (dal 71 percento registrato nel 2017) e per circa il 9 percento da investimenti in capitale di rischio (dal 4,5 percento dell'anno precedente), si sono associati investimenti privati per circa 1,5 miliardi di euro, in crescita di circa il 27 percento rispetto al 2017. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il Mediterraneo sud-orientale, con il 21 percento, si conferma la prima regione di operazione, seguita dall'Europa sud-orientale (18 percento), dall'Europa orientale e dal Caucaso (16 percento), dall'Europa centrale e Paesi Baltici (13 percento), dall'Asia centrale (11 percento), da Grecia e Cipro (10 percento) e dalla Turchia (10 percento).

In virtù della crescita degli esborsi lordi, pari a circa 7,2 miliardi di euro (+16 percento rispetto al 2017), nel 2018 gli attivi operativi hanno superato per la prima volta i 30 miliardi di euro (+5 percento), mentre il portafoglio di operazioni ha raggiunto la cifra record di 43,3 miliardi di euro (+ 4,6 percento).

[53] *European Bank for Reconstruction and Development.*

[54] Si ricorda che da Statuto almeno il 60 percento dell'attività della Banca deve essere rivolto al settore privato, mentre un massimo del 40 percento può essere indirizzato al settore pubblico.

8.2 Risultati finanziari

A fine dicembre 2018 il capitale sottoscritto dagli azionisti della Banca ammonta a circa 29,74 miliardi di euro, di cui circa 6,21 miliardi versati e circa 23,53 miliardi a chiamata. L'Italia, con una quota azionaria pari all'8,52 percento (8,60 percento del potere di voto), è il secondo azionista dopo gli Stati Uniti, alla pari con Francia, Germania, Regno Unito e Giappone.

Nel 2018 la Banca ha maturato un profitto netto di circa 340 milioni di euro, inferiore rispetto alle previsioni (571 milioni) e al valore raggiunto nel 2017 (772 milioni) a causa dei movimenti di valore degli investimenti in azioni, a loro volta dovuti alle notevoli turbolenze di mercato che hanno interessato alcuni paesi di operazione. Data l'alta volatilità da valutazione sui profitti netti, risulta utile valutare l'indicatore del *realised income*, che mostra un andamento più ordinato nel tempo e più attinente all'operatività di una banca che tiene in portafoglio a scadenza i propri attivi. Tale indicatore, pari nel 2018 a 606 milioni di euro, è in linea con le previsioni (610 milioni) e non molto inferiore al livello raggiunto nel 2017 (634 milioni).

8.3 Valutazione della performance

La BERS, come le altre banche multilaterali, si è dotata di una matrice di indicatori (*corporate scorecard*) per valutare l'impatto delle operazioni, l'efficacia operativa e organizzativa e l'efficienza. I risultati raggiunti nel 2018 sono in linea con i *range* fissati nel *Business Plan* in termini di numero di operazioni, investimento annuale, esborsi e investimento mobilizzato. Per quanto riguarda gli indicatori dell'impatto sulla transizione verso l'economia di mercato (*transition impact)*, i risultati del 2018 sono superiori ai minimi fissati, in termini sia di impatto atteso sulla transizione dei nuovi progetti, sia di impatto dei progetti in corso di esecuzione. Questo conferma che la Banca approva progetti di elevata qualità, che permangono tali in corso di realizzazione.

8.4 Principali temi di attualità

8.4.1 Investimenti nel settore ambientale

Nel 2015 la Banca aveva lanciato il *Green Transition Economy* (GET) *approach*, con l'obiettivo strategico di aumentare gli investimenti a favore della transizione ambientale e l'obiettivo operativo di raggiungere una quota di investimenti annuali in tale settore pari al 40 percento dei volumi totali entro il 2020. Nel 2018 la quota di investimenti in tale settore è risultata pari al 36 percento del totale.

8.4.2 Strategia nel settore energetico

Nel 2018 è stata approvata la nuova strategia per il settore energetico per il periodo 2019-2023, con l'obiettivo di favorire la sicurezza e la sostenibilità energetica dei paesi di operazione, promuovendo l'efficienza energetica e la progressiva decarbonizzazione. La Banca intensificherà gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e cesserà di operare nel settore del carbone e nelle fasi di esplorazione e sviluppo *upstream* nel settore del petrolio, salvo casi rari ed eccezionali.

8.4.3 Strategia nel settore agroalimentare

Nel 2018 è stata approvata la nuova strategia per il settore agroalimentare per il periodo 2019-2023, volta a promuovere nei paesi di operazione lo sviluppo di un settore agroalimentare innovativo, responsabile e sostenibile, nella consapevolezza delle questioni ambientali, della scarsità delle risorse naturali e della necessità di favorire l'inclusione economica dei piccoli produttori.

8.4.4 Discussione sul futuro della Banca

Nel 2018, sulla base della revisione di medio-termine del quadro di riferimento strategico della Banca, lo *Strategic and Capital Framework* (SCF) 2016-2020, è stata avviata una riflessione strategica volta a aumentare significativamente l'impatto della Banca nei paesi di operazione, sia attraverso l'incremento del volume di operazioni, sia attraverso un aumento della qualità delle stesse, in vista del nuovo SCF che coprirà il periodo 2021-2025.

8.4.5 Membership e Paesi di operazione

Nel 2018 l'India è divenuta il 69esimo Paese membro della Banca. È stata inoltre approvata la richiesta di San Marino di divenire Paese membro e l'estensione del mandato della Banca ad operare in Grecia fino alla fine del 2025.

8.5 Italia e BERS

8.5.1 Fondi italiani

L'Italia è tra i principali donatori dei fondi di cooperazione tecnica e di investimento presso la BERS, con un contributo bilaterale complessivo, dalla fondazione della Banca nel 1992, di più di 120 milioni di euro. A questi si aggiungono i contributi alle iniziative lanciate nel tempo dal G7 per la sicurezza nucleare (*Nuclear Safety Account* e *Chernobyl Shelter Fund*), pari a 102 milioni, e, tramite il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i contributi per la *Central European Initiative* (cfr. paragrafo successivo). I contributi italiani bilaterali, in linea con il carattere di banca di investimento della BERS, hanno assunto in prevalenza la natura di co-finanziamenti, co-investimenti e *credit enhancement* sugli investimenti della BERS, generando quindi ritorni che sono stati reimpiegati a sostegno di iniziative di interesse italiano, senza gravare sulle finanze pubbliche. Al riguardo, con accordo firmato in occasione della riunione annuale del maggio 2018, sono stati reimpiegati circa 10 milioni a sostegno dello *Small Business Impact Fund*, che si concentra sulle iniziative della Banca a sostegno delle piccole e medie imprese. All'interno di tale contributo, circa 4 milioni (accompagnati da circa 2 milioni di assistenza tecnica) sono stati destinati al finanziamento degli investimenti del programma *Youth Employment* nei Paesi SEMED (Mediterraneo sud-orientale), aggiungendo così la dimensione della creazione di lavoro giovanile nei paesi di transito dei flussi migratori.

8.5.2 Central European Initiative Fund (CEI)

Il Fondo CEI continua ad essere un fondamentale strumento di sostegno dei progetti della Banca nella regione. Nel 2018 ha finanziato tre progetti di cooperazione tecnica, per un ammontare di 595.000 euro, e 6 progetti nell'ambito del *Know-how Exchange Programme* per un importo di 228.000 euro. I Paesi beneficiari sono stati: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Serbia, Ucraina.

Nello stesso anno, il Fondo è stato rifinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per un totale di 2 milioni di euro.

8.5.3 Personale italiano

A dicembre 2018 il personale della Banca era di 2.181 unità (staff con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato di almeno 2 anni) divisi in: 1.741 *professional* e 440 *support staff*, di cui 66 erano italiani (58 *professional* e 8 *support staff*). Le posizioni apicali – i componenti del Comitato Esecutivo e del *Senior Leadership Group* – erano in totale 35, di cui 4 italiani: il

Segretario Generale; il *Managing Director SME Finance & Development*; il *Managing Director Economics, Policy & Governance* e il *Managing Director Eastern Europe & Caucasus.*

Contando anche i contratti a breve termine (fino a 23 mesi), il totale degli italiani a fine 2018 era di 71 unità (su un totale di 2.315).

8.5.4 Progetti con imprese e banche italiane

Nel 2018 è stato firmato un progetto di investimento con un'impresa italiana come co-sponsor, per un ammontare di finanziamenti da parte della BERS di 500 milioni di euro. In aggiunta, hanno beneficiato di garanzie da parte della Banca 220 operazioni di commercio estero con imprese italiane, per un ammontare superiore a 68,5 milioni di euro. Infine, tre gruppi bancari italiani hanno partecipato a 4 progetti della Banca e firmato prestiti sindacati per complessivi 177 milioni di euro.

8.5.5 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico) e per consulenze[55]

Nel 2018 la Banca ha finanziato 321 contratti nel settore pubblico, per un valore di circa 2,77 miliardi di euro. Le imprese italiane si sono aggiudicate 8 contratti per un valore di circa 124 milioni di euro, pari a circa il 4,4 percento del totale. L'Italia si è collocata al terzo posto tra i Paesi G7 e EU (dopo Germania e Francia). In aggiunta, nel 2018 la Banca ha aggiudicato 2.416 contratti di consulenza per un valore totale di circa 139 milioni di euro. I contratti aggiudicati a consulenti o imprese di consulenza italiani sono stati 94 per un valore di 10,6 milioni di euro (pari a circa all'7,6% del totale), posizionandosi terza (dopo Regno Unito e Germania)

9. La Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB)[56]

9.1 Risultati operativi, aspetti finanziari e valutazione della performance[57]

La Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture ha concluso, nel 2018, il terzo anno di attività. Come negli anni passati, è incrementato il volume delle operazioni di prestito approvate (che sono passate da 23 a 36 e, in termini di importo, da 4,3 a 7,5 miliardi di dollari[58]), il numero dei dipendenti (passati da circa 100 a 188) e si è continuato a potenziare il complessivo assetto organizzativo gestionale dell'Istituzione, che appare adesso più stabile.

La regolamentazione interna e le strategie più rilevanti sono state ormai quasi tutte definite. Nel 2018 il *Board* ha approvato il piano strategico relativo agli investimenti nel settore dei trasporti e il piano per finanziare lo sviluppo delle c.d. "città sostenibili". Entrambi i documenti tracciano le regole per l'individuazione e la valutazione di progetti coerenti con tali strategie. Al momento si sta lavorando sulla definizione del sistema interno di autovalutazione dell'impatto della Banca in termini di sviluppo economico, ulteriore importante strumento di *governance*.

È cresciuto ulteriormente il numero dei Paesi membri, che erano 68 al 31 dicembre 2018 (erano 61 al 31 dicembre 2017). Se si includono anche i Paesi la cui partecipazione al capitale è stata approvata dal Consiglio dei Governatori della Banca, ma che non hanno ancora concluso l'iter parlamentare interno di ratifica, il numero sale a 93 (erano 84 alla fine del 2017). Le domande di adesione all'AIIB continuano a crescere e, spesso, provengono anche da aree economiche distanti dall'Asia. Hanno, infatti, manifestato interesse ad aderire altri 2 Paesi africani e 7 Paesi dell'America Latina (oltre ad altri 3 Paesi dell'area europea: Belgio, Grecia e Romania).

[55] Dati non definitivi.
[56] *Asian Infrastructure Investment Bank.*
[57] I dati presentati nel documento sono indicativi e soggetti a revisione in quanto alla data di chiusura del presente contributo l'istituzione sta ancora procedendo alle verifiche relative al 2018.
[58] Il tasso di cambio al dicembre 2018 era 1 EUR = 1,1384 USD.

L'Italia continua a rimanere il quarto socio non regionale, con una quota invariata del 2,57 percento del capitale deliberato (100 miliardi di dollari). Il potere di voto è attualmente del 2,49 percento (è aumentato il numero dei sottoscrittori, con l'ingresso di nuovi soci nel 2018, e vi sono marginali correttivi indotti dal meccanismo di attribuzione ai soci fondatori di una quota fissa di azioni indipendentemente dall'entità della partecipazione acquisita, che favorisce i piccoli azionisti). L'ammontare della partecipazione assunta in AIIB è invariato a 2,57 miliardi di dollari, di cui solo il 20 percento rappresenta la quota versata mentre il restante 80 percento rappresenta il capitale a chiamata.

La struttura organizzativa rimane snella e l'AIIB – che intende rimanere focalizzata sull'accorta gestione dei costi – non ha per adesso intenzione di posizionare stabilmente proprio personale nei paesi d'operazione, come d'uso presso molte banche multilaterali. Tale scelta strategica rimane oggetto di discussione tra i membri del *Board* e il *management*, nel contesto delle valutazioni relative al *business model* ottimale, in quanto la struttura di taluni mercati (in particolare quello dei prestiti con garanzia sovrana) in alcuni Paesi asiatici richiederebbe, in effetti, la capacità di intrattenere rapporti in via continuativa e permanente con strutture governative e pubbliche, soprattutto a livello locale (Province, Regioni).

Anche nel 2018, sulla base dei dati disponibili, il principale indicatore di efficienza (*cost/income ratio*) si è mantenuto tra i migliori del comparto delle banche multilaterali (era del 23 percento alla fine del terzo trimestre). Il dato, peraltro, continua a riflettere il beneficio che deriva all'AIIB dall' *outsourcing* di talune funzioni (che se condotte in sede comporterebbero l'assunzione in pianta stabile di *staff* aggiuntivo), e dall'assenza di emissioni obbligazionarie.

L'emissione del primo *bond* era effettivamente attesa nel 2018, ma sono insorte talune complicazioni relative ad aspetti burocratici connessi alle procedure per ottenere la qualifica di "emissione globale" in dollari statunitensi. La prima emissione è prevista per la primavera/estate del 2019.

Dei 188 dipendenti, il 33 percento circa è costituito da donne. Nei prossimi anni si prevede un incremento molto sostenuto delle assunzioni e l'ulteriore espansione della presenza femminile; l'obiettivo è quello di raggiungere le 450 unità entro il 2021. La politica delle assunzioni procede di pari passo con l'espansione dell'attività; infatti, l'AIIB prevede un significativo incremento del volume dei prestiti nel prossimo biennio, anche come conseguenza della crescita del portafoglio prodotti. La Banca, inoltre, per ovviare ad una certa rarefazione delle opportunità di investimento, che inizia a percepire chiaramente, appare meno restìa che in passato a valutare progetti che rientrano nel perimetro della *Belt and Road Initiative* (BRI); ciò potrebbe comportare un incremento dei finanziamenti nei prossimi esercizi (sul punto cfr. anche infra, par. 9.2.1).

Sull'acquisizione delle risorse umane continua a pesare la scarsa attrattività esercitata dalla piazza di Pechino, che non ha la stessa fama di Hong Kong e Singapore come centro preminente in ambito economico-finanziario. Inoltre, molte famiglie sono restìe al trasferimento in relazione a timori di disagio ambientale e a causa di oggettive difficoltà logistiche ed organizzative che la Banca ha poco margine per risolvere autonomamente (limitata offerta di alloggi a prezzi ragionevoli, di scuole internazionali, di opportunità di lavoro per i coniugi).

Il risultato della gestione, a fine settembre 2018 (ultimi dati disponibili) evidenziava un risultato netto positivo ma meno brillante delle attese rispetto al corrispondente periodo del 2017, principalmente in ragione di accantonamenti obbligatori intercorsi in relazione al *downgrading* di due Paesi prenditori (Turchia e Pakistan).

Il risultato di gestione continua ad essere alimentato dai proventi dell'intermediazione finanziaria (depositi vincolati e titoli), come è da attendersi da un'istituzione che in questi primi anni

di attività sta costruendo il proprio portafoglio prestiti. Questi ultimi costituiscono il 6 percento circa dell'attivo, mentre gli investimenti finanziari e la liquidità costituiscono il 57 percento dello stesso aggregato, il restante essendo costituito da crediti verso soci e immobilizzazioni tecniche. I mezzi finanziari liquidi continuano ad essere investiti in modo molto conservativo, privilegiando i depositi e l'impiego in una struttura finanziaria gestita dalla Banca Mondiale.

I finanziamenti approvati hanno raggiunto i 7 miliardi di dollari e sono costituiti per l'80 percento da prestiti con garanzia sovrana. I Paesi clienti sono 13 ma il portafoglio rimane comunque molto concentrato, in quanto i primi 5 prenditori assorbono il 70 percento dei prestiti e un solo Paese, l'India, ne assorbe il 28 percento. Le erogazioni ammontano al 18 percento circa dei finanziamenti approvati. L'elevata concentrazione ha alla base la limitata disponibilità in area asiatica di progetti nel settore delle infrastrutture pronti per essere finanziati, a condizioni di rischio accettabili per la Banca. Si tratta di un tema complesso che investe sia le caratteristiche del modello di *business* dell'AIIB, sia la capacità propositiva dei Paesi prenditori, sia anche la scarsezza di iniziative autonome del settore privato (cfr. infra, par. 9.2.1).

9.2 Principali temi d'attualità

Il 2018 è stato un anno importante, nel quale il *Board* e il *management* della Banca hanno avviato una riflessione approfondita attorno a due temi centrali: il modello di *business* e la visione strategica da un lato, e la *governance* dall'altro.

9.2.1 Modello di business e visione strategica

La Banca ha progressivamente preso atto della necessità di apportare alcune correzioni all'attuale modello di *business*. Esso prevede una struttura organizzativa estremamente snella, l'assenza di personale sulle piazze d'operazioni, e la mancanza di *origination* dei progetti. Quest'ultima scelta, che si discosta da quella di alcuni importanti "concorrenti" (ad es. la Banca Asiatica di Sviluppo), presuppone che siano i potenziali clienti a rivolgersi alla Banca presentando operazioni pronte per essere finanziate. L'*origination* dei progetti è in effetti attività molto costosa e ad alto assorbimento di risorse umane specializzate.

Il modello adottato da AIIB nel complesso funziona, ma con il passare del tempo è apparso chiaro che la capacità di acquisire un numero elevato di progetti di qualità può essere condizionata da fattori esterni. AIIB intende ora immaginare anche strategie alternative.

Nei primi tre anni di attività è emerso, infatti, che molte proposte veicolate dai Paesi membri o da operatori privati non rispondono ai requisiti di rischio e rendimento accettabili nel contesto dei limiti e dei principi della Banca. Inoltre, sotto il profilo dei volumi, la capacità propositiva di molti Paesi asiatici appare modesta. Oltre alla tendenziale rarefazione delle opportunità di investimento, a partire dal 2018 hanno iniziato a scarseggiare anche le possibilità di cofinanziamento con altre banche multilaterali presenti nell'area. Inoltre, due mercati potenzialmente molto importanti (Russia e Iran), rimangono del tutto inaccessibili, contrariamente alle aspettative del *management* e di alcuni Paesi membri. Le attuali tensioni geopolitiche non migliorano il quadro descritto e l'attuale congiuntura appare difficile, per un'istituzione che deve ancora consolidare la propria collocazione e costruire la propria reputazione sui principali mercati d'operazione.

La Banca si sta pertanto orientando verso una visione strategica meno legata alle infrastrutture e meno costretta in termini geografici, con una maggiore apertura a progetti legati all'iniziativa *Belt and Road*. Nel contempo, sta ristrutturando il dipartimento operazioni d'investimento, sia cercando di acquisire risorse specializzate in settori diversi dalle infrastrutture, sia revisionando e ampliando le condizioni finanziarie offerte e il ventaglio dei prodotti. Si inizia a discutere anche di *origination*, che comunque richiederebbe la disponibilità di un dipartimento

operazioni di dimensioni molto maggiori dell'attuale e la capacità di sostenere elevati costi di impianto dell'attività prima di poter contabilizzare utili.

La strategia sulle operazioni in altri comparti economici è in discussione al *Board*. L'atteggiamento della base sociale si mantiene aperto, sebbene rimanga molto importante per i Paesi non prenditori, tra i quali il nostro, comprendere appieno le implicazioni delle proposte formulate dal *management* in termini di potenziali settori e Paesi di espansione e in termini di rischio. La Banca fu infatti creata per facilitare la riduzione del *gap* di investimenti in infrastrutture in area asiatica e la riconversione verso un altro modello imprenditoriale appare abbastanza complessa.

Le valutazioni sull'opportunità di espandersi in altri settori non sono facilitate dall'esistenza di una certa difformità di vedute esistente anche tra Presidenza e *top management* europeo[59], che ritiene la Banca abbia maggiori possibilità di successo rimanendo focalizzata sulla sua nicchia iniziale. A favore di una rapida diversificazione settoriale e geografica gioca, tuttavia, la visione strategica cinese. La Cina aspira, tra l'altro, ad incrementare rapidamente la visibilità di un'istituzione che guida e che ha finanziato in modo molto considerevole, impegnando risorse che coprono il 30 percento del capitale.

Il programma degli investimenti a medio termine continua ad essere ambizioso: sono in valutazione 64 progetti e si prevede un progressivo calo di quelli in cofinanziamento (che dovrebbero passare nel 2019-2020 al 35 percento del totale, contro una media del 69 percento registrata sinora). La Banca intende anche ridurre la quota dei finanziamenti con garanzia sovrana, il cui rendimento è molto modesto, privilegiando quelli al settore privato (che dovrebbero passare dagli attuali 9 a 35). Continuerebbe, peraltro, a rimanere problematica la diversificazione dei Paesi prenditori, nonostante si preveda l'ingresso di qualche nuovo cliente. Nel complesso, AIIB stima che a fine 2020 il portafoglio prestiti raggiunga i 20,5 miliardi di dollari, rispetto agli attuali 7,5 miliardi.

9.2.2 La governance dell'istituzione

Nel 2018 la struttura organizzativa della Banca si è stabilizzata e tutte le funzioni aziendali risultano ora adeguatamente presidiate. Il livello qualitativo dell'informazione resa al *Board* (che non è residente e si riunisce ogni 3 mesi a Pechino), è di qualità elevata e adeguata a consentire all'organo di gestione l'espletamento delle sue funzioni istituzionali.

Il livello di coinvolgimento nell'attività di gestione dei Paesi regionali è migliorabile e lo stesso Presidente (nella sua veste di *chairman* del *Board*) ha più volte espresso l'auspicio di una più attiva partecipazione. Il *turnover* dei rappresentanti dei Paesi regionali è relativamente elevato, il che non contribuisce alla stabilità. Inoltre, l'attività del *Board* e il grado di coinvolgimento dei direttori esecutivi risente anche di fattori che non sono riconducibili a temi specificamente tecnici, ma piuttosto ad orientamenti e visioni politiche. L'aspirazione della Cina è di dominare il dibattito e orientare le scelte che preferirebbe, al tempo stesso, fossero approvate all'unanimità, onde proiettare all'esterno un'immagine di armonia; si tratta di un obiettivo a volte difficile da realizzare.

Una parte significativa dell'attività del *Board* si è focalizzata, nel 2018, sulla definizione dei principali pilastri del c.d. *Oversight Mechanism* (OM) – l'insieme di strumenti, relazioni e processi attraverso cui il *Board* procede alla valutazione del funzionamento dell'istituzione e del *management*. Secondo il rapporto della società di consulenza *Oliver Wyman*, presentato ai Paesi membri a settembre, l'assetto dell'OM è funzionale rispetto alla dimensione e alla complessità della Banca. Tra i suggerimenti formulati, la creazione di un organismo (a livello di comitato) che possa formulare proposte al *Board* su come affrontare circostanze critiche, quali la necessità di interlocuzione diretta con il *Board* da parte dell'*internal auditor* o la sospensione dell'autorità del

[59] Ai Paesi europei fanno riferimento tre Vice Presidenti responsabili di tre dipartimenti: *Corporate*, Strategia e Finanza.

Presidente. In argomento, il *Board* sta analizzando le possibili opzioni ed anche le proposte avanzate dal Capo del servizio legale al fine di garantire l'armonizzazione delle decisioni prese rispetto all'attuale statuto. La nostra *costituency* si mantiene fortemente impegnata nel dibattito.

9.3 Italia e AIIB

9.3.1 Contributi versati

Nel 2018 si è provveduto a versare l'importo della quarta rata di sottoscrizione, con un esborso pari a 83,2 milioni di euro. La quinta ed ultima rata è in scadenza nel 2019.

9.3.2 Personale italiano

Le presenze italiane sono invariate a due, entrambe inserite a livello di funzionario *senior* in aree specialistiche (finanza e progetti).

9.3.3 Contratti e consulenze alle imprese italiane

Nel 2018 si è continuata un'ampia opera di sensibilizzazione e diffusione di informazioni presso le aziende italiane e i potenziali interessati. Nel gennaio 2018 il MEF ha ospitato un incontro, presieduto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, tra il Presidente dell'AIIB e le maggiori aziende italiane. Alla riuscita dell'evento, che ha riscosso grande interesse e favore, ha contribuito la Confindustria.

Tale incontro ha favorito la finalizzazione di un altro momento di contatto tra AIIB e imprese, sempre in coordinamento con Confindustria, che ha visto una nutrita delegazione di aziende partecipare alla riunione annuale dell'AIIB, a Mumbai, in India, nel mese di luglio. In tale occasione, le imprese italiane hanno anche avuto modo di presentare le proprie potenzialità e i progetti in corso in Asia.

Tuttavia, dato l'ancora esiguo numero di progetti finanziati dalla Banca non si ha ancora evidenza di un coinvolgimento di imprese italiane come *contractors* o fornitrici di servizi mentre risulta in valutazione presso la Banca un progetto presentato da un'impresa italiana.

10 La cooperazione italiana attraverso strumenti di finanza innovativa: Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI)

10.1 Il modello GAVI

La *Global Alliance for Vaccine Immunization* (GAVI) è una *partnership* pubblico-privata creata nel 2000 allo scopo di diffondere nei Paesi poveri i programmi di immunizzazione e accelerare l'accesso ai nuovi vaccini. La GAVI si finanzia attraverso: contributi diretti, cioè gli apporti ordinari dei suoi membri; contributi indiretti, cioè le risorse messe a disposizione nell'*International Finance Facility for Immunization* (IFFIm) da parte dei Paesi donatori e quelle disponibili attraverso lo strumento dell'*Advance Market Commitment* (AMC), finalizzate all'introduzione dei vaccini per le malattie da pneumococco. L'organizzazione è infatti responsabile dell'attuazione dei due citati progetti innovativi.

La GAVI rappresenta un modello unico di sviluppo, intorno al quale è stato possibile far convergere agenzie chiave delle Nazioni Unite, donatori pubblici e privati, l'industria dei vaccini e rappresentanti della società civile e le cui finalità non si limitano alla mobilitazione delle risorse, ma anche a favorire un sistema sostenibile di immunizzazione in modo da dare la possibilità ai Paesi, una volta concluso il supporto, di poter affrontare da soli spese e distribuzione dei vaccini. La GAVI

opera ad oggi in ben 73 Paesi, tra cui paesi fragili quali l'Etiopia, il Mozambico, l'Afghanistan e il Pakistan, che sono prioritari per la cooperazione italiana.

10.2 L'impatto della GAVI

La diffusione dei vaccini e l'aumento del numero di Paesi coperti dall'immunizzazione è stata una delle finalità dell'attività della GAVI fin dalla sua creazione. Dalla sua creazione (2000), si stima che i vaccini promossi dalla GAVI abbiano salvato la vita a oltre dieci milioni di bambini garantendo l'immunizzazione di oltre 700 milioni di bambini nel mondo.

Nel 2017 sono stati immunizzati 65 milioni di bambini[60], portando il numero totale di bambini immunizzati a 127 milioni e contribuendo in modo significativo all'obiettivo di immunizzare 300 milioni di bambini nel periodo 2016-2020. È stata garantita quindi la sopravvivenza di circa 1,3 milioni di bimbi grazie ai programmi di vaccinazione della GAVI, in totale 2,5 milioni dal 2016 in linea con l'obiettivo di raggiungere la cifra di 5-6 milioni nel periodo 2016-2020. Nei 73 Paesi che beneficiano del supporto GAVI la copertura media della terza dose del vaccino DTP (difterite, pertosse e tetano) ha raggiunto l'80 percento, poco al di sotto degli obiettivi 2020 (84 percento).

Il modello operativo dell'organizzazione, grazie in particolare agli strumenti di finanza innovativa, dimostra appieno la sua efficacia ed efficienza. Il vantaggio comparato della GAVI, come Alleanza globale, nell'affrontare le criticità dei mercati dei vaccini attraverso interventi capaci di condizionarlo è testimoniato dalla graduale diminuzione dei prezzi unitari. Abbassare i prezzi dei vaccini rimane una delle priorità strategiche della GAVI: fin dalla sua nascita e con l'accordo di tutti i membri del *Board*, inclusa l'Italia, la GAVI ha lavorato, con successo, per cercare di ridurre il prezzo pagato per i vaccini dai Paesi beneficiari. Nel 2017 il prezzo medio di un ciclo di vaccinazione per vaccini pentavalente, pneumococco (PCV) e rotavirus era pari a 16,6 dollari USA, un ulteriore 12 percento in meno rispetto al 2016. Anche la riduzione del costo del vaccino per il pneumococco ha contribuito: nel 2017 due fornitori hanno ridotto i loro prezzi da 3,40 dollari USA a 3,05 dollari USA per dose. La Gavi continuerà a lavorare per un costante abbassamento dei prezzi per garantire che questi siano disponibili per i Paesi anche una volta terminato il sostegno della GAVI (*graduated Countries*).

A questo proposito, la GAVI ha confermato il suo supporto ai 20 Paesi che saranno in via di transizione o post transizione entro il 2020, approvando risorse per assistenza tecnica pari a 30 milioni di dollari USA sino al 2030. Pur escludendo il finanziamento di vaccini, tale supporto sarà vitale per garantire il successo della transizione dei Paesi verso l'autonomia finanziaria. Sedici dei 20 Paesi hanno completato la loro transizione entro la fine del 2017, investendo 48 milioni di dollari USA in programmi vaccinali prima supportati solamente dalla Gavi.

A dicembre del 2018 gli Emirati Arabi Uniti hanno ospitato ad Abu Dhabi la conferenza di alto livello per la Revisione a Medio Termini dell'Alleanza Gavi. La conferenza ha stabilito una visione per il futuro del modello Gavi ed esaminato l'attività dell'Alleanza a metà percorso della sua attuale strategia quinquennale (2016-2020). La conferenza di Abu Dhabi ha segnato anche il decimo anniversario di uno degli strumenti di finanziamento innovativi dell'Alleanza Gavi, l'*International Financial Facility for Immunization* (IFFIm).

Anche nel 2018 la GAVI ha continuato il suo impegno ad introdurre la tecnologia per aiutare a soddisfare le priorità globali per la salute, attraverso iniziative che garantiscano forniture e equipaggiamenti per la corretta conservazione dei vaccini.

[60] I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2018 poiché l'*Annual Progress Report 2018* dell'Alleanza GAVI non è ad oggi disponibile.

Infine il trasferimento del Segretariato GAVI al *Global Health Campus* di Ginevra ha contribuito ulteriormente alla collaborazione con il Global Fund (condivisione delle informazioni, allineamento delle politiche, coordinamento a livello di programmazione e *advocacy*).

10.3 Il ruolo dell'Italia

L'Italia è attualmente uno dei più importanti finanziatori dell'organizzazione, essendo stata inoltre la promotrice dell'iniziativa AMC *(Advanced Market Commitment).* L'Italia si è impegnata con un contributo pluriennale di oltre 1,2 miliardi di dollari USA attraverso i due citati strumenti di finanza innovativa, IFFIm e AMC. In particolare i contributi del 2018 ammontano rispettivamente a circa 27,09 milioni di euro a IFFIm e 38 milioni di euro a AMC. A questi vanno sommati i 28 milioni di euro per il contributo diretto a valere sui fondi del MAECI.

Riguardo l'AMC, va sottolineato che si è aperta la discussione sulla strategia per l'utilizzo delle rimanenti risorse pari a 262,5 milioni di dollari USA. L' Italia, in qualità di maggior donatore, avrà un ruolo determinante nell'analisi delle implicazioni finanziarie e legali e nel finalizzare la decisione dello scenario post 2020.

In occasione della Conferenza di Abu Dhabi per la Revisione a Medio Termine dell'Alleanza, l'Italia è stata invitata a presentare i due strumenti di finanza innovativa dell'AMC e dell'IFFIm in qualità di promotrice e maggior donatore, illustrandone il valore aggiunto e i benefici a lungo termine.

11. Partecipazione a Fondi di Aiuto Pubblico allo Sviluppo presso altre Istituzioni Finanziarie Internazionali

11.1 Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)

Nel 2017 l'Italia ha contribuito con 3 milioni di euro al *Migrant and Refugee Fund* (MRF), gestito dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e volto a sostenere gli Stati membri della stessa Banca nel risolvere le sfide relative ai migranti e ai rifugiati.

Presso CEB, l'Italia ha costituito l'*Italian Fund for Innovative Projects* (IFIP), dotato di 1 milione di Euro per finanziare assistenza tecnica a sostegno di progetti infrastrutturali a carattere sociale nei Balcani Occidentali, in Georgia e nella Repubblica di Moldavia. A valere su questo Fondo, nel 2018 è stato approvato un contributo a dono pari a 295.000 euro per finanziare assistenza tecnica in un progetto volto a migliorare l'accesso all'istruzione prescolastica e la qualità delle infrastrutture fisiche scolastiche in Montenegro.

11.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

L'Italia ha inoltre impegnato 45 milioni di euro su un periodo di tre anni (2017-2019) per l'*Economic Resilience Initiative* (ERI) della Banca europea per gli investimenti (BEI), volta a sostenere le regioni del vicinato meridionale e dei Balcani Occidentali nel rispondere a crisi e shock, come la crisi dei rifugiati siriani, pur mantenendo una forte crescita. 30 milioni di euro sono già stati versati, mentre la restante quota di 15 milioni di euro sarà corrisposta nel corso del 2019.

Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle banche e dei fondi di sviluppo; composizione delle *constituency* (dati aggiornati a dicembre 2018)

Gruppo Banca Mondiale Patrizio Pagano (D.E.)
(*constituency*: Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste, San Marino)
L'Italia, Paese con la maggior quota azionaria nella *constituency*, detiene sempre la posizione di D.E. Collaborano con il D.E. un Vice (sempre portoghese) e sette *Advisor*, di cui cinque italiani.

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) Stefania Bazzoni (D.E.)
(*constituency*: Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele, Cina)
L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E.

IDB – Invest (ex Società Interamericana di Investimento) Stefania Bazzoni (D.E.)
(*constituency*: Italia, Cina, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Austria)
Italia, Germania e Cina si alternano nella posizione di D.E.; dal 1/07/2018 il D.E. è cinese, il Vice è belga.

Banca Africana di Sviluppo (AfDB) Domenico Fanizza (D.E. fino al 31/10/2018)
Federica Diamanti (D.E. dall'1/11/2018)
(*constituency*: Italia, Regno Unito, Paesi Bassi)
L'Italia e il Regno Unito si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E.

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) Pablo Facchinei (*Advisor*)
(*constituency*: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo)
L'Italia e la Francia si alternano nella posizione di D.E. Da ottobre 2017 l'Italia detiene una posizione di *Advisor* per tre anni.

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) Adolfo Di Carluccio (D.E.)
L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il CdA non è residente. Il Vice D.E. è Paolo Cappellacci.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) Filippo Giansante (D.E.)
L'Italia detiene un seggio esclusivo. Collaborano con il D.E. un Vice (Massimo Carnelos) e un *Advisor*, entrambi italiani.

Fondo Globale per l'Ambiente (GEF) Federica Diamanti (Membro)
L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il Consiglio non è residente. Il Vice è Paola Pettinari.

Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) Alberto Cogliati (D.E.)
(constituency: Italia, Austria, Portogallo, Grecia*)*
L'Italia detiene sempre la carica di Direttore Esecutivo. Gli altri Paesi della *constituency* si alternano nell'incarico di Vice D.E. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) Alberto Cogliati (*Advisor*)
(*constituency area euro*: Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Lussemburgo, Portogallo, Malta)
L'Italia si alterna nella carica di D.E. con Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi e uno dei paesi con la partecipazione minore, a rotazione. Il CdA non è residente.

Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI) Angela Santoni (Vice D.E.)
(constituency: Italia, Canada, Spagna*)*
L'Italia e il Canada si alternano nella carica di D.E. ogni due anni. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Abbreviazioni

AfDB (*African Development Bank* – Banca Africana di Sviluppo*)*
AfDF (*African Development Fund* – Fondo Africano di Sviluppo*)*
AIIB (*Asian Infrastrucure Investment Bank* – Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture)
AMC *(Advanced Market Commitment)*
AsDB (*Asian Development Bank* – Banca Asiatica di Sviluppo)
AsDF (*Asian Development Fund* – Fondo Asiatico di Sviluppo)
BEI (*European Investment Bank* – Banca Europea per gli Investimenti)
BMS (Banche Multilaterali di Sviluppo – *Multilateral Development Banks*)
CDB (*Caribbean Development Bank* – Banca di Sviluppo dei Caraibi)
DSP (Diritti Speciali di Prelievo)
EBRD (*European Bank for Reconstruction and Development* – Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
FMI (Fondo Monetario Internazionale – *International Monetary Fund*)
FY *(Fiscal Year* – Anno Finanziario)
GAVI *(Global Alliance for Vaccines and Immunization* – Alleanza Globale per i Vaccini e l'Immunizzazione*)*
GEF (*Global Environment Facility*)
HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries* – Paesi Poveri Maggiormente Indebitati)
IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development* – Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
ICSID (*International Centre for Settlement of Investment Disputes* – Centro Internazionale per la Risoluzione delle Dispute sugli Investimenti)
IDA (*International Development Association* – Associazione Internazionale per lo Sviluppo)
IDB (*Interamerican Development Bank* – Banca Interamericana di Sviluppo)
IFAD *(International Fund for Agricultural and Development* – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo)
IFC (*International Finance Corporation* – Società Finanziaria Internazionale)
IFI (Istituzioni Finanziarie Internazionali)
SDGs (*Sustainable Development Goals* – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
MDRI (*Multilateral Debt Relief Initiative* – Iniziativa multilaterale per la riduzione del debito)
MIF (*Multilateral Investment Fund* – Fondo Multilaterale d'Investimento)
MIGA (*Multilateral Investment Guarantee Agency* – Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti)
NSA (*Nuclear Safety Account* – Fondo per la Sicurezza Nucleare)
NTF (*Nigeria Trust Fund* – Fondo Fiduciario per la Nigeria)
OC (*Ordinary Capital* – Capitale Ordinario)
ODA (*Official Development Assistance* – Aiuto Pubblico allo Sviluppo)
ONG (Organizzazioni Non Governative)
PRGF (*Poverty Reduction and Growth Facility*)
PRSP (*Poverty Reduction Strategy Paper* – Documento Strategico per la Riduzione della Povertà)
PVS (Paesi in Via di Sviluppo)
SDF (*Special Development Fund* – Fondo Speciale di Sviluppo)
SDR (*Special Drawing Rights* – Diritti Speciali di Prelievo)
UC (Unità di conto, in uso presso la Banca Africana di Sviluppo – 1 UC = 1 DSP)
UNDP (*United Nations Development Programme* – Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo)
UNEP (*United Nations Environment Programme* – Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente)
WTO (*World Trade Organization* – Organizzazione del Commercio Mondiale)

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

L'assegnazione di fondi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore di Paesi, territori e organismi internazionali individuati dall'OCSE-DAC è regolata dal D.P.R. 10 marzo 1998, n.76 e s.m.i. ("*Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale")*.

L'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R. prevede, infatti, che una quota parte dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto, in sede di dichiarazione dei redditi, dai cittadini italiani allo Stato, venga utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze relative ad alcune categorie di beneficiari tra le quali anche quella relativa al contrasto alla fame nel mondo, mediante la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni residenti. L'assegnazione dei contributi avviene a seguito di attenta e puntuale analisi dei progetti, presentati dalle organizzazioni interessate, da parte di una apposita Commissione tecnica di valutazione, la quale attribuisce un punteggio alle iniziative sulla base di parametri valutativi predeterminati con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri aggiornato annualmente. La ripartizione annuale della quota parte destinata alla fame nel mondo viene assegnata ai progetti che hanno ottenuto il punteggio maggiore, secondo la graduatoria approvata dalla Commissione.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati pagamenti in favore degli enti beneficiari della quota parte di contributo dell'otto per mille IRPEF statale per progetti di contrasto alla fame nel mondo per un ammontare complessivo di 5.560.929,97 euro.

Di tale somma, l'importo di euro 1.320.467,44 è riferito ai pagamenti a saldo di 17 progetti già finanziati per l'anno 2014, ai sensi del d.P.C.M. di ripartizione 8 febbraio 2016; l'importo di euro 178.541,05 al pagamento della prima *tranche* del contributo 2014 in favore dei 3 enti che hanno fruito della riassegnazione di fondi effettuata con d.P.C.M. 21 marzo 2017; l'importo di euro 4.061.921,48 al pagamento della prima *tranche* del contributo in favore di 40 progetti ammessi alla ripartizione per l'anno 2016, effettuata con d.P.C.M. 31 ottobre 2017.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC), finanziate con fondi propri, sono indirizzate principalmente:

- al coordinamento della risposta del Servizio Nazionale di protezione civile a favore di un Paese colpito da un disastro naturale o antropico, previa dichiarazione dello stato di emergenza da

parte del Consiglio dei Ministri. La decisione di intervenire per portare soccorso ai Paesi colpiti dai disastri dipende dalla gravità dell'emergenza e dalla richiesta di aiuto proveniente dal Paese colpito sulla base di relazioni bilaterali con l'Italia;

- alla cooperazione tecnica, finanziando la realizzazione di progetti finalizzati perlopiù alla riduzione del rischio per la mitigazione degli impatti ambientali, sociali ed economici connessi ai disastri naturali, con personale proprio o tramite i Centri di Competenza definiti dal DPCM del 14 settembre 2012 e individuati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, e successive integrazioni, che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti;
- alla copertura di costi *in-kind* di progetti finanziati con fondi europei relativi ad attività di assistenza tecnica volte a rafforzare le capacità istituzionali nel settore della gestione e riduzione del rischio da disastro, in particolare nei Paesi dei Balcani e del Mediterraneo.

FOCUS: DEWETRA@Ecuador – Dewetra@Guyana

DEWETRA è un sistema integrato per il monitoraggio in tempo reale, la previsione e la prevenzione dei rischi naturali. Il progetto è stato sviluppato nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, Centro di Competenza del DPC, ed è operativo presso il Dipartimento della Protezione Civile.
Nel corso dei lavori della XIV sessione della WMO *Commission for Hydrology* tenutasi a Ginevra presso la sede WMO dal 6 al 14 novembre 2012, la delegazione italiana ha conseguito il riconoscimento del sistema DEWETRA tra i contributi italiani alla *Flood Forecast Initiative*, *all'Associated Programme on Flood Management* e al HWRP del *World Meteorological Organization*. Come conseguenza di questo riconoscimento è stato possibile per il DPC mettere a disposizione del WMO la piattaforma DEWETRA. Il 25 marzo 2014 è stato firmato un Protocollo d'intesa per la donazione della piattaforma DEWETRA alle Nazioni che ne facciano richiesta. Ciò ha consentito di avviare una serie di attività per l'implementazione della piattaforma in Ecuador, Colombia, Filippine, Croazia, Guyana e Cuba.
Nell'agosto 2014 la piattaforma è stata installata e manutenuta correntemente in Ecuador dalla Fondazione CIMA. L'installazione attuale permette l'acquisizione e la visualizzazione in tempo reale di dati idro-meteorologici, tra cui dati satellitari GOES, stime di precipitazione da satellite TRMM, modelli meteorologici GFS e WRF, e dati di 35 sensori. In base agli accordi presi con il WMO *Permanent Representative* della Guyana, Fondazione CIMA ha proceduto ad integrare la piattaforma DEWETRA, già in uso presso alcune delle Nazioni delle isole caraibiche, con i dati della Guyana.

Attività realizzate e risultati conseguiti
In Ecuador: assistenza tecnica nella stesura del piano di lavoro per la personalizzazione della piattaforma DEWETRA come sistema nazionale di allarme rapido.
In Guyana: servizio di supporto e informazione alla persona di contatto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13 - 15

Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.500 per Ecuador e € 2.500, per Guyana, a valere sul cap. 715 (spese per la realizzazione di programmi, progetti e monitoraggi finalizzati alla previsione ed alla prevenzione di calamità nonché per la sorveglianza tecnico-scientifica dei fenomeni naturali)

FOCUS: *RASOR Training*

RASOR è un portale web per la valutazione rapida degli impatti di catastrofi naturali, realizzato con finanziamenti FP7 da Fondazione CIMA, Centro di Competenza del DPC, e altri partner di progetto, su 6 aree studio, una delle quali era ad Haiti. RASOR è stato esteso all'area del *Post-Matthew Recovery Observatory* (RO) per una valutazione approfondita dei danni. RASOR consente agli utenti di definire scenari di rischio dettagliati ed eseguire simulazioni di eventi per modellare gli impatti diretti e indiretti di catastrofi su popolazioni e risorse.
Formazione tecnica al personale CNIGS sulla piattaforma RASOR, per una valutazione rapida d'impatto basata su scenari.

Attività realizzate e risultati conseguiti
È stato svolto da Fondazione CIMA un training su RASOR al personale del *Centre National de l'Information Géo-Spatiale* (C.N.I.G.S) di Haiti nell'ambito della missione condotta dal RO team ad Haiti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13 - 15
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 5.000, a valere sul cap. 715 (spese per la realizzazione di programmi, progetti e monitoraggi finalizzati alla previsione ed alla prevenzione di calamità nonché per la sorveglianza tecnico-scientifica dei fenomeni naturali)

Il Ministero dell'Interno

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha notificato per il 2018 un volume di APS pari a € 952.963.554 per l'accoglienza temporanea di rifugiati e richiedenti asilo in Italia, di cui € 3.125.083 destinati in particolare all'assistenza dei minori non accompagnati.
Il calcolo dei costi sostenuti per le attività classificate dall'OCSE/DAC come "*in-donor refugee costs*" è stato effettuato in piena conformità con le direttive OCSE in materia. In particolare, sul piano metodologico è stato considerato, per ogni rifugiato o richiedente asilo presente in Italia per un periodo non superiore a 12 mesi, un importo di € 35 al giorno, mentre € 45 sono stati destinati per l'assistenza dei minori non accompagnati. Si segnala che, a partire dal 20 novembre 2018, l'importo giornaliero ha conosciuto una diminuzione, fatta eccezione per l'assistenza ai minori non accompagnati.
Tali costi comprendono le spese destinate ai servizi di assistenza generica alla persona, di mediazione linguistica/culturale, di consulenza nelle procedure di richiesta di asilo o protezione internazionale, oltre alla fornitura di un "*pocket money*" per le necessità personali.

Oltre alle spese destinate all'accoglienza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo, nel 2018 il Ministero dell'Interno ha finanziato anche progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo.
Al riguardo, è di particolare rilievo *il Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa* di cui l'Italia è capofila, volto a rafforzare la protezione di migranti e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare. Tale programma supporta al contempo il "*welfare*" delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resilienza di fronte a situazioni di crisi di carattere sociale, politico ed economico.
La seconda fase del Programma, con progetti in corso di realizzazione nel biennio 2018-2019, è finanziata con 7,5 milioni di Euro dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e 830.000 Euro nazionali e riguarda Libia, Egitto, Algeria e Marocco. Una terza fase, firmata a novembre 2018, riguarda Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Dal 2016, circa 14 milioni in tre anni (2016-2018), sono stati impegnati a favore di ONG che operano in alcuni Paesi di origine dei flussi migratori dall'Africa verso l'Europa (Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan), con progetti finalizzati a promuovere lo sviluppo socio-economico, in particolare attraverso la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni; a promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; a sostenere la creazione e/o migliorare i sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, con particolare riferimento ai minori non accompagnati, tenendo conto del principio del superiore interesse del minore.
A dicembre 2018 sono stati finanziati ulteriori sei progetti da realizzare in Costa d'Avorio e Nigeria dalle seguenti organizzazioni internazionali: OIM, UNICEF, UNHCR per un totale di 4,5 milioni di Euro.

Il Ministero dell'Interno coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, co-finanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai Paesi di primo asilo verso l'Italia.
Il Ministero coordina e gestisce anche il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati dai

Paesi di primo asilo verso l'Italia, oltre al Protocollo "*Apertura di corridoi umanitari"* avente la finalità di favorire l'arrivo in Italia in modo legale di potenziali destinatari dello status di rifugiato.
Si rammenta, inoltre, che l'amministrazione finanzia, a partire dal 2016 e con fondi propri, una campagna informativa, denominata "*Aware migrants*" sui rischi dell'immigrazione irregolare, realizzata da OIM in Africa Occidentale. Il finanziamento del 2018 ammonta a poco meno di un milione di euro

Si riportano di seguito i progetti di cooperazione internazionale, in materia di immigrazione ed asilo, più significativi attuati nel 2018 e finanziati sul capitolo di bilancio 2371 piano gestionale 1.

ENTE	*PROGETTO*	*IMPORTO*	*SDG*	*OBIETTIVI*
UNHCR	Access to asylum and livelihood opportunities in Egypt	€ 801.161	1, 10, 16	
IOM	AVRR for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	€ 300.000	10	
UNHCR	Reintegration of Ivorian returnees	€ 748.440	8, 10, 16	
IOM	Aware migrants: Know the risks, know the needs- phase 4	€ 943.546	10	
UNHCR	Reduction of statelessness and reintegration of Ivorian returnees in Cote d'Ivoire	€ 749.000	10, 16	
UNHCR	Livelihood and enterprise development in Borno, Yobe and Adamawa States, North eastern Nigeria	€ 749.000	10, 16	
IOM	Promoting preconditions for safe, dignified voluntary return and reintegration of displaced populations in areas of return	€ 749.000	10, 16	
IOM	Support local capacities to effectively manage migration through community-based initiatives in Cote d'Ivoire	€ 749.000	10, 16	
UNICEF	Prevention and response to violence against children, including child marriage, through strengthened child protection systems in Nigeria	€ 749.000	10, 16	
UNICEF	Investing in adolescents and young people in Cote d'Ivoire	€ 749.000	10, 16	
ACTIONAID	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due stati della Nigeria	€ 802.726,96 (importo biennale 2016-2018)	8	1) fornitura di alternative di reddito. Formazione agricola. Creazione cooperative, fornitura macchinari. 2) sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. 3) strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti
CEFAONLUS	Emploi. Formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile	€ 1.253.380,00	4	Formazione agricoltura e socio-organizzativa. Accesso a strumenti finanziari. Scambio internazionale con Italia.

ENTE	PROGETTO	IMPORTO	SDG	OBIETTIVI
	alla migrazione nelle zone rurali del Wolaita, Etiopia	(importo biennale 2016-2018)		
CEVI	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	€ 311.444,00 (importo biennale 2016-2018)	8	corsi alfabetizzazione urbani e periurbani. Formazione (agricoltura, allevamento, artigianato). Formazione imprenditoriale. Avvio start up lavorative
CIAI	Messa in opera di soluzioni alternative alla migrazione irregolare per i giovani e i bambini in Costa d'Avorio	€ 311.444,00 (importo biennale 2016-2018)	4	formazione teorico-pratica agricoltura biologica, allevamento, contabilità e tecniche contabilizzazione. Distribuzione *toolkit*. Avvio start up. Attività sensibilizzazione su rischi migrazione irregolare. Sostegno a bambini soli, reinserimento famiglie di origine, sensibilizzazione operatori sociali.
CISP	Sviluppo e sostegno: azioni per la prevenzione delle migrazioni irregolari in Etiopia	€ 782.624,00 (importo biennale 2016-2018)	8	Formazione gestione risorse idriche, agricoltura e allevamento sostenibile. Formazione in micro imprenditorialità. Avviamento start up lavorative. Creazione fondi di rotazione. Formazione sartoria. Supporto a istituzioni registrazione anagrafica. formazione funzionari per registrazione, coinvolgimento associazioni femminili. acquisto arredi uffici. Protezione ragazzi vulnerabili. formazione funzionari e assistenti sociali. attività di affidamento monoculturale locale con follow-up.
CISV	Nuove tecnologie e antichi mestieri per l'occupazione giovanile in Niger	€ 617.500,00 (importo biennale 2016-2018)	8	formazione micro impresa per quadri. Formazione e creazione micro imprese orticole e di allevamento
COMIVIS	Ton demain est dans tes mains	€ 116.882,00 (importo biennale 2016-2018)	8	percorso motivazionale e formativo, creazione, il finanziamento e l'accompagnamento di Attività Generatrici di Reddito e microimprese (individuali e/o collettive), monitoraggio, sensibilizzazione su impresa e autonomizzazione economica, lavoro di rete con gli attori istituzionali.
COOPI	Promozione sviluppo socio economico in Nord e Sud Darfur e Red Sea State	€ 997.052,00 (importo biennale 2016-2018)	8	1. Nord Darfur: formazione professionale (meccanica, elettricità, idraulica) ai fini dell'accesso lavorativo. Start-up. Miglioramento offerta formativa istituti professionali. Miglioramento match domanda/offerta. 2. Sud Darfur: sostegno tecnico produzione miele. restauro edifici per bestiame, centro medico, scuole 3. Mar Rosso: formazione sui cambiamenti climatici. start up di produzione orticola
COSPE	Economie migranti: Opportunità lavorative per le giovani generazioni in Senegal	€ 434.849,10 (importo biennale 2016-2018)	8	Creazione di un sistema d'informazione e orientamento dei migranti di ritorno o potenziali migranti, con l'appoggio di OIM. Formazione agro ecologica ed altri mestieri. Formulazione e credito di microprogetti. Formazioni sul diritto all'accesso delle risorse produttive. analisi migrazione senegalese in Italia, gestione punto informativo per investire in Senegal.

ENTE	*PROGETTO*	*IMPORTO*	*SDG*	*OBIETTIVI*
				Sportello accoglienza per senegalesi a Firenze. Fondo d'appoggio di associazioni toscane per azioni pilota in Senegal portate avanti dalla diaspora.
CVCS	Ivoriani costruiscono il proprio futuro in Africa	€ 69.791,00 (importo biennale 2016-2018)	8	Campagna sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare (seminari e media), formazione su piani d'impresa e microcredito, stesura di progetti e selezione, sostegno alle start-up lavorative, erogazione micro crediti
ELIS	*Richesse ivorienne*: formazione e lavoro contro l'emigrazione dei giovani ivoriani	€ 553.076,00 (importo biennale 2016-2018)	4	Formazione professionale (sanitaria, idraulica, edilizia, informatica) basata su reali esigenze mercato locale; costituzione imprese giovanili; modello innovativo incontro domanda-offerta lavoro
FOCSIV	Professionisti senza frontiere: Competenze delle diaspore per lo sviluppo economico locale in Africa Saheliana	€ 490.353,37 (importo biennale 2016-2018)	8	Trasferimento delle competenze della diaspora. Migliorare rese agricole di cooperative già esistenti e accesso ad acqua e cibo per piccole comunità già individuate nei tre Paesi target.
GREENCROSS	CREA *Sénegal. Création d' Emplois dans l'Agriculture*	€ 420.236,95 (importo biennale 2016-2018)	8	Formazione su produzione e commercializzazione prodotti agricoli. Creazione di serre. Sensibilizzazione popolazione sul progetto. Attenzione alla migrazione di ritorno (www.ritornoinsenegal.org)
IRISS	Innovazione nella società: percorsi formativi e valorizzazione del capitale umano in Sudan	€ 453.862,27 (importo biennale 2016-2018)	4	Attività formative per universitari sudanesi e rifugiati. Formazione dei professionisti dell'orientamento professionale. pratica professionale in uffici governativi ed aziende sudanesi
OVCI	JOBS. Job Opportunities to Build Sustainability in Sudan	€ 240.310,00 (importo biennale 2016-2018)	4	Corsi professionali florovivaistica e sartoria. Creazione database per inserimento lavorativo a Khartoum. Micro credito. Sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare
PROGETTO SUD	La via del latte	€ 1.938.000,00 (importo biennale 2016-2018)	8	Rafforzare e migliorare la filiera lattario casearia. 1.Formazione finalizzata al rafforzamento del cooperativismo fra caseifici e allevatori. Formazione alla autoimprenditorialità. Micro credito. 2.Miglioramento tecnologie e meccanizzazione. 3. Sensibilizzazione popolazione al progetto. 4. Coinvolgimento diaspora ivoriana in Italia.
REGIONE PIEMONTE	Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani	€ 568.985,00 (importo biennale 2016-2018)	4	Senegal e Costa d'Avorio. 1. Indagine su servizi rivolti a giovani. Formazione funzionari pubblici. Rafforzamento centri giovanili. 2. Formazione continua per funzionari. Formazione professionale per giovani (edilizia, gestione energetica ed ambientale, cura della persona e della disabilità, agricoltura, moda). Stages in Italia. 3. Supporto alle start up

Il Ministero della Difesa

MINISTERO DELLA DIFESA

La necessità di una efficace interazione tra l'ambiente civile[61] e quello militare, nonché quella di tener in debita considerazione il contesto sociale, politico, culturale, religioso, economico nei Teatri Operativi dove la Difesa italiana è chiamata ad operare, si esplica attraverso il CIMIC *(Civil Military co-Operation),* attività operativa non cinetica definita come "*funzione interforze comprendente un set di capacità per supportare il raggiungimento degli obiettivi della missione ed abilitare i Comandanti NATO a partecipare efficacemente nel più ampio panorama di interazioni civili-militari con diversi attori non-militari",* trova applicazione nei casi di necessità e di urgenza al fine di contribuire a riabilitare e successivamente ricostruire e/o stabilizzare un Paese coinvolto in una delle molteplici tipologie di conflitto. Il CIMIC si esplica sia mediante azioni in supporto diretto alla popolazione e alle istituzioni locali, senza tuttavia comportare cambiamenti di natura strutturale, sia mediante il sostegno a una vasta gamma di attività alle quali si può essere chiamati a dare il proprio contributo[62].
L'utilizzo dello strumento militare rappresenta, infatti, uno degli aspetti più funzionali per l'affermazione della volontà della Comunità Internazionale ma, rimanendo il ruolo primario della componente militare quello di fornire sicurezza, ogni intervento in settori ascrivibili alla componente civile deve essere visto come un'eccezione legata a colmare *gap* capacitivi degli attori non-militari, quindi limitato nello spazio e nel tempo e, soprattutto, nell'ottica di ripristino dei servizi essenziali e della seguente transizione delle responsabilità alla controparte locale.

Da ciò discende che sono definibili quali "progetti CIMIC" unicamente quelle iniziative che, concretizzandosi in tale contesto, si contraddistinguono per l'elevato ed immediato impatto sulla dimensione civile allo scopo di acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale *(*cd. *Quick Impact Projects* - QIPs) ovvero facilitare l'assolvimento della missione militare assegnata.

La missione militare rimane, pertanto, sempre preminente e il quadro generale del Teatro Operativo di riferimento deve essere costantemente tenuto presente, al fine di identificare i vari settori di intervento delle attività di cooperazione. Detta priorità rappresenta il principale elemento discriminante tra le attività di cooperazione attuate da parte di organismi civili e le attività CIMIC propriamente definite.

Allo scopo di realizzare suddetti progetti CIMIC, i Comandanti di Contingenti militari nazionali nell'ambito delle missioni internazionali possono essere autorizzati a disporre interventi, acquisti o lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, nel limite annuo complessivo stabilito con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri[63]. In particolare, per l'esecuzione di attività CIMIC nel corso dell'Esercizio Finanziario 2018 è stato

[61] Autorità, Istituzioni, Organizzazioni Internazionali (IO), Organizzazioni Governative (GO), Organizzazioni non Governative (NGO), Agenzie e popolazione locale.

[62] *Capacity Building, Interim Governance, Security and Sector Reform etc.* NATO *Allied Joint Publication 3.19,* ediz. 2018.

[63] Legge del 21 luglio 2016, n. 145 "disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia in merito alle missioni internazionali"

stanziato (sulla base della "Deliberazione del Consiglio dei Ministri"[64]) un finanziamento di **2.100.000 €**.

Le citate assegnazioni sono state attribuite ai Teatri Operativi per il tramite del COI (Comando Operativo di vertice Interforze) a seguito di approvazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

I settori di intervento[65] per le attività CIMIC sono stati definiti dai Comandanti, e approvati dal COI, sulla base delle priorità operative fissate da:

- *policy* nazionale e direttive operative del COI;
- linee guida e intenti del Comando della Forza multinazionale in cui opera il Contingente militare italiano;
- esigenze prospettate da altri elementi dello *staff* del Comandante;
- collaborazioni con attori civili locali.

Nel processo di pianificazione di tali interventi sono state individuate e perseguite solo quelle attività a supporto delle linee di operazione del cd. "progetto operativo" del Comandante e quindi strumentali per conseguire l'obiettivo militare e realizzare l'*end state* desiderato. È stata anche valutata preventivamente la coerenza degli interventi CIMIC con gli effetti da ottenere, ricercando sempre la massima integrazione con le altre branche funzionali e tenendo conto dei relativi indicatori di riferimento[66].

Inoltre, ogni progetto CIMIC è scaturito da una attività di *assessment* dell'ambiente civile, nonché da una attenta valutazione delle richieste delle Autorità locali, presupposti questi cardine per assicurare sia la sostenibilità dei progetti in termini di risorse umane, materiali e finanziarie, sia la fiducia della componente civile presente nel Teatro Operativo.

Nel corso delle suddette attività CIMIC si sono sensibilmente concretizzate anche iniziative di *liaison* allo scopo di mantenere e rafforzare le relazioni tra la componente civile e militare, quale fattore cruciale per il successo della missione militare.

Di seguito la suddivisione dell'impiego dei fondi ed i progetti CIMIC per settori di intervento che troveranno dettaglio nell'allegato prospetto riassuntivo[67]:

[64] Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia in merito alle missioni internazionali, adottata il 28 dicembre 2017.

[65] I settori CIMIC d'intervento sono definiti da una pubblicazione della NATO e differiscono da quelli OCSE/DAC. Pertanto, nella presente scheda descrittiva, i progetti trovano collocazione nella loro versione NATO originale mentre nello specchio del *Credit Reporting System* (CRS) sono stati adattati alla classificazione OCSE/DAC.

[66] Definizione del bacino di utenza dell'opera, complessità di progettazione, tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, mezzi e materiali, condizioni ambientali, sicurezza e protezione, fruibilità dell'opera, collaborazioni esterne, impatto mediatico, effetti sul morale, assenza di duplicazioni.

[67] Eventuali differenze tra i valori qui indicati e quanto risultante dalla sommatoria dell'impegno di spesa dei singoli progetti sono da ascriversi unicamente ad economie risultanti da differenze di cambio valuta.

Teatro Operativo	Missione	Finanziamento	Nr. Progetti per Settore
Libano	*Joint Task Force Lebanon*	**1.220.000 €**	Minoranze: 1 Salute: 4 Igienico Sanitario: 5 Energia Elettrica: 9 Acqua: 4 Rete Viaria: 7 CIMIC Sites: 1 Sport e Cultura: 6 Istruzione: 9 Autorità locali: 12 Altro: 1 **Totale: 59**
Kosovo	*Multinational Battle Group - West*	**75.000 €**	Minoranze: 2 Salute: 3 Acqua: 1 Sport e Cultura: 4 Servizi di Emergenza: 1 Istruzione: 8 **Totale: 19**
Kosovo	Multinational Specialized Unit	**15.000 €**	Salute: 1 Sport e Cultura: 2 Istruzione: 2 **Totale: 5**
Afghanistan	*Train Advise Assist Command - West*	**140.000 €**	Minoranze: 3 Salute: 2 Food: 1 Agricoltura: 1 Strutture di Detenzione: 1 Sport e Cultura: 1 Servizi di Emergenza: 1 Istruzione: 2 Forze di Sicurezza: 1 Autorità Locali: 1 **Totale: 14**
Corno d'Africa	Operazione "Atalanta"	**23.776 €**	Salute: 2 Food: 4 Istruzione: 2 **Totale: 8**
Somalia	*Italian National Support Element*	**300.000 €**	Minoranze: 2 Salute: 3 Food: 1 Strutture di Detenzione: 1 Sport e Cultura: 3 Servizi di Emergenza: 1 Altro: 2 **Totale: 13**
Gibuti	Base Nazionale di Supporto	**100.000 €**	Minoranze: 4 Acqua: 3 Sport e Cultura: 1 Istruzione: 5 Forze di Sicurezza: 1 **Totale: 14**
Libia	Missione bilaterale di supporto ed assistenza	**85.000 €**	Salute: 2 **Totale: 2**
Niger	Missione bilaterale di supporto	**141.224 €**	Salute: 1 **Totale: 1**
		Totale Progetti	**135**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

La cooperazione del Ministero dell'Ambiente risponde agli obiettivi fissati, a livello internazionale, dall'Agenda 2030 e dall'Accordo di Parigi.

Con l'Accordo di Parigi, i Paesi Sviluppati hanno concordato di versare 100 miliardi di dollari all'anno, entro il 2020, ai Paesi più poveri, per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti. L'Italia, in particolare, si è impegnata a mobilitare 4 miliardi di dollari, per il periodo 2015-2020.

Per attuare questi impegni, il Ministero dell'Ambiente ha intensificato le attività di cooperazione sul clima, incrementando il numero dei Paesi beneficiari, e lavorando in maniera sinergica con le banche di sviluppo, le organizzazioni di internazionali, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con l'Agenzia per la Cooperazione.

Coerentemente con le priorità tematiche e geografiche stabilite nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione Italiana 2016-2018 (e del suo aggiornamento relativo al periodo 2017-2019), l'Africa costituisce una delle aree prioritarie della cooperazione del MATTM, assieme alle Piccole Isole del Pacifico e dei Caraibi.

In linea con gli obiettivi generali della cooperazione allo sviluppo definiti dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo, le priorità tematiche e settoriali incrociano 4 dimensioni: sostenibilità ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), a cui si lega la sostenibilità economica (opportunità di generazione di reddito grazie alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio), sostenibilità sociale (*Climate Smart Agricolture* e accesso all'energia come base per favorire sicurezza alimentare, salute e istruzione), sostenibilità istituzionale (*capacity building* e formazione trasversale a gran parte dei progetti).

Di seguito una sintetica descrizione delle principali iniziative di cooperazione realizzate nel corso del 2018:

Mitigation and Adaptation Actions in the Civil Sector: a Demonstrative Experience in the MENT Building-Botswana

Obiettivo del progetto è promuovere interventi di riqualificazione ecocompatibile in due edifici del Ministero dell'Ambiente del Botswana (MENT), a Gaborone, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e di dispositivi per il risparmio di acqua ed energia. La riqualificazione consentirà di rispondere all'80% della domanda di energia attraverso fonti rinnovabili e di dimezzare il consumo di acqua. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un impianto di condizionamento che non utilizzi idrofluorocarburi (HFC), che costituiscono potenti gas serra.

*Attività realizzate e risultati conseguit*i (progetto in corso, attività in progress)

- Bando di gara per la fornitura e l'installazione della strumentazione tecnica necessaria al progetto.
- Installazione presso gli edifici ministeriali di due sistemi fotovoltaici, una pompa di calore *HFC free* per il condizionamento dell'aria e il riscaldamento dell'acqua e di un sistema per la raccolta, la depurazione e il risparmio dell'acqua (i.e. rubinetti con sensori per le mani, sistemi per la raccolta e la depurazione dell'acqua piovana e il relativo utilizzo nei servizi igienici e per il recupero delle acque grigie, contatori per il monitoraggio dei consumi):
- Formazione del personale per la manutenzione ordinaria degli impianti
- Creazione di un sito web e di una campagna di comunicazione per la diffusione dei risultati del progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16, 17 e 13

Importo in Euro: € 1.247.410 (impegno) € 30.000 (erogazione)

Fossil Fuel Free and Green Building of the Raleigh Fitkin Memorial Hospital **– Eswatini (Swaziland)**
Il progetto prevede la riqualificazione energetica del *Raleigh Fitkin Memorial Hospital* a Manzini, principale città dello Eswatini (già Swaziland) dopo la capitale Mbabane. Gli interventi assicureranno l'autosufficienza energetica dell'ospedale, attraverso il ricorso all'energia solare, la riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti e l'efficientamento di alcuni servizi essenziali quali il riscaldamento dell'acqua e il rinfrescamento dei locali. Il progetto consentirà di risparmiare ogni anno l'emissione di 1.595 tCO2 e di ridurre le bollette dell'ospedale del 61%, consentendo un risparmio annuo di € 97.433.

Attività realizzate e risultati conseguiti (progetto in corso, attività in progress)
- Sostituzione di 3.470 lampade a neon con lampade a LED dotate di sensori di attivazione automatica.
- Sostituzione degli impianti di condizionamento dell'aria e riscaldamento dell'acqua con pompe di calore che utilizzano gas refrigeranti a basso impatto ambientale.
- Sostituzione dei generatori di vapore e dei generatori a diesel con sistemi elettrici più efficienti.
- Installazione di un impianto fotovoltaico da 1 MWp a terra, nei pressi dell'ospedale.
- Installazione di un sistema di accumulazione energetica di emergenza, per assicurare la continuità dei servizi essenziali nelle ore di blackout.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 13
Importo in euro: Impegno € 2.204.372 Erogazione: € 881.749

Training on Policy Response to Climate Change: Sustainable Development on Energy Transition **- Etiopia**
Il progetto ha reso possibile realizzare un corso di formazione di quattro giorni volto a sostenere gli amministratori etiopi nell'attuazione e nel monitoraggio degli Obiettivi Nazionali di Riduzione delle Emissioni (*Nationally Determined Contributions* – NDC) e degli obiettivi fissati dalla *Climate-Resilient Green Economy* (CRGE). Il corso si è incentrato sulle risposte politiche ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica. Tra le tematiche affrontate: lo sviluppo delle città verdi, la creazione di nuove tecnologie e l'incremento delle energie rinnovabili.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Corso di formazione di 4 giorni, ad Addis Abeba; 100 funzionari federali e regionali del settore della Green Economy formati.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 46.630.83

Bukavu green community as pioneers of an integral and sustainable development **- Repubblica Democratica del Congo**
Il progetto si pone 3 ambiziosi obiettivi: 1) offrire formazione di alto livello a laureati congolesi in ingegneria nei campi delle rinnovabili e del corretto uso e riuso di acqua e rifiuti; 2) avviare delle cooperative di lavoro nel settore dell'energia solare che, nate come *spin-off* del progetto stesso, possano rapidamente trovare un loro spazio imprenditoriale nelle realtà locali; 3) installare alcuni siti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a servizio di istituzioni e comunità locali, in luoghi dove l'accesso alla corrente elettrica è limitato. Tra gli impianti ad energia solare previsti, 2 sono particolarmente significativi; il primo sarà realizzato nell'area del Centro per la Pace che Sant'Egidio sta completando a Bukavu e sarà il più grande realizzato finora in Kivu Sud con una potenza di 70kW. Darà energia a tutta l'area circostante e in particolare fornirà elettricità al più grande liceo della città e al vicino campus universitario. Il secondo sarà invece realizzato a Goma e sarà a servizio della Scuola Primaria intitolata a Floribert Bwana Chui, e del quartiere circostante, Mugunga, che da campo profughi si è nel tempo trasformato nel quartiere più periferico all'estremità ovest

di Goma. La riqualificazione di entrambi gli edifici avrà carattere dimostrativo: l'obiettivo è favorire la replica di tali iniziative in altri siti.

Attività realizzate e risultati conseguiti

- Svolgimento da ottobre 2018 a aprile 2019 di un corso di perfezionamento sulla progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili presso l'Università Cattolica di Bukavu (UCB). Il corso è rivolto a 30 ingegneri provenienti da Bukavu e Goma.
- Creazione di una *start up*, connessa a partner scientifici quali il Politecnico di Torino, operativa sui seguenti temi: riciclaggio dei materiali, gestione dell'acqua, miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e valorizzazione della qualità ambientale esistente.
- Elaborazione, ad opera della cooperativa, di un modello per la promozione dell'energia rinnovabile basato sul coinvolgimento delle comunità locali. Il modello sarà utilizzato nella riqualificazione dei 2 edifici selezionati.
- Riqualificazione del Centro per la Pace di Bukavu (installazione di un impianto fotovoltaico da 70 kW sul tetto del centro; miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio; realizzazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana collegato a pompe solari e a boiler fotovoltaici per la fornitura di acqua corrente; organizzazione della raccolta differenziata di rifiuti per il riciclaggio dei materiali).
- Riqualificazione della Scuola Primaria Floribert Bwana Chui a Goma (installazione di un impianto fotovoltaico da 80 kW sul tetto del centro; miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio; organizzazione della raccolta differenziata di rifiuti per il riciclaggio dei materiali).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 13
Importo in euro: Impegno: € 1.000.000 Erogazione: € 199.895,50

Programma per la promozione dell'imprenditoria verde - Marocco

Formazione diretta a 60 giovani laureati e sostegno finanziario per il lancio di 20 start up nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, del recupero dei rifiuti, dell'edilizia sostenibile e della gestione sostenibile delle risorse idriche.

Attività realizzate e risultati conseguiti

- 60 giovani imprenditori formati, attraverso 3 cicli di lezioni organizzati su base annuale; a seguito della formazione, assegnazione annuale di un premio a 10 imprenditori per il lancio delle proprie start-up.
- Creazione di 5 incubatori di impresa a livello universitario; creazione di una piattaforma per lo scambio e la condivisione sui temi della *green economy;* pubblicazione di una guida sull'imprenditoria ecologica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 13
Importo in Euro: Impegno: € 355.913,05 Erogazione: € 177.956,53

***Standalone Homemade Solar (SHS) system on PV cooling storage facility for Niulakita e Funafala* – Tuvalu**

Elettrificazione, attraverso energia solare, di alcuni servizi fondamentali (scuola, refrigeratori della clinica, sistemi di comunicazione) in due isole remote di Tuvalu: Niulakita e Funafala.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Strutture pubbliche elettrificate attraverso il ricorso a energia solare.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7,13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): USD 300.000

PV Solar off grid systems for fish centers – Phase I **- Kiribati**

Il progetto ha consentito l'elettrificazione solare di dieci centri per la pesca nelle isole remote di Kiribati, consentendo l'accesso continuo ai refrigeratori per la conservazione del pescato. Le piccole comunità di pescatori sono state coinvolte nella gestione dei centri elettrificati, sottoscrivendo un accordo per l'istituzione di un fondo cassa in cui far confluire il risparmio generato dalla sostituzione del diesel. Tale risparmio è stato, poi, indirizzato alla manutenzione degli impianti e al rafforzamento delle attività di pesca.

Attività realizzate e risultati conseguiti

- Bando di gara per l'acquisizione e l'installazione degli impianti fotovoltaici e relativa posa in opera.
- Firma di Accordi tra il Governo e le Isole beneficiarie per la definizione della gestione delle infrastrutture e del fondo per la manutenzione generato dal risparmio del diesel.
- Programmi di formazione per i pescatori locali, monitoraggio e valutazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:7, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): USD 753.400

Il Ministero dello Sviluppo Economico

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha contribuito ad iniziative di cooperazione allo sviluppo principalmente attraverso le attività dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE).

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ITA ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'apertura a settori nuovi, dove l'Italia ha *expertise* e valore aggiunto da offrire, è un processo costante per la Cabina di Regia dell'ICE, Agenzia governativa che dal 1926 è il motore dell'internazionalizzazione della produzione italiana.
In questo ambito, molteplici sono le azioni presso Paesi esteri non maturi che producono effetti virtuosi di aumento del *know-how* locale, della produttività e degli scambi con l'estero, coadiuvando e supportando l'innalzamento della qualità della produzione attraverso scambi tecnologici, seminari tecnici e invio di esperti italiani.

Di seguito, si elencano alcuni interventi attuati dall'Ufficio per il Partenariato industriale e rapporti con gli Organismi internazionali dell'Agenzia ICE nel 2018, che rientrano nella tipologia sopra descritta. Si precisa che non si tratta di doni diretti. Cionondimeno, palesi sono gli intenti della collaborazione industriale con i Paesi destinatari e i risultati in termini di crescita economica (ob.8), di riduzione delle disuguaglianze (ob. 10) e di innovazione (ob. 9).

Desk Est Europa

Ripartiti in due tipologie:
- *Desk* Fondi Strutturali (Paesi UE) in Bulgaria, Croazia, Polonia, Romania, Slovenia e Ungheria,
- *Desk* Balcani (Paesi extra UE) in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attività di informazione, assistenza e consulenza mirate a sostenere l'ingresso delle imprese italiane nei Paesi di recente adesione attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari messi a disposizione dall'UE e da altri Organismi internazionali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9, 10

Azioni di partenariato con i Balcani. Focus su Albania, Kosovo e FYROM (Tirana, 18-20 febbraio 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
La manifestazione ha avuto l'obiettivo di promuovere partenariati e altre forme di collaborazione industriale tra gli operatori italiani con le controparti albanesi, kosovare e macedoni, sfruttando le opportunità derivanti da una serie di strumenti finanziari bilaterali, europei e internazionali, nei seguenti settori focus: Energia e ambiente - rinnovabili, miglioramento della performance energetica degli edifici, ammodernamento delle

reti di connessione e distribuzione e trattamento delle acque e dei rifiuti; Infrastrutture – di trasporto stradale e ferroviario, e pianificazione urbana; Innovazione - soluzioni tecnologiche all'avanguardia per lo sviluppo di infrastrutture e servizi di informazione e comunicazione digitale, *smart cities* e meccatronica.
Il Programma ha previsto un seminario sui programmi di sviluppo dei Paesi Focus, incontri B2B tra aziende italiane e controparti estere e visite aziendali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9, 10

Azioni di partenariato con i Balcani. Focus su Serbia, Montenegro e Bosnia (Belgrado, 18-19 aprile 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
La manifestazione ha avuto l'obiettivo di promuovere partenariati e altre forme di collaborazione industriale tra gli operatori italiani con le controparti serbe montenegrine e bosniache, sfruttando le opportunità derivanti da una serie di strumenti finanziari bilaterali, europei e internazionali, nei seguenti settori focus:
Ambiente ed energia, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e al trattamento delle acque reflue. Per l'energia l'interesse è rivolto al settore delle rinnovabili; Infrastrutture, in particolare quelle relative al trasporto stradale e ferroviario, e alla pianificazione urbana; Innovazione, settore ancora in fase di avvio ma per il quale si ritiene utile valutare i progetti in corso, le possibilità di sviluppo futuri e i finanziamenti disponibili.
Il Programma ha previsto un seminario sui programmi di sviluppo dei Paesi Focus, incontri B2B tra aziende italiane e controparti estere e visite aziendali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9, 10

Grecia: nuove opportunità di investimento e collaborazione economica (Milano, 12 aprile 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di fare il punto sulle nuove possibilità di business che la Grecia presenta per le aziende italiane alla luce degli sviluppi recenti.
Il programma prevedeva un seminario informativo sull'economia e le nuove opportunità di sviluppo di partenariati con la Grecia ed incontri B2B con i relatori.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento:8, 9, 10

Attività ICE-OICE – Corso di formazione sui programmi dell'Unione europea e visite alle Istituzioni UE (Bruxelles, 20-21 giugno 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'iniziativa, dedicata ai professionisti associati ad OICE (Associazione che raggruppa le Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico-Economica) ed in particolare ai giovani professionisti under 40, aveva l'obiettivo di accrescere le conoscenze dei programmi comunitari a gestione diretta acquisendo informazioni sui meccanismi che regolano la programmazione e favorendo il contatto diretto con i funzionari delle varie Direzioni Generali della Commissione Europea. Il Programma ha previsto il primo giorno una serie di incontri con i funzionari responsabili di alcuni programmi di finanziamento di interesse per le aziende italiane, svolti nella sede della Commissione europea, ed una sessione più tecnica, svoltasi presso l'ufficio dell'ICE Agenzia di Bruxelles, dove le aziende italiane hanno potuto incontrare alcuni esperti locali selezionati sulla base delle specifiche evidenziate dai partecipanti.

Missioni imprenditoriali, AIIB e BRI Summit a Mumbai e Hong Kong (25 - 29 giugno 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Seminari presentazione progetti di investimento in ambito AIIB (*Asian Infrastructure Investment Bank*) e BRI (*Belt and Road Summit*), visite ad aziende e istituzioni locali, *networking event*. Acquisizione contatti, verifica progetti con possibilità di effettivi sviluppi concreti, conferma ruolo istituzionale a questi fini nell'area.

XXVII Edizione della Task Force italo-russa, Firenze, 29 - 30 novembre 2018
Iniziativa del MISE per il consolidamento dei rapporti bilaterali e lo sviluppo di relazioni commerciali e di collaborazione industriale

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tavoli settoriali di confronto, incontri B2B, seminario conclusivo e firma protocollo d'intesa far MISE e omologo Ministero russo

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento 8, 9, 10

"VIII sessione del Gruppo di Lavoro Intergovernativo italo-kazako sulla cooperazione industriale ed economica e sugli scambi commerciali" (15 febbraio 2018) - presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivo l'implementazione dei rapporti commerciali e di collaborazione industriale nell'ambito dei seguenti settori: agricoltura, investimenti, energia, ambiente, infrastrutture, sanità.
Il programma dei lavori ha previsto: interventi istituzionali e tecnici da parte della delegazione kazaka; sessione di approfondimento delle tematiche tra i rappresentanti istituzionali e privati locali e le aziende italiane partecipanti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8

***"Italian-Turkmen Business Forum"* presso ICE Sede**

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'iniziativa è rivolta a imprese, associazioni di imprese, di categoria e di settore, professionisti, società di consulenza, enti e istituzioni.
Il programma prevedeva: prima parte incentrata sulle opportunità di business e sugli strumenti finanziari per entrare nel mercato turkmeno; seconda parte dedicata alle sessioni settoriali durante le quali proporre le molteplici opportunità espresse dal mercato turkmeno offrendo al contempo, alle aziende italiane un'occasione utile per promuovere gli investimenti diretti e possibili forme di collaborazione industriale nei progetti più rilevanti che il Turkmenistan offre.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8

“PMI nelle province cinesi, Dalian e Qindao” (18-23 giugno 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Business Forum Italia-Cina è una piattaforma di interazione innovativa a disposizione delle piccole e medie imprese italiane e cinesi.
Settori d’intervento: macchinari (macchine tessili, utensili, agricole, *packaging*); *green technology* e *clean energy;* farmaceutica e medicale; nautica da diporto e cantieristica navale; arredamento ed infissi; agroalimentare e vini.
Il Programma della missione prevedeva due Business Forum rispettivamente realizzati a Dalian e Qindao durante i quali si è data l’opportunità di conoscere il mercato cinese attraverso queste due realtà geografiche ed economiche di particolare rilevanza; sono state altresì realizzate specifici incontri B2B.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6-7-8

Lituania “Forum italo-lituano” (Vilnius, 23-24 ottobre 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
È stato organizzato il “Forum Bilaterale italo-lituano” volto a rilanciare la collaborazione economica-commerciale con il Paese, in quanto realtà più popolosa ed economicamente rilevante dei Paesi Baltici. I settori individuati per l’evento sono stati: infrastrutture (ferroviarie e costruzioni); meccanica (lavorazione legno, plastica e imballaggio, macchine utensili); medicale/biomedicale/informatica /ICT (prevalentemente ai fini di collaborazione in R&S); logistica; energie rinnovabili. Al Forum hanno aderito 20 aziende italiane. Sono stati svolti 3 tavoli tematici, 80 incontri B2B e visite alla zona Economica di Kaunas e al ‘*Center for Physical Science and Technology'.*

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9, 10

MESSICO “Prevenzione del rischio e mitigazione effetti disastri naturali” - Seminario e incontri B2B (Città del Messico 5-6 novembre 2018)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Su richiesta del Centro Nazionale Prevenzione Disastri (CENAPRED) messicano si è realizzato un Seminario dedicato al tema della prevenzione del rischio sismico e mitigazione degli effetti derivanti dai disastri naturali. L’iniziativa, apprezzata per il suo carattere scientifico (diagnostica preventiva, soluzioni tecnologiche per attività di comunicazione di emergenza, tecniche di ricostruzione), ha costituito l’occasione per promuovere la tecnologia italiana nelle sue diverse forme di eccellenza (sistemi e tecnologie di allerta sismica preventiva e di gestione delle emergenze, tecnologia di monitoraggio radar, aereo e satellitare, costruzioni antisismiche etc.)
Al Seminario/Workshop, al quale per parte messicana ha partecipato il Ministro della Protezione Civile, hanno preso parte tecnici specializzati (ingegneri) della Protezione Civile Italiana e del Corpo dei Vigili del Fuoco che, unitamente ad aziende italiane, hanno illustrato le attuali tecniche e metodologie di intervento per la riparazione, consolidamento e miglioramento degli edifici; tecnologie di diagnostica e costruzione di soluzioni antisismiche.
Al contempo, le aziende italiane hanno avuto la possibilità di avviare contatti e sviluppare partnership commerciali per operare nel mercato locale e con istituzioni locali e federali messicane, in un rapporto di collaborazione tecnologica tra le parti. La necessità, segnalata dalle autorità locali, di modernizzare gli impianti in uso, per un investimento stimato superiore ai 436 milioni di dollari, ha determinato interessanti opportunità d’affari per il tessuto aziendale italiano di settore.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8

Partenariato tecnologico in Perù

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nell'ambito del Progetto - nel corso del 2018 – è stata organizzata la partecipazione di una delegazione peruviana alla Fiera "SIGEP" (Rimini, 20-24 gennaio 2018) e al "*Salon du Chocolat*" (Milano, 15-18 febbraio 2018). Le delegazioni erano composte da selezionati produttori di cacao operanti nell'ambito dell'intera filiera (*bean to bar)* e produttori di caffè.
Le due 'azioni' rientrano nei programmi finalizzati al rafforzamento delle capacità produttive e commerciali delle controparti locali attraverso la conoscenza diretta delle diverse forme di eccellenza italiana in termini di tecnologia, ricerca e formazione.
Per i componenti la delegazione di febbraio è stato altresì realizzato – presso la sede ICE – un corso di formazione sulla "Degustazione del cacao e del cioccolato per produttori e professionisti del settore".

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8

Partenariato industriale in Costa Rica - Settore agroalimentare

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nell'ambito del Progetto - nel corso del 2018 – è stato realizzato lo studio di fattibilità propedeutico all'avvio della procedura di registrazione di una Denominazione di Origine per il cacao fino di aroma della Provincia di Talamanca/Limon in Costa Rica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca

Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la cooperazione e lo sviluppo della ricerca, adempie ai propri obblighi internazionali assicurando il contributo annuale a due organizzazioni scientifiche multilaterali in egida ONU.

In particolare, a fronte delle leggi di autorizzazione alla ratifica n. 18 del 1995, per finanziamento al Centro di fisica teorica di Trieste, e n. 494 del 1965 per il finanziamento all'Agenzia Internazionale per l'energia atomica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisce l'apporto finanziario annuale, come di seguito riportato:

- per *l'International Atomic Energy Agency* (AIEA) il contributo obbligatorio ammonta ad € 4.940.000, a valere sul capitolo di spesa MIUR n. 7292 PG. 1;
- per *l'International Centre for Theoretical Physics* – ICTP il contributo ammonta ad € 14.414.714, a valere sul capitolo di spesa MIUR n. 7294 P.G.1.

Il Ministero della Salute

Gli stanziamenti destinati ad interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo, come previsti nella annuale legge di bilancio, sono destinati, in applicazione delle linee guida sulla Salute, alla realizzazione di obiettivi generali quali, tra gli altri, il rafforzamento dei sistemi sanitari, il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle fasce più deboli della popolazione, la salute materno-infantile, implementati attraverso programmi e piani di azione dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ciò nel più ampio contesto del raggiungimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU, finalizzato alla promozione della salute e del benessere per tutti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità è l'organismo di indirizzo e coordinamento in materia di salute globale all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Tale Agenzia, tra le altre funzioni, è impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, indirizzare la ricerca sanitaria, stabilire norme e standard e formulare scelte di politica sanitaria basate sull'evidenza scientifica. Garantisce, inoltre, assistenza tecnica ai 194 Stati Membri dell'OMS, monitora e valuta le tendenze in ambito sanitario, finanzia la ricerca medica e fornisce aiuti di emergenza in caso di calamità. In particolare, le priorità strategiche delle attività dell'OMS sono le seguenti:

1. promuovere la copertura sanitaria universale e garantire a tutte le persone l'accesso alle cure sanitarie senza rischi di impoverimento;
2. conseguire gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile connessi alla salute (obiettivi n. 3 e n.6);
3. affrontare la complessa sfida delle malattie non trasmissibili;
4. applicare le disposizioni del Regolamento Sanitario Internazionale;
5. migliorare l'accesso ai farmaci essenziali, che siano di elevata qualità e a prezzi sostenibili;
6. agire sui determinanti sociali, economici e ambientali della salute.

Attraverso i propri programmi, l'OMS lavora anche per migliorare in tutto il mondo la nutrizione, le condizioni abitative, l'igiene e le condizioni di lavoro. Quale contributo obbligatorio all'OMS, il Ministero della Salute ha erogato Euro 15.028.515,32, a valere sul capitolo 4321, piano gestionale 1.

Sono state inoltre erogati Euro 140.397,00, a valere sul capitolo 5511 piano gestionale 15, quale contributo volontario all'Organizzazione Mondiale della Sanità per la *Framework Convention on tobacco control,* come strumento strategico per la lotta al tabagismo.

OMS Ufficio di Venezia

Il rinnovo quinquennale dell'Accordo istitutivo dell'Ufficio di Venezia nel 2013 (e ulteriormente rinnovabile per il quinquennio 2018-2023) ha consentito di perseguire gli obiettivi contenuti anche nell'Agenda 2030. L'approccio olistico all'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a livello nazionale e subnazionale, è infatti coerente con il mandato dell'Ufficio di Venezia che si occupa dei determinanti di salute, dell'equità in salute e della realizzazione di benefici per salute e sviluppo.

L'Ufficio di Venezia fornisce una piattaforma di attrazione per i fondi aggiuntivi in favore di progetti rilevanti per la Regione Europea ed i suoi Stati Membri, anche in linea con il quadro di Salute 2020. Nell'ottica dell'approccio *whole-of-government* e *whole-of-society* l'Ufficio svolge le funzioni di monitoraggio, revisione e sistematizzazione delle crescenti evidenze sui determinanti di salute e sulla equità in salute, di fornitura di servizi e di assistenza tecnica agli Stati Membri, al fine di aumentare la loro capacità di agire secondo determinanti di salute e di equità in salute e di porre la promozione della salute al centro della loro agenda di sviluppo.

Il Ministero della Salute ha erogato Euro 540.000,00, a valere sul capitolo 4321 piano gestionale 2.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

La Scuola di Alta Formazione e di Studio (SAFS) dell'Opificio delle Pietre Dure, nell'ottica di trasmettere le più aggiornate metodologie conservative, nonché di stabilire proficue collaborazioni con le più significative realtà internazionali, collabora attivamente a progetti di formazione internazionale attraverso lo scambio e la formazione di studenti e/o professionisti del settore. Ed è in questo contesto che si inserisce la partecipazione della SAFS, quale istituzione d'eccellenza nel campo della conservazione e del restauro, al progetto di formazione internazionale "*International Training Projects (ITP)".*

L'International Training Projects (ITP) è un progetto di durata triennale (2016/19) coordinato dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca (DG-ER) e finanziato da Ales S.p.A., avente lo scopo di promuovere gli Istituti di eccellenza del Ministero per Beni e le Attività Culturali all'estero, attraverso l'offerta di specifici percorsi formativi inseriti nell'ambito della conservazione e della tutela dei beni culturali, della musica e dello spettacolo dal vivo.

Il progetto formativo diretto dalla Scuola di Alta Formazione e di Studio prevede l'attivazione di 13 corsi teorico-pratici e di 15 stage di livello base e/o avanzato per un totale di 65 partecipanti, inerenti la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Le tematiche affrontate riguardano, in particolare la storia e le tecniche esecutive, le metodologie di restauro, gli aspetti scientifici e diagnostici legati all'analisi delle opere d'arte e del loro degrado, le linee guida relative alla normativa, la tutela dei beni e la gestione delle emergenze.

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di accrescere lo sviluppo di competenze e di professionalità coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, in linea con gli standard internazionali, attraverso criteri metodologicamente adeguati per affrontare in maniera critica tutte le problematiche conservative: dal progetto preliminare conoscitivo all'intervento di restauro, alla conservazione preventiva e programmata dei beni culturali.

I percorsi formativi sono rivolti a studenti universitari e/o professionisti del settore della conservazione e del restauro di beni culturali provenienti da paesi stranieri. Le candidature, preventivamente selezionate dalle Autorità locali dei Paesi richiedenti, verranno in seguito inoltrate alla SAFS tramite le Rappresentanze diplomatiche italiane presenti nei paesi richiedenti, così da espletare le procedure di soggiorno e all'assegnazione delle borse di studio, completamente a carico del progetto ITP.

Dal 2016 al 2018 sono stati attivati 20 percorsi formativi ed avviate nuove collaborazioni grazie alla partecipazione di studenti e professionisti provenienti dalle seguenti istituzioni: Accademia di Belle Arti di Sarajevo, *PI Museum* della Repubblica di Srpska (Bosnia); *Gallery of Matica Srpska*, Novi Sad (Serbia); *Escuela de Conservación y Restauración* de Occidente (ECRO), Guadalajara (Messico); Dipartimento di Conservazione del Patrimonio Culturale, Università di Malta; *Instituto de Investigaciones sobre el Patrimonio Cultural* (TAREA), Buenos Aires (Argentina); Dipartimento Arte e Cultura del Comune di Montevideo, (Uruguay), *China Academy of Art*, Hangzhou (China); *National University of Arts*, *Kazakh Research Institute of Culture,* Astana, *Al Farabi National University, Margulan Institute of Archeology* Almaty (Kazakhstan); Accademia di belle Arti di San Pietroburgo (Russia); *Instituto Valenciano de Conservación y Restauración de Bienes Culturales de la Comunidad Valenciana IVC, Valencia* (Spagna).

In particolare, in Serbia è attivo il corso "*Restauro del mosaico antico e del commesso fiorentino",* rivolto a studenti/professionisti già in possesso di una formazione di base storico-artistica e di restauro.
Il corso ha la finalità di accrescere le conoscenze riguardo al mosaico antico e alla tecnica di esecuzione del commesso in pietre dure, che trae le sue origini dal periodo mediceo. La parte teorica è dedicata alla storia delle tecniche artistiche (mosaico e commesso) e alle metodologie adottate per il restauro di questi manufatti. La parte pratica è invece dedicata al restauro di un mosaico antico.

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni

La Regione Emilia Romagna

L'intervento regionale, in base all'art. 10 della L.R. 12/2002, si articola su base triennale attraverso un atto di indirizzo programmatico approvato anche dell'Assemblea legislativa. Il documento di indirizzo strategico pluriennale 2016-2018 sostituisce il precedente piano triennale e tiene conto del mutato quadro internazionale e nazionale. È valido per il triennio 2016-2018 e, comunque, fino a quando non sarà approvato il successivo documento di indirizzo.

La Regione, attraverso questo strumento, si dota del quadro di riferimento operativo per la valorizzazione delle esperienze dei soggetti attivi sul territorio regionale, la promozione e attuazione di interventi di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo e in via di transizione e l'implementazione di azioni di promozione della cultura di pace e di ricostruzione nei paesi colpiti da calamità. Questo documento è punto di riferimento anche per l'emanazione di bandi, nonché per altri interventi da parte della Giunta Regionale o delle organizzazioni ad esse collegate.

In seguito all'approvazione del documento triennale la Giunta regionale ha approvato a febbraio 2018 con delibera n. 231/18 il Piano Operativo della Cooperazione internazionale che individua in modo più puntuale gli strumenti di intervento, i Paesi prioritari e le modalità di realizzazione delle attività di cooperazione, presentando anche una griglia contenente le tipologie di attività, i risultati attesi, il partenariato richiesto, gli indicatori di risultato. Gli obiettivi che la Regione si è prefissata con l'approvazione del Piano sopra richiamato, sono stati selezionati da quelli indicati dall'Agenza 2030 per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e nello specifico corrispondono ai nn. 2,3,4,5,8,11,13,16,17 dell'Agenda.

La Regione Emilia-Romagna, nell'anno 2018, nel bando ordinario ha approvato 41 progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

I progetti che hanno ricevuto un cofinanziamento regionale sono stati proposti da associazioni, ONG e Enti Locali, per un importo complessivo di 1.253.575,00 euro. Gli ambiti di intervento prioritari sono stati quello sanitario, agro-alimentare, educazione e tutela dei minori, l'inclusione sociale ed economica di donne e giovani. Come previsto dal Bando, le aree geografiche di riferimento sono;

✓ Bacino Sud del Mediterraneo;
✓ Africa Sub-Sahariana
✓ Territori dell'Autonomia Palestinese;
✓ Campi profughi Saharawi e territori liberati
✓ Est Europa

Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi, i progetti approvati interessano la Bielorussia (3), il Burkina Faso (3), il Burundi (2), il Camerun (2), i Campi profughi Saharawi (4), la Costa d'Avorio (2), l'Egitto (1), l'Etiopia (4), il Kenya (2), il Marocco (1), il Mozambico (4), il Senegal (6), i Territori dell'autonomia palestinese (3), la Tunisia (2), l'Ucraina (2).

Oltre al bando ordinario, sono poi stati finanziati progetti di emergenza e di aiuto umanitario in Somalia, Niger e Campi Profughi Saharawi, per un totale di 79.997,00 euro.

Nei Paesi *target* i progetti sono intervenuti in aree colpite da carestie alimentari - Somalia e Territori Saharawi - o da emergenze umanitarie legate ai forti flussi di immigrazione, come è il caso della capitale del Niger. I progetti finanziati sono stati i seguenti:

- Emergenza scuola a Buer Tighzit (Saharawi)
- *Somalia nutrition-sensitive agriculture* e prevenzione della malnutrizione del distretto di Jowhar
- *Ready to go*; intervento di emergenza in Niger per il rafforzamento della resilienza dei minori non accompagnati rifugiati fuoriusciti dai centri di detenzione libici.

Infine, novità per l'anno 2018, sono stati cofinanziati quattro progetti strategici. Queste progettualità rappresentano un esempio avanzato di cooperazione internazionale, che individua partenariati significativi del settore pubblico e privato sia in Italia che nel Paese di intervento, implementano attività di alto valore tecnico e/o istituzionale, e nella maggior parte dei casi coinvolgono diverse Direzioni Generali (quindi politiche) della Regione Emilia-Romagna.

Per il 2018 sono stati finanziati - con un importo di € 335.845 - quattro progetti strategici, rispettivamente in Brasile, Mozambico, Etiopia, Tunisia-Marocco. I progetti selezionati mirano a rafforzare partenariati o accordi già avviati e riguardano aree e priorità strategiche per la Regione.

Brasile - Cure intermedie e trasferimento di strumenti gestionali tra Italia e Brasile.
L' Intervento rappresenta un'esperienza pilota nel settore delle cure intermedie, che integra i servizi sanitari fra ospedale e territorio, e si propone come esperienza altamente innovativa per il contesto brasiliano. Si intende favorire l'acquisizione di competenze organizzativo-gestionali per l'attivazione di un'unità pilota di Cure intermedie all'interno dell'Ospedale Municipale Carlos Tortelly di Niterói (Stato di Rio de Janeiro - Brasile), a partire dal modello sanitario della Regione Emilia-Romagna.

Mozambico - Rafforzamento Enti e Governance istituzionale della provincia di Cabo Delgado.
Il progetto intende favorire la resilienza comunitaria della provincia di Capo Delgado attraverso il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e delle organizzazioni locali in termini di sicurezza alimentare, nutrizione, sanità e formazione professionale, rafforzando le sinergie e l'integrazione degli interventi promossi da organizzazioni della Regione Emilia-Romagna operanti nella Provincia.

Etiopia - Creazione di opportunità lavorative dignitose per donne e giovani delle zone rurali dell'Etiopia.
Il progetto insisterà su alcuni territori del Paese, accomunati da alcune condizioni sulle quali si intende intervenire: elevati tassi di povertà e povertà estrema, diffusa insicurezza alimentare a malnutrizione, esclusione sociale di donne e giovani, forte rischio emigrazione non volontaria e illegale.

Tunisia-Marocco - Città inclusive e sostenibili per il dialogo
Il progetto sosterrà azioni di sviluppo locale-urbano, economico e inclusivo, dando priorità a misure a sostegno di attività di economia sociale e solidale. Sulla base di relazioni e progetti già in essere nelle zone di Kef, Tabarka e Jendouba (Tunisia) e Meknès, Oujda e Tangeri (Marocco), si intende rafforzare le capacità degli enti locali e della società civile di Tunisia, Marocco ed Emilia-Romagna nella pianificazione degli insediamenti urbani nelle zone più marginalizzate. Si interverrà con modalità partecipate, sostenendo anche azioni di *capacity building*, a favore dello sviluppo locale inclusivo, supportando in particolare imprese sociali e solidali.

Oltre alle attività finanziate direttamente, la Regione ha promosso nel proprio territorio bandi nazionali ed europei. In particolare in riferimento ai bandi AICS sono state tenute diverse riunioni informative relativamente alle nuove opportunità offerte dai Bandi AICS per le imprese. Sono stati realizzati incontri divulgativi presso le principali associazioni di categoria delle imprese della nostra Regione, sostenendo poi nella scrittura di alcuni progetti e nel condividere partenariati in loco.

La Regione Emilia Romagna è poi impegnata, sin dal 2017, in un progetto del programma europeo DEAR, di cui è la capofila. Il progetto dal titolo "*Shaping Fair Cities*" vede coinvolti 17 partner (due non UE, Albania e Mozambico), di cui 14 enti locali, che lavoreranno insieme per la creazione e la delocalizzazione di piani locali per l'implementazione dell'Agenda 2030. Nell'anno 2018 il progetto ha preso avvio, è stata realizzata una *survey* da parte dell'Università di Bologna sulla percezione popolare e la conoscenza da parte del cittadino degli obiettivi dell'Agenda 2030 e verrà preparato materiale formativo ed informativo sul tema.

La Regione Friuli Venezia Giulia

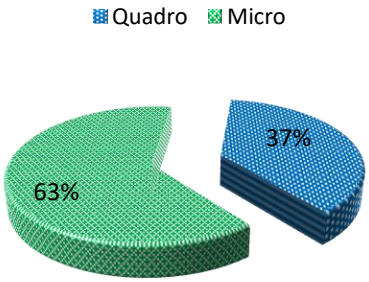
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando per il cofinanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo 2018

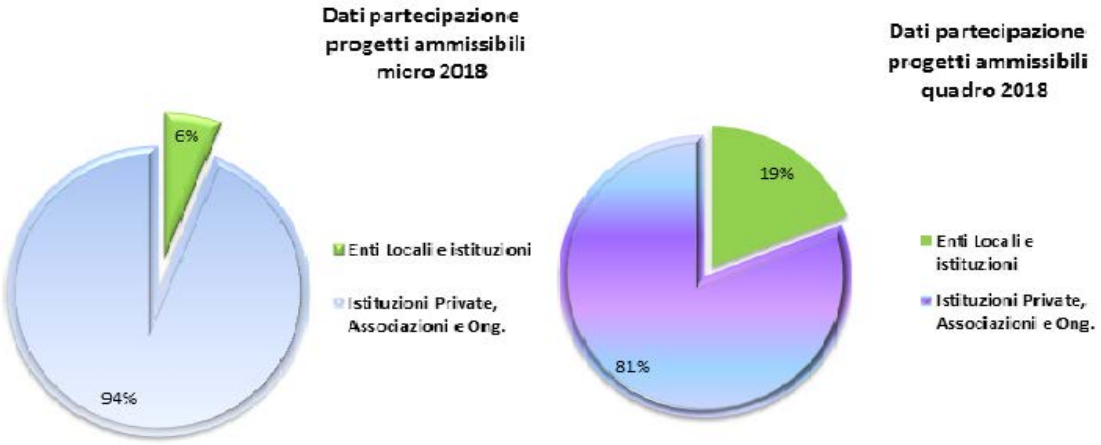
Bilancio annuale: 1.564.000,00 €, di cui 700.000,00 € per progetto micro
864.000,00 € per progetti quadro

Le proposte progettuali pervenute per l'anno 2018 (scadenza 15.03.2018) sono state 59 (numero nella media degli scorsi bandi, anche se di poco inferiore al 2017).
Delle proposte progettuali pervenute, 22 risultano essere le proposte di progetto QUADRO, mentre le restanti 37 proposte risultano essere MICRO progetti. Si rileva quindi una predisposizione a lavorare su iniziative strutturate su tempistiche e risorse più limitate. Ciò è di certo dovuto al fatto che i proponenti regionali sono soggetti di dimensioni medio-piccole ma soprattutto al fatto che sulle proposte MICRO c'è meno concorrenza e quindi più probabilità di finanziamento. L'impegno da parte di tali soggetti ad aggregarsi, fare sinergia e contribuire ad un sistema integrato risulta ancora debole nonostante la Regione abbia promosso con tutti gli strumenti a disposizione questo processo.

Progetti quadro e micro 2018



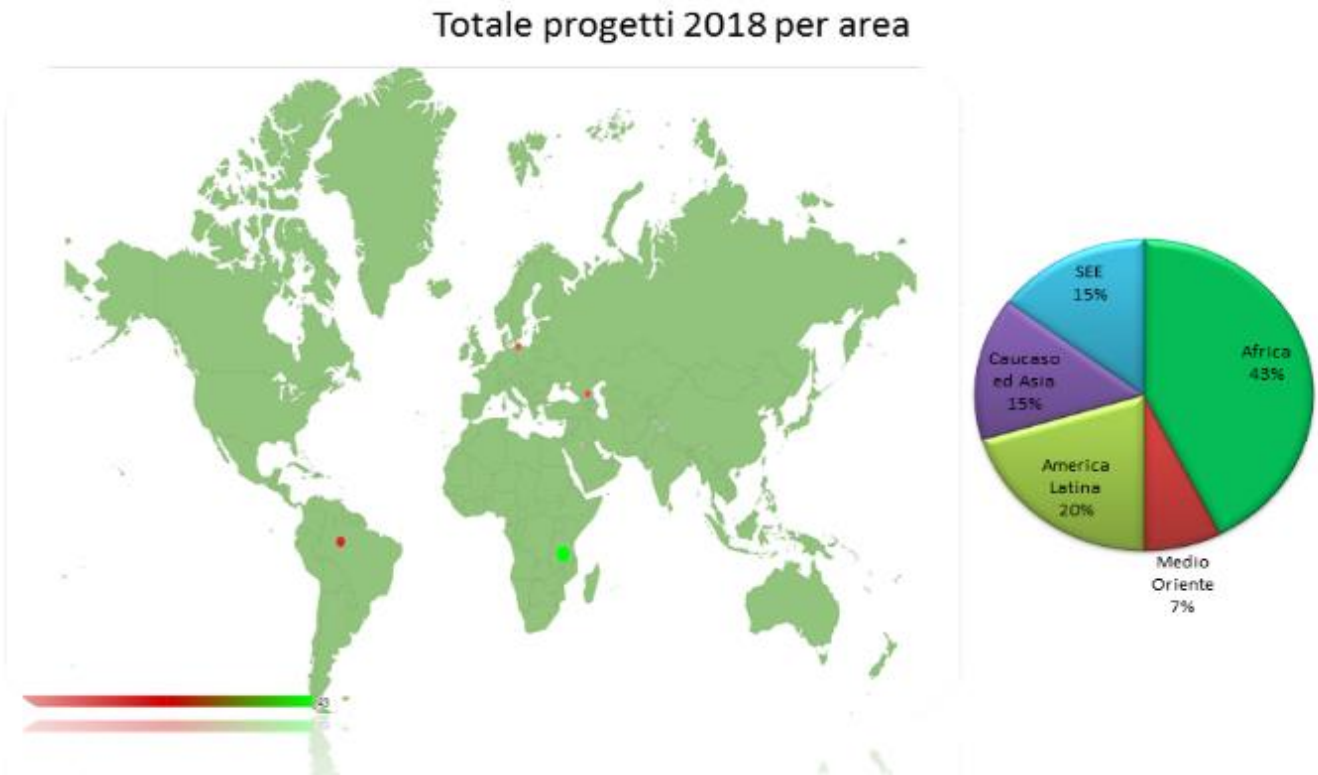
DATI PARTECIPAZIONE SU PROGETTI AMMISSIBILI



Progetti MICRO (tot. 33 proposte) – Enti locali e istituzioni pubbliche: 2 proposte
Istituzioni private, Associazioni e ONG: 31 proposte

Progetti QUADRO (tot. 21 proposte) - Enti locali e istituzioni pubbliche: 4 proposte
Istituzioni private, Associazioni e ONG: 17 proposte

Ciò rileva da quest'anno una scarsa partecipazione degli enti locali e delle istituzioni pubbliche. Le associazioni/ONG prediligono progetti di dimensioni medio-piccole per ragioni legate alla maggiore difficoltà di aggregazione e pianificazione a lungo termine su dimensioni finanziarie più ampie, elementi essenziali per impostare ed implementare un progetto quadro.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE- PROGETTI A REGIA REGIONALE

Oltre ai progetti in fase di realizzazione approvati negli anni precedenti, nel 2018 sono state formulate e successivamente approvate dalla Giunta regionale n. 5 nuove iniziative focalizzate sul rafforzamento dei partenariati con USA, Cina e Balcani Occidentali nonché l'avvio di un partenariato con gli Emirati Arabi in vista di EXPO Dubai 2020 in collaborazione con UNIDO.

La Regione Lombardia

Nel 2018 la Regione Lombardia ha destinato le proprie risorse alla realizzazione di interventi di aiuto umanitario in aree del mondo particolarmente instabili, a causa di conflitti bellici ed emergenze umanitarie, nel tentativo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita ed in particolate di salute dei rifugiati e degli sfollati.

In linea con le indicazioni della normativa regionale (L.r. 20/89) e delle relative Linee guida (DGR 951 dell'11.12.2018) che prevedono la possibilità di interventi di iniziativa regionale diretta per contrastare situazioni di emergenza in risposta a necessità di aiuto umanitario a seguito di calamità naturali e belliche, Regione Lombardia ha cofinanziato un intervento in Siria (area di Aleppo),due interventi in Sud Sudan (periferia della capitale Juba e villaggi Molobur, Nyma e Poyiti, a nord della capitale Juba) ed un intervento in Madagascar (Distretto di Itasy a ovest della capitale Antananarivo).

Regione Lombardia ha operato nel rispetto delle indicazioni geografiche e tematiche previste dal Documento Triennale del MAECI di Programmazione ed Indirizzo della Cooperazione Italiana 2016-2018 e 2017-2019. Per quanto concerne il Madagascar, il Paese è considerato tra i meno sviluppati secondo gli indici stabiliti da OCSE-DAC. Pur non rientrando nella lista dei Paesi prioritari o di emergenza per la cooperazione italiana, Regione Lombardia ha voluto sostenere il progetto in considerazione dello stato di gravità in cui versano numerose donne in stato di gravidanza e neonati affetti da malnutrizione.

La guerra scoppiata in Siria nel 2011 ha causato la distruzione sistematica delle strutture economiche, sociali e dei servizi pubblici, privando la popolazione degli strumenti necessari per rispondere ai propri bisogni basilari aggravando la pressione sulle famiglie ridotte a estreme condizioni di povertà e miseria.

Il Sud Sudan patisce l'eredità dei numerosi anni di conflitti e una profonda instabilità aggravata nel 2013 da un nuovo violento conflitto tra etnie che ha causato vittime, profughi nei Paesi vicini e sfollati nei campi interni. La mancanza di mezzi di sussistenza, l'assenza di attività economica, l'impatto della siccità, la diffusione di epidemie ha determinato una delle più gravi crisi umanitarie dell'Africa.

In Madagascar, secondo i dati UNICEF, il 26% delle donne in stato di gravidanza soffre di ritardo della crescita del feto, il 19% è deperito, e il 35% è anemico e ciò costituisce un ostacolo allo sviluppo umano ed economico e perpetua la trasmissione intergenerazionale della povertà. Inoltre, sempre secondo i dati UNICEF, il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni risulta del 46,4%.

Gli interventi, conclusi il 31 dicembre 2018, hanno permesso di far fronte ai bisogni immediati delle popolazioni coinvolte contribuendo in parte a migliorare le loro precarie condizioni di vita.

Nel 2018 è proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio degli 11 progetti (di cui 5 si sono conclusi) di cooperazione internazionale cofinanziati mediante specifico bando regionale 2016. Gli ambiti tematici hanno riguardato la sicurezza alimentare, inclusi gli aspetti economici e culturali dell'alimentazione, l'agricoltura sostenibile, attraverso la protezione dell'ambiente, la gestione sostenibile delle risorse naturali, lo sviluppo di filiere agro-alimentari attente alla salvaguardia della biodiversità, il Welfare e servizi sanitari, lo sviluppo economico, attraverso il coinvolgimento delle piccole e medie imprese e la partecipazione democratica e capacità istituzionale.

Di seguito, una sintetica descrizione degli interventi di iniziativa regionale diretta.

Progetto Fondazione Banco Farmaceutico: intervento sanitario di emergenza tramite clinica mobile a favore degli IDPs (*Internally Displaced Persons*) e della comunità ospitante di Juba" - SUD SUDAN

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto è stato realizzato nell'area periferica della capitale Juba ed in particolare all'interno dei campi di sfollati. La clinica mobile ha effettuato attività di screening per specifiche patologie su 2.940 persone, di cui il 48% bambini. Sono state effettuate vaccinazioni sui bambini, distribuiti quantitativi di latte in polvere per combattere la malnutrizione ed eseguite visite prenatali e postnatali. Inoltre sono stati acquistati dei quantitativi di farmaci generici per la clinica mobile.
La Fondazione Banco Farmaceutico ha operato in collaborazione con l'Arcidiocesi Metropolita di Juba, OVCI la Nostra famiglia e il Ministero della Sanità, Jubek State, Sud Sudan.
Progetto avviato a novembre 2018 e concluso il 31 dicembre 2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in Euro (Impegni ed erogazioni): € 50.000

Progetto Fondazione Rotary Club Milano per Milano: Aquaplus- SUD SUDAN

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha riguardato la realizzazione di uno studio di fattibilità per migliorare l'accesso all'acqua potabile e irrigua delle comunità nell'area della capitale Juba, e favorire la produzione agricola e il conseguente avvio di attività economiche inerenti la trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali. Il soggetto beneficiario proseguirà le attività attraverso risorse proprie e il cofinanziamento da parte di enti diversi.
La Fondazione Rotary ha operato in raccordo con l'Arcidiocesi Metropolita di Juba, Caritas di Juba, OVCI la Nostra Famiglia, Università Cattolica di Juba, Università Statale di Milano.
Progetto avviato a novembre 2018 e concluso il 31 dicembre 2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2 e 6
Importo in Euro: € 50.000 (impegnato): € 49.810,60 (erogato)

Progetto ATS – Pro Terra Sancta: "EMERGENZA SIRIA- Aiuto alimentare e sanitario alle famiglie più vulnerabili e povere che vivono in Aleppo" – SIRIA

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha consentito di sostenere con beni di prima necessità famiglie dell'area di Aleppo (700) che versano in situazione di grave bisogno mediante la distribuzione di pacchi alimentari, l'erogazione di servizi sanitari (visite, esami e interventi chirurgici) e la distribuzione di farmaci.
Progetto avviato a novembre 2018 e concluso il 31 dicembre 2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2 e 3
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 100.000

Progetto CHANGE Onlus: dalla madre al bambino- MADAGASCAR

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha contribuito all'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle cure dalla gravidanza alla nascita erogati dal Centro Sanitario di St. Paul nella Regione di Itasy (140 km dalla capitale). È stata realizzata la formazione di 8 operatori sanitari, 2 ostetriche e 1 infermiera impegnati nella clinica mobile. Sono stati visitati oltre 200 villaggi nelle frazioni di Ampefy e Analavory; oltre 2000 persone coinvolte nella campagna di sensibilizzazione sulle tematiche sanitarie; tra novembre e dicembre 2018 oltre 200 gestanti hanno seguito il percorso di accompagnamento alla nascita presso il centro ospedaliero S. Paul e sono state realizzate 200 visite pediatriche.
Progetto avviato a novembre 2018 e concluso il 31 dicembre 2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 30.000

La Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

Dopo anni di drastico ridimensionamento dei finanziamenti dedicati alle attività di cooperazione allo sviluppo, la Giunta Regionale, ai sensi della Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione", con la DGR n. 2167 del 28/12/2016 ha approvato il Piano triennale 2016-2018 e, successivamente, con la DGR n. 1763 del 30/10/2017 ha approvato il Programma annuale degli interventi 2017, con il quale è stato approvato il finanziamento di un progetto a regia regionale e l'emanazione di un avviso pubblico per la proposizione di progetti di cooperazione allo sviluppo.

In detti atti è stata esplicitata l'intenzione della Regione Puglia di concentrare i propri interventi di cooperazione internazionale sui seguenti temi: la ricerca scientifica e la collaborazione in percorsi di formazione ed informazione; la tutela e il recupero del patrimonio storico-artistico e culturale; lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo, turistico; il miglioramento della resilienza delle comunità rurali supportando attività generatrici di reddito nelle zone investite da conflitti; il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni; la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, delle politiche di genere e della lotta alle discriminazioni; la promozione del dialogo interculturale e delle politiche di pace, in particolare di quelle promosse dalle donne, soprattutto nei luoghi di conflitto, dove fondamentale e riconosciuto è il loro ruolo nella costruzione di processi inclusivi e di pacifica convivenza; la solidarietà e la cooperazione con i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.
Inoltre, i Paesi individuati come prioritari sono perfettamente coincidenti con quelli indicati nel documento di programmazione triennale 2016-2018 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
Il progetto a regia regionale, in fase di chiusura, ha riguardato la costruzione di una parte di un ospedale pediatrico nel villaggio di Mivumoni, alla periferia di Dar es Saalam, in Tanzania. L'importo stanziato è di € 36.000,00.
Per quanto attiene l'avviso pubblico, le iniziative selezionate sono state avviate nel corso del 2018 – tutte tutt'ora in corso - e riguardano, essenzialmente, l'Albania – per ovvie ragioni di vicinanza geografica e storica – il Medio Oriente e l'Africa subsahariana. L'importo stanziato complessivamente è di € 394.000,00.

Nell'ultima parte del 2018, è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2018 con il relativo avviso pubblico di selezione dei progetti. Nell'avviso sono stati confermate le priorità settoriali del 2017, ma non sono stati indicati aesi prioritari. I progetti selezionati verranno avviati nel corso del 2019.
Per l'art. 40 della L.R. 40/2016, che prevede il finanziamento di iniziative in campo sanitario in Paesi colpiti da conflitti o in fase post bellica, sono stati individuati tre progetti da attuarsi in Sud Sudan, Somalia e Iraq; i progetti saranno avviati nel corso del 2019, dopo aver acquisito il parere del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo.
Per completezza, si comunica che, nel corso del 2018, è stato ultimato il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, "Golfo di Fonseca". Nel corso del 2018 per tale progetto non sono state erogate risorse.

TANZANIA - "Ospedale pediatrico Michele Pascone" a Mivumoni (periferia di Dar es Saalam)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di un piccolo ospedale pediatrico, acquisto attrezzatura medica e formazione sanitaria degli operatori.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 3.1, 3.2, 3.3 3.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 36.000,00 Erogati € 30.600,00

ALBANIA - Incubatore per l'Economia Sociale – I.E.S. We can

Attività realizzate e risultati conseguiti
Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio target attraverso la creazione di opportunità di inserimento lavorativo nel settore della economia sociale e la costruzione di percorsi individualizzati di inclusione sociale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 8.3, 10, 10.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00 Erogati € 17.000,00

ALBANIA - Creazione "Punto Malattie Neurodegenerative Rare"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Creazione di un "Punto Malattie Neurodegenerative Rare", che verrà sviluppato con l'utilizzo di un sistema informatizzato (con "in rete" i Centri neurologici) per la raccolta e gestione dei dati di tali patologie.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): impegnati € 20.000,00 Erogati € 5.000,00

ALBANIA - "La gestione in qualità della pubblica amministrazione"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione manageriale e aggiornamento professionale del personale del Comune di Tirana sulle norme europee ed internazionali che regolano la gestione della qualità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16, 6.6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 13.414,50 Erogati € 3.353,63

IRAQ - I figli della pace

Attività realizzate e risultati conseguiti
Migliorare l'infrastruttura, l'equipaggiamento e la gestione del centro di accoglienza per minori della "Fondazione Irachena per la rinascita dei Bambini Orfani". Sostenere le istituzioni locali tramite aggiornamenti professionali finalizzati a costruire un'anagrafe dei minori presi in carico che sia da modello replicabile e ripetibile in tutto il territorio iracheno.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 16, 16.6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 39.000,00

SENEGAL - Rilancio delle terre agricole di Niambalang attraverso le risorse energetiche rinnovabili per garantire la sicurezza alimentare (TARERSA)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Diversificare dieta alimentare. Migliorare le tecniche di coltivazione. Migliorare le condizioni di vita di donne e giovani sia alimentari che economiche.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 5, 8 ,12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 39.632,00 Erogati € 33.687,20

KENYA - "Community Welfare in Embu"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sostenere il processo *bottom up* di socializzazione e solidarietà tra le famiglie e gli orfani di Nginda; alimentare il circuito economico locale e maturare, nella comunità locale, un'adeguata coscienza dei propri diritti e doveri.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 40.000,00 Erogati € 10.000,00

ALBANIA - Social Fab-Lab

Attività realizzate e risultati conseguiti
Prevenzione e cura delle dipendenze ed altre situazioni di marginalità e svantaggio economico e sociale, per il recupero di dignitose condizioni di vita, offrendo sia opportunità di ascolto e ricerca condivisa di soluzioni, sia opportunità innovative di formazione/lavoro attraverso un Centro di Formazione Permanente Fab-Lab come nuovo concetto di mini impresa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 40.000,00 Erogati € 10.000,00

LIBANO - "Centro per i minori profughi della Siria"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di un Centro in cui gestire percorsi di riabilitazione per i bambini siriani, lontano dalle pressioni psicologiche provocate dalla guerra, su di loro e sulle famiglie. Allontanare i bambini dalla violenza, dalle armi, dalle organizzazioni terroristiche e dalla criminalità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 40.000,00

IRAN - “Reload Kermanshah”

Attività realizzate e risultati conseguiti
Migliorare le condizioni economiche e sociali della popolazione delle aree di Sarpol-e Zahab e Salas-e Babajan, aumentando i livelli di reddito dei nuclei familiari colpiti dal sisma di novembre 2017 attraverso l’avvio di un fondo rotativo di micro-credito e riducendo il disagio psicologico dei minori supportando la “ricostruzione emotiva” attraverso percorsi di musicoterapia e arteterapia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): impegnati € 30.600,00

ALBANIA - "Woman at Work"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Rafforzare processi emancipativi delle donne albanesi e relazioni mediterranee; facilitare percorsi di inclusione sociale tra donne native e migranti; fornire strumenti di formazione e orientamento al lavoro ed alla creazione di impresa; facilitare percorsi formazione ed orientamento al lavoro; abbattere stereotipi e pregiudizi sui lavori femminili.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 5
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00 Erogati € 17.000,00

ALBANIA - "Partire, arrivare, tornare: ieri, oggi, domani"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Promozione della cultura dei diritti umani, attraverso un laboratorio esperienziale di promozione interculturale per insegnanti e studenti italiani e albanesi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 4.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00 Erogati € 5.000,00

BURKINA FASO - "SIRENE - un mito femminile per il superamento del conflitto"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di uno spazio comune per artisti e operatori culturali africani, latino-americani ed europei; coinvolgimento delle comunità locali attraverso il dialogo e lo scambio interculturale; realizzazione di una performance multilingue e di una ricerca sociale partecipativa; sviluppo di nuovi strumenti per l’empowerment della comunità.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00 Erogati € 5.000,00

ALBANIA - "Puglia - Tirana – Dal vivaio al bosco”

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione specialistica del personale comunale e attivazione di un vivaio al servizio del progetto del “Bosco Orbitale” del Comune di Tirana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11, 11.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00

ALBANIA - E.O.LO. (*Energy Operative LOcal)*

Attività realizzate e risultati conseguiti
Creazione di un'attività di governo locale per supportare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 16.000,00

YEMEN - Assistenza sanitaria materna e infantile

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di un centro di pronto soccorso madre-bambino presso l'ospedale "Al-Tharwa": ristrutturazione della struttura, attrezzature mediche, formazione del personale medico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 3.1, 3.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 39.000,00

ETIOPIA - Supporto integrato per le famiglie in una situazione di vulnerabilità presso il Centro Blein di Hawassa

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di una struttura di aggregazione sociale presso il Blein Centre di Hawassa, assistenza sanitaria per i bambini bisognosi e i loro genitori, educazione alimentare.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 24.620,00

UGANDA - Rafforzamento del Centro dialisi e implementazione del Laboratorio di immunopatologia renale presso l'Ospedale universitario di Mbarara

Attività realizzate e risultati conseguiti
Riattivazione di un centro di dialisi e implementazione di un laboratorio di immunopatologia renale presso l'Università di Scienze e Tecnologie di Mbarara (MUST).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 40.000,00

MADAGASCAR - "Centro socio-educativo per bambini e giovani donne"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di un piccolo centro socio-educativo, attivazione di un corso di formazione professionale per giovani madri single, prima alfabetizzazione per bambini non scolastici e inserimento nel percorso scolastico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4 4.5, 10 10.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 40.000,00

TANZANIA - "Un futuro sostenibile per la casa dei bambini di Sanganigwa a Kigoma"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ristrutturazione, riqualificazione e riconversione di alcuni edifici dell'orfanotrofio "La casa dei Bambini di Sanganigwa" nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 30.324,00

COSTA D'AVORIO - "Never Born Generation"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione del personale sanitario, educazione sanitaria per le future madri e l'installazione di due incubatori per nascite premature al fine di ridurre la mortalità materna e infantile nelle località di San Pedro e Vavoua.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 3.1, 3.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 18.800,00

SENEGAL - "Inclusione sociale in agricoltura e pesca a Oukout (ISAPO)"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di una diga per fermare la salinizzazione delle risaie, introduzione della piscicoltura e dell'allevamento dei molluschi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 2.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 39.600,00

ALBANIA - "Partire, arrivare, ritornare: ieri, oggi, domani"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sensibilizzare insegnanti e studenti di una scuola superiore italiana e una albanese, superando gli stereotipi proposti dai media, sull'immigrazione e i diritti dei migranti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 4.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 20.000,00

SOMALIA - Costruzione e allestimento del reparto di ginecologia e ostetricia all'Ospedale di Qandala

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di un reparto di ginecologia e ostetricia presso l'Ospedale di Qandala, formazione del personale sanitario, pubblicizzazione presso la popolazione del distretto dei servizi offerti.

*Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento :*3, 3.1, 3.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 104.000

SUD SUDAN - Realizzazione di una banca del sangue presso l'Ospedale Santa Teresa a Nzara

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione e *allestimento* di una banca del sangue presso l'Ospedale Santa Teresa a Nzara e formazione del personale sanitario.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 175.200,00

IRAQ - Migliorare le condizioni di salute dei minori orfani e abbandonati ospitati nei vari siti della Fondazione irachena per la rinascita dei Bambini Orfani

Attività realizzate e risultati conseguiti
Migliorare le infrastrutture e le attrezzature di alcuni rifugi per bambini abbandonati, creazione e/o aggiornamento del registro dei minori orfani, aggiornamento professionale dei funzionari pubblici incaricati di seguire le procedure per l'affidamento dei minori.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 120.800,00

La Regione Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerentemente con i principi adottati dalla Cooperazione italiana, la Regione ha sostenuto nell'annualità 2018 la realizzazione di progetti di sviluppo integrati, in partenariato pubblico-privato tra attori regionali ed extraregionali, con l'intento di promuovere nei territori uno sviluppo sostenibile di lungo periodo. In particolare l'azione regionale è stata orientata a:

- fornire assistenza e protezione alle popolazioni più vulnerabili, vittime di eventi catastrofici (guerre, conflitti politici, crisi economiche o alterazioni dell'ambiente);
- favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile di lungo periodo sui territori di intervento;
- sostenere le politiche di decentramento, il rafforzamento della governance a livello locale e la democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- favorire la creazione di intese istituzionali tra i territori;
- favorire la complementarità e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- favorire la promozione di possibili percorsi di rientro nei Paesi di provenienza degli immigrati;
- promuovere azioni di educazione alla cittadinanza mondiale;
- promuovere l'istruzione di ogni ordine e grado;

In coerenza con gli orientamenti ministeriali, la Regione ha favorito a livello programmatico le iniziative ricadenti nei seguenti settori e Paesi:

Aree Tematiche

- Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della *governance* e sostegno della società civile;
- agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua;
- sviluppo umano, salute, istruzione;
- sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato.

Aree Geografiche

- Africa Subsahariana (9): Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Mozambico;
- Mediterraneo (4): Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia;

- Vicino Oriente (3): Libano, Palestina, Giordania;
- Europa Orientale (1): Bielorussia

Al fine di consolidare i rapporti istituzionali in essere, particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative di cooperazione in Tunisia, Senegal e Bielorussia. Dette aree rappresentano zone di interesse strategico per la cooperazione regionale.

Infine, nell'ambito della cooperazione decentrata tra enti sub-statali, la Regione Sardegna con la sottoscrizione di una intesa istituzionale ha voluto ampliare la propria rete di rapporti internazionali, favorendo la realizzazione di iniziative di cooperazione con la Regione Madi-West Nile ugandese nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e delle risorse forestali. Qui di seguito la descrizione dei progetti più significativi:

TUNISIA – "TATA'OUI: contributo sardo alla promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile in Tunisia"

Il progetto, attivo nel governatorato di Tataouine (città di Tataouine e villaggi limitrofi di El Ferch, Douiret, Ras el Oued, Bir Thalathine, Bir Amir), si propone di supportare la creazione di impiego autonomo delle donne e dei giovani residenti, ad integrazione di quanto già realizzato nell'ambito di altri interventi in corso.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attività di formazione su: sviluppo della propria idea imprenditoriale; redazione del proprio business plan finalizzato alla ricerca di crediti o finanziamenti; settori imprenditoriali specifici (agricoltura, allevamento, tessitura, erboristeria, gestione di punti vendita). Assistenza tecnica da parte dei formatori esperti. Visita studio in Sardegna presso realtà microimprenditoriali sarde. Fondo di sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali. Apertura di un punto vendita dei prodotti del territorio a Tataouine, ove non esiste un negozio di prodotti del territorio artigianali e biologici. Azioni multimediali di promozione dei prodotti del territorio. I risultati sono il rafforzamento delle capacità imprenditoriali di 30 donne e giovani nel governatorato di Tataouine sono rafforzate grazie al percorso di formazione e accompagnamento all'avvio di iniziative imprenditoria sostenibili, ed il miglioramento della commercializzazione dei prodotti naturali e biologici nella città di Tataouine.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1,5,8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 40.000,00 (impegnato ed erogato)

REPUBBLICA DI BELARUS - "Cooperazione Sardegna – Bielorussia 2018/2019",

L'obiettivo generale è il rafforzamento delle relazioni esistenti tra la Sardegna e la Bielorussia allargando ulteriormente i rapporti fra i territori, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni sociali e la società civile tutta.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione professionale nel settore turistico nella Regione di Minsk, Bobruysk e Regione di Mogilev). Costituzione di un "*Sardinian- Belarus Working Group on Inclusion*". Prosecuzione dei progetti di accoglienza. Artigianato bielorusso in Sardegna e Giornate della Sardegna in Bielorussia.
I risultati attesi per i giovani coinvolti, oltre al miglioramento delle competenze professionali comportano l'aumento delle opportunità di inserimento lavorativo e di capacità reddituali, come pure, più in generale, un miglioramento del sistema turistico locale grazie alla maggiore qualificazione del personale ed allo scambio di esperienze e consolidamento di rapporti nel settore fra i due Paesi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 40.000,00 (impegnato ed erogato)

TUNISIA - "TuniSard"

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento nell'inclusione sociale delle donne e dei giovani laureati nei Governatorati di Tataouine (Chenini, Ghomrassen e Douiret) e Médenine (isola di Djerba), attraverso la conoscenza delle risorse locali, per lo sviluppo di competenze gestionali e organizzative nel settore del turismo sostenibile.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione, attraverso lezioni frontali e attività pratiche, in Tunisia (a 30 individui coinvolti a Tataouine, 30 a Médenine, Isola di Djerba) e in Sardegna (a 10 tunisini residenti), di management delle organizzazioni e attività turistiche, di turismo sostenibile integrato, di marketing. Attività di scambio interculturale formativo delle Amministrazioni sulla governance locale e marketing territoriale. Partecipazione alla fiera del turismo responsabile a Tataouine. Visita delegazione tunisina in Sardegna. Avvio di Associazioni e/o imprese locali del settore turistico e di una DMO. Attività di sensibilizzazione nelle scuole.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 39.900,00 (impegnato ed erogato)

TUNISIA - "Inclusione sociale dei bambini sordi nella zona di Tunisi: sensibilizzazione, formazione e inserimento scolastico".

L'obiettivo generale dell'intervento è migliorare la vita delle persone sorde all'interno della comunità ed accrescere la consapevolezza sulla disabilità sensoriale, per una maggiore inclusione sociale degli interessati, anche attraverso il riconoscimento della lingua dei segni tunisina da parte dello Stato. Finalità di lungo periodo sarà avviare un programma sperimentale bilingue (Lingua dei segni tunisina/lingua scritta) con l'inserimento di bambini sordi all'interno della scuola locale, per un accrescimento delle prospettive di lavoro per i non udenti.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tre workshop, vari incontri di informazione e sensibilizzazione per la comunità tunisina sulla sordità e i diritti e le leggi in vigore per la tutela delle persone sorde; attivazione di n. 1 corso di lingua dei segni per il personale della scuola e per le famiglie degli studenti coinvolti; formazione specifica per il personale della scuola su nuove metodologie nella didattica della sordità e sul ruolo dell'interprete in classe; piattaforma online sulla quale condividere i contenuti dei corsi di formazione, le metodologie didattiche, gli studi e i risultati delle azioni; inserimento di n. 2 bambini sordi in una classe, propedeutico alla creazione di 2 classi pilota accessibili agli alunni sordi; laboratori ludici in lingua dei segni nella classe dei due alunni sordi; organizzazione di un Seminario di aggiornamento a Tunisi per gli operatori di settore, di un Convegno informativo a Oristano e di incontri informativi. Tali attività, unite al miglioramento dell'accessibilità al materiale informativo sulla sordità, mirano alla riduzione del tasso di abbandono scolastico da parte degli studenti sordi ed all'aggiornamento delle competenze linguistiche sia per gli alunni udenti che non udenti che per gli educatori di bambini sordi (insegnanti, interpreti, studenti universitari).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 40.000,00 (impegnato ed erogato)

TUNISIA - "Sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore della pesca d'acqua dolce nella regione di Tozeur"

Obiettivi del progetto sono la riduzione della povertà, mediante lo sviluppo integrato e partecipato dai giovani della regione rurale interessata, l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali di Tozeur (Città di Degache) ed il rafforzamento della filiera alimentare legata alla valorizzazione delle risorse ambientali

Attività realizzate e risultati conseguiti
Avvio tecnico, gestionale e produttivo di 5 stazioni di acquicoltura dal punto di vista tecnico, gestionale e produttivo; Interventi di adeguamento delle strutture per un'area globale di circa 2.500-3.000 m^2., ristrutturazione del locale di raccolta e lavorazione del prodotto di pesca (magazzino-locali di stoccaggio e di accoglienza), forniture per la stazione di acquicoltura. Formazione di 5 pescatori (2 dei quali donne) come addetti alla stazione di acquicoltura e alla commercializzazione. Azione di sensibilizzazione-informazione della popolazione locale sul consumo di pesce d'acqua dolce.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 5, 6, 8, 10, 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 33.278,00 (impegnato ed erogato)

"RICERCA E COOPERAZIONE: UN PONTE TRA SARDEGNA E BURKINA FASO PER COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE INFANTILE"

Obiettivo principale del progetto è la riduzione della malnutrizione infantile attraverso la sensibilizzazione e interventi correttivi delle strutture e delle abitudini igienico-alimentari e monitoraggio delle situazioni più critiche (Burkina Faso).

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'attività condurrà alla definizione di un quadro epidemiologico sulla malnutrizione infantile nella regione di Tiebelè, alla formazione (anche corredata di strumentazione apposita che verrà fornita) di educatori/operatori sanitari per il monitoraggio dello stato nutrizionale in alcune scuole di Tiebelè, ad una cisterna per l'acqua nel CSPS e ad una maggiore consapevolezza sul problema della malnutrizione sia in Burkina Faso che in Sardegna, e l'avvio di una collaborazione fra coetanei sardi e burkinabè.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2.2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 24.431 (impegnato ed erogato)

"LE DETERMINANTI DEL BENESSERE PSICOSOCIALE E DELLA QUALITÀ DI VITA E LA PROTEZIONE DEI GRUPPI VULNERABILI NELLA POPOLAZIONE TUNISINA.

L'obiettivo è quello di condurre un'indagine epidemiologica sul benessere psicosociale, la qualità della vita, le reti di supporto e i fattori di vulnerabilità delle fasce deboli (donne adolescenti, migranti di ritorno)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attraverso una indagine epidemiologica ed una definizione di un piano di protezione delle fasce deboli e di prevenzione si potrà: 1) stimare i tassi di frequenza delle principali patologie mentali nel governatorato di Ariana; 2) misurare la associazione (odds ratios) fra variabili psicosociali, disturbi psichiatrici e bassa qualità di vita; 3) formulare, in base ai risultati dell'indagine, una proposta di intervento/prevenzione per il governatorato di Ariana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 40.000 (impegnato ed erogato)

SENEGAL - MUSIC@WORK

Rafforzamento delle potenzialità artistico-culturali di un gruppo selezionato di giovani musicisti e artisti senegalesi della città di Dakar.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Principali attività: 1) informazione e comunicazione diretta principalmente a giovani artisti del distretto, tramite workshop finalizzati all'incontro e alla reciproca conoscenza artistico-musicale tra partner di progetto, artisti, esperti, professionisti del settore; 2) commercializzazione e diffusione delle produzioni audio-visive prodotte nel corso dei laboratori tramite sito web, durante gli eventi.
Risultati :1) Miglioramento della qualità della produzione e della diffusione delle produzioni artistiche/ musicali; 2) Rafforzamento delle capacità artistiche e tecniche del personale locale e dei giovani artisti senegalesi

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4.5
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 40.000 (impegnato ed erogato)

MOZAMBICO - PAIS - Projeto de Arquitetura Inclusiva e Sustentável

Costituzione di un laboratorio accademico permanente congiunto italo-mozambicano (DICAAR-FAPF) per la progettazione sostenibile del Campus dell'Università Eduardo Mondlane UEM a Maputo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sono stati organizzati seminari formativi e incontri pubblici istituzionali finalizzati alla costituzione del laboratorio permanente di cui al progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4.7/11.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 40.000 (impegnato ed erogato)

TUNISIA - Riciclaggio denaro sporco e sviluppo sostenibile in Tunisia: una task force italo-tunisina per migliorare il quadro legislativo e rafforzare l'attuazione delle leggi antiriciclaggio alle attività e professioni non finanziarie designate (Dnfbps)

Il progetto proposto avrà ad oggetto l'implementazione delle attività e delle politiche in materia di antiriciclaggio

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attraverso le attività di analisi della situazione attuale, di individuazione delle lacune legislative della normativa antiriciclaggio, verrà elaborata una proposta di riforma del testo normativo volta ad armonizzare la legislazione tunisina antiriciclaggio con le norme internazionali; come strumenti operativi è prevista la redazione di procedure di due diligence, linee-guida interpretative e manuali di formazione sul riciclaggio di denaro. Risultati attesi sono: la buona comprensione e l'adeguamento, da parte delle autorità nazionali tunisine, degli standard internazionali in materia di antiriciclaggio nonché dei doveri e delle responsabilità ad essi connessi; lo sviluppo di partenariati tra la Tunisia ed altri Paesi per condividere buone pratiche e creare reti per la lotta contro il riciclaggio di denaro sporco.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 14.000

BIELORUSSIA - Longevità, stili di vita e alimentazione: l'importanza dell'educazione

Obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento ed alla diffusione di stili di vita positivi e sviluppare consapevolezza sull'importanza di una alimentazione variata per il miglioramento del benessere.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto prevede le seguenti azioni: 1) Acquisizione di dati di interesse sanitario sugli stili di vita e sulle abitudini alimentari di giovani adulti, adulti e anziani della Repubblica di Bielorussia e della Sardegna; 2) Formazione di docenti delle istituzioni scolastiche sarde e bielorusse sugli stili di alimentazione più sani e corretti, 3) Disseminazione delle buone pratiche in materia di stili di vita e corretta alimentazione nei Paesi coinvolti. I risultati previsti sono: 1)Realizzazione database di interesse sanitario sugli stili di vita e sulle abitudini alimentari di giovani adulti, adulti e anziani della Repubblica di Bielorussia e della Sardegna; 2)Formazione di docenti e studenti delle scuole della Repubblica di Bielorussia e Sardegna sugli stili di vita e sulle abitudini alimentari; 3) Disseminazione di buone pratiche in materia di stili di vita e alimentazione corretta nei Paesi coinvolti e maggior consapevolezza dell'importanza di un corretto stile di vita nella prevenzione delle malattie.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 24.669 (impegnato ed erogato)

La Regione Trentino Alto Adige

Sin dagli inizi degli anni '90 la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha riservato una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi bellici, calamitosi o in particolari condizioni di difficoltà economica, sociale o di natura formativa, sostenendo centinaia di progetti di carattere umanitario, realizzati con propria diretta partecipazione finanziaria, od assegnando contributi ad iniziative portate a termine con il determinante concorso di numerose associazioni od organismi di volontariato operanti sul suo territorio.
La Regione si è pertanto dotata degli strumenti normativi a ciò necessari con l'emanazione della Legge regionale 30 maggio 1993, n. 11, cui sono seguite le relative modifiche, fino all'adozione del Testo unificato e coordinato delle medesime norme in materia di aiuti umanitari, attualmente vigente, di cui al Decreto del Presiedente della Regione 23/02/2010, n. 1/L e del rispettivo Regolamento esecutivo approvato con Decreto del Presidente della Regione 25/11/2009, n. 9/L. Come da propria deliberazione n. 69 del 31/03/2014, la Giunta regionale si è inoltre dotata di proprie linee guida per la XV legislatura (peraltro conclusasi al termine del 2018) fra le quali, alla lettera h) del proprio dispositivo ha approvato, tra l'altro, *«[…] iniziative ed interventi nell'ambito della Cooperazione allo sviluppo in accordo con le due Province Autonome».*
Ogni anno, pertanto, varie Associazioni di volontariato che svolgono attività di aiuti umanitari presentano alla Regione circa 100 progetti (di cui 93 per l'anno 2018) entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello in cui i relativi progetti possono essere finanziati. I contributi sono concessi a favore di quei progetti considerati idonei dalla Giunta regionale, su parere del Comitato consultivo di cui all'art. 4 del Testo unificato citato.
Ogni progetto è beneficiario di contributo a seguito di sottoscrizione di un'apposita convenzione stipulata tra la Regione ed ogni Associazione beneficiaria allo scopo di disciplinarne lo svolgimento, la quale dispone per l'avvio dei rispettivi progetti l'erogazione un anticipo del 70% dell'importo approvato. Il restante saldo viene invece erogato al termine del progetto se l'intera documentazione probatoria di spesa e la relazione finale sul progetto ne evidenziano una corretta realizzazione. In caso contrario il contributo viene revocato e l'anticipo in precedenza erogato deve essere restituito.

Per quanto riguarda l'anno 2018, la Giunta regionale, su precedente parere dell'apposito Comitato consultivo, ha disposto con propria deliberazione (n. 48 del 28/03/2018) di assegnare i 93 contributi alle rispettive Associazioni, per un totale di Euro 3.000.000 impegnati per progetti da eseguire a carico del bilancio della Regione. Di tale importo impegnato, Euro 1.192.200 sono stati erogati per 42 progetti (Prov. BZ) e Euro 1.189.200 per 51 progetti (Prov.TN).

La Regione Veneto

Il 26 giugno 2018 è entrata in vigore la nuova Legge Regionale n. 21 del 21 giugno 2018, "*Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile*", con la quale la Regione del Veneto riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli ed opera all'interno del territorio regionale per garantire e rendere effettivi i diritti umani, le libertà fondamentali dell'uomo, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i principi della Costituzione italiana, del diritto europeo e di quello internazionale. A partire dal 2019, la programmazione regionale in tema di cooperazione allo sviluppo avverrà sotto la vigenza della nuova legge regionale.

Il "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14/11/2016, ed il Piano annuale 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 526 del 30/04/2018 rientrano invece sotto la vigenza della precedente Legge Regionale n. 55/1999, ora abrogata.

Il Programma triennale 2016-2018 ha stabilito gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale, uniformandosi agli indirizzi tracciati dalla normativa statale (legge n. 125/2014) e sovranazionale (fonti comunitarie, dichiarazioni e risoluzioni adottate dalle Nazioni Unite).

Il Piano annuale 2018 ha individuato gli obiettivi e le priorità annuali e i progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo da realizzare in quanto capofila progettuale o partner di iniziative proposte e finanziate su canali nazionali ed europei, oppure mediante la concessione di contributi a associazioni no profit a seguito della apertura dell'annuale bando regionale. Le dotazioni concesse ai singoli capitoli di bilancio di competenza regionale hanno segnato un incremento relativamente agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo, che hanno avuto nel 2018 una dotazione di bilancio pari ad € 400.000,00 rispetto ai 320.000,00 euro stanziati nel 2017. Il Piano 2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale deliberazione n. 526 del 30.04.2018, ha peraltro confermato l'approccio strategico della programmazione precedente, operando in una duplice direzione:

- apertura alla partecipazione a bandi nazionali, europei in materia di cooperazione allo sviluppo;
- utilizzo delle esperienze e delle competenze acquisite nel corso degli anni, anche attraverso partenariati consolidati in precedenti iniziative, quali punti di forza da spendere nelle proposte progettuali da presentare sui bandi aperti in corso d'anno.

Gli interventi di cooperazione decentrata sono stati indirizzati nelle **aree geografiche** individuate come prioritarie dal citato Programma triennale, in linea con gli indirizzi del "Documento di

programmazione triennale 2016 - 2018 del MAECI: Africa Sub Sahariana, Medio Oriente e America Latina.

Gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo per il 2018 si sono articolati in "**Iniziative partecipate**" identificate, come detto, in progetti realizzati attraverso i canali di finanziamento dell'Unione Europea e nazionale nei quali la Regione del Veneto svolge il ruolo di capofila o di partner in iniziative promosse da altri soggetti del territorio.
Nel Piano sono state inoltre confermate le "**Iniziative a contributo**", finanziate con fondi regionali, su progetti presentati da enti del privato sociale (associazioni di volontariato, Onlus, organizzazioni non governative etc.). Hanno beneficiato di contributo regionale n. 10 progetti nei seguenti Paesi: Mozambico, Burkina Faso, Guinea Bissau, Benin, Zambia, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Tanzania, Camerun.

È stato mantenuto l'elemento di novità introdotto per la prima volta nel bando regionale 2017, in linea con le direttive della programmazione nazionale in materia, ossia l'apertura nelle iniziative progettuali al mondo del profit, con riconoscimento di premialità, in termini di punteggio, a quelle iniziative che prevedessero la partecipazione di uno o più soggetti profit nella realizzazione del progetto presentato.

Gli **ambiti prioritari di intervento** indicati nel bando sono stati: igiene e sanità, socio-educativo, sviluppo economico e ambiente.

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire il **Commercio Equo e Solidale**, che trova la propria disciplina nella L.R. n. 6/2010, per l'anno 2018 è stato disposto uno stanziamento sul Bilancio pluriennale 2016-2018 di complessivi € 90.000,00 che, a conclusione di apposito bando, sono stati erogati a favore di due iniziative: "In viaggio con il Commercio Equo 3", proposta da "Pace e Sviluppo Cooperativa Sociale" e "Il gusto dell'Equità 3", proposta da "Unicomondo Cooperativa a r.l.". Entrambe le iniziative hanno quale obiettivo quello di diffondere maggiormente in Veneto il commercio equo e solidale e di dare maggiore visibilità alle attività delle organizzazioni che operano nel territorio.

Progetto "RISORSA TERRA". Sviluppo, trasferimento e adattamento di buone pratiche per la sicurezza nutrizionale di bambini e mamme nelle regioni meridionali del Burkina Faso

Il progetto di sviluppo agricolo e sicurezza alimentare di comunità rurali in tre Regioni del Burkina Faso, di durata triennale, è stato finanziato col Bando AICS 2016 con capofila l'Associazione "Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo – Centro di Collaborazione Comunitaria (AES – CCC). Attualmente è in corso il terzo anno di attività

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione sulla salute comunitaria; attivazione di Comitati di Nutrizione del Villaggio (CNV) ed elaborazione di Piani Comunali di Azione per la sicurezza nutrizionale; coordinamento interistituzionale sulla sicurezza nutrizionale; indagine sul consumo alimentare di prodotti arborei, attivazione di vivai di moringa, neré, baobab e karité per la messa a dimora dei semenzali; mappatura a livello di villaggio delle filiere di karité, neré e moringa.

*Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento :*2, 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 24.000 (impegnato 2018) - cofinanziamento triennale AICS di € 904.910,00.

Progetto "Ayllus: rafforzamento delle comunità indigene della BOLIVIA"

Progetto di durata triennale, con capofila la Regione del Veneto, finanziato sul Bando AICS con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socioeconomico sostenibile e la creazione di opportunità occupazionali, soprattutto per giovani e donne, nel settore agro-forestale dell'Amazzonia boliviana. Attualmente in corso il primo anno.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Interventi di gestione sostenibile del bosco per la valorizzazione dei prodotti agroforestali; creazione di una rete locale per il monitoraggio degli effetti del cambio climatico; campagna di sensibilizzazione per la riduzione degli incendi; formazione di giovani e donne delle associazioni di produttori agroforestali; istituzione di tavoli di dialogo tra gli attori pubblici e privati del territorio per la valorizzazione economica dei prodotti silvestri.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo triennale AICS € 1.408.594,15.

Scuole di campo contadine a Vilankulo, in MOZAMBICO.

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: ASEM. Il progetto si propone di migliorare le competenze tecniche e imprenditoriali in ambito agropastorale per almeno 150 famiglie a conduzione femminile del distretto di Villankulo in condizioni di disagio sociale ed economico per un consolidamento della sicurezza alimentare ed economica.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di impianti di irrigazione, formazione adeguata ed un accompagnamento all'acquisto, utilizzo e manutenzione di attrezzature meccanizzate per uno sviluppo di produzioni agro zootecniche a conduzione familiare cooperativa.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 5, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Preventivo ammesso € 175.260, contributo concesso € 40.000, acconto liquidato/erogato € 24.000

Libere di imparare, libere di scegliere, BURKINA FASO

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: AES-CCC.
Il progetto si propone di migliorare il livello di accesso all'istruzione e alla formazione professionale in 8 villaggi a Garango, Dassoui, Boussouma, con particolare attenzione alle bambine tra i 6 e i 14 anni favorendo la parità di condizioni dell'accesso delle bambine, migliorare il tasso di scolarizzazione degli adolescenti ed adulti, creare opportunità di inserimento lavorativo e reinserimento sociale attraverso la formazione professionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sensibilizzazione comunitaria sul diritto all'istruzione delle bambine, fornitura di materiale per facilitare l'accesso alla scuola di bambine in situazione economica difficile, sostegno al recupero scolastico delle bambine in difficoltà, corsi di qualificazione/ aggiornamento per insegnanti dei centri di alfabetizzazione, realizzazione di 8 corsi di alfabetizzazione di base, organizzazione di sessioni di formazione professionale su attività di trasformazione di prodotti locali, avvio di 10 microprogetti di trasformazione di prodotti locali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Preventivo ammesso € 80.624, Contributo concesso € 40.000, Erogato € 24.000

"Emprego jovens" a Blom - GUINEA BISSAU

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Associazione Solidarietà Umana.
Il progetto si propone di migliorare le conoscenze tecnico-professionali su temi di microeconomia e microcredito nei giovani guineesi, attraverso lo sviluppo di attività formative ed educative specifiche, per il loro inserimento nel tessuto sociale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Organizzazione di formazione professionale, avvio di piccole attività di prodotti locali, sostegno di cooperative locali attraverso la frequenza ai corsi professionali, microcredito attraverso fornitura di attrezzature necessarie, costruzione di una scuola professionale, coinvolgimento attivo di istituzioni locali e qualificazione delle loro competenze.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Preventivo ammesso € 195.582, Contributo concesso € 40.000, Erogato e 24.000

Filiere corte e cibo sano per tutti in Burkina Faso.

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Manitese.
Il progetto è rivolto alla popolazione residente nelle zone periferiche della capitale e si propone di implementare attività di formazione professionale in agricoltura per sostenere le filiere di prodotti agricoli prodotti (pomodoro, cipolla etc.) e specie arboree locali (moringa, papaya etc.) e migliorare le tecniche di produzione e conservazione dei prodotti secondo principi di agroecologia.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Formazione rivolta a membri dell'Unione produttori e dei 17 gruppi beneficiari dell'intervento; acquisto di 5 piccole macchine corredate di kit per la preparazione e il primo confezionamento della passata; corso di formazione per l'apprendimento delle tecniche di base della trasformazione; formazione per le 24 persone membri del Comitato di gestione dell'Unione sull'igiene di conservazione dei prodotti orticoli; visita di scambio presso il villaggio di Koubri; visita in Italia, per 3 membri dell'Unione produttori con il coinvolgimento delle due aziende agricole italiane partner per una formazione in loco; costituzione di cooperativa e gestione e business plan del relativo sistema di credito; accesso ai mercati e campagna di sensibilizzazione per il consumo di cibo locale sano; seminario su agricoltura sostenibile e agroecologia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Preventivo ammesso € 88.100,55, Contributo concesso € 40.000,00, Erogato € 24.000,00

Centro maternità a Ouéssè, BENIN

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Project For People.
Il progetto si propone di contrastare la mortalità infantile per complicanze post-natali e la malnutrizione e carenza di igiene e salubrità e migliorare la salute materno-infantile nei distretti di Savalou e Banté in Bénin.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ristrutturazione ed equipaggiamento del Centro maternità di Ouèssè, col supporto e coordinamento del personale del Centro Sanitario stesso; perforazione di un pozzo per l'estrazione di acqua potabile; formazione del personale medico e paramedico locale ad opera di volontari medici qualificati e studenti di medicina e infermieristica italiani; sensibilizzazione delle comunità locali sui temi della salute, dell'igiene, della sicurezza alimentare; studio di fattibilità di un progetto preventivo-curativo della malnutrizione mediante produzione, standardizzazione e distribuzione di un preparato ipercalorico per donne in gravidanza e bambini di età 0-3

anni, col supporto tecnico del Centro Nutrizionale di Tanguietà); campagna di sensibilizzazione della cittadinanza e raccolta fondi dal titolo "Io Dico Stop" nella lotta alla mortalità infantile in Bénin.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso e 40.000,00, Erogato € 24.000,00

Progetto Donna Bambino, ZAMBIA

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Crescere Insieme Onlus
Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita attraverso azioni di miglioramento della salute di donne a bambini in Zambia combattendo la malnutrizione infantile e la mortalità materna.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sviluppo strutture sanitarie: sostegno di 4 strutture periferiche dei Centri sanitari per controlli pediatrici mensili e vaccinazioni e controlli mensili delle donne in gravidanza; avvio di una struttura di accoglienza per le donne con 8 letti (6 pre-parto e 2 post partum); Miglioramento impianti idrici per l'acqua potabile, formazione di personale tecnico locale alla loro manutenzione; programmi di prevenzione e sensibilizzazione comunitaria per le donne sull'uso dell'acqua, sull'igiene e la salute e sulla violenza di genere, con seminari e stampa di un libro; formazione e riqualificazione del personale volontario sanitario con seminari su maternità sicura, violenza di genere e diritti umani.
Programma sanitario: visite pediatriche con la distribuzione gratuita di farmaci; due settimane della salute del bambino (vaccinazioni e somministrazione vitamine ed altri farmaci).
Programma nutrizionale (distribuzione cibo per i bambini malnutriti, per gli orfani da AIDS); accoglienza socio sanitaria per bambini abbandonati (ampliamento delle stanze di una casa-famiglia).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 40.000,00, Erogato € 24.000,00

Scuole e imprese per ragazzi, giovani e donne, Repubblica Democratica del Congo

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Incontro fra i Popoli
Il progetto mira a fare delle città di Goma, Bukavu, Uvira, Mboko, Baraka, Fizi e Kalemie degli ambienti più vivibili per minori e giovani adulti in situazione particolarmente difficile, con grande attenzione per il genere femminile, ampliando e migliorando servizi sociali, opportunità formative, possibilità di autoriscatto, soggettività sociale, economica e professionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ampliare, diffondere, strutturare e consolidare le opportunità e le pratiche di autopromozione individuale e di gruppo dei bambini/ragazzi/giovani e delle donne estremamente vulnerabili, mediante la nascita di nuovi gruppi di mestiere, cooperative/PMI, avvio e potenziamento di attività generatrici di reddito scolastiche (con offerta di materiali da lavoro e arricchimento della didattica). Allargare l'offerta formativa e di promozione sociale ed economica attraverso la costruzione di due nuovi ambienti formativi da dedicare allo sviluppo di un nuovo indirizzo scolastico "Edile". Obiettivi: Ampliare e alimentare circuiti di scambio ed osmosi di buone pratiche e know-how fra gli attori sociali e culturali dei territori lungo l'asse centrale della zona dei Grandi Laghi Africani mediante la dotazione di nuovi mezzi di comunicazione, il continuo scambio di esperienze/conoscenze fra Grandi Tecnici Animatori e organizzazioni di società civile/agenzie educative locali target.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 5, 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 40.000,00, Erogato € 24.000,00

SUD SUDAN: uno sguardo verso il futuro, Sud Sudan

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: OVCI La nostra Famiglia.
Il progetto sviluppa delle attività al fine di migliorare la qualità della vita degli sfollati interni dei campi e della popolazione ospitante di Juba, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nei dispensari di Way Station e di Usratuna, manutenzione e fornitura continua di farmaci e test rapidi per screening di malattie, nutrienti essenziali per la vita a 9 dispensari di riferimento; accoglienza e assistenza socio-sanitaria di almeno 1500 bambini con epilessia presso il centro Usratuna, e sensibilizzazione familiare e comunitaria su queste malattie; gestione di un'unità per la cura e la prevenzione neonatale e postnatale; presso il dispensario di Usratuna, supporto nutrizionale alle madri in gravidanza e in allattamento e ai bambini malnutriti con distribuzione latte vitaminizzato e burro di arachidi; Eventi di sensibilizzazione comunitaria nei campi IDP urbani per la promozione delle buone pratiche igienico sanitarie e per la prevenzione delle più comuni malattie, sicurezza alimentare, educazione sessuale, prevenzione MST; conferenza per presentare le tematiche relative, nonché il progetto e l'impegno di OVCI in Sud Sudan; Workshop di riqualificazione del personale sanitario locale e dei *community leader* nei campi, con coinvolgimento delle istituzioni locali; attività di clinica mobile nei campi IDP urbani di Juba e nelle aree a scarso accesso sanitario; supporto al Ministero della salute del Jubek State per le vaccinazioni su larga scala; Costruzione di 6 nuove latrine presso alcune scuole di riferimento; Distribuzione di 1400 kit di cibo per famiglie bisognose all'interno della città di Juba.

*Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento :*3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 40.000,00, Erogato e 24.000,00

HABA NA HABA – Tutela della salute a Msange, TANZANIA

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Associazione Bertoni per la Cooperazione allo sviluppo del Terzo Mondo
L'obiettivo è di tutelare la salute degli abitanti della Valle dello Yovi in Tanzania attraverso la cura e prevenzione delle malattie da micro-batteri, lebbra e tbc, l'accesso all'acqua potabile e servizi igienico sanitari, l'informazione alla popolazione, femminile in particolare, su temi di igiene, salute e pari opportunità, il miglioramento delle competenze del personale sanitario, la tutela della salute infantile (vaccinazioni) e la tutela e accoglienza di donne e bambini soli favorendo il reinserimento sociale .

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione, arredo e gestione di un centro per la prevenzione della lebbra e della tbc; formazione del personale locale da parte di personale medico italiano*; training* presso centri specializzati della Tanzania; eventi di sensibilizzazione sull'igiene di base e utilizzo di acqua potabile,sul contrasto a malattie come HIV e tbc; percorsi di informazione e sensibilizzazione a gruppi di 25-30 donne ciascuno su tematiche di tipo igienico-sanitario e di assistenza da personale sanitario qualificato durante la gravidanza e per il parto; acquisto e distribuzione di farmaci e vaccini contro lebbra e tbc; acquisto e installazione potabilizzatori e straordinaria manutenzione impianto fognario e formazione al personale locale per la manutenzione; corsi di taglio e cucito per 10 donne per favorire reinserimento sociale e lavorativo, con assistenza nell'avvio di piccola attività (alla fine dell'attività verrà regalata la macchina da cucire perché possano portare avanti l'attività).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 40.000,00, Erogato € 24.000,00

A scuola di igiene e di rispetto, CAMERUN

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: *Women For Freedom* Onlus
Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni igienico-sanitarie e socio-culturali delle donne contadine, dei loro figli e delle loro comunità di appartenenza nelle zone rurali del Camerun e di garantire l'educazione igienico-sanitaria delle bambine e bambini nelle scuole (consentire ai bambini di frequentare scuole sicure e pulite; diffondere pratiche igieniche di base a livello comunitario, instaurare cultura di rispetto della dualità dei sessi).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Acquisto di materiali per far edificazione strutture scolastiche tramite impresa di costruzioni camerunense; acquisto di 5 zanzariere per scuola impregnate di repellente; formazione di personale locale (Comitato Genitori); riabilitazione del reparto pediatrico e neonatale del Centro Sanitario di Mbouda; Acquisto e distribuzione nelle scuole di materiali divulgativi per bambini in tema di igiene e gestione dei rifiuti e di sensibilizzazione sul rispetto della donna e sullo screditamento di pratiche rituali lesive, ed organizzazioni di incontri educativi per diffondere buone prassi nelle famiglie delle comunità coinvolte; formazione specifica presso l'ospedale di Mbouda di un operatore sanitario locale destinato a formare docenti e Comitato genitori delle 10 scuole interessate.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3. 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 40.000,00, Erogato € 24.000,00

Il Gusto dell'equità 3, ITALIA

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Unicomondo Cooperativa a r.l.
Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere il commercio equo e solidale nella Regione Veneto attraverso azioni rivolte alla cittadinanza e promuoverne i temi, i valori e i prodotti; aumentare la conoscenza del COMES nel territorio e aumentarne la visibilità; valorizzazione del ruolo femminile e promozione della parità di genere, inclusione sociale di soggetti svantaggiati, tutela dell'ambiente e della biodiversità; coinvolgimento delle giovani generazioni e delle donne.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Eventi in piazza (n. 5 eventi); rassegna cinematografica (3 eventi rivolti al pubblico giovanile); laboratori negli istituti scolastici (n. 20); formazione (5 serate formative dedicate ad operatori e volontari); video e schede; workshop con un ristretto n. di ragazze.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 45.000,00, Erogato € 18.000,00

In Viaggio con il Commercio Equo 3, Italia

Progetto finanziato su bando regionale. Proponente: Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale
Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere in maniera attuale e con gli strumenti attuali il commercio equo, continuando a costruire una relazione economica e sociale paritaria fra produttori e consumatori del Sud e del Nord del mondo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Incontri pubblici con rappresentanti di organizzazioni; laboratori negli istituti scolastici (20 laboratori tematici nelle scuole); laboratorio di formazione rivolto a volontari e dipendenti delle organizzazioni partner; video su COMES con messaggi chiari e diffusi tramite il web, legati a uno o più prodotti scelti come simbolo del COMES; materiale multimediale interattivo coinvolgendo un gruppo di giovani tramite un hackathon; spettacolo di teatro danza su moda etica: far riflettere tramite una performance artistica sugli scandali nel settore tessile

e calzaturiero in Asia e Est Europa che coinvolgono milioni di lavoratori a cui sono negati dignità e condizioni minime di sicurezza sul lavoro. Replicabile in 5 differenti location.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo concesso € 45.000,00, Erogato € 18.000,00

La Provincia Autonoma di Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL — PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

La programmazione annuale per il 2018 della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano ha previsto uno stanziamento complessivo sul bilancio di 3.458.731,00 € permettendo un più ampio intervento a sostegno dei partenariati di cooperazione in particolare nel continente africano con un aumento della propria responsabilità per una gestione efficiente ed efficace delle risorse. Le risorse sono state destinate da un lato per il sostegno dei progetti di cooperazione allo sviluppo proposti da 45 organizzazioni altoatesine e dai loro partner nei Paesi del sud globale. Nell'ambito della scadenza annuale del 31 gennaio sono stati approvati 53 progetti in 31 Paesi del Sud del mondo con un finanziamento pari a 2.093.574,00 €. Si tratta di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e che rafforzano i legami tra la Provincia e i territori partner prioritari della cooperazione altoatesina in particolare nei settori: ambiente, energie rinnovabili, istruzione, agricoltura, sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile. Dall'altro lato, nel 2018 sono continuati e si sono rafforzati i partenariati territoriali diretti più strategici e di lunga durata della Provincia nei settori di propria maggiore competenza. È proseguito il Programma pluriennale gestito dalla Provincia di Bolzano, di Trento e Tirolo e realizzato nelle aree transfrontaliere in Tanzania ed Uganda nel settore dell'agricoltura. In Uganda è continuata la collaborazione con il Lacor Hospital di Gulu nel settore delle energie rinnovabili e nello scambio di medici. In Burkina Faso è proseguito il programma biennale nel settore idrico e agricolo nella Provincia Centro Ovest e nella Regione del Sahel in collaborazione con la Fondazione for Africa. In Nepal in collaborazione con la Città di Kathmandu è proseguita la costruzione di un Centro per i Vigili del Fuoco e Centro di formazione per il soccorso alpino. Nel 2018 è stato avviato un progetto in Afghanistan nel settore dell'istruzione di giovani in collaborazione con l'organizzazione Shuhada nella Provincia di Ghazni. Inoltre è continuato il partenariato con il Governo tibetano in esilio nei settori della tutela delle minoranze e sviluppo agricolo sostenibile tramite lo scambio di tecniche innovative.

Nell'ambito delle proprie attività di educazione allo sviluppo e alla mondialità la Provincia ha coordinato vari eventi per il rafforzamento della rete di organizzazioni attive sul proprio territorio per favorire un maggiore impatto anche in termini di risultati e coinvolgimento di nuovi gruppi target. Ha organizzato la Giornata della cooperazione allo sviluppo 2018 sul tema del commercio equo e solidale e altre economie nonché due giornate dedicate alla tematica migrazione e sviluppo organizzate nell'ambito dei progetti "Voci di Confine" (cofinanziamento AICS) e "*Snapshots from the borders"* (cofinanziamento UE). Nell'ambito del bando annuale per le organizzazioni sono stati approvati, per un finanziamento complessivo di 363.376,00 €, 14 progetti e programmi delle organizzazioni del territorio sui temi dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo, commercio equo e solidale, cause delle migrazioni.

Nell'ambito degli interventi di emergenza la Provincia, sulla base di due mozioni del Consiglio provinciale a sostegno della minoranza curda, ha promosso aiuti umanitari nel nord della Siria nella Regione autonoma della Rojava.

Qui di seguito si unisce una tabella descrittiva dei singoli progetti.

MYANMAR - Rays of Youth Burma 2018

Sensibilizzare i giovani di diversi gruppi etnici del Myanmar su vari argomenti (Diritti dei bambini/traffico di bambini, abuso di droghe e alcol, educazione al traffico, violenza domestica/violenza contro le ragazze, raccolta differenziata/riciclaggio dei rifiuti o educazione sessuale).

Attività realizzate e risultati conseguiti
4 eventi "Happy Children Day"; 1 workshop di teatro e comunicazione; workshop su produzione di media; 5 eventi informativi; 2 analisi di fabbisogno e 2 viaggi di studio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 27.206,90 (impegnati ed erogati)

Globali ma Tibetani: adeguamento di una scuola - CINA, Reg.Autonoma Tibet

Garantire un'educazione moderna nel rispetto dell'identità culturale in un contesto salubre e appropriato.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Creare un polo museale sulle tradizioni nomadi e contadine locali. Migliorare le condizioni igienico-sanitarie della scuola tibetana di Dongche, trasformando i bagni a secco in servizi igienici dotati di acqua.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 30.086 (impegnati ed erogati)

Energia solare per gli agricoltori del CECO'DE - INDIA

Migliorare le condizioni di vita e ottenere un risparmio finanziario attraverso il ricorso all'energia rinnovabile.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Installazione di piccoli sistemi da 75 watt per la produzione di energia solare a livello domestico per 200 famiglie di agricoltori. Installazione di 25 sistemi di illuminazione pubblica da 38 watt nei luoghi di aggregazione dei villaggi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 29.050 (impegnati ed erogati)

Shree Irang Richok Primary School - NEPAL

Consolidamento e messa in sicurezza di un edificio scolastico gravemente danneggiato dal terremoto, secondo le normative antisismiche decise dal Governo

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Esecuzione di tutti i lavori di rimessa in sicurezza dell'edificio, sulla base di una relazione tecnica e dei preventivi

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 22.925 (impegnati ed erogati)

Emergenza profughi Afrin - SIRIA

Sostenere famiglie di profughi/e del cantone di Afrin con aiuti umanitari di prima emergenza per la sicurezza alimentare nell'area di Shabha.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Acquisto e distribuzione di pacchi alimentari attraverso l'associazione Heyva Sor a Kurd (Mezzaluna Rossa Kurda) dando priorita alle famiglie con bambini e tra queste le piu bisognose.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 40.000 (impegnati ed erogati)

Casa dello studente in costruzione ecologica – SUD SUDAN

Miglioramento delle possibilità di istruzione per bambini e giovani provenienti da aree remote e dell'accesso dei giovani ad attività culturali ed orientate alla pace, inoltre mantenimento e diffusione dei metodi di costruzione tradizionali con l'utilizzo di materiali locali.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione di 6 piccoli bungalow come alloggi per 3-4 studenti ciascuno; Costruzione degli impianti igienici e arredo dei 6 bungalow. Costruzione di uno spazio aperto come spazio comune di studio e ripetizione per gli studenti. Restauro di una rovina da destinare a centro sociale per giovani e donne. Equipaggiamento di tutti i locali costruiti con impianti fotovoltaici di illuminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 20.800,50 (impegnati ed erogati)

Promozione micro impresa femminile per minoranze etniche - MYANMAR

Promuovere lo sviluppo inclusivo della minoranza etnica Pa'O, migliorando le condizioni economiche e le opportunità di lavoro.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Training of Trainers al fine di rafforzare le capacita' e le competenze manageriali ed imprenditoriali. Formazione di 150 donne e 150 piccoli agricoltori di una minoranza etnica, imprenditoria agricola e l'avviamento e sviluppo di microimprese domestiche. Supporto economico per lo sviluppo di start up.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 20.968,50 (impegnati ed erogati)

Acquisto di un veicolo per il trasporto di bambini con disabilità presso il centro sociale camilliano di Changrai – THALANDIA

Al fine di offrire migliori condizioni di vita agli ospiti del centro sociale camilliano.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Acquistato un veicolo idoneo al trasporto di bambini disabili

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 11.690 (impegnati ed erogati)

Progetto di risanamento 2018 dell'asilo cattolico di Garba – ETIOPIA

Ricostruzione del vecchio asilo di Garba a favore di nuovi edifici scolastici.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Sono stati costruiti tre edifici, di cui uno comprendente sei aule scolastiche, un ufficio e una latrina secca. Sono inclusi nel progetto la fornitura di mobili e materiale di gioco per la nuova struttura nonché libri per bambini, materiale didattico, un computer.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 31.500 (impegnati ed erogati)

Rinnovamento di una scuola a Melka e accesso all'acqua potabile – ETIOPIA

Garantire l'accesso all'acqua potabile e a strutture igienico-sanitarie a studenti, insegnanti e alla comunità locale.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Acquisto di 1 serbatoio da 10.000 litri; Costruzione di 4 serbatoi di acqua potabile nelle scuole. Costruzione di 5 serbatoi di acqua potabile pubblici; Ristrutturazione della scuola elementare Melka. Costruzione 4 blocchi di bagni. Acquisto di libri scolastici. Acquisto di mobili per la scuola elementare Melka.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 48.860 (impegnati ed erogati)

Potenziamento della produttività agricola nelle comunità di Barada e Machanga attraverso la buona pratica della trazione animale – MOZAMBICO.

Migliorare la produttività e sostenibilità ambientale dei piccoli agricoltori, favorendo l'utilizzo della trazione animale e il consolidamento di buone pratiche agricole.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Set up del progetto con studi comparativi e una giornata di mobilitazione comunitaria. Acquisto di bovini e macchinari agricoli, medicine per gli animali e sementi, ristrutturare i recinti, fare accompagnamento individualizzato nella pratica della trazione bovina. *Training of Trainers* e formazione pratica dei beneficiari del progetto. Acquisto di carri per il trasporto di materiali e attivita' di sensibilizzazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 42.415,10 (impegnati ed erogati)

Costruzione ed equipaggiamento blocco due laboratori ed una grande sala studio- REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO.

Contribuire al miglioramento dell'educazione dei giovani e della formazione degli insegnanti

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione di un blocco con due laboratori, un'aula magna e il tetto. Equipaggiamento con mobili del piano terra e primo piano.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 34.999,3 (impegnati ed erogati)

Moltiplichiamo le nostre voci! Promozione di processi di formazione indipendenti nelle emittenti radiofoniche comunitarie – AMERICA LATINA (MESSICO, HONDURAS, GUATEMALA).

Promozione dell'informazione e dell'espressione libera attraverso la coesione di organizzazioni sociali e di comunità indigene. Rafforzamento delle radio comunitarie mediante l'accesso a conoscenze e materiale pedagogico.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Design, stampa e distribuzione in America Centrale del Manuale teorico di comunicazione base della popolazione. Creazione dei contenuti, design e stampa di un libro complementare al primo, con tecniche e attivita' didattiche. 4 *workshop* sulle tecniche di divulgazione della conoscenza e educazione dal basso (2 in Honduras e 2 in Guatemala). 4 riunioni delle reti centroamericane (2 in Honduras e 2 in Guatemala). Sviluppo strategia per divulgazione e distribuzione del materiale in America Latina e per l'apertura di un fondo per la stampa di ulteriori manuali sul tema, con presentazioni e letture in Messico, Guatemala e Honduras.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 7.000 (impegnati ed erogati)

Costruzione della prima scuola polifunzionale per la comunità di Las Palmitas - ECUADOR nord/occidentale

Promuovere consapevolezza, integrazione e migliori prospettive di vita attraverso la scolarizzazione

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione di un nuovo edificio di 240 mq composto da cinque aule polifunzionali da destinare a scuola e ad altri scopi di aggregazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 22.736 (impegnati ed erogati)

Costruzione di una scuola tecnica professionale nel villaggio di Moshono, Provincia di Arusha – TANZANIA.

Favorire la scolarizzazione di giovani/adulti (che per motivi economici non hanno avuto accesso all'istruzione di base) e contemporaneamente l'apprendimento di un mestiere.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione dell'edificio scolastico, completo di impianto elettrico e servizi igienici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 37.800 (impegnati ed erogati)

Costruzione di un bacino di raccolta dell'acqua piovana e di un pozzo per il villaggio di Sokoine – Dakawa – TANZANIA

Promozione dell'accesso all'acqua, promozione della sicurezza alimentare e dello sviluppo agricolo e promozione delle attività che producono reddito e aumentano la capacità di autoaiuto dei destinatari.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Realizzare un bacino di raccolta dell'acqua piovana di 57.500 m^3 e un pozzo che servano il villaggio di Sokoine, i villaggi limitrofi e le popolazioni transumanti che abitano l'area.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 17,290 (impegnati ed erogati)

Realizzazione di un programma di microcredito a favore di 52 famiglie delle Comunità Las Palmitas, Purichime e Don Juan Adentro – ECUADOR

Miglioramento delle condizioni economico sociali e in generale della qualità della vita nelle comunità interessate riprendendo una microeconomia domestica attraverso un tessuto cooperativo.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Incontri informativi con la popolazione locale per informarla sul sistema del microcredito. *Individuazione* delle famiglie beneficiarie. Controllo del piano di investimenti per ciascuna famiglia (acquisto tot kg. sementi, acquisto tot capi di bestiame ecc.). Coordinamento piani di rientro del credito; Stipula di fronte ad un notaio dei contratti per ciascuna famiglia beneficiaria. Distribuzione delle somme elargite.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 14.525 (impegnati ed erogati)

Ristrutturazione e ampliamento delle scuole primaria e secondaria per sordomuti St. Clare di Ebukuya - Luanda - Distretto di Vihiga – KENYA.

Migliorare i processi formativi e sostenere l'educazione di studenti sordomuti.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione del secondo dormitorio per la scuola secondaria per sordomuti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 17.500 (impegnati ed erogati)

Progetto di trasformazione dei prodotti di fibra dei camelidi sudamericani- PERÙ.

Favorire lo sviluppo locale economico e l'imprenditorialità del settore di allevamento dei camelidi sudamericani del Perù, attraverso il rafforzamento di un consorzio di associazioni e cooperative alpaqueras.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Rafforzamento del consorzio Calpex.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 11.550 (impegnati ed erogati)

Primary School per i bambini di Otumpili – UGANDA

Promuovere la formazione scolastica di tutti i bambini della regione e abbassare il tasso di abbandono scolastico.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Realizzazione di una Primary School articolata in due blocchi con tre classi, biblioteca, uffici e servizi igienici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 17.350,20 (impegnati ed erogati)

St. Mary's Hospital Isingiro – TANZANIA.

Miglioramento dell'assistenza sanitaria.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione di un inceneritore e di un impianto di separazione dei rifiuti. Costruzione di stanze per malati e punti di lavaggio per i pazienti. Ristrutturazione di un laboratorio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 43.680 (impegnati ed erogati)

Acqua potabile per gli allevatori di montagna a Dubekol – NEPAL

Miglioramento della salute della popolazione locale, nel Nepal orientale, attraverso la fornitura di acqua potabile.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione e installazione di un sistema di acqua potabile. Sviluppo delle infrastrutture (*Water Construction Committee,* registrazione delle risorse idriche, pianificazione e logistica, ordine e consegna dei materiali, costruzione di 33 punti di accesso all'acqua, posa delle tubature ecc.). Istituzionalizzazione ed empowerment a livello locale (formazione e istruzione nella gestione finanziaria, contabilità, pianificazione tecnica, manutenzione da parte della popolazione locale, corsi in materia di istituzionalizzazione e sviluppo delle capacità).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 25.348,40 (impegnati ed erogati)

Terra di Diritti: appoggio alla difesa e alla protezione dei diritti delle comunità quilombolas- BRASILE

Promuovere la tutela ed i diritti delle comunità quilombolas rafforzando i processi di incidenza politica e di regolarizzazione fondiaria dei quilombos.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Rafforzare i sistemi di monitoraggio GIS dei conflitti socio-ambientali della Bacia e Vale do Iguape. Rafforzare la capacità di incidenza politica del Consiglio Quilombola. Rafforzare le competenze e l'organizzazione politica del nucleo di donne. Favorire il dibattito e la realizzazione del diritto alla terra quilombola.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 19.245,80 (impegnati ed erogati)

Tre laboratori di fisica per la St. Thomas Aquinas Secondary School e un pozzo a pannelli solari per gli abitanti -UGANDA.

Migliorare l'attività scolastica degli studenti della St. Thomas Aquinas Secondary School e facilitare l'accesso all'acqua.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione dell'edificio che ospiterà i tre nuovi laboratori scientifici. Costruzione di un pozzo alimentato ad energia solare.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 32.793,60 (impegnati ed erogati)

Costruzione nuova Casa Nepal, Kathmandu, Edificio C) ed integrazione costo Edificio A) -NEPAL

Contribuire al recupero di donne che hanno subito violenza e al loro reinserimento sociale.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Costruzione edificio C e completamento edificio A; Cucina per comunità; Pannelli fotovoltaici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 43.610 (impegnati ed erogati)

Partenariato territoriale tra la Provincia autonoma di Bolzano e le Regioni Sud-Ovest e Sahel del Burkina Faso nei settori della sicurezza alimentare e approvvigionamento idrico – BURKINA FASO

Contribuire alla sicurezza ed alla sovranità alimentare migliorando le condizioni di vita delle popolazioni rurali dei villaggi di Nané (Regione Sud-Ovest) e Touka (Regione del Sahel).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico potabile per il villaggio di Nanè (Regione Sud-Ovest). Realizzazione di un perimetro orticolo a Nané. Implementazione della rete idrica potabile a beneficio dei villaggi Touka (Regione del Sahel). Realizzazione di un piccolo vivaio nel Comune di Dori (Regione del Sahel). Valorizzazione dei pozzi pastorali nel Comune di Dori. Realizzazione di una piattaforma multifunzionale a Nanè. Organizzazione di iniziative di scambio di *know how* e formazione tra imprese della Provincia autonoma di Bolzano attive nel settore idrico ed il Burkina Faso

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 35.000 (impegnati ed erogati)

Realizzazione di un impianto idrico per la fornitura di acqua potabile – BURKINA FASO

Fornire acqua potabile agli abitanti del villaggio di Koara.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Trivellazione. Acquisto cisterna da 20.000 mq^3 (lamiere ditta Kammerer di Chienes). Acquisto e posa di una pompa a motricità solare fotovoltaica; Installazione cisterna con gru su base di cemento. Posa di 5.000 metri di tubazione e 40 rubinetti (acquistati dalla ditta Buratti di BZ).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 37.257,50 (impegnati ed erogati)

Realizzazione di 8 magazzini per la conservazione e produzione di alimenti per il bestiame – BURKINA FASO.

Contribuire alla lotta contro la povertà ed alla sicurezza alimentare

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Sarà installata ed utilizzata una piattaforma multifunzionale per la produzione di alimenti per il bestiame, costituita da un'unità completa di trasformazione, di decorticazione e di molitura dei cereali e degli alimenti per il bestiame. Acquisto di uno stock di alimenti per il bestiame per permettere di avviare le attività del magazzino.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 39.489 (impegnati ed erogati)

Costruzione di un dispensario medico - Villaggio di Magogo- TANZANIA.

Migliorare la situazione sanitaria delle donne partorienti e bambini.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di un dispensario medico; costruzione di un pozzo; acquisto di materiali e attrezzature sanitarie ed elettriche per la nuova struttura; attività di formazione, organizzazione e pianificazione comunitaria per igiene personale e ambientale e per parti assistiti; corsi di educazione sanitaria, attività di formazione di leader per interventi nei villaggi, riproduzione e divulgazione di materiale educativo e di sensibilizzazione sociale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 49.000 (impegnati ed erogati)

H2Ora – Miglioriamo l'accesso all'acqua per la popolazione di Al Ain – LIBANO

Garantire l'accesso ai servizi idrici affidabili e sostenibili ai rifugiati siriani e alle comunità ospitanti della Valle della Beqaa.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione della camera a valvole per un serbatoio da 500 m^3. Sostituzione di 2,2 km di conduttura di asbesto con conduttura in ghisa sferoidale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 53.200 (impegnati ed erogati)

KOL CAFE' II – TANZANIA.

Ridurre la povertà dei contadini di Kiilima attraverso tecniche di coltivazione del caffè migliorate, trasformazione e commercializzazione tramite una cooperativa

Attività realizzate e risultati conseguiti
Misure per aumentare la produttività e la qualità dei produttori di caffè nella zona di Kiilima. Posizionamento e coinvolgimento sostenibile dei produttori di caffè di Kiilima nel mercato del caffè. Creazione di una cooperativa SACCOS. Management di progetto

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 39.740 (impegnati ed erogati)

Costruzione di un ostello per ragazze della scuola elementare Mitundu – TANZANIA

Offrire a 300 ragazze la possibilità di ottenere un posto letto in uno studentato in modo da permettere loro una frequenza costante della scuola primaria.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di un ostello per ragazze, (pianificazione, richiesta delle autorizzazioni, acquisto materiale e realizzazione della costruzione, equipaggiamento).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 39.402 (impegnati ed erogati)

Costruzione di alloggi per medici e personale medico presso la clinica San Marco, regione Guraghe – ETIOPIA

Miglioramento dell'assistenza sanitaria di base nell'Etiopia rurale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Costruzione di un edificio a due piani con 15 stanze e una stanza comune, un edificio per la cucina e un edificio per le toilette e bagni come alloggi per i medici e il personale sanitario della Clinica San Marco

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 65.556,40 (impegnati ed erogati)

Allevamento di capre a Beit, PALESTINA

Migliorare l'agricoltura attraverso una zootecnia moderna e lavorazione dei prodotti

Attività realizzate e risultati conseguiti
Acquisto di 70 capre. Attrezzatura del capanno esistente con mangiatoie e abbeveratoi. Acquisto di serbatoi d'acqua, frigo, contenitori di vetro ed etichette. Formazione degli allevatori nella conservazione delle capre e nella elaborazione del prodotto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 24.573 (impegnati ed erogati)

Working for a better tomorrow - Construction of Shahid Nazari Shool at Ternawa village of Pato, Jaghori – AFGHANISTAN

Costruzione di 6 classi, 3 vani amministrativi e 5 latrine

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Attività di coordinamento con il Ministero dell'Istruzione e con la comunità locale. Pubblicazione ed aggiudicazione della gara d'appalto, Esecuzione dei lavori, Monitoraggio, supervisione e reportistica, Inaugurazione degli edifici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 86.820

Aumento della capacità produttiva e commerciale dello zucchero integrale di canna per le comunità afrodiscendenti marginali della zona del Dipartimento del Cauca - COLOMBIA

Miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei piccoli produttori membri di ARDECAN (*Asociaciòn Regional Para El Desarrollo Campesino Nortecaucano*)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Una serie di differenti interventi di ristrutturazione dell'infrastruttura di produzione nei singoli Comuni, tra cui alcune di adeguamento alla normativa nazionale di igiene nel settore della produzione di alimentari, acquisto di impianti e macchinari.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 29.829 (impegnati ed erogati)

Capannone per veicoli dei vigili del fuoco in Malancrav in Transilvania - ROMANIA

Miglioramento dell'intervento dei vigili del fuoco volontari tramite ammodernamento dell'infrastruttura.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Pianificazione e costruzione di un garage per i veicoli dei vigili del fuoco volontari nonché di un serbatoio per l'acqua.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10

Nozhin - un nuovo inizio per i giovani in KR-I attraverso l'apprendimento e la formazione professionale – IRAQ

Miglioramento delle condizioni sociali e della resilienza economiche dei vari gruppi etnici nell'area di Suleymaniya.

Attività realizzate e risultati conseguiti
3 corsi di formazione professionale (250 ore ciascuno) per 30 partecipanti (saldatura, segreteria/contabilità, informatica) presso il centro di formazione professionale del monastero. 6 corsi di lingua araba e inglese per 20 partecipanti ciascuno presso il centro giovanile del monastero

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 19.992 (impegnati ed erogati)

Potenziamento del caseificio sulla Sierra Andina di Lima a favore delle comunità campesine della "*Asociaciòn Turistica Agroganadera Nuevo Progreso de Santa Leonor* – PERÙ"

Miglioramento delle condizioni di vita di 4 comunità locali tramite la creazione di posti di lavoro nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sensibilizzazione e formazione degli allevatori, soprattutto donne, sugli adempimenti igienici, sulla verifica dello stato di salute della mammella e, all'occorrenza, sull'uso corretto di antibiotici, al fine di evitare l'inquinamento del prodotto. Miglioramento genetico della popolazione bovina attraverso il supporto all'inseminazione artificiale e introduzione di pratiche di miglioramento alimentare. Formazione del personale addetto alla produzione del formaggio, inizialmente incentrata sul formaggio fresco, prodotto tipico e già conosciuto dalla comunità, per passare successivamente a lavorazioni più complesse. Organizzazione del sistema di trasporto del latte dai ca. 120 produttori al caseificio e acquisto di un furgone.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 33.773,60 (impegnati ed erogati)

La Provincia Autonoma di Trento

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Obiettivi di cooperazione allo sviluppo:

1. Favorire progetti di cooperazione con co-finanziamento nazionale e/o europeo;
2. favorire progetti multiattoriali e ricadute economiche sul territorio delle iniziative dirette (progetti Italia/UE);
3. favorire la realizzazione di progetti che coinvolgano i centri di ricerca ed il sistema cooperativo trentino, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, l'Unione Europea, le ONG locali e nazionali, partner dei Paesi coinvolti, in attuazione delle linee guida in materia di cooperazione allo sviluppo;
4. Prevedere il rafforzamento del Centro per la Cooperazione internazionale;
5. Proseguire nella realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza globale.

Attività di cooperazione allo sviluppo attuate dall'Amministrazione provinciale nel corso del 2018

Le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo del Trentino perseguono le finalità fissate a livello internazionale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite), europeo (Nuova Programmazione 2014-2020) e nazionale (Legge 125/2014) e sono state attuate in coerenza con le priorità indicate nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo.
I principali obiettivi fissati a livello internazionale e nazionale sono:

- sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, promuovere uno sviluppo sostenibile;
- affermare i diritti umani, la dignità della persona, l'uguaglianza di genere, la democrazia;
- prevenire i conflitti e sostenere i processi di riconciliazione.

Partenariato territoriale

Il modello di partenariato territoriale sperimentato dal Trentino nell'ultimo ventennio è basato sulla partecipazione dal basso di soggetti a livelli e con funzioni differenti (associazioni, scuole, ospedali, imprese), da un forte coordinamento tra soggetti e attività, da una chiara assunzione di guida e responsabilità istituzionale. Più che di un modello si tratta di un approccio, valido, con differenti intensità, per tutte le iniziative di cooperazione internazionale promosse e/o sostenute dalla Provincia autonoma di Trento.

Educazione alla cittadinanza mondiale

Il Trentino agisce sul piano dell'educazione alla cittadinanza mondiale, soprattutto in ambito scolastico, per offrire ai giovani gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente.

Internazionalizzazione responsabile

La cooperazione internazionale allo sviluppo del Trentino negli anni ha consolidato relazioni e conquistato il riconoscimento di molti territori con cui si è relazionata. In alcune situazioni si è cominciato a sperimentare una reciprocità anche a livello economico e commerciale.

Quasi il 10% della popolazione residente in Trentino è di origine straniera. Una buona parte proviene da Paesi con cui il Trentino ha da tempo sviluppato e rinsaldato esperienze di cooperazione internazionale allo sviluppo (Albania, Marocco, Senegal, Kosovo, Brasile). La presenza dei migranti rappresenta un'occasione preziosa per rafforzare le relazioni con i loro Paesi di origine, con iniziative

che li valorizzino nella costruzione di partenariati territoriali, favoriscano il rientro assistito e la costruzione di *partnership* anche economiche.

Per implementare le politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo la Provincia attiva i seguenti strumenti:

- Concessione di contributi alle associazioni trentine per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo;
- iniziative di programmazione della Giunta Provinciale;
- interventi di emergenza umanitaria;
- promozione di partenariati territoriali;
- attivazione del Centro per Cooperazione internazionale;
- *forum* permanente delle associazioni;
- percorsi di valutazione e monitoraggio degli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo finanziati;
- iniziative per la comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti.
- progetti cofinanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Principali risultati conseguiti

- Attivati 36 progetti di cooperazione allo sviluppo, 11 progetti di educazione alla mondialità, 4 iniziative programmate dalla Giunta provinciale, 4 progetti di emergenza e 6 interscambi;
- avviato il nuovo Centro per la cooperazione internazionale;
- concluso il progetto *Global Schools* cofinanziato dall'UE.
- avviati due progetti di cooperazione internazionale con cofinanziamento AICS.

La Città Metropolitana di Bologna

Il progetto proposto dalla Città metropolitana di Bologna nell'ambito del programma MUNICIPI SENZA FRONTIERE, che ha coinvolto una serie di Enti creando un team multidisciplinare, è relativo alla pianificazione territoriale e della mobilità e si rivolge alle aree del Kurdistan iracheno. Il fine è quello di creare uno schema di pianificazione che nasca dalle esigenze locali e dai problemi territoriali, ambientali e di mobilità, utile alla programmazione ed alla gestione dei principali servizi territoriali. Nel 2018 la Città ha accolto la delegazione curda, che ha effettuato un sopralluogo a Bologna, ed ha partecipato con formatori a video-lezioni e a un gruppo di lavoro multidisciplinare (mediante produzione di materiale tecnico ed effettuazione di lezioni frontali) a Roma ed in Iraq.

La Città Metropolitana di Firenze

La Città Metropolitana di Firenze fornisce sostegno a progetti e organizzazione di eventi culturali di richiamo internazionale che valorizzino Firenze quale luogo di dialogo tra Paesi e fulcro della *Diplomazia delle Città*. Il fine è quello di tutelare e promuovere il Patrimonio Culturale, materiale e immateriale, delle città come strumento di crescita sociale ed economica nelle aree geografiche stabilite nel

Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione Italiana 2016-2018 (e del suo aggiornamento relativo al periodo 2017-2019*).*
In particolare, Firenze ha stretto fin dal 2016 un patto di cooperazione con la città di Tunisi, sostenendo anche a livello nazionale, il processo di democratizzazione attraverso lo sviluppo del codice delle Autonomie Locali tunisino, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle città e della governance locale, nell'avvalersi di strumenti normativi a sostegno dello sviluppo economico locale, la riqualificazione urbana e la valorizzazione del patrimonio.
Nel 2018 è stato implementato in Tunisia, in partenariato con la Regione Toscana (CAPOFILA progetto), l'Università Studi di Siena, la Municipalità di Tunisi, ANCI TOSCANA e UNDP-TUNISIA, F*édération Nationale des Villes Tunisiennes*, COSPE, il progetto *"Future Proche"* , con lo scopo di sostenere le autorità locali tunisine nella definizione e implementazione partecipata degli obiettivi di sviluppo locale, in particolare al sostegno di servizi locali integrati per una crescita economia duratura, sostenibile e inclusiva (Obiettivo 8 SDGs 2030).
Risultati attesi consistono nel rendere più inclusive e rispondenti ai bisogni dei cittadini le dinamiche di *governance* locale, attraverso il trasferimento delle esperienze e migliori pratiche degli enti territoriali.

La Città Metropolitana di Torino

L'impegno nelle relazioni internazionali e nella cooperazione internazionale solidale, economica, politica, sociale e culturale tra Paesi, rappresenta uno degli obiettivi e al tempo stesso uno strumento per affrontare la sfida dello sviluppo umano mondiale, coerentemente con la programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile 2015-2030.

La Città metropolitana di Torino – attraverso la Direzione Relazioni e Rapporti con il Territorio e i Cittadini Metropolitani - intende contribuire attivamente, anche attraverso le associazioni e le reti internazionali, europee e degli enti locali, allo sviluppo della pace, della solidarietà e del dialogo interculturale, sociale ed economico a livello internazionale.
L'attività si concretizza in servizi volti a favorire l'informazione e la partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale e di pace attraverso:

- assistenza e sostegno ai progetti di cooperazione decentrata e/o territoriale;
- promozione di progetti volti a sostenere le popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie
- iniziative di educazione e sensibilizzazione della comunità locale alla cultura di pace;
- partecipazione a iniziative della cooperazione italiana;
- adesione a reti e network nazionali europei e internazionali di promozione della cooperazione internazionale;
- organizzazione di eventi a rilevanza europea e/o internazionale sul territorio metropolitano.

Soggetti beneficiari sono: Autorità pubbliche, Persone giuridiche private, Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro, Società partecipate, Enti del terzo settore, Università e Centri di ricerca, Istituzioni nazionali, europee e internazionali.

S.M.A.R.T. - Intervento integrato su Sa*nitation, Marketing Agriculture, Rural Development and Transformation*. ETIOPIA

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita e di aumentare la resilienza delle comunità rurali nella regione di Gambella (Gambella Zuria), in Etiopia, attraverso uno sviluppo locale partecipativo, inclusivo e sostenibile e metodologie innovative comunitarie che migliorino la capacità locale di gestione e sviluppo delle risorse.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Avvio attività di collaborazione con le autorità locali alla realizzazione di un Piano integrato Gestione rifiuti

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 6, 15
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Il progetto non prevedeva interventi cash della Città metropolitana di Torino nel 2018

100% Plastica - Intervento di sviluppo del settore di raccolta e riciclo dei rifiuti plastici ad Awassa (Etiopia).

Il progetto mira a rafforzare il settore della gestione dei rifiuti urbani nella città di Awassa, in particolare della filiera dei rifiuti plastici e dell'organico, anche attraverso il potenziamento delle professionalità delle 6 associazioni formali e dei raccoglitori informali di rifiuti della città.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Avvio attività di collaborazione con le autorità locali alla realizzazione di un Piano integrato Gestione rifiuti. Formazione

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 11, 12

CLIC2 – la scuola cambia il clima (fase 2).

L'obiettivo del progetto risiede nella contribuzione alla diffusione dei principi della sostenibilità idrica e ambientale fra i bambini e i ragazzi del territorio torinese e metropolitano e di proporre un approfondimento sui temi dell'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche e delle problematiche legate all'impronta idrica.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Formazione: Disseminazione. Sono stati realizzati interventi formativi e di disseminazione su 25 scuole del territorio con il coinvolgimento di circa 120 classi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino in qualità di stakeholder non ha un budget assegnato.

Acqua in comune – progetto sul risparmio idrico e il diritto all'acqua.

Il progetto prevede attività di sensibilizzazione, promozione, informazione e formazione rivolte alle scuola secondarie del territorio piemontese, sui seguenti temi: conoscere la risorsa idrica e comprendere la sua importanza, comprendere le modalità di gestione dell'acqua pubblica, riflettere sul consumo consapevole e sul risparmio idrico, realizzare piccole infrastrutture e accorgimenti per il risparmio idrico, esplorare le questioni ambientali legate alla fornitura e al consumo dell'acqua pubblica e dell'acqua in bottiglia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino non ha un budget assegnato per la sua azione di disseminazione.

BleutourMed _C3 – Maritime and Coastal Sustainable Tourism in the Mediterranean

Il progetto nasce nell'ambito del Programma Interreg Med ed il suo obiettivo consiste nella programmazione di una serie di progetti rivolti al turismo sostenibile delle aree alpine.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9, 12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino in qualità di stakeholder non ha un budget assegnato.

Mediterranean City-to-City Migration – profiles and dialogues (fase 2).

La seconda fase, in continuazione con la prima, prevede l'avvio e la realizzazione di azioni pilota a livello locale e il monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni politiche, elaborate nella prima fase di progetto, elaborate da una rete di 9 città. Saranno inoltre approfonditi i dati sulla migrazione e l'impatto delle rotte migratorie a livello locale e maggiormente sviluppati i partenariati tra le città coinvolte nella gestione della migrazione.

Attività realizzate e risultati conseguiti
n. 4 workshop internazionale di scambio buone prassi e formazione. Disseminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 5, 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino in qualità di stakeholder non ha un budget assegnato.

Ragazzi in Gamb(i)a.

Il progetto prevede la formazione e l'informazione di adolescenti di Ceres (Piemonte) e di Kalagi (Gambia) sulle rispettive geografie, storie, attualità, problemi e opportunità.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana patrocina e supporta l'attività di disseminazione senza assegnazioni di budget.

HEPS - Progetto di intervento in abitazioni in situazione di povertà energetica da una prospettiva dell'Abitazione, l'Energia, la Povertà e la Salute.

A partire dall'analisi delle necessità e delle sfide comuni fra i territori di Arco Latino, nei Paesi cioè dell'arco Mediterraneo, il progetto prevede di disegnare azioni di intervento trasversale in ambito locale, ossia in abitazioni private in situazioni di povertà energetica che coinvolgano l'ambito sociale, del diritto all'alloggio, dell'energia, della salute e che tengano in considerazione le specificità delle città medie e piccole dell'Arco Mediterraneo.
In secondo luogo il progetto prevede l'individuazione di indicatori che permettano di evidenziare la relazione di casualità fra l'efficentamento energetico e le prassi di consumo con il miglioramento della qualità della vita dal punto di vista sociale e sanitario. L'obiettivo ultimo vuole essere la redazione di una proposta di progetto da presentare nell'ambito della programmazione europea per stabilire un sistema di indicatori e implementare le azioni di intervento.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 3. 6. 11.
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana in qualità di socio di Arco Latino, capofila del progetto, collabora all'attività di disseminazione senza assegnazione di budget sostenibili

MC2CM – profiles and dialogues (fase 1).

Il progetto è finalizzato allo scambio e alla capitalizzazione di buone pratiche di governo locale in materia di accoglienza e integrazione dei migranti. Una rete di 9 città (Amman, Beirut, Lisbona, Lione, Madrid, Tangeri, Tunisi, Torino e Vienna) parteciperà alle attività del progetto e, in particolare, alla tematica dell'apprendimento e scambio di buone pratiche tra pari legata all'inclusione e accesso dei migranti ai diritti e ai servizi per i cittadini.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione dei risultati.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino in qualità di stakeholder non ha un budget assegnato.

BSW – Bethlehem Smart Water - PALESTINA

Il progetto è volto a fornire e implementare un sistema di telecontrollo della rete idrica e ad accrescere le competenze in materia di gestione e pianificazione delle risorse idriche. Il progetto è incentrato sulla realizzazione di un sistema di controllo a distanza (Scada) per la gestione del servizio di acqua potabile e reflua destinato alle municipalità di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour (circa 50mila abitanti).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Disseminazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, 12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): La Città metropolitana di Torino non aveva assegnato un budget per l'attività di disseminazione.

Safe health and water management

Il progetto mira a realizzare interventi di miglioramento nell'uso e distribuzione dell'acqua nei territori libanesi maggiormente colpiti dalla crisi siriana. In particolare si focalizzerà sulla costruzione di un serbatoio e un impianto idrico capaci di far fronte al rifornimento di acqua nel villaggio di Hnaider, nel comune di Wadi Khaled (Libano). Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione specifica, rivolta ai tecnici libanesi, nell'ambito della gestione dell'acqua e costruzione di infrastrutture idriche.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Project management, sensibilizzazione, disseminazione

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, 12

Città di Torino

Nel corso del 2018 la Città, per il tramite dell'unità amministrativa Cooperazione Internazionale e Pace, ha inteso concorrere alle politiche di cooperazione allo sviluppo italiane ed europea, nel quadro degli indirizzi politici espressi tramite il MAECI o la DG EuropeAid, attraverso un'attività di rilievo internazionale da attuare principalmente attraverso i progetti di cooperazione internazionale, i quali costituiscono l'occasione per mantenere i partenariati istituzionali con le città dei Paesi Terzi con i quali Torino collabora da anni ed intrattiene accordi di cooperazione, *Partnership Agreements* o altre forme di collaborazione.

Tramite tali progetti, inoltre, si garantisce la *partnership* pubblico-privata degli interventi grazie alla collaborazione con le realtà della solidarietà internazionale, le ONG, le comunità migranti, gli atenei attivi nei diversi territori e le eccellenze ed *expertise* torinesi. Nei progetti di cooperazione internazionale, finanziati principalmente dall'Unione Europea, la Città è spesso capofila. In questo quadro sono organizzate le attività che vanno dall'accoglienza di delegazioni all'organizzazione di missioni fino alle attività formative e agli eventi di sensibilizzazione, tutte funzionali ai predetti progetti e ai processi istituzionali che li accompagnano.

Con apposita deliberazione del 21 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per le attività di cooperazione internazionale (strategie, criteri di individuazione delle priorità di intervento). Con le Linee guida per il coordinamento alle politiche per l'interculturalità e alla partecipazione approvate con deliberazione del 20 marzo 2018 si sono ulteriormente rafforzate le azioni in materia di educazione allo sviluppo e cittadinanza globale e le azioni di cooperazione e *migration*.

Si segnala, fra gli altri, la partecipazione a eventi come Coopera, l'Assemblea generale della Cooperazione italiana di Roma o il *IV Annual Gathering* del *Milan Urban Food Policy Pact* tenutosi a Tel Aviv, in occasione del quale Torino ha vinto una speciale menzione per il Progetto organico Porta Palazzo, e l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso il Salone Internazionale del libro di Torino.

NUR – New Urban Resources. Energia rinnovabile per Betlemme (Territori Palestinesi)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Kick-off meeting, Missioni per raccolta dati, formazione di formatori, sensibilizzazione, monitoraggio

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, target 7.2 e 7.3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 26.979,00 (impegni ed erogazioni), in aggiunta al finanziamento AICS

MENTOR - Mediterranean Network for Training orientation to Regular migration - Tunisia e Marocco

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attività di mappatura e coinvolgimento degli *stakeholders* del terrritorio, study visit delegazione tunisina e marocchina, tirocinio formativo in Italia per cittadini stranieri residenti all'estero.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, target 8.3 e 8.6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 8.433,00 (impegni ed erogazioni), in aggiunta al finanziamento AICS

PAISIM - Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal

Attività realizzate e risultati conseguiti
PAISIM contribuisce alla riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Sénégal, al rafforzamento del tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale ed inclusivo della zona rurale nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis ed al sostegno delle iniziative economiche originate dai migranti nelle tre Regioni. Formazione e selezione imprese migranti. Sensibilizzazione locale sul ruolo delle associazioni delle diaspore nei progetti di cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1-8-10-11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 752,00 (impegni ed erogazioni), in aggiunta al finanziamento AICS

XARIT - AMICIZIA TRA I CENTRI GIOVANILI DI TORINO E LOUGA-SENEGAL

Attività realizzate e risultati conseguiti
Kick off Meeting, missioni per avvio attività, formazione di formatore a Torino, sensibilizzazione, monitoraggio

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1-10-9-11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 500,00 (impegni ed erogazioni), in aggiunta al finanziamento AICS

Le Ricette del dialogo: Cibo e storie per la cultura e l'integrazione - Italia

Attività realizzate e risultati conseguiti
Kick-off meeting, seminari, incontri, eventi di sensibilizzazione, *show cooking*, bando per assegnazione contributi

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1-2-12-8-11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.500,00 (impegni ed erogazioni), in aggiunta al finanziamento AICS

Recognize and Change (Italia, Brasile, Bulgaria, Capo Verde, Francia, Grecia, Portogallo, Romania, Spagna)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto si propone di incrementare nei cittadini europei la diffusione di una cultura basata sulla pluralità delle identità e sul loro reciproco riconoscimento attraverso il contrasto alle discriminazioni e alla violenza basata sul genere e sulle differenze culturali. Nel primo anno di attività sul tema dell'identità sono stati realizzati nei territori interessati percorsi di formazione per *young educator*, laboratori nelle scuole superiori basati sulla peer education, concorsi video per ragazzi/e; sul medesimo tema attraverso incontri, workshop, campagne di sensibilizzazione, social media sono stati coinvolti insegnanti, genitori, giovani attivi in associazioni del territorio, decisori politici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3 (3.4), 4 (4.7), 5 (5.1, 5.2, 5.5, 5.c), 10 (10.2, 10.3)

SWM – Protezione Ambientale e Sviluppo Sostenibile: rafforzamento delle competenze locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Paese di intervento: Myanmar, Municipalità di Yangon

Attività realizzate e risultati conseguiti
Si propone di rafforzare le capacità istituzionali e tecniche delle autorità locali birmane in materia di protezione dell'ambiente e sviluppare un sistema informativo per la gestione dei rifiuti solidi urbani a Yangon.

Il progetto è cofinanziato dalla UE in 3 anni. Partner del progetto sono: ITHACA, YCDC, CESVI, AMIAT. Il progetto si è concluso nel 2016 raggiungendo pienamente i risultati prefissati.
Formazione sul campo fornita dai tecnici del Comune di Torino, predisposizione di una procedura sulla raccolta dei rifiuti, visite di studio dei funzionari birmani presso le strutture competenti in materia di rifiuti nell'area torinese.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6-11

SUMP - SUSTAINABLE URBAN MOBILITY PLANNING

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto si propone di rafforzare le capacità istituzionali e delle politiche locali in materia di mobilità urbana, potenziando in particolare le capacità delle autorità locali di Yangon nella pianificazione della mobilità urbana e nella riduzione del traffico per favorire un ambiente urbano sostenibile. Partner del progetto sono: ITHACA, YCDC, CESVI, 5T. Il progetto ha raggiunto l'80% dei risultati attesi dal momento che si conclude nel 2017.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11-13

Comune di Bologna (BO)

Nel gennaio 2018 il Sindaco ha assegnato una nuova delega alla Cooperazione Internazionale all'Assessore alle Relazioni Internazionali e ai Progetti Europei, orientandola nel senso di individuare priorità strategiche e attività concrete con Paesi di provenienza dei cittadini di Paesi terzi residenti a Bologna.

A seguito di incontri con gli Ambasciatori della Tunisia e del Marocco in Italia, così come con il COONGER (Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative della Regione Emilia-Romagna) e con le associazioni della diaspora, sono state individuate le città di Le Kef (Tunisia), Meknes (Marocco) e Ouagadougou (Burkina Faso) come amministrazioni comunali alle quali proporre accordi di cooperazione territoriale. È stato così presentato un progetto strategico (sul bando 2018 della Regione Emilia-Romagna per la cooperazione con i PVS e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace), dal titolo *Med-Villes*, *Città inclusive e sostenibili per il dialogo euro-mediterraneo*, valutato positivamente ed avviato in data 30/12/2018. Si è inoltre creata una rete di attori italiani e burkinabè, in particolare con ANCI Nazionale, diaspora burkinabè e settori Relazioni Internazionali e Cultura della Città di Ouagadougou.

Il Comune di Bologna, attraverso il Centro Interculturale Zonarelli, ha promosso l'adesione delle associazioni della diaspora al Bando AMICO OIM, partecipando come partner al progetto coordinato dall'Associazione Sopra i Ponti sul turismo responsabile in Marocco.

Nel gennaio 2018 il Comune di Bologna ha concluso il progetto di educazione allo sviluppo *AMITIE CODE* (*Capitalizing On Development*), cofinanziato dall'Unione europea. Il progetto, coordinato dal Comune, ha coinvolto Enti pubblici, Organizzazioni Non Governative e Università in sei Paesi UE, due Regioni (Emilia-Romagna, Andalusia) e otto città (Bologna, Amburgo, Reggio Emilia, Riga, Loures, Lisbona, Tolosa, Siviglia), unite dall'importante obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla migrazione, lo sviluppo e i diritti umani e di dare adeguata formazione a docenti e funzionari nonché coinvolgere i giovani nella promozione dei diritti umani e di stili di vita sostenibili.

Comune di Bonate Sotto (BG)

L'Amministrazione Comunale di Bonate Sotto ha inteso dare il giusto risalto all'impegno di associazioni locali che promuovono progetti di solidarietà internazionale, sostenendo in particolare le seguenti iniziative:

- progetto A.V.I.S. Sezione di Bonate Sotto. Si tratta del sostegno ad un progetto internazionale finalizzato a supportare la scuola d'arte del "Villaggio Italia" di Spitak in Armenia, costruito dopo il devastante terremoto del 1988. Il progetto vuole sostenere la frequenza scolastica dei bambini e dei ragazzi, dai 4 ai 16 anni, per contrastare il fenomeno dei ragazzi di strada;
- progetto Caritas Parrocchiale di Bonate Sotto per la promozione e sostegno all'attività missionaria di Padre Valerio Sala, missionario del P.I.M.E., da anni impegnato nella Parrocchia di Mae Suay, nel nord della Thailandia. Il progetto intende realizzare una nuova sala studio per i piccoli allievi e ristrutturare le aule e i bagni della scuola primaria e dell'annesso ostello, per rendere l'intera struttura più accogliente e decorosa;
- progetto Coordinamento solidarietà "Se mangio studio meglio", realizzato dall'Associazione Franco Pini ONLUS nel villaggio di Nyagwhete in Kenya per offrire la possibilità di studiare ai ragazzi anche attraverso la garanzia di un pasto acquistato dalle produzioni agricole *ad hoc* realizzate dalle comunità locali;
- progetto Circolo Culturale Arcobaleno ad oggetto l'iniziativa "Fullasa", di Padre Rodolfo Cipollone, finalizzata alla realizzazione di strutture scolastiche per i bambini dell'Etiopia.

Comune di Borgomanero (NO)

Il Comune di Borgomanero ha avviato un progetto di cooperazione internazionale grazie alla collaborazione con Enaip Piemonte (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale per il Piemonte) che già da diversi anni porta avanti progettualità in tal senso e grazie al contributo della Regione Piemonte attraverso bandi di finanziamento specifici.

La scelta di sostenere un progetto nell'Africa Sub-sahariana, nello specifico la comunità di Adjohoun in Benin, deriva dall'obiettivo fondamentale della riduzione e prevenzione del fenomeno della tratta di donne e bambini, particolarmente presente in questo territorio, attraverso lo sviluppo di un'attività produttiva e commerciale fondata sulle risorse agroalimentari della Regione.

In particolare il progetto S.F.I.D.A. (*Solidarité, Femmes, Initiatives de Développement à Adjohoun*) sosterrà le attività di adeguamento del laboratorio di trasformazione agro-alimentare e quelle di formazione/rafforzamento delle tecniche di commercializzazione dei prodotti agro-alimentari destinate alle lavoratrici donne del laboratorio.

Risultati attesi del progetto saranno una maggiore produttività del laboratorio agro-alimentare con relativo aumento delle potenzialità di vendita dei prodotti realizzati non solo nella Regione di Adjohoun, ma anche nei territori limitrofi oltre confine, con un miglioramento complessivo della situazione economica delle donne coinvolte e dei loro nuclei familiari.

Comune di Brandizzo (TO)

È da oltre un decennio che il Comune di Brandizzo opera nella Repubblica Democratica del Congo nel territorio della diocesi di Sakania-Kipushi e diversi sono stati i progetti portati a termine nel campo dell'educazione e della sanità.
Partendo dal coinvolgimento dei beneficiari e dalla logica *bottom-up* ("dal basso verso l'alto"), sono stati identificati interventi a partire dalle esigenze locali, che hanno come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita in campo scolastico di allievi e insegnanti della scuola primaria e della scuola professionale del complesso scolastico Don Bosco nella città di Kasumbalesa.
In particolare, nella città di Kasumbalesa si sta realizzando il progetto di una scuola professionale di "arte bianca" e l'avvio di relazioni internazionali fra gli allievi della scuola primaria del complesso e gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Brandizzo.
Il progetto intende sia sensibilizzare le popolazioni congolesi e brandizzesi sui temi della cooperazione, della pace, dello sviluppo e dell'intercultura, sia favorire una conoscenza reciproca tra le due comunità di studenti mediante uno scambio di informazioni (lettere e disegni) sia, ancora, fornire agli alunni e docenti congolesi materiale ludico-didattico preparato da insegnanti e alunni delle scuole brandizzesi. Il percorso è stato già sperimentato per diversi anni con la scuola "Shibukeni" di Kafubu, con risultati decisamente positivi sull'andamento scolastico degli allievi.

Comune di Bruino (TO)

Il Comune di Bruino, insieme al Comune di Rivalta, è tra i Comuni fondatori del Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la Pace) e negli anni ha condiviso e maturato esperienza e metodologia nel campo della cooperazione decentrata.
Nell'ambito del Co.Co.Pa., il Comune è il responsabile dei progetti di cooperazione in Medio Oriente ed in particolare in Libano, dove ha collaborato con l'UNPD.
Nel 2018, nell'ambito del progetto NUR (*New Urban Resources*) a Betlemme il Comune di Bruino è capofila per le azioni del progetto che fanno riferimento al Co.Co.Pa.
Opera da quasi vent'anni a Koussanar, in Senegal, con vari progetti che dal 2013 sono svolti in collaborazione con il Comune di Rivalta di Torino.

Fra i progetti più recenti si segnalano, fra gli altri:

- il progetto "*Water Awareness – Wa.Wa.*", che nell'ambito del più ampio progetto *Bethlehem Smart Water* ha visto coinvolti i Comuni del Co.Co.Pa., l'ambito territoriale settoriale per i servizi idrici della città di Torino territorio (ATO3 Torinese, Ambito territoriale ottimale) e società municipalizzate di settore, assieme a Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour e con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita locali mediante nuove infrastrutture idriche e il rafforzamento delle politiche di gestione pubblica dell'acqua. Il progetto ha realizzato attività di sensibilizzazione e scambio tra giovani palestinesi ed italiani coinvolti in un percorso di formazione, auto-formazione e visibilizzazione;
- il progetto "A come Acqua, A come Africa", per la realizzazione di infrastrutture idriche e formazione in Burkina Faso, Mali, Senegal.

Il progetto più recente, per il quale il Comune ha impegnato Euro 22.500, è "**Costruire opportunita' per giovani e donne a Koussanar" – Senegal.**

Esso si pone in continuità ed in stretto rapporto con quelli precedenti di Bruino e Rivalta. È rivolto soprattutto:

- ai giovani (al fine di consentire la nascita di un'azienda che stia sul mercato con la produzione e la vendita di mattoni a secco);
- alle donne (consolidamento dell'attività degli orti urbani, con un'attenzione privilegiata all'accesso all'acqua e con lo sviluppo di una piccola realtà di commercializzazione);
- alle scuole (favorendo un incontro a distanza tra le classi di Bruino e quelle di Koussanar, con il coinvolgimento dei migranti ospiti nei due centri, CAS e SPRAR, presenti sul territorio comunale.

Comune di Candiolo (TO)

Il Comune di Candiolo ha partecipato alla realizzazione del progetto "Donne per la sicurezza alimentare sostegno alle associazioni agricole femminili nel Comune di Yene" (Senegal, Regione di Dakar, Dipartimento di Rufisque), dove opera da anni la ONG Piemontese NutriAid, impegnata in programmi di sicurezza alimentare e di prevenzione e lotta alla malnutrizione infantile. Il progetto - che si inserisce nei piani di sviluppo comunali - intende contribuire al consolidamento e all'estensione dei risultati già raggiunti da NutriAid in questa località del Senegal, dove l'insicurezza alimentare costituisce una costante minaccia per la popolazione, promuovendo l'agricoltura familiare e rafforzando l'associazionismo in ambito produttivo. Attraverso l'accesso all'acqua irrigua e il sostegno materiale ai gruppi agricoli vengono create le pre-condizioni per garantire alle famiglie vulnerabili la possibilità di autosostentarsi nella produzione di cibo.
Le attività di formazione e di accompagnamento tecnico offrono ai beneficiari diretti (269 persone) la possibilità di apprendere e mettere in pratica le tecniche agricole adatte alla località, ad accrescere le capacità di gestione e di *marketing*. Le metodologie su cui si basa l'intervento sono l'approccio partecipativo, lo sviluppo endogeno e comunitario, la promozione del ruolo della donna, *capacity building*, la salvaguardia delle risorse naturali in contesti fragili, la cooperazione Nord-Sud.

Comune di Cremona (CR)

Dal 2010 il Comune di Cremona è Ente capofila del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace e la Cooperazione Internazionale, organismo senza personalità giuridica che riunisce 33 comuni del territorio provinciale al fine di convogliare le risorse destinate a progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla pace e alla mondialità.

Storicamente il coordinamento ha sostenuto progettualità – in genere realizzate da ONG e terzo settore – in Bosnia ed Erzegovina, grazie alla decennale amicizia con la città di Zavidovici e la locale ADL; in Palestina e Medio Oriente, grazie alla collaborazione con Vento di Terra Onlus; in Senegal, grazie al coinvolgimento delle diaspore locali e relative associazioni.

Svolge inoltre attività di sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare rivolte ai giovani.

Tra gli obiettivi per il 2018 si segnalano:

- prosecuzione del sostegno agli interventi di carattere sociale-educativo per minori e famiglie siriane rifugiate in Giordania, all'interno dei campi informali nell'area di Mafraq;

- prosecuzione della cooperazione con il territorio di Zavidovici (Bosnia ed Herzegovina), attraverso il sostegno ad interventi puntuali di sviluppo sostenibile e coesione sociale realizzati da ADL Zavidovici Onlus;
- implementazione delle attività di promozione dei valori della pace ed educazione alla mondialità, in special modo rivolte ai giovani: Marcia per la Pace Perugia-Assisi; attività educative nelle scuole primarie; viaggio e scambio sportivo tra studenti di Cremona e Zavidovici (in Bosnia).

Comune di Dueville (VI)

Il Comune di Dueville, in collaborazione con alcune associazioni locali di volontariato, ha dato vita, a partire dall'anno 2005, alla manifestazione denominata "Eticamente", un'iniziativa finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza rispetto ad una visione del mondo più etica. Di anno in anno sono stati proposti temi sempre diversi, attraverso la realizzazione di eventi diretti a promuovere un modo alternativo e più solidale, rispetto alle logiche del mercato, di spendere i propri soldi ed il proprio tempo, a valorizzare la possibilità per tutti i popoli del pianeta di raggiungere una crescita economica paritaria e ad utilizzare al meglio la conoscenza delle varie diversità.

Coerentemente con questa iniziativa, sin dalle prime edizioni le associazioni locali che organizzano la manifestazione in oggetto hanno intrapreso con il Comune un percorso che porta annualmente all'individuazione di alcuni progetti di cooperazione internazionale da finanziare con una somma appositamente stanziata in bilancio, per contribuire alla realizzazione di molte iniziative nelle aree più svantaggiate del mondo in Africa, America Latina ed Asia. Dall'anno 2016 si raccolgono attraverso un apposto bando le proposte di progettualità da finanziare. Il bando 2018, approvato con apposita deliberazione della Giunta comunale, si è concluso con il finanziamento dei seguenti progetti:

- "Sangue sicuro per le mamme e i bambini dell'ospedale di Bonthe (Sierra Leone)", finalizzato a migliorare l'attività sanitaria di quell'ospedale e realizzato dal CUAMM – Medici Con l'Africa;
- realizzazione di un laboratorio ortopedico in favore della popolazione con disabilità motorie nella regione di Iringa (Tanzania)" e realizzato dall'Associazione Veneto – Tanzania.

Comune di Ferrara (FE)

Il Comune di Ferrara, in coordinamento con varie Associazioni Nazionali e/o locali ed istituzioni cittadine, assicura collaborazione e sostegno, in funzione delle risorse disponibili, per la realizzazione di varie e diverse attività progettuali il cui spirito solidaristico si sostanzia nella promozione di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni, promozione e sostegno dei diritti nei Paesi in via di sviluppo ed in transizione. Già da diversi anni presta il suo supporto organizzativo ed economico ad alcuni progetti di cooperazione internazionale coordinati da Associazioni attive a livello locale ma impegnate a prestare il proprio sostegno in PVS. Per l'anno 2018, in continuità con gli anni precedenti, sono stati sostenuti i seguenti progetti di cooperazione internazionale:

1) accoglienza estiva, nel mese di agosto 2018, di minori provenienti dal Sahara Occidentale in modo da sollevarli dal clima torrido dei campi profughi. Il progetto è attuato con la collaborazione di varie associazioni locali per l'organizzazione dell'accoglienza e delle attività da programmare per tutta la durata del soggiorno;
2) progetto *Emergency Days* 2018, consistente in 5 giorni di iniziative, incontri informativi e dibattiti pubblici con personalità di rilievo per raccogliere fondi da destinare al finanziamento di un

progetto di solidarietà a favore del Centro Pediatrico di *Emergency* a Bangui in Repubblica Centrafricana, attivo dal 2009, che offre assistenza ai minori fino a 14 anni affetti da drepanocitosi, asma, sindrome nefrotica, epilessia, diabete e cardiopatia;

3) progetto co-proposto da Ferrara e dal Comune di Albinea (RE), candidato a Bando Regionale, relativo alla promozione della produzione di farmaci galenici nei campi dei rifugiati Saharawi in Algeria, allo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute degli stessi.

Comune di Firenze (FI)

Il Comune di Firenze assicura il sostegno a progetti e organizzazione di eventi culturali di richiamo internazionale che valorizzino la città quale luogo di dialogo tra Paesi e fulcro della diplomazia delle Città. Il fine è quello di tutelare e promuovere il patrimonio culturale, materiale e immateriale, delle città come strumento di crescita sociale ed economica nelle aree geografiche stabilite nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione Italiana 2016-2018 (e del suo aggiornamento relativo al periodo 2017-2019).

In particolare, Firenze ha stretto fin dal 2016 un patto di cooperazione con la città di Tunisi, sostenendo anche a livello nazionale, il processo di democratizzazione attraverso lo sviluppo del Codice delle Autonomie Locali tunisino, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle città e della *governance* locale nell'avvalersi di strumenti normativi a sostegno dello sviluppo economico locale, la riqualificazione urbana. In questo contesto si inquadra il progetto "*Futur Proche*", realizzato in partenariato con Regione Toscana, capofila del progetto, l'Università degli Studi di Siena, la Municipalità di Tunisi, ANCI TOSCANA e UNDP-TUNISIA (per il coordinamento in loco), la *Fédération Nationale des Villes Tunisiennes*, il COSPE (per il coordinamento generale) ed intende sostenere le autorità tunisine nella definizione e implementazione partecipata degli obiettivi di sviluppo locale, con riferimento particolare all' Obiettivo 8 SDGs 2030. Risultati attesi del progetto sono lo sviluppo di dinamiche di *governance* locale più inclusive e rispondenti ai bisogni dei cittadini, dalla formulazione di agende partecipate di sviluppo territoriale al trasferimento delle esperienze e migliori pratiche degli enti territoriali, per la valorizzazione del patrimonio.

Comune di Giaveno (TO)

Il Comune di Giaveno contribuisce al "Progetto Enndam 2018 – Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte ed il Comune di Gorom-Gorom, nella Regione Sahel del Burkina Faso", finanziato dalla Regione Piemonte. Aderiscono al progetto anche i Comuni di Piossasco, ente capofila, Roletto, Airasca, Coazze, Frossasco, Cantalupa, Orbassano, Pinerolo, Trana, Villarbasse e l'Associazione L.V.I.A.

La rete di Comuni, comunità e partner opera con azioni di rafforzamento delle istituzioni e della coesione sociale intese alla creazione di opportunità di lavoro e generatrici di reddito, con azioni per l'organizzazione e la stabilizzazione del sistema produttivo, per il miglioramento di sistemi di protezione dell'infanzia e per la formazione (scambio e trasferimento di competenze e conoscenze).

Comune di Grottammare (AP)

Nel 2018 il Comune ha contribuito alla realizzazione del progetto "*Ospitalità estiva per cure mediche dei bambini Saharawi"*, promosso dall'Associazione Rio de Oro Onlus. Il Comune partecipa con un contributo diretto di € 1500 ed un contributo derivante da iniziative collaterali.

Il progetto è iniziato nel 1999 e permette, in questa fase, a diversi bambini provenienti dalle aree del Saharawi di trascorrere il periodo estivo a Grottammare.

Il progetto, promosso e gestito dall'Associazione Rio de Oro Onlus con la collaborazione di volontari, permette ai minori (talvolta accompagnati dai genitori) di effettuare *screening* sanitari altrimenti non eseguibili nei loro territori. Tale soggiorno ha lo scopo di profilassi e cura sanitaria, alleviando le sofferenze degli stessi bambini costretti dalla nascita a vivere in situazioni precarie nel deserto a sud dell'Algeria, in condizioni climatiche tutt'altro che ospitali.

Il Comune, oltre a coprire le spese, mette a disposizione dell'Associazione un edificio in cui volontari e bimbi soggiornano nei mesi di luglio ed agosto e fornisce i servizi di pulizia e vitto giornaliero.
Sono stati effettuati 21 *screening* sanitari per tutti i bambini, in particolare le analisi del sangue e controlli per la celiachia (molto diffusa fra i Saharawi) e due bambini sono rimasti in Italia per interventi sanitari, visite di approfondimento e riabilitazione. Sono stati realizzati circa 15 laboratori creativi e ludici con i volontari, bambini Saharawi ed esperti esterni per uno scambio culturale e sensibilizzazione della cittadinanza di Grottammare alla causa Saharawi.

Comune di Gussago (BS)

Il Comune di Gussago ha approvato nel 2005 un gemellaggio simbolico con la realtà di Aliap nella Regione di Yirol in Sud Sudan, individuando la diocesi di Rumbek quale canale privilegiato. Da allora, con la partecipazione della locale Consulta della Pace, si sostengono regolarmente microattività locali attraverso la CESAR Onlus, monitorate da un Comitato per il gemellaggio.

Coerentemente con le linee programmatiche contenute nel documento triennale di programmazione e d'indirizzo della cooperazione Italiana 2017-19, gli obiettivi delle microprogettualità riguardano piccole realizzazioni sostenibili.

In particolare nel 2018 col progetto "Metti in moto Aliap" (Agricoltura e servizi per lo sviluppo) in Sud Sudan si è inteso promuovere la crescita economica locale, attraverso l'avvio di una piccola attività generatrice di reddito. Il progetto prevede l'acquisto e installazione di una macina per la lavorazione dei cereali (mais, sorgo); un sistema di amplificazione per migliorare attività di promozione promosse dalla missione; un impianto di illuminazione ad energia solare.

Il progetto ha conseguito i risultati attesi: le apparecchiature sono state acquistate e risulta migliorata la sicurezza alimentare e la produzione locale.

Comune di Ivrea (TO)

Anche per il 2018 l'Amministrazione ha confermato l'adesione al Coordinamento Comuni per la Pace, struttura nata per promuovere, sostenere, valorizzare attività e progetti che perseguano l'affermazione ed il radicamento sul territorio di una "Cultura di Pace" attraverso un processo di educazione permanente che permetta a tutta la comunità locale di prendere coscienza e fare propri valori fondamentali quali: la cooperazione, la solidarietà, la tolleranza, la difesa ed il rispetto dei diritti

umani, lo sviluppo sostenibile, la convivenza pacifica, la ricchezza delle diversità, la multiculturalità, il rispetto della legalità, lo sviluppo umano, la condivisione, la non-violenza, il rifiuto di ogni guerra come risoluzione dei conflitti.

Comune di La Spezia (SP)

Il Comune di La Spezia ha inteso anche per l'anno 2018 sostenere iniziative di cooperazione allo sviluppo e di aiuto alle popolazioni in difficoltà, attraverso interventi realizzati da associazioni operanti nei territori svantaggiati.

Nello specifico le attività cui è stato concesso un contributo nell'anno 2018 sono pienamente coerenti con le priorità tematiche stabilite nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo MAECI. Il progetto risponde infatti alla prima priorità, ovvero quella di fornire assistenza alle popolazioni vittime di crisi umanitarie determinate da eventi catastrofici, siano essi di origine umana o naturale, con l'obiettivo di tutelare la vita, alleviare o prevenire le sofferenze e salvaguardare la dignità delle persone.

In particolare, il Comune ha contribuito al progetto Ospedali Aperti promosso dalla Fondazione AVSI che ha sostenuto l'acquisto di macchinari medici per l'Ospedale Italiano e l'Ospedale Francese a Damasco e l'Ospedale St. Louis ad Aleppo con lo scopo di potenziare tali ospedali *no profit* e assicurare l'accesso gratuito alle cure mediche alla popolazione.

Comune di Leini (TO)

Il Comune ha approvato un progetto, proposto dall'Associazione ABALA LITE avente come obiettivo un intervento infrastrutturale nel Villaggio di Ntchangue – Comune di Nhacra (trivellazione di un pozzo) per approvvigionamento idrico, al fine di dotare circa 1500 persone di acqua potabile e per l'irrigazione degli orti.

Il Comune di Leini ha redatto il progetto, del valore complessivo di € 52.400,00, in qualità di Comune capofila presentandolo all'Autorità d'Ambito TO3 (Ente di Governo per la programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato nella zona 3 del Piemonte), che lo ha accolto, concedendo un contributo pari al 40% del progetto, pari a € 20.960,00.

Nel corso dell'anno 2017 il progetto è stato interamente realizzato dall'Associazione ABALA LITE, partner del progetto, cui nel 2018 è stato liquidato il saldo del contributo.

Comune di Lesa (NO)

Nell'anno 2018 il Comune di Lesa ha erogato un contributo all'Associazione "Gli Amici del Lago" per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di una scuola secondaria nella Wilaya (provincia) di Auserd, nel campo profughi Saharawi, nel Sahara occidentale.

Comune di Macerata (MC)

Il Comune di Macerata dall'anno 2002 si impegna in collaborazione con dall'Associazione Regionale di Solidarietà per il popolo Saharawi "Rio de Oro Onlus",) ad aiutare le popolazioni Saharawi, oggi presenti in gran numero all'interno dei campi profughi nell'estremo sud-ovest dell'Algeria. Ogni anno l'Associazione suddetta organizza un progetto annuale di accoglienza ed ospitalità nel territorio regionale delle Marche di un gruppo di bambini saharawi bisognosi di particolari cure (interventi chirurgici ortopedici, controlli, particolari esami diagnostici, ecc.). Durante il periodo di permanenza, solitamente d'estate, i bambini svolgono attività culturali e ricreative, oltre ai controlli medici.

Comune di Martignacco (UD)

Le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo compiute dall'Amministrazione nel corso del 2018 riguardano la conclusione di due progetti, già avviati, realizzati in India: il primo, *ASHA-PHASE2*, nello stato del West-Bengal - città di Calcutta - Municipalità di Barrackpore e Barasat, ed il secondo, denominato ASWAS.1, nello stato dell'Andhra Pradesh – distretto di Krishna, villaggi di Pamarru e dintorni.

Entrambi i progetti sono stati co-finanziati della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 "*Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale*" e promossi e realizzati con la partecipazione e finanziamento dei partner Amicizia Italia India Onlus e Associazione Nicopeja Onlus. Attuatori, in loco, dei progetti sono per il progetto ASHA-Phase2, la congregazione religiosa delle Suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi (*Sisters of Providence di Barrackpore*) e per il progetto ASWAS.1 la congregazione religiosa delle Suore Missionarie Francescane del Sacro Cuore, con sede in Vijayavada. Nell'anno 2018, con i medesimi partner locali ed attuatori in loco, in continuità con i rispettivi precedenti, sono stati avviati tre nuovi progetti: ASHA-Phase3, avviato a novembre 2017 e di durata triennale, ASWAS.2, iniziato a dicembre 2017 e di durata annuale ed infine ASWAS.3, appena iniziato a dicembre 2018, e di durata annuale.

L'attività del Comune di Martignacco si attua attraverso la redazione e la direzione dei progetti, con visite in loco due volte all'anno, di durata ciascuna di due/tre settimane da parte di propri dipendenti.

I progetti denominati ASHA (che significa "speranza" in lingua locale) intervengono nel settore generale dell'istruzione primaria, con ricadute nell'ambito del riscatto dalla povertà ed in ambiti specifici che riguardano il miglioramento delle condizioni dell'infanzia e la promozione dello sviluppo sociale della donna. I progetti denominati ASWAS sono progetti multisettoriali orientati alla valorizzazione del ruolo delle donne ed a ridurre la discriminazione basata sul sesso in una vasta zona rurale del sud dell'India, nello stato dell'Andhra Pradesh, uno dei più poveri della Nazione Indiana.

Comune di Martignano (LE)

Da oltre trent'anni il Comune di Martignano realizza iniziative nel campo della cooperazione internazionale. Di particolare importanza il gemellaggio realizzato nell'anno 1989 con la città libanese di Kafarmatta, a seguito del quale sono state realizzate molte iniziative che ne hanno rinsaldato i rapporti in campo sociale, culturale, sportivo turistico e ambientale.

Il Comune ha partecipato al bando pubblico di Cooperazione della Regione Puglia per il 2017 proponendo un progetto, in collaborazione con l'Università Unitelma Sapienza di Roma, finalizzato alla realizzazione di un "Centro per i minori profughi della Siria presenti in Libano nel territorio di Kafarmatta". Il progetto, iniziato nel mese di maggio 2018, dovrebbe concludersi entro l'anno 2019.

Nell'anno 2018 l'amministrazione comunale ha partecipato all'Avviso Pubblico della Regione Puglia relativo alle Iniziative per la Pace e per lo Sviluppo delle relazioni tra i Popoli del Mediterraneo presentando il progetto "Mediterraneo, un Ponte di Pace". Nel mese di dicembre 2018 è stata inaugurata una Mostra Fotografica sui trent'anni di collaborazione con il popolo libanese, alla presenza dell'Ambasciatore Libanese in Italia, e si è tenuto un convegno presso il Municipio, alla presenza di illustri personalità libanesi ed esponenti della stampa estera. È in corso di stampa un volume riguardante il trentennale programma di cooperazione internazionale del Comune di Martignano con quello libanese di Kafarmatta.

Comune di Meina (NO)

Nell'anno 2018 il Comune di Meina ha erogato un contributo all'Associazione "Gli Amici del Lago" per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di una scuola secondaria nella Wilaya (provincia) di Auserd, nel campo profughi Saharawi.

Comune di Mezzolombardo (TN)

Nel 2017 il Comune di Mezzolombardo ha concesso contributi finanziari alle organizzazioni di solidarietà internazionale presenti sul territorio.

In particolare, ha contribuito alle spese del progetto promosso dall'Associazione Educazione per la Vita, relativo alla concessione di una borsa di studio universitaria a favore di tre studentesse indiane ospiti dell'Istituto Collegio di Maria Crippha Madanthyar India per il loro percorso scolastico. L'Amministrazione comunale ha già sostenuto il progetto negli anni precedenti, che ha consentito il buon inserimento delle studentesse nel mondo del lavoro.

Il contributo all'Associazione "Chirurgia Pediatrica Solidale" ha finanziato il secondo anno del progetto "Analaroa: una farmacia per i poveri", al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei nuclei familiari presenti ad Analaroa, Madagascar. L'assenza di strutture sanitarie pubbliche, di attrezzature e di un'adeguata organizzazione rende difficile alle persone accedere alle cure ed il problema è aggravato dalla difficoltà di disporre di farmaci, essendo costosi e non reperibili per mancanza di punti di distribuzione. L'obiettivo è quello di allestire una nuova farmacia, con l'annessione di tre locali all'attuale area di degenza del dispensario: un vano fungerà da punto di

erogazione al pubblico dei farmaci, il secondo vano ospiterà il deposito di farmaci e presidi sanitari ed il terzo accoglierà il laboratorio galenico. Nel corso dell'anno verrà altresì completato l'allestimento con arredi e strumenti necessari.

È stato infine concesso un contributo all'associazione "Una Goccia per il Futuro" per l'acquisto di un concentratore di ossigeno per il reparto maternità della clinica di Ashira (Etiopia). Lo strumento è molto utile per l'assistenza al parto per evitare, in caso di complicanze, che il neonato soffra o nasca asfittico.

Comune di Milano

In linea con la scorsa annualità, le attività di cooperazione allo sviluppo sostenute dal Comune di Milano hanno declinato le linee di intervento consolidate della cooperazione meneghina con le Linee guida tracciate dal Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2017-2019 del MAECI e con gli impegni assunti a livello internazionale con l'Agenda 2030.

La L. 125/2014 ha ispirato il consolidamento della strategia milanese di cooperazione allo sviluppo in un'ottica di *city-to-city cooperation*, dove i nuovi soggetti della cooperazione individuati dalla Legge diventano parte integrante del bagaglio di competenze e risorse che la Città di Milano mette a disposizione delle altre Città: da un lato, attraverso il programma Funzionari senza Frontiere, il Comune di Milano mobilita le competenze delle proprie Direzioni e Uffici ed il vasto ed efficiente sistema delle società partecipate di gestione dei servizi civici essenziali (refezione scolastica, gestione dei rifiuti, pianificazione ambientale, ciclo idrico integrato ecc.); dall'altro, mette a disposizione la rete di associazioni della società civile con cui lavora da oltre un decennio e le competenze delle imprese private presenti sul territorio. Infine, coinvolge nelle attività progettuali le università e gli istituti di ricerca nonché il sistema di reti e collegamenti internazionali consolidato con l'esperienza di Expo 2015.

L'ODS 17-*Partnership* per gli obiettivi diventa così una vera metodologia di lavoro, trasversale al perseguimento di tutti gli obiettivi: *partner* e controparti ideali sono quindi le aree urbane – in ispecie Mediterraneo, Africa sub-sahariana e Centro America - mentre oggetto degli interventi sono i servizi municipali.

Le indicazioni tracciate dall'ODS 11–Città e comunità sostenibili rimangono il *focus* tematico milanese, perseguito attraverso iniziative centrate sugli obiettivi dell'ODS 2, 6, 8 e 12. Gli ODS 2, 6 e 12 continuano a essere declinati con una costante attenzione ai temi della sicurezza alimentare e all'implementazione del *Milan Urban Food Policy Pact*.

Prosegue l'impegno sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, con l'implementazione di vari progetti (vinti sul bando AICS – ECG 2017, approvati col bando AICS-ECG 2018 e proposti coi Bandi DEAR - *Raising public awareness of development issues and promoting development education in European Union),* così come l'impegno sulla tematica migratoria con la promozione di progetti di co-sviluppo: a dicembre 2018 Milano ha ospitato il 2° Incontro Nazionale Annuale del Summit delle Diaspore.

Ancora, si è chiusa a ottobre la prima fase del progetto pilota *MENTOR* (v. sezione successiva) che coinvolge istituzioni locali e centrali, mondo delle imprese e associazioni di migranti sul tema dei percorsi di migrazione circolare regolare nel Bacino del Mediterraneo. Infine, è proseguito l'impegno sulla questione profughi e migranti volto a superare la logica emergenziale nelle strategie di accoglienza dei profughi a favore di interventi strutturali capaci di produrre buona integrazione.

Si fornisce qui sotto una scheda descrittiva dei progetti più significativi del 2018.

MENTOR - Mediterranean Network for Training Orientation to Regular migration (Marocco e Tunisia).

Il progetto, guidato dal Comune di Milano e finanziato da MPF – ICMPD (International Center for Migration Development) – UE, ha voluto testare le possibilità di migrazione legale attualmente percorribili verso l'Italia, e in particolare l'ingresso per tirocinio formativo che può essere rilasciato ai cittadini non comunitari residenti all'estero (art. 27 testo unico sull'immigrazione), al fine di migliorarne l'accessibilità ed efficacia. Periodo di realizzazione: giugno 2017 – ottobre 2018

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto ha offerto ad un gruppo di giovani di Tunisia e Marocco la possibilità di sviluppare competenze professionali ed imprenditoriali nel nostro Paese, in modo da contribuire alla propria realizzazione personale ed allo sviluppo locale al loro rientro.
Risultati: 19 tirocinanti sono stati formati, hanno conseguito il tirocinio presso 18 imprese, sono rientrati e molti hanno trovato lavoro o incominciato a realizzare la propria impresa; alcuni hanno mantenuto le relazioni con l'impresa italiana; Comitati di concertazione territoriali, empowerment servizi per giovani/formazione/lavoro, linee guida e raccomandazioni per tirocini formativi in Italia rivolti a cittadini di Paesi extra-UE.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 4.4, 4.5; 5.5; 8.5; 17.17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 32.616,00 (impegnato e erogato)

APRIRE - Affido Prevenzione RIabilitazione e REintegro per un futuro ai minori vulnerabili in Kenya

Coordinato dalla Fondazione L'Albero della Vita e finanziato dal bando AICS – OSC 2017 (AID 011509), il progetto ha l'obiettivo di promuovere e tutelare i diritti dei minori vulnerabili e/o in conflitto con la legge in Kenya, come sancito da SDG 16 e dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Intende inoltre rafforzare il Sistema di Giustizia Minorile in Kenya, nel rispetto degli standard internazionali adottati in materia, coinvolgendo le istituzioni competenti, la società civile e il settore privato.
Periodo di realizzazione: 7 maggio 2018 - 6 maggio 2021

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Comune di Milano, attraverso il programma Funzionari senza Frontiere, è coinvolto nello scambio di know-how, di metodologie e di esperienze in materia di affido familiare.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDG 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 4.820,00 (impegnato)

Bando "Milano per il co-sviluppo 2018".

Contributi del Comune di Milano a sostegno di progetti di co-sviluppo presentati dalle associazioni di migranti dell'area metropolitana di Milano, nell'ottica di valorizzare il capitale umano sociale, economico e finanziario dei cittadini stranieri presenti sul territorio milanese, favorendo nuove opportunità di sviluppo e di coesione sia negli attuali luoghi di residenza che nei territori di origine.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sono stati finanziati i primi 4 progetti degli 8 presenti della graduatoria derivata dalla valutazione:
- MigrEco: Migranti ed Ecologia. Sostegno alle imprese d'iniziativa migrante e verdi in Senegal, coordinato dall'associazione Sunugal
- ExpoCarnival: Buone pratiche di cosviluppo attraverso l'utilizzo del Teatro Sociale (Albania), coordinato dall'associazione Dora E Pajtimit
- Un taglio alla diversità a Borama - Somaliland, coordinato dall'associazione AMEB Italia
- MINGA – RENACER (Ecuador), coordinato dall'associazione Para Todos

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 1, 2, 8, 11, 16, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 37.200,00 (impegnato)

Azione di coinvolgimento dei giovani di Betlemme (West Bank - Palestina)

Coordinato da Action Aid e finanziato dal Comune di Milano.
Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Betlemme, ha l'obiettivo di educare alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, all'aiuto e al rispetto dell'altro, tramite l'impegno dei giovani volontari nell'organizzazione e gestione di attività inclusive e partecipative connesse alle celebrazioni natalizie. Periodo di realizzazione: dicembre 2018

Attività realizzate e risultati conseguiti
Più di 100 giovani palestinesi hanno partecipato come volontari alle celebrazioni e alle attività natalizie; 30 giovani volontari hanno contribuito ad attività di inclusione di 100 bambini con disabilità dal distretto di Betlemme; 130 volontari hanno partecipato al forum dei giovani sull'importanza e i valori del volontariato.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDG 16
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 10.000,00 (impegnato)

Avvio iniziativa di city to city cooperation Milano – Guadalajara: Città creative - MESSICO.

Il progetto, coordinato da Fondazione AVSI e finanziato dal Comune di Milano, intende favorire l'avvio dell'iniziativa 'Industrie creative: Design, moda e arte digitale Milano - Guadalajara' che coinvolge oltre alle due città lo Stato di Jalisco, l'Università di Guadalajara e il BID, sostenendo la creazione di un partenariato efficace e capace di dialogare anche con attori pubblici, privati e della società civile presenti nei territori, per far interagire giovani stilisti e designer e sviluppare nuove figure professionali a vantaggio dell'economia locale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Confronto con le Municipalità interessate per l'identificazione dei temi e dei soggetti da coinvolgere; creazione della rete; supporto alla definizione del percorso formativo e alla definizione organizzativa e realizzazione dell'agenda per le attività di scambio. Periodo: luglio 2018-gennaio 2019.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 8, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 15.200,00 (impegnato)

Transformations to feed the planet. The supply chains of cashew, mango, citrus fruits and vegetables in the province of Inhambane, Morrumbene District – MOZAMBICO

Il progetto, svolto con SVI Onlus (Servizio Volontario Internazionale), intende aumentare il livello di sicurezza alimentare e il reddito familiare nel Distretto attraverso lo sviluppo di filiere alimentari endogene.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Comune di Milano ha collaborato per tutti gli aspetti di relazione con i vari stakeholder e di divulgazione delle attività di progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 1, 2, 8,
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 34.379,00 (erogato):

From seed to plate. Community resilience, biodiversity and access to food markets in Pemba – MOZAMBICO

Il progetto mira ad incrementare il reddito dei piccoli produttori agricoli in aree urbane e peri-urbane di Pemba, attraverso la creazione di una impresa sociale basata sull'empowerment femminile, cooperazione tecnica e formazione fra Nord e Sud, sicurezza alimentare, cultura dell'alimentazione locale e protezione dell'agro-biodiversità.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Comune di Milano ha collaborato per tutti gli aspetti di relazione con i vari stakeholder e di divulgazione delle attività di progetto con OIKOS.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 1, 2, 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 6.888,00 (erogato)

Clean Quelimane: protection and sanitation of urban and suburban environment -MOZAMBICO

Il progetto mira a migliorare le condizioni igienico-ambientali e sanitarie a Quelimane, rafforzando la cooperazione fra i numerosi stakeholders coinvolti (autorità locali, società civile, settore privato) che contribuiranno tutti ad una gestione partecipata, integrata ed efficiente del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Comune di Milano, attraverso il programma Funzionari senza Frontiere e la propria impresa partecipata Amsa è coinvolto nel trasferimento di competenze ai tecnici municipali e quelli di EMUSA (Municipalizzata locale) sulla gestione operativa della raccolta dei rifiuti, la separazione e la realizzazione di progetti pilota in un quadrante della città e nel mercato pubblico di frutta, pesce e carne. Realizzato con CELIM (Centro Laici Italiani per le Missioni).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDG 3,6,11,13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 6.000,00 (erogato)

Particidade: Participatory planning of services for educating and resilient cities and communities - MOZAMBICO

Il progetto intende migliorare I sistemi di governance e servizi territoriali e di *capacity building* delle municipalità mozambicane su tre fronti di intervento: 1. Rigenerazione della pianificazione urbana; 2. Servizi socio-educativi; 3. Incremento dell'offerta, da parte delle municipalità, di strumenti per l'occupazione anche giovanile.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Comune di Milano ha collaborato con Reggio Emilia per tutti gli aspetti di relazione con i vari stakeholder e di divulgazione delle attività progettuali. Inoltre con la propria impresa municipalizzata fornirà un supporto e trasferimento di competenze ai tecnici municipali sulla gestione dei servizi idrici urbani, partecipando altresì, per il tema della sicurezza alimentare, alla realizzazione di uno studio sulle mense scolastiche di Maputo e Pemba, in supporto ai municipi per la definizione di nuove politiche pubbliche.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDG 1, 2, 3, 4 ,6, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 46.500,00 (impegnato)

Fruitful cooperation. Inclusive and innovative fruit supply chains – MOZAMBICO

Miglioramento del livello di sicurezza alimentare e di reddito familiare nel Distretto di Morrumbene attraverso lo sviluppo di una filiera endogena ed innovativa per la coltivazione e produzione di frutta.

Attività realizzate e risultati conseguiti

Il Comune di Milano ha collaborato per tutti gli aspetti di relazione con i vari *stakeholder* e di divulgazione delle attività di progetto. Sviluppato la tematica relativa alla sicurezza alimentare. Coinvolgimento di MM per il miglioramento del Sistema Idrico Integrato distrettuale di Inhambane/Morroumbuene con capacity building sul tema a livello di politica pubblica e di gestione tecnica del servizio. Analisi della qualità dell'acqua potabile nella rete municipale e nei pozzi distribuiti sul territorio. Realizzato con Scaip ONLUS (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 1,2,3,8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 7.838,00 (impegnato)

Progetto pilota per la qualificazione dell'offerta turistica in un'ottica di turismo responsabile nello Stato Shan, MYANMAR

Il Comune di Milano è capofila nel progetto, che parte dalla considerazione che in Myanmar il turismo rappresenta una risorsa importante per la democratizzazione e lo sviluppo economico e sociale del Paese.
L'iniziativa interviene per rafforzare il settore turistico dell'area del lago Inle con i seguenti pilastri progettuali:

- Qualificazione dell'offerta turistica locale, per un turismo responsabile e comunitario, per l'inclusione sociale e occupazionale, valorizzazione delle diversità etniche, culturali, naturali e del patrimonio artistico del territorio;
- Rafforzamento delle competenze degli attori locali sui temi dello sviluppo, sostenibilità e turismo comunitario.

Il progetto durerà per 24 mesi.

Attività realizzate e risultati conseguiti

- Formazione in Italia (organizzazione evento che si terrà dal 25 al 29 marzo 2019)
- Identificazione e selezione studenti italiani per attività di stage
- Identificazione beneficiari della formazione accoglienza e ristorazione e degli operatori locali beneficiari della formazione servizi per il turismo e artigianato:
- Percorsi formativi avviati per entrambi i gruppi di beneficiari
- Avvio dello stage degli studenti italiani: 1 studente dell'Università Bicocca ha effettuato lo stage nel trimestre ott-dic. 2018.
- Raccolta e analisi delle esperienze: realizzato 1 interpretation plan
- Analisi delle problematiche

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: SDGs 3.1, 3.4, 3.5
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 12.000,00, in aggiunta al finanziamento AICS (Euro 44.994,93)

Matching Fund ANCI - Fondazioni for Africa – BURKINA FASO

Il progetto, il cui capofila è ANCI, mira a rafforzare la capacità di intervento dei Comuni burkinabè sui temi dello sviluppo locale con un focus sulla valorizzazione delle risorse locali, agricole, artigianali, ambientali e turistiche e rafforzare la cultura della cooperazione nei Comuni Italiani. Durata complessiva del progetto: 12 mesi

Attività realizzate e risultati conseguiti

Comune di Milano, insieme a Milano Ristorazione, ha realizzato un seminario di scambio a Ougadougou sui temi della ristorazione collettiva.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2-3-11-12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 9.454,00

Comune di Modena

Nell'ambito delle attività istituzionali, il Comune di Modena agisce sia sul versante delle politiche europee, sia su quello delle relazioni internazionali. Le attività sono coordinate da un ufficio dedicato (Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali), attivo dal 1996.

Attualmente i principali ambiti di interventi sono:

- fondi europei e *project management*;
- cittadinanza europea attiva - Centro Europe Direct;
- consulenza agli enti locali;
- gemellaggi e relazioni internazionali;
- cooperazione internazionale, pace, solidarietà e diritti;
- reti nazionali e internazionali;
- *Summer School* Renzo Imbeni.

Il Comune di Modena crede fermamente nel modello della cooperazione "tra territori", o "di comunità", realizzata congiuntamente da enti locali e da associazioni, con la massima collaborazione possibile pur nella distinzione dei ruoli e la valorizzazione delle caratteristiche e competenze di ognuno.

In particolare, nel quadro delle attività afferenti a cooperazione internazionale, pace, solidarietà e diritti, il Comune di Modena, attraverso l'Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali:

- realizza attività di formazione, informazione e sensibilizzazione in tema di cooperazione internazionale, rivolte al mondo associativo, alla scuola, alla cittadinanza;
- sostiene i progetti di cooperazione allo sviluppo delle associazioni modenesi in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- coordina il Tavolo comunale delle Associazioni di cooperazione internazionale, svolgendo una funzione di valorizzazione e sostegno delle attività delle associazioni modenesi;
- promuove e sostiene attività di sensibilizzazione alle tematiche della cooperazione, della pace, della solidarietà e dei diritti, attraverso la realizzazione di eventi pubblici.

Il Comune di Modena non realizza direttamente progetti di cooperazione internazionale in Paesi terzi. Nel 2018 si segnala in particolare il bando congiunto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (Euro 40.000 impegnati ed erogati).

Comune di Moncalieri (TO)

Dal 2002 Moncalieri è partner del Programma consortile in Burkina Faso "*Ne Yi Beeogo Burkina*" che coinvolge i Comuni di Beinasco, Nichelino e Rivoli, nell'ambito del Coordinamento Comuni per la Pace della provincia torinese, in attività di supporto all'amministrazione locale di Ouahiguoya e promozione dell'autonomia locale, creazione e rafforzamento del partenariato con gli enti burkinabè, costruzione di reti di sostegno e promozione delle società civile burkinabè e interventi a favore della sicurezza alimentare e lotta alla povertà,

del lavoro giovanile, del rafforzamento istituzionale e scambio di competenze nella gestione dei servizi locali supportando il processo di decentramento amministrativo in corso.

È stato scelto il Burkina Faso non solo in quanto uno dei Paesi più svantaggiati dell'intero pianeta, agli ultimi posti della classifica in base all'indice di sviluppo umano, bensì anche in quanto Paese chiave per l'equilibrio della regione dell'Africa Occidentale. In particolare, è in atto un processo di decentramento amministrativo che richiede il supporto di enti locali.

La Regione Piemonte, che ha già attivato un programma di cooperazione in questo Paese, ha scelto la regione del Nord per le sue condizioni climatiche difficili (zona pre—desertica e perché da oltre 20 anni vi è la presenza storica di ONG piemontesi).

La città di Ouahigouya, che ha dimensioni pari a quella media dei Comuni italiani coinvolti nel progetto ed intrattiene da tempo relazioni internazionali con altri *partner* con i quali sono possibili sinergie (Chambéry, Vence, Lahnstein), è sufficientemente strutturata in termini di attrezzature e personale per intraprendere un progetto di cooperazione internazionale ed ha dimostrato capacità di progettazione ed esecuzione dei precedenti progetti.

Durante la quindicennale collaborazione tra i Comuni del programma *Ne Yi Beeogo Burkina* e la Città di Ouahigouya sono stati raggiunti obiettivi importanti con risultati sostenibili e ancora oggi visibili nell'ambito del rafforzamento delle politiche e dei servizi per i giovani. La collaborazione tra i quattro comuni Piemontesi e la Città di Ouahigouya è stata rilanciata nel 2017 con la firma di nuovi accordi pluriennali di collaborazione in linea con le priorità del Piano di Sviluppo Comunale della Città di Ouahigouya.

Comune di Nichelino (TO)

La Città di Nichelino è da anni impegnata in progetti di cooperazione decentrata in Burkina Faso realizzati in modo consortile tra Enti Locali, in particolare nella Città di Ouahigouya. Il Comune ha rinnovato nel 2017 la sottoscrizione all'Accordo di cooperazione decentrata nell'area del Sahel denominato "*Ne Ye Beeogo Burkina*" promosso dal Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino.

Nell'ambito di tale accordo ha partecipato nel 2017 al Bando regionale denominato "Piemonte & Africa subsahariana" con l'obiettivo di sostenere un gruppo di 15 giovani burkinabé nella formazione professionale e nell'avviamento al lavoro come strumento di lotta alla disoccupazione giovanile e alle migrazioni.

È proseguito inoltre il progetto di accoglienza dei bambini dalla Bielorussia, che ormai da anni impegna il Comune per il tramite dell'Associazione San Matteo Onlus di Nichelino, a seguito del "Patto di Amicizia" siglato nel 2017 con la Città di Brahin in Bielorussia, che formalizza una collaborazione consolidata negli anni.

Comune di Oggiono (LC)

Il Comune di Oggiono sin dal 2010, dopo il terremoto che colpì Haiti, si è impegnato a versare un contributo economico straordinario di € 1.000,00 all'anno alla Fondazione Francesca Rava ONLUS, che rappresenta in Italia N.P.H. (*Nuestros Pequenos Hermanos* – I nostri piccoli fratelli) al fine di finanziarie attività in favore dell'infanzia in difficoltà dell'isola di Haiti.

Obiettivo per l'anno 2018 è ancora il sostegno economico all'Ospedale *Saint Damien* di Port au Prince, centro pediatrico di eccellenza nei Caraibi e struttura

all'avanguardia in termini di attrezzature, staff e servizi, al fine di assistere gratuitamente i bambini colpiti da patologie che non possono essere curate in nessun altro luogo.

Comune di Paderno Dugnano (MI)

Il Comune contribuisce al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale, rete di enti locali per la cooperazione allo sviluppo, che offre assistenza tecnica e opportunità di *partnership* alle autorità locali dei PVS al fine di promuovere la cooperazione decentrata attraverso un approccio integrato.

Comune di Padova

Il Comune di Padova non realizza direttamente progetti di sviluppo ma si avvale del privato sociale in attuazione del principio della sussidiarietà (Art. 118 Cost.); in tal modo sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo promossi e gestiti da associazioni, Onlus e Ong attive in ambito locale e col coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della società civile dei Paesi beneficiari.

Nel 2018 l'Amministrazione Comunale ha deciso di destinare le risorse economiche a sostegno di iniziative di informazione e sensibilizzazione (mostre, convegni, eventi, racconti di cooperazione), cercando di valorizzare il lavoro svolto dalle Associazioni ed evidenziando i risultati concreti e i cambiamenti per i singoli e le comunità prodotti dall'attività di cooperazione. Si è ritenuto importante coinvolgere anche quel pubblico che generalmente è poco informato ed attento ai temi della cooperazione, per favorire la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e creare un maggior consenso su ruolo e importanza della cooperazione allo sviluppo per la risoluzione delle grandi questioni globali del nostro tempo.

Il Comune di Padova attribuisce grandi importanza al lavoro di rete ed ha pertanto interagito con varie realtà che operano nell'ambito della cooperazione internazionale allo scopo di creare una rete di collaborazione e scambio in grado di apportare un valore aggiunto ai progetti.

Di seguito una selezione dei principali interventi realizzati nell'anno:

"*Progetto "Walking sounds". Attività di sensibilizzazione svolta in Italia*. Nel 2016 l'Associazione *Ya Basta* ha realizzato un progetto a Sulaymaniha grazie al quale è iniziata una proficua collaborazione tra realtà padovane e i Centri Giovanili del Kurdistan iracheno, coordinati dall'Associazione "Un Ponte per…". I progetti hanno avuto come beneficiari sia i rifugiati siriani che gli sfollati interni iracheni che la popolazione residente. È stata ospitata a Padova una delegazione di ragazzi provenienti dai centri giovanili del Kurdistan iracheno, con i quali sono stati realizzati incontri con la cittadinanza e si è cercato di promuovere l'importanza delle azioni di cooperazione internazionale per lo sviluppo di una cultura di pace; ampliare la riflessione sulla necessità di politiche ed attività a favore della coesione sociale nelle aree di conflitto come antidoto allo sviluppo violento di integralismi e autoritarismi; promuovere l'importanza dello scambio diretto tra comunità locali; valorizzare l'importanza delle espressioni artistiche, in particolare la musica e i fumetti, per la promozione di una cultura di pace e dei diritti. Durante i vari eventi è stata esposta la mostra

"*Mesaha Comics* – storie a fumetti dall'Iraq" ove sono state esibite tavole realizzate da giovani fumettisti iracheni che hanno partecipato ad un *workshop* a Sulaymaniha. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione importante per approfondire, con la testimonianza dei giovani residenti, la conoscenza di territori, come l'Iraq, presentati solo come luoghi di guerra per dimostrare quanto sia fondamentale ricostruire la coesione, il rispetto dei diritti umani e delle differenze per la costruzione di una pace duratura nell'intera area.

"*Semi di Speranza 2".* L'associazione *Jardin de los Ninos* ha realizzato un progetto che mira a garantire la sicurezza alimentare e diminuire la povertà nel nord del Ruanda, attraverso il recupero dei saperi e delle sementi tradizionali, l'impiego di pratiche sostenibili in agricoltura, la promozione del microcredito e del corporativismo tra donne. In occasione della presenza in Italia del responsabile tecnico locale del progetto sono state realizzate due iniziative di sensibilizzazione, una mostra fotografica ed un incontro pubblico con la partecipazione di rappresentanti di aziende agricole italiane partner del progetto.

"Empowerment delle ragazze madri a Nyanza". Attività di sensibilizzazione svolta in Italia per presentare il progetto realizzato nella regione africana dei Grandi Laghi, in Ruanda, dall'associazione delle Missionarie Rogazioniste e dall'associazione Amici dei Popoli. Le associazioni hanno creato e gestiscono una casa-famiglia che accoglie e aiuta ragazze madri promuovendo l'accoglienza, l'integrazione socio-culturale, l'accompagnamento psico-sanitario e la formazione professionale. È stata svolta una serata di sensibilizzazione e informazione riguardo al tema dell'*empowerment* femminile in Africa e ai progetti volti a promuoverlo. Nel corso della serata è stata approfondita la conoscenza del Ruanda d'oggi per far capire le cause del fenomeno migratorio sul nostro territorio. L'evento ha coinvolto circa 100 cittadini e gli studenti di un Liceo artistico del territorio che hanno esposto disegni sul tema del genocidio.

"Nazra Palestine Festival". Attività di sensibilizzazione svolta in Italia. Il *Nazra Palestine Short Film Festival* è un festival annuale, itinerante e multiculturale, incentrato sulle tematiche della libertà, i diritti umani, la giustizia, con riferimento in particolare alla realtà contemporanea in Palestina. Nel corso di tre serate sono stati presentati cortometraggi del festival allo scopo di mostrare, attraverso lo sguardo di chi vive in prima persona o quello di autori provenienti da diverse parti del mondo, le tematiche della libertà e del rispetto dei diritti umani. Sono state coinvolte circa 200 persone.

"I.TA.CA'. Migranti e viaggiatori. Festival del turismo responsabile". Attività di sensibilizzazione svolta in Italia. Si tratta del primo Festival sul Turismo responsabile che, coinvolgendo una rete formata da centinaia di realtà locali, regionali ed internazionali, invita a scoprire luoghi e culture diverse attraverso concorsi a premi, presentazione di libri, convegni, *workshop,* teatro, concerti, mostre fotografiche, itinerari a piedi e bicicletta. Il festival mira a definire percorsi di promozione turistica locale sviluppando un'immagine unitaria del territorio in chiave di sostenibilità e responsabilità e vuole essere la spinta propulsiva che concretizza ideali di giustizia, solidarietà e cooperazione. È stato presentato alla città un programma fatto di 33 proposte su 4 giorni per lanciare l'idea di turismo più etico e rispettoso dell'ambiente. L'attività di educazione alla cittadinanza mondiale del festival rivolto alla cooperazione è stato il seminario "Sentieri che uniscono. Esperienze di turismo responsabile e sostenibile a confronto tra Veneto e Capo Verde". L'incontro ha stimolato una riflessione sul turismo responsabile e sostenibile, dando risalto alle buone pratiche realizzate nel territorio padovano e nell'isola di Fogo a Capo Verde. Al seminario ha partecipato anche una delegazione dell'isola capoverdiana.

Comune di Pavia

L'impegno del Comune di Pavia nelle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo in Costa D'Avorio è iniziato nel 1997 con il "Gemellaggio costruttivo" tra la città di Pavia e la municipalità di Ayamé, zona rurale al confine con il Ghana. Il Comune di Pavia ha optato per un tipo di cooperazione decentrata e permanente, attraverso la ONG pavese "Agenzia n.1 di Pavia per Ayamé", adottando a tempo indeterminato una situazione disagiata nel mondo per promuoverne lo sviluppo umano sotto i diversi profili: sanitario, assistenziale, educativo, ambientale e di emancipazione economica, in sinergia con altre istituzioni pavesi: l'Università di Pavia, la Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia IRCCS, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia.

Il Comune di Pavia contribuisce annualmente alla realizzazione dei progetti nei settori appena indicati stanziando una somma di €. 6.000,00. In particolare, assicura il proprio sostegno economico alla "Casa del Gemellaggio", struttura costruita con i fondi stanziati dal Comune di Pavia, che ospita i volontari in missioni mediche e tecniche di supporto e aggiornamento professionale presso l'Ospedale Generale di Ayamé (HGA) (ove si porta avanti un vasto e ambizioso programma di risanamento ambientale avviato nel 2006), nonché nei villaggi circostanti immersi nella *brousse* (dove sono stati ristrutturati o costruiti e allestiti ex novo 10 piccoli dispensari,le c.d. "Antenne dell'HGA"). Particolare attenzione è rivolta dal Comune di Pavia anche alla *Pouponnière* di Ayamé, una struttura d'eccellenza che ospita circa 60 bimbi (in genere fino ai 3 anni) in stato di grave bisogno. A queste opere di carattere strutturale si affiancano altre iniziative di sostegno economico permanente alla comunità ivoriana, come: il "fondo sociale" a disposizione delle persone più bisognose affinché possano accedere ad adeguate cure sanitarie; i consistenti contributi per la gestione della Pouponnière; il finanziamento delle retribuzioni di alcune figure mediche qualificate dell'Ospedale di Ayamé che lo Stato ivoriano non ha la possibilità di assumere.

Senegal –Ziguinchor "Una piroga nel Delta – Programma di appoggio al Servizio Sanitario comunità rurale di Coubalan nella Regione di Ziguinchor"

I rapporti tra il territorio di Pavia e quello della regione del Casamance (nel Senegal meridionale) si è sviluppato negli ultimi trent'anni, con il supporto del "Comitato Pavia Asti Senegal" Onlus. Fin dall'inizio si sono strette relazioni con i villaggi di Koubanao, Django e Simakunda, la comunità rurale di Coubalan, fino agli attuali dipartimenti di Ziguinchor, Bignona ed Oussouye. Nel corso degli anni sono stati realizzati progetti nei settori dell'agricoltura, della formazione scolastica in loco e professionale in Italia, seguiti da un sostegno economico e professionale/specialistico per l'apertura e l'avvio dell'attività nei Paesi d'origine. Sono state promosse e sostenute campagne ambientali di educazione e di piantumazione di mangrovie, robinie e palme. Nel 2015 ci si è attivati anche in campo sanitario e sono stati migliorati i servizi dell'Ospedale di Ziguinchor ove è stato realizzato un pronto soccorso con una sala di rianimazione e sono state acquistate attrezzature mediche.
Anche nel 2018 è stato finanziato il progetto "Piroga del Delta", progetto biennale già iniziato nel 2017, e inteso ad attrezzare e rendere operativa una piroga socio–sanitaria con cui effettuare sopralluoghi e visite mediche periodiche continuative, in un territorio dove piccole comunità nate su isole sono raggiungibili solo via acqua, garantendo così anche il collegamento con le varie strutture sanitarie della Regione. Il Comitato Pavia Asti Senegal ha ripreso, con l'aiuto di borse di studio erogate dall'Ordine dei Medici di Pavia a medici e specializzandi in pediatria del Policlinico San Matteo, il lavoro che era stato già impostato dall'associazione francese "Anima", che lo aveva lasciato nel 2014.

"*Diritti al centro": progetto di cooperazione decentrata allo sviluppo nel Governatorato di Mafraq - Giordania settentrionale*.
Il progetto, promosso dalla ONG Vento di Terra e finanziato dal Comune di Pavia, prosegue anche nel 2018 il percorso già iniziato nel 2015 mirato a garantire un supporto educativo e psicosociale alla popolazione delle aree del Governatorato di Mafraq maggiormente colpita dalla crisi siriana, tramite l'implementazione del Centro per l'Infanzia, che ha garantito il diritto all'istruzione a 400 minori siriani e giordani, affinché una volta a regime sia in grado di garantire contestualmente l'assistenza ai minori (attività educativo-didattiche, distribuzione di kit scolastici e alimentari, supporto alle famiglie tramite l'apertura e gestione di sportelli di consulenza psicologica e di orientamento per le madri alla fruizione dei servizi che il territorio offre specie in campo sanitario).

Progetto di cooperazione decentrata mirato a promuovere il diritto allo studio di minori che vivono nei sobborghi di Kampala - Uganda.
Il progetto di cooperazione internazionale, promosso dall'Associazione pavese "Italia-Uganda" e sostenuto dal Comune di Pavia dal 2013, è finalizzato a facilitare il diritto allo studio per i ragazzi residenti nei sobborghi della capitale ugandese, zona molto povera con elevato tasso di abbandono scolastico. Il progetto tutela il diritto allo studio (col pagamento delle rette scolastiche dei minori e l'acquisto del materiale didattico necessario al normale svolgimento delle attività scolastiche e del doposcuola) e la tutela del diritto alla salute, sostenendo i bambini nelle procedure d'accesso ai servizi sanitari e la sottoposizione a regolari visite mediche periodiche e cure specialistiche necessarie.

"*Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme.*
Il progetto, di durata triennale, finanziato dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha l'obiettivo di promuovere il rafforzamento del sistema di gestione e governance territoriale del Comune di Betlemme attraverso il trasferimento di esperienze conoscitive e pratiche metodologiche per la gestione e il controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della qualità della vita della città di Betlemme. Il progetto mette in atto un processo tecnologico di analisi della forma urbana in modo da programmare la città futura.
Gli enti partner di progetto sono il Comune di Pavia (ente capofila), il Comune di Betlemme, l'Università degli Studi di Pavia, la Provincia di Pavia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, il Sistema territoriale per la Cooperazione Internazionale APS, ANCI Lombardia, il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e l'Associazione Ingegneri Palestinesi.
Il progetto intende creare un sistema di gestione territoriale e del patrimonio costruito di Betlemme basandosi su dati affidabili di documentazione digitale metrica e censuaria, ristrutturazione degli archivi e formazione di personale e amministrazioni.
Il Progetto prevede nei 3 anni la realizzazione della documentazione tridimensionale digitale del tessuto urbano del Comune di Betlemme; la ristrutturazione fisica e funzionale degli archivi comunali; la formazione del personale locale all'utilizzazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Nel primo anno progettuale, il cui termine è il 30 marzo 2019, sono state realizzate le seguenti attività previste nel cronoprogramma: 1.1) *startup* progetto e programmazione dei lavori e 1.2) Rilievo 3D del Centro storico.

Comune di Pavone Canavese (TO)

Il Comune di Pavone Canavese ha ritenuto di aderire alla cultura della cooperazione, della solidarietà e della pace promosso dalla Regione Piemonte, aderendo al Bando 2017 "Piemonte&Africa sub-sahariana".

La scelta dell'Africa Sub sahariana è stata dettata dall'esperienza già acquisita in tale contesto geografico, avendo il Comune, in anni passati, realizzato altri progetti di cooperazione internazionale con ottimi risultati nel Burkina Faso e ad Araouane nel Mali oltre che a Khouribga in Marocco.

Nell'ambito del progetto "*Sostegno della filiera agro-alimentare nel Boukombè - Benin"* il Comune ha realizzato le seguenti attività:

- ripristino e adeguamento dei locali esistenti, che sono stati resi funzionali all'avvio delle attività produttive, ed acquisizione degli strumenti e macchinari necessari;
- attività di formazione tecnica e di competenze nelle transazioni commerciali di un gruppo di 20 donne coltivatrici, con la creazione di una cooperativa ad hoc;
- accompagnamento e facilitazione alla definizione delle linee di sviluppo della cooperativa e del piano di commercializzazione dei prodotti e dei servizi con l'acquisizione di un mezzo per il trasporto dei prodotti agricoli verso il centro di trasformazione e/o verso il mercato.

Il progetto ha realizzato i risultati attesi e conseguito la partecipazione alla cooperativa di 75 donne che hanno avuto la possibilità di accedere al microcredito.

Comune di Pecetto Torinese (TO)

Il Comune ha sempre posto particolare attenzione al tema della cooperazione allo sviluppo e alle politiche fondate sull'inclusione e sull'accoglienza, promuovendo progettualità finalizzate allo scopo.

Negli anni 2006-2010 ha attuato progetti di cooperazione internazionale destinati al Brasile, in collaborazione con Engim (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo) e con l'Associazione Uai Brasil, grazie a contributi della Regione Piemonte destinati allo scopo.

A partire dall'anno 2010, ha aderito all'iniziativa "Per ogni bambino nato un bambino salvato", promossa dall'UNICEF con la campagna "Pigotta: una bambola per la vita", con la quale, in cambio di un'offerta, si "adotta" una bambola di pezza confezionata da volontari e, con il contributo raccolto, si coprono le spese per l'acquisto di vaccini e siringhe sterili necessari per ridurre la mortalità dei bambini dei PVS nei primi cinque anni di vita.

Dal 2016 è inoltre in vigore il Protocollo di intesa con la Prefettura di Torino e la Cooperativa Sociale a.r.l. Nemo, finalizzato allo svolgimento di attività di volontariato a favore delle popolazioni locali da parte di migranti presenti sul territorio comunale.

Comune di Poggibonsi (SI)

Nel 2018 il Comune ha partecipato al partenariato del progetto *LOG-IN networks: Lavoro e Occupabilità per i Giovani - reti INternazionali tra Africa e Toscana,* che si realizza in Senegal (nelle Regioni di Dakar e di Matam), in Burkina Faso (Regione Centro) e Niger (Regione di Tillabéri).

Il progetto nasce dai lavori della c.d. "Cabina di Regia Africa", costituita dai soggetti toscani (Enti Locali e Associazioni di Municipalità, Società Civile, Università e Centri di Ricerca, Fondazioni private e pubblico-private) che hanno interesse a operare nella cooperazione in forma partecipata e integrata nell'area geografica di riferimento. Le azioni hanno un carattere transnazionale, a partire dalla creazione opportunità di scambio e *capacity building* tra territori e realtà locali di Niger, Burkina Faso, Senegal e Toscana, valorizzando l'*expertise* di tutti i partner coinvolti nel progetto al fine di strutturare un intervento duraturo e sostenibile ed una partecipazione attiva delle comunità africane nel quadro della strategia congiunta Africa-Europa. Con attività di sensibilizzazione e di realizzazione di micro-progetti territoriali non verranno soltanto rafforzate le competenze locali ed i processi partecipativi di pianificazione locale, ma verranno anche generate innovative opportunità di reddito basate sulla sostenibilità ambientale e su forme di economia circolare.

Gli obiettivi specifici mirano a: promuovere il ruolo delle autorità locali e rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile nei percorsi di sviluppo di sistemi economici territoriali e nella creazione di condizioni favorevoli alla nascita di opportunità di impiego e nella governance dei servizi; aumentare l'occupabilità delle fasce più giovani delle comunità africane partner, in un contesto di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Saranno implementate le seguenti attività:

- diagnostica partecipata dei bisogni e delle potenzialità dell'intervento a partire dai Piani di Sviluppo Locale esistenti;
- formazione e scambio di buone pratiche tra rappresentanti delle autorità locali toscani e dei tre Paesi coinvolti sulla pianificazione territoriale sostenibile;
- organizzazione del Forum territoriale a Dakar;
- formazione di formatori e formazioni rivolte alle comunità locali coinvolte;
- *Mentoring* Sud-sud;
- selezione e finanziamento delle microazioni volte a incentivare l'occupazione giovanile e femminile;
- messa in rete e potenziamento delle microazioni.

I beneficiari diretti dell'azione saranno giovani e donne, ma anche 25 amministrazioni locali, 25 organizzazioni della società civile e 10 attori socio-economici dei territori di riferimento. Le comunità africane nel loro complesso, e nello specifico i gruppi più vulnerabili, beneficeranno indirettamente dell'azione.

La comunità toscana sarà informata e sensibilizzata sui temi del progetto e ai vari *stakeholders* nazionali e internazionali.

La rete dei *partner* toscani si riunirà periodicamente e nell'attività di monitoraggio, diagnostica dei bisogni, analisi e sviluppo delle soluzioni con le comunità coinvolte.

In particolare, la prima attività di diagnostica partecipata coinvolgerà i beneficiari fin dall'inizio del progetto nell'individuazione di micro azioni, risultando in un vero e proprio *re-granting* delle proposte dei beneficiari stessi.

Comune di Pontassieve (FI)

Il Comune di Pontassieve, tramite l'ufficio Centro Interculturale, istituito nel 1995 come punto di riferimento territoriale per la promozione dell'interculturalità, supporta la comunità locale nella costruzione di una società inclusiva, in cui ognuno possa sentirsi rappresentato e sappia confrontarsi con il contesto in cui vive.

Il Comune di Pontassieve è dal 2006 il soggetto promotore di progetti a finanziamento regionale nell'ambito della L.R. Toscana 55/97 e 26/09 "Interventi per la promozione di una cultura di pace".

Il progetto *DIMMI DI STORIE MIGRANTI*, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione per lo Sviluppo, nasce nel 2012 nell'ambito dei progetti regionali per l'educazione alla cittadinanza globale.

L'idea progettuale nasce dall'intento di allargare al contesto nazionale l'esperienza toscana del progetto DiMMi *(DIari Multimediali MIgranti*), che nasceva dalla doppia necessità di accogliere e comprendere le storie di migrazione attraverso un concorso, una sezione dedicata presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano e azioni parallele di sensibilizzazione dei cittadini. Il Comune partecipa al progetto realizzando azioni territoriali di promozione e diffusione del concorso e laboratori sull'ascolto nelle scuole secondarie, con l'obiettivo di costruire una contro-narrazione sul tema della migrazione.

Comune di Pradamano (UD)

Il Comune di Pradamano ha partecipato al progetto progetto *"EDUPAZ - ESPACIO EDUCATIVO PARA LA PAZ Y EL BUEN VIVIR – COLOMBIA"*. L'obiettivo generale è quello di contribuire a diffondere una cultura di pace nell'ambito del post-conflitto nel distretto di Samaniego in Colombia, attraverso l'offerta di spazi educativi per incentivare il dialogo e la partecipazione democratica. Obiettivi specifici sono:

- migliorare la qualità dell'istruzione rurale attraverso la creazione di corsi di formazione tecnica, tecnologica e universitaria nel Municipio di Samaniego;
- migliorare l'accesso stesso alla istruzione di qualità attraverso la costruzione di strutture necessarie al funzionamento dello spazio educativo per la pace e *buen vivir,* secondo una prospettiva ecologica e di tutela ambientale innovativa.

Comune di Prato

Il Comune di Prato è da anni attivo nella realizzazione di progetti di cooperazione territoriale finanziati su bandi europei, prevalentemente promossi in collaborazione con *partner* di Paesi europei. Relativamente alle attività di cooperazione con Paesi extra-europei, sono degni di nota i finanziamenti per l'assistenza ai rifugiati e richiedenti asilo, gestiti dall'Ufficio Immigrazione del Comune di Prato. In particolare oltre a essere, tra gli altri progetti, Comune Capofila del Progetto SPRAR (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, dal 2018 rinominato in SIPROIMI, Serv. Protez. per Titolari di Protez. Internaz. e Minori Non Accompagnati), partecipa da diversi anni al Progetto SATIS (Sistema Antitratta Toscano Integrazione Sociale) con sportelli dedicati alle vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo.

Il Comune di Prato ha, con fondi propri, finanziato i due progetti “Matrici Creative” e la Convenzione per l’attività di volontariato “Accoglienza Straordinaria e Impegno Civile”.

Oltre all’attenzione rivolta verso il tema della migrazione, a partire dal 2018 il Comune di Prato ha allargato il suo ambito di azione istituendo un’apposita delega alla cooperazione internazionale. Tale apertura si è concretizzata in due momenti principali:

- il lancio del progetto “*Waste Water Palestine*” (WWPAL) finanziato su bando dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- l’assunzione del coordinamento della Cabina di Regia per il Mediterraneo e il Medio Oriente istituita dalla Regione Toscana quale tavolo di concertazione per riunire i principali soggetti toscani (Enti Locali, Organizzazioni non-governative, Associazioni, Università, Centri di ricerca) interessati a operare in forma partecipata e integrata nell’area geografica designata.

L’obiettivo del progetto *Waste Water Palestine*” (WWPAL) è quello di fornire supporto tecnico-formativo all'Associazione dei fornitori del servizio idrico palestinese (“*Union of Palestinian Water Service Providers* – UPWSP) relativamente al tema del trattamento delle acque reflue. Il relativo piano di lavoro, di durata biennale, prevede la realizzazione delle seguenti attività: a) l’analisi dello stato delle acque reflue in Palestina; b) la formazione dello staff delle aziende membri dell’Associazione dei Fornitori del Servizio Idrico Palestinese; c) l’assistenza alla redazione del piano delle acque reflue in Palestina; d) l’approfondimento in aree pilota.

Il progetto vede il Comune di Prato capofila di un ampio partenariato composto da soggetti pubblici del territorio pratese, della Regione Toscana (fra i quali la Provincia di Prato, ANCI Toscana, Autorità idrica Toscana, Confservizi CISPEL Toscana, GIDA S.p.A., Polo Universitario "Città di Prato”) e della Palestina (Associazione dei Fornitori del Servizio Idrico Palestinese, Comune di Nablus, i Servizi locali relativi alla fornitura di acqua ed alle acque reflue, le Associazioni di Ingegneri del settore).

Il progetto ha preso avvio nel maggio 2018 ed il 23 settembre 2018 una delegazione composta dai rappresentanti dei partner ha partecipato al *kick-off meeting* che si è tenuto a Ramallah.

Obiettivo generale del progetto è quello di garantire un’attività di supporto tecnico-formativo per la gestione e il trattamento delle acque reflue. I primi mesi di progetto sono stati dedicati alla rilevazione dell’analisi dei territori palestinesi coinvolti, dello stato di fatto della depurazione in Palestina, dell’offerta dei servizi idrici ed alla definizione del fabbisogno formativo.

Contestualmente è stata portata avanti l’attività di assistenza per l’applicazione e implementazione nell’area nord della Cisgiordania di una strategia individuata al livello nazionale per il settore idrico. Sono state realizzate le prime attività di formazione, attraverso la realizzazione a Nablus di un modulo formativo sul tema delle tariffe e dei piani industriali delle aziende, cui seguirà un secondo a febbraio 2019. Le altre attività formative sono state concordate con i partner palestinesi a Ramallah in sede di *Steering Committee* del 27-28 gennaio 2019. In tale occasione sono stati presentati i rapporti finali dell’analisi e dell’assistenza all’implementazione locale della strategia nazionale della gestione delle acque reflue in Palestina.

Tra le altre iniziative, il Comune ha contribuito, in partenariato con altri Comuni della Provincia pratese, al progetto volto a garantire l’ospitalità nel territorio ad un gruppo di bambini Saharawi nei mesi di luglio e agosto 2018 in strutture della provincia di Prato. L’obiettivo è stato duplice:

(i) consentire ai bambini Sarahawi di vivere un’esperienza ludico-educativa lontani dal campo profughi dove vivono quotidianamente e dai torridi mesi estivi del Sahara, con la possibilità di effettuare accertamenti medici e curare eventuali problemi di salute.

(ii) sensibilizzare la Provincia pratese sul popolo Saharawi.

Comune di Reggio Emilia

Il Comune di Reggio Emilia ha una lunga tradizione di relazioni istituzionali ed attività connesse alla cooperazione allo sviluppo. Nel quadro dei gemellaggi istituzionali in essere fin dai primi anni 60 e dei patti di amicizia successivi, il Comune ha sempre promosso attività di solidarietà, cooperazione e collaborazione con Mozambico (Città di Pemba), Sudafrica, Serbia (Città di Kragujevac), Palestina (Beit Jala). L'approccio è di cooperazione di comunità e di partenariato territoriale, dove gli enti istituzionali sono facilitatori di progetti con altri attori del territorio (Fondazioni, Università Centri di ricerca, associazioni, scuole, imprese, cooperative). I settori di intervento sono molteplici: cultura, educazione, sport, ambiente, sviluppo economico e locale, riqualificazione urbana. Di particolare importanza i progetti sviluppati in Mozambico e Sudafrica, Paesi con cui Reggio Emilia ha un'amicizia ultracinquantennale.

Il Comune ha promosso il Tavolo Reggio-Africa a cui aderiscono diversi attori territoriali. Creato nel 2011 – Il Tavolo ha promosso il recupero dell'archivio storico dedicato alle relazioni con l'Africa, iniziative culturali, progetti di educazione e sensibilizzazione con le scuole, progetti dedicati di cooperazione finanziati dal Comune, Regione Emilia Romagna, Unione Europea, UNICEF Mozambico. Particolarmente rilevante è anche la collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche di questi Paesi in Italia e le nuove sedi dell'AICS negli stessi, sia per la definizione di proposte progettuali che per il rafforzamento degli scambi. Nel 2018, il Comune ha mantenuto l'impegno e l'investimento in particolare sull'Africa Australe, attraverso il Tavolo Reggio-Africa, in particolare sul Mozambico, anche grazie alla partecipazione di proposte progettuali a valere sui bandi AICS sia come Ente territoriale capofila (progetto *Partecidade*) sia come partner. il Comune ha presentato una proposta progettuale da realizzarsi nell' area di Maputo e in quella di Pemba per interventi integrati su urbanistica e rigenerazione urbana, educazione e formazione professionale.
Il Comune ha dato inoltre il partenariato ai progetti presentanti da ONG CEFA (*Salsa Project*) e Mani Tese (Quelimane agricola).

Comune di Rivoli (TO)

Il Comune di Rivoli ha partecipato al progetto del Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) in Burkina Faso "NE YI BEEOGO BURKINA" unitamente ai Comuni di Beinasco, Moncalieri, Nichelino (v. anche *ante*, nelle rispettive Sezioni).
L'esperienza dei precedenti progetti promossi dai Comuni del Co.Co.Pa. con il finanziamento della Regione Piemonte a Ouahigouya dal 2002 ad oggi ha portato ad identificare come prioritario il supporto e sviluppo ad attività produttive legate all'agro-produzione delle donne come strumento di *empowerment* femminile, sostegno alle attività di creazione di reddito e sostegno alla sicurezza alimentare.

In partenariato con l'AFBO (Associazione Donne Burkinabé di Ouahigouya) si è lavorato per il miglioramento della condizione femminile e lotta alla malnutrizione in tre villaggi (Ouedranssin, Tougouzagué et Gourga), appartenenti al Comune di Ouahigouya, in cui l'associazione è attiva. Sono stati creati ed attrezzati tre orti comunitari, sono stati formati i gruppi coinvolti ed è stata introdotta la coltivazione della pianta moringa, avviando il lavoro con l'acquisto di sementi e fertilizzanti. Il lavoro è stato supervisionato dai servizi tecnici per l'agricoltura del Comune e dalle responsabili dell'AFBO. Si è avviata una collaborazione con il servizio delle dietiste dei Comuni del Torinese coinvolti.

Comune di Scandicci (FI)

Il Comune di Scandicci, ispirandosi ad una cultura di pace e di solidarietà tra i popoli, ha tra le preminenti finalità istituzionali (art. 1 Co. 7 Statuto comunale) la realizzazione di opportune forme di collaborazione con Enti e Organismi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi di cooperazione internazionale sotto ogni aspetto, favorendo la conoscenza reciproca fra i diversi soggetti che operano negli scambi culturali sociali ed economici.

Il Comune si occupa di manifestazioni culturali di carattere internazionale e/o compartecipazione con Enti e istituzioni nazionali ed internazionali alla progettazione ed implementazione di interventi specifici per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

In particolare, il Comune partecipa al progetto *Kaoural – I semi del futuro* in Senegal, coordinandone le attività attraverso un coordinatore locale a tempo parziale, e impegnandosi nel consolidamento della rete territoriale.

Il progetto intende migliorare l'accesso sostenibile all'agricoltura, acqua, energia ed ai servizi sanitari in villaggi del Senegal ed è realizzato in collaborazione con l'Ambasciata del Senegal in Italia, *Water Right Foundation,* Anci, Euap, Croce Rossa Italiana di Scandicci, Cooperativa Legnaia, Legnaia Vivai Società Agricola a r.l., Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, Misericordia di Lastra a Signa sezione di Scandicci, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi.

Nell'ambito della Fiera di Scandicci (11 ottobre 2018) le attività del progetto sono state presentate alla cittadinanza. I lavori sono stati avviati e proseguiranno nel 2019.

Progetto "Mato grosso" – Perù. Il progetto ha l'obiettivo di attrarre l'attenzione dei giovani e della cittadinanza scandiccese sui valori della solidarietà e della promozione umana a partire dall'attivazione di scambi e relazioni internazionali dedicate, con un programma educativo e formativo a favore dei giovani campesinos delle missioni peruviane, nell'ottica anche di favorire lo sviluppo di forme di alta produzione artigianale nella contaminazione positiva degli stilemi artistici e delle filiere produttive dei due territori. In collaborazione con FONDAZIONE MITA, ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3 A di Faenza (che si avvale della collaborazione operativa sul territorio del Gruppo Amici Operazione Mato Grosso), a settembre 2018 è stato realizzato un evento finale con mostra e sfilata di moda presso l'Auditorium del Comune per valorizzare i manufatti realizzati artigianalmente dai ragazzi campesinos delle Ande.

Comune di Sesto Fiorentino (FI)

Il Comune di Sesto Fiorentino è gemellato con la comunità di Mahbes (territori saharawi). In tale ambito sono previste attività di sostegno umanitario e di solidarietà alla popolazione saharawi, che vive divisa fra i campi di rifugiati in Algeria e nel Sahara Occidentale occupato dal Marocco. Sono stati accolti ed ospitati 15 bambini e bambine di età compresa fra i 9 e i 12 anni che hanno potuto trascorrere l'estate lontano da condizioni igienico-sanitarie precarie. I bambini hanno effettuato un *check-up* sanitario completo e ricevuto, laddove necessario, le cure del caso. La loro presenza in Italia ha contribuito a sensibilizzare la collettività, in particolare quella giovanile, alla causa di quelle popolazioni.

Tramite l'Associazione Ban Slout Larbi il Comune ha contribuito al progetto "Piccoli ambasciatori di pace saharawi", che ha realizzato piccoli interventi presso i campi profughi come sostegno alle

scuole per disabili alla realizzazione di impianti presso strutture sanitarie, alla realizzazione di attività culturali.

Il Comune di Sesto Fiorentino sostiene inoltre il Progetto “Amici senza frontiere” per l’accoglienza di bambini provenienti dalla Bielorussia, in collaborazione con la Venerabile Misericordia di Quinto, per favorirne il miglioramento delle condizioni di salute.

Comune di Tavarnelle Val di Pesa (FI)

L'Amministrazione Comunale di Tavarnelle Val di Pesa nell'anno 2018 ha realizzato interventi di cooperazione allo sviluppo in un'area del Ciad, il Distretto di Bebedjia nella Regione del Logone Orientale.

Il Comune di Tavarnelle Val di Pesa gestisce dal 2002 in tale Distretto numerosi progetti di cooperazione decentrata in ambito agricolo, educativo e sanitario, promossi grazie ad una rete di partenariato che ha coinvolto negli anni numerose associazioni, ONG, soggetti privati. Nel 2018 le azioni si sono rivolte in particolare ai temi dell'accesso all'istruzione universitaria. Il tema è una delle grandi sfide del Ciad, Paese nel quale le strutture accademiche sono inadeguate e il reddito delle famiglie non arriva a coprire i costi per l'istruzione dei figli. In quest'ottica, il Comune ha istituito il finanziamento di borse di studio universitarie a favore degli studenti del Liceo Padre Pio di Bébédjia (Istituto superiore gestito dalla Diocesi di Doba), con l'obiettivo di sostenere ogni anno a 6 studenti l'accesso ad un percorso di studio universitario e la formazione in materie strategiche per lo sviluppo del Paese.

Comune di Valdidentro (SO)

L’Amministrazione Comunale di Valdidentro sostiene iniziative ed interventi di solidarietà e di protezione civile in Italia ed all’estero, ai sensi dell’art. 32 del proprio Statuto che prevede la promozione ed il sostegno delle associazioni che si propongono finalità sociali e operano nell'ambito del volontariato. Nel 2018 ha contribuito al progetto “Scuola infermieri”, per dare la possibilità ad alcuni studenti, ora al II° anno di facoltà di scienze infermieristiche presso l’università in Uganda, di poter continuare il ciclo di studi.

Comune di Vinovo (TO)

Dal 2002 Il Comune di Vinovo, in collaborazione con l’Associazione Vinovo for Africa e la *Communauté Abel* ha operato interventi, differenziati negli anni, in Costa d’Avorio, nella zona di Grand Bassam (ultimi in ordine di tempo: accoglienza e mensa per le ragazze, alfabetizzazione e promozione laboratorio per la produzione del cioccolato), per cui si è sviluppata una conoscenza ormai consolidata della realtà locale e del territorio, rafforzata anche dalle reciproche missioni che hanno approfondito legami di amicizia fra le due comunità.

Il progetto “Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani” è stato realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Interno e la Regione Piemonte, per la realizzazione del quale è stato avviato un partenariato internazionale che ha coinvolto anche l’Amministrazione comunale di Grand Bassam, la *Communauté Abel*, oltre che l’Associazione Vinovo for Africa di Vinovo.

Il progetto, iniziato nel 2017, è stato implementato nel 2018 e si concluderà nei primi mesi del 2019. In particolare sono stati realizzati:

- indagine e raccolta di informazioni su politiche, modelli organizzativi e repertorio dei servizi rivolti ai giovani ed individuazione delle buone pratiche;
- corsi di formazione e aggiornamento ai funzionari pubblici ed agli operatori del mondo giovanile per il miglioramento dei modelli organizzativi e l'implementazione di servizi;
- rafforzamento dei Centri informativi per i Giovani, già esistenti nelle realtà locali, con l'acquisto di attrezzature e programmi, per il miglioramento dei servizi sull'occupazione giovanile;
- sito internet/app per rendere accessibili le informazioni utili all'orientamento professionale dei giovani e per valorizzare i programmi nazionali esistenti;
- percorsi formativi, altamente specializzanti e innovativi, rivolti ai giovani indirizzati ai settori produttivi e ai settori di mercato in espansione;
- 6 start-up condotte da giovani, ora accompagnati nello sviluppo della loro attività.

Il Comune ha contribuito al progetto nella città di Grand Bassam "*Luoghi di promozione del vivere insieme*", in corso da 16 anni, nel quadro del quale è stato realizzato un percorso di alfabetizzazione che prevede percorsi didattici adeguati alle diverse fasce di popolazione. La formazione è avvenuta in 12 Centri per circa 600 tra bambini, giovani ed adulti. I centri inoltre sono diventati punti di riferimento per il territorio, luoghi di aggregazione per diffondere cultura in senso ampio, anche con attività di animazione e sensibilizzazione.

Le Università pubbliche e gli Enti di ricerca

L'Università degli Studi dell'Aquila

L'Università degli Studi dell'Aquila, al fine di favorire gli studenti provenienti dai PVS, nell'anno 2018:

- ha concesso delle borse di studio per gli studenti iscritti alle lauree internazionali (Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e Automatica, Ingegneria Matematica, Biologia Ambientale e gestione degli ecosistemi, Fisica);
- ha concesso l'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie.

1. *Università e aiuto pubblico allo sviluppo*. L'Università degli studi dell'Aquila aderisce alle iniziative di coordinamento della CRUI per avviare più organiche relazioni tra le Università e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI); fa anche parte del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS). Oltre a diversi progetti di cooperazione internazionale e interregionale, soprattutto nel campo della formazione, ha svolto attività importanti anche nell'ambito degli interventi per gli immigrati.

2. *Il progetto "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo"*. Nell'ambito dei rapporti di cooperazione, l'Ateneo aquilano ha avviato un progetto sul territorio regionale, denominato "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo", focalizzato sul territorio d'approdo dei migranti e sui Paesi di provenienza. Sono state censite 34 associazioni di migranti a livello cittadino e regionale e ben 13.363 "imprese immigrate" distribuite nelle diverse province abruzzesi. Quattro docenti dell'Università dell'Aquila (strutturati e non strutturati) si sono dichiarati disponibili a partecipare a questo progetto.

3. *Il ruolo del settore Relazione internazionali*. L'Università dell'Aquila, mediante progetti Europei e quindi non tramite fondi propri (*TEMPUS, Erasmus Mundus* e, nell'ambito di *Erasmus+*, *Credit Mobility, Capacity Building, Strategic Partnerships, Knowledge Alliances*), ha avviato con Paesi in via di sviluppo sia progetti di formazione, sia programmi sociali e culturali a favore dello sviluppo, sia nuovi scambi di conoscenze e buone prassi con le omologhe amministrazioni dei Paesi terzi ai fini di assistenza tecnica (visite di scambio, seminari, gruppi di lavoro eccetera).

Quanto poi alle attività di cooperazione allo sviluppo finanziate nell'anno 2018 con fondi propri, l'Ateneo aquilano ha implementato i progetti precedentemente iniziati, come l'esenzione totale dalle tasse agli studenti provenienti dai Paesi molto poveri (definiti dal MIUR, per un importo erogato di Euro 523.700,00) e la riduzione a quelli provenienti dai Paesi poveri (Low Human Development Index, come definiti dall'OCSE, per un importo erogato di Euro 230.000), continuando a lavorare anche sui progetti avviati negli anni precedenti.

Complessivamente, nel corso dell'anno 2018 l'Università degli Studi dell'Aquila ha finanziato con fondi propri (borse di studio, esonero tasse, personale dedicato) attività di Cooperazione internazionale allo sviluppo, impegnando in questo lavoro dieci unità di personale dell'Ateneo (sette amministrativi e tre docenti). Gli obiettivi di questi interventi sono la valorizzazione delle capacità personali degli studenti dei Paesi in via di sviluppo e l'instaurazione di relazioni istituzionali finalizzate alla promozione sociale, culturale e alla condivisione dei saperi, per cogliere opportunità di crescita reciproca offerte dalla collaborazione interuniversitaria. Tra i risultati attesi, oltre alla riuscita dei percorsi formativi avviati, si individuano la prosecuzione, l'approfondimento e l'allargamento delle attività precedentemente avviate.

L'Università degli Studi di Brescia

L'Università degli Studi di Brescia, sin dalla sua fondazione, ha posto un accento particolare sulle attività di cooperazione allo sviluppo, in questo facilitata e stimolata dal suo proprio territorio, ricco di Organizzazioni non Governative accreditate presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei vari ambiti della cooperazione, con alcune delle quali sono in essere da tempo rapporti convenzionali ufficiali per attività di collaborazione in ambito operativo, di didattica e di ricerca soprattutto nei temi legati alla prevenzione della diffusione di malattie infettive, in particolare AIDS e tubercolosi.

L'Università di Brescia è ufficialmente membro del Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), avendone anche organizzato il IV Congresso nazionale (Brescia, 10-12 settembre 2015), dedicato alle risorse umane nei Paesi a risorse limitate. Il delegato alla cooperazione allo sviluppo è componente del Comitato Scientifico del Ministero della Salute per la lotta contro HIV/AIDS.

L'Università di Brescia, per il tramite del proprio Delegato alla Cooperazione allo Sviluppo, partecipa attivamente alla **Commissione dei Delegati Rettorali alla Cooperazione presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).**

Il Piano strategico dell'Università degli Studi di Brescia per gli anni 2017/19 dedica un'apposita sezione alla cooperazione e sviluppo elencando le seguenti azioni:

- formare giovani provenienti dal Sud del Mondo, ponendo attenzione a non favorire la fuga delle risorse umane dai Paesi di origine;
- supportare dal punto di vista tecnico e didattico le istituzioni didattiche e di ricerca nei Paesi a risorse limitate;
- potenziare le sinergie con le associazioni della società civile per rispondere ai bisogni espressi dalle popolazioni in difficoltà nell'ottica finale dello sviluppo integrale della persona umana;
- realizzare ponti culturali e scientifici tra le popolazioni migranti e i Paesi di origine, anche con l'obiettivo di facilitare la comprensione tra i popoli.

Da diversi anni vengono erogate borse di studio a studenti provenienti dal Paesi in Via di Sviluppo. Attività rilevante, a partire dal 2017 e per gli anni successivi è l'emanazione di un apposito bando "Bando StAR (*Students at Risk*)" a favore di candidati provenienti da Paesi in Via di Sviluppo e di studenti con status di rifugiati nel nostro Paese.

Inoltre, l'Università ha iniziato un percorso di riflessione e diffusione dei *Sustainable Development Goals*, organizzando 17 seminari (uno per ogni obiettivo) a partire da maggio 2017 e che si concluderà nel 2019.

Bando STAR – Students at Risk. Anno accademico 2018/2019

L'Università ha bandito per l'anno accademico 2018 – 2019 un concorso per l'assegnazione di 8 borse di studio da € 7.000 annuali, riservate a candidati immatricolati a un corso di Laurea, o ad un corso di Laurea Magistrale destinato a:
- candidati provenienti da Paesi in Via di Sviluppo o da Siria, Yemen, Pakistan
- candidati beneficiari di protezione internazionale in Italia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Entro il termine previsto del 30 aprile 2018 sono pervenute 60 domande totali così suddivise:

- 11 domande da candidati beneficiari di protezione internazionale (BPI) di cui sei per Laurea triennale e 5 per Laurea Magistrale;
- 49 domande da candidati provenienti da PVS o da Siria, Yemen, Iraq, Pakistan, di cui 4 per Laurea triennale e 45 per Laurea Magistrale

Le borse sono state assegnate in base ai criteri definiti dal bando, per un ammontare di € 35.000.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 4b
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 35.000

Malaria and Gender (Kumasi, Ghana)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto prende l'avvio dalla tesi che l'infezione da malattia malarica, come accade per altre patologie infettive, possa avere un impatto differente nel genere femminile rispetto al genere maschile, specialmente nelle aree rurali. Le differenze potrebbero essere dovute a: i) fattori intrinseci di natura biologica, ii) differente esposizione o anche iii) a fattori socio-culturali. Lo studio condotto dall'Università di Brescia nel periodo tra maggio e ottobre 2018, si è svolto nel Centro sanitario *HopeXChange* di Kumasi. Ai fini di un'analisi quantitativa della percezione di malaria nella popolazione locale sono state effettuate rilevazioni su 136 casi e 160 familiari. L'analisi statistica di correlazione tra malaria e genere è ancora in corso.
In collaborazione con la "*Kwame Nkrumah University of Science and Technology*" (KNUST), è stata altresì colta l'opportunità per svolgere un'ulteriore analisi qualitativa, riguardante il modello di cooperazione proposto da Brescia e riflettere così su una nuova tipologia di cooperazione, in cui il mutuo beneficio e la mutua collaborazione vengano valorizzati. L'obiettivo principe cui si ispira questo studio è quello di proporre un modello di cooperazione tra Nazioni del Nord e Sud del mondo, in cui vengano valorizzati i seguenti ambiti: capacity building, leadership, capacità organizzative, di pianificazione e management, capacità di rappresentanza e spirito di squadra. L'aspetto innovativo è che la collaborazione Nord-Sud, anche grazie alla scoperta e comprensione dei reciproci usi e costumi, produce ricadute positive sulla crescita del Nord grazie agli stimoli ricevuti e alle *partnership* instaurate nel Sud.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 3b
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 3.808,60

Accordo con Università AlQuds, Gerusalemme

L'attività si iscrive in un rapporto multiplo di partenariato tra i Comuni di Brescia e di Betlemme e l'Università palestinese di AlQuds (Gerusalemme) che si è concretizzato in uno state realizzato da sei studenti in Medicina e Chirurgia che hanno trascorso il mese di agosto 2018 presso le strutture universitarie ospedaliere dell'Università di Brescia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 3d; 4, 4b
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 1300 (per studenti del 2018); € 1225 (per 5 studenti del 2017)

Stage studenti del Corso di Medicina presso la Makerere University di Kampala, Uganda

Nel corso del 2018 6 studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia si sono recati presso la Makerere University e presso il Mulago Hospital a Kampala (Uganda) nell'ambito di un accordo convenzionale tra le Università di Brescia e la Makerere University.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4; 17.6
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 1593,50

Summer School "Formazione alla Cooperazione Internazionale"

La *Summer School* è stata realizzata congiuntamente dalle Cattedre UNESCO delle Università Statali di Brescia, di Bergamo e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con il supporto organizzativo e finanziario della Fondazione Museke (Brescia), della Fondazione Tovini (Brescia) e della Fondazione Chizzolini (Bergamo)

Attività realizzate e risultati conseguiti
La Summer School si è svolta dal 3 al 7 settembre 2018 per complessive 40 ore di lezioni e di laboratori, cui hanno partecipato studenti universitari provenienti dai tre Atenei organizzatori e da altri Atenei italiani.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4; 17.6

CAREvolution: innovazione dei servizi di salute comunitaria nella Provincia di Inhambane (Mozambico)

Il progetto è realizzato fornendo supporto alla ONG Medicus Mundi Italia, con finanziamento MAECI – AICS, con particolare riferimento al risultato 2 (v. infra).
Il progetto si inserisce all'interno dell'azione di sviluppo integrato realizzata dalle ONG Medicus Mundi Italia, SVI e SCAIP nel distretto di Morrumbene e Homoine e si estende anche al distretto di Homoine, rafforzando i servizi delle équipe sanitarie mobili per la salute di base, la nutrizione e il trattamento dell'HIV. In collaborazione con le autorità locali, il progetto si propone di migliorare la copertura dei servizi di salute comunitaria nei distretti interessati, attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili e innovative, in particolare nella lotta alla malnutrizione e all'HIV.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto è stato avviato nel giugno 2018. È in corso la realizzazione della prima annualità. Di seguito le attività previste e i risultati conseguiti:
1. Garantiti e potenziati i servizi di salute primaria per le comunità rurali dei Distretti di Morrumbene e Homoine, con particolare interesse alle attività del Programma di Riabilitazione Nutrizionale
2. Migliorata l'aderenza dei pazienti HIV+ al trattamento antiretrovirale attraverso la strategia innovativa della "TARV Mobile" (TM) – (con Università di Brescia)
3. Migliorata la disponibilità e garantito il corretto uso di acqua potabile nelle comunità rurali
4. Validate e divulgate le buone pratiche nei servizi di salute comunitaria in Mozambico ed in Italia e sensibilizzata l'opinione pubblica sul tema della copertura sanitaria universale (con Università di Brescia).
Realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione volta a mobilitare l'opinione pubblica italiana sul tema della copertura sanitaria universale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 6, 2

"Enhancing Employment Opportunities in Jordan Energy and Environment Sectors": Aumentare le opportunità di impiego nei settori ambientali e dell'energia in Giordania

Il progetto si propone di affrontare la sfida posta dall'afflusso dei rifugiati siriani e dalla pressione indotta sulle comunità ospitanti giordane, con l'obiettivo generale di potenziare la resilienza della comunità giordana. L'obiettivo specifico è quello di favorire la creazione di lavoro e di opportunità di mercato nei Governatorati di Amman, Irbid e Mafraq nel settore del riciclaggio, delle tecnologie verdi e delle energie rinnovabili.
In particolare, il ruolo dell'Università di Brescia in tale progetto è quello di fornire supporto tecnico per le attività riguardanti la realizzazione di un centro di riciclaggio di rifiuti plastici e cartacei nella Municipalità di Irbid, nel nord della Giordania e di fornire supporto per alcune attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della gestione dei rifiuti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 11,12

Mozambico – QUElimane LIMPA – Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano (ONG CELIM)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Obiettivi di progetto: rafforzare la cooperazione tra le autorità locali, la società civile e il settore privato nella raccolta e nella gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, sostenere l'azienda municipale incaricata della gestione dell'immondizia e creare piccole e medie imprese da coinvolgere in attività legate alla raccolta, al compostaggio e al riciclaggio.
Attività svolte: Per quanto riguarda le attività svolte da remoto, è stato dato supporto alla ONG alla progettazione di due centri di trattamento dei rifiuti, un centro di compostaggio e un centro di trattamento delle plastiche. Per quanto riguarda le attività sul campo, nel corso del 2018 sono state svolte due missioni, ad aprile e settembre, durante le quali sono stati raccolti i dati per uno studio di caratterizzazione dei Rifiuti Solidi Urbani di Quelimane, condiviso con la ONG, e sono state svolte attività di monitoraggio presso il centro di compostaggio e attività di formazione con i lavoratori del centro e delle micro-imprese che si occuperanno della raccolta.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 1, 13, 14

Brasile – WASH in schools

Lo scopo del progetto, svolto con CeTAMB (Centro sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'Ambiente nei PVS della Facolta' di Ingegneria dell'Ateneo bresciano) è valutare i servizi WASH (water, sanitation and hygiene) in 10 scuole pubbliche comunali della periferia di Anapolis, Goias e implementare, insieme alla comunità scolastica, soluzioni e/o tecnologie innovative per migliorare la gestione dei servizi WASH nelle 4 scuole in cui si rilevano condizioni di maggior carenza igienico-sanitaria.
Obiettivi specifici: a) contribuire a garantire l'accesso all'acqua potabile sicura ed ai servizi igienico-sanitari; b) promuovere un sano ambiente di apprendimento.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Riunioni con gli interlocutori dell'Università statale di Goias (UEG) per poter svolgere il progetto nelle 10 scuole, coinvolgendo anche gli studenti; corso di formazione in WASH per 17 studenti universitari dell'UEG che hanno realizzato il campionamento delle acque e verifica del livello dei servizi WASH delle scuole; analisi microbiologica delle acque (40 analisi). Ad Anapolis, una laureanda ha lavorato al progetto per tre mesi insieme agli studenti brasiliani.
Risultati: valutazione e miglioramento dei livelli dei servizi WASH delle scuole

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6, 4

SENEGAL - Miglioramento del trattamento delle acque reflue per il riutilizzo in agricoltura mediante un sistema costituito da un bacino di sedimentazione e un filtro orizzontale per le zone umide, nella zona Technopole di Dakar

Lo scopo del progetto è quello di costruire un sistema pilota di fitodepurazione nell'impianto di trattamento delle acque reflue di Technopole per migliorare la qualità delle acque trattate destinate all'orticoltura. 2000 litri di acque reflue sono stati così trattati ogni giorno dalla struttura. La qualità dell'acqua è stata significativamente migliorata, come confermato dalle misurazioni effettuate sui parametri di inquinamento. L'Ufficio Nazionale di Sanificazione del Senegal, struttura competente per i servizi igienico-sanitari nel Paese, ha collaborato nel monitoraggio delle attività ed ha manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti. Il lavoro è stato realizzato nell'ambito della cooperazione internazionale tra l'Università di Brescia e l'Università Sheikh Anta Diop di Dakar.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 6, 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): Euro 2.500 impegnati

L'Università degli Studi di Firenze

La cooperazione internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo è ormai divenuta a pieno titolo una delle componenti delle strategie di internalizzazione dell'Università di Firenze.
Per rafforzare la propria operatività in questo settore l'Ateneo ha intrapreso le seguenti iniziative:

- nomina di un Referente del Rettore per coordinare l'attività della cooperazione allo sviluppo;
- creazione di una rete di docenti referenti di Dipartimento per la cooperazione internazionale;
- adesione alla rete CUCS "Coordinamento Università Cooperazione allo Sviluppo", costituita da oltre 30 Università italiane;
- stipula di un Protocollo d'intesa con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- stipula di accordi con Università di Paesi in Via di Sviluppo (nel 2018 sono stati stipulati 63 nuovi accordi, in netto incremento rispetto ai 36 accordi stipulati nel 2016);
- piano di internazionalizzazione di Ateneo di specifiche linee strategiche di azione finalizzate a promuovere la cooperazione allo sviluppo.

Eventi organizzati da UNIFI

Erasmus KA107

La KA 107 "I*nternational Credit Mobility"* è una linea di azione prevista dal programma Erasmus+ all'interno della *Key Action* 1: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, che consente e finanzia la mobilità (da e verso i Paesi partner) di personale docente e amministrativo e di studenti del settore dell'istruzione superiore. Nell'ambito di tale azione l'Ateneo ha ottenuto un importante successo sia nell'appello (*call)* del 2017 che in quello del 2018.
Nella *call* del 2017 è stato finanziato un progetto di mobilità con Armenia *(Yerevan State University*) e Myanmar (*Mandalay University)* per un importo complessivo di 111.274 Euro. Il progetto, della durata di 26 mesi, è già stato in buona parte realizzato. Nel corso del 2018 il Coordinamento per le Relazioni Internazionali ha costantemente monitorato l'andamento delle attività previste e gli adempimenti di carattere amministrativo richiesti dal Programma.
Per la *call* 2018 il progetto di mobilità finanziato, della durata di 26 mesi per un importo complessivo di 352.738 Euro, coinvolge 4 Dipartimenti dell'Università che hanno rapporti di collaborazione con le Università partner di sei diversi Paesi, in particolare Scienze della Salute (DSS) con *l'Université de Ouagadougou* (Burkina Faso) e *l'Université Cheik Anta Diop* di Dakar (Senegal), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) con la *Universidad de Caldas* (Colombia) e la *Al Quds University* (Palestina); Scienze Giuridiche (DSG) con la *Ilia State University* (Georgia) e infine Chirurgia e Medicina Translazionale (DMCT) con la *Gulu University* (Uganda). Il progetto è attualmente in fase di svolgimento.

Nel 2017 l'Università di Firenze ha stipulato con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) un protocollo d'intesa per il perseguimento degli obiettivi generali e specifici previsti dalla legislazione italiana in materia di cooperazione internazionale. Nel febbraio 2018 l'Università di Firenze ha presentato manifestazione di interesse per gestire la piattaforma educativa "Sviluppo rurale e gestione del territorio" che è stata ritenuta idonea e finanziata da parte dell'AICS per un importo pari a € 1.011.702,68. L'iniziativa è *in itinere* e le attività didattiche previste dal progetto inizieranno dall'anno accademico 2019/2020 e si concluderanno con l'anno accademico 2021/22.
È in fase di stesura da parte dell'AICS l'avviso per la presentazione delle candidature da parte degli studenti, che nella prima fase riguarderà solo i corsi di Laurea magistrale mentre nella seconda fase riguarderà i corsi di dottorato.

L'Università degli Studi di Foggia

La collaborazione fra l'Università di Foggia e gli Istituti di Istruzione Superiore esteri costituisce uno degli aspetti più importanti dell'orientamento universitario e rappresenta un elemento fondamentale per favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della didattica e della formazione accademica.

Tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo vi è quello di accrescere il reclutamento di studenti stranieri, anche in risposta alle linee guida ANVUR (Agenzia di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) sulla Internazionalizzazione della didattica. Pertanto, la strategia e la politica di internazionalizzazione dell'Università di Foggia si è basata, per l'anno 2018, su una importante campagna di orientamento/reclutamento, in loco e a distanza, presso le scuole dei Paesi non comunitari a basso reddito quali: Albania, Bielorussia, Vietnam, Ucraina e Macedonia, al fine di favorire l'iscrizione di studenti internazionali presso i corsi di studio attivi all'Università di Foggia.

Nell'ambito dell'iniziativa ***"Misure per favorire l'iscrizione degli studenti Internazionali non comunitari provenienti da Paesi a basso reddito***" (Albania, Bielorussia, Repubblica di Macedonia, Ucraina, Vietnam) sono state realizzate le seguenti attività:

- esonero pagamento tasse e contributi;
- riconoscimento, per il primo anno di iscrizione, di una borsa di studio pari a €. 2.000,00, per ISEE parificati inferiori a €. 10.000, per garantire il sostegno necessario per far fronte alle spese di permanenza nel territorio italiano in attesa degli esiti relativi ai beneficiari di borsa di studio – Bando Benefici e Servizi ADISU;
- test di conoscenza della lingua italiana, previsto dalle procedure ministeriali di ammissione, sostenuto via Skype anziché in loco.

Risultati conseguiti: iscrizione di 21 studenti provenienti dai Paesi sopra indicati

Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 40.000,00 (impegno) € 46.000,00 (erogato)

L'Università degli Studi di Genova

L'Università di Genova attribuisce grande importanza alla cooperazione allo sviluppo, intesa, in adesione anche con le linee guida del MAE, come *capacity building*, che non è soltanto l'erogazione di formazione ma anche il rafforzamento di competenze e capacità da spendere sul territorio. Inoltre si evidenzia il ruolo della formazione di alto livello sulle tematiche della cooperazione e lo sviluppo di competenze scientifiche, umanistiche e gestionali per l'innovazione nei territori dei PVS.

Fondamentale è ritenuto il ruolo dell'Ateneo nel formare gli studenti ad assumere un ruolo consapevole per affrontare contesti e società in continua evoluzione, tenendo conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e delle necessità che emergono nel corso del tempo in ambito formativo e di ricerca, con la realizzazione di seminari di approfondimento e percorsi formativi specialistici, quali la Laurea magistrale in Scienze Internazionali e della Cooperazione e il Master per Responsabili di struttura per l'accoglienza di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Al fine di preparare professionisti in grado di svolgere un ruolo attivo nella società, la tematica dello sviluppo sostenibile è stata integrata in modo interdisciplinare nel percorso formativo degli studenti, sia in modo teorico che operativo. A tale proposito, anche nel 2018 è stato organizzato un corso di

Ateneo in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, aperto a studenti delle diverse aree disciplinari.

Obiettivo dell'Ateneo è inoltre quello di supportare la formazione degli studenti dei PVS, anche tramite la concessione di borse di studio o agevolazioni sui contribuiti universitari e attraverso il supporto in materia di visti e permessi di soggiorno agli studenti dei PVS che intendono studiare in Italia.

Questi presupposti vengono attuati anche attraverso la stipula di accordi con Atenei di PVS, che prevedono la mobilità di docenti, ricercatori e studenti, finalizzata principalmente alla condivisione delle conoscenze, al *capacity building*, allo sviluppo delle competenze nei Paesi stessi, alla realizzazione di percorsi di studio congiunti. Le attività di cooperazione sono sempre intese in una prospettiva di apprendimento reciproco e di interazione con gli interlocutori locali.

Grande rilevanza è attribuita infine al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia, anche per la programmazione delle iniziative future. Sotto questo aspetto sono state riproposte iniziative ormai consolidate, di cui è stata riconosciuta l'efficacia, come il Convegno SPERA – Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa, giunto ormai alla IX edizione.

Accordo di Cooperazione Accademica con la Mekelle University (Etiopia)

Prosegue la collaborazione tra i due Atenei per attività cliniche formative da parte di medici in formazione specialistica a favore del personale sanitario afferente ad alcune strutture in Tigrai

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 4

Accordo di Cooperazione Accademica con la Addis Ababa University (Etiopia)

È stata attivata una collaborazione tra i due Atenei al fine di sviluppare un collegamento accademico con l'Etiopia a favore di studenti, docenti e ricercatori

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4

Borse di studio per Dottorandi provenienti da PVS

Sono state erogate 3 borse di studio per studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (Etiopia, Sierra Leone, Uganda)

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 48.343,00 Euro

Esonero tasse universitarie per studenti provenienti da PVS

Anche per l'a.a. 2017/18 sono state concesse agevolazioni per gli studenti provenienti da Paesi a Basso Sviluppo Umano (Angola, Eritrea e Bangladesh) – DM 2 giugno 2017

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.060,00

Corso di Ateneo in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

L'Ateneo ha organizzato anche per l'Anno 2018/19 il Corso in "Cooperazione Internazionale allo Sviluppo" che si prefigge di fornire una introduzione alle forme della Cooperazione Internazionale e alle opportunità di collaborazione economica con i Paesi in Via di Sviluppo. Il corso si è svolto dal 21 settembre al 17 novembre 2018 e ha avuto un approccio multi disciplinare comprendendo aspetti di diritto, medicina, antropologia, etc.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 8, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 4.382,00

Seminario "A Sud del Mediterraneo"

L'Ateneo ha organizzato per l'anno 2018/19 il Seminario "A Sud del Mediterraneo – L'Accoglienza oltre i confini del mare" che si prefigge come obiettivo di rileggere i dati sull'immigrazione e sull'accoglienza riflettendo sulle dinamiche sociali e culturali indotte dall'afflusso di migranti in Africa e Medio Oriente. Il Seminario si è svolto il giorno 16 ottobre nell'ambito dell' *International Year of Global Understanding*.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 4, 16, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 9.143,00 (di cui 1.500,00 di contributo e 7.643,00 di costi amministrativi)

Master Universitario di II Livello

L'Ateneo ha attivato un Master Universitario di II Livello per "Responsabili di struttura per l'accoglienza di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale."
Lo scopo del Master è fornire una formazione specifica fatta di competenze focalizzate in un'ottica interdisciplinare; una formazione che permetta di avere responsabili in grado di gestire la complessità del fenomeno. Il Responsabile sarà in grado di operare efficacemente sulle tre direttrici fondamentali del Servizio: accoglienza, tutela e integrazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 16

IX Convegno SPERA – "Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa"

L'Ateneo ha partecipato al IX Convegno Spera (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa) che si è svolto nei giorni 16 e 17 novembre, con i seguenti obiettivi:
- dar voce a tutti i programmi per l'Africa;
- facilitare le collaborazioni e sinergie tra gli operatori e le diverse realtà associative laiche e religiose;
- incrementare le competenze in materia di reperimento fondi ed invio di materiale;
- avvicinare il mondo studentesco universitario a quello delle opportunità lavorative in questo ambito;
- agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche;
- mettere in contatto il mondo della solidarietà e quello delle imprese e del lavoro;
- aggiornare le conoscenze nell'ambito dell'autoprotezione comportamentale e farmacologica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 4, 8, 10, 16, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 7.512 (di cui 6.000 per 3 borse di studio e 1.512 di costi amministrativi)

Incontri oltreoceano: Genova – Messico e ritorno (San Marcellino Onlus)

Il Seminario si è posto i seguenti obiettivi: restituire i risultati di una proficua collaborazione con l'Universidad Autonoma Metropolitana de Mexico (Sede di Iztapalapa) avviata nel 2013 e presentare 2 volumi frutto della collaborazione:
- "Mediaciòn en comunidades multilingues"

- "Mediazione e traduzione linguaggi: da Genova al Messico, andata e ritorno"

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.500,00

Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e della Cooperazione

Il corso è finalizzato a disporre degli strumenti sociologici, politologici, giuridici, economici, storici, geografici, antropologici e linguistici necessari per comprendere i processi implicati nella globalizzazione e nelle politiche di sviluppo. Il corso si prefigge di analizzare le strutture giuridiche, politiche ed economiche internazionali, i regimi giuridici, le forme istituzionali nazionali e sovranazionali, i flussi e le relazioni economiche internazionali, le teorie e le pratiche della negoziazione e della diplomazia, con particolare attenzione al processo di integrazione europea, all'evoluzione dei principali organismi internazionali e alla gestione dei conflitti.
È obiettivo del Corso acquisire le competenze necessarie per ideare, predisporre, realizzare, monitorare, comunicare adeguati progetti di intervento nel campo delle relazioni e della cooperazione internazionale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 8, 16, 17

Borse in Servizi per studenti con protezione internazionale

L'Università degli Studi di Genova, aderendo al progetto promosso da CRUI e Ministero dell'Interno, ha potuto erogare per quest'anno tre borse di studio in servizi per studenti con protezione internazionale. Le borse, versate direttamente all'Ateneo, garantiscono ai vincitori non solo l'esonero delle tasse, l'utilizzo dei servizi didattici e la copertura del premio assicurativo ma, attraverso gli accordi con l'Ente per il diritto allo studio, anche l'erogazione dei servizi di vitto e alloggio. Uno studente che ha fruito di questa borsa già nei 2 anni precedenti ha ottenuto un buon rendimento nel suo percorso di studi, conseguendo così il rinnovo della borsa per l'anno corrente.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento : 4, 10

Online Linguistic Support

L'Ateneo aderisce all' *Online Linguistic Support* (OLS) nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+. Detto programma gratuito per l'apprendimento delle lingue, era già attivato per gli studenti in mobilità incoming ed è stato esteso su base volontaria ai rifugiati. Nell'anno 2017 sono state attribuite 7 licenze.

L'Università degli Studi di Macerata

Il piano strategico 2013/2018 dell'Ateneo di Macerata prevede un insieme articolato di obiettivi e strategie pluriennali, riguardanti sia la didattica che la ricerca, tra i quali:

- sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo;
- garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile;
- rappresentare l'avanguardia del territorio e favorirne l'internazionalizzazione.

A tal fine l'Ateneo incentiva la partecipazione ai propri corsi di studio, anche a studenti stranieri, nell'ottica di offrire una formazione di qualità che sia equa e inclusiva, capace di offrire opportunità al maggior numero di persone possibile.

Nell'anno solare 2018 sono state applicate agli studenti iscritti per l'anno accademico 2017/2018 ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, dottorati di ricerca, riduzioni ed esoneri delle tasse d'iscrizione in relazione alle loro condizioni economiche e/o di merito, secondo quando disposto dal regolamento interno per la gestione delle carriere degli studenti e dalla normativa nazionale attualmente vigente (L. 232/2016).
Le agevolazioni concesse sono calcolate in base alle condizioni economiche degli studenti (indicatore ISEE) ed ai crediti conseguiti nell'anno accademico precedente alla data del 10 agosto, ovvero in base a particolari condizioni previste dalla vigente normativa applicabile.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4

Importo in euro (impegni ed erogazioni) Euro 78.772,00

L'Università degli Studi di Messina

L'Università degli Studi di Messina (UniME) ha inserito, tra i suoi obiettivi primari, il processo di "internazionalizzazione". Tale obiettivo viene ritenuto strategico per l'ulteriore crescita e consolidamento dell'Ateneo.
Per raggiungere tale obiettivo, si sono perseguite politiche volte ad incentivare e valorizzare l'istruzione e le mobilità internazionali, con il conseguente miglioramento della capacità di attrazione degli studenti stranieri.
Nello specifico, per l'anno accademico 2018/2019 l'Università di Messina ha pubblicato un bando per l'attribuzione di borse di studio a favore di studenti in possesso di un titolo conseguito all'estero che si immatricolano ad un Corso di Laurea Magistrale. Il contributo ricevuto, in termini di aiuto finanziario ed erogazione di servizi, ha consentito agli studenti selezionati di intraprendere un importante percorso formativo. Inoltre, gran parte degli studenti beneficiari provengono da Paesi in via di sviluppo, come Paesi africani e del Sud America. Questi studenti, senza questo sussidio, non avrebbero potuto continuare gli studi universitari.

In parallelo, l'Università di Messina ha proceduto all'assegnazione di borse di studio a favore di studenti vietnamiti provenienti dall'Università di Hanoi (HANU) con la quale è stata avviata un'intensa attività di cooperazione didattica, culturale e scientifica a partire dal 2016.

Nel 2018 sono proseguite le attività legate all'erogazione di borse di studio a favore di studenti in possesso di un titolo conseguito all'estero che si sono immatricolati ad un Corso di Laurea Magistrale nell'anno accademico 2016/17 e 2017/18. Sono anche proseguite le attività legate all'erogazione di borse di studio a favore di studenti vietnamiti provenienti dall'Università di Hanoi (HANU) che si sono immatricolati nell'anno accademico 2017/18.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4

Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 115.404 (impegnato); Euro 91.172 (erogato)

L'Università degli Studi di Milano Bicocca

Nell'anno 2018 l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è stata attiva in programmi di collaborazione con Paesi in via di sviluppo, come specificato di seguito.

Il *Marine Research and High Education Center (MaRHE Center*) è stato inaugurato nel mese di gennaio 2009 sull'isola di Magoodhoo, nell'Arcipelago delle Maldive, e da allora svolge attività di ricerca e di insegnamento in materia di scienze ambientali, biologia marina, scienze del turismo e geografia umana. L'obiettivo è quello di insegnare come proteggere un ambiente fragile e la sua biodiversità, e come utilizzare le sue risorse in modo responsabile. Il MaRHE Center è in collaborazione, tra gli altri, con il Governo delle Maldive e con il Ministero maldiviano della Pesca.

Nel 2018 l'aiuto apportato continua a dare miglioramenti alla popolazione locale e all'isola, occupandosi attivamente della tutela della fauna e della flora marina.
Si è concluso il progetto erogatori acqua potabile a Magoodhoo: al MaRHE Center è stata organizzata una cerimonia di consegna dell'erogatore dell'acqua potabile, in tale occasione sono state consegnate anche delle borracce di alluminio agli studenti della scuola pubblica di Magoodhoo.

Sono state inoltre concesse borse di studio e/o l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie italiane per 18 studenti dei seguenti PVS: Afghanistan, Albania, Brasile, Congo, Ghana, Iran, Maldive, Messico, Namibia, Nigeria, Sudan, Turchia.

L'Università degli Studi del Molise

Nell'ambito della programmazione delle Università 2016-2018 di cui al DM 635/2016, l'Università del Molise si è candidata e sta attuando una politica di incremento del numero di studenti provenienti dall'estero, fattore di crescita anche per gli studenti italiani e per l'internazionalizzazione dell'Università. Le azioni attuate sono:

a) borse di studio ed esenzione da tasse e contributi universitari in favore di studenti con protezione internazionale, con status di rifugiati o beneficiari di protezione sussidiaria. L'azione intende essere il contributo dell'Università a un'effettiva integrazione, veicolo di sicurezza e pace, e ha altresì lo scopo di promuovere l'internazionalità dell'Università permettendo a studenti e professori un più ampio confronto culturale, nonché l'inserimento sociale degli stessi studenti stranieri attraverso l'interazione con l'Ateneo e il mondo studentesco. Gli studenti coinvolti vengono da Paesi quali l'Armenia, il Senegal, il Gambia, l'Egitto, la Nigeria, Costa d'Avorio, Mauritania;
b) borse di studio ed esenzione da tasse e contributi universitari in favore di studenti provenienti dalla sede partner *Universidad Catòlica "Sedes Sapientiae*" di Lima, Perù, con l'ingresso in una Laurea Magistrale di due studenti per anno accademico. Oltre all'esenzione da tasse e contributi e alla borsa di studio, è fornito l'alloggio in residenza universitaria.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

L'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ottica di una crescente politica internazionale, ha applicato in Vietnam una strategia di intervento che ha come obiettivi principali la mobilità di studenti e docenti, le attività di collaborazione con imprese italiane e del Paese in oggetto e il reclutamento di studenti sui corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

A partire dal 2014, con la partecipazione alla prima edizione di promozione del sistema universitario Italiano in Vietnam - *"Italian days on Higher Education*" – promossa e coordinata da Uni-Italia, l'Università ha intrapreso una sinergica azione di internazionalizzazione verso il Vietnam che ha permesso in breve tempo la stipula di accordi di collaborazione con diversi attori istituzionali quali Università, Imprese italiane localizzate in Vietnam, Ambasciata e Consolato italiani in Vietnam.
Tali accordi hanno permesso di formalizzare l'istituzione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana propedeutica all'iscrizione di studenti vietnamiti a percorsi formativi di I e II livello dell'Università.
La collaborazione avviata nel 2015 con Atenei vietnamiti dotati di centri linguistici e dipartimenti di italianistica in grado di insegnare la lingua italiana agli studenti interessati ad iscriversi a corsi di studio è continuata nel 2016 e nel 2017, e si è ulteriormente consolidata nel 2018.

Nel 2018 è stato nuovamente affidato alla *University of Social Sciences and Humanities* (USSH) e alla *Thang Long University* l'istituzione di un corso di lingua italiana della durata di 8 mesi che è stato frequentato dagli studenti vietnamiti che si sono iscritti nell'anno accademico 2018/19 presso l'Ateneo.
A seguito di questa politica di reclutamento si sono immatricolati nell'anno accademico 2018/19 sette studenti con titolo estero che hanno goduto di borse di studio messe a disposizione dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" promuove interventi di cooperazione allo sviluppo che s'inquadrano in una duplice strategia d'intervento nell'ottica di incrementare le competenze e il trasferimento di conoscenze nei PVS. In accordo con le linee strategiche a livello nazionale, l'Ateneo ritiene che le azioni intraprese, in tale ambito, debbano costituire un idoneo strumento per il c.d. *"empowerment*" di studenti universitari e di organizzazioni della società civile. L'obiettivo finale delle attività di cooperazione realizzate dall'Orientale nei PVS, consiste nel rendere efficace e sostenibile il processo di *capacity building* attraverso il rafforzamento istituzionale di competenze e professionalità.

In tal senso l'Orientale ha, attualmente in vigore, 110 accordi di cooperazione per lo svolgimento di progetti didattici e scientifici comuni, scambio di materiali e pubblicazioni, scambio di docenti, ricercatori e studenti, organizzazioni di convegni, seminari e iniziative culturali con Università e/o enti di Ricerca situati nei PVS.

In riferimento alla suddivisione dei PVS riportata dall'OCSE, gli accordi sono così ripartiti:

- 10 accordi nei Paesi appartenenti ai *Least Developed Countries* (Gibuti 1, Eritrea 1, Etiopia 3, Mozambico 1, Sudan 2 e Tanzania 2),

- 34 accordi stipulati con enti accademici e di ricerca situati in *Lower Middle Countries and Territories* (Armenia 2, Egitto 6, India 3, Indonesia 9, Kosovo 1, Mongolia 1, Marocco 7, Nigeria 1, Uzbekistan 1, Vietnam,3)
- 66 accordi vigenti con enti situati nei c.d. *Upper Middle Income Countries and Territories* (Albania 2, Algeria 2, Argentina 3, Azerbaijan 2, Brasile 5, Cile 3, Cina 27, Colombia 1, Cuba 1, Ecuador 1, Iran 3, Kazakhstan 4, Serbia 1, Sud Africa 3, Tunisia 6, Turchia 2).

L'Ateneo contestualmente svolge anche interventi di cooperazione allo sviluppo attraverso la partecipazione a progetti collaborativi.

La partecipazione a tali partenariati è indicativa dell'impegno assunto dell'Ateneo nel concepire l'accademia come agente di sviluppo dei Sistemi Paese che sia in grado di contribuire a formare la futura classe dirigente nei Paesi partner su temi specifici in un'ottica di integrazione tra saperi e di partenariato multi-attori (pubblico, privato, organizzazioni della società civile) e di realizzare esperienze di *co-design* della formazione superiore che coinvolgano paritariamente docenti e discenti del Nord e del Sud del mondo.

In tale ottica è importante segnalare i seguenti progetti:

Il progetto "***AAU- Italian Contribution to the Education Sector Development Programme (ESDP)- Post graduate programme (PGP***)" si svolge presso il *College of Social Sciences Department of Archeology and Heritage Managemen*t dell'Università di Addis Abeba (Etiopia) e prevede attività di tutorato, didattica e formazione pratica per gli studenti di livello MA (Master corrispondente alla nostra laurea magistrale) nonché la preparazione di un programma di studi per l'attivazione di un dottorato di ricerca e di un corso di laurea triennale in collaborazione con i docenti del dipartimento di Archeologia dell'Università di Addis Abeba della durata di 36 mesi. Il progetto ha permesso di realizzare un corso di Master in Archeologia e gestione del patrimonio volto all'apprendimento di competenze tecniche come l'utilizzo della stazione totale laser (TLS), il *Ground Positioning System* (GPS) e altri strumenti o metodologie per l'acquisizione dei dati in 3D (fotogrammetria). Al fine di rendere attuabile questo percorso formativo è stato attivato un "campo-scuola" a Seglamen, dove la spedizione archeologica in Etiopia de "L'Orientale" conduce ricerche dal 2010.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 le attività svolte hanno principalmente riguardato attività di insegnamento frontale e pratico rivolte a studenti di MA.
Cantiere Scuola di tipo archeologico a Seglamen, attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche
Creazione e Implementazione di un Programma di Dottorato in Archeologia e Gestione del Patrimonio Culturale che attualmente è alla valutazione degli organi di governo dell'Università di Addis Abeba

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4; 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): per il 2018 – Impegnato € 34.328,6 – Erogato € 34.410,23

Il progetto "***ECOW – Empowering Civil Society and Workers***" coordinato dall'Istituto di Studi Europei dell'Accademia delle Scienze Sociali ad Hanoi in Vietnam, di cui l'Ateneo è partner, si pone come obiettivo il rafforzamento delle organizzazioni della società civile operanti nel settore dell'occupazione e del lavoro. In particolare, si tratta di incrementare la consapevolezza di tali organizzazioni in riferimento alla propria governance interna, alla responsabilità in termini finanziari e alla legittimazione attraverso il miglioramento della capacità di fare rete, di fare ricerca e effettuare attività di *advocacy* sempre più consapevoli e strutturate. Il principale risultato atteso consiste nella costituzione di una rete di organizzazioni della società civile strutturata che consenta lo scambio di buone prassi e di conoscenze nell'ottica di valorizzare la legittimazione delle CSO come principali attori di sviluppo in Vietnam.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Le attività realizzate rientrano in attività di ricerca relativamente alle condizioni di vita e di lavoro nelle nuove aree industriali del Vietnam e in particolare nei parchi industriali definiti nel progetto. Si sono svolte altresì attività di formazione in Vietnam per le organizzazioni della società civile individuate come *hub*.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8; 10
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Per il 2018 impegnato € 55.197 ed erogato € 5.237.

L'Università degli Studi di Pavia

Nel 2018 l'Università di Pavia ha confermato e rafforzato il suo impegno nel campo della Cooperazione internazionale, in linea con le priorità tematiche del Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017-2019.
Le attività di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Pavia sono coordinate dal **"Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo" (CICOPS)**, un Centro di Servizi interdipartimentale creato nel 1984 – primo in Italia - che ha lo scopo di promuovere la cooperazione accademica con i Paesi in Via di Sviluppo e di stimolare i rapporti tra l'Ateneo e le Università partner. Il CICOPS svolge un importante ruolo di collegamento fra le attività istituzionali ed i progetti di cooperazione svolti nei 18 Dipartimenti dell'Università di Pavia, ciascuno dei quali è rappresentato nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro.

Nel 2018 sono state offerte 16 **"Borse di Studio CICOPS"** a giovani ricercatori provenienti da PVS, ospitati a Pavia per un periodo da uno a tre mesi. Generalmente quasi la metà delle borse di studio CICOPS sono offerte a studiosi provenienti da **Paesi africani**, area geografica da sempre prioritaria nelle attività di cooperazione dell'ateneo. Grazie alle borse di studio offerte si rafforzano sempre più i rapporti di collaborazione scientifica con le Università coinvolte e con i borsisti, ben oltre il loro periodo di permanenza a Pavia. Tutti i borsisti CICOPS sono infatti liberamente invitati a diventare **"*CICOPS Fellows*",** quasi "ambasciatori" dell'Università di Pavia presso le loro istituzioni di provenienza. In questo modo Pavia ha creato una vasta "rete diplomatica" che conta ad oggi 146 CICOPS *Fellows* in più di 50 Paesi, riunita in una comunità virtuale grazie anche agli strumenti social per condividere attività di ricerca e pubblicazioni.

Corollario al precedente è il **"*CICOPS Fellows Program*"** che prevede l'erogazione di conferenze di alto livello, rivolte all'intera comunità accademica, da parte dei più autorevoli *fellows* presenti a Pavia, nonché l'attribuzione della "*Honorary Fellowship*" a personalità di rilievo per attività di cooperazione internazionale.

Nell'ambito delle **Borse di Studio Coimbra,** una borsa di 3 mesi è stata assegnata nel 2018 ad un giovane ricercatore nigeriano. L'Università di Pavia è membro storico del Gruppo di Coimbra e partecipa attivamente alle attività del gruppo di lavoro "*Development and Cooperation*" (da segnalare, nel novembre 2018, una riunione del gruppo di lavoro con rappresentanti del Parlamento Europeo in merito alla bozza di legge sulla cooperazione internazionale; durante l'incontro il Presidente del CICOPS ha presentato il documento "*University role in International Cooperation").*

L'Università di Pavia è altresì impegnata nella creazione e rafforzamento di **network nazionali**. L'ateneo pavese fa parte del coordinamento per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo della CRUI ed è fra i fondatori ed attivi partecipanti ai lavori del "Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo" (CUCS).

Con riferimento ad un'altra tematica prioritaria per la programmazione triennale, i **partenariati territoriali**, si segnala l'impegno dell'ateneo pavese nel sostenere le iniziative di sviluppo a livello

locale. Innovativa modalità di rete locale è l'adesione e attivo coinvolgimento dell'Università nel "Sistema territoriale per la Cooperazione Internazionale" (SISTERR), rete provinciale che comprende numerosi Enti Locali e attori locali pubblici, privati ed associativi senza scopo di lucro per la cooperazione decentrata e dello sviluppo umano sostenibile, membro anche di ReTeCo, la Federazione Italiana delle reti territoriali per la Cooperazione allo Sviluppo. Nel 2018 l'Ateneo pavese ha inaugurato la prima Fiera delle Organizzazioni Non Governative (ONG) e della Società Civile (OSC). Vi hanno aderito 57 ONG e OSC e l'associazione studentesca AIISEC ed ha permesso di rafforzare il network con le stesse associazioni.

La Fiera si è conclusa con una tavola rotonda su "*The Humanitarian-Development Nexus: State of the Art and Professional Challenges"*, con la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria delle ONG.

I rapporti con le organizzazioni territoriali sono rafforzati anche dalla partecipazione annuale al progetto "Cittadinanza e Costituzione" che nel 2018 ha coinvolto 2700 studenti delle scuole medie e superiori in attività interattive su diversi temi, fra i quali la cooperazione Internazionale allo Sviluppo, finalizzati ad acquistare consapevolezza nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Un'altra iniziativa volta alla sensibilizzazione della cittadinanza alla cooperazione internazionale è stata l'edizione 2018 del Concerto Ambrogio Maestri, il cui ricavato verrà destinato alla ricerca nei vari campi della riabilitazione e della prevenzione di patologie ancora endemiche a livello globale, con focus sull'eradicazione definitiva della polio nel mondo e la riabilitazione post-paralisi.

La formazione dei medici, perseguita dall'obiettivo 3 SDG, è un impegno costante dell'Ateneo pavese, che ha proseguito anche nel 2018 le attività di collaborazione con gli Ospedali di Ayamé (Costa d'Avorio), Ziguinchor (Senegal), Chirundu (Zambia), Lacor (Uganda), Bor (Guinea Bissau), Bukavu (RD Congo) mediante l'invio di docenti e specializzandi per corsi di lezioni, elaborazioni di tesi sperimentali e periodi bimestrali di assistenza clinica, istituzionalizzati grazie ad un accordo di collaborazione con l'Ordine dei Medici di Pavia.

A livello di **network internazionali** si registra la partecipazione a prestigiosi gruppi quali l'"*European Association of Development Research and Training Institutes" (EADI*), il "*North-South Training, Research and Policy Network on Trade and Development" (N-S Network*), il "*Network on Humanitarian Action" (NOHA*), del quale l'ateneo pavese è unico membro italiano.

Dalle ONG S. Egidio, CUAMM e CISDA sono state invece affidate al CICOPS le attività di monitoraggio e valutazione dei propri progetti in corso rispettivamente in Mozambico, Sud Sudan e Afghanistan.

Nel 2018 è proseguito il progetto finanziato dall'AICS "Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia 2016-2019", in cui l'Ateneo pavese è gemellato con la Facoltà di Medicina dell'Università Nazionale Somala, ed il progetto *Erasmus capacity building LASALUS,* con sei Atenei del Sud America (El Salvador, Paraguay, Argentina) e tre europei (Rennes, Pamplona, Roma Sapienza) dal titolo "*Professionalization on Result-based healthcare Management through Distance Education* and *Simulation - based training*".

È stato inoltre dato il via al nuovo progetto finanziato da AICS ed organizzato col SISTERR ed il Comune di Pavia dal titolo: "Gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio ed il miglioramento della vita nella città di Betlemme", ultimo *spin-off* di una lunga presenza in Medio Oriente. Nel 2018 sono stati realizzati la documentazione 3D del centro storico di Betlemme, un database di censimento urbano e la ristrutturazione funzionale degli archivi comunali.

Ancora in tema di finanziamento AICS, l'Università è partner di 4 proposte di progetto con *Emergency* e con VIDES in Sud Sudan, con l'Agenzia per Ayamé in Costa d'Avorio (v. anche *ante* nella Sezione Comune di Pavia) e con il CIES in Angola.

Sempre con finanziamento AICS, è stato definito nel 2018 il progetto "Partenariato per la conoscenza", con l'obiettivo di creare opportunità di alta formazione e ricerca dedicate a giovani provenienti dai Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. L'Università di Pavia è capofila della piattaforma "Sanità e WASH (*Water Sanitation and Good Hygiene*)".

In tema di Migrazione e Sviluppo, è proseguito anche nel 2018 il "Progetto rifugiati", un progetto di accoglienza per quattordici giovani rifugiati provenienti da Paesi in guerra. Nel 2018 dieci studenti hanno proseguito il terzo anno di studi.

Quanto alla didattica, Pavia ospita dal 1997 il *Master in Cooperation e Development* – anche questo primo in Italia nel genere - che vanta più di 500 diplomati da più di 30 Paesi, mentre Master analoghi sono stati attivati in Palestina, Colombia, Nepal e Kenya. Nel 2018 è invece partito *l'Erasmus Mundus Joint Master Degree GLODEP (International Development Studies*), con 18 studenti provenienti da 16 Paesi.

Il Master ha consentito di promuovere la mobilità internazionale tra docenti accogliendo a Pavia due *visiting scholars* provenienti dalla *Bethlehem University* – Palestina e dalla ONG Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo (VIDES). Le lezioni sono state arricchite da 20 seminari svolti da ONG e OO.II., perlopiù in videoconferenza.

Si segnala infine il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, che ha ospitato anche nel 2018 ricercatori africani che hanno potuto sviluppare le loro ricerche e pubblicare articoli scientifici nel campo della sicurezza alimentare.

Qui di seguito il prospetto descrittivo delle varie attività menzionate:

Borse di studio CICOPS destinate a Paesi Lower-, Lower Middle-, Upper Middle Income Economies

Attività realizzate e risultati conseguiti
I 16 borsisti ospiti a Pavia hanno svolto attività di studio e ricerca, spesso confluiti in pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche. I borsisti svolgono anche attività didattica e lezioni rivolte all'intera comunità accademica, nell'ambito del CICOPS *Fellows Programme*. Risultati raggiunti: rafforzamento della collaborazione fra le istituzioni di origine dei borsisti e l'Ateneo pavese e contributo alla crescita professionale dei ricercatori provenienti da PVS.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 50.000 (impegno) € 80.000 (erogazione)

Borsa di studio COIMBRA Group. Paesi di intervento dell'Africa subsahariana

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 è stata assegnata una borsa di 12 settimane ad uno studioso proveniente dalla Nigeria. L'attività di ricerca congiunta con il docente ospitante è confluita in una pubblicazione scientifica. Risultati raggiunti: rafforzamento della collaborazione fra l'Università di Ibadan, Nigeria e l'Ateneo Pavese e contributo alla crescita professionale del ricercatore nigeriano

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 5.000 (impegnati e erogati)

Fondo Cooperazione e Conoscenza. Paesi di intervento: *Lower, Lower Middle, Upper Middle Income Economies*

Dal 2010 vengono bandite circa 7 borse biennali *"incoming*" a studenti provenienti da PVS e circa 15 borse "*outgoing"* offerte a studenti dell'Università di Pavia per attività nei PVS. Obiettivo del progetto è di favorire la mobilità studentesca da e verso i PVS. I borsisti possono iscriversi ad un Master in lingua inglese.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono state offerte cinque borse in entrata a studenti provenienti dai seguenti Paesi: Palestina (*Master in Electronic Engineering*), Etiopia (Master in Molecular Biology and Genetics), Malawi (*Master in International Business and Enterpreneurship*), Vietnam (*Master in Economics, Finance and International Integration*) e Kosovo (*Master in World Politics*).
Risultati raggiunti: opportunità per studenti provenienti da PVS di frequentare un Master di due anni presso l'Università di Pavia e per studenti di Pavia di vivere un'esperienza diretta di cooperazione internazionale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 35.000 (impegnati e erogati)

Supporto a ospedali africani - Pavia–African Hospitals / Universities Cooperation Program. Paesi di intervento: Costa d'Avorio, Senegal, Zambia, Uganda, Guinea Bissau, RD Congo.

Obiettivo: rafforzamento del settore di alta formazione nei Paesi africani finalizzato a ridurre la loro dipendenza dai Paesi occidentali, non solo in ambito medico ma anche nei campi dell'agronomia, della giurisprudenza, dell'economia e dell'ingegneria informatica.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 è proseguita la cooperazione con gli Ospedali di Ayamé (Costa d'Avorio), Ziguinchor (Senegal), Chirundu (Zambia), Lacor (Uganda), Bor (Guinea Bissau), Bukavu (RD Congo), con missioni in loco di docenti, medici e specializzandi.
Risultati raggiunti: miglioramento della qualità didattica impartita da insegnanti africani; ampliamento del curriculum formativo di studenti e medici delle istituzioni partner; miglioramento dell'insegnamento delle infrastrutture e ricerca; sostegno alle attività della Facoltà di Medicina.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 18.000 (impegnati e erogati)

Perù. A voice for the world

Evento concertistico benefico annuale, nato nel 2014 dalla collaborazione tra l'Università, il Policlinico di Pavia ed il baritono pavese Ambrogio Maestri, il cui ricavato è devoluto al perfezionamento di studi nei vari campi della riabilitazione e prevenzione di patologie ancora endemiche soprattutto nei PVS.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Grazie ai proventi del concerto, nel 2018 hanno beneficiato di due borse di studio a Pavia due dottoresse del CPAL, *Peruvian Center for Hearing*, *Language and Learning* di Lima, Perù, che assistono i bambini audiolesi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 6.200 (impegnati e erogati)

International Research Network NAF-IRN. Paesi di intervento: Paesi africani e Palestina

Il NAF (Natural resources, Agricultural development and Food security) - IRN è nato con l'Accordo di cooperazione diretta siglato nel 2008 dall'Università degli Studi di Pavia e l'Università di Pretoria con l'obiettivo di promuovere lo scambio di informazioni scientifiche e documenti attinenti al settore delle risorse naturali, dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare, campi nei quali le Università fondatrici hanno una consolidata esperienza.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono proseguite le attività di networking e pubblicazione.
Risultati raggiunti: implementazione del sito web e promozione dell'*International Working Paper* per diffondere l'attività di giovani ricercatori africani, incoraggiando la cooperazione scientifica

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.000 (impegnati e erogati)

Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia 2016-2019

L'Università di Pavia partecipa al progetto finanziato dall'AICS in qualità di responsabile per la Facoltà di Medicina assieme all' Università degli Studi Roma Tre (capofila - Legge), Università di Bari (Lettere), Università di Firenze (Agraria), Università di Pavia (Medicina), Università di Torino (Veterinaria), Università di Trieste (Economia). Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la ripresa della formazione universitaria nel Corno d'Africa e in particolare dell'Università Nazionale Somala.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Contributo alla riorganizzazione dell'Università Nazionale Somala. Proseguimento della realizzazione della banca didattica virtuale di lezioni e conferenze in tema medico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): progetto finanziato da AICS

Borse di studio per giovani rifugiati. Paesi di intervento: Paesi di provenienza dei richiedenti asilo

È proseguito anche nel 2018 il "Progetto Rifugiati", iniziato nell'anno accademico 2015/2016 con l'assegnazione di borse di studio dell'Università di Pavia a giovani rifugiati accolti nei progetti territoriali dello SPRAR -Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.
Nel 2018, per la prima edizione del progetto (a.a. 2015/16) dieci studenti rifugiati hanno proseguito il loro percorso di studi. Per la seconda edizione (a.a. 2016/17), sono tuttora presenti tre rifugiati borsisti. Gli studenti provengono da Afghanistan, Camerun, Gambia, Iran, Nigeria, Togo, Turchia e Ucraina ed hanno beneficiato dell'iscrizione gratuita ai corsi di laurea e di vitto e alloggio presso i collegi pavesi offerti dall'EDISU.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Gli studenti hanno beneficiato della possibilità di riprendere gli studi interrotti perché in fuga da zone di guerra o perché perseguitati o soggetti a gravi violazioni dei diritti umani, e di sviluppare ed investire nel nostro Paese le proprie capacità e competenze.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 5.000

Betlemme in 3 D. Paese di intervento: Palestina

Progetto finanziato da AICS per il rafforzamento del sistema di gestione e governance territoriale del Comune di Betlemme attraverso il trasferimento di esperienze conoscitive e pratiche metodologiche per la gestione e il controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della qualità della vita della città di Betlemme

Attività realizzate e risultati conseguiti
Realizzazione della documentazione 3D del centro storico di Betlemme e di un *database* di censimento urbano, ristrutturazione funzionale degli archivi comunali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11, 17
Importo in euro (impegni ed erogazioni): progetto finanziato da AICS

L'Università per Stranieri di Perugia

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica istituzione italiana specializzata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della cultura italiana in tutte le sue espressioni. Nata all'inizio degli anni Venti, si caratterizza sin dal principio come simbolo di apertura, tolleranza e luogo di incontro fra popoli di diverse culture, configurandosi nel presente come un vero e proprio laboratorio di formazione interculturale.

La sua missione istituzionale è quella di promuovere la diplomazia culturale e contribuire alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, favorendo la conoscenza delle diversità.

A partire dagli anni '90 l'offerta formativa si è arricchita con l'attivazione di corsi universitari e post laurea rivolti a studenti italiani e stranieri, nel settore della didattica dell'italiano L2/LS e nel settore della comunicazione, delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo.

In questo quadro, la diffusione della lingua e della cultura italiana diventa non solo momento di apertura e di scambio, ma anche fattore di sviluppo in Paesi in cui apprendere la quarta lingua più studiata al mondo, ed una delle culture fondamentali della modernità, può diventare un veicolo di emancipazione.

L'Università per Stranieri di Perugia è fortemente impegnata nella diffusione dei valori della solidarietà e della cooperazione internazionale al suo interno, così come nella promozione delle relazioni tra gli istituti di alta formazione e di ricerca su tematiche inerenti la cooperazione allo sviluppo.

All'interno del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ed è attivo un *Double Degree Programme* tra il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) e l'*International Master in African Studies* (giunto alla sua quinta edizione).

Inoltre, l'Università ha un Centro per la ricerca e documentazione delle risorse idriche che opera per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con lo sviluppo sostenibile, con la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali, delle risorse idriche e dell'ingegneria delle acque, in collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali.

L'Università per Stranieri di Perugia ha risposto con importanti iniziative agli impegni internazionali volti a:

- promuovere e realizzare iniziative di cooperazione allo sviluppo, programmi di scambio, attività di ricerca, di didattica e di formazione inerenti ai temi della pace e della solidarietà, così come della cooperazione allo sviluppo, rilevanti per i PVS, in collaborazione con università e istituzioni pubbliche e private;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità universitaria, locale e non, sostenendo l'organizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione di materiali scientifici e di lavori di ricerca sui temi inerenti la cooperazione allo sviluppo;
- promuovere l'inserimento nell'offerta didattico-formativa d'Ateneo di temi di interesse generale e specialistico riguardanti le tematiche dello sviluppo umano e sostenibile, con particolare riguardo ai PVS e della cooperazione internazionale;
- promuovere la cooperazione culturale e scientifica con Atenei e Istituzioni pubbliche e private all'estero;

- stimolare lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore attraverso la cooperazione con Atenei e Istituzioni pubbliche e private preposte alla diffusione della lingua e cultura italiana all'estero.

Qui di seguito le descrizioni dei progetti:

PROGETTO 'FESTIVAL DEL MONDO IN COMUNE

Il Progetto, cofinanziato dall'AICS, vede quale Capofila TamaT ONG e l'Università per Stranieri di Perugia partner di un ampio e qualificato consorzio composto da altri 21 soggetti pubblici e privati umbri e da 2 ONG africane. Il Progetto era finalizzato a favorire la sensibilizzazione, la crescita di consapevolezza e la formazione di cittadini e studenti rispetto alle tematiche dello sviluppo sostenibile, intercultura e migrazioni, mediante l'implementazione di molteplici attività localizzate nel territorio della regione Umbria e l'organizzazione di una iniziativa congiunta denominata Festival del Mondo in Comune.
Durata: 03 aprile 2017 – 31 dicembre 2018

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Sono state sviluppate, in particolare, le seguenti attività:

- Realizzazione Laboratorio di co–progettazione sui temi della cooperazione allo sviluppo e delle migrazioni ("Nuove forme di Cooperazione Internazionale: ideazione e gestione dei progetti"; "Sociologia delle migrazioni").
- Organizzazione di uno stage in Burkina Faso per uno studente universitario con erogazione di borsa di studio.
- Elaborazione e pubblicazione volume *E – book* dal titolo "Il mio futuro parla italiano"

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 2.891,25 (Quota di budget finanziata da UNISTRAPG)

PROGETTO 'FORMAZIONE DI ESPERTI IN PROCESSI TRANSNAZIONALI EURO-MEDITERRANEI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PER LA COOPERAZIONE ITALIA – TUNISIA (FEP-IT)'

Il Progetto è stato cofinanziato dal MAECI nell'ambito del Bando per l'assegnazione di contributi per progetti di scambi giovanili 2018. Il Progetto si realizza sia in Italia che in Tunisia e vede quali destinatari 10 giovani laureati, 5 italiani e 5 tunisini, che parteciperanno al percorso formativo di scambio, mobilità e arricchimento curricolare.
Obiettivi principali: Supportare i processi di internazionalizzazione attraverso l'interscambio culturale, l'approfondimento dei fenomeni transnazionali socio-culturali, economico-commerciali e geo-politici tra Italia e Tunisia e la conoscenza reciproca del patrimonio culturale, con l'intento di favorire il dialogo e la cooperazione tra i due Paesi. Favorire l'arricchimento curriculare e lo sviluppo di competenze professionali di giovani italiani e tunisini, al fine di favorire il loro inserimento lavorativo nel settore dell'internazionalizzazione e della cooperazione euro-mediterranea. Rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dell'identità euro-mediterranea.
Durata: 15 ottobre 2018 – 29 marzo 2019

Attività previste: Corso professionalizzante di 4 settimane (2 in *e-learning* e 2 in presenza a Perugia) sui seguenti temi: 'Gli attuali modelli di cooperazione e conflitto nella regione mediterranea'; 'I processi di turbolento cambiamento e trasformazione geopolitica'. Formazione e interscambio culturale (1 mese): 5 tunisini svolgono un tirocinio di 1 mese in Italia presso un Soggetto profit o non profit che opera nel settore dell'internazionalizzazione e della cooperazione euro–mediterranea; 5 italiani svolgono un tirocinio in Tunisia presso un Soggetto profit o non profit. *Workshop* in Tunisia "Internazionalizzazione e cooperazione Italia – Tunisia".

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nell'anno 2018 sono state svolte le seguenti attività:
- Costituzione del gruppo di Lavoro di Progetto
- Pianificazione dei moduli didattici del percorso formativo
- Espletamento delle procedure di selezione dei beneficiari del Progetto (10 giovani laureati di cui 5 con cittadinanza italiana e 5 con cittadinanza tunisina), mediante pubblicazione di un apposito Bando

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): cofinanziamento UNISTRAPG al Progetto € 12.220,00

L'Università degli Studi di Pisa

L'Università di Pisa, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, ha istituito alcuni programmi e sviluppato accordi per il sostegno dei Paesi in via di sviluppo.

Tra i vari programmi vi sono il "*Welcome package Master's Degree*", per i 13 corsi di laurea magistrale in lingua inglese, che finanzia 91 pacchetti di servizi -sette per ogni corso di laurea- fino ad un massimo di 1.300,00 euro ciascuno e un corso di lingua italiana di 40 ore presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Un'altra opportunità offerta dall'ateneo per gli studenti internazionali tra cui anche dei Paesi in via di sviluppo sono le *scholarship*s, borse assegnate a 11 studenti meritevoli che si iscrivono ad un *Master's degree* in inglese. Oltre alla borsa viene prevista l'esenzione dalle tasse universitarie.

Inclinados hacia América Latina è invece un progetto creato per promuovere l'Università di Pisa nel continente latinoamericano e facilitare l'accoglienza di cittadini latinoamericani. Il progetto prevede in particolare la possibilità per gli studenti latinoamericani di ottenere una borsa di studio per frequentare un corso di Laurea Magistrale presso l'Università di Pisa, che prevede l'esenzione delle tasse universitarie per tutta la durata del ciclo di studi più un anno aggiuntivo, per un totale di 3 anni, un corso gratuito di lingua italiana di 40 ore e il servizio mensa gratuito.

Per favorire gli studenti vietnamiti all'iscrizione ad una laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, l'Università di Pisa offre un pacchetto di servizi comprendenti l'orientamento a distanza, l'assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative, più un contributo di 1.300,00 euro, e un corso di lingua italiana della durata di 40 ore presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Tra gli altri programmi di cooperazione, l'Ateneo è parte del *Marco Polo*, progettato e sviluppato dalla CRUI su diretta sollecitazione della Presidenza della Repubblica Italiana, per incrementare la presenza di studenti cinesi nelle Università italiane.

Il programma *CHINA SCOLARSHIP COUNCIL* mette invece a disposizione 40 borse di studio a studenti eccellenti cinesi per svolgere il Phd presso l'Università di Pisa, che a sua volta offre agli studenti selezionati l'esonero dalle tasse, l'assicurazione sanitaria ed un corso di Italiano. L'accordo prevede anche, nel caso di Laurea e di Laurea magistrale, l'esenzione dalle tasse e il corso di lingua: a tal fine sono disponibili 50 *scholarships* per i *Bachelor* e *Master*.

Per facilitare l'accesso alla formazione universitaria dei rifugiati e favorirne l'integrazione, l'Università di Pisa ha approvato linee guida specifiche per l'ammissione ai corsi di studio dei cittadini stranieri titolari dello *status* di rifugiato, anche in assenza dei documenti previsti. Per tutelarne anche l'interesse formativo in attesa del rilascio del relativo permesso di soggiorno, è stata deliberata dall'Ateneo la possibilità di iscrizione ai corsi singoli, con l'esonero dal versamento dei

contributi previsti e il riconoscimento del percorso nel caso di successiva immatricolazione ad un percorso universitario attinente. L'Università di Pisa prevede inoltre l'esenzione dalle tasse e dai contributi universitari per gli studenti con protezione internazionale vincitori dello specifico Bando definito annualmente dal Ministero dell'Interno, la CRUI e l'ANDISU.

Infine l'Ateneo dal 2018 finanzia borse di studio per le *Summer/Winter School* destinate agli studenti meritevoli provenienti da Paesi in via di sviluppo.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Nel corso del 2018 l'Università del Piemonte Orientale ha proseguito la politica di sostegno a favore degli studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo che non beneficino di borsa EDISU (Ente per il Diritto allo Studio della Regione Piemonte) e supportato iniziative di didattica e formazione.

In particolare, per quanto attiene la formazione, l'Ateneo ha operato su due livelli:
- promuovendo la presenza di docenti stranieri in qualità di *Visiting Professor*;
- cooperando nella formazione di personale qualificato proveniente da Paesi in Via di Sviluppo.

Attività didattico-scientifica e scambio docenti presso UPO

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel corso dell'a.a. 2017-18 una docente dell' *Universidad de Los Andes*, Bogotà, Colombia, è stata ospite del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. I due moduli didattici assegnatile (uno all'interno del corso di Diritto comparato e dei contratti internazionali e l'altro all'interno del corso di Diritto comparato delle Pari Opportunità) hanno consentito agli studenti di approfondire tematiche relative alla situazione giuridica della Colombia, con particolare riguardo al processo di pace con le Farc seguito alla guerra civile, ed alle condizioni ed aspettative delle donne in Colombia, nel quadro delle normative locali e internazionali. Particolare spazio è stato dato alla illustrazione del 5° goal dello sviluppo sostenibile dell'ONU, per illustrare gli interventi posti in atto in Colombia per raggiungere una maggiore uguaglianza tra uomini e donne.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4,10,16
Importo in euro (impegni ed erogazioni) Euro 1.993, rimborso spese vive docente in visita

Formazione di personale qualificato proveniente da Paesi in Via di Sviluppo

Attività realizzate e risultati conseguiti
Attività formativa promossa dalla SCDU Ematologia dell'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara.
Stage del Direttore di Ematologia del *Nepal Cancer Hospital* di Kathmandu, Nepal presso la SCDU Ematologia di UPO e AOU in giugno 2018, con partecipazione dello stesso al Congresso della European Hematology Association a Stoccolma.
Il percorso ha consentito al docente in stage l'aggiornamento formativo in loco, a livello europeo, negli ambiti oncoematologico, di malattie dell'emostasi e del globulo rosso.

Attività formativa svolte dal Centro per la Medicina dei Disastri – CRIMEDIM – in cooperazione con ONG:

- ***Progetto NEMS***. Progetto finanziato dalla World Bank per un totale di 13 milioni di euro, con l'obiettivo di creare il primo Servizio Nazionale per le emergenze sanitarie della Sierra Leone, equipaggiando il Paese con una rete di 200 ambulanze operative e del personale sanitario specificamente formato. All'interno di un consorzio di cui fanno parte CUAMM e Regione Veneto, il CRIMEDIM/UPO ha il ruolo di formare i professionisti sanitari e gli infermieri locali a lavorare sulle ambulanze.

- Cooperazione con AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Kharthoum). Progetto volto ad ampliare la cooperazione nell'ambito della medicina dei disastri. Il primo risultato concreto è stata l'assegnazione da parte di AICS/Sudan di una borsa di studio per la partecipazione all'EMDM (Master UPO in Medicina dei Disastri) di un delegato sudanese. Le prossime azioni congiunte, in corso di definizione, saranno volte a sviluppare nuovi progetti formativi nell'Africa Centro Orientale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 2.830

Accoglienza di studenti titolari di protezione internazionale e studenti rifugiati

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'Ateneo ha accolto studenti titolari di protezione internazionale e umanitaria, provenienti da Siria e Iraq, garantendo loro un ampio ventaglio di servizi: accoglienza, posti letto, libri di testo e pasti gratuiti, esonero da tasse e contributi, assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative (CAF, questure, Prefetture) tutoraggio nel percorso di studio, supporto nell'acquisizione delle competenze linguistiche e nell'integrazione con la comunità accademica e civile presente sul territorio, anche con il forte contributo della pastorale universitaria.
Gli studenti hanno frequentato con profitto e sostenuto gli esami previsti dal piano con brillanti risultati. Anche il livello di acquisizione della lingua italiana è più che soddisfacente e si sono integrati molto bene, sia nel contesto socio-culturale che nell'ambito accademico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4

L'Università degli Studi di Sassari

Nel corso del 2018, l'Università degli Studi di Sassari ha finanziato con fondi propri borse di studio per cittadini egiziani diplomati presso gli Istituti ITEC (Centro di Formazione Tecnica Integrato italo-egiziano) e Don Bosco al Cairo, che desiderano frequentare un corso di laurea triennale presso l'Ateneo di Sassari.

Gli istituti menzionati possiedono dei percorsi formativi in lingua italiana e sono accreditati presso il MIUR. I loro diplomati, cui sono state destinate le borse di studio erogate dall'Università di Sassari, avevano maturato, pertanto, un livello di conoscenza linguistica italiana che consente l'iscrizione al primo anno presso un'Università italiana.

Quest'iniziativa si inserisce nel quadro della *European Policy Statement,* approvata dalla Commissione Europea per il periodo 2014 – 2020, e tra gli obiettivi di internazionalizzazione della didattica e della ricerca fissati dall'Ateneo di Sassari, con offerta formativa fuori dai confini nazionali, in particolare nel bacino del Mediterraneo. Tale iniziativa integra e completa altre iniziative di cooperazione internazionale con l'Egitto, tra cui un progetto di *Erasmus Capacity building* nell'ambito dell'Educazione superiore, sviluppato tra l'Università di Sassari e diversi Atenei egiziani (Università del Cairo, di Alessandria, di Damanhour e Zagazig), volto a supportare la modernizzazione e l'aggiornamento dei docenti egiziani su temi di reciproco interesse per le aree delle due sponde del Mediterraneo, e alla creazione di un Master Inter-universitario sulla gestione sostenibile dei suoli e delle risorse idriche. Con tale iniziativa l'Università di Sassari si rivolge con fondi propri direttamente a cittadini egiziani, offrendo loro l'opportunità di studiare e di entrare in contatto in maniera ravvicinata con la cultura italiana, in una prospettiva di educazione alla

cittadinanza globale. L'Università di Sassari intende rafforzare infatti il suo impegno nel campo dell'alta formazione, per formare giovani provenienti dai Paesi terzi, capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dal mercato del lavoro, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di eccellenze e conoscenze.

L'Egitto, incluso dalla Cooperazione italiana fra i Paesi prioritari per il triennio 2017-2019, ricopre infatti per l'Italia un'importanza rilevante per posizione strategica, vicinanza geografica e opportunità di sviluppo, di sinergie e di esperienze di co-sviluppo intorno a problematiche e tematiche comuni per le due sponde del Mediterraneo.

Borse di studio per cittadini egiziani per il conseguimento della laurea triennale in Ingegneria dell'informazione

Attività realizzate e risultati conseguiti

- 2 cittadini egiziani frequentano regolarmente il primo anno del corso di laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Sassari.
- 2 borse di studio erogate per l'anno 2018 per l'acquisto di personal computer e di altri fabbisogni (vitto e alloggio) degli studenti

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.100 impegnato ed erogato nel 2018

L'Università degli Studi di Torino

Per raccogliere le sfide del nuovo millennio, che richiedono un approccio di tipo multidisciplinare e multiculturale nei diversi programmi di didattica e ricerca, l'Università di Torino nel 2018 ha rafforzato il proprio ruolo di istituzione promotrice di azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze. Tali attività si sono concretizzate attraverso il rafforzamento di partenariati esistenti con Università italiane e straniere, in particolare nei Paesi latinoamericani e nel continente africano, tramite la realizzazione di iniziative volte ad alleviare la povertà nel mondo ed aiutare concretamente i Paesi in via di sviluppo. In riferimento alle attività dedicate alla didattica, risultano attivi n.4 corsi di laurea attraverso i quali l'Università si è proposta di creare profili professionali per la cooperazione.

Nel 2018, è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale (in inglese) *in Area & Global Studies for International Cooperation*, con lo scopo di fornire le competenze necessarie per operare nel contesto della cooperazione internazionale, con un solido *background* nel campo interdisciplinare degli studi d'area e competenze specifiche riguardanti un'area geografica / culturale specifica (Africa, Asia e America). È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'ITC-ILO e il Politecnico, nell'ambito della *Turin School of Development*. L'Università di Torino ricopre il ruolo di coordinatore della scuola che, attraverso 10 Master altamente professionalizzanti, ha come obiettivo di fornire opportunità didattiche multidisciplinari con contenuti mirati ed efficaci modalità di trasmissione, che contribuiscano a diffondere le competenze essenziali necessarie alle attuali priorità sociali, economiche e ambientali sia a livello nazionale che mondiale. Si segnalano, inoltre, il Master in *ICT for development and social good* - I livello, attivato da Università di Torino, Dipartimento Culture, Politica e Società, in collaborazione con ONG2.0 e vari altri partner, con anche il supporto dell'AICS, attraverso CISV-ONG 2.0) https://www.ictforsocialgoodmaster.eu/ ed il *Master in Sustaining Peace: from theory to practice* - I Livello attivato da Università di Torino, Dipartimento Culture, Politica e Società, in collaborazione con lo *UN Staff College* https://mastersp.unssc.org/.

Relativamente alle iniziative 2018 collegate alla mobilità degli studenti si specifica quanto segue: per gli studenti *outgoing*, UNITO ha realizzato le attività collegate al Progetto UNI.COO che ha consentito l'erogazione di borse di mobilità in uscita nell'ambito progetti finanziati da Programmi di Cooperazione allo Sviluppo internazionali o nazionali, quali EUROPEAID, EDULINK, AICS, in cui l'Università degli Studi di Torino è formalmente partner, in Paesi extra-UE; per gli studenti i*ncoming*, invece, UNITO ha aderito al Programma "il Partenariato della Conoscenza", e risulta partner di n.3 piattaforme tematiche selezionate dall'AICS, in collaborazione con altri Atenei italiani, per attività di alta formazione e di ricerca dedicate a giovani provenienti dai Paesi prioritari per la cooperazione italiana, tramite l'erogazione borse di studio per la frequenza di corsi di LM o PhD, a partire dall'AA.2019-2020.

Riguardo alla ricerca, il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO ha consolidato le collaborazione attive in Senegal, Capo Verde, Mali, Burkina Faso, Benin, Niger, Ciad, Mauritania, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Tunisia su temi riguardanti il settore agricolo e alimentare, le produzioni e la sanità animale, la gestione dell'acqua e delle energie rinnovabili, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, ma anche su temi sociali, economici e strategie di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo equo e sostenibile dell'Agenda 2030.

Il Centro Piemontese di Studi Africani (CSA) ha confermato il proprio ruolo di promotore dei rapporti fra il Piemonte e i Paesi africani, al fine di stimolare e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti e degli ecosistemi dell'Africa, di sviluppare lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane. Nel 2018, l'Università di Torino ha organizzato alcuni momenti di confronto all'interno dell'Ateneo volti alla presentazione della fitta rete di relazioni accademiche che da più di dieci anni la coinvolgono in modo particolare nel continente africano, su tematiche eterogenee, concretizzate in azioni e progetti specifici dedicati ad *incoming students*, nell'ambito del Programma *Erasmus + "Partner Countries*"; *degree seeking students; outgoing student*s; accoglienza di *visiting professor*; progetti di ricerca. Ne è emersa la forte volontà di costruire una strategia d'Ateneo nel continente africano e, di riflesso, di rilanciare il dibattito sulla elaborazione di una strategia comune in materia di cooperazione allo sviluppo collegata anche agli altri PVS.

L'Università di Torino ha ulteriormente incrementato le sue attività nell'ambito della cooperazione allo sviluppo partecipando, nel 2018, in partenariato con ONG e Enti locali ai bandi competitivi promossi dall'AICS e dall'Unione Europea.

Qui di seguito la descrizione delle iniziative realizzate dall'Ateneo nel 2018.

Mauritania - Réduction de la vulnérabilité agro-pastorale et amélioration de la résilience dans le Hodh el Chargui

Obiettivi del progetto sono la riduzione della vulnerabilità agro-pastorale ed il miglioramento della capacità di sviluppo locale delle popolazioni locali della regione sudorientale dell'Hodh el Chargui, rafforzando la governance dell'accesso alle risorse locali e il loro utilizzo, la sicurezza alimentare ed una migliore gestione delle risorse naturali (suoli, acque superficiali e sotterranee).

Attività realizzate e risultati conseguiti

Nell'ambito del progetto il CISAO è responsabile scientifico e tecnico dell'applicazione di tecnologie innovative, del sistema di informazione geografica (GIS), delle attività per la gestione delle risorse naturali, dell'uso di sistemi di energia rinnovabile in ambiente rurale e contribuisce alla realizzazione delle attività pianificazione, gestione delle risorse naturali e sostegno a settori promettenti.

Il CISAO ha prodotto il materiale necessario per la raccolta di dati sul terreno e la creazione di una banca dati con i seguenti obiettivi:
• gestire le informazioni geometriche, tecniche ed economiche del progetto al fine di facilitare e comunicare la posizione delle azioni e realizzare investimenti trasparenti nella regione;
• fornire una base per studi tecnici, socioeconomici, demografici;
• definire strumenti per valutare il potenziale di sviluppo dei territori, in base agli investimenti da realizzare e / o realizzati.
Il sistema è stato sviluppato su piattaforme informatizzate accessibili via Internet consentendo di mettere in opera sistemi di monitoraggio ambientale e sistemi di allarme rapido interregionali.
Gli studi condotti dal CISAO offriranno anche tecnologie innovative ed appropriate per migliorare la transizione verso un sistema agricolo sostenibile e valorizzando tutte le opportunità importanti derivanti dall'uso delle energie rinnovabili per l'agricoltura, soprattutto nel campo del pompaggio fotovoltaico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 2, 5, 12
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 11.000 erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2018

Women empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Sud Sudan (WOSA)

Il progetto WOSA promuove il rafforzamento della sicurezza alimentare migliorando la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba; sostiene le donne attraverso un accesso equo alle risorse. Inoltre, il progetto WOSA promuove l'incremento e la diversificazione della produzione agricola e fornisce pratiche agricole sostenibili per la popolazione del distretto di Gumbo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Le attività di pertinenza del CISAO realizzate nel 2018 si inseriscono nelle tematiche agronomiche ed idrogeologiche. Per la componente agronomica, le attività sviluppate sono:
- realizzazione di un manuale per il corso di "agroecologia e tecniche di compostaggio";
- supporto scientifico all'organizzazione delle attività all'interno dell'area sperimentale;
- consulenza sulle sementi da distribuire;
- realizzazione di materiale formativo sulla trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Per quanto riguarda la tematica idrogeologica, le attività svolte sono state:
- ricostruzione delle caratteristiche climatiche, idrogeologiche, geomorfologiche e pedologiche dell'area funzionale all'identificazione di buone pratiche di gestione delle risorse e alla predisposizione delle attività previste dal progetto;
- realizzazione di nuovi pozzi e relativi sistemi di pompaggio;
- formazione di apposito comitato di gestione e manutenzione impianti acqua su uso e gestione sostenibile delle risorse idriche e manutenzione dei sistemi installati.

In seguito alle informazioni raccolte, sono stati elaborati i materiali didattici per i corsi tecnici di formazione delle donne beneficiarie del progetto sulle tematiche agronomiche previste, oltre che l'allestimento di un'area sperimentale per la formazione pratica.
In fase iniziale di progetto, sono state prodotte e rese disponibili all'equipe locale alcuni documenti per la raccolta di informazioni di base in loco, utili per la caratterizzazione dell'assetto idrogeologico locale sulla base del quale offrire il supporto tecnico per la scelta dei punti acqua:
- una sintetica guida con nozioni basilari di idrogeologia per facilitare lo scambio di informazioni, la raccolta di dati e la gestione delle azioni riguardanti i punti acqua esistenti e da realizzare,
- una scheda semplificata per il censimento e la descrizione dei punti acqua esistenti, utili per un inquadramento circa disponibilità e caratteristiche della risorsa idrica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 5
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 18.000 € erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2018

Tunisia Climate Change in Agriculture/CLICHA

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di creare, attraverso azioni di cooperazione e collaborazione interuniversitaria (università e centri di ricerca di Grecia, Italia, Lettonia e Tunisia), scienziati qualificati che contribuiranno allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente, che saranno prontamente assorbiti dal mercato del lavoro e potranno diventare fattore di trasformazione per l'intera società verso la sostenibilità e la migliore convivenza.

Attività realizzate e risultati conseguiti
A seguito dei due meeting, ad Atene ed in Tunisia, in cui sono state rafforzate le relazioni e la collaborazione interuniversitaria tra gli enti coinvolti, sono stati elaborati i corsi ed il materiale educativo sviluppando i contenuti cognitivi utili nelle lezioni svolte presso gli istituti tunisini, integrando le buone pratiche per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici e per la conservazione del suolo e dell'acqua, l'uso sostenibile delle acque sotterranee, le tecnologie innovative per l'irrigazione al fine di migliorare la resilienza agricola. Sono state inoltre svolte attività per la divulgazione scientifica degli obiettivi del progetto, rafforzando anche i legami tra colleghi di diversi Paesi (UE e non UE), creando idee e opportunità per un'ulteriore cooperazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 13
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 15.000 € erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2018

Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal – PAISIM

Obiettivi del progetto sono il rafforzamento del tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico e sociale nelle zone rurali del Paese e il supporto a iniziative economiche originate dai migranti di ritorno. Inoltre il progetto promuove l'agricoltura eco-sostenibile, con il sostegno alle comunità contadine e alle loro organizzazioni in collaborazione con le federazioni dei contadini, sviluppando così il settore privato "sociale" e le nuove micro-imprese rurali, alcune anche "verdi", che producono beni e servizi a basso impatto ambientale e sostenere le iniziative economiche dei migranti senegalesi in Italia che intendono tornare o investire nel proprio Paese di origine.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nell'ambito del progetto è stata attivata una borsa di studio finalizzata alla realizzazione di uno studio di genere all'interno delle micro imprese beneficiarie del progetto, promosse e gestite nell'80% dei casi da donne. È stata prima effettuata una mappatura delle micro imprese per una panoramica generale della loro struttura e composizione; successivamente si è lavorato sul ruolo della donna nell'imprenditoria locale, con particolare attenzione all'impresa sociale. La ricerca è in corso e prosegue nel primo trimestre del 2019.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1,5,8,10,12,13,17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 4.600 € erogati ed impegnati nella quota di finanziamento per il CISAO-UNITO nel 2018

Progetto A.P.P.A. (Aid Progress Pharmacist Agreement)

Il Progetto si pone l'obiettivo di realizzare e sviluppare, presso strutture sanitarie in Paesi in via di sviluppo, laboratori per la produzione di medicinali galenici in base alle esigenze terapeutiche locali. Il Progetto prevede lo studio formulativo dei medicinali richiesti, la formazione del personale locale ed il controllo di qualità dei medicinali galenici allestiti. Qui di seguito i dettagli delle attività svolte nei singoli Paesi.

Progetto A.P.P.A. a Vohipeno, Madagascar.
Attività realizzate e risultati conseguiti
Il laboratorio è stato avviato nel 2008 e da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale Henintsoa. Nel 2018 è stato formato nuovo personale locale, sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 7.755 (impegnati ed erogati)

Progetto A.P.P.A. a Funda, Angola
Attività realizzate e risultati conseguiti
Il laboratorio è stato avviato nel 2012 e da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per il centro medico A.M.E.N. Nel 2018 è stata realizzata la fornitura di materie prime per la produzione di medicinali ed è stato effettuato un controllo a distanza dell'operatività del personale locale.
Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 458,00 € (impegnati ed erogati)

Progetto A.P.P.A. a Port-au-Prince, Haiti
Attività realizzate e risultati conseguiti
Il laboratorio è stato avviato nel 2012 e da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale pediatrico NPH "Saint Damien". Nel 2018 è stato formato nuovo personale locale, sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.
Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 7.955,00 € (impegnati ed erogati)

Progetto A.P.P.A. a N'Djamena, Ciad.
Attività realizzate e risultati conseguiti
Il laboratorio è stato avviato nel 2008 e da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale universitario "*Le Bon Samaritain*". Nel 2018 è stata realizzata la fornitura di materie prime per la produzione di medicinali ed è stato effettuato un controllo a distanza dell'operatività del personale locale.
Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 18.882,00 € (impegnati ed erogati)

Progetto A.P.P.A. a Biobé, Ciad
Attività realizzate e risultati conseguiti
Il laboratorio è stato avviato nel 2017 e da allora vengono prodotti medicinali galenici di qualità per l'ospedale "Saint Georges". Nel 2018 è stato formato nuovo personale locale, sono state introdotte nuove formulazioni ed è stato realizzato il controllo di qualità sui medicinali allestiti.
Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 3.749,00 € (impegnati ed erogati)

Erasmus+ 2017 Partner Countries, ALBANIA

Il progetto è finalizzato all'attivazione di percorsi formativi per operatori turistici nell'ambito dell'offerta dell'Università di Tirana. Esso prevede pertanto mobilità teaching staff e students, con flussi sia in uscita sia in entrata. Alla data di redazione della presente Relazione si sono conclusi i periodi di mobilità outgoing e ingoing previsti, con l'eccezione di un contingente di 3 studenti incoming e di 6 docenti albanesi.
Tra i risultati più rilevanti, oltre all'avvio di una serie di collaborazioni collaterali e alla creazione di una rete di contatti professionali, vi è la programmazione di un CdL binazionale (in collaborazione tra UniTO e UniTirana), intitolato "Lingue per lo sviluppo turistico del territorio", al momento sottoposto all'approvazione del CUN, che si prevede di poter avviare il prossimo a.a. 2019-2020.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 4.1 4.1, 4.4, 4.7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnati € 42.000,00 – Erogati € 65.975

Chipaya: memorie dell'acqua e del vento. Verso nuove forme di resilienza comunitaria. Bolivia

Il progetto di ricerca è finalizzato a comprendere, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, il contesto delle pratiche agricole inerenti alla quinoa realizzate della popolazione indigena boliviana Uru Chipaya, che risiede tra l'Altopiano Centrale e l'Altopiano Sud, e se tali pratiche siano riproducibili in altre situazioni. La

ricerca identificherà le buone pratiche a livello agricolo attuate dai Chipaya e le problematiche che pongono, il valore comunitario della quinoa e la connessione tra la quinoa e la sicurezza alimentare. Inoltre, si analizzerà se vi è stato un cambiamento negli ultimi anni nel regime alimentare e se la quinoa è legata ai migranti Chipaya stabilitisi in Cile. La raccolta dei dati verrà svolta attraverso un questionario da somministrare a un campione della popolazione Chipaya, incontri e interviste con esponenti selezionati della popolazione Chipaya, osservazione partecipante nei luoghi di coltivazione della quinoa. I risultati della ricerca trimestrale confluiranno in un report finale a disposizione del committente e della cattedra Unesco per usi scientifici.

Attività realizzate e risultati conseguiti
La ricerca si è sviluppata in due direzioni. Nella prima è stata analizzata la coltura (origine, riscoperta, diffusione a livello mondiale dai Paesi endemici, criticità derivanti dalla messa a coltura di quantità elevate di quinoa e da altre pratiche di agricoltura intensiva ai fini di un uso più consapevole e sostenibile delle risorse), nella seconda è stata studiata l'organizzazione sociale della popolazione Chipaya in relazione alla coltivazione della quinoa, che rappresenta il riflesso di una cultura millenaria. Sono state descritte le buone pratiche, le innovazioni introdotte e le sperimentazioni in atto nel comparto agricolo di tale Municipio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 3, 6, 11

"#Lemieradici - Intervento di sostegno socio-economico e socio-sanitario dei potenziali migranti nella zona di South Wollo Etiopia" - AID10926/CIFA/ETIOPIA

Preparazione moduli formativi di Teatro Sociale e di Comunità e supervisione degli operatori in missione durante le missioni. Intervento rivolto a 3 comunità della Woreda di Ambassel.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 2, 3, 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 4.056,00

"100% Plastica – Intervento di sviluppo del settore di raccolta e riciclo dei rifiuti plastici adAwassa" - AID10940/CIFA/ETIOPIA

Preparazione moduli formativi di Teatro Sociale e di Comunità e supervisione degli operatori in missione. Intervento rivolto ai cittadini di Awassa

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 15
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.707,2

L'Università degli Studi di Trento

In analogia a processi ormai consolidati nelle migliori università internazionali, da ormai più di dieci anni l'Università di Trento riveste un ruolo attivo nella cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i tre pilastri della missione accademica: formazione, ricerca e terza missione.

Le iniziative di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Trento sono di tipo formativo, di ricerca e di partenariati territoriali a livello locale e nazionale, attraverso un ruolo di soggetto innovatore e attento ai territori, riflettendo un cambio di paradigma riconosciuto nella cooperazione allo sviluppo anche nella nuova legge 125.

Le azioni di cooperazione allo sviluppo dell'Università di Trento sono guidate dalla priorità della promozione dello sviluppo umano sostenibile attraverso progetti inclusivi, focalizzandosi sia sulla riduzione delle marginalità e delle difficoltà di accesso ai servizi di base, sia sull'innovazione e lo sviluppo tecnologico, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi di ricerca scientifica e dell'alta formazione nei contesti maggiormente vulnerabili e impoveriti.

Insieme ad altri venti Atenei italiani, l'Università di Trento ha attivato dal 2007 il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), una rete indipendente che mira a rafforzare le sinergie del mondo universitario impegnato nella cooperazione allo sviluppo diventando un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e il mondo istituzionale. Il CUCS si è dato una missione che mira ad ampliare le capacità progettuali di intervento, diffondendo la cultura della cooperazione e dello sviluppo (come una sorta di Educazione Civica del Terzo Millennio), consolidando la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, promuovendo la ricerca scientifica come strumento per lo sviluppo equo. Il CUCS si presenta ad oggi come un interlocutore di rilievo per ogni programma di sviluppo, educazione, *institutional building* o *rebuilding* dove è auspicabile un'azione in sinergia tra Stato, società civile, Università e settore privato per aumentare la capacità di interpretare e incidere su un cambiamento culturale sociale e antropologico che il mondo globale e sistemico ormai richiede.

A livello locale, nel contesto trentino l'Università di Trento è socio fondatore del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI), già Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale – (CFSI), dove riveste un ruolo attivo a livello scientifico, formativo e gestionale, realizzando congiuntamente diverse iniziative didattiche a livello di laurea triennale e magistrale.

Con il 2018 è stato avviato a livello di ateneo un progetto strategico "*UNITN4D"* (*UNITN for Development)*, che riflette la scelta strategica di mettere il più possibile a sistema le attività, le competenze e le progettualità già esistenti nei Dipartimenti e nei Centri di ateneo relativi alla cooperazione allo sviluppo. Il progetto *UNITN4D* ha durata triennale ed è pensato come l'avvio di un Centro di competenza e di una *community of practice* che possa diventare stabile nel tempo.

Si riportano di seguito le principali iniziative finanziate nel 2018.

TALETE – TALenti E Territori (Honors Programme). Educazione allo sviluppo

Obiettivi: rafforzare e qualificare il profilo professionale dei giovani laureati, potenziando la vocazione internazionale degli studenti, integrando l'offerta formativa con percorsi dedicati all'acquisizione di competenze trasversali, accrescendo la spendibilità degli apprendimenti nel settore della cooperazione internazionale, dell'animazione dei territori e più in generale nel mondo del lavoro, con specifico riferimento alle imprese che operano in ambito internazionale, riconoscendo un titolo di merito agli studenti che, oltre al proprio percorso curricolare, integrano la formazione con corsi specifici sulla cooperazione internazionale.
Partner: Università degli Studi di Trento e Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Integrazione del percorso universitario tradizionale con occasioni formative su approcci, metodi e strumenti afferenti alla cooperazione internazionale, all'interculturalità e allo sviluppo di comunità, accompagnamento degli studenti nella formazione di esperienze sul campo in contesti organizzativi e territoriali italiani, europei e del Sud del mondo, potenziamento del collegamento tra mondo universitario e della ricerca e operatori della cooperazione internazionale attraverso tirocini post laurea.
Risultati ottenuti: 20 studenti selezionati per il programma, 10 studenti laureati (1 coorte)

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 11.000 (impegnato ed erogato)

Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio – Orientamento "Progettazione ambientale integrata nei contesti in Via di Sviluppo". Educazione allo sviluppo

Obiettivi: formare figure professionali in grado di gestire l'ambiente promuovendo un modello di sviluppo umano e sostenibile e di valutare l'impatto ambientale, sociale e culturale delle scelte a carattere tecnico-ingegneristico, in considerazione dei contesti locali.

Il programma è offerto nell'ambito delle attività della Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano Sostenibile. Partner: Università degli Studi di Trento, numerosi enti locali, ONG, imprese private associate alle tesi di laurea e agli stage di progetto nei contesti di cooperazione internazionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sei insegnamenti del secondo anno di Laurea Magistrale, incluso un insegnamento centrato sul project based learning con esperienza di lavoro sul campo (gruppo di studenti, 2 settimane) e la tesi di laurea (studenti individuali, 3 mesi). Risultati ottenuti: più di 80 laureati nel programma a partire dalla data di avvio (2006). Si tratta di un'offerta formativa curriculare stabile dell'Università degli Studi di Trento

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6, 11, 15, 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 30.000 (comprensivo di ore/uomo personale docente)

Laurea in Studi Internazionali – Indirizzo Cooperazione e Sviluppo. Educazione allo sviluppo.

Obiettivi: fornire le conoscenze di base e gli strumenti teorici e metodologici, oltre che avanzate competenze in ambito linguistico, per comprendere le caratteristiche e le dinamiche dei fenomeni internazionali, basandosi su un approccio multidisciplinare. L'obiettivo principale dell'indirizzo "Cooperazione e Sviluppo" del Corso di Laurea è la comprensione della complessità di tematiche come la globalizzazione, le relazioni internazionali, la cooperazione allo sviluppo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Progetto di formazione ed educazione allo sviluppo, offerta curriculare stabile dell'Università degli Studi di Trento

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 30.000 (comprensivo di ore/uomo personale docente)

Progetto sperimentale per l'accoglienza presso l'Università di Trento di richiedenti asilo politico presenti in Trentino

Obiettivo: accogliere ed agevolare l'accesso al percorso universitario ad un gruppo selezionato di soggetti presenti sul territorio trentino che hanno lo status giuridico di richiedenti asilo politico e/o sono già in possesso di protezione internazionale, e che dispongono dei titoli di studio adatti per accedere all'Università. Partner: Università di Trento, Cinformi (Centro Informativo per l'Immigrazione), Opera Universitaria

Attività realizzate e risultati conseguiti
Accompagnamento nell'orientamento alla scelta universitaria; valutazione dei titoli di studio stranieri per la frequenza dei corsi singoli e iscrizione ai corsi di laurea nell'a.a. successivo; esonero dai costi di iscrizione ai corsi singoli e ai corsi di lingua italiana per stranieri; agevolazione per il superamento del test di ingresso ai corsi, sostegno e tutoraggio; supporto nelle varie pratiche amministrative (iscrizione ai corsi di laurea dell'a.a. successivo, domanda di borsa di studio e posto alloggio presso l'Opera Universitaria).

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 16
Importo in Euro (impegni ed erogazioni): € 24.500

UNITN4D – UNITN For Development (Networking e coordinamento)

UNITN4D – UNITN For Development intende costituire un cento di competenza sistemico sui temi della cooperazione allo sviluppo umano sostenibile, in linea con gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite (SDGs). A questo scopo si propone di mettere a sistema esperienze e competenze multidisciplinari pertinenti alla cooperazione allo sviluppo presenti in almeno 9 differenti strutture dell'Ateneo in ottica di maggiore valorizzazione delle risorse e competenze già esistenti, nonché di favorire le interazioni scientifiche e didattiche interdisciplinari per la realizzazione di nuove progettualità in grado di rispondere a complesse sfide globali.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto, di durata triennale, ha creato nel primo anno una community of practice integrata e coordinata presso l'Università di Trento, in materia di cooperazione allo sviluppo, attraverso incontri e attività di organizzazione di eventi comuni.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17

SCHOLARS AT RISK (partecipazione al network)

Partecipazione al network internazionale Scholars at Risk (https://ww.scholarsatrisk.org).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Progettazione di un intervento per l'accoglienza e protezione di due accademici a rischio in Università.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17

L'Università degli Studi di Urbino

Un capitolo importante delle attività dedicate all'internazionalizzazione dell'Università è il coinvolgimento in attività di cooperazione allo sviluppo. L'Università di Urbino assieme ad altre 28 università è parte del CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo). Si intende predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo umano e sostenibile; dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale; costruire e consolidare Reti di competenza (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Imprese, Istituzioni locali e nazionali); innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia. In quest'ottica sono stati presi i contatti perché UNIURB entri nella RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile).

In questi campi sono state nel corso degli anni sviluppate diverse attività nelle quali l'università ha impegnato risorse umane e finanziarie, oltre ad aver raccolto fondi da enti diversi per la loro realizzazione.

L'Università di Urbino ha svolto attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come offerta di competenze e assistenza tecnica, in diversi Paesi: Tunisia, Mozambico e Tanzania, Etiopia, Yemen, Libia, Camerun, Cile, Etiopia, etc. UNIURB si è proposta inoltre come partner per partecipare, assieme ad ONG che lavorano nei Paesi in via di Sviluppo, a bandi dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), ha ottenuto fondi per borse dottorali dedicate a ricerche correlate alla cooperazione internazionale e ha vinto bandi Erasmus internazionali con PVS (Vietnam, vedasi Progetto *International Credit Mobility*), e Tunisia, (tramite COMMO II, *COoperation in the Mediterranean and Western Balkan through Mobility of Students and Staff*).

Riguardo alle priorità di cooperazione allo sviluppo, le attività di Uniurb si sono focalizzate in Africa su Paesi prioritari come il Mozambico, la Tanzania, la Somalia (Somaliland), l'Etiopia e la Libia, anche per motivi che legano tradizionalmente alcuni docenti allo studio di questi Paesi. L'impegno sul Vietnam (tramite il bando Erasmus+) ha le sue radici nel tema della interrelazione tra studi aziendali, la lingua italiana e la fabbrica della Piaggio in Vietnam e coinvolge la laurea in lingue per le aziende.

Una descrizione sintetica dei vari progetti è fornita qui sotto.

Missione etnologica - MOZAMBICO, MALAWI, TANZANIA

Il progetto ha l'obiettivo di indagare e contrastare le varie forme di moderna schiavitù domestica e sul lavoro con particolare focus nelle aree di Maputo e Pemba, ove il problema nelle categorie più vulnerabili dei lavoratori domestici è presente, per la povertà e la scarsa sensibilizzazione delle famiglie di origine.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ricerca sul campo in collaborazione con assistenti e ricercatori locali in accordo con la Università Eduardo Mondlane di Maputo; Redazione e diffusione in tutto il mondo di pubblicazioni scientifiche; Nuova pianificazione di attività con ONG.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 18.000 (impegnati ed erogati)

Missione Archeologica a Cirene - LIBIA

La missione include studi e ricerche sui monumenti di Cirene, il trasferimento di know-how e la partecipazione a riunioni per il restauro e la conservazione del sito archeologico.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Corsi di formazione in restauro e conservazione del patrimonio archeologico in situazioni di emergenza, 4 esperti libici hanno frequentato in Italia corsi di restauro e conservazione per la durata di 2 mesi

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 13.000 (impegnati ed erogati)

"Behavioural Change", ATEP (Amhara Trachoma Elimination Program) - ETIOPIA.

Il tracoma è una delle principali cause di cecità soprattutto in donne e bambini, e dovuto a forti carenze igieniche, scarsa informazione e basso accesso a fonti idriche. L'Etiopia risulta il secondo Paese africano con la più alta incidenza di tale patologia; in particolare nella regione di Amhara, nella parte centrale del Paese, il tracoma colpisce oltre il 60% della popolazione.
Il progetto "*Behavioural Change*", nell'ambito del programma ATEP, Amhara Trachoma Elimination Program, che si prefigge di contrastare la diffusione della patologia riducendone l'incidenza nella popolazione interessata (con attività di prevenzione e cura, educazione sull'igiene personale e ambientale, trattamento medico-chirurgico, fornitura di antibiotici, creazione di pozzi per un migliore accesso ad acqua pulita), è un progetto svolto dall'Ateneo urbinate attraverso la Onlus CBM in Etiopia con l'obiettivo di tracciare i mutamenti comportamentali indispensabili per controllare la malattia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto è in corso d'opera. Due ricercatrici svolgono in Etiopia (Dessiè, regione di Amhara) una missione di ricerca sui mutamenti comportamentali dovuti al progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 12.500 (impegnati ed erogati)

Progetto International Credit Mobility - VIETNAM

Il progetto, realizzato con bando Erasmus + internazionale, intende potenziare la cooperazione didattica di primo e secondo livello per quello che riguarda l'area economica del marketing della comunicazione ed umano-linguistica nonché stimolare lo sviluppo di progetti di ricerca mediante scambio di docenti e studenti di terzo livello.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Personale dell'università in missione per insegnamento e capacity building; Ricezione di studenti vietnamiti: In Mobilità di uscita: 1 studente ,2 docenti, 1 amministrativo; in Mobilità di entrata 1 docente; 6 studenti, 1 amministrativo

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 45.000 (impegnati ed erogati)

Progetto COMMO II, (COoperation in the Mediterranean and Western Balkan through Mobility of Students and Staff). – TUNISIA

COMMO, nell'ambito del programma Erasmus+ , è un consorzio di Università italiane coordinate da UNIMED nato per stipulare accordi bilaterali di mobilità con i Balcani (1° edizione) e le Università Tunisine (2°, 3° edizione), inteso a migliorare la dimensione internazionale degli studi e della formazione a livello universitario fra l'Italia e i Paesi interessati, attraverso esperienze di mobilità e cooperazione, per aumentare i profili accademici dei partecipanti (studenti e staff) e le loro opportunità di lavoro nonché per approfondire la reciproca comprensione delle culture dei Paesi coinvolti e lo sviluppo di una identità euro-mediterranea. Il progetto COMMO II prevede la mobilità di studenti e insegnanti fra Italia e Tunisia, facilitandone anche la gestione delle attività amministrativo-burocratiche nelle fasi preparatorie e di gestione.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Personale dell'università in missione per insegnamento e capacity building; Ricezione studenti e insegnanti: 2 docenti ed 1 studente dalla Tunisia, 2 docenti andati in Tunisia

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 5.315 (impegnati ed erogati)

Progetto borsa di studio dottorale - ETIOPIA e TANZANIA

Il progetto ha per oggetto una ricerca applicata sul lavoro domestico in Etiopia ed in Tanzania. È svolta in collaborazione con la Onlus CVM (Comunità Volontari per il Mondo)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto è in corso d'opera. Una dottoranda è impegnata in una missione di ricerca in Africa per circa 6 mesi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4 –8

Il Politecnico di Milano

A partire dall'interesse e dall'impegno di singoli docenti, negli ultimi quattro mandati rettorali il Politecnico di Milano ha reso istituzionale la propria vocazione alla cooperazione universitaria, con interventi che intercettano in maniera trasversale gli ambiti di architettura, design e ingegneria.

In relazione alle riflessioni che hanno guidato l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il crescente riconoscimento del ruolo qualificante della cooperazione anche applicato alle esperienze degli Atenei sancito dalla L. 125/2014, il mondo universitario è spronato a coprire un ruolo sempre più significativo e ad arricchire la propria tradizionale missione di ricerca e di didattica anche alla luce delle nuove sfide globali sempre più complesse e multidisciplinari. Presso il Politecnico di Milano questa riflessione ha fatto emergere la necessità di lavorare su tre elementi caratterizzanti:

arricchire i percorsi formativi dei laureati e formare le competenze nella cooperazione; promuovere una ricerca che sia motore di sviluppo e di innovazione autoctona; rafforzare il valore dei partenariati per costruire e consolidare reti di competenze orizzontali e trasversali tra università, ONG, organizzazioni internazionali, imprese, istituzioni locali e nazionali. L'impiego della tecnologia mira dunque a coprire esigenze che emergono dalla società e la ricerca scientifica può così diventare uno strumento per lo sviluppo equo, utilizzabile per innovare le pratiche della cooperazione a favore di un apprendimento reciproco.

Al fine di rafforzare un posizionamento internazionale sui temi di Cooperazione e Sviluppo, l'Ateneo si è inoltre aperto verso gli organismi internazionali, con l'ingresso nel network UNSDNS e l'attribuzione di cattedre UNESCO ai Dipartimenti di Architettura, Energia e Chimica.

Una parte dei progetti di seguito descritti fanno riferimento al Programma di Responsabilità Sociale del Politecnico di Milano, Polisocial. Attraverso questo programma, il Politecnico di Milano intende riflettere concretamente su come l'Università possa costituirsi parte attiva nelle dinamiche urbane impiegando le proprie risorse al servizio della comunità e in modo etico e responsabile. L'ambizione è quella di rimettere al centro il ruolo sociale dell'Università come istituzione capace di porsi a servizio delle comunità e dei territori e di essere coinvolta nel trattamento delle grandi questioni di natura sociale.

Alcuni di questi progetti sono finanziati tramite l'iniziativa *Polisocial Award*. La competizione premia progetti di ricerca del Politecnico di Milano ad alto contenuto sociale. I progetti vincitori sono finanziati con il contributo del 5 per mille IRPEF destinato all'Ateneo. Il premio si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo e l'avanzamento di una ricerca scientifica ad alto impatto sociale e sempre più attenta alle sfide poste dalla società. Il premio si propone inoltre di valorizzare progetti di ricerca multidisciplinari, capaci di creare sinergie tra diversi gruppi di docenti e ricercatori dell'Ateneo e di coinvolgere partner esterni al mondo accademico interessati agli esiti dei progetti e alle loro ricadute sociali.

Si fornisce qui di seguito un elenco descrittivo dei progetti più significativi.

SET4FOOD2 - SUSTAINABLE ENERGY TECHNOLOGIES FOR FOOD UTILIZATION 2 (Somalia, Repubblica Centrafricana, Haiti, Libano)

Il progetto, che capitalizza le attività del precedente progetto SET4food, ha come obiettivo il miglioramento della capacità degli attori umanitari in aree che spaziano fra l'Africa, il Centro America ed il Medio Oriente, nell'identificazione, implementazione e monitoraggio di tecnologie efficienti e sostenibili per la conservazione degli alimenti in aree adibite a campi permanenti o provvisori per rifugiati e insediamenti informali.

Attività realizzate e risultati conseguiti
1) miglioramento e valorizzazione delle Organizzazioni umanitarie attraverso la formazione di nuove professionalità (consulenti in materia energetica, intermediari per l'innovazione); 2) strumentazione di supporto ai rappresentanti delle principali organizzazioni per il miglioramento delle capacità di programmazione e coordinamento fra organizzazioni, per l'identificazione delle lacune esistenti e la proposta di soluzioni tecnologiche pratiche; 3) coordinazione fra attori di settori diversi per facilitare la collaborazione e l'integrazione di iniziative nell'ambito di una comunità di pratiche in campo energetico.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17.9, 2, 7
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Erogato 2018: €50.000

POLIMI para ROCINHA - ENVIRONMENTAL PERFORMANCES AND SOCIAL INCLUSION: A PROJECT FOR THE ROCINHA FAVELA IN RIO DE JANEIRO, BASED ON IMM METHODOLOGY (Brasile)

Scopo del progetto multidisciplinare, vincitore come quelli che seguono del Polisocial Award 2016, è sperimentare una dimensione progettuale innovativa appoggiandosi alla metodologia IMM (Integrated Modification Methodology) sviluppata per ottimizzare le prestazioni energetico-ambientali di sistemi urbani complessi. Migliorando tali performance nella favela di Rocinha (Rio de Janeiro), si agisce anche sulle dimensioni economiche e sociali. Al rinnovamento urbano fisico (con strategie di water e waste management) si aggiunge pertanto anche la promozione dell'educazione, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente, sviluppate attraverso partenariati tra i cittadini, società civile, soggetti economici e i diversi livelli di governo. Principali attori coinvolti, oltre a quattro dipartimenti del PoliMI, sono la *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Escola Politécnica*, la Onlus "Il sorriso dei miei bimbi", l'Associazione PMI, il Rotary Club Lecco Manzoni e l'Associazione REsilienceLAB.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Le attività di progetto sono in corso; si registrano già risultati tangibili nella diagnostica del quadro problematico e nell'identificazione delle possibili soluzioni.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget di progetto: € 75.520; Erogato 2018: €43.456,53

TID MEKII - TEST DIAGNOSTICO LAB-ON-CHIP PER LA MALARIA (Camerun)

Scopo del progetto, anch'esso vincitore del Polisocial Award 2016, è sviluppare un test diagnostico lab-on-chip per diagnosi precoce della malaria sul campo, analizzando una singola goccia di sangue del paziente. Vengono separati magneticamente gli eritrociti infetti, contenenti cristalli paramagnetici di emozoina, da quelli sani. Questo test non richiede personale specializzato né reagenti, è rapido (5 minuti), economico, sensibile, nonché pan-plasmodico, quindi molto adatto all'applicazione in zone endemiche come il Camerun. Nessuna delle metodologie attualmente disponibili dispone simultaneamente di tutte queste caratteristiche e risulta, perciò, altrettanto affidabile. Oltre a due dipartimenti del PoliMi, sono coinvolti anche l'Università di Milano (Ospedale Sacco), Dip.Malqattie Infettive, ed il Centre Médical "Mgr. Jean Zoa".

Attività realizzate e risultati conseguiti
Un team multidisciplinare di esperti in fisica, nanotecnologie, elettronica e bioingegneria, con il supporto di medici e biologi dell'ospedale Sacco e di operatori sanitari della Ong COE (Camerun) opera per le valutazioni sul campo. I risultati intermedi sono più che promettenti e lasciano presagire un reale impatto sulle politiche di contenimento e cura. A luglio 2017 il team ha presentato una domanda di brevetto con la clausola di proteggere la finalità sociale del progetto e favorire la massima accessibilità al test.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 6
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget di progetto: € 89.840; Erogato 2018: € 41.754,51

TAMBALI-FII - CREAZIONE DI UN POLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIALE PER LA CRESCITA DELLA FILIERA NAUTICA E ITTICA - SENEGAL

Scopo del progetto, vincitore del Polisocial Award 2016, è la definizione, creazione e start up di un polo di innovazione tecnologica e sociale nel territorio di Dakar (Senegal) dove trasferire modelli formativi consolidati, avviare attività di ricerca sul campo e promuovere le sinergie tra centri di ricerca e imprese locali e italiane per la crescita della filiera legata alla produzione di imbarcazioni da pesca e il conseguente potenziamento del settore ittico *senegalese*.
Vi lavorano, oltre a tre dipartimenti del Politecnico, lo IPP Institut Polytechnique Panafricain, Università Politecnica di Dakar; Associazione Sunugal e cantieri, basi e associazioni nautiche italiane.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto, svolto in collaborazione con l'Università IPP di Dakar, il cantiere Gianipa e associazioni locali di pescatori, ha avviato tutte le azioni previste, anche grazie al sostegno di alcune imprese italiane della subfornitura nautica e del settore dei compositi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 9
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget di progetto: € 75.520; Erogato 2018: € 48.072,76

MO.N.G.U.E. - MOZAMBIQUE. NATURE. GROWTH. UNIVERSITY. EDUCATION - Mozambico

Scopo del progetto, vincitore del Polisocial Award 2016, è individuare e sperimentare un metodo progettuale interdisciplinare, attento alle risorse e condizioni locali, per definire situazioni di comfort bioclimatico, di sostenibilità energetica e di rivisitazione di tecniche tradizionali, per uno sviluppo architettonico, urbano e degli spazi interni ed esterni (anch'essi intensamente frequentati per motivi climatici). L'area di intervento è il sito storico di Mongue in Mozambico, riconosciuto per il suo valore ambientale, monumentale e identitario e oggetto di attenzione da parte di un progetto dell'Universidade Pedagógica, di cui si intendono compensare le carenze. Output attesi sono un masterplan generale dell'area di Mongue e progetti per singoli edifici.
Principali attori coinvolti: 4 dipartimenti PoliMi; Universidade Pedagógica Delegação de Maxixe-UniSaF; Congregazione Sacra Famiglia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Definizione di una soluzione architettonica consapevole, che integri nuove funzioni quali la sede del parco e un centro di ricerca; sperimentazione, con i partner e le comunità locali, di una metodologia d'intervento interdisciplinare e replicabile, che mette in campo una meticolosa lettura transcalare del contesto e coniuga obiettivi di comfort bioclimatico e sostenibilità energetica con un'attenzione alle tecniche costruttive tradizionali. Si è inoltre dovuto integrare, in corso d'opera, il compito di far fronte ai devastanti effetti del ciclone Dineo, che ha colpito il sito all'inizio del 2017.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget di progetto: € 78.350; Erogato 2018: € 21.080,60

MASTR-SLS - MAPPING SCHISTOSOMIASIS TRANSMISSION RISK IN SAINT-LOUIS, SENEGAL

Scopo del progetto - vincitore del Polisocial Award 2016 - è attenuare la diffusione della schistosomiasi (seconda malattia più diffusa nell'Africa Sub-Sahariana dopo la malaria). Il progetto, che viene attuato oltrechè con 2 dipartimenti PoliMi anche con l'apporto informativo fondamentale delle società di telefonia Sonatel / Orange Sénégal e col Ministère de la Santé et de l'Action Sociale del Senegal, conseguirà il suo scopo attraverso lo sviluppo di un modello idro-ecologico per lo studio della diffusione della patologia in Senegal, utilizzando i dati (big data) della telefonia cellulare e creando attendibili mappe di rischio a guida sia dei residenti esposti al possibile contagio, sia dei decision makers, per fornire il supporto sanitario nelle zone di massima priorità.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Si sta producendo una mappatura quantitativa del rischio di infezione, necessaria alle politiche di intervento, per la regione di Saint-Louis, tra le più colpite. La popolazione viene attivamente coinvolta nella realizzazione della mappatura e la proposta ha incontrato vivo interesse delle istituzioni e del terzo settore.
La mappatura si affida a strumenti modellistici innovativi che integrano dati epidemiologici, ecologici, idrologici e socioeconomici con un quadro della mobilità umana, dedotto dall'analisi di big data telefonici.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget di progetto: € 74.570; Erogato 2018: € 44.068,41

SUSTAIN-T: TECHNOLOGIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT (Aree geografiche: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Panama, Paraguay, Peru)

Il progetto, coordinato dal Politecnico di Milano, si inquadra nel programma europeo Erasmus Mundus – Azione 2, finanziato dall'Unione Europea nel luglio 2014, del consorzio omonimo. Il programma prevede borse di studio UE per mobilità di primo e secondo livello, di dottorato, post-doc e di personale docente dai Paesi terzi coinvolti all'Europa. È prevista anche una minima mobilità dall'Europa verso i Paesi terzi.

Attività realizzate e risultati conseguiti

Il consorzio ha assegnato 166 borse di studio a beneficiari europei e latino americani in tutti i livelli di mobilità previsti dal progetto. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di seguire corsi, essere coinvolti in progetti e, quando possibile, completare un tirocinio in temi di ingegneria e architettura relativi allo sviluppo sostenibile. Questa mobilità ha anche aumentato, in particolare nel caso degli studenti latino-americani, le loro opportunità lavorative e li ha fortemente motivati a contribuire allo sviluppo del proprio Paese. La mobilità del personale amministrativo si è concentrata principalmente sulle attività di relazioni internazionali, con particolare attenzione agli scambi di know-how e buone prassi, che hanno contribuito allo sviluppo degli uffici delle relazioni internazionali dei partner latinoamericani, con particolare focus sui progetti di *capacity building.*

All'interno delle 166 borse assegnate, POLIMI ha ricevuto 4 studenti undergraduate, 12 studenti di master of science, 3 dottorandi, 4 Post-doctorate researcher e 2 Academic Staff ed ha inviato 1 studente undergraduate, 4 studenti di master of science, 2 dottorandi, 1 Post-doctorate researcher, 2 Academic Staff e 1 Administrative Staff. Tutti hanno completato la mobilità come previsto dal progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Erogazioni 2018: Euro 149.186,00

iPEN (Innovative Photonics Education in Nanotechnology)

iPEN ha come obiettivo primario quello di fornire un programma di formazione per giovani ricercatori (laureati, studenti di ricerca) nei più comuni strumenti e tecniche fotoniche usati in un laboratorio di nanotecnologia (lo strumento principale è la piattaforma educativa incentrata su educazione in fotonica) e in secondo luogo, contribuire alla cooperazione tra l'UE e il paese partner ammissibile".

Il progetto iPEN durante il suo sviluppo sosterrà la modernizzazione e l'internazionalizzazione del settore dell'istruzione superiore (la modernizzazione è rivolta alle scienze fisiche e ingegneristiche) e includerà lo sviluppo di moduli online e offline, l'organizzazione di corsi intensivi, che promuoverà le capacità di apprendimento fotonico e creerà la fiducia di giovani ricercatori nel campo delle nanotecnologie.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4, 9
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Euro 2.532 impegnati/erogati 2018

Capacity Building For Safeguarding Asmara's Historic Urban Environment - (Eritrea)

Nell'ambito dell'*Asmara Heritage Project* (AHP), "C*apacity Building for Safeguarding Asmara's Historic Urban Environment*" è un progetto finanziato da EuropeAid, durata 2017-2019. Organizza una serie di programmi di tecniche di conservazione e gestione dell'ambiente storico urbano di Asmara, per due gruppi di 60 persone.

Attività realizzate e risultati conseguiti

Il programma di formazione mira a rafforzare le competenze tecniche locali nella realizzazione di progetti ed interventi sul patrimonio monumentale ed edilizio in genere, generando un nuovo atteggiamento condiviso e diffuso nei confronti della conservazione del patrimonio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11.4
*Importo in euro (impegni ed erogazioni)***:** € 17.566,33 (impegnato ed erogato)

Empowering climate resilience -CARE

Il progetto si propone di affrontare le grandi questioni connesse al tema della resilienza ai cambiamenti climatici a livello urbano, promuovendo le competenze interdisciplinari di studenti e docenti nel campo dell'alta formazione universitaria (HEI) attraverso lo sviluppo di approcci educativi innovativi alla pianificazione. Inoltre, si propone la formazione di funzionari e professionisti che operano nel settore delle politiche di resilienza. Nel contesto europeo e latinoamericano, occorre implementare un quadro comune di azione basato su una corretta conoscenza condivisa e inclusiva di tutti gli aspetti del problema e inteso a migliorare reciprocamente le capacità didattiche nel campo della resilienza urbana e climatica.

Attività realizzate e risultati conseguiti
La metodologia CARE prevede un'alternanza di attività didattiche e *workshop* finalizzati alla produzione collettiva e all'applicazione pratica di materiali didattici aperti, quali le CARE Cmaps e gli Open Training Modules (OTM).
Il principale target group, costituito da studenti, professori e ricercatori dell'alta formazione universitaria (HEI) che accedono alle CARE CMaps e agli OTM attraverso il sito web e la piattaforma del progetto, sarà in grado di migliorare i propri strumenti e materiali di e-learning, ampliare la gamma delle attività educative e rafforzare le relazioni tra istruzione accademica e mondo extra-accademico. Ciò condurrà ad aumentare le opportunità di lavoro e di inserimento professionale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 9
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 17.646 (impegnato ed erogato)

DAFNE: Decision-Analytic Framework to explore the water-energy-food NExus in complex transboundary water resources of fast developing countries

Il progetto DAFNE - che vede riuniti vari partner, con ETH Zurich come coordinatore (oltre al Politecnico di Milano, la University of Zambia, l'Eduardo Mondlane University, ACCESS, KU Leuven, la University of Aberdeen, University of Osnabrueck, ICRE8, IWMI, ATEC-3D, EIPCM, VISTA Gmbh - ha l'obiettivo di definire metodi e strumenti per l'analisi e il supporto alle decisioni in contesti internazionali caratterizzati da forte competizione per l'utilizzo della risorsa idrica per energia e cibo. Con il modello decisionale DAFNE verranno integrati strumenti di analisi dei sistemi provenienti da diverse discipline per una dimensione integrata economica, sociale ed ambientale, con il coinvolgimento di istituzioni, esperti e società civile presenti sul territorio dei due casi-studio scelti in Africa, i bacini idrografici dei fiumi Omo e Zambezi, entrambi in forte sviluppo e portatori di problematiche simili: grandi interventi infrastrutturali hanno modificato e modificheranno significativamente il regime idrologico e l'utilizzo della risorsa idrica causando effetti sia positivi che negativi distribuiti in modo disomogeneo tra le nazioni confinanti.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tutti i dati raccolti e le informazioni generate confluiranno in un Laboratorio di Negoziazione Virtuale, dove i partecipanti al progetto potranno analizzare, nel tempo, gli impatti sociali, economici ed ambientali dei vari scenari sulla distribuzione e la produzione di acqua, cibo ed energia, valutando opportune misure di adattamento.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 2018: Euro 24.570 impegnati /23.930 erogati

VOCATIONAL TRAINING CENTRE FOR THE RESTORATION AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE (Vietnam - Quang Nam Province)

Attività realizzate e risultati conseguiti
Preparazione di personale specializzato nel restauro, conservazione, tutela e gestione dei siti archeologici e culturali (direttori di sito, documentaristi, archivisti, topografi, disegnatori AutoCAD, restauratori di oggetti archeologici e architettonici, operai specializzati). Queste nuove professionalità potranno assicurare

un'adeguata gestione dei siti archeologici nonché la protezione e la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico del Vietnam.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11.4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 223.345 (impegnato ed erogato)

Urban laboratory for territorial development of Divjake Municipality, Albania

Progetto eseguito con la Onlus Partner: Vento di Terra

Attività realizzate e risultati conseguiti
- Costruzione di un edificio polifunzionale bio-climatico, per lo sviluppo socio-economico della Municipalità; implementazione di programmi di sviluppo ambientale e turismo sostenibile nella municipalità e promozione della partecipazione dei giovani alle locali politiche turistico-ambientali; Centro Territoriale di Formazione Vocazionale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnato/erogato 2018: € 46.000

INTERSOS - Gestione Integrata delle Risorse Naturali nell'Unione delle Municipalità di Tiro – Libano

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 si è analizzato lo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nell'Unione delle Municipalità di Tiro, anche mediante sopralluoghi mirati presso siti di trattamento e smaltimento. Sono state individuate in particolare le principali criticità e si sono pianificate le successive azioni di progetto, in stretto coordinamento con il partenariato locale.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6.3, 6.b, 11.a ,12.5
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Contributo assegnato dal Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nel 2018 di € 10.205,66, impegnato ed erogato, rispetto ad un impegno complessivo di € 68.037 – In confinanziamento con AICS

"Waste Management Africa" – Kenya

Trattasi di progetto UN-Habitat (coordinato dal Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano) consistente nell'implementazione dello studio comprensivo di fattibilità per la chiusura della discarica informale e la costruzione di una struttura integrata di smaltimento rifiuti a Ngong Town.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Lo studio ha riguardato l'analisi dell'attuale discarica di Ngong e la valutazione dell'impatto ambientale (in collaborazione con la *Technical University of Kenya*) e sociale (gruppo informale di *waste pickers*). Unitamente alla collaborazione nella progettazione della chiusura definitiva della discarica, si è condotta la progettazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti urbani, comprensivo di una sezione di bioessiccazione, una di separazione manuale dei materiali riciclabili e una discarica bioreattore.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnato/erogato 2018: 52.532 Euro

REGIONAL PROFILE FOR THE WEST NILE REGION, UGANDA

Il progetto prevede lo sviluppo di uno studio territoriale multidisciplinare integrato della regione West Nile in Uganda, con focus sul corridoio di sviluppo metropolitano Nebbi-Arua-Koboko. Il progetto è finanziato nell'ambito degli accordi di partnership tra UN-Habitat e Booyoung.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sono state investigate le trasformazioni territoriali in corso e previste con l'obiettivo di dare indicazioni per indirizzare lo sviluppo spaziale e socio-economico della Regione in maniera sostenibile.
È stato elaborato un report iniziale corredato di dati e mappe, sono stati sviluppati studi e analisi su aspetti economici, sociali, ambientali, spaziali; sono state organizzati workshop di 4 gg (27-30 novembre 2018) e capacity development in Uganda con attori locali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): erogazione 2018: Euro 25.000

AFRICA INNOVATION LEADERS - Ethiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Tunisia

Il programma AfricaInLead, I cui project managers sono I Politecnici di Milano e Torino, intende promuovere una duratura prosperità in Africa mediante l'accoglimento, da parte della nuova generazione di leader africani, del paradigma della c.d. Next Production Revolution (NPR).
La condivisione e diffusione delle dinamiche innovative consentirà ai leader di domani di rafforzare le competenze ed implementare nuove soluzioni sostenibili, con particolare riferimento alla digitalizzazione, al settore energetico e della mobilità.
A seguito del completamento del progetto, si attendono i seguenti risultati: 1) verrà creato per la nuova leadership africana il seme per una qualificata comunità di "broker dell'innovazione" (AFRICAN INNOVATION BROKERS (AIBs), in possesso di competenze tali da far compiere al continente africano l'atteso salto tecnologico, tramite l'adozione della NPR e la diffusione dei suoi benefici; 2) verrà creata una piattaforma digitale per l'innovazione, AFRICAN INNOVATION CRADLE, strumento per consenitre agli AIBs di ripetere ed ampliare la propria esperienza pilota presso alter reti locali di innovazione tecnologica.

Attività realizzate e risultati conseguiti
È stato realizzato un programma di formazione di 5 settimane, con esposizione a Settembre-Ottobre 2018
È stato iniziato un MOOC (Massive Open Online Course); Sono stati prodotti 6 "*country overviews*".

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 17.9, 4, 8
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegnato ed Erogato 2018: € 300.000

Studio comprensivo di fattibilità per la chiusura della discarica informale e la costruzione di una struttura di smaltimento dei rifiuti solidi a Ngong Town, Kenya

(Accordo di Cooperazione UN-Habitat del 17/11/2017

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Indagine diagnostica sulla situazione corrente dello smaltimento rifiuti solidi nella contea di Kajiado, studio sull'impatto socio-ambientale, sulla fattibilità tecnica e sulla tecnologia applicabile della chiusura della discarica e della nuova costruenda discarica; progettazione della proposta nuova struttura di smaltimento rifiuti solidi a Kajiado; campagna di sensibilizzazione pubblica sull'argomento e contributo alla realizzazione di seminari consultivi con i portatori di interesse.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 12
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 64.095 (impegnato ed erogato)

SVILUPPO DI UN SOFTWARE INTERATTIVO PER LA PROGETTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA (KENYA)

Il progetto, previsto dall'Accordo di Cooperazione con UN-Habitat del 20/09/2017, ha come obiettivo la creazione di un *software* interattivo, *user-friendly*, per la progettazione urbana di edifici dall'elevata efficienza energetica e basso contenuto di emissioni di gas serra.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Il progetto costituirà un utile strumento sia per i progettisti nell'edilizia, per individuare e opportunamente dimensionare le più indicate tecnologie di energie rinnovabili nell'edilizia, sia per gli utilizzatori domestici, come strumento per misurare la performance energetica nelle riqualificazioni di energia rinnovabile, come gli impianti fotovoltaici residenziali.
È inclusa nel progetto anche l'elaborazione del materiale di addestramento all'uso.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 8.300

GEO4D – Geodesy and geoinformatics for sustainable development in Jordan, GIORDANIA

Il progetto GEO4D, finanziato dal programma UE Erasmus+, è un consorzio di 8 partner europei e giordani, con il coordinamento del Royal Institute of Technology (KTH) svedese (grant holder),
È un progetto triennale di Capacity Building rivolto alla modernizzazione dei livelli più elevati di educazione in geodesia per promuovere lo sviluppo sostenibile in Giordania. Esso prevede l'installazione di 3 nuovi laboratori di geodesia presso altrettanti Atenei giordani partner nel corso del 2018, l'elaborazione ed avvio di 3 nuovi master nell'autunno 2019 e l'introduzione di *e-learning, Problem-Based Learning* (PBL) e garanzia della qualità nella geodesia nel corso del 2020.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Workshop di sviluppo curricolare (Leon, Spagna, Feb 2018); Istituzione di un National Advisory Board (NAB); Corso di formazione per personale giordano sui nuovi laboratori ed applications (Polimi, Italia, Giu 2018); Corso di formazione per gli addetti giordani alla mappatura digitale (Ponferrada, Spagna, Sett 2018); Riunione annuale della direzione progetto a Stoccolma, Svezia.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 23.115

Promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile nel settore della green economy (Lezhe, Albania)

Finanziatore: AICS Bando Cooperazione
Il progetto, della durata di 26 mesi (Aprile 2017 – Maggio 2019), oltre al Politecnico di Milano vede come partner la VIDES ONLUS, Fondazione Eterit Rogacioniste, Shiptare – ERSH, COMI, Ingegneria Senza Frontiere – Milano, Earth Wind & Sun s.r.l.
L'obiettivo generale è di contribuire allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile dell'Albania settentrionale attraverso la promozione di imprenditoria giovanile nella *green economy*, mediante:
-formazione di tecnici energetici e riqualificazioni di istruttori tecnici nel settore energetico
-installazione di un Impianto Fotovoltaico sull'Ospedale Regionale di Lezhe
-promozione dell'imprenditorialità giovanile nel settore delle energie rinnovabili
-campagna di sensibilizzazione e informazioni sull'energia rinnovabile
-piattaforma multi attori nel settore dell'energia.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Miglioramento dell'offerta formativa in 2 scuole professionali della Prefettura di Lezhë, con elevazione del livello di competenze tecniche in settori innovativi per aumentare l'occupazione giovanile nella green economy; Promozione dello sviluppo socio-economico locale e della difesa dell'ambiente, attraverso la promozione dell'imprenditoria giovanile e sociale nel settore della green economy e l'aumento di diffusione di Know-how e best practices; è stato valorizzato anche il ruolo dei migranti albanesi rientrati nello sviluppo socio-economico del proprio Paese; Miglioramento dei consumi energetici e della qualità del servizio sanitario dell'Ospedale Regionale di Lezhë Aumento della consapevolezza e sensibilità verso le problematiche ambientali; Promozione del coordinamento tra gli attori pubblici e privati ed acquisizione di strumenti di indagine e pianificazione nel settore delle energie rinnovabili nel rispetto delle opportunità e normative locali.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 8, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget Polimi: €46.432; Erogato Polimi 2018: €20.000

ESSK - Energia pulita e sviluppo sostenibile nella municipalità di Kahale - Libano

Finanziatore: AICS Bando Cooperazione
Il progetto AICS – AID 10946/VIDES/LIBANO, della durata di 24 mesi (Luglio 2018 – Giugno 2020), intende contribuire allo sviluppo ambientale sostenibile attraverso l'uso di energie alternative, in risposta ai bisogni della popolazione urbana libanese nel settore dell'energia elettrica, in linea con la programmazione governativa. È svolto dal Politecnico di Milano unitamente a VIDES ONLUS, *Congrégation des Filles de Marie Auxiliatrice (Salésiennes*), COMI, Ingegneria Senza Frontiere – Milano, Earth Wind & Sun s.r.l. Prevede la creazione e mantenimento di un sistema di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) per lo sviluppo equo e sostenibile dell'area urbana di Kahale e dintorni, la formazione di tecnici energetici e riqualificazioni di istruttori tecnici nel settore energetico, la promozione dell'imprenditorialità giovanile nel settore delle energie rinnovabili nonché una campagna di sensibilizzazione e informazioni sull'energia rinnovabile.
Il progetto è totalmente sostenibile e replicabile in altre realtà del Libano.

Attività realizzate e risultati conseguiti
1)Installazione di un sistema di luci fotovoltaiche per l'illuminazione pubblica stradale di Kahale, per una migliore circolazione di persone e merci in sicurezza, con incentivazione degli esercizi commerciali e conseguente forte risparmio economico per municipio e privati; 2)formazione del personale addetto all'installazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici, che andrà anche a beneficio delle aree attigue(Araya), in risposta alla crescente necessità di profili professionali specializzati nel settore; 3)sensibilizzazione della popolazione e istituzioni locali sull'uso di fonti di energia alternativa, sul risparmio economico generato da energia alternativa, sulla qualità della vita in area urbana e sull'impatto globale sull'ambiente; 4) produzione di energie rinnovabili promosse a favore della popolazione. Con il risparmio generato sarà strutturato un sistema di gestione che finanzi l'accesso alle energie rinnovabili delle fasce vulnerabili di Kahale e promuova l'imprenditoria nel settore.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 12, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Budget Polimi: €22.650; Erogato Polimi 2018: €4.000

Global District Energy in Cities Initiative (Marocco)

Il progetto fa parte dell'iniziativa Global District Energy in Cities Initiative promossa dall'agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite, UN Environment, e finanziata dal Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (MATTM). L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere l'implementazione di sistemi di district energy (distretti energetici) in diversi Paesi e l'intervento del Politecnico, nello specifico, ha riguardato lo studio di fattibilità di un impianto di teleraffrescamento nel distretto di Hivernage a Marrakech, Marocco. Partner e beneficiario locale dell'intervento è stata l'Agenzia Marocchina per l'Efficienza Energetica (AMEE).

Attività realizzate e risultati conseguiti
Raccolta dati e preparazione di un modello - consegnato ad AMEE - di simulazione per progetti di teleraffrescamento; analisi del quadro socio-economico del Marocco e stima preliminare di fattibilità dell'impianto e le performance economiche ed ambientali preliminari dell'impianto stesso, con successivo multi-stakeholder workshop di presentazione del progetto e dei risultati agli attori locali, quali la Municipalità, Enti pubblici, Imprese. Analisi approfondita del quadro regolatorio e legislativo del Marocco e stima economica e di ritorno dell'investimento dell'impianto mediante contatti con imprese locali ed italiane. Infine, multi-stakeholder workshop finale, in cui sono stati presentati i risultati dello studio e training rivolto agli attori locali sul teleraffrescamento in collaborazione con AMEE e UN Environment.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 11, 13
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegno totale: € 148.746; Erogato 2018: € 130.153

Mediterranean Investment Facility- Egypt

Il progetto è promosso dall'Agenzia per l'ambiente delle Nazioni Unite, UN-environment, su finanziamento del Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (MATTM), con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica per il raffrescamento degli edifici in Egitto, tramite la definizione di linee guida per la progettazione e la costruzione. Partner e beneficiario locale dell'intervento è il Ministero per l'Housing egiziano.
Viene fornito supporto per:

- implementazione di linee guida su due tipologie di edifici residenziali di edilizia pubblica e studio di un caso dimostrativo;
- progettazione di edifici residenziali ad alta efficienza facenti parte di edilizia privata;
- Capacity building per progettisti e imprese su modelli di simulazione termica degli edifici;
- identificazione di meccanismi di finanziamento.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto è alla fase iniziale. Le attività realizzate fino al momento hanno riguardato l'analisi delle Best Available Technologies per la definizione delle linee guida per l'edilizia pubblica.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegno totale: € 353.489: Erogato 2018: € 168.710

Solar thermal technologies for the Casablanca Hospital

Il progetto prevede la definizione della dimensionatura dei sistemi tecnosolari per i vari padiglioni ospedalieri, delle specifiche e requisiti tecnici per la loro scelta, per la selezione delle imprese istallatrici nonché un supporto per la redazione dei relativi bandi di gara, un monitoraggio delle attività di implementazione e verifica degli impianti, gestione e manutenzione degli stessi da parte del personale tecnico ospedaliero. Il progetto include anche la costruzione, istallazione e collaudo di un impianto solare sperimentale di raffrescamento per una area della biblioteca AMEE (*Agence Marocaine pour l'Efficacité Energétique)* di Marrakech.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Tutte le attività sono state avviate.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegno totale/ erogazione 2018: € 42.500

The climate change mitigation strategy in Lebanon: the role of renewable energies and energy efficiency measures PHASE 1 (Libano)

A valle del MOU on long-term scientific collaboration firmato il 3 febbraio 2017 fra LCEC (Lebanese Center for Energy Conservation) e il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano (DENG), il 23 marzo 2018 è stato avviato il contratto per attività di consulenza da parte di DENG a LCEC dal titolo omonimo al progetto in esame. Il MATTM, Ministero italiano per l'Ambiente e il MEW (*Lebanese Ministry of Energy and Water*) sono i principali sostenitori finanziari dell'attività di consulenza.
Le attività oggetto del contratto sono: 1) l'identificazione dei requisiti per il laboratorio di test di macchine termiche (principalmente pompe di calore) da realizzare in Libano; 2) analisi/revisione delle normative europee per il test di sistemi in pompa di calore; 3) proposta di modifiche per l'adattamento al contesto libanese degli standard europei; 4) preparazione delle linee guida per la richiesta di finanziamenti per progetti coinvolgenti la tecnologia della pompa di calore secondo il consolidato meccanismo finanziario NEEREA; 5) addestramento all'installazione e sistemi di monitoraggio; 6) programma di monitoraggio dei risultati energetici in 30 siti; 7) elaborazione di guidelines per la progettazione e installazione di pompe a calore negli edifici libanesi; 8) Preparazione di materiale divulgativo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel corso del 2018 sono state realizzate le attività sopra identificate come numero: 1, 2, 3, 4.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 11
Importo in euro (impegni ed erogazioni): Impegno totale: 169.500 €; Erogato 2018: 94.333 €

Il Politecnico di Torino

Uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Strategico del Politecnico di Torino è la strategia di internazionalizzazione della didattica e della ricerca. Nell'ambito di questo obiettivo strategico, si inseriscono più nello specifico le attività di cooperazione allo sviluppo, articolate in tre rami:

- accoglienza di un numero elevato di studenti stranieri provenienti da diversi PVS, ai quali vengono offerti un servizio e un supporto dedicato.
- partecipazione dell'ateneo a progetti di cooperazione finanziati, come *Erasmus+KA107 International Credit Mobility*, *Erasmus+ KA2 Capacity Building*, *Europaid, Erasmus Mundus*;
- cooperazione più stretta con alcuni PVS di particolare rilevanza strategica per l'ateneo, quali ad esempio Cina, Uzbekistan, Colombia, Argentina, Brasile, Cile. Il coinvolgimento del Politecnico in questo caso si declina su due fronti, in particolare: lo svolgimento di test di ammissione in loco, mettendo a disposizione dei migliori candidati un adeguato sostegno economico; la creazione di campus decentrati quali il campus italo-cinese presso la *Tongji University* di Shanghai ed il Campus di Tashkent (*Turin Polytechnic University*), volti ad operare su ambiti specifici in connessione con le esigenze del territorio.

Inoltre sono stati realizzati il South China-Torino Collaboration Lab presso la S*outh China University of Technology (*SCUT) di Guangzhou (inaugurato nel 2015) ed il MICEMS, *Malaysia-Italy Centre of Excellence for Mathematical Sciences* inaugurato nel 2016 a Kuala Lumpur.
Alle iniziative principali menzionate si aggiunge la partecipazione del Politecnico di Torino a vari network tematici o geografici la collaborazione con centri di ricerca specifici (quali Hydroaid), l'attività del Centro di ricerca e documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in Via di Sviluppo (CRD-PVS) e la *Task Force* "Energia e Sviluppo" focalizzata sul tema delle energie rinnovabili nei PVS, con particolare focus sull'Africa.

NIGER. ANADIA 2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, PREVENZIONE DELLE CATASTROFI E SVILUPPO AGRICOLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE – FASE 2

L'obiettivo specifico dell'iniziativa è di estendere l'approccio di ANADIA Niger ad una seconda regione particolarmente colpita dalle inondazioni, quale la Regione di Dosso, consolidando l'approccio e rinforzando la collaborazione tra i differenti livelli amministrativi.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il progetto prevede tre risultati attesi: 1) miglioramento delle capacità nazionali e locali di valutazione dei rischi climatici attraverso la formazione e la divulgazione degli strumenti d'analisi; 2) consolidamento delle capacità locali di riduzione dei rischi e di adattamento climatico attraverso delle applicazioni specifiche per le inondazioni e per la siccità; 3) diffusione di una cultura di prevenzione dei rischi attraverso delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6, 11, 15, 17
Importo in Euro (impegni ed erogazioni 2018): 36.797 €

KENYA. ONE HEALTH: Approccio multidisciplinare per promuovere la salute e la resilienza delle comunità pastorali in nord-Kenya

Il progetto ha come obiettivo specifico:
- miglioramento dell'accesso, informazione e coordinamento ai servizi di salute umana e animale (anche con riferimento alle malattie zoonotiche, che si trasmettono dagli animali all'uomo), anche attraverso l'implementazione di cliniche mobili;
- miglioramento della risposta del sistema sanitario ad eventi straordinari e calamitosi che possano mettere in pericolo la comunità di pastori della sub-contea di North Horr;
- rafforzamento i processi di decision-making familiari e l'efficacia della risposta ai cambiamenti climatici, attraverso l'integrazione fra le conoscenze ambientali, già patrimonio dei pastori nomadi e gli strumenti tecnologici.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Il Politecnico svolge le attività di valutazione dello stato dell'arte sugli studi Climatici nella zona del nord Kenya, Analisi dei trend climatici, Analisi bioclimatica e Formazione del personale locale per la trasmissione di bollettini biometeorologici nell'ambito di un sistema di allerta.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 3, 13,
Importo in euro (impegni ed erogazioni): 640 €

India. Metodi geofisici per il monitoraggio del ripristino del terreno con approccio biologico

Il principale obiettivo del progetto è lo sviluppo di una metodologia di recupero dei siti inquinati per mezzo di sostanze biodegradabili, sfruttando un approccio sinergico tra metodi biologici e geofisici per il controllo della biodegradazione.

Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 28.200

Egitto. Mappatura, documentazione e caratterizzazione dei reperti metallici conservati nei sotterranei del Museo Egizio del Cairo

Nei sotterranei del Museo Egizio del Cairo esistono più di 140.000 antichi reperti non catalogati, tra cui molti metallici. Il progetto si propone di catalogarli e sviluppare procedure *ad hoc* per la conservazione e lo stoccaggio. Verrà realizzata una mappatura dettagliata di tali reperti, a partire da quelli in condizioni più critiche; ne seguirà l'inserimento nel database del museo, consentendo così la ricerca dati per ogni reperto sia per via elettronica che fisica. Saranno eseguite analisi chimico-fisiche per identificare i meccanismi di degradazione e per stabilire *best practices* per la gestione del patrimonio culturale. Verrà progettato e sviluppato un sistema di monitoraggio flessibile ed affidabile per valutare le condizioni ambientali locali nei sotterranei e all'interno dei contenitori di deposito utilizzati per i reperti archeologici.

Importo in euro (impegni ed erogazioni): 20.400 € (impegno) 17.000 € (erogazione)

Borse di studio per studenti provenienti da PVS (Algeria, Uzbekistan, Albania, Venezuela, Pakistan) per la frequenza di master e dottorati di ricerca presso il Politecnico di Torino

Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 63.650

ATTIVITA' DELL'AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE
Gestione dei rapporti istituzionali con Paesi e organizzazioni straniere (accordi, accoglienza delegazioni in visita); Partecipazione diretta a bandi e gestione progetti di cooperazione allo sviluppo principalmente finalizzati alla mobilità; Rilevamento e comunicazione dati a Banche Dati OCSE/DAC, MAE, etc.; Supporto ai Dipartimenti nella scrittura di Bandi e gestione di Progetti (es. Erasmus+ KA2 *Capacity Building, Europeaid*); Coordinamento e partecipazione a iniziative delle reti universitarie internazionali (Unimed, Magalhaes, ...); Gestione campus all'estero nei PVS; Attività di accoglienza e supporto ai cittadini stranieri provenienti da PVS operanti nel Politecnico, anche nelle pratiche burocratiche quali visto di ingresso, permesso di soggiorno, ricongiungimento famigliare, alloggiamento, assistenza sanitaria e mediazione culturale.

Importo in euro (impegni ed erogazioni): 855.854 €

L'Università Politecnica delle Marche

Il piano strategico dell'internazionalizzazione dell'Università Politecnica delle Marche prevede, tra le altre, attività specificamente dedicate alla cooperazione allo sviluppo. L'accoglienza nei confronti di coloro che provengono da regioni del mondo in difficoltà rientra tra le attività realizzate dall'Ateneo e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi tipici della collaborazione internazionale e della cooperazione allo sviluppo quali l'interculturalità, la solidarietà, la tolleranza ed il mutuo sostegno.

Per questo l'Ateneo ha deciso, tra le varie azioni di internazionalizzazione (che comprendono il finanziamento di sovvenzioni per docenti stranieri e di mobilità per studenti in uscita e in entrata, oltre all'istituzione di sempre più numerosi corsi in inglese) di finanziare annualmente borse di studio a studenti stranieri che si immatricolano nei Corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese ("International Economics and Commerce- IEC"; "*Biomedical Engineering*"; "*Food and Beverage Innovation and Management* "; "*Environmental Engineering*"). Nel 2018 sono state erogate 28 borse di studio per studenti stranieri immatricolati nell'anno accademico 2018/2019. Inoltre sono state confermate 20 borse di studio per il secondo anno degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018.

L'Università Politecnica delle Marche ospita molti studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo anche nei corsi di dottorato. Questi studenti usufruiscono di una borsa di studio triennale oltre ad essere esentati dal pagamento delle tasse di iscrizione.

Dal 2012 l'Università Politecnica delle Marche organizza annualmente il programma "*Competitividad Global para PyMES*", grazie al quale un gruppo di studenti dell'Università Politecnica delle Marche, accompagnati da due docenti dell'Ateneo con funzione di *tutor*, ricevono un contributo per partecipare ad uno stage intensivo presso la *Facultad de Economia della Universidad Nacional del Litora*l (Santa Fè). Lo stage si svolge in collaborazione con altrettanti studenti dell'Ateneo argentino ed è finalizzato allo studio di vari casi di internazionalizzazione di impresa ed al conseguente sviluppo di piani di internazionalizzazione per imprese realmente esistenti nell'area di Santa Fè.

Borse di studio triennali per corsi di Dottorato di ricerca ed esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono state erogate 50 borse di studio a studenti provenienti da diversi Paesi.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 672.392,00 Impegnato, € 520.633,00 Erogato

Programma "Competitividad Global para PyMES", Santa Fé, Argentina.

Il programma è uno stage di qualità realizzato in collaborazione tra la Facoltà di Economia Giorgio Fuà e l'Universidad Nacional del Litoral di Santa Fé. Lo stage si propone di sviluppare la capacità di lavorare in team internazionali alla risoluzione di specifici problemi aziendali. Studenti di altre Università latino-americane possono essere invitati a partecipare dall'Università argentina.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nell'anno 2018, 10 studenti della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" ed altrettanti della Facultad de Ciencias Economicas dell'UNL hanno partecipato al programma.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 15.000,00

Borse di studio a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "Biomedical Engineering –Ingegneria Biomedica".

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 7 borse di studio di 8.500,00 euro ognuna a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2018/2019 al Corso di Laurea Magistrale in "*Biomedical Engineering* –Ingegneria Biomedica". Nell'ambito di questo Bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono state erogate 7 borse di studio e sono state confermate 7 borse di studio per il secondo anno degli studenti immatricolati nell' anno accademico 2017/2018

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 129.115,00

Borse di studio FLOR (For Linking Overseas Relations) a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "Food and Beverage Innovation and Management".

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 7 borse di studio di 8.500,00 euro ognuna a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2018/2019 al Corso di Laurea Magistrale in "*Food and Beverage Innovation and Management*". Nell'ambito di questo Bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono state erogate 7 borse di studio e sono state confermate 5 borse di studio per il secondo anno degli studenti immatricolati nell' anno accademico 2017/2018

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 110.670,00

Borse di studio a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "International Economics and Commerce (IEC)".

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 7 borse di studio di 8.500,00 euro ognuna a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2018/2019 al Corso di Laurea Magistrale in "*International Economics and Commerce* (IEC)". Nell'ambito di questo Bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Nel 2018 sono state erogate 7 borse di studio e sono state confermate 8 borse di studio per il secondo anno degli studenti immatricolati nell' anno accademico 2017/2018.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento SDG: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 138.337,50

Borse di studio a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "Environmental Engineering".

L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 7 borse di studio di 8.500,00 euro ognuna a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2018/2019 al Corso di Laurea Magistrale in "*Environmental Engineering*". Nell'ambito di questo Bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari.

Attività realizzate e risultati conseguiti:
Nel 2018 sono state erogate 7 borse di studio.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento SDG: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 64.557,50

La Scuola Normale Superiore di Pisa

Le attività di cooperazione allo sviluppo della Scuola Normale Superiore sono riconducibili alla forte vocazione internazionale della Scuola e ai princìpi fondatori che la guidano: selezione degli allievi e delle allieve esclusivamente in base al merito, totale gratuità degli studi e del sistema collegiale, profondo intreccio tra didattica e ricerca, vita di comunità, grande apertura agli scambi internazionali.

I corsi di perfezionamento (Ph.D.) della Scuola sono percorsi di studi *post lauream* di livello dottorale al termine dei quali l'allievo consegue il titolo internazionale di Ph.D. (*Philosophiae Doctor*); ai corsi si accede tramite concorso pubblico aperto alla partecipazione di cittadini di qualsiasi Paese, e tutti i corsi riservano un posto a studenti che abbiano conseguito la laurea in Università straniere. A tutti i vincitori è attribuita una borsa di studio: per l'anno accademico 2017-2018 la borsa di perfezionamento è stata pari a euro 17.000,00 lordo/percettore, comprensivi di un contributo alloggio. Gli allievi hanno inoltre diritto al vitto gratuito presso le strutture della Scuola o strutture convenzionate, con esclusione dei periodi di vacanza accademica.
I corsi di perfezionamento attivi per l'anno accademico 2017-2018 sono i seguenti: *Classics; Cultures and Societies of Contemporary Europe; Financial Mathematics; Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe; Mathematics; Methods and Models for Molecular Sciences; Nanosciences; Neurosciences; Biophysical Science; Philosophy; Physics; Political Science and Sociology; Data Science.*

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Data Science - Armenia. – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 19.784

Dottorato di ricerca per studenti internazionali: Philosophy - Azerbaijan. – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 19.784

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Political Science and Sociology - Bielorussia– n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 16.486

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences - Bosnia - Erzegovina – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 1.648

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe / Cultures and Societies of Contemporary Europe – Brasile – n. 2 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 23.081

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Political Science and Sociology – Camerun – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 16.486

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences - Cina - n. 2 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 23.081

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences – Colombia – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.296

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Financial Mathematics – Congo – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 18.128

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Nanosciences – Filippine – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 16.486

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences – Ghana – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 16.486

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences / Neurosciences / Physics / Nanosciences – India – n. 7 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 88.992

Dottorato di ricerca per studenti in: Physics / Nanosciences – Iran – n. 3 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 42.848

Dottorato di ricerca per studenti internazionali n: Biophysical Sciences – Malaysia – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 19.784

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Political Science and Sociology – Marocco – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 1.648

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Philosophy/Data Science –Messico – n. 2 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 6.592

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Nanosciences – Nepal – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 19.784

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Methods and Models for Molecular Sciences / Nanosciences – Pakistan – n. 2 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 35.256

Dottorato di ricerca per studenti in: Political Science and Sociology –Serbia – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 16.486

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Political Science and Sociology /Transnational Governance – Turchia – n. 2 borse assegnate
Importo in euro (impegni ed erogazioni) € 35.256

Dottorato di ricerca per studenti internazionali in: Neurosciences – Ucraina – n. 1 borsa assegnata
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 3.296

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

L'attività di cooperazione, così come previsto nel piano triennale 2017-2019, trova i suoi valori fondanti in quelli della *mission* ENEA di mettere a disposizione del sistema Paese, dei cittadini e della PA competenze multidisciplinari per promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative per l'energia, l'acqua, l'ambiente, il turismo sostenibile, il sistema agro-industriale, l'uso efficiente delle risorse naturali, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

L'Agenzia si relaziona e fornisce assistenza tecnico-scientifica e servizi di consulenza ai principali attori del sistema della Cooperazione, come la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e le Organizzazioni della Società Civile. Collabora inoltre con gli Organismi internazionali, come la FAO e l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e con associazioni quali MEDENER, RES4MED e RES4AFRICA.

Nel 2018 energia, ambiente, agricoltura e sicurezza alimentare sono stati gli ambiti principali delle azioni ENEA, in coerenza con le priorità tematiche del piano triennale di Programmazione e indirizzo della Cooperazione Italiana (2017-2019).

L'Africa è stata l'area geografica privilegiata per gli interventi nei settori cibo-acqua–energia (Senegal, Burkina Faso, Costa D'Avorio, Etiopia), in accompagnamento a progetti promossi da ONG italiane su bandi AICS e del Ministero dell'Interno. Nel quadro delle Convenzioni con il MATTM, l'ENEA ha collaborato alle attività di trasferimento tecnologico e cooperazione ambientale verso i Paesi maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici.

Convenzione per la collaborazione tecnico-scientifica e formazione post-universitaria tra Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) ed ENEA

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ospitalità presso i laboratori di ricerca dell'ENEA di sei borsisti nell'ambito e nei limiti della citata convenzione provenienti da India, Iran, Marocco e Sudan.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 95.000 (impegnato ed erogato)

Convenzione per la collaborazione tecnico-scientifica e formazione post-universitaria tra TWAS (Accademia Mondiale delle Scienze per il Progresso Scientifico nei Paesi in Via di Sviluppo) ed ENEA

Attività realizzate e risultati conseguiti
Ospitalità presso i laboratori di ricerca dell'ENEA di n. 7 borsisti nell'ambito e nei limiti della citata convenzione provenienti da Burkina Faso, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Ghana, Sudan.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 4
Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 80.000 *impegnato e € 67.442 erogato*

MALDIVE - Attività per Ministero dell'Ambiente e dell'Energia delle Maldive per esecuzione del Progetto OPERATE "Ocean Energy Resources Assessment for Maldives"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sono stati realizzati due rapporti tecnici finalizzati alla descrizione della circolazione oceanica nella regione dell'Arcipelago maldiviano. Dopo una ricognizione delle (limitate) informazioni disponibili in letteratura, il primo rapporto si concentra sull'analisi di due decadi di osservazioni satellitari dell'elevazione del mare (dati altimetrici), che ha permesso una prima caratterizzazione della struttura a larga scala della circolazione superficiale delle Maldive, nei periodi che corrispondono al monsone invernale e a quello estivo. L'analisi dei dati altimetrici ha anche consentito di studiare come questi regimi di circolazione possano variare da anno in anno. Nel secondo rapporto, la descrizione della circolazione è stata integrata dall'analisi di un dataset decennale (2007-2016) prodotto da simulazioni con un modello di circolazione globale, che ha un dettaglio spaziale (9 km) maggiore di quello delle osservazioni altimetriche, e ha permesso di evidenziare aspetti locali non risolti dai dati satellitari.
I risultati di queste analisi hanno consentito una prima individuazione di regioni dell'Arcipelago caratterizzate da correnti forti e sostenute, e hanno fornito informazioni necessarie per lo sviluppo dei modelli di circolazione ad alta risoluzione previsto nell'ambito del progetto.
Sono stati inoltre individuati gli strumenti più adatti per la misura delle correnti (ADCP), che sono stati acquisiti dai Maldiviani, ed è stata elaborata una strategia per la loro installazione nei siti di interesse, al fine di monitorare le correnti nei punti più interessanti per l'estrazione di energia, fornendo allo stesso tempo anche informazioni utili per la validazione dei nuovi modelli di circolazione.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7, 13

LESOTHO - Atto esecutivo del Protocollo di Intesa ENEA-MATTM per attività aventi come oggetto la "Mappatura del potenziale energetico da fonti rinnovabili in Lesotho"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Implementazione di un modello numerico meteorologico sul Lesotho, calibrato simulando un anno di prova con differenti configurazioni. Utilizzo dei primi risultati modellistici per la produzione di mappe preliminari di potenziale di energia eolica e solare. Ricostruzione del modello digitale del terreno da dati satellitari e topografici e produzione di mappa preliminare del reticolo idrografico. Passaggi iniziali per l'allestimento di un sistema WebGIS per la gestione di cartografia tematica del territorio raccolte e delle mappe prodotte durante il progetto.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 7

BOTSWANA - Atto esecutivo del Protocollo di Intesa ENEA-MATTM per attività aventi come oggetto il "Supporto al sistema di allerta precoce del Botswana"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Supporto allo sviluppo di servizi climatici: analisi dei dati e valutazione delle prestazioni delle previsioni stagionali. Supporto per la redazione delle specifiche tecniche delle stazioni meteorologiche e dei radar meteorologici da acquistare tramite tender che sarà emesso dal Governo del Botswana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13

Atto esecutivo "trasversale" del Protocollo di Intesa ENEA-MATTM non per specifici PVS

Svolgimento di analisi e studi atti all'individuazione di criticità locali e alla definizione di interventi di trasferimento tecnologico e cooperazione in selezionati Paesi in Via di Sviluppo.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Sono stati effettuati sopralluoghi, incontri istituzionali e studi di fattibilità nei seguenti PVS: Kiribati, Maldive, Etiopia, Chuuk, Vanuatu, Gibuti, Swaziland (dal 2018 rinominato Eswatini), Sudan.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 6 – 7 -11 – 13

BURKINA FASO - Accordo di Collaborazione tra ENEA e la ONG Salute e Sviluppo Onlus per la realizzazione del Progetto "Produzione risicola innovativa e valorizzazione dei prodotti agricoli locali per la sovranità alimentare e lo sviluppo rurale sostenibile nella zona di Bagré, Provincia di Boulgou".

Attività realizzate e risultati conseguiti
Installazione impianto di pompaggio fotovoltaico per irrigazione delle risiere.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 12 – 13

BOTSWANA - Atto esecutivo "Supporto tecnico al progetto per azioni di mitigazione e adattamento nel settore civile: una esperienza dimostrativa negli edifici del Ministero dell'Ambiente, delle Conservazione delle Risorse Naturali e del Turismo del Botswana"

Attività realizzate e risultati conseguiti
Supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente del Botswana.

Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 13

BURKINA FASO - Accordo di collaborazione tra ENEA e la ONG TAMAT per il progetto RASAD (Reti d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora Burkinabè d'Italia)

Attività realizzate e risultati conseguiti
L'Enea ha fornito supporto tecnico scientifico per la validazione del metodo di coltivazione della "*butte sandwich*" (aiuola a cumulo) e per la diffusione di tecniche di difesa antiparassitaria ecocompatibili delle coltivazioni orticole.

COSTA D'AVORIO, ETIOPIA, SENEGAL - Accordo di collaborazione tra ENEA e FOCSIV per il progetto Professionisti senza Frontiere finalizzata al trasferimento di conoscenze e capacità professionali nel settore agronomico e delle energie rinnovabili.

Attività realizzate e risultati conseguiti
Installazione impianto di pompaggio fotovoltaico per irrigazione delle coltivazioni e assistenza tecnica. Formazione nei settori solare fotovoltaico, termico, biomasse, sistemi GIS.

Atto esecutivo della Convenzione ENEA-AICS nel settore energia. Paesi Vari

Attività realizzate e risultati conseguiti
Fornitura di servizi di consulenza nel settore dell'energia rinnovabile a supporto dell'AICS per la gestione dell'iniziativa "Fondo per investimenti in materia di energia e sviluppo sostenibile" (partnership pubblico-privato).

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

SESAME – *Synchrotron-light for Experimental Science and Applications in the Middle East*

L'importanza di un laboratorio internazionale con una sorgente di luce di sincrotrone in Medio Oriente è stata riconosciuta più di 25 anni fa da eminenti scienziati, come il premio Nobel pakistano Abdus Salam, e sottolineata anche dal CERN e dal MESC (Cooperazione Scientifica del Medio Oriente) guidato da Sergio Fubini. Gli sforzi del MESC per promuovere non solo la cooperazione regionale nel campo della scienza, ma anche la solidarietà e la pace a sostegno della cooperazione arabo-israeliana, hanno condotto, nel 1997, ad una proposta (dello SLAC, *National Accelerator Laboratory*, USA e del *Deutsches Elektronen Synchrotron*, Germania) di costruzione di una fonte di luce di sincrotrone in Medio Oriente, utilizzando componenti di una struttura (BESSY) esistente a Berlino (1997) e in Svezia (1998). L''avvio del progetto SESAME (*Synchrotron-light for Experimental Science and Applications in the Middle East)* è avvenuto a seguito dell'incontro presso l'UNESCO nel 1999, a seguito del quale la Giordania è stata scelta per ospitare il centro ed ha fornito il terreno, così come i fondi per la costruzione dell'edificio. Approvata nel 2002 l'istituzione del centro sotto l'egida dell'UNESCO (istituzione depositaria degli statuti di SESAME), in seguito costituito il Consiglio permanente che ne ha ratificato lo statuto ed eletto Presidente e Vicepresidenti, dal 2003 SESAME è diventata una realtà in grado non solo di favorire lo sviluppo scientifico ed economico del territorio ma anche di promuovere legami più stretti tra popoli con diverse tradizioni, sistemi politici e culture.

SESAME è una sorgente di luce, basata su un acceleratore di particelle, installato ad Allan, nei pressi di Amman, che utilizza radiazioni elettromagnetiche emesse da fasci di elettroni, con lo scopo di studiare le proprietà della materia in un contesto multidisciplinare. Gli esperimenti a SESAME consentono la ricerca in campi che vanno dalla medicina alla biologia, dalla scienza dei materiali, alla fisica e alla chimica per la sanità, l'ambiente, l'agricoltura e l'archeologia. La missione di SESAME, progetto ispirato al modello del CERN, è dotare di un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale la regione mediorientale, favorendo al contempo la cooperazione scientifica internazionale.

Attività realizzate e risultati conseguiti

La partecipazione al progetto ha previsto la fornitura *in-kind* di parti essenziali della macchina quali cavità risonanti a radiofrequenza, sistemi di controllo e equipaggiamento di *beam-lines.* L'INFN partecipa anche alla formazione del personale nei propri laboratori. Ad oggi è in fase di completamento una infrastruttura di servizio destinata ai ricercatori che si recheranno a SESAME per motivi di studio e di attività scientifica. L'ultimazione e inaugurazione dell'infrastruttura è previsto a maggio 2019.

L'installazione dell'acceleratore di particelle SESAME è stata ultimata a gennaio 2017 ed il primo fascio di particelle è stato fatto circolare il 12 gennaio 2017. A novembre è stato dato avvio al programma sperimentale e il primo fascio di raggi X ha circolato con successo nell'XAFS/XRF, la linea dedicata alla spettroscopia per l'impiego dei raggi in applicazioni di tipo ambientale, archeologico e di fisica a della materia. La seconda linea di fascio è dedicata ai raggi infrarossi per la spettroscopia con microscopio (IR) e una terza linea, dedicata alla scienza dei materiali, entrata in servizio nel 2018. Il grado di completamento è al 90%.

Importo in euro (impegni ed erogazioni): € 300.000 (impegnati ed erogati nel 2018)

La partecipazione italiana alla realizzazione di SESAME si concretizza attraverso un finanziamento di 5 Milioni Euro accordato dal Ministero dell'Istruzione all'INFN su fondi FOE. Il finanziamento complessivo stanziato ad oggi sul FOE dal MIUR per il progetto SESAME ammonta a 3.85 Milioni di Euro. L'Italia vi partecipa con l'INFN, l'Università di Roma La Sapienza, Elettra Sincrotrone Trieste e Città della Scienza.

V. RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)

Per lo svolgimento delle sue attività, la **DGCS** nel 2018 si è avvalsa di un totale di **114 unità di personale**, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Personale ruolo MAECI di cui:	
- **Diplomatici**, *suddivisi secondo il grado in:*	***38***
1. *Ministro Plenipotenziario*	*10*
2. *Consigliere d'Ambasciata*	*8*
3. *Consigliere di Legazione*	*10*
4. *Segretario di Legazione*	*10*
- ***Dirigenti** Amministrativi di II fascia*	***1***
- ***Aree Funzionali***	***67***
Magistrati	**2**
Esperti di cooperazione	**4**
Collaboratori esterni	**2**
TOTALE	**114**

Il dato complessivo, riferito alle unità di personale in servizio, non è un dato statico, ma varia a seconda del periodo in cui è stata effettuata la rilevazione (in questo caso il 31 dicembre 2018), poiché dipende da una serie di fattori quali il numero di avvicendamenti effettuati in quel determinato periodo.

Le retribuzioni lorde annue dei funzionari della Farnesina coinvolti nelle attività di cooperazione (ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) sono pubblicate sul sito istituzionale del MAECI, nella Sezione "Amministrazione trasparente

(http://www.esteri.it/mae/it/ministero/trasparenza_comunicazioni_legali/personale/informazioni_dirigenti/retribuzioni_dirigenziali_mae.html).

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Per lo svolgimento delle sue attività, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo si è avvalsa di un totale di **175** unità di personale presso le sedi di Roma e Firenze, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Categoria personale	**Numero complessivo**	**Retribuzione lorda complessiva** *(Lordo dipendente)*
Personale dirigenziale e non dirigenziale	133	€ 4,583.016,06
Esperti	15	€ 980.824,65
Collaborazioni/consulenze	collaborazioni 25 consulenze 2	€ 934.518,62 € 58.446,00

Per quanto invece relativo alle sedi estere, il personale impiegato è distribuito come di seguito:

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva *(Lordo dipendente)*
Esperti	24 di cui 5 AA.FF.	€ 3.750.226,59 (stipendio metropolitano + retribuzione incarico Direttore sede)
Collaborazioni/consulenze	97	€ 1.067.226,59
Personale a contratto	208	€ 5.615.207,60

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

Per lo svolgimento delle sue attività di cooperazione allo sviluppo, il Dipartimento del Tesoro – Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, si è avvalso nel 2017 di un totale di **20** unità di personale, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante, che ne indica le retribuzioni lorde annue.
Il dato si riferisce al 31 dicembre 2018 e comprende alcuni dirigenti e funzionari che svolgono attività di cooperazione in maniera non esclusiva; per questi ultimi, si indica in tabella il peso percentuale dell'attività di cooperazione sul totale e la colonna "*Totale retribuzione*" riflette numero, funzionari ed eventuali pesi.

Qualifica	a. nr.	b. %	c. Stipendio	R.I.A.	Elemento perequativo 1/3-31.12.2018	d. Posizione fissa	e. Posizione variabile	f. Risultato	g. Totale retribuzione = (c+d+e+f)*a*b
Dirigente I fascia – Capo della Direzione	1	100	55.812,87	140,01		36.299,70	75.151,96	15.493,71	182.898,25
Dirigente II fascia	1	100	43.310,93	107,64		12.155,65	23.367,95	13.963,61	92.905,78
Dirigente II fascia	1	83	43.310,93			12.155,65	29.654,02	13.963,61	82.566,87
Dirigente II fascia	1	100	43.310,93	89,57		12.155,65	29.654,02	15.233,03	100.443,20
Funzionario 3F6	1	100	38.863,69	1.587,82					40.451,51
Funzionario 2F4	1	42	26.492,46		258,00				11.144,24
Funzionario 3F5	1	69	34.750,48	221,00					24.130,32
Funzionario 3F5	1	100	34.750,48	89,57					34.840,05
Funzionario 3F4	1	100	32.875,41						32.875,41
Funzionario 3F4	1	100	32.875,41						32.875,41
Funzionario 3F3	1	58	29.884,03	89,57					29.973,60

Qualifica	a. nr.	b. %	c. Stipendio	R.I.A.	Elemento perequativo 1/3-31.12.2018	d. Posizione fissa	e. Posizione variabile	f. Risultato	g. Totale retribuzione = (c+d+e+f)*a*b
Funzionario 3F2	1	100	28.133,81	60,45					28.194,26
Funzionario 3F1	1	100	27.285,75						27.285,75
Funzionario 2F6	1	75	27.721,16						27.721,16
Funzionario 2F5	1	50	27.030,79	465,53					27.496,32
Funzionario 2F4	1	58	26.492,46		235,00				15.590,13
Funzionario 2F4	1	100	26.492,46	736,32	258,00				27.486,78
Funzionario 2F4	2	100	26.492,46	60,45	258,00				26.810,91
Funzionario 2F4	1	100	26.492,46	60,45	258,00				26.810,91
Funzionario 2F3	1	100	25.125,43		235,00				25.360,43
TOTALE	20								**897.861,29**

Altre Amministrazioni

La tabella riporta i dati relativi al personale impiegato nelle attività di cooperazione allo sviluppo e le relative retribuzioni. La tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni fornite al MAECI dalle Amministrazioni pubbliche, accademiche, istituti ed Agenzie interessate dalla rilevazione.

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Ministero dell'Interno	Personale dipendente Collaborazioni / consulenze	6 6	€ 240.000 € 660.000
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Collaborazioni / consulenze	11	€ 37.500
Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca	Personale dipendente	3	ND
Ministero della Salute	Personale dipendente	3 (1 assistente di amm.ne, 2 dirigenti medici)	€ 2.552,87 € 2.721,25 € 4.266,52
Regione Lombardia	Personale dipendente	2	€ 65.000
Regione Friuli Venezia Giulia	Personale dipendente	2	€ 28.000
Regione Puglia	Personale dipendente	2	€ 120.000
Regione Sardegna	Personale dipendente	2	€ 95.605
Regione Veneto	Personale dipendente	4 (1 Dir. Sett.B- 30%; 1 Esp. D3/6 - 100%; 1 Esp. D1/2 - 50%; 1 Esp.D1/3 - 100%)	€ 151.023,54
Regione Emilia Romagna	Personale dipendente	7	ND

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Regione Trentino Alto Adige	Personale dipendente	3	ND
Provincia di Bolzano	Personale dipendente	4	€ 120.000,00
Città Metropolitana di Bologna	Personale dipendente	1 dirigente – 2 cat D1	€ 70.027,00
Città Metropolitana di Torino	Personale dipendente	4	€ 130.000,00
Comune di Bologna (BO)	Personale dipendente Consulenze	1 1	€37.967,67 €11.240,00
Comune di Borgomanero (NO)	Personale dipendente	1	€ 28.786,00 (dati 2017)
Comune di Brandizzo (TO)	Personale dipendente Consulenze	1 1	€ 2.000,00 € 3.000,00
Comune di Cremona (CR)	Personale dipendente	1 (al 25%)	€ 6.247,70 (netto 25%)
Comune di Grottammare (AP)	Personale dipendente	1 (parz.) N.B.: risorsa impegnata in minima parte nel settore, in quanto l'area prevede altri servizi)	€17.169,00
Comune di La Spezia (SP)	Personale dipendente	2	€ 54.443,47
Comune di Macerata (MC)	Personale dipendente	1	ND
Comune d Martignacco (UD)	Personale dipendente	2	€ 120.236,38
Comune di Milano (MI)	Personale dipendente Consulenze	5 3	€ 185.129,00 € 70.344,00
Comune di Modena (MO)	Personale dipendente	1 a tp. indeterm.– categ.D3 con posiz. organizz. 1 a tp. determ.- categ.D1	€ 51.477,91 € 32.531,83
Comune di Moncalieri (TO)	Personale dipendente Consulenze	1 2	€ 102.765,00 € 31.315,00 e € 17.360,00
Comune di Nichelino (TO)	Personale dipendente	2	€ 1.917,00 + € 2.732,00
Comune di Padova (PD)	Personale dipendente	1	€ 20.945,00
Comune di Pavia (PV)	Personale dipendente	1	€ 10.886,00
Comune di Pontassieve (FI)	Personale dipendente Consulenze	1 3	€ 1.466,08 € 4.691,60
Comune di Prato (PO)	Personale dipendente	2	€ 44.336,22
Comune di Reggio Emilia (RE)	Personale dipendente	4	€ 67.000,00
Comune di Riva del Garda (TN)	Personale dipendente Consulenze	1 1	ND € 13.276.98
Comune di Rivoli (TO)	Personale dipendente Consulenze	1 1	€ 25.000,00 Euro 25.000,00
Comune di Sesto Fiorentino (FI)	Personale dipendente	1 Specialista amministrativo (cat. D1 posizione economica D4)	Non quantificabile in quanto attività marginale rispetto alle funzioni complessive del dipendente
Comune di Tavarnelle Val di Pesa	Personale dipendente	2	ND
Comune di Vinovo	Personale dipendente	2	€ 2.580,00

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
ENEA	Personale dipendente	6	€ 324.000
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Personale dipendente Consulenze	3 5	ND
Scuola Normale Superiore di Pisa	Personale dipendente	5	€ 30.832,81
Politecnico di Torino	Personale dipendente	37	**€** 855.853,00
Università degli Studi dell'Aquila	Personale dipendente	10	**€** 522.463,66
Università degli Studi di Brescia	Personale dipendente	4 1	**€** 47.000,00 **€** 23.000,00
Università degli Studi di Foggia	Personale dipendente	3	ND
Università degli Studi di Genova	Personale dipendente Consulenze	11 1	€ 22.744,00 € 10.066,00
Università degli Studi di Messina	Personale dipendente	3	**€** 70.000,00
Università degli Studi di Milano Bicocca	Personale dipendente	2	**€** 97.034,20
Università degli Studi di Pavia	Personale dipendente	5	€ 60.000,00
Università degli Studi di Perugia	Personale dipendente	6	€ 44.302,60
Università degli Studi di Sassari	Personale dipendente	2	€ 19.754,40
Università degli Studi di Torino	Personale dipendente	4	€ 123.400,00
Università degli Studi di Trento	Personale dipendente Consulenze	12 docenti univ. e varie unità person. ammin. per un tempo equivalente a 1 docente univ. per 10 mesi a tp. pieno 2 contratti di collaborazione e di docenza a contratto	€ 50.000,00 € 15.000,00
Università Politecnica delle Marche	Personale dipendente	2	€ 42.767,66

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO ANALITICO DELLE INIZIATIVE

ANNO 2018

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

L'art. 12, comma 4 della Legge di Riforma della Cooperazione allo Sviluppo (L. 125/2014) prevede che la Relazione Annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo riporti dettagliatamente tutte le iniziative di cooperazione realizzate dalle Amministrazioni pubbliche italiane nel corso dell'anno precedente. Al fine di ottemperare a tale disposizione, si è quindi predisposto il presente Allegato, che include tutti i progetti di cooperazione notificati al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale entro il mese di luglio 2019 per i quali vi siano stati, nel corso del 2018, impegni contabili e/o erogazioni di risorse pubbliche.

L'elenco delle iniziative è strutturato come segue:

Una prima sezione si riferisce nello specifico ai **contributi multilaterali.** All'interno di tale categoria, i finanziamenti sono stati suddivisi per Ente erogante indicando, per ciascuno, l'Organizzazione beneficiaria.

Seguono quattro sezioni relative alle diverse **aree geografiche** in cui è attiva la Cooperazione Italiana: l'Africa, i Balcani e il Medio Oriente, l'Asia e Oceania e le Americhe. All'interno di ciascuna di tali sezioni, i progetti sono suddivisi innanzitutto per Paese (elencati in ordine alfabetico) e, nell'ambito di ogni Paese, per singola Amministrazione. In particolare, sono state indicate, per ciascuna delle iniziative elencate, alcuni elementi di dettaglio: il titolo, il settore di intervento (o la destinazione multi-settoriale, qualora tale informazione sia stata fornita dagli enti notificanti), il canale di intervento (cioè l'informazione sulla modalità con cui è stato realizzato il progetto: se tramite contributi diretti al Paese beneficiario, tramite Organizzazioni internazionali, tramite ONG o direttamente da parte dell'Amministrazione erogante) e le risorse impegnate ed erogate nel corso dell'anno.

Dopo le parti relative alle singole aree geografiche, l'elenco prosegue con una lista delle **iniziative di tipo bilaterale non ripartibili geograficamente**, suddivise al loro interno secondo gli stessi criteri utilizzati nelle sezioni precedenti.

Infine, in una sezione separata sono riportate tutte le informazioni relative ai **crediti d'aiuto**, ordinate anch'esse a seconda dell'area geografica e del Paese.

Si specifica infine che, per la redazione del presente Elenco analitico, sono state considerate tutte le voci di spesa che, secondo le direttive dell'OCSE/DAC, possono essere considerate come Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS): esso comprende cioè, oltre ai singoli contributi ad Enti ed organismi internazionali ed ai specifici progetti di cooperazione promossi nei Paesi in via di sviluppo, anche le relative spese amministrative, le spese affrontate in Italia per iniziative classificabili come Cooperazione allo Sviluppo (ivi incluse le spese per l'assistenza ai rifugiati notificate dal Ministero dell'Interno), i crediti d'aiuto e le operazioni relative al debito (queste ultime, essendo classificabili come aiuto a dono, sono riportate nelle varie sezioni geografiche).

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. progetto	Progetto	Impegni	Erogazioni
AICS	011221/01/1	Contribution to the Multilateral Organisation Performance Assessment Network (MOPAN) Secretariat	€ 110.000	€ 110.000
	011554/01/2	UNRWA - Voluntary Contribution 2018	€ 6.800.000	€ 6.800.000
	011555/01/4	IDLO - Voluntary Contribution 2018	€ 3.000.000	€ 3.000.000
	011556/01/6	UNICRI - Voluntary Contribution 2018	€ 2.500.000	€ 2.500.000
	011558/01/3	UNSSC - Voluntary Contribution 2018	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	011559/01/5	UNHCR - Voluntary Contribution 2018	€ 9.000.000	€ 9.000.000
	011562/01/4	UNICEF - Voluntary Contribution 2018	€ 5.000.000	€ 5.000.000
	011563/01/6	UNFPA - Voluntary Contribution 2018	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	011564/01/1	UNFPA-UNICEF FGM - Voluntary Contribution 2018	€ 1.800.000	€ 1.800.000
	011566/01/5	PAM - Voluntary Contribution 2018	€ 3.000.000	€ 3.000.000
	011570/01/6	UNDP - Voluntary Contribution 2018	€ 5.000.000	€ 5.000.000
	011587/01/5	The Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria - Voluntary Contribution 2018	€ 42.750.000	€ 42.750.000
	011588/01/0	IFAD (GDPRD) - IFAD (GDPRD) Voluntary Contribution 2018	€ 52.500	€ 52.500
	011589/01/2	OIL - Voluntary Contribution 2018	€ 1.080.000	€ 1.080.000
	011590/01/4	OHCHR - Voluntary Contribution 2018	€ 440.000	€ 440.000
	011591/01/6	GAVI - Voluntary Contribution 2018	€ 28.000.000	€ 28.000.000
	011592/01/1	UNWomen - Voluntary Contribution 2018	€ 2.250.000	€ 2.250.000
	011593/01/3	GPE - Voluntary Contribution 2018	€ 4.000.000	€ 4.000.000
	011738/01/6	UNDS - Contribution to the Secretariat for the implementation of the reform of the Development System (ONU)	€ 2.000.000	€ 2.000.000
MAECI - DGAP	2	Contribution to IAEA Technical Cooperation Fund	€ 3.089.079	€ 3.089.079
	2015/01	Italian contribution to the 2018 ordinary budget of the Council of Europe	€ 10.958.975	€ 10.958.975
	2018/01	Italian contribution to UN regular budget	€ 13.889.990	€ 13.889.990
	2018/05	UNAMID (African Union-United Nations Hybrid Operation in Darfur)	€ 3.702.839	€ 3.702.839
	2018/06	UNMIK (United Nations Interim Administration Mission in Kosovo)	€ 151.623	€ 151.623
	2018/07	MINUJUSTH (United Nations Mission for Justice Support in Haiti)	€ 722.445	€ 722.445
	2018/08	UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon)	€ 2.133.665	€ 2.133.665
	2018/09	MONUSCO (UN Organization Stabilization Mission Dem Rep of the Congo)	€ 5.104.131	€ 5.104.131
	2018/1	Italian contribution to UN Peacebuilding Fund	€ 267.000	€ 267.000
	2018/10	MINURSO (United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara)	€ 232.015	€ 232.015
	2018/11	UNMISS (United Nations Mission In South Sudan)	€ 5.186.677	€ 5.186.677
	2018/12	UNISFA (United Nations Interim Security Force for Abyei)	€ 1.257.977	€ 1.257.977
	2018/13	UNSOS (United Nations Support Office in Somalia - ex UNSOA)	€ 2.550.042	€ 2.550.042

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. progetto	Progetto		Impegni		Erogazioni
	2018/14	MINUSMA (UN Multidimentional Integrated Stabilization Mission in Mali)	€	4.963.388	€	4.963.388
	2018/15	MINUSCA (UN Multidimentional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic)	€	3.971.391	€	3.971.391
	2018/16	United Nations System Staff College	€	500.000	€	500.000
	2018/2	Italian contribution to UN Department of Political Affairs (UNDPA) - Trust Fund in support of Political Affairs	€	460.340	€	460.340
MAECI - DGCS	2	CIHEAM - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	7.364.509	€	7.364.509
	3	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	4.186.486	€	4.186.486
	4	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 TO INVESTMENT AND TECHNOLOGY PROMOTION OFFICE (ITI	€	600.000	€	600.000
	5	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2018	€	464.811	€	464.811
	6	UNICEF - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	1.549.371	€	1.549.371
	7	IDLO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	1.032.914	€	1.032.914
	8	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2018	€	77.469	€	77.469
	9	UNCCD - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	279.758	€	279.758
	10	WFP- OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	8.973.557	€	8.976.095
	11	IFAD - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	7.089.000	€	7.089.000
	12	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	12.987.796	€	12.987.796
	13	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 Plant Genetic Resources	€	870.637	€	870.637
	14	FAO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017 - Fisheries Commission	€	185.618	€	185.618
	15	EUROPEAN DEVELOPMENT FUND - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	€	564.678.825	€	564.678.825
MAECI - DGMO	2018/1	Italian Contribution to the IRENA International Agency for the Renewable Energy	€	-	€	112.451
	2018/2	Italian Contribution to the IRENA International Agency for the Renewable Energy	€	485.429	€	485.429
	2018/3	Italian Contribution to the OECD	€	14.768.008	€	14.768.008
MAECI - DGSP		Contribution to BRESCE - UNESCO	€	384.685	€	384.685
		Contribution to UNESCO	€	6.294.980	€	6.294.980
		Contribution to UNESCO - Protection of Intangible Heritage	€	62.191	€	62.191
		Contribution to UNESCO - Protection of World Heritage	€	62.191	€	62.191
Min. Ambiente		Contribution to the Adaptation Fund	€	-	€	7.000.000
		Contribution to the Green Climate Fund	€	50.000.000	€	50.000.000
		Contribution to the Secretariat of the Montreal Protocol	€	6.800.044	€	6.800.044
		Mandatory contribution to CITES	€	196.541	€	196.541
		UNFCCC and Kyoto Protocol mandatory contribution 2018	€	653.362	€	653.362
Min. Economia e Finanze	ADWCO2018	Italian contribution to WCO - CCF budget	€	404.900	€	404.900
	DF20181	Annual contribution to the OECD Global Relations Programme	€	25.000	€	25.000

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. progetto	Progetto	Impegni	Erogazioni
	DT201810	contribution to the Council of Europe Development Bank (CEB)	€ 134.721	€ 134.721
	DT201811	contribution to GEF V	€ 5.980.000	€ 5.980.000
	DT201812	contribution to GEF VI	€ 11.050.000	€ 11.050.000
	DT201813	contribution to EBRD - Chernobyl Shelter Fund	€ 2.500.000	€ 2.500.000
	DT201814	AfrDB (capital increase)	€ 9.181.453	€ 9.181.453
	DT201815	AIIB (capital increase)	€ 70.745.085	€ 70.745.085
	DT201816	Interamerican Investment Corporation IIC (capital increase)	€ 6.304.258	€ 6.304.258
	DT201817	contribution to the Multilateral Investment Fund (MIF) of IDB	€ 4.420.290	€ -
	DT201818	Contribution to EBRD Nuclear Safety Account	€ 1.790.000	€ 1.790.000
	DT201819	contribution to AfrDF XII	€ 19.917.631	€ 19.917.631
	DT201820	contribution to AfrDF XIII	€ 60.000.000	€ 60.000.000
	DT201821	contribution to AfrDF XIV	€ 41.329.864	€ 41.329.864
	DT201822	contribution to AsDF XII	€ 10.719.404	€ 10.719.404
	DT201823	contribution to IDA XVI	€ 50.220.000	€ 50.220.000
	DT201824	contribution to IDA XVII	€ 146.200.000	€ 146.200.000
	DT201825	contribution to IDA XVIII	€ 65.000.000	€ 65.000.000
	DT201826	contribution to WBJT	€ 3.000.000	€ -
	DT20185	contribution to MDRI - IDA	€ 12.000.000	€ 12.000.000
	DT20186	contribution to AMC	€ 38.000.000	€ 38.000.000
	DT20187	contribution for WB office in Rome	€ 204.247	€ 204.247
	DT20188	contribution to IFFIm	€ 27.087.500	€ 27.087.500
	DT20189	contribution to EC ODA Budget	€ 1.272.930.000	€ 1.062.460.000
Min. Salute	1947/1	Contribution for World Health Organization	€ -	€ 11.421.672
	L. N.12 15/01/20	Contribution for World Health Organization	€ -	€ 410.400
Min. Istruzione	2018/02	Mandatory contribution	€ 1.630.200	€ 1.630.200
Totale complessivo			**€ 2.729.746.816**	**€ 2.530.803.587**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Algeria	AICS	010925/01/4	Food and work: self production and dignity	Agricoltura	ONG	€ -	€ 234.249
		011544/01/3	Supporting Saharawi children's access to quality health and education	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011545/01/5	Support to Refugees from Western Sahara	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Comune di Macerata	2018/1	PROGETTO OSPITALITA' BAMBINI DEL SAHARAWI. ANNO 2018.	Sanità 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 6.300	€ 6.300
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 925	€ 2.071
	MAECI - DGSP	2015/003 e 2016/003	Scholarships	Educazione	PA	€ 63.900	€ 38.700
	Politecnico di Milano	ARC-001574	Recovery of the Genius Loci of Ghoufi site (Aouras W. Batna)	Governance e Diritti	PA	€ 2.999	€ 2.999
	Politecnico di Torino	54_RIB15TE01 54_RIB15PC01	Phd Scholarship for 1 student from Algeria	Educazione	PA	€ 10.800	€ 10.800
	Presidenza del Consiglio dei ministri	607	GLOBAL APPROACH TO FOOD SAFETY	Sanità	ONG	€ -	€ 116.411
	Regione Emilia-romagna	4	Emergency school in Buer Tighzit - liberated territories of Western Sahara	Sanità	PA	€ 20.000	€ -
		5	pharmacy project - increasing the availability and rational use of essential medicines produced locally in the Saharawi refugee camps in algeria	Sanità	PA	€ 16.854	€ -
		18	health protection project and promotion of access to basic health services in Saharawi refugee camps	Sanità	PA	€ 25.000	€ -
		27	Saharawi education - right to education, right to the future for the new Saharawi generations	Educazione	ONG	€ 25.000	€ -
		35	fair and inclusive sports physical play education	Educazione	Settore privato	€ 23.750	€ -
		2016000792	Let's cultivate the future	Educazione 25%; Governance e Diritti 50%; Aiuto Umanitario 25%	ONG	€ -	€ 52.000
		2014-0008	Education, training and job for Smara young people	Educazione	ONG	€ -	€ 6.747
		2014-0014	Support school education and the strengthening of identity and civic consciousness of the young people of Sahraw.i	Educazione	ONG	€ -	€ 11.712
		2014-0019	Consolidate the saharawi play sport to support the rights of the game and sport of the Saharawi people in the refugee camps	Educazione	Settore privato	€ -	€ 6.626
		2015-0005	Education a way of peace - Support for the education and training system for young saharwi, to build responsibility for a future of peace	Educazione	ONG	€ -	€ 55.999
	Università per Stranieri di Perugia	2018/04	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 3.850	€ -
		2018/34	Scholarships	Educazione	PA	€ 4.558	€ 4.350
	Algeria Totale					**€ 1.203.937**	**€ 1.548.964**
Angola	AICS	010159/03/0	Promotion and protection of the right to food in aid of maternal and child health	Sanità	ONG	€ -	€ 10.679
		011141/05/6	Stop TB and TB/HIV in Angola: improving access to TB and HIV care by enhancing quality of diagnostic and patient management in the province of Luanda	Sanità	ONG	€ 500.000	€ 500.000
		011515/01/1	PIPSA Project: social-health program for the continuous and integrated assistance of the HIV-positive patient in the Municipality of Kilamba	Sanità	ONG	€ 649.638	€ 649.638
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 7.309	€ 15.066
	MAECI - DGSP	2016/004	Scholarships	Educazione	PA	€ 22.500	€ 9.900
	Presidenza del Consiglio dei ministri	647	PROMOTION AND PROTECTION OF THE RIGHT TO FOOD, PREVENTION AND CARE OF SEVERAL MALNUTRITION, IN FAVOUR OF MATERNAL AND CHILD HEALTH	Sanità 60%; Governance e Diritti 40%	ONG	€ -	€ 37.949
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/24	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 8.500	€ 8.500
	Univ. degli Studi di Torino	2010/ANG-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Nossa Senhora da Paz Hospital in Cubal	Infrastrutture	ONG	€ 4.357	€ 4.357
		2010/ANG-2	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at the medical center of Funda	Infrastrutture	ONG	€ 458	€ 458

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Unversità degli Studi di Genova	2014/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 675	€ 675
Angola Totale						**€ 1.193.437**	**€ 1.237.222**
Benin	Comune di Borgomanero	2018/1	S.F.I.D.A. - Solidarité, Femmes, Iniziatives de Développement à Adjohoun (Solidarity, Women, Development Iniziatives in Adjohoun)	Governance e Diritti	PA	€ 22.030	€ 9.173
	Comune di Calenzano	6	Support to the village of Ouagbo	Governance e Diritti	ONG	€ 2.100	€ -
		7	Orphan support	Governance e Diritti	ONG	€ 3.000	€ -
	Comune di Milano	2014/54	Social enterprise for women and educational paths for the enhancement of local agricultural supply chains	Agricoltura	ONG	€ -	€ 25.969
	Comune di Pavone Canavese	2018/01	Support of the agri-food supply chain in Boukombe	Agricoltura	ONG	€ 9.247	€ 7.788
	Provincia Autonoma di Bolzano	50/18	Water for the rural villages of Atacora and Borgou	Acqua e Igiene	ONG	€ 51.800	€ 51.800
		51/18	Construction of a school for teaching teachers in Atacora	Educazione	ONG	€ 51.800	€ 51.800
		56/17	Una TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) per l'Ospedale "Saint Jean de Dieu" di Tanguieta	Sanità	ONG	€ 3.282	€ -
		57/17	Water for the life, the food and the dignity of every man, in the departments of Borgou and Zou	Acqua e Igiene	ONG	€ 15.000	€ 15.000
	Regione del Veneto	CS2016B07	Women self - promotion and economic development in Benin	Agricoltura	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2018B05	Maternity Centre in Ouessé	Sanità	Settore privato	€ 24.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Oncobenin-Plus	Sanità	PA	€ 30.000	€ 24.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/28	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli studi di Trento	2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 216	€ 216
Benin Totale						**€ 213.825**	**€ 203.096**
Botswana	Min. Ambiente		Mitigation and Adaptation Actions in the Civil Sector: a Demonstrative Experience in the MENT Buildings	Ambiente	Paese beneficiario	€ -	€ 30.000
			Supporting Botswana's early warning system	Aiuto Umanitario	Paese beneficiario	€ -	€ 30.000
			Technical assistance in Botswana (MoU 2015)	Ambiente	Paese beneficiario	€ -	€ 29.925
Botswana Totale						**€ -**	**€ 89.925**
Burkina Faso	AICS	010073/03/3	Project for dredging, rehabilitation and development of the river basin of Dori	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 9.179
		010188/02/1	Rural development for beekeeping and food security in six regions of Burkina Faso	Altro	PA	€ -	€ 77.158
		010188/03/2	Rural development for beekeeping and food security in six regions of Burkina Faso	Agricoltura	PA	€ -	€ 9.045
		010320/02/6	Education and Hygiene - strategy for adequate growth of children in rural area in Burkina Faso	Educazione	ONG	€ -	€ 1.533
		010347/01/3	On the paths of health: project to fight malnutrition.	Sanità	ONG	€ -	€ 424.520
		010834/02/5	Expert Fund - Fund for formulation, management, supervision, program visibility	Altro	PA	€ -	€ 7.868
		010870/01/6	tinerant program of education, information and awareness about migration issues in disadvantaged areas, CinemArena	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 94.600
		010870/02/0	Itinerant program of education, information and awareness in disadvantaged areas about migration issues. CinemArena	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 34.795
		010912/01/6	Purchase networks to guarantee food security with the support of Burkinabé Diaspora in Italy	Governance e Diritti	ONG	€ 229.267	€ 270.731
		010947/01/6	Innovative rice growing and local agricultural production for food sovereignty and rural development	Aiuto Umanitario	ONG	€ -	€ 320.777
		010965/01/0	Best practices to improve food security of mother and child	Sanità	ONG	€ -	€ 301.058
		011005/01/3	Strenghtening the resilience ofpopulations to cope with the food insecurity in the central and northern regions and Sahel	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 1.610.370	€ -
		011098/01/0	Bridging the Gap II-Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities - Co-financing Burkina Faso	Governance e Diritti	PA	€ 50.000	€ 50.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011104/01/5	FIGHT AGAINST CHILDHOOD CHRONIC MALNUTRITION IN THE BURKINA FASO SOUTH-WEST CENTER AND WEST CENTER	Aiuto Umanitario	PA	€ 1.093.497	€ 1.073.497
		011372/01/2	Strengthening births registration and reducing the phenomenon of "invisible children"	Governance e Diritti 70%; Sanità 30%	PA	€ 433.279	€ -
		011452/01/1	Cultivating inclusion: food security and resilience of vulnerable households in Burkina Faso	Aiuto Umanitario	ONG	€ 573.153	€ 573.153
		011453/01/3	A systemic approach to combat the root causes of the exploitation of child labor	Governance e Diritti	ONG	€ 855.587	€ 855.587
		011455/01/0	Innovative social enterprises and participation of migrants for social inclusion in Burkina Faso	Governance e Diritti	ONG	€ 688.367	€ 688.367
	Comune di Milano	2018/13	Matching Fund ANCI - Fondazioni for Africa - Burkina Faso	Governance e Diritti	PA	€ 9.454	€ -
		2018/17	Less waste, more opportunities	Altro	ONG	€ 2.460	€ -
	Comune di Moncalieri	43101	Ne Yi Beeogo Burkina - Bulding jobs and future for young people in Ouahigouya	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Comune di Rivoli	2018/01	Ne Yi Beeogo Burkina Rural Gardens for Ouahogouya	Agricoltura	PA	€ 14.000	€ 14.000
	ENEA	2018/02	PURCHASING NETWORKS FOR FOOD SECURITY WITH THE SUPPORT OF DIASPORA BURKINABE' OF ITALY R.A.S.A.D.	Agricoltura	ONG	€ 4.600	€ 4.600
	MAECI - DGIT	2018/05	Budget support for implementing the Sahel programme for Burkina Faso	Governance e Diritti 50%; Acqua e Igiene 50%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	749	HOME IMPROVEMENT OF CHILDREN'S FEEDING AGAINST MALNUTRITION	Sanità	ONG	€ -	€ 96.500
		767	SUPPORT FOR RESILIENCE OF WEAKER POPULATIONS	Sanità	ONG	€ -	€ 99.019
		809	PREVENTION OF MALNUTRITION AND STRENGTHENING RESILIENCE OF RURAL POPULATIONS	Sanità	ONG	€ -	€ 151.127
	Provincia Autonoma di Bolzano	137/16	Construct storing facilities for fodder for the women's association	Agricoltura	ONG	€ -	€ 20.583
		152/16	Partnership between the Province of Bolzano and the Regions South East and Sahel on Pon food safety and water	Agricoltura	ONG	€ -	€ 16.500
			Territorial partnership in the sectors of food safety and potable water	Acqua e Igiene	ONG	€ 35.000	€ 35.000
		48/18	3 storage rooms for for fodder	Agricoltura	ONG	€ 39.489	€ 39.489
		49/18	Supply with safe drinking water	Acqua e Igiene	ONG	€ 37.258	€ 37.258
		67/18	Knowledge for prevention	Governance e Diritti	ONG	€ 7.468	€ 7.468
		73/17	Waste: Collection and awareness (pilot project) Gorgadji	Acqua e Igiene	ONG	€ 7.833	€ -
		74/17	Giornate dell'orticoltore del Sahel, Edizione 2017	Agricoltura	ONG	€ 2.527	€ -
		77/16	Waste: Collecting and awareness raising	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 2.541
		89/17	Construction of two wells in the dioceses of Koudougou and Dori	Acqua e Igiene	ONG	€ 9.186	€ -
	Regione Autonoma della Sardegna	2018/6	Research and cooperation: a bridge between Sardinia and Burkina Faso to fight against childhood undernourishment	Aiuto Umanitario	PA	€ 24.431	€ 24.431
	Regione del Veneto	CS2018B02	Free to learn, free to choose	Agricoltura	ONG	€ 24.000	€ -
		CS2018B04	Short chains and healthy food for everyone in Burkina Faso	Agricoltura	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Emilia-romagna	14	Promotion of cooperativism and self-entrepreneurship for food and nutrition security of rural communities	Educazione 65%; Agricoltura 35%	ONG	€ 21.091	€ -
		15	promotion of community rural development through education	Educazione 50%; Sanità 30%; Agricoltura 20%	ONG	€ 34.205	€ -
		44	safae. support for gender equality in Morocco	Acqua e Igiene	ONG	€ 15.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Esperance Project	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Puglia	2017/13	Sirens - a female myth for overcoming conflict	Governance e Diritti	Settore privato	€ 20.000	€ 5.000
Burkina Faso Totale						**€ 7.897.521**	**€ 7.371.383**
Burundi	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 3.777	€ 3.297
	Provincia autonoma di Trento	197491	Support for reinforcing social cohesion among young people in northern districts of Bujumbura	Educazione	ONG	€ 20.449	€ 11.451
	Regione Emilia-romagna	36	Parmanutri-skills of the territory of Parma to improve the nutrition of children in Burundi	Educazione	ONG	€ 24.959	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		56	support for the productive potential of rural cooperatives in Burundi and diversification of agricultural activities	Agricoltura	PA	€ 24.999	€ -
		2013/29	Support to food chain: rice,cassava,vegetables, fruit; creation of new farmers' trade unions	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.000
		2014-GC03	Women, energy and feeding in north bujumbura the municipalities	Infrastrutture	ONG	€ -	€ 9.680
		2015-GC04	BURUNDI RURAL SOLAR: Solar energy for rural development and nutrition in Burundi	Ambiente	ONG	€ -	€ 9.052
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	ESAM - Eau et Santè a Muyinga	Sanità	ONG	€ 90.000	€ 72.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/32	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 583	€ 583
Burundi Totale						**€ 166.117**	**€ 109.412**
Cabo Verde	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 898
Cabo Verde Totale						**€ 5.175**	**€ 898**
Cameroon	AICS	010945/01/2	Promoting arts and culture: capacity building, social enterprise and education in Cameroun	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 459.526
		011419/01/5	A VIEW BEHIND THE PRISON. Civil Society strengthening for social inclusion and protection of prisoners' rights	Governance e Diritti	ONG	€ 566.505	€ 566.505
		011429/01/4	ENTER: Renewable energies and appropriate technologies for access to drinking water in the Rural area	Acqua e Igiene 50%; Ambiente 50%	ONG	€ 445.000	€ 445.000
		011613/01/1	Quality and productivity improvement in the cacao value chain in Camerun	Agricoltura 50%; Aiuto Umanitario 50%	Settore privato	€ 174.226	€ -
		011765/01/4	Emergency initiative in support of the women affected by the conflict in the North and South Western Regions of the Republic of Cameroon	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ -
	Comune di Meldola	2016/01	Mission Bethlem	Governance e Diritti	ONG	€ 5.000	€ 5.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 245.648	€ 144.003
	MAECI - DGSP	2017/001	Scholarships	Educazione	PA	€ 52.200	€ 21.600
	Politecnico di Milano		Tid Mekii - Diagnostic test lab-on-chip for Malaria	Settore Privato	PA	€ -	€ 41.755
	Provincia Autonoma di Bolzano	46/17	Construction of a water supply system for the village of Enteh	Acqua e Igiene	PA	€ 2.640	€ -
		47/17	Construction of a water supply system for the Ntunme village in the North West region	Acqua e Igiene	PA	€ 4.667	€ -
		50/17	Training and raising awareness of farmers on productive methods of sustainable agriculture	Agricoltura	ONG	€ 11.138	€ -
		51/17	Training of beekeepers in the field of sustainable beekeeping	Agricoltura	ONG	€ 2.817	€ -
		52/17	Strengthening the water source of the St. Francis Comprenehsive College Shisong School	Acqua e Igiene	ONG	€ 3.230	€ -
		68/17	Construction of a kitchen and 2 classes for St. Francis College, Shisong	Educazione	ONG	€ 18.000	€ 18.000
	Regione del Veneto	CS2017B02	Protection and promotion of minors in Adamaoua	Governance e Diritti	ONG	€ 20.000	€ -
		CS2018B10	Hygiene and respect school	Sanità	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Emilia-romagna	46	peasants more resilient to climate change in the far north of Cameroon	Educazione 25%; Sanità 15%; Agricoltura 60%	ONG	€ 25.000	€ -
		50	sustainable rural development action for the photomena community	Agricoltura	Settore privato	€ 25.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	MEAD: micro enterprise for the production and marketing of hydromeles in the rural areas of sudwest Cameroon	Agricoltura	ONG	€ 16.350	€ 13.080
			Women and Health in Cameroon	Sanità	ONG	€ 87.850	€ 70.280
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/06	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Political Science and Sociology	Educazione	PA	€ 16.486	€ 16.486

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P215AG	Master in Human Rights and Conflict Management	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/33	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 5.750	€ 5.750
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.384	€ 1.384
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 15.764	€ 15.764
		2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 216	€ 216
	Università per Stranieri di Perugia	2018/09	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 5.600	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2015/03	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2017/14	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/04	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/28	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/50	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/55	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/56	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Cameroon Totale						**€ 2.356.947**	**€ 1.892.298**
Central African Republic	AICS	011338/01/4	Contribution to the EU Trust Fund Bekou	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011339/01/6	Contribution to IOM for Community Stabilization for High-Risk Communities in Ndele, CAR	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011743/01/2	Emergency initiative in support of the Central African Republic	Aiuto Umanitario	PA	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011745/01/6	Protecting women and children in contact with the justice system in CAR	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	522	FIGHT AGAINST CHILDREN'S MALNUTRITION	Sanità	ONG	€ -	€ 57.058
	Provincia Autonoma di Bolzano	134/16	La Yole (ZAR) - Food safety for children and their communities	Agricoltura	ONG	€ -	€ 23.432
Central African Republic Totale						**€ 6.000.000**	**€ 6.080.490**
Chad	AICS	011766/01/6	Emergency Nutrition Assistance to Chadian communities in the Lake	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Comune di Barberino Tavarnelle	2018/01	university scholarships for students of the Padre Pio High School of Bebedja	Educazione	ONG	€ 17.400	€ 17.400
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.262	€ 399
	Min. Economia e Finanze - SACE	DT2018SACECHA D.a	Debt cancellation HIPC treatment	Debito	PA	€ -	€ 2.319.444
		DT2018SACECHA D.b	Debt cancellation HIPC treatment	Debito	PA	€ -	€ 173.109
	Regione del Veneto	CS2017B05	Access to education for youngsters and adults in Chad	Educazione	ONG	€ 20.000	€ -
	Univ. degli Studi di Torino	2008/CIA-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Complexe Hospitalo Universitaire Le Bon Samaritain in N'Djamena	Infrastrutture	Paese beneficiario	€ 18.882	€ 18.882
		2017/CIA-2	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Hospital in Biobé	Infrastrutture	ONG	€ 3.749	€ 3.749
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.536	€ 1.536
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000
Chad Totale						**€ 564.829**	**€ 3.035.518**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Congo	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.423	€ 7.607
	MAECI - DGSP	2017/002	Scholarships	Educazione	PA	€ 16.200	€ 10.800
	Provincia autonoma di Trento	191085	All it takes is 1 Euro	Ambiente	ONG	€ 13.782	€ 7.718
		195282	Combating lack of food safety in the Upemba National Park community	Aiuto Umanitario	ONG	€ 95.732	€ 52.630
		197441	Environmental protection in Chefferies des Kakwa, Zaki and Kaliko-Omi	Ambiente	ONG	€ 125.000	€ 66.694
	Regione del Veneto	CS2018B07	Schools and businesses for children, young people and women	Educazione	ONG	€ 24.000	€ -
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/09	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Financial Mathematics	Educazione	PA	€ 18.128	€ 18.128
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P216AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	PA	€ 3.000	€ 3.000
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università per Stranieri di Perugia	2018/11	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 700	€ -
	Congo Totale					**€ 301.373**	**€ 169.984**
Côte d'Ivoire	AICS	011454/01/5	ForSUD - multiactor approach and south-south cooperation in order to tackle the root causes of irregular migration	Governance e Diritti	ONG	€ 628.595	€ 628.595
		011615/01/5	Aquaponics micro-farm	Agricoltura	Settore privato	€ 50.000	€ -
	Comune di Pavia	106/18	Home of the twinning Pavia-Ayame'	Sanità	ONG	€ 6.000	€ 6.000
	Comune di Vinovo	2018/1	Vinovo for Africa	Educazione	Settore privato	€ 5.000	€ 4.500
		2018/2	Creative paths innovative futures for the young people senegalese and Ivorian.	Educazione 40%; Governance e Diritti 60%	ONG	€ 4.000	€ 4.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 22.146	€ 17.438
	MAECI - DGSP	2017/003	Scholarships	Educazione	PA	€ 20.700	€ 10.800
	Min. Economia e Finanze	GDFCOSTA D'AVORIO2018	Training activity for officials from Ivory Coast	Governance e Diritti	PA	€ 7.320	€ 7.320
	Min. Interno	54	reintegration of Ivorian returnees	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 945.000
		51720	Investing in Adolescents and Young People in Côte d'Ivoire	Governance e Diritti	OO.II.	€ 748.440	€ -
		51729	Support local capacities to effectively manage migration through community-based initiatives in Côte d'Ivoire	Governance e Diritti	OO.II.	€ 749.000	€ -
		51760	Reduction of statelessness and reintegration of Ivorian returnees in Côte d'Ivoire	Governance e Diritti	OO.II.	€ 749.000	€ -
		2016/10	Socio-economic development and job opportunities for children and youngs in Ivory Coast	Educazione	ONG	€ -	€ 694.365
		2016/13	Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 58.441
		2016/16	Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 34.895
		2016/17	Richesse ivorienne: Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 276.538
	Presidenza del Consiglio dei ministri	827	IMPROVEMENT OF LIFE CONDITION THROUGH QUALIFIED PROFESSIONAL TRAINING AND RURAL DEVELOPMENT	Agricoltura	ONG	€ -	€ 175.000
	Regione Emilia-romagna	8	agro alimentary-agri-food leaders women	Agricoltura 60%; Settore Privato 40%	Settore privato	€ 24.985	€ -
		45	Smart-develop integrated intervention methods in agriculture, health and education related to the Ivorian territory	Educazione 60%; Agricoltura 40%	ONG	€ 24.121	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Futur Jeune et Femme FJF	Governance e Diritti	ONG	€ 90.000	€ 72.000
	Regione Puglia	2018/08	Never Born Generation	Sanità	ONG	€ 18.800	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/36	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.700	€ 1.700
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 2.492	€ 2.492
			Scholarship	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli Studi di Pavia	2007/1	Technical Support to General Hospital of Ayamé	Sanità	ONG	€ 6.000	€ 6.000
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 10.497	€ 10.497
Côte d'Ivoire Totale						**€ 3.169.796**	**€ 2.956.581**
Democratic Republic of the Congo	AICS	011336/01/0	Maternal and child health, sanitation and protection of the most vulnerable people, victim of the crisis.	Aiuto Umanitario	PA	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011370/01/5	ICRC activities on behalf of the disabled, wounded and sick in the Democratic Republic of the Congo	Aiuto Umanitario	ONG	€ 250.000	€ 250.000
		011651/01/0	Support ICRC Physical Rehabilitation Programme (PRP) – Mine Action in DRC - 2018	Aiuto Umanitario	ONG	€ 250.000	€ 250.000
		011769/01/5	Rehabilitation of women victims of gender-based violence (GBV) and affected by diseases related to maternal and child health	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Comune di Brandizzo	2018/01	Right to education	Educazione	ONG	€ 8.000	€ -
	Comune di Padova	0169199/2016	Photovoltaic panels for the vocational school "Pedrollo"	Educazione	ONG	€ -	€ 10.000
	MAECI - DGSP	2015/014	Scholarships	Educazione	PA	€ 12.600	€ 9.000
	Min. Ambiente		Bukavu Green Community as pioneers of an integral and sustainable development in Democratic Republic of Congo	Ambiente	Paese beneficiario	€ -	€ 199.896
			Support to the Chairmanship of the DRC of the Coalition of Rainforest Nations 2017-2018	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 206.400
	Presidenza del Consiglio dei ministri	44	FOOD SAFETY PROGRAM: PROMOTION OF INTEGRATED POOLS ACTIVITIES	Agricoltura	ONG	€ -	€ 129.111
		135	REDUCTION OF FOOD INSECURITY THROUGH AGRICULTURAL, ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT	Sanità	ONG	€ -	€ 90.973
		794	FIGHT AGAINST MALNUTRITION ON COMMUNITY BASIS	Sanità	ONG	€ -	€ 57.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	32/18	Construction and equipment block two laboratories and a large study room	Educazione	ONG	€ 34.999	€ 34.999
		39/17	Construction and equipping of a block with two laboratories and a study room at the Mwanga College in Goma (North Kivu)	Educazione	ONG	€ 15.000	€ 15.000
		66/17	Construction of a primary school with well in the municipality of Konji.	Educazione	ONG	€ 9.000	€ -
	Regione del Veneto	CS2016B03	Children and Young people: from the street to self-employment	Educazione	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2017B08	Rural Development and training, fucusing on women and pygmies (Nduye)	Agricoltura	ONG	€ 20.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Kanda-Kanda Agropastoral Pilot Farm	Aiuto Umanitario	Settore privato	€ 29.670	€ 23.736
			S.A.F.E. RDC	Aiuto Umanitario	Settore privato	€ 90.000	€ 72.000
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 2.878	€ 2.878
Democratic Republic of the Congo Totale						**€ 2.222.147**	**€ 2.866.992**
Djibouti	AICS	011288/01/2	Technical Assistance Project for the Improvement of the Quality of Healthcare Services at the Balbala Hospital	Sanità	OO.II.	€ -	€ 380.000
		011288/02/3	Technical Assistance for the improvement of the quality of	Sanità	PA	€ -	€ 20.000
	MAECI - DGSP	2015/066	Scholarships	Educazione	PA	€ 16.200	€ 10.800
	Min. Ambiente		Feasibility study for the realization of two boreholes	Acqua e Igiene	Paese beneficiario	€ -	€ 20.000
	Min. Difesa	GIB/BASE/2018/A/2/1/ABS/	Provision of solar panels	Ambiente	PA	€ 10.266	€ 10.266
		GIB/BASE/2018/A/2/2/IRX/	Renovation of a well	Acqua e Igiene	PA	€ 6.375	€ 6.375

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		GIB/BASE/2018/A/2/4/ABS/	Provision and installation of a 8.000 lt water tank	Acqua e Igiene	PA	€ 4.300	€ 4.300
		GIB/BASE/2018/B/5/4/ABS/	Provision of sewing machine and related materials	Governance e Diritti	PA	€ 2.893	€ 2.893
		GIB/BASE/2018/B/5/5/ABS/	Supply of gazebos for women's beach	Governance e Diritti	PA	€ 3.267	€ 3.267
		GIB/BASE/2018/B/5/8/ABS/	Supply of materials for the constitution of two classes to the association of development and protection of poor children	Governance e Diritti	PA	€ 3.488	€ 3.488
		GIB/BASE/2018/B/6/9/ABS/	Provision of 2 weelchair	Governance e Diritti	PA	€ 298	€ 298
		GIB/BASE/2018/D/10/1/IRA/	Restructuring of a youth sports center and supply of playful recreational material	Governance e Diritti	PA	€ 18.810	€ 18.810
		GIB/BASE/2018/D/2/1/IEX/	Supply and installation of a structure created by n. 2 prefabricated modules at the Maryama Camp training area	Altro	PA	€ 25.705	€ 25.705
		GIB/BASE/2018/D/9/2/ABS/	Supply of building materials	Educazione	PA	€ 2.475	€ 2.475
		GIB/BASE/2018/D/9/4/ABS/	Supply of furniture for “Le Plaine” school	Educazione	PA	€ 6.991	€ 6.991
		GIB/BASE/2018/D/9/5/ABS/	Purchase of IT equipment in favor of a Catholic school	Educazione	PA	€ 1.186	€ 1.186
		GIB/BASE/2018/D/9/7/IRX/	Restructuring of toilets	Educazione	PA	€ 9.425	€ 9.425
		GIB/BASE/2018/D/9/8/ABS/	Purchase of PCs for computer course	Governance e Diritti	PA	€ 4.432	€ 4.432
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/47	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.700	€ 1.700
Djibouti Totale						**€ 117.811**	**€ 532.411**
Egypt	AICS	009334/02/1	TECHNICAL SUPPORT UNIT WITHIN THE DEBT FOR DEVELOPMENT SWAPPROGRAMME - II PHASE - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 21.891
		009377/01/2	CONSTITUTION OF A TECHNICAL ASSISTANCE TEAM IN THE FRAMEWORK OF THE PROGRAM SUPPORTING EGYPTIAN SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES	Infrastrutture	PA	€ 70.000	€ 70.000
		009659/01/6	PROMOTING CHILDREN'S RIGHTS AND FAMILY EMPOWERMENT IN FAYOUM GOVERNATORATE	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ -	€ 766.400
		010025/01/3	Training program on Technical Institute in Port Said	Sanità	Paese beneficiario	€ -	€ 102.196
		010342/01/0	Education and protection for children and girls of the Governorate of Fayoum-Egypt	Educazione	ONG	€ -	€ 200.857
		010837/02/4	support to the coordination of AICS¿s headquarters programs in Cairo	Altro	PA	€ -	€ 59.603
		010837/03/5	Support to the coordination of AICS's headquarters programs in Cairo	Altro	PA	€ -	€ 145.000
		010884/01/6	Creating a protective environment for vulnerable adolescents in Governatorates with high risks of irregular migration and child trafficking	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 1.000.000
		010905/01/6	Combating Gender Based Violence (GBV) in Egypt: a coordinated prevention and protection approach	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.000.000	€ -
		011084/01/0	Development of the cotton value chain	Infrastrutture	OO.II.	€ 750.000	€ 600.000
		011128/01/4	Technical Assistance to Implement the "ROBB/KI LEATHER CITY· RLC" Relocation Project	Settore Privato 40%; Infrastrutture 60%	PA	€ 2.472.570	€ -
		011638/01/2	Technical support to delegated cooperation initiatives in Egypt	Altro	PA	€ 240.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 42.839	€ 31.450
	MAECI - DGIT	2018/13	Healthcare access for migrants and vulnerable Egyptian host community members	Sanità	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		2018/15	Protection and assistance to Syrian refugees in Egypt	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGSP	2016/017 e 2015/018	Scholarships	Educazione	PA	€ 86.400	€ 67.500

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Min. Economia e Finanze - CDP	9101100	Bilateral Swap Agreement 03/06/2007. Authorization Decree 23/07/2007	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 832.412
		9103300	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 1.470.422
		9400800	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 702.740
		9500200	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 82.054
		9700100	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 176.702
		9700101	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 50.167
		9790400	Bilateral Swap Agreement 10/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 185.527
	Min. Interno	53	Access to asylum and livelihood opportunities in Egypt	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 848.864
		600	unhcr asylum and livelihood opportunities in Egypt	Governance e Diritti	OO.II.	€ 801.062	€ -
		19245	Access to asylum and livelihood opportunities in Egypt	Governance e Diritti	OO.II.	€ 108.797	€ -
		2016/318	MANAGEMENT support unit to the Italian-lead RDPP north Africa	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 150.158
	Politecnico di Milano	2017/01	Mediterranean Investment Facility- Egypt	Ambiente	PA	€ 353.489	€ 168.710
	Politecnico di Torino	54_RID16EA01	Survey, documentation and characterization of the metallic artefacts stored in the basement of the Egyptian Museum	Educazione	PA	€ 20.400	€ 17.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/40	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 10.500	€ 10.500
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.256	€ 1.256
			Scholarship	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Università degli Studi di Firenze	21	Cultural agreement between UNIFI and Cairo University	Educazione	PA	€ 2.000	€ 1.495
	Università degli Studi di Sassari	2018/07	Scholarship	Educazione	PA	€ 3.100	€ 3.100
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 2.600	€ 2.600
	Università per Stranieri di Perugia	2018/14	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 3.160	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2016/08	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
Egypt Totale						**€ 8.003.390**	**€ 9.803.822**
Eritrea	AICS	011604/01/4	To dialogue, to form and to negotiate. The work as an instrument of development and peace	Governance e Diritti	PA	€ 555.900	€ -
	Politecnico di Milano	151773	Capacity Building For Safeguarding Asmara's Historic Urban Environment	Altro	Paese beneficiario	€ 17.566	€ 17.566
	Provincia autonoma di Trento	198743	Renovation work on the small school in the village of Dongherigiba, in the Anseba region	Educazione	ONG	€ 140.000	€ 56.000
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
	Unversità degli Studi di Genova	2014/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 160	€ 160
Eritrea Totale						**€ 716.971**	**€ 77.071**
Eswatini	Presidenza del Consiglio dei ministri	2943	FIGHTING FOOD INSURANCE AND SUPPORTING SUSTAINABLE AGRICULTURAL DEVELOPMENT	Agricoltura	ONG	€ -	€ 121.506

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Eswatini Totale						**€ -**	**€ 121.506**
Ethiopia	AICS	007482/04/2	ITALIAN CONTRIBUTION TO DEVELOPMENT PROGRAMME IN THE FIELD OF EDUCATION (ESDP). POST GRADUATE PROGRAMME - FUND MOE	Educazione	PA	€ -	€ 708.500
		009428/03/1	ETHIOPIA- WASH IN SMALL AND MEDIUM TOWNS. EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 26.264
		009601/01/2	SUPPORT THE CONSTRUCTION AND OPENING OF TRAINING CENTER, RESEARCH AND CARE OF ADI SHUN DHUN, TIGRAY REGION	Sanità	ONG	€ -	€ 75.824
		009633/01/3	WATER, SANITATION AND EDUCATION IN KAFFA ZONE, SNNPR	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 40.494
		010128/01/6	PRINT YOUR FUTURE: DEVELOPMENT OF THE GRAPHIC AND PRINTING FIELD IN ETHIOPIA	Educazione	ONG	€ -	€ 49
		010198/02/0	Italian Contribution to "Promotion of Basic Services" Programme PHASE III (PBS 3)	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 23.216
		010240/03/1	Italian Contribution to General Education Quality Improvement Project Phase II (GEQIP2) - Experts fund	Educazione	PA	€ 95.000	€ 56.721
		010299/02/6	Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI)	Governance e Diritti	PA	€ 120.000	€ 5.842
		010323/01/4	Strengthening the role of women in water, sanitation and community development in SNNPRS - DIASC	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 494.444
		010568/01/4	Mothers and Children First: Health protection maternal-neonatal-infantile at the pastoralist communities of the South Omo Zone Ethiopia	Sanità	ONG	€ -	€ 500.000
		010573/01/0	Ethiopia - Trachoma SAFE	Sanità	ONG	€ -	€ 239.692
		010595/01/2	Universal and equitable access to quality health services, to meet the health needs of women and children from the Liben Zone (Somali Region).	Sanità	ONG	€ -	€ 398.201
		010605/03/3	Strengthening health infrastructure at local level - Support to Safe Water, Drug Warehouses and Electronic Medical Records for health sector - EF	Sanità	PA	€ -	€ 56.653
		010718/06/1	Inclusive and Sustainable Value Chains Development in Oromia	Agricoltura	PA	€ -	€ 59.971
		010865/02/4	Multidonor initiative for development of the private sector - II pillar	Settore Privato	PA	€ -	€ 101.188
		010892/01/1	Technical assistance for the improvement of the leather Sector in Etiopia -II PHASE	Infrastrutture	OO.II.	€ 814.617	€ 989.202
		010892/02/2	Technical assistance for the improvement of the leather Sector in Etiopia -II PHASE	Infrastrutture	PA	€ -	€ 17.934
		010923/01/0	More equity and quality of health services in Gambella region	Sanità	ONG	€ -	€ 560.000
		010926/01/6	Social economic and health support to potential migrants in South Wollo	Governance e Diritti 50%; Sanità 50%	ONG	€ -	€ 458.113
		010940/01/6	Intervention to develop plastic garbage collection and recycle in Awassa	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 304.835
		010943/01/5	Amhara Trachoma Elimination Program (ATEP)	Sanità	ONG	€ -	€ 435.359
		010955/01/1	Promoting health and researce in order to give voice to Tigray young people	Sanità	ONG	€ -	€ 416.265
		011003/02/0	Improving the sustainability and inclusiveness of the Ethiopian coffee value chian through private and public partnership	Agricoltura	OO.II.	€ 852.265	€ 852.265
		011112/01/0	Capacity building and job creation for youth and women in the textile sector in migration prone areas of the FDR of Ethiopia.	Infrastrutture	OO.II.	€ 750.000	€ -
		011291/02/2	Improving the system of civil registrations for the child rights identity:Identification for development-phase 2	Sanità	PA	€ 1.000.000	€ 879.065
		011337/01/2	ETIOPIA Italian Contribution to Health Pool Fund – HPF IV	Sanità	OO.II.	€ 1.000.000	€ -
		011389/03/3	Sanitation services improvement in urban areas in Ethiopia	Acqua e Igiene	PA	€ 243.150	€ 83.054
		011400/01/2	Inclusive and sustainable agricultural value chain development in Oromia and SNNPR	Sanità 30%; Agricoltura 40%; Infrastrutture 30%	PA	€ 284.400	€ -
		011400/02/3	Inclusive and sustainable agricultural value chain development in Oromia and SNNPR	Agricoltura	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011401/01/4	Italian Contribution to the Development Partners' support to the implementation of 2nd Growth and Transformation Plan (GTP II)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 150.000	€ 150.000
		011512/01/2	newborn survival project: quality and innovation for a better access to neonatal health care in Ethiopia	Sanità	ONG	€ 785.000	€ 785.000
		011513/01/4	SMART - Integrated intervention on Sanitation, Marketing, Agriculture, Rural Development and Transformation	Governance e Diritti	ONG	€ 720.000	€ 720.000
		011546/01/0	Regional comprehensive response in favor of South Sudanese IDPs and refugees in South Sudan, Ethiopia and Uganda	Aiuto Umanitario	PA	€ 4.000.000	€ 4.000.000
		011547/01/2	Emergency Initiative Supporting Environmental Displaced Persons and Host Communities to Strengthen Resilience in Oromia and Somali Regions in Ethiopia	Aiuto Umanitario	PA	€ 2.000.000	€ 2.000.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011548/01/4	Emergency initiative to tackle trafficking and smuggling of migrants and to support returnees reintegration	Aiuto Umanitario 50%; Governance e Diritti 50%	PA	€ 1.300.000	€ 1.300.000
		011549/01/6	Programme for the socio economic development and job creation for youth and women in regions with a high-incidence of migration	Governance e Diritti 70%; Educazione 30%	PA	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011582/01/2	Emergency initiative in favor of Eritrean refugee camps in Afar Region	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011584/01/6	Strenghtening child protection systems for children on the move in Djibouti	Governance e Diritti	OO.II.	€ 700.000	€ 700.000
		011600/01/3	"Upper Step Ethiopia" coaching program, to support training and transformation processes for small-medium enterprises and government bodies	Educazione	Settore privato	€ 50.000	€ -
	Comune di Bonate Sotto	4	“Fullasa” initiative	Educazione	ONG	€ 500	€ 500
	Comune di Mezzolombardo	2018/03	Medical devices in hospital for children and mother	Sanità	ONG	€ 667	€ 667
	Comune di Oderzo		Support program for the training school for nurses and midwives at Wolisso Hospital - South West Shoa Zone	Educazione	ONG	€ -	€ 1.100
	MAECI - DGMO	2018/30	Re-integration of ex combatants	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 400.000	€ 400.000
	MAECI - DGSP	2016/019 e 2015/020	Scholarships	Educazione	PA	€ 27.000	€ 16.200
	Min. Ambiente		Training on Policy Responses to Climate Change: Sustainable Development And Energy Transition - Res4Africa (MoU 2016)	Ambiente	Paese beneficiario	€ -	€ 21.565
	Min. Interno	2016/11	Socio-economic development and job opportunities in Etiopia to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 391.312
		2016/8	Employ. Trainig and work in Etiopia	Educazione	ONG	€ -	€ 626.690
	Presidenza del Consiglio dei ministri	677	STRENGTHENING THE RESILIENCE OF LOCAL AND DISPLACED PASTORAL COMMUNITIES	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 45.493
		705	REDUCTION OF SOCIAL VULNERABILITY AND INCREASE OF FOOD SAFETY	Sanità	ONG	€ -	€ 134.259
		725	CREATION OF A SYSTEM OF FOOD SELF-SUFFICIENCY	Agricoltura	ONG	€ -	€ 219.179
		728	IMPROVEMENT OF LIFE CONDITION OF PASTORAL COMMUNITIES	Agricoltura	ONG	€ -	€ 91.000
		837	FOOD SUPPORT FOR DISABLED WOMEN AND MALNOURISHED CHILDREN	Sanità	ONG	€ -	€ 65.526
		2918	PROMOTION OF FOOD SAFETY AND SELF-SUFFICIENCY	Sanità	ONG	€ -	€ 61.685
		2960	FOOD AND NUTRITIONAL SAFETY FOR DISABLED CHILDREN AND WOMEN	Sanità 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ -	€ 36.445
	Provincia Autonoma di Bolzano	145/16	Construction of the San Marco Klinik, malnutrition ward	Sanità	ONG	€ -	€ 25.814
		30/18	Renovation of a school and water	Educazione	ONG	€ 48.860	€ 48.860
		31/18	Garba asylum in 2018 rehabilitation project	Educazione	ONG	€ 31.500	€ 31.500
		38/17	Water supply in the schoolyard	Acqua e Igiene	ONG	€ 12.000	€ -
		41/16	Safe drinking water in Kindergardens 2016	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 16.705
		64/17	We activate the chemistry laboratory of the Catholic University of Ethiopia "St. Thomas of Acqui"-ECUSTA	Educazione	ONG	€ 6.213	€ -
		72/18	Construction of accomodation for the medical staff of the clinic San Marco, Guraghe	Sanità	ONG	€ 65.556	€ 65.556
		81/17	New Start	Aiuto Umanitario	Settore privato	€ 5.746	€ -
		82/16	Safe harvest 2016	Agricoltura	Settore privato	€ -	€ 22.500
		83/16	PCs for the German School	Educazione	Settore privato	€ -	€ 3.236
	Regione del Veneto	CS2015B03	Education and micro credit for women in Adua	Educazione	ONG	€ -	€ 10.000
		CS2016B08	Links: economic and social integration young people and women, innovation and diasporas	Agricoltura	ONG	€ -	€ 16.000
	Regione Emilia-romagna	4	Creating decent work opportunities for women and young people in rural areas of Ethiopia	Agricoltura	ONG	€ 86.935	€ -
		6	support for agro-entrepreneurial women for the well-being of the whole community	Educazione 40%; Acqua e Igiene 30%; Sanità 30%	ONG	€ 49.430	€ -
		13	WE CAN the women and youths, protagonists of their work inclusion and development of the reference communities	Agricoltura 35%; Infrastrutture 35%; Settore Privato 30%	ONG	€ 47.912	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		20	lawe. decent work and women empowerment for a successful business model in the Ethiopian textile and tanning sectors	Educazione	ONG	€ 30.773	€ -
		30	VETBOMEveterinary training in the Tigrai region	Educazione	ONG	€ 25.950	€ -
		2013/26	Food chain for the integrated development of rural areas in Ethiopia	Agricoltura	ONG	€ -	€ 19.867
		2014-0029	Rural development and strengthening of associations base for poor rural communities in Ethiopia with a gender approach	Agricoltura	ONG	€ -	€ 21.453
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Improvement in supply and generation of EMDIBIR family income	Governance e Diritti	Settore privato	€ 61.370	€ 49.096
	Regione Puglia	2018/04	Integrated support for families in a situation of vulnerability at the Blein Center	Sanità	ONG	€ 24.620	€ -
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
		IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 187.000	€ 187.000
		P215AG	Master in Human Rights and Conflict Management	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
			Ph.D in Law	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
			Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 61.372	€ 61.372
			Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
			PHD in Human Rights and Global Politics: Legal, Philosophical, and Economic Challenges	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/21	International degree in Maths	Educazione	PA	€ 3.400	€ 3.400
		2018/42	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 2.700	€ 2.700
	Univ. degli Studi di Napoli L'Orientale	PGP/AAU/RFP/02-1/2012	contribution to the Education Sector Development Programme (ESDP) – Post-Graduate Programme (PGP)	Educazione	PA	€ 34.329	€ 34.410
	Univ. degli Studi di Torino	AID: 010926	My roots	Governance e Diritti	ONG	€ 4.056	€ 4.056
		AID: 010940	100% Plastics - Development of the plastic waste collection and recycling sector in Awassa	Acqua e Igiene	ONG	€ 3.707	€ 3.707
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 10.847	€ 10.847
			Student (fee exemption)	Educazione	PA	€ 5.112	€ 5.112
	Università degli Studi di Firenze	22	Cultural agreement between UNIFI and Mekelle University	Educazione	PA	€ 2.600	€ 1.458
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 63.555	€ 63.555
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 30.687	€ 30.687
	università degli Studi di Urbino Carlo Bo		Study on behavioural change -Amhara Trachoma Elimination Program - ATEP	Sanità	ONG	€ 12.500	€ 12.500
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/15	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 1.400	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2016/07	Phd Course of "Information Engineering"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/04	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/18	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/16	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
	Unversità degli Studi di Genova	2017/02	PHD Scholarship	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
Ethiopia Totale						**€ 19.331.007**	**€ 23.419.441**
Gabon	MAECI - DGSP	2016/021	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ 2.700
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
	Università per Stranieri di Perugia	2018/16	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 1.400	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Gabon Totale						**€ 11.045**	**€ 6.045**
Gambia	MAECI - DGIT	2018/10	Protecting Children on the move	Governance e Diritti 30%; Educazione 70%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		2018/12	Building a future - make it in the Gambia	Agricoltura 50%; Settore Privato 50%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Min. Economia e Finanze	GDFGAMBIA2018	Training activity for officials from Gambia	Governance e Diritti	PA	€ 7.320	€ 7.320
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Joint PHD in Economics	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/44	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 5.400	€ 5.400
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.536	€ 1.256
			Scholarship	Educazione	PA	€ 500	€ 500
	Università degli Studi di Brescia		Student (fee exemption)	Educazione	PA	€ 1.797	€ 1.797
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.384	€ 2.384
		2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 216	€ 216
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
Gambia Totale						**€ 4.035.796**	**€ 4.035.516**
Ghana	AICS	009602/01/4	LOCAL DEVELOPMENT AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF THE MOLE NATIONAL PARK AND ITS FRINGE COMMUNITIES	Ambiente	ONG	€ -	€ 85.347
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 705.647	€ 380.639
	MAECI - DGSP	2016/069	Scholarships	Educazione	PA	€ 14.400	€ 5.400
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/11	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	PA	€ 16.486	€ 16.486
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/20	International degree in Maths	Educazione	PA	€ 9.350	€ 9.350
		2018/46	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 9.450	€ 9.450
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli Studi di Brescia		Malaria and Gender- comprehensive study on possible incidence of gender on malaria affected areas	Sanità	PA	€ 3.809	€ 3.809
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 31.011	€ 31.011
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 14.803	€ 14.803
	Università Politecnica delle Marche	2017/05	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/10	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/22	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/46	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Ghana Totale						**€ 871.867**	**€ 611.099**
Guinea	AICS	010145/01/5	INSTRADA : SOCIAL INCLUSION AND REINTEGRATION OF STREET PEOPLE IN CONAKRY, KINDIA E LABE' CITIES	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 273.756
		011007/02/1	Supporting program to the national health system to the Republic of Guinea.	Sanità	PA	€ -	€ 141.873

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011598/02/0	Agricultural Project Guinea Italy Paguita	Governance e Diritti 25%; Settore Privato 25%; Agricoltura 50%	PA	€ 151.200	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 5.919
	Università degli studi di Trento	2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.080	€ 1.080
Guinea Totale						**€ 157.455**	**€ 422.628**
Guinea-Bissau	AICS	010308/02/3	Mangrove: improvement of the rice growing from mangrove and promotion of the mangrove trees in the region of Cacheu, Oio, Tiombali and Bolama	Agricoltura	ONG	€ -	€ 1.359
		010953/01/4	Promoting women empowerment towards an inclusive society in Guinea Bissau	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 192.000
		011657/01/5	EMERGENCY INITIATIVE TO STRENGHTEN THE MOST VULNERABLE POPULATION IN GUINEA BISSAU	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 600.000	€ 600.000
	Comune di Leini	2016/1	WATER N'TCHANGUE	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 8.259
	MAECI - DGMO	2018/23	Support to the Electoral Cycle of Guinea Bissau	Governance e Diritti	OO.II.	€ 100.000	€ 100.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	759	PROJECT “JARDIMS DAS MULHERES”: EMPOWERMENT OF WOMEN	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 43.193
		824	PROGRAM OF MICRO-ENTREPRENEURSHIP IN THE AGRICULTURAL SECTOR	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 117.479
	Provincia autonoma di Trento	188717	Restoration and activation of the rural hospital in Calequisse	Sanità	ONG	€ 123.449	€ 68.354
	Regione del Veneto	CS2016B01	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2016B10	Samorì House - Bissau - Guinea Bissau	Sanità	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2017B03	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	€ 20.000	€ -
		CS2018B03	Emprego jovens a Blom - Guinea Bissau	Educazione	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Fight the diffusion of Tubercolosis in Guinea-Bissau	Sanità	ONG	€ 29.766	€ 23.813
Guinea-Bissau Totale						**€ 897.215**	**€ 1.186.456**
Kenya	AICS	008678/01/4	SUPPORT TO THE KENYA ITALY DEBT CONVERSION AGREEMENT - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 14.018
		009436/04/4	Kenya - Water and sanitation to utilize the Kirandich and Kiambere dam water reservoirs - 2017 fund	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 98.747
		009894/02/1	Integrated Programme aimed at Malindi (Magarini) District Development - II	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 13.973
		010165/01/3	Transforming the lives of institutionalized children and care leavers in the districts of Nairobi and Kajiado	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 316
		010306/01/5	Strengthening the resilience and food security in the agro-shepard communities in Muito District, Kitui County. Kenya.	Agricoltura	ONG	€ -	€ 229.190
		010490/01/2	Renewable energies development initiative - Geothermal energy	Ambiente	PA	€ -	€ 1.396
		010491/01/4	Garbage disposal initiative	Ambiente	PA	€ -	€ 9.222
		010554/01/4	Out of the Street-Integrated program for child protection through creation of Gardens of the Road and CSO of Dagoretti empowerment	Educazione	ONG	€ -	€ 292.375
		010602/01/2	family support and community to protect the rights of protection, education and participation of vulnerable children	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 124.871
		010919/01/6	Inclusion for Youth living in the slum of Nairobi	Altro 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ -	€ 332.499
		010934/01/1	IMARISHA! Rural energy for the fight against climate change and for the protection of the environment	Ambiente	ONG	€ -	€ 362.521
		010949/01/3	An alternative to Street for children and refugees in Nairobi	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 388.733
		010959/01/2	Business incubator for ICT project to benefit HIV positive young people	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 55.000
		011061/02/4	Ushirikiano Kwa Maendeleo Bora (UMABO) - Cooperation for a better development	Altro	PA	€ -	€ 5.013
		011061/03/5	Ushirikiano Kwa Maendeleo Bora (UMABO) - Cooperation for a better development	Altro	PA	€ -	€ 117.439
		011088/01/1	Technical assistance to the transition process of agro-hydraulic and environmental development program of Sigor – Kerio Valley	Agricoltura	PA	€ 10.000	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011088/02/2	Technical assistance to the transition process of agro-hydraulic and environmental development program of Sigor – Kerio Valley	Agricoltura	PA	€ 65.000	€ 8.784
		011141/06/0	Together with the Global Fund to stop the HIV and Tuberculosis epidemic in Kenya	Sanità	ONG	€ 480.000	€ 480.000
		011177/01/4	SEMA KENYA - Sharing experiences with the Ministry of Agriculture of Kenya for inclusive sustainable development	Agricoltura	OO.II.	€ 179.686	€ -
		011507/01/6	One Health: a multidisciplinary approach to promote health and resilience of pastoral communities in northern Kenya	Sanità 80%; Ambiente 20%	ONG	€ 743.070	€ 743.070
		011508/01/1	I am mobile	Sanità	ONG	€ 289.290	€ 289.290
		011509/01/3	Open: Foster Prevention Rehabilitation and Reintegration for the future of vulnerable children in Kenya	Governance e Diritti	ONG	€ 691.167	€ 691.167
		011510/01/5	MAZIWA	Infrastrutture 50%; Settore Privato 50%	ONG	€ 709.218	€ 709.218
		011511/01/0	development of a sustainable milk industry in Kiambu County, Kenya	Agricoltura 80%; Ambiente 20%	ONG	€ 976.977	€ -
		011601/01/5	Trade and Innovation Factory	Settore Privato 80%; Ambiente 20%	Settore privato	€ 180.673	€ -
		011602/01/0	AC-QUA Solutions for Drinking Water	Acqua e Igiene	Settore privato	€ 141.464	€ -
	Comune di Bonate Sotto	3	If I eat I'll study better	Educazione	ONG	€ 1.000	€ 1.000
	Comune di Milano	2014/45	Street gardens: food security empowement of vulnerable and street children in the peri-urban slum of Dagoretti	Agricoltura	ONG	€ -	€ 6.553
		2018/4	Aprire: Foster Care, Prevention, Rehabilitation and Reintegration for a Future for Vulnerable Children in Kenya	Governance e Diritti	ONG	€ 4.820	€ -
	Comune di Pavia	256/17	Building a multi-functional Youth Polytechnic	Educazione	ONG	€ -	€ 500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 11.251
	MAECI - DGSP	2016/029 e 2015/030	Scholarships	Educazione	PA	€ 117.000	€ 30.600
	Politecnico di Milano	17/11/2017 UN habitat	Closure of the informal dumpsite and construction of an integrated solid waste management facility	Acqua e Igiene	PA	€ 64.095	€ 64.095
		20/09/2017 UN habitat	Development of an Interactive Energy Design Software Tool	Ambiente	PA	€ 8.300	€ 8.300
		2017/1	“Waste Management Africa” -Closure of the informal dumpsite and construction of an integrated solid waste management facility	Acqua e Igiene 25%; Sanità 25%; Ambiente 25%; Governance e Diritti 25%	PA	€ 52.533	€ 52.533
	Politecnico di Torino	60-CI18PEZ03	ONE HEALTH: multidisciplinary approach to promote health and resilience among pastoral communities in North Kenya	Sanità 50%; Educazione 50%	ONG	€ 640	€ 640
	Presidenza del Consiglio dei ministri	331	PLAN OF FOOD SAFETY	Sanità	ONG	€ -	€ 66.140
		333	STRENGTHENING OF PRODUCTIVITY AND RESILIENCE OF SMALL AGRICULTURAL PRODUCERS	Agricoltura	ONG	€ -	€ 117.032
		386	IMPROVEMENT OF AGRICULTURA AND NUTRITIONAL HABITS AND PRACTICES	Agricoltura	ONG	€ -	€ 84.840
		504	FOOD SELF-SUFFICIENCY	Sanità	ONG	€ -	€ 44.150
		563	DEVELOPMENT OF THE MORINGA CULTIVATION AND MARKETING SUPPORT	Agricoltura 80%; Settore Privato 20%	ONG	€ -	€ 36.144
		1786	FOOD SELF-SUFFICIENCY OF CHILDREN'S POPULATION	Agricoltura	ONG	€ -	€ 70.683
		2879	REINFORCEMENT OF FOOD SAFETY AND SOCIO-HEALTH CONDITIONS	Sanità 80%; Acqua e Igiene 20%	ONG	€ -	€ 145.073
		2954	"CHAKULA BORA!": FOOD AND NUTRITIONAL SAFETY PROJECT	Agricoltura	ONG	€ -	€ 123.121
	Provincia Autonoma di Bolzano	29/16	From dependence to autonomy	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 13.121
		36/18	Restructuring and extension of primary and secondary schools for deaf mutes Ebukuya St. Clare - Luanda - Vihiga District - Western Kenyaschool	Educazione	ONG	€ 17.500	€ 17.500

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		42/17	Purchase of equipment and machinery, construction of a well and a canteen with adjoining kitchen-Polytechnic for vocational training	Educazione	ONG	€ 7.490	€ -
		43/17	Renovation and extension of primary and secondary schools for deaf St. Clare of Ebukuya-Luanda-Vighiga-Western Kenya	Educazione	ONG	€ 9.540	€ -
		49/17	Development programme for the identity strengthening of the Ogiek community of Mariashoni-second phase	Altro	ONG	€ 21.000	€ 21.000
		58/17	Construction of a primary school in Nkairamiram	Educazione	ONG	€ 21.375	€ 21.375
	Provincia autonoma di Trento	183520	Guaranteeing the wellbeing and hygiene of the orphanage residents	Sanità	ONG	€ 2.405	€ 1.178
		193940	Promoting mental health with a community-based approach in Kenya	Sanità	ONG	€ 71.276	€ -
	Regione del Veneto	CS2017B07	Rural energies for economic development	Ambiente	ONG	€ 20.000	€ -
	Regione Emilia-romagna	19	Desk- Inclusive education and health for children with kibera disability	Educazione 60%; Sanità 40%	ONG	€ 25.000	€ -
		41	food security for the communities of the baringo lake	Agricoltura	ONG	€ 25.000	€ -
	Regione Puglia	2017/07	Community Welfare in Embu	Agricoltura 40%; Governance e Diritti 60%	ONG	€ 40.000	€ 10.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 150	€ 150
	Università per Stranieri di Perugia	2018/20	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 1.400	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2015/10	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2018/47	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/48	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
	Kenya Totale					**€ 5.030.562**	**€ 5.959.718**
Lesotho	MAECI - DGSP	2017/004	Scholarships	Educazione	PA	€ 15.300	€ 15.300
	Min. Ambiente		Renewable energy potential maps for Lesotho	Ambiente	Paese beneficiario	€ -	€ 180.750
	Lesotho Totale					**€ 15.300**	**€ 196.050**
Liberia	AICS	011050/01/2	Renovating and rehabilitating the A.M. Dogliotti Medical College at the University of Liberia, Monrovia	Sanità	OO.II.	€ -	€ 96.636
		011516/01/3	Disability and Start up. When civil society becomes the protagonist of inclusive development in Liberia	Governance e Diritti 80%; Settore Privato 20%	ONG	€ 397.398	€ 397.398
	MAECI - DGSP	2017/008	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ -
	Università degli Studi di Firenze	15	Disability and start-up. When the civil society becomes key player of the inclusive development in Liberia	Governance e Diritti	PA	€ 12.432	€ 12.432
	Liberia Totale					**€ 416.130**	**€ 506.466**
Libya	AICS	010896/01/2	Coordination and Technical Assistance Fund to support the Libyan Stabilization Process	Altro	PA	€ -	€ 23.503
		011245/01/0	Technical assistance, management and coordination fund to support the Libyan stabilization process	Aiuto Umanitario	PA	€ 500.000	€ 469.929
		011539/01/0	Promotion of a favorable legal environment in Libya with a particular focus on the rights of the child and rule law	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011571/01/1	Training and capacity development of municipal staff in Libya	Governance e Diritti	PA	€ 696.300	€ 696.300
		011573/01/5	Technical assistance to improve the management and delivery of basic services in Libyan Municipalities	Governance e Diritti	PA	€ 1.681.320	€ 1.681.320
		011664/01/5	ICRC Assistance, Protection and Prevention Activities in Lybia	Aiuto Umanitario	ONG	€ 500.000	€ 500.000
		011666/01/2	Improving access to medical services for vulnerable population in conflict areas of Libya	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011668/01/6	Emergency initiative aimed at improving the living conditions of migrants and refugees gathered in Libyan centers and host communities	Aiuto Umanitario	PA	€ 8.000.000	€ 8.000.000
		011673/01/2	Assistance to people affected by the prolonged conflict in Libya.	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 8.223	€ 5.213
	MAECI - DGAP	2018/5	Italian contribution to the UNDP project ""Supporting local reconciliation and mediation initiatives in Libya 2018/2019"	Governance e Diritti	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		2018/6	Italian contribution to the UNDP project "Promoting elections for the people of Libya" (PEPOL)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	MAECI - DGIT	2018/11	Protection of vulnerable children in Libya	Governance e Diritti	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		2018/14	Enhancing diagnosis and treatment for migrants in detention centers in Libya	Sanità 80%; Governance e Diritti 20%	OO.II.	€ 1.118.700	€ 1.118.700
		2018/16	Enhance access to basic needs and services for persons of concern in Libya.	Governance e Diritti 50%; Acqua e Igiene 50%	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	MAECI - DGSP	2016/031	Scholarships	Educazione	PA	€ 213.300	€ 79.200
	Min. Difesa	LIB/MIASIT/2018/A/5/1/ABS/	Purchase and supply of medical devices in favor of the Maitiga Hospital	Sanità	PA	€ 34.997	€ 34.997
		LIB/MIASIT/2018/A/5/2/ABS/	Purchase and supply of medical devices in favor of the Maitiga Hospital	Sanità	PA	€ 50.003	€ 50.003
	Min. Economia e Finanze	ADEUBAM2018	Missione EUBAM Libia - costs not covered by EU	Settore Privato	PA	€ 30.800	€ 30.800
	Min. Interno	54	Positive Peace Workshop Libya	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 492.788
		58	path-dev FISHERY SECTOR FOR LYBIA	Altro	PA	€ -	€ 250.000
		60	INSULIN SUPPLY IN LIBYA	Sanità	OO.II.	€ -	€ 250.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/54	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.400	€ 4.400
	università degli Studi di Urbino Carlo Bo	2016/1	Archeological Mission at Cyrene	Ambiente	PA	€ 13.000	€ 13.000
	Università per Stranieri di Perugia	2018/22	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 8.400	€ -
Libya Totale						**€ 20.859.443**	**€ 21.700.153**
Madagascar	AICS	010154/01/2	Community networks for mental health, prevention and rehabilitation of neuropsychiatric	Sanità	ONG	€ -	€ 135
	Comune di Mezzolombardo	2018/02	Analaroa: a project for poor people	Sanità	ONG	€ 666	€ 666
	MAECI - DGSP	2017/005	Scholarships	Educazione	PA	€ 11.700	€ -
	Regione Lombardia	2018/4	"Dalla madre al bambino"	Sanità	ONG	€ 30.000	€ 30.000
	Regione Puglia	2018/06	Children And Young Women Socio-Educational Center	Educazione	ONG	€ 40.000	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/55	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 8.450	€ 8.450
	Univ. degli Studi di Torino	2008/MAD-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at Henintsoa Hospital in Vohipeno	Infrastrutture	ONG	€ 7.755	€ 7.755
	Università degli Studi di Brescia		Student (fee exemption)	Educazione	PA	€ 2.154	€ 2.154
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000
	Università per Stranieri di Perugia	2018/23	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Madagascar Totale						**€ 102.075**	**€ 50.159**
Malawi	AICS	011141/03/4	Prevention of mother-to-child transmission of HIV in Malawi: analysis of maternal adherence to health programs and child health in the 1y of birth	Sanità	PA	€ 250.000	€ 250.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	704	IMPROVEMENT OF FOOD SAFETY THROUGH SMALL-SCALE IRRIGATION AND INCREASE OF ACCESS TO FOOD	Sanità	ONG	€ -	€ 116.494

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
Malawi Totale						**€ 268.828**	**€ 385.322**
Mali	AICS	010084/03/4	Emergency humanitarian assistance to the population of Moptis region, with a special focus on vulnerable groups.	Aiuto Umanitario	PA	€ -	€ 9.298
		011403/01/1	Support to Tubaniso Agribusiness and Innovation Center (TAIC)	Settore Privato 20%; Agricoltura 80%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 1.000.000
		011405/02/6	Berretti Verdi per l'impiego. Regione di Kayes	Agricoltura	Paese beneficiario	€ 150.000	€ -
		011660/01/4	Emergency initiative to strengthen the resilience of the most vulnerable population in Mali.	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.900.000	€ 1.900.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 4.259	€ 898
	MAECI - DGSP	2017/009	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ 5.400
	Min. Interno	55	Central Mediterranean Risk Mitigation Strategy in Mali	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 1.000.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	603	INTERVENTION FOR FOOD SAFETY	Sanità	ONG	€ -	€ 109.455
		680	PROJECT "POMMES DE TERRE ET MARAICHAGES": REDUCING MALNUTRITION	Educazione	ONG	€ -	€ 63.711
		2940	SUPPORTING PASTORAL PEOPLE IN MALI	Agricoltura	ONG	€ -	€ 93.489
	Provincia autonoma di Trento	528679	Mali emergency	Aiuto Umanitario	ONG	€ 38.112	€ 24.788
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Realization of a drinking water system in Samabougou in Mali	Acqua e Igiene	ONG	€ 29.400	€ 23.520
	Università di Pisa	D.d. 5492 del 12/04/2017	Il frutto del baobab come fonte di sostanze nutritive e molecole bioattive	Sanità	PA	€ 3.101	€ 9.302
Mali Totale						**€ 4.131.172**	**€ 4.239.861**
Mauritania	AICS	010082/02/6	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions - Espert fund	Agricoltura	PA	€ 150.000	€ 75.325
		010082/03/0	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions	Agricoltura	PA	€ -	€ 32.000
	MAECI - DGIT	2018/06	Enhaning the resilience of the most vulnerable urban and rural communities in Mauritania	Sanità 50%; Settore Privato 25%; Agricoltura 25%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Univ. degli Studi di Torino	FED/2013/373-942	REDUCTION OF AGRO-PASTORAL VULNERABILITY AND IMPROVEMENT OF RESILIENCE IN HODH EL CHARGUI	Agricoltura	ONG	€ 11.000	€ 11.000
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.536	€ 1.536
			Scholarship	Educazione	PA	€ 500	€ 500
Mauritania Totale						**€ 2.163.036**	**€ 2.120.361**
Mauritius	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 898
Mauritius Totale						**€ 5.175**	**€ 898**
Morocco	AICS	009203/01/4	IMPROVING ACCESS TO WATER AND SANITATION IN THE SETTAT PROVINCE - MOROCCO PROJECT	Acqua e Igiene	Paese beneficiario	€ -	€ 1.373.690
		009203/03/6	IMPROVING ACCESS TO WATER AND SANITATION IN THE SETTAT PRIVINCE - MOROCCO PROJECT. EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 10.906
		009592/01/5	OLIVO - SUPPORTING THE LOCAL FARMERS OF TADLA-AZILAL IMPROVING THE OLIVE OIL PRODUCTION E COMMERCIALIZATION	Agricoltura	ONG	€ -	€ 53.880

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		010948/01/1	Je suis migrant. How to promote social, economical and cultural integration among migrants, especially returnees and sub-Saharan migrants	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 448.675
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 170.332	€ 127.162
	MAECI - DGSP	2016/033 e 2015/035	Scholarships	Educazione	PA	€ 79.200	€ 24.300
	Min. Interno	2016/304	AVRR for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 131.054
	Politecnico di Milano	2012/01	Solar thermal technologies for the Casablanca Hospital	Ambiente	PA	€ 42.500	€ 42.500
		DTIE17-EN010	Global District Energy in Cities Initiative	Infrastrutture	PA	€ 148.746	€ 130.153
	Provincia Autonoma di Bolzano	27/17	Deinstituzionalization, accompaniment, orientation	Educazione	ONG	€ 10.361	€ -
		64/18	Bettering the school infrastructure	Educazione	ONG	€ 14.028	€ 14.028
	Regione Emilia-romagna	4	safae. support for gender equality in Morocco	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 49.920	€ -
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/15	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Political Science and Sociology	Educazione	PA	€ 1.648	€ 1.648
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/56	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 17.250	€ 17.250
	Università degli Studi di Firenze	2	Cultural agreement between UNIFI and University of Cadi Ayyad (field of Analytical Chemistry)	Educazione	PA	€ 2.159	€ 2.159
		2018/01	Molecular diagnosis of genetic sequences of agricultural interest in the soil metagenome	Agricoltura	PA	€ 1.128	€ 1.128
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 27.684	€ 27.684
	Università per Stranieri di Perugia	2018/24	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 7.360	€ -
Morocco Totale						**€ 574.456**	**€ 2.408.357**
Mozambique	AICS	008420/02/0	PROJECT FOR REHABILITATION OF THE ENVIRONMENT: DRAINAGE SYSTEM OF WASTE WATERS IN THE CITY OF MAPUTO-EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 148.688
		009185/02/4	E-GOVERNMENT FOR THE DISTRICT - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 24.655
		009426/02/3	SUPPORT TO THE UEM FOR THE ACADEMIC REFORM TECHNOLOGICAL INNOVATION AND SCIENTIFIC RESEARCH	Educazione	PA	€ 50.000	€ 50.000
		009426/03/4	SUPPORT TO THE UN.E. MONDLANE UNIVERSITY FOR THE ACADEMIC REFORM TECHNOLOGICAL INNOVATION AND SCIENTIFIC RESEARCH - EXPERT FUND	Educazione	PA	€ -	€ 35.644
		009648/01/5	STRENGTHENING OF SYSTEMS OF CARE AND SUPPORT FOR ORPHANS AND OTHER VULNERABLE CHILDREN AND THEIR FAMILIES IN GAZA PROVINCE	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 103.259
		010160/01/0	PROSIGRU-Strengthening of Integrated Management System of Urban Waste Project	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 372
		010395/04/4	Support to the Education Vocational Training Reform	Educazione	PA	€ 191.200	€ 191.200
		010401/02/0	Support for the Socio-Economic Empowerment of Women -Expert fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 1.758
		010555/01/6	PROMOTION OF PRIMARY SCHOOLING AND COMMUNITY DEVELOPMENT IN THE DISTRICT NHLAMANKULU	Educazione	ONG	€ -	€ 194.153
		010559/01/0	every newborn	Sanità	ONG	€ -	€ 500.000
		010562/01/6	Improving the sustainability of educational and health services of four missions of the Archdiocese of	Educazione	ONG	€ -	€ 820
		010563/01/1	Working to grow	Educazione	ONG	€ -	€ 376.067

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		010575/01/4	Resilience in Gorongosa	Sanità	ONG	€ -	€ 158.864
		010575/02/5	Resilience in Gorongosa	Sanità	ONG	€ -	€ 6.204
		010579/01/5	Strengthening the systems of cereals and oilseeds for food security in the district of Nhamatanda - Sofala Province	Agricoltura	ONG	€ -	€ 280.352
		010594/01/0	ECO-ILHAS	Agricoltura	ONG	€ -	€ 213.063
		010687/02/5	GENERAL BUDGET SUPPORT - local fund	Supporto al Bilancio	PA	€ 457.240	€ 457.240
		010878/01/1	Strengthening HIV PMTCT and Paediatric Art services in Mozambique	Sanità	OO.II.	€ -	€ 622.518
		010897/01/4	Project support to the community	Governance e Diritti	PA	€ 350.000	€ -
		010920/01/1	Strengthening resilient rural organizations and local systems ecologically sustainable	Ambiente	ONG	€ -	€ 477.103
		010921/01/3	Support to environmental protection and resilience in rural areas	Agricoltura	ONG	€ -	€ 433.792
		010936/01/5	Prevention and access to health services	Sanità	ONG	€ -	€ 400.000
		010951/01/0	Fight against non-communicable diseases in Mozambique	Sanità	ONG	€ -	€ 520.000
		010997/01/1	Multi donors fund for the realization of the 5th action plan of SISTAFE Programme - Project 2016 - 2018	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 300.000	€ 300.000
		010997/02/2	Multi donors Fund for the realization of the 5th action plan for SISTAFE	Governance e Diritti	PA	€ 30.000	€ 30.000
		011067/01/1	Technical assistance fund	Altro	PA	€ 340.000	€ 340.000
		011067/02/2	Technical assistance fund	Altro	PA	€ -	€ 23.856
		011097/01/5	Support to the education common fund (FASE)	Educazione	Paese beneficiario	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011294/02/1	Multi-donor Fund to support the Mozambican National Health System – PROSAUDE III	Sanità	PA	€ 200.000	€ -
		011312/01/1	PARTICIDADE: Services planning for resilient communities and cities in Mozambico	Governance e Diritti	PA	€ 498.447	€ 498.447
		011375/01/1	Prevention and control of non communicable desease	Sanità	PA	€ 2.501.000	€ 5.002.000
		011387/01/4	ILUMINA: Access to energy for local development and women's empowerment	Ambiente	PA	€ -	€ 5.128.500
		011460/01/3	Disability: Education, Employment and Information and Communication Technology	Governance e Diritti	PA	€ 500.000	€ 477.104
		011462/01/0	The Knowledge for Children of Zambezia (inclusive pre-school education and integrated services of ed, sal, nutriz.)	Educazione 75%; Sanità 25%	ONG	€ 817.134	€ 817.134
		011463/01/2	Agricultural Quelimane: sustainably producing, growing and consuming	Agricoltura	ONG	€ 628.228	€ 628.228
		011466/01/1	Fruitful Cooperation. Inclusive and innovative fruit supply chains in Mozambique	Agricoltura	ONG	€ 463.764	€ 463.764
		011469/01/0	Food security: strengthening the agro-zootechnical sector in the provinces of Gaza and Sofala - SALSA	Agricoltura	ONG	€ 600.000	€ 600.000
		011471/01/4	Beyond subsistence. Promotion of sustainable agricultural supply chains in Gorongosa and Maríngue through support of producers' associations	Agricoltura	ONG	€ 733.418	€ 733.418
		011476/01/0	Agri-SMART: supporting the resilient and inclusive development of the Districts of Lugela Derre Namarroi and Gilé in Zambezia - Mozambique	Agricoltura 50%; Ambiente 50%	ONG	€ 808.905	€ 808.905
		011492/01/4	CAREvolution: innovation of community health services in the Province of Inhambane	Sanità	ONG	€ 338.772	€ 338.772
		011518/01/0	EducaMoz - Quality inclusive preschool education in Mozambique	Educazione 75%; Governance e Diritti 25%	ONG	€ 557.027	€ 557.027
		011609/01/0	Production and sale of efficient cook stove in the urban area of Maputo	Infrastrutture 50%; Ambiente 50%	Settore privato	€ 149.426	€ -
		011626/02/0	Mozambique - Government Network consolidation phase connectivity strenghtening in districts	Governance e Diritti	PA	€ 50.000	€ -
		011649/02/4	Rigenera: integrated Redevelop of Chamanculo C neighborhood in Maputo - NGO component	Altro	PA	€ 810.000	€ 810.000
		011649/03/5	Rigenera: integrated Redevelop of Chamanculo C neighborhood in Maputo - direct management	Acqua e Igiene	PA	€ 240.000	€ 240.000
		011650/01/5	ECRVS - Support to the modernisation of the civil registry and vital statistics system in Mozambique	Sanità	PA	€ 1.145.000	€ 1.145.000
		011650/02/6	ECRVS - Support to the modernisation of the civil registry and vital statistics system in Mozambique	Sanità	PA	€ 105.000	€ 105.000
	Comune di Milano	2014/39	Transformations to feed the planet. The supply chains of cashew, mango, citrus fruits and vegetables in the province of Inhambane - Mozambique	Agricoltura	ONG	€ -	€ 34.379

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2014/40	From seed to plate . Community resilience , biodiversity and access to food markets in Pemba - Mozambique	Agricoltura	ONG	€ -	€ 6.888
		2016/05	Clean Quelimane: protection and sanitation of urban and suburban environment	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 6.000
		2016/06	Ibo Network – Culture and Nature as strategic resources for participative territorial development and good governance of the Ibo District	Settore Privato	ONG	€ -	€ 2.000
		2018/18	Agricultural Quelimane: produces, grows and consumes sustainable (AID 011463)	Agricoltura 80%; Acqua e Igiene 10%; Aiuto Umanitario 10%	ONG	€ 6.032	€ -
		2018/19	Fruitful Cooperation. Inclusive and innovative fruit supply chains in Mozambique	Agricoltura 80%; Acqua e Igiene 10%; Aiuto Umanitario 10%	ONG	€ 7.838	€ -
		2018/20	Particidade: Participatory planning of services for educating and resilient cities and communities in Mozambique	Altro 87%; Acqua e Igiene 3%; Sanità 10%	PA	€ 46.500	€ -
	Comune di Reggio Emilia		Particidade: Participated Urban planning of city services and educational and resilient communities in Mozambique	Altro 45%; Educazione 55%	PA	€ 498.447	€ 422.345
	MAECI - DGSP	2016/071	Scholarships	Educazione	PA	€ 27.900	€ 16.200
	Politecnico di Milano		MONGUE - Mozambique Nature growth University Education	Sanità	PA	€ -	€ 21.081
	Presidenza del Consiglio dei ministri	709	IMPROVEMENT OF NUTRITIONAL CONDITION OF VULNERABLE GROUPS AND TRAINING FOR PRIMARY SCHOOL CHILDREN	Sanità 50%; Educazione 50%	ONG	€ -	€ 98.603
		755	IMPROVEMENT OF NUTRITIONAL SITUATION, ACCESS TO DRINKABLE WATER AND AVERAGE INCOME OF THE FAMILIES	Sanità 80%; Acqua e Igiene 20%	ONG	€ -	€ 94.936
		842	REALIZATION OF A SCHOOL MEAL SERVICE	Sanità	ONG	€ -	€ 28.382
	Provincia Autonoma di Bolzano	29/18	Enhancement of agricultural productivity in the communities of Barada and Machanga through the good practice of animal traction	Agricoltura	ONG	€ 42.415	€ 42.415
		37/17	Creation of a chain of value of the pig-breeding sector in the three communities of Estaquinha, Mangunde and Barada	Agricoltura	ONG	€ 15.714	€ -
		40/16	Estaquinha: lifestock breeding and food safety	Agricoltura	ONG	€ -	€ 18.018
	Provincia autonoma di Trento	1760	Trentino in Mozambique 2.0	Altro	ONG	€ 388.109	€ 271.676
		194130	Schools and libraries for Quelimane	Educazione	ONG	€ 125.036	€ 70.000
	Regione Autonoma della Sardegna	2018/9	PAIS – inclusive and sustainable architecture project	Educazione	PA	€ 40.000	€ 40.000
	Regione del Veneto	CS2018B01	Rural field schools in Vilankulo	Agricoltura	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Emilia-romagna	3	Strengthening institutions and institutional governance of the province of Capo del Gado, Mozambique	Sanità 50%; Agricoltura 20%; Governance e Diritti 30%	ONG	€ 90.769	€ -
		11	Vocational training and access to employment in Mozambique	Educazione	ONG	€ 46.057	€ -
		21	Decent work creates human development. professional training and creation of job opportunities in Mozambique	Educazione	ONG	€ 39.810	€ -
		26	Welfare. integrated paths for health and rural development in Mozambique	Educazione 35%; Agricoltura 65%	ONG	€ 43.701	€ -
		51	local food, healthy food identification and enhancement of good practices in Zambezia and Emilia-Romagna	Settore Privato 20%; Agricoltura 40%; Educazione 40%	ONG	€ 25.000	€ -
		2010/12	Together for women. Together in the fight against HIV. Strengthening the role of women in Mozambique in the fight against HIV	Sanità	ONG	€ -	€ 23.301
		2012/11	Promotion of a sustainable agricolture for Maputo province and Delgado Cape Capepopulation	Agricoltura	ONG	€ -	€ 12.299
		2012/22	F.A.C.E. The faces of the community	Educazione	PA	€ -	€ 39.559
		2014-0006	Sustainable and rural development opportunities for vulnerable population of Goba community	Agricoltura	ONG	€ -	€ 15.020
		2014-0040	Rural development in Zambésia -Mozambico	Agricoltura	ONG	€ -	€ 23.467

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2014-0042	Community development and control of the principal endemic diseases in the Province of MANICA	Agricoltura	ONG	€ -	€ 71.419
		2015-0022	Rural development in Goba - Phase II	Agricoltura	ONG	€ -	€ 45.775
	università degli Studi di Urbino Carlo Bo	2007/1	Missione etnologica in Mozambico Malawi e Tanzania	Governance e Diritti 80%; Ass. Rifugiati 20%	PA	€ 18.000	€ 18.000
Mozambique Totale						**€ 15.349.890**	**€ 26.664.669**
Namibia	AICS	011614/01/3	Farm4trade cafè: the first fair franchising creating jobs for youth and offering services to farmers	Agricoltura 50%; Settore Privato 50%	Settore privato	€ 46.865	€ -
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli studi di Trento	2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
Namibia Totale						**€ 65.616**	**€ 18.751**
Niger	AICS	008313/03/4	STREGTHENING OF CAPACITY BUILDING IN HEALTH (PHASE II) TRAINING PROJECT FOR SHORTAND MEDIUM TERM OF HEALTH FRAMEWORK.	Sanità	Paese beneficiario	€ -	€ 200.120
		009913/01/3	Climate change adaptation disaster prevention and agriculture development for food security	Agricoltura	PA	€ -	€ 124.840
		010848/01/4	Adaptation to climate change, disaster prevention and environmental development agro-food safety	Agricoltura 50%; Ambiente 25%; Aiuto Umanitario 25%	PA	€ 394.884	€ 294.221
		010963/01/3	To cultivate resilience: sustainable and inclusive agriculture in Niger	Aiuto Umanitario	ONG	€ -	€ 494.115
		011045/01/6	IDEE - Initiatives for business development	Governance e Diritti 50%; Educazione 50%	OO.II.	€ 933.125	€ -
		011052/01/6	Improving Nutrition Security in Niger	Sanità	PA	€ 15.000	€ -
		011052/02/0	Improving Nutrition Security in Niger	Sanità	OO.II.	€ 787.703	€ 787.703
		011099/03/4	IMPROVING FOOD SECURITY AND DEVELOPMENT OF FARMERS 'INITIATIVES IN THE NIGER ZARESE	Agricoltura	PA	€ -	€ 42.082
		011226/03/6	Emergency intervention in favor of refugees, IDPs, returnee populations and hosting communities affected by the Lake Ciad humanitarian crisis	Aiuto Umanitario	PA	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011333/01/1	Pilot action for job creation and waste enhancement in the City of Niamey	Acqua e Igiene	PA	€ 75.000	€ 75.000
		011413/01/0	Improving access to and quality of services for vulnerable children in the Diffa and Tillabéry regions	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011415/01/4	Contribution to ICRC Assistance, Protection and Cooperation Activities in Niger	Aiuto Umanitario	ONG	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011451/01/6	Milk & Honey: two supply chains with high added value as a response to food and economic insecurity in urban and rural areas in Niger	Agricoltura	ONG	€ 667.779	€ 667.779
		011776/01/5	Assistance to the Malian Refugees and internally displaced persons in Niger	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.800.000	€ 1.800.000
		011777/01/0	The Italian Contribution is addressed to support ICRC Assistance, Protection, Prevention and Cooperation Activities in Niger.	Aiuto Umanitario	ONG	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Comune di Madonna del Sasso	2018/01	Project to support and strengthen the capacities of the educational and community actors	Educazione 50%; Agricoltura 50%	ONG	€ 4.000	€ 4.000
	MAECI - DGIT	2018/07	Jobs creation by durable solution of the environment in the transit and departing areas for migrants in Niger	Agricoltura 50%; Settore Privato 50%	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		2018/08	Strengthening reception conditions for persons in need of international protection	Sanità 50%; Governance e Diritti 50%	OO.II.	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		2018/09	Direct Assistance to abandoned migrants	Governance e Diritti 60%; Sanità 40%	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		2018/17	Donor of tankers and ambulance to Niger	Acqua e Igiene	PA	€ 878.000	€ 878.000
	MAECI - DGMO	2017/14	Training courses for judges and magistrates on human rights - Niger	Governance e Diritti	PA	€ 50.440	€ 50.440
		2017/20	Italian Contribution in favour of Government of Niger to support the Joint Force G5 Sahel activities	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 500.000	€ 500.000
	MAECI - DGSP	2017/010	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.700	€ 900
	Min. Difesa	NER/MISIN/2018/A/5/1/ABS/	Purchase and supply of medical devices in favor of the Central Directorate of the Health Service of the Armed Forces and Social Action	Sanità	PA	€ 141.224	€ 141.224
	Min. Economia e Finanze	GDFNIGER2018	Training activity for officials from Niger	Governance e Diritti	PA	€ 15.720	€ 15.720

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Min. Interno	25	Access to asylum and livelihood in Niger	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 582.473
		2016/12	Socio-economic development and job opportunities for young in Niger to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 308.750
	Politecnico di Torino	AID 10848	ANADIA 2-Climate Change Adaptation, Disasters Prevention and Agricultural Development for Food Security- Phase 2	Altro 34%; Aiuto Umanitario 33%; Educazione 33%	PA	€ 36.797	€ 36.797
	Presidenza del Consiglio dei ministri	838	FOOD SAFETY FOR DISABLED WOMEN AND PEOPLE	Sanità 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ -	€ 66.464
	Regione Emilia-romagna	2	Strengthening of the resilience of unaccompanied refugee children who have escaped from Libyan detention centers	Educazione	ONG	€ 29.997	€ -
Niger Totale						**€ 18.832.369**	**€ 19.570.627**
Nigeria	AICS	011774/01/1	Food Assistance to IDPs, returnees, refugees and host communities affected by crisis in Northeast of Nigeria.	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Comune di Biella	2018/02	MSNA	Governance e Diritti	PA	€ 3.133	€ 3.133
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 161.853	€ 159.011
	MAECI - DGSP	2018/008	Scholarships	Educazione	PA	€ 13.500	€ 6.300
	Min. Economia e Finanze	GDFNIGERIA2018	Training activity for officials from Nigeria on Customs and Border Police Training	Governance e Diritti	PA	€ 10.140	€ 10.140
	Min. Interno	51725	Prevention and response to violence against children, including child marriage, through strengthened child protection systems in Nigeria	Governance e Diritti	OO.II.	€ 749.000	€ -
		51730	Promoting preconditions for safe, dignified voluntary return and reintegration of displaced populations in areas of return	Governance e Diritti	OO.II.	€ 749.000	€ -
		51759	Livelihood and Enterprise Development in Borno, Yobe and Adamawa states, North-Eastern Nigeria	Governance e Diritti	OO.II.	€ 749.000	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/10	International degree in Mathematical Engineering	Educazione	PA	€ 36.550	€ 36.550
		2018/61	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 17.550	€ 17.550
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.536	€ 1.536
			Scholarship	Educazione	PA	€ 500	€ 500
	Università degli studi di Trento	2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 432	€ 432
	Università Politecnica delle Marche	2018/31	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Nigeria Totale						**€ 3.504.825**	**€ 1.247.783**
Rwanda	Min. Ambiente		Support to the Global Green Growth Institute GGGI for Rwanda	Ambiente	OO.II.	€ 100.000	€ 50.000
	Regione del Veneto	CS2017B04	Seeds of hope 2	Agricoltura	ONG	€ 20.000	€ -
Rwanda Totale						**€ 120.000**	**€ 50.000**
Senegal	AICS	008317/01/3	EMPLOYMENT OPPORTUNITIES FOR YOUNG PEOPLES IN PARCELLES ASSAINIES/DAKAR.	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 417.956
		009577/01/3	SENEGAL- SUPPORT TO THE NATIONAL PROGRAMME FOR INVESTMENTS IN AGRICULTURE - EXPERT FUND	Agricoltura	PA	€ -	€ 90.818
		009577/03/5	SENEGAL SUPPORT TO THE NATIONAL PROGRAMME FOR INVESTMENTS IN AGRICULTURE	Agricoltura	PA	€ -	€ 306.719
		009628/01/0	FREDDAS RENEWABLE SOURCES OF ENERGY FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF SENEGAL RIVER VALLEY	Ambiente	ONG	€ -	€ 127.337
		010144/01/3	Support of small scale rural activities in the valley of the river Senegal	Agricoltura	ONG	€ -	€ 542
		010614/03/0	Program for support to the Economic and Social Development in Senegal	Governance e Diritti	PA	€ 20.000	€ 104.907
		010917/01/2	Support to social enterprise and migrant initiative	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 564.747
		010967/01/4	SUPPORT PROGRAMME OF THE BASIC EDUCATIONAL SISTEM IN SENEGAL	Educazione	Paese beneficiario	€ 332.000	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011310/01/4	Migration and inclusive business in Senegal	Agricoltura	PA	€ 472.664	€ 472.664
		011327/01/3	Technical Assistance for delegated cooperation	Governance e Diritti	PA	€ 144.000	€ -
		011420/01/0	Vivre et réussir chez moi - Local development and regionalization of migration policies in Senegal	Governance e Diritti	ONG	€ 600.000	€ 600.000
		011472/01/6	Restarting from young people, who are the promoter of local development and conscious migration	Governance e Diritti 50%; Educazione 50%	ONG	€ 599.161	€ 599.161
	Città di Torino		PAISM - Program of support for social enterprise and migrant initiative in the regions of Saint Louis, Louga and Thiès in Senegal	Settore Privato 70%; Governance e Diritti 20%; Altro 10%	ONG	€ 752	€ 752
			XARIT - FRIENDSHIP BETWEEN THE YOUTH CENTERS OF TURIN AND LOUGA-SENEGAL	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	PA	€ 500	€ 500
	Comune di Bernezzo		The whole world in two countries - Aram sweet potato	Agricoltura	ONG	€ -	€ 9.641
	Comune di Bruino	2018/01	Building opportunities for young people and women in Koussanar	Agricoltura	ONG	€ 22.500	€ -
	Comune di Calenzano	3	Education support at distance	Educazione	ONG	€ 2.440	€ -
		4	Support for women	Educazione	ONG	€ 1.096	€ -
	Comune di Candiolo	2018/1	Women Food Safety	Aiuto Umanitario	ONG	€ 16.500	€ 12.927
	Comune di Cremona	2017/03	PAISIM: Program for the Support of Social Enterprise and Migrant Initiative in Thies and Louga Regions	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.500
	Comune di Milano	2014/31	Microjardins Milan - Dakar: let's cultivate healthy and productive cities	Agricoltura	ONG	€ -	€ 28.763
		2014/42	Feeding the development. Family farming and supply chains in the regions of Thies and Louga	Agricoltura	ONG	€ -	€ 20.823
		2014/52	Sustainable Agriculture and Biodiversity: rice and family gardens, co - development initiatives	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.251
		2017/03	Reinforcing the final phase of B.A.S.E. – Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Extérieur	Settore Privato	OO.II.	€ -	€ 24.000
		2018/2	PAISIM – Support programme to social entreprise and migrant initiatives in the regions of Saint Louis, Louga and Thiès in Senegal	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ 1.000	€ 1.000
		2018/7	MigrEco: Migrants and Ecology. Support for migrant and green enterprises in Senegal	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ 9.300	€ -
	Comune di Pavia	18919/17	Medical pirogue in the delta of Casamance river (South Senegal)	Sanità	ONG	€ -	€ 10.000
		640/18	Medical pirogue in the delta of Casamance river (South Senegal)	Sanità	ONG	€ 10.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 24.224	€ 19.633
	MAECI - DGSP	2015/072	Scholarships	Educazione	PA	€ 32.400	€ 12.600
	Min. Interno	2016/19	CREA Sénegal. CRéation Emplois dans l'Agriculture	Educazione	ONG	€ -	€ 210.118
	Politecnico di Milano		MASTR-SLS -MAPPING SCHISTOSOMIASIS TRANSMISSION RISK	Educazione	PA	€ -	€ 44.068
			Tambali Fii - Creation of a technological and social innovation cluster for the growth in Senegal of the boating and seafood chain	Altro	PA	€ -	€ 48.073
	Presidenza del Consiglio dei ministri	335	PLAN TO FIGHT MALNUTRITION THROUGH ENHANCEMENT OF LOCAL PRODUCTS	Sanità	ONG	€ -	€ 82.425
		549	IMPROVEMENT OF FAMILY AGRICULTURE FOR FOOD SAFETY	Agricoltura	ONG	€ -	€ 41.033
		731	PROMOTION OF FOOD SAFETY	Agricoltura	ONG	€ -	€ 95.500
		830	SUPPORT FOR RESILIENCE AND FOOD SAFETY	Sanità	ONG	€ -	€ 294.559
		832	POVERTY REDUCTION FOR WEAKER AND AT RISK OF EMIGRATION PEOPLE	Agricoltura	ONG	€ -	€ 91.805
	Regione Autonoma della Sardegna	2018/8	Music@Work Senegal	Governance e Diritti	PA	€ 40.000	€ 40.000
	Regione del Veneto	CS2016B05	P.A.I.S.I.M.	Agricoltura	ONG	€ -	€ 16.000
	Regione Emilia-romagna	1	Afnut- female action for nutrition	Sanità 60%; Educazione 40%	ONG	€ 37.854	€ -
		23	resilient communities in the network in rural Senegal	Educazione 35%; Sanità 30%; Infrastrutture 35%	ONG	€ 42.296	€ -
		29	PROM-SEN	Agricoltura	ONG	€ 56.975	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		37	strengthening of civil society and women's empowerment for local economic development in Senegal	Agricoltura	ONG	€ 28.475	€ -
		47	ssf - santè sans frontieres	Sanità	ONG	€ 25.013	€ -
		54	PRO-FEMMES- Community action for the promotion of maternal and child health in the municipality of thiés nord	Sanità	ONG	€ 32.490	€ -
		2012/21	Water and Land -Exploit the natural resources for a socio-economic relaunch and to develop food sovereignty in the reserve of Saloum's delta	Agricoltura	ONG	€ -	€ 21.397
		2014-0027	3 S for Diol Kadd:rural development - health and school	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 4.829
		2014-0033	Food for everyone: family farming for healthy nutrition in the Department of Thies	Agricoltura	ONG	€ -	€ 5.120
		2014-0037	Women, Land, and rights:promotion of women's role for the local products and of family farming values in the region Fatice	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 19.118
		2015-0021	PANA-C: Agricultural Production and Nutrition Appropriate in Casamance, Department of Bignona - Senegal	Agricoltura	ONG	€ -	€ 38.606
		2015-0031	SEA - The look of women in rural Senegal: health, education, environmental.	Agricoltura	ONG	€ -	€ 24.007
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Enjoy Agricolture	Governance e Diritti	ONG	€ 89.760	€ 71.808
	Regione Puglia	2017/06	Project to relaunch Niambalang farmland through renewable energy resources to guarantee food security (TARERSA)	Agricoltura 70%; Ambiente 30%	ONG	€ 39.632	€ 33.687
		2018/09	Social inclusion in agriculture and fishing in Oukout (ISAPO)	Agricoltura	ONG	€ 39.600	€ -
	Univ. degli Studi di Torino	AID 10917	Program of support for social enterprise and migrant initiative in the regions of Saint Louis, Louga and Thiès in Senegal	Infrastrutture	ONG	€ 4.600	€ 4.600
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.536	€ 1.536
			Scholarship	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 13.268	€ 13.268
			Treatment of wastewater for reuse in agriculture in the area of the Technopole of Dakar, Senegal.	Acqua e Igiene	PA	€ 2.500	€ 2.500
	Università degli Studi di Pavia	2007/1	Technical Support to Hospital Regional de Ziguinchor	Sanità	ONG	€ 12.000	€ 12.000
	Università degli studi di Trento	2018/10	Water supply for irrigation with sola energy	Acqua e Igiene	PA	€ 1.800	€ 1.800
	Università per Stranieri di Perugia	2018/29	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Senegal Totale						**€ 2.758.686**	**€ 4.650.098**
Sierra Leone	AICS	011461/01/5	Creation of the first Sierra Leone / CTSL Center-Transfusion Center	Sanità	ONG	€ 532.868	€ 532.868
	Comune di Milano	2014/46	S.I.P.O. F. A. in Sierra Leone: Partecipated Business Development for the optimization of the supply chain of cashew in Sierra Leone	Agricoltura	ONG	€ -	€ 68.722
	Presidenza del Consiglio dei ministri	2913	SRI (SYSTEM OF RICE INTENSIFICATION): SUSTAINABLE INTENSIFICATION OF AGRICULTURAL PRODUCTION, TRANSFORMATION AND MARKETING OF PRODUCTS	Agricoltura 80%; Settore Privato 20%	ONG	€ -	€ 90.181
	Unversità degli Studi di Genova	2017/02	PHD Scholarship	Educazione	PA	€ 16.500	€ 16.500
Sierra Leone Totale						**€ 549.368**	**€ 708.271**
Somalia	AICS	008568/05/5	COORDINATION, TECHNICAL ASSISTANCE AND MONITORING OF THE COOPERATION WITH SOMALIA -III PHASE-LOCAL FUND	Altro	PA	€ -	€ 287.800
		009713/03/4	Somalia archive - co-financing with University Roma tre Centro studi Somali III year	Ambiente	PA	€ 151.200	€ 165.934
		010699/06/5	Youth Employment Somalia (YES)	Educazione	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011075/01/3	Contribution to the Multi-Partner Somalia Infrastructure Trust Fund (SITF)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011181/01/5	Bosaso aqueduct capacity improvement	Acqua e Igiene	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011261/01/4	UNIDO - Development of agricultural technologies for economic growth of Central-Meridian Somalia	Agricoltura	OO.II.	€ 1.549.895	€ 1.549.895
		011299/01/3	Strengthening Reproductive maternal and neonatal Health Systems in Somalia	Sanità 97%; Governance e Diritti 3%	OO.II.	€ -	€ 3.000.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011392/01/0	Contribution to the multi partners trust fund for Somalia- UN MPTF -ACU	Governance e Diritti	OO.II.	€ 408.350	€ 408.350
		011392/02/1	Contribution to the multi partners trust fund for Somalia- UN MPTF -RoL	Educazione 33%; Governance e Diritti 67%	OO.II.	€ 3.292.300	€ 3.292.300
		011428/01/2	Support to Moveability's activities in favor of the disabled, wounded victims of war and mines in the Federal Republic of Somalia- 2017	Aiuto Umanitario	ONG	€ 150.000	€ 150.000
		011514/01/6	Somalia on the road: support for social and health excellence in pediatrics and mental health	Sanità 70%; Governance e Diritti 30%	ONG	€ 543.014	€ 543.014
		011722/01/2	Integrated humanitarian assistance to improve the resilience of populations affected by prolonged drought and floods in Somalia	Aiuto Umanitario	PA	€ 3.000.000	€ -
		011759/01/6	Support to MoveAbility's activities in favour of the disabled, wounded victims of war and mines in the Federal Republic of Somalia	Aiuto Umanitario	ONG	€ 250.000	€ 250.000
	Comune di Milano	2018/9	A cut to diversity.	Governance e Diritti	ONG	€ 9.300	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 898
	Min. Difesa	SOM/NSE/2018/A/4/1/ABS/	Food kits delivery	Governance e Diritti	PA	€ 12.761	€ 12.761
		SOM/NSE/2018/A/5/4/ABS/	Provision of drugs, medicines and medical materials	Sanità	PA	€ 15.980	€ 15.980
		SOM/NSE/2018/A/5/5/IRX/	Clinic and day hospitals restructuring	Sanità	PA	€ 33.926	€ 33.926
		SOM/NSE/2018/A/5/8/IRX/	Provision and installation of water pump and plumbing for a well	Sanità	PA	€ 13.636	€ 13.636
		SOM/NSE/2018/B/5/1/ABS/	Tailoring course for women	Educazione	PA	€ 17.869	€ 17.869
		SOM/NSE/2018/B/5/2/ABS/	Fishering management course for women	Governance e Diritti	PA	€ 18.710	€ 18.710
		SOM/NSE/2018/D/10/1/ABS/	Provision of sport clothing and equipment for the volleyball female team	Governance e Diritti	PA	€ 14.449	€ 14.449
		SOM/NSE/2018/D/10/2/IRX/	Restructuring of a little soccer stadium	Governance e Diritti	PA	€ 28.090	€ 28.090
		SOM/NSE/2018/D/10/3/IRX/	Restructuring of a basket facility	Governance e Diritti	PA	€ 47.782	€ 47.782
		SOM/NSE/2018/D/11/1/ABS/	Hiring of a cultural facilitator/mediator	Altro	PA	€ 18.900	€ 18.900
		SOM/NSE/2018/D/11/2/ABS	Hiring of a local architect	Altro	PA	€ 15.000	€ 15.000
		SOM/NSE/2018/D/3/1/ABS/	Vocational training courses for deteinees reintegration	Governance e Diritti	PA	€ 29.998	€ 29.998
		SOM/NSE/2018/D/8/1/ABS/	Purchase of Uniform and equipment for fire brigade	Governance e Diritti	PA	€ 32.900	€ 32.900
	Provincia autonoma di Trento	195517	Goats and prosopis in refugee camps and Somali villages exposed to serious drought	Agricoltura	ONG	€ 118.736	€ 66.492
	Regione Emilia-romagna	5	Nutrition sensitive agriculture and prevention of malnutrition in the Jowhar district	Agricoltura	ONG	€ 30.000	€ -
	Regione Puglia	2018/11	Securing and strengthening the gynecology and obstetrics department at the Qandala Hospital	Sanità	ONG	€ 104.000	€ -
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 5.500	€ 13.890
Somalia Totale						**€ 14.917.471**	**€ 15.028.573**
South Africa	AICS	009552/01/2	INTEGRATED ACTION FOR A SUSTAINABLE COMMUNITY ENFORCEMENT IN THE INFORMAL SETTLEMENTS OF BUFFALO CITY MUNICIPALITY	Sanità	ONG	€ -	€ 92.823
	Comune di Calenzano	1	YEOVILLE - Support for children	Educazione	ONG	€ 864	€ 864
	MAECI - DGMO	2018/48	Meeting of the International Energy Agency Board about the accession of South Africa as associated member State of IEA.	Altro	PA	€ 3.077	€ 3.077

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	MAECI - DGSP	2017/006	Scholarships	Educazione	PA	€ 32.400	€ 18.900
	Min. Ambiente		Genomics for a Sustainable Economy	Ambiente	PA	€ 300.000	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2018/54	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
South Africa Totale						**€ 345.563**	**€ 124.886**
South Sudan	AICS	009803/01/0	Agricultural and social development in rural areas of 3 Counties of the Lakes State, South Sudan, Phase II	Agricoltura	ONG	€ -	€ 83.990
		010162/01/4	EDUCATION IN SOUTH SUDAN, EMERCENGY AND RESPONSE IN EAST EQUATORIA - ESSERE	Educazione	ONG	€ -	€ 390
		010915/01/5	Women empowerment and sustainable agricultural development to achieve food security	Agricoltura	ONG	€ -	€ 330.763
		010932/01/4	Autonomy for people with disabilities	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 181.902
		011418/01/3	Strengthening of services supplied by the Comboni Hospital in Wau also as answer to the migration flow in Sud Sudan	Sanità	ONG	€ 368.320	€ 368.320
		011423/01/6	Support to food security and promotion of healty nutrition in Western Bahr-el-Ghazal Region - FSHN	Sanità	ONG	€ 516.262	€ 516.262
		011448/01/0	BECause Eye Care: Strengtening of ophthalmic services in Sud Sudan	Sanità	ONG	€ 526.686	€ 526.686
		011449/01/2	S.A.N.I. - Food Security, Nutrition and Hygiene for Equatorial band's communities in South Sudan	Governance e Diritti	ONG	€ 675.000	€ 675.000
		011608/01/5	Social Business for South Sudan. Support for social entrepreneurship in South Sudan, from humanitarian emergencies to human and social development	Settore Privato 60%; Acqua e Igiene 40%	Settore privato	€ 143.890	€ -
	Comune di Gussago	CS-017-A010	START UP ALIAP - AGRICULTURE AND DEVELOPEMENT SERVICES	Agricoltura	ONG	€ 3.686	€ 3.686
	MAECI - DGSP	2017/015	Scholarships	Educazione	PA	€ 20.700	€ 9.000
	Presidenza del Consiglio dei ministri	548	PROJECT "S.N.A.C.": NUTRITION AND GROWING SUPPORT FOR WOMEN AND CHILDREN	Sanità	ONG	€ -	€ 56.457
		769	CARE AND PREVENTION OF CHILD MORTALITY	Sanità	ONG	€ -	€ 11.164
		825	UNIVERSAL ACCESS TO NUTRITIONAL SERVICES FOR MOTHERS AND CHILDREN	Sanità	ONG	€ -	€ 43.548
	Provincia Autonoma di Bolzano	133/16	Construction of a centre for refugees	Aiuto Umanitario	Settore privato	€ -	€ 20.388
		35/14	Support to improve the hygienic and sanitation conditions of the Bahrgel community, Lakes State.	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 10.183
		75/18	Student house in ecological building	Educazione	ONG	€ 20.801	€ 20.801
	Regione del Veneto	CS2018B08	SOUTH SUDAN: a look towards the future	Sanità	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Lombardia	2018/2	emergency health project through mobile clinic in favour of internally displaced persons in Juba (South Sudan)	Sanità	Settore privato	€ 50.000	€ 50.000
		2018/3	Aquaplus South Sudan	Acqua e Igiene	Settore privato	€ 50.000	€ 49.811
	Regione Puglia	2018/12	Realization of a blood bank at the Hospital of Santa Teresa in Nzara	Sanità	ONG	€ 175.200	€ -
	Univ. degli Studi di Torino	AID: 010915	Women empowerment and Sustainable Agricultural development for food security in South Sudan-WOSA	Agricoltura	ONG	€ 18.000	€ 18.000
South Sudan Totale						**€ 2.592.545**	**€ 2.976.350**
Sudan	AICS	010017/01/1	Poverty alleviation Project in the State of Kassala and Red Sea.	Agricoltura	PA	€ -	€ 21.479
		010017/03/3	Poverty Alleviation Project in the State of Kassalâ e Red Sea	Agricoltura	PA	€ 598.689	€ 598.689
		010169/01/4	AESSS - Increase the effectiveness of health services in Sudan: healthcare and healthcare education	Sanità	ONG	€ -	€ 500.000
		010239/02/5	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassala and Red Sea States and integration with the EU	Sanità	PA	€ 250.000	€ 237.191
		010239/03/6	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassalâ and Red Sea States and integration with the EU	Sanità	PA	€ 250.000	€ -
		010582/01/4	Health and nutrition for the vulnerable population in Mayo : an integrated and multisectoral Education project	Sanità	ONG	€ -	€ 330.000
		010641/01/3	Improving living conditions owomen in Port Sudan through the enhancement of RH services inTagadom Rural Hospital and Health Center Omar Ibn	Sanità	PA	€ -	€ 32

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		010821/01/6	Support for the development of human resources in the health sector of the Red Sea State	Sanità	PA	€ 475.311	€ 729.464
		010824/01/5	Supporting the infrastructure of secondary and tertiary hospitals in East Sudan and the FMoH in definition of public health standards.	Sanità	OO.II.	€ -	€ 500.000
		010824/03/0	Supporting the infrastructure of secondary and tertiary hospitals in East Sudan and the FMoH in definition of public health standards	Sanità	PA	€ -	€ 54.312
		010858/01/3	AID effectiveness and multilateral programme monitoring and supervision.	Altro	PA	€ -	€ 9.829
		010861/01/2	Support to the public institutions of health training in Kassalâ State	Sanità	PA	€ 400.345	€ 381.003
		010976/01/1	Improvement equality level of cure of Gezira national centre for paediatric surgery.	Sanità	PA	€ 184.636	€ -
		011098/02/1	Bridging the Gap II-Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities - Co-financing Sudan	Governance e Diritti	PA	€ 40.000	€ 78.348
		011106/01/2	Support for the improvement of the functionality of the reference general hospital in port Sudan, Kassala and Gedaref	Sanità	PA	€ 2.112.000	€ 10.149
		011113/01/2	TADMEEN - Social inclusion, Human Capital Development and Protection of Vulnerable Groups within Migrants, Refugees and Host Communities	Sanità 30%; Governance e Diritti 70%	PA	€ 1.447.000	€ 14.446
		011188/01/5	DICTORNA, "FAMILY MEDICINE" IN THE RED SEA, KASSALA AND KHARTOUM STATES	Sanità	PA	€ 2.000.000	€ 81.954
		011193/01/1	Support for the improvement of the functionality and operativeness of the general hospital in Port Sudan, Kassala and Gaderef	Sanità	OO.II.	€ 1.589.760	€ -
		011202/01/5	Visibility, communication and technical assistance to the Italian initiatives in Sudan	Governance e Diritti 94%; Altro 6%	PA	€ 544.800	€ -
		011259/01/0	UNIDO - Sudan -Development of supply chains and access to financial services for inclusive economic growth in the State of Kassala	Agricoltura	OO.II.	€ 700.000	€ 700.000
		011259/02/1	Sudan - "Development of supply chains and access to financial services for inclusive economic growth in the State of KASSALA	Agricoltura	PA	€ 100.000	€ 4.736
		011285/01/3	Strengthening the Humanitarian Mine Action Response in Sudan	Governance e Diritti	OO.II.	€ 300.000	€ 300.000
		011340/01/1	Supporting the basic needs of the South Sudanese refugees in White Nile State, Sudan	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 1.400.000
	Comune di Calenzano	5	Cardiac surgery center support	Sanità	ONG	€ 1.500	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.841	€ 4.253
	MAECI - DGSP	2016/070	Scholarships	Educazione	PA	€ 14.400	€ 6.300
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P3458ES	Training course in Health Systems through Crisis and Recovery	Educazione	PA	€ 500	€ 500
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2018/06	refugees students	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/67	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli Studi di Brescia		Student (fee exemption)	Educazione	PA	€ 2.556	€ 2.556
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
	Università Politecnica delle Marche	2018/53	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Sudan Totale						**€ 11.036.463**	**€ 5.987.366**
Tanzania	AICS	010918/01/4	Support to the right to water, Hygiene and Nutrition	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 396.740
		010922/01/5	Support to the inclusion of people with disabilities	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 452.714
		010929/01/5	Fair Agro-Zootechnical Regional Empowerment in Tanzania	Agricoltura	ONG	€ -	€ 249.116
		011141/04/5	Support for the Decentralization of management of drug resistant tuberculosis in the Dodoma region, Tanzania	Sanità	ONG	€ 236.704	€ 236.703
		011433/03/0	Improvement of National Statisical System and support to the Population Registry	Governance e Diritti	PA	€ 114.828	€ 114.828

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011433/04/1	Improvement of National Statisical System and support to the Population Registry	Governance e Diritti	PA	€ 51.450	€ -
		011610/01/2	Let's Green the Planet: creation of a regional production center for the expansion of Treedom forest projects in Tanzania	Agricoltura 70%; Ambiente 30%	Settore privato	€ 89.083	€ -
	Comune di Dueville		Construction of an orthopedic laboratory in favor of the population with motor disabilities in the Iringa region	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 5.000
	Comune Riva del Garda	2018/1	Construction of an aqueduct in Lyasa	Acqua e Igiene	ONG	€ 4.000	€ 4.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 898
	MAECI - DGSP	2017/007	Scholarships	Educazione	PA	€ 32.400	€ 18.900
	Presidenza del Consiglio dei ministri	329	Agriculture and food safety in the District of Namtumbo	Sanità	ONG	€ -	€ 74.294
		708	FIGHT AGAINST MALNUTRITION	Sanità	ONG	€ -	€ 124.354
	Provincia Autonoma di Bolzano	03/16	Community mobilization for climate change adaptation and mitigation in Misseny District, Kagera Region - Tanzania	Ambiente	Settore privato	€ -	€ 9.000
		33/17	Construction of a refectory with kitchen and bathrooms for the multi-purpose center of Lyiobahika	Educazione	ONG	€ 7.033	€ -
		35/18	Construction of a professional technical school in the village of Moshono, Arusha Province in Tanzania	Educazione	ONG	€ 37.800	€ 37.800
		37/18	Construction of a rainwater collection basin and a well for the village of Sokoine - Dakawa	Acqua e Igiene	ONG	€ 17.290	€ 17.290
		52/18	Construction of a health center, Magogo	Sanità	ONG	€ 49.000	€ 49.000
		53/18	Teachers' accomodation for the Maasai Primary School, Kamadafa Tanzania	Educazione	ONG	€ 20.476	€ 20.476
		54/17	Care na Jamii - Comunità	Governance e Diritti	ONG	€ 5.529	€ -
		56/18	Health Center Kileguru	Sanità	Settore privato	€ 24.619	€ 24.619
		57/18	Dining Hall	Educazione	Settore privato	€ 17.150	€ 17.150
		58/18	KOLcafe II	Agricoltura	Settore privato	€ 39.740	€ 39.740
		59/17	Construction of the St. Ignatius of Loyola Secondary School	Educazione	ONG	€ 19.500	€ -
		59/18	Construction of an accomodation for the girls of the elementary school Mitundu	Educazione	ONG	€ 39.402	€ 39.402
		62/18	St. Mary's Hospital Isingiro	Sanità	ONG	€ 43.680	€ 43.680
		63/17	Construction of a fence around the school and students of the Mitundo secondary school	Educazione	ONG	€ 14.855	€ -
		65/15	Construction of 5 additional classrooms for the school Luis Gonzaga a Ushirombo Tansania	Educazione	ONG	€ -	€ 10.330
		86/17	Collaboration among Traditional and Biomedical Health Practitioners in the managemant of the Diabetes and Hypertension	Sanità	PA	€ 17.003	€ 17.003
	Provincia autonoma di Trento	195585	Semeiotics and ultrasound in Pemba (Znz) to improve the diagnostic skills of health workers	Sanità	ONG	€ 56.135	€ -
	Regione del Veneto	CS2016B02	Afya Kwa wote, health for everybody in Yovi Valley of Tanzania	Sanità	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2017B01	Afya Kwa wote, health for everybody in Yovi Valley of Tanzania - 2nd year	Sanità	ONG	€ 20.000	€ -
		CS2018B09	HABA NA HABA - Health protection in Msange Tanzania	Sanità	ONG	€ 24.000	€ -
	Regione Emilia-romagna	2015-GC03	FEEDING KILOLO: Strengthening of the agricultural sector to reduce food security and foster sustainable development in the District of Kilolo	Agricoltura	ONG	€ -	€ 21.860
	Regione Puglia	2017/01	construction of the Pediatric Hospital "Michele Pascone", Mivumoni, Dar Es Salaam	Sanità	ONG	€ -	€ 30.600
		2018/07	A sustainable future for the Sanganigwa Children's Home in Kigoma - Tanzania	Educazione	ONG	€ 30.324	€ -
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 49.000	€ 49.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/68	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 3.400	€ 3.400
	Università degli studi di Trento	2018/11	Domestic air quality and agro-forestry	Agricoltura	PA	€ 1.800	€ 1.800
		2018/15	Sustainable development, human-nature relationship, protected areas and indigenous people	Educazione	PA	€ 1.800	€ 1.800
Tanzania Totale						**€ 1.073.176**	**€ 2.127.496**

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Togo	Comune Riva del Garda	2018/7	Reference center for application of mother-to-child HIV transmission prevention program	Sanità	ONG	€ 2.000	€ 2.000
	Provincia autonoma di Trento	175087	A doorway to life	Sanità	ONG	€ 126.490	€ 70.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	FREEly in Togo	Governance e Diritti	Settore privato	€ 30.000	€ 24.000
			Molou Pour Sakpovè	Agricoltura	Settore privato	€ 28.883	€ 23.106
	Università degli Studi di Brescia		Student (fee exemption)	Educazione	PA	€ 4.308	€ 4.308
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
		2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 216	€ 216
	Togo Totale					**€ 195.242**	**€ 126.975**
Tunisia	AICS	009424/01/5	ITALIAN TUNISIAN COOPERATION PROGRAMME - PROGRAMME MANAGEMENT UNIT (PMU) - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 226.470
		010419/02/1	TUNISIA - SUPPORT TO THE IMPLEMENTATION OF THE UN CONVENTION ON THE RIGHTS OF PERSONS WITH DISABILITIES	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 28.856
		010597/01/6	OASIS - Agriculture Oasis for Sustainable Business Development	Agricoltura	ONG	€ -	€ 436.146
		010600/01/5	Ter-Re: from territories to income, paths of empowerment for women and young people in Tataouine	Agricoltura	ONG	€ -	€ 232.000
		010609/03/4	TUNISIA - SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF COASTAL COMMUNITIES IN THE REGION OF MEDENINE.	Agricoltura	PA	€ -	€ 7.267
		010871/01/1	"Towards preventing school dropout and reintegrating out-of-school girls and boys in Tunisia"	Educazione	PA	€ -	€ 69.430
		010871/03/3	"Towards preventing school dropout and reintegrating out-of-school girls and boys in Tunisia"	Educazione	OO.II.	€ -	€ 706.538
		010890/01/4	Creation of the microentreprises in Medenine and Tatouine Governatorates	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 988.520
		010890/03/6	Fondo in loco - Creazione di microimprese nei Governatorati di Medenine e Tatouine	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 69.430
		010931/01/2	Support to the agri-industrial sector in Tunisia	Agricoltura	ONG	€ -	€ 495.239
		010990/01/1	TUNISIA - TECHNICAL COORDINATION FUND	Altro	PA	€ 250.000	€ 7.802
		010990/03/3	TUNISIA - Technical Cooperation Fund	Altro	PA	€ 301.000	€ -
		011118/01/5	School Feeding Programme	Educazione	OO.II.	€ 883.438	€ -
		011197/01/2	Quality education for children in Tunisia	Educazione	OO.II.	€ 2.161.196	€ -
		011227/01/6	Migration as a resource: Mobilization of the Tunisian diaspora and stabilization of disadvantaged communities in Tunisia	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.262.046	€ -
		011228/01/1	Tunisian election assistance program	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 300.000
		011317/01/4	START UP TUNISIA - Local market for employement	Infrastrutture	PA	€ 488.860	€ 487.781
		011380/01/4	Improvement of migration governance and of migrant workers' rights in the Maghreb region	Governance e Diritti	OO.II.	€ 690.067	€ 690.067
		011417/01/1	JASMIN: Youth Action for a society able to promote the employment and inclusion	Governance e Diritti	ONG	€ 363.883	€ 363.883
		011421/01/2	Berberina in Tunisia - Development of sheep farming as a resilience action by the younger generations of Sidi Bouzid	Agricoltura	ONG	€ 953.509	€ 953.509
		011430/01/6	Pilot project of socio-economic promotion in a framework of environmental sustainability and biodiversity defense	Agricoltura	ONG	€ 452.348	€ 452.348
		011678/01/5	Programme to support the private sector with regards to financial inclusion in Tunisia in agriculture and social economy sectors	Agricoltura	PA	€ 3.500.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 59.903	€ 40.739
	MAECI - DGSP	2016/046 e 2015/052	Scholarships	Educazione	PA	€ 97.200	€ 36.000
	Min. Economia e Finanze	GDFTUNISIA12018	Training activity for officials from Tunisia	Governance e Diritti	PA	€ 5.380	€ 5.380

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		GDFTUNISIA22018	Training activity for officials from Tunisia	Governance e Diritti	PA	€ 5.830	€ 5.830
	Min. Economia e Finanze - CDP	8901001	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 399
		9202201	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 1.908
		9400700	Bilateral Swap Agreement 21/02/2002. Authorization Decree 14/10/2002	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 2.832
	Min. Interno	57	mixed migration in Tunisia	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 499.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	61/17	WeGov! Strengthening the participation of youth organisations in policy-making processes in Tunisia	Educazione	ONG	€ 12.518	€ -
	Regione Autonoma della Sardegna	2018/1	TATA'OUI: a sardinian contribution for the development of entrepreneurship among women and young people in Tunisia	Governance e Diritti	ONG	€ 40.000	€ 40.000
		2018/10	Money laundering and sustainable development in Tunisia (Dnfbps)	Governance e Diritti	PA	€ 14.000	€ 14.000
		2018/3	TuniSard	Settore Privato	ONG	€ 39.900	€ 39.900
		2018/4	social inclusion of deaf children in the area of Tunis: sensibilization,training and school integration	Governance e Diritti	ONG	€ 40.000	€ 40.000
		2018/5	Young employment development through fresh water fishery in Tozeur region	Agricoltura	ONG	€ 33.278	€ 33.278
		2018/7	The psycho-social wellness and life quality determinants and protection of the most vulnerable groups in the tunisian population	Sanità	PA	€ 40.000	€ 40.000
	Regione Emilia-romagna	5	Inclusive and sustainable cities for the Euro-Mediterranean dialogue	Settore Privato 50%; Governance e Diritti 50%	PA	€ 78.141	€ -
		25	Fairtrade economics networks for support for inclusive territorial development	Educazione 65%; Agricoltura 35%	ONG	€ 50.000	€ -
		43	Active youth for a society that promotes employability and inclusion	Educazione	ONG	€ 34.205	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Formation en Action > Tadrib FE3AL!	Educazione	ONG	€ 29.940	€ 23.952
			Med-Bridges	Governance e Diritti	Settore privato	€ 29.800	€ 23.840
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/71	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Univ. degli Studi di Torino		Climate Change in Agriculture / CLICHA	Educazione	Settore privato	€ 15.000	€ 15.000
	Università degli Studi di Firenze	23	Visiting Professor from Institut des Régions Arides (IRA) in Medenine	Educazione	PA	€ 1.000	€ 948
		24	Visiting Professor from Institut des Régions Arides (IRA) in Medenine	Educazione	PA	€ 800	€ 740
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
	università degli Studi di Urbino Carlo Bo		COMMO II	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 5.400	€ 5.315
	Università per Stranieri di Perugia	2018/01	"Training of Experts in Euro-Mediterranean Transnational Processes for Internationalization and Cooperation Italy - Tunisia (FEP-IT)"	Educazione	PA	€ 12.220	€ -
		2018/31	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
		2018/46	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.213	€ 5.000
	Università Politecnica delle Marche	2018/12	Phd Course of "Human Health"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/26	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
	Tunisia Totale					**€ 11.984.871**	**€ 7.406.184**
Uganda	AICS	008472/02/6	INTEGRATED HEALTH PROGRAM IN NORTHERN UGANDA AT UNIVERSITY, HOSPITALS AND DISTRICT LEVEL - EXPERT FUND	Sanità	PA	€ -	€ 3.784
		009108/02/4	SUPPORT TO THE HEALTH SECTOR STRATEGIC PLAN AND TO THE PEACE, RECOVERY AND DEVELOPMENT PLAN - LOCAL FUND	Sanità	PA	€ -	€ 172.636
		011141/07/1	Maximizing impact against HIV/AIDS, TB and Malaria in 8 districts of the ACHOLI sub-region of Northern Uganda	Sanità	ONG	€ 449.910	€ 449.910

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011326/01/1	Technical assistance to prepare a soft loan project proposal in the Health Sector in Uganda	Sanità	PA	€ -	€ 14.970
		011489/01/5	Feeding the communities of Moroto and Napak, Karamoja, Uganda (NCC) with food and knowledge	Altro 50%; Agricoltura 50%	ONG	€ 520.000	€ 520.000
		011611/01/4	Capacity building and access to energy for sustainable and inclusive growth in Africa	Ambiente	Settore privato	€ 200.000	€ 180.000
	Comune di Milano	2014/47	Agro Ecology , Entrepreneurship and Social Development (AISS)	Agricoltura	ONG	€ -	€ 20.609
	Comune di Pavia	431/18	Right to study in Kampala	Governance e Diritti	ONG	€ 936	€ -
		921/17	Right to study in Kampala	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 936
	Comune di Valdidentro	2018/01	Nursing school	Educazione	ONG	€ 2.000	€ 2.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.175	€ 898
	Provincia Autonoma di Bolzano	153/16	Mutukula multifunctional community center	Governance e Diritti	Settore privato	€ -	€ 11.260
		41/18	Safe drinking water for the children of Kautaku	Acqua e Igiene	ONG	€ 2.790	€ 2.790
		43/18	Three physics laboratories for the St. Thomas Aquinas Secondary School and a solar panel well for the comunity	Educazione	PA	€ 32.794	€ 32.794
		45/17	Choose Life Based Care	Sanità	ONG	€ 9.374	€ -
		47/18	Development of the St. Anthony Farm of Gulu - improvement of the cattle breeding and milk production	Agricoltura	ONG	€ 10.738	€ 10.738
		55/17	Strengthening and sustainability of aquaculture activities in St. Antony Farm in Gulu (Uganda)	Agricoltura	ONG	€ 9.030	€ -
		59/16	Food safety	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.805
		60/18	Primary School Otumpili	Educazione	ONG	€ 17.350	€ 17.350
		61/18	Drinking water for Kitanga	Acqua e Igiene	ONG	€ 13.978	€ 13.978
		65/17	Education for reconciliation and participation in northern Uganda through Rural debates by Radio Pacis	Governance e Diritti	ONG	€ 15.000	€ -
		91/17	Support for the educational sector under the local Development plan 2017-2021 of Gulu District, northern Uganda	Educazione	ONG	€ 24.267	€ -
		92/17	Reliable and economically sustainable supply of electricity for the Lacor hospital (Gulu, Uganda), second phase – and exchange of staff	Sanità	ONG	€ 30.210	€ 35.245
	Provincia autonoma di Trento	178568	Safe Home. Preventing and dealing with domestic violence in Uganda	Governance e Diritti	ONG	€ 85.291	€ 41.691
		191766	Wealth creation through fruit farming in the eastern part of West Nile	Agricoltura	ONG	€ 338.346	€ -
		191780	Wealth creation through fruit farming in the western part of West Nile	Agricoltura	ONG	€ 337.564	€ -
		193006	Rehope: reception and integration	Agricoltura	ONG	€ 125.000	€ 70.000
		202476	Preventive education in Moroto	Educazione	ONG	€ 12.500	€ 5.250
	Regione Puglia	2018/05	Strengthening of the Dialysis Center and implementation of the Renal Immunopathology Laboratory at the University Hospital of Mbarara, Uganda	Sanità	PA	€ 40.000	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/74	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.050	€ 4.050
	Università degli Studi di Brescia		Technical assistance for medical training	Educazione	PA	€ 1.594	€ 1.594
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 10.035	€ 10.035
	Unversità degli Studi di Genova	2017/02	PHD Scholarship	Educazione	PA	€ 16.500	€ 16.500
Uganda Totale						**€ 2.314.431**	**€ 1.641.822**
Zambia	MAECI - DGSP	2017/016	Scholarships	Educazione	PA	€ 11.700	€ 5.400
	Presidenza del Consiglio dei ministri	539	"CICETEKELO YOUTH SELF RELIANCE PROJECT": CONTRAST TO UNDERDEVELOPMENT AND MALNUTRITION	Educazione	ONG	€ -	€ 58.261
	Regione del Veneto	CS2016B04	Woman-Child Project Zambia	Sanità	ONG	€ -	€ 16.000
		CS2018B06	Child and Woman Project	Sanità	ONG	€ 24.000	€ -

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P216AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	PA	€ 3.000	€ 3.000
Zambia Totale						**€ 38.700**	**€ 82.661**
Zimbabwe	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 20.699	€ 5.175
	Provincia autonoma di Trento	200334	Continuity for the distribution of antiretroviral drugs to combat HIV	Sanità	ONG	€ 396.000	€ 75.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiosciences	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/79	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 13.380	€ 13.380
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università Politecnica delle Marche	2018/27	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Zimbabwe Totale						**€ 471.338**	**€ 134.814**
Africa, regional	AICS	010996/01/6	Supporting tobacco taxation policies in selected African countries to contribute to the attainment of SDGs in Etiopia,Mozambico,Tanzania,Uganda	Sanità 60%; Governance e Diritti 40%	OO.II.	€ -	€ 542.863
		011190/01/2	Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development	Governance e Diritti	OO.II.	€ 300.000	€ -
		011493/01/6	SUB URB- support to sustainable suburban areas growth in Maputo	Acqua e Igiene 70%; Altro 30%	ONG	€ 594.875	€ 594.875
		011495/01/3	Result Based Financing, a change engine for pediatric services. Strengthening of the quality of care	Sanità	ONG	€ 251.192	€ -
		011497/01/0	Healthy Newborn Project (HNP): innovative approach in the newborn health in Sofala region	Sanità	ONG	€ 745.208	€ 745.208
		011498/01/2	Malawi, I care!	Sanità	ONG	€ 350.000	€ 350.000
		011639/01/4	Project to Support Sustainable Development of Beekeeping in Burkina Faso (PADDA / BF)	Agricoltura	PA	€ 1.026.895	€ -
		011677/01/3	Enhancement of women's enterpreuneral capacity for effective engagement in fisheries and agribusiness in Red Sea State	Governance e Diritti	OO.II.	€ 432.000	€ 432.000
		011721/01/0	Regional Humanitarian Aid Programme in favour of vulnerable populations in Sudan and Eritrea	Aiuto Umanitario	PA	€ 2.600.000	€ -
	Città di Torino	ICMPD/2016/MPF/ 240-1/A-06	MENTOR - Mediterranean Network for Training Orientation to Regular Migration"	Governance e Diritti	PA	€ 8.433	€ 8.433
	Comune di Agrate Brianza	2018/01	Economic independence and social emancipation of the women of Gabù - Guinea Bissau	Governance e Diritti 57%; Agricoltura 43%	ONG	€ 2.625	€ 2.625
	Comune di Calenzano	2	Aid to saharawi people	Governance e Diritti	Settore privato	€ 4.000	€ -
	Comune di Lesa e Meina	2018/01	RESTRUCTURING OF A SECONDARY SCHOOL OF SAHARAWI	Educazione	ONG	€ 500	€ 500
	Comune di Milano	2014/57	FAO microjardins project n. 3. Extension in Ouagadougou (Burkina Faso), Niamey (Niger) and Banjul (Gambia).	Agricoltura	ONG	€ -	€ 15.000
		2017/09	Participatory analysis for the identification of risk factors of Female Genital Mutilation (MGF)	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 8.000
	COMUNE DI Nichelino	2016/01	Membership coordination common	Altro	PA	€ 2.000	€ 2.000
		2018/01	Building work and future for young people of Ouahigouya	Educazione	PA	€ 19.948	€ 12.218
	MAECI - DGAP	3	Countering transnational illicit arms trafficking in the Sahel region	Governance e Diritti	OO.II.	€ 20.000	€ 50.000
	MAECI - DGIT	2018/01	CinemArena - a travelling programme for education,information and awarness on migration	Educazione	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	MAECI - DGMO	2016/17	Institutional support to G-5 Sahel Secretariat	Governance e Diritti	OO.II.	€ 205.000	€ 205.000
		2016/18	Training course for strenghtening government capabilities and management of water resources in African countries	Acqua e Igiene	Settore privato	€ -	€ 74.380
		2017/10	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA	€ 245.344	€ 245.344

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2017/12	T7 & Africa" High Level Panel	Governance e Diritti	ONG	€ 14.753	€ 14.753
		2017/15	Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.007.190	€ 1.007.190
		2017/19	Training Courses of 2 weeks for 14 Diplomats of Burkina Faso and Mali	Educazione	ONG	€ 45.741	€ 45.741
		2017/9	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA	€ 127.140	€ 127.140
		2018/21	New Visions of Africa	Governance e Diritti	ONG	€ 23.400	€ 21.708
		2018/27	First Training Course on International Humanitarian Law and Human Rights	Governance e Diritti	Settore privato	€ 35.000	€ -
		2018/33	Open Africa Power	Ambiente	Settore privato	€ 30.000	€ -
		2018/34	Training courses in "Law Enforcement" against illicit economy and illegal migration	Governance e Diritti	PA	€ 118.092	€ -
		2018/35	Training courses in "Law Enforcement" against illicit economy and illegal migration	Governance e Diritti	PA	€ 411.008	€ -
		2018/37	Italian Contribution to the training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA	€ 380.000	€ -
		2018/38	Political dialogue in Mali and Sud Sudan	Governance e Diritti	ONG	€ 83.400	€ -
		2018/40	Technical and organizational assistance to somali civil aviation and meteorology authority	Infrastrutture	PA	€ 108.164	€ -
		2018/42	Proposed actions under the Igad -Italian cooperation	Governance e Diritti	OO.II.	€ 281.523	€ -
		2018/46	II Ministerial Conference Africa-Italy	Altro	PA	€ 221.041	€ 221.041
	MAECI - DGSP	2018/01	Science and Diplomacy project	Educazione	Settore privato	€ 658.000	€ 658.000
		2018/02	TWAS Price	Educazione	Settore privato	€ 1.317.000	€ 1.317.000
		2018/03	Biosafety	Agricoltura	Settore privato	€ 10.169.961	€ 10.169.961
	Min. Ambiente		Contribution to the UNDP for Agenda 2030 - Cost Sharing Agreement for Sahel region	Ambiente	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
			Hidro SOS	Acqua e Igiene	OO.II.	€ 600.000	€ 600.000
			Strategy for financing the 2030 Agenda multipartner Trust Fund	Ambiente	OO.II.	€ 2.135.000	€ 1.000.000
	Min. Difesa	HoA/NAVFOR/2018/A/4/1/ABS/	Food kits delivery	Governance e Diritti	PA	€ 1.000	€ 1.000
		HoA/NAVFOR/2018/A/4/2/ABS/	Food kits and staple good delivery	Governance e Diritti	PA	€ 6.043	€ 6.043
		HoA/NAVFOR/2018/A/4/5/ABS/	Food kits delivery	Governance e Diritti	PA	€ 2.000	€ 2.000
		HoA/NAVFOR/2018/A/4/6/ABS/	Food kits delivery	Governance e Diritti	PA	€ 2.889	€ 2.889
		HoA/NAVFOR/2018/A/5/2/ABS/	First aid kits delivery	Sanità	PA	€ 4.957	€ 4.957
		HoA/NAVFOR/2018/A/5/5/ABS/	First aid kits delivery	Sanità	PA	€ 1.701	€ 1.701
		HoA/NAVFOR/2018/D/9/1/ABS/	Educational materials delivery	Governance e Diritti	PA	€ 1.941	€ 1.941
		HoA/NAVFOR/2018/D/9/2/ABS/	Educational materials delivery	Governance e Diritti	PA	€ 3.139	€ 3.139
	Politecnico di Milano	2018/01	Africa Innovation Leaders	Educazione	PA	€ 300.000	€ 300.000
			Regional Profile for the West Nile Region, Uganda	Altro	PA	€ -	€ 21.183
	Provincia Autonoma di Bolzano	79/17	Increase in the capacity of production efficiency in the manufacture of honey for the indigenous and marginal groups associated with APICOOP	Agricoltura	Settore privato	€ 26.299	€ -
	Regione Emilia-romagna	2014-0020	Net-Work Med: Mediterranean network for employment opportunities	Agricoltura	ONG	€ -	€ 58.081
		2015-0008	MED SOLIDAIRE: Strengthening of the Social and Solidarity Economy, democratic practices and local development in Tunisia and Morocco	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 54.211
Africa, regional Totale						**€ 28.424.402**	**€ 22.428.124**
North of Sahara, regional	Comune di Grottammare		Saharawi children hospitality	Sanità	ONG	€ 1.000	€ -
	Comune di Milano	2018/1	MENTOR - MEditerranean Network for Training Orientation to Regular migration	Educazione	PA	€ 32.616	€ 32.616
	Comune di Prato	1995/0	Saharawi children hospitality	Aiuto Umanitario	ONG	€ 1.500	€ 1.500
	Comune di Sesto Fiorentino	2018/01	Saharawi children hospitality	Sanità	ONG	€ 10.000	€ 10.000
		2018/02	Aid to saharawi people	Governance e Diritti	ONG	€ 6.000	€ 3.000

Africa

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Comune di Sesto San Giovanni	2018/01	little ambassadors of peace	Governance e Diritti	ONG	€ 1.000	€ 1.000
	MAECI - DGAP	2018/8	Young Policy Advisers Course for Mediterranean Partners	Educazione	OO.II.	€ 12.937	€ 12.937
	Min. Interno	27	Aware migrants: Know the risks, know the needs - phase iv	Governance e Diritti	OO.II.	€ 943.547	€ 943.547
		2016/3	MANAGEMENT support unit to the Italian-lead RDPP north Africa	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 113.760
		2016/305	Aware migrants: Know the risks, know the needs	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 121.402
North of Sahara, regional Totale						**€ 1.008.600**	**€ 1.239.762**
South of Sahara, regional	AICS	010284/02/4	Capacity development in Subsaharan Africa in Natural Resources Management for Tropical Rural Development (II edition - 2015-2017)	Educazione	PA	€ -	€ 96.488
		010697/01/3	CAPACITY BUILDING IN STATISTICAL SECTOR FOR AFRISTAT END EASTC	Educazione	PA	€ -	€ 35.277
		010862/02/5	Regional. Drought mitigation caused by El Nino in Souther Africa	Agricoltura	PA	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		011083/01/5	Assistance program to the integrated management of environmental problems connected to the water resources and the nexus Water-Energy-Agricolture in t	Altro	PA	€ -	€ 60.675
		011180/01/3	Project supporting the protection of minors victim of violation of human rights	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.500.000	€ -
		011237/01/5	Accelerating progress towards young child survival, growth and development in West Africa	Sanità	OO.II.	€ 1.000.000	€ -
		011286/01/5	Awareness campain to inform people on illegal migration's risks in six African countries	Sanità 33%; Governance e Diritti 67%	OO.II.	€ 1.464.830	€ 1.464.830
		011286/02/6	Awareness campain to inform people on illegal migration's risks in six African countries	Governance e Diritti 67%; Sanità 33%	PA	€ 425.000	€ 17.905
		011301/01/0	Empowering Young People in Africa through media and communication	Governance e Diritti	OO.II.	€ 884.179	€ 884.179
		011302/01/2	Redemption song: development of the community awarness on migration risks in West Africa	Sanità 30%; Governance e Diritti 70%	OO.II.	€ 873.286	€ 873.286
		011346/01/6	Emerging african innovation leaders G7 exchange and enpowerment program for enabling innovation	Educazione 50%; Infrastrutture 50%	PA	€ 399.657	€ 399.657
		011525/01/0	Integrated approach to promote employment and address irregular migration in Gambia, Guinea Conakry and Guinea Bissau	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011534/01/4	Tobacco Control and mDiabetes as two cost-effective measures to tackle Non Communicable Diseases and reach SDG3 in Ethiopia e Sudan	Sanità	OO.II.	€ 444.634	€ 444.634
		011574/01/0	Support for the Youth and innovation Lab through participation in the AFDB Youth Entrepeneurship and innovation MDTF	Settore Privato 50%; Infrastrutture 50%	OO.II.	€ 2.500.000	€ -
		011577/02/0	Improvement of the birth registration system in the regions of Labé and Conakry	Sanità	PA	€ 300.000	€ -
		011597/01/4	Pilot project for the diffusion of hospital waste treatment methodologies in Sub-Saharan Africa	Sanità 50%; Acqua e Igiene 50%	Settore privato	€ 75.000	€ -
		011659/01/2	Emergency initiative to protect the most vulnerable people in Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Gambia and Mali	Aiuto Umanitario	PA	€ 5.000.000	€ 5.000.000
		011762/01/5	Emergency initiative in favour of vulnerable population in Cameroon and Chad.	Aiuto Umanitario	PA	€ 3.600.000	€ 3.600.000
	Comune di Milano	2017/05	In the Name of Africa 2017	Agricoltura	ONG	€ -	€ 6.039
	Min. Economia e Finanze	GDF NIGER MALI CIAD 2018	Training activity for officials from Niger Mali and Ciad	Governance e Diritti	PA	€ 8.030	€ 8.030
		GDFGUINEA SENEGAL2018	Training activity for officials from Guinea and Senegal	Governance e Diritti	PA	€ 7.110	€ 7.110
	Min. Interno	2016/7	PONTI: Socio-economic inclusion	Educazione	ONG	€ -	€ 707.100
	Università degli Studi di Pavia	2015/1	COIMBRA Scholarships	Educazione	PA	€ 5.000	€ 5.000
South of Sahara, regional Totale						**€ 22.986.725**	**€ 18.110.210**
Totale complessivo						**€ 231.574.115**	**€ 235.671.527**

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Albania	AICS	007765/02/6	SUPPORT AND TECHNICAL ASSISTANCE TO THE PIU OF THE MLPTT FOR THE MANAGEMENT OF PROJECTS IN THE FIELD OF TRANSPORTS - EXPERT FUND	Infrastrutture	PA	€ -	€ 56.835
		007765/03/0	Support and technical assistance to the PIU of the MLPTT for the management of projects in the field of transports	Infrastrutture	PA	€ 175.000	€ 125.000
		010000/02/3	Delegated Cooperation: support to Indirect centralized Management - ICM - of IPA.	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 102.787
		010167/01/0	Promote the entry into the labour market and the creation of enterprises in Central-South Albania	Educazione	ONG	€ -	€ 401
		010170/01/6	Buke, Kripë and Zemer - Food, Tradition and Culture: processes of co-development in areas marginal northern and southern Albania	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 181
		010539/02/3	Techinical Assistance and Capacity Development (TACADE) - Expert fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 4.753
		010552/02/1	Innovation against corruption: building a Citizen Centric Service delivery model in Albania	Governance e Diritti	OO.II.	€ 329.662	€ -
		010580/01/0	GEMAL - Gender Mainstreaming in Albania: women against violence and exploitation	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 261.430
		010881/01/0	Facility for the management and monitoring of the Country Program of the Italian Cooperation in Albania (FAGEM)	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 153.600
		010881/02/1	Facility for the management and monitoring of the Country Program of the Italian Cooperation in Albania (FAGEM)	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 274.216
		010893/01/3	STAR 2 ¿ Consolidation of the Territorial and Administrative Reform	Governance e Diritti	OO.II.	€ 400.000	€ -
		010916/01/0	Alliance to develop and promote family farming in Northern Albania	Agricoltura	ONG	€ -	€ 534.000
		010946/01/4	Promoting sustainable socio-economic development in green economy field	Educazione	ONG	€ -	€ 368.770
		010950/01/5	The community of the future: social and work inclusion of the orphans of Scutari	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 283.691
		010956/01/3	Multi-stakeholder approach to rural and cultural tourism managment	Settore Privato	ONG	€ -	€ 399.516
		011117/01/3	Engage the Albanian Communities Abroad to the social and economic development of Albania	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.006.820	€ -
		011178/01/6	Improving coverage and management effectiveness of marine and coastal protected areas (MCPAs)	Ambiente	OO.II.	€ 330.000	€ -
		011390/01/3	Institutional Assistance for the development of the Maritime Economy	Agricoltura	OO.II.	€ 600.000	€ 600.000
		011521/01/6	Community Action aimed at conservation of protected areas in Albania - A.C.A.P.	Ambiente	ONG	€ 564.114	€ 564.114
		011523/01/3	Zana e maleve - Young people and the territory: the local community towards the european family.	Agricoltura	ONG	€ 480.000	€ 480.000
		011561/01/2	Building and operation of a Municipal Centre for the Management Civil Emergencies in Tirana	Aiuto Umanitario	PA	€ 850.000	€ -
		011635/01/3	Improve the medical emergency services in the coastal regions	Sanità	PA	€ 435.000	€ 435.000
	Comune di Milano	2018/8	ExpoCarnival. Good co-development practices through Social Theater	Governance e Diritti	ONG	€ 9.300	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 483.970	€ 410.583
	MAECI - DGAP	2019/10	Preventing and countering violent extremism and radicalization that lead to terrorism in prisons and within probation services (phase I)	Altro	OO.II.	€ 20.000	€ 20.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	MAECI - DGSP	2015/002 e 2016/002	Scholarships	Educazione	PA	€ 48.500	€ 30.600
	MAECI - DGUE	1206.001-16	Support anti-corruption capacity building in Albania	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 8.730
		1206.003-17	HERITAGE FIRST AID: cultural tourism in support of Heritage Conservation	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 18.714
		1206.012-14	Water supply, sewerage networks, and future city development	Acqua e Igiene	OO.II.	€ -	€ 1.981
	Politecnico di Milano	AID 10941/VDT/ALB	Urban laboratory for territorial development of Divjake Municipality	Educazione 95%; Altro 5%	ONG	€ 46.015	€ 46.015
		AID 10946	AICS - AID 10946/VIDES/ALBANIA	Educazione	ONG	€ 46.432	€ 20.000
	Politecnico di Torino	54_RIB15TE01	Phd Scholarship for 1 student from Albania	Educazione	PA	€ 1.200	€ 1.200
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Promoting gender parity in young generations	Governance e Diritti	Settore privato	€ 30.000	€ 24.000
			Socio-Economic Integration of Orphans in Scutari	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Regione Puglia	2017/02	Incubator for Social Economy - I.E.S. We can	Educazione	ONG	€ 20.000	€ 17.000
		2017/03	"Rare Neurodegenerative Diseases Point"	Sanità	ONG	€ 20.000	€ 5.000
		2017/04	MANAGEMENT IN THE QUALITY OF THE PUBLIC ADMINISTRATION	Governance e Diritti	Settore privato	€ 13.415	€ 3.354
		2017/08	Social Fab-Lab	Educazione	ONG	€ 40.000	€ 10.000
		2017/11	Woman at Work	Altro	Settore privato	€ 20.000	€ 17.000
		2017/12	To leave, to land, to return: yesterday, today, tomorrow	Governance e Diritti	ONG	€ 20.000	€ 5.000
		2018/01	Puglia - Tirana - From the Nursery to the Wood	Altro	PA	€ 20.000	€ -
		2018/02	E.O.LO. (Energy Operative LOcal)	Ambiente	PA	€ 16.000	€ -
		2018/10	To leave, to land, to return: yesterday, today, tomorrow	Governance e Diritti	ONG	€ 20.000	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/18	Agreement between University of L'Aquila and University of Elbasan	Educazione	PA	€ 2.669	€ 2.669
		2018/23	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 86.950	€ 86.950
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 6.816	€ 6.816
	Univ. degli Studi di Torino	2017-1-IT02-KA107-036256	Erasmus+ 2017 Partner Countries	Educazione	ONG	€ 42.000	€ 65.975
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 7.492	€ 7.492
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 58.251	€ 58.251
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 30.687	€ 30.687
	Università di Foggia	2018/07	Measures to foster the enrollment of international students from low income Countries	Educazione	PA	€ 40.000	€ 46.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università per Stranieri di Perugia	2018/03	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 700	€ -
		2018/33	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.043	€ 1.000
	Università Politecnica delle Marche	2015/07	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2017/03	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/12	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/03	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/14	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/21	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/42	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Albania Totale						**€ 6.437.818**	**€ 5.684.564**
Belarus	COMUNE DI Nichelino	2016/02	Host children from Belarus	Sanità	ONG	€ 3.000	€ 3.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 15.390	€ 13.475
	MAECI - DGSP	2015/008 e 2016/008	Scholarships	Educazione	PA	€ 38.700	€ 18.000
	MAECI - DGUE	50005615	CEI Support to Small Business Initiative: Expansion of Origination and Execution Capacity Program for SME Direct Finance and Risk Sharing in Belarus	Infrastrutture	OO.II.	€ -	€ 50.000
	Regione Autonoma della Sardegna	2018/11	Longevity, life style and nourishment: the importance of education	Aiuto Umanitario	PA	€ 24.669	€ 24.669
		2018/2	Sardinia – Belarus Cooperation 2018/2019	Educazione	ONG	€ 40.000	€ 40.000
	Regione Emilia-romagna	9	Project of decentralized cooperation in the social field for the prevention of child distress	Educazione	ONG	€ 8.885	€ -
		28	Mothers girls over health care	Sanità	ONG	€ 21.336	€ -
		38	Formafisio - training of Belarusian physiotherapists for assistance for severely disabled children and terminally ill patients	Educazione	ONG	€ 7.716	€ -
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/03	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Political Science and Sociology	Educazione	PA	€ 16.486	€ 16.486
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/30	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.050	€ 4.050
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 13.380	€ 13.380
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università di Foggia	2018/07	Measures to foster the enrollment of international students from low income Countries	Educazione	PA	€ 40.000	€ 46.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università per Stranieri di Perugia	2018/07	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Belarus Totale						**€ 249.305**	**€ 244.403**
Bosnia and Herzegovina	AICS	010938/01/2	Participatory governance of Konjuh protected landscape	Ambiente	ONG	€ -	€ 450.075
		011122/01/6	Support to the implementation and monitoring of Italian Cooperation Country Programme in Bosnia adn Herzegovina	Altro	PA	€ 91.700	€ 56.340
		011224/01/0	Interlinking disaster risk management in Bosnia Herzegovina	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 300.000
		011295/01/2	Strengthening phytosanitary sector in Bosnia i Herzegovina in line with European standards	Agricoltura	PA	€ -	€ 3.494
		011325/01/6	The European Regional Master's Degree in Human Rights and Democracy in South East Europe	Educazione	PA	€ 188.059	€ 182.082
		011522/01/1	Inclusive4all: inclusive education for all children in Bosnia Erzegovina.	Educazione 60%; Governance e Diritti 40%	ONG	€ 583.600	€ 583.600
		011576/01/4	Via Dinarica a platform for sustainable tourism development and local economic growth	Settore Privato 50%; Ambiente 50%	OO.II.	€ 400.000	€ 400.000
		011636/01/5	Support for the management and monitoring of cooperation initiatives in Bosnia and Herzegovina	Governance e Diritti	PA	€ 247.450	€ 135.200
	Comune di Cremona	2017/04	Family gardens	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.500
		2018/02	Sport: land of gathering 2018	Governance e Diritti 50%; Altro 50%	ONG	€ 800	€ -
		2018/04	Family gardens	Agricoltura	ONG	€ 1.600	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.630	€ 5.105
	MAECI - DGSP	2015/010 e 2016/010	Scholarships	Educazione	PA	€ 48.600	€ 27.600
	MAECI - DGUE	50005922	Corridor Vc in Republika Srpska–Introduction of a Quality Management System and support in obtaining ISO standards; Procurement Certification Support	Infrastrutture	OO.II.	€ -	€ 45.000
		CEI-2016/02	Climate Resilience in the Bosnian Road Network. Flood Repair and Upgrade	Infrastrutture	OO.II.	€ -	€ 135.000
	Min. Economia e Finanze	AE20182	Study visit	Governance e Diritti	PA	€ 7.544	€ 7.544
	Provincia Autonoma di Bolzano	35/16	Construction of water supply for public schools and other houses in the village of Osmače, town of Srebrenica - Republika Srpska	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 10.097
		45/18	Documentation center Adopt Srebrenica: third phase	Governance e Diritti	ONG	€ 16.762	€ 16.762
		53/17	Documentation Centre ADOPT Srebrenica: Second phase	Governance e Diritti	ONG	€ 3.307	€ -

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
	Provincia autonoma di Trento	193674	Promotion of area partnerships, support for entrepreneurialism and exploitation of human resources for local economic and social development	Infrastrutture	ONG	€	373.023	€	74.605
		605336	Emergency work and preparation for the winter for migrants in the Bhiac area	Aiuto Umanitario	ONG	€	19.764	€	14.823
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Minor Risk	Governance e Diritti	Settore privato	€	30.000	€	24.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/04	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	PA	€	1.648	€	1.648
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Law	Educazione	PA	€	15.343	€	15.343
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	618	€	618
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	9.074	€	9.074
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€	1.300	€	1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/08	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€	1.400	€	-
		2018/36	Scholarships	Educazione	PA	€	1.105	€	1.050
	Università Politecnica delle Marche	2018/02	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€	14.529	€	2.422
Bosnia and Herzegovina Totale						**€**	**2.063.855**	**€**	**2.505.280**
Former Yugoslav Republic of Macedonia	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€	15.794	€	13.752
	MAECI - DGSP	2016/032 e 2015/033	Scholarships	Educazione	PA	€	25.200	€	14.400
	MAECI - DGUE	P201.002-18	Preparation of a Corporate Plan for the organisational strengthening of Public Enterprise for State Roads	Infrastrutture	OO.II.	€	200.000	€	-
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/79	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	4.400	€	4.400
	Università degli Studi di Firenze	10	Agreement between UNIFI and the SS.Cyril and Methodius University in Skopje	Educazione	PA	€	1.318	€	1.318
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	1.234	€	1.234
	Università di Foggia	2018/07	Measures to foster the enrollment of international students from low income Countries	Educazione	PA	€	40.000	€	46.000
Former Yugoslav Republic of Macedonia Totale						**€**	**287.946**	**€**	**81.104**

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Iran	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 66.943	€ 43.380
	MAECI - DGSP	2016/027 e 2015/028	Scholarships	Educazione	PA	€ 63.000	€ 33.300
	Regione Puglia	2017/10	Reload Kermanshah	Agricoltura 40%; Governance e Diritti 30%; Altro 30%	ONG	€ 30.600	€ -
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/13	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Physics / Nanosciences	Educazione	PA	€ 42.848	€ 42.848
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/09	International degree in Computer science	Educazione	PA	€ 13.960	€ 12.260
		2018/15	International degree in Computer science	Educazione	PA	€ 286	€ 286
		2018/51	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 25.000	€ 25.000
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli Studi di Firenze	13	Scientific collaboration for research activities in the field of mathematics. Zeinab Akhlaghi , Visiting Professor	Educazione	PA	€ 2.043	€ 2.043
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.234	€ 1.234
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 33.450	€ 33.450
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 46.029	€ 46.029
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 6.500	€ 6.500
	Università per Stranieri di Perugia	2018/19	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 1.400	€ -
		2018/43	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.043	€ 1.000
	Università Politecnica delle Marche	2016/02	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/09	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/15	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/29	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/30	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/39	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/40	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		2018/52	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€	9.223	€	9.223
Iran Totale						**€**	**427.443**	**€**	**340.438**
Iraq	AICS	010660/01/6	Support to the State action for the preservation and restoration of Iraq"s cultural heritage	Ambiente	Paese beneficiario	€	-	€	389.124
		010689/01/1	Healthcare System Support of Duhok Governatorate Autonomous Region of Kurdistan	Sanità	PA	€	-	€	275.151
		011217/01/0	Implementation of an Health information system in Kurdistan Region Iraq	Sanità	PA	€	535.801	€	535.801
		011637/01/0	Technical assistance fund for the coordination of the cooperation activities in Iraq	Governance e Diritti	PA	€	200.000	€	-
		011661/01/6	Contribution to the UNMAS Programme: “Explosive Hazard Management: Enabling Humanitarian and Stabilization Efforts in Liberated Areas	Governance e Diritti	OO.II.	€	585.000	€	-
		011674/01/4	Provide Physical and mental rehabilitation services for the conflict affected population from Ninewa	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011689/01/6	Coordinated child protection and lifesaving interventions to protect the children impacted by Mosul military ops in northern Iraq & retaken areas	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011698/01/3	Emergency program in support of IDPs, returnees, refugees and hosting community in Iraq	Aiuto Umanitario	PA	€	3.000.000	€	-
		011746/01/1	Strengthening the socio-economic resilience for refugees, IDP, returnees and most vulnerable host communities in Iraq	Aiuto Umanitario	PA	€	1.000.000	€	-
	Comune di Padova	368471/2018	Walking Sounds	Altro	ONG	€	2.500	€	2.500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€	711	€	3.804
	MAECI - DGSP	2016/028 e 2015/029	Scholarships	Educazione	PA	€	69.300	€	39.600
	Provincia Autonoma di Bolzano	143/16	Emergency Kurdistan: Let us not leave them alone	Educazione	ONG	€	-	€	11.311
		74/18	Nozhin - a new beginning for the youth in KR	Educazione	ONG	€	19.992	€	19.992
		90/17	Qualification program for mental health personnel working with traumatized children and adolescents in Kurdistan-Iraq	Sanità	ONG	€	32.718	€	11.451
	Regione del Veneto	CS2016B09	"Training for everybody” in the governorate of Sulaymaniyah - Iraq	Educazione	ONG	€	-	€	15.880
		CS2017B06	Grow up together - education and human rights in Sulaymaniya	Educazione	ONG	€	19.900	€	-
	Regione Puglia	2017/05	Iraq: the children of peace	Sanità	ONG	€	39.000	€	-
		2018/13	Improve the health conditions of orphaned and abandoned minors hosted at the various sites of the Iraqi Foundation for the rebirth of Orphan Children	Sanità 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€	120.800	€	-
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2018/05	refugees students	Educazione	PA	€	4.800	€	4.800
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/52	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	1.700	€	1.700

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	2.384	€	2.384
		2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€	216	€	216
	Università per Stranieri di Perugia	2018/42	Scholarships	Educazione	PA	€	1.105	€	1.050
	Università Politecnica delle Marche	2018/58	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€	9.223	€	9.223
Iraq Totale						**€**	**7.645.150**	**€**	**3.323.987**
Jordan	AICS	009036/01/6	TECHNICAL ASSISTANCE FUND - EXPERTS FUND	Aiuto Umanitario	PA	€	158.000	€	96.496
		011213/01/6	Technical Assistance Fund in Jordan	Altro	PA	€	250.000	€	320.314
		011232/01/2	Expand selfreliance&social cohesion opportunities for Jordanian women in Mafraq Governorate and camp-based Syrian refugee women (Eid bi Eid Phase II))	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011244/01/5	Integrated social protection & education services enabling all vulnerable children to attend school in Jordan.	Educazione	OO.II.	€	-	€	1.500.000
		011246/02/3	Food assistance to vulnerable Syrian refugees and Jordanians affected by the Syrian crisis	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011257/01/3	Initiative for the visibility and communication of Italian Agency for Development cooperaration in Jordan	Altro	PA	€	200.000	€	-
		011343/01/0	Inclusion of people with Disabilities in Jordan: Deinstitutionalization and Mainstreaming in Humanitarian Aid	Governance e Diritti 80%; Aiuto Umanitario 20%	PA	€	312.377	€	290.815
		011383/01/3	Coordination and management fund for the resilience and social development Programs of the Italian Cooperation in Jordan in response to the Syrian Cri	Altro	PA	€	500.000	€	83.740
		011384/01/5	Program in support of the municipalities affected by the Syrian refugees influx in Jordan.	Governance e Diritti	PA	€	160.000	€	1.390.000
		011481/01/3	Promotion of the Aloe Vera chain through the implementation of a pilot project to support small producers' cooperatives in the Karak area	Agricoltura	ONG	€	390.719	€	390.719
		011527/01/4	Jordanian and Syrian youth for heritage conservation and risk prevention in Petra.	Ambiente 80%; Aiuto Umanitario 20%	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
		011529/01/1	Institutional strengthening for innovative rural development strategies in Jordan	Agricoltura	OO.II.	€	500.000	€	500.000
		011575/01/2	Technical assistance for Italian cooperation projects in Jordan financed as donations and as aid credit	Supporto al Bilancio	PA	€	360.000	€	-
		011585/01/1	My need – Integrated social protection programme for children in Jordan	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
		011586/01/3	Support to the Italian-Jordanian field hospital in Za'tari camp	Aiuto Umanitario	PA	€	250.000	€	250.000
		011631/01/2	Women's economic empowerment promoting women participation.	Governance e Diritti	OO.II.	€	775.000	€	775.000
		011663/01/3	Contribution to UNHCR effort related to the Syria Crisis in Jordan	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
		011687/01/2	ASSISTANCE AND SUPPORT SERVICES FOR PEOPLE WITH DISABILITIES	Governance e Diritti	PA	€	848.150	€	848.150
		011731/01/6	Contribute to achieve minimum protection goals for particularly vulnerable refugees and hosting communities in Jordan - Phase II	Aiuto Umanitario	PA	€	2.842.000	€	-
	Comune di Cremona	2018/03	Rights at the Centre	Educazione 60%; Governance e Diritti 40%	ONG	€	2.500	€	-

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Comune di Pavia	1092/17	Mafraq Education - At first, the rights	Educazione	ONG	€ -	€ 1.000
		390/18	Mafraq Education - At first, the rights	Educazione	ONG	€ 1.000	€ -
	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN	2015/08	SESAME – Synchrotron-light for Experimental Science and Applications in the Middle East	Educazione	PA	€ 300.000	€ 300.000
	MAECI - DGAP	2017/1	Freedom of Conscience, Thought and Religion	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 25.000
	MAECI - DGSP	2016/023 e 2015/024	Scholarships	Educazione	PA	€ 57.600	€ 17.100
	Politecnico di Milano	586070-EPP-1-2017-1-SE-EPPKA2-CBHE-JP	GEO4D – Geodesy and geoinformatics for sustainable development in Jordan	Educazione	ONG	€ 23.115	€ 23.115
	Provincia Autonoma di Bolzano	150/16	Providing Winter Assistance to the Syrian Refugees in Jordan	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 42.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
		P3458ES	Training course in Health Systems through Crisis and Recovery	Educazione	PA	€ 1.200	€ 1.200
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
Jordan Totale						**€ 14.435.146**	**€ 13.358.134**
Kosovo	AICS	009302/02/0	SUPPORT TO THE HEALTH CARE SYSTEM IN KOSOVO - EXPERT FUND	Sanità	PA	€ -	€ 68.268
		009497/01/4	STRENGTHENING OF SERVICES FOR CHILDREN IN CHARGE OF SOCIAL WORK CENTRES FOR FAMILY REASONS	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 61.647
	MAECI - DGAP	2018/9	Enhance the operational capacities of Police Inspectorate of Kosovo (PIK) to combat corruption and increase police integrity	Altro	OO.II.	€ 25.016	€ 25.016
	MAECI - DGSP	2016/056 e 2015/069	Scholarships	Educazione	PA	€ 23.400	€ 6.300
	MAECI - DGUE	2018/06	Enhancing the Operational Capacities of Kosovo Police to Combat Domestic Violence	Governance e Diritti	OO.II.	€ 12.241	€ 12.241
	Min. Difesa	KOS/MNBG-W/2018/A/2/1/ABS/	Provision of water collection tanks	Acqua e Igiene	PA	€ 1.154	€ 1.154
		KOS/MNBG-W/2018/A/5/1/ABS/	Provision of an incubator	Sanità	PA	€ 9.810	€ 9.810
		KOS/MNBG-W/2018/A/5/5/ABS/	Provision of diabetes test strips	Sanità	PA	€ 3.345	€ 3.345
		KOS/MNBG-W/2018/A/5/6/ABS/	Assistance for diabetes affected children	Sanità	PA	€ 2.200	€ 2.200

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		KOS/MNBG-W/2018/B/5/1/ABS/	Provision of tailoring materials	Governance e Diritti	PA	€ 601	€ 601
		KOS/MNBG-W/2018/B/5/2/ABS/	Provision of materials	Governance e Diritti	PA	€ 4.086	€ 4.086
		KOS/MNBG-W/2018/D/10/1/IRA/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 2.530	€ 2.530
		KOS/MNBG-W/2018/D/10/2/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 1.500	€ 1.500
		KOS/MNBG-W/2018/D/10/5/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 2.247	€ 2.247
		KOS/MNBG-W/2018/D/10/6/ABS/	Provision of ICT equipment	Educazione	PA	€ 7.487	€ 7.487
		KOS/MNBG-W/2018/D/8/1/ABS/	Provision of training materials	Governance e Diritti	PA	€ 2.970	€ 2.970
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/1/IRA/	Installation of window fixtures	Educazione	PA	€ 8.450	€ 8.450
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/11/ABS/	Provision of ICT equipment	Educazione	PA	€ 6.097	€ 6.097
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/12/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 2.748	€ 2.748
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/13/ABS/	Provision of ICT equipment	Educazione	PA	€ 4.000	€ 4.000
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/17/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 3.400	€ 3.400
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/5/ABS/	Provision of classroom furniture	Educazione	PA	€ 3.198	€ 3.198
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/8/ABS/	Provision of Braille machine for the vision-impaired	Governance e Diritti	PA	€ 1.999	€ 1.999
		KOS/MNBG-W/2018/D/9/9/ABS/	Provision of an educational game corner	Educazione	PA	€ 7.150	€ 7.150
		KOS/MSU/2018/A/5/1/ABS/	Provision of equipment and supplies for the local Hospital	Sanità	PA	€ 6.643	€ 6.643

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		KOS/MSU/2018/D/10/2/IRA/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 1.210	€ 1.210
		KOS/MSU/2018/D/10/3/IRX/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 4.638	€ 4.638
		KOS/MSU/2018/D/9/1/ABS/	Provision of household appliance and games for an orphanage	Governance e Diritti	PA	€ 1.828	€ 1.828
		KOS/MSU/2018/D/9/2/ABS/	Provision of ICT devices	Educazione	PA	€ 680	€ 680
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
		2018/05	Ecological flows in rivers	Acqua e Igiene	PA	€ 1.800	€ 1.800
		2018/09	Gender equality	Governance e Diritti	PA	€ 1.800	€ 1.800
		2018/18	Project stage within International Cooperation Contexts	Educazione	PA	€ 5.000	€ 5.000
Kosovo Totale						**€ 162.573**	**€ 275.389**
Lebanon	AICS	010209/02/1	Thecnical Assistance under the Lebanon Environmental Pollution Abatement Project. ART. 15	Ambiente	PA	€ -	€ 56.940
		010298/01/3	LEBANON - INTEGRATED SYSTEM FOR THE MANAGEMENT OF THE JOUZ RIVER RESOURCES AIMED AT INSTALLATION OF HYDRO POWER PLANT	Infrastrutture	Paese beneficiario	€ -	€ 1.000.000
		010329/01/2	Training and Education in Agricultural Technical Schools in Lebanon FEAST	Agricoltura	ONG	€ -	€ 332.512
		010339/01/1	Strengthening the supply of social and educational services for children of Palestinianrefugee camps	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 363.502
		010558/01/5	Social inclusion, education and reproductive health for women and children area of Naba"a, Bourj Hammoud	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 304.098
		010574/01/2	Improving access to preventive services and primary health maternal and child to the local communities served by six Centres of Social Development	Sanità	ONG	€ -	€ 427.359
		010578/01/3	TA3LIM LIL JAMI3 - More educational opportunities for the children of the Palestinian camps of Ein El Hilweh and Rashidieh - Lebanon Merid	Educazione	ONG	€ -	€ 239.378
		010578/02/4	TA3LIM LIL JAMI3 "- More educational opportunities for the children of the Palestinian camps of Ein El Hilweh and Rashidieh - Lebanon Merid	Educazione	ONG	€ -	€ 653
		010585/01/3	Promotion of children"s rights and new opportunities for informal education in south Lebanon	Educazione	ONG	€ -	€ 315.120
		010816/01/3	Technical assistance for the Council of Development and Reconstruction (CDR)	Governance e Diritti	PA	€ 525.610	€ 428.942
		010933/01/6	Network for the development of the cherry production value chain in Lebanon	Agricoltura	ONG	€ -	€ 450.458
		011062/01/5	Rehabilitation and enhancement of Wadi Qadisha-UNESCO World Heritage site	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 500.000
		011062/02/6	Rehabilitation and enhancement of Wadi Qadisha-UNESCO World Heritage site	Ambiente	PA	€ 52.500	€ -
		011115/01/6	Strengthening job creation and creativity in the agro-food sector in Lebanon through technology transfer and skills training	Agricoltura 50%; Infrastrutture 30%; Governance e Diritti 20%	OO.II.	€ 350.000	€ -
		011126/01/0	Technical assistance fund 2017-2018	Governance e Diritti	PA	€ 720.000	€ 607.500
		011162/01/2	Supporting the development of industrial zones in Lebanon – phase II	Infrastrutture	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011210/02/1	Lebanon – Improvement of national statistical system, strengthening CAS, the Central Administration of Statistics	Governance e Diritti	PA	€ 6.740	€ 204.910

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		011252/01/0	Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano	Educazione	OO.II.	€	2.500.000	€	2.500.000
		011255/02/0	Adaptation to Climate Change through the integrated management of natural resources	Ambiente	PA	€	30.000	€	-
		011322/01/0	Fifth re-financing of the Coordination and Management Fund for the Italian Response to the Syrian crisis	Altro	PA	€	630.000	€	-
		011323/01/2	Technical assistance initiative in support of “Strengthening the resilience of host communities and Syrian refugees in Lebanon, Jordan and Iraq (Kurdi	Altro	PA	€	124.800	€	97.449
		011382/01/1	Supporting refugees through secondary healthcare in Lebanon	Sanità	OO.II.	€	3.000.000	€	3.000.000
		011398/01/5	Supporting core hospitalization services for Palestine refugee children in Lebanon	Sanità	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
		011407/01/2	Bringing Government closer to citizens: promoting Public Governance Reforms in Lebanon	Governance e Diritti	OO.II.	€	400.000	€	200.000
		011427/01/0	Improvement of product quality and productive innovation, small producers in the apricot agribusiness supply chain in Lebanon	Agricoltura	ONG	€	532.191	€	532.191
		011465/01/6	Securing Women Migration Cycle	Governance e Diritti	ONG	€	670.465	€	670.465
		011467/01/3	DROIT: Rights, Social reintegration, vocational guidance and protection for young adults, women and the disabled in Lebanese prisons	Governance e Diritti	ONG	€	592.000	€	592.000
		011475/01/5	STONE-Restoration and enhancement of traditional agricultural systems for economic development and environmental conservation. Shouf Reserve	Agricoltura	ONG	€	510.464	€	510.464
		011478/01/4	Clean energy and sustainable development in the municipality of Kahale Lebanon (ESSK)	Ambiente	ONG	€	441.685	€	441.685
		011480/01/1	Integrated Management of Natural Resources in the Union of Municipalities of Tire	Governance e Diritti 50%; Acqua e Igiene 50%	ONG	€	599.483	€	599.483
		011532/01/0	Mitigation of the enviromental impact of the lebanese industry in the frame of the LEPAP	Ambiente	OO.II.	€	150.000	€	150.000
		011538/01/5	Independent evaluation of cooperation initiatives in Lebanon	Altro	ONG	€	-	€	62.000
		011579/01/3	Improving detention conditions in Lebanon	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	OO.II.	€	500.000	€	500.000
		011652/01/2	Enhancing the psychosocial wellbeing of displaced and hosting communities affected by the Syrian crisis.	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011653/01/4	School Meal Programme 2019	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	2.000.000	€	2.000.000
		011662/01/1	Education and protection of the victims of the Syrian crisis living in Lebanon and hosting communities.	Aiuto Umanitario	PA	€	5.750.000	€	5.750.000
	Comune di Martignano	1/2018	Center for minor refugiees of Syria	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	Settore privato	€	20.570	€	20.570
		2/2018	Mediterraneam: a bridge of peace	Altro	Settore privato	€	12.500	€	12.500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€	41.618	€	30.062
	MAECI - DGSP	2016/030	Scholarships	Educazione	PA	€	68.400	€	27.900

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Min. Difesa	LEB/JTF-L/2018/A/1/1/ABS/	Provision of a power generator	Ambiente	PA	€ 24.953	€ 24.953
		LEB/JTF-L/2018/A/1/10/ABS/	Provision of a power generator	Ambiente	PA	€ 24.953	€ 24.953
		LEB/JTF-L/2018/A/1/12/IEX/	Installation of a stand-alone photovoltaic system	Ambiente	PA	€ 18.699	€ 18.699
		LEB/JTF-L/2018/A/1/2/IEX/	Improvement of street lighting	Ambiente	PA	€ 13.597	€ 13.597
		LEB/JTF-L/2018/A/1/3/IEX/- L	Improvement of street lighting	Ambiente	PA	€ 28.564	€ 28.564
		LEB/JTF-L/2018/A/1/4/IEX/	Improvement of street lighting	Ambiente	PA	€ 22.035	€ 22.035
		LEB/JTF-L/2018/A/1/5/IEX/- L	Improvement of street lighting	Ambiente	PA	€ 13.817	€ 13.817
		LEB/JTF-L/2018/A/1/7/ABS/	Provision of a power generator	Ambiente	PA	€ 11.598	€ 11.598
		LEB/JTF-L/2018/A/1/8/ABS/	Provision of a power generator	Ambiente	PA	€ 17.688	€ 17.688
		LEB/JTF-L/2018/A/2/1/IEX/	Irrigation ditch for farming	Agricoltura	PA	€ 27.729	€ 27.729
		LEB/JTF-L/2018/A/2/2/IEX/	Provision and installation of a potabilization system	Acqua e Igiene	PA	€ 11.921	€ 11.921
		LEB/JTF-L/2018/A/2/3/IEX/	Provision and installation of a potabilization system	Acqua e Igiene	PA	€ 13.479	€ 13.479
		LEB/JTF-L/2018/A/2/5/ABS/- L	Provision of a tunker truck for water transportation	Acqua e Igiene	PA	€ 46.550	€ 46.550
		LEB/JTF-L/2018/A/3/1/ABS/- L	Contruction of an improved municipal sewage channel	Acqua e Igiene	PA	€ 33.660	€ 33.660
		LEB/JTF-L/2018/A/3/2/ABS/- L	Contruction of an improved municipal sewage channel	Acqua e Igiene	PA	€ 16.200	€ 16.200

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		LEB/JTF-L/2018/A/3/3/ABS/- L	Contruction of an improved municipal sewage channel	Acqua e Igiene	PA	€ 29.700	€ 29.700
		LEB/JTF-L/2018/A/3/4/IEX/	Contruction of a covered area for waste storage and disposal	Acqua e Igiene	PA	€ 33.880	€ 33.880
		LEB/JTF-L/2018/A/3/5/ABS/	Garbage truck compactor	Acqua e Igiene	PA	€ 28.500	€ 28.500
		LEB/JTF-L/2018/A/5/1/ABS/	Provision of drugs, medicines for medical care	Sanità	PA	€ 35.310	€ 35.310
		LEB/JTF-L/2018/A/5/4/ABS/	Provision of an echocardiogram	Sanità	PA	€ 19.950	€ 19.950
		LEB/JTF-L/2018/A/5/5/ABS/	Provision of an ambulance	Sanità	PA	€ 25.720	€ 25.720
		LEB/JTF-L/2018/A/5/7/ABS/	Provision of furniture and medical equipment	Sanità	PA	€ 8.000	€ 8.000
		LEB/JTF-L/2018/B/5/1/IEX/	Contruction of a partial covering for the internal square in orphanage building	Supporto al Bilancio	PA	€ 20.772	€ 20.772
		LEB/JTF-L/2018/C/1/1/IEX/	Road resurfacing	Infrastrutture	PA	€ 55.904	€ 55.904
		LEB/JTF-L/2018/C/1/2/IEX/	Road resurfacing	Infrastrutture	PA	€ 22.263	€ 22.263
		LEB/JTF-L/2018/C/1/3/IEX/- L	Road resurfacing	Infrastrutture	PA	€ 25.049	€ 25.049
		LEB/JTF-L/2018/C/1/4/IEX/	Road resurfacing	Infrastrutture	PA	€ 28.996	€ 28.996
		LEB/JTF-L/2018/C/1/5/IEX/	Construction of a retaining wall along the road	Infrastrutture	PA	€ 29.080	€ 29.080
		LEB/JTF-L/2018/C/1/6/IEX/- Z	Road contruction	Infrastrutture	PA	€ 24.477	€ 24.477
		LEB/JTF-L/2018/C/1/7/IEX/- I	Road resurfacing	Infrastrutture	PA	€ 27.383	€ 27.383

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		LEB/JTF-L/2018/C/6/1/IEX/	Provision and installation of solar energy lights in archeological site	Ambiente	PA	€ 11.315	€ 11.315
		LEB/JTF-L/2018/D/10/2/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 22.655	€ 22.655
		LEB/JTF-L/2018/D/10/3/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 23.640	€ 23.640
		LEB/JTF-L/2018/D/10/4/IEX/	Contruction of a five-a-side football field	Governance e Diritti	PA	€ 27.900	€ 27.900
		LEB/JTF-L/2018/D/10/5/IEX/- Z	Contruction of covering for a five-a-side football field and basketball court	Governance e Diritti	PA	€ 34.001	€ 34.001
		LEB/JTF-L/2018/D/10/6/ABS/	Purchase of Municipal bus	Supporto al Bilancio	PA	€ 24.500	€ 24.500
		LEB/JTF-L/2018/D/10/7/IRX/	Restructuring of a municipal building	Supporto al Bilancio	PA	€ 2.771	€ 2.771
		LEB/JTF-L/2018/D/11/1/ABS/	Hiring of a local architect	Altro	PA	€ 42.000	€ 42.000
		LEB/JTF-L/2018/D/5/1/ABS/	Furniture provision	Supporto al Bilancio	PA	€ 17.760	€ 17.760
		LEB/JTF-L/2018/D/5/14/ABS/	Provision of sport equipment	Governance e Diritti	PA	€ 4.485	€ 4.485
		LEB/JTF-L/2018/D/5/15/ABS/	Provision of kitchen equipment and tools	Educazione	PA	€ 682	€ 682
		LEB/JTF-L/2018/D/5/16/ABS/	Provision of skills training materials	Educazione	PA	€ 4.063	€ 4.063
		LEB/JTF-L/2018/D/5/2/IRX/	Restructuring of a municipal building	Supporto al Bilancio	PA	€ 26.553	€ 26.553
		LEB/JTF-L/2018/D/5/20/ABS/	Purchase of Municipal bus	Supporto al Bilancio	PA	€ 24.500	€ 24.500
		LEB/JTF-L/2018/D/5/3/IEA/	Extraordinary building restructuring and provision of office equipment to Tyre prefecture	Supporto al Bilancio	PA	€ 22.660	€ 22.660

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		LEB/JTF-L/2018/D/5/4/IRX/- L	Extraordinary municipal building restructuring	Supporto al Bilancio	PA	€ 25.935	€ 25.935
		LEB/JTF-L/2018/D/5/5/IEX/- L	Additional floor construction	Supporto al Bilancio	PA	€ 24.180	€ 24.180
		LEB/JTF-L/2018/D/5/6/IEX/- L	Square construction	Supporto al Bilancio	PA	€ 28.370	€ 28.370
		LEB/JTF-L/2018/D/5/8/IEX/	Public garden/park contruction	Supporto al Bilancio	PA	€ 28.356	€ 28.356
		LEB/JTF-L/2018/D/5/9/ABS/	Outdoor tile provision	Supporto al Bilancio	PA	€ 1.360	€ 1.360
		LEB/JTF-L/2018/D/9/1/ABS/	Provision of materials for a meeting room	Educazione	PA	€ 7.940	€ 7.940
		LEB/JTF-L/2018/D/9/10/IEX/	Provision of a raised platform for a local school	Educazione	PA	€ 4.500	€ 4.500
		LEB/JTF-L/2018/D/9/11/ABS/	Provision of ICT equipment for a local school	Educazione	PA	€ 11.925	€ 11.925
		LEB/JTF-L/2018/D/9/2/ABS/	Provision of ICT equipment	Educazione	PA	€ 14.950	€ 14.950
		LEB/JTF-L/2018/D/9/3/IEX/	Contruction of a metal roof	Educazione	PA	€ 11.926	€ 11.926
		LEB/JTF-L/2018/D/9/5/ABS/	Installation of CCTV and solar panel	Educazione	PA	€ 2.885	€ 2.885
		LEB/JTF-L/2018/D/9/7/ABS/	Provision and delivery of toys and stationery	Altro	PA	€ 8.625	€ 8.625
		LEB/JTF-L/2018/D/9/8/IRX/	Provision of window grates for a local school	Educazione	PA	€ 4.611	€ 4.611
		LEB/JTF-L/2018/D/9/9/IRX/	Electrical system improvement	Educazione	PA	€ 14.525	€ 14.525
	Politecnico di Milano	2658	The climate change mitigation strategy in Lebanon: the role of renewable energies and energy efficiency measures PHASE 1	Ambiente	PA	€ 169.500	€ 94.333
		AID 11478	AICS – AID 10946/VIDES/LIBANO	Ambiente	ONG	€ 22.650	€ 4.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		AID 11480	INTERSOS - Integrated management of natural resources in the Tiro Municipality	Acqua e Igiene 25%; Sanità 25%; Governance e Diritti 50%	PA	€	10.205	€	10.205
	Provincia Autonoma di Bolzano	54/18	H2Ora – Better access to drinking water for the population of Al Ain	Acqua e Igiene	ONG	€	53.200	€	53.200
		75/17	World	Governance e Diritti	ONG	€	1.751	€	1.751
		82/17	Sport Keepers-Bring the game and sport among the refugee children in Lebanon	Governance e Diritti	Settore privato	€	9.000	€	9.000
	Regione Puglia	2017/09	Center for Syrian Refugee Minors	Altro	PA	€	40.000	€	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Ph.D in Law	Educazione	PA	€	15.343	€	15.343
			Agrobiodiversity	Educazione	PA	€	15.343	€	15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/53	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	6.100	€	6.100
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	3.345	€	3.345
		2018/07	Solid waste management	Acqua e Igiene	PA	€	1.800	€	1.800
	Università per Stranieri di Perugia	2018/21	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€	350	€	-
		2018/44	Scholarships	Educazione	PA	€	1.043	€	1.000
	Università Politecnica delle Marche	2015/06	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	PA	€	14.529	€	12.108
		2017/06	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	PA	€	14.529	€	14.529
Lebanon Totale						**€**	**24.827.714**	**€**	**27.390.198**
Moldova	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€	95.234	€	91.236
	MAECI - DGAP	2018/3	To support the development and implementation of concrete measures regarding the participation of Transnistria vehicles in international road traffic	Governance e Diritti	OO.II.	€	199.259	€	199.259
	MAECI - DGSP	2016/035	Scholarships	Educazione	PA	€	17.100	€	9.000
	MAECI - DGUE	1206.006-17	SMART RIVER GOVERNANCE 2.0	Infrastrutture	OO.II.	€	-	€	18.500
		1206.006-18	INNOVA.tion to prevention and protection from natural and environmental RISKS	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	39.988	€	-
		2018/04	Moldova Support Programme: Broadening Awareness of European Practices on Bilingual and Multilingual Policies and their Implementation	Educazione	OO.II.	€	8.046	€	8.046
		2018/05	Confidence Building Measures Across the River Nistru/Dniestr	Educazione	OO.II.	€	14.873	€	14.873
	Min. Economia e Finanze	ADEUBAM2018	Missione EUBAM Moldova -costs not covered by EU	Settore Privato	PA	€	58.700	€	58.700

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Provincia Autonoma di Bolzano	28/17	Installation of a photovoltaic system	Ambiente	ONG	€ 17.910	€ 17.910
		30/16	Training school for bakery and pastry	Educazione	ONG	€ -	€ 11.918
		41/15	Sewage and water treatment plant for the village of Sinesti	Sanità	ONG	€ -	€ 10.620
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		PHD in Human Rights and Global Politics: Legal, Philosophical, and Economic Challenges	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/58	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 16.600	€ 16.600
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.435	€ 1.435
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 50.563	€ 50.563
	Università per Stranieri di Perugia	2018/26	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Moldova Totale						**€ 535.401**	**€ 524.003**
Montenegro	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 9.733	€ 5.121
	MAECI - DGSP	2016/036 e 2015/038	Scholarships	Educazione	PA	€ 12.600	€ 12.600
	MAECI - DGUE	1206.005-16	Preserving Kotor Bay as natural and historical heritage - Analysing sea pollution sources and raising ecological awareness	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 15.763
Montenegro Totale						**€ 22.333**	**€ 33.484**
Serbia	AICS	009167/01/2	SUPPORT TO SERBIAN ECONOMY TROUGH FINANCEMENT FOR PROCUREMENT IN FIVE PREDEFINED SECTORS	Governance e Diritti	PA	€ 13.500	€ 13.500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.134	€ 11.837
	MAECI - DGAP	2018/02	Italian contribution to International Criminal Tribunal for the Former Yugoslavia (ICTY)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 204.765	€ 204.765
		2018/11	Enhancing capacities of Serbian police to fight corruption (Phase II)	Altro	OO.II.	€ 60.000	€ 60.000
	MAECI - DGSP	2017/011	Scholarships	Educazione	PA	€ 50.400	€ 33.300
	MAECI - DGUE	1206.001-17	Innovation Vouchers scheme for resource efficiency technol. and services;Support to the implementation and marketing of the innovation vouchers scheme	Settore Privato	OO.II.	€ -	€ 20.000
		1206.002-17	Strengthening governance through public procurement in the Western Balkans - Regional Western Balkans Master Programme in Public Procurement Management	Educazione	OO.II.	€ -	€ 20.000
		1206.003-18	Training in dietary assessment and sharing platforms for monitoring population food consumption habits in a long term perspective (TRAIN-DIE)	Sanità	OO.II.	€ 40.000	€ -

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		1206.004-17	Integrated Waste-Oils Management System - Transfer of Best Practices for Safe, Sustainable and Eco-friendly Transport in Serbia	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 8.780
		1206.005-15	HYMEUR-HYdrometeorological Modelling for Environmental qUalitycontRol	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 17.831
		1206.005-17	SAFEMAT - Safety inspection during meat processing and distribution	Infrastrutture	OO.II.	€ -	€ 18.500
		1206.005-18	BE.ST. (BEst practices exchange to STimulate Serbian SMEs growth)	Settore Privato	OO.II.	€ 35.970	€ -
		1206.007-15	Development of a training program on Management of Disaster Prevention, Preparedness and Rapid Response	Sanità	OO.II.	€ -	€ 18.463
		2018/02	Enhancing Regional Cooperation for the Processing of War Crimes Cases and the Search for Missing Persons	Governance e Diritti	OO.II.	€ 20.000	€ 20.000
		2018/03	Civil Service Training for the 21st Century in the Republic of Serbia	Educazione	OO.II.	€ 20.000	€ 20.000
	Min. Ambiente		Conference “Innovative Solutions to Pollution in South East Europe”	Ambiente	OO.II.	€ 185.000	€ 150.000
	Min. Economia e Finanze	GDFSERBIA2018	Training and capacity building activity for officials of police agencies and judicial and governmental authorities of Serbia	Governance e Diritti	PA	€ 10.462	€ 10.462
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/19	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Political Science and Sociology	Educazione	PA	€ 16.486	€ 16.486
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/64	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 3.050	€ 3.050
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 18.610	€ 18.610
	Università per Stranieri di Perugia	2018/45	Scholarships	Educazione	PA	€ 4.333	€ 4.150
	Università Politecnica delle Marche	2016/06	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
Serbia Totale						**€ 699.239**	**€ 684.262**
States Ex-Yugoslavia unspecified	Min. Ambiente		REC Care Toolkit	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 60.004
	Regione Friuli Venezia Giulia	D32G18000040002	WB6 FACILITY	Governance e Diritti	Settore privato	€ 259.000	€ 207.200
	Università Politecnica delle Marche	2018/51	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
States Ex-Yugoslavia						**€ 268.223**	**€ 276.427**
Syrian Arab Republic	AICS	011214/02/2	Protracted crises: humanitarian assistance to improve food security, provide health and education services, as well as improve resilience of people	Aiuto Umanitario	PA	€ -	€ 2.500.000
		011214/03/3	Protracted crises: humanitarian assistance to improve food security, health and education servicesto people in need in Syria	Aiuto Umanitario	PA	€ 4.000.000	€ 4.000.000
		011239/02/3	Sostegno all’Educazione in Siria 2018 – Fase II	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011378/01/0	Supporting the livelihoods of farmers and women groups in Syria	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011533/01/2	Strengthening Raqqa Local Administration to Support the Rural Communities	Agricoltura	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011540/01/2	Food, Nutrition and Livelihood Assistance to the People Affected by the Unrest in Syria	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011647/01/6	Support to Palestine refugees in Syria through providing quality education services	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011672/01/0	UNDP/UNFPA - Comprehensive Support on GBV services and Livelihood activities to households affected by the crises in Raqqa governorate	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011688/01/4	OCHA – Finanziamento al Turkey Humanitarian Pooled Fund	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		011717/01/6	Provision of a Daily Fortified Date Bar for School Aged Children in Syria	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Comune della Spezia	1	Open Hospital project	Sanità	ONG	€ 1.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.886	€ 5.492
	MAECI - DGAP	2016/1	Civil Society at the Table: building a better future in Syra through Track III participation.	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 90.000
		2018/01	Democracy, Safety, Accountability and Reconstruction in Syria.	Governance e Diritti	PA	€ 31.299	€ -
		2018/02	Strengthening the active Participation of Syrian Political Opposition and Civil Society Organizations in the Syrian Political Process.	Governance e Diritti	PA	€ 29.601	€ 29.601
		2018/3	Italian contribution to the UNDPA project "Supporting UN political efforts in Syria"	Governance e Diritti	OO.II.	€ 210.000	€ 210.000
			Promoting the diffusion of a culture of respect for human rights and for the principles of transitional justice	Governance e Diritti	ONG	€ 148.500	€ 74.250
		2018/4	Italian contribution to the UNDPA project "Post-Agreement Planning for Syria (continuation of Phase II")."	Governance e Diritti	OO.II.	€ 90.000	€ 90.000
	MAECI - DGSP	2015/047 e 2016/043	Scholarships	Educazione	PA	€ 162.100	€ 51.300
	Presidenza del Consiglio dei ministri	831	FOOD SAFETY FOR LOCAL POPULATION AND REFUGEES	Sanità	ONG	€ -	€ 180.534
	Provincia Autonoma di Bolzano	130/16	Humanitarian Support for Syrian IDP's and vulnerable Iraqi Refugees in Al-Jazeera Region in Syria	Aiuto Umanitario	ONG	€ -	€ 23.250
		16/18	Afrin refugee emergency	Aiuto Umanitario	ONG	€ 40.000	€ 40.000
		86/16	Safe: Initiative for the protection of minorities in the Syrian Kurdish region	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 12.224
	Regione Lombardia	2018/1	Syria Emergency: food and health aid to vulnerable and poor families chi live in Aleppo	Governance e Diritti	ONG	€ 100.000	€ 100.000
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2018/01	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
		2018/02	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
		2018/03	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
		2018/04	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
		2018/07	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
		2018/08	scholarship for costs of living	Educazione	PA	€ 4.800	€ 4.800
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/05	Agreement between University of L'Aquila and University of Ebla	Educazione	PA	€ 5.460	€ 5.460
		2018/17	International degree in ICT and Environment	Educazione	PA	€ 10.200	€ 10.200
		2018/65	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 16.550	€ 16.550

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
	Università Politecnica delle Marche	2018/34	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€	9.223	€	9.223
Syrian Arab Republic Totale						**€**	**12.388.618**	**€**	**14.976.883**
Turkey	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€	9.434	€	2.587
	MAECI - DGSP	2016/047 e 2015/053	Scholarships	Educazione	PA	€	93.700	€	47.800
	Min. Economia e Finanze	AE20181	Study visit	Governance e Diritti	PA	€	1.842	€	1.842
		RGS2018	contribution to EU facility for refugees in Turkey	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	49.705.542	€	49.705.542
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	GOAL	Governance e Diritti	Settore privato	€	29.900	€	23.920
			Mavi At Kafe: One Step Beyond!	Governance e Diritti	ONG	€	29.136	€	23.309
			SIL- Local Integrated Development	Settore Privato	PA	€	89.500	€	71.600
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/20	PhD Courses in: Political Science and Sociology / Transnational Governance	Educazione	PA	€	35.256	€	35.256
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€	35.000	€	35.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/72	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	9.450	€	9.450
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€	3.408	€	3.408
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	1.628	€	1.628
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	13.380	€	13.380
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€	46.029	€	46.029
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€	7.800	€	7.800
	Università per Stranieri di Perugia	2018/47	Scholarships	Educazione	PA	€	1.043	€	1.000
	Università Politecnica delle Marche	2016/01	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€	14.529	€	14.529
		2018/01	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€	14.529	€	2.422
		2018/23	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€	9.223	€	9.223

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2018/24	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/25	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/49	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Turkey Totale						**€ 50.177.996**	**€ 50.083.392**
Ukraine	AICS	011435/01/2	Providing Protective Environment for Children in Eastern Ukraine	Governance e Diritti 50%; Aiuto Umanitario 50%	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 95.140	€ 92.007
	MAECI - DGAP	2018/2	Contribution to the budget 2018-2019 of the OSCE Special Monitoring Mission to Ukraine	Governance e Diritti	OO.II.	€ 10.263.291	€ 10.263.291
	MAECI - DGSP	2016/048 e 2015/054	Scholarships	Educazione	PA	€ 45.000	€ 28.800
	MAECI - DGUE	1206.001-15	Capacity building and transfer of knowledge for increasing and improving professional skills in waste management in the Region of Vinnytsia	Acqua e Igiene	OO.II.	€ -	€ 18.196
	Regione Emilia-romagna	2	inclusive education in Ukraine in the Chernivtsi Region	Educazione 50%; Sanità 50%	ONG	€ 30.188	€ -
		12	Nastja Ucraina social integration of disabled teenagers in Kharkov	Educazione	ONG	€ 25.000	€ -
		2014-0030	Preschool services and relationships between family-community-school for disabled children aged 0 to 6 years.	Educazione	ONG	€ -	€ 7.960
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/21	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Neurosciences	Educazione	PA	€ 3.296	€ 3.296
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/08	International degree in Mathematical Engineering	Educazione	PA	€ 45.190	€ 45.190
		2018/16	International degree in Mathematical Engineering	Educazione	PA	€ 741	€ 741
		2018/73	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 73.950	€ 73.950
	Università degli Studi di Firenze	3	Cultural agreement between UNIFI and National University of Pharmacy, Ukraine (field of Analytical Chemistry)	Educazione	PA	€ 2.348	€ 2.348
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 26.723	€ 26.723
	Università di Foggia	2018/07	Measures to foster the enrollment of international students from low income Countries	Educazione	PA	€ 40.000	€ 46.000
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
Ukraine Totale						**€ 11.152.167**	**€ 11.109.802**
West Bank and Gaza Strip	AICS	006767/03/6	ELECTRIC SECTOR INVESTMENT AND MANAGEMENT PROGRAMME - EXPERT FUND	Infrastrutture	PA	€ -	€ 6.325
		010119/01/2	WELOD 3 - Women"s Empowerment and Local Development - Local fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 280.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		010119/03/4	WELOD 3 - Women"s Empowerment and Local development	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 700.000
		010125/03/2	strengthening Primary Healt Care system in the Palestiniam Territories - Expert fund	Sanità	PA	€ -	€ 83.541
		010126/01/2	From the water to the market: a great challenge for the small farmers and the women producing milk products in the West Bank	Agricoltura	ONG	€ -	€ 393.501
		010538/02/1	Stengthening hospital networching of Hebron governorate - Expert fund	Sanità	PA	€ -	€ 1.703
		010586/01/5	WE WORK: socio-economic inclusion of women with disabilities in the Gaza Strip	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 241.115
		010592/01/3	N.O.I. Young people in Palestine - New Opportunities for Integration and Employment for young vulnerable Palestinians	Educazione	ONG	€ -	€ 445.232
		010601/01/0	Support for the reorganization of production, management and trade unions of producers of dates Palestinians and Egyptians	Agricoltura	ONG	€ -	€ 170.972
		010807/02/0	KARAMA (Dignity) - Toward a system respectful of human rights and people""s dignity	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 3.527
		010838/02/6	Technical support and visibility to initiatives in Palestine -Experts funds	Altro	PA	€ -	€ 39.179
		010868/01/2	Financial contribution to the Palestinian Authority through PEGASE	Sanità	Paese beneficiario	€ -	€ 1.000.000
		010880/02/6	IRADA - Women informing responses for their Agency, Development and Advocay - Art. 7.2 L. 125/2014 (ex Art. 15 L. 49/87)	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ -	€ 850.000
		010895/02/1	FIN PAL Financial inclusion in Palestina	Settore Privato	Paese beneficiario	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		010924/01/2	TU.R.B.O. - TUBAS RURAL BUSINESS OPPORTUNITIES AND SOCIAL INNOVATION	Agricoltura	ONG	€ -	€ 384.750
		010928/01/3	Sustainable agriculture and inclusive tourism	Agricoltura	ONG	€ -	€ 457.327
		010961/01/6	Stregnthening Palestinian Health System for the treatment of breast cancer through the establishment of a	Sanità	ONG	€ -	€ 489.084
		011066/02/0	Enhance the visibility and the communication of the Italian initiatives in Palestine	Altro	PA	€ -	€ 5.195
		011089/01/3	Strengthening resilience and livelihoods of Gazan fishing communities through promoting the establishment of a marine cage farming social business	Agricoltura	OO.II.	€ 617.440	€ -
		011219/01/4	Support to the Rehabilitation and Valorization of a Palestinian Landmark: the Church of Nativity in Bethlehem	Altro	Paese beneficiario	€ 975.000	€ 975.000
		011229/01/3	RING - integrated strenghening of the Palestinian health system	Sanità	Paese beneficiario	€ 2.140.000	€ 2.140.000
		011229/02/4	RING - integrated strenghening of the Palestinian health system	Sanità	PA	€ 1.811.000	€ 615.000
		011279/04/1	SI_GEWE Support to the institutionalization of gender mainstreaming and women's empowerment in 2017-2022	Governance e Diritti	PA	€ 620.000	€ 435.000
		011280/01/0	Support to UNRWA Technical and Vocational Education and Training and Job Creation Programme	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	OO.II.	€ 1.350.000	€ 1.350.000
		011315/01/0	SPECIALITY - Inclusive development of turistic sector in Beit Sahour and Betlemme	Settore Privato	PA	€ 298.274	€ 298.274
		011316/01/2	Program “Health System strengthening in the occupied Palestian territory” through WHO	Sanità	OO.II.	€ 300.000	€ 300.000
		011319/01/1	NUR (New Urban Resources). Renewable energy for Betlemme	Ambiente	PA	€ 500.000	€ -
		011320/01/3	BEE the change.	Agricoltura	PA	€ 483.277	€ 483.277

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011331/01/4	Integrated poles for training and professional and entrepreneurial qualification in the construction sector in Palestine and Jordan.	Educazione	PA	€ 348.400	€ 348.400
		011381/01/6	Promoting Gender Equity within UNRWA Schools: Alternative Masculinities	Governance e Diritti	OO.II.	€ 204.596	€ 204.596
		011399/02/1	Enhancing the business environment for the micro small and medium Palestinian entersprises	Infrastrutture	PA	€ 470.215	€ 470.215
		011424/01/1	P.A.C.E. - Partnership for a new Approach to early Childhood Education	Educazione	ONG	€ 500.000	€ 500.000
		011464/01/4	Mustaqbaluna (Our Future) - Increasing job opportunities for vulnerable people in Palestine	Governance e Diritti 50%; Settore Privato 50%	ONG	€ 456.334	€ 456.334
		011470/01/2	Green Hopes Gaza - Social and environmental redevelopment project in Al Nada, Al Ida and Al Awada neighborhoods (phase 1)	Altro	ONG	€ 527.102	€ 527.102
		011473/01/1	Reuse of wastewater treated for agricultural purposes in Al Mawasi district - Rafah Governorate - Gaza Strip	Agricoltura	ONG	€ 241.471	€ 241.471
		011484/01/2	Social innovation to tackle youth unemployment and increase the economic resilience of communities in Area C of the West Bank	Governance e Diritti	ONG	€ 500.000	€ 500.000
		011496/01/5	I-CAN: Independence, Capability, Autonomy, iNclusion. Center for Independent Living for People with Disabilities in the Gaza Strip	Governance e Diritti	ONG	€ 395.500	€ 395.500
		011500/01/6	Peace Steps: experiments of social economy and solidarity for sustainable growth in Palestine	Settore Privato 70%; Governance e Diritti 30%	ONG	€ 443.606	€ 443.606
		011502/01/3	Land and Rights - Paths of Social and Solidarity Economy in Palestine	Governance e Diritti	ONG	€ 446.820	€ 446.820
		011503/01/5	Beyond the barriers. Promoting gender-sensitive and sustainable rural development to ensure food security and resilience of West Bank vulnerable commu	Agricoltura	ONG	€ 609.909	€ 609.909
		011530/03/5	AMAL – Human Rights and Gender Equality	Governance e Diritti	PA	€ 1.853.000	€ 1.853.000
		011578/01/1	PR.EM. II Protecting Rights, Empowering Women	Sanità 50%; Settore Privato 50%	OO.II.	€ 500.000	€ -
		011612/01/6	Bringing back Christmas in Bethlehem	Governance e Diritti 50%; Settore Privato 50%	Settore privato	€ 149.819	€ -
		011618/01/4	Contribution to the Humanitarian Fund (HF) managed by UN OCHA oPt to respond to unforeseen emergencies and priority humanitarian projects	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011619/01/6	Contribution to the UNRWA Emergency Appeal 2018, to provide Emergency food assistance and Emergency cash-for-work in Gaza Strip and in the West Bank	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011620/01/1	Humanitarian Programme for the protection of the Palestinian refugee population and at risk of forcible transfer	Aiuto Umanitario	PA	€ 2.500.000	€ 2.500.000
		011645/01/2	UNRWA – Supporting the provision of primary health care at UNRWA health centers	Sanità	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
	Città di Torino	AID 011319	NUR - New Urban Rersources. Renewable Energy for Bethlehem	Ambiente 70%; Educazione 30%	PA	€ 26.979	€ 26.979

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
	Comune di Milano	2014/53	PALESTINE PASS - For a Safe and Solidarity Diet in Palestine	Agricoltura	ONG	€	-	€	30.805
		2018/3	Social innovation to fight youth unemployment and increase the economic resilience of communities in Area C of the West Bank	Governance e Diritti	ONG	€	12.495	€	-
		2018/6	Youth involvement initiative in Bethlehem	Governance e Diritti	ONG	€	10.000	€	-
	Comune di Pavia	559/18	management and control of urban growth for the development of the heritage ad improvement of life quality in the city of Bethlehem	Governance e Diritti	PA	€	210.640	€	-
	Comune di Prato	AID 011332	Waste Water Palestine (WWPAL)	Acqua e Igiene	PA	€	453.542	€	98.302
	MAECI - DGSP	2016/045 e 2015/051	Scholarships	Educazione	PA	€	82.800	€	27.900
	Presidenza del Consiglio dei ministri	699	SUPPORT FOR QUALITY SHORT SUPPLY CHAIN OF DAIRY PRODUCTS	Infrastrutture	ONG	€	-	€	149.428
	Provincia Autonoma di Bolzano	46/18	Goat breeding in Beit, Palestine	Agricoltura	Settore privato	€	24.574	€	24.574
		66/18	Promotion of a gender sensitive and sustainable development to secure food safety	Governance e Diritti	ONG	€	11.501	€	11.501
	Regione Emilia-romagna	33	women's visions - promotion of gender equality and the use of women through the audiovisual sector	Governance e Diritti	ONG	€	37.361	€	-
		39	rights and land: paths of social economy in palestine	Governance e Diritti	ONG	€	41.876	€	-
		42	agricultural and water innovative systems	Agricoltura 70%; Educazione 30%	ONG	€	31.543	€	-
		2014-0039	Intervention of social inclusion promoting employment opportunities for disabled women.	Agricoltura	ONG	€	-	€	6.131
			Intervention of social inclusion promoting employment opportunities for disabled women.Education for disadvantaged children	Agricoltura	ONG	€	-	€	24.229
		2015-0003	CISP-Education-PALESTINE 2015 - Investing in education for a future of peace in the Palestinian Territories	Educazione	ONG	€	-	€	39.979
		2015-0024	PUOI - FOR TODAY INCLUSIVE: Promotion of the right to education for children with disabilities in the Palestinian territories	Governance e Diritti	ONG	€	-	€	44.999
		2017/18	Support for dairy products in Area C of Jerusalem	Educazione 35%; Agricoltura 35%; Infrastrutture 30%	ONG	€	-	€	17.420
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/19	Agreement between University of L'Aquila and University of An Najah	Educazione	PA	€	5.460	€	5.460
		2018/79	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	4.050	€	4.050
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€	3.345	€	3.345
West Bank and Gaza Strip Totale						**€**	**25.697.929**	**€**	**27.660.057**
Yemen	AICS	011204/01/2	Scaling up integrated sexual reproductive health and gender-based violence services in the humanitarian crisis in Yemen	Sanità 30%; Governance e Diritti 40%; Aiuto Umanitario 30%	OO.II.	€	-	€	350.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		011692/01/5	Contribution to ICRC Assistance, Protection, Prevention and Cooperation Activities in Yemen	Aiuto Umanitario	ONG	€	1.500.000	€	1.500.000
		011694/01/2	Provision of critical treatment and lifesaving healthcare to the most vulnerable people in Yemen through the delivery of the Minimum Service Package	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	2.000.000	€	2.000.000
		011695/01/4	Treatment and Prevention of Moderate Acute Malnutrition	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
	Regione Puglia	2018/03	"YEMEN: Maternal and child health care"	Sanità	ONG	€	39.000	€	-
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/78	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€	1.350	€	1.350
	Università Politecnica delle Marche	2018/35	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€	9.223	€	9.223
Yemen Totale						**€**	**5.049.573**	**€**	**5.360.573**
Europe, regional	Comune di Pontassieve	2018/01	DIMMI OF MIGRANT STORIES	Altro	PA	€	1.000	€	1.000
	Comune di Sesto Fiorentino	2018/1	Bielorussi children hospitality	Sanità	ONG	€	3.500	€	3.500
	MAECI - DGSP		Contribution to ICCROM	Educazione	Settore privato	€	141.167	€	141.167
	MAECI - DGUE	1206.001-18	CEI support for strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans - Second phase	Ambiente	OO.II.	€	39.855	€	-
		1206.002-18	Capacity building program for extension services in the Western Balkans to support participation in IPARD calls	Agricoltura	OO.II.	€	32.250	€	-
		1206.004-18	Capacity Building for Implementing Innovative EU Monitoring Tools for Good Governance and Anti-Corruption	Governance e Diritti	OO.II.	€	39.994	€	-
		1206.007-17	Improving Disaster Risk Reduction skills and Resilience-building Practices in the Western Balkans: EMS WeB	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	-	€	12.195
		1206.009-17	CEI support to strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans	Ambiente	OO.II.	€	-	€	12.055
		1206.010-17	Capacity building on PPPs for road construction and exploitation x Albanian authorities with participation of Serbia and other WesternBalkan countries	Infrastrutture	OO.II.	€	-	€	18.269
		2018/01	Contribution 2018 to the Regional Cooperation Council (RCC)	Altro	Settore privato	€	50.000	€	50.000
		P201.001-18	Green Economy Transition - Project Preparation and Implementation Framework	Ambiente	OO.II.	€	250.000	€	-
		P201.003-18	Investment Climate and Governance Expert for Bosnia and Herzegovina, Serbia and Montenegro	Settore Privato	OO.II.	€	145.000	€	-
	Min. Ambiente		Supporting the Western Balkan Region in implementation of MEAs through Strengthening of Institutional Framework and Capacity Building	Ambiente	OO.II.	€	-	€	201.000
			UNECE Water Convention - Voluntary contribution for projects under the Water Convention	Ambiente 50%; Acqua e Igiene 50%	OO.II.	€	250.000	€	250.000
Europe, regional Totale						**€**	**952.766**	**€**	**689.185**
Middle East, regional	AICS	011528/01/6	WEE.CAN! – Women's Economic Empowerment: Host Communities And Syrian Refugees working together to create New livelihood opportunities	Governance e Diritti 67%; Settore Privato 33%	ONG	€	965.000	€	965.000

Balcani e Medio Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		011528/02/0	UNFPA Multicountry Response to GBV and Reproductive Health Needs of Women and Girls affected by the Syria crisis in Egypt, Lebanon and Jordan	Governance e Diritti	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011528/03/1	Support to Women Refugees from Syria and Vulnerable Women and Girls in Host Communities in Egypt, Jordan and Lebanon	Governance e Diritti	OO.II.	€	138.589	€	138.589
		011528/04/2	ASSISTANCE to and Empowerment of Syrian Women and Girls Refugees and Vulnerable Girls and Women of Host Communities in Egypt, Jordan and Lebanon	Governance e Diritti	PA	€	85.000	€	24.315
		011528/05/3	“Promoting Vulnerable Women's Economic and Social Empowerment in Lebanon, Jordan and Egypt”	Governance e Diritti	ONG	€	965.000	€	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	In the footsteps of the future	Governance e Diritti	Settore privato	€	30.000	€	24.000
Middle East, regional Totale						**€**	**3.183.589**	**€**	**2.151.904**
Totale complessivo						**€**	**166.664.783**	**€**	**166.753.467**

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Afghanistan	AICS	007436/01/5	REHABILITATION AND SUPPORT TO THE JUDICIARY AND PENITENTIARY AFGHAN SYSTEM - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 151.246
		008050/18/4	Afghanistan Reconstruction Trust Fund	Altro	OO.II.	€ 10.000.000	€ 10.000.000
		009191/03/3	ITALIAN CONTRIBUTION TO THE NATIONAL SOLIDARITY PROGRAMME - EXPERT FUND	Agricoltura	PA	€ -	€ 29.801
		009309/02/0	SUPPORT TO THE AFGHAN MICROFINANCE AND SME IN THE PROVINCE OF HERAT, FARAH AND BADGHIS - EXPERT FUND	Settore Privato	PA	€ -	€ 67.746
		009456/03/1	FINANCIAL CONTRIBUTION TO THE DEVELOPMENT OF THE NATIONAL CARE PROGRAMS IN THE PROVINCES OF KABUL E HERAT - EXPERT FUND	Sanità	PA	€ -	€ 282.345
		009465/02/4	SUPPORT AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT - EXPERT FUND	Agricoltura	PA	€ -	€ 236.829
		009635/01/0	DEVELOPMENT OF ROAD SYSTEM FOR RURAL ACCESSIBILITY IN REGION WEST OF AFGHANISTAN	Infrastrutture	Paese beneficiario	€ -	€ 6.957.411
		009635/02/1	Supporto to rural accessibility in WEST REGION (NRAP). Financing to recipient government institutions	Infrastrutture	Paese beneficiario	€ -	€ 4.700.000
		009808/03/5	Support to the afghan infrastructure development strategy - expert fund.	Infrastrutture	PA	€ -	€ 209.837
		009948/02/4	reinforcing women employment through professional and vocational training and the private sector strengthening	Educazione	PA	€ -	€ 80.557
		010180/01/5	ATFAL ¿ Children in conflict with the LAW, not the Right	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 12
		010303/01/6	Enforce the legal protection of women in Afghanistan (province of Badakshan)	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 86.996
		010380/01/6	Italian contribution to NATEJA - art. 15	Educazione	Paese beneficiario	€ -	€ 900.000
		010564/01/3	Strengthening community response to violence against women in the provinces of Herat and Bamyan, Afghanistan	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 421.202
		011008/01/2	Support to operational needs of AICS Kabul office and development programs monitoring	Altro	PA	€ 531.864	€ 531.864
		011008/02/3	Initiative for the development, management, evaluation and monitoring of cooperation programs	Altro	PA	€ 1.715.647	€ -
		011018/01/1	Local Governance Project Afghanistan (LoGo)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.000.000	€ -
		011044/01/4	Local Community Empowerment and Preservation of Shahr-e Gholgola, the World Heritage site in Bamiyan	Ambiente	OO.II.	€ 500.000	€ -
		011058/01/4	Maternal and child mortality reduction program in the provinces of Kabul and Herat	Sanità	Paese beneficiario	€ 1.035.000	€ -
		011064/02/3	Strengthening Statistics Sector in Afghanistan	Governance e Diritti	PA	€ 87.000	€ -
		011064/03/4	Strengthening Statistic Sector in Afghanistan	Governance e Diritti	PA	€ 70.000	€ -
		011189/01/0	Scaling up Community-based Maternal and Child Nutrition Services	Sanità	OO.II.	€ 900.000	€ 900.000
		011195/01/5	Technical Assistance & Service Management Implementation Consultant	Infrastrutture	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011216/02/6	Continuation of Response to immediate Reproductive Health and GBV prevention and response needs of returnees, IDPs and host communities	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011394/01/4	Sustainable return and reintegration of afghan refugees and IDPs	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011581/01/0	Humanitarian Protection - Assisting Returnees and Documenting Migration Flows in Afghanistan	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011655/01/1	Support to “Special Appeal 2018 – Disability and Mine Action”	Aiuto Umanitario	ONG	€ 500.000	€ 500.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 4.971	€ 4.702
	MAECI - DGAP	89137	Law and Order Trust Fund for Afghanistan (LOTFA)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 48.000.000	€ 48.000.000
	MAECI - DGSP	2016/001	Scholarships	Educazione	PA	€ 105.300	€ 64.800
	Min. Difesa	AFG/TAAC-W/2018/A/4/1/ABS/	Food kits and winter packs donation	Governance e Diritti	PA	€ 14.500	€ 14.500

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		AFG/TAAC-W/2018/A/5/1/ABS/	Medical equipment donation	Sanità	PA	€ 14.500	€ 14.500
		AFG/TAAC-W/2018/A/5/3/ABS/	Medical equipment donation	Sanità	PA	€ 14.999	€ 14.999
		AFG/TAAC-W/2018/A/6/1/ABS/	Farming material/equipment donation to the Department of Agriculture	Agricoltura	PA	€ 14.900	€ 14.900
		AFG/TAAC-W/2018/B/5/1/ABS/	Material/equipment donation to the Department of Women's Affairs	Governance e Diritti	PA	€ 4.990	€ 4.990
		AFG/TAAC-W/2018/B/5/2/ABS/	Provision of tools, services and technical equipement to the Departiment of Social Affairs, Labour, Martyrs and Disabled	Governance e Diritti	PA	€ 9.770	€ 9.770
		AFG/TAAC-W/2018/B/5/3/ABS/	Provision of heaters for the public orphanage	Governance e Diritti	PA	€ 3.100	€ 3.100
		AFG/TAAC-W/2018/D/10/1/ABS/	Sport tools and equipment in favor of sport associations	Governance e Diritti	PA	€ 4.943	€ 4.943
		AFG/TAAC-W/2018/D/2/1/ABS/	Provision of equipment and technical material for Security Forces	Governance e Diritti	PA	€ 14.299	€ 14.299
		AFG/TAAC-W/2018/D/3/1/ABS/	Provision of tools and technical equipment to the local prison	Governance e Diritti	PA	€ 9.847	€ 9.847
		AFG/TAAC-W/2018/D/5/1/ABS/	Provision of office furniture, ICT hardware and devices in favor of local Government Authorities	Governance e Diritti	PA	€ 9.955	€ 9.955
		AFG/TAAC-W/2018/D/8/1/ABS/	Provision of equipment, technical materials and services in favor of ANDMA	Aiuto Umanitario	PA	€ 4.949	€ 4.949
		AFG/TAAC-W/2018/D/9/1/ABS/	Video surveillance system installation for a Local public University	Governance e Diritti	PA	€ 9.323	€ 9.323
		AFG/TAAC-W/2018/D/9/2/ABS/	Provision of building materials, furniture, and ICT equipment	Educazione	PA	€ 9.925	€ 9.925
	Provincia Autonoma di Bolzano	78/18	Working for a better tomorrow - Construction of Shahid Nazari Shool at Ternawa village of Pato, Jaghoori	Educazione	ONG	€ 86.820	€ -
		80/16	Better education through one year training courses in Kabul	Educazione	ONG	€ -	€ 10.616
	Regione del Veneto	CS2016S01	Completion of Anabah maternity center named in memory of Valeria SOLESIN	Sanità	ONG	€ -	€ 16.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/22	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.700	€ 1.700
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università per Stranieri di Perugia	2018/02	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Afghanistan Totale						**€ 69.182.060**	**€ 78.797.072**
Armenia	AICS	009422/01/1	TRAINING IN ARMENIA: SUPPORT TO LOCAL INSTITUTIONS FOR CULTURAL HERITAGE CONSERVATION.	Educazione	PA	€ -	€ 520.801

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Comune di Bonate Sotto	1	Supporting the art school of the "Village of Italy", built after the devastating 1988 earthquake	Educazione	ONG	€ 500	€ 500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 711	€ 3.804
	MAECI - DGSP	2015/006 e 2016/006	Scholarships	Educazione	PA	€ 33.300	€ 19.800
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/01	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Data Science	Educazione	PA	€ 19.784	€ 19.784
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.236	€ 1.236
			Scholarship	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
	Università per Stranieri di Perugia	2018/05	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 3.860	€ -
Armenia Totale						**€ 61.391**	**€ 567.925**
Azerbaijan	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 38.932	€ 23.688
	MAECI - DGSP	2016/007	Scholarships	Educazione	PA	€ 41.400	€ 23.400
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/02	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Philosophy	Educazione	PA	€ 19.784	€ 19.784
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/26	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.050	€ 4.050
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/06	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 3.160	€ -
Azerbaijan Totale						**€ 124.969**	**€ 88.565**
Bangladesh	AICS	010591/01/1	Combat gender discrimination and promote social development by expanding the life choices of girls and boys and adolescents in five slums of Dhaka	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 176.197
	Comune di Biella	2018/01	MSNA	Governance e Diritti	PA	€ 2.705	€ 2.705
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 75.745	€ 66.647
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 236.000	€ 236.000
			Biorobotics	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/27	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 2.878	€ 2.878
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 8.113	€ 8.113
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università Politecnica delle Marche	2016/04	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/11	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/16	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2017/17	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/13	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
	Unversità degli Studi di Genova	2014/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 225	€ 225
Bangladesh Totale						**€ 431.004**	**€ 585.996**
Bhutan	MAECI - DGSP	2017/012	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ 4.500
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/29	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 14.348	€ 14.348
Bhutan Totale						**€ 37.341**	**€ 35.541**
Cambodia	Provincia Autonoma di Bolzano	67/15	Poverty reduction through improved access to market in the district Svay Leu	Agricoltura	ONG	€ -	€ 6.450
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/03	Agreement between University of L'Aquila and University of Battambang	Educazione	PA	€ 2.550	€ 2.550
Cambodia Totale						**€ 2.550**	**€ 9.000**
China (People's Republic of)	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 234.056	€ 169.620
	MAECI - DGSP	2015/044	Scholarships	Educazione	PA	€ 187.500	€ 69.300
	Min. Ambiente		Effectiveness of the different disinfection processes in use and experimental in the removal of antibiotic resistance determinants in wastewater	Ambiente	PA	€ -	€ 35.639
			Program Management Office del sino-Italian Cooperation Program (FECO-MATTM)	Ambiente	Paese beneficiario	€ 650.000	€ 260.000
			Sino-Italian Cooperation Capacity Building (SICAB)	Infrastrutture 2%; Altro 20%; Ambiente 73%; Aiuto Umanitario 5%	Paese beneficiario	€ -	€ 156.618
			Technical agreement with FECO on 2018 edition of the China International Environmental Protection Exhibition & Conference - CIEPEC	Settore Privato 50%; Ambiente 50%	Paese beneficiario	€ 52.200	€ 52.200
			Technological and scientific cooperation for the reclamation of old landfills for environmental sustainability and final storage	Ambiente	PA	€ -	€ 49.980
	Presidenza del Consiglio dei ministri	540	RESCUE OF THE VICTIMS OF FAMINE DUE TO DROUGHT	Sanità	ONG	€ -	€ 63.901
	Provincia Autonoma di Bolzano	24/18	Global but Tibetan: adaptation of a school	Governance e Diritti	ONG	€ 30.086	€ 30.086
		29/17	Safeguarding Tibetan cultural heritage	Educazione	ONG	€ 17.939	€ -
		33/16	Safeguard tibetan education in Quinghai	Educazione	ONG	€ -	€ 15.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	P.R.I.S.M.I. : promoting the social inclusion of people with disabilities in China	Governance e Diritti	ONG	€ 89.995	€ 71.996
		D92G18000000002	THE NEW SILK ROAD	Settore Privato	Settore privato	€ 40.000	€ 32.000
			Trieste&Shanghai Twinning	Infrastrutture	Settore privato	€ 40.000	€ 32.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/07	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	PA	€ 23.081	€ 23.081
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/12	International degree in Physics	Educazione	PA	€ 17.250	€ 17.162

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2018/34	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 8.100	€ 8.100
	Università degli Studi di Firenze	4	Cultural agreement between UNIFI and Tianjin University of Traditional Chinese Medicine (field of pharmaceutical science)	Educazione	PA	€ 1.877	€ 1.877
		6	Cultural agreement between UNIFI and Shangai Institute of Organic Chemistry (field of strategic health challenges)	Educazione	PA	€ 1.435	€ 1.435
		9	Cultural agreement between UNIFI and Tongji University (field of Civil Engineering and Architecture)	Educazione	PA	€ 787	€ 787
		12	Scientific collaboration for research activities in the field of mathematics. Chengjian Zhang, Visiting Professor	Educazione	PA	€ 812	€ 812
		16	Cultural agreement between UNIFI (DISEI) and Tongij University (field of Economics and Management)	Educazione	PA	€ 1.279	€ 1.279
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 4.702	€ 4.702
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 21.955	€ 21.955
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università di Pisa	CSC/2018_Bachelor&Phd	CSC Welcome Package for Bachelor and Phd	Educazione	PA	€ 85.340	€ 2.500
	Università per Stranieri di Perugia	2018/10	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 7.700	€ -
		2018/38	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.043	€ 1.000
	Università Politecnica delle Marche	2017/01	Phd Course of "Human Health"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/07	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/10	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/09	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/45	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
China (People's Republic of) Totale						**€ 1.599.958**	**€ 1.193.745**
Democratic People's Republic of Korea	AICS	010610/01/4	Improving traditional farming system to concur to food security in Kangwon Province	Agricoltura	PA	€ 60.305	€ 60.305
	MAECI - DGSP	2015/045	Scholarships	Educazione	PA	€ 18.000	€ 10.800
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
Democratic People's Republic of Korea Totale						**€ 94.305**	**€ 87.105**
Georgia	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 14.404	€ 11.527
	MAECI - DGAP	2018/6	Provision of Potable Water to the Villages along the Administrative Boundary Line	Governance e Diritti	OO.II.	€ 100.000	€ 100.000
	MAECI - DGSP	2016/022 e 2015/023	Scholarships	Educazione	PA	€ 51.300	€ 26.100
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Development and Implementation of Arali Youth Center	Agricoltura	ONG	€ 24.080	€ 19.264
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Translational Medicine	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/04	Agreement between University of L'Aquila and Tiblisi State University	Educazione	PA	€ 2.857	€ 2.857
		2018/07	International degree in Physics	Educazione	PA	€ 2.859	€ 2.859
		2018/45	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.050	€ 4.050
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università per Stranieri di Perugia	2018/17	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2017/02	Phd Course of "Political Economy""	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/17	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Georgia Totale						**€ 242.339**	**€ 209.097**
India	Comune di Martignacco	2017/1	ASHA-PHASE3	Ambiente	ONG	€ 4.100	€ 4.100
		2017/2	ASWAS.2	Altro	ONG	€ 4.320	€ 4.320
		2018/1	ASWAS.3	Altro	ONG	€ 4.500	€ -
	Comune di Mezzolombardo	2018/01	India: an help for students	Educazione	ONG	€ 667	€ 667
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 287.501	€ 158.568
	MAECI - DGSP	2016/025 e 2015/026	Scholarships	Educazione	PA	€ 112.500	€ 62.100
	Min. Ambiente		Bio WaR AGE	Ambiente	PA	€ -	€ 29.918
			Development of catalysts for obtaining bio-fuels through Fisher Tropsch synthesis from synthetic gas derived from biomass - cooperation MAECI-MATTM	Ambiente	PA	€ -	€ 28.403
			PREVENTION	Ambiente	PA	€ -	€ 39.037
			Study and development of innovative systems to monitor and reduce concentrations of oils and heavy metals in industrial waste water (RTM Waste water)	Ambiente	Settore privato	€ 162.500	€ -
	Politecnico di Torino	54_RID17FC02	Geophysical methods to monitor land restoration with biological approach	Educazione	PA	€ 28.200	€ 28.200
	Provincia Autonoma di Bolzano	26/18	Solar energy for CECO'DE farmers	Ambiente	ONG	€ 29.050	€ 29.050
		31/17	Solar energy for farmers of CECO'DE	Ambiente	ONG	€ 15.480	€ -
		37/16	Sorghum, legumes, cereals for food safety	Agricoltura	ONG	€ -	€ 11.982
		53/16	Construction of a primary school	Educazione	Settore privato	€ -	€ 7.290
		54/16	St. Mary's School	Educazione	Settore privato	€ -	€ 12.000
		88/17	Renovation of three floors of the Department of Information and International Relations, Central Tibetan Administration	Infrastrutture	ONG	€ 15.000	€ -
	Provincia autonoma di Trento	184407	Casteless children find a "school" in Keelapalur	Educazione	ONG	€ 103.519	€ 57.971
		197249	Construction of a primary health clinic with administrative offices	Sanità	ONG	€ 123.600	€ 69.216
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	ASWAS.3	Governance e Diritti	ONG	€ 29.950	€ 23.960
			Empowerment of women Tamil Nadu	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/12	PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences / Neurosciences / Physics / Nanosciences	Educazione	PA	€ 88.992	€ 88.992
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 49.000	€ 49.000
			Biorobotics	Educazione	PA	€ 96.000	€ 96.000
			Translational Medicine	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/06	International degree in Computer science	Educazione	PA	€ 34.000	€ 34.000
		2018/49	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 43.250	€ 43.250
	Università degli Studi di Firenze	11	Scientific collaboration for research activities in the field of mathematics . Anupam Singh, Visiting Professor	Educazione	PA	€ 3.311	€ 3.311
		14	Cultural agreement between UNIFI (DISEI) and Jawaharlal Nehru University (field ofInternational Economics, Development Economics)	Educazione	PA	€ 739	€ 739

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 14.404	€ 14.404
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 36.795	€ 36.795
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 138.089	€ 138.089
		2018/12	Food and Indigenous Knowledge	Educazione	PA	€ 1.800	€ 1.800
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 5.200	€ 5.200
	Università Politecnica delle Marche	2015/01	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2018/36	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/37	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/38	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/57	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
India Totale						**€ 1.529.229**	**€ 1.166.703**
Indonesia	MAECI - DGSP	2016/026 e 2015/027	Scholarships	Educazione	PA	€ 65.700	€ 43.100
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/50	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 8.100	€ 8.100
	Università degli studi di Trento	2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università per Stranieri di Perugia	2018/18	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
		2018/41	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.085	€ 2.000
Indonesia Totale						**€ 91.578**	**€ 68.543**
Kazakhstan	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 9.434	€ 6.035
	MAECI - DGSP	2015/067	Scholarships	Educazione	PA	€ 38.700	€ 10.800
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/14	Agreement between University of L'Aquila and University of	Educazione	PA	€ 998	€ 998
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.234	€ 1.234
	Università Politecnica delle Marche	2018/18	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Kazakhstan Totale						**€ 59.589**	**€ 28.290**
Kiribati	Min. Ambiente		PV Solar Off Grid systems for fish centers outer islands - Phase II	Ambiente	Paese beneficiario	€ 764.838	€ 188.437
Kiribati Totale						**€ 764.838**	**€ 188.437**
Kyrgyzstan	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 11.061	€ 5.600
	MAECI - DGAP	2018/7	Support to the OSCE Academy in Bishkek (2018-2020)	Sanità	OO.II.	€ 50.000	€ 50.000
	MAECI - DGSP	2017/013	Scholarships	Educazione	PA	€ 18.900	€ 5.400
	Università Politecnica delle Marche	2018/19	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Kyrgyzstan Totale						**€ 89.184**	**€ 70.223**
Malaysia	MAECI - DGSP	2018/002	Scholarships	Educazione	PA	€ 10.800	€ 7.200

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/14	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Biophysical Sciences	Educazione	PA	€ 19.784	€ 19.784
	Università degli studi di Trento	2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università Politecnica delle Marche	2018/59	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/60	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/61	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Malaysia Totale						**€ 73.595**	**€ 69.995**
Maldives	Min. Ambiente		Enhancing weather and climate monitoring and data management capacity	Aiuto Umanitario	Paese beneficiario	€ -	€ 536.700
			WAVE Forecasting System for the Maldivian archipelago	Aiuto Umanitario 50%; Governance e Diritti 50%	Paese beneficiario	€ -	€ 181.581
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/01	MaRHE Center researching and teaching station	Educazione	PA	€ 57.478	€ 57.478
		2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 13.632	€ 13.632
Maldives Totale						**€ 71.110**	**€ 789.391**
Mongolia	MAECI - DGSP	2018/007	Scholarships	Educazione	PA	€ 10.800	€ 10.800
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 6.690	€ 6.690
	Università per Stranieri di Perugia	2018/27	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 2.450	€ -
Mongolia Totale						**€ 19.940**	**€ 17.490**
Myanmar	AICS	009930/01/2	IDENTIFICATION OF CAPACITY BUILDING IN SUPPORT OD SELECTED BURMA GOVERNMENT INSTITUTIONS - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 12.726
		009930/03/4	Identification of capacity building initiatives in support of selected burma government institutions	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 75.000
		010054/01/5	Environmental Protection and Sustainable Development: building local Capacities on solid waste management in Myanmar	Ambiente	PA	€ -	€ 155.859
		010102/01/3	DEBT SWAP PROGRAMME FOR DEVELOPMENT INITIATIVE- EXPERTS FUND	Debito	PA	€ -	€ 33.992
		010102/04/6	Technical Assistance to the Debt swap programme for development initiatives - Direct Management	Debito	PA	€ -	€ 119.612
		010138/01/5	CAPACITY BUILDING IN STATISTICS	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 48.694
		010244/03/2	Italian contribution to the up scaling of the National Community Driven Development (NCDD) Project - Expert Fund	Agricoltura	PA	€ 111.000	€ 81.570
		010345/01/6	SESAMUM. Sustainable Economic development of Agriculture in Magway	Agricoltura	ONG	€ -	€ 378.730
		010388/01/1	Tourism capacity building in Myanmar	Educazione	PA	€ -	€ 130.606
		010493/01/1	Myanmar - DGCS fund for monitoring and visibility	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 14.443
		010493/02/2	Monitoring and visibility of development cooperation initiatives in Myanmar - Local Fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 300.000
		010581/01/2	Women, Environment and Community forests for food security Rakhine (DAPHNE)	Aiuto Umanitario	ONG	€ -	€ 258.704
		010725/02/4	Tourism and Cultural Heritage: phase I - Expert Fund	Settore Privato	PA	€ -	€ 61.653
		010789/01/5	Italian Contribution to the Joint Peace Fund - managed by UNOPS	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 1.000.000
		010789/02/6	Italian Contribution to the Joint Peace Fund - Expert Fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 29.057
		010789/03/0	Italian contribution to the Joint Peace Fund - Direct Management	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 377.152
		010937/01/0	EPIC ¿ Economic Promotion of Inle Communities through cultural and natural heritage valorization	Settore Privato	ONG	€ -	€ 429.695
		010942/01/3	Governance of economic, environmental and territorial resources	Ambiente	ONG	€ -	€ 418.461
		011087/01/6	Capacity development of Donor coordination (CAD-MM)	Altro	PA	€ 350.000	€ -

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011092/03/4	The Italian Contribution to National Electrification Project: Off Grid Component (NEP-IT)	Ambiente	PA	€ 367.000	€ 9.233
		011284/01/1	Improving Myanmar's entrepreneurial ecosystem to increase SME development and job creation for youth and women, Phase 1	Infrastrutture 80%; Governance e Diritti 20%	OO.II.	€ 400.000	€ 400.000
		011289/01/4	UNFPA Program "Women and Girls First Initiative" – Phase 2	Sanità 70%; Governance e Diritti 30%	OO.II.	€ 400.000	€ 400.000
		011292/01/3	Support to the Safeguarding, Management and Valorisation of Mrauk-U	Ambiente	OO.II.	€ 300.000	€ 300.000
		011292/02/4	Support to the Social and Economic Development of Rakhine State through the Safeguard, Management and Valorisation of the Mrauk-U site.	Ambiente	PA	€ 420.000	€ 580.000
		011450/01/4	Gender Equality and support to women micro-business in Chin State and neighbouring areas (GEWE-IT)	Governance e Diritti50%; Infrastrutture 50%	PA	€ 610.800	€ 600.000
		011486/01/6	STAR: Innovative strategies for environmental protection and social inclusion through the development of Responsible Environmental Tourism	Ambiente	ONG	€ 419.338	€ 419.338
		011690/01/1	Contribution to the International Committee of the Red Cross for the humanitarian response to the Rakhine crisis	Aiuto Umanitario	ONG	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011737/01/4	Food and cash assistance to the most vulnerable populations in Rakhine State under WFP's Country Strategic Plan (2018-2022)	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
	Comune di Milano	2018/11	Pilot Project for quality tourist services through a responsible tourism approach in Shan State	Settore Privato 90%; Agricoltura 10%	PA	€ 12.000	€ -
		2018/12	EPIC – Economic Promotion of Inle Communities through cultural and natural heritage valorization	Settore Privato	ONG	€ 1.200	€ -
	MAECI - DGSP	2018/006	Scholarships	Educazione	PA	€ 8.100	€ 8.100
	Presidenza del Consiglio dei ministri	782	PROMOTION OF COMMUNITARIAN VEGETABLE GARDENS AND ORCHARDS IN THE SCHOOLS	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ -	€ 76.177
	Provincia Autonoma di Bolzano	27/18	Promotion of female micro enterprises for ethnic minorities in Myanmar	Agricoltura	ONG	€ 20.969	€ 20.969
		34/17	Promotion of alternative opium crops in southern Shan State	Agricoltura	ONG	€ 14.490	€ -
Myanmar Totale						**€ 4.934.897**	**€ 8.239.773**
Nauru	Min. Ambiente		Household Water Storage Project – phase III	Acqua e Igiene 50%; Agricoltura 50%	Paese beneficiario	€ -	€ 38.991
Nauru Totale						**€ -**	**€ 38.991**
Nepal	Comune di Milano	2014/41	Garden fruits: Home Gardens for sustainable agriculture in Nepal and Lombardy	Agricoltura	ONG	€ -	€ 16.994
	Provincia Autonoma di Bolzano	25/18	Shree Irang Richok Primary School	Aiuto Umanitario	ONG	€ 22.925	€ 22.925
		30/17	Shree Pragatishil High School	Educazione	ONG	€ 12.900	€ 12.900
		42/18	Drinking water for the mountain stock farmer in East Nepal, Dubekhol	Acqua e Igiene	ONG	€ 25.348	€ 25.348
		44/18	Construction of a new House Nepal, Kathmandu	Governance e Diritti	ONG	€ 43.610	€ 43.610
		48/17	Construction of a new Nepal home, Kathmandu	Governance e Diritti	ONG	€ 5.038	€ -
		51/16	Reconstruction after the earth quake - Partner Fair Trade	Settore Privato	Settore privato	€ -	€ 14.098
		63/18	Dormitory for the pupils of the school Phugmoche	Educazione	ONG	€ 13.788	€ 13.788
		68/18	Construction of a deep well in Sanga	Acqua e Igiene	ONG	€ 35.742	€ 35.742
		69/17	Restructuring Department of Child Oncology Kanti children Hospital	Sanità	ONG	€ 8.550	€ -
	Provincia autonoma di Trento	162619	Anti-seismic adaptation of the primary school in Bolgaun	Aiuto Umanitario	ONG	€ 44.348	€ 24.813
		191786	Strengthening the value chains of local agricultural products to reduce inequality	Agricoltura	ONG	€ 36.380	€ 20.145
		195623	Promoting neonatal health in Nepal for the poorest castes	Governance e Diritti	ONG	€ 123.400	€ 68.880
		203362	Environmental conservation and promotion of non-wood forest production chains in the Langtang Park in Nepal	Agricoltura	ONG	€ 244.137	€ 47.942

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Education for All +	Governance e Diritti	Settore privato	€ 89.150	€ 71.320
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/17	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Nanosciences	Educazione	PA	€ 19.784	€ 19.784
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 30.686	€ 30.686
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2018/10	reimbursement costs of living	Educazione	PA	€ 2.830	€ 2.830
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/59	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli Studi di Brescia		Scholarship	Educazione	PA	€ 2.597	€ 2.597
	Università degli studi di Trento	2018/13	Social policies for minors	Educazione	PA	€ 1.800	€ 1.800
		2018/14	Organic agriculture and Climate Change, Participatory Guarantee System, Sustainable Development in Nepal	Educazione	PA	€ 1.800	€ 1.800
Nepal Totale						**€ 766.162**	**€ 479.352**
Pakistan	AICS	008942/01/0	EXPERTS FUND-CONTRIBUTION FOR THE SET UP THE TECHNICAL SUPPORT UNIT FOR THE DEBT CONVERSION - EXPERT FUND	Debito	PA	€ -	€ 26.195
		010872/01/3	Humanitarian assistance for Afghan Refugees and their host communities in Pakistan: Investing in Youth empowerment and Relience	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.100.000	€ 1.100.000
		010873/01/5	Improvement of Central Karakorum National Park (CKNP) management system as model for the mountain ecosystems of Northern Pakistan	Ambiente	OO.II.	€ 1.400.000	€ -
		010875/01/2	Support to the girls right to education and safeguarding cultural Heritage through education in Pakistan	Educazione	OO.II.	€ 800.000	€ 700.000
		010987/01/2	Technical and administrative assistance for the AICS programs	Altro	PA	€ 108.650	€ -
		011196/01/0	Promotion of decent work opportunities for the economic empowerment of vulnerable segments of society.	Educazione 30%; Governance e Diritti 70%	OO.II.	€ 700.000	€ 700.000
		011240/01/4	Polio Eradication Initiative - UNICEF	Sanità	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		011240/02/5	Polio Eradication Initiative	Sanità	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 120.668	€ 102.716
	Politecnico di Torino	54_RIB14FM01 54_RIB15PC01 54	Phd Scholarship for 10 student from Pakistan	Educazione	PA	€ 33.900	€ 33.900
	Presidenza del Consiglio dei ministri	215	SUPPORT TO THE VULNERABLE COMMUNITIES AFFECTED BY DARING	Agricoltura	ONG	€ -	€ 55.399
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/18	PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences / Nanosciences	Educazione	PA	€ 35.256	€ 35.256
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 285.000	€ 285.000
			Management	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
			Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	PA	€ 32.000	€ 32.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/62	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 9.800	€ 9.800
	Università degli studi del Molise	1	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 1.256	€ 1.256
			Scholarship	Educazione	PA	€ 500	€ 500
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 46.331	€ 46.331
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 46.029	€ 46.029
		2018/3	Fees exemption	Educazione	PA	€ 432	€ 432
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 2.600	€ 2.600
	Università Politecnica delle Marche	2017/08	Phd Course of "Information Engineering"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/07	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/08	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/11	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/32	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/33	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Biomedical Engineering (BE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/41	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "Environmental Engineering (EE)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Pakistan Totale						**€ 6.824.549**	**€ 5.243.220**
Palau	Min. Ambiente		Palau National Marine Sanctuary: Education and Awareness	Ambiente	ONG	€ -	€ 172.592
Palau Totale						**€ -**	**€ 172.592**
Philippines	AICS	009106/03/1	ITALIAN TECHNICAL ASSISTANCE TO THE AGRARIAN REFORM PROGRAM - IARCDSP - EXPERT FUND	Agricoltura	PA	€ 318.445	€ 253.089
		009939/02/0	Philippines - Debt swap. Experts funds	Debito	PA	€ 60.000	€ 18.781
	Comune Riva del Garda	2018/4	Support to 10 canteens for very poor children	Educazione	ONG	€ 3.500	€ 3.500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 20.897	€ 22.701
	MAECI - DGSP	2016/020 e 2015/021	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ 5.400
	Min. Economia e Finanze - CDP	9101900	Bilateral Swap Agreement 29/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 3.055
		9401300	Bilateral Swap Agreement 29/05/2012. Authorization Decree 16/07/2012	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 843.916
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/10	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Nanosciences	Educazione	PA	€ 19.784	€ 19.784
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	A307RR	Summer School Digital water management and water-related agroecosystem services	Educazione	PA	€ 140	€ 140
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/43	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 8.800	€ 8.800
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 150	€ 150
Philippines Totale						**€ 438.016**	**€ 1.179.316**
Sri Lanka	AICS	011490/01/0	SRI-PROM - Integrated Rural Development in Sri Lanka: rice and spices from Production to the Market	Agricoltura	ONG	€ 486.635	€ 486.635
	Comune di Milano	2014/43	SRI-BIZ - Integrated rural development through social business, technology and innovation applied to two food chains: spices and rice	Agricoltura	ONG	€ -	€ 61.866
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 17.335	€ 11.528
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Law	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/66	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.700	€ 1.700
	Università per Stranieri di Perugia	2018/30	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Sri Lanka Totale						**€ 521.363**	**€ 577.072**
Tajikistan	MAECI - DGSP	2017/014	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ -
Tajikistan Totale						**€ 6.300**	**€ -**
Thailand	Comune di Bonate Sotto	2	Construction of a new study room for small students	Educazione	ONG	€ 1.000	€ 1.000
	MAECI - DGSP	2016/044	Scholarships	Educazione	PA	€ 75.700	€ 38.700
	Provincia Autonoma di Bolzano	28/18	Purchase of a vehicle for the transport of children with disabilities at the Camillian social center of Changrai	Governance e Diritti	ONG	€ 11.690	€ 11.690
		35/17	Project in the "Camillian Social Centre" of Takuapa (south of Thailand)	Agricoltura	ONG	€ 1.388	€ 1.388
		36/17	Installation of a water purification plant at the "St. Camillus"	Acqua e Igiene	ONG	€ 1.682	€ -
		55/18	Rays of Youth Burma 2018	Educazione	ONG	€ 27.207	€ 27.207
		62/17	Rays of Youth Thailand 2017-18	Educazione	ONG	€ 7.950	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/11	International degree in Mathematical Engineering	Educazione	PA	€ 8.500	€ 8.500
		2018/69	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 2.700	€ 2.700
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.234	€ 2.234
Thailand Totale						**€ 140.051**	**€ 93.419**
Timor-Leste	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/70	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
Timor-Leste Totale						**€ 1.350**	**€ 1.350**
Turkmenistan	MAECI - DGAP	2018/5	Strengthening Border Service Capacities in Turkmenistan (Phase II)	Altro	OO.II.	€ 50.000	€ 50.000
	MAECI - DGSP	2018/003	Scholarships	Educazione	PA	€ 8.100	€ 8.100
Turkmenistan Totale						**€ 58.100**	**€ 58.100**
Tuvalu	Min. Ambiente	2017/1	Art and cinema for the environment	Ambiente	Settore privato	€ -	€ 16.500
Tuvalu Totale						**€ -**	**€ 16.500**
Uzbekistan	MAECI - DGAP	2018/4	Support to Establishment of a National Preventive Mechanism (NPM) on Torture Prevention in the Republic of Uzbekistan	Altro	OO.II.	€ 50.000	€ 50.000
	MAECI - DGSP	2015/056	Scholarships	Educazione	PA	€ 24.300	€ 24.300
	Politecnico di Torino	54_RIB15MG01	Phd Scholarship for 1 student from Uzbekistan	Educazione	PA	€ 9.500	€ 9.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/75	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università per Stranieri di Perugia	2018/48	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.085	€ 2.000
Uzbekistan Totale						**€ 87.235**	**€ 87.150**
Viet Nam	AICS	009627/03/0	IMPROVEMENT OF HEALT SERVICES IN SELECTED AREAS OF CENTRAL VIETNAM AND HUE COLLEGE OF MEDICINE AND PHARMACY	Sanità	PA	€ -	€ 14.535
		009906/01/3	VIETNAM - Technical assistance to water supply projects	Acqua e Igiene	PA	€ 25.000	€ 25.000
		009914/04/1	TAY NINH waste water collection and treatement system project phase 1	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 12.725
		010012/01/5	Vietnamese Debt Swap Programme - Local Fund	Ambiente	PA	€ 90.000	€ -
		010408/01/6	Expert fund for the project improving vietnamese SMEs competitiveness.	Infrastrutture	PA	€ -	€ 6.385
		010543/01/3	REAL-TIME MONITORING, MODELING AND MANAGEMENT OF WATER RESOURCES IN THE VU GIA - THU BON RIVER BASIN - EXPERT FUND	Acqua e Igiene	PA	€ -	€ 19.311
		010570/01/1	Increase youth employment by linking school industry in the Province of Bac Ninh- Vietnam OGB	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 205.863
		011121/01/4	PROGRAMME COORDINATION AND MANAGEMENT FUND	Ambiente	PA	€ 222.000	€ 14.680
		011182/02/1	Supporting employability and social inclusion in Vietnam's vocational training colleges	Educazione	PA	€ 140.790	€ -

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011376/01/3	Improving SME productive capacity andcompetitiveness in Vietnam Ho Chi MinhCity, Dong Nai and Binh Duong Provinces	Infrastrutture	PA	€ 129.000	€ -
		011432/01/3	VIETNAM – Improvement of National Statistical System	Governance e Diritti	PA	€ 206.558	€ 206.558
		011432/02/4	VIETNAM – Improvement of National Statistical System	Governance e Diritti	PA	€ 111.600	€ -
		011505/01/2	Study on the integration of non-programmable renewable energy into the national electric system of Vietnam	Ambiente	PA	€ 300.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 66.759	€ 61.691
	MAECI - DGSP	2016/052 e 2015/058	Scholarships	Educazione	PA	€ 48.600	€ 22.500
	Politecnico di Milano	AID 010722/01/4	VOCATIONAL TRAINING CENTRE FOR THE RESTORATION AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE (Quang Nam Province)	Educazione	PA	€ 223.345	€ 223.345
	Provincia Autonoma di Bolzano	56/14	Construction of a boarding school for blind students in Hai Duong.	Educazione	ONG	€ -	€ 12.000
	Provincia autonoma di Trento	195679	Promotion of kangaroo mother care in Vietnam	Sanità	ONG	€ 125.780	€ 69.496
		197447	Water for all. Access to water for a remote village in the mountains of Vietnam	Acqua e Igiene	ONG	€ 124.547	€ 69.746
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 95.000	€ 95.000
			Agrobiodiversity	Educazione	PA	€ 30.686	€ 30.686
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/77	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Univ. degli Studi di Messina	2018/01	Scholarships for Vietnamese students	Educazione	PA	€ 11.120	€ 11.120
	Univ. degli Studi di Napoli L'Orientale	CSO-LA/2016/380-719	Empowering Civil Society and Workers (ECOW)	Governance e Diritti	ONG	€ 55.197	€ 5.237
	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	2017/01	International Cooperation: Accomodation payment exemption	Educazione	PA	€ 13.860	€ 13.860
		2018/01	International Cooperation: Accomodation payment exemption	Educazione	PA	€ 8.550	€ 8.550
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 46.830	€ 46.830
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 92.059	€ 92.059
	università degli Studi di Urbino Carlo Bo	2018/1	International credit Mobility Vietnam	Educazione	PA	€ 45.000	€ 45.000
	Università di Foggia	2018/07	Measures to foster the enrollment of international students from low income Countries	Educazione	PA	€ 40.000	€ 46.000
	Università di Pisa	USSH_2018	USSH-Vietnam	Educazione	PA	€ 25.248	€ 13.500
		Vietnam_welcome_2018	Vietnamese students - welcome package	Educazione	PA	€ 3.900	€ 3.900
	Università per Stranieri di Perugia	2018/32	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 1.750	€ -
		2018/50	Scholarships	Educazione	PA	€ 10.425	€ 10.000
	Università Politecnica delle Marche	2015/04	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2015/05	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
		2018/20	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Viet Nam Totale						**€ 2.333.234**	**€ 1.420.365**
Asia, regional	MAECI - DGMO	2018/28	Training Course for 8 Police Officers of the Asian South Eastern Countries (ASEAN) on “Economic and financial police investigations and intelligence”	Governance e Diritti	PA	€ 33.789	€ 33.789
		2018/5	Voluntary Contribution to ASEF-Asia-Europe Foundation	Governance e Diritti	OO.II.	€ 25.000	€ 25.000

Asia

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Politecnico di Milano	586165-EPP-1-2017-1-EL-EPPKA2-CBHE-JP	iPEN - Photonic Processes Education in Nanotechnology	Educazione	ONG	€ 2.532	€ 2.532
	Università Politecnica delle Marche	2015/09	Phd Course of "Human Health"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 12.108
Asia, regional Totale						**€ 75.850**	**€ 73.429**
Central Asia, regional	AICS	010882/01/2	Providing reproductive, maternal newborn and child health (RMNCH) services and promoting womens's empowerment in remote areas of Herat anda Ghor	Sanità	OO.II.	€ 853.755	€ -
		011179/01/1	Climate change and mountain forests - phase II	Ambiente	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
Central Asia, regional Totale						**€ 1.353.755**	**€ 500.000**
Far East Asia, regional	AICS	011072/01/4	Managing the ecosystem and livelihood implications of energy policies in the Pacific island states	Ambiente	OO.II.	€ 700.000	€ 700.000
Far East Asia, regional Totale						**€ 700.000**	**€ 700.000**
South Asia, regional	Min. Economia e Finanze	GDFASEAN2018	Training activity for officials from ASEAN Countries (Association of Southeast Asian Nations)	Governance e Diritti	PA	€ 5.050	€ 5.050
South Asia, regional Totale						**€ 5.050**	**€ 5.050**
Totale complessivo						**€ 92.720.889**	**€ 102.858.794**

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Argentina	AICS	009093/01/1	TRAINING FOR THE LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT	Infrastrutture	PA	€ -	€ 1.166.093
		009169/01/6	NELIDA. A SYSTEM OF PREVENTION AND CONTRAST OF ABUSE AND MISTREATMENT PHENOMENON IN SANTIAGO DEL ESTERO	Altro	ONG	€ -	€ 4.365
	MAECI - DGSP	2016/005 e 2015/005	Scholarships	Educazione	PA	€ 67.500	€ 21.600
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Argentine cooperation	Governance e Diritti	Settore privato	€ 59.500	€ 47.600
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Joint PHD in Economics	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/25	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 2.700	€ 2.700
	Università degli Studi di Firenze		Cultural agreement between UNIFI and University of Moròn - Argentina (field of agriculture)	Educazione	PA	€ 16.500	€ 16.500
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 6.690	€ 6.690
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università per Stranieri di Perugia	2018/35	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.085	€ 2.000
	Università Politecnica delle Marche	2016/05	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/62	Competitividad global para pymes (GCPYMES)	Educazione	PA	€ 15.000	€ 15.000
Argentina Totale						**€ 215.190**	**€ 1.327.763**
Bolivia	AICS	009889/02/5	Improving schemes and conditions to guarantee health rights. Expert fund	Sanità	PA	€ -	€ 47.010
		010018/01/3	CONTRIBUTION TO OPERATING COSTS OF THE BOLIVIAN DEVELOPMENT PARTNERS GROUP. LOCAL FUND	Governance e Diritti	PA	€ 1.750	€ 1.750
		010859/01/5	Technical Assistance to the Ministry of Culture and tourism	Altro	PA	€ -	€ 174.034
		010869/01/4	Technical assistance programme to the Ministry of Health - II phase	Sanità	PA	€ 740.932	€ 500.000
		010869/02/5	Technical Assistance programme to the Ministry of Health II phase	Sanità	PA	€ 34.828	€ 14.429
		010883/01/4	Program of technical assistance for the strengthening, coordination and articulation of risk management and increasing resilience in Bolivia	Ambiente	OO.II.	€ 979.000	€ 979.000
		010888/01/0	Programme of istitutional building for management of the cultural Heritage - Grant	Settore Privato	Paese beneficiario	€ 220.581	€ -
		010911/01/4	Restoring Justice: innovative models of juvenile justice and prevention of juvenile delinquency	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 444.294
		010944/01/0	Chipaya: water and wind memories: Towards new forms of Community resilience	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ -	€ 465.265
		010978/01/5	FAO Enhancing the social economy through an integrated and sustainable management of the Amazon forest	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 769.590
		010978/02/6	Expert Fund - Enhancing the social economy through an integrated and sustainable management of the Amazon forest	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 24.000	€ 11.435
		010983/02/2	Training of wildlife national service	Ambiente	PA	€ -	€ 2.550
		011157/01/6	Local Capacity building for promoting community-based Cultural Tourism on the basis of the integration of the Qhapac Nan in Bolivia, Ecuador e Perù	Settore Privato	OO.II.	€ 571.778	€ 571.778
		011303/01/4	Community project for the prevention and out-patient treatment of persons with alcohol and other substances consumption problems	Sanità	PA	€ -	€ 600.000
		011314/01/5	Straightening of an inclusive and sustainable economy in Tiquipaya and Sacaba municipalities	Agricoltura	PA	€ 281.323	€ 281.323
		011318/01/6	AYLLUS - Streithnening indegenous communities in Bolivia	Agricoltura	PA	€ 463.333	€ 463.333

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011334/01/3	Strengthening the technical instance of the Ministry of Justice and the Juvenile Penal System	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 175.317	€ 366.883
		011342/01/5	Strengthening of the Penitentiary Information System - SIPENBOL	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 150.000
		011457/01/4	Small seeds, great opportunities	Agricoltura	ONG	€ 489.900	€ 489.900
		011468/01/5	SI-AD Strategies for the inclusion of disabled children in the socio-educational and health services in Bolivia	Sanità 60%; Educazione 40%	ONG	€ 282.276	€ 282.276
		011477/01/2	UNDERWAY - economic development of the rural communities along the INCA trail	Settore Privato	ONG	€ 576.669	€ 576.669
		011483/01/0	Pachamama: protagonism of rural women in the achievement of food sovereignty in Bolivia	Aiuto Umanitario 40%; Governance e Diritti 40%; Sanità 20%	ONG	€ 464.596	€ 464.596
		011642/02/4	Plurinational Center for the Preservation of the Bolivian Cultural Heritage (CPPC) - direct managemt	Governance e Diritti 86%; Educazione 14%	PA	€ 460.000	€ -
	MAECI - DGSP	2016/009	Scholarships	Educazione	PA	€ 18.900	€ 9.900
	Presidenza del Consiglio dei ministri	336	CENTER OF FOOD PRODUCTION TO FIGHT HUNGER, GUARANTEE FOOD SAFETY AND GIVE OPPORTUNITY OF INCOME FOR VULNERABLE WOMEN AND YOUNG PEOPLE	Infrastrutture 50%; Sanità 50%	ONG	€ -	€ 46.750
		736	STRENGTHENING OF SUSTAINABLE AGRO-ZOOTECNICAL PRODUCTION AND FOOD SAFETY	Agricoltura	ONG	€ -	€ 130.800
		807	FOOD SAFETY AND IMPROVEMENT OF NUTRITION FOR CHILDREN	Sanità	ONG	€ -	€ 111.631
	Provincia Autonoma di Bolzano	52/15	Artisan training courses for strenghtening self-esteem of the youth	Educazione	ONG	€ -	€ 1.947
		65/18	New possibilities of income in the community Sacaba	Settore Privato	ONG	€ 10.329	€ 10.329
		70/17	Tradition and innovation: development of new sources of income in the communities of Sacaba	Infrastrutture	ONG	€ 8.626	€ 8.626
		72/16	Water is life	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 9.946
	Provincia autonoma di Trento	181918	Safe schools	Educazione	ONG	€ 48.200	€ 26.992
		191394	Defending the cultural identity of the indigenous Mojena population	Governance e Diritti	ONG	€ 108.707	€ 19.881
	Università Politecnica delle Marche	2018/15	Scholarships for foreign students for the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" in 2018	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Bolivia Totale						**€ 5.970.266**	**€ 8.042.139**
Brazil	AICS	008596/01/1	ENVIRONMENTAL AND SOCIO-ECONOMIC DEVELOPMENT OF THE COMMUNITY 'QUILOMBOLAS VALE DO RIBEIRA THROUGH DEVELOPMENT	Ambiente	ONG	€ -	€ 157.202
		009210/01/4	BRAZIL PROXIMO - FIVE ITALIAN REGIONS FOR INEGRATED LOCAL DEVELOPMENT - CONTRIBUTION TO UMBRIA REGION	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 879.388
	Comune Riva del Garda	2018/3	Cesare Malossini vocational school	Educazione	ONG	€ 2.500	€ 2.500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.936	€ 6.508
	MAECI - DGSP	2016/011 e 2015/011	Scholarships	Educazione	PA	€ 94.500	€ 64.800
	Politecnico di Milano		PolimiParaRocinha	Sanità	PA	€ -	€ 43.457
	Provincia Autonoma di Bolzano	40/18	Territory of rights: Safeguarding the rights of the Quilombolas comunity	Governance e Diritti	ONG	€ 19.246	€ 19.246

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		71/17	Reconstruction of the Community centre of Aguas Claras-Cajazeiras-Salvador	Governance e Diritti	ONG	€ 6.891	€ -
		83/17	School building Escola Geru Tucuna	Educazione	Settore privato	€ 4.950	€ -
	Provincia autonoma di Trento	191809	Developing skills: support for the care and rehabilitation centre in S.d.B.	Sanità	ONG	€ 270.444	€ 53.011
		197124	Aprodi	Agricoltura	ONG	€ 352.547	€ -
		202811	Reinforcing social and educational systems in Nazarè das Farinhas	Educazione	ONG	€ 116.175	€ 63.823
	Regione Emilia-romagna	2	Intermediate care: comparison and transfer of management tools between Italy and Brazil	Sanità	ONG	€ 80.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	The Wall of Violence	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/05	PhD Courses in: Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe / Cultures and Societies of Contemporary Europe	Educazione	PA	€ 23.081	€ 23.081
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 46.000	€ 46.000
		P215AG	Master in Human Rights and Conflict Management	Educazione	PA	€ 4.000	€ 4.000
			Management	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
			PHD in Human Rights and Global Politics: Legal, Philosophical, and Economic Challenges	Educazione	PA	€ 46.029	€ 46.029
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/31	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 4.750	€ 4.750
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 10.224	€ 10.224
	Università degli Studi di Firenze	1	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Federal Fluminense (field of Chemistry)	Educazione	PA	€ 3.676	€ 3.676
		7	Cultural agreement between UNIFI and Universidade de Sao Paulo (USP)	Educazione	PA	€ 2.056	€ 2.056
		8	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Federal de Minas Gerais (UFMG)	Educazione	PA	€ 2.056	€ 2.056
		19	Cultural agreement between UNIFI (DISEI) and Universidade Paulista (field of Economics and Management)	Educazione	PA	€ 3.522	€ 3.522
		20	Cultural agreement between UNIFI and University of Vicosa	Educazione	PA	€ 3.000	€ 3.114
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.129	€ 2.129
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 22.454	€ 22.454
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 30.687	€ 30.687
		2018/16	Gender violence	Governance e Diritti	PA	€ 1.800	€ 1.800
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/37	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.148	€ 2.050
	Università Politecnica delle Marche	2016/09	Phd Course of "Management and Law	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2017/13	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
		2018/05	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
		2018/43	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
		2018/44	Scholarships for foreign students for Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)" confirmed in 2018 for the second year	Educazione	PA	€ 9.223	€ 9.223
Brazil Totale						**€ 1.269.475**	**€ 1.588.130**
Colombia	AICS	010833/02/3	Iniziative to support the European Trust Fund for Colombia	Altro	PA	€ 200.000	€ 173.869

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011431/01/1	UNMAS Technical assistance to the Colombian mine action sector and Demining in Leiva, Nariño	Governance e Diritti	OO.II.	€ 300.000	€ 300.000
		011441/01/0	Contribution to the OAS programme for landmine survivor assistance and economic reinsertion in Colombia	Governance e Diritti 60%; Aiuto Umanitario 40%	OO.II.	€ 75.000	€ 75.000
		011630/01/0	Agriculture and sustaunable tourism for the consolidation of peace in Colombia	Agricoltura 50%; Settore Privato 50%	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
	Comune di Pradamano	1	EDUPAZ - ESPACIO EDUCATIVO PARA LA PAZ Y EL BEUN VIVIR	Educazione	ONG	€ 3.000	€ -
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 17.303	€ 13.572
	MAECI - DGMO	2017/11	Integral Action against landmines - III -	Governance e Diritti	OO.II.	€ 150.000	€ 150.000
		2017/16	Trainig Course on Investigations and Intelligence for police in Colombia	Governance e Diritti	PA	€ 199.992	€ 199.992
		2018/26	International Military Course on Law of Armed Conflict and Advanced Course on IHL	Governance e Diritti	Settore privato	€ 24.000	€ 24.000
		2018/31	Mission to support the Peace Process of the Organization of American States (MAPP/OAS) in Peacebuilding in Colombia.	Governance e Diritti	OO.II.	€ 100.000	€ 100.000
		2018/39	Integral Action against landmines-AICMA-4	Governance e Diritti	OO.II.	€ 149.642	€ -
		2018/41	Women's voice in Columbia	Governance e Diritti	ONG	€ 111.435	€ -
		2018/7	International Conference about the Peace Process in Colombia	Governance e Diritti	OO.II.	€ 5.213	€ -
	MAECI - DGSP	2016/013	Scholarships	Educazione	PA	€ 14.400	€ 8.300
	Min. Economia e Finanze	GDFCOLOMBIA2018	Training and capacity building activity for officials of the Fiscalia General of Colombia	Governance e Diritti	PA	€ 29.880	€ 29.880
	Provincia Autonoma di Bolzano	71/18	Bettering the production of cane sugar in Causa - Colombia	Settore Privato	Settore privato	€ 29.829	€ 29.829
	Provincia autonoma di Trento	200335	Women defending Colombia	Governance e Diritti	ONG	€ 66.689	€ 30.582
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	La Guarderia de Ninos	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/08	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	PA	€ 3.296	€ 3.296
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2018/09	reimbursement costs of living	Educazione	PA	€ 1.993	€ 1.993
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/35	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 11.850	€ 11.850
	Università degli Studi di Firenze	18	Cultural agreement between UNIFI (DISEI) and Universidad Autonoma de Caldas (field of Economics and Management)	Educazione	PA	€ 2.639	€ 2.639
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.345	€ 3.345
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università per Stranieri di Perugia	2018/39	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.248	€ 2.150
Colombia Totale						**€ 3.048.396**	**€ 2.700.940**
Costa Rica	MAECI - DGSP	2016/053 e 2015/065	Scholarships	Educazione	PA	€ 13.500	€ 8.100
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
			Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
Costa Rica Totale						**€ 44.843**	**€ 39.443**
Cuba	AICS	010328/01/0	VIA LACTEA: Strengthening the milk value chain in four provinces of Cuba	Agricoltura	ONG	€ -	€ 290.415
		010634/01/3	Expert fund for projects formulation and monitoring in Cuba	Agricoltura	PA	€ -	€ 4.175
		010713/01/0	Increasing the Productivity and Efficiency of selected subsectors of Agro-industrial food processing in Cuba (IPEPAC)	Agricoltura	PA	€ -	€ 24.871
		010715/01/4	Revival of Cuban coffee cultivation, pilot model Guisa Municipality, Granma Province	Agricoltura	PA	€ 361.550	€ 179.395
		010939/01/4	INNOVA CUBA - international and intersectorial intervention for the safeguard of the cultural Heritage of the country	Settore Privato	ONG	€ -	€ 269.800
		011138/02/4	Cooperation Office L'Avana	Altro	PA	€ 56.000	€ -
		011396/01/1	Multibilateral contribution to the Multidimensional platform for Territorial integrated development (PADIT) Second phase	Governance e Diritti	OO.II.	€ 603.527	€ 603.527
		011459/01/1	Technical assistance fund	Altro	PA	€ 200.000	€ 63.100
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 711	€ 3.804
	MAECI - DGSP	2016/015	Scholarships	Educazione	PA	€ 10.800	€ 8.100
	Min. Economia e Finanze - CDP	1790201	Bilateral Rescheduling and forgiveness agreement signed on 12/07/2016. Authorization decree 07/02/2017	Debito	Paese beneficiario	€ -	€ 961.707
	Min. Economia e Finanze - SACE	DT2018SACECUBA.a	Debt cancellation and restructuring agreement	Debito	PA	€ -	€ 5.795.420
		DT2018SACECUBA.b	Debt cancellation and restructuring agreement	Debito	PA	€ -	€ 4.660
	Presidenza del Consiglio dei ministri	526	DEVELOPMENT OF A PLAN OF SUBURBAN AGRICULTURE	Agricoltura	ONG	€ -	€ 119.015
		944	PROMOTION OF CHEESE AND DAIRY PRODUCTS	Infrastrutture	ONG	€ -	€ 89.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/02	Agreement between University of L'Aquila and University of Matanzas and La Habana	Educazione	PA	€ 10.590	€ 10.590
		2018/37	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 6.750	€ 6.750
	Università per Stranieri di Perugia	2018/12	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Cuba Totale						**€ 1.250.277**	**€ 8.434.329**
Dominican Republic	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 11.364	€ 10.685
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/38	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 2.700	€ 2.700
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 150	€ 150
	Università degli studi di Trento	2018/04	Solid waste management	Acqua e Igiene	PA	€ 3.600	€ 3.600
Dominican Republic Totale						**€ 17.814**	**€ 17.135**

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Ecuador	AICS	007109/03/4	TECHNICAL SUPPORT FOR DEBT CONVERSION - EXPERT FUND	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 70.895
		009453/01/0	AGRICULTURAL DEVELOPMENT AND SUPPORT OF YOUNG MICRO-ENTREPRENEURSHIP, WOMEN AND NATIVE POPULATION IN THE PROVINCE OF SUCOMBIOS	Agricoltura	ONG	€ -	€ 78.603
		010152/02/6	Trilateral cooperation programme for forest fires reduction and the alternative use of fire in regions of Ecuador - Local Fund	Ambiente	PA	€ -	€ 59.135
		010326/01/3	Economic empowerment and partecipation of women in the integrated production chain of fine aromatic cocoa	Agricoltura	ONG	€ -	€ 298.505
		010577/01/1	Laced cocoa : Strengthening supply chains of cocoa and coffee, aiming at food sovereignty in Ecuador	Agricoltura	ONG	€ -	€ 308.676
		011416/01/6	JUNTOS: small producers network for sustainable production of coffee, cocoa and quinoa in Ecuador	Agricoltura	ONG	€ 600.000	€ 600.000
		011425/01/3	Woman and Disability. Valorisation of the woman in the prevention and care of the person with disability.	Governance e Diritti	ONG	€ 349.840	€ 349.840
	Comune di Milano	2014/51	Pachamama -Support to enhance food security	Agricoltura	ONG	€ -	€ 31.162
		2017/08	Minga project. Let's join together to manage agricolture.	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.500
		2018/10	MINGA – RENACER	Agricoltura 80%; Governance e Diritti 20%	ONG	€ 9.300	€ -
	Comune Riva del Garda	2018/2	Casa campesina	Educazione	ONG	€ 3.500	€ 3.500
		2018/8	EducArte - Give the young people of the Andes a viable alternative	Educazione	ONG	€ 500	€ 500
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.132	€ 7.142
	MAECI - DGMO	2018/29	A pilot initiative to strenghten the associative capacities of small and medium-sized businesses in the Province of Esmeraldas in Ecuador	Infrastrutture	OO.II.	€ 33.881	€ 33.881
		2018/32	Technical Assistance and Training for the Ecuadorian Army on Humanitarian Mine-Clearance in Ecuador	Governance e Diritti	OO.II.	€ 108.648	€ 108.648
	MAECI - DGSP	2016/016	Scholarships	Educazione	PA	€ 14.400	€ 6.300
	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	2013/14	DEWETRA@Ecuador	Aiuto Umanitario	ONG	€ 2.500	€ 2.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	34/18	Construction of the first multi-purpose school for the community of Las Palmitas - North / West Ecuador	Educazione	ONG	€ 22.736	€ 22.736
		38/18	Implementation of a microcredit program for 52 families of the Las Palmitas, Purichime and Don Juan Adentro communities	Settore Privato	ONG	€ 14.525	€ 14.525
		44/17	Strengthening the sustainable coffee chain for food sovereignty in Ecuador	Agricoltura	ONG	€ 17.940	€ -
		66/15	Improve the living conditions of smallholder farmers in the Province Loja	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.405
		67/17	Reconstruction of a pre-school and kindergarten in the parish St. Agustin of Calceta district following the earthquake	Educazione	ONG	€ 9.871	€ -
		69/18	Bettering the production of panela in Practo, Pichinacha - Ecuador	Settore Privato	Settore privato	€ 21.000	€ 21.000
		76/17	Increased resilience capacity for indigenous producers associated with Plaza Pallares, province of Imbabu, Ecuador	Agricoltura	Settore privato	€ 8.751	€ -

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		77/17	Increased capacity and productive efficiency in the production of panea for small producers of Pacto associated with COPROPAP	Agricoltura	Settore privato	€ 9.996	€ -
		78/17	Improvement of the fair chain of wool managed by the indigenous artisans of the Asociacion Artesana de mujeres de Salinas-Texsal-Bolivar-Ecuador	Infrastrutture	Settore privato	€ 15.000	€ -
		80/17	Jobs for mothers of street children	Governance e Diritti	ONG	€ 12.385	€ 12.385
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	San Juan Quito	Sanità	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	IPIXNETPC	Masters on Photonic Integrated Circuits, Sensors and NETworks (PIXNET)	Educazione	PA	€ 46.000	€ 46.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/39	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 2.700	€ 2.700
	Università degli Studi di Firenze	26	Cultural agreement between UNIFI and Universidad Politecnica Salesiana (field of agricultural water - AGR08)	Educazione	PA	€ 2.779	€ 2.779
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.384	€ 2.384
		2018/06	Environmental conflict analysis	Agricoltura	PA	€ 1.800	€ 1.800
	Università per Stranieri di Perugia	2018/13	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 2.100	€ -
Ecuador Totale						**€ 1.343.668**	**€ 2.114.501**
El Salvador	AICS	010310/01/6	Access to water and to health and hygiene services: women empowerment and sociale inclusion in the microregion of Morazan Norte	Acqua e Igiene	ONG	€ -	€ 348.266
		010557/01/3	Humedal Vivo - Participatory Environmental Management of Cerrón Grande Wetlands through inclusive, responsible and sustainable economy (Hu.Vi)	Ambiente	ONG	€ -	€ 342.665
		011023/01/4	Supporting the juvenile justice system in El Salvador	Governance e Diritti	Paese beneficiario	€ 500.000	€ -
		011071/01/2	Associativity, resilience and markets, promote agro-business associativity of small agricultural producers - Phase II	Agricoltura	OO.II.	€ 400.000	€ -
		011254/01/4	Technical Assistance to cooperation initiatives in El Salvador, Guatemala and Nicaragua	Altro	PA	€ 815.000	€ -
		011256/01/1	Cooperation between Italy and El Salvador on migration and socio-economic inclusion	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 300.000
		011397/01/3	Capacity Development for Agricultural Innovation Systems (CDAIS) in El Salvador	Agricoltura	OO.II.	€ 318.702	€ 318.702
		011426/01/5	ESCUELAS Y COMUNIDADES INCLUSIVAS PARA OTRA CIUDADANIA: community alliance for social inclusion	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 539.821	€ 539.821
	Comune di Milano	2016/07	From producer to consumer: for a sustainable value chain of coffee, indigo and vegetables	Agricoltura	ONG	€ -	€ 2.000
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	542	Scholarships	Educazione	PA	€ 4.259	€ 2.865
	Presidenza del Consiglio dei ministri	29	CONTRAST TO ROYA EMERGENCY AND FOOD SELF-SUFFICIENCY	Agricoltura	ONG	€ -	€ 52.955
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/41	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
El Salvador Totale						**€ 2.579.132**	**€ 1.908.624**
Guatemala	AICS	010974/01/4	Technical assistance to the pro-tempore presidency of the G13 donors group	Altro	OO.II.	€ 2.710	€ 2.710
	MAECI - DGSP	2016/024	Scholarships	Educazione	PA	€ 18.700	€ 1.800
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/48	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
	Università degli Studi di Firenze	25	Cultural agreement between UNIFI and University of San Carlos and CUNORI (field of agricultural water - AGR08)	Educazione	PA	€ 4.129	€ 4.129

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Università per Stranieri di Perugia	2018/40	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.085	€ 2.000
Guatemala Totale						**€ 28.974**	**€ 11.989**
Guyana	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	2017/1	DEWETRA@Guyana	Aiuto Umanitario	ONG	€ 2.500	€ 2.500
Guyana Totale						**€ 2.500**	**€ 2.500**
Haiti	AICS	011517/01/5	Receiving in order to reinsert: strenghtening of Haiti minors welcome and family and social integration	Governance e Diritti	ONG	€ 411.337	€ 411.337
	Comune di Milano	2014/49	Fight against malnutrition in Haiti: production of nutritional supplements and socio-economic development of the agri-food chain in Haiti	Agricoltura	ONG	€ -	€ 23.965
	Comune di Oggiono	2017/01	basic health care for children	Sanità	ONG	€ -	€ 1.000
		2018/01	basic health care for children	Sanità	ONG	€ 1.000	€ -
	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	2018/1	RASOR Training	Aiuto Umanitario	ONG	€ 5.000	€ 5.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	60/17	CO-RE: Haitian Central Plateau community resilient to recurrent food crises	Agricoltura	ONG	€ 16.500	€ -
		72/17	A coffee for life: economic reactivation in the south of Haiti after the passage of Hurricane Matthew	Agricoltura	ONG	€ 10.671	€ -
	Regione Emilia-romagna	2017/29	Humanitarian project: health support to people of the Department of Artibonite in Haiti	Sanità	ONG	€ -	€ 21.152
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	Haiti a Forgotten Tragedy PHASE 2	Aiuto Umanitario	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Univ. degli Studi di Torino	2011/ HAITI-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics at NPH-Saint Damien Hospital in Port au Prince	Infrastrutture	ONG	€ 7.955	€ 7.955
Haiti Totale						**€ 482.464**	**€ 494.409**
Honduras	AICS	008275/01/3	SUPPLY AND EQUIPMENT FOR THE NEW PEDIATRIC HOSPITAL IN TEGUCIGALPA - EXPERT FUND	Sanità	PA	€ -	€ 5.606
	Comune di Milano	2016/04	Master Plan for the implementation of a quality food system in municipal schools in the Central District - Honduras	Sanità	OO.II.	€ -	€ 22.000
		2017/02	Policy development for a quality food system in the municipal schools of the Central District in Honduras	Sanità	ONG	€ -	€ 2.961
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.067	€ 5.492
	Provincia Autonoma di Bolzano	44/16	Protection of the land property rights and the culture of the Garifuna people in Honduras	Governance e Diritti	ONG	€ -	€ 6.806
Honduras Totale						**€ 1.067**	**€ 42.865**
Mexico	Comune di Milano	2018/5	City to city cooperation Milan - Guadalajara: lauch of Creative Cities initiative	Altro	ONG	€ 15.200	€ -

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 5.886	€ 5.492
	MAECI - DGSP	2016/034 e 2015/036	Scholarships	Educazione	PA	€ 58.600	€ 16.200
	Provincia Autonoma di Bolzano	41/17	Supply, channelling, distribution and filtering of drinking water in rural indigenous areas of Chiapas	Acqua e Igiene	ONG	€ 21.000	€ -
		87/17	Post-earthquake reconstruction in the rural area of Ixtepec, Oaxaca, Mexico	Aiuto Umanitario	Settore privato	€ 9.000	€ -
	Provincia autonoma di Trento	199737	FLORES – Futuro local es recurso global	Sanità	ONG	€ 23.545	€ 11.537
	Regione Friuli Venezia Giulia	D14D18000150009	All together in the middle!	Governance e Diritti	ONG	€ 30.000	€ 24.000
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2018/16	Increasing the number of international students attending PhD Courses in: Philosophy / Data Sciences	Educazione	PA	€ 6.592	€ 6.592
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
			Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
			PHD in Human Rights and Global Politics: Legal, Philosophical, and Economic Challenges	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/01	Agreement between University of L'Aquila and University of Guadalajara and CINVESTAV	Educazione	PA	€ 18.306	€ 17.006
		2018/13	Agreement between University of L'Aquila and University of Guadalajara and CINVESTAV	Educazione	PA	€ 2.000	€ 2.000
		2018/57	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 5.400	€ 5.400
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2018/02	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.408	€ 3.408
	Università degli Studi di Firenze	5	Cultural agreement between UNIFI and Universidad Nacional Autonoma de Mexico (field of pharmaceutical science)	Educazione	PA	€ 1.528	€ 1.528
		17	Cultural agreement between UNIFI (DISEI) and Universidad Autonoma de Mexico UNAM (field of Economics and Management)	Educazione	PA	€ 136	€ 136
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 20.070	€ 20.070
		2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 15.343	€ 15.343
	Università di Pisa	IMAGO	Mobility Project IMAGO: Italian MexicAn working Group.	Infrastrutture 70%; Sanità 30%	PA	€ 12.000	€ 2.000
	Università per Stranieri di Perugia	2018/25	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
	Università Politecnica delle Marche	2016/03	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 14.529
	Unversità degli Studi di Genova	2018/01	Meeting Overseas from Genoa to Mexico and back S. Marcellino NPO	Altro	PA	€ 1.500	€ 1.500
Mexico Totale						**€ 311.736**	**€ 194.084**
Nicaragua	MAECI - DGMO	2018/24	Support the investigation of the violent acts that have taken place since April 18th, 2018 in Nicaragua	Governance e Diritti	OO.II.	€ 67.762	€ 67.762
	MAECI - DGSP	2018/005	Scholarships	Educazione	PA	€ 8.100	€ 7.200
	Provincia Autonoma di Bolzano	32/17	Social, educational and professional alternative for teenagers and young people in the Los Quinchos project. Start of professional courses	Educazione	ONG	€ 8.034	€ -
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/60	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 1.350	€ 1.350
Nicaragua Totale						**€ 85.246**	**€ 76.312**
Panama	MAECI - DGSP	2018/004	Scholarships	Educazione	PA	€ 6.300	€ 5.400
Panama Totale						**€ 6.300**	**€ 5.400**

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Paraguay	MAECI - DGSP	2016/038	Scholarships	Educazione	PA	€ 18.000	€ 6.300
	Università degli studi di Trento	2018/02	Scholarships to PhD foreign students	Educazione	PA	€ 30.687	€ 30.687
		2018/08	Sustainable management of the Ypacari Lake	Acqua e Igiene	PA	€ 1.800	€ 1.800
Paraguay Totale						**€ 50.487**	**€ 38.787**
Peru	AICS	007234/01/0	DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP AGREEMENT : TECHNICAL ASSISTANCE FUND - EXPERT FUND	Debito	PA	€ 34.000	€ 44.130
		009344/06/4	Technical assistance to the peruvian ministry of health IV Phase. Local fund	Sanità	PA	€ 154.259	€ 154.259
		010561/01/4	Promotion of organic food chains with indigenous cooperatives in the Peruvian Amazon	Agricoltura	ONG	€ -	€ 251.171
		010914/01/3	Towards social enterprise: strengthening organic tarwi chain in Huaylas Province	Settore Privato	ONG	€ -	€ 87.547
		011479/01/6	Health and telemedicine in the Andes of the Apurimac Region	Sanità	ONG	€ 528.613	€ 528.613
		011488/01/3	WEAVING SOLIDARITY	Infrastrutture	ONG	€ 636.024	€ 636.024
	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	323	Scholarships	Educazione	PA	€ 98.440	€ 84.173
	MAECI - DGSP	2016/039 e 2015/042	Scholarships	Educazione	PA	€ 27.900	€ 17.100
	Presidenza del Consiglio dei ministri	732	SUPPORT FOR SMALL QUINOA PRODUCERS	Agricoltura	ONG	€ -	€ 117.133
	Provincia Autonoma di Bolzano	39/18	Project to transform the fiber products of South American camelids	Agricoltura	Settore privato	€ 11.550	€ 11.550
		76/18	Improving the cheese dairy on Sierra Andina di Lima	Agricoltura	ONG	€ 33.774	€ 33.774
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	PA	€ 16.000	€ 16.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/63	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 7.800	€ 7.800
	Università degli studi del Molise	3	Imputed student cost	Educazione	PA	€ 6.220	€ 6.220
			Scholarship	Educazione	PA	€ 25.000	€ 25.000
	Università degli Studi di Macerata	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 1.000	€ 1.000
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 8.113	€ 8.113
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/28	Exemption from university tuition fees	Educazione	PA	€ 350	€ -
Peru Totale						**€ 1.590.343**	**€ 2.030.906**
Saint Lucia	MAECI - DGSP	2018/001	Scholarships	Educazione	PA	€ 2.700	€ -
	Min. Ambiente		Solar Carpot and electric vehicle	Ambiente 50%; Acqua e Igiene 50%	Paese beneficiario	€ -	€ 138.758
Saint Lucia Totale						**€ 2.700**	**€ 138.758**
Venezuela	Ente regionale per il DIritto allo Studio delle Marche	381	Scholarships	Educazione	PA	€ 711	€ 3.804
	MAECI - DGSP	2016/051	Scholarships	Educazione	PA	€ 91.800	€ 37.800
	Politecnico di Torino	54_RIB16VA01 54_RIB16MAR01	Phd Scholarship for2 student from Venezuela	Educazione	PA	€ 8.250	€ 8.250

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Univ. degli studi dell'Aquila	2018/76	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	PA	€ 13.900	€ 13.900
	Università degli studi di Trento	2018/01	Fees exemption	Educazione	PA	€ 2.384	€ 2.384
	Università di Pisa	welcome_master_en_2018	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	PA	€ 1.300	€ 1.300
	Università per Stranieri di Perugia	2018/49	Scholarships	Educazione	PA	€ 1.043	€ 1.000
Venezuela Totale						**€ 119.388**	**€ 68.438**
America, regional	AICS	010719/02/6	CARICOM - Statistical Capacity Building nel settore statistico Expert fund	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 515
		011235/01/1	Regional network for the support of associations of small coffee makers	Agricoltura	PA	€ -	€ 15.010
	MAECI - DGMO	2017/13	OSA - Observatory Electoral Mission in Latin America and Caribbean States	Governance e Diritti	OO.II.	€ 70.000	€ 70.000
		2017/8	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	PA	€ 103.316	€ 103.316
		2018/22	Hacia el Foro SICA – Italia High Level Meeting in the IILA	Governance e Diritti	OO.II.	€ 18.530	€ 18.530
		2018/36	Training courses in "Law Enforcement" against illicit economy and illegal migration	Governance e Diritti	PA	€ 201.302	€ -
	Min. Ambiente		Building bridge between regions (“Building Bridges III”)	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 40.000
			Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change In the Caribbean Region (addendum 2017)	Ambiente 75%; Agricoltura 25%	OO.II.	€ -	€ 229.835
			Support to the Climate Change Carribbean Community Center	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 226.341
America, regional Totale						**€ 393.148**	**€ 703.547**
North & Central America, regional	AICS	008119/04/2	REGIONAL NETWORK FOR SUPPORT TO SMALL COFFEE PRODUCERS' ASSOCIATIONS-II PHASE	Agricoltura	PA	€ -	€ 19.934
		011082/01/3	REVITALIZATION OF THE COCOA SECTOR IN CENTRAL AMERICA AND THE CARIBBEAN	Agricoltura	OO.II.	€ 599.995	€ -
		011201/01/3	Women Economic Empowerment in El Salvador, Guatemala e Honduras	Governance e Diritti	OO.II.	€ 1.842.370	€ 1.842.370
	Min. Economia e Finanze	GDFCARICOM2018	Training Course for officials of CARICOM countries, on "Illicit Economy and Financial Flows Investigations and Asset Recovery"	Governance e Diritti	PA	€ 15.430	€ 15.430
		GDFCIAT2018	Membership fee to Inter-American Center of Tax Administrations (CIAT)	Governance e Diritti	PA	€ 70.090	€ 70.090
	Regione Friuli Venezia Giulia	D44D18000040002	FVG-MIT 2	Educazione	PA	€ 150.000	€ 120.000
	Università Politecnica delle Marche	2018/06	Phd Course of "Human Health"	Educazione	PA	€ 14.529	€ 2.422
North & Central America, regional Totale						**€ 2.692.414**	**€ 2.070.247**
South America, regional	AICS	008134/03/3	INSTITUTIONAL STRENGHTENING OF MERCOSUR TRAINING INSTITUT (IMEF)	Educazione	PA	€ -	€ 120.000
		011100/01/4	Improving women living condition and women empowerment in Amazom Region	Governance e Diritti 50%; Settore Privato 50%	OO.II.	€ 435.350	€ -
		011458/01/6	Agua futura – education and research aimed at water resources quality and quantity monitoring and modeling and on the related psychosocial problems in	Acqua e Igiene	PA	€ 998.400	€ 998.400
	Politecnico di Milano	2014/01	Sustain-T Tecnologies for Sustainable Development	Educazione	ONG	€ -	€ 149.186

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		574220-EPP-1-2016-1-ES-EPPKA2-CBHE-JP	Empowering climate resilience	Altro	Paese beneficiario	€ 17.646	€ 17.646
	Provincia Autonoma di Bolzano	33/18	We multiply our voices! Promotion of independent training processes in community radio stations	Governance e Diritti	ONG	€ 7.000	€ 7.000
	Università di Pisa	Inclinados_2018	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	PA	€ 21.200	€ 20.210
South America, regional Totale						**€ 1.479.596**	**€ 1.312.442**
West Indies, regional	AICS	010120/01/4	CARITALENTS- Youth and territory	Educazione	PA	€ -	€ 20.100
West Indies, regional Totale						**€ -**	**€ 20.100**
Totale complessivo						**€ 22.985.425**	**€ 33.383.789**

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
Bilaterale non ripartibile	AICS	1	Administrative costs	Altro	PA	€ 24.576.616	€ 24.576.616
		007152/01/4	MEDITERRANEAN 2000: FOR AN ECO-SUPPORTIVE ECONOMY - EDUCATION 2001	Altro	ONG	€ 14.188	€ 14.188
		007594/01/6	THE PARTICIPATION OF NGOs TO THE DEFINITION AND DEVELOPMENT OF THE MASTER IN COOPERATION IN THE DEVELOPMENT OF PAVIA UNIVERSITY	Altro	ONG	€ 22.039	€ 22.039
		008629/01/4	ITALIA-AFRICA:LOTTARE INSIEME CONTRO LE PEGGIORI FORME DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE E GARANTIRE L'ISTRUZIONE.	Educazione	ONG	€ 20.637	€ 20.637
		009709/01/1	XV MASTER IN INTERNATIONAL COOPERATION	Educazione	ONG	€ -	€ 74.980
		010105/01/2	Cooperation and development academic programme - International Master degree in cooperation and development in Pavia	Altro	ONG	€ -	€ 75.296
		010107/01/6	WHEN THE FOOD IS...KNOWLEDGE	Altro	ONG	€ -	€ 78.425
		010745/01/1	Establishment of a general fund for humanitarian missions	Aiuto Umanitario	PA	€ 2.070.000	€ 1.745.085
		010745/02/2	Establishment of a general fund for humanitarian missions	Aiuto Umanitario	PA	€ -	€ 64.015
		010757/02/5	2018 Contribution to the Bilateral Emergency Fund with IOM	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.500.000	€ 1.500.000
		010760/03/5	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with FAO	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
		010764/03/6	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNHCR	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		010769/03/2	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with IFRC	Aiuto Umanitario	ONG	€ 2.500.000	€ 2.500.000
		010771/04/0	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with ICRC	Aiuto Umanitario	ONG	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		010779/04/2	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WFP	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 3.000.000	€ 3.000.000
		010781/01/3	Trust Funds for temporary contracts and consulting	Governance e Diritti	PA	€ 272.500	€ -
		010785/01/4	Initiative aimed at supporting the management and development of cooperation and partnership with subjects listed by Law 125/2014	Governance e Diritti	PA	€ 150.000	€ -
		010845/02/6	CONTRIBUTION TO THE CENTRAL EMERGENCY RESPONSE FUND (CERF) for the year 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 2.000.000
		010845/03/0	CONTRIBUTION TO THE CENTRAL EMERGENCY RESPONSE FUND (CERF) for the year 2018	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.500.000	€ 2.500.000
		011047/02/4	Support to World Bank Global Facility for Disaster Risk Reduction (GFDRR)	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011057/01/2	Effective MPA Development and Implementation for the achievment of SDG 14.5	Ambiente	OO.II.	€ 1.300.000	€ 1.300.000
		011057/02/3	Effective MPA Development and Implementation for the achievment of SDG 14.5	Ambiente	PA	€ 60.000	€ -
		011086/01/4	Towards a sustainible migration: interventions in countries of origin	Altro	PA	€ -	€ 25.266
		011090/01/5	“Rome International Seminar – II edizione”	Altro	PA	€ 80.000	€ 78.994
		011102/02/2	2018 Contribution to the operation and management of the United Nations Humanitarian Response Depot (UNHRD) of Brindisi	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.275.000	€ 2.275.000
		011134/02/3	Investment fund for energy and reliability development public-private partnership -PMU	Educazione 30%; Ambiente 70%	PA	€ 100.000	€ -

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		011134/03/4	Improving access to sustainable energy for the promotion of local socio-economic development	Ambiente	PA	€ 1.934.000	€ -
		011136/01/6	Towards the First Italian Conference on Development Cooperation	Altro	PA	€ -	€ 41.563
		011141/02/3	Monitoring and technical assistance for projects in the framework of the Technical Support Spending to the Global Fund to fight HIV, TB and Malaria	Altro	PA	€ 83.387	€ -
		011150/01/6	Call for co-financing of innovative Italian entrepreneurial projects with impact on sustainable development	Settore Privato	PA	€ 109.802	€ 77.618
		011155/01/2	Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security – GEMAISA 2	Governance e Diritti 50%; Agricoltura 50%	OO.II.	€ 850.800	€ -
		011203/02/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNICEF	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ 2.000.000	€ 2.000.000
		011287/01/0	Contribution to the reconstitution of the emergency sanitary Kits supply at the UNHRD warehouse in Brindisi for the Italy/WHO Stock	Sanità	OO.II.	€ 500.000	€ 500.000
		011297/01/6	Strengthening resilience for communities vulnerable to climate change in Southern Africa	Aiuto Umanitario	PA	€ 5.000.000	€ 5.000.000
		011306/01/3	AMITIE CODE – Capitalizing On DEvelopment	Governance e Diritti	PA	€ 194.154	€ 129.902
		011350/01/0	Bingo!. New narratives, instruments and methodologies for an inclusive education and fighting against radicalism.	Educazione	ONG	€ 441.186	€ 441.186
		011351/01/2	NEW BUSINESS FOR GOOD.	Altro	ONG	€ 492.490	€ 492.490
		011352/01/4	People have the Power: take action against inequalities	Altro	ONG	€ 199.442	€ 199.442
		011353/01/6	Between via Emilia and Sud: social inclusion paths, fighting against racism and xenophobia	Educazione	ONG	€ 163.822	€ 163.822
		011354/01/1	Maker of the future	Altro	ONG	€ -	€ 396.280
		011355/01/3	The voice of migrants.	Educazione	ONG	€ 348.039	€ 348.039
		011363/01/5	#Respect	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 480.812	€ 480.812
		011364/01/0	Migran stories	Governance e Diritti	ONG	€ 498.715	€ 498.715
		011366/01/4	Invisible cities	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 499.720	€ 499.720
		011367/01/6	Like an Okapi.	Educazione	ONG	€ 341.201	€ 341.201
		011368/01/1	The recipes of dialogue. Food and narratives on the intercultural and integration	Altro	ONG	€ 416.911	€ 416.911
		011369/01/3	Educate for citizenship and global health	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€ 415.758	€ 415.758
		011373/01/4	"New and Future: The World of Italian Cooperation between Testimonies and New Approaches". FIRST NATIONAL CONFERENCE ON DEVELOPMENT COOPERATION	Altro	PA	€ -	€ 298.310
		011406/01/0	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WHO - tranche 2017	Aiuto Umanitario	OO.II.	€ -	€ 384.117

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale		Impegni		Erogazioni
		011406/02/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WHO	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	1.000.000	€	1.000.000
		011411/01/3	Annual support to GICHD for advocacy activities and mine action policies	Governance e Diritti	OO.II.	€	190.000	€	190.000
		011412/01/5	Annual contribution to UNMAS for the support to the Italian Campaign to Ban Landmines	Governance e Diritti 50%; Aiuto Umanitario 50%	OO.II.	€	150.000	€	150.000
		011482/01/5	Inclusion is a mission: youth and citizenship are involved in build inclusive and sustainable cities.	Altro	ONG	€	500.000	€	500.000
		011487/01/1	Digital trasformation for sustainable development	Educazione	ONG	€	500.000	€	500.000
		011491/01/2	Positive experiences of cooperation: citizenship, civil society and policy makers are involved for a new public discussion	Altro	ONG	€	500.000	€	500.000
		011499/01/4	Sustainablity and intercultural approach: from theory to practice approach.	Educazione 50%; Governance e Diritti 50%	ONG	€	449.550	€	449.550
		011501/01/1	Young people: new storytellers and Actors of development cooperation	Altro	ONG	€	500.000	€	500.000
		011506/01/4	The initiative aims at improving the qualitative level of knowledge of tourist operators from the partner countries of Italian Development Cooperation	Settore Privato	PA	€	413.000	€	165.200
		011519/01/2	International course on Globally Important Agricultural Heritage Systems for resilience evaluation in three contexts: Africa, Asia and Latin America.	Ambiente	PA	€	759.871	€	759.871
		011551/01/3	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with OCHA	Aiuto Umanitario	OO.II.	€	500.000	€	500.000
		011557/01/1	UNITAR - Contributo per la realizzazione di un programma di sostegno alle capacità statistiche nei SIDS	Governance e Diritti	OO.II.	€	700.000	€	700.000
		011560/01/0	OIM - Voluntary Contribution 2018	Governance e Diritti	OO.II.	€	2.000.000	€	2.000.000
		011565/01/3	CIHEAM-IAM - Voluntary Contribution 2018	Agricoltura	OO.II.	€	1.800.000	€	1.800.000
		011567/01/0	UNDESA - Voluntary Contribution 2018	Altro	OO.II.	€	17.000.000	€	17.000.000
		011568/01/2	Bioversity International - Voluntary Contribution 2018	Agricoltura	OO.II.	€	500.000	€	500.000
		011569/01/4	CICR - Voluntary Contribution 2018	Aiuto Umanitario	ONG	€	6.500.000	€	6.500.000
		011572/01/3	National Diaspora Summit	Altro 50%; Governance e Diritti 50%	PA	€	255.395	€	97.692
		011594/01/5	IILA - Voluntary Contribution 2018	Altro	OO.II.	€	1.500.000	€	1.500.000
		011595/01/0	CGAP - Voluntary Contribution 2018	Altro	OO.II.	€	300.000	€	300.000
		011616/01/0	Initiative to support the activities of AICS with reference to ongoing projects in Sub Saharan Africa, Central and Latin America	Altro	PA	€	515.000	€	-
		011729/01/2	Information and awareness raising activities: development cooperation through the GCE	Altro	PA	€	72.300	€	-
		011735/01/0	FAO - Voluntary Contribution 2018	Agricoltura	OO.II.	€	5.000.000	€	5.000.000
	Città di Torino	(vuoto)	Dialogue recipes: Food and stories for interculture and people integration	Altro	ONG	€	1.500	€	1.500
	Comune di Arco	2018/1	training internship and orientation - agreement with Cinformi	Educazione	PA	€	3.200	€	3.200
	Comune di Bologna	DCI-NSAED/2014/338-472	AMITIE CODE	Altro	PA	€	-	€	37.533

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
	Comune di Cremona	2017/05	A kick to prejudice	Altro	ONG	€ -	€ 600
		2018/01	March for Peace Perugia-Assisi	Altro	PA	€ 3.173	€ 3.150
	Comune di Milano	2018/14	Securing Women Migration Cycle	Governance e Diritti	ONG	€ 5.230	€ -
		2018/15	Our invisible cities	Altro	ONG	€ 1.200	€ -
		2018/16	As the okapi	Altro	ONG	€ 1.906	€ -
	Comune di Modena	(vuoto)	Agreement between the City of Modena and the Foundation Cassa di Risparmio of Modena to support projects of cooperation for development	Altro	ONG	€ 40.000	€ 40.000
	Comune di Paderno Dugnano	n. 319-00424	Membership fee	Altro	Settore privato	€ 570	€ 570
	Comune di Padova	0340756/2017	Breaking silence	Altro	ONG	€ -	€ 1.100
		0342757/2017	Grow up together	Altro	ONG	€ -	€ 2.500
		0345696/2017	Amazonia 360°	Altro	ONG	€ -	€ 1.700
		100205/2018	IT.A.CA'. Migrants and travelers. Festival of Responsible tourism	Altro	ONG	€ 1.500	€ -
		343222/2018	Nazra Palestine short film Festival	Altro	ONG	€ 800	€ -
		347688/2017	Educating for global awareness is the new challange of international cooperation	Altro	ONG	€ -	€ 343
		350785/2017	The social reality of the Palestinians	Altro	ONG	€ -	€ 312
		368379/2018	Reconstruction of the primary school of Banilad	Altro	ONG	€ 1.000	€ -
		368437/2018	Empowerment of the single mothers of Nyanza	Altro	ONG	€ 1.200	€ -
		368447/2018	Seeds of hope 2	Altro	ONG	€ 1.600	€ -
		368459/2018	Breaking silence	Altro	ONG	€ 1.100	€ 1.100
	Comune di Pecetto Torinese	1	"For every child born to a saved child"	Sanità	OO.II.	€ 400	€ 320
	Comune di Prato	2018/01	Creative matrices	Altro	PA	€ 2.500	€ -
		2018/02	Hospitality and Civil Commitment	Ass. Rifugiati	PA	€ 2.290	€ 2.290
	Comune di Reggio Emilia	2017_PG_0208	Reggio Africa Board and Archives	Altro	PA	€ 15.000	€ 37.129
	Comune Riva del Garda	2018/5	The history of the others is/was ours	Altro	ONG	€ 1.500	€ 1.500
	ENEA	2018/03	International Relations Service	Altro	PA	€ 95.000	€ 95.000
		2018/1	Joint ENEA - TWAS International scholarship programme	Educazione	Settore privato	€ 80.000	€ 67.442
	MAECI - DGAP	1	The International School on Nuclear Security with the purpose of globally promoting a culture of nuclear security.	Infrastrutture	Settore privato	€ 180.000	€ 90.000
		4	Contribution to the trust fund for upgrading the OPCW chemical laboratory to a centre for chemistry and technology	Infrastrutture	ONG	€ 150.000	€ -
		2017/3	Italian contribution to UN Trust Fund in Support of the Peacebuilding Support Office (PBSO)	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 10.000
		2017/5	Italian Contribution to the Voluntary Technical Assistance Trust Fund to Support the Participation of LDCs and SIDS in the works of the HRC	Governance e Diritti	OO.II.	€ -	€ 141.200
		2018/03	Italian contribution to the International Residual Mechanism for Criminal Tribunals	Governance e Diritti	OO.II.	€ 2.633.537	€ 2.633.537
		2018/04	Italian contribution to International Criminal Court (ICC)	Governance e Diritti	OO.II.	€ 9.182.888	€ 9.182.888

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		2018/1	Combating Human Trafficking along Mediterranean Migration Routes	Governance e Diritti	OO.II.	€ 115.000	€ 115.000
		2018/12	Talent Acquisition Program. Strengthening the Preparation of High-Potential Candidates from Non/Less Represented pS	Altro	OO.II.	€ 73.112	€ 73.112
		2018/7	Italian Contribution to IAI project "Mediterranean Netwok Women Mediators (MNWM)"	Governance e Diritti	Settore privato	€ 235.000	€ 164.500
	MAECI - DGCS	1	Administrative costs	Altro	PA	€ 9.889.680	€ 10.110.837
		16	BIOVERSITY INTERNATIONAL - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2017	Altro	OO.II.	€ 2.500.000	€ 2.500.000
	MAECI - DGMO	2018/25	Un Global Compact Trust Fund	Governance e Diritti	OO.II.	€ 65.000	€ 65.000
		2018/4	Italian Contribution to the Trust Fund 1030 ITA for the Vienna Convention of the Ozone Layer of the UNEP	Ambiente	OO.II.	€ 23.170	€ 23.170
		2018/47	VII Edition of “Blue Sea Land”.	Altro	PA	€ 3.662	€ 3.662
		2018/6	Voluntary Contribution to OECD for the Clean Energy Ministerial-CEM Secretariat	Ambiente	OO.II.	€ 50.000	€ 50.000
	Min. Ambiente	2017/10	Capacity Award Program to Advance Capabilities and Institutional Training in one Year (CAPACITY)	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 905.382
		(vuoto)	Action for Climate Empowerment Workshop	Ambiente	OO.II.	€ -	€ 144.308
			Additional contribution to the Secretariat of the UNFCCC for the International Transaction Log	Ambiente	OO.II.	€ 126.274	€ 126.274
			Contribution for the participation of delegates from developing country Parties	Ambiente	OO.II.	€ 1.000.000	€ 1.000.000
			Contribution to FAO International Alliance for Climate Smart Agriculture (IACSA)	Ambiente	OO.II.	€ 2.159.069	€ 700.712
			Contribution to International Union for Conservation of Nature	Ambiente	OO.II.	€ 335.427	€ 335.427
			Contribution to IRENA for the event “Primal Sonic Vision”	Altro	OO.II.	€ 130.000	€ 130.000
			Contribution to the Clean Energy Ministerial Secretariat	Altro	OO.II.	€ 50.000	€ 50.000
			Critical issues and defining technology transfer and cooperation interventions	Ambiente	PA	€ 1.000.000	€ 100.000
			Donor Agreement Environmental assessment:getting the balance right for Un peace operations	Ambiente	OO.II.	€ 92.558	€ 92.558
			Fostering International Partnerships in Energy and sustainable development	Settore Privato 50%; Ambiente 50%	OO.II.	€ 128.400	€ 38.520
			Global Italian Initiative on REDD+ national implementation (GIORNI)	Agricoltura 69%; Ambiente 31%	OO.II.	€ -	€ 420.903
			Mid-term review of the SIDS Accelerated Modalities of Action (Samoa) Pathway	Ambiente	OO.II.	€ 195.792	€ 195.792
	Min. Beni e Attività Culturali	2015/01	INTERNATIONAL TRAINING PROJECTS -2015-2016-2017	Governance e Diritti	PA	€ -	€ 63.580
	Min. Economia e Finanze	DF20182	Teaching activity - OECD Global Relations Programme	Governance e Diritti	OO.II.	€ 3.322	€ 3.322
		DT20181	contribution to a new italian Facility at IDB Invest - IDB Group , dedicated to support national enterprises involved in technical cooperation with local enterprises	Altro	OO.II.	€ 1.500.000	€ -
		DT20182	contribution to ERI initiative	Altro	OO.II.	€ 30.000.000	€ 30.000.000
		DT20183	contribution to the AfDB bilateral trust fund for techical cooperation	Altro	OO.II.	€ 5.000.000	€ -
		DT20184	contribution to Transition Support Facility - Fragile States facility (TSF) at AfrDB	Governance e Diritti	OO.II.	€ 5.200.000	€ 5.200.000
		DT2018AMM	Administrative costs not included elsewhere - MEF	Altro	PA	€ 1.275.460	€ 1.275.460

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		DTDIRII20181	Drafting and forwarding of the weekly Newsletter on debt management activities. This Weekly Newsletter is particularly dedicated to dealing with information concerning significant events concerning the management of Public Debt by emerging countries (such as issues, reimbursements, fiscal and economic policies, ratings, placements, restructurings etc.) that is sent to all the subscribers of the Network. 269 of the 667 countries subscribing the newsletter, are developing countries as defined by the DAC list.	Governance e Diritti	PA	€ 57.056	€ 57.056
		DTDIRII20182	Management of the Public Debt Management Network website www.publicdebtnet.org (for the portion of the site usage in terms of navigation sessions which, based on the information collected, is made by users actually connected by countries included in the DAC list);	Governance e Diritti	PA	€ 422.918	€ 422.918
		GDFOCSE20181	OECD "Foundation Programme " - CONDUCTING FINANCIAL INVESTIGATIONS - Basic Course"	Governance e Diritti	PA	€ 10.520	€ 10.520
		GDFOCSE20182	OECD "Specialty Programme" - VAT/GST FRAUD INVESTIGATION	Governance e Diritti	PA	€ 9.720	€ 9.720
		GDFOCSE20183	OECD "Intermediate Programme" - Conducting Financial Investigations	Governance e Diritti	PA	€ 14.550	€ 14.550
		GDFOCSE20184	OECD "Specialty Programme" - Asset Recovery freezing and seizing assets	Governance e Diritti	PA	€ 10.630	€ 10.630
	Min. Interno	2016/15	Socio-economic development and job opportunities in Senegal to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 86.970
		2016/18	Socio-economic development and job opportunities in Sahel to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 245.176
		2016/20	Socio-economic development and job opportunities in Sudan to address irregular migration	Educazione	PA	€ -	€ 226.931
		2016/23	Socio-economic development and job opportunities in Senegal and Ivory Coast to address irregular migration	Educazione	PA	€ -	€ 284.492
		2016/6	Socio-economic development and job opportunities in Nigeria to address irregular migration	Educazione	ONG	€ -	€ 240.818
		2016/9	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	Educazione	ONG	€ -	€ 155.722
		(vuoto)	Reception of asylum seekers and refugees in the first 12 months of presence in Italy	Ass. Rifugiati	PA	€ 881.836.321	€ 881.836.321
			Reception of asylum seekers unaccompained minors in the first 12 months of presence in Italy	Ass. Rifugiati	PA	€ 3.125.083	€ 3.125.083
			Reception of refugees in the first 12 months of presence in Italy	Ass. Rifugiati	PA	€ 64.002.150	€ 64.002.150
			Reception of resettled people in the first 12 months of presence in Italy	Ass. Rifugiati	PA	€ 4.000.000	€ 4.000.000
	Min. Istruzione	2018/01	Mandatory contribution	Educazione	Settore privato	€ 14.414.714	€ 14.414.714
	Min. Salute	2008/1	Contribution volontary for World Health Organization Framework Convention on tobacco control	Altro	OO.II.	€ -	€ 140.397
	Politecnico di Milano	690268	DAFNE: Decision-Analytic Framework	Educazione	ONG	€ 24.570	€ 23.930
		(vuoto)	set4food2 - sustainable energy technologies for food utilization 2	Altro	PA	€ -	€ 50.000
	Politecnico di Torino	2018/1	Department of International Affairs	Altro	PA	€ 855.854	€ 855.854
	Regione del Veneto	CS2016E01	Travelling with fair trade	Altro	ONG	€ -	€ 18.000
		CS2016E02	The flavor of equity	Altro	ONG	€ -	€ 18.000

Bilaterale non ripartibile

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Impegni	Erogazioni
		CS2018E01	The flavor of equity 3	Altro	ONG	€ 45.000	€ -
		CS2018E02	Travelling with fair trade 3	Altro	ONG	€ 45.000	€ -
	Regione Friuli Venezia Giulia	D32G18000040002	INNOVATION BRIDGE TRIESTE-DUBAI 2020	Settore Privato	OO.II.	€ 199.020	€ 159.216
	Regione Trentino Alto Adige	(vuoto)	Humanitarian aid in developing countries	Aiuto Umanitario	ONG	€ 3.000.000	€ 2.381.400
	Univ. degli Studi di Messina	2016/01	Scholarships for international students	Educazione	PA	€ 5.800	€ 4.000
		2017/01	Scholarships for international students	Educazione	PA	€ 76.244	€ 66.600
		2018/01	Scholarships for international students	Educazione	PA	€ 22.240	€ 9.452
	Università degli Studi di Pavia	1984/1	CICOPS Office	Altro	PA	€ 60.000	€ 60.000
		1997/1	CICOPS Scholarships	Educazione	PA	€ 50.000	€ 80.000
		2009/1	Natural Resources, Agricultural Development, Food Security International Research Network (NAF-IRN)	Agricoltura	PA	€ 3.000	€ 3.000
		2010/1	Fund for Cooperation and Knowledge - UNIPV Scholarships	Educazione	PA	€ 35.000	€ 35.000
		2015/2	Scholarships "A. Maestri"	Sanità	PA	€ 6.200	€ 6.200
	Università degli studi di Trento	2018/17	Methods of Development Cooperation and Participatory Project Management	Educazione	PA	€ 5.000	€ 5.000
		2018/21	TALETE (TALEnts and TErritories)	Educazione	PA	€ 11.000	€ 11.000
	Università di Palermo	2018/1	International Cooperation Office	Altro	PA	€ 56.398	€ 56.398
	Università di Pisa	scholarship _2018	Scholarships of € 10.000 euro	Educazione	PA	€ 110.000	€ 60.000
		SWS - Scholarships	Summer/Winter Schools - Scholarships	Educazione	PA	€ 25.000	€ 5.750
		Tax_2018	Fees exemption	Educazione	PA	€ 3.201.260	€ 3.201.260
	Università per Stranieri di Perugia	2018/51	Human Resources	Altro	PA	€ 62.989	€ 62.989
		AID 11037	Shared World Festival	Altro	PA	€ 2.891	€ 2.891
	Unversità degli Studi di Genova	2015/01	Seminar "Mediterranean South - Immigration policies beyond the sea borders"	Altro	PA	€ 9.143	€ 9.143
		2015/02	Spera Congress	Altro	PA	€ 7.512	€ 7.512
Totale complessivo						**€ 1.155.397.136**	**€ 1.147.307.935**

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
Africa	Algeria	Construction of 12 units for the extraction and production of stones used as building material.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	92.573	92.573	4.938
		Financing of goods and services for the realization of works for the section of the bypass in the landslide area in Algeri	Infrastrutture	€	-	-	1.800.884	166.582	23.177.966	7.870.449	1.053.517
		Phase II - hydraulic works for Oued El Harrach.	Acqua e Igiene	€	-	-	158.851	13.899	2.144.491	873.681	104.842
		Program to support small and medium enterprises in Algeria.	Infrastrutture	€	-	-	-	66.218	26.487.364	-	66.218
	Angola	Program of modernization and development of telecommunications in the province of Kwanza Sul.	Infrastrutture	€	-	-	-	16.791	16.790.829	-	-
	Djibouti	Financing of goods and services for the doubling of conduct for water supply of the city of Djibouti.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	173.013	173.013	1.298
		Financing of goods and services for the project covering the embankment in the Port of Djibouti.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	180.760	180.760	1.582
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier 15 - Stage Three	Infrastrutture	€	-	-	-	-	852.154	852.154	12.782
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier No. 14.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	243.964	243.964	3.659
		Financing of goods and services for the rehabilitation and strengthening of National Highway No. 1.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.859.245	1.859.245	27.889
		PRD - Paris Club 16/10/2008 - Bilateral Agreement 07/06/2009	Altro	€	-	-	-	-	36.447.740	1.164.957	3.483.757
		PRD - Paris Club 22/03/2000 - Bilateral Agreement 08/02/2006	Altro	€	-	-	-	-	14.220.715	14.220.715	-
	Egypt	Construction of diesel stations in Sharm El Sheikh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	3.427.616	3.427.616	78.644
		Credit line for Egyptian SMEs - Social Fund for Development (SFD)	Infrastrutture	€	-	-	190.476	17.381	3.333.333	-	-
		Financing of goods and services for construction of a 220 KV transmission line between substations in underground Heliopolis and Tenth of Ramadan.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	2.878.481	2.878.481	78.359
		Financing of goods and services for the construction of a plant for producing radial tires for heavy transport.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	7.742.348	7.742.348	193.559
		Financing of goods and services for the construction of a plant to treat wastewater at Gabal El Asfar.	Acqua e Igiene	$	-	-	-	-	11.550.117	11.550.117	272.154
		Financing of goods and services for the construction of a telecommunications project MW Cairo-Aswan.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	71	71	1
		Financing of goods and services for the implementation of the second unit of 300 MW thermal power plant of Assiut.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	25.438.639	25.438.639	508.773
		Financing related to the construction of the new dam of Esna.	Ambiente	$	-	-	-	-	431.319	431.319	3.235
		Implementation of a program for the development of small enterprises	Infrastrutture	€	-	-	-	-	322.428	53.738	8.464
		Improvement of agricultural mechanization in the Governorates of Minya and El Fayoum	Agricoltura	€	-	-	-	-	880.763	-	-
		PRD - Paris Club 25/05/1991 - Bilateral Agreement 27/01/1994	Altro	$	-	-	-	-	33.475.026	5.892.274	5.553.472
		Program to support small and medium enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	10.033.373	-	551.835
		Program to support small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.853.631	1.668.435	225.239
		Provision of two mobile Substations Processing S S S 66 11 KV substation and Mobile Processing S S 66 (33) 11 KV, 10 MVA.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	392.601	392.601	8.834
		Technical assistance, maintenance, supervision, training and spare parts for thermal power plant of Assiut.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.636.062	993.442	117.557
	Eritrea	Emergency Reconstruction Programme - support for the balance of payments.	Altro	€	-	-	-	-	28.405.129	-	1.136.205
		Expansion of a system for the generation and transmission of electricity.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	18.448.492	8.960.696	1.209.694
	Eswatini	Engineering services for the rehabilitation of the railway Matsapha-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	947	757.494	-	1.894
		Financing of goods and services for the rehabilitation of the railway Matsapa-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	18.882	9.440.955	-	18.882

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
	Ethiopia	Contribution to the Water Resource Development Fund (WRDF) for financing the Town Water Utilities in order to rehabilite, upgrade and enlarge the urban water supply schemes and sanitation facilities, and strengthen the management capacity of Town Water Utilities and of WRDF	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	5.000.000	-	-
		Drought Resilience and Sustainable Livelihoods Programme -Drslp	Agricoltura	€	-	-	-	-	6.000.000	-	-
		Gilgel Gibe II hydroelectric project co-financing.	Ambiente	€	-	-	7.333.391	586.671	110.000.872	7.333.391	550.004
		Inclusive and sustainable agricoltural value chain development in Oromia and SNNPR	Agricoltura	€	30.000.000	-	-	-	-	-	-
		Sanitation services improvement in urban areas in Ethiopia	Acqua e Igiene	€	17.000.000	-	-	-	-	-	-
		Strengthening health infrastructure at local level	Sanità	€	-	3.000.000	-	-	3.000.000	-	-
		The initiave aims at increasing the earnings and employment of the partecipating women-led Micro Small Entrprises (MSEs) in the 6 targeted cities, Addis Abeba, Dire Dawa, Mekelle, Hawassa, Bahir Dar a	Governance e Diritti	€	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-
	Ghana	Development of small and medium sized Ghanaian enterprises through the local banking system, particularly in the areas of agro, transports, construction and services.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
		Financing of the "Ghana Private Sector Development Fund" (GPSDF).	Infrastrutture	€	-	-	-	4.979	9.957.814	-	4.979
	Guinea	Support to National Health Systemof the Republic of Guinea	Sanità	€	20.000.000	-	-	-	-	-	-
	Kenya	Destination and partial rehabilitation Limuru-Naivasha road (Naivasha-Mai Mahiu).	Infrastrutture	€	-	-	62.257	4.747	902.723	-	0
		Financing of the III phase of the agro-hydraulic Wei-Wei Sigor program.	Agricoltura	€	-	3.074.512	-	-	4.589.985	-	-
		PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	$	-	-	-	-	272.857	-	-
				€	-	-	-	-	12.411.564	-	-
	Morocco	Construction of a gas turbine power plant at Tan Tan.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	995.068	995.068	4.975
		Construction of the first phase of hydro-electric M'jara.	Ambiente	€	-	-	20.000	100	60.000	60.000	1.200
		Construction of the road section Rocade Mediterranean.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	58.391.196	-	-
		Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara	Ambiente	€	-	-	5.844.078	72.380	4.136.004	-	-
		Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara.	Ambiente	€	-	-	116.733	2.043	291.836	175.100	6.129
		Extension of the gas turbine power plant in Tetouan.	Infrastrutture	€	-	-	1.287.125	16.089	3.510.764	2.867.198	70.792
		Financing of goods and services for the construction of a gas turbine power plant in Mohammedia.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	497.223	497.223	2.486
		Integrated development program for SMEs in Morocco.	Infrastrutture	€	-	-	784.686	103.971	9.808.573	-	-
		Realization of a project concerning the provision of trains of 18 two-level trains plus 6 trains option to the Office National des Chemins de fer	Infrastrutture	€	-	-	-	82.595	82.493.487	-	-
	Senegal	Contribution to the reduction of poverty	Altro	€	-	-	-	-	5.000.000	-	-
		Italy-Senegal agricultural program (PAIS)	Agricoltura	€	-	-	-	-	2.250.000	-	-
		Programme aimed at supporting the National Investment Programme in Agriculture (PNIA) - Senegal	Agricoltura	€	-	-	-	-	8.549.808	-	-
		Programme to support the basic educational system in Senegal - PASEB	Educazione	€	-	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-
		Support platform for the private sector for the financing of urgent works and the development of the Senegalese diaspora in Italy	Infrastrutture	€	13.000.000	-	-	-	-	-	-
		Support to the local private sector -small and micro enterprises and microcredit	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
	Somalia	Participation in projects and programs in the fisheries sector.	Agricoltura	€	-	-	-	-	719.597	719.597	35.979
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	9.055.781	9.055.781	2.060.762
				€	-	-	-	-	6.592.807	6.592.807	1.507.153
		Provision of goods and services aimed at supporting the Ogaden refugees	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	17.496.015	17.496.015	1.538.212
		Purchase of equipment for the realization of Baidoa -Barder road.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	3.181.818	3.181.818	268.466

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Supplies for the improvement of the economic situation in Somalia - production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	2.533.328	2.533.328	115.000
		Supply of goods and services for the production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.840.908	1.840.908	196.748
		Supporting Somalia in the fileds of refugees mangement and climate change.	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	63.000.000	63.000.000	17.010.000
	Sudan	Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	42.158.864	42.158.864	9.055.370
		Completion works for a bridge on the Nile at Kosti	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.518.998	4.518.998	1.101.506
		Completion works for a bridge on the Nile at Kosti (II)	Infrastrutture	$	-	-	-	-	8.660.577	8.660.577	1.689.740
		Improvement of the economic and monetary situation of Sudan	Settore Privato	$	-	-	-	-	20.000.000	20.000.000	3.037.500
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	1.661.029	1.661.029	650.144
				€	-	-	-	-	1.413.156	1.413.156	1.497.956
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	516.326	516.326	477.637
				€	-	-	-	-	1.469.332	1.469.332	2.446.619
		PRD - Paris Club 18/03/1982 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	26.520	26.520	30.694
				€	-	-	-	-	1.138.061	1.138.061	1.057.769
	Tunisia	Construction of 3 controlled dumpings for municipal solid waste in the governorates of Mahdia, Tozeur and Zaghouan.	Acqua e Igiene	€	-	135.624	-	-	7.248.469	-	-
		Financing of goods and services for an assistance program addressed to small and medium industries.	Infrastrutture	$	-	-	20.066	54	1.008	-	-
		Financing of goods and services for SMEs and Italo-Tunisian joint ventures	Infrastrutture	€	-	-	-	-	32.536.785	-	325.368
		Financing of goods and services for the construction of the dam Zoutina on the Oued Barbara.	Agricoltura	€	-	-	-	-	1.132.985	755.323	10.763
		Financing of goods and services for the public and private sectors.	Settore Privato	€	-	-	-	-	30.157.013	-	113.089
		Financing to support public investment mainly in environmental, social, health, human resources and cultural heritage.	Settore Privato	€	-	6.216.744	-	-	70.525.456	-	-
		Integrated Program to support small and medium enterprises in Tunisia	Infrastrutture	€	-	-	-	-	28.921.587	-	216.912
		Programme for supporting Tunisian SMEs.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	26.973.154	10.114.933	88.506
		Programme in favour of SME's	Infrastrutture	€	-	9.621.909	-	-	42.517.857	-	-
		Purchase of goods and services in support of Tunisian SMEs	Infrastrutture	$	-	-	237.306	1.047	96.315	-	-
		SME Development Program	Infrastrutture	€	-	-	-	-	36.500.000	-	-
	Zimbabwe	Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	7.500.001	7.500.001	450.000
		Aid to the balance of payments connected with the purchase of goods and services	Settore Privato	$	-	-	-	-	3.055.652	3.055.652	183.339
		Construction of the Wankie II thermal power station.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	783.405	783.405	13.220
		Financing of goods and services for a supply of digital telephonic transmission equipment	Infrastrutture	$	-	-	-	-	4.712.847	4.712.847	282.771
		Financing of goods and services for the construction of the Mazwikadei dam	Ambiente	$	-	-	-	-	10.728.470	10.728.470	603.476
		Financing of goods and services for the local Ministry of Post and Telecommunication mechanization programme	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	1.090.193	1.090.193	65.412
		Financing of goods and services for the realization of a public telephone exchange at Masvingo	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.913.096	1.913.096	150.656
		Financing of goods and services for the realization of Osborne dam	Ambiente	€	-	-	-	-	23.799.998	23.799.998	2.409.750
		Realization of a digitalization project for telephonic installations in Midlands area	Infrastrutture	€	-	-	-	-	17.772.317	10.860.860	2.717.683
		Realization of Zhove dam	Ambiente	€	-	-	-	-	15.278.237	15.278.237	2.119.855
Africa Totale				**€**	**80.000.000**	**37.048.790**	**17.598.482**	**1.174.276**	**957.944.837**	**149.896.743**	**25.958.633**
				$	**-**	**-**	**257.371**	**1.101**	**263.521.589**	**235.568.657**	**42.937.269**
Balcani e Medio Oriente	Albania	Co-financing of the World Bank Project "National Roads" Making road section tapiz-Fushe Kruja and bridges on the rivers Drin and Mat.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.563.887	-	114.868
		Construction of a modern dispatch center and remote control and completion of electricity transmission grid to 400 KW.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	50.248.742	-	-

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Construction of a water system to supply drinkable water to Boville Tirana Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	9.152.764	4.418.576	497.090
		Construction of the road Lushnje-Fier and supervision of works for the two contiguous sections Lushnje-Fier-Valona and Fier.	Infrastrutture	€	-	85.821	-	-	22.158.861	-	150.275
		Creation of a project of integrated telecommunications.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.106.571	2.647.851	271.405
		Financial support for purchasing of electricity from Italy in order to tackle the energy shortage in Albania.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	8.505.697	-	119.080
		Financing for the renovation of the Tirana-Durres railway line.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.324.056	1.118.990	117.494
		Financing of goods and services for the construction of a unit for the industrial production of dietetic products for children.	Sanità	€	-	-	-	-	421.919	421.919	4.747
		Financing of an agency to implement the program.	Altro	€	-	-	-	-	10.404.960	4.098.923	553.355
		Financing of projects to support small and medium Albanian enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	25.500.000	-	-
		Financing of the project standardization and expansion of water supply in Tirana "first phase".	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	5.035.455	2.610.976	267.625
		Improvement of Tirana trauma center	Sanità	€	-	4.053.613	-	3.649	4.053.613	-	-
		Infrastructure works to the water supply in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.511.395	-	122.899
		Program for the restructuring and equipping of five polyclinics in cities of Tirana, Gjirokastra, Korca and Peshkopi.	Sanità	€	-	469.344	-	-	3.048.640	-	12.411
		Program for the suburbs of Tirana Municipality Lapraka - infrastructure component.	Altro	€	-	409.852	-	2	2.572.167	-	13.556
		Program of technical and managerial restructuring of KESH and upgrading of the Albanian electrical system.	Ambiente	€	-	-	-	-	24.844.543	-	624.346
		Programme for strenghtening the road section Skutari - Hani Hotit as well as creating a new 43-km road section	Infrastrutture	€	-	-	-	-	21.695.097	-	-
		Programme supporting local selected economic sectors (i.e. health sector, electricity and water and sanitation).	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	11.358.161	-	198.768
		Rehabilitation of the electricity networks of the city of Tirana, Durres and Shkodra Phase II.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	3.577.899	1.727.261	194.317
		Rehabilitation of Valona Port	Infrastrutture	€	-	2.119.168	-	-	11.280.797	-	-
		Solid Waste Management Program in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	4.950.087	-	31.417
		Support to Development of SMEs	Infrastrutture	€	-	-	-	-	7.000.000	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through improving the Olive Oil sector in Albania	Agricoltura	€	-	62.020	-	-	1.343.328	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through strenghtening the Agriculture and Rural Development Agency	Agricoltura	€	-	-	-	-	275.700	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through the creation of a subsidized insurance scheme against adverse weather condition	Agricoltura	€	-	-	-	-	233.087	-	-
		Vocational Education and Training through Innovation Program	Educazione	€	5.000.000	-	-	-	-	-	-
		Water distribution system rehabilitation in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	16.708.851	-	558.602
	Bosnia and Herzegovina	PRD - Paris Club 28/10/1998 - Bilaterl Agreement 03/03/2000	Altro	$	-	-	21.438	13.253	1.393.625	-	-
				€	-	-	13.189	1.697	263.772	-	-
	Former Yugoslav Republic of Macedonia	Commodity aid - balance of payments.	Settore Privato	€	-	-	842.809	33.704	1.293.834	-	-
		Programme for modernizing the health sector biomedical technology park.	Sanità	€	-	-	-	-	2.582.285	-	-
	Iraq	Budget support to the Iraqi Government for urgent maintenance works for the Mosul Dam.	Ambiente	€	-	-	-	793.322	99.172.810	-	60
		Programme for rebuilding Iraq agricultural sector, promoting the related services and revitalising the private sector	Agricoltura	€	-	-	-	113.939	38.671.214	-	69.882
	Jordan	Economic Reform and Develpment loan - Erdl (Phase III) - World Bank Program	Altro	€	-	-	-	-	10.329.138	-	361.520
		Establish systems for wastewater treatment in refugee camps in Jerash and Talbieh and pilot plant of modular sewerage in the camp of SUKNA.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	62.052	12.410.334	-	-

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Integrated program to support small and medium enterprises Jordan.	Infrastrutture	€	-	-	-	19.981	7.992.394	-	-
		Renovation and rehabilitation of the water pipeline in Amman.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	35.321	17.660.518	-	-
		Strengthening of Civil Protection - Supply of fire fighting equipment and personnle training	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	4.494.450	-	31.461
		Support to the Faculty of Rehabilitation Sciences - University of Jordan	Educazione	€	-	-	-	404	269.607	-	-
		Wastewater of Baqaa Camp and Ain-Al-Basha Region	Acqua e Igiene	€	11.382.319	-	-	-	-	-	-
		Water pipeline in Amman - Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	10.529	7.019.042	-	-
	Lebanon	Collection system and wastewater disposal city of Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	1.986.710	-	-	15.410.023	-	-
		Completion of the architecture of computer system Sebil Site II	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	6.800.000	-	-
		Creation of an infrastructure at the Bank of Lebanon, called "Secure Information Technology Infrastructure (SITI)".	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	5.645.161	-	-
		Financing a pre-bid engineering services project to collect waste water from sewage disposal Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	-	18.569	1.649	315.654	-	-
		Financing of works related to the water supply system of the areas surrounding the city of Tripoli and the province of El Koura.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	4.198.811	-	-
		Jbeil Caza Water and Wastewater Project	Acqua e Igiene	€	-	1.836.146	-	-	11.484.663	-	-
		Promotion of cultural heritage and urban development.	Ambiente	€	-	4.228.000	-	-	10.228.000	-	-
	Montenegro	PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	18.129	63.451	3.607.632	-	-
				€	-	-	33.210	116.234	6.608.760	-	-
	Serbia	PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	52.350	297.385	1.165.328	-	-
				€	-	-	550.326	4.067.151	17.173.460	-	-
	Syrian Arab Republic	Financing of 8 consulting contracts related to the creation of a center for pediatric heart surgery and transplant center at the University Hospital in Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	451.750	287.150	22.207
		Program in support of imports.	Settore Privato	€	-	-	-	-	3.941.667	3.941.667	147.813
		Provision of medical equipment to the Hospital of the Marrah and related technical assistance	Sanità	€	-	-	-	-	6.844.139	-	71.863
		Realization of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	217.500	126.875	11.102
		Supplies related to the implementation of the electrical transformer substations of Damascus and Kisweh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.113.049	5.113.049	196.533
		Upgrading of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	5.907.941	2.656.300	81.888
	West Bank and Gaza Strip	Development of electricity distribution in the northern and southern West Bank	Infrastrutture	€	-	397.493	-	-	397.493	-	-
		Financing of goods and services for the rehabilitation of the electricity distribution network in the West Bank.	Infrastrutture	€	-	-	769.727	68.313	13.085.352	-	51
		Revitalization and support of the local private sector. Financial assistance to small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	9.000.000	-	-
		Strengthening Hospital Networking of Hebron Governorate	Sanità	€	-	-	-	-	128.805	-	-
		The Project aims at strengthening the National Early Recovery and Reconstruction Plan in Gaza Strip through the reconstruction and improvement of infrastructure and housing in the Gaza strip, specific	Aiuto Umanitario	€	-	1.056.334	-	-	1.056.334	-	-
	Yemen	Creation of a system of marine traffic control (VTS) in the Straits of Bad Al Mandab	Infrastrutture	€	-	-	-	-	16.656.000	4.996.800	88.522
		PRD - Paris Club 14/06/2001 - Bilateral Agreement 14/08/2002	Altro	$	-	-	-	-	1.996.244	21.759	511.874
		PRD - Paris Club 20/11/1997 - Bilateral Agreement 30/06/1998	Altro	$	-	-	-	-	5.216.094	226.378	1.870.647
		PRD - Paris Club 24/09/1996 - Bilateral Agreement 12/11/1997	Altro	$	-	-	-	-	4.533.803	343.662	1.614.725
Balcani e Medio Oriente Totale				**€**	**16.382.319**	**16.704.500**	**2.227.829**	**5.327.947**	**604.700.235**	**34.166.338**	**4.935.152**
				$	**-**	**-**	**91.917**	**374.088**	**17.912.725**	**591.800**	**3.997.246**
Asia e Oceania	Afghanistan	Modernization of Herat Airport according to international standards ICAO	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.300.000	-	-
	Bangladesh	Rehabilitation of Unit 3 of the hydroelectric power Karnafuli, located in the southern region of Bangladesh.	Ambiente	€	-	-	-	-	14.225.611	-	-

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
	China (People's Republic of)	Construction of civil works and provision of seeds and plants for the Autonomous Province of Xinjiang.	Agricoltura	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-
		Construction of the sewage plant of the city of Dali at Dayutian.	Infrastrutture	€	-	-	181.369	15.190	2.901.905	-	0
		Creation of municipal wastewater treatment plant in Gongbei (Zhuhai City) - China	Acqua e Igiene	€	-	-	-	18.849	4.712.224	-	-
		Fighting pollution and sustainable use of natural resources.	Ambiente	€	-	-	-	37.500	25.000.000	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a pipe factory in Tianjin.	Infrastrutture	$	-	-	7.196.500	377.816	32.384.255	-	-
		Financing of goods and services for water supply project in Dafeng	Acqua e Igiene	€	-	-	-	7.257	3.628.626	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises in China.	Infrastrutture	$	-	-	1.441.603	65.172	5.436.037	0	0
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises of China	Infrastrutture	$	-	-	705.645	29.990	2.469.757	-	0
		Financing of goods and services for the project "Use of natural gas in Baoji.	Infrastrutture	€	-	-	-	10.346	5.172.841	-	-
		Financing of goods and services in order to supply equipment for the strenghthening of the hospital in Chongqing	Sanità	€	-	-	171.063	2.994	171.063	-	-
		Implementation of a program of technological modernization of the tractor factory of Luoyang.	Infrastrutture	$	-	-	241.580	16.307	1.449.481	-	-
		Implementation of a rural telecommunications project in Sichuan Province.	Infrastrutture	€	-	-	994.303	73.330	13.920.235	-	0
		Implementation of telecommunications projects in Yunnan Province.	Infrastrutture	$	-	-	166.653	2.083	83.330	-	-
		Professional program for improving the employment situation in the provinces of Shaanxi and Sichuan - Vocational Programme.	Governance e Diritti	€	-	-	-	20.658	5.164.569	-	-
		Programs in the field of cultural heritage.	Governance e Diritti	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-
		Providing biomedical technology and training to the county and district hospitals of the Western center provinces.	Sanità	€	-	-	-	30.000	20.000.000	-	-
		Strengthening the central hospital in Fuling.	Sanità	€	-	-	179.154	4.031	268.731	89.577	1.344
		Support to the museum of murals in the Shaanxi History Museum Shaanxi Province.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	4.033.215	-	-
		Wastewater treatment and processing of solid waste of a meat processing plant	Acqua e Igiene	€	-	-	100.535	8.671	1.658.835	-	-
		Water supply in Jingning County.	Acqua e Igiene	€	-	-	310.901	26.815	5.129.864	-	-
	India	Supply of goods and services for the development of Indian small and medium companies.	Infrastrutture	€	-	-	50.149	4.451	852.538	-	-
		Supply of drinkable water, sanitation and health in 14 rural and urban populations of West Bengal town.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	278.000	-	-
	Indonesia	PRD - Paris Club 13/04/2000 - Bilateral Agreement 10/01/2001	Altro	$	-	-	817.955	39.875	2.044.888	-	-
		PRD - Paris Club 23/09/1998 - Bilateral Agreement 11/02/2000	Altro	$	-	-	319.932	5.999	159.966	-	-
	Myanmar	Italian contribution to the up scaling of the National Community Driven Development (NCDD) Project	Agricoltura	€	-	6.600.000	-	-	-	-	-
	Pakistan	Bilateral Swap Agreement 04/11/2006. Authorization Decree 14/06/2007	Altro	$	-	-	-	-	5.157.886	-	-
				€	-	-	-	-	11.476.019	-	-
		Italian Support to the Citizens Damage Compensation Programme CDCP II	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	30.000.000	-	-
		Poverty reduction through rural development in Belochistan, North West Frontier Province, Federally Administrated Tribal Areas and neighbouring areas.	Agricoltura	€	-	10.000.000	-	-	40.000.000	-	-
	Philippines	Italian Assistance to the Agrarian Reform Community Development Support Program.	Agricoltura	€	-	-	-	9.891	6.593.820	-	-
		Project for development of telecommunications in the island of Mindanao - the second phase.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.023.181	2.023.181	45.445
	Sri Lanka	Reconstruction of health infrastructure and boosting production of building materials.	Sanità	€	-	-	-	-	7.237.226	7.237.226	434.234
	Viet Nam	Binh Thuan water sector project	Acqua e Igiene	€	-	222.902	-	-	345.076	-	-

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Ca Mau sanitation project	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	551.100	-	-
		Construction of a new sewer system with sewage treatment plant in the village of Nui Thanh, Quang Nam province	Acqua e Igiene	€	-	200.000	-	-	400.000	-	-
		Financing of goods and services for a program devoted to fisheries and water culture.	Agricoltura	€	-	-	-	-	666.732	666.732	10.001
		Financing of goods and services for the construction of an optical fiber network between Hanoi and Ho Chi Minh Ville.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	1.062.480	1.062.480	11.953
		Financing of goods and services for the development of sericulture in Bao Loc	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.743.042	1.743.042	26.146
		Financing of goods and services for the production of small gasoline engines.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	834.783	834.783	18.783
		Financing of goods and services in order to strenghtening the acqueduct of Ho Chi Minh Ville.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.272.251	3.272.251	49.084
		Medical services support programme in Vietnam central regions and at HUE university	Sanità	€	-	166.348	-	-	166.348	-	-
		Modernization program of the national forecasting system for early warning on floodings.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	2.546.921	-	-
		Provision of health facilities to four hospitals in the Province of Pho Tho, Ninh Binh, Danang and Can Tho.	Sanità	€	-	-	-	-	5.331.032	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Ca Mau.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	2.154.122	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Quang Ngai	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	634.450	-	-
		Rehabilitation and extension of the waterpipe of Me Linh.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.316.640	-	-
		Strengthening Universities of Hanoi and Thai Nguyen's expertise in the fields of food technology and agriculture and forestry technologies	Educazione	€	-	-	-	-	2.291.287	-	-
		Thay Minh wastewater collection and treatment system project, phase 1	Acqua e Igiene	€	9.700.000	-	-	-	-	-	-
		Water supply and distribution in Ca Mau City	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	575.836	-	-
Asia e Oceania Totale				**€**	**9.700.000**	**17.189.249**	**1.987.474**	**299.982**	**251.640.601**	**16.929.273**	**596.989**
				$	**-**	**-**	**10.889.868**	**537.243**	**49.185.600**	**0**	**0**
Americhe	Argentina	System for Synchronous Generators Hydroelectric Yacireta	Infrastrutture	$	-	-	1.915.333	138.862	12.449.668	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a telephone network digitization project in Argentina.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	7.330.946	7.330.946	394.953
		Financing of goods and services for the project of digitalization of the Argentine telephone network (Digi II).	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.377.094	6.377.094	223.198
		Financing oh the local health sector.	Sanità	€	-	-	-	49.991	24.995.438	-	-
		Financing to SME's	Infrastrutture	€	-	-	-	56.433	28.216.695	-	-
		Reschduling Bilateral Agreement signed on 19.1.2015, Authorization Decree 13.12.2016	Altro	$	-	-	23.846.012	4.106.405	53.531.051	-	-
				€	-	-	33.382.279	5.748.600	74.938.672	-	-
	Bolivia	Rehabilitation of the local rivers and Titiri Serkheta (Project Misicuni).	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	404	404	-
	Cuba	Bilateral Rescheduling and forgiveness agreement signed on 12/07/2016. Authorization decree 07/02/2017	Altro	€	-	-	-	-	2.885.121	-	-
		Bilateral Rescheduling and Swap agreement signed on 12/07/2016. Authorization decree 07/02/2017	Altro	€	-	-	-	-	13.376.822	833.791	-
	Ecuador	Construction of the hydroelectric plant of 130 MW of Daule-Peripa.	Ambiente	€	-	-	-	-	36.019.438	17.342.692	1.820.983
	El Salvador	Redevelopment of the historic center of San Salvador and of its housing function	Altro	€	-	4.000.000	-	-	4.000.000	-	-
	Guyana	Rehabilitation, maintenance and construction of a drainage and irrigation system in the Mahaica, Mayacony and Abary.	Agricoltura	€	-	-	174.673	25.764	2.445.419	-	-
	Honduras	Construction of the water system of the Valley of Nacaome - phase 1	Acqua e Igiene	€	-	-	-	30.693	15.361.600	-	30
		Construction of the water system of the Valley of Nacaome -phase 2	Acqua e Igiene	€	-	-	-	627	313.600	-	-

Crediti di aiuto

Area Geografica	Paese	Progetto	Settore	Valuta	Impegni	Erogazioni	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Parallel financing with World Bank to alleviate the consequences of Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	32.279	12.911.422	-	-
		Program of rehabilitation and improvement of drinkable water in Tegucigalpa.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	45.727	18.290.971	-	6.090
		Purchase of medical equipment and electrical equipment for the Children's Hospital of Tegucigalpa.	Sanità	€	-	-	-	-	11.356.069	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley- phase II	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	1.760.000	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	625.593	-	-
	Jamaica	Financing of goods and services for Kingston power plant rehabilitation as well as construction of three centers for production of precast.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	9.543	9.543	165
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	195.934	195.934	116.306
	Nicaragua	Financing of goods and services for the alleviation of the effects of the Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	19.367	7.746.854	-	-
		Programme for the development of the dairy industry in the livestock basin south-west of Rio San Juan and the route to Santo Tomas El Rama (PRODERUL)	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.500.000	-	-
	Uruguay	Programme for supporting the Uruguayan public health system through the purchase of medical equipment and drugs	Sanità	€	-	-	-	11.254	11.254.448	-	-
		Programme for supporting SMEs in Uruguay	Infrastrutture	€	-	-	-	6.000	6.000.000	-	-
Americhe Totale				**€**	**-**	**4.000.000**	**33.556.951**	**6.026.736**	**288.706.606**	**31.884.928**	**2.445.254**
				$	**-**	**-**	**25.761.345**	**4.245.267**	**66.186.196**	**205.477**	**116.472**
Totale complessivo				**€**	**106.082.319**	**74.942.539**	**55.370.737**	**12.828.941**	**2.102.992.280**	**232.877.282**	**33.936.028**
				$	**-**	**-**	**37.000.502**	**5.157.699**	**396.806.110**	**236.365.934**	**47.050.986**